FACCIAMO...

LA STAMPA

... IL GIRO DEL MONDO IN 4 TG.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

ANNO 129. N. 226 · · MARTEDI' 22 AGOSTO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 70% ARTICOLO 2 COMMA 20/B L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121 FAX 011/655306 REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161, REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/76057.1, FAX 02/29010948 ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.304/335, 011/535824, FAX 011/5627598. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNUO L. 306.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA LA STAMPA (USPS 484 900) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI - TANGENZIALE L. 1.650 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» - L. 1.200 E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» - L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE» - PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO ALBANIA Lek 180, AUSTRALIA $ A 4.00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SC 25, BELGIO FB 75, BRASILE Crs 3.50, BULGARIA Leva 140, CANADA $ C 2, CIPRO Mils 850, CROAZIA K 9.5, DANIMARCA KR 15, EGITTO E.P. 8.000, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR 12, GERMANIA D.M. 3.50, GRECIA DR 450, INDIPENDENTE P. T. 30, LUSSEMBURGO FL 75, MALTA Cents 50, MESSICO N$ 10, NORVEGIA KR 15, OLANDA FL 4, PORTOGALLO Esc 350 CONT., SLOVENIA Tolar 200, SPAGNA PTS 250, CANARIE PTS 300, SUD AFRICA RD 7, SVEZIA SKR 15, SVIZZERA FRS 2.80, SVIZZERA (TICINO) FRS 2.50, UNGHERIA FRN 210, USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO VIA CARACCIOLO 28, TEL. 02/864701, FAX 02/864 10438 10138 TORINO CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65214, FAX 011/6521500, 00184 ROMA VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825941, FAX 06/4828800, 80133 NAPOLI VIA CARACCIOLO 19, TEL. 081/7205111, FAX 081/665204. TARIFFE: MODULO VIA ASCOLI FESTIVA, POSIZIONE O DATA DI RIGORE, TARIFFE IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.720.000 (1.424.000), COMMERCIALI 1.050.000 (1.200.000), RICHIESTE DI PERSONALE, E. VENERDI' 970.000 (1.184.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000, FINANZIARIE, LEGALI 1.000.000 (1.200.000), NECROLOGIE 14.500 (LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300), ANNIVERSARIE RINGRAZIAMENTI 13.500, ECO DI CRONACA 30.000 (LA LINEA), ECONOMICI VEDI RUBRICHE, PIU IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE OGNI BANDO INSERZIONE

Sei morti e cento feriti, Hamas rivendica l'attentato. I negoziati di pace proseguiranno

Terrore a Gerusalemme

Donna kamikaze fa strage sul bus

GERUSALEMME. Il movimento di resistenza islamico Hamas è tornato a colpire Israele e il processo di pace in Medio Oriente facendo esplodere ieri a Gerusalemme un autobus carico di studenti universitari e di agenti di polizia e dedicando poi la strage «al terrorista n. 1, quel vecchio folle di Rabin», il primo ministro israeliano. L'attentato è stato uno dei più gravi mai avvenuti a Gerusalemme: 6 i morti, oltre 100 i feriti. Dalla firma degli accordi di Oslo fra Israele e Olp 145 israeliani sono morti in attentati palestinesi.

I servizi di sicurezza israeliani avevano fiutato l'imminenza di una nuova strage islamica, ma non sono riusciti a impedirla. L'esplosione è avvenuta di prima mattina nel quartiere residenziale di Ramat Eshkol: la deflagrazione di un ordigno che conteneva sei chilogrammi di tritolo si è verificata nella parte posteriore di un autobus snodato e l'onda d'urto ha investito in pieno un altro mezzo pubblico. «Io sono stato in Libano - ha detto Mosha Shlonsky, direttore della radio militare, per caso sul posto dell'attentato - ma non ho mai visto uno scempio simile».

Come nelle stragi precedenti (l'ultima, a Tel Aviv, risale al 24 luglio) nei rottami del bus sono entrati gli esperti della polizia che hanno compiuto i primi rilievi sul cadavere del kamikaze. Più tardi è giunto un comunicato esplicito che preannunciava una lunga stagione di attentati «fino alle prossime elezioni sioniste» (previste per il novembre '96) e menzionava il nome del kamikaze. Sorpresa: per la prima volta si trattava di una donna, Alia abu Ghalya, 20 anni, beduina. In serata ha preso consistenza l'ipotesi che sull'autobus ci fossero non uno ma due kamikaze palestinesi: un uomo e una donna.

Arafat ha subito condannato la strage: «Il terrorismo è inaccettabile». Rabin ha comunicato che dopo i funerali delle vittime riprenderanno i negoziati sull'estensione dell'autonomia alla Cisgiordania.

Bagnis e Yehoshua ALLE PAG. 2 E 3

Primi soccorsi a uno dei passeggeri feriti nell'esplosione (FOTO REUTER)

IL TERRORISMO AL FEMMINILE

Svolta di sangue dietro il chador

Se l'infame attentato fosse opera di una donna-kamikaze di religione islamica, saremmo a una svolta. L'emancipazione della donna musulmana ricomincia il suo cammino attraverso la cruna blasfema del terrorismo suicida? **Igor Man A PAG. 3**

IN GUERRA CONTRO L'OCCIDENTE

ANCORA sangue, ancora l'urlo delle sirene sul processo di pace, ancora vittime colpevoli solo di essere parte della folla indifesa che alle 8 di mattina prende l'autobus verso il lavoro. Di nuovo Israele inghiotte le lacrime, organizza il lutto, mobilita gli ospedali. Il mondo si affaccia sulle immagini raccapriccianti della televisione e subito domanda ansiosamente al governo di Gerusalemme: si spezzerà il filo delle trattative? No: Rabin non interromperà i colloqui di pace a seguito della bomba sull'autobus n. 26 di Gerusalemme. La strage, il sangue, non fermeranno la buona volontà. Questo è evidente dalle sue dichiarazioni, dall'atteggiamento di tutti gli uomini di governo, dalla linea contenuta che si è dato anche il presidente della Repubblica Ezer Weizman che invece, dopo l'attentato del 24 luglio, aveva chiesto una sospensione. Il mondo, se vuole, può stare ragionevolmente tranquillo. Ma, sempre se vuole, può mettere da parte questa prima legittima domanda sul futuro del processo di pace e addentrarsi in una selva di questioni più congrue e forse più inquietanti per tutti noi.

Che i colloqui di pace stiano andando bene, è in questi giorni voce comune in Israele: la sicurezza, la spartizione delle acque, il ritiro delle truppe, le elezioni, non c'è nessuna delle questioni in causa su cui una delle due delegazioni abbia sollevato barriere invincibili. La storica opera di partizione su cui per la prima volta israeliani e palestinesi concordano, prende forma. Negli Anni 40 la volevano gli ebrei disperatamente, e i palestinesi la rifiutarono; negli Anni 70 i palestinesi la desideravano con

Fiamma Nirenstein

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

LA MORTE DEL REGISTA

NANNI LOY LO SPECCHIO D'ITALIA

TUTTI lo ricordano per la scena del cappuccino: entrava con aria seriosa nel bar mattutino e affollato e chiedeva con insopportabile innocenza: «Permette, posso fare la zupperta?». E Nanni Loy brandiva un minuscolo cornetto che tuffava spudoratamente nella tazza altrui. La comicità nasceva dallo scontro fra il conformismo della gente perbene e la sua candida protervia: inzuppava, mangiava e usciva, per passare a un altro bar, a un'altra zupperta. Lasciandosi alle spalle sempre una scia di mugugni ipocriti e lividi: «Ma guarda che cosa si deve vedere al giorno d'oggi». Una volta ebbe noie con la polizia perché girava (anche in senso cinematografico) in un cantiere sballerando un carrello che diceva: «Non ho più voglia di lavorare. Aiutaremi». Trent'anni fa girare facendo gli spiritosi sulla condizione umana era quasi reato.

E' morto ed è un brutto colpo perché con quel ragazzone amaro e sconsolato di settant'anni se ne va l'inventore dello scandalo pubblico dei pubblici vizi comuni e popolari. Ma anche un grande innamorato della stessa umanità che amava portare alla gogna della telecamera o della cinepresa.

«Specchio segreto», nove puntate in televisione con la prima *candid camera* della nostra storia nel 1963 (prima di De Lorenzo, prima di piazza Fontana, prima del Sessantotto) fu il suo trionfo. Un trionfo inseguito con una seconda serie del 1974 e da altre trasmissioni che tentarono fortuna con lo

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 6 SECONDA COLONNA

I carabinieri uccisi

Attentato a Cossiga? «Una bufala»

CAGLIARI. La notizia è di quelle che fanno colpo: il bersaglio dell'agguato in cui sono morti i due carabinieri era l'ex presidente della Repubblica Cossiga (nella foto). La notizia lanciata da «La Nazione» di Firenze si è rivelata fasulla. Giudici, polizia e carabinieri smentiscono: Cossiga è all'estero. **Arasu A PAG. 10**

Inflazione, Genova anticipa i dati e infiamma i mercati. Prodi: Dini ceda il passo

I prezzi tengono, volano lira e Borsa

Affitti «facili» Inps, il ministro chiede l'elenco

ROMA. I prezzi tengono, lira e Borsa volano. Ieri, Genova e Napoli hanno anticipato l'Istat e diffuso i primi dati sull'inflazione ad agosto. Il buon andamento nel capoluogo ligure ha infiammato Piazza Affari che ha guadagnato l'1,61 per cento e spinto la lira in recupero sul marco sotto quota 1100. Ma l'istituto di statistica denuncia il rischio di turbativa dei mercati. Oggi, comunque, arriveranno i dati complessivi sulle 9 città campione, che il governo attende per procedere nella stesura della Finanziaria '96.

Continua, intanto, l'altalena di ipotesi sul dopo-Dini. Ieri, anche il leader dell'Ulivo Romano Prodi ha sostenuto che il Premier deve cedere il passo. Infine, il ministro del Lavoro Treu ha preso di petto un problema scottante: ha aperto un'inchiesta sugli affitti «facili» dell'Inps. Vuol sapere chi sono gli inquilini e quanto pagano.

Amabile, Grignetti, Mell e Zatterin ALLE PAGINE 5, 6 E 23

«Un'autorità anticorruzione»

Tangentopoli, la proposta Violante
E' duello fra Taormina e D'Ambrosio

di Corbi e Tortello A PAGINA 7

Suicidi due amici a Verbania

Ragazzi normali, di diciannove anni
Ai parenti: fateci i funerali insieme

di Renato Ambiel A PAGINA 12

Bologna, la multa a un morto

Contravvenzione sul tergicristallo di un furgone con l'autista defunto

SERVIZIO A PAGINA 10

Solero
Un Algida da mettere a Lor
SCOOP
Il Gusto Più Dell'Estate Italiana

Il personaggio da scoprire oggi è
ROBERTO BAGGIO
Regolamento e giochi a pagina 18

Giovedì esce in America «Windows 95», Bill Gates scommette tutto sul «calcolatore facile»

Stregati dal computer addomesticato

LA promessa è: avrai un computer per amico. Che parla a fumetti più che a parole, un lessico familiare Anni 90, con buona pace di Natalia Ginzburg. Ancora: avrai un computer che si trasforma in un elettrodomestico, proprio nel senso che la sua tecnologia non è più feroce, ostile, dispettosa, ma addomesticata. Docilmente il computer ti collegherà a Internet e ti accompagnerà sulla gran piazza virtuale del mondo. Docilmente accoglierà il tuo Cd-Rom e ti trasporterà nel colorato e polifonico mondo multimediale. Docilmente ti farà scrivere, calcolare, giocare. Facile come accendere un televisore.

La parola magica che dovrebbe realizzare tutte queste promesse è «Windows 95», il nuovo sistema operativo che la Microsoft lancerà giovedì negli Stati Uniti sulle note di «Start me up» (accendimi) cantate dai Rolling Stones. Più che un annuncio tecnologico - si dice -, un evento, una svolta nei rapporti uomo-macchina, il vero inizio della nostra simbiosi con il personal computer. Quindi anche un fatto di costume; forse soprattutto.

Il dialogo con l'utente è sempre stato l'ostacolo più duro per la diffusione capillare dell'informatica. La tastiera, i comandi astrusi, la caparbietà della macchina quando incomincia a far lampeggiare «sintax error» hanno allontanato non solo legioni di umanisti ma persino ingegneri con sulle spalle una sola generazione di troppo. Così non si poteva andare avanti. Un mercato miliardario era arrivato a un collo di bottiglia.

Allora ha incominciato la Apple a far fuori la tastiera e a introdurre il «mouse»: in fondo l'uomo è dotato prima di tutto di una abilità manuale, solo dopo si sono sviluppate le capacità logiche. Inoltre la prima scrittura era a ideogrammi; ed ecco che la Apple ha trasformato lo schermo del computer in una scrivania, con il disegnino della gomma, delle forbici, del cestino.

Il sistema operativo Windows attualmente in uso ha accolto gran parte di queste soluzioni «amichevoli», perché la Apple ha fatto scuola, ha lottato e alla fine ha dovuto stipulare una pace armata con la Microsoft. La nuova versione, «Windows 95» - un programma di 15 milioni di righe, mille volte la «Divina Commedia» - si propone come la spallata definitiva per abbattere le barriere che ancora separano la casalinga dal mondo dei bit.

Ma «Windows 95» è anche un sistema per aggiudicarsi un mercato che gli specialisti del settore valutano in 130 miliardi di dollari, sei volte il costo delle missioni «Apollo» sulla Luna.

Dietro i vetri da acquario dei suoi occhiali, Bill Gates, padre padrone della Microsoft, sorride: l'uomo più ricco del mondo si accinge a battere se stesso, come Bubka nel salto con l'asta. Noi invece non sorridiamo. «Windows 95» è vorace: chiede al computer tanta di quella memoria che chi vorrà usarlo probabilmente dovrà procurarsi un'altra macchina. Il computer diventa sempre più amichevole, ma è un'amicizia come quella di certe cattive ragazze: si fa pagare a caro prezzo.

Piero Bianucci

OGGI

di Guido Ceronetti

... perché la folla, anche se si è lasciata ingannare, ha l'abitudine di detestare in seguito quelli che l'hanno indotta a fare qualcosa di brutto.

Aristotele, *Costituzione d'Atene*

Lo spacciatore che aizzò i giovani contro la polizia è pregiudicato: resterà in carcere

Riccione, arresti in casa per i teppisti

Scontri di Ferragosto: 7 condanne senza condizionale

RIMINI. Facce spaurite, occhi che cercano conforto nei familiari: non danno certo l'impressione di essere «guerrieri della notte». Dopo una settimana di carcere, processo a sette dei protagonisti della notte brava di Ferragosto. Per cinque di loro il pretore ha deciso condanne agli arresti domiciliari da 8 a 14 mesi, per gli altri due, invece, il carcere. A nessuno è stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, viste la gravità dei reati. Tra gli imputati anche Massimiliano Rizzi, 21 anni, di Strona (Biella). A suo favore era intervenuto anche il sindaco con una lettera in cui definisce Rizzi come il classico bravo ragazzo, che ha un lavoro e si è sempre comportato bene. Il giovane era stato indicato, insieme con un altro ragazzo, il cui padre ha avuto un infarto alla notizia dell'arresto, come uno dei primi protagonisti della guerriglia. **Luminati A PAG. 12**

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la
LAUREA
PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA
CEPU prepara agli esami di tutte le Facoltà, cura le pratiche burocratiche, fornisce libri e dispense, garantisce un insegnamento personalizzato attraverso lezioni tenute da TUTOR individuali. Incontri in giorni e orari a scelta dalle 9.00 alle 22.00. Oltre 1200 TUTOR INDIVIDUALI
70 CENTRI IN ITALIA
Chiama: aperto anche agosto! dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 20.00
CEPU
Preparazione Universitaria
Piazza Castello 29, TO - Tel. 011-5629037
CHIEDI INFORMAZIONI
NUMERO VERDE
1670-11074
Con noi il 91% supera gli esami

Sei morti, cento feriti. «Dedica» dei killer al premier Rabin che però

Massacro nella Città Santa

Kamikaze di Hamas fanno saltare un autobus

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Il movimento di resistenza islamico Hamas è tornato ieri a colpire Israele e il processo di pace in Medio Oriente facendo esplodere a Gerusalemme un autobus carico di studenti universitari e di agenti di polizia e dedicando poi la strage «al terrorista n. 1, quel vecchio folle di Yitzhak Rabin», il primo ministro israeliano. L'attentato è stato uno dei più gravi mai avvenuti a Gerusalemme: sei i morti, oltre cento i feriti. Poco dopo il massacro, un gruppo di dimostranti di destra si è raccolto presso l'autobus sventrato urlando a gola spiegata: «Rabin assassino, Rabin traditore». Dalla firma degli accordi di Oslo fra Israele e Olp 145 israeliani sono morti in attentati palestinesi.

I servizi di sicurezza israeliani avevano fiutato l'imminenza di una nuova strage islamica, ma non sono riusciti a impedirla. Per una settimana a Gaza la polizia palestinese (imbeccata da Israele) aveva dato una caccia senza tregua al presunto organizzatore della strage: Wail Nassar, un attivista di Hamas, che venerdì è stato infine catturato al termine di un cruento scontro a fuoco con gli agenti di Yasser Arafat.

Ieri Hamas ha chiarito inequivocabilmente a Rabin e ad Arafat che il fondamentalismo islamico resta ancora un protagonista importante nel futuro della regione. «I cinque battaglioni di Ezzedin al-Qassam (il "braccio armato" di Hamas) sono più forti dell'esercito israeliano» ha proclamato da Damasco un portavoce islamico.

L'esplosione è avvenuta di primo mattino nel quartiere residenziale di Ramat Eshkol: la deflagrazione di un ordigno che conteneva sei chilogrammi di tritolo si è verificata nella parte posteriore di un autobus snodato della linea 26 e l'onda d'urto ha investito in pieno un autobus della linea 9.

«Ho visto un'alta fiammata sollevarsi verso il cielo» ha detto Rachel Shamir, una signora che era affacciata alla finestra. «Io ho visto i passeggeri volare fuori dai finestrini» ha aggiunto un tassista che si accingeva a sorpassare i due autobus. «Io sono stato in Libano - ha detto da parte sua Moshe Shlonsky, direttore della radio militare, che per caso si trovava sul posto dell'attentato con un telefono in mano e che per primo ne ha dato l'annuncio - e non ho mai visto uno scempio del genere». Per anni Shlonsky ha seguito l'esercito israeliano per conto della televisione e ha uno stomaco di acciaio. «A Tiro ho visto un palazzo saltare in aria e seppellire decine di soldati. Ma qui era peggio, perché la strada era coperta da decine di feriti civili, fra cui bambini...».

Come nelle stragi precedenti l'ultima, a Tel Aviv, risale a meno di un mese fa) nel relitto dell'autobus sono entrati gli esperti della polizia israeliana e - dopo aver teso un lenzuolo sulla fiancata dell'autobus perché i loro movimenti non potessero essere seguiti dall'esterno - ha compiuto i primi rilevamenti sul cadavere del kamikaze palestinese. Mentre erano ancora al lavoro un palestinese ha telefonato alla radio israeliana annunciando che l'attentato era opera degli «Allievi di Yihia Ayash», l'introvabile ingegnere palestinese membro di Hamas braccato da oltre due anni dai servizi segreti israeliani e ritenuto l'autore di una lunga serie di autobombe e di ordigni. Più tardi da Damasco è giunto un comunicato ancora più esplicito di Ezzedin al-Qassam che preannunciava una lunga stagione di attentati «fino alle prossime elezioni sioniste» (previste per il novembre 1996) e che menzionava il nome del kamikaze. Sorpresa: per la prima volta si trattava di una donna, Alia abu Ghalya, 20 anni, beduina.

In effetti da domenica Alia manca dall'accampamento della tribù beduina dei Jahalin. Il padre ne ha denunciato la scomparsa alla polizia palestinese. Nella sua tenda (ai bordi della superstrada Gerusalemme-Gerico) la ragazza esponeva le fotografie di alcuni giovani attivisti di Hamas, uccisi dagli israeliani. Finora la polizia israeliana non conferma la sua morte.

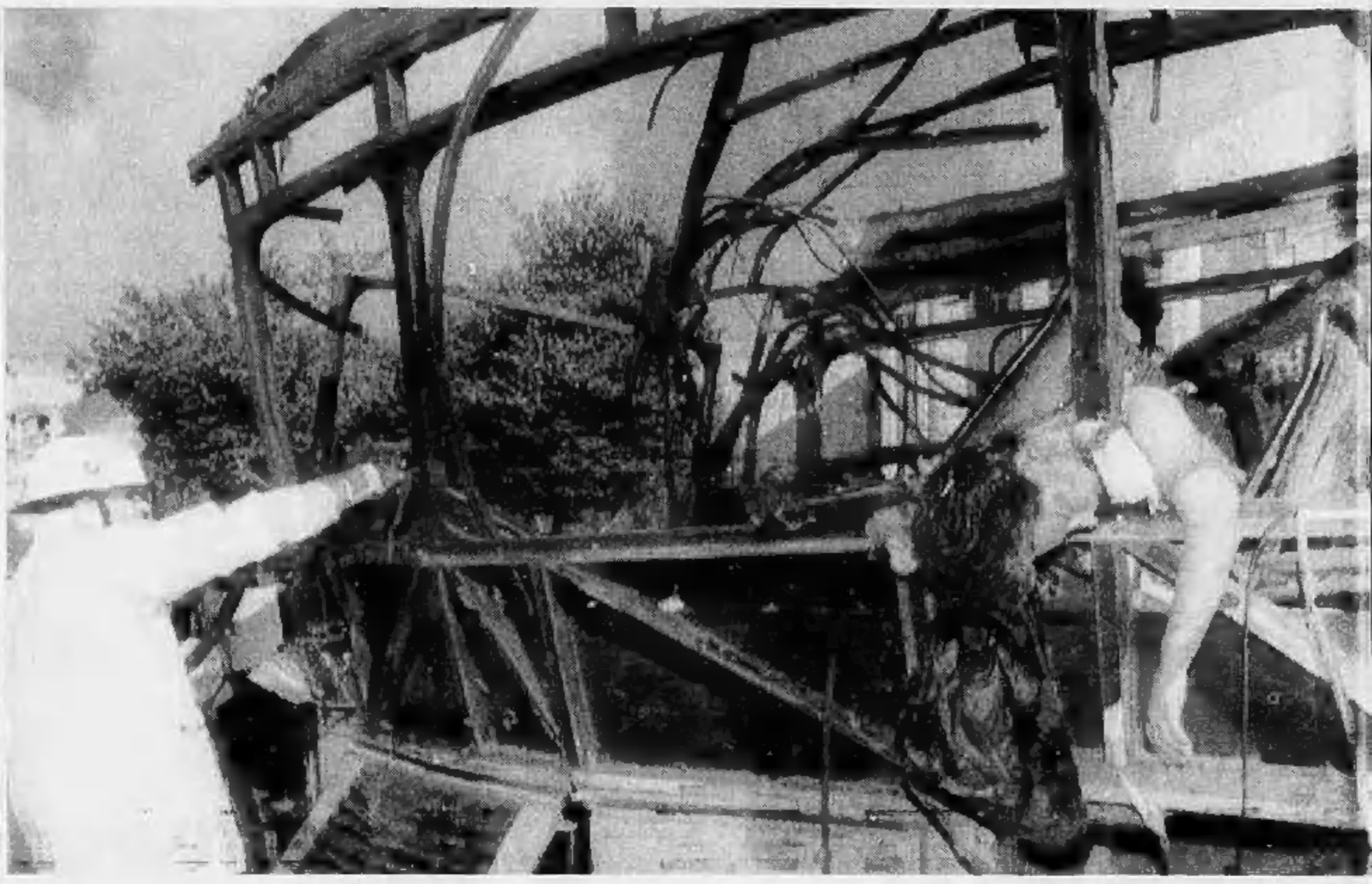
Sul pavimento dell'autobus esploso gli agenti dei servizi di sicurezza hanno rinvenuto i resti di due borse con tracce di esplosivo e in serata ha preso consistenza l'ipotesi che sull'autobus ci fosse non uno ma due kamikaze palestinesi: un uomo e una donna. La risposta definitiva giungerà dall'Istituto di medicina legale di Abu Kabir (Tel Aviv) dove sono stati portati i brandelli dei cadaveri.

Da Gaza Arafat ha subito condannato la strage, accusando l'Iran di essere il mandante. «Il terrorismo è inaccettabile» ha detto il vecchio fedayn che poco dopo ha anche telefonato a Rabin per assicurarlo che, a Gaza, continuerà a tenere Hamas sotto pressione.

Ieri Rabin ha invitato gli israeliani a distinguere fra i palestinesi «quelli che, come Arafat, sono impegnati nella ricerca di una soluzione negoziata» con i quali Israele riprenderà i negoziati già nei prossimi giorni, «e i fanatici religiosi, i pazzi suicidi che seminano la morte fra donne e bambini» contro i quali Israele continuerà a condurre una lotta senza quartiere. Dopo i funerali delle vittime, ha aggiunto Rabin, riprenderanno i negoziati sull'estensione dell'autonomia alla Cisgiordania.

Ma l'opposizione di destra non è più disposta ad assecondare la politica dei laboristi. Di mattinata il ministro della polizia Moshe Shahal è stato scacciato con urla e sospinto dal luogo dell'attentato. Anche il capo dello Stato (laburista) Ezer Weizman è stato fischiato e insultato.

Aldo Baquis



UNA SCIA **DI SANGUE**

4 OTTOBRE 1993
Un attivista di Hamas si scaglia con un'autobomba contro un autobus di linea israeliano in Cisgiordania; nell'esplosione muore l'attentatore e 29 persone sono ferite.

6 APRILE 1994
Ad Afula, un kamikaze si lancia con un'autobomba contro un autobus: 9 morti (tra cui l'attentatore) e 40 feriti.

13 APRILE 1994
Una bomba esplode in una corriera in sosta ad Hadera: 7 morti e 30 feriti.

19 OTTOBRE 1994
Un'autobomba esplode nel centro di Tel Aviv mentre passa un autobus di linea: 23 morti, 50 feriti.

19 MARZO 1995
Ad Hebron, sconosciuti sparano contro un autobus uccidendo due israeliani e ferendone altri cinque.

9 APRILE 1995
A Gaza, un militante islamico si lancia con un'autobomba contro un autobus. Poco dopo un'altra autobomba viene lanciata contro un convoglio di soccorsi. Muoiono i due attentatori e sette israeliani. I feriti sono 45.

24 LUGLIO 1995
Tel Aviv, attacco terroristico ad un autobus. 6 morti e decine di feriti.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Prono, Paolo Coccia-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacomo di Sant'Arpino
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Pallocchi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA DA FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Peserici 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
Nord Edizioni, 15-21 Rue du Caire, Bordeaux
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86170,1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.213

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1895

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Lunedì 21 Agosto 1995
è stata di 566.340 copie

INTERVENTO

LO SCRITTORE PACIFISTA

L'incubo: ebrei contro ebrei

Torna l'antico spettro della guerra civile

NEGLI ultimi tempi la stampa israeliana dedica molto spazio all'eventualità di una guerra civile o, per usare un termine ebraico più antico, una guerra fratricida. Il trauma di una guerra fratricida senza quartiere si accompagna al ricordo della perdita della sovranità, più di millenovecento anni orsono. Nell'anno settanta dell'era cristiana Gerusalemme fu conquistata, e il secondo Tempio fu distrutto ad opera dell'imperatore romano Tito: ma alla disfatta militare contribuì una guerra fratricida estremamente violenta e crudele, combattuta tra coloro che si erano scelti per nome «zeloti» e i cosiddetti «sadducei». Questa guerra interna indeboli lo Stato ebraico e preparò il terreno alla sconfitta militare definitiva e alla perdita totale dell'autonomia, ed è per questa ragione che ogni sintomo di possibile lotta di questo genere risveglia un ricordo doppiamente traumatico.

Quando Yohanan ben Zakkai, uno dei più grandi maestri di Gerusalemme prima della distruzione, si rese conto del risultato al quale avrebbero irrimediabilmente condotto le sanguinose lotte interne, uscì dalla città assediata in una bara facendosi passare per morto e si recò a Yavne, un piccolo borgo sulla costa, non lontano da Giaffa; qui fondò una scuola nella quale furono poste le basi dell'ebraismo diasporico, che sostituiva il culto nel Tempio con le preghiere nelle sinagoghe, e preparava la possibilità di una vita ebraica al di fuori di una cornice territoriale, nazionale e persino linguistica.

Da allora, e per decine di secoli, l'idea stessa della guerra fratricida è stata allontanata come un fantasma che evoca ricordi terribili. In un certo senso, la condizione di esilio (che in effetti iniziò ben prima, nel 538 a.C., con la conquista babilonese, la quale procurò la dispersione di un terzo circa degli ebrei) protesse contro questa eventualità. La mancanza di sovranità e di amministrazione autonoma impedì che le lotte interne potessero sfociare in veri e propri scontri cruenti. Inoltre, l'antisemitismo ha sempre funzionato da cemento, rendendo irrisorie le divisioni interne nei confronti del pericolo che veniva da fuori.

Qual era la posta in gioco della guerra civile che preluse alla distruzione del Tempio (commemorata dagli ebrei con il digiuno del nove del mese di Av, che corrisponde all'incirca all'agosto del calendario occidentale)? Gli storici danno diverse risposte, ma si può dire che in fondo i motivi di divisione erano gli stessi che si riscontrano oggi nella società israeliana. Si tratta della lotta tra due diversi codici identitari, radicati entrambi in profondità presso gli ebrei: il codice religioso e quello nazionale. Come si può definire il popolo ebraico, come un'entità essenzialmente nazionale oppure secondo dei criteri religiosi? La domanda più urgente, in quell'epoca, riguardava la rivolta contro Roma. La dominazione romana era odiata da tutti, e tutti si opponevano al tentativo di introdurre una statua dell'imperatore - simbolo dell'autorità assoluta - nel luogo più sacro e segreto del Tempio, il *Sancta sanctorum*. Ma i rappresentanti del codice nazionale erano coscienti del fatto che una guerra contro Roma sarebbe stata necessariamente impari, e anzi avrebbe condotto con sicurezza alla perdita di quel poco di autonomia di cui gli ebrei potevano ancora godere. Gli zeloti, invece, vedevano la lotta come inevitabile, perché ogni compromesso avrebbe leso l'integrità culturale e religiosa del popolo.

Secondo i moderati era opportuno chinare il capo in attesa di cambiamenti politici a Roma, e nel frattempo rafforzare i poteri di cui disponevano e allargare gli spazi concessi, anche istituzionali. Per gli zeloti, invece, la questione dell'identità religiosa precedeva tutte le altre, e nel loro entusiasmo messianico privo di controlli razionali giunsero a credere che era possibile sconfiggere l'impero romano. Cominciò così - accompagnata da sanguinose lotte interne - la tragica rivolta.

Il ministro degli Esteri Peres (sinistra) e l'ex premier Shamir rappresentano rispettivamente il paradigma nazionalista e quello religioso in Israele

Da che esiste il sionismo, dunque da centoquindici anni, il popolo ebraico è sempre riuscito a tenersi lontano dalla piaga della guerra civile, nonostante l'abbondanza di decisioni drammatiche e la difficoltà di formare una società i cui membri avevano origini culturali tanto diverse. In questo stesso periodo, i morti per questioni ideologiche interne si contano a malapena sulle dita di

replica: non riuscirete a fermare a colpi di stragi il processo di pace con Arafat

Le agghiaccianti scene che si sono presentate ai soccorritori delle vittime dell'attentato di Hamas ieri a Gerusalemme. Un testimone ha detto: «Ho visto una fiammata e i corpi volare fuori dall'autobus»

IL CASO

LA FINE DI UN TABU'

I KILLER DELLA PACE

«Questo attacco è come un proiettile sparato alla testa del processo di pace, non in una gamba o in una mano. Il suo obiettivo non è quello di colpire Israele, o liberare la Palestina. Si tratta davvero di un servizio reso al diavolo»

Fouh Abu Middein
Ministro della Giustizia palestinese

L'impiego di una donna è una svolta nella lotta contro lo Stato di Israele

Alia, la prima messaggera di morte in nome di Allah

Sembra di essere tornati a due secoli fa quando le fazioni distrussero la nazione

Due visioni inconciliabili dello Stato dividono oggi religiosi e nazionalisti

Se fosse vero che l'infame attentato suicida di Gerusalemme è opera *anche* di una donna-kamikaze di religione islamica, come afferma un presunto volantino di Hamas, saremmo a una svolta. Se la notizia venisse confermata in termini inoppugnabili, potremmo scrivere che l'emancipazione della donna musulmana ricomincia il suo cammino. Certo sarebbe paradossalmente amaro, e vergognoso, che l'emancipazione della donna islamica debba passare attraverso la cruna blasfema del terrorismo suicida. E tuttavia l'attentato di ieri a Gerusalemme (la città santa cara alle tre religioni monoteiste), se la partecipazione della giovine beduina ventenne, Alia Abu Ghalia, ricevesse conferma, ebbene quell'attentato ci avrà detto che in seno a Hamas le note contraddizioni fra possibilisti e oltranzisti si sono composte nella logica della lotta contro Israele, nel segno di una inedita «totalità» (che vede, appunto, il ruolo della donna uscire dalla marginalità, affermarsi in un «mestiere da uomini»: il terrorismo).

Il fatto (la donna-kamikaze beduina in azione) è fondamentale: perché rinnoverebbe non soltanto il modo di percepire il diverso (la donna è «diversa» nella società integralista musulmana) ma altresì perché, per la prima volta, darebbe un criterio di «analisi reale» della società islamica. Certo, l'idea secondo cui l'Islam non conosce separazione fra spirituale e temporale viene da qualche tempo a questa parte contestata da illustri studiosi di quella religione-cultura. Sia come sia, l'Islam (insieme con il Cristianesimo e con l'Ebraismo) è debitore di ciò che Marcel Gauchet nel suo affascinante «Il disincanto del mondo - Una storia politica della religione» chiama un «debito di senso». E cioè: le azioni dell'individuo, il senso della sua esistenza, il valore della sua morte è deducibile (questo senso) dall'adesione all'Autorità, intesa come «autorevolezza della religione».

Hamas che in arabo vuol dire fervore, è una formazione politica rivoluzionaria formatasi e cresciuta nelle università della Palestina occupata. Sono gli attivisti di Hamas che impugnano il Corano per indottrinare studenti e studentesse, stabilendo subito, per altro, una separatezza fra uomini e donne, imponendo il velo alle giovani colleghe poiché il Corano prescrive alla donna «modestia da manifestarsi anche celando le proprie grazie (la bocca, i capelli) per non distrarre l'uomo dalla sua missione». Non è un mistero che la crescita di Hamas sia stata se non incoraggiata senz'altro tollerata, vista con interesse, dalla destra israeliana. Si pensava a una forza religiosa, ancorché nazionalista, da contrapporre al laicismo intransigente dell'Olp e all'impeto degli scugnizzi dell'Intifada. Oggi, per uno dei tanti paradossi della storia, Israele e Olp vedono il comune sforzo di pace insidiato proprio da Hamas.

L'attentato di Gerusalemme, dove il giorno 20 e il 30 di agosto, su iniziativa della Comunità di Sant'Egidio, ebrei, islamici e cristiani ragioneranno insieme e insieme pregheranno il Dio unico, ci dice che, almeno in questo momento, in seno a Hamas han preso il sopravvento gli oltranzisti. Al contrario dei «moderati» che considerano la possibilità di una «tregua» con Israele se il suo esercito uscirà dalla Palestina occupata (e da Gerusalemme), i duri vagliono semplicemente e puramente la distruzione dello Stato ebreo. Credono nella possibilità di una vittoria militare. Sono schiavi dell'utopia, che nell'Islam è sempre negativa poiché gli oltranzisti non vedono la storia come vettore verso il futuro bensì come un paradigma del passato. Ma c'è nel passato islamico una donna non mortificata? Secondo la rilettura del Corano di alcuni studiosi islamici (Ali Shariati per tutti) al principio del secolo, la donna può e deve esercitare un ruolo «attivo» tale da non porla, di fronte all'uomo, in condizione di inferiorità.

Forse non verrà mai confermata la notizia della donna-kamikaze ma il semplice fatto che se ne parli, che Hamas cerchi (e abbia cercato) di accreditarla altro non può significare se non una «svolta nella totalità» (della lotta contro Israele). Intendiamoci: ci sono dei precedenti, la fosca vicenda mediorientale elenca molti nomi di giovani musulmane suicidatesi in azioni terroristiche, citeremo soltanto Sana Mhaydalesh, una sedicenne che prima di saltare in aria gettandosi contro un posto di blocco israeliano nel Libano Sud, registrò in videocassetta il suo giuramento: «Sono pronta a sacrificare la mia vita purché Israele periscа». Ma gli Hezbollahi che operano nel Libano contro le forze israeliane non hanno mai dato risalto a quella e ad analoghe operazioni suicide al femminile. Ora Hamas proclama a suo modo (un modo sanguinoso) la parità della donna?

Ricordiamo che nell'Iran dello Scià, un Paese di anime morte come la Russia di Gogol, le donne hanno costituito l'avanguardia della vittoriosa lotta insurrezionale. Almeno settemila donne iraniane son finite in galera e sotto tortura lottando per la libertà. Sappiamo com'è andata. E ciò nonostante, come spiega bene la sociologa marocchina Hayat Kabach, per la donna musulmana la modernizzazione, a differenza che in Occidente, non implica un approccio femminista. La donna islamica aspira alla «parità nella diversità», non già alla identificazione nel modello maschile. In verità così come non esiste un Cristianesimo o un Ebraismo, non c'è un solo Islam: ne esistono tanti'ed il problema è di isolare, specie in Palestina, i gruppi armati che agiscono in stato di assoluta dipendenza psicologica dal *Raiss*, dal capo, dal fondamentalismo islamico che ha figura politica ma soprattutto motivazioni religiose, culturali, sociali, assistenziali.

E qui ci fermiamo per ricordare che il Corano condanna la violenza cieca e accomuna nella sua pietà ispirata dal profeta la Gente del Libro: per il Dio unico i morti sono tutti eguali, gli innocenti non hanno sesso, come gli angioli. «Poi dopo quell'immenso dolore Dio vi diede un sorso di tranquillità» (Corano: III, 154).

Igor Man

Ma nonostante la ferocia degli ultrà il Corano condanna la violenza cieca

Un soldato cerca di calmare un ragazzo poco dopo l'esplosione del bus

Sembra di essere tornati a due secoli fa quando le fazioni distrussero la nazione

Due visioni inconciliabili dello Stato dividono oggi religiosi e nazionalisti

due mesi. Da quando è stato fondato lo Stato di Israele - ormai quasi cinquant'anni - i morti sono stati «appena» due. Ma oggi si apre la prospettiva di uno scontro molto più generalizzato, e con esiti più drammatici.

Si è ritornati in un certo senso all'antico conflitto fra due codici, quello religioso e quello razionale: non ci si deve sorprendere perciò se tra i più violenti oppositori al governo attuale ci sono numerose persone che esibiscono la propria religiosità. Sono loro gli esponenti di punta di un'opposizione che rischia di diventare violenta.

Non solo perché gli accordi con i palestinesi possono cambiare le loro condizioni di vita, e togliere alcuni territori nei quali si sono insediati, ma perché il codice religioso, che si esprime nella sacralizzazione della terra d'Israele, ha in meglio un quello nazionale, pur condiviso dalla maggioranza del popolo.

Come per gli zeloti non era assurdo ribellarsi contro l'impero romano per liberare il Tempio dall'effigie dell'imperatore, così per i religiosi contemporanei non c'è niente di male nel continuare l'assurda dominazione su un popolo che rappresenta circa il cinquanta per cento della sua stessa popolazione, senza concedere i diritti civili: ciò che nessun altro popolo farebbe, solo per conservare una terra a cui si attribuisce un valore religioso.

C'è però una grande differenza tra la nostra epoca e quella del primo secolo dell'era cristiana: allora, il popolo ebraico non dipendeva da un aiuto esterno, e le sue lotte intestine potevano svolgersi indipendentemente dai rapporti politici e economici con altri Paesi. Oggi, lo Stato d'Israele è sostenuto esplicitamente dagli Stati Uniti, e la sua economia è strettamente legata a quella dei Paesi europei; c'è quindi la possibilità che questi fattori contribuiscano a impedire che i sostenitori del codice religioso scatenino una guerra civile dagli esiti difficilmente pronosticabili. Solo una presa d'atto disincantata della situazione, infatti, potrà permettere di creare una separazione tra ebrei e arabi, e il conseguente sviluppo e fioritura delle due entità.

Avraham B. Yehoshua

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON

LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA **"Le Videocassette Le ALPI di MESSNER"** Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 cad. la videocassetta o

☐ 1 ODLE 18 Luglio ☐ 2 MONTE BIANCO 25 Luglio ☐ 3 MONVISO 1° Agosto ☐ 4 CERVINO 8 Agosto
☐ 5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA. 15 Agosto ☐ 6 CIVETTA 22 Agosto ☐ 7 ADAMELLO 29 Agosto ☒ contrassegnato le cartelle prescelte

Nome
Cognome
Via N.
C.A.P. Città Prov.
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

«Non si può gestire una legislatura evitando il confronto col voto»

Prodi: Dini ora ceda il passo

«Il Paese ha bisogno di un governo politico»

Romano Prodi, il leader dell'Ulivo ha lasciato intendere che ostacolerà il progetto di Dini per costruire «una struttura di centro»

ROMA. Dini sempiterno? Rinvio delle elezioni a data da destinarsi? Rinascita del «grande centro»? Le aspirazioni del grande schieramento trasversale dei politici renitenti al voto, le cui file sono andate ingrossandosi negli ultimi tempi, sembrano concretizzarsi in questo agosto in cui i maggiori leader hanno preferito parlare il meno possibile. Sarà forse per questo motivo che Romano Prodi, con una determinazione che non gli è abituale, è intervenuto per chiedere le elezioni anticipate. «Questo è il momento - ha sottolineato il leader dell'Ulivo - in cui il governo tecnico deve dare il passo ad un esecutivo politico. In una democrazia non si può governare per una legislatura senza essere passati davanti al corpo elettorale». Anche nei confronti di Dini, Prodi è apparso piuttosto netto. Ha ripetuto che il presidente del Consiglio «deve scegliere». Non solo, questa volta con toni più sfumati, il candidato dell'Ulivo ha pure lasciato intendere che ostacolerà l'eventuale progetto di Dini di «costruire una struttura di centro che si muova a destra o a sinistra a seconda della convenienza».

Dunque, Prodi è stato costretto, una volta tanto, a lasciar perdere la prudenza, di fronte all'intensificarsi dei segnali anti-elezioni. Ultimo quello di Bossi, che sembra intenzionato a giocare una partita difficile pur di scongiurare il voto. Il leader della Lega infatti ha sollecitato le dimissioni, a settembre, di questo esecutivo che, anche se non si andrà a votare entro l'anno, sembra avere lo stesso il fiato corto. L'obiettivo? Quello di allungare la vita della legislatura e non di pochi mesi, con un governo politico, formato dall'attuale maggioranza allargata ai vari cespugli del Polo. Ma i numeri sono risicati, e appare difficile che vi siano molti tradimenti plateali nel centro-destra. Chi potrebbe quindi assicurare a Bossi che dalle dimissioni di Dini non si precipiti dritti dritti verso le urne che lui tanto aborre? E proprio per questo motivo Gerardo Bianco, altro autorevole esponente del partito del non voto, gli ha mandato a dire che «senza accorgersene sta facendo il gioco degli avversari». Insomma, meglio tenere in piedi l'attuale governo, e andare avanti nella speranza che di scadenza in scadenza (la finanziaria, la presidenza Uel) si rinvii l'appuntamento elettorale.

L'uscita di Bossi, del resto, non è piaciuta, seppure per motivi diversissimi da quelli di Bianco, nemmeno al pds. O meglio a quella parte del pds che sull'«argomento voto» segue le direttive del partito. E infatti Bassanini ha replicato così al leader della Lega: «Se non c'è una maggioranza ampia meglio non continuare ad alimentare equivoci: si facciano quelle regole minime per garantire un equilibrato svolgimento delle elezioni e si vada al voto». Ma anche nella Quercia ci sono quelli che vedrebbero con piacere il protrarsi della legislatura. E' il caso, per esempio, del capogruppo progressista a Montecitorio, Luigi Berlinguer. Già, gli allergici alle urne non stanno solo al centro. Ce ne sono a sinistra. Come a destra. In Forza Italia, c'è Raffaele Della Valle, che ha proposto la creazione di un «Dini bis». Per non parlare di An che non ha assunto una posizione chiara sulla questione. Fischella continua a tifare per una sorta di governissimo. Maurizio Gasparri, ieri, si è detto ancora fiducioso di riuscire ad andare alle elezioni entro il '95, con la finanziaria approvata. Giulio Maceratini ha ipotizzato il ricorso all'esercizio provvisorio per permettere al Paese di votare subito, ma nel contempo non ha nemmeno escluso la nascita, dopo Dini, di un nuovo esecutivo politico.

Tutto ciò mentre i cespugli del Polo e dell'Ulivo giocano anche la carta dello scarso «appeal» elettorale dei loro rispettivi leader per scongiurare il voto. Casini e Buttiglione, con il cavaliere. E Rifa di Meana e Ottaviano Del Turco con Prodi. Il primo, sottolineando che esiste «un problema di leadership» nello schieramento. Il secondo, accusando Prodi di «assomigliare sempre di più al numero tre del pds», non riuscendo a catturare i consensi moderati. E Scalfaro e Dini, che ieri si sono incontrati, tessono la loro tela. Dunque, le preoccupazioni che hanno spinto Prodi a intervenire appaiono più che giustificate.

Maria Teresa Meli

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

Il leader dell'Ulivo scende in campo «Il premier scelga Non può vagare fra destra e sinistra»

Umberto Bossi, segretario della Lega Nord Per l'Osservatore Romano le sue parole «inquietanti e irresponsabili offendono il sentimento nazionale del popolo del Nord»

DIBATTITO

La cultura che batte sotto la camicia nera

SOTTO la camicia nera non c'è nulla, o meglio c'è il rischio di un vuoto di idee e di radici. Così su *Il Giornale* di ieri l'intellettuale di destra ed ex direttore de *Il Secolo*, Giano Accame, ha sintetizzato le aspre polemiche di questi giorni nell'area di Alleanza nazionale. Il gruppo dirigente di An è accusato di comportarsi come quello della vecchia dc, contento di contrattare posti e risorse ma privo di un qualunque progetto politico e culturale. Colto sul vivo, Maurizio Gasparri, uno dei politici più rappresentativi ed esposti di An, fa qualche ammissione ma tenta di chiudere il dibattito con un fervorino: «Siamo cresciuti troppo in fretta. Lo sappiamo e vorremmo crescere meglio. E siccome non c'è buona politica senza cultura, cerchiamo di far sì che questo dibattito segni un nuovo inizio».

A questo punto è probabile che nel tardo autunno ci aspetti un grande convegno culturale della destra con tanti ospiti nostrani e stranieri. Ma dubito che esso risolverà il paradosso di An, uscita dal congresso di Fiuggi: la nuova destra non ha affatto bisogno di quel carico culturale che gli intellettuali le rimproverano di non avere. Per vincere elettoralmente, per governare sia pure in maniera competitiva con Forza Italia, An deve andare avanti come ha fatto sinora: con uno spessore culturale molto leggero ed approssimativo, imbottito di slogan, di evocazioni, di enfatiche contrapposizioni alla sinistra, controbilanciato da molto pragmatismo.

Naturalmente è un gioco d'equilibrio pericoloso per l'identità di An che i suoi critici simpatizzanti vorrebbero rafforzare per differenziarla dal berlusconismo. Ma la miscela di presidenzialismo, nuovo ruolo nazionale dell'Italia, «economia sociale di mercato» (un'espressione presa dall'esperienza tedesca, a dispetto del suo carattere consociativo) non va oltre il livello di slogan. D'altra parte, contro questa povertà culturale le critiche interne hanno finora prodotto soltanto fuochi d'artificio, senza nessuna consistente indicazione di contenuto. Non è quindi priva di fondamento l'obiezione che gli intellettuali della destra, che ora si agitano, hanno la loro parte di responsabilità.

Perché queste cose vengono fuori soltanto adesso, mentre erano evidenti già da mesi? La spiegazione più ovvia è che sino a ieri le critiche provenivano dall'esterno di An e quindi erano respinte come preconcette. Ma c'è un'altra spiegazione. Per mesi An ha potuto mimetizzare la propria pochezza culturale grazie alla sinistra che le ha costruito attorno un muro di accuse e di sospetti sproporzionato. Spiando, aspettando, annunciando l'imminente ritorno delle «camicie nere» ai comportamenti loro tipici, la sinistra stenta a cogliere l'effettiva metamorfosi della destra. E' più comodo selezionare segni e sintomi d'un nemico politico presentivamente già noto e identificato con indicatori culturali forti e chiari, che non fare i conti con un avversario dall'identità culturale incerta. Incerta al punto da evocare più pratiche dorotee che non atteggiamenti vetero-fascisti.

Ma la sinistra sbaglierebbe ancora se oggi si limitasse a godersi lo spettacolo delle polemiche interne all'area avversaria, senza cogliere alcuni stimoli importanti anche per lei. Mi limito ad un solo punto, riproposto in questi giorni dalle nuove sortite leghiste sul tema dell'unità nazionale. Non sono questioni che si possono affrontare legalisticamente o con dichiarazioni di principio costituzionale. E' urgente un discorso pubblico che disarmi all'origine non già le posizioni della leadership leghista, che gioca alla disperata per sopravvivere, ma i dubbi e la perplessità di molti cittadini. Occorre argomentare in modo convincente il senso dell'appartenenza nazionale come garanzia di una leale competizione democratica; come solida base per una qualunque riorganizzazione federale. Non è un'impresa facile come si crede. Proprio su questa problematica la destra, che esibisce rumorosamente la propria difesa dell'unità nazionale, non riesce ad articolare argomenti credibili perché è debitrice di vecchie retoriche. D'altra parte, nella sinistra persistono resistenze che le impediscono di fare un discorso esplicito e senza reticenze sul nesso storico positivo tra democrazia e integrità nazionale. E' un tema che va al di là della destra e della sinistra, anzi è il presupposto per il loro ritrovarsi su un saldo fondamento democratico comune.

Gian Enrico Rusconi

IL CASO

I PROCLAMI DI SECESSIONE

L'Osservatore: Bossi è pericoloso

Ma Umberto rilancia: «Io salverò l'Italia»

ROMA ANCORA una volta *L'Osservatore romano* denuncia la pericolosità delle proposte di Bossi e la debolezza delle reazioni del mondo politico. Ma proprio mentre il quotidiano della Santa Sede lo critica, il leader della Lega spara altre bordate contro tutto e tutti, riservando a Berlusconi, come il solito, un trattamento speciale: «Pensate che per il primo parlamentare nostro andato via hanno pagato 864 milioni», ha detto a Ponte di Legno concludendo la Festa leghista.

L'attenzione che l'*Osservatore* dedica alla Lega è allarmata: le sortite di Bossi - scrive il giornale - lungi dall'essere affermazioni estemporanee costituiscono un pericolo per l'unità nazionale, mentre preoccupano le «flebili reazioni» del mondo politico ai suoi «nuovi inquietanti ultimatum», alle sue minacce.

«Bossi - riepiloga il quotidiano - ha arringato i propri seguaci, affermando che lo Stato è ormai al collasso. Dopo aver prefigurato prospettive inquietanti e scontri sociali e civili micidiali, ha pronunciato la puntuale minaccia leghista: "Non abbassate i bandieroni... Noi abbiamo Mantova, la clessidra che scandisce il tempo ai partiti... Il Nord non si può fermare... E' pronto a piazzare due randellate... La "Nord nazione" ha già una sua capitale, una sua economia, un suo Parlamento". Ma ancora una volta gli improperi e le minacce secessionistiche hanno suscitato per lo più solo flebili reazioni rispetto alla gravità di quelle affermazioni, con l'illusione che tacendo non si sarebbe data importanza né seguito alle dichiarazioni di Bossi». Si tratta invece di «parole inquietanti e irresponsabili, che offendono anzitutto il sentimento nazionale della stragrande maggioranza di quel popolo del Nord a nome del quale Bossi pretende di parlare; e non sono affermazioni estemporanee, come qualcuno continua a sostenere».

Il leader leghista, puntuale e imperterrito, da Ponte di Legno rilancia le sue tesi di secessione e ironizza sull'attentato all'unità d'Italia, reato previsto dal codice penale e punibile con l'ergastolo (che Speroni vorrebbe abolire attraverso un referendum). «Ergastolo sì, ergastolo no, l'8 settembre saranno prese decisioni molto importanti a Mantova, necessarie per salvare l'Italia», proclama Bossi tra gli applausi.

Prima di partire per una vacanza, si cimenta però ancora con il tiro al suo bersaglio preferito: il Cavaliere. «Te li posso comprare uno per volta, mi avevano detto. Ma io gli ho risposto: forse se potrai comprare qualcuno, ma non certo la classe dirigente. Io non sono comprabile, e fino a quando resto io la Lega resisterà». E alla definizione abituale di Berlusconi come «prestanome della mafia» Bossi aggiunge lo slogan scaramantico: «Cavaliere che cade non torna in sella».

Reazioni? Nemmeno *Il Popolo*, quotidiano del ppi, sembra in sintonia con le preoccupazioni dell'*Osservatore*. Scrive infatti: «Umberto Bossi le spara ogni giorno più grosse, alcuni suoi sindaci non hanno rivali in quanto a goliardia o nonnismo di vario genere. In qualche parte nei giorni più caldi del Ferragosto quelli della Lega si sono inventati la festa della rivoluzione. Sì, proprio come fossero cubani sotto il grande Fidel: insomma qualcosa che sta alla Padania come l'avana (il sigaro) alla grana (intesa come formaggio). Rischi di secessione? E' già in atto: dagli italiani sani di mente».

Di rivoluzione parla anche Toni Negri, ex leader di Autonomia operaia. «Umberto Bossi - dice in un'intervista a *L'Opinione* - ha incarnato l'unica vera forza rivoluzionaria che si sia presentata in Italia dopo la fine dei movimenti degli Anni Settanta. Da questo punto di vista il mondo della politica e quello della comunicazione, per intenderci Scalfaro e Scalfari, sono in confronto dei nani». E aggiunge: «Come il Borgia di Machiavelli ha perso la sua grande occasione: si è impantanato dopo aver conquistato la Lombardia ed ora vivacchia trasferendosi da uno schieramento politico all'altro». A Bossi, Toni Negri dà anche un consiglio: «Con le sue sparate violente è meglio che non esageri: la magistratura in Italia è capace di tutto».

[r. i.]

Il direttore: darò voce al movimento (che però nega il suo appoggio)

Giallo sulla rinascita del Sabato

In edicola «Tempi» a metà fra Cl e Forza Italia

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Sergio Scalpelli, il direttore del settimanale «Tempi», è un trentenne milanese dalle molte vite e pure dalle molte parole. Basta una domanda e lui (piccolo, castano, in carne) allarga fluviale spiegandoti la destra, la sinistra, il centro, più tutte le mezze misure e le possibili frazioni delle mezze misure. «La rivista fa riferimento a Cl, incrocia vicino all'esperienza di Forza Italia, in sintonia con l'area liberista, ma senza rinunciare al dialogo con la destra di Tarchi e la sinistra di Cacciari».

Quindici anni fa Scalpelli era alla sinistra del pci, poi ha viaggiato per chilometri. Fermandosi spesso a prender fiato. Prima dentro il pci, segretario della Casa della cultura di Milano. Poi nell'area migliorista del pci, il tempo di partecipare al mensile «Il Moderno». E proseguire verso Bettino. Sparito il quale, ha trovato il tempo di una sosta nella tribù di Pannella. Che però si è lasciato alle spalle, pattinando verso Forza Italia. Al momento.

La rivista è un'idea sua (e in parte di Gianni Pilo). Robi Ronza, portavoce di Cl, ieri provava a spiegare che «il movimento non c'entra con "Tempi"», neppure si sogna di «promuoverlo». Peccato che alle spalle di Robi Ronza, tra gli stand del Meeting, ci sia da ieri anche quello di «Tempi» con il numero zero in esposizione e un ragazzino alla cassa che in poche ore ha già incassato 120 abbonamenti (60 mila lire l'uno). E che domani, al Meeting, ci sarà la presentazione della rivista.

Allora, Scalpelli, che fanno i soci, picchiano?

«Ma no, sarà imbarazzo... L'ho già detto: "Tempi" cercherà di rioccupare lo spazio lasciato vuoto dal "Sabato", il settimanale che fu di Cl o almeno molto vicino a Cl. Comunque sarà un settimale sulla transizione».

Transizione verso cosa?

«Il bello è che non lo sa nessuno. Il Paese è allo stesso tempo in grande fermento e in grande impasse: una barca in tempesta, ma ancora ormeggiata, che salta e sta ferma».

Forse perché tutti si spostano di qua e di là.

«Anche, ma il problema è l'ormeggio, i nodi da sciogliere».

Per esempio?

«Il primo è Tangentopoli e dunque il ruolo della magistratura. Serve più che mai trovare una soluzione politica alle inchieste e poi, finalmente, ricominciare a far politico senza vincoli, senza ricatti».

Giuliano Ferrara, che firma il primo editoriale, lo avete chiamato come sgranocchiatore di magistrati?

«Lo abbiamo chiamato perché è il politico più intelligente su piazza».

Lo ha mai detto a Pannella?

Vabbè. Altri collaboratori?

«Vorremmo Massimo Cacciari, Michele Salvati, Mario Tarchi, i migliori della sinistra e i più ragionatori della destra».

Anche Tatarella, che passa per una testa fine?

«Per carità, quello è un democristiano di provincia, una deriva involontaria della vecchia politica».

E i duri alla Previti?

«Sarà una rivista di politica, non di urlatori».

I soldi chi li mette?

«Piccoli imprenditori lombardi. Investimento sui 600 milioni. Obiettivo di vendita 15 mila copie».

Torniamo alla transizione.

«Una volta al mese allegheremo i "Papers" di Pilo che fotografano i mutamenti della politica e della società. Sarà una rivista di approfondimenti che darà battaglia sul liberismo, i diritti dei cittadini, i pericoli del trasformismo italiano».

Trasformismo? [p. cor.]

Sergio Scalpelli direttore del settimanale «Tempi»

Segnali di crisi, «non solo per il prezzo della carta»

E il «manifesto» confessa «La politica non fa vendere»

ROMA. La lievitazione del prezzo della carta, la concorrenza di «Liberazione», la politica che non tira più sono all'origine della richiesta dello stato di crisi fatta al ministero del Lavoro dal «manifesto». Dal primo settembre potrebbe così scattare la cassa integrazione a rotazione, per due anni, per oltre 80 giornalisti e una sessantina di poligrafici. La richiesta di stato di crisi - «non perché siamo vicini alla catastrofe, ma per prevenirla e rilanciare il "manifesto"» - ha detto il direttore Valentino Parlato - è stata avanzata al ministero del Lavoro in base alla legge 416 sulle aziende editoriali e prima era stata approvata all'unanimità dall'assemblea della cooperativa. «Mi risulta che l'abbiano chiesta quasi tutti i giornali - commenta il vicedirettore, Pierluigi Sullo - però degli altri non si è parlato». Il «manifesto» la crisi l'ha annunciata nei giorni scorsi, con un corsivo di Parlato. Il turno di cig potrebbe durare 2-3 mesi, e interesserà tutti, «compresi direttori e vice», precisa Sullo, e sarà integrata da una sorta di fondo di solidarietà costituito con l'autotassazione degli stipendi (2 milioni e 200 mila lire per tutti, più l'anzianità) di chi resta in servizio. Da maggio il giornale ha perso 5 mila copie (su un diffuso di 53 mila) e la conseguente previsione di un passivo è di quasi 2 miliardi di lire.

Il calo di vendite di maggio infatti, secondo la cooperativa di giornalisti e poligrafici, non è dovuta solo alla carta, o «alla felice concorrenza di nostra sorella "Liberazione"», come la definisce Parlato (e che avrebbe sottratto 3-4 mila copie), ma anche «alla crisi di interesse che pure il lettore di sinistra manifesta per la politica», spiega Sullo. Da qui il progetto di rinnovare il quotidiano, non solo tagliando la foliazione e aumentando il prezzo, come è già avvenuto, ma anche dando una diversa gerarchia a notizie e argomenti.

[Ansa]

Sotto esame il patrimonio di tutti gli enti previdenziali

Inps, indaga il ministro

Chiesti gli elenchi delle case affittate

ROMA. Esplode il «caso-Inps» e si muove il ministero del Lavoro. Che ha richiesto «con urgenza» ai presidenti di tutti gli enti previdenziali sottoposti alla sua vigilanza «elementi in ordine al patrimonio immobiliare ad uso abitativo, da comunicare entro la settimana in corso». Dopo le denunce del *Giornale*, infatti, il ministro Treu vuol sapere la consistenza del patrimonio, i criteri seguiti per l'assegnazione degli alloggi, nonché l'elenco nominativo degli attuali affittuari, «corredato dall'indicazione del canone percepito dagli stessi». Una mossa che ha avuto ripercussioni immediate all'interno dell'ente: il presidente dell'Inps, Gianni Billia, ha convocato per oggi una riunione urgente del Cda dell'Istituto sulla situazione del vasto patrimonio immobiliare. Secondo le accuse, l'Inps sarebbe gestito in modo poco efficiente e con metodi poco trasparenti. Due le contestazioni: la scarsa redditività di case e uffici dati in affitto a prezzi talora irrisori, e che perciò rendono pochissimo, e i criteri di assegnazione degli appartamenti, che sarebbero stati attribuiti con facilità a esponenti della politica e delle istituzioni, o a loro familiari. Nei giorni scorsi Billia era intervenuto, spiegando che sugli affitti l'Inps doveva applicare la legge sull'equo canone. Dopo l'abolizione di quella legge, è tenuto al rispetto della «circolare Cristofori», in base alla quale l'aumento dei canoni di affitto non può essere improvviso, bensì graduale e diluito in un arco di diversi anni. [r. l.]

Da sinistra l'ex presidente Inps, Mario Colombo e l'attuale, Gianni Billia

Fra gli inquilini la figlia di Lama e i genitori di Occhetto

Nel palazzo è subentrata l'Aran, la struttura della presidenza del Consiglio che sigla gli accordi sindacali del pubblico impiego.

Gira e rigira, insomma, la questione rinvia ai dirigenti dell'ente. «E all'Inps probabilmente non sono nemmeno i peggiori!», tuona Marco Pannella, che si scaglia contro Rutelli e la gestione delle case comunali di Roma. Ma nel caso dell'Inpa serve una postilla: a dirigere l'ente che eroga 19 milioni di pensioni si sono sempre alternati esponenti di Cisl, Cgil e Uil. L'ultimo presidente della vecchia gestione è stato Mario Colombo, già segretario generale aggiunto della Cisl, fedelissimo di Pierre Carniti. Prima di lui c'era Giacinto Militello, della Cgil. E prima ancora c'era stato Ruggero Ravenna, della Uil.

Il «colore» di casacca del presidente probabilmente non era indifferente al momento delle assegnazioni. E questo spiega, tra gli affittuari dell'Inps, la predominanza di sindacalisti e uomini di sinistra. Anche perché c'è un particolare - nel meccanismo delle assegnazioni - che pochi conoscono: i diversi presidenti dell'Inps hanno sempre delegato agli uffici, in Lombardia come in Piemonte, la gestione delle abitazioni. Tranne in un caso, quello più succulento. A Roma, dove peraltro c'è la maggioranza delle case, i presidenti Ravenna, Militello e Colombo non hanno mai delegato nulla. Si sono tenuti ben stretto il potere di firma. A Roma, insomma, la famosa circolare emessa da Billia con i criteri oggettivi per le assegnazioni non ha mai funzionato. Qui le assegnazioni si facevano a «loro» discrezione.

Francesco Grignetti

RETROSCENA

POLITICA E PRIVILEGI

Craxi (sopra) e il ministro Treu (qui a fianco)

E il vip si mette in fila per l'alloggio «scontato»

ROMA

NON è ancora finita la settimana di ferragosto, ma non importa. Si riunisca d'urgenza il consiglio di amministrazione dell'Inps, ha ordinato il presidente Gianni Billia. Sono in pericolo le pensioni? Macché. All'ordine del giorno è la questione degli «immobili da reddito».

Tanto ha potuto una polemica giornalistica di mezza estate. Qualche giorno di tambureggiamento del *Giornale*. Piccole indiscrezioni. E alla fine il colpo grosso: «Ecco i primi nomi eccellenti». In verità, a scorrere la lista delle rivelazioni, non c'è un granché. Tanto più considerando che l'Inps dispone di 5000 appartamenti sparsi in tutt'Italia. Nomi imparentati alla lontana con la politica: la figlia di Luciano Lama, i genitori di Achille Occhetto, la figlia di Nilde Iotti e di Palmiro Togliatti. Ma tanto è bastato a sollevare il caso.

A leggere le cronache del *Giornale*, tra i beneficiati dell'Inps ci sarebbe anche l'onorevole progressista Ottaviano Del Turco, già leader in seconda della Cgil e per un breve periodo segretario del psi. Lui però smentisce con un ruggito: «Io abito in via Laurina, in casa di un privato. Non ho nulla a che vedere con l'Inps. Non ne posso più di questo giornalismo d'assalto». Qualcuno in passato scriveva anche di Agostino Marianetti, socialista e sindacalista anche lui. Che precisa: «Mai abitato in case dell'Inps. Ho già smentito diverse volte».

Lo «scandalo» degli inquilini d'oro è presto detto: l'Inps, come peraltro tutti gli enti previdenziali, gestisce un fior di patrimonio in appartamenti. Le case migliori, secondo lo stile corrente della Prima Repubblica, venivano date preferibilmente in affitto ai potenti. Politici e non solo. Anche banchieri, sindacalisti, boiardi di Stato e giornalisti hanno trovato facile udienza.

E già si sono scritti fiumi di inchiostro sulle case milanesi della Baggina, quelle che il famoso «mariuolo» Mario Chiesa dava in giro a prezzi semi-stracciati. Ma scandali simili li hanno registrati anche il Comune di Roma e quello di Milano, che hanno un eccezionale patrimonio residenziale. Per non dire dei diversi Iacp, che nemmeno chiedono la pigione agli affittuari morosi. Oppure della Cassa dipendenti del Tesoro, che attirò l'attenzione dell'allora ministro Giuliano Amato. Il dal Demanio, gestito dal ministero delle Finanze e messo sotto accusa dai suoi stessi ispettori. E poi ci sono gli enti di previdenza. Ma l'elenco è lungo e si potrebbe andare avanti a lungo.

Adesso l'Inps si difende: forniremo tutti i chiarimenti, criteri di assegnazione e livelli di redditività. Si rinvia a una circolare che Gianni Billia - oggi presidente, allora direttore generale - emise nel 1990. E intanto, aspettando la riunione del cda, all'Inps si ammette «qualche caso particolare» e niente di più.

Però forse la questione non è così semplice. E' del 1968 il proclama dell'allora presidente, Giacinto Militello, di estrazione Cgil: basta con le case dell'Inps per i politici. Come spia di un malcostume, non era male. Le uniche deroghe ammesse da Militello erano per la figlia di Nilde Iotti, che in quel momento era presidente della Camera, e per i genitori di Achille Occhetto, allora segretario generale del pci. Ma queste assegnazioni si seppe per via di interrogazioni parlamentari. All'epoca venne coinvolto anche il deputato socialista Paris Dell'Unto, che in quel momento era un nume della politica capitolina.

Il problema delle case pubbliche in affitto, insomma, da qualunque parte lo si prenda, rinvia ai privilegi della *nomenklatura* italiana. Molto s'è scritto, ad esempio, del palazzo di via del Corso dove era ospite il psi. Non fece scandalo la presenza di un partito, però, quanto i lavori all'ultimo piano: sfrattando il custode, che ci viveva dai tempi di Nenni, l'Inps rimise a posto l'attico per darlo in uso a Bettino Craxi. Addirittura fu restaurata l'uscita posteriore, in via Soderini, per permettere entrata e uscita più discrete al leader. Poi però la vicenda socialista è finita come tutti sanno e di quell'appartamento non s'è più parlato. Il psi adesso neppure esiste più.

DALLA PRIMA PAGINA

CONTRO L'OCCIDENTE

tutto se stessi, e non gli ebrei. Alla fine, l'appuntamento si è realizzato; e i due popoli si sono incontrati esausti all'angolo di una strada in salita, ormai tutta percorsa e dimostratasi orribilmente impraticabile.

Dopo aver ceduto Gaza, Israele si è apprestata a cedere territori strategicamente assai più vitali, fin sulle alture prospicienti Tel Aviv, fin quasi dentro Gerusalemme, riconoscendo, per così dire, il torto storico dell'occupazione del '67. In cambio ha chiesto ad Arafat di dimostrarsi capace di governare, dando fiducia agli investimenti stranieri, abbattendo la corruzione, e soprattutto cercando di garantire la sicurezza degli israeliani.

Arafat ci ha provato entro i limiti del suo potere e delle sue convinzioni. L'adesione dei palestinesi alla sua linea è oggi tutt'altro che totale, e persino all'interno delle sue stesse forze di polizia (che Rabin gli ha consentito di ampliare oltre i limiti fissati) l'entusiasmo per la caccia agli uomini di Hamas è molto poco. Inoltre le elezioni prossime venture gli consigliano un atteggiamento accattivante verso i credenti che simpatizzano con l'integralismo islamico. L'acquiescenza gli comporta dei rischi nei confronti d'Israele; ma la lotta frontale determinerebbe l'impopolarità fra i suoi.

In definitiva, Israele ha imparato di non potersi aspettare che Arafat si faccia garante della tranquillità del popolo ebraico; sempre più spesso anche gli uomini del governo israeliano, e persino il ministro della Polizia, ripetono che, almeno per una parte, il terrorismo è endemico, e che gli accordi di pace non lo potranno curare del tutto. E lentamente Arafat va dicendo alla sua parte una verità simmetrica e analoga, ovvero che non è l'indipendenza dello Stato palestinese che renderà minore la miseria terzomondiale del suo popolo; e che non è dall'ex nemico che bisogna aspettarsi la panacea dei propri mali; bisogna invece saper combattere la guerra della modernità.

Dunque, dev'esser chiaro che al momento non è la pace ad essere in pericolo, almeno fino alle elezioni dell'anno prossimo, ammesso che l'oppositore Benjamin Netanjau, e se ne può dubitare, se la senta di fermare la storia. Ma anche Netanjau ha capito che non servirà il blocco dei colloqui a fermare gli attentati. Il mondo, dunque, fa bene a preoccuparsi dello scoppio di ogni bomba, ma perché non si finisca per percepirlo come il tuono di una qualunque tempesta mediorientale, per quanto terribile, e gli scoppi riacquistino la loro dimensione umana e politica, occorre metabolizzare l'idea che ormai Israele ha deciso di restituire i territori; e che Arafat non farà di più, e forse non può fare, di quello che ha fatto per fermare il terrorismo. Eppure, sia pure con la pace, continuerà la guerra. Un'altra guerra: non sarà più quella che contrapponeva i due blocchi fino alla fine degli Anni 80; non sarà più quella dell'Intifada; forse presto non sarà più neppure quella di Assad di Siria per mantenere la sua supremazia della zona. Sarà invece una guerra etnico-religiosa, finanziata dai Paesi più integralisti, fomentata da chi non chiede affatto a Israele di restituire i territori, ma chiede all'Occidente di sparire dall'orizzonte islamico e di cedere alle sue forze. Su questo fronte c'è l'Iran, c'è il Sudan, c'è parte dell'Egitto, c'è parte del Maghreb, c'è uno schieramento con cui ha molto più che fare chi ha messo le bombe a Parigi che chi chiede i territori a Rabin. Uno schieramento cui della causa palestinese, per lo meno in questa fase storica, importa assai poco. Sceverare queste due dimensioni e quindi smettere di chiedere al governo laborista di Gerusalemme ogni volta se è bene intenzionato, ma piuttosto aiutarlo e consigliarlo nella lotta antiterrorista, questo può far sentire gli israeliani più partecipi di uno schieramento, quello illuminista e occidentale, e quindi spalleggiarlo nel processo di pace e anche aiutarlo a battere la sua destra più fanatica e intransigente. Questo chiedono le bombe di ieri di Gerusalemme.

Fiamma Nirenstein

DALLA PRIMA PAGINA

LO SPECCHIO D'ITALIA

Napoli furono nobili ma non bellissimi perché lo scenario congeniale di Loy non era quello dell'epica, ma dell'antiepica.

Infatti, qualche anno dopo, al Premio Solinas denunciò pubblicamente quei cineasti italiani che per ottenere finanziamenti e benemerenze politiche si erano ammanigliati con il generone dei nani e delle ballerine che orbitavano intorno al craxismo da basso impero. Sollevò un vespaio e uno scandalo, lui che - pure - era stato un socialista convinto, sebbene svagato e sarcastico.

Con Nanni Loy mi capitò di registrare un paio di puntate di una trasmissione di Raitre, «Posto pubblico nel verde», che poi si trasformò in «Chi l'ha visto?». Era il 1989 e Nanni Loy lasciava ancora una volta la televisione per il cinema: doveva girare a Napoli per girare «Scugnizzi». Passammo due settimane avagate e noiose: se ne infischiava della trasmissione che stava abbandonando e pensava soltanto ai ragazzini che aveva ingaggiato per strada: raccontava con allegra inquietudine le loro storie come esemplari ed eroiche proprio perché erano storie qualsiasi. Sapeva stare dalla parte delle vittime senza piagnistei e con mitissimo umorismo, anzi feroce.

Paolo Guzzanti

Si è riunita al suo adorato fianco
Elda Cassuto ved. Misul
La piangono il figlio **Mario** con la moglie **Valentina** e i nipoti **Alessandro** e **Daniele**. Si ringraziano per l'affettuosa assistenza le signore Maria e Nevas. Funerali oggi ore 6.15 da via B. Buozzi 6.
— **Torino**, 22 agosto 1995.

Il **Collegio Circoscrizionale del Piemonte e Valle d'Aosta** del **G.O.I.** è unito in affetto fraterno al dolore del presidente Ing. Mario Misul per il passaggio all'Oriente eterno della mamma
Elda Cassuto ved. Misul
— **Ivrea**, 21 agosto 1995

La **Officina Canavesana** del **G.O.I.** partecipa al dolore del presidente regionale Ing. Mario Misul per la scomparsa della mamma
Elda Cassuto ved. Misul
— **Ivrea**, 21 agosto 1995

Rosa Amerio ved. Castiglione
ci ha lasciati. Lo annunciano **Ebe, Claudia, Maurizio e Alex.** Funerali mercoledì 23 alle ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. Non fiori, ma offerta Associazione ricerca sul cancro.
— **Torino**, 19 agosto 1995.

La ricordano la cognata **Maria Castiglione**, i nipoti **Sergio, Franca** e **Giorgio Cozzo**.

Si uniscono al dolore **Elio, Luciana** e **Silvia Bergamini, Luigina** e **Carlo Bonglovanni**.

Enzo Loretta Paola Sara Luciano Nadia sono affettuosamente vicini a Cinzia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Silvio Arnodo
ex macellaio di Valgioie
Lo annunciano la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16.30, partenza la parrocchia di Valgioie.
— **Valgioie**, 22 agosto 1995.

Partecipano al dolore della famiglia Arnodo per la scomparsa del caro amico **SILVIO**:
Natale e Margherita Grandi
Giovanni Grandi
Marco Grandi
Giuseppina Tosco e famiglia
Giovanni Gramaglia
Guido Enia.

Ha raggiunto la sua adorata Lina
Ing. Rodolfo Meyer
Lo annunciano, la cognata **Elda, Liliana**, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 agosto ore 9, partendo dall'abitazione viale del Giardino 13 (Torretta).
— **Torretta di Vinovo**, 21 agosto 1995

Famiglie **Scardovi Schwarz.**

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Cristina Traffano
La piangono papà, mamma, la sorella **Alessandra**, lo zio **Claudio, Cinica** e **Barbara**. Il funerale avrà luogo in Sciolze il 23 agosto alle ore 15 parrocchia di S. Giovanni Battista.
— **Sciolze**, 21 agosto 1995

I **Soci** del **Club «I 4 Santi»** e i loro congiunti, consapevoli dell'immenso dolore dell'amico Tersilio, di Maria Giovanna e di Alessandra, si stringono a loro con affetto.

Carla e **Giovanni, Ilaria** e **Aldo**, addolorati sono vicini a Maria Giovanna, Tersilio e Alessandra.

CRISTINA, ci mancherai moltissimo. **Stefania, Antonella, Chiara, Barbara R., Paola D., Barbara P., Alessandra, Mirella.**

Laura, Mario, Elena ricordano
Ermanno Salaroglio
amico di sempre.
— **Torino**, 22 agosto 1995.

I **Condomini tutti** e l'**Amministratore** del «**Poggio Fiorito**» di **Ragallo**, esprimono il loro vivo cordoglio alla signora Ludovica Ferraris Filippi ed alle figlie Francesca ed Elisabetta per l'improvvisa immatura scomparsa del
dott. Federico Filippi
— **Ragallo**, 21 agosto 1995.

Si uniscono i **Soci tutti** e l'**Amministratore** del **Club del Pini.**
— **Ragallo**, 21 agosto 1995.

Troppo presto ci ha lasciati
Andrea Alessandria
di anni 21
Lo annunciano a quanti avendolo conosciuto lo hanno amato, la mamma **Maria**, il papà **Guido**, il fratello **Marco**, il nonno **Ercole**, gli zii **Franca** con **Stefano** e **Cecilia, Franco** e **Adriana**, parenti e amici tutti. Un ringraziamento sentito va all'équipe del prof. Schiffer, al personale tutto del reparto e alla Associazione Faro per l'amorevole assistenza prestata. A quest'ultima preghiamo di devolvere eventuali offerte.
— **Torino**, 20 agosto 1995.

Silvana, Serena, Giuliano Braggio e nonni profondamente costernati si sono vicini. **Serena** ti ricorderà sempre.

Oggi come a Parigi. **Jacopo** e **Chiara.**

Gianmario e famiglia nel rimpianto di **ANDREA** abbracciano Maria, Guido e Marco.

La **Direzione**, i **Funzionari** ed il **Personale tutto** della **Banco Nazionale del Lavoro** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del condirettore Guido Alessandria per la immatura scomparsa del figlio
Andrea Alessandria
— **Torino**, 22 agosto 1995.

Ciao **ANDREA.** Con infinito amore ti salutano **Stefano** e **Cecilia.**

Partecipa famiglia **Fegnani.**

Ciao **ANDREA** ci si sente domani... **Alberto, Carlo, Paola, Federica, Elisabetta.**

Alessandro Ferrari e **Anna Vaglietti** assenti per la perdita del caro amico **ANDREA,** sono vicini alla famiglia.

Caro **ANDREA,** il tuo ricordo ci accompagnerà sempre. **Valentina, Vittorio** e **Roberto.**

Improvvisamente è mancato
geom. Luigi Rissone (Gino)
di anni 65
L'annunciano l'adorata moglie **Augusta**, la mamma, la sorella **Maria Vittoria** con **Franco**, gli zii, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 c.m. in Dusino San Michele (Asti) alle ore 10.
— **Dusino San Michele**, 20 agosto 1995.

Carla e **Michelino Balatto, Anna** e **Mario Risone** profondamente commossi partecipano al dolore per la perdita del caro **GINO.**

Armando Germano Romanello
Affettuosamente partecipano famiglie **Barello, Banzi, Daniell, Lena.**
— **Torino**, 22 agosto 1995.

Orfanamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Alice
anni 73
Ne danno annuncio la moglie **Maria Martinetto**, i figli **Antonio, Franco** con rispettive famiglie. Funerale martedì 22 ore 10 parrocchia S. Giuseppe Calasso corso Grosseto.
— **Torino**, 20 agosto 1995.

E' crudelmente mancata
Ing. Alessandro Tosco
di anni 87
Lo annunciano addolorati la nipote **Angela** con **Franco**, il pronipote **Paolo** con **Ida** ed i cugini. Un particolare ringraziamento alla signora Marilena Bignami per l'amorevole assistenza ed una affettuosa riconoscenza al sig. Luigi Lo Muscio.
— **Bordighera**, 21 agosto 1995.

Si uniscono al cordoglio della famiglia Guarda **Marina** e **Giovanni Ferrero** con **Cesare** ed **Edgardo.**
— **Bordighera**, 21 agosto 1995.

Lo ricorderemo sempre con affetto. **Iolanda Calabria** e **Luigi Lo Muscio**
— **Bordighera**, 21 agosto 1995.

Improvvisamente è mancato
Pietro Masera
anni 79
Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita**, la figlia **Ornella, Agostino, Federica** e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 14.30 parrocchia S. Maria Teodora.
— **Moncalieri**, 21 agosto 1995.

Alma e **Angelo Bertero** partecipano al dolore di Ornella e famiglia.

E' mancata
Costantino Dedonatis
anni 84
Lo annunciano, a funerali avvenuti, moglie e figli.
— **Colle Ligure**, 22 agosto 1995.

La **Direzione** ed il **Personale** tutto della **Unibail Italiana** partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del proprio collaboratore, signor
Sergio Bevilacqua
— **Torino**, 22 agosto 1995.

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari
Ing. Doriana Guerci
di anni 34
La famiglia ne annuncia la dolorosa scomparsa e i funerali avvenuti. Si ringrazia, commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto, quanti si sono stretti al dolore della famiglia per la grave perdita.
— **Torino**, 22 agosto 1995.

La nostra carissima mamma ci ha lasciato
Lucia Sacconi ved. Ferretti
Lo annunciano le figlie **Ada** e **Maria**, la cognata **Francesca**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia San Gaetano.
— **Torino**, 22 agosto 1995.

Domenico e **Maria** con **Mariuna** partecipano cordialmente al dolore di Ada e Maria.

Amici e **Colleghi** dell'**Istituto di Microbiologia** partecipano al dolore di Paola per la scomparsa della mamma
Laura Guicciardi in Feralorni
— **Torino**, 22 agosto 1995.

E' mancata
Cristina Caiza ved. Machetta
Addolorati l'annunciano il figlio **Tomaso** con **Maria Antonietta** e **Renzo**, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 c.m. ore 10.30 parrocchia San Cassiano, Grugliasco. S. Rosario martedì 22 c.m. ore 20,30 in abitazione via Giolitti 31.
— **Grugliasco**, 22 agosto 1995.

E' mancato
Pierino Pecollo (Mapo)
L'annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti. Per data e ora funerale rivolgersi al n. 645.084.
— **Torino**, 21 agosto 1995.

Alla compagna Elvira Barbey. Partecipo commosso al dolore grande per la scomparsa di
Nanni Loy
intellettuale di avanguardia, artista, valorosissimo compagno ed amico tanto tanto caro. Egli lascia una traccia indelebile nella storia culturale e nella vita democratica italiana. Ti abbraccio con affetto infinito unitamente a tutti i vostri cari. **Armando Cossutta.**
— **Roma**, 21 agosto 1995.

La **Direzione** del **Partito della Rifondazione Comunista** è vicina ai familiari del grande regista
Nanni Loy
e la ricorda per il suo forte impegno antifascista e per le battaglie condotte al fianco del Movimento Operaio del dopoguerra ad oggi. Mancheranno a tutti la sua passione politica ed il suo coraggioso schierarsi, come mancheranno le acute immagini di una Italia vera, lontana dagli stereotipi, che ha consegnato alla coscienza di un intero paese e alla storia della cultura e del cinema. I comunisti italiani perdono un amico, un fratello, un compagno.
La Direzione del Partito della Rifondazione Comunista.
— **Roma**, 21 agosto 1995.

Il **Centro Sperimentale di Cinematografia** esprime dolore e sgomento per la scomparsa di
Nanni Loy
illustre diplomato del Centro Sperimentale, regista di grande talento e amico indimenticabile.
— **Roma**, 21 agosto 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carla Michelis
Ne danno il triste annuncio la figlia **Cristina** con **Aaron**, sorella, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 24 c.m. ore 12 nella parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 agosto 1995.

Vicini a Cristina con un forte abbraccio, **Mirella** e famiglia.

Anna Moreno, Paola e **Alessandro** partecipano con affetto al dolore di Cristina.

Claudia De Feo partecipa con affetto al dolore di Cristina.

Sono vicini a Cristina
Marco Cavalli
Andrea e **Stefano Genna**
Stefano Moretti
Alessandro e **Pierpaolo Ferro**
Massimo e **Stefano Testore**
Tonki Tarenzi.

E' mancato
Antonio Cornetto
ex maresciallo sic.
decorato al Valore Militare
II Guerra Mondiale
Lo annunciano la moglie **Rosina Gallino**, la figlia **Domenica** con **Raffaele**, i nipoti **Emanuele, Christian**, la sorella **Giovanna**, i cognati **Agostino, Adele** con **Michele**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo da via Sacra San Michele n. 74 con funzione nella Chiesa S. Elisabetta, corso Francia 331. Si ringrazia il dr. Marco Bosso per professionalità e umanità dedicata.
— **Collegno**, 21 agosto 1995.

E' crudelmente mancato
rag. Bartolomeo Casanova
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Edvige** e i parenti tutti.
— **Fontanetto Po**, 22 agosto 1995.

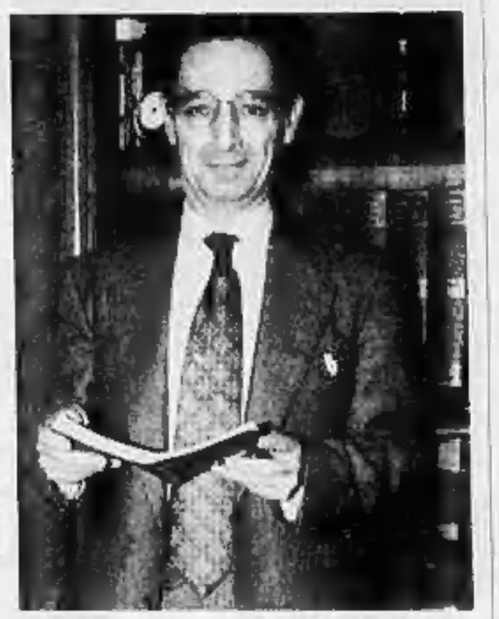
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Bruna Ferrari in Zorzi
L'annunciano addolorati il marito, il figlio e la nuora con il nipote, i fratelli, parenti e amici tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì 23 ore 11,45 presso la chiesa di S. Benedetto. Una preghiera.
— **Torino**, 20 agosto 1995.

(Continua a pag. 12)

Il vicepresidente dell'Associazione magistrati: incoraggia gli imputati a sperare di farla franca

Amnistia, s'allarga il coro dei no

Scontro fra Taormina e il giudice D'Ambrosio



Carlo Taormina, avvocato di Craxi e di Carciello

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sulla soluzione politica di Tangentopoli infuria la polemica. A D'Ambrosio che boccia la sua proposta come «sogno di mezza estate» e «colpo di spugna», l'avvocato Carlo Taormina risponde con lo stesso tono: «E' lui che ha preso un colpo di sole». «Ha reagito alla mia proposta in modo rancoroso - ha detto il legale - con una gravissima caduta di stile non consona alla funzione di qualsiasi magistrato».

Taormina, che ha già steso una bozza di legge che prevede sconti di pena e un condono per i tangentisti che collaborano con la giustizia, rassicura D'Ambrosio. «Io intendo non delegittimare la magistratura, ma consentire ad essa di svolgere tutte le indagini e di accertare la responsabilità e l'innocenza degli imputati».

Sulla querelle D'Ambrosio-Taormina e sulla proposta di amnistia avanzata da Giovanni Maria Flick, «consigliere giuridico» di Prodi, si innestano reazioni e commenti - su cui pesano i timori di andare contro il parere della gente - di tutte le parti politiche. Luigi Berlinguer, presidente dei deputati progressisti, ha liquidato le proposte di Flick e Taormina come «un interessante dibattito ma nulla di più».

Berlinguer ritiene invece che la strada da imboccare sia quella che porta comunque alle aule di giustizia. «La mia posizione - ha spiegato - è che i processi si debbano fare, magari accelerati. Poi credo si debbano introdurre norme precise che puniscano i reati contro la pubblica amministrazione, ed in particolare per quanto riguarda gli aspetti finanziari della pubblica amministrazione».

Per Ignazio La Russa, vicepresidente della Camera di Alleanza nazionale, i capisaldi della «via di uscita» devono essere la «permanenza delle sanzioni, la restituzione del maltolto ed il risarcimento». Detto questo, secondo La Russa «è necessario prima creare le condizioni che portino ad un accordo politico che può nascere solo dalla certezza che situazioni di illegalità nel futuro siano solo occasionali».

Un secco «no» all'ipotesi «colpo di spugna» da parte della Lega. Mario Borghezio, già sottosegretario alla Giustizia nel governo Berlusconi, si riconosce completamente nelle parole del giudice D'Ambrosio. «Quelle di mezza estate - ha detto - sono le prove generali per un colpo di spugna che è soltanto l'altra faccia del consociativismo strisciante che si sta affermando in sede politica».

Contraria a qualsiasi soluzione politica per Tangentopoli Tiziana Maiolo, presidente della commissione Giustiza della Camera. «E' troppo presto per parlare di ipotesi di questo tipo, quando la vicenda di Tangentopoli non è stata ancora completamente esplorata, in particolare per quanto riguarda le "Coop rosse" e i finanziamenti al pci-pds». Stessa linea da Marco Pannella secondo cui, fino ad ora, 'angentopoli è stato «un festival politico soprattutto antiberlusconiano e di fazione progressista» dove hanno pagato per tutti solo Craxi e il pai insieme alla componente andreottiana della dc».

Raffaele Costa, presidente del gruppo parlamentare dei federalisti liberaldemocratici, insiste sulla necessità di discutere della soluzione a Tangentopoli in Parlamento, con proposte o disegni di legge. «Tutto il resto - ha commentato - rischia di rimanere un'esercitazione accademica e nulla più».

Contrario all'amnistia Mario Cicala, vicepresidente dell'associazione nazionale magistrati: «Per impedire che i reati di Tangentopoli cadano in prescrizione, occorre che quanti hanno responsabilità politiche la smettano di parlare di condono e soprattutto di amnistia. La speranza dell'amnistia - ha detto il magistrato - induce gli imputati a ricorrere a tutti gli accorgimenti per ritardare la conclusione del processo. Rifiuteranno il patteggiamento, faranno ricorso contro qualsiasi condanna anche ad una pena mitissima». Secondo Cicala per i reati di Tangentopoli la situazione non è più drammatica degli altri. «Ad esempio a Milano e a Torino - ha spiegato il leader dell'Associazione magistrati - i processi si stanno celebrando ed alcuni sono già conclusi anche in Cassazione. Certo a Napoli, dove gli avvocati sono in sciopero da tre anni, i processi di Tangentopoli si celebrano con difficoltà come tutti gli altri processi».

L'INCHIESTA SU CRAXI

Estradizione per Raggio

CITTA' DEL MESSICO. Le autorità messicane hanno deciso di concedere l'estradizione del cittadino italiano Maurizio Raggio richiesta dai giudici milanesi che indagano sui fondi svizzeri di Bettino Craxi. La conferma è venuta dal portavoce del ministero degli Esteri, Oscar Ignorosa. Raggio dal 4 maggio scorso è in carcere nella città di Cuernavaca, 70 chilometri a Sud di Città del Messico.

Xavier Olea Munoz, avvocato di Raggio, ha detto che il suo difeso potrà interporre due appelli di «amparo» (protezione costituzionale), il primo presso un tribunale distrettuale e il secondo di revisione davanti alla suprema corte, che affida queste questioni a un tribunale collegiale di tre magistrati. Secondo il legale, potrebbero passare cinque mesi. Olea Munoz è anche il difensore della contessa Francesca Vacca vedova Augusta, amica di Raggio e coinvolta nella stessa vicenda, che nei giorni scorsi ha ottenuto la sospensione del mandato di cattura in Messico. [Ansa]

INTERVISTA

IL DOPO TANGENTOPOLI

«Non si fermano così i corrotti»

Violante: prima i processi, poi vedremo

A sinistra: Luciano Violante
Sotto: Mario Cicala (Anm)
A destra: l'avvocato Giovanni Maria Flick

«Serve un'autorità che controlli i contratti e gli appalti; ma in Parlamento c'è chi non la vuole»

NESSUNA amnistia e nessun condono. Si diano anzitutto i mezzi ai magistrati per fare in fretta i processi aperti: poi, penseremo, se risulterà necessario, alle soluzioni politiche per Tangentopoli». Luciano Violante, deputato progressista, vicepresidente della Camera, non vuole commentare le proposte di Giovanni Maria Flick (consigliere giuridico dell'Ulivo di Romano Prodi) e di Carlo Taormina (difensore di imputati illustri, tra cui Bettino Craxi e il generale Cerciello): «Nessun ha sinora tracciato un quadro esauriente dei processi in corso per tangenti in tutta Italia. Se non si conoscono i dati, non si può decidere. E poi c'è una riforma pregiudiziale...».

E quale sarebbe, onorevole?

«Prima di modificare le leggi, interferendo con i processi in corso che riguardano i fenomeni del passato, bisogna impedire che il sistema della corruzione possa riprodursi».

Ha una proposta?

«L'esempio viene dall'Australia e dalla Francia. Bisogna istituire una autorità anticorruzione che abbia il potere di acquisire tutti gli elementi per valutare la spesa pubblica e giudicare sulla correttezza di appalti, forniture, contratti; che possa cogliere le divergenze sospette rispetto alla normalità ed intervenire immediatamente».

Se ne parla dai tempi della «lenzuola d'oro»... Perché non se ne è fatto nulla?

«Lenzuola d'oro? Se ci fossimo dati un'autorità amministrativa in grado di fare una autentica prevenzione, non avremmo avuto Tangentopoli. Perché lì la corruzione era visibilissima. Al Senato, c'è un progetto di legge che si ispira - secondo me in modo ancora insufficiente - alla prevenzione della corruzione. Ma quel progetto non riesce ad andare avanti. Chi non vuole una forte autorità che impedisca le tangenti? Sarebbe bene alla ripresa dei lavori parlamentari dare una assoluta priorità a quel provvedimento, non fermarsi alla superficialità ferragostane».

E' un giudizio drastico...

«Se vogliamo fare qualcosa di utile, dobbiamo procedere con ordine. Primo, ripeto, dotarci di una autorità anticorruzione. Poi, aver ben chiaro il quadro della situazione. Ciascuno magistrato o avvocato parla solo per lo spicchio di realtà che conosce. Invece, il legislatore non può muoversi su dati parziali: deve sapere quanti sono i processi aperti, a che punto sono, quante persone hanno patteggiato, chi è entrato in carcere e chi ne è uscito... Terzo: dobbiamo chiarire gli obiettivi di un eventuale intervento legislativo. Perché dobbiamo modificare le norme in vigore? Per ridurre le responsabilità dei corrotti? Per evitare la prescrizione? Per recuperare il maltolto? Per allontanare i corrotti dalla vita politica ed amministrativa? Su questo punto occorre la massima chiarezza. Non si fa una riforma se non è chiaro per che cosa la si fa».

C'è chi sostiene che l'Italia vuole chiudere in fretta questa brutta pagina della Prima Repubblica.

«Vede, il rapporto tra politica e corruzione è solo una delle malattie strutturali di questi primi 50 anni di Repubblica. Ma, se intendiamo affrontarlo politicamente, per avviare un nuovo capitolo della vita del Paese, non possiamo dimenticare altre vicende drammatiche della nostra storia. Che dire allora della stagione del terrorismo, che dire della criminalità organizzata? Non possiamo trovare soluzioni politiche per Tangentopoli e tralasciare le altre vicende drammatiche, altrettanto strutturali alla nostra storia recente».

E lei intravede un modo per affrontare tutti questi problemi insieme?

«Non sarà facile. Anche perché i problemi sono tanti e delicati. Due soli esempi: come si fa a chiudere i conti con la stagione del terrorismo, senza pensare anche alle vittime, molte delle quali, quelle più dimenticate, vedove ed orfani di poliziotti ed agenti di custodia, attendono ancora un risarcimento adeguato? Altro problema: ci sono centinaia di imprenditori, specie nel Sud, sostanzialmente onesti, che hanno operato in condizioni di coercizione ambientale, che sono stati costretti a scendere a patti con mafia, camorra e 'ndrangheta per salvare le aziende ed i posti di lavoro. Adesso, molti rischiano di essere arrestati: le loro aziende salteranno e perderemo migliaia di posti di lavoro. Se quelle imprese sono sane, perché non dare una mano a questi imprenditori per uscire dal tunnel nel quale si sono ritrovati, loro malgrado ed anche per responsabilità di settori dello Stato? Ma, inoltre: anche per questi aspetti, è prioritario costituire una forte autorità amministrativa anticorruzione».

L'Italia è proprio così corrotta?

«Molti mi dicono che le tangenti si continuano a pagare anche oggi. Non so se è vero. Ma il problema della corruzione non è solo italiano. E' una piaga di tutti gli Stati democratici; più le democrazie sono sviluppate, più il potere è decentrato, più aumentano i rischi. Prevenirli si può: i controlli sull'utilizzo del denaro pubblico devono diventare capillari, anche per contribuire al risanamento del bilancio dello Stato. Infatti: una parte del debito pubblico è proprio servita per pagare le corruzioni di Tangentopoli».

Mario Tortello

IL CASO

LAVORO E TV

«Non me ne vergogno, mi ero laureata a pieni voti e conoscevo tre lingue»

La Sattanino: sì, sono raccomandata

«Fui segnalata alla Rai dal presidente dell'Iri»

Nella foto, la conduttrice del Tg2 Marialina Sattanino

«Curzi e Agnes volevano i giornalisti migliori ma io ero all'oscuro delle loro strategie»

ROMA

PER ciò che mi riguarda sono stata segnalata dal presidente dell'Iri (già presidente dell'Eni), Pietro Sette e ne vado molto orgogliosa», conferma Marialina Sattanino, conduttrice del Tg2, commentando l'intervista rilasciata dal suo ex direttore, Alessandro Curzi al *Secolo d'Italia* sulle lottizzazioni in Rai. «In Rai le assunzioni si facevano per partito - aveva dichiarato Curzi - E al Tg3, per scegliere giornalisti bravi, dovevo farli passare per comunisti. Ricordo interminabili discussioni con Agnes per accaparrarci i più bravi, anche se entrambi sapevamo che appartenevano alla "quota" dell'altro. Il caso limite fu la Sattanino: era brava, la volevo io, ma era raccomandata da uno dell'Eni, un dc. Bene, decidemmo di etichettarla "50 e 50"».

«Caso limite», «Etichettata "50 e 50"». Ne sapeva qualcosa?

«E come potevo? Diciamo che queste erano strategie di squadra di cui non eravamo al corrente. Certo, Curzi e Agnes andavano molto d'accordo, quindi cercavano di tenersi i migliori. Ma si trattava di decisioni prese fra loro, all'interno dei loro uffici. Noi pensavamo a fare il nostro lavoro».

Non le dispiace che il suo ex direttore abbia tirato in ballo l'interessamento di Pietro Sette nei suoi confronti?

«Assolutamente. Sette riteneva di fare una grande cortesia alla Rai segnalandomi, visto che ero laureata con il massimo dei voti e parlavo tre lingue: so di dovergli molto. Del resto mio padre era un dirigente dell'Eni, quindi si trattava di normali frequentazioni famigliari. Concludendo, Sette era un grande dirigente di Stato da tutti molto apprezzato ed io ero e sono una professionista. Tutto qui».

Insomma, nulla più di una raccomandazione.

«E allora? Non ci vedo nulla di strano se allora aveva messo una buona parola per me. Voglio precisare, invece, che non sono entrata in Rai con una tessera di partito in tasca. Sono gli altri che mettono etichette a lui, a me, a tutti quanti».

Gli altri chi?

«Gli altri, quelli che allora come oggi sentivano e sentono il bisogno di sindacare su tutto e su tutti, creando malintesi ed equivoci».

Curzi parla di vere e proprie operazioni di «ricoloritura politica» nei confronti dei redattori più promettenti.

«Guardi, innazitutto mi lasci dire che ho apprezzato molto l'intervista rilasciata al *Secolo*: la volontà di trattarsi non da nemici ma da avversari, la disponibilità al dialogo, i toni moderati. L'ho trovata molto equilibrata, ed è stata l'ennesima conferma che Curzi ha sempre qualcosa di nuovo da dire».

Anche in tempi di «buonismo» imperante...

«Già, ma questi sono concetti che lui ha sempre ribadito anche in tempi non sospetti. Sul lavoro badava molto alle capacità del singolo, alla sua professionalità. Vuole che le racconti un piccolo segreto? Ebbene, nell'87 Curzi voleva prendere Clemente Mimun come capo degli Interni. Lo stimava molto e ha fatto di tutto per averlo».

Ma le sembra verosimile la ricostruzione del clima di quegli anni in Rai?

«Quanto allo scambio dei redattori e alle "ricoloriture politiche", beh direi che si tratta di forzature, di coloriture legate ai ricordi di un tempo passato. Ma, personalmente non ho elementi per dire che sia andata proprio così».

[ale. mon.]

Scuola elementare

Bianco (ppi) «Una pazzia il referendum»

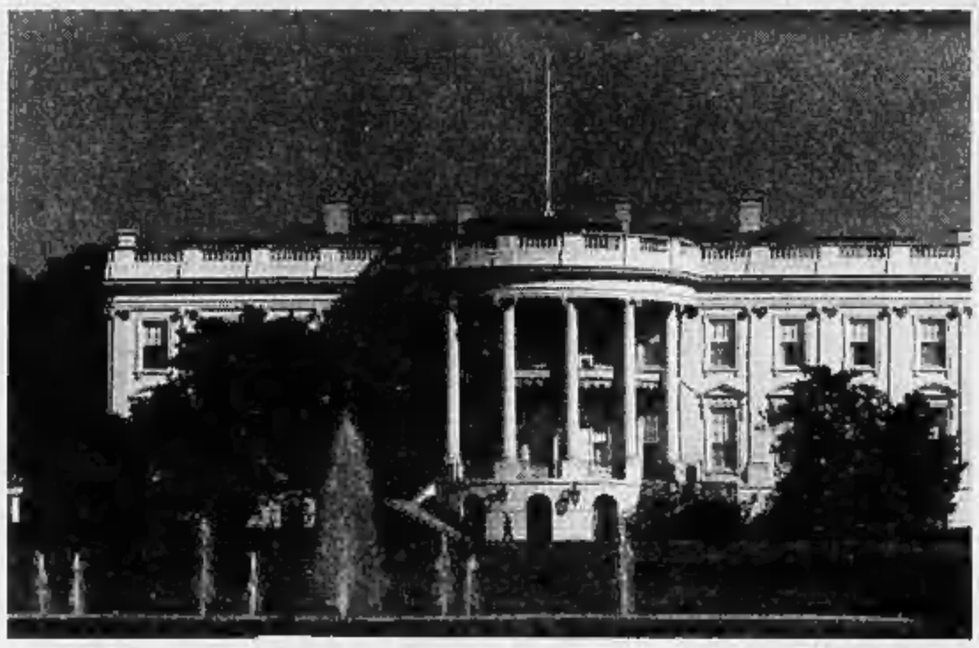
ROMA. Botta e risposta tra il leader dei popolari Gerardo Bianco e Lorenzo Strik Lievers dei Riformatori sul referendum proposto da questi ultimi sulla scuola. «La nuova valanga referendaria è un'autentica pazzia», dichiara Bianco, aggiungendo che il referendum sulla riforma della scuola elementare «è tra i più insensati». Bianco - che da ministro della Pubblica Istruzione applicò, pur criticandola, la legge che istituiva nelle elementari il modulo di tre insegnanti su due classi anziché il maestro unico - invita a non firmare per questo referendum abrogativo voluto dai Riformatori. «Come si fa a tornare indietro - si chiede - affidandosi a valutazioni improvvisate? Per la verifica dei risultati e decidere modifiche alla legge di riforma c'è il Parlamento». Controreplica Strik Lievers: «Non capisco Bianco. Ebbe il coraggio da solo di fare obiezione di coscienza ed oggi invita a non firmare?». [Ansa]

Il ministro dei Lavori pubblici Kemp prese per il collo il segretario di Stato Baker che lo zittiva sempre

Lacrime e pugni alla Casa Bianca

Le rivelazioni del portavoce di Reagan e Bush

Il capo dello staff scoppiò a piangere quando Nancy lo licenziò brutalmente



Un'immagine della Casa Bianca e nelle foto piccole da sinistra l'ex portavoce Marlin Fitzwater e gli ex presidenti George Bush e Ronald Reagan (FOTO AP-AFP)

Per far fuori il detestato Sununu arrogante e autoritario qualcuno avvertì i giornali che andava a giocare nei casinò di Atlantic City

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un ministro dei Lavori pubblici che salta al collo del segretario di Stato in pieno Ufficio Ovale; un segretario di Stato che assieme al figliolo del capo cospira per far fuori il vicepresidente; uomini noti per la loro arroganza che scoppiano in lacrime quando gli viene tolto il giocattolo del potere e una First Lady tanto potente che il solo contraddirla «equivaleva al suicidio». Eccola la Casa Bianca degli anni di Ronald Reagan e George Bush raccontata da colui che tutti i giorni, quando scattava il fatidico ordine «call the briefing», chiama la conferenza stampa, doveva per mestiere raccontarla al mondo esterno.

Marlin Fitzwater è stato il portavoce prima di Reagan e poi di Bush, e in quella veste la capacità che più gli veniva richiesta era quella di «non» dire le cose, senza però apparire reticente. Un compito arduo, in cui lui tutto sommato non se l'è cavata male. Quando ha fatto fagotto, dopo la sconfitta di Bush ad opera di Bill Clinton, in molti è rimasto la convinzione che Fitzwater, se un giorno gli fosse venuta la voglia, ne avrebbe avute di belle da raccontare. Ora quella voglia gli è venuta. In autunno uscirà un suo libro, intitolato per l'appunto *Call the Briefing*, in cui Fitzwater racconta ciò che ha visto nei dieci anni passati dietro le quinte, cioè nell'ufficio adiacente a quello del Presidente, e le cose che racconta sono alquanto succose.

Nella corsa a procurarsi anticipazioni di quel libro - sport diffusissimo nei giorni scorsi a Washington - ha vinto il *Washington Post*, che ieri ha pubblicato un lungo resoconto delle «memorie» di Fitzwater, la più ghiotta delle quali è sicuramente la rissa scoppiata nell'Ufficio Ovale ai tempi in cui le Repubbliche baltiche si stavano separando dall'Unione Sovietica. La Lituania, l'Estonia e la Lettonia, come si ricorderà, cercavano disperatamente l'appoggio dell'Occidente, ma Bush era incerto sul da farsi e James Baker, il suo segretario di Stato, lo invitava alla prudenza. Non così però Jack Kemp, a quel tempo leader dell'ala destra del partito repubblicano. Bush lo aveva nominato segretario ai Lavori pubblici proprio per tenerlo buono, ma lui insisteva nell'«interferire» nella politica estera e si era autoproclamato paladino del riconoscimento della Lituania. Quel giorno (il *Washington Post* non fornisce la data) il suo brontolio era più insistente che mai, lo si sentiva echeggiare continuamente nell'Ufficio Ovale e impediva di affrontare i temi all'ordine del giorno per i quali il governo era stato riunito. A un certo punto, esasperato, Baker gli dice di piantarla. Kemp insiste e il segretario di Stato, noto per il suo temperamento freddo e assolutamente imperturbabile, sbalordisce tutti i presenti lanciandogli un epiteto irripetibile (e infatti Fitzwater non lo ripete, ed è un peccato).

Kemp rimane un momento sorpreso, poi si lancia su Baker e gli agguanta il collo. Il segretario di Stato si dimena, riesce a liberarsi e si mette in posizione, pronto ad imbarcarsi in un pugilato con Kemp, che a sua volta, malgrado del proprio passato di campione di football, non si fa certo pregare. Ma i due non hanno il tempo di «consumare». Brent Scowcroft, il consigliere speciale per la sicurezza nazionale, si frappone e li tiene a distanza il tempo necessario affinché le esortazioni di Bush a calmarsi abbiano effetto. Rimane la curiosità su come abbia fatto il mingherlino Scowcroft a tenere a bada quei due cristoni, ma Fitzwater, evidentemente pago di aver fornito questa primizia, non si dilunga sugli sviluppi «fisici» della scena e preferisce passare alla seconda storia ghiotta, quella del terribile Donald Regan, uno che descriveva il suo ruolo di capo dello staff di Ronald Reagan come quello di chi deve «camminare dietro a un elefante e sistemare tutti i guai che combina», che scoppia a piangere.

Che Regan fosse malvisto da tutti, alla Casa Bianca, non era un mistero. Ed anche che la sua cacciata fosse avvenuta su pressione di Nancy Reagan si sapeva. Ma i particolari che racconta Fitzwater sono comunque illuminanti. Un giorno lui è nel suo ufficio, squilla il telefono e dall'altra parte c'è la First Lady. Ha letto Fitzwater le notizie riguardanti i «dissapori» fra lei e il capo dello staff? Sì, risponde lui, aspettandosi di sentirsi dare l'ordine di smentirle. «Bene, stanne fuori», sibila invece la Nancy, e riattacca. Lui capisce che quelle voci è stata proprio lei a propagarle, e poiché sa che alla Casa Bianca di «Ronnie» mettersi contro Nancy «equivale al suicidio», trae subito la conclusione che Regan ha i giorni contati. E infatti qualche giorno dopo viene chiamato nell'ufficio del capo dello staff per redigere il comunicato con cui verranno annunciate le sue dimissioni, e lo trova in lacrime. Lui in quelle poche righe usa la formula standard - «profondo rincrescimento» del Presidente - ma il testo gli viene corretto: via il «profondo». Le lacrime di Regan, comunque, non durarono a lungo. Dopo altri pochi giorni, ormai fuori dal potere, la sua vendetta sarà quella di rivelare che a gestire gli spostamenti di Ronald Reagan è lei, Nancy, e che il criterio su cui si basa è la consultazione di un'astrologa di Los Angeles.

Ma c'è un altro «duro» che Fitzwater ha avuto il privilegio di vedere con gli occhi pieni di lacrime, ed è John Sununu. Lui alla Casa Bianca di Bush era proprio un despota. Non ascoltava mai nessuno e per tutti aveva sempre qualche insulto. Fitzwater non spiega chi mai abbia fatto arrivare al *Washington Post* le prove che Sununu usava andare a giocare d'azzardo ad Atlantic City o a visitare il suo dentista a Filadelfia servendosi degli elicotteri militari destinati ai viaggi ufficiali». Ma la sua convinzione che la «soffiata» fatale sia scaturita dall'odio che Sununu aveva preso creare attorno a sé è fin troppo chiara. Anche lui, comunque, nel momento in cui gli fu chiesto di dimettersi, scoppiò a piangere.

Franco Pantarelli

IRAQ

In tutto ora sarebbero 22 i rifugiati presso re Hussein. Le due figlie: non vogliamo tornare a Baghdad

Continua la fuga da Saddam

In Giordania anche un fratellastro

Uno dei fratellastri di Saddam Hussein dato per morto e riapparso ieri ferito in tv

NICOSIA. La fuga da Baghdad undici giorni fa di potenti membri della famiglia di Saddam Hussein ha aperto un'ampia falla nella leadership al potere in Iraq da cui sembra continuino ad uscire i più fidati uomini del Presidente. Fonti irachene ad Amman che hanno chiesto l'anonimato hanno detto che l'ambasciatore di Baghdad presso l'Onu a Ginevra, Barzan Ibrahim Takriti, fratellastro di Saddam, si è unito ai parenti del Presidente che hanno trovato rifugio sotto il tetto di Hussein. Fonti irachene nella città elvetica sostengono però che il diplomatico è ancora in Svizzera da dove avrebbe offerto sostegno ai fuggiaschi.

Il maggiore Izzeddine Mohammed Hassan al-Majid, ex capo della scorta personale di Saddam Hussein, ieri ha dichiarato che in Iraq «sono in arrivo un colpo di Stato e una rivolta popolare». «Gli iracheni - ha aggiunto - vogliono liberarsi del regime. Tutto il mondo sa che cosa sta succedendo in Iraq: assassini, esecuzioni, fame». Interpellato su quando ritiene che questo avverrà, l'uomo ha risposto: «Questo è nelle mani di Allah».

Domenica è apparso in tv un altro fratellastro di Saddam, Hashem Hassan al Majid. Un gruppo iracheno d'opposizione a Damasco, una settimana fa, indicava che l'uomo era stato ucciso da Udai, primogenito del presidente iracheno.

Intanto Rolf Ekeus, il capo della Commissione dell'Onu per lo smantellamento dell'arsenale iracheno, è da ieri ad Amman per vedere Kamel e forse ottenere nuove informazioni. Ekeus, dopo il suo arrivo ad Amman, ha mantenuto il massimo riserbo sulla sua missione. «Sarò in grado di dire di più sul mio incontro con il generale domani», ha detto Ekeus in una conferenza stampa al termine di un colloquio di un'ora e mezzo con il vicepremier giordano Abdul Raouf Rawabdeh. Il governo giordano, ha detto dal canto suo Rawabdeh, «non intende interferire in alcun modo nell'incontro tra Ekeus e il generale Kamel Hassan».

Alla ridda di informazioni sulla famiglia di Saddam Hussein si è unito ieri il quotidiano saudita «Al Hayat» che, citando «una fonte giordana informata», ha scritto che le due figlie del raìs iracheno rifugiatesi ad Amman «hanno categoricamente rifiutato una proposta del sovrano giordano di tornare nel loro Paese». Re Hussein avrebbe fatto la proposta sabato scorso durante un banchetto in loro onore. La risposta smentirebbe l'ipotesi che Raghad e Rana abbiano dovuto seguire i mariti controvoglia.

La stessa fonte citata dal quotidiano saudita, edito a Londra e stampato anche al Cairo, ha riferito che gli iracheni che si sono rifugiati ad Amman sono 22, di cui 13 membri della famiglia di Saddam. L'ambasciatore iracheno ad Amman Nuri Alwayes avrebbe tentato invano di incontrare Raghad e Rana, nonostante abbia personalmente sollecitato la mediazione di alte personalità giordane. (Ansa)

COREA DEL SUD

Dopo avere provocato un incendio, rimangono bloccate nelle camerate. Polemiche sui duri metodi usati nel carcere

Seul, trappola di fuoco per le prostitute ribelli

Tentano di evadere dal riformatorio: trentotto bruciate vive

SEUL. Un inferno senza ritorno in un Paese negli ultimi mesi scosso da una sequenza di catastrofi. Trentotto ragazze sono bruciate vive e decine sono rimaste gravemente ustionate nell'incendio di un riformatorio femminile alle porte di Seul, scoppiato in un tentativo di evasione di massa o per una rivolta dovuta alle insopportabili condizioni di vita. Intrappolate nelle camerate dalle finestre sbarrate e dalle porte blindate chiuse con catenacci, sono state divorate dalle fiamme.

L'istituto è stato fondato trent'anni fa da una organizzazione collegata alla Chiesa presbiteriana, ma si è innestato su una mentalità confuciana senza misericordia per l'individuo. Le prime battute dell'inchiesta hanno già messo in luce la durezza e la spietatezza del regime penitenziale per le recluse, tutte dai 13 ai 25 anni, la maggior parte prostitute. Sono stati trovati diari di alcune ragazze, la più giovane di 13 anni, in cui si parla di insopportabili maltrattamenti fisici e morali, angherie, percosse, dure punizioni corporali, al punto che varie detenute pensavano al suicidio come unica via di uscita.

L'incendio è scoppiato nella notte fra domenica e lunedì a Yongin, 55 chilometri da Seul, nella «Kyonggi Human's Vocational School», in realtà un riformatorio dalle norme di disciplina spietate. In una costruzione a due piani ospitava 130 ragazze mandate da vari tribunali, per piccoli reati, a imparare il mestiere di sartina o di parrucchiera. Secondo i primi accertamenti della polizia il fuoco sarebbe stato appiccato in più punti da un gruppo di detenute per cercare di evadere. Avrebbero fatto delle pile di lenzuola e coperte dandole alle fiamme, contando evidentemente di poter fuggire nel panico che sarebbe scoppiato. Malgrado il fuoco, le sorveglianti hanno tenuto chiuse a lungo le porte delle camerate: le recluse sono così state divorate dalle fiamme o rimaste soffocate dal fumo. Alle sbarre arroventate delle finestre i pompieri hanno più tardi trovato brandelli di corpi bruciati e macchie di sangue.

Il capo della polizia ha dichiarato che cinque delle diciotto recluse responsabili del piano di fuga, scampate al rogo, sono state dichiarate in arresto. Sette di loro risultano disperse. In dodici camerate distrutte sono state contate 38 vittime, decine le ustionate in gravi condizioni.

La direttrice del riformatorio, Pak Young Hee, 58 anni, ha riferito agli inquirenti che prima che scoppiasse il fuoco era stata aggredita da un gruppo di recluse, avvolta in una coperta e picchiata. Ha precisato che vestivano abiti normali e non l'obbligatoria uniforme. L'episodio potrebbe anche avere innescato una rivolta di altre recluse sfociata nel fuoco appiccato in vari punti e che ha trasformato lo stabile di due piani in un immenso rogo. I vigili del fuoco hanno impiegato diverse ore per domare le fiamme. Già nel gennaio scorso nell'istituto era scoppiato un incendio, senza vittime. Ma nel '91 le dure condizioni di vita nel reclusorio erano state denunciate alle autorità che avevano però ignorato il tutto.

La tragedia porta in primo piano le piaghe più nascoste della società sudcoreana e della sua cultura confuciana, la quale di per sé esalta il senso di comunità a scapito del singolo individuo. Nel caso del riformatorio e della sua rigida disciplina, una certa durezza puritana della corrente presbiteriana si è innestata su un filone confuciano per di più lacerato dalle tensioni psicologiche collettive di uno sviluppo accelerato. Il Paese è passato in pochi anni da una profonda arretratezza a una modernizzazione e crescita economica rappresentata soprattutto da alcune colossali *corporations* tecnologicamente competitive con quelle dei Paesi più avanzati. Nel 1988 Seul, in meno di 15 anni passata da poche centinaia di migliaia di abitanti a caotica metropoli con oltre 10 milioni, ospitò i Giochi olimpici esibendo al mondo il volto di una capitale moderna ed efficiente. A tempo di record furono realizzate grandiose infrastrutture, giganteschi ponti sul fiume lungo il quale sorge. L'anno scorso uno di questi colossali ponti si afflosciò come un castello di carte mentre su di esso transitavano centinaia di auto e mezzi pubblici. Vi furono una decina di morti e innumerevoli feriti. Il 28 aprile di quest'anno nella città di Taegu lo scoppio per una fuga di gas in un cantiere per la costruzione del metrò provocò 98 morti. Il 29 giugno nel naufragio di un traghetto annegarono 27 persone. Il 29 giugno infine a Seul si ebbe il crollo di un grande magazzino con almeno 400 morti.

La rabbia di alcuni famigliari delle giovani morte nell'incendio scoppiato all'interno del riformatorio dopo un tentativo fallito di evasione

Fernando Mezzetti

TERRORISMO

Un testimone lo accusa

Attentati di Parigi Ultrà algerino arrestato in Svezia

STOCCOLMA. La polizia svedese ha arrestato un integralista islamico algerino nell'ambito delle indagini francesi sugli attentati nella stazione metrò Saint-Michel (7 morti e 85 feriti il 25 luglio scorso) e all'Arco di Trionfo (17 feriti giovedì scorso). L'arrestato si chiama Abdessabour, alias Abdelkarim Deneche, ed è un membro del Gia, di cui ha fondato l'organo semiclandestino diffuso in Europa *El-Ansar*. Deneche è stato riconosciuto in una fotografia da un testimone, che ha affermato di averlo visto sul luogo dell'attentato.

L'arresto di Deneche, 40 anni, è avvenuto su richiesta del giudice istruttore parigino Jean-François Ricard, responsabile dell'inchiesta sugli attentati. Ricard potrebbe emettere nei prossimi giorni un mandato d'arresto internazionale per chiedere l'estradizione di Deneche, detenuto a Stoccolma in qualità di testimone. (Ansa-AdnKronos)

Riunione dopo la morte dei diplomatici a Sarajevo: state certi, non sarà una fatica di Sisifo

«Sarà pace in Bosnia, a ogni costo»

I nuovi progetti della Casa Bianca

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Riportare la pace in Bosnia è come la fatica di Sisifo, il personaggio della mitologia greca condannato a portare una roccia in cima al monte e a vederla sistematicamente rotolare a valle, ma il nostro sforzo avrà un esito diverso. Un giorno le bombe finiranno di cadere in Bosnia e noi porremo quella roccia stabilmente in cima alla montagna». Così il segretario di Stato americano Warren Christopher ha voluto ieri onorare i tre diplomatici americani morti l'altro giorno nei pressi di Sarajevo a causa dell'uscita di strada dell'automobilindo su cui viaggiavano. I loro corpi sono arrivati ieri alla base militare di St. Andrew, nei pressi di Washington, e ad accoglierli c'erano, oltre a Christopher, il segretario alla Difesa William Perry e il consigliere del Presidente per la sicurezza nazionale Robert Lake. Bill Clinton è rimasto a Jackson Hole, nel Wyoming, dove sta trascorrendo una vacanza, ma domani la interromperà per partecipare alla cerimonia di sepoltura ad Arlington, il cimitero destinato ad accogliere gli americani eccellenti.

Dall'inviato speciale per l'ex Jugoslavia Robert Frasure, uno dei tre (gli altri sono Joseph Kruzel, assistente del segretario alla Difesa, e Nelson Drew, colonnello dell'Aeronautica), si sa che aveva intrapreso la missione con scetticismo. Non era convinto che il piano messo in piedi dagli Stati Uniti portasse a qualche risultato. Ma nelle parole di commiato pronunciate da Christopher e dagli altri non c'era traccia di quelle sue idee. «Erano per la pace e sono morti per la pace - ha detto Perry - e noi la perseguiremo per tutto il tempo che sarà necessario». «La perdita è terribile - ha soggiunto Christopher - ma gli sforzi per portare la pace in Bosnia proseguiranno, con un rinnovato impegno». Anche Clinton, al quale è stato chiesto se la tragedia dell'altro giorno avesse in qualche modo pregiudicato il tentativo americano, ha risposto: «Spero che lo abbia rafforzato».

C'era sicuramente una buona dose di commozione in quelle parole, ma da quanto si è capito il governo americano crede ancora che la «finestra di opportunità» aperta dall'offensiva croata che ha ricacciato indietro le forze serbe, possa essere sfruttata. Il piano di Washington, per quanto se ne sa, contempla un'offerta ai serbi di una parte di territorio leggermente più vasta di quel 30 per cento di cui si parlava tempo addietro. Loro, che al culmine della loro forza militare erano arrivati a occupare il 70 per cento di quel territorio, l'offerta iniziale l'avevano sempre sdegnosamente rifiutata. Ma ora, dopo la sconfitta subita dai croati, c'è la possibilità che le loro pretese vengano attenuate. Questa è almeno la convinzione americana e su questo si sta lavorando. In pratica, l'offerta di territorio da porre sotto il loro controllo sarebbe di una quantità fra il 30 per cento iniziale e il 70 per cento di cui i serbi disponevano prima dell'offensiva croata.

Nessuno conosce i termini esatti di quella via di mezzo, ma Christopher, Perry e Lake, ieri, si sono messi al lavoro subito dopo la cerimonia funebre di Arlington. Per mandare i sostituti delle tre vittime («Sì, lo so che sono insostituibili, ma il nostro lavoro deve andare avanti», ha detto Christopher), ma anche per mettere a punto un «aggiornamento» del loro piano, che prevede anche la fine dell'embargo contro la Serbia se riconoscerà i nuovi «vicini» scaturiti dall'accordo e anche una «dura punizione», non meglio precisata, alla fazione che dopo la stipula dovesse rimangiarsi la parola data. Sempre stando a quanto dicono gli americani, il loro piano sta anche «guadagnando consensi» presso gli europei e presso le parti interessate, e insomma nonostante la tristezza della cerimonia di ieri, a Washington si poteva comunque percepire un certo ottimismo.

«Ci stiamo muovendo in fretta per non perdere questa opportunità - ha detto ai giornalisti il portavoce del dipartimento di Stato - e scoraggerei chiunque dal ritenere che il piano stia fallendo. Non è così». Oltre ad aprire la «finestra di opportunità» per un accordo di pace, l'offensiva croata secondo gli americani ha anche mosso le cose sul terreno più «facile». Ora, per esempio, il ritiro dei Caschi blu dell'Onu sarebbe meno difficile e pericoloso di quanto veniva calcolato settimane fa. E questa è un'altra ragione per muoversi in fretta.

Franco Pantarelli

A destra il presidente americano Bill Clinton. Sotto, il funerale dell'inviato Usa ucciso nel corso della missione a Sarajevo

INTERVENTO

LA GAFFE DEL PRESIDENTE

Zagabria, un Narciso al potere

Perché Tudjman svelò i piani di spartizione

A Zagabria un leader troppo ambizioso un po' megalomane ed esibizionista

Tudjman e la spartizione prefigurata dalla sua mappa

Il Times di Londra ha pubblicato il 7 agosto una mappa con una Bosnia divisa fra Croazia e Serbia, che il presidente croato Franjo Tudjman ha disegnato sul retro di un menù durante un pranzo a Londra, in occasione del cinquantesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale. Mentre il mondo intero si è domandato come sia possibile che egli abbia commesso un tale passo falso, rivelando con tre mesi di anticipo quel che avrebbe cominciato a realizzare riconquistando la Krajina, io riesco facilmente a immaginarmi com'è successo.

Rilassato, e felice dell'invito a un evento così importante - era un po' preoccupato di non riceverlo perché in Occidente la Croazia ha la cattiva fama di aver riabilitato il regime fascista di Pavelic, che resse il Paese durante la guerra -, il presidente Tudjman chiacchiera con i leader occidentali. Questo lo fa star bene, perché così si sente uno di loro. Indossa un costoso smoking. Alto, abbronzato e in forma grazie al tennis, non dimostra i suoi 73 anni. Inoltre è uno storico, un intellettuale, il che gli dà una certa distinzione fra gli altri capi di Stato convenuti.

Il presidente Tudjman dà un altro sguardo alla Guildhall. Il cibo è sorprendentemente buono, considerando che siamo in Inghilterra. Gli piace il roast-beef e il vitello con quella salsa gialla. Avverte il Dom Perignon che gli scorre piacevolmente nelle vene. Sì, si sente contento di se stesso, e importante. E fra l'altro ha ottenuto tutto questo nel giro di cinque anni appena. Un bel salto da generale in pensione e storico dissidente a leader del più grande partito di opposizione, e infine primo Presidente della Repubblica croata. Tutto ciò lottando contro i serbi. A dir la verità, ha combattuto anche una seconda guerra contro i bosniaci, ma questa preferisce dimenticarla. E in effetti lui la dimentica, ma il mondo no.

Ah, il mondo, pensa Tudjman, ricorda quel che gli pare e dimentica ciò che vuole. Se c'è una cosa che Tudjman ha imparato negli ultimi cinque anni, è che non bisogna preoccuparsi troppo del mondo. No, bisogna badare solo ai propri affari. Presto li sorprenderò tutti, e mostrerò al mondo chi sono, pensa, prendendo un altro bicchiere di champagne da un vassoio d'argento.

Poi gli si avvicina Paddy Ashdown. Tudjman avrebbe preferito che a farlo fosse il premier John Major, anziché il segretario del partito liberale britannico. Ma oggi è di buon umore e non gli importa granché chi venga a parlargli. Perciò, quando Ashdown gli domanda candidamente come vanno le cose in Bosnia (perché cos'altro gli si potrebbe chiedere?), Tudjman trova normale rivelargli esattamente che cosa succede. Potrebbe trattarsi di una spia serba, un giornalista, la Regina in persona, non ha importanza. Tudjman è sempre lieto di spiegare le cose a chiunque, semplicemente perché è convinto di conoscerle meglio di tutti. E' il predicatore del suo proprio vangelo e si sente in dovere di illuminare gli altri. Naturalmente, non sopporta osservazioni né correzioni, e tantomeno dissensi. Questo gli fa perdere la pazienza, e in tali occasioni è meglio stargli alla larga, come rivelano i suoi collaboratori. Perciò, in risposta alla domanda di Ashdown, Tudjman afferra un menù dal tavolo e presa la sua penna d'oro, regalo di un ricco croato di Chicago, comincia a tracciare una mappa.

Si aspettava Ashdown che gli venisse svelato un piano segreto? Poteva attendersi altro che un'educata risposta, nei termini più generali, alla sua domanda? Certamente no. Immaginiamo se qualcuno, in un'occasione analoga, avesse chiesto al presidente Roosevelt nel maggio 1945 che cosa intendeva fare del Giappone. Avrebbe potuto attendersi una risposta del tipo: bombarderemo Hiroshima e Nagasaki fra tre mesi esatti, con la nostra arma segreta, la bomba atomica? E' vero, Tudjman non è Roosevelt e riprenderà la Krajina e spartirà la Bosnia con Milosevic non è come lanciare una bomba atomica, ma un politico, qualunque politico, non traccia mappe dei suoi piani a beneficio del primo che passa.

Ashdown guarda il volto di Tudjman, che non cambia mai espressione, come se indossasse una maschera che è diventata la sua vera faccia. La gente in Croazia lo paragona a Tito, ma Tudjman non ha senso dell'umorismo, non è affabile come quel vecchio originale, non ha eleganza né *savoir faire*.

Ora Tudjman ha finito la piantina e in un tono di voce normale spiega ad Ashdown di avere la tacita approvazione di Milosevic a un piano di riconquista della Krajina e di spartizione della Bosnia. Ashdown è stupefatto che l'interlocutore non faccia il minimo sforzo per nascondere i suoi rapporti con Milosevic e con Izetbegovic (che egli definisce con disprezzo un integralista islamico).

Chi si crede di essere? Churchill, Roosevelt, Stalin, si chiede probabilmente Ashdown fissando lo strano individuo che ha davanti. Ashdown penserà che è incredibile per un politico fare un tale passo falso. Ma non considera una delle caratteristiche principali di Tudjman: la sua vanità. Che cosa può pensare quell'uomo di se stesso, se per esempio il presidente del Parlamento di Zagabria lo saluta come il primo capo di Stato della Croazia da 900 anni? Nessuna meraviglia che Tudjman abbia sviluppato una sorta di complesso del messia: è stato scelto dalla Provvidenza per guidare la sua nazione fuori dalla schiavitù serbo-comunista. Probabilmente, ogni notte prima di andare a dormire intravede già il proprio monumento di eroe nazionale eretto sulla piazza principale di Zagabria. La quale piazza, ovviamente, sarebbe ribattezzata col suo nome. La sua passione per le prospettive storiche è ben nota. Tudjman si esprime sempre in termini di secoli, se non di millenni: il sogno dell'indipendenza croata lungo mille anni, il ponte di Mostar liberato per i prossimi mille anni... e gli è facile vedere se stesso come parte essenziale di tale schema millenaristico. E mentre rivela i suoi piani segreti a un perfetto estraneo, Tudjman non fa che agire normalmente, cioè in accordo con la propria immagine di se stesso.

Non importa che disegnando quella mappa possa danneggiare il suo Paese? Probabilmente il pensiero non lo sfiora. Warren Zimmermann, l'ultimo ambasciatore americano a Belgrado, lo descrive come «un inflessibile maestro di scuola».

Tutti hanno notato la sua passione per le uniformi bordate d'oro, per le cataenelle dorate, le croci, le decorazioni e le medaglie appena inventate da un team di designer come nuovi simboli della nazione. Tudjman si sente bene con la divisa bianca da maresciallo e le nove onorificenze (che si è autoattribuito) appuntate sul petto. Comunque, tutto quel che ha ottenuto è un'imitazione delle vite delle persone delle quali ha letto e che ammira. Questa patetica ostentazione lo fa apparire come la caricatura di qualche dittatore sudamericano. Quest'inclinazione all'operetta e al kitsch rivela non solo il cattivo gusto di un tipico rappresentante della provincia, ma anche il crudele cinismo di un despota orientale. Profughi, povertà, guerra, sangue: niente dissuade Tudjman dall'esibire le sue uniformi, le sue decorazioni, il suo potere e la sua illimitata ambizione.

A questo punto sembra che a questo politico di terza classe non manchino che una corona e uno scettro. Corrono voci in Croazia secondo cui intenderebbe proclamarsi «ban», cioè qualcosa come duca.

Chi glielo impedirebbe, se così decidesse? Dopo tutto si è costruito il palcoscenico, si è scritto la parte e ha recitato il ruolo di protagonista nel suo dramma teatrale sull'indipendenza. Perché, dunque, non dovrebbe diventare re nella vita che s'è inventato?

Forse la cosa più triste in Tudjman è la sua enorme avidità. Sembra che non faccia che inghiottire a grossi bocconi. Arrivato tardi al potere, ha così fame di tutto ciò che vi si connette - gloria, denaro, obbedienza, importanza - che non può smettere di ingozzarsene. Consapevole che non può restargli più di una decina d'anni per goderne, non ha mai pazienza di aspettare. Arraffa tutto quel che gli capita.

Povera Croazia, pensa Ashdown mentre Tudjman lo guarda serio. L'inglese prende fra le mani il menù con la mappa e fa finta di studiarla. In quel momento, qualcun altro avvicina il Presidente e Ashdown si allontana con la cartina in tasca come bizzarro souvenir di quest'indimenticabile incontro con il leader croato.

Tre mesi più tardi, riprende in mano la mappa per accertarsi, attonito, che Tudjman gli aveva proprio svelato la verità.

Slavenka Drakulic

«Ho sparato per paura»

Sospeso l'agente che ha ucciso il bimbo

PARIGI. E' la paura ad aver ucciso Todor Bogdanovic, un bambino bosniaco di 8 anni. La paura che inseguiva i 44 zingari musulmani di Novi-Pazar, in Bosnia, tutti ammassati in quattro veicoli in fuga dalla guerra e dalla distruzione del loro Paese. Ma è anche la paura che ha armato la mano di un poliziotto francese di 45 anni, facendogli premere assurdamente il grilletto e mirare contro un convoglio di profughi come se fossero criminali pericolosi.

«Abbiamo lasciato il nostro Paese perché laggiù c'è la guerra - ha detto disperato il padre del piccolo Todor -. Abbiamo attraversato l'Albania e poi l'Italia per fuggire da una situazione disperata e la paura ci ha accompagnati per tutto il viaggio». Perduto il piccolo Todor nel loro viaggio verso la speranza, i 43 bosniaci sono in stato di fermo, a disposizione delle autorità francesi che hanno aperto un'inchiesta. Christian Carenco, 45 anni, il vicebrigadiere che ha sparato con un fucile a pompa sulla Passat in fuga, sarà denunciato alla procura di Nizza. «E' completamente prostrato» dicono i colleghi, ricordando il suo stato di servizio sempre irreprensibile e la sua figura di padre, con tre bambini uno dei quali ha proprio l'età che aveva Todor. Nella Francia insanguinata dal terrorismo di queste ultime settimane, ci si interroga sul clima che si respira nel Paese, sullo stress cui sono sottoposte le forze dell'ordine un po' dovunque e sulla crescente tensione che si avverte nei confronti degli immigrati. Il sindacato di polizia difende a spada tratta Carenco, parlando di azione dettata dalla «legittima difesa», ma i giudici sembrano non trovare appigli per avallare questa tesi.

Secondo la ricostruzione, il convoglio con i 44 zingari bosniaci era stato intercettato una prima volta, all'una del mattino, al posto di frontiera di Fanghetto. I doganieri italiani lo hanno lasciato ripartire - nel nostro Paese i rifugiati della ex Jugoslavia non hanno bisogno di alcun visto - e il convoglio si è avventurato nella vallata francese. Qui si è imbattuto nel posto di blocco formato dai due poliziotti di confine francesi: «Un primo veicolo, un furgone Volkswagen - spiega il viceprocuratore della Repubblica di Nizza, Didier Durand - ha rallentato all'approssimarsi del posto di blocco, poi una volta arrivato all'altezza dei poliziotti ha accelerato».

«Costretto a scansarsi - continua Durand - il poliziotto ha aperto il fuoco contro il furgone, sparando un primo proiettile di gomma. Il secondo veicolo, una Passat, ha seguito il primo ed è stato raggiunto da due pallottole, stavolta di quelle vere, sparate da uno o due metri di distanza. Uno dei proiettili ha attraversato il vetro posteriore ed ha raggiunto al torace il piccolo Todor Bogdanovic, che era sdraiato sul pianale di dietro».

Tullio Giannotti

Magistrati e investigatori sull'agguato contro i carabinieri: «L'ex Presidente non era sull'isola»

«Non aspettavano Cossiga i kalashnikov dei banditi»

CAGLIARI. Lo attendevano per ucciderlo. Il bersaglio: l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Una notizia sparata in prima pagina dal quotidiano La Nazione di Firenze che ha fatto sobbalzare sulla sua sedia il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Sassari, Gaetano Cau, che dirige le indagini sulla strage di Ozieri nel corso della quale sono morti due carabinieri e due banditi ed è stato ferito un terzo malvivente. Ma come, a cinque giorni dalla tragica sparatoria si credeva che tutto fosse motivato (e le indagini erano in questa direzione), da una rapina ad un furgone portavalori, ed invece no, ora si scopre che il bersaglio di Kalashnikov ed M.16 era Cossiga. L'ex presidente sarebbe dovuto transitare da lì per raggiungere Ozieri, è stato scritto, e fermarlo con tutta quella potenza di fuoco sarebbe stato facile. Una versione che sembrerebbe vera se non vi fossero diverse incongruenze e tanti dubbi da risolvere. Un giallo dell'estate che ormai va scemando come la notizia del mattino che non regge più nella tarda serata.

Per tutto il giorno è un continuo susseguirsi di smentite. Smentisce il magistrato, il questore (che parla apertamente di «bufala»), il comandante dei carabinieri. Cossiga non si trovava in Sardegna il 16 agosto (dicono fosse invece in Irlanda) ed allora l'ipotesi di attentato? Il giallo si sgonfia, ed allora, sussurra qualcuno, forse si è trattato di una «prova generale».

Ma perché, a che scopo colpire Cossiga, da parte di una banda di non specialisti, quale il movente? Mistero. Ed allora vi è chi si chiede: perché mettere in giro la notizia che si vuole colpire Cossiga? Lo si vuole davvero eliminare? E' dunque un avvertimento? E da parte di chi?

Tante domande per un'ipotesi che pretende molte e precise risposte. Si tratterebbe di un falso scoop senza capo né coda. Basato su elementi privi di qualsiasi fondamento. L'autore è un giornalista dalla lunga esperienza: Giorgio Zicari, già cronista giudiziario del Corriere della Sera che, vent'anni fa, fu sospeso dalla direzione del quotidiano perché ammise di aver collaborato con il Sid, l'allora Servizio di informazione della difesa. Gli stessi comitati di redazione dei giornali del gruppo Monti auspicano, è scritto in una nota, un chiarimento sul presunto attentato a Cossiga riferito dai giornali del gruppo. «Le redazioni - prosegue la nota - non intendono sottostare a eventuali giochi e interessi estranei alla professione».

I fatti, dunque, sono un'altra cosa. Andiamo con ordine. «L'ultima volta che il senatore Cossiga è venuto in Sardegna è stato il 28 luglio scorso - spiega il prefetto di Sassari, Efisio Orrù -; è stato ospite da noi in Prefettura per due giorni ed è ripartito domenica 30 luglio, alle 11,30 con un aereo di linea». Mentre il questore di Sassari, Antonio Pitea, è categorico: «Si è trattato di una bufala, è un pessimo incidente di percorso del giornalista». Dal canto suo il comandante della Regione carabinieri Sardegna, colonnello Ermanno Vallino, ha definito priva di fondamento l'ipotesi e confermato che Cossiga non si trovava in Sardegna né è nativo di Ozieri. Vallino ha poi confutato l'affermazione che sulla strada in cui è avvenuto il conflitto a fuoco con transitino furgoni portavalori: «Ne sono passati due - ha detto l'ufficiale - anche il 16 agosto poco dopo l'agguato in cui sono stati uccisi i due carabinieri».

Ma ad essere più contrariato per le voci messe in giro sulla vita di Cossiga è il sostituto procuratore Gaetano Cau che ha addirittura convocato una conferenza stampa per chiarire e non mischiare le carte. «I banditi sardi cercano denari e non il senatore Cossiga», ha esordito Cau che ha quindi smentito decisamente le notizie diffuse nella mattinata definite «prive di ogni fondamento». Non è possibile capire, ha aggiunto Cau, quale interesse possa suscitare il senatore Cossiga nella criminalità sarda. Il magistrato ha quindi chiesto nuovamente il silenzio stampa «per evitare - ha detto - che involontariamente vengano aiutati i banditi che si trovano ancora in libertà».

Marco Aresu

I funerali dei carabinieri e l'ex Presidente Francesco Cossiga. A destra, una scena dell'agguato della settimana scorsa in cui sono morti i militari

Ai familiari dei militari morti «Capisco il vostro dolore, abbiate pietà per gli errori di mio marito»

INTERVISTA

L'ALTRA FACCIA DEL DRAMMA

«Sardegna, perdonaci»

Parla la moglie del malvivente ucciso

ARZACHENA La moglie del bandito Salvatore Antonio Giua ha chiesto perdono alle famiglie dei carabinieri trucidati a Chilivani e alla Sardegna per la scelta sbagliata del suo Salvatore. L'uomo, 34 anni, camionista, è morto ammazzato dai suoi stessi complici con due colpi di kalashnikov nei pressi della betoniera con la quale avrebbe dovuto bloccare la strada per compiere quella maledetta rapina a un furgone portavalori. Uomini senza scrupoli i componenti della banda, che non hanno esitato a uccidere i due carabinieri e il complice che si trovava ormai ammanettato. Le parole della moglie, Giuliana Padre, sono state affidate al parroco di Arzachena, don Francesco Cossu, che nella chiesa, prima dei funerali, ha rivolto la richiesta di perdono.

Anche la madre dell'ucciso, Maria Grazia Giua, ha chiesto pietà per il figlio, perdono alle famiglie dei carabinieri trucidati a Chilivani e alla Sardegna per la scelta sbagliata di Salvatore.

Maria Grazia Giua ha 64 anni e pesa ogni sua parola con tono sofferto: «Non sappiamo nulla di quanto sia successo a mio figlio - dice la madre di Salvatore Giua -. Era un bravo ragazzo, sarà forse la malasorte. Stiamo provando a immaginare che sia stato qualcuno che lo ha trascinato fino a quel punto. Che Dio ci salvi». Dopo l'esclamazione la donna si ferma, il dolore per la perdita così recente del figlio morto da soli cinque giorni è pesante come un macigno. «Non lo dico solo io - riprende la donna -, qui ad Arzachena lo sanno, chiedete alla gente chi era mio figlio: un lavoratore, uno abituato a sudare per guadagnare».

E' una scelta difficile quella di chiedere il perdono. Una decisione meditata ma carica di un forte significato per l'intera isola dove le vittime da una parte e dall'altra sono tutte sarde, di paesi del Sassarese.

«Anch'io chiedo perdono - aggiunge la madre dell'ucciso alternando a parole in italiano frasi in gallurese più vicine a lei e più sentite - ai familiari dei carabinieri e alla Sardegna per questa scelta di cui mio figlio forse non aveva capito tutto. Può darsi che l'abbiano preso e portato lì. Magari gli hanno detto "Se non fai questo ti facciamo fuori", ma l'hanno fatto fuori lo stesso».

La madre non si dà pace, non si rassegna per la perdita del figlio: «La nostra sofferenza? Siamo in un mare d'agonia. Ma non solo io, anche la moglie, i tre figli e il patrigno, Tommaso Fazzi, che ha 80 anni». Salvatore Giua, infatti, ha portato il nome della madre, perché il padre vero non ha voluto riconoscerlo. Una vita spesso di sacrifici e di lavoro, operaio, camionista, pastore. Allevatore come il fratello più giovane, Pasquale Paolo, che a 22 anni il 9 settembre ha fissato le sue nozze. «Pasquale mi ha detto: "Mamma, rimandiamo il matrimonio" - spiega Maria Grazia Giua -, ma io gli ho risposto: cent'anni a oggi non esisteremo più, non cambia niente rinviare per la morte di Salvatore. Ora quel che conta è avere il perdono di tutti e il lavoro per la vedova, Giuliana, che deve allevare i tre figli».

Il perdono ai familiari dei carabinieri è stato chiesto anche dai fratelli dell'altro bandito, Graziano Palmas, che si è suicidato la notte della tragica sparatoria. Il suo corpo, dopo l'autopsia disposta dal magistrato anche per chiarire se si sia trattato effettivamente di un suicidio, è stato riconsegnato ai familiari e il suo funerale è previsto per domani, in forma privata, nella cappella del cimitero di Ozieri dove verrà tumulato. **[ma. ar.]**

A Palermo

«Allarme eroina killer»

PALERMO. E' allarme rosso, nel capoluogo siciliano, per l'eroina killer. Una partita tagliata con sostanze tossiche ha già provocato sette morti in meno di un mese. Altri dieci giovani sono ancora in pericolo di vita, e ieri mattina la polizia ha salvato all'ultimo istante un uomo di 39 anni: gli agenti sono intervenuti pochi minuti prima di un «buco» che sarebbe stato fatale. Ora stanno interrogando l'uomo per cercare di risalire ai fornitori.

In via Contessa Adelasia, alla Zisa, gli agenti di una volante hanno raccolto Attilio Sergio Scarlata già in condizioni gravi per un'iniezione di droga. Trasportato all'ospedale Civico, Scarlata si è ripreso ed è stato interrogato perché indicasse i suoi fornitori, attraverso i quali la polizia spera di risalire alla provenienza dell'eroina killer.

Ieri è stata una giornata movimentata sul fronte della droga, a Palermo. Oltre a Scarlata sono stati «salvati» altri tre tossicodipendenti, due nella mattinata, il terzo, già in overdose per la partita letale di eroina, nel pomeriggio: si chiama Giuseppe Chinnici, 23 anni, di Belmonte Mezzagno, e si è presentato all'ospedale Civico accompagnato da un amico, in preda a una grave crisi dopo essersi iniettato una dose. A Chinnici sono stati somministrati farmaci rianimatori, che gli hanno permesso di riprendersi.

Secondo quanto riferito dall'amico alla polizia, la droga usata da Chinnici era stata acquistata nella borgata di Falsomiele. Un indizio che potrebbe rivelarsi prezioso.

Resta da capire come, e perché, l'eroina killer sia entrata in circolazione. Le spiegazioni sono molteplici ma con ogni probabilità si è trattato di uno sbaglio in un laboratorio clandestino di raffinazione, che in Sicilia abbondano. L'isola è uno dei punti di passaggio obbligati nel lungo percorso che l'eroina compie dall'Asia verso gli Stati Uniti. E può darsi che una partita «difettosa» sia stata messa in circolazione proprio a Palermo.

Un'altra spiegazione potrebbe risiedere in una guerra di clan mafiosi per il controllo del mercato dello spaccio in una zona della città, e in questo caso la partita-killer potrebbe essere stata messa in circolazione dalla famiglia sfidante. Ma è un'ipotesi più debole.

In passato, in altre città italiane, si sono verificate vendette di «pusher» contro clienti infedeli, tossicodipendenti che avevano cambiato fornitore o che stavano cercando di uscire dal tunnel dell'eroina. In quei casi la fornitura di eroina troppo pura, in una dose cospicua, aveva portato alla morte del «cliente» per overdose. Nel caso di Palermo si dovrebbe pensare a un serial-killer dell'eroina. Ma anche questa ipotesi sarebbe difficile da dimostrare. L'unica cosa certa è che per molti «tossici» i prossimi giorni potrebbero essere una sfida continua alla morte. **[r. cri.]**

IL CASO

LA DISTRAZIONE FINISCE IN TRIBUNALE

Gli agenti rischiano adesso di essere incriminati per omicidio colposo

Multa al morto in sosta vietata

Colpito da un malore ma i vigili non se ne accorgono

BOLOGNA OMISSIONE di atti di ufficio, omissione di soccorso e, addirittura, omicidio colposo. Per due vigili urbani bolognesi, troppo «distratti», si profilano giorni difficili: un'indagine preliminare è stata aperta su di loro dalla Procura della Repubblica. I giudici vogliono accertare se ricorrono tali ipotesi di reato nel comportamento dei due vigili che venerdì scorso, sotto la pioggia, hanno apposto il foglietto giallo, contestando il divieto di sosta, sotto il tergicristallo di un furgone. All'interno, ma evidentemente i due non se ne sono accorti, giaceva l'autista, colto da malore e trovato cadavere da un passante due ore dopo l'intervento della pattuglia.

La vicenda ha creato scalpore in città: il furgone di un caseificio di Monteveglio era fermo sul marciapiede, in senso contrario a quello di marcia, sulla corsia preferenziale di via Andrea Costa, appena fuori il centro storico, con i lampeggianti d'emergenza accesi. L'assessore al Traffico, Gianfranco Parenti, spiega che i vigili hanno atteso un minuto, poi «non vedendo rientrare l'autista» hanno depositato la multa e se ne sono andati. Non hanno potuto vedere il corpo perché il furgone è alto. L'inchiesta, disposta dal procuratore Luigi Persico, deve accertare se data la collocazione anormale del veicolo, i vigili urbani, in qualità di agenti di polizia giudiziaria, avrebbero dovuto accertare, magari aprendo lo sportello, il motivo della strana sosta in un'ora di chiusura dei negozi.

Lo «status» di pubblici ufficiali, secondo l'ipotesi dell'indagine preliminare, avrebbe dovuto indurre i vigili a verificare se il furgone era, per esempio, oggetto di furto. E comunque forse si sarebbe dovuta disporre la rimozione. E' questo il comportamento alla base dell'ipotesi di omissione di atti di ufficio.

Ora l'autopsia, con la nomina di un medico legale, dovrà accertare la cronologia della morte di Otello Pezzulli, 60 anni, e in particolare se si sia trattato di un evento fulminante oppure se l'uomo abbia agonizzato a lungo. In questo secondo caso, se dovesse essere accertato che era ancora vivo al momento dell'intervento dei vigili, la Procura ipotizzerebbe il reato di omissione di soccorso, connesso alla qualità di agenti di pubblica sicurezza, e - ma pare difficile - quello di omicidio colposo. I giudici hanno chiesto al comando dei vigili una relazione. L'assessore Parenti ha annunciato una visita, assieme al comandante dei vigili, ai familiari dell'autista morto. E ha promesso che la multa sarà cancellata... **[m. o.]**

Il furgone sul quale è morto l'autista sessantenne Otello Pezzulli

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI
La partita disputata nel campionato francese di quest'anno è proseguita con la brillante ma semplice 1...Tg7+ e il Nero ha abbandonato perché non può evitare il matto alla successiva con 2. Df8

SESTO ACUTO
Pino e Sandro erano colpevoli. Franco innocente. Partendo dalla posizione di Pino si nota subito che è una palese contraddizione affermare che Franco e Sandro sono innocenti e poi indicare la colpevolezza di Franco. Quindi Pino mente ed è colpevole. Allora poiché mente (e comunque che Franco è innocente insieme, poiché mentre quando afferma che sia Franco che Sandro sono innocenti non possono esserlo entrambi. Avendo già dimostrato l'innocenza di Franco (se colpevole che anche Sandro è colpevole)

DAMA
Il Bianco vince giocando 1) 39-33! 2)x38! 2) 48-42! 15-20! 3) 42x15! 47-42! 4) 36x48! 45x5! 5) 15-10! 5x43! 6) 48x28! e il Bianco vince. Notare la seguente variante: 3)... 47-33! 4) 15x47! e il Nero è bloccato!

PAROLIERE
Filtrare, cornute, staccato, 7 lettere: attrello, baccalà, cibano, roccale, scarpe; 6 lettere: carote, cibari, cosmo, corale, corso, crepar, crudo, ellare, ufficio, orano, scarto, scrofe, scure, stacco, stanco, stecca, stecco; 5 lettere: acuto, acuto, arte, atto, fiasco, barca, basta, buna, burro, fecco, fatta, fretta, notte, carri, carro, cubo, cuna, cuto, cotta, nato, rana, obice, orso, orale, rates, rata, rocca, rocco, rotta, tacco, telo, tuno, tiro; totale 57 parole

MASTER MIND
La combinazione finale esatta è: B G N G.

REBUS (R A) 9, (cuc) - (una) 15 = RISCHIO MALE

ROMPICAPO
Il cavallo saltò si chiama Fulmine, il cognome di Mario è Gialli e il cancello era il 3° ostacolo. Ecco comunque gli abbinamenti completi. 1° ostacolo Meg's back, abbattuto dal baio Dreamer montato da Fiorenza Verdi; 2° ostacolo Fiori, abbattuto dal pezzato Commie montato da Gianluca Rossi; 3° ostacolo il cancello abbattuto dal bianco Santa Primitiva da Paola Celesti; 4° ostacolo il siepone con barriera, abbattuto dal nero Razzo montato da Mino Gialli; 5° ostacolo il muro, abbattuto dal sauro Fulmine montato da Nadia Anastasi.

PERSONAGGI

VITI

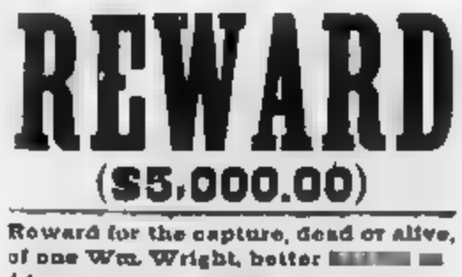
AI CONFINI DELLA LEGGE

Cresce l'esercito dei predatori di taglie: «Ripuliamo il Paese»

Un mestiere nato con il mito del West che è riuscito a sopravvivere ai computer della polizia scientifica

Negli Stati Uniti sono 20 mila e vengono tollerati perché gli agenti non riescono da soli a ricercare i 250 mila latitanti

I più spregiudicati riescono a guadagnare 150 milioni di lire in un anno



Nella foto grande Robert De Niro in «Midnight Run». Nelle foto piccole Salman Rushdie e Winona Ryder. Sopra, cacciatori di taglie del West. A fianco: la taglia di 5 mila dollari su Billy The Kid

Per una manciata di dollari a caccia dei banditi d'America

WASHINGTON I «cacciatori di teste» erano soddisfatti, forse persino orgogliosi. Dopo mesi e mesi di caccia, di viaggi a vuoto, di rischi, di bustarelle sapientemente distribuite, erano finalmente arrivati alla frontiera degli Stati Uniti, la mattina del 14 agosto scorso, con la loro preda, pregustando i 250 mila dollari di taglia. Seduto sul sedile posteriore della loro Oldsmobile bianca a noleggio, Wilson, Espinoza, Bavarro e Anguiano stavano riportando a casa, alla giustizia americana, il ricercatissimo Daniel Covarrubias-Sanchez, accusato dalla polizia californiana di rapimento, violenza carnale e omicidio multiplo. All'agente americano alla frontiera fra Tijuana e San Diego, i quattro dissero tranquilli: «Siamo "bounty hunters", siamo cacciatori di taglie e vi abbiamo riportato un assassino che era scappato in Messico». Un quarto d'ora più tardi, i quattro predatori di uomini perduti erano in galera, accusati di sequestro di persona, contrabbando d'armi e introduzione illegale di immigrante. L'assassino era libero.

Questa volta è andata male ai «cacciatori di teste». E se dobbiamo dare retta alle statistiche del ministero della Giustizia americano e dell'Fbi è assai più spesso male che bene ai discepoli di Clint Eastwood, ai disperati che rischiano la vita, la libertà per il proverbiale «pugno di dollari» promesso a chi catturi il ricercato «vivo o morto». Ma esattamente come nelle lotterie o nei casinò, non sono le modeste «chances» di successo a dissuadere i «bounty hunters». Anzi. In diretta dal lontano West, per direttissima dai paesetti polverosi di frontiera dove la legge era un manifesto «Wanted: dead or alive» inchiodato alla parete del saloon, il mestiere del cacciatore di taglie è sopravvissuto al tempo, ai computers, ai laboratori della polizia scientifica. Vive, e prospera, nell'America di fine millennio.

La «taglia», la ricompensa in danaro per chi cattura i nemici pubblici, per chi collabora con le autorità, per chi rintraccia e ammanetta i latitanti, è un'istituzione americana, sacra come la Colt 45, il Grand Canyon o la sedia elettrica. Tollerata dalle autorità dello Stato, che non hanno le forze e i mezzi per dar la caccia ai 250 mila delinquenti che oggi risultano latitanti, riconosciuta dalla Corte Suprema con una sentenza che risale addirittura al 1872 e accettata da un'opinione pubblica disposta a tollerare tutto pur di veder catturare un criminale, la onorata corporazione dei «cacciatori di taglie» ha migliaia di praticanti. Almeno 20 mila, secondo le due associazioni principali, la «Nuboa» di Kansas City e la «Crime Stoppers» di Los Angeles. Più i volontari e i free-lancers.

Qualche volta, come nel caso dei quattro cavalieri della California, i giustizieri a pagamento esagerano e finiscono loro in galera. Ma il «bounty», il bottino, è troppo ghiotto perché non si trovino altri volontari pronti a prendere il posto dei caduti. Per l'orrendo attentato di Oklahoma City, l'Fbi offrì due milioni di dollari, tre miliardi, a chi avesse contribuito alle indagini: per i primi sette giorni, arrivò una telefonata ogni 35 secondi al numero speciale istituito dall'Fbi, potenza del senso civico e dei dollari. Per la cattura di Manuel Noriega, «cara de piña», la faccia d'ananas che presiedeva l'impero della cocaina a Panama, il presidente George Bush mise in palio due miliardi di lire, quasi un insulto rispetto ai 13 milioni esatti - 20 miliardi - in palio per la testa di Pablo Escobar, re del cartello di Medellin. Per Noriega dovette provvedere, gratis, l'esercito americano. Non sempre la taglia serve a catturare il colpevole. Può anche essere usata per salvare un possibile innocente: la difesa di O. J. Simpson ha offerto 1 milione e mezzo di dollari per chi aiuti a scagionare il loro cliente.

La taglia è un riflesso antico, radicato in un'America dove per decenni, nei paesi della frontiera, la «legge» non esisteva e l'unico deterrente era appunto la ricompensa in danaro, grande motivatrice di pistoleros. L'attrice Winona Ryder, sconvolta dal rapimento di una ragazzina di 12 anni, offrì un milione di dollari di tasca sua per facilitare le indagini. I «bail bonders», coloro che anticipano agli imputati le cauzioni per ottenere la libertà provvisoria in attesa di giudizio, sono i massimi promotori di taglie, perché sono loro i responsabili del pagamento al tribunale della cauzione in caso l'imputato sparisca. «Un buon cacciatore di latitanti - dice un ex Marine, Bob Burton, che ha fondato una delle due corporazioni - può facilmente arrivare oltre i 100 mila dollari all'anno».

E può, aiutettanto facilmente, arrivare in una cassa di zinco. Questo dei cacciatori di teste è un mondo di duri, e le loro prede sono dame della San Vincenzo. Lo stesso Burton ha un assortimento di cicatrici d'arma da fuoco disseminate sul corpo, ricordo di proiettili incassati da fuggitivi riluttanti e armati in 15 Paesi. «Questa l'ho presa in Thailandia, questa in Brasile, questa in Grecia», dice illustrando la geografia delle sue ferite. Almeno una dozzina di «bounty hunters» muoiono ogni anno, accolti da una raffica alla porta. Molly LaGrange, una delle poche donne cacciatrici, specializzata nella ricerca di altre donne, ha visto uscire rivoltelle da sottogonne, guêpières, reggiseni nella sua vita e ha lasciato la mano destra in un duello con una fuggiasca di Scottsdale, in Arizona. La stessa non parte mai sul sentiero di guerra senza almeno tre rivoltelle nascoste sotto gli abiti. Persino i più umili fra i «cacciatori», i repo men, gli uomini incaricati dalle banche e dalle compagnie automobilistiche di riprendere possesso, di «reposses» le auto ai proprietari che non pagano le rate, vengono spesso salutati dai proiettili di vario calibro. Portare via l'auto a un americano è come rubare il cavallo a un cowboy di Tombstone. E tutto questo per 300 dollari, 160 mila lire di taglia.

Mondo di disperati. Carbonerie di avventurieri, questa dei «bounty hunters», interpretata magnificamente da Bob De Niro nel suo «Midnight Run», la corvée di manzanotte. Vita grama consumata al confine tra la legge e la giungla, tra la legalità e la pirateria. Sempre per il famoso «pugno di dollari». O per bracciate, montagne di dollari, come nel caso dell'Irs, il fisco americano, che non disdegna affatto il sistema della taglia, tutt'altro. Ogni anno l'erario americano recupera 21 miliardi di dollari di tasse evase, 63 mila miliardi, attraverso delazioni ben remunerate. Chi denuncia un evasore, riceve una percentuale della bottina recuperata dal Tesoro. Nel 1994, il Fisco Usa ha distribuito 21 milioni di dollari, 30 miliardi, in «taglie». Esentasse.

Eppure non sono soltanto i trenta denari, le taglie, le borse ad attirare i cacciatori di teste. L'ultima missione è stata un disastro. Quattro bounty hunters sono stati arrestati, la «preda» è tornata libera

Dicono che è la voglia di giustizia, quella di genere un po' sommario, spiccio, che tanto solletica lo spirito degli americani. Si vantano di dare un contributo essenziale alla lotta contro il crimine: «Grazie a noi, almeno diecimila latitanti sono trascinati davanti al giudice», gloria la «Nuboa», la più importante delle cooperative di cacciatori, con sede - dove altro? - a Tombstone, in Arizona. E poi c'è il piacere dell'avventura, del gioco, l'ancestrale istinto della caccia. Un buon «bounty hunter» deve essere un investigatore, un cane da presa, un pistolero, un boxeur e un attore. E uno psicologo. «Noi dobbiamo entrare sotto la pelle della nostra preda, pensare come lui, vivere le sue paure e le sue astuzie». Per catturare uno stupratore di bambini sul quale pendeva una taglia di 150 mila dollari, Hans Liebenauer, un cacciatore, si travestì da vescovo e andò a far visita alla madre, quando scoprì che il ricercato era un ex seminarista. «Ci dica dov'è signora, la curia vuole trovarlo e aiutarlo prima che la polizia lo catturi». Per essere un vescovo credibile, aveva trascorso una settimana a leggere il Santo Vangelo e a imparare qualche citazione evangelica, lui ebreo. Gli fu assai più facile acciuffare con la stessa tecnica un rapinatore evaso. Si travestì da rabbino e pregò a lungo con la madre. «Tre ore di preghiere - ricorda - avrei preferito uno scontro a fuoco».

La legge, la giurisprudenza sono vaghe, fuligginose, sui diritti e i limiti dei «cacciatori». Ogni cittadino ha il diritto di compiere un arresto. In America, in flagranza di reato, o in presenza di un mero ricercato. I tribunali hanno riconosciuto ai «bounty hunters» uno stato semilegale, autorizzandoli addirittura a entrare in abitazioni, e perquisire, senza i mandati necessari alla polizia. Nel 1994, la Corte Costituzionale Suprema riconobbe anche la validità degli arresti compiuti in territorio straniero, una sola attraverso procedure legittime. Caricare un ricercato su una macchina e fargli passare il confine, come hanno fatto i quattro a Tijuana, viola le leggi sull'immigrazione. In pratica non ci sono, non ci potranno mai essere norme e leggi che regolino minuziosamente il mondo grigio di questi predatori di uomini perduti. C'è soltanto la legge più antica e crudele della vita: finché ci saranno prede, ci saranno cacciatori.

Vittorio Zucconi

LE TAGLIE RECORD

13,5 MILIONI DI DOLLARI
promessa da Usa e Colombia per Pablo Escobar

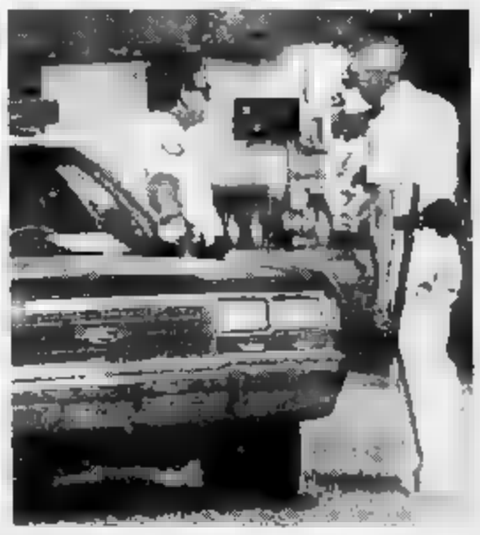
1,5 MILIONI DI DOLLARI
promessi dagli avvocati di O.J. Simpson per scagionare il loro cliente

3 MILIONI DI DOLLARI
promessi da un governo per Salman Rushdie

1 MILIONE DI DOLLARI
promesso da Winona Ryder per il rapitore di una bambina

1 MILIONE DI DOLLARI
promessi dall'Fbi per i killer di Oklahoma City

1 MILIONE DI DOLLARI
promesso da George Bush per Manuel Noriega



All'inseguimento hanno partecipato diverse auto della polizia e un elicottero

Bonnie e Clyde, fuga e suicidio

Arizona, la polizia li insegue per 160 km

Dopo la sparatoria ai posti di blocco li hanno trovati in un campo con un proiettile in testa

PRESCOTT. Due ricercati, un uomo e una donna, inseguiti dalla polizia con tre automobili e un elicottero nella zona di Prescott in Arizona, hanno preferito suicidarsi piuttosto che arrendersi al termine di una fuga in puro stile cinematografico, punteggiata da sparatorie con gli agenti. Secondo la polizia dell'Arizona, Timmy Pease, 36 anni, e Kim Osborne, 32, sono ricercati per furto d'auto e ricettazione. Intercettata dagli agenti per eccesso di velocità, a bordo di una vettura rubata, la coppia ha iniziato una fuga durata 160 chilometri, sfondando posti di blocco e facendo finire fuori strada numerose auto della polizia che tentavano di bloccarli. Alla vista di un posto di blocco 130 km a Nord-Ovest di Phoenix, Timmy e Kim hanno imboccato una strada sterrata, al termine della quale la polizia ha rinvenuto i loro cadaveri, ognuno con un proiettile conficcato nella testa.

Tra «Thelma e Louise» e «Bonnie e Clyde»: «Non hanno voluto farsi prendere vivi», ha commentato lo sceriffo di Prescott.

La caccia è cominciata sabato pomeriggio quando i due, ricercati per furto d'auto, hanno superato a tutta velocità un posto di blocco della stradale appostato lungo la statale 66, che collega Phoenix a Las Vegas. L'inseguimento della coppia, a bordo di una vettura presa a noleggio, si è trasformato in una caccia serrata quando Timmy e Kim hanno cominciato a sparare lo stesso della polizia, facendo esplodere alcuni pneumatici. Ad un certo punto la ragazza, mentre il compagno teneva l'acceleratore schiacciato a tavoletta, si è messa a cavalcioni sul finestrino, sparando all'indietro contro gli inseguitori. «Non abbiamo risposto al fuoco. Avevamo paura di colpire i guidatori di altre vetture», ha spiegato un portavoce della polizia. Alla caccia si sono unti due elicotteri della polizia che hanno seguito dal cielo la coppia fuggitiva, mentre a terra veniva preparata una trappola: una striscia di chiodi alti cinque centimetri stesa attraverso le due corsie della strada nel deserto.

Ma il guidatore è riuscito con un'abile sterzata ad evitare la trappola. Quando alcune vetture della polizia si sono avvicinate la ragazza ha lanciato le valigie contro gli inseguitori ed alcuni «spari bianchi». «Forse era droga, forse era sale: impossibile dirlo», ha commentato un poliziotto.

Quando un commando di «teste di cuoio» è stato appostato lungo l'autostrada, il guidatore ha di nuovo evitato gli sbarramenti, attraversando indenne una pioggia di proiettili da parte dei tiratori scelti. Un terzo blocco stradale, creato 130 km a Nord-Ovest di Phoenix, si è rivelato più efficace: Timmy è uscito di strada, ma è riuscito ad imboccare un sentiero sterrato, sempre inseguito a tutta velocità dalla polizia. Dopo poco di mille metri il sentiero è diventato un campo arato e qui la vettura, dopo aver urtato alcuni tubi per la irrigazione, è giunta al capolinea del lungo inseguimento. Ma ai poliziotti che, poco dopo, si sono avvicinati, armi alla mano, ai due fuggitivi, si è presentato uno spettacolo a sorpresa: Timmy e Kim, entrambi ammanettati al volante, si erano suicidati con due colpi alla testa. Al loro fianco sono state trovate due pistole, un fucile a canna mozza e numerosi proiettili. La polizia sostiene che la coppia si è ammanettata dopo che l'auto è finita nel campo. Sarà il medico legale a stabilire chi ha ucciso l'altro e si è poi suicidato.

[r. cri.]

Verbania, hanno scritto ai familiari: «Non è colpa di nessuno. E' una nostra volontà»

Amici, anche per la morte

Due ragazzi si uccidono insieme nell'auto

Si sono tolti la vita collegando l'abitacolo con i gas di scarico Divisi dal servizio militare

Stefano Motta e Luigi Astrua, i ragazzi che si uccisi.

GRAVELLONA TOCE. Amici da sempre, hanno deciso di togliersi la vita, insieme, con i gas di scarico dell'auto. Stefano Motta e Luigi Astrua, sono due giovani di diciannove . Abitano a Gravellona Toce, centro industriale alle porte del Lago Maggiore, nella Bassa Ossola. Li hanno trovati i carabinieri di Verbania, l'altra notte, dopo una telefonata , a bordo dell'Alfa Sud di Motta, in bosco in località Gattugno sulle colline di Omegna. Avevano collegato il tubo di scarico con l'abitacolo dell'utilitaria. Poi, reclinati i sedili, hanno atteso la . Quando arrivati i militari erano ancora in vita ma i soccorsi non valsi a salvarli.

Sul sedile posteriore, un biglietto con poche frasi: «Non è colpa di nessuno, è una precisa volontà. Fateci i funerali insieme. Daniele, (il fratello di Motta ndr) ti lascio la macchina, fin che . Fai il bravo e spero che tu ti sposi».

Non c'è una spiegazione, logica, per un tragico gesto. Non affiora, per adesso, una causa, una delusione, un litigio, qualcosa che possa spiegare la decisione di farla finita di questi due ragazzi all'apparenza particolari problemi, che avevano lasciato le loro abitazioni per trascorrere la serata insieme, com'erano soliti fare, come hanno fatto molte altre volte.

Stefano e Luigi sono amici da sempre: insieme hanno frequentato le elementari poi le medie. Stefano aveva poi trovato lavoro in una carrozzeria a pochi passi da casa. Nei mesi fa era partito militare, nell'aeronautica. Prestava servizio alla base aerea di Cameri, vicino a . Così tornava sovente al paese, a Gravellona. Luigi, invece, aveva frequentato la scuola professionale ad Omegna specializzandosi in elettronica. Lavorava anche , in laboratorio di riparazione di elettrodomestici vicino a casa. Aspettava di partire militare, forse già ad ottobre. Aveva fatto domanda per essere inserito nel corpo degli agenti di polizia penitenziaria.

Forse proprio questa separazione forzata che si prospettava ai due amici potrebbe essere all'origine del suicidio. credono a quest'eventualità i genitori dei due ragazzi.

Giampiero Astrua, 46 anni, è impiegato alla società di Navigazione del Lago Maggiore. «Luigi ci diceva tutto. Non aveva mai avuto problemi. Non ci sono motivi perché volesse morire. La amicizia con Stefano? Durava da sempre: erano amici inseparabili». Scavando nei ricordi questa famiglia completata dalla madre Nadia e dalla sorella Antonella, prossima al matrimonio, si scopre che qualche tempo fa anche Luigi aveva scritto un biglietto. L'aveva dieci il crocefisso della sua stanza. «Signore - aveva scritto - aiutami a trovare una brava ragazza con la quale farmi una famiglia».

Quello della famiglia, del matrimonio, inteso come realizzazione per la vita, era un chiodo fisso dei due ragazzi. Stefano, che prima di morire, lascia i maglioni al fratello Daniele, diciassette anni, e gli fa una raccomandazione: «Fai il bravo e spero che tu ti sposi...». E' stato detto anche che uno dei due giovani, sarebbe stato lasciato dalla ragazza. Una delusione amorosa vissuta in maniera drammatica anche dal suo migliore amico? Questo parti ral re, non ha trovato conferma.

Si è pensato all'esperienza militare di Stefano, ma il padre, Luciano, operaio di 43 anni, precisa: «Non si è mai lamentato della vita caserma. Ha chiamato il dante del suo reparto confermando che Stefano si era adattato bene alla nuova esperienza. Non sappiamo farci una ragione per quel che è . Solamente due settimane fa eravamo stati in vacanza, sulle Dolomiti, c'era anche Luigi con i. I ragazzi erano allegri, sereni, niente che lasciasse intuire che erano invece alle prese con problemi così grandi».

In paese, gli amici non hanno voglia di parlare. Per loro, Stefano e Luigi, erano due ragazzi senza problemi. «Amici inseparabili, ma attenzione un rapporto limpido. Grandi appassionati di montagna, non amavano certo andare in discoteca, ma come capita a molti di noi». Ma avevano anche amicizie femminili? «Certo che sì, diamine». Il sostituto procuratore Alfredo Riocco ha disposto l'autopsia eseguita ieri anche se, sulle cause della morte, non sembrano dubbi. La inizierà a sentire amici, familiari e conoscenti per cercare di capire i motivi reali che sono alla base del doppio suicidio.

Renato Ambiel

Uno di loro resterà un anno in carcere. Agli altri sono stati concessi gli arresti domiciliari

Pugno di ferro sui guerrieri della notte

Dure condanne per i giovani della rissa di Riccione

RIMINI
NOSTRO SERVIZIO

A vederli in tribunale, facce spaurite e occhi alla ricerca dei familiari, non danno certo l'impressione dei «guerrieri della notte». Forse perché sono solo sette, forse perché il luogo è totalmente diverso da un piazzale sul lungomare a due passi da viale Ceccarini. Oppure per quelle sette notti passate in carcere, un'esperienza per gran parte di loro inedita e che non dimenticheranno facilmente. Non sarà una vacanza da ricordare, senza dubbio.

Incassano condanne che potremmo definire esemplari, in linea con la richiesta di «fare pulizia» che emerge anche dalla Riviera, dopo la guerriglia della notte di Ferragosto. Lo fanno sotto gli occhi dei familiari, venuti dal Piemonte, dalle Marche, dall'Abruzzo e dalla Toscana per riportarseli a casa. Dove dovranno stare per lunghi mesi, visto che per cinque di loro il pretore Rosario Barone ha deciso una condanna agli arresti domiciliari: Antonello De Luttiis, 19 anni, di Tocco da Casauria (Pescara), Massimiliano Rizzi, 21 anni, di Strona (Biella), Tony Nasuti, 21, di Lanciano (Chieti), dovranno scontare otto mesi per danneggiamento, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale; Christian Palmieri, 19 anni, di Carpi (Modena), condannato a 14 mesi, e Pasquale Inturri, 21 anni, di Matelica (Macerata) a dieci mesi per i medesimi reati. E' andata peggio ad Angelo Ippolito, 25 anni, di Taranto, già conosciuto alle forze dell'ordine, trovato in possesso di 50 grammi di hashish. Lui i dodici mesi e più di condanna dovrà scontarli in carcere. Michele Canuti, 21 anni, di Arezzo, invece dovrà presentarsi davanti al tribunale di Rimini per rispondere del reato di lesioni personali aggravate per aver fratturato - secondo l'accusa - un braccio a un poliziotto. A nessuno di loro è stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, vista la gravità dei reati.

«Per quanto mi riguarda ho la coscienza a posto - ha dichiarato Massimiliano Rizzi -, ho reagito solo perché non avevo capito che mi venuti addosso dei carabinieri. Credo di essere stato condannato più per l'opinione pubblica che per le leggi dello Stato». Il giovane era stato indicato, insieme Angelo Ippolito (l'unico senza familiari: il padre ha avuto un infarto alla notizia del suo arresto), come uno dei primi protagonisti della notte della guerriglia: «Lo ripeto: ho reagito solo perché, essendo stato preso alle spalle, non avevo capito di chi si trattava. Infatti l'amico che era con me, che è rimasto fermo, è stato subito liberato dai militari. Posso anche dire che non sono stati affatto teneri, ho preso tante botte...». Se ne va accompagnato dalla sorella Rossella: «E pensare che in vacanza - conclude - non volevo nemmeno andare». A favore è intervenuto anche il sindaco di Strona, ha scritto una lettera al pretore di Rimini in cui dipinge Massimiliano Rizzi come il classico bravo ragazzo, che ha un lavoro e si è sempre comportato bene. Ricorda pure che ha fatto il militare nei paracadutisti e alla fine della ferma ha ottenuto addirittura la menzione.

La stessa descrizione Luigi Nasuti, 26 anni, ex carabiniere ausiliario, fa del fratello Tony: «Non ha mai creato problemi, è un bravo ragazzo. Il suo sogno quello di entrare in polizia, ma poi lo hanno scartato ai test. Lui mi ha detto che non c'entra nulla con quello che è s e io gli credo. Lo conosco, è mio fratello, e so che è un buon ragazzo...».

Piccole storie di gioventù, simili a migliaia di altre. Diventate esemplari in una notte di Ferragosto al mare, a due passi dal «Mito» di viale Ceccarini. In una Riccione accusata, dai suoi stessi albergatori ma anche dal sindaco di Rimini, di «raccogliere quello che ha seminato». Violenza. Forse tanta, ma forse anche poca, visto le centinaia di migliaia di persone, in gran parte giovani con la frenesia della vacanza, che si ritrovano d'agosto in quel fazzoletto di terra di Romagna.

Luigi Luminati

IN CELLA PER TRENTA

IN CELLA PER TRENTA

A destra alcuni dei ragazzi condannati per gli scontri a Riccione. A sinistra Filippo Paradiso alla moglie

«Adesso rivoglio la divisa»

Il poliziotto scagionato: è un mio diritto

BARI VOGLIO rimettermi la divisa. Filippo Paradiso, il poliziotto che ha trascorso due anni in carcere accusato da un pentito che poi l'ha scagionato ammettendo di essersi inventato tutto, ha presentato ieri alla questura di Bari, dove lavorava prima dell'arresto (concorso in rapina e omicidio, era il 9 settembre del '93), la domanda per rientrare in servizio. A conclusione della procedura burocratica, la decisione spetterà al ministero dell'Interno. «Io poliziotto e voglio tornare a esserlo. L'ho sempre detto, anche nei momenti peggiori, quando nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere».

Accusato da Antonino D'Agostino di avere partecipato altro poliziotto, Claudio Dibartolo, alla rapina un'orologeria di Reggio Calabria e all'assassinio di un agente, Rosario Bonfiglio, Paradiso venne arrestato nel '93 ed è rimasto in cella fino a quando, il 18 agosto, la corte di assise di Reggio ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dai suoi legali. Perché il pentito tanto si era rimangiato le accuse. Del pubblico ministero Patrizia Castaldini, che ha dato parere negativo alla sua scarcerazione, dice: «Vorrei conoscerla, parlare. Dopo tutto siamo insieme impegnati nelle istituzioni. Facciamo lo stesso lavoro». E sui pentiti: «Credo che andrebbero utilizzati nella migliore. Perché sono utili, c'è bisogno di riscontri, e nel mio caso non mai stati trovati. I pentiti sono utili, possono anche distruggere persone, famiglie quando mentono, com'è stato nel mio caso. Intendiamoci, io non ho perso fiducia nella giustizia. Se potessi ricominciare, rifarei il poliziotto. Durante la mia carcerazione i colleghi mi sono stati vicini, lo Stato non mi ha mai abbandonato. Certo il carcere è stato durissimo, un'esperienza che fa capire tante cose. D'Agostino io l'ho perdonato. Incontrarlo? Niente da obiettare. Lo incontrerò. Al processo».

Originario di Matera, il poliziotto è tornato ieri a della madre, e ha incontrato il parroco della sua infanzia, don Nicola Colagrande, della chiesa di San Paolo. «Don Nicola mi conosce da quando ero bambino, in chiesa ci andavo dieci metri dalla casa dei miei. Ha testimoniato al processo, ha parlato di me, ha detto chi sono veramente». E don Nicola afferma che questo ragazzo Sud è stato coinvolto in una più grande di lui: «Non ho mai dubitato della sua innocenza. Mi ha scritto tante lettere dal carcere. Non aveva dubbi. E' cresciuto in parrocchia una cosa. Quando mi ha telefonato per dirmi che era libero ho capito che la giustizia divina aveva trionfato».

Crede nella giustizia divina anche Filippo Paradiso: «Sì, credo che a quella dobbiamo in fin dei conti appellarci tutti. Ora io parto per le vacanze. Ma non so ancora dove andrò». In verità finge, questa volta mente lui. Non vuole che lo trovino i giornalisti, vuole riposare e stare con la moglie Lucia Giuliano. Lo donna che, un anno dal matrimonio, si vide portar via il suo uomo in manette. La donna che ogni settimana andava a trovarlo in carcere. «Come poliziotto io guadagno 1 milione 900 mila lire al mese. Sospeso dal servizio, ne prendo la metà. Ho vissuto così, con l'aiuto dei miei suoceri, della famiglia. Mia moglie veniva a trovarmi sempre, anche a Reggio Calabria nei giorni delle udienze. Compreremo una macchina diesel». Ma dove va in vacanza, allora? «Forse a Policastro, forse a Rimini. Di lì ero tornato la dal mio arresto». Poi svela: «Ma prima vado a San Giovanni Rotondo, in pellegrinaggio da Padre Pio. In cella, la notte 27 aprile scorso, sognai. Sognai che mi prendeva sotto braccio, che entravamo insieme in chiesa e lo scoppiavo a piangere. In quei giorni arrivarono i verbali della ritrattazione del pentito».

Tonio Attino

IN BREVE

Brindisi, ai clienti pasta per

BRINDISI. Pasto per animali invece di spaghetti di grano duro in un ristorante di Ostuni (Brindisi). I gestori stati denunciati per e detenzione di alimenti destinati alla zootecnia. L'insolito menu lo hanno scoperto gli agenti del commissariato di p.s. nel locale «Spaghettinetta», tipico ritrovo nel centro storico della cittadina brindisina, di Donato Chirico, 36 anni, e Pasquale Zaccaria, 40 anni. Nel corso di controlli amministrativi la polizia ha rinvenuto 67 confezioni da 5 chilogrammi ciascuna di pasto per animali. [Agi]

Terni dichiara guerra maghi cartomanti

TERNI. La questura di Terni ha dichiarato guerra a maghi e cartomanti. Nei mesi scorsi la squadra amministrativa della questura aveva chiuso tutti gli studi cittadini dei maghi e visitato le loro trasmissioni nelle tv locali, provvedimento contro il quale gli interessati hanno anche presentato un ricorso al Tar. Ieri, ha denunciato a piede libero per abuso della credulità popolare 15 persone. Si tratta di cartomanti che sotto la sigla della società srl «Gz pubblicity in the world» avevano istituito un servizio telefonico che forniva indicazioni su come risolvere problemi di cuore, sui numeri da giocare al lotto e oroscopi. [Ansa]

«Troppi cacciatori Non in Sicilia»

MILANO. Un appello ai turisti a «non visitare la Sicilia perché c'è il pericolo di essere colpiti dalle fucilate dei cacciatori» è stato rivolto ieri dalla Lac, la Lega per l'abolizione della caccia. «In Sicilia - ha sottolineato la Lac - la caccia si aprirà il prossimo 27 agosto con ben giorni di anticipo rispetto al resto d'Italia. Oltre ai centomila e passa cacciatori siciliani, sono pronti a sfruttare tale occasione anche numerosissimi cacciatori provenienti da tutta Italia. C'è il pericolo che sotto i colpi delle doppiette non finiscano solo quaglie, tortore e conigli, ma anche turisti e villeggianti che in questo periodo affollano la Sicilia». [Ansa]

Muore a La Spezia per il morso di zecca

LA SPEZIA. Un giovane di 27 anni di La Spezia è morto ieri per una puntura di zecca. Il calvario del giovane, Paolo Vacca, è durato un anno. Il ragazzo era stato punto dal parassita un daino mentre svolgeva il corso sottufficiali carabinieri presso il comando di Velletri. [d. b.]

Alluvioni, in arrivo mille miliardi

ROMA. Via libera a 1000 miliardi per una serie di interventi a favore delle zone alluvionate negli anni 1993-'94, ai del decreto legge 154 del maggio scorso. L'importo entro il quale Regioni, Province e Comuni possono contrarre mutui ventennali concessi dalla Cassa depositi e prestiti è pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale. [Ansa]

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Sinchetto ved. Curino

anni 81

Ne danno il triste annuncio il figlio **Piero** con la moglie **Elsa**, i nipoti **Giusi** con **Umberto, Andrea e Laura** e parenti tutti. Funerale mercoledì 23 agosto ore 9 partendo da Strada Genova 61

Moncalieri, 22 agosto 1995.

Ha raggiunto la sua inconsolabile Clara

Ernesto Carpino

anziano Religas

Alfredo lo annuncia a Ugo **Enrico** con **Carla** e **Giancarlo, Maria Grazia** con **Beppe** e **Clara**, la cognata **Anna**, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 agosto ore 8,15 Cappella casa Villa Maria Pia, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 20 agosto 1995

ANNIVERSARI

1904 1986

Caterina Vaira In

Il tuo ricordo vive in noi.

Torino, 22 agosto 1995

Nella ricorrenza del primo anno della morte del

dott. Giuseppe Piccino

Patrizia, il fratello, la sorella e i cognati lo ricordano con affetto

Asti, 22 agosto 1995.

1895

Pio Arzani

Sei sempre nei nostri cuori

L'incidente tra Ischia e Pozzuoli, a bordo c'erano 238 passeggeri

Viaggio di terrore sul traghetto

Esplode una caldaia, feriti tre marinai

NAPOLI. Uno scoppio, il fuoco e una nuvola di fumo che sale verso l'alto. L'esplosione della caldaia investe in pieno tre macchinisti e semina la paura sul traghetto carico di passeggeri. Il comandante lancia l'allarme via radio, mentre a bordo i marinai si danno da fare per spegnere l'incendio. La nave cambia rotta, si dirige verso Procida e quando arriva in porto le fiamme sono già state domate.

Emergenza ieri pomeriggio su di un traghetto in navigazione da Ischia a Pozzuoli. Fortunatamente, il personale è riuscito ad evitare che il fuoco si propagasse dalla sala macchine all'intera imbarcazione, ma per lunghi minuti il panico si è impadronito dei 238 passeggeri, rimasti tutti incolumi. Per i tre macchinisti coinvolti nello scoppio, è stato invece necessario il ricovero in ospedale. Uno di essi, che ha riportato ustioni estese a tutto il corpo e le cui condizioni vengono ritenute più gravi, è stato trasferito in elicottero al Cardarelli di Napoli.

La nave «Ischia», una delle unità della Traghetti Pozzuoli, una piccola compagnia di navigazione che cura i collegamenti tra la cittadina flegrea e le isole del golfo, era partita dal porticciolo di Casamicciola alle 17. A bordo, oltre ai membri dell'equipaggio, vacanzieri sulla via del ritorno a casa, ma anche molti gitanti di un giorno, quelli che si concedono un po' di mare e di sole, ma non possono permettersi una vera villeggiatura. L'imbarcazione, dopo un tragitto di poco più di mezz'ora, era arrivata a Pozzuoli da dove avrebbe dovuto ripartire per Ischia alle 18,50.

Mentre già la costa flegrea era ben visibile dal ponte e il traghetto era al largo di Procida, l'incidente. Lo scoppio di una caldaia nella sala dei motori ha investito tre macchinisti al lavoro e innescato un incendio. Mentre i compagni soccorrevano i marinai feriti, gli altri hanno cominciato ad azionare gli estintori. Il comandante ha lanciato l'allarme avvertendo via radio vigili del fuoco, carabinieri e polizia. Nonostante l'esplosione, i motori hanno continuato a funzionare ed è stato possibile dirottare la nave verso il più vicino porto di Procida.

A terra è scattata la macchina dei soccorsi. Elicotteri dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine si sono levati in volo; dall'ospedale dell'isola sono partite le ambulanze. Nel frattempo, a bordo, i passeggeri assistevano con il cuore in gola alle operazioni di spegnimento. Il fumo è salito verso i saloni, qualcuno ha tentato il poggio e c'è chi è corso alle scialuppe di salvataggio, tra le grida e il pianto dei bambini. Gli sforzi dei marinai sono però risultati in breve tempo vincenti. Le fiamme, circoscritte alla sala macchine, sono state domate e l'«Ischia» è giunta a Procida in condizioni di relativa sicurezza.

Le operazioni di attracco sono durate pochi minuti, mentre sul molo erano in attesa le ambulanze che hanno condotto all'ospedale dell'isola Paolo Martorana, di 24 anni, Salvatore Esposito di 47 e Diodato Migliaccio, di 48, tutti e tre originari di Ischia. Il primo, apparso subito in più gravi condizioni, è stato trasferito con un elicottero del vigili del fuoco al Centro ustionati del Cardarelli di Napoli. Gli altri due macchinisti sono stati portati a bordo di una motovedetta all'ospedale di Pozzuoli. Quando la calma era già tornata, i passeggeri hanno potuto lasciare la nave e, con un traghetto della Caremar, sono stati condotti nel porto della città flegrea.

Il traghetto «Ischia» è stato sequestrato e sull'incidente sono state aperte due inchieste per accertare le cause dello scoppio: una dalla capitaneria di Napoli, l'altra dalla magistratura. Gli inquirenti intendono chiarire in primo luogo le condizioni di efficienza della nave, e verificare se fossero state rispettate tutte le norme di sicurezza.

Mariella Cirillo

Paura per i turisti che erano a bordo del traghetto in navigazione al largo di Procida. A destra un'immagine di Ischia

Il fumo e le fiamme avevano cominciato ad invadere i saloni della nave

Molti turisti colti dal panico hanno cercato di salire sulle scialuppe di salvataggio

ALLARME DA ERICE

«Cernobil ancora a rischio»

ERICE. La centrale nucleare di Cernobil è tuttora un «sarcofago a rischio». Il parallelepipedo contenente seicento chilogrammi di uranio (cuore energetico della struttura), sebbene sia di misure «rassicuranti» (duecento metri per cento per settanta, con pareti spesse venti metri), può indurre però alla tranquillità. Da buchi e fessure che coprono un'area pari a duemila metri quadrati cola dentro acqua e altra acqua si forma nell'enorme contenitore per fenomeni di condensazione. Liquido che, a contatto con l'uranio, potrebbe innescare ancora la reazione nucleare, anche se a combustione lenta «a candela». Questo non rosea è stato illustrato dallo scienziato russo Viktor Baryakhtar nell'intervento di ieri ai seminari di Erice sulle «emergenze planetarie». [Ansa]

Per un amico

Un necrologio firmato Vasco

Vasco Rossi

«LOLLI! Un anno fa è morto! Il 21 agosto! E a noi, ci manca... molto! Avrebbe dovuto vivere in eterno. Avrei dovuto morire io, piuttosto. Lui sì che ci sapeva stare al Mondo. Lolli un anno fa è morto. Però per noi continua a vivere!! Non è una data triste il 21 agosto!! Solo un amico vero... ho perso. Soltanto un uomo vero è morto il 21 agosto dell'anno scorso!! Ciao Lolli... dormi tranquillo. E a presto, Vasco. Bologna, 21 agosto, 1995»

Vasco è proprio lui, il Blasco nazionale, il Vate di Zocca, l'eroe della Vita Spericolata. Sul «Corriere della Sera» Vasco Rossi si è lasciato andare a un fiotto di spontaneità com'è nel suo stile e l'ha esibito senza falsi pudori. Invece di una canzone ha composto un necrologio in forma di poesia per l'amico-manager di sempre, Maurizio Lolli, improvvisamente scomparso un anno fa. «Sì, è una specie di poesia con la quale ha voluto esprimere tutto il suo sentimento», dicono nell'entourage del cantautore, nella piccola tribù di amici e di fedelissimi di cui Lolli era diventato uno dei maggiori punti di riferimento. Fu lui a trasformare un dee-jay come tanti nell'insuperabile star del rock e delle performance dal vivo «Maurizio, Floriano Fini e Vasco erano inseparabili e ci hanno insegnato a capire che cos'è l'amicizia vera. Venendo a mancare, Vasco ha sentito di aver perso qualcosa di importante».

«Qualche giorno fa ha detto: "Voglio fare qualcosa per ricordarlo" e così è nata l'idea di questo necrologio. Si intuisce dalle sue parole che ha una gran voglia - diciamo così - di mantenerlo in vita. Per Vasco e per tutti noi, Maurizio continua a essere presente, sempre». E Maurizio presente fu sempre. Anche quando Rossi finì in cella per una vicenda di droga. «E difatti c'è quell'allusione. "Avrei dovuto morire io", ha scritto commosso Vasco». Per metà imprenditore e per metà consigliere, Lolli è stato uno dei numi ispiratori del cantautore modenese, che ha voluto dedicargli un posto nella galleria di personaggi che affollano le pagine della sua autobiografia, «Io Vasco», uscita un paio di anni fa. Lolli spalla a spalla con il professore di italiano, con la guardia del corpo Roccia, con il medico che lo disintossicò, Giovanni Gotti, con la compagna Laura.

«Maurizio è il primo amico che Vasco ha perduto e ne ha sofferto molto. Non vorremmo farne il panegirico, ma per lui gli amici sono per sempre. I sentimenti li vive tutti sulla sua pelle. Adesso è difficile che gli dedichi una canzone, ma forse nei brani del suo prossimo album in uscita tra qualche mese - "appena sarà finito", come ripete - ci saranno molti riferimenti a quell'uomo così meraviglioso e insostituibile. E chi vorrà capire, capirà».

Gabriele Beccaria

INTERVISTA

UNA NOTTE CON CENERENTOLA

L'attore ha voluto al suo tavolo la cameriera di un locale toscano

«Così ho stregato Richard»

Claudia racconta la serata con Gere

A sinistra Richard Gere, l'attore reduce da un tormentato matrimonio con Cindy Crawford. A destra la cameriera su cui è caduta l'attenzione della star di Hollywood in un locale litorale

«Mi ha sorriso molto, forse lo rivedrò ma se mi farà delle avances la risposta è no»

ROMA

NELLA fiction di «Pretty Woman», la Cenerentola redenta da Richard Gere era una prostituta col volto di Julia Roberts, nella realtà l'americano principe azzurro si è materializzato davanti agli occhi di una bella studentessa di Grosseto, cameriera part-time in una discoteca della caseraccia Maremma. Si chiama Claudia Guidotti, ventiquattro anni, un fisico da modella e un viso da bambola. La storia è quella del più classico copione: sabato notte, probabilmente avvolto dal fumo e illuminato dalle luci, il bel Richard appare all'improvviso alla «Capannina», il locale «in» di Castiglione della Pescaia dove Claudia lavora. «All'inizio - dice la ragazza - non mi ero accorta che fosse lui». Poi, la rivelazione. «Mi ha guardato, mi ha indicato al direttore di sala, ha chiesto che fossi io a servirgli una bottiglia di Chardonnay». E Claudia, vestitino di jeans corto e body bianco, l'emozione trattenuta a stento, ha servito da bere e si è intrattenuta a chiacchierare col divo.

«Ho cercato di parlare in inglese - spiega con candore - la lingua che ho studiato a scuola e poi all'università. Non la conosco bene, ma me la cavo». E in verità gli argomenti di discussione non richiedevano una gran padronanza: quanti'è bella la Maremma, come sono felice di essere venuto in vacanza e altro bla bla da primo approccio. Linguaggio da ascensore, comune a divi e mortali. Il copione del film, però, non si è ripetuto. Non è stato amore, almeno non ancora. Ma la storia potrebbe avere un seguito: perché il bel Richard, evidentemente affascinato dall'italica bellezza, l'ha invitata a una festa che si svolgerà prossimamente nel più classico degli scenari da film. «Mi ha parlato di una festa nella villa dove risiede - dice Claudia - e mi ha detto che la mia presenza gli sarebbe molto gradita». Inutile chiedere dove: la segretezza è assoluta. Massimo in un film, l'happy end» sarebbe garantito: corteggiamento, serata da sogno, qualche lacrima e poi amore eterno. Ma Claudia ridimensiona. «E' stata solo una bella parentesi, una cosa estiva». «Ma se alla festa ti facesse delle avances?». «No, assolutamente no». «Ma ce l'hai un fidanzato?» «Non ce l'ho, ma è no lo stesso». Se il divo Gere pensasse avere una preda sicura ai suoi piedi, quindi, dovrà ricredersi. Claudia non gli cadrà tra le braccia, almeno non subito.

E anche la festa è ancora una chimera. «Non mi ha chiesto il numero di telefono - dice la ragazza - ma ha assicurato che mi avrebbe cercata in discoteca. E mi ha sorriso molto». Mossa da vero gentiluomo.

Così, si aspetta il secondo tempo: verrà o non verrà? Claudia è prudente e ostenta indifferenza («Mah, chissà se la festa si fa davvero»), comunque, per star sicura, il vestito da indossare l'ha già scelto. «E' azzurro - aggiunge con malizia - e farà pendant con i miei occhi» due laghi che illuminano il viso. Facile il paragone con Cenerentola: «Tornerò della festa a mezzanotte - aggiunge - e vedrò di non perdere la scarpetta».

Al copione manca però l'ingrediente gelosia. E' stato infatti chiarito il giallo della nuova fiamma di Gere, una ragazza che secondo alcuni giornali, avrebbe accompagnato il divo nella discoteca di Castiglione della Pescaia. E le voci, preoccupate, si inseguivano. Ci si chiedeva come Gere avesse fatto a conciliare la presenza della donna con il tête-a-tête, innocente per quanto è stato, con la bella cameriera. Ma, colpo di scena, Claudia smentisce: «Richard - dice - quella sera non era in dolce compagnia. Insieme a lui solo un gruppo di amici». Dall'aspetto rassicurante, accoppiati, e pare, pure di mezza età. Così, nell'attesa della seconda puntata, Claudia ha vissuto il suo momento di gloria: un assedio di fotografi e giornalisti e le domande incessanti e, possiamo supporre, un po' invidiose di amici e di amiche. Domande prevedibili, su tutte una: «Com'è di presenza?». «Esattamente come nel film, molto affascinante». Una fama improvvisa che Claudia ha dapprima accettato con entusiasmo e poi sbuffando un po'. «Non ne posso più di questa storia», dice. D'altronde, è il prezzo da pagare. Se dovesse diventare la signora Gere, dovrà pur abituarsi a flash e a telecamere.

[r. r.]

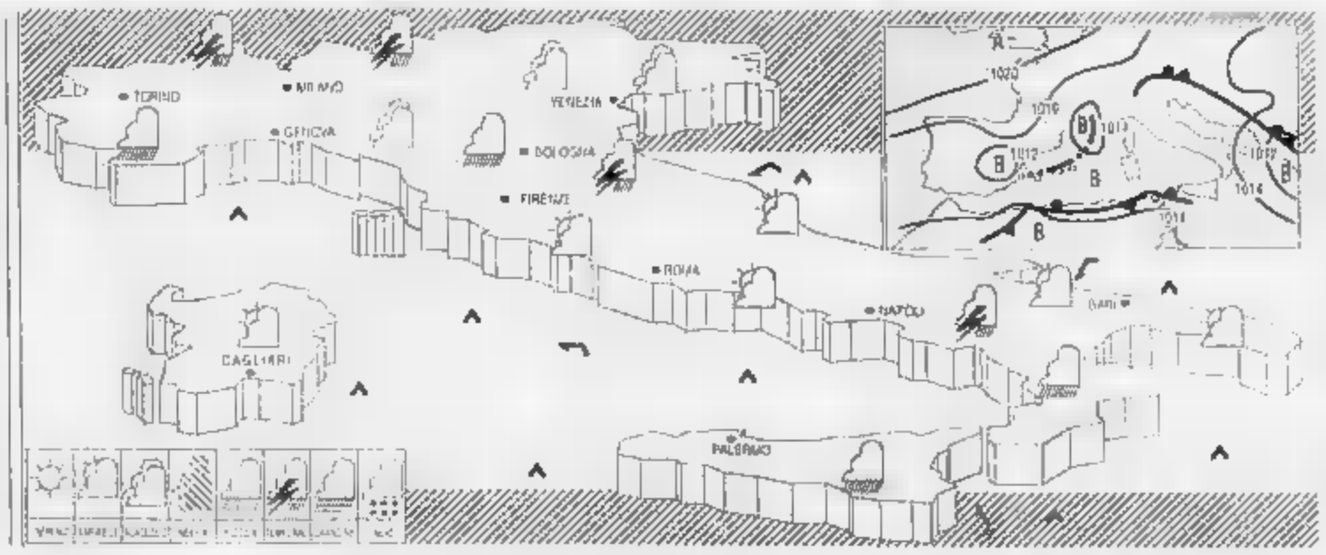
IL TEMPO

SITUAZIONE: sul Mediterraneo persiste una circolazione depressionaria che determina diffuse condizioni di instabilità sull'Italia, in particolare il Centro-Nord.

TEMPO sulla Toscana e sulle Marche cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, per lo più temporalesche. Sul resto dell'Italia condizioni di variabilità, nuvolosità più intensa in Sicilia e Calabria. Dalla serata tendenza a graduale miglioramento sulle regioni centro-settentrionali, ad iniziare dalle zone in lieve flessione.

Venti quadranti orientali, rinforzi da Sud-Est sulla Sicilia e sul canale di Sardegna. Mari generalmente poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni condizioni di nuvolosità variabile con locali addensamenti associati a precipitazioni prevalentemente temporalesche.



CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	15	28	Firenze	17	27	Bari	19	27
Verona	19	27	Pisa	18	27	Napoli	20	28
Trieste	19	24	Ancona	17	25	Potenza	16	26
Venezia	18	28	Perugia	17	26	S.M. Leuca	21	26
Milano	19	28	Pescara	18	27	R. Calabria	23	30
Torino	17	27	L'Aquila	12	24	Palermo	22	28
Cuneo	14	25	Roma Urbe	20	29	Catania	17	30
Genova	21	28	Roma Ciamp.	19	29	Alghero	18	29
Bologna	17	27	Campobasso	14	26	Cagliari	20	30

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	13	24	sereno	18	27	sereno
Atene	21	34	sereno	17	28	sereno
Barcellona	24	32	variabile	19	28	sereno
Berlino	17	29	sereno	21	35	sereno
Bruxelles	15	30	sereno	20	29	velluto
Bucarest	14	33	sereno	9	23	variabile
Budapest	16	28	nuvoloso	21	30	nuvoloso
Buenos Aires	8	15	variabile	20	28	variabile
Copenaghen	18	26	sereno	22	30	sereno
Dublino	14	26	sereno	15	29	nuvoloso
Francoforte	16	30	variabile	15	29	nuvoloso
Gerusalemme	18	29	sereno	17	28	variabile
Ginevra	16	25	variabile	15	16	nuvoloso
Helsinki	5	20	sereno	22	29	nuvoloso
Johannesburg	7	22	sereno	24	31	sereno
Il Cairo	21	33	sereno	13	22	nuvoloso
Lisbona	18	27	sereno			
Londra	17	28	sereno			
Los Angeles	19	28	sereno			
Madrid	21	35	sereno			
Montreal	20	28	velluto			
Mosca	9	23	variabile			
New York	21	30	nuvoloso			
Parigi	20	28	variabile			
Pechino	22	30	sereno			
Praga	15	29	nuvoloso			
Rio de Janeiro	15	29	nuvoloso			
Sofia	17	28	variabile			
Sydney	15	16	nuvoloso			
Tokyo	22	28	nuvoloso			
Varsavia	24	31	sereno			
Vienna	13	22	nuvoloso			

Un'esposizione di pelli e di modelli nello showroom di Corso Turati

Un divano e la casa cambia volto

Una combinazione di stile, comfort e praticità

Cercate un divano di qualità? Andate da «Divani & Divani». La scelta è straordinaria. I 700 metri dello showroom di Corso Turati 82 a Torino è esposto tutta la produzione di un leader mondiale come la Natuzzi, che vanta arredi per salotto per tutti i gusti. La scelta è vastissima: 140 colori di pelli e oltre 100 modelli. Tutto a prezzi convenienti. Le titolari, Donatella De Michelis e Alessandra Carrara, sono pronte a dare i consigli migliori per la scelta più azzeccata.

Grande esperienza riscuotendo i divani in pelle «Carioca», una pelle dalle caratteristiche estetiche molto elevate e che vanta un alto valore in termini di funzionalità, dato che è rivestita di uno strato protettivo totale. Tenerli puliti è un gioco da ragazzi. Per eliminare lo sporco - sottolineano da «Divani & Divani» - «basta utilizzare l'aspirapolvere con lo spazzolo non troppo dura, mentre le macchie d'olio e di grasso si possono rimuovere facilmente con una spugna o con una carta assorbente».

Offerta a prezzo competitivo, «Carioca» offre prestazioni di resistenza e di durata impareggiabili che la rendono particolarmente indicata per le giovani famiglie che amano il «bello» coniugato ai vantaggi del «pratico».

Ma è la «Nubuk» a essere regina in casa Natuzzi. Pregiatissima, di eccezionale valore estetico e al contempo di grande naturalità, è un materiale «vissuto» nel senso migliore del termine: rughe e segni ne fanno una realtà unica. «A differenza delle normali pelli "Nubuk" - spiegano nello "showroom" - la nostra è sottoposto a uno speciale trattamento protettivo: sostanze resinose pregiate proteggono la pelle, determinando un alto grado di idrorepellenza.

Proveniente dall'Europa centro-settentrionale, «Nubuk» è ideale per soddisfare le aspirazioni di chi, oltre alla qualità e all'eleganza del prodotto, guarda con attenzione alla praticità.

Tanta attenzione da parte del pubblico sta ricevendo anche il «Prince». Questa pelle è la più collaudata e la più diffusa di quelle del catalogo Natuzzi. Sopporta qualsiasi sollecitazione da parte di chi la usa e non conosce usura. Inoltre è facilmente lavabile. Per questi motivi non teme le vivacità dei bambini e neanche la presenza tra le mura di animali domestici. L'ottimo rapporto qualità-prezzo ha sancito il successo.

«Prince», che ha origine in quelle regioni dell'emisfero australe dove la natura è più selvaggia, è davvero «la pelle per tutti», come spiegano da «Divani&Divani»: ideale per le famiglie numerose, sa vivere a proprio agio negli ambienti più frequentati della casa.

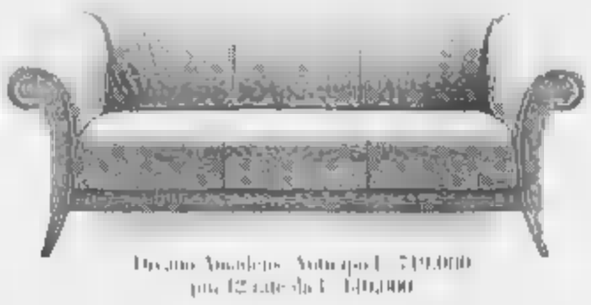
I salotti Natuzzi, quindi, non hanno bisogno di particolare manutenzione: basta spolverarli periodicamente con un panno morbido e saranno sempre belli come il primo giorno.

E, parlando di praticità, non potevano mancare i modelli con il letto inserito. Il «Nat 1087 Parsifal», per esempio, è un divano con letto matrimoniale, comodissimo, visto che dispone di una generosa rete a doghe di 152 centimetri per 187. «E' perfetto per chi deve dormirci tutte le sere», spiegano da «Divani & Divani». Per chi invece vuole attrezzare la casa delle vacanze, il «best seller» è il «Nat 935 San Francisco». La sua linea sofisticata nasconde reti a doghe da 100 per 175 oppure da 140 per 185 su cui poggia un materasso a molle.

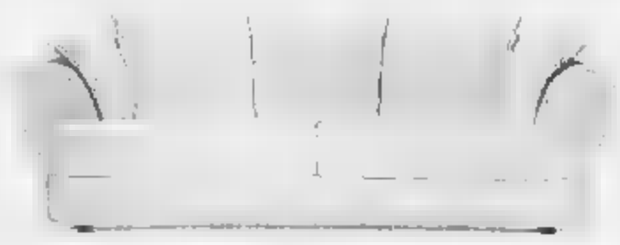
E, poi, chi vuole risparmiare senza privarsi di un «pezzo» di valore, non resterà insensibile al richiamo del «Nat 741». «Piace perché è comodo e costa davvero poco», sottolineano nello «showroom» di Corso Turati. Con una rete da 140 per 185 e un bel materasso a molle rappresenta una scelta ideale per il suo rapporto qualità-prezzo.

E queste sono solo alcune delle proposte disponibili. Il meglio che si può fare è andare a scoprirlo di persona e immergersi nel «pianeta divani». Solo un'azienda leader come la Natuzzi, che vende con successo in tutto il mondo e che si è quotata a Wall Street, può fare tanto. Il suo campionario permette di sbizzarrirsi nelle soluzioni più varie e i prezzi sono sempre convenienti. Da «Divani&Divani» c'è il salotto giusto per tutti.

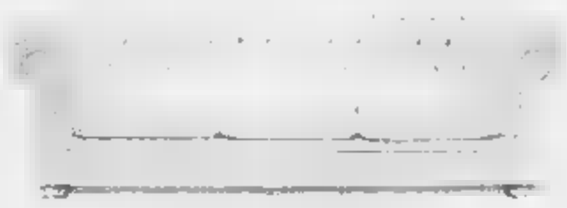
Vendita Diretta della Fabbrica



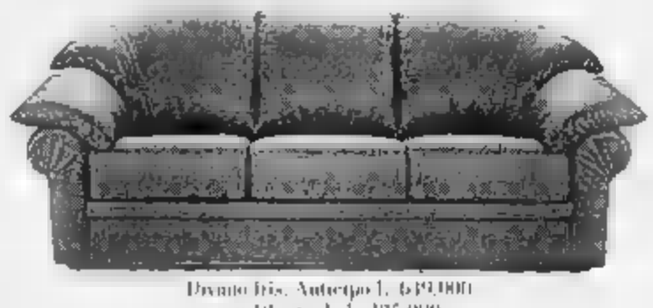
Divano Amadeus. Antico prezzo L. 749.000
poi 12 rate da L. 140.000



Divano Giocondo. Antico prezzo L. 913.000
poi 12 rate da L. 178.000



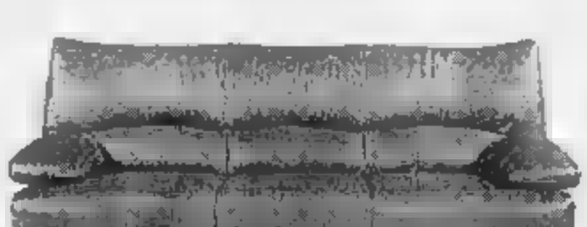
Divano Bertha. Antico prezzo L. L. 1.199.000
poi 12 rate da L. 225.000



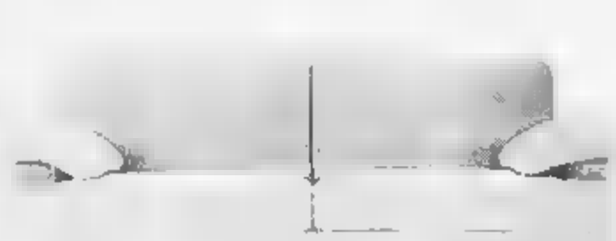
Divano Iris. Antico prezzo L. 639.000
poi 12 rate da L. 125.000

A RICHIESTA
L'OFFERTA CONTINUA FINO AL 31 AGOSTO

TUTTE LE FORME,
TUTTI I COLORI,
DODICI RATE,
ZERO INTERESSI.



Divano Boston. Antico prezzo L. 697.000
poi 12 rate da L. 131.000



Divano Sidney. Antico prezzo L. 1.079.000
poi 12 rate da L. 210.000

Portatevi via uno dei 100 modelli Divani & Divani e versatelo solo su questo autoritratto. Li trovate anche nella vostra città, all'indirizzo che vedete qui sotto. Volete altre informazioni? Siamo lieti di darvele al Numero Verde 167-889.063.

DIVANI & DIVANI®

TUTTE LE FORME, IN TUTTI I COLORI, IN TUTT'ITALIA.

A Torino, in Corso Filippo Turati 82, tel. 011/31.98.877

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

RACCONTI D'ESTATE

GLI HOTEL LETTERARI. Con Pierre Loti tra i pascià e le bajadere del Bosforo

Pierre Loti in un'immagine del 1895, qui sotto, Agatha Christie (il Pera Hotel di Istanbul dedica una suite alla giallista), a destra, l'interno del «Caffè Pierre Loti»

ISTANBUL

Il mistero del tenente francese

Barrès, Cocteau, Simenon: pellegrinaggio nei vicoli e nei caffè dello scrittore

ISTANBUL

NO, è difficile che ■ propongano ■ «stanza-Pierre Loti», all'imperiale e pomposo Pera Hotel di Istanbul. E dire che memorie autentiche, ■ non proprio testimonianze vive, del tenero ufficialetto francese di stanza a Costantinopoli non mancherebbero. Ma si sa, ■ *nemmeno* la cancella la memoria: ■ è molto più produttivo, per gli impassibili e impettiti *concierges* turchi in elegante *redingote*, lasciarti infilzare - come per una trasgressione solo a te riservata - nella *suite* Agatha Christie, che ■ molto più *Orient-Express* e *Mistero della camera gialla*. Nella speranza che ■ versi l'obolo ■ mai quasi miliardario ■ lire turche (vista ■ galoppante inflazione) onde respirare quella stessa atmosfera ■ stile liberty & viaggiatori cosmopoliti, ed illudersi di giacere nelle medesime lingerie fruscianti in cui poltrì la vecchia Signora del Giallo. Che quasi per ■ nemesi, in risposta a questa devozione d'Hotel, nella sua autobiografia non riservò che una smilzissima righina distratta al grande albergo-palazzo. Riaccompagnata sulla soglia della stanza da un gotha pretendente, che balbetta «Mi sta domandando se...», decorosamente e vittorianamente lo congeda. No, meglio di no. «Sì, molto più saggio, confermai. Era una cara persona, di ■ gentilezza squisita e devo a lui ■ ho visto Costantinopoli sotto buoni auspici». Nient'altro. La pagina volta subito geografia.

Istanbul scompare alla vista, così, come una nuvola sciocca, al cospetto delle più elettriche Aleppo, Banbok, di Ur e Baghdad, ben più corteggiate e descritte. E dire che, al confronto, Pierre Loti ha disseminato la pleiade dei suoi esotici romanzi di mille riferimenti al suo «adorato Stambul» ed anche a questo austero «covo» di viaggiatori ricchi e sfaccendati. Da *Aziyadé*. «Da tre giorni abito, a spese di Sua Maestà Britannica, in un albergo del quartiere di Pera. Sono miei vicini un lord e un'amabile Lady, con cui passo le serate al pianoforte a suonare tutto Beethoven». Ma ad un tratto, come una nebbia autunnale, sulle pioggerella insinuante della Noia, Quel lucidato e spettrale Pera Palace di troppe buone maniere e frusciante abiti da sera (ancor oggi solcato da realissimi fantasmi di pascià arabi in caffettani un po' corti e la traditrice calzetta rivolta da parroco di campagna, con la povera consorte-schiava che rigorosamente scivola ■ passi indietro, integralmente ingessata in un velo nero che la chiude in una scatola ■ oscurantismo, e dovunque intrecciarsi di *groom* e *long-drink* e scintillanti sciuscià turchi col loro altarino di spazzole e bottiglini, certo quel monumento alla ricchezza turistica non poteva bastare ■ realmente irrequieto e nomade Loti. Né poteva troppo apprezzarlo - lui così attratto dalle ■serie musulmane e dai torbidi ■ letti che promettono scuro lussurie, non sai nemmeno bene di quale natura - quello «*style heureux*» da Grand'Hotel, ■■■ lo chiama Cocteau, in pellegrinaggio ai luoghi di Loti. *Mualesh*, Diario di uno tour■■ teatrale: «E' necessario ■■■ stati a Istanbul per conoscere lo *style heureux*. *Lo style heureux* è il Mena House in Egitto. Qui è il Pera Palace, in cui le hall, gli scaloni, l'ascensore, i corridoi evocano fantasmi di eleganza. Le dame dagli ombrellini che attorniano Pierre Loti sulla fotografia morente e pallida che vi portano insieme allo jogurth sulla collina di Eyup».

Ed esiste ancora, quel delizioso piccolo caffè sulla collina-cimitero che guarda il Corno d'Oro, ahimè ormai funestato dal profumo di fogna. «Con giorno d'oggiu dice il *dégliant* in un italiano immaginario, «Istanbul si cambia per moderno però se voi aveste bisogno d'un buon café turco con un panorama orientale del Corno d'Oro e silueta di Istanbul antica dovete per forza venir al Caffè di Pierre Loti, celebre scrittore che dai turchi si ricorda ■■■ solo per suoi romanzi ma anche per il Caffè di Pierre Loti».

Pare siano venuti tutti, gli estimatori di Loti, in visita al Pera Palace, da Morand a Barrès a Giroudoux, da Claro sino a Simenon. Mentre intorno la fisionomia di Istanbul cambia, vertiginosamente, e la città si decompone: ■ testimonia via via col suoi libri anche Loti, sino a quel furibondo *pamphlet* anti-occidentale *Turquie agonisante*, che porta in copertina la macabra fotografia d'un ufficiale turco, privo di orecchie, di labbra e ■■■ «torturato dai cristiani». Soltanto Cocteau rifiuta la facile nostalgia *d'antan*: «In fondo, mi riempie ■ gioia di non esser stato in altri tempi a Istanbul. La vedrò ■■■ un vecchio giovane, non dovrò sospirare. "Ah, se aveste visto Costantinopoli"». Occhi nuovi «Costantinopoli cambiata ■ Istanbul deve esser molto bella, suppongo. Più invisibile. Christian Bérard, tra altri, aveva il genio di scoprire la bellezza di una città laida. Alcune donne, come Yvonne de Bray, come Colette, si riempiono ■ rughe, ■■■ l'occhio rischiara tutto. ■ l'acqua del volto. Il Bosforo deve assomigliare a quegli occhi lì. Il nome Costantinopoli mi suggerisce l'idea di una cerniera d'oro e d'argento massiccio tra Oriente e Occidente, guglie di pietra, di tappeti e bianche mani che bighellonano sull'acqua».

Qui■■ sempre - è un *topos* dei viaggiatori-letterati, lo fa anche per Nerval - si arriva a Istanbul tra le brume, i freddi occidentali, «le tinte ghiacciate d'inverno» (e ■■■ secondo il trionfalismo estivo ed orientalista, da piroscafo, di un altro visitatore entusiasta, il De Amicis). Le metafore di Cocteau sono come sempre geniali «Eccola questa città di cui sognavo diciannove anni fa, alla Delacroix. Così la Costantinopoli che Loti ci permette di vedere insieme a lui dalle finestre dei suoi misteri e segreti ricoveri e una Costantinopoli spesso lugubre e angosciata, vero paesaggio-stato-d'anima. «Dalla mia finestra spalancata si vedevano solo i vapori del mattino, l'immenso vuoto del cielo, poi in alto qualcosa si disegnò in rosa, uno cupolo e dei minareti, la sagoma della città turca si dilineò poco a poco, come se sospesa nell'aria». Istanbul velata di neve, come una vedova: vedila attr■■■ filtri *flou* come una sequenza di von Sternberg, teatralmente artificiale. «La notte cade rapidamente, come se al di sopra di noi gettassero uno ad uno, in fretta, veli di crespo». I rifiorimenti a questo profilo sensuale e torbido di città (che muta rapidamente, come il diorama in *papier peint* dei film di Ophuls) sono così ricorrenti e fantasiosi, nei vari libri che Loti dedicherà alla ■■■ Istanbul (non dimenticchiamo *Les Desenchantées* e *Fantasma d'Oriente*) che soltanto qualche vaga citazione riempirebbe un intergiornale. Barthes, nella meravigliosa prefazione a *Aziyadé* (per le edizioni ■■■) sottolinea questo senso del vuoto, della deriva, del niente magnificamente raccontato. Curioso non alludo a quel significativo «romanzo d'un sogno» che si chiama appunto *Fantasma d'Oriente*: diario di un viaggio alla ricerca di quel romanzo inventato che era *Aziyadé*. Il vero Loti, come in trance, vaga alla ricerca del sé immaginato e della vera tomba d'un personaggio letterario. Quasi ■■■ Butterfly a rovescio, vissuta dalla parte di Pinkerton, che torna per chiedere perdono a Aziyadé abbandonata, che se ■■■ definito.

Ritrovare la memoria. «Poi ad un tratto ci giunge un odore penetrante, speciale, squisito per i miei sensi - profumo in altri tempi così ben conosciuto e poi lungamente dimenticato e in un momento mi dà tutto un mondo d'impressioni di altre epoche. Allora bruscamente si fa nella mia esistenza uno squarcio di dieci anni, mi ritrovo completamente in Turchia, come se una certa anima, che non sarebbe mai partita, fosse venuta a riprendere possesso del mio corpo irresponsabile ed errante». Sembra banale dirlo, ma è come se da questo pulviscolo fragile e gentile fosse germinata l'enorme, terribile cattedrale della *Recherche*. E forse ■■■ è ■■■ caso che rispondendo a un questionario Proust vent'anni segnalasse come suo narratore preferito proprio il venticinquenne Loti, dal flebile profumo di esotici *patchouli*.

Marco Vallora

Jean Cocteau, il più grande ammiratore di Loti, pellegrino ■■■ orme dello scrittore-■■■, e a sinistra ■■■ veduta di Istanbul oggi

Dal computer allo slalom: un manuale di conversazione moderno per la lingua di Cicerone

Il latino non è morto, declina anche il fast food

Il ketchup diventa «liquamen aurimalaceum»; l'aragosta, «locusta marina»

LOQUERISNE latine?». Se uno risponde ■■■ è già bravo. La maggior parte, oggi, non capisce neppure la domanda, compresi molti che, un giorno sempre più lontano, hanno studiato il rosa-rosae sulla grammatica della prima media. L'ultima grande occasione per parlare latino, nel mondo, fu il Concilio Vaticano II, aperto nella lingua di santa madre Chiesa con l'illusione che i vescovi di tutti i Paesi si capissero fra loro. Dopo ■ prime riunioni arrivò a Papa Giovanni una supplica perché ognuno potesse parlare nella propria lingua, e qualcuno traducesse per gli altri.

Anche nel cuore della cattolicità il latino si va rarefacendo. Nei seminari non ■ usa più per l'insegnamento della teologia dalla fine della guerra. Gli sono rimasti abbarbicati, ultime isole, i canonisti e soprattutto i giudici della Sacra Rota, che pubblicano nella lingua ■ San Gerolamo le loro «decisiones». Forse anche perché sarebbe imbarazzante, per quegli uomini ■■■ timorati, tradurre in italiano espressioni ■■■ impotentia coeundi o ejaculatio ante portas. I comuni preti, quando si trovano con un confratello straniero, parlano inglese; con poche, ■■■ bili eccezioni, all'Est. Monsignor Franco Peradotto ricorda l'incontro con un vecchio prelato di Byalistok, all'inizio degli Anni ■■■. «Estne verum quod Italici pro comunismo votant?», chiese il polacco. «Ja», rispose l'italiano, che ■ per ■ aveva dimenticato l'«ita». «Horror!» esclamò grave l'altro. E monsignor Peradotto non sa ancora oggi se quell'horror fosse per il voto comunista in Italia o per ■ sua risposta in tedesco.

Al di fuori della Chiesa sopravvivono, e anzi ■■■ in ■■■scita, ristretti circoli di appassionati, fra gli hobbisti e i nostalgici della cultura classica, che tentano, ■ disperata rivalità con gli esperantisti, di usare il latino come lingua di comunicazione internazionale. A Helsinki la radio trasmette ogni sabato sera i suoi «Nuntii latini», perché quelle notizie possano essere ■ capite in tutta l'Europa non finnofona. A Recanati escono in latino due riviste a fumetti, indirizzate ai ragazzi: «Adolescens» e «Juvenis». Con qualche sforzo una società internazionale di docenti universitari promuove ogni anno viaggi in pullman per l'Europa, dove tutti devono ■■■ rigorosamente la lingua di Cicerone. Ci fu qualche imbarazzo, un giorno in cui il pullman si bloccò in Germania, quando uno dei professori cercò di spiegare agli altri il guasto che si ■■■ prodotto al motore.

E adesso, per aiutare anche quelli del rosa-rosae a portare latino, esce in Italia un manuale ■ conversazione. Lo pubblica Vallardi, nella stessa serie dove sono ■■■ usciti volumetti analoghi per il tedesco, l'inglese, lo spagnolo, il russo. Con qualche problema in più, intuibile fin dalle prime frasi suggerite all'aspirante conversatore: «Latine in schola didiceram, sed magnam partem dedidici» (avevo imparato il latino a scuola, ma l'ho in gran parte disimparato).

Non c'è solo la mancanza di esercizio. Ci sono tutti i termini moderni, che bisogna reinventare nella lingua antica. L'autore ■■■ manuale, Davide Astori, è ottimista: «Nihil latine dici non potest» (non c'è nulla che in latino non si possa dire). Anche perché molti termini moderni vengono di lì, possono compiere utilmente il viaggio di ritorno. Dal fotografo, per■■■io, si può chiedere una «pellicula» sicuri di essere capiti. Il «computatrum» rimanda direttamente al computer. E ■■■ in aereo qualcuno, dopo essersi slacciato la «cinctura securitatis», chiederà alla «ministra» (la hostess) dove sono i «loca secreta», avrà buone probabilità di arrivare alla toilette.

Ma, al ristorante, provate a chiedere il «liquamen aurimalaceum» se volete il ketchup; o ■ «locusta marina» se avete deciso di ■■■ederlervi l'aragosta: sarete fortunati se il «famulus» (cameriere) non vi porterà una cavalletta trovata fra gli scogli. E nel «deversorium» (albergo) quale «portarius» (portiere) anche di alta scuola capirà che l'«anabatarium» è l'ascensore? In ogni caso, se si è in coppia, è meglio non usare il latino per chiedere ■■■ un «conclave» (camera da letto). Si rischia di essere scambiati per praticanti dell'amore di gruppo.

Meglio lo sport, dove i termini sono meno equivoci. Anche il meno alfabetizzato fra i tifosi capisce subito che il «pedilusor» è il calciatore, la «decursio flexuosa» lo slalom e il «teniludium» il tennis. Se si è al mare bisogna solo fare attenzione all'«unctus» (marsa) per non correre il pericolo di finire sotto; ed ■■■ poi tirati su dall'«urinator». Non è quello che tutti avete pensato, ma, più utilmente, il sommozzatore. «Perias felices» (e gaudia maxima).

Giorgio Calcagno

IL CASO. A dieci anni dalla morte, la Germania «rimuove» il Premio Nobel

L'onore perduto di Heinrich Böll

«Ricorda troppo la vecchia Bundesrepublik»

Heinrich Böll con Solzenicyn. Sotto lo scrittore tedesco visto da Levine

BONN

DA una parte ci sono gli eredi di Heinrich Böll, il figlio René e il nipote Viktor, dall'altra lo studioso dell'Università di Wuppertal, Werner Bellmann, incaricato dell'edizione di un'opera [illegible] di Böll corredata di commenti e biografia. I parenti dello scrittore [illegible] no il professore di «lavorare in modo incompleto», di essere incompetente e poco cooperativo, «vogliamo togliergli l'incarico». Bellmann fa finta di nulla e va in vacanza.

«Lo stesso identico litigio [illegible] l'estate scorsa», commenta ironica la *Frankfurter Allgemeine Zeitung* chiedendosi se tanta polvere non venga alzata per fare incrementare le vendite di [illegible] scrittore che in Germania un tempo aveva milioni di lettori, mentre adesso ha perso molto del [illegible] pubblico. «A poco servirà anche la pubblicazione di nuovi inediti», conclude il giornale.

Infatti a settembre uscirà presso la casa editrice bulliana per eccellenza, Kiepenheuer & Witsch di Colonia, un volume di racconti del lascito di Böll, custoditi nell'archivio di Colonia. *Der blasse Hund* (Il cane pallido) è il titolo del libro, tratto da uno dei dieci racconti. E' il secondo libro pubblicato postumo. L'anno scorso uscì *Der Engel schwieg* (L'angelo tacque), uno dei primi romanzi dello scrittore tedesco, ambientato nella Colonia del dopoguerra. E' stato accolto con curiosità e amore dal pubblico tedesco.

Eppure ormai in Germania si ha l'impressione netta che Böll appartenga al passato. E' lo scrittore della Germania [illegible] dopoguerra, della Bundesrepublik di Adenauer (che pure Böll odiava di cuore), di quella Germania centrata sul Reno, tra Bonn e Colonia, per la politica e la cultura. Una Germania insomma che risale al periodo prima del 1989, prima della riunificazione che sta cambiando il Paese.

«La distanza da Böll aumenta sempre di più», commenta nella prefazione a *Der blasse Hund* il curatore Heinrich Vormweg. Heinrich Böll [illegible] morto dieci anni fa, il 16 luglio 1985, e in questi dieci anni la Germania che lui ha descritto, per la quale egli «soffriva» quello che avevano vissuto milioni di persone» [illegible] scomparendo. Scompaiono le vittime e i colpevoli della guerra, che fu il tema centrale dell'opera di Böll, scompare la vecchia Bundesrepublik, è scomparso il ruolo dell'intellettuale impegnato che Böll fu sempre nella sua vita. Lui, lo scrittore cattolico che non riusciva a concepire gli orrori della guerra [illegible] scrisse dell'ipocrisia della Chiesa in *Opinioni di un clown*.

Il romanziere che attaccava [illegible] stampa del gruppo Springer col romanzo *L'onore perduto di Katharina Blum*, che si scagliava contro il mondo falso della politica in *Donne con paesaggio fluviale*. «La cultura politica in Germania consiste in dibattiti su Böll», commentava nel 1985 la *Frankfurter Allgemeine*.

Il Böll dei racconti di *Il cane pallido* è lo scrittore agli esordi nei primi anni del dopoguerra. I racconti infatti sono stati essenzialmente scritti tra il 1945 e il 1947, quando trentenne, reduce dalla guerra, mette su famiglia e, [illegible] mezzo alle macerie e ai primi segni del miracolo economico, tenta la carriera dello scrittore animato dalla «forza del suo stesso desiderio di scrivere». In uno dei racconti un bimbo chiede al padre di spiegargli il miracolo economico tedesco: tutto [illegible] trucco [illegible] nel fare finta di avere soldi, è la risposta. Anche a Böll nasce un figlio, poi [illegible] secondo. Lui [illegible] fumando sigarette e contando due volte ogni [illegible] che spende. [illegible] «giovane autore», scrive Vormweg, «non è uno scrittore agli inizi e neanche un futuro talento, è già [illegible] scrittore di rango».

Due racconti sono emblematici nel nuovo inedito, *Il cane pallido*, la storia che dà il titolo al libro e *Die Brennenden* (Quelli che bruciano), l'unico racconto scritto prima della guerra, nel 1936, quando Böll era appena diciannovenne. La prima è una storia di disperazione, la seconda [illegible] speranza. «Non è strano che Böll non abbia trovato nessuno disposto a pubblicargli *Il cane pallido*» scrive nella postfazione Heinrich Vormweg. Come leggere, nella Germania del dopoguerra, la storia di un assassino, che muore ammazzato, di uno studente di teologia che diventa un pluriomicida? I personaggi sono un medico e un cappellano e lo sfondo è di totale disperazione. Completamente antitetica la storia giovanile, *Die Brennenden*, che inizia con un possibile suicidio e finisce piena di speranza all'ombra di un matrimonio.

Si [illegible] dimenticando Böll nella nuova Germania? Da una parte ci sono gli eredi che difendono la [illegible] memoria. Dall'altra capita anche che un giornalista definisca il Premio Nobel tedesco [illegible] scribacchino «privo di talento». [illegible] la vicenda è finita in tribunale. Parlando di Heinrich Böll, il Cancelliere socialdemocratico Willi Brandt disse un giorno: «Viene sempre celebrato, [illegible] sempre gli sputano addosso». Almeno in questo la situazione [illegible] è cambiata.

Francesca Predazzi

Adenauer, simbolo della Germania ancora divisa, qui sotto, Grass

Mentre escono nuovi inediti, gli eredi accusano lo studioso che cura l'«Opera Omnia»: ma secondo i critici è solo un espediente per cercare pubblicità

[illegible] SPIEGEL CONTRO [illegible] GRASS

Lotta aperta sul nuovo romanzo

BONN. E' lotta aperta ormai tra lo scrittore tedesco Günter Grass [illegible] uno dei più diffusi settimanali tedeschi, *Der Spiegel*. Nel suo ultimo numero lo *Spiegel* mette in copertina Marcel Reich-Ranicki, il temutissimo divo dei critici letterari tedeschi, che straccia il nuovo libro di Gunter Grass, *Ein weites Feld* (Un vasto campo), distribuito nelle librerie tedesche nello stesso giorno in cui compariva la rivista. Ranicki [illegible] una lettera aperta [illegible] Grass scrive che la sua nuova opera (un'epopea sulla storia tedesca) è «assolutamente mal riuscita».

Come se non bastasse lo *Spiegel* ha rinunciato a pubblicare in anteprima parte del libro di Grass perché «anche per un lettore attento e colto era troppo difficile trovare un filo conduttore». Grass di conseguenza ha vietato la pubblicazione di un'intervista già [illegible] a allo *Spiegel*. I difensori di Grass non si sono fatti attendere e hanno protestato paragonando la copertina del settimanale ai famigerati roghi dei libri durante [illegible] nazismo.

(f. p.)

Una polemica

Siciliano Distrazioni su Croce

ENZO Siciliano numero Uno: domenica 13 agosto ore 11,45. Dopo avermi mandato per fax [illegible] sua introduzione ai *Saggi italiani* di Giacomo Debenedetti, Siciliano mi ha confermato per telefono il senso del suo [illegible] Debenedetti, [illegible] critico che tra i primi in Italia, e così acutamente, ha utilizzato la psicanalisi nell'indagine letteraria, è stato fortemente influenzato da Benedetto Croce, tanto che «ha sposato Croce e Freud», secondo le parole stesse di Siciliano. L'opinione solleva non poche critiche fra gli addetti ai lavori. [illegible] viene bocciata da maestri del calibro di Mario Corti e Carlo Dionisotti. Il che forse non fa piacere all'autore.

Enzo Siciliano numero Due su *Repubblica* [illegible] 20 agosto sostiene che avrei fatto bene [illegible] telefonargli prima d'intessere una piccola Bosnia letteraria.

Distrazioni d'estate? No, Siciliano si è risentito poiché ho scritto (sulla *Stampa* [illegible] sabato 19 agosto) che nella sua prefazione ai *Saggi* Debenedetti [illegible] rappresentato come «un nipotino di Croce, né transfuga, né ribelle». Ma proprio la sua replica su *Repubblica* non fa che confermare il suo obiettivo di rendere più attuale, di rinnovellare Croce (progetto che da qualche tempo persegue) attribuendogli una figliolanza illustre. Afferma il critico: «Giacomo Debenedetti ha scritto che Croce fu un "padre"... e che l'idea crociana dell'autonomia dell'arte è questione morale e di metodo da non dimenticare». Siciliano tenta quindi di camminare sul filo sottile di una lama: cercando di [illegible] dire, da un lato, [illegible] dire esplicitamente che Debenedetti è crociano; mentre, dall'altro, crede [illegible] individuare, con qualche forzatura, tutti gli insegnamenti [illegible] le eredità crociane - e sarebbero [illegible] li - presenti nel lavoro di «Giacomino».

Discendenza, legame, influenza. Siciliano la chiami come vuole, ma che questa [illegible] la tesi del suo saggio appare incontestabile [illegible] non [illegible] preoccupi: una parentela non è mai una colpa, né per i figli, né per i presunti padri.

Mirella Serri

LETTERE AL GIORNALE

Ornella Vanoni in ricordo di Pratt; Los Angeles ama il nostro cinema

Quei tuoi occhi come Ulisse

Non speravo più di riuscire a parlarti, dopo tanti giorni volevo risentire la tua voce, ma tu dormivi. Ti facevano dormire. Poi una sera mi hanno detto che era un momento buono e ti ho sentito. Non volevo stancarti, ma volevo dirti tutto. Hugo, che ragazzata. Sì, mi hai detto, è proprio una cazzata. Sai, ti penso sempre [illegible] se vivessi su due livelli: parlo, faccio, ma ti penso continuamente. Ti arrivo? mi senti? Sì, ti sento. Sono a Capri, il mare qui è proprio blu, mi tuffo dentro come nei tuoi occhi perché sono come il mare e non soltanto perché sono blu. Ti ho fatto ridere. Ti ho detto ti amo e ho riappeso. Anche [illegible] non ti sentissi più mi resta il tuo risata, era così che volevo che fosse. Mi ha sempre incantato la tua risata, veniva da lontano, era piena profonda come il ricordo di tante risate. Sai come quando sento parlare tanta gente tutta insieme in uno spazio molto grande - molto pieno perché c'è una festa.

Pochi giorni prima eravamo così felici dal nostro prossimo incontro: poi lo dicevo a tutti. Vado a trovare Hugo. Tra due giorni vedo Hugo. Sono felice perché starò qualche giorno con Hugo. Per dodici anni ho rimandato questo incontro e spesso mi sono chiesta il perché. Perché non riuscivo a raggiungerti. Vieni, mi hai sempre detto, io sono qui, sei tu che sei sempre fidanzata [illegible] non si capisce mai a che punto [illegible] Un pomeriggio, una domenica: stavo cantando in un teatro gremito, c'era gente in piedi. Mi sono voltata osservata, mi sono girata verso destra, e ti ho visto. Eri lì con dei libri sotto il braccio. Non sapevo che fossi a [illegible], non mi avevi avvertita. A quel tempo non c'erano abitudini tra noi. Non sei neppure venuto a salutarmi. Dopo, quando ti ho tempestato rimproverato: troppa gente, mi hai detto, paura di dare fastidio. Ma tu prendi in giro? Insomma io con te ho rischiato per anni. Nell'84 al Lido sei venuto a sentirmi cantare all'Excelsior. Ti avevo telefonato a caso e ti ho trovato (miracolo!).

Poi mi hai detto: sei stupenda, così sofisticata con quella sensualità elegante che aveva soltanto Marlene Dietrich. La mattina dopo mi hai invitata a Malamocco, tua ultima residenza veneziana. Sono venuta scortata da un filanzato, [illegible] ovviamente, ma tuo fan sfegatato. [illegible] quel caso eravamo in due ad essere contenti. Una gran festa sul prato giovane, colorato, semplice, c'era anche il pestino con la borsa a tracolla. E' in tuo onore, mi hai detto: non ci credevano che ci saresti venuta. Ma tu Hugo, perché sei così grasso? Ciò, mi hai risposto, el magnar, el bever, le done. Se no, sarìa trasparente come un termometro. Dopo giochi con tu ero piena come un uovo, e passando davanti a [illegible] trattoria ti ho visto parlare fitto con un amico, totalmente assorbito davanti a un piatto pieno di una roba fumante che intravedevo attraverso gli spazi lasciati da alcune bottiglie di vino. Ho pensato, gli amici, nell'elenco tu sei dimenticato gli amici, ma nel magnar e nel bever sono sempre anche gli amici.

Sai, è soltanto da un anno che mi sono decisa a mettere in cornice i disegni e gli acquerelli che mi hai fatto. Li ho divisi in tre strisce, prima i profili a matita, poi le facce chiare, poi le facce a colori, col nome, senza il nome, più bocca, più occhi e davanti agli occhi quella lieve striscia rossa che hanno spesso le tue donne, le dolci di Corto. Mi hai fatto troppo bella, non sono così io. Cosa ti voressi che te fassesse brutta?

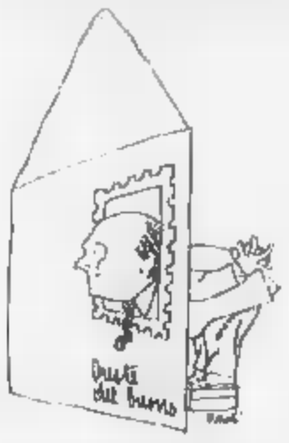
Era un suo momento no. Ne ho avuti molti di momenti no, dal giorno in cui ci siamo conosciuti. Era autunno quando ci siamo conosciuti in una libreria. Io degli occhi così non li avevo mai visti, occhi abituati a guardare l'infinito, come quelli di Ulisse, forse. Questi sono gli occhi di chi ha doppiato Capo Horn e ce l'ha sempre fatta, e tu mi hai detto Bocca dorata, sei perfetta per Bocca dorata. Per favore mi disegni una luna? Mi hai fatto Venezia, una gondola, la luna. Romanticamente scontato come tutto ciò che è assoluto.

Ornella Vanoni, Capri

LA LETTERA DI O.d.B.

Egregio Signor Del Buono, sono insegnante in una scuola savonese, ho letto con interesse e con un certo divertimento, la [illegible] del Signor Angelico Sibona di Balangero, secondo il quale uno stipendio netto di lire 2.612.421 «non è da disprezzare». Mi perdoni signor Sibona, io insegno da [illegible] anni e percepisco molto meno, e precisamente lire 1.015.000 nette. Trascorro molte ore, come la maggior parte degli insegnanti, a preparare, correggere compiti e ad aggiornarmi «personalmente», sobbarcandomi spese di testi e riviste indispensabili al mio lavoro.

Enrica Fanti, Savona



Insegnanti dal magro stipendio

GENTILE professoressa, le lascio tutto lo spazio a mia disposizione. L'estate era finendo, ma il problema della scuola resta e, anzi, avanza.

«Dal nostro governo, dalla Confindustria e da buona parte della stampa si sente ripetere il solito ler-mone: gli insegnanti guadagnano bene considerando le 18 ore settimanali di lezione. E non si tiene conto che il lavoro intellettuale non può essere valutato con lo stesso criterio del lavoro manuale. La mentalità marxista-leninista continua a imperare nonostante la caduta del Muro di Berlino. La Confindustria, che è disposta a remunerare i docenti in maniera diversa nel caso che assuma in prima persona dei corsi, è sulla stessa linea del Signor Sibona nel negare un giusto compenso ai docenti perché soltanto in questo modo può mettere i lavoratori in cassa integrazione nei momenti di difficoltà. E poi la stessa Confindustria grida allo scandalo quando viene istituita una tassa sugli utili per finanziare la cassa di integrazione salariale. Ritornando al Signor Sibona mi auguro che lo stesso sia un insegnante perché così lo posso immaginare per il suo spirito transeunte di sacrificio. Di solito quando fa comodo e si vuole sostenere una certa tesi si guarda all'estero e allora, anche in questo caso, perché non si guarda come avviene fuori? In Germania gli studi hanno conservato la serietà che avevano una volta, in Italia, invece, si guarda agli Stati Uniti dove nelle scuole viene impartita un'istruzione generica con poche conoscenze di storia e geografia...

Voglio aggiungere un dato di fatto che permette qualche riflessione. Mi risulta che [illegible] addetto del servizio della nettezza urbana con pochi anni di anzianità percepisce lire 2.000.000 nette al mese per 13 mensilità. Spero che anche alla sua [illegible] venga corrisposta la quattordicesima in modo che il suo trattamento economico venga equiparato al suo. Credo di non chiedere troppo...»

Anche a me pare che lei non chieda troppo, gentile professoressa, ma spesso sbaglia, come riconoscono molti lettori.

Oreste del Buono

Istituti di cultura per gli stranieri

La lettera del signor Valobra de Giovanni sulle attività dell'Istituto di Cultura di Los Angeles (18 [illegible] stel ha bisogno di un commento, o qualche lettore rischia di restarne fuorviato. Questo signore protesta perché quell'Istituto gli ha scritto chiedendogli [illegible] «dar prova della sua reale intenzione a prendere parte alle attività del centro», evidentemente ignorando che si tratta di prassi applicata da tutte le organizzazioni culturali del mondo al sacrosanto scopo di non sprecare carta e denaro. Il suddetto signore definisce poi scadente l'iniziativa, da parte di quell'Istituto di Cultura, di allestire una retrospettiva di Rossellini, asserendo che quando lui vuole vedere un film di Rossellini si affitta la cassetta (eccettuate un paio di nefandezze "chicche" sì). Forse qui le [illegible] dichiarazioni si commentano da sé.

Dove però bisogna ancora una volta chiarire le cose è quando egli parla di «naturale tendenza dell'Istituto ad assecondare i gusti degli italo-americani nel Sud della California». Ho avuto di recente occasione di [illegible] l'Istituto e di prendere visione dei suoi programmi, e questi mi sono parsi, per fortuna, tutt'altro che mirati a soddisfare i gusti delle comunità di nostri immigrati. Compito infatti degli Istituti dovrebb'essere quello di promuovere la cultura italiana presso il pubblico straniero; e quello di Los Angeles, per inciso, è particolarmente curioso di cinema, nonché poco esposto a quello nostro, che non è tutto da buttar via.

Susa Cecchi d'Amico
Castiglioncello (Livorno)

Come valutare i diplomatici

La lettera dell'ambasciatore Solari Bozzi (*La Stampa* del 6 agosto) ha suscitato viva perplessità tra gli iscritti a questo sindacato, in particolare direttori ed addetti degli Istituti italiani di Cultura all'estero. Non sorprende la vocazione al ruolo di tuttologo da parte del diplomatico, ma stiamo veramente belfando il riferimento per la direzione degli Istituti di Cultura alla migliore preparazione, soprattutto sotto il profilo dei contatti umani, da parte della carriera diplomatica rispetto alla specifica professionalità direttiva e dirigenziale dell'area della promozione culturale, di ruolo del ministero degli Esteri, voluto dal Parlamento [illegible] la legge 22 dicembre [illegible], n. 401.

Dirigiamo le argomentazioni a tema [illegible] separazione tra politica e amministrazione, il ruolo dei diplomatici in questa distinzione, le connesse responsabilità e il controllo di gestione per la valutazione dei risultati, meritevoli [illegible] auspicabili approfondimenti nell'interesse dei servizi ai cittadini in tutte le opportune sedi, da quello parlamentare a quello dell'informazione pubblica. Nella dogmatica analisi dell'ambasciatore Solari Bozzi viene completamente ignorato che i parametri di valutazione per la direzione degli Istituti di Cultura riguardano la professionalità, la qualità e l'efficienza del servizio di un promotore istituzionale della cultura [illegible] all'estero, organizzatore e responsabile delle spese per le attività culturali in tutta la loro ampiezza e complessità.

Per una efficace promozione della cultura italiana all'estero [illegible] può essere, infatti, dimenticata l'importanza di strutture ed organici adeguati per l'essenziale funzione da espletare e di un direttore formato e preparato non soltanto nelle pubbliche relazioni, ma dotato di un solido bagaglio culturale e, qualità fondamentale, caratteristica non propriamente genetica sia dei diplomatici, che dei direttori di scuola, [illegible] figura politica, organizzatore e manager delle spese e delle attività culturali all'estero. Si confida, pertanto, che, nell'invocata e necessaria riforma della legge 401/90 sulla promozione della cultura italiana all'estero da collegare ad un chiaro progetto riorganizzativo di tutto il ministero degli Affari Esteri il suppergiù dell'ambasciatore Solari Bozzi non sia condiviso dalle forze parlamentari, dall'opinione pubblica e dalla stessa Farnesina, che appare determinata a curare mediante l'impegno della Direzione generale delle relazioni culturali, la formazione e lo sviluppo della specifica professionalità direttiva e dirigenziale istituita con la legge 401/90.

Massimo Civitelli, Roma
segretario generale della Uesisa-Esteri

Una lezione agghiacciante

Stiamo assistendo a un'agghiacciante lezione: vediamo, in molte parti del mondo, che la libertà non porta buoni frutti quando viene intesa e usata solo come la possibilità di vendicare soprusi antichi e recenti. Ne consegue che la libertà, e di conseguenza la democrazia, è nociva là dove non esiste salda coscienza morale e grande senso di responsabilità. Questo triste discorso vale anche per l'Italia.

Ugo Canale, Torino

Goldsmith, le sorprese del «Vicario»

Forrest Gump nel Settecento

USCITO nel 1766, *Il vicario di Wakefield* fu immediatamente tradotto in francese e in tedesco entrando stabilmente a far parte di queste culture, per la seconda delle quali parlano le pagine che gli dedica in *Poesia e verità* Goethe, cui Herder lo aveva letto come una rivelazione. Diverso il discorso per l'Italia, che Baretti a parte ebbe sempre poca dimestichezza con la letteratura inglese (da noi Shakespeare si diffuse solo nella seconda metà del secolo scorso, e non c'è una traduzione integrale dei *Viaggi di Gulliver* fino al 1900!): Berchet si cimentò per primo nella versione del capolavoro di Goldsmith quando aveva 25 anni, nel 1809. Altri lo imitarono in tempi più recenti, e fino a ieri *Il vicario* circolava nella Biblioteca Romantica Mondadori e nella vecchia Bur; l'ultima traduzione era una decina di anni fa per un piccolo editore, Peruzzo.

Squattrinato giramondo

Oggi torna il rilancio un'altra casa minore, Fazi, con un volumetto di veste elegante, una versione garbata pur se non perfettissima di Barbara Bartoletti, e una accattivante postfazione di Enrico Fenzi, il quale ha anche il merito di riproporre con brio in un breve profilo il personaggio di Oliver Goldsmith (1728?-1774), squattrinato e sfortunato giramondo, poi indefesso poligrafo spesso su materie di cui nulla sapeva, ma anche protetto del Dottor Johnson, amico di alcuni dei grandi ingegni del suo tempo, e autore dell'impagabile commedia *Ella si tantalizza per ridere*.

Goldsmith, si racconta, scrisse *Il vicario* quasi per caso, o meglio, si ricordò di averlo scritto mentre perorava ubriaco la propria causa alla padrona di casa che lo voleva strangolare; e il Dottor Johnson che era presente prese lo scartafaccio e trovò subito da venderlo a un editore per sessanta ghinee. Il successo fu immediato e, come si diceva sopra, internazionale, essendoci qualcosa che parlava a tutti nella storia di questo buon parroco e capofamiglia di campagna vittima di una serie di disgrazie accettate con buonumore fino al farsesco ribaltamento finale con inattesa premiazione dei buoni e punizione, per la verità mite, dei cattivi.

Benché venga fatto di accostarlo alla tradizione recente del romanzi sentimentali alla Richardson, *Il vicario di Wakefield* sembra piuttosto vicino a quella meno britannica del «conte philosophique» tipo *Candide* di Voltaire, o perfino *Rasselas* dello stesso Samuel Johnson, innanzitutto per la rapidità, quindi per le intenzioni scopertamente didascaliche, per quanto condite da un piacevolissimo bozzettismo, sia nella prima parte che sa di idillio rurale - col placido focolare intorno al quale il buon prelato riunisce la moglie, i figli fattivi e rispettosi, le figlie belle e virtuose -, sia nella parte centrale che è picaresca - col viaggio a piedi del buon prete alla ricerca di una figliola strappata alla casa da un poco di buono -, sia nel finale col carcere e la grande scena teatrale delle agnizioni e delle rese dei conti.

Come Swift prima di lui con Gulliver, come Voltaire con Candide e un po' com'egli stesso aveva già fatto, in certe lettere cinesi che si rifacevano alle *Lettere Persiane* di Montesquieu), Goldsmith ricorre a un astuto artificio noto a Platone e a molti grandi persuasori, quello di raccontare le cose come appaiono a un personaggio molto meno astuto del lettore, il quale ha quindi la sensazione di scoprire da solo quello che ci sta dietro. D'altra canto, benché disarmato, il nostro buon vicario è alla lunga vincente, proprio come un Forrest Gump settecentesco in grado di articolare le proprie convinzioni, perché, esso l'insegnamento, l'onestà e la purezza sono premio a se stesse. Chi esce sconfitto alla lunga è semmai la superiorità che provavamo nei suoi confronti.

Ingenuità e ottimismo

Per esempio, seguiamo il vicario alla fiera dove va a vendere un cavallo malconcio e dove cade nelle mani di un imbroglione: prima che sia a metà del suo racconto sappiamo che le cose finiranno male per lui, e infatti il sant'uomo perde l'animale e torna a casa umiliato. Quando però, tempo dopo, il vicario incontra di nuovo l'imbroglione nella prigione dove egli stesso è stato gettato per debiti - e dove si arriva subito a evangelizzare i delinquenti, allegramente indifferente ai loro sberleffi - egli cristianamente lo perdona, e anzi si adopera per lui, col risultato che proprio l'imbroglione, grato, risulterà decisivo con sua favola al *rabble rationem* finale. Guardiamoci dunque dal sorridere dell'ostentata ingenuità del protagonista inventato da Goldsmith, e non prendiamo alla lettera l'autore quando sembra volerlo prendere in giro con garbata ironia. L'autore libretto sotto sotto è latore di un messaggio forse audacemente ottimista, ma che ci conviene non trascurare.

Masolino d'Amico

La testimonianza di uno scienziato: crisi, fobie e ossessioni

Disegno di Nancy Stahl, da «Graphis Annual» '81-'82

Il mio psichiatra era molto rassicurante, io non credevo a una sola parola Non avevo emozioni né sentimenti, ero incapace di piangere Poi scoprii la terapia cognitiva, oggi mi sento come un Lazzaro risorto

Ritorno dal Grande Buio

Così si sprofonda nella depressione, e se ne esce

Dall'abisso della depressione c'è ritorno. Lo testimonia Lewis Wolpert, scienziato di punta in Inghilterra, celebre divulgatore e volto noto ai telespettatori della Bbc. Ha raccontato la sua esperienza in questo articolo, pubblicato sul *Guardian*.

Si cerca sempre una causa per la depressione: di una persona, come se ce ne fosse soltanto una. La mia - era marzo - cominciò, apparentemente, con le difficoltà che incontravo nel controllare la fibrillazione atriale, una comune e innocua aritmia cardiaca. Ma io sono un inveterato ipocondriaco e divenni sempre più ansioso all'avvicinarsi di Pasqua, poiché ero atteso da un importante viaggio in Sud Africa. Un cambiamento di cura mi provocò nausee mattutine, seguite da forti crampi. Stavo peggiorando sia fisicamente sia mentalmente e mi sentivo davvero incapace di viaggiare. Cancellai la partenza all'ultimo momento, sebbene i medici non ne vedessero una ragione.

La mia ansietà si accrebbe e, dopo un altro cambiamento di medicine, cominciai a sentirmi molto strano. Poi, improvvisamente, non potei più chiudere occhio. Mi riuscì estremamente difficile lavorare, perfino uscire dal letto. Mi alzavo la mattina sudato e con una bruciante sensazione in tutto il corpo. In preda alla sofferenza, realizzai che mi stava venendo il classico collasso e chiamai un amico psichiatra: confermò che ero gravemente depresso e mi sottopose a un antidepressivo triciclico.

Divenni ossessionato dai miei sintomi. I pochi giorni mi ero convinto di non essere in grado di orinare e finii da un urologo a mendicare un ricovero in ospedale. Saggiamente non mi lo concesse, ma io lasciai perdere quell'antidepressivo. Per dieci giorni continuai a deperire, con difficoltà sempre maggiori nel dormire, e durante il giorno mi era quasi impossibile lavorare. Finché una mattina presto svegliai mia moglie per dirle che ero preso da un opprimente desiderio di uccidermi. Per fortuna c'era un letto nel reparto psicogeriatrico del Royal Free.

La descrizione di gran lunga migliore della depressione è quella del romanziere William Styron nel suo libretto *Un'oscurità trasparente*. Anche lui venne ricoverato in ospedale e descrive come questo fu essenziale per la sua guarigione. La mia esperienza è simile. In qualche modo avevo bisogno della sicurezza del regime ospedaliero, anche se mi vietavano a prendere tutte le mattine e mi riportavano il pomeriggio verso le 5. Ma ora prendevo un altro antidepressivo, uno meno potenti del Prozac. Il mio psichiatra era molto rassicurante, mi raccontava ogni volta daccapo che la depressione ha un decorso naturale e che io sarei guarito. Non credevo a una sola parola. La depressione ti lascia senza speranza, ti riempie di negatività. Non avevo emozioni, non avevo sentimenti, ero incapace di piangere. I giorni erano interminabili e volevo rimanere rannicchiato nel letto tutto il giorno, soltanto verso sera riuscivo a sentirmi meglio e potevo guardare la tv e leggere. Ma ogni mattina mi ritrovavo nel baratro.

Mi convinsi che la mia aritmia fosse incontrollabile e che avesse il morbo di Parkinson. Sviluppai un considerevole tremore. Cercavo in ogni modo di convincere tutti che il mio era un caso senza speranza ed ero fortemente irritato che non fossero d'accordo. Le fantasie suicide raramente mi abbandonavano. I miei processi mentali erano spesso confusi. Non potevo pensare a niente'altro che alla mia terribile condizione. Tuttavia dopo diverse tortuose settimane cominciai lentamente a migliorare. Potevo lasciare l'ospedale da solo e andare a farmi una passeggiata. C'erano giorni cattivi e altri migliori, e io potevo vederne la differenza. Cominciai a pensare al momento in cui avrei lasciato l'ospedale, ma questa prospettiva mi riempiva di ansia. Furono gli eventi a spingermi fuori. Per una eccezionale coincidenza un mio vecchio amico fu ricoverato nel reparto e assegnato nella mia camera. Russava come una sega elettrica. Lasciai l'ospedale.

Il giorno seguente cominciai la terapia cognitiva in casa, e questo mi ha straordinariamente giovamento. Alla prima seduta ero completamente istupidito all'idea di prendere una nuova medicina contro l'aritmia, che faceva diventare blu se ci si esponeva alla luce del sole. Il mio terapista mi introdusse a una nuova serie di tecniche di rilassamento, da mettere in pratica ogni volta che partissero attacchi di ansietà o di panico. La terapia cognitiva, grazie al cielo, è del tutto diversa dalla psicoanalisi e pragmatica e mira a ottenere un progressi mentali.

Mentre migliorava lentamente, progettavo di andare alla mia prima riunione dopo che mi ero ammalato. La mattina avrei bevuto e segno un ulteriore passo verso la mia guarigione. Con poche precauzioni, lentamente sono tornato a lavorare. E già un miracolo che sia di nuovo una persona normale. Mi sento come Lazzaro risorto, a cui si offre una seconda chance. Senza dubbio sia gli antidepressivi sia la terapia cognitiva sono stati determinanti. Non del tutto normale, però, perché sono moderatamente più fiducioso di prima, un po' più temerario e - cosa per nulla sorprendente - interessato a tutti gli aspetti della depressione.

Lewis Wolpert

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi otto volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann, *L'intelligenza degli animali*; Piero Bianucci, *Piccolo, grande, vivo*; Enrico Stella, *Elogio dell'insetto*; Aldo Zullini, *I giochi della natura*; Ulrico di Aichelburg, *Batteri e virus*; Tullio Regge, *Gli eredi di Prometeo*; Piero Scaruffi, *La fabbrica del pensiero*; è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

Storie di scimmie di Elisabetta Visalberghi rappresenta un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere criticamente questi animali e così apprendere qualcosa in più di se stesso. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un'insigne ricercatrice e divulgatrice che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152 con 81 figure nel testo, L. 25.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 25.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-216 con 65 tra a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII-192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000 • *Storie di scimmie*, pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" (in cofanetto al prezzo speciale di L. [illegible])
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulla singola opera e possono acquistare presso il Settore de La Stampa [illegible] Gli stessi abbonati possono ordinare gli altri volumi della collana al prezzo speciale di L. [illegible] Per ordini telefonare allo [illegible]

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RIZZOLI LIBRI E LIBRAI DI [illegible], SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Scadono oggi i termini per concorrere a «Scrivere i colori» del Grinzane

Soffrire è blu, perdonare è verde

Raccontare la vita come fosse un arcobaleno

TORINO

Il rosso è il nero, come il sangue e la morte, per la guerra in Bosnia. Il giallo caldo come il sole, il bianco freddo come la neve, l'arancio ruvido come il gomito, il turchese liscio e fresco come un [illegible]. Il blu come dolore che non si può accettare, il verde come il perdono che concediamo a chi ci ha fatto male, il grigio colore della follia. Il presente spesso è descritto come [illegible] arcobaleno di colori più o meno vivaci. Il futuro [illegible] è inquietante, rappresentato [illegible] un mondo senza colori.

Sono alcuni degli esempi tratti dagli oltre 2500 elaborati già arrivati al concorso «Scrivere i colori». Il termine per l'invio [illegible] scade oggi. Promosso dal Premio Grinzane Cavour e da *La Stampa* in collaborazione con Toro Assicurazioni, in occasione del convegno internazionale «I colori della vita», organizzato dalla città di Torino e dalla Fiat, il concorso è aperto a tutti ed è destinato a testi creativi che illustrino il tema dei colori. Ogni concorrente può partecipare con un solo racconto o poesia non superiore alle trenta righe.

Giuseppe Pontiggia fa parte della giuria che sceglierà i vincitori del «Scrivere i colori»

Sono tante? Sono poche? «In trenta righe si può stare una vita. Ci può stare soprattutto la mia, così piccola» scrive un partecipante al [illegible]. I 2500 in lizza si contenderanno come premi una settimana per due persone a Parigi («I colori di Picasso»), a Barcellona («I colori di Miró») e a Amsterdam («I colori di Van Gogh»). Inoltre i tre vincitori - selezionati dalla giuria composta da Giuseppe Pontiggia, Francesco Biamonti, [illegible] Mondo, Ugo Pespolo e Francesca Sanvitale - vedranno il loro elaborato pubblicato sulle pagine della *Stampa* e parteciperanno domenica 10 settembre in piazza Vittorio alla serata di chiusura della manifestazione del progetto «I colori della vita», trasmessa in diretta da Raiuno.

Chi sono i partecipanti al concorso? Equamente divisi fra uomini e donne, abitano per il 60 per cento nel Nord Italia, per il 40 per cento sono sotto i trent'anni, un altro 30 per cento è fra i trenta e i cinquant'anni, il restante 30 per cento ha superato i cinquanta.

(s. c.)

Solero
DA ALGIDA

SCOOP

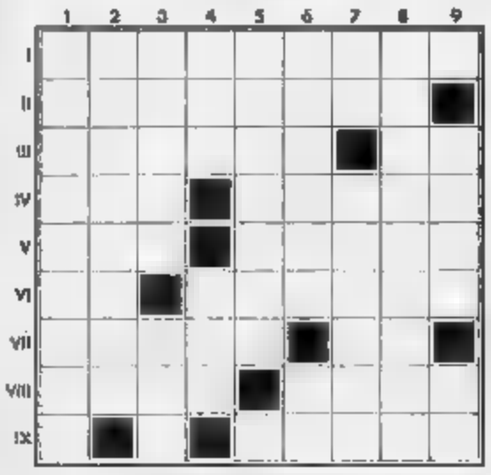
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

Solero
IL FRUTTO DEL PIACERE

I GIOCHI

PAROLE AL QUADRATO

(Ernesto Regolini)



ORIZZONTALI

I Tiro degli undici metri
II Uno schedino non calcistico
III Un metodo popolare per predire il futuro - Riga senza vocali
IV Il compagno di lei - Il nome di Prèu
V Un'agenzia giornalistica legata a Reuters - Si accompagna alla nonna
VI Sigla di Milano - Così va chi non corre.
VII Una terribile fonte di energia - Iniziali di Sivori.
VIII In breve, Roberto - Sopra la traversa.
IX Il nome di uno dei Lendrup.

VERTICALI

1 Protettore per un portiere
2 Mai tentito.
3 Il jean di **Alba tropica** - Allaccio il chimono
4 Una coreografia di marca - Lo Stewart cantante.
5 Il nome del paladino morto a Roncisvalle, meglio noto in anagramma
6 Gioco in azzurro - Andata e ritorno.
7 Le iniziali di Tacconi - Vi si confiscano le bandiere.
8 Tifosa grenata
9 Un «sinonimo» di **mica** - La sogna, sono pari.

INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco consiste nello scrivere, accanto ad ogni parola-indizio, un'altra parola che faccia rima con esso e che sia del numero di lettere indicato. Le rime possibili potranno essere molteplici: il solutore sceglierà fra questa la parola il cui significato è in relazione con il personaggio del giorno, aiutato dalle lettere già segnate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il nome del personaggio o altra parola ad esso attinente.

PAROLE - INDIZIO	PAROLE - RIMA
Carriera	_ _ R R _ _ _ _
Calcarea	_ _ _ _
Aerosol	_ _ _
Mangiafuoco	_ I _ _ _
Balia	_ T _ _ _ _
Scuola	_ _ _

GIOCHI IN VERSI

1 - Bisenso (9)
PROBLEMI DI INGAGGIO

Come un muscolo, s'è xxxxxxxxx,
Il xxxxxxxxx

2 - Cambio di consonante (10)
LAVORO E VACANZE

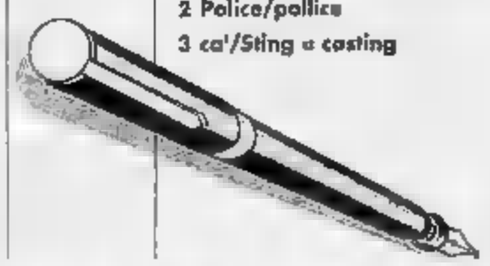
D'inverno sta in magliette
xxxxxxxxx.
D'estate è in Argentina
a fare il xxxxxxxxx.

3 - Sciarada all'antica (2/3/6 = 11)

Comincia di mattina il mio **primiero**.
E' un signore all'antica il mio **secondo**.
Terzo è un campione come pochi al mondo.
Si può liberare, grazie all'**intero**,
dalla zizzania un campo, un prato, un fondo.

4 - Anagramma in chiaro
LA VENDETTA DI ROBERTO BAGGIO

Ecco quel che, s'immagina, dirà
se contro la Juventus segnerà,
magari su rigore: «**Gobbo, te'**».



LE SOLUZIONI DEI GIOCHI DI IERI

PAROLE AL QUADRATO

I	P	R	■	R	I	P	E	
S	O	U	V	E	N	I	R	
O	R	M	E	G	G	I	O	
S	T	I	N	G	■	■	S	
C	A	N	T	A	N	T	I	
E	T	E	R	E	O	■	O	
L	A	■	E	■	N	O	N	
■	■	■	■	F	A	M	E	

INIZIALI CON LA RIMA

Sound	(Round)
Tour	(Topinombur)
Intonare	(Colore)
Nomignolo	(Lucignolo)
Giradischi	(Whisky)

Nome risultante: STING

GIOCHI IN VERSI

1 STING/TINGere = sere
2 Police/politica
3 ca'/Sting = casting

LA CARTA D'IDENTITA' DEL PERSONAGGIO

NASCE. A Caldogno (provincia di Vicenza) il 18 febbraio 1967 sotto il segno dell'Acquario.

SCUOLA. Non ama i libri ed è bocciato quando frequenta la seconda media.

DEBUTTI. In serie A il 21 settembre dell'86 (Fiorentina-Sampdoria 1-0), in Nazionale il 15 novembre dell'88 (Italia-Olanda 1-0, gol di Vialli).

CARRIERA. Milita per tre stagioni nel Vicenza, cinque nella Fiorentina e altrettanto nella Juventus.

PALLONE D'ORO. Lo vince nel '93, davanti a Hristo Stoichkov che quest'anno avrà come avversario in campionato (il bulgaro è stato infatti acquistato dal Parma).

CUCINA. Adora la pizza napoletana, soprattutto quella che gli prepara una cuoca d'eccezione, sua madre.

HOBBY. Ama da impazzire la caccia, i videogames e il complesso «Eagles».

LOOK. Gli piace portare sempre un cappellino, però con la visiera girata dalla parte della nuca, come il giovane Holden di Salinger.

CURIOSITA'. Ha una collezione di stampe e gadget che raffigurano lo-anatre, di ogni tipo e ripresi in svariatissimi atteggiamenti. E pensare che sono il bersaglio preferito delle sue sortite venatorie.

RIVERA. Non è il suo modello, ma il nome della tenuta di un suo amico, in Argentina, a 600 chilometri da Buenos Aires, dove va a caccia d'estate.

CODINO. Se lo fa crescere a Torino, quando abbandona i braccialetti e le collanine che a Firenze avevano irritato l'allenatore Aldo Agroppi. E il ■■■ diventa così il suo simbolo.

BUDDHISMO. E' la religione che abbraccia convinto dall'amico Maurizio Baldoni, boss del «Califfo», complesso in auge negli Anni 60.

FASCIA. Quella da capitano ha sempre una scritta giapponese, c'entra, naturalmente, il buddhismo.

FAMIGLIA. Sposato con Andreina, ha due figli, Valentina e Matteo.

ROBERTO BAGGIO

Il personaggio da scoprire oggi è un Coniglio bagnato o Raffaello?

CODINO divino o Coniglio bagnato? Questo il dilemma. Comunque sia, Roberto Baggio è un artista del calcio, «un Raffaello», lo definisce l'Avvocato Agnelli. Robi è sempre stato un bersaglio, nel bene o nel male, già quando è scoperto da un infermiere di Caldogno che lo segnala al Vicenza. Agli inizi l'allenatore lo fa accomodare ■■ una sedia della tribuna. E lui torna a casa piangendo. Poi si fa animo e ossa. Sale sull'ascensore e arriva all'Olimpo, con qualche singhiozzo, un intervento al ginocchio (legamenti) a 16 anni e un altro a Firenze (menisco), città fatta su misura per artisti come lui. Lì dipinge per 5 stagioni. Lo paragonano a Paolo Rossi, lo definiscono erede di Antognoni. Lui si guarda allo specchio e sembra ■■■■■■■■ ■■■, somiglio a Zico». Si parla di debutto cinematografico ■■■ Benigni, a lui è legato dal senso (comune) per la battutaccia, e dell'incisione di un disco con Alain Prost. E' buddhista da tempo, lo affascina la teoria secondo ■■ «il dolore è inseparabile dall'esistenza ed è figlio del desiderio». Sua madre lo rimprovera, lo vuole cattolico. Intanto, esplode anche ■■ Nazionale, e la Juve (estate '90) lo desidera. Scoppiano i moti fiorentini. ■■■ il dado è tratto. Robi ■■ trasferisce nella collina torinese, gli ■■■■■■■■ tempo per ambientarsi, amare e farsi amare dai nuovi tifosi. ■ intanto si impone sempre più ■■■ la maglia azzurra (Mondiali '90 e '94) ■ quella bianconera. Ama ■ tranquillità della famiglia, ciuccetti per i figli e videogames da divorare, si fa le furie in Argentina dove ha ■■■ tenuta che va a pennello per il suo passatempo preferito: la caccia. Trascorrono gli anni e arriva il momento ■■ distacco dalla Juve. Il ■■■ ingaggio è ritenuto troppo alto da una società che si propone di stringere la cinghia. In agguato Giappone, Inter, Parma, Fiorentina e Milan. La spunta la Fininvest. E ora è lui il genio del Milan. Il Diavolo sorride.

LE FOTO DI IERI
A sinistra la foto in cui ieri è stato inserito il volto di Sting prima del montaggio e a destra la stessa foto dopo il montaggio. Il cantante inglese è nel cerchio bianco

ECCO I PREMI PER CHI FA SCOOP.

OGNI GIORNO:
una macchina fotografica MINOLTA DYNAX.

OGNI SETTIMANA:
una VESPA 50 PIAGGIO

1 settimana di vacanza in un residence

SECONDO PREMIO FINALE:
5 settimane di vacanza in un residence

LA VINCITRICE DI IERI E'
MARIA LANO - TORINO
che riceverà la bellissima Minolta DYNAX.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

SCOOP

Ogni giorno, domenica esclusa, ■■■■■■ pubblicato nella prima pagina de "La Stampa" il nome e il volto di un personaggio molto noto: il gioco consiste nello scoprire dove si nasconde all'interno del giornale. Infatti, questo personaggio sarà inserito con la tecnica del fotomontaggio in una foto di cronaca, ■■■■ in uno spazio grafico o pubblicitario. -PREMIO ■■■■■■■■ per partecipare all'estrazione, i concorrenti dovranno telefonare al n° 011/24189, segnalando il ■■■■ del personaggio, la pagina del fotomontaggio ■ i propri dati personali. Saranno considerate valide solo le risposte esatte pervenute tra le ore ■ e le ore 15 del giorno di pubblicazione. -PREMIO SETTIMANALE: verrà estratto fra tutti coloro che avranno partecipato al gioco nel corso della settimana, indicando almeno una soluzione esatta. - FINALE: alla fine del concorso verrà assegnato un superpremio finale al concorrente che avrà indovinato la soluzione esatta il maggior numero ■ volte nell'intero periodo di gioco. Perciò è importante usare sempre lo stesso nome quando si comunicano le soluzioni del gioco ■ telefono. ■■■■ anche estratto ■■ secondo premio finale tra tutti i lettori ■■ avranno partecipato almeno una volta, indovinando la soluzione corretta. La Stampa devolverà ■■ utili dell'iniziativa a favore ■■■ Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Aut. Min. n. 6/■■■■ 26/6/95

PER GIOCARE TELEFONATE AL N° 011-24189

Attenzione. Al numero indicato corrispondono 20 linee. Quindi non scoraggiatevi se troverete occupato: prima o poi riuscirete ad agganciare il numero. Il gioco, come tutti i giochi telefonici, premia non solo l'abilità, ma anche la costanza e la fortuna.

LA STAMPA

Finito «Uccido Andy Warhol»

La regista Mary Harron [illegible] felice «I shot Andy Warhol» («Io uccido Andy Warhol», foto), il suo film su Valerie Solanas, la donna che tentò di finire a colpi d'arma da fuoco il genio della Pop Art, e finalmente finito. La lavorazione è andata avanti con qualche difficoltà, prima fra tutte il rifiuto di Lou Reed di offrire la sua collaborazione per la colonna sonora. Il «no» del musicista aveva messo in crisi la produzione, la regista avrebbe voluto inserire nella colonna sonora i brani dei Velvet Underground che Warhol amava di più. In «I shot Andy Warhol», Lili Taylor interpreta la parte della Solanas, mentre a prestare il volto a Warhol è Jared Harris. A New York, intanto sono terminate le riprese di «Basil e Jeff sul set on fire», il film sulla vita di Jean Michel [illegible] sguard, il pittore graffitista morto nell'88 a 27 anni cui Warhol ha fatto da pigmalione. Nel film, diretto dall'altro pittore Julian Schnabel e David Bowie a interpretare, pare in modo incredibilmente verosimile, Warhol.

Whitney: «Kevin t'aiuto io»

Kevin Costner sta facendo di tutto per riconquistare la moglie Cindy e in questa difficile battaglia ha trovato un'alleata imprevedibile, Whitney Houston (foto). Un passato i rapporti fra i due divi non sono stati dei migliori e forse ora Whitney - ha detto un suo amico al quotidiano britannico «Daily star» - si vuole far perdonare quello che gli ha fatto passare nel '92 sul set di «The Bodyguard». I due si sentono spesso al telefono e lei gli dà consigli sulla strategia da seguire per convincere la moglie a non divorziare. I risultati però non sono brillanti. Dopo 15 anni di matrimonio e tre figli Cindy ha messo il marito fuori di casa e presentato istanza di divorzio, accusandolo di averla tradita con una ballerina lavorando. Lui per si rifiuta di incontrarla da sola e non dà segni di commozione di fronte alla valanga di fiori con biglietti appassionati con cui Kevin la sta sommergendo. Insomma, Cindy sembra decisa a continuare per la sua strada, pare anche che abbia una relazione con un uomo d'affari.

LA STAMPA

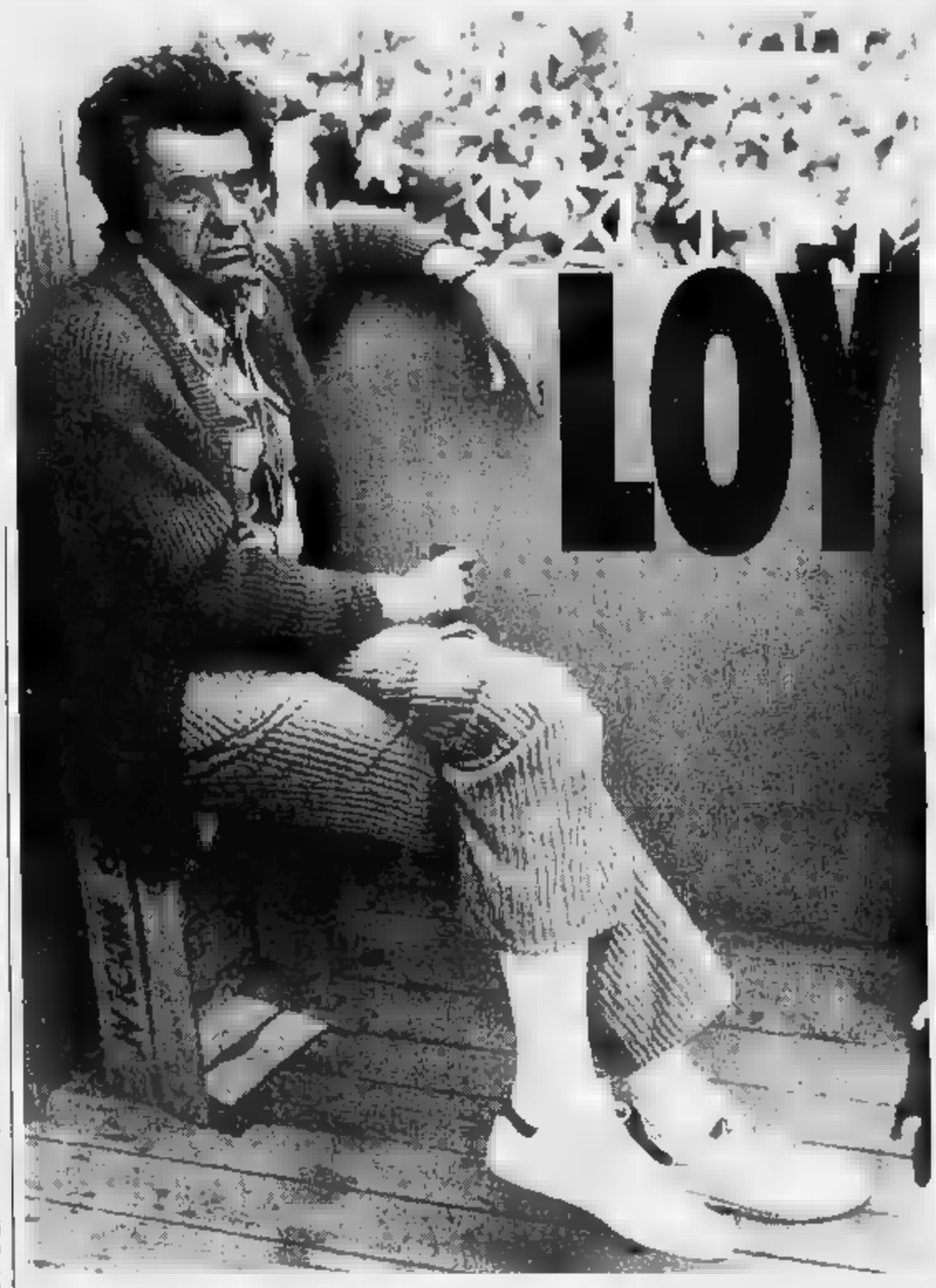
SPETTACOLI

Martedì 22 Agosto 1995 19

Stroncato da infarto mentre era in vacanza a Fregene: in ottobre avrebbe compiuto 70 anni

«Specchio segreto» lo rese popolarissimo nella Rai del 1965. Era di sinistra e sempre autoironico

«Detenuto in attesa di giudizio» fu un suo lavoro memorabile. «Mi manda Picone» diventò addirittura un modo di dire



il regista che sfidò la tv

ROMA. Nanni Loy, che avrebbe compiuto [illegible] anni il 25 ottobre, è morto d'infarto all'alba di ieri, a Fregene, nella villa (di proprietà di Gillo Pontecorvo) in cui trascorreva le vacanze. I funerali si svolgeranno domani alle 17 in Campidoglio, poi la salma sarà cremata.

NELLA bella intervista su «l'Unità» [illegible] venerdì scorso, Nanni Loy viene inquadrato dalla giornalista Matilde Passa sulla veranda della sua casetta in affitto di Fregene, affacciata sulla folla della spiaggia libera. Sicché, arrivando improvvisa la notizia della [illegible] scomparsa a due mesi dal fatidico traguardo dei 70 anni (ora nato a Cagliari il 23 ottobre 1925), ci riesce difficile pensare che Loy [illegible] sia ancora seduto lì, davanti allo variopinto umanità dei bagnanti ferragostani, a cogliere al volo stralci di [illegible] versazione e scenette gustose. Magari divertendosi a immaginare un intervento di provocatore in incognito, come in «Specchio segreto», la trasmissione televisiva che alla metà degli Anni 60 gli diede tanta popolarità.

Ricordare in prima battuta un cineasta per la sua attività sul piccolo schermo può sembrare un paradosso, ma quella di Nanni è una figura di regista paradossale, a partire dal fatto che ha sempre combattuto il divismo d'autore. Per lui i veri creatori del cinema italiano del dopoguerra sono stati gli sceneggiatori, da Cesare Zavattini a Sergio Amidei, cui aggiungeva volentieri Age, Scarpelli e altri. E forse proprio per consonanza con questi grandi osservatori della vita di ogni giorno Loy è stato uno dei pochi intellettuali a non snobbare la televisione, mezzo ideale per consentire la pratica del cinema-verità.

Laureato in giurisprudenza, si [illegible] iscritto al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e aveva fatto una proficua gavetta come assistente di Augusto Genina, Goffredo Alessandrini, Luigi Zampa e firma[illegible] due co-regie [illegible] Gianni Puccini («Parola di ladro» e «Il marito») prima di realizzare il suo opera di debutto, «Audace colpo dei soliti ignoti» (1959). Il successo del seguito del fortunatissimo «I soliti ignoti» di Mario Monicelli gli aveva permesso di girare il progetto che gli stava veramente a [illegible] «Un giorno da leoni» (1961): storia di tre giovani amici che con l'8 settembre '43 acquistano una coscienza politica. Su un piano intimista è la stessa parabola che a livello etico è raccontata nel successivo «Le quattro giornate di Napoli» (1962), dove a uscire da un'atavica rassegnazione è l'intera cittadinanza partenopea.

Questi due film, che restano fra i suoi migliori anche se a suo tempo la critica gli imputò da una parte un ecc[illegible] di ideologismo e dall'altra un debordante sentimentalismo, nascono dal fervore idealistico tipico di un giovane formatosi negli anni della rinascita del Paese. Però non passa molto che Loy si trova a descrivere, in «Il padre di famiglia» (1967), un'amara situazione di riflusso i cui protagonisti, marito e moglie, si scoprono imborghesiti e alle prese con le difficoltà del quotidiano. In questo breve percorso si possono già ravvisare i pregi e i limiti del cinema di Loy, sempre attento alla società, alle sue ingiustizie e alle sue trasformazioni pur concedendosi a più corrivi toni di commedia e inciampando non di rado in occasioni futili. Tra i film memorabili del regista va certo annoverato «Detenuto in attesa di giudizio» (1972), uno dei classici di Alberto Sordi, spesso citato nell'eterno dibattito sul garantismo, che tra l'altro nacque da un'inchiesta tv. Così come «Café Express» in cui Loy, rifacendosi alla propria esperienza [illegible] scopritore di piccoli segreti individuali (la trasmissione si chiamava «Viaggio in seconda classe»), ritaglio dalla realtà uno straordinario personaggio per Nino Manfredi, venditore abusivo [illegible] treni del Sud. In mezzo ad altri titoli più trascurabili spicca [illegible] seguito «Mi manda Picone» (1984) con il nipotino Giancarlo Giannini costretto ad addentrarsi nei labirinti della camorra.

Tuttavia l'impegno di regista, reso sempre più precario dalle traversie che incontrano nel cinema italiano i progetti ambiziosi, non esaurisce l'attività di Loy, che tra video e pellicola si allarga e prosegue in maniera intensa e multiforme, includendo prestazioni come intrattenitore garbato e caustico, oltre a partecipazioni come attore in film altrui. E a questo proposito si ricorda soprattutto il suo importante contributo al polemico «Lettera aperta a un giornale della sera», dove Nanni in sintonia con il regista Francesco Maselli istruisce un autoironico processo alla sinistra. Non a caso il nostro [illegible] è trovato sempre in prima linea nelle assemblee e nei confronti, fuori e dentro le associazioni professionali, riguardanti la situazione e l'avvenire del cinema nostrano. Manifestando nel tempo, al pari di tanti altri, una crescente sfiducia nelle opzioni miglioriste, ma senza mai rassegnarsi al peggio.

Alessandra Levantesi

TUTTI I [illegible] FILM

1957 **Il ladro**
[illegible] **Il marito**
1959 **Audace colpo dei soliti ignoti**
1961 **Un giorno da** [illegible]
[illegible] **Le quattro giornate** [illegible] **Napoli**
1966 **Made in Italy**
1967 **Il padre** [illegible] **famiglia**
1970 **Rosolino Paternò,** [illegible]
1971 **Detenuto in attesa di giudizio**
1973 **Sistemo l'America e torno**
1976 **Signore e signori buonanotte** (episodio **Basta che non si sappia in giro**)
1980 **Café express**
1983 **Testa o croce**
[illegible] **Mi** [illegible] **Picone**
1985 **Amici miei atto terzo**
1988 **Scugnizzi**
1992 **Pacco, doppio pacco e contropaccotto**

Gianni e Lina Sastri. Sopra: Loy in una notica scena di «Specchio segreto»

LA FINZIONE PIU' VERA DEL VERO

NANNI Loy, regista della realtà: al cinema. Regista dell'irrealtà o della finzione: in tv. Proprio lui che sul grande schermo raccontava le vicende vere dei personaggi dell'Italia minore, sul video aveva inaugurato profeticamente il filone dell'artificio talmente esasperato da diventare più vero del vero. Ieri, [illegible] giorno della morte, le reti televisive hanno passato e ripassato i momenti memorabili della trasmissione che più di ogni altro gli diede notorietà: «Specchio segreto» debuttò in Italia nell'autunno del '64, lanciando la candid camera, inventata nel 1948 da Allen Funt, naturalmente americano. Nello tv di adesso la tecnica della telecamera nascosta è diffusissima («Scherzi a parte», «Complotto di famiglia», «La stangata», «Paperissima»), ma a metà degli Anni Sessanta, nella piccola Italia che stava uscendo dalla povertà, ebbe un effetto dirompente. E alcuni episodi rimasero memorabili: Nanni Loy che entra in un bar e, cortesemente, chiede agli avventori di fare con la sua bricche la zuppetta nel loro cappuccino; Nanni Loy che davanti alla Breda di Sesto San Giovanni, in tuta da operaio, inalbera un cartello con la scritta «Non ho più voglia di lavorare», pretendendo di essere mantenuto da loro, in nome della solidarietà di classe; Nanni Loy che, fingendosi evaso dal carcere di Regina Coeli, chiede ai passanti di regalargli almeno [illegible] la cintura dei pantaloni, che in galera gli avevano tolto.

L'Italia raccontata senza mediazioni di sceneggiatura ottenne dodici milioni di telespettatori a puntata, e spaccò il mondo intellettuale. Molti si schierarono contro il programma che carpiva la buona fede delle persone, qualcuno parlò di «pena e ribrezzo» per gli ingannati. Parole pesanti, che nascondevano un disprezzo d'altro tipo: quello per la televisione, considerata ancora, o soltanto, uno strumento volgare per persone volgari. Dopo «Specchio segreto», Loy rifece l'esperimento con «Viaggio in seconda classe», nel 1977, poi nel '90 collaborò a «Candid Camera Shows», con Mara Venier: ma il successo non fu più così clamoroso, il pubblico cominciava ad essere smaliziato. Le schiere di imitatori sono arrivate in questi ultimi tempi, e [illegible] hanno più alcuna pretesa di capire la realtà attraverso la quintessenza della finzione. D'altronde, tutto è finito. Diceva Loy: «La realtà può ispirare il cinema, [illegible] non è il cinema».

Alessandra Comazzi

LE LACRIME DEGLI AMICI

Sopra: [illegible] Pontecorvo a destra Alberto Sordi e Patrizia Carrano compagna per 10 anni [illegible] Loy

Dava voce alla piccola Italia

L'ex compagna: rifiutò i dollari americani

ROMA.

PER quelli che l'hanno saputo perché non in vacanza o non lontani dall'Italia, la notizia della morte di Nanni Loy è stata un colpo dolorosissimo. Loy era un uomo speciale, un protagonista anomalo [illegible] nostro spettacolo, un talento aristocratico che aveva il dono di raccontare la piccola gente comune senza ironia o sfottò ma, anzi, con una particolare affettuosa ironia. E tutti quelli che lo hanno conosciuto e gli sono stati amici ricordano proprio questo suo tratto artistico e umano. **Gillo Pontecorvo** parla di «un uomo spiritoso e divertente» oltre che di un «regista versatile» autore di due film bellissimi «Le quattro giornate [illegible] Napoli» e «Detenuto in attesa di giudizio». **Alberto Sordi**, protagonista proprio di «Detenuto», ricorda l'ultimo incontro, a piazza Navona, per la proiezione di «Un americano a Roma». «Venne a festeggiarmi, parlammo di un nuovo progetto comune, ci abbracciammo forte. Con lui c'era un'amicizia antica. Discutevamo di tutto insieme, tranne che di politica perché lui era di sinistra».

Anche **Vittorio Gassman**, che era stato diretto da Loy in «L'audace colpo dei soliti ignoti», va col pensiero all'ultima volta che si sono incontrati. «C'eravamo visti da Checco, la trattoria dove andava a mangiare il mercoledì. Scherzava. Era in forma». Tutti sono commossi. **Citto Maselli**: «E' un pezzo di me che se ne va. Ci chiamavano gli amici-nemici perché spesso non eravamo sulle stesse posizioni. Ma per 50 anni abbiamo combattuto tutte le battaglie culturali e politiche per un cinema più libero». Commosso e **Nino Manfredi**, l'attore che ha fatto con lui tre film: «Il padre di famiglia», «Testa o croce» e «Café express». «Era fragilissimo, come un bambino. Ma sul piano professionale era una persona seria, capace di fare un grande cinema. Un cinema che oggi non si fa più, drammatico e comico al tempo stesso».

Commosso fino alle lacrime è **Alessandro Haber** che ha recitato con lui in «A che punto è la notte» e [illegible] «Pacco doppio pacco e contropaccotto». «Era uno degli uomini più coerenti che abbia conosciuto, uno che non si è mai piegato, maestro come pochi. Mi ha insegnato a ridere delle cose più amare». Lo stesso dicono **Dino Risi**, **Suso Cecchi D'Amico**, **Massimo Ghini**, **Pupi Avati**, **Pino Caruso**, **Sandro Curzi** e perfino il sindaco di [illegible] **Rutelli**, il segretario [illegible] Cgil **Cofferati** **D'Alema** del pds, **Bertinotti** e **Cossutta** di Rifondazione. **Patrizia Carrano**, che ha vissuto [illegible] Loy dieci anni, dal 70 all'80, per spiegarne il carattere ricorda un episodio della carriera di Loy: «Dopo il successo di "Le quattro giornate di Napoli" gli americani gli avevano offe[illegible] un contratto di sei anni per altrettanti film di guerra, ma Loy preferì prendere un aereo e tornare in Italia perché il denaro nella sua vita ha sempre contato poco. Fu allora che essendo disoccupato inventò "Specchio segreto". Nanni aveva una doppia anima. Da un lato era un uomo di cultura, figlio di un docente di Diritto romano e ottimo [illegible] ascoltatore del latino, dall'altro aveva fame di un linguaggio diretto, chiaro, popolare, immediato venato di comicità. Quando le due anime sono riuscite a fondersi ha dato nel cinema grandi risultati, che credo sarebbero stati più numerosi, però, se la società italiana di questi anni [illegible] fosse [illegible] meno schizofrenica, meno contraddittoria e gli avesse permesso di tenere unite quelle sue due parti».

Simonetta Robiony

Il balletto in diretta su Raitre non ha attirato le folle sperate

Fellini-Marini: ma in tv no

Contenuto il ruolo della diva

A Jean Babilee e Natalia Makarova. Qui sopra Valeria Marini

Babilée e Makarova due miti della danza non fingono energia

ROMA
DAL INVIATO

Una nave immensa, illuminata, sullo sfondo di una scena notturna. E in palcoscenico una coppia di vecchi ballerini ricoverati sotto un unico cappotto e cinti al collo da una sola sciarpa rossa. Camminano verso la nave. E' l'immagine finale struggente, dolcissima che ha chiuso «Fellini» il balletto prodotto dall'Opera di Roma, voluto dal suo sovrintendente Giorgio Vidusso, e andato in scena l'altro in diretta tv su Raitre, un ascolto inferiore a quello sperato, un milione di telespettatori circa. Un finale che non ha mancato di scatenare applausi commossi e affettuosi.

«E' andata» devono essersi detti gli autori dello spettacolo. Perché non era facile fare un balletto su Fellini senza cadere nei luoghi comuni e nelle macchiette. Evocare scene famose dei suoi film, sfruttare la musica conosciutissima di Nino Rota, per esempio. Per affrontare in danza «Fellini», prodotto dall'Opera di Roma, scritto da Tullio Kezich, coreografato da Micha van Hoecke, musicato da Nicola Piovani, con Tonino Delli Colli e Milo Manara impegnati nelle luci e nelle scene e costumi, è stata scelta la strada più difficile, però vincente.

Rievocare il mondo di Fellini senza rappresentare direttamente lui, né i suoi film, creando invece due personaggi che da una storia del grande maestro del cinema italiano avrebbero potuto tranquillamente uscire: una coppia di ballerini (Jean Babilée e Natalia Makarova), stanchi, patetici, vinti quando la loro carriera è già finita e che, come in un incubo, passano attraverso un caleidoscopio di situazioni comiche, buffe, violente, cattive, correndo costantemente l'uno in aiuto dell'altro, sino ad unirsi nella scena rappacificante e finale della spiaggia di Rimini con la nave sullo sfondo. La strana apparizione di «Amarcord», il piroscafo di «E la nave va».

Babilée e Makarova, 72 e 55 anni rispettivamente, sono due miti della danza, lei nel '70 ha mollato il Kirov e è fuggita in Occidente rendendosi splendidamente famosa come interprete classica (da vedere, in video, il suo «Lago dei cigni»). Lui alla fine dell'80 interpretava il ribollire esistenzialista parigino come protagonista di «Le Jeune Homme et la Mort», capolavoro di Jean Cocteau e Roland Petit. Ma qui non ballano, non fingono una energia che non c'è più. Nelle mani di Micha van Hoecke dispiegano invece tutta la loro arte interpretativa per costruire una coppia di perdenti, travolti dalle situazioni, che quando si incontrano si manifestano affetto con piccoli salti patetici, accarezzandosi le guance.

Intorno a loro il corpo di ballo dell'Opera di Roma di cui, per una volta, non si può dire tutto il male possibile. Anzi. Van Hoecke ha lavorato bene, mettendo in risalto le belle personalità, utilizzando al meglio la compagnia negli insiemi. Ne sono emersi momenti memorabili. Come la scena dei giocatori di biliardo e il passo a due fra la donna fatale (Laura Zaccari) e il federale zoppo (Luigi Martelletta). Come la scena del teatrino di avanspettacolo, la calata nell'inferno discotecaro tutto borchie e catene e il quadro della trattoria sullo sfondo di Cinecittà con una schiera di battone bistrate e dorate.

Il tanto chiacchierato (e fischiato alla fine) intervento della Marini non si è ridotto che ad una uscita di pochi secondi, dove la soubrette di «Champagne» si è esibita nel repertorio dei suoi gesti abituali. Felliniana? Non felliniana? Che cosa importa. Ha richiamato l'attenzione su un evento, non è stata invadente e va bene così. Anzi Cresci, ex sovrintendente, ieri si è complimentato con Vidusso, invitandolo a mantenere la Marini nel cast del balletto.

Ma cosa c'era di Fellini? C'era poesia, amore per un mondo semplice e carnale, di sentimenti diretti, c'era uno spettacolo elegante e popolare, molto ben servito dalle musiche di Nicola Piovani (melodie languorose, marcette impertinenti, valzeroni romantici), dalle scene e dai costumi di Manara, che merita di restare in repertorio e partire in tournée come ha già anticipato Vidusso. La Scala con «La strada» ha da tempo un balletto felliniano. Ora anche l'opera di Roma può dire di avere il suo.

Sergio Trombetta

La Pavone domani compie cinquant'anni

Buon compleanno Rita Tu sei l'unica al mondo

Da «Gianburrasca» a Shakespeare una vita di canzoni e di successi

ROMA. Cinquant'anni domani, un debutto di lusso annunciato il mese scorso e felicemente vissuto: «La dodicesima notte» di Shakespeare, regista Franco Branciaroli, in luglio a Verona. 31 milioni di dischi venduti in tutto il mondo nella sua lunghissima carriera di cantante-Gianburrasca, in Spagna e Sudamerica il suo disco «Non soltanto nostalgia» continua a mietere successi. Rita Pavone, irrequieta, bizzarra, indiavolata, può essere felice di essere arrivata al mezzo secolo di vita in piena armonia con l'arte e con la vita: ha un marito, Teddy Reno, che l'adora, i figli ormai grandi, un'esperienza teatrale che farebbe invidia anche alla più smaliziata attrice britannica.

Cinquant'anni da regina della canzone ritmata prepotentemente in scena grazie al suo indomito desiderio di vincere. Ha vinto sempre: da ragazzina allorché lu indossò i panni del «Gianburrasca» televisivo, affidandosi ad una regista esperta come Lina Wertmüller; ha vinto con «Rita la zanzara» al cinema, ha calcato le scene assieme a Macario; prepara il primo disco da cantautrice. Eppure Rita Pavone, ex «enfant prodige», ex «ragazza terribile» dice di sentirsi soltanto «una donna tranquilla che ama leggere, fare giardinaggio e seguire i figli come una qualunque mamma».

Rita Pavone ha due anime: una che si scatena appena sente quattro note (una sorta di gonfalone schizofrenico) ed una quieta, remissiva. La prima non si forma per nessuna ragione, neppure di fronte alle polemiche più roventi, come ai tempi in cui denunciava opportunamente che la tv l'aveva dimenticata. L'altra conciliante: «Quando finisco di stare in scena, stacco la spina e torno la ragazza tutta famiglia di sempre». Una doppia anima che si porta dietro sin da bambina e che ha coltivato con ostinazione: «Quando avevo nove anni, mio padre, il primo e più grande mio estimatore, mi accompagnava in Vespa a cantare. Dovevamo affrontare l'incredulità degli organizzatori, stupiti della mia apparente fragilità. Poi, quando mi sentivano cantare capivano quanto "birra" avessi in corpo ed era un successo. A 16 anni avevo fatto tante serate che avrei potuto smettere».

Il primo quarto d'ora di gloria, per Rita, arriva a 17 anni: vince il Festival di Ariccia, organizzato da Teddy Reno, che da tempo aveva abbandonato «Trieste mia» per diventare talent-scout. Nessuno l'avrebbe più fermata: nei sette anni vi vende 10 milioni di dischi con successi come «La partita di pallone», «Il ballo del mattone», «Come te non c'è nessuno».

Rita Pavone

«E anche con "Cuore" - dice - il mio quarto disco, quello a cui ancora oggi sono più affezionata. Parla d'amore tanto perché è una canzone che ha avuto fortuna in tutte le lingue, e questo ne dimostra la capacità di parlare anche a persone di cultura diversissima».

Rita Pavone, nonostante le esperienze teatrali e cinematografiche, si sente sostanzialmente una cantante, ma molti telespettatori, quelli di mezz'età, amano ricordarsela in «Gianburrasca». «Era il 1966 - dice - ed è bellissimo che ancora "La pappa col pomodoro" venga cantata ai bambini nelle culle. E' il personaggio che più mi ha portato fortuna, ma anche un po' d'amarezza, perché i miei genitori, a causa della mia minore età, mi impedirono il grande salto negli Stati Uniti».

[ar. ca.]

SCOOP
Il Gusto Più Indiscreto Dell'Estate.
SORRISI
SCOPRI LA NUOVA GUIDA SCOPRI E SCOPRITI LA NOTTE.
Solero
DA ALGIDA

La giornalista condurrà la striscia di Raiuno

Raffai: «Seconda Serata ora assomiglierai a me»

ROMA. E adesso ci prova Donatella. La striscia notturna della prima rete Rai, difficile da gestire per argomenti e pubblico, sarà affidata alla Raffai. La notizia è certa. Anche se l'identikit del programma è ancora tutto da decidere: «La prima riunione operativa è stata soltanto ieri mattina - spiega la giornalista - neppure io ho per ora le idee chiare su come sarà la trasmissione».

Un'ora di programma, argomenti di attualità da approfondire ogni sera, pubblico in sala non casuale ma scelto ad hoc a seconda dei temi trattati. Questo, in poche parole, ciò che si sa della striscia quotidiana di Raimo, che sarà l'ideale proseguimento delle due passate edizioni di «Seconda serata».

Ma in realtà, da quello che si capisce fil «silenzio» sarà sciolto dal direttore di Raiuno Brando Giordani in una conferenza stampa a metà settembre) questo nuovo programma assomiglierà ben poco ai precedenti «Assomiglierà invece certamente a me - spiega Donatella Raffai - anche perché il gruppo di lavoro è composto dai miei soliti collaboratori». La differenza sostanziale sarà una certa serietà del tratto. «Non ci saranno frivolezze, né balletti, né orchestra e neppure comici: se non in veste di ospiti: ben venga Benigni, se sarà possibile!», dice l'ex conduttrice di «Chi l'ha visto?». Persino il titolo della striscia molto probabilmente cambierà, mantenendo la dizione «Seconda serata» solo come sottotitolo. Anche perché, se è vero che «squadra che vince non si cambia», è pure vero che questo non era proprio il caso del programma. Affidato l'anno passato ad Alessandra Casella e poi alla giornalista di «Repubblica» Laura Laurenzi, «Seconda serata» non ha mai sfondato, né per audience né per caratterizzazione. Anzi.

La Raffai, erede di una scomoda eredità, si dice «un po' preoccupata. «A sicurezze sto a zero - confessa, sincera - e questa non è certo una passeggiata. D'altra parte ho lasciato un programma consolidato per la voglia di mettermi professionalmente. E' stata una scelta voluta: e mi interessava proprio la seconda serata, il pubblico misto che rimane davanti alla tv per vero interesse. Ho rinunciato a molte proposte che avevo per la "prima", perché io con i quiz e gli show non c'entro niente».

Donatella Raffai

La nuova esperienza, spiega, partirà da ottobre a dicembre. Sul «dopo» - se la striscia continuerà a meno, e con chi - non si sa ancora nulla. «La mia speranza è di riuscire a intrattenere la gente su argomenti di attualità visti in un'ottica femminile» - dice la Raffai -. Penso che la televisione debba essere anche un po' utile. Che, dopo due ore di intrattenimento e svago, offrire al pubblico qualcos'altro. Cosa? Magari un po' di riflessione, sul...

Cristina Caccia

STASERA

Cervia, i burattini arrivano dal mare «Bennato & C.» in concerto a Rimini

OPERA - Arena di **Verona**, ore 21, «Carmen» di Bizet, con la regia di Franco Zeffirelli. Fra gli interpreti si segnala il debutto di Franco Giovine nel ruolo di Escamillo. Il resto del cast è immutato: Denyce Graves (Carmen), Cristina Pastorello (Frasquita), Alida Ferrarini (Micaela), Neil Shicoff (don José). Dirige Daniel Oren. Ultimo allestimento del «Guillaume Tell» al Palafestival di **Pesaro**, ore 18. Con Gregory Kunde, Michele Pertusi, Monica Bacelli, Daniela Dessì, Radio Sinfonie orchester Stuttgart diretta da Gianluigi Gelmetti, regia di Pier Luigi Pizzi. Etoiles Alessandra Ferri e José Manuel Carreno. **Lucca**, Teatro Manzoni, 21,15, «Così fan tutte» di Mozart con Aldo Baldi sul podio dell'Orchestra del Conservatorio statale di Tessalonicki.

OPERETTA - A **Capri**, cortile Castello, 21,30, la Giovane Compagnia di Operette diretta da C. Abbati in «La danza delle libellule».

TEATRO - A **Cervia**, riprendono gli spettacoli della 9ª edizione del Festival dei Burattini «Arrivano dal mare!». Al Teatro Comunale, ore 21, Mastronica Edi di Majaron nella prima assoluta di «La regina delle nevi». **Trento**, giardini Centro S. Chiara, ore 21,30, «Non era la quinta, era la nona» di Aldo Nicolaj, con Paola Piacentini, Andrea Barbato, regia di Pino Petruzzelli. **Bassano del Grappa**, teatro all'aperto Cinberle-Ferrari, ore 21, Alessandro Bergonzoni in «La cucina nel frattempo», regia di Claudio Calabrò. Prima a **Tarquinia**, area Tempio di Giove Aunur, 21,15. Debutta «Concerto per luto, clavicembalo e moscio gravi» di Valentino Ferlan, con Ivano De Matteo, Emanuela Dandan, regia di De Matteo. **Tindari**, Teatro Greco, ore 21, Ireneo Petruzzi e Paolo Bessegato tra gli interpreti di «Dyskolos» di Menandro, regia di Egisto Marcucci. **Sorvi di Rosolia**, Anfiteatro Romano, ore 23, «Nel labirinto della notte» le rappresentazioni di «Città di vita» e «Arianna frastornata» di Talòmo Teatro. **San Marino**, Teatro di Dogana, 21,15, il Teatro dell'Arca in «L'annunzio a Maria» di P. Claudel, regia di Antonio Syxty. **Sant'Ovaro**, centro storico, ore 21, ultimo appuntamento del Festival Internazionale del Teatro Comico con l'attore Sean Grisson in «Il cello». **Santa Margherita Ligure**, Villa Durazzo, ore 21, Consuelo Barilari, Paola Bigatto e Matteo Bonifazio tra gli interpreti «Storie di santi, di diavoli, di vergini e di arcangeli», testo e regia di Tonino Conte. **Savona**, piazzale del Maschio-Fortezza Priamar, ore 21, Vanni Valenza in «Delle case del Darin», storia e fantasia dai testi di Vico Faggi, Ragni, Bono, regia di Daniela Ardini.

MUSICA - A **Ravello**, chiostro di S. Francesco, ore 21, appuntamento con i giovani concertisti partecipanti alla 8ª rassegna. Per il Festival delle Dolomiti, a **Magras**, ore 21, recital del pianista Carlo Scarpato con pagine di Liszt. Seconda giornata di spettacoli a **Ferrara** per il Festival dei Buskers. Performance a partire dalle 18 fino alle 21,30 nelle vie del centro storico. **Portogruaro**, Teatro Sociale, ore 21, il Quartetto Borodin in arie di Ravel e Stravinskij. **Savignano sul Rubicone** (Forlì), sagrato chiesa del Suffragio 21,30, l'ottetto di fiati dell'Orchestra Arcangelo Corelli in un programma dedicato a Mozart, Brahms e Beethoven.

DANZA - Il **Marino di Pietrasanta** (Lucca), Teatro La Versiliana, 21,15, Aterballetto in «Carmen», atto unico di Amedeo Amodio con musiche di Bizet. **Roma**, Villa Borghese, 20,30, il balletto in due atti di Tullio Kezich «Fellini» con le coreografie di Micha Van Hoecke. Danzano Jean Babilée e Natalia Makarova.

POP ROCK E JAZZ - Irene Grandi a **Castellaneta Marina** (Taranto); Biagio Antonacci a **Ischia**; Edoardo Bennato & Solis Quartet a **Rimini**. Jazz a **Barga**, con Mario Tamburini & Barga Jazz Ensemble.

SUPER UNION
I PRIMI VERI SUPERMERCATI DELL'INFORMATICA
TUTTO CIÒ CHE SERVE PER IL PC IN PRONTA CONSEGNA
OLTRE 2.000 ARTICOLI TRA SOFTWARE, HARDWARE, LIBRI DEL SETTORE E ACCESSORI
VI ASPETTA TUTTO AGOSTO
IN VIA VALPERGA CALUSO, 18
TEL. 011/6509531
PER PROPORVI
LE SUE FANTASTICHE OFFERTE
L. 179.000
DISCHETTI HD 3,5" 1.44 MB L. 490 + Iva MAX 10 PZ. PER PERSONA
PC UNION 486 DX2 - RAM 4 MB - HD 420 MB SVGA - 9 PACCHETTI SOFTWARE L. 1.399.000
PC UNION 486 DX4 100 - CASE MINITOWER - 486 DX I BUS - RAM 4 MB - HD 540MB - SVGA LOCAL BUS TASTIERA - 9 PACCHETTI SOFTWARE L. 1.690.000
6 PACCHETTI L. 2.000.000 + LETTORE CD-ROM L. 199.000 = L. 199.000
6 PACCHETTI SOFTWARE + CA IL VITOR + CA SUPERCALC + CA CRICKET PRESENTS + CA DB FAST + CA UP TO DATE + TRACKER + LETTORE CD ROM DOUBLE SPEED IDE ATAPI 300KB/SEC
Se nella tua città non c'è un nostro negozio, chiedi il punto vendita più comodo per te al numero verde

TIVU' & TIVU'

Per due «eventi» da pochi minuti ore e ore di chiacchiere

I due grandi avvenimenti televisivi dell'altra sera si sono risolti entrambi in poco più di un minuto. Si sapeva, era previsto? Certo, però ugualmente i media si sono comportati, prima, come se si fosse trattato dei momenti «clou» della povera estate: il match che segnava il ritorno alla boxe di Tyson; la partecipazione di Valeria Marini al balletto su Fellini. Tanto tuonò che piovve, ma pochissimo. Italia 1, che ospitava il ring, ha dovuto occupare tutto il tempo (due lunghe ore) lasciato libero dall'incontro con interviste a chiunque, mandate per altro in onda in tutta l'America. L'ascolto non è stato nemmeno basso, anzi si può considerare decisamente al [illegible] sopra della media stagionale: oltre cinque milioni di persone per vedere [illegible] sacra per finta annunciato e per nulla verificato. Con grande gioia (falsa anche quella o sincera, comunque manifestata platealmente in tv) di mamma, papà, fidanzata dello sfidante bianco del campione nero. Si sono battuti tutti sul ring a cose velocemente fatte, constatando con risa, abbracci e soddisfazione che il buon McNeeley non aveva rimediato neanche un graffio, [illegible] soltanto 800 mila dollari.

Audience scarsa, invece, per il balletto «Fellini» con la star del Bagaglino. A dimostrazione di un doppio concetto: primo, la danza non attira granché, in televisione; secondo, il pubblico non [illegible] fa incantare dal nome di una diva, ancorché opulenta e pubblicizzata. Chi [illegible] ha nessuna voglia di guardare un balletto sul video, non lo guarda neanche se c'è dentro la Marini mezza nuda, che passa per il palcoscenico con mosse da Bagaglino. E probabilmente chi invece avrebbe voglia di guardarlo, frena di indignazione per l'uso tanto becero di uno stella del video-varietà come specchio per le allodole. Che peccato: la Rai aveva previsto la diretta per «Fellini» ben prima che si decidesse a farvi comparire la Marini, una volta determinata la scelta della star, i giornali hanno parlato solo di quello, dimenticando l'assenza stessa dello spettacolo. E questa volta ci ha rimesso la tv, specificamente Raitre, che da tanto battage pubblicitario non ha guadagnato proprio nulla.

In contemporanea con lo esibizioni centellinate delle due star, Carmen Russo, su Raiuno, presentava «Stelle sull'acqua. Il grande circo dell'estate» uno show che si svolgeva (possibile?) dall'ennesimo parco acquatico dalla costa italiana (ma quanti sono? e gli ambientalisti cosa dicono? e tutto regolare?). La povera Carmen, lei sì, se la metteva tutta, gridava [illegible] si usa tra i conduttori, e restava pure scarsa di fiato. E quando presentava vociando Frassica, l'uomo dell'intermezzo comico, le mancava il brillio dell'ironia. Sfilavano ottimi artisti circensi, che venivano poi votati da una giuria capitanata sapete da chi? [illegible] Daniele Piombi, che una o due volte per estate compare sul piccolo schermo. In ogni modo, hanno assistito all'esibizione (che non era stata certamente annunciata) due milioni 662 mila spettatori. Carmen batte Valeria, così ha deciso il pubblico.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Harris, virus e terrorismo

William Holden è un medico nordista nel film «Soldati a cavallo» in onda su Raidue

CASSANDRA CROSSING
1976, Raitre alle 20,25; dur. 125'

Richard Harris è il convinto protagonista del film di G. Pan Cosmatos. Il quale s'inventa un thriller a base di terrorismo e virus letali ambientato in parte durante un fallito attentato alla sede dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Un terrorista viene contagiato da un virus. Il treno su cui viaggia, diretto a Stoccolma, viene deviato dalla Cia e fatto precipitare da un ponte in Polonia. Nel cast c'è anche Sophia Loren.

SOLDATI A CAVALLO
1959, Raidue alle 20,40; dur. 119'

John Ford non poteva mancare ad uno dei suoi appuntamenti con il West. Fu la [illegible] avvale di due colossi di Hollywood: John Wayne e William Holden, quest'ultimo nei panni di un ufficiale medico. La guerra di Secessione è vista dalla parte dei nordisti senza epica e illusioni. Wayne parte per infiltrarsi nel territorio nemico e sabotare i rifornimenti dei Confederati. Gli è accanto il medico e durante il viaggio si scopre che il colonnello non ama i medici perché uno di [illegible] ha causato la morte della moglie. Holden però è convincente e la farà ricredere.

COWBOY
1958, Rete 4 alle 20,30; dur. 92'

Jack Lemmon nei panni di un cowboy non è storia d'ogni giorno. Se ne serve il regista Delmer Daves per raccontare le sue disavventure. In verità Lemmon è un dirigente d'albergo a Chicago che vuol raggiungere l'amata in Messico. Per farlo chiuderà poi perché, si aggrega ad una carovana di cowboy capitanati dal rude Tom Ewell (Glenn Ford) il quale decide di «educare» il novellino alla dura legge del West. Nel cast ci sono anche Anna Kashfi e Brian Donlevy.

GIU' LE [illegible] DA [illegible] FIGLIA
1989, Canale 5 alle 20,40; dur. 91'

Di Stan Dragoti. Amicizia difficile fra un padre vedovo e la figlia quindicenne alla scoperta dell'amore.

UN [illegible]
1990, Tmc alle 20,35; dur. 104'

L'attrice Nathalie Baye ha rapporti problematici sull'educazione dei figli e [illegible] come allevarli. Nicole Garcia, il regista, la fa tribolare alla ricerca di una soluzione. Non facile, però anche perché dopo il divorzio i due bambini vengono affidati al padre. Storia d'un weekend. Accanto alla Baye recitano Félicie Pasotti, Henry Gr[illegible]in e Joachim Serrau.

[illegible] NI AMI, JUNIE [illegible]
1969, Raiuno alle [illegible], dur. 108'

Psicanalisi a Hollywood con Lisa Minnelli, Robert Moore e Ken Howard nelle mani sapienti di Otto Preminger. Junie è una ragazza sfigurata da un sadico amante. Arthur è invece un tormentato epilettico; Warren è un omosessuale paralizzato alle gambe. I tre decidono di lasciare l'ospedale per andare a vivere insieme in un cottage.

Nell'ultimo appuntamento di *Quark estate* Piero Angela parla del destino e del degrado dei Rauno alle 20,40. Il mondo dell'infanzia nel Sud Est asiatico, la scuola, la malnutrizione e la vita di strada nel documentario *Essere piccoli in Vietnam* su Raitre alle 11.

VARIETY
Secondo «Variety» la Disney potrebbe aver pagato troppo la Abc. Il ragionamento è sorprendente, ma piuttosto acuto: se è vero che Disney si rivaluta con la fusione è altrettanto vero che Abc sotto Disney vale meno di prima, perché ha minore [illegible] nella scelta dei programmi da trasmettere e rischia di finire a fare da mobile alla sola produzione della casa di Michael Eisner. Dopo la fusione Disney varrebbe (forse) di più, ma Abc certamente meno dei 19 miliardi di dollari sborsati. Intanto si sa che Ted Turner sta cercando di soffiare la Cbs alla Westinghouse: il fascino che sembrano emanare i network via etere dipende dal fatto che nessun serial o personaggio televisivo è diventato davvero importante finché è stato trasmesso solo via cavo.

PARABOLE
Guy Brantos, sindaco di Courcouronnes (banlieu parigina), ha proibito ai suoi cittadini di installare antenne paraboliche sul tetto. La ragione è che il quaranta per cento della popolazione della cittadina è di fede islamica e tra questi numerosi [illegible] e il gruppo degli algerini. La predicazione algerina via satellite è quanto mai violenta e in Francia ci sono stati di recente attentati sanguinosi provocati proprio dagli algerini. Brantos [illegible] giustificato il provvedimento con motivazioni esplicite: non solo le parabole sono brutte, ma grazie ai cavi si possono già vedere una trentina di reti a cui dall'anno prossimo si aggiungeranno alcune tv ufficiali del Medio Oriente. In queste condizioni non vedo che bisogno c'è di installare parabole».

Carmen Di Pietro sostiene di non aver preso il sole in vita sua perché ha la pressione bassa. «I risultati a livello estetico si vedono perché non ho una ruga».

PRODI
Come giudica Prodi, da tecnico del linguaggio? «Ha un vero problema di comunicazione. Lo capisco, perché mi assomiglia. Anch'io mi inciampo le parole, parlo a voce bassa. Ma nelle riunioni di lavoro ho imparato ad abbassare il diaframma, per farmi capire. Perché tutti dicevano, scusi? cos'ha detto? Prodi parla come parlo io a casa mia. Non si capisce mi accidenti. Non essendo dotato di labbra, è un grande bofonchiatore. E un bofonchiatore ha difficoltà nel ruolo di leader» (Emanuele Pirella ad Angelo Maria Perrino del «Giornale»).

Giorgio Dell'Arti
Foto Angela [illegible] Pietro

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]

Telegiornale: 6,45 (9656700); 7 (2803); 7,30 (5990); 8 (3910); 8,30 (8822); 9 (6551); 11 (6087); 12,30 (45862); 13,30 (6822); 18 (45551); [illegible] (613); 23 (660871); [illegible] (24472)
6,45 Uno mattina - Estate, attualità [illegible] Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria (0)
[illegible] Il cane [illegible] papà, telefilm, *Good Morning Florida!* (4515025)
9,55 Ufo, distruggete Base Luna (G.B., '71), film fantascienza di Lance Turner, [illegible] Ed Bishop, Suzanne Neve, George Cole (14984483)
11,30 Verde mattina estate (52823)
12,35 La signora del West, telefilm con Jane Seymour, Joe Lando. *La ninnananna del cowboy* (1316193)
14 — Accadde in [illegible] (Usa, '50). «La lunga linea rossa». film (5180984)
15,50 Solletico - Vacanze (5102822)
15,55 Tarzan (1681700)
17,10 Gli antenati (787735)
17,30 Ghostbusters, cartoni, *Il treno fantasma* (2822)

[illegible]

18,10 Alf, telefilm con [illegible] Wright, Ann Schneden, [illegible] *sentinella* (3909761)
18,50 Estate al «Luna park», varietà regia di Riccardo Donna (7885377)
20,30 Tg 1 - Sport (50822)
20,40 Quark Speciale, documenti, di Piero Angela, regia di Rosalba Costantini (8ª e ultima [illegible] (2238006)
22 — Dimmi che mi ami Junie Moon (Usa, '70), film drammatico di [illegible] Preminger, con Liza Minnelli, Ken Howard, Robert [illegible] (75735)
0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (8406507)
0,30 Videosapere, documenti, *Filosofia e attualità - Remo [illegible]: L'idea di [illegible]*, regia di Maria Teresa De Vito e Renato Parascandolo (9189985)
1 — Sottovoce, attualità con Gigi Marzullo, a cura di Maria Pomper, realizzazione di Tiziana Andiatico (2058101)
1,15 Aspettando Miss Italia Insieme..., varietà con Carlo Conti. *In attesa dell'elezione di Miss Italia 1995, che avverrà sabato 2 settembre* (4134945)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1584715); 13 (10639); 15,30 (64087); 17,20 (5099919); 19,45 (943716); [illegible] (71735)
6,30 Alle d'amore, telenovela (4190[illegible]
7,20 Nel regno [illegible] natura, documenti (5027290)
8,05 Black Beauty, telefilm (9213006)
[illegible] Orsetti volanti, cartoni (8464)
[illegible] — Hanna & Barbera robot, cartoni (7193)
8,30 Lassie, telefilm, *Un fotografo da lottante* (4513667)
9,55 Saranno famosi, telefilm con Debbie Allen. *Entrando su una nota alta* (1453025)
10,45 Secrets, soap opera (1618483)
11,30 Tg2 - Trentatré (1852464)
12 — Tom & Jerry, cartoni (51377)
12,15 L'arca del dottor Bayer, telefilm con Siegfried Wischnewski, *Trabant* (3225183)
13,40 Cip e Ciop agenti speciali all'attacco (1643483)
14,15 Paradise Beach (108260)
14,45 Santa Barbara (2352208)
15,35 La grande vallata (4047919)
17,25 Un medico tra gli orsi (4108716)

[illegible]

18,10 Tg2 - Sportsera (97530[illegible])
18,35 In viaggio con «Sarano variabile», attualità (5231261)
18,45 Hunter, telefilm con Fred Dryer, *Giustiziere* (6937445)
20,15 Tg2 - Lo sport (2008035)
20,20 Go cart, varietà (952404)
20,40 Soldati a cavallo, film western [illegible] John Wayne, William Holden, Constance Towers, Althea Gibson (73621183)
22,55 Attualità (1840532)
0,25 Tenera è la notte, varietà (11361[illegible])
1,15 Pallanuoto, Campionati europei da Vienna (1138410)
2 — Tutti (9182052)
2,30 Il circolo Pickwick, 3ª puntata (6710101)
3,20 Le avventure di Nicola Nickleby, 3ª puntata (8094149)
4,40 L'Italia delle regioni: alla ricerca dei cibi genuini (4816410)
5,25 Spazio Toscana: Livorno (6173575)
5,50 Séparé, [illegible]à con Giorgio Gaber, I Ricchi e Poveri, I Vianella (91004965)

RAITRE

Telegiornale: 12 (44087); 14 (8918); 19 (875), 19,30 (67984), 22,30 (31396); 0,30 (0174033)
8 — Tg3 - Mattina - Meteo 3 (31703)
8,30 Pollice verde, documenti (9416435)
9,40 Dottore in... (7301342)
9,10 La vita di Vernon e Irene Castle (Usa, '39), film musicale di Henry C. Potter, con Fred [illegible]re, Ginger Rogers, Oliver [illegible] May (1301716)
10,55 Pollice verde, documenti (3397803)
11 — Essere piccoli in Vietnam (73434)
11,25 Viaggio in Italia (3307667)
11,35 Natura selvaggia: la prateria (1185629)
11,55 I corti (1788919)
12,05 Amici e nemici (G.B., '79), [illegible] Roger [illegible]. Telly Savalas, David Niven (6554174)
14,30 Tgs - Pomeriggio sportivo - Equitazione (5883700)
15,10 Baseball. Nettuno-Fortitudo, (3683657)
16 — Nuoto. Campionati europei (51919)
17,30 Capitan Nice, [illegible] (7900)

[illegible]

18 — A Sud di Tunisi, [illegible] (61254)
18,45 Un [illegible]se di lettura, attualità (561919)
[illegible] Blob [illegible], varietà (9604[illegible])
20,25 Cassandra Crossing, film drammatico [illegible] Sofia Loren, Burt Lancaster (25241380)
22,55 In famiglia e con gli amici, telefilm (6292551)
23,50 Dal concerto del 1° maggio, varietà con Piero Chiambretti (4230359)
1 — Fuori orario - Tg3 (4656385)
2,30 Cinematografo (9184897)
3 — Gran varietà (Italia, '53), film commedia (7114174)
4 — Le cameriere (Italia, 59), film commedia (7118120)
5,30 Concerto per la banda (5814-7304)

CANALE 5

Tg5: 13 (46377), 20 (75820); 22,45 (46648603), 0,20 (9202323)
8 — Tg5 - Prima pagina (8764984)
9 Telè terzo uomo, film comico, 1951 di Mario Mattoli, con Totò, Bice Valori, Aroldo Tieri (5414281)
11,35 Una bionda per papà, telefilm. *Al circolo sportivo* (1687)
12 — I Robinson, telefilm. *Sorelle a quattro* (2386)
12,30 [illegible]sa Vianello, telefilm. *Arrivi il giovane* (1071)
13,25 Lezioni private, attualità (9830502)
13,40 Sabato Beautiful, riassunto [illegible] settimana (9216613)
[illegible],10 Amarsi, soap opera (2251280)
15 — Peppa e Cicciu, telefilm. *Lezioni e difficile* (96700)
15 — Sailor Moon, cartoni (35209)
15,25 Ambrogio, Uan e gli altri, varietà (1090754)
[illegible] Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni (1463)
17 — Brividi e polvere con Pellicossa, cartoni (40174)
17,25 Le prove su strada di «Bim Bum Bam» (9518174)

[illegible]

17,30 Conan, cartoni (9071)
18 — Oki, il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi (83260)
19 — La ruota della fortuna, con Mike Bongiorno (4019)
20,25 Paperissima sprint con Miriam Traviglian, Gianni Fantoni (8404551)
20,40 Giù [illegible] mani [illegible] figlia, film [illegible]. con Tony Danza, Catherine Hicks, Wallace Shawn (8243919)
23,20 Il ritorno di «Missione impossibile» (3439984)
1,30 Lezioni private, attualità (6082101)
1,45 Paperissima sprint, varietà (3145410)
2 — Tg5 - Edicola (8578385)
2,35 Cin-Cin, telefilm (8886304)
3 — Tg5 - Edicola (8887033)
3,30 I cinque del quinto piano, telefilm (8880120)
4 — Tg5 Edicola (8898148)
4,30 Area di Noè - Itinerari (120321-38)

ITALIA 1

Studio Aperto 12,25 (2797613); 19,30 (51071)
6,35 La posta di «Ciao ciao mattina», varietà (80222803)
11,30 Le strade di San Francisco, telefilm *Trappola* (5127790)
12,45 Fatti e misfatti, attualità (4323174)
12,50 Studio sport (5582[illegible])
13 — Una classe di monelli per Jo, cartoni *La vera [illegible] di Nan* (1782)
13,30 Idea, varietà (47006)
13,35 [illegible] [illegible], cartoni (4478882)
13,55 I segreti dell'isola misteriosa, cartoni (584490)
14,25 Ciao ciao parade, varietà (6949261)
14,30 Universi paralleli per Buchy O'Hare, cartoni (2377)
15 — Miss Video, un'invitata al cinefogo, film [illegible] Bindley (Usa '90), con Shannen Doherty, Robyn Douglas (54193)
17 — [illegible] B.L., telefilm. *Tradimenti* (87006)

[illegible]

18 — Tarzan, telefilm. *La scomparsa di Tarzan* (30785)
18,20 Bravissima, varietà (4858174)
18,30 Palm Springs, telefilm. *L'eredità di Dani* (92551)
19,50 Studio sport (3672990)
20 — Nati per vincere, varietà, [illegible] Giorgio Mastrota (54919)
20,40 Calcio. St. Etienne-Milan (9306716)
22,40 Bologna-Juventus Calcio (90-18822)
0,45 Italia 1 sport (3737120)
1,40 Bravissima, varietà (84441561)
2 — Baraita, telefilm. *Aggio* (5078743)
3 — Italian Fast Food, film commedia (1986) (9991781)
5 — La strada di San Francisco, telefilm. *Trappole* (5692323)
5 — La piccola grande Nell, telefilm (48162526)

RETE 4

Tg 4 11,30 (1938803), 13,30 (9537), [illegible] (647); 23,30 (2481700)
7 — Sfroga per [illegible] telefilm (71103)
7,25 Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm (3965280)
7,45 Piccolo amore, telenovela [illegible] (93754)
8,30 Il disprezzo, telenovela (8656735)
[illegible] Rubi, telenovela (5823036)
10,30 La donna del mistero 2, telenovela (1529759)
11,15 [illegible] peccato, telenovela (1° parte) (1586919)
11,40 Senza peccato, telenovela (2ª parte) (1034938)
12,20 La casa [illegible] prateria, telefilm (8158193)
14 — Sentieri, soap opera (8914087)
16,05 Mediterraneo autunno, film commedia (Italia, '56). Con Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari, Miguel de Gil (4957342)
17 — [illegible] pericolosa, telefilm (7020[illegible])

[illegible]

18 — A cuore aperto, telefilm. *Fa schifo e lavorare* (24025)
19,30 Moonlighting, telefilm con Bruce Will, Cybil Shepherd (5377)
20,30 Cowboy, film western [illegible] Glenn Ford, Brian Donlevy, Jack Lemmon (7445377)
22,35 La poliziotta fa carriera, film commedia [illegible] Michele Massimo Tarantini (Italia, '76). Con Edwige Fenech (9287029)
0,35 Rassegna stampa (7026526)
0,45 La casa nella prateria, telefilm (2782168)
1,35 Donne pericolose, telefilm (3558101)
2,25 Samurai, telefilm (3557830)
3,15 Lou Grant, telefilm (8733761)
4,05 Mannix, telefilm (9666030)
4,55 Donne pericolose, telefilm (9676217)
5,45 I Jeffersons, telefilm (7924946)
6,10 L'uomo da 6 milioni di dollari, telefilm (14102148)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 5; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 6,30
6 Radio mattina. 6,16 Italia. [illegible] zioni per l'uso; 7,45 L'oroscopo; 10,10 [illegible]ril Zorro; 11,45 Gente [illegible] mare. 13,40 Sorrido a... ; 14,10 Una risposta al giorno; 15,30 Galassia Gutemberg; 16,05 Non solo verde. 17,30 Uomini e cannoni. 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 20,40 Per i non vedenti. Cinema alla radio; 21 Le star dell'operetta. 23,35 La telefonata.

[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno. 7,20 Momenti di pace; 8,50 Stanno suonando la nostra [illegible]; 9,10 Tantarella di lusso; 10,30 Insieme quasi al mare; 11,35 Musica in 35; 11,50 Vegia di padre. 12,10 Gr Regione; 12,50 Sotto per sotto; 13 Bella coppia. 14 Regione. Frammenti del concerto di Miss Italia. 14,30 Radiodiretta. 15,10 Hit Parade. 16,05 Ring estate. 20,05 Serata d'estate. 21,15 Planet Rock.

RADIOTRE: Gr 6,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Segue dalla prima. 10,30 Terza pagina. 10,45 Archivio del Jazz; 12 Meridiana. Opera senza confini. 14 Confini Doc. 15 Lampi d'estate; 18 Scatola [illegible]; 19 Hollywood party. 19,30 Scatola sonora. 19,45 Radiotrenotte; [illegible] Concerto barocco. Al termine Oltre il sipario. 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (983586), 18,45 (8303385); 20,25 (1110700); 22,30 (7329)
7 — Euronews (9454)
7,30 Buon Giorno Montecarlo (4997483)
9,30 Agente speciale 86: un disastro in licenza, telefilm (3071)
10 — Dallas, serial (70700)
11 — Le grandi firme, shopping time (34984)
12 — Homefront - La guerra a casa (38760)
13 — Qua la zampa, telefilm (2416)
13,30 Tmc sport (5483)
14,[illegible] L'uomo ombra, film (41772754)
16,— Nuoto: campionati europei (32542)
17,30 La ballata del Nilo, documentario (7567)
18 — Le grandi firme, shopping time (26984)
18,15 Nuoto: campionati europei (31260)
18,30 La canzone del cuore, varietà (50396)
19,45 Natura ragazzi a cura di Federico Fazzuoli (308377)
[illegible] Albatros, documentario (83035)
20,30 Un [illegible]so due, film (349484)
23 — Nuoto: Europei (9532)

TELE +1

18 — Il silenzio dei prosciutti, film (250754)
15 — Cari fottutissimi amici, film (61274483)
18 — Backbeat, film (427087)
21 — Cuba libre - La notte del giudizio, film (676984)
23 — Gli spietati, film (3986006)
1,15 La casa degli spiriti (71490472)

TELE +3

20,50 +3 news (997260)
21,25 Concerto, [illegible] F. Chopin (44289551)

TELE +2

7 — Sportcentor
8 — Fitness (4058990)
10 — Atletica, meeting (7102529[illegible])
13 — Memories (800358)
14 — Windsurf (712532)
14,30 Coast to coast (3887571[illegible])
17,30 Memories rally (744990)
19 — Motonautica (981087)
20 — Le stagioni dello sport (24512223)
23,30 Motori (536174)
0,30 Le stagioni dello sport (40595304)

VIDEOMUSIC

19,30 Vmg - Tg (379087)
20 — Segnali di fumo (630484)
21 — Best of moka choc (5206-48)
22,30 Telekommando (271735)
23,30 Vmg-Tg (82746603)

RETE A

Telegiornale: 13 (7648)
17 — Tg - Sole cronaca (12532)
18,30 Shopping club (1629)
19,30 Shopping club (4236860-87)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero [illegible] assistenza **(02) 210.730.70**
Diritti del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation [illegible] 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI [illegible]
Rai1 1; Rai2 2, Rai3 3, Retequattro 4; Canale5 5, Italia1 6, Montecarlo 7, Rete A 8, Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14, Tele+3 15; Svizzera 16

COME E DOVE ACQUISTARE UNA CASA PER LE VACANZE

Riviera Ligure di Ponente, Nizza, Antibes, Cannes, Golfe Juan, Val d'Isere, Courchevel-Megève in Savoia, Valmorel, ma anche Val d'Aosta, Sardegna, Liguria e Italia a due passi dal Sole ... appartamenti nuovi, con splendide vedute straordinarie e con il miglior rapporto qualità prezzo

Frizziero & Barbieri

LE CASE PIÙ BELLE DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

Costa Azzurra

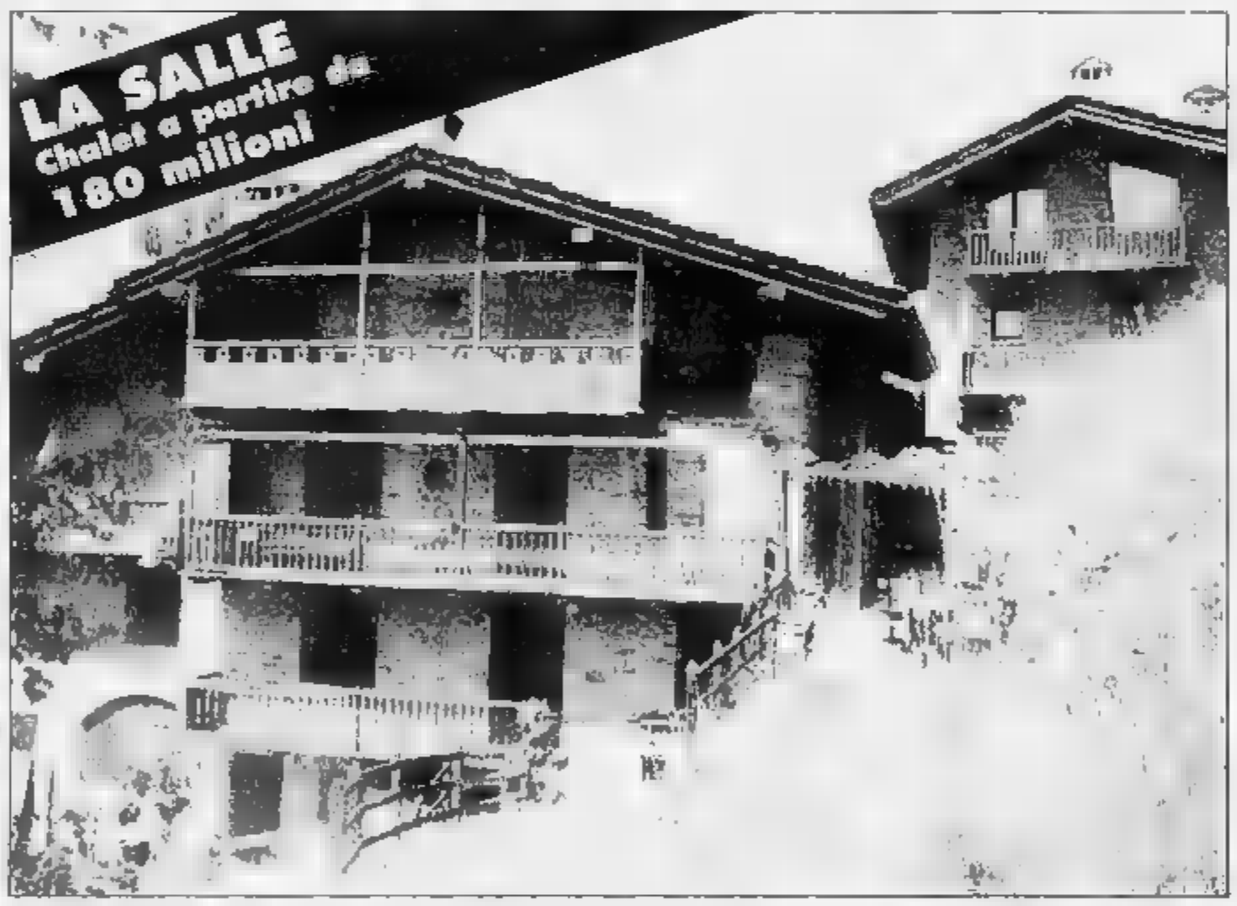
MENTONE. In pieno centro, a 50 metri dal mare e in posizione irripetibile a due passi dal Casinò, ampi locali parzialmente arredati con soggiorno, camera da letto, cucinotto, bagno e stanza WC separata, **a partire da 240 milioni IVA compresa**. Rara occasione per acquistare nel centro *dell'italianissima* Mentone.

ROQUEBRUNE. A due passi da Mentone, in una palazzina esclusiva in posizione riservata con giardino e piscina, bilocali con soggiorno, cucina, camera, WC, garage e terrazzo vista mare **a partire da 160 milioni IVA compresa**, e monolocali **a partire da 130 milioni, IVA e garage compresi**.

NIZZA. A due passi dalle vie pedonali del centro e dalla spiaggia della Promenade des Anglais, in contesto prestigioso in palazzina signorile buone finiture con possibilità box e mutuo fino all'80%. Vendiamo monolocali **da 118 milioni, bilocali da 170 milioni, trilocali da 230 milioni IVA compresa.**

ANTIBES LES PINS. Un grande affare che abbina la vacanza e l'investimento con l'opportunità di usufruire di un risparmio immediato del 30% sul prezzo d'acquisto di un bilocale con terrazzo in un complesso con parco e piscina a due passi dal mare, con prezzi a partire **da 100 milioni.**

GOLFE JUAN. Tra Cannes e Juan Les Pins c'è il nuovo porticciolo turistico di Golfe Juan. Proprio in questa posizione strategica vi proponiamo appartamenti di varie tipologie e metratura **a partire da 200 milioni. IVA e garage compresi.**



CANNES. Straordinaria opportunità nella capitale mondana della Costa Azzurra, da la Croisette a La Californie, i quartieri più esclusivi della città del Festival; un ampio ventaglio di proposte di qualità per un pubblico esigente, con prezzi tra **i 270 e i 750 milioni. IVA compresa.**

Val d'Aosta

VAL D'ISERE. In virtù dei 400 km di piste dell'espace Killy e del fatto di essere sede abituale delle gare di Coppa del Mondo, Val d'Isere ha raggiunto una consolidata fama internazionale. I bilocali che vi proponiamo, arredati e corredati nei minimi dettagli hanno prezzi a **partire da 150 milioni, comprensivi di IVA.**

COMBLOUX - MONT BLANC. A tre chilometri da Megève un caratteristico chalet sulle piste in posizione panoramica e immerso nel verde. Varie tipologie tra cui ampi bilocali con cucina e bagno arredati, armadi a muro, cantina, ski box e posto auto esterno a partire **da 150 milioni IVA compresa.** Possibilità di garage.

VALMOREL. Nel comprensorio di Albertville, sede delle Olimpiadi invernali del '92, sorge Valmorel, un villaggio in stile savoiardo. Con la Proprieté Allegée appartamenti di diverse tipologie per vacanza e investimento a partire da **69 milioni.**

Alpi

LA SALLE. A due passi dal centro e a pochi chilometri da Courmayeur, antichi chalet ristrutturati - pietra e legno - dettagli prestigiosi - vista panoramica - a partire **da 180 milioni IVA compresa.** Possibilità di garage. Mutuo e dilazioni

Sardegna

SAN TEODORO. A pochi passi dal centro e a 500 metri dalla spiaggia di La Cinta stiamo realizzando un villaggio. Gli appartamenti hanno ingresso indipendente, posto auto, giardino privato e loggia. Dettagli e finiture di qualità. I prezzi partono **da 120 milioni** con possibilità di mutuo e dilazioni.

Per saperne di più

Costa Azzurra
(0033) 93.35.47.05
(0033) 93.57.79.55
Val d'Aosta
(010) 347.10.52
Sardegna
(0337) 25.38.32

La nostra società, prima in Italia a trattare immobili in Francia, si è sempre distinta per il migliore rapporto qualità prezzo e per l'ampio ventaglio di proposte. In Francia operiamo con mandati esclusivi, su contratti francesi con acconto del 5%, senza chiedere alcun compenso di intermediazione e con TVA compresa nel prezzo, forniamo un servizio gratuito di consulenza sui mutui bancari, assistiamo i nostri clienti prima dell'atto notarile, e durante il periodo iniziale di possesso.
Referenze: Banco Ambrosiano Veneto, sede di Genova e Banque La Henin, sedi di Nizza, Rue Pastorelli.

Desidero ricevere informazioni sulla Vostra iniziativa di:

Nome _____

Indirizzo _____

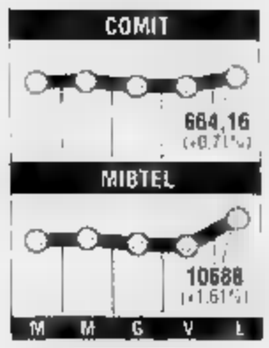
Città _____

Telefono _____

Leader Real Estate
Via De Gasperi 1, Genova - Italia Tel. (010) [illegible] - Fax (010) 564216

Eurotunnel, crollo in Borsa

La Eurotunnel ha smentito la voce di un aumento di capitale riservato alle banche. Una notizia che ieri avrebbe provocato il tonfo del 16,7 per cento registrato dal titolo alla borsa di Parigi, portando il valore della singola azione a 11 franchi (circa 3400 lire), la più bassa dall'inizio dell'anno. Dominique Maire, portavoce del gruppo, ha precisato che «per il momento non è pianificato né si sta discutendo con banche di aumento di capitale né di altre operazioni finanziarie». Secondo Eurotunnel, «nulla spiega la brusca caduta del titolo». Il 9 gennaio il titolo del consorzio Eurotunnel, che ha realizzato il tunnel sotto La Manica, aveva toccato i 27,15 franchi, il massimo annuale. Dall'inizio dell'anno il valore del titolo si è dimezzato. All'inizio di questo mese erano state ventilate voci su una possibile crisi finanziaria di Eurotunnel dovuta al suo forte indebitamento.



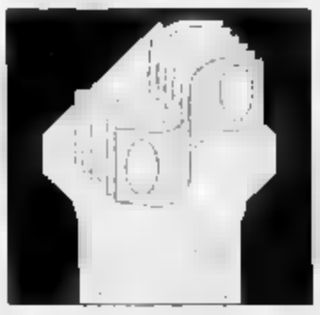
Mediaset, 4 uomini al top

Un presidente, Fedele Confalonieri, e tre consiglieri delegati. Marcello Dell'Utri, Carlo Bernasconi e Adriano Galliani: questi gli uomini al vertice di Mediaset, la holding tv del gruppo Fininvest che si prepara ad aumentare il capitale per 3686 miliardi. In attesa dell'ingresso dei nuovi soci nel capitale e nel consiglio (salirà a 21 membri: 2 posti per il gruppo Kirch e 1 ciascuno per Rupert e Al Walid) la gestione operativa della holding è affidata ai tre consiglieri delegati. Ognuno con deleghe specifiche che dovrebbero rispecchiare le tre aree operative della holding che controlla Publitalia (pubblicità), Rti (produzione programmi tv) ed Elettronica industriale (impianti e frequenze). L'attuale vertice è stato nominato dall'assemblea del 16 dicembre '94. Trasformazione in spa e modifica dell'oggetto sociale, due tappe decisive per rendere «vendibile» la holding, sono state deliberate il 24 marzo.

PRIME
SERVIZI FINANZIARI
E PREVIDENZIALI

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Martedì 22 Agosto 1995 23

PRIME
SERVIZI FINANZIARI
E PREVIDENZIALI



Ondata di euforia sui mercati mentre il governo esamina le linee della manovra d'autunno

Genova «brucia» l'Istat sull'inflazione

Con Napoli anticipa i dati: volano lira, Borsa e Btp

ROMA. Per sbaglio, almeno si spera, il Comune di Genova si fa scappare che sul Mar Ligure l'inflazione va bene, e la lira guadagna sul marco mentre la Borsa sale di oltre un punto e mezzo. Poi anche il Municipio di Napoli pubblica prima del previsto le sue statistiche, questa volta non positive, ma a Piazza Affari l'euforia non scema e la corsa continua. Solo l'Istat, che avrebbe dovuto comunicare stamattina le cifre sull'andamento dei prezzi ad agosto nelle nove città campione, reagisce infuriato: «Chi diffonde i dati rischia di provocare turbative sui mercati».

Ieri è andata così e l'estate dell'economia si è tinta nuovamente di giallo. Perché due Comuni hanno infranto la consegna? Perché, come sempre accade, non si è rispettata la data fissata dall'Istat per far sapere come marcia il costo della vita? Forse è un errore, un'incomprensione. Forse era tanta l'attesa che agli uffici municipali è scappata la mano. Oppure qualcuno ha voluto giocare un tiro all'Istat. E va da sé che se una svista è strana, due sono al limite del sospetto.

La cronaca riferisce che, sin dalle prime ore della giornata, la febbre dell'inflazione è stata alta. Gli incoraggianti dati sui prezzi alla produzione e quelli all'ingrosso hanno fatto subito sperare bene per le rilevazioni sull'inflazione attese per oggi. Gli economisti, del resto, nei giorni scorsi avevano anticipato l'evento, pronosticando una probabile lieve flessione sul 5,5 di luglio.

Nel primo pomeriggio le agenzie di stampa hanno battuto la sorpresa genovese. Ad agosto, secondo un comunicato del servizio statistico del capoluogo, i prezzi sono cresciuti dello 0,1 per rispetto al precedente, portando la media annua al 5,5 per contro il 5,6 di luglio. La Borsa, evidentemente, non attendeva altro. Interpretando la buona novella ligure come un segnale positivo a livello nazionale, gli operatori hanno guidato la seduta verso un ottimo finale da +1,6 per cento. Il dollaro ha guadagnato solo 1,5 lire sul cambio di di lunedì. Il marco ha ceduto parecchio sino a quota 1097,75 lire.

La svista del Comune di Napoli, chiamiamola per così, non ha modificato la tendenza con le sue notizie poco incoraggianti. Nella città partenopea i prezzi ad agosto sono saliti dello 0,3 per cento, elevando il tasso tendenziale annuo dal 6,4 per cento di luglio al 6,5. Gli operatori non devono avere valutato il segnale come degno di troppa nota. La Borsa e la moneta non ne hanno risentito.

Tutta la vicenda sa di pasticcio. È norma, è l'ufficio statistico del Comune di Bologna che raccoglie le rilevazioni delle città campione e le consegna all'Istat, a cui tocca il compito di distribuire i dati alla stampa seguendo una procedura precisa, studiata apposta per evitare che qualcuno possa sfruttare le informazioni per compiere operazioni sui mercati finanziari.

Il «giorno X», per tradizione, è il 21 del mese, con l'eccezione delle occasioni in cui questo capita di lunedì e allora si slitta di 24 ore. I dati dovevano quindi essere distribuiti in esclusiva dall'Istituto statistico di Stato stamane alle nove, in coincidenza con l'apertura dei mercati. Genova e Napoli hanno bruciato l'appuntamento che, comunque, resta in calendario. Ma la sorpresa sarà parziale.

L'Istat, da parte sua, invita alla prudenza. Le indiscrezioni trapelate ieri, nota una fonte dell'Istituto, possono essere considerate significative nei confronti dell'andamento complessivo, visto che le nove anticipazioni delle città campione sono solo una prima indicazione dell'andamento generale, reso noto soltanto all'inizio del mese.

Resta alla fine il ricordo di una buona tornata borsistica dopo una partenza piuttosto debole. Insieme all'energico avvio di Wall Street, i dati di Genova hanno dato a Piazza degli Affari lo spunto che cercava per dare il via agli acquisti. Il Mib 30, l'indice dei trenta migliori titoli, è salito dell'1,71 per cento.

Marco Zatterin

PRODUZIONE E INDICI

Giugno in frenata per i listini

I prezzi alla produzione dei prodotti industriali in giugno sono aumentati dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 9,2% su base annua. La dinamica congiunturale, spiega l'Istat che ha fornito oggi i dati, mostra un rallentamento del ritmo di incremento, mentre il dato tendenziale segna un aumento se pure contenuto. I prezzi all'ingrosso sono aumentati dello 0,8% rispetto a maggio e del 12,4% su base annua. La dinamica congiunturale dei prezzi, che mostra un aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente, segna un dimezzamento dei ritmi di crescita rispetto all'1,1% registrato a maggio e anche nei confronti degli incrementi dei primi quattro mesi dell'anno. Per ritrovare una crescita dello 0,4% bisogna risalire al settembre e all'agosto del 1994. La dinamica tendenziale, che segna un incremento del 0,2% rispetto al giugno '94, si confronta invece con incrementi lievemente inferiori registrati a partire dall'inizio dell'anno: +6,6% a gennaio; +6,3% a febbraio; +7,5% a marzo; +8,2% ad aprile, +9,0% a maggio. Il rallentamento di giugno sarebbe dovuto ad un miglioramento del quadro complessivo e in particolare ai primi segnali di recupero della lira sui mercati valutari dopo il minimo toccato il 17 marzo.

Finanziaria, tutti da Dini

Oggi vertice a Palazzo Chigi Si parte da fisco e lotterie

ROMA. Il primo incontro è previsto per oggi. Alle dieci di mattina a palazzo Chigi il governo riprenderà ufficialmente a lavorare sulla Finanziaria '96 per mettere a punto le misure necessarie a reperire i 32.500 miliardi previsti per ripianare il disavanzo e già suddivisi in 16.500 miliardi di maggiori entrate e 16 mila di tagli alle spese. L'appuntamento è stato fissato ieri, al termine del Consiglio dei ministri, insieme all'intera agenda dei lavori per la Finanziaria '96. All'agenda governativa vanno aggiunti gli incontri con i sindacati che riprenderanno nei prossimi giorni proprio per discutere i provvedimenti economici, come ha annunciato ieri il leader della Cgil, Sergio Cofferati.

Alla riunione di oggi oltre al presidente del Consiglio Lamberto Dini, saranno presenti i ministri delle Finanze, Augusto Fantozzi, del Bilancio, Rainer Masera, dell'Industria, Alberto Clò, il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, e il ragioniere dello Stato Andrea Monorchio.

Saranno vagliate le ipotesi già sul tavolo della discussione prima dell'interruzione ferragostana e le nuove proposte giunte nei giorni scorsi. I nodi principali sono fisco, sanità e previdenza. Per quel che riguarda il fisco, maggiori incassi dovrebbero provenire dal concordato di massa che, con l'arrivo di nuovi e complessi parametri per il calcolo induttivo dei redditi imponibili (i cosiddetti studi di settore), potrebbe avere un effetto-scia anche nel '96 incrementando automaticamente gli imponibili dichiarati da alcune categorie. Circa 1000 miliardi di nuove entrate dovrebbero essere portati dalla passione degli italiani per il gioco: oltre a lotto, lotterie e «gratta e vinci», si farà ricorso anche al Totoscommesse. Secondo le ipotesi fatte nei giorni scorsi dovrebbe restare in vigore per un anno la patrimoniale sulle imprese mentre si riaffaccia anche l'eventualità - finora smentita - di un ulteriore riordino delle aliquote Iva. La finanziaria inoltre dovrebbe essere accompagnata da alcuni provvedimenti in chiave di federalismo fiscale, tra i quali il trasferimento alle Regioni dei contributi sanitari e di parte degli introiti su benzina e metano.

Smentita l'ipotesi di una minimum tax, nel senso di fare «ricorso ad un meccanismo grezzo di determinazione del reddito imponibile, come precisa il ministero delle Finanze. Gli interventi sui redditi dei lavoratori autonomi avverranno attraverso gli studi di settore e «con il coinvolgimento delle categorie interessate».

Per quanto riguarda la sanità, prima delle vacanze sono circolate alcune ipotesi che hanno già suscitato polemiche. Si tratta di un ticket di 10 mila lire sulle prime visite del medico di famiglia accolto senza alcun entusiasmo e di un ticket sugli antibiotici. In cantiere, poi, anche alcune revisioni delle esenzioni finora concesse per categorie di età e interventi di ristrutturazione degli impianti sanitari su tutto il territorio. Sulle proposte posa già il no pronunciato ieri dal leader della Cgil Sergio Cofferati su nuovi ticket». Cofferati ha invece proposto una fiscalizzazione dei contributi sanitari. Poiché l'assistenza sanitaria è garantita a tutti - ha spiegato - «credo che debba essere messa a carico del fisco, debba cioè avere un contributo da parte di tutti».

Per quanto riguarda la previdenza, invece, dal '96 andrà in vigore la riforma pensionistica che dovrebbe garantire risparmi di spesa per 4 mila miliardi.

I ministri oggi affronteranno anche il problema degli investimenti pubblici. È pratico Dini riaprirà il cantiere-Italia.

[C. ama.]

«Ora adeguiamo i salari»

La Cgil: il governo stia ai patti

LE INCOGNITE D'AUTUNNO

ROMA. ALFIERO Grandi, è vero che lei come segretario confederale della Cgil sta pensando ad una campagna di riadeguamento dei salari al costo reale della vita?

«Non penso in questi termini. Un imprenditore come l'avvocato Agnelli l'ha detto chiaramente. E' un dato sotto gli occhi di tutti. E poi che i salari debbano essere adeguati è scritto negli accordi del luglio '93».

E di quanto dovrebbero aumentare?

«Non posso fare cifre, ma le do gli estremi della situazione. Le retribuzioni sono cresciute, in media, nel '94 dell'1,9% e bisogna aggiungere alcuni incrementi sotto forma di una tantum. Siamo comunque lontani dall'inflazione programmata del 3,5% e ancora di più da quella reale del 4%. Per quest'anno, poi, a fronte di una crescita salariale del 2,5-2,8% c'è un'inflazione che a luglio ha segnato un 5,6%. Se poi consideriamo che per effetto del drenaggio fiscale i salari hanno perso un ulteriore 0,5% capisce bene che il colpo per il potere d'acquisto è stato duro».

L'accordo di luglio '93 fissava però criteri assai rigorosi per la revisione dei contratti.

«È come no. Si stabiliva che dopo due anni dal contratto si rivedessero le retribuzioni per recuperare il divario tra inflazione programmata e reale e per adeguare i salari a quella programmata per il biennio successivo».

Ma per ottenere questo «riadeguamento», ci faccia capire, dobbiamo aspettarci un autunno di scontri sindacali?

«Muro contro muro spero di no, ma certo non sarà una stagione facile, temo io. Il primo banco di prova sarà il contratto del pubblico impiego che scade a fine anno. La disputa sull'inflazione si concentrerà lì, quando, già nei prossimi giorni, il governo dovrà stanziare nella prossima finanziaria una voce di bilancio per far fronte a questi rinnovi contrattuali. E poi a seguire ci sono altri contratti privati: i grafici, i chimici... No, non sarà un autunno facile. Vige gli imprenditori una logica sparagnina destinata alla lunga a penalizzare la domanda interna».

Quindi puntare al risparmio sarebbe controproducente?

«Non c'è dubbio, non siamo mica la Thailandia che può pensare solo a riportare tenendo salari bassissimi. Le dirò di più, dobbiamo anche considerare i dati della commissione Carniti sulla povertà. Ci sono otto milioni di poveri in questo Paese e sono aumentati di un milione nell'ultimo anno. Per queste fasce della popolazione occorrono scelte lungimiranti. non solo non è indifferente recuperare nei salari uno zero virgola qualcosa in più o in meno, ma bisogna pensare anche a una differente pressione fiscale. Per questo il governo si era impegnato. Staremo a vedere come si comporterà».

[r. mas.]

Alfiero Grandi segretario confederale della Cgil

Marco Venturi segretario della Confesercenti

«La battaglia non è vinta»

Confesercenti: carovita in agguato

ROMA. L'inflazione si raffredda. Dobbiamo stare tranquilli per i prezzi al consumo?

«Noi abbiamo giudicato eccessivo l'allarme sull'aumento dei prezzi alla produzione che ci fu in primavero - dice il segretario della Confesercenti Marco Venturi -. Sapevamo che quell'inflazione era in gran parte importata e che quindi ci sarebbe stato un rientro in autunno, come sembra si stia verificando, anche se è presto per poterlo dire».

Però segretario, chi va a fare la spesa una certa paura ce l'ha, perché comunque l'inflazione tendenziale dice che all'ingrosso le cose costano care e quindi da qualche parte bisognerà rifarsi.

«I commercianti in questo hanno dimostrato un grande senso di responsabilità. Le spinte inflattive degli ultimi mesi sono state riassorbite erodendo i margini di guadagno».

Insomma siete stati buoni.

«Abbiamo fatto il nostro interesse che è quello di non far cadere la domanda interna. Ma non è da ora che teniamo duro e paghiamo pesantemente: dal '92 al '94 hanno chiuso 100 mila negozi e chi ha resistito, come dicevo, si è anche sobbarcato l'inclemenza dell'inflazione».

Alora a settembre qualche stangatina ce la dobbiamo aspettare.

«Stangatine no, assolutamente».

La chiami come vuole, ma in sostanza...

«Certo una certa tensione dei prezzi al dettaglio sarà possibile. Pensi solo che nel comparto alimentare ci sono stati forti aumenti all'ingrosso: frutta e verdura per esempio, e poi il parmigiano a +39%, il caffè a +30%. E ora c'è la riapertura delle scuole: tutti i generi di cartoleria hanno subito impennate considerevoli dovute all'aumento del prezzo all'ingrosso della carta».

E di tutto questo non potranno certo farsi carico i commercianti

«E non sarebbe neppure giusto pretenderlo. Ma non voglio lanciare allarmi, per carità. Tutto sarà molto contenuto, molto governato, anzi chiedo ai cittadini di segnalarci (e di segnalare alle associazioni dei consumatori) quei dettaglianti disonesti che pratichino aumenti indiscriminati e ingiustificati».

Insomma, aumenti con giudizio?

«Con giudizio e con senso di responsabilità. E' nel nostro interesse. Poi io credo che il controllo dei prezzi non debba solo essere affidato ad un osservatorio presso il ministero dell'Industria. Ci serve un nuovo patto sociale tra produttori, commercianti e rappresentanti dei lavoratori, solo così eviteremo fughe in avanti, sbilanciamenti. Soprattutto bisogna impostare una politica economica globale».

[r. mas.]

La nostra valuta, tra alti e bassi, tiene quota 1100 sul marco. Ma i mercati pensano ad altro

Lira, comincia il toto-Sme

Adesso la City fa il tifo per l'Italia

Antonio Fazio Governatore Bankitalia ■ Alan Greenspan presidente della Fed

ROMA. Lira e Sme: è quando il nuovo matrimonio? Sembra questo il vero nodo, l'interrogativo dei mercati internazionali. La valuta italiana sembra aver superato il momento critico: si consolida rispetto al marco con oscillazioni marginali. «Resiste» bene e cavalca la quota psicologica di «1100», punto più, punto meno, aspettando il confronto con inflazione, caro-denaro e «finanziaria»

E la nuova «luna di miele» con il Sistema monetario europeo ha già i suoi «fans». In testa la influente piazza londinese. Il rientro della lira nello Sme non dispiace alla City per il cordone di stabilità che fornirebbe ai mercati valutari.

Un atteggiamento sostanzialmente favorevole per noi, quello che arriva dal quartier generale della finanza internazionale. Ma dietro alle affermazioni generiche di rito resta di fondo improntato alla cautela. E il messaggio da Londra è chiaro: Meglio aspettare le elezioni - dicono in sostanza i «guru» - prima di applaudire, anche se le premesse ci sono tutte.

«Dopo la rottura della quota psicologica di 1100 lire contro marco, nuovi apprezzamenti della lira contro la divisa tedesca rafforzerebbero sostanzialmente sui mercati l'ipotesi che il governo italiano cercherà di far rientrare la lira nello Sme entro l'anno», sostiene la banca d'affari statunitense Salomon Brothers che, nel suo ultimo bollettino settimanale, dedica alla nostra valuta e alla possibilità di un ritorno nel meccanismo di cambi fissi, un intero capitolo.

Secondo gli analisti Carmen Nuzzo e Jose Luis Alzola tuttavia «resta incerto se i guadagni della lira, ottenuti in questo agosto corrotto, porteranno ad un rientro dei capitali dall'estero e nuovi significativi investimenti sempre da oltre frontiera».

Ma a destare le perplessità della City sono soprattutto le sfide che attendono al varco la valuta. «La lira - scrive la Salomon - potrebbe infatti ritrovarsi di fronte a nuove sfide in autunno con il rialzo dell'inflazione e le incertezze di bilancio».

Non basta. A far dubitare gli esperti londinesi sono soprattutto i chiari di luna politici che si profilano in vista di prossime elezioni. «La prospettiva di elezioni politiche nella prima metà del '96 - scrive la banca d'affari - rappresenta un rischio a lungo termine per i recenti guadagni della valuta italiana, anche se la lira rientrerà nello Sme».

Francesco Bullo

Tassi in calo? Poche speranze

Oggi la Fed, giovedì la Buba Gli operatori col fiato sospeso

MILANO. Oggi le decisioni della Federal Reserve sui tassi negli Usa, giovedì la risposta tedesca, con il consiglio della Bundesbank: ecco due appuntamenti che agiteranno le acque dei mercati valutari. Gli operatori, però, si attendono grandi sorprese: tanto la Fed quanto la Bundesbank - dicono - preferiranno che il mercato delle valute si muova «da solo» senza interventi delle autorità monetarie sui tassi di sconto.

In un'intervista radiofonica Ernst Welteke, membro del consiglio direttivo della Bundesbank e presidente della banca centrale regionale di Francoforte, venerdì scorso ha rilanciato le speranze di un allentamento creditizio. «Resta da vedere se la Bundesbank manterrà l'attuale livello dei tassi d'interesse, o dovrà decidere di cambiare - ha osservato Welteke - I fattori principali di questa decisione saranno la massa monetaria e l'inflazione. Bisognerà inoltre tenere d'occhio il tasso di cambio, ma ci sono comunque spazi per una riduzione dei tassi d'interesse». Welteke ha concluso l'intervista dicendo: «Gli interventi di martedì scorso a difesa del dollaro sono stati finalizzati a sostenere il dollaro nel recente trend rialzista. Questo a sua volta contribuirà a rafforzare l'export tedesco».

Per gli analisti, tuttavia, il tus non sarà toccato, casomai è probabile «che la Buba abbassi ulteriormente, ma di pochi punti base, il tasso pronti contro termine all'asta di mercoledì (4,45% l'ultimo tasso marginale)».

La prudenza è forse eccessiva, non sembrano esserci motivi reali per un abbassamento del tasso di sconto tedesco.

La crescita dell'aggregato monetario (M3), che gli analisti anticipano per luglio nello 0,7-1,2% (+0,4% in giugno), è molto più lenta della gamma programmata per il 1995 (4-6%), ma sta risalendo con una certa rapidità. Una forzatura, quindi, potrebbe produrre un'indebita accelerazione e portare ad un esaurimento dei margini di manovra dell'istituto, che ha già dovuto drenare vari miliardi di marchi per compensare la liberazione di liquidità scaturita dall'abbassamento delle riserve minime obbligatorie sui depositi bancari. L'inflazione resta lenta ma non riesce a scendere al 2% che rappresenta l'obiettivo di lungo periodo della Buba: in luglio si è fermata al 2,3% e i prezzi produttori dovrebbero essersi a loro volta fermati al 2-2,1% (il dato è imminente). Dal canto suo, la Bundesbank ha mostrato di volersi destreggiare con l'arma valutaria, ma non si sa ancora se ad integrazione o in alternativa a quella creditizia.

Infine il marco è in fase involutiva, per quanto contenuta e controllata, e non ha certo bisogno delle pressioni ribassiste che gli arriverebbero addosso da un taglio dei tus.

Non si prevedono variazioni nemmeno per i fondi federali Usa nella riunione di oggi della commissione di mercato aperto, anche perchè mancano gli indicativi dati occupazionali di agosto, in programma solo il primo settembre.

Ecco il commento della Salomon Brothers. Per gli analisti dell'importante banca d'affari americana i dirigenti della banca federale tedesca sarebbero soddisfatti di un sostanziale indebolimento sui mercati del marco. E' dunque improbabile un altro decremento del tasso di sconto tedesco. Per gli esperti della Salomon Brothers, invece, altrettanto chiare le prospettive per le autorità monetarie americane. Infatti, mentre si valuta l'estensione della recente ripresa del dollaro, il tasso di sconto della Federal Reserve Bank viene tenuto fermo per evitare una nuova fiammata dell'inflazione. L'apprezzamento del dollaro sui mercati provocherebbe quindi incertezza nella politica economica del dipartimento del Tesoro e della Federal Reserve. **[a. vig.]**

LA RICETTA DELL'ICE

«Aziende, investite all'estero»

Calzoni: «Il cambio forte ci aiuterà»

ROMA

CROCE e delizia. La lira forte è un piacere. Ma anche un problema, almeno secondo l'opinione di Ugo Calzoni, commissario dell'Istituto per il commercio estero. «Non basta più saper esportare, bisogna anche investire all'estero» afferma Calzoni che in questa intervista spiega le sue idee sugli effetti dei movimenti valutari.

Come vivevano le imprese con la lira debole?

«Le esportazioni italiane sono andate molto bene per oltre tre anni in tutte le aree, dominate sia dal marco che dallo yen e dal dollaro. Sono cresciute le quote di mercato e non solo grazie al vantaggio del cambio».

E' sicuro?

«Una spinta analoga c'è stata in Gran Bretagna per il calo della sterlina, ma i prodotti inglesi non hanno avuto uguali risultati. La nostra produzione è stata apprezzata non solo per il prezzo, ma per la qualità, la tecnologia e quindi l'affidabilità».

E' possibile dimostrarlo?

«Guardiamo al successo della subfornitura meccanica: per ricambi, pezzi di macchine, sistemi frenanti e sempre più competitiva la piccola impresa lombardo-veneta. Il cambio ha avuto riflessi sull'export, ma non è stato determinante».

Ma cosa succede ora che il recupero sul marco fa perdere qualche vantaggio?

«E' necessario un salto del nostro sistema industriale che non si deve preoccupare della capacità di esportare, ma deve internazionalizzarsi. Deve cioè aumentare la capacità produttiva con una nuova presenza sui mercati conquistati».

Bisogna insediarsi all'estero?

«Sì, bisogna insediarsi oltre i confini. Questo processo è iniziato, ma non è diffuso come sarebbe necessario. E con il dollaro forte costerà di più».

Quindi il recupero sul marco non è tutto oro?

«Ci sono più opportunità per investire, acquisteremo più facilmente tecnologia pagata in marchi. Tuttavia avremo minori incassi in un'area che rappresenta gran parte del nostro export manifatturiero. Poi c'è la contemporanea crescita del dollaro».

E questo cosa comporta?

«Avremo ulteriori soddisfazioni sul mercato americano e orientale dove incassiamo in dollari. Ma avremo anche problemi per le importazioni strategiche (non solo per il petrolio pagato con la valuta americana) e cioè per l'acquisto di tecnologia, semilavorati e molte materie prime».

Ugo Calzoni

Cosa fare quindi?

«La piccola e media impresa, che realizza il 70% delle esportazioni italiane, deve impegnarsi su due fronti. Innanzitutto deve alzare ancora il livello della produzione attraverso ulteriori investimenti e la certificazione di qualità che rappresenta la barriera della competitività».

E poi?

«Poiché abbiamo impianti saturati, servono investimenti in Italia e iniziative all'estero per accrescere la capacità produttiva. Bisogna cioè investire fuori dall'Italia, realizzare joint venture, definire collaborazioni industriali internazionali».

Cosa serve?

«Innanzitutto serve denaro a basso costo. Poi c'è un'esigenza più complessa. La piccola e media impresa deve aggregarsi per diventare un sistema, come è avvenuto in alcuni bacini produttivi (per esempio il tessile a Prato). La competitività non riguarda una singola impresa, ma il sistema che c'è intorno a lei e che è composta dalla fornitura, dalla manutenzione, dai servizi, dalla banca locale».

Così si potrà lavorare ancora meglio all'estero?

«Bisogna spostare il bacino produttivo, creare stabilimenti in proprio o attraverso collaborazioni industriali nei Paesi dell'Est europeo o nel Sud Est asiatico e in Sud America. Oggi invece dalla Polonia alla Repubblica Ceca la subfornitura è interamente importata».

Ma in sintesi è meglio avere la lira forte?

«Dobbiamo batterci per una lira forte che dà più credibilità all'economia italiana, anche se in casi limitati potrebbe provocare problemi a chi esporta. E' importante garantire alle imprese servizi, assistenza, informazioni per farle sviluppare ancora di più all'estero. Si tratta di un problema strutturale».

Roberto Ippolito

«L'inflazione rallenta» e il listino cresce di quasi due punti

Ore sedici, la Borsa esplode

Parte male, poi Genova accende la miccia

MILANO. Era un inizio di settimana tranquilla. Borsa monitorata: flow, con poche lire, si sentiva muovere su illusioni di rialzo (per via del ribasso dei tassi), al contrario, si andava al ribasso in un contesto di incertezza. Tra alti e bassi, in fatti, la mattinata non ha riservato un percorso già visto, come da copione. Poi all'improvviso il botto. L'indice di Borsa, su chiusura Comit, Mib e Mibtel, prende il volo con un effetto trascinamento impensabile anche solo qualche minuto prima.

Cambiano le carte in tavola, e in un attimo torna il sorriso su volti dove il «parco buoi» torna a spuntare. Fino a quando? Il parco-buoi era sotto la cenere da tempo senza però esplodere. La scintilla determinante è venuta nell'ultima mezz'ora, quando sono usciti rispettivamente i dati sull'inflazione e agricoltura che hanno fatto segnare un calo dal 5,6 al 5,4%. La diffusione anticipata delle cifre da parte del Comune di Genova, mentre il dato complessivo per la città compone e un programma per oggi, ha portato l'indice Mibtel ad accumulare un rialzo dell'1,6%, a quota 11685 in progresso messo a segno alla fine della mattinata e stato aiutato anche dalla partenza in quarta di Wall Street.

Attilio Ventura

La ventata di ottimismo arrivata da oltreoceano circa un possibile ritocco dei tassi dopo la riunione del Fomc in calendario per oggi (in un lato e l'anticipazione del dato di Genova dall'altro, hanno spazzato via tutte le perplessità che avevano savorrato le quotazioni nella prima parte della seduta.

Già da ieri mattina l'andamento positivo del Bund tedesco aveva messo un fermento i mercati monetari esteri in previsione di indicazioni per un ulteriore allentamento della stretta monetaria dalla riunione della Bundesbank di giovedì, ma la borsa italiana non si era lasciata entusiasmare troppo, condizionata dalle attese non altrettanto ottimistiche per il dato sull'inflazione di agosto.

In mattinata l'aumento della dinamica dei prezzi alla produzione a giugno non aveva entusiasmato più di tanto gli operatori perché il rallentamento era risultato inferiore alle aspettative lasciando temere ripercussioni anche sui prezzi al consumo.

L'incertezza di fondo si era riproposta sia sul volume di lavoro, assai scarso nonostante l'avvio del mese borsistico di settembre, sia sull'andamento del Fib30, in controtendenza rispetto a quello del sottostante. Nell'ultima mezz'ora però la situazione si è ribaltata: gli scambi si sono vivacizzati e le quotazioni hanno prontamente recuperato lo scarto dei ribassi di venerdì.

L'indice Mibtel ha chiuso la seduta con un rialzo dell'1,61% a 10688 punti, il Mib30 dell'1,71% e il Mib dello 0,67% a quota 1048. Il controvalore degli scambi è ammontato a 587,9 miliardi. I titoli guida si sono risvegliati di colpo nell'ultimo quarto di lavoro mettendo segno rimbalzi significativi e del tutto imprevisti che fanno presagire a qualcuno prese di beneficio anticipate.

Si va dal «modesto» +1,07% messo a segno dalle Generali, ai progressi del 2,2% delle Fiat, del 2,5% delle Comit, del 2,8% di Montedison, alle fiammate del 3,4% delle Credit, del 4,2% delle Gemina e del 5,1% delle Ferfin.

A parte i fuochi d'artificio finali, la seduta è stata caratterizzata dal protrarsi degli arbitraggi sui titoli telefonici in senso inverso però rispetto alla settimana scorsa, con le Tmt realizzate (-0,2%) e le Telecom richieste (+2,9%).

Tra i valori a minor flottante è proseguita la corsa all'acquisto dei titoli del gruppo Ligresti, Premuda e Grassetto, che hanno messo a segno avanzamenti fuori dall'ordinario (rispettivamente del 23% e del 13%), specialmente pensando che il rally dura dalla settimana scorsa.

Francesco Bullo

TRIBUNALE ORDINARIO DI ALBA
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 17-93 sono stati ammessi alla vendita con incanto per il giorno alle ore 10 alle seguenti beni:
LOTTO UNICO
- in Comune di Pocapaglia (CN), frazione Macellai: terreno di mq 5725 con retrostanti capannone industriale di mq 2812 e palazzina ad uso uffici di mq 280
Prezzo base: L. 950.000.000.
Aumenti minimi: L. 10.000.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 14/9/1995, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Cuneo» con il concorso del contribuente aggiudicatario residente in Cuneo o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Piazza Medford n. 1 - Alba.
Alba, 7 luglio
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vanda Galotti

LA STAMPA
LE ALPI DI MESSNER
7 fascicoli + 7 videocassette
ogni settimana in edicola

DIREZIONE ARSENALE MILITARE MARITTIMO TARANTO
Estratto di avviso di gara (bollettino n. 2)
Si rende noto che questa D.A., ai sensi del D.P.R. n. 573/94 intende affidare mediante Licitazione Privata le seguenti forniture:
1) FASC. 0021/95 - **Stazioni di lavoro informatiche** (Mantenimento a numero) - Importo presunto L. 245.000.000 + I.V.A. - (C.C.I.A.A. 614-51.641)
2) FASC. 0034/95 - **Tela Movil, tela canapa, filo etc.** - Importo presunto L. Esente I.V.A. - (C.C.I.A.A. 616-51.241 - 51.412)
3) FASC. 0035/95 - **Elettrodomestici per uso industriale** - Importo presunto L. Esente I.V.A. - (C.C.I.A.A. 615-51.431 - 52.451)
4) FASC. 0037/95 - **Filtri vari per Unità Navali** - Importo presunto L. 100.000.000 Esente I.V.A. - (C.C.I.A.A. 614-51.650)
5) FASC. 0038/95 - **Stamina e lana e materiali per bandiere** - Importo presunto L. 130.000.000 + I.V.A. (C.C.I.A.A. 616-51.241 - 51.412)
6) FASC. 0039/95 - **Macchine utensili** (Potenziamento) - Importo presunto L. 145.000.000 + I.V.A. - (C.C.I.A.A. 614-51.610 - 29.400)
7) FASC. 0040/95 - **Pezzi di rispetto per motori AIFO** - Importo presunto L. 230.000.000 Esente I.V.A. - (C.C.I.A.A. 614-51.650)
8) FASC. 0041/95 - **Attrezzature elettriche** - Importo presunto L. 170.000.000 + I.V.A. - (C.C.I.A.A. 615-33.201 - 51.43)
9) FASC. 0042/95 - **Attrezzature meccaniche** - Importo presunto L. 170.000.000 + I.V.A. - (C.C.I.A.A. 614-51.610 - 29.400)
10) FASC. 0044/95 - **Macchinari d'officina** (Mantenimento a numero) - Importo presunto L. 205.000.000 + I.V.A. - (C.C.I.A.A. 614-51.610 - 29.400)
11) FASC. 0046/95 - **Materiale per saldobrasature** - Importo presunto L. 170.000.000 Esente I.V.A. - (C.C.I.A.A. 612-24.662 - 51.541)
12) FASC. 0047/95 - **Materiale per coibentazione** - Importo presunto L. 205.000.000 Esente I.V.A. - (C.C.I.A.A. 611-613 - 51.562 - 25.210)
13) FASC. 0048/95 - **Banco prova per Laboratorio Fisico Elettrico** (fornitura e installazione) - Assicurazione di Qualità ISO 9002 (UNI 29002) NATO AQAP4 e equivalente serie 100 - Importo presunto L. 250.000.000 + I.V.A. - (C.C.I.A.A. 614-33.201)
14) FASC. 0050/95 - **Personal computers e software** (Potenziamento) - Importo presunto L. 250.000.000 + I.V.A. - (C.C.I.A.A. 614-51.641)
15) FASC. 0009/95 - **Apparecchiature video** - Importo presunto L. 123.000.000 + I.V.A. - (C.C.I.A.A. 615-32.201 - 51.432 - 52.451/2/3)
16) FASC. 0051/95 - **Tubi acciaio, inox e lega leggera** - Importo presunto L. 185.000.000 Esente I.V.A. - (C.C.I.A.A. 612-27.211/2 - 27.450 - 51.521)
17) FASC. 0052/95 - **Apparecchiature e strumenti vari per laboratorio fisico** - Importo presunto L. 225.000.000 + I.V.A. - (C.C.I.A.A. 614-33.201)
Le domande di partecipazione redatte **singolarmente gara per gara** in carta legale e sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire a MARINARSEN TARANTO - 1° Sezione U.A.G., entro e non oltre le 12 del 20/9/1995, in conformità a quanto indicato nell'Avviso del Bando di Gara esposto sia presso Marinarsen Taranto che presso l'Albo Pretorio del Comune di Taranto. Per ogni informazione e ditte interessate possono rivolgersi telefonicamente a Marinarsen Taranto - Ufficio Programmazione - Tel. 099/775.23.75 - 099/459.73.10.
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione per la successiva partecipazione.
D'ORDINE IL CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE
C.V. (AN) Gian Francesco Cremonini

La legge pubblicata sulla «Gazzetta» riguarda 8 milioni di persone

Il Fisco offre la «pace»

Scatta l'operazione-concordato

ROMA. Dopo le ferie, appuntamento con il concordato fiscale di massa. A settembre, otto milioni di contribuenti - persone fisiche e società, titolari di reddito di impresa o lavoro autonomo - dovranno prendere un'importante decisione: accettare o no la proposta di «pace» fiscale per gli anni dall'87 al '93. Ma questa volta, niente calcoli complicati. Ci pensa l'amministrazione finanziaria a indicare in una cartolina gli elementi presi a base del calcolo e la somma dovuta. Al contribuente il compito di pagare e saldare i conti sospesi con il Fisco. Ma dopo le proteste delle parti interessate, il Consiglio dei ministri ha introdotto alcune modifiche con un decreto legge entrato in vigore ieri, che prevede alcuni «sconti» e rateazioni. Ecco, in sintesi, le novità.

● **I DESTINATARI.** Sono, professionisti, imprese individuali, studi associati, società di persone, società di capitali, e soggetti ad Irpeg. Più in generale, tutti coloro che hanno dichiarato un reddito d'impresa o di lavoro autonomo con ricavi inferiori a 6 miliardi e 180 milioni. Vi sono compresi anche i soci di società di persone o di studi associati. Tutti i contribuenti sono stati suddivisi in 11 categorie in base al tipo di attività svolta (pur con caratteristiche eterogenee, ad esempio, tra i professionisti si trovano le infermiere neodiplomate e i conduttori televisivi).

● **PAGAMENTO.** Da ieri i contribuenti che vorranno aderire al concordato di massa non dovranno versare gli interessi contenuti nella proposta inviata a casa dal ministero delle Finanze. Il decreto esclude il pagamento degli interessi dal versamento degli importi dovuti per la definizione del concordato su tutte le maggiori imposte accertate.

● Caso in cui gli interessi siano stati già versati, è prevista la restituzione da parte degli uffici competenti (entro 90 giorni) o la possibile detrazione da eventuali somme che saranno versate nelle rate successive.

● **SCADENZE.** Al 15 dicembre '95 dovranno essere versati: i totali delle persone fisiche che devono pagare meno di 10 milioni; i totali degli altri soggetti che devono pagare meno di 20 milioni; il 50% del versamento dovuto dalle persone fisiche con importi superiori ai 10 milioni; il 50% del versamento dovuto dagli altri soggetti con importi superiori a 20 milioni. Negli ultimi due casi, l'altro 50% degli importi eccedenti può essere versato entro il 31 marzo '96 o il 30 settembre '96 (per queste due ultime scadenze sono però dovuti gli interessi legali del 10% a decorrere dal 15 dicembre '95). Una dilazione per venire incontro alle possibili esigenze di liquidità dei contribuenti, chiamati a pagare somme particolarmente elevate.

● **SANZIONI.** Il decreto dispone che non si dovranno pagare le sanzioni civili (la pratica le eventuali multe) per le somme dovute all'Inps, in seguito all'adesione al concordato.

● **AUTOCERTIFICAZIONE.** E' una grossa novità che coinvolge gli uffici periferici delle finanze, i veri protagonisti del concordato di massa. Il ministero ha elencato una serie di casi in cui la cartolina non verrà inviata ai contribuenti, e arriverà senza alcun importo. In questi casi sarà lo stesso contribuente, qualora interessato, a recarsi presso gli uffici periferici a autocertificare i dati per arrivare al concordato.

● **GLI ESCLUSI.** Tra chi non potrà accedere al concordato vi sono coloro che hanno avuto la notifica di avviso di accertamento da parte dell'ufficio delle imposte dirette o dell'ufficio Iva. In pratica sono esclusi tutti i tributi dell'annualità interessata dall'avviso di accertamento. L'omessa presentazione della dichiarazione dei redditi potrà invece essere sanata.

● **CONDONO EDILIZIO.** Entro un anno dalla data di scadenza per la presentazione delle domande per la sanatoria edilizia del '94, cioè entro il 31 marzo 1996, le amministrazioni comunali sono tenute alla verifica e alla definizione dell'importo dovuto a titolo di conguaglio. Lo precisa una circolare del ministero dei Lavori pubblici, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Contiene «elementi di raccordo tra i due condoni (dell'85 e del '94) e altri provvedimenti in materia», e fa presente che la condizione per l'ammissibilità della sanatoria è la misura dell'abuso e non l'abuso in sé. Possono quindi accedere alla sanatoria edilizia le opere eseguite prima del gennaio 1977 senza alcun tipo di autorizzazione (oppure se questa risulta scaduta). Per gli edifici residenziali, la sanatoria si applica qualora gli ampliamenti non siano superiori al 30% della costruzione originaria e qualora gli ampliamenti e le nuove costruzioni non siano superiori a 750 metri cubi. [st. s.]

Italiani evasori per forza

Segre: «Solo per pagare l'Iva si spendono 32 lire ogni 100»

ROMA. Ogni anno gli italiani spendono 100 mila miliardi per pagare le tasse e, in un modo o nell'altro, evadono il Fisco per un ammontare esattamente uguale. Strana coincidenza. L'Università di Venezia ha studiato il fenomeno e Giuliano Segre, ordinario di Scienza delle Finanze a Ca' Foscari, ritiene che fra i due dati vi sia un legame. «Se il sistema impositivo fosse più semplice e meno oneroso - dice - il cittadino non cercherebbe vie d'uscita per rendere meno salato il conto con l'Erario. Quando però si scopre che per versare 100 lire di Iva se ne pagano 32 in adempimenti, allora si capiscono molte cose».

Nel 1994, ricorda l'accademico veneziano, le entrate tributarie dello Stato sono arrivate a 440 mila miliardi. Stando alle indicazioni della Banca d'Italia, il totale sarebbe stato di 100 mila miliardi più elevato in assenza di evasione. Gli italiani, insomma, avrebbero pagato 540 mila miliardi. Secondo Segre, però, se si considerano le parcelle dei vari commercialisti e consulenti (che stima a 100 mila miliardi) si scopre che i cittadini i 540 mila miliardi li hanno pagati non al ministero delle Finanze, bensì agli intermediari che vivono nelle pieghe di un Fisco troppo burocratizzato. «Non serve continuare a sbraitare contro chi evade - sostiene il professore - perché solo concludendo il processo di semplificazione avviato dal governo Dini si potrà incentivare il cittadino ad essere più onesto. Nel Regno Unito succede: pagare le tasse costa in proporzione un decimo rispetto all'Italia, e l'evasione è più contenuta».

E l'Anas è diventato ente pubblico economico

Ai porti conto miliardi per diventare europei

ROMA. E' stato convertito in legge, con modifiche, il decreto legge del luglio scorso, recante misure straordinarie ed urgenti in favore del settore portuale e delle imprese navalmeccaniche ed armatoriali. Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Per favorire il processo di sviluppo e di allineamento dei porti italiani a quelli europei e di ristrutturazione delle compagnie e dei gruppi portuali, viene stabilito che l'ammontare complessivo degli interventi, destinati alle compagnie e ai gruppi portuali, pari a 100 miliardi, venga ripartito per il 70% in misura proporzionale al numero dei lavoratori e degli addetti in organico alla data del 16 marzo '95, e per il restante 30% sulla base del disavanzo registrato negli anni 1993 e 1994 (in particolare per il Mezzogiorno). A tali fini, sarà valutato il piano predisposto dalle compagnie e dai gruppi portuali interessati al risanamento e gestione, articolato in un triennio e in un periodo superiore.

Si provvede dunque ad utilizzare le somme dovute dall'Inps a titolo di sgravi degli oneri sociali a favore delle compagnie e dei gruppi portuali. Tali somme affluiscono, per l'ammontare complessivo di pertinenza, a ciascuna compagnia e gruppo portuale, unitamente a quelle già versate alla gestione commissariale del fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali in liquidazione.

Novità anche per l'Anas che diventa ente pubblico economico: con un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, l'azienda nazionale autonoma delle strade è stata infatti trasformata in ente nazionale per le strade, mantenendo la denominazione Anas.

In seguito alla sua trasformazione, l'Anas, attualmente guidata da un amministratore straordinario, Giuseppe D'Angiolino, potrà vedere ricostituito il suo consiglio d'amministrazione. [r. e.]

ECONOMIA

De Panno si insedia alla Fochi

E' previsto per questa mattina l'insediamento di Giorgio De Panno, il manager scelto da Mediobanca per affiancare i tre commissari nella gestione della Fochi. Guidalberto Guidi, uno dei tre commissari del gruppo impiantistico, ha confermato che De Panno, in qualità di direttore generale, prenderà in mano l'azienda con tutti i poteri e comincerà a lavorare al piano di risanamento abbozzato dai commissari. Guidi ha aggiunto che sarebbe opportuno che l'incontro con i sindacati previsto per questa settimana slittasse per consentire a De Panno di poter conoscere meglio la situazione del gruppo. «Comunque - ha detto - se i sindacati insistono siamo disponibili». Guidi ha anche confermato che entro agosto sarà pagato ai dipendenti lo stipendio di luglio mentre per le mensilità arretrate si discuterà in un secondo momento.

Crisi per la Carolco Pictures

Peggiorano le condizioni finanziarie della Carolco Pictures, la casa di produzione cinematografica Usa in cui anche l'italiana Res Video possiede una quota di minoranza. Nell'ultimo trimestre la società ha visto calare ulteriormente il fatturato a 8,2 milioni di dollari mentre le perdite si sono assottigliate a 80.000 dollari. La produttrice di «Basic Instinct» e «Terminator» non ha prodotto film negli ultimi mesi, e la data di uscita dell'unica pellicola in cantiere («Cutthroat Island») è slittata a dicembre.

Turner in corsa per la Cbs

La Turner Broadcasting Systems, il colosso televisivo via cavo degli Stati Uniti, proprietario della Cnn, ieri ha convocato il proprio consiglio di amministrazione. All'ordine del giorno la discussione del lancio di un'opa competitiva rispetto a quella della Westinghouse per l'acquisto del terzo gruppo televisivo via etere degli Stati Uniti, la Cbs, Columbia Broadcasting Systems.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 Aosta via Promis 2/a
Tel 0165/272611 Fax 31705

Estratto bando di licitazione privata

Appalto-concorso relativo ai lavori di adeguamento tecnico e di ammodernamento della futura regionale Bluetson (Arvier-Saint-André) in Comune di Charvensod
Importo a base d'asta lire 3.590.000.000
Sistema di aggiudicazione offerta tecnico-economica più conveniente da valutarsi secondo i seguenti parametri nell'ordine decrescente d'importanza loro attribuito: - valore economico 33 punti - valore tecnico progettazione opere d'arte 28 punti - tempo di fermo macchina 25 punti - efficienza geologica 14 punti
Categoria richiesta 20 per importo minimo di 3.000.000.000 Termine improrogabile presentazione richieste previste ore 12 del giorno 15.09.1995 presso l'Assessorato LL.PP.
I documenti e le dichiarazioni da allegare nella richiesta devono essere elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 11.08.1995, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
arch. Claudio Lavoyer

COMUNE DI SAN REMO

Estratto esito di gara

Si comunica che il Comune di San Remo ha provveduto all'appalto mediante concorso ai sensi del d.lg. 24.7.1992 n. 358 relativo al noleggio per il potenziamento autoparco Igiene Urbana. Ditta aggiudicataria Ecolift srl, Torino. Fu Mezzocchia sd, Finsantine, Calabrese snc, Bari.
Altre informazioni contenute nell'avviso integrale trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE il 10.8.95 e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul foglio della G.U. italiana.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Il Capo Sig.ra Gandolfi

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10124 TORINO Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 21 · FAX 6121500

SCOOP
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

Se il gioco sta diventando troppo caldo stai attento con Solo 80.

Solero
DA ALGIDA

PROVINCIA DI SONDRIO

L'anno 1995 (millenovecentonovantacinque) il giorno 9 (nove) del mese di giugno, alle ore 10 (dieci), nella sede dell'ente si è svolta licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di adeguamento alcuni edifici scolastici di proprietà provinciale norme di sicurezza, igiene ed agibilità.
Alla gara erano state invitate, con lettera n. dell'8 maggio 1995, le seguenti ditte
1. Euris s.r.l. da Napoli - 2. Cossi Costruzioni s.p.a. da Sondrio - 3. Camazzola geom. Camillo da Colorina (SO) - 4. Fin.Val Costruzioni s.r.l. da Milano - 5. Mirabile Matteo s.r.l. da Marsala (TF) - 6. Quadrio Costruzioni s.r.l. da Morbegno (SO) - 7. Castelli ing. Leopoldo s.p.a. da Morbegno (SO) - 8. Quadrio Camillo s.n.c. - 9. Sondrio - 10. Pruneri Costruzioni s.r.l. da Grosio (SO) - 11. Edilmantello - 12. Gusmeroli Dino da Tartano (SO) - 13. Cusin Edil Costruzioni s.r.l. Sondrio - 14. Pallanca Costruzioni s.r.l. da Sondrio - 15. Tavella Marco da Postalesio (SO) - 16. Pagnoncelli Antonio s.n.c. da Sondrio - 17. Costruzioni Valena s.r.l. da Mantello (SO) - 18. Panteldile s.r.l. Sondrio - 19. Pruni Costruzioni s.a.s. da Milano - 20. Quadri Gelsomini s.r.l. da Mello (SO) - 21. Consorzio Edilstrade Valtellina Sondrio - 22. La Nuova M.G. s.r.l. da Darfo Boario Terme
Hanno presentato l'offerta le ditte di cui ai punti 3), 11) e 20)
I lavori sono stati aggiudicati alla ditta La Nuova M.G. s.r.l. da Darfo Boario Terme (BS) con ribasso del 13,75% sul prezzo a base d'asta e quindi per un importo di L. 1.001.793.750 più IVA

IL PRESIDENTE Enrico Dioli

AZIENDA AUTONOMA DEI SERVIZI MUNICIPALIZZATI DELLA CITTA' DI VERCELLI ACQUA ELETTRICITA'
Corso Palestro 126 13100 VERCELLI
0161/256200 fax 0161/256840

Avviso di licitazione privata

L'importo a base d'asta per la stipula di un contratto di appalto inerente all'esecuzione di scavi, reinterramenti e ripristini di pavimentazioni stradali, nonché opere edili occorrenti per la manutenzione ed il potenziamento delle reti di distribuzione e degli impianti del gas e dell'acqua nella zona di competenza dell'Azienda di Vercelli - (periodo 1/1/1996 - 31/12/1996)
Ditte Unioni, in numero massimo (comprendendo quelle di 3e ass), riunite, costituende o da costituirsi (articolo 10 primo comma lettera d) del citato decreto legislativo 358/92) in possesso dei requisiti richiesti dal bando integrale di gara e dettagliatamente descritti nella lettera di invito.
Importo contrattuale presunto L. 1.750.000.000 Non saranno ammesse varianti in relazione alla particolare natura e destinazione dei lavori che potranno subire notevoli variazioni sia nella quantità che nella tipologia.
La licitazione si terrà con il metodo di cui all'art. 1) - lettera a) - della legge 2 febbraio 1973 n. 14 con offerte in ribasso.
Responsabile del procedimento ai sensi della Normativa Comunitaria per la cui n. 1 della tabella di cui all'articolo n. 4 del D.P.R. 573/1981, con importo di esecuzione non inferiore a L. 1.800.000.000
Gli interessati possono fare pervenire la propria richiesta - indirizzata a: AMAS S.p.A. di Vercelli entro le ore 17 del 15° giorno dalla pubblicazione del presente avviso.
Alla richiesta d'invito dovrà essere allegato un originale o una copia autenticata, ai sensi del Certificato di Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori.
Gli interessati dovranno dichiarare nella richiesta di invito di non trovarsi in una delle condizioni di esclusione previste dalla legge 19.3.1990 n. 646 e 23.12.1982 n. 936 e successive modificazioni.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione della AMAS di Vercelli.

DOMANI SU **IL SOLE 24 ORE**
L'ECONOMIA DELLE REGIONI
UNA GRANDE INCHIESTA ATTRAVERSO L'ITALIA PER DESCRIVERE E ANALIZZARE I PUNTI DI FORZA E QUELLI DI DEBOLEZZA DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA, REGIONE PER REGIONE
DOMANI: IL PIEMONTE
Il Sole 24 ORE

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 162/92 promossa da: Banca di Roma S.p.A. - Banca Nazionale del Lavoro (istituto Bancario San Paolo di Torino) contro CIAO ZOE il Giudice dell'Esecuzione dott. Ulrich ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21.09.1995 ore 11 dei seguenti beni
LOTTO
In Pino Torinese (TO) Strada Traforo n. 10 alloggio al piano rialzato della palazzina A, formato da tre camere, locale cucina, cucinino e servizi, cantina
Prezzo base L. 250.000.000. Aumenti minimi L. 5.000.000. Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino dal Conciliatore"
L'aggiudicatario potrà profittare del termine fondiario
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari via delle Orfane 20 Torino
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA

BUSINESS
Dossier ▶ Dove investire
outdoor e su Cd rom
Inserto speciale ▶ Prezzi e sconti: parlano i protagonisti dell'elettronica
Dossier SARDEGNA Quale futuro?
Interviste a: Bruno Asili, Luigi Crispoel, Marcello De Vincolis, Niki Grauso, Mario Pani, Paolo Savona, Gianmario Selis, Bruno Valenti
Come si diventa Market leader
Le storie di successo nel beverage: Zonin, Heineken, Campari-Bols, Santal, Moet & Chandon, Cinzano-Grand Met...
Perchè compro una cantina di champagne
Che affare aprire un pub
Inserto speciale Distribuzione: i negozi del 2000

IL TITOLO MIGLIORATO

Banco San Geminiano e San Prospero 132000; Banca San Paolo di Brescia 3400-3450; Cassa Risparmio di Bologna 22100; Deutsche Bank 13000; Sasib privilegiata 8000; Obbligi Popolare di Bergamo 96

WARRANT. Popolari ■ Bergamo ■■■■: Sai risparmio ■■■, Gemina 66-67 Cbm Priv 99 R Chim Plast 95 2; Gim 135; Sifa 94/99 250-350; Banco di Napoli 300

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 453,43 (+0,40%); Bruxelles (Bel-20) 1477,15 (+0,45%); Francoforte (Dax) 2259,36 (+0,25%) Hong Kong (Hang Seng) 8910,48 (+0,05%), Londra (Ft-Se 100) 3535,7 (+0,73%) Madrid (Generale) 317,47 (+0,04%), Parigi (Cac 40) 1984,44 (+0,65%); Sydney (Generale) 2108,3 (+0,29%), Tokyo (Nikkei) 17871,05 (-0,89%); Zurigo (Swiss Market) 2886,7 (-0,09%); New ■■■ (Dow Jones) 4614,78 (-0,06%)

QUOTAZIONI BOT

LIRA INTERBANCARIA

MONETE

I CAMBI DELLE VALUTE

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Cr. Ag. Bergamo	—	—
Banca Pop. Commercio e Industria	16250	-0,77
Banca Pop. Cremasca	22100	0,14
Banca Pop. Crotonese	12250	-0,16
Banca Pop. di Ancona	104500	0,48
Banca Pop. di Intra	14000	0,43
Banca Pop. Emilia	14700	-0,67
Banca Pop. Novara e Vercelli	87000	0,00
Banca Pop. Sondrio	14450	0,00
Banca Pop. Vicentina	7850	-0,32
Banca Pop. Veneta	68000	-0,15
Banco di Sardegna	3050	—
Cam. Varese	230	0,75
Banca Intermobiliare	13650	-1,89
Banca Toscana	—	—
Banco Pop. Milano	3450	0,60
Cartiere Burgo	28	-3,45
Cementir	10550	11,00
Credito Bergamasco	3450	—
Credito Emiliano	3650	0,00
Credito Valtellinese	4500	0,00
Ferfin	1850	0,00
Fidis	16500	0,00
Gemina	66	0,00
Generali Ass. Trieste	34500	0,00
Gewiss	3450	0,00
Impregilo	1850	0,00
Italcementi	10500	0,00
Italcementi Rnc	10050	0,00
Italmobiliare	90000	0,00
Italmobiliare Rnc	90000	0,00
Magneti Marelli	1850	0,00
Mediobanca	11500	0,00
Mediolanum	11500	0,00
Montedison	1850	0,00
Montedison Rnc	1850	0,00
Olivetti	1850	0,00
Olivetti Rnc	1850	0,00
Pirelli & C.	1850	0,00
Pirelli & C. Rnc	1850	0,00
Pirelli Spa	1850	0,00
Rinascente	1850	0,00
Rinascente Rnc	1850	0,00
Sai	1850	0,00
Sai Rnc	1850	0,00
Sasib	1850	0,00
Sasib Rnc	1850	0,00
Sasib Priv.	1850	0,00
Sasib Priv. Rnc	1850	0,00
Sirti	1850	0,00
Snia Bpd	1850	0,00
Snia Bpd Rnc	1850	0,00
Snia Tessile	1850	0,00
Snia Tessile Rnc	1850	0,00
Stet	1850	0,00
Stet Rnc	1850	0,00
Stet Priv.	1850	0,00
Stet Priv. Rnc	1850	0,00
Telecom Italia	1850	0,00
Telecom Italia Rnc	1850	0,00
Telecom Italia Priv.	1850	0,00
Telecom Italia Priv. Rnc	1850	0,00
Toro Ass.	1850	0,00
Toro Ass. Rnc	1850	0,00
Unicem	1850	0,00
Unicem Rnc	1850	0,00
Unicem Priv.	1850	0,00
Unicem Priv. Rnc	1850	0,00
Unipol	1850	0,00
Unipol Rnc	1850	0,00
Unipol Priv.	1850	0,00
Unipol Priv. Rnc	1850	0,00
Vianini Lavori	1850	0,00
Vianini Lavori Rnc	1850	0,00
Vianini Ind.	1850	0,00
Vianini Ind. Rnc	1850	0,00
Zucchi	1850	0,00
Zucchi Rnc	1850	0,00

ORO: CHIUSURE

OBBLIGAZIONI DEL 21-08-95

CONVERTIBILI

TITOLI DI STATO

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-08-95

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Zeman: «La Juve gioca solo di forza»

ROMA. Zeman (foto) picchia sulla Juve, non gli piace lo spirito del gioco bianconero: «I torinesi sfruttano poco la tecnica, si basano sull'agonismo. Anche contro il Milan grande grinta e poco altro. E invece io reputo fondamentale l'aspetto tecnico. Quando Baggio e Savicevic [illegible] due volte il pallone in [illegible] minuti, è evidente che il calcio perde qualcosa. Non può essere tutto fondato sulla corsa. Così si toglie l'essenza al mondo del pallone. Io vorrei che [illegible] Lazio fosse una giusta via di [illegible] tra tecnica e agonismo. Ora non voglio litigare [illegible] il mondo, ma spero che i miei colleghi si ricordino che [illegible] anche il pallone. [illegible] favorito [illegible] lo scudetto? Il Milan».

Ultimo di mercato. L'Atalanta ha «sogliato», trasferendolo in prestito al Bangù, società di provenienza, il difensore brasiliano Alexandre. La squadra nerazzurra, che ha in organico anche il libero uruguaiano Montero, ora infortunato, potrà rafforzarsi tesserando un altro extracomunitario. Intanto, la Fifa ha deciso sulla vertenza Napoli-Standard Liegi per il tesseramento di Cruz. La commissione, presieduta dal segretario generale Ruffinen, ha sentenziato che il Napoli, per poter utilizzare il libero brasiliano, dovrà [illegible] il club belga un miliardo e 800 milioni più gli interessi del 10% entro sabato prossimo. In caso contrario il Napoli perderà il giocatore.

OGGI IN TV

12,50	Studio sport	Italia 1	
13,30	Tmc sport	Tmc	
14,30	**Equitazione**, Cervia [illegible] a ostacoli. **Baseball**, Nettuno: campionato italiano. Nettuno-Grifola. [illegible] ca. campionati europei. 100 m sl donne e rana maschile	Raitre	
14,30	Coast to coast. Beker, [illegible] Vita nova City e Beach volley heroes	Tele + 2	
15,00	**Nuoto.** Vienna, campionati [illegible]	Tmc	
17,30	Memories di rally	Tele + 2	
18,10	Tg sport	Raidue	
18,15	**Nuoto.** Vienna, campionati europei	Tmc	
18,30	Superbowl stagione '94-95 (rip.)	Tele + 2	
19,00	Motorvillage	Tele + 2	
19,45	Sportime	Tele + 2	
19,50	Studio sport	[illegible] 1	
20,00	Coppa del mondo di rugby	Tele + 2	
20,15	Tga sport	Raidue	
20,30	Tg1 sport	Raiuno	
20,45	**Calcio.** Sant Ehrene Metz diretta	[illegible] 1	
22,40	**Calcio.** Bologna Juventus differita	Italia 1	
23,00	**Nuoto.** Vienna, campionati europei	Tmc	
23,30	Motori, Dtm di Nurburgring	Tele + 2	
0,30	Coppa del mondo di rugby rep	Tele + 2	
1,15	**Pallanuoto.** Vienna, campionati europei Italia Russia e tutti	Raidue	

LA STAMPA

SPORT

Martedì 22 Agosto 1995 27

Campionato in arrivo: i kappaò in amichevole hanno turbato l'Inter (e un po' il Parma)

-5 Bianchi è rimasto solo nella bufera

Moratti sta perdendo la pazienza
Pagliuca: siamo forti sulla carta...

MILANO. Che brutte facce, all'Inter, dopo la sbandata [illegible] Udine. Occhiate che sono nuvoloni, frasi buttate lì con l'aria dello studente che più studia, meno apprende. Moratti è a Forte dei Marmi, combattuto fra due aggettivi: avvilito e furibondo. Bianchi sparge polvere, o la polvere, si sa, può far starnutire ma può anche nascondere verità scottanti. Dice, al telefono da Bergamo: «Il gruppo è interessante, [illegible] il tempo per svilupparne le potenzialità?». E poi: «Non [illegible] si chiede di venire giù dallo Stelvio senza freni: se così fosse, [illegible] fermerei alla prima curva, lo giuro».

L'Ottavio è un grande. Eppure, riuscirà là dove non è riuscito un altro grande, Bagnoli, sta diventando un supplizio. Ne girano molte, di voci e di cattiverie, basta raccoglierle e leggerle attraverso i risultati, mediocri, delle ultime uscite. Questa Inter [illegible] ha gioco. E' un pianto. Domenica si comincia e [illegible] Vicenza, parola di Pagliuca, corre il doppio dell'Udinese.

Mormorano che Moratti [illegible] pentito: sognava Van Gaal, il demiurgo dell'Ajax, cambiò idea alla quinta vittoria consecutiva (fu nel derby, ricordate?) di una striscia irripetibile. Non sarà da scudetto, [illegible] nuova Inter che la vecchia Inter (Moratti, Mazzola, Facchetti, Corso, Suarez, Angelillo) ha costruito in estate, [illegible] guai se fosse quel deprimente carrozzone intravisto a Livorno, con il Psv, poi a Venezia e a Udine. «Come nomi - spiega Pagliuca - eravamo più forti la stagione scorsa. Bergkamp, Sosa, Jonk e compagnia bella. Adesso, se non altro, dovremmo essere più determinati, più affamati». Invece? Sorride. I nuovi, un [illegible], sono smarriti, perplessi. Fra i dirigenti c'è chi sponsorizza la svolta traumatica e [illegible] nasconde il coltello dietro ai prossimi risultati, pronto a brandirlo.

Bianchi è sempre più solo. Ogni tanto, e da qualche giorno sempre più di frequente, salta fuori il nome [illegible] Oscar Washington Tabarez, l'allenatore uruguagio, [illegible] Cagliari, che Moratti aveva contattato per primo, e scartato in preda a un rigurgito d'amore bianchista. Non si è legato a nessuno, attende una telefonata a Montevideo. L'Ottavio, invece, frigge: «Se ho parlato [illegible] Moratti dopo Udine? Starei fresco se dovessi parlare [illegible] il presidente dopo ogni allenamento». Gli si rimprovera la vaghezza dell'indirizzo tattico, «difesa a quattro, difesa a cinque, tutte belle cose, ma sapremo [illegible] mai recepirle e applicarle?» (Pagliuca, ancora).

La frotta, [illegible] il problema. Come se fosse semplice inserire d'acchito Fresi [illegible] Zanetti, Ince e Carbone, Rambert e Ganz. Senza contare che Roberto Carlos debutterà, se debutterà, non prima di domani, a Monza: oggi [illegible] sciropperà le visite mediche e, nel pomeriggio, un blitz commerciale a Monaco. Berti, che ha [illegible] lunga, srotola cali fisici e di tensione: senza pressing, non [illegible]. Pagliuca se [illegible] prende con i viaggi.

Non avere un gioco, non saperlo trasmettere: per un allenatore, è un colpo al cuore. Possibile che Bianchi sia rincitrullito? Noi non lo pensiamo, Moratti comincia a crederlo. Le cifre, quelle dicono che in sette partite l'Inter ha imbarcato un solo gol [illegible] Udine). [illegible] dicono anche che fra Arsenal, Psv e Udinese non ne ha realizzato manco uno. E che, più in generale, se il risultato non lo sblocca Ganz, a Roverato, a Varese, a Salerno, a Venezia, non lo sblocca nessuno.

L'Inter, questa Inter, è al massimo [illegible] Uefa. Non è colpa di Bianchi se Cantona, Boggio e Stoichkov [illegible] sfuggiti al principale. Il francese resta nel mirino, e conferma di come, e di quanto, l'assenza di un «grande» pesi nell'economia della manovra e sul piano della personalità. Bianchi, contratto da direttore tecnico, non demorde: «Ho [illegible] acciaccati, a cominciare da Delvecchio (caviglia destra ko, niente Under, ndr), ma se li recupero, per domenica saremo pronti».

Siamo ad agosto, ma [illegible] religione dell'immagine impone di scalare il Ghisallo con il fiato di un cicloturista. Per la cronaca, l'Inter a Udine [illegible] forato [illegible]. Il anche nel pre-campionato scorso. Sappiamo tutti come è andata a finire. Da Pellegrini a Moratti, l'Uefa presa per la coda all'ultimo minuto dell'ultima partita. «Sono preoccupato», bisbiglia Pagliuca. Tanto, la fine è nota: [illegible] la squadra ingrana, evviva, se non ingrana, pagherà uno solo, o sarà lui, l'orsacchio inviso a mezza società, il Bianchi dei lunghi grugniti. Troppo comodo.

Roberto Beccantini

INTER, ATTACCO A ZERO

Soltanto l'Inter, tra i grandi del campionato, finora non è [illegible] riuscita a segnare: nella tabella che segue abbiamo preso in considerazione soltanto [illegible] partite contro squadre italiane e straniere [illegible] prima divisione.

[illegible]
3 PARTITE, [illegible] GOL, MEDIA **1,66**
[2-4 Jubilo Iwata, 0-5 Ajax, 3-0 San Lorenzo]

PARMA
3 PARTITE, 5 GOL, MEDIA **1,66**
[1-0 Anderlecht, 3-1 Boca Juniors, 1-3 Napoli]

[illegible]
[illegible] PARTITE, 6 GOL, MEDIA **1,2**
[1-2 Borussia Moenchengladbach, 1-1 Liverpool, 2-0 Bayern, 0-1 Vicenza (45'), 2-0 Barcellona (45')]

SAMPDORIA
6 PARTITE, 7 GOL, MEDIA **1,16**
[2-0 Tottenham, 0-2 Rangers, 2-1 Verdy Kawasaki, 2-0 Gamba Osaka, 1-0 Vicenza (45'), 0-0 Cagliari (45')]

[illegible]
1 PARTITA, 1 GOL, MEDIA **1**
[1-0 Siviglia]

JUVENTUS
[illegible] PARTITE, 3 GOL, MEDIA **0,75**
[0-1 Sporting Lisbona, 3-1 Borussia Dortmund, 0-0 Napoli (45'), 0-0 Milan]

MILAN
4 PARTITE, [illegible] GOL, MEDIA **0,75**
[2-1 Standard Liegi, 0-0 Bayern, 1-2 Benfica, [illegible]-0 Juventus]

[illegible]
3 PARTITE, [illegible] GOL, MEDIA **0**
[0-0 Arsenal, 0-0 Psv Eindhoven, 0-1 Udinese]

L'argentino Rambert, il simbolo del malessere interista

DAL GHANA MESSAGGIO PER NOI

Da Guayaquil (Ecuador) giunge notizia che il Ghana si è aggiudicato i Mondiali under 17 dopo aver sconfitto per 3-2 il Brasile nel corso di una palpitante finale. E' un flash che ci piace legare al campionato che comincia domenica, non tanto per quello che rassume, quanto per quello che sarebbe bello, e istruttivo, potesse dischiudere e, in un certo senso, approfondire. Un rapporto sempre più diretto - e leale, genuino - fra il nostro calcio e l'Africa.

Campioni, i ghanesi si erano laureati anche nel 1991, e nel '93 [illegible] erano piazzati secondi, dietro la Nigeria, che sempre Africa è, già regina mondiale a livello under 16 nel 1985. Quando l'eccezione, a forza di allenamenti, mette su i muscoli della regola, beh, forse è proprio il caso di afferrarla forte e non lasciarla cadere. All'estero lo hanno capito prima di noi. Come sempre, arriviamo per ultimi. Il Toro di Borsano di ghanesi [illegible] aveva «rapiti» addirittura un grappolo, Gargo-Kuffour-Donali: troppo giovani, si scrisse, troppo acerbi. Fu una goffa speculazione, un seme gettato a caso, sul terreno dell'ipocrisia federale. Oggi Kuffour gioca nel Bayern. Dei tempi dell'ascolano Zahoui (Costa d'Avorio) ne è passata di acqua, e di nero, sotto i ponti. Il Toro di Colleri ha in prova un camerunense di 17 anni, Simo. Non è detto che venga sbologliato. Potrebbe servire.

Olisch, nigeriano, alla Reggiana le ore a Colonia, Desailly e Abedi Pelé, ghanesi di sangue, al Milan e al Toro. E adesso Weah, liberiano di passaporto francese: pur [illegible] tesserarlo quale comunitario, il Milan ha armato un pandemonio del diavolo. A piccoli passi, l'Italia non fa altro che adeguarsi al resto del mondo che si è già adeguato. Certo, non sarà facile recuperare il terreno perduto, e neppure superare l'ultimissimo strato di diffidenza e (falsi) scrupoli: puntare al [illegible] dell'Africa, [illegible] investire laggiù, senza rapettare che Parigi o Marsiglia svezzino i Weah e i Pelé di turno.

L'Africa ha bisogno dei nostri aiuti e della nostra fantasia. Noi dei suoi talenti, delle sue pepite sparse ovunque, e solo da raccogliere. Quel Bentile che ha realizzato due dei tre gol rifilati al Brasile, oggi è [illegible] nome battuto a macchina, [illegible] dei tanti, domani potrebbe essere un campione, uno dei pochi. Weah arriva che di anni ne ha quasi [illegible]. Non molti in assoluto, ma troppi, decisamente, per un Paese come [illegible] nostro che si picca di essere all'avanguardia calcistica, e di disporre dei più scaltri operatori di mercato.

Sogniamo interscambi di tecnici e tecnichi, sussidi, partite fra [illegible] e loro, [illegible] Africa. E' questo [illegible] il nesso con [illegible] campionato che sta scaldando i motori, [illegible] le vetrine gonfie [illegible] prodotti strapagati, il gusto di scoprire, rischiando, e non più la routine di spalmare miliardi, specchiandosi. C'è un fermento che non va disperso. La storia ci incalza. Da Guayaquil non ci hanno [illegible] recapitato [illegible] [illegible] risultato, ma molto di più. Un messaggio. E, forse, una lezione. **(ro. be.)**

Stoichkov: non facciamone già un dramma

«Dateci tempo, il Parma sarà presto al pari di Juve e Milan»

PARMA. Certo, quei [illegible] gol rimediati a Napoli [illegible] po' gli rovinano la festa. Hristo Stoichkov avrebbe preferito rivedere Barcellona a Cruyff portandosi dietro applausi italiani e non la prima sconfitta. Ma il bulgaro è uomo duro, sa che il calcio d'estate al massimo può [illegible] paragonato ad [illegible] temporale, uno scroscio e via. E così annuncia [illegible] essere in partenza per la grande festa della società catalana, ritirerà il premio e comunica [illegible] giornalisti spagnoli di essere pronto, al Camp Nou, a stringere la mano al suo ex tecnico. «Dipende da lui, [illegible] avrà voglia [illegible] stringere la [illegible] mano, io [illegible] pronto». Niente è dimenticato, sia chiaro, specialmente le antiche polemiche.

Però adesso [illegible] calcio che [illegible] è quello del Tardini, [illegible] sua tessera numero 104426 (da socio del Barcellona) è solo [illegible] ricordo. A Stoichkov interessa ribadire il suo ruolo di leader nella [illegible] squadra italiana. Ha studiato, si è inserito d'autorità, si è messo al [illegible] (tattico) di Scala. Ha goduto dei primi successi e ora sa di non potersi esimere [illegible] dover affrontare i primi strali della critica. La sconfitta di Napoli impone delle risposte. «Diciamo subito che la squadra [illegible] Boskov ha meritato il risultato. Sbaglia chi reputa il Napoli un team di secondo piano. Dimentica due cose. Primo: è allenato da uno dei tecnici più bravi al mondo. Ho sempre stimato Boskov, ha colto risultati da tutte le parti. Secondo: lo scorso anno, nonostante le perplessità di tanti, il Napoli è [illegible] rivato a [illegible] soffio dalla Uefa».

Il bulgaro ha già capito molto del calcio italiano, qui tutti [illegible] forti, straordinari, pericolosissimi. Ma non basta, ci vuole anche un pizzico di autocritica: «Noi avevamo ancora la testa [illegible] America. Troppi viaggi, ci siamo ingolfati. Siamo arrivati a Napoli senza aver digerito la stanchezza. Beonrrivo, per esempio, [illegible] era riuscito a dormire neppure un'ora. Ma non facciamone un problema troppo serio, il Napoli era molto più veloce di [illegible] che, però, [illegible] era [illegible] il vero Parma».

Prime critiche per il bulgaro Stoichkov

Così Stoichkov ha superato un altro esame, quello delle prime difficoltà, dei primi dubbi. Luglio era trascorso al ritmo dell'elogio incondizionato, dell'incoronamento, dell'ululato di sorpresa per il grande bulgaro «Pallone d'oro». Da domenica [illegible] masticato anche le prime insufficienze [illegible] giornali sportivi italiani. «Da quando sono qui ho capito molte cose, fra queste che è inutile guardarsi intorno, pensare di valutare il proprio spessore mettendosi a paragone degli altri. Ha ragione Scala, il Parma deve guardare solo a se stesso, deve lavorare, programmare, giocare, creare il collettivo. Solo così può arrivare [illegible] fino allo scudetto. Senza interrogarsi su cosa fanno e non fanno Juventus e Milan».

Ma come sta Stoichkov, a che punto è il suo inserimento? Ecco l'unico accenno di nervosismo: non per le valutazioni tecniche, [illegible] quello il bulgaro ha [illegible] disponibilità totale, ma è sul piano personale che [illegible] vuol dar risposte: «Mi trovo bene, certo devo provare di più alcuni meccanismi (anche con il Napoli ha agito da leader accettando anche, umilmente, di dar manforte alla difesa nei momenti difficili, ndr), ma fisicamente non ho problemi. Ho soltanto bisogno di tempo».

E lo Stoichkov uomo? Non se [illegible] parla. Lui per la stampa è sol[illegible] allenamenti tornerà di corsa da Barcellona per non perdersi la doppia seduta di domani, campo, partite, schemi. E la casa con [illegible] parco? Finalmente è cosa fatta, una villetta con giardino. Ma sarà la signora Stoichkov a dare l'ok definitivo.

Intanto ha finito le [illegible] Asprilla: non è tornato sulle sue polemiche dichiarazioni [illegible] fine giugno quando disse che non sarebbe più rientrato a Parma e che tutta la squadra ce l'aveva con Scala. [illegible] colombiano, indisponibile domenica a Bergamo, sul campionato dice: «Il Parma dovrà ottenere anche in trasferta quello che l'anno scorso ha saputo conquistare [illegible] casa. Oltre alla Juve dovremo stare attenti al Milan che si è rinforzato con Baggio e Weah».

Alessandro Rialti

IN REGALO CON LA STAMPA

Un inserto sul campionato

Sabato prossimo, con «La Stampa», i lettori riceveranno «Tutto campionato», un supplemento a colori [illegible] 40 pagine che servirà da guida [illegible] al termine del torneo.

Stasera i bianconeri in amichevole a Bologna

L'Avvocato entusiasta «Come sei brava Juve»

TORINO. La Juve corre verso Bologna (stasera amichevole alle 20,30: differita su Italia 1 alle 22,40) e verso il campionato sotto una pioggia di complimenti: Berlusconi e Capello, antagonisti per eccellenza, firmano gli ultimi giudizi autorevoli. Domenica Lippi ha giurato di aver già ricuperato la sua «vecchia Juve», ieri Giovanni Agnelli ha sintetizzato l'incontro con la squadra con un «bravi tutti». L'Avvocato alle 8,45 è entrato nell'antistadio del Comunale, anticipando tutti. Solo il custode a quell'ora bazzicava nei paraggi. Poi è spuntato Vierchowod dalla faccia truce. Il «russo» ha la singolare abitudine di arrivare sempre primo, anche negli spogliatoi. E Agnelli gli ha subito chiesto «come si trova a Torino», gli ha espresso ammirazione «per la lunga e brillante carriera nella Samp» e, ovviamente, gli ha scherzosamente domandato «perché avesse esitato qualche anno di troppo prima di trasferirsi nella Juve».

Dopodiché «complimenti a tutti per il successo, ottenuto attraverso il bel gioco, nel Trofeo Berlusconi» e un «affettuoso augurio per il campionato che [illegible] cominciare». Ogni frase sull'onda costante di un affetto che non si impoverisce nel tempo e che per il presidente onorario è diventato un rito da celebrare in dato preciso, significativo. L'inizio del campionato fa sempre storia. L'Avvocato ha lasciato il Comunale verso le 9,30, insieme con il nipotino Jacky.

Sempre in tema di elogi, abbiamo assistito ad uno stimolante ping pong tra due pezzi forti della «corazzata Lippi», Ravanelli e Vialli, cannoni e più usi. Gente che non piagnucola davanti a una critica o a una sconfitta, ma reagisce a petto scoperto. Ascoltateli. Orso grigio preso di mira da una telecamera mentre sentenzio, seraficamente: «Il giorno in cui Vialli non sarà più con noi (passo Gianluca e torca ferro, ndr), spero tra dieci[illegible], mi piacerebbe diventare il leader della squadra anche nello spogliatoio». Squilli di tromba, il momento è solenne.

Tosto rasato non rifiuta l'assist, per lui è un gioco rispondere che «Alfredo (allusione alla definizione di Berlusconi «Ravanelli mi ricorda Di Stefano», ndr) è un grande giocatore anche a livello di testa, poiché non ci sta a perdere e incita tutti alla ricerca continua del successo. Possiede pure grosse qualità tecniche, ma soltanto ora gli sono riconosciute. E' un uomo fondamentale; quando non ci sarò io, lui farà molto bene le mie veci». Insomma, Vialli ha trovato l'erede naturale.

A cominciare da stasera a Bologna, dove Luca non giocherà per via di una leggera infiammazione al ginocchio. Non ci saranno (ragioni cautelative) nemmeno Vierchowod per affaticamento muscolare e Sousa a causa di un'infiammazione rotulea. In panchina Peruzzi, Ferraro, Deschamps, Pessotto (più Fantini, Loria e Rocchi, inutilizzabili. Dal Piero (militare) e Tacchinardi (under 21), dentro Rampulla, Torricelli, Sorin, Marocchi, Conte, Porrini e Carrera. Rimpasto forzato e meditato, che non deformerà modulo, intenzioni e il carattere della squadra.

«Con il Cremonese voglio però osservi – riprende Vialli – spero che la mia città sia un ottimo trampolino. Mi chiedete se sono sinceri i complimenti di Berlusconi? Sì. Anche se a tutti piace mascherare le proprie ambizioni e individuare negli altri i favoriti. Meglio stare in seconda fila. I problemi di Baggio a sinistra? Con noi non si è mai lamentato. Si sa quanto sia importante il suo ruolo e determinanti le sue giocate. Gli auguro di risolvere i problemi, se esistono».

Ed eccoci a Bologna, dove Lippi darà un'occhiata speciale a Sorin, il bimbo argentino che parla da uomo: «Ogni occasione è buona per mettersi in vetrina». Lo sparring partner di stasera ha eliminato il Verona della Coppa Italia e sfoggia un Morello in forma eccellente. Oliveri presenta l'amichevole: «Speriamo che la Juve ci lasci giocare (allusione al pressing e alla grinta, ndr); ha finito la stagione col diavolo in corpo, ha ricominciato alla grande. Mi sa che...». E giù un sospiro che è tutto un programma.

Angelo Caroli

Di primo mattino Agnelli è andato a complimentarsi con Lippi e la squadra

Capello: così guarirò Baggio

«Se attacchiamo, andrà in mezzo» Oggi rossoneri contro il St. Etienne

MILANO. Il Milan stasera vola in Francia per l'ultimo collaudo: affronterà il Saint-Etienne, formazione di Prima Divisione che veleggia nelle parti basse della classifica, anche se sabato ha battuto 3-0 il capolista Bastia. Capello promette variazioni tattiche in attacco: «Proveremo soluzioni diverse e nuove posizioni per sfruttare e far rendere al massimo Weah e Baggio, il quale deve stare sulla sinistra solo quando l'avversario ha la palla. Quando attacchiamo, lui deve spostarsi al centro a sostegno dello stesso Weah e di Savicevic». A tutta la squadra chiede altri progressi: «Per evitare di ripetere certi errori, basta seguire le indicazioni». Così arriveremo anche i poi al posto delle tante occasioni fallite. Ne abbiamo avute cinque anche con la Juve che, ribadisco, non è superiore». Parere condiviso da Baggio: «Ora sta andando forte perché non ha cambiato giocatori e schemi. Presto le cose andranno meglio anche per noi». Baggio giocherà solo il primo tempo, poi sarà rilevato da Simone, mentre Weah e Savicevic resteranno in campo. Due novità in difesa, Maldini a fermo (stiramento al flessore) sulla fascia destra e non sarà disponibile neppure domenica a Padova; bloccati pure Desailly (deve contrattare al polpaccio), Futre (lavoro differenziato) e Panucci (Under 21). Possibile inserimento di Tassotti a destra e del giovane Coco a sinistra. Albertini, Boban ed Eranio a centrocampo. [n. sor.]

Il presidente tira le orecchie al turco e professa ottimismo

«Non m'interessa il calcio d'agosto: giudicherò i ragazzi a partire da Firenze»

Per Calleri [illegible] scaramanzia in Brasile. Hakan (in alto) è arrivato: «Ma a fine stagione torno in Turchia»

Calleri, certezze dal Brasile

«Credo nel Toro, come l'anno scorso»

TORINO. Sembra una scaramanzia. Gian Marco Calleri è in Brasile, a Bahia, come un anno fa nell'ultima vigilia di un campionato finito benissimo per una squadra rifatta. Se il Toro di oggi è stato rifatto, e sicuramente e nuovamente rinnovato. «Il gruppo funziona, [illegible] in contatto con Giorgio Vitali, ho parlato con Sonetti e sono tranquillo. So che la preparazione è stata dura. Abbiamo avuto infortuni, via di assorbimento, che hanno causato assenze importanti. Così a Varese, ed anche a Piacenza. Sono mancati a turno e per motivi diversi Angloma, Pelè, Rizzitelli, Falcone. Hakan per ora va considerato a mezzo servizio». Per colpa sua. «Un giorno di ritardo non sarà la fine del mondo, ma lo considereremo con attenzione».

In questa fase delicata la squadra avrebbe bisogno della presenza del presidente? Calleri ha una battuta delle sue: «Un presidente serve al giocatore solo il giorno degli stipendi». In Brasile l'anno scorso le attribuirono la caccia a Romario, poi arrivò Marcao.. «Stavolta arriverà nessuno. L'ho già detto: per il Toro, per le sue possibilità economiche, tipi con valutazioni di mercato di un Romario potranno essere presi in considerazione fra qualche anno. Però l'acquisto di Hakan non è stato impegno da poco. Lo volevano grossi club in Europa. Quanto a Marroq, e del Neuchatel».

Lo scorso anno, di questi tempi, Calleri rientrò a Torino da Bahia proprio alla vigilia di Torino-Inter, prima di campionato. Siamo al bis: tornerà venerdì o sabato, in tempo per l'esordio a Firenze nella sua seconda stagione da presidente granata. «Mi appassiona preparare la squadra nel periodo di mercato, poi l'affido al tecnico. E' il mio modo di vivere il football. Le partite di agosto non mi interessano, non ci credo. Si gioca ad alto livello e contro avversari di paese. E' un periodo di rodaggio nel quale il tecnico deve muoversi in libertà, provando e riprovando. I giudizi sul Toro arriveranno dal match con la Fiorentina in avanti. E' il torneo per me, come sempre».

Serviranno per le mosse eventuali sul mercato di novembre. Che lo scorso anno portò (dopo i 17 arrivi e le 19 partenze dell'estate, un vero boom) altri dieci movimenti: sul finire arrivi Pollegrini, Lorenzini, Foglia, Sommese e Marchio, poi le partenze di Bonetti, Zago, Luiso, Petruzzi e Tosto. Di piani, Calleri ora non vuol sentir parlare. Vitali è sintetico: «Siamo in guardia, ma per ora va bene così».

Calleri ha dimostrato di credere solo alle partite vere, anche sul finire dello scorso campionato. Lo si vedeva ovunque, ma pochissimo alle ultime uscite del Toro. L'aveva ormai valutato e studiava i ritocchi. A Cremona - gli ricordiamo - parlando di Milanese disse che quel corazziere non gli piaceva proprio. «E già, normale che prima ancora che si facciano i prezzi io non racconti le mie simpatie...». Un anno fa, ad agosto, di Calleri si disse anche che aveva sbancato St. Vincent. Ora c'è chi sussurra di un colpaccio a Montecarlo. «Altra scaramanzia? Se porta bene per il campionato non mi arrabbio».

Sono però affiorati, innegabile, problemi a centrocampo. «E' un reparto che deve trovare l'assestamento. I malanni di Cristallini hanno pesato, ma a Firenze ci sarà. Bacci lo conosco benissimo, so quanto vale. A centrocampo ha giocato cinque anni. Dal Canto può fare il libero. Bernardini è in crescendo. Sogliano può anche trovare spazio in quella [illegible]. Abbiamo molte alternative possibili. Magoni? Lo abbiamo inseguito tutta l'estate, ma dall'Atalanta è finito al Genoa. Rimane dov'è. Rubiolo? Bravo, però non mi interessa. Sono contento di come è stata costruita la squadra. Non se [illegible] accorge che c'è stata una seconda rivoluzione?

Chiedo ai nostri sostenitori di aspettare il vero Toro».

Tuttavia, per il tifoso, anche i risultati estivi hanno valore. Sicuramente si riflettono sugli abbonamenti. La società granata è fermo a poco più di undicimila, «E' stata una buona partenza, poi è arrivato il periodo delle ferie ed il logico rallentamento. Ora mi aspetto una ripresa. Risolveremo anche i problemi dello stadio, intanto. Sto diventando paziente, arrivo persino di [illegible] fumare più il toscano. Sono battaglie [illegible] l'esterno e con me [illegible]. Ma è [illegible] che le più importanti sono quelle della squadra. Delle altre squadre non so nulla, non le ho viste una [illegible]. La verità arriva solo dal campionato. In questo Toro credo. È la nostra stagione parte da Firenze».

Bruno Perucca

TORINO HAKAN

«Tutto ok, il club sapeva»

TORINO. Hakan è tornato e s'è stupito delle polemiche scatenate dal suo ritardo (sarebbe dovuto rientrare domenica): «Non capisco che cosa sia successo di grave, avevo chiesto un giorno in più e mi sembra che il club sapesse». Sonetti e il da Vitali, però, nulla sapevano e non sembra siano granché convinti della spiegazione del turco, che prima di lasciare Istanbul ha ribadito ai giornalisti: «A fine stagione voglio tornare a [illegible]. Calleri è ancora in Brasile, quindi un'eventuale multa all'ex bomber del Galatasaray per il ritardo verrà decisa una volta che il presidente sarà a Torino ma è probabile che il giocatore venga perdonato.

I granata dopo il lungo ritiro si ritrovano [illegible] a Orbassano dove cominceranno a preparare la trasferta di Firenze. Domani (ore 19,30) ultimo test precampionato, a Vercelli contro la Pro. [e. g.]

AMBIZIONI E RETROVIE

Battuto il Parma, il tecnico azzarda un Napoli da Uefa e «gioca» in anticipo la nuova stagione

Nonno Boskov torna a vestirsi da oracolo

«Juve pronta al bis, Vialli da Nazionale e Roma la sorpresa»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Nonno Vujadin Boskov rialza la testa e il Napoli annuncia a sognare dopo il [illegible] ai rigori sulla Juventus nel «triangolare» di Salerno e, soprattutto, dopo il brillante 3-1 sul Parma. Ora Boskov [illegible] rimpiange d'aver rinunciato a svernare nel mondo dorato di Montecarlo e di aver detto di no alle ricche offerte arrivategli dall'Olanda, dalla Turchia e dal Genoa. Il tecnico slavo, che da queste parti vive come [illegible] precario, non trema neppure di fronte ai problemi e alle incertezze di ordine societario. Lui è uno da trincea.

Boskov, [illegible] stagione aveva sfiorato il miracolo mancando l'Europa all'ultimo minuto. Stavolta la ruota della fortuna sceglierà un Napoli che sta dimostrando di essere attrezzato per la Uefa?

«Dieci miliardi in tutto, il costo di quella beffa incredibile. Ci riprovaremo con una squadra più giovane e nella quale dobbiamo avere fiducia. Presto ridurremo l'organico da 27 a 20 giocatori. Voglio uno spogliatoio [illegible]. Con il Parma ho visto un Napoli-spettacolo, un primo tempo da applausi. Importante anche per incrementare gli abbonamenti. Abbiamo bisogno del nostro grande pubblico per puntare al sesto posto e poi andare il più lontano possibile in Coppa Italia. Nel calcio contano i risultati. La Juve, vinti scudetto e Coppa Italia, è ancora la numero uno».

Questa Juve sempre più... doriana, sarà davvero più forte senza Baggio?

«E' la favorita, con 40 probabilità a conto. Le altre 60 se le spartiranno Milan, Parma e Roma, la possibile sorpresa. Con Vierchowod, Jugovic e, da dicembre, con Lombardo, i campioni hanno più responsabilità e saranno continuamente sotto pressione. Dovranno difendere i due titoli e attaccare il terzo, la Coppa dei Campioni. Senza dimenticare i numerosi impegni di alcuni uomini nelle rispettive Nazionali».

Anche a Vialli toccherà fare gli «straordinari» in azzurro oppure Sacchi continuerà ad ignorarlo?

«Sono stato (tre anni) di fianco ex jugoslavo, che non si può fare una formazione ideale per tutti, quindi rispetto le scelte di Sacchi. Però, mentre lui preferisce Casiraghi anche quando fa panchina nella Lazio, io se fossi al posto Vialli lo farei giocare anche con una gamba sola. Ed è una balla che Luca possa turbare l'armonia di spogliatoio della squadra».

Vialli, nella Juve è tornato l'uomo che fa la differenza come ai tempi della Sampdoria. Baggio saprà esserlo nel Milan?

«Non è facile per Baggio, come per Weah, inserirsi in un meccanismo come quello rossonero. E c'è da verificare la coesistenza tra l'ex juventino e Savicevic. Possibile, a patto che esistano più gregari disposti a sacrificarsi per i due fantasisti. L'altra sera, Milan e Juve, non c'è stato un gioco entusiasmante, ma ho visto un bel Boresi. Ecco, proprio lui può essere il vero, grosso "acquisto" di Capello».

Vujadin Boskov ha 64 anni e una lunga esperienza. «La nuova Juve con tanto dorian[illegible] è quaranta probabilità [illegible] cento di rivincere il titolo»

E il Parma che ha comprato tutto il meglio reperibile sul mercato, che impressio[illegible] le ha fatto?

«E' una grande squadra, con grandi campioni. Non è stato facile superarla. Contro di noi era troppo sicura di vincere e ha peccato di presunzione, giocando per linee orizzontali e consentendoci di organizzare sempre le contromosse. E' venuto fuori la grinta del Napoli, oltre alla tecnica di Ayala e Cruz. Una prestazione collettiva confortante. Il Parma deve lavorare».

Però con Stoichkov, l'ultimo Pallone d'Oro, Scala sa di avere [illegible] Parma pronto per lo scudetto.

«Qualcuno dice quest'anno o mai più. Non so se sia vero, ma una cosa è certa: il Parma è l'unica società italiana che non ha problemi di portafoglio».

Bruno Bernardi

Follie sudamericane

Partita rinviata a San Paolo: [illegible]

SAN PAOLO. Follie sudamericane. Il Boca Juniors ha chiesto più di un miliardo per giocare un'amichevole ad Hong Kong a fine settembre (nell'occasione doveva essere celebrato il ritorno di Maradona dopo la squalifica), e naturalmente la tournée è stata annullata tra una montagna di polemiche.

In Brasile è andata peggio: a San Paolo è stata rinviata la partita tra Corinthians e Bragantino (prima giornata di serie A) per «distruzione dello stadio» ad opera dei «tifosi». Ma non sono stati quelli delle formazioni che si accingevano a giocare a sfasciare l'impianto, bensì i supporters del San Paolo, infuriati per aver perso il titolo giovanile nella precedente gara col Palmeiras. Bastoni, mattoni, calci e pugni, perfino un rudimentale ordigno contro un pullman. Bilancio: 22 poliziotti e 80 tifosi feriti, chiusa perfino la stazione del metrò.

Europei di nuoto: oggi la Van Almsick scende in vasca nei 100 stile libero

Franziska, largo alla regina

«Solo nell'acqua mi sento davvero felice»

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Eccola, la divina. Nello Scandin Crowd di Vienna, quartier generale della Nazionale tedesca in riva al Danubio, tutti gli occhi sono per Franziska Van Almsick, la più ricercata, la più ricca e, per molti, la più affascinante nuotatrice del mondo.

Nata e cresciuta a Treptow, un quartiere dell'allora Berlino Est, a 11 anni vide cadere il Muro e improvvisamente l'orizzonte le si aprì davanti. Oggi, non ancora maggiorenne (ha soltanto 17 anni), Franzi è già una stella dello sport e una miniera d'oro. Dopo essere salita quattro volte sul podio olimpico di Barcellona '92 (ma mai sul gradino più alto), negli ultimi Europei di Sheffield '93 cominciò a coronare di successi una carriera che tutti già le avevano predetto fortunata. In Inghilterra sei ori nello stile libero e un argento nella farfalla, poi l'anno dopo a Roma '94 conquistò titolo e record mondiali dei 200 sl, battendo le spettrofiche cinesi sospettate di doping.

Anche la vecchia scuola della Ddr era stata tristemente famosa in passato per l'uso di sostanze proibite, ma lei, Franzi, a quell'epoca era ancora una bambina e ne rimase quindi immune, diventando invece l'espressione di una generazione successiva, «dopata» più dai mass media che dai prodotti chimici. Il suo sorriso, le forme sinuose di un fisico perfetto e la leggerezza della nuotata hanno fatto la fortuna sua e dei numerosi sponsor che se la palleggiano a suon di marchi, trasformandola da nuotatrice a covergirl per pubblicizzare cioccolato (Jacobs Suchard), auto (Opel), polizze assicurative (Hanseatische Ersatzkasse), porte e finestre (Schucol, capi di moda (Jean Pascale), fitness (Dr. Joppi) e articoli sportivi (Arena).

L'anno scorso un giornale tedesco pubblicò la notizia che la Van Almsick aveva un conto in banca di 10 milioni di marchi (circa 11 miliardi di lire): il suo manager Werner Koster nega tutto, ma ammette che i contratti attuali della sua giovane atleta valgono anche di più di quella cifra. E non basta: «Franzi» è anche il titolo di una trasmissione televisiva sul canale tedesco Sat1, nel quale la Van Almsick è incontrastata protagonista, come in piscina.

«Nuoto perché mi piace - dice lei - e non penso ai soldi. E poi credo che gli atleti di altri sport, come il tennis, guadagnino più di me. L'acqua è il mio elemento naturale e in piscina mi sento perfettamente a mio agio. Semmai il problema è trovare lo equilibrio quando esco dalla vasca». Oggi la Van Almsick debutterà in questi Europei affrontando i 100 sl, quali ai Mondiali di Roma '94 venne battuta in finale dalla cinese Jingyi Le (record mondiale) e Lu Bin, quest'ultima squalificata qualche settimana dopo per uso di anabolizzanti.

Che pensa Franziska del doping? «E' meglio perdere due gare che imbrogliare anche solo una volta. Molti allenatori della ex Ddr si trasferirono anni fa in Cina, quindi è inevitabile accostare il vecchio doping delle tedesche Est e quello delle nuotatrici asiatiche». Ma la federnuoto cinese ha recentemente dichiarato che non accetterà di sottoporre le proprie atlete a test antidoping sistematici in vista dei Giochi di Atlanta... «Due anni fa mi fecero fino a dodici controlli in un mese. Capisco che non sia una cosa simpatica, tuttavia per debellare il doping bisogna essere drastici. Testare tutti gli atleti è impossibile, è inutile farlo prima dei grandi appuntamenti».

Capelli raccolti sulla nuca, abbigliamento casual con giacca di jeans e pantaloni rossi, Franziska sembra cresciuta in fretta per obbedire al proprio personaggio: «Sono una ragazza normale, anche se adesso sto più attenta a quello che dico, tutto qui. La mia vita resta legata al nuoto e penso già ad Atlanta, dove voglio vincere il mio primo oro olimpico. Gli affetti? Devo pensare alla scuola e non ho molto tempo per il resto». Chissà che ne pensa Steffen Zesner, il nuotatore tedesco che un paio d'anni è legato sentimentalmente alla divina Franziska.

Giorgio Viberti

La tedesca Franziska Van Almsick, 17 anni e 11 miliardi in banca

PALLANUOTO **UN PLEIN AZZURRO**

VIENNA. Oggi via alle gare di nuoto, ma con poche speranze italiane di medaglia, almeno in questa prima giornata. Ieri nella pallanuoto successo degli azzurri contro l'Ucraina 13-7 e delle ragazze sulla Francia 7-4.

RISULTATI. Sincro. Finale solo: 1. Sedakova (Rus) 99.160, 2. Aeschbacher (Fra) 97.520, 3. Thalassinidou (Gre) 95.360, 4. Celli 95.280. Tuffi. Finale 1 metro maschile: 1. Jongejans (Ola), 2. Anderson (Sve), 3. Lietzow (Ger), 6. Lorenzini; finale 1 metro femminile: 1. Ilyina (Rus), 2. Lidner (Ger), 3. Alekseeva (Bie), 7. D'Oriano. Pallanuoto. Maschile (quarti): Italia-Ucraina 13-7; femminile: Italia-Francia 7-4.

OGGI. Gran fondo. Ore 8: 25 km femminile (Olmi, Audano, Quaglierini). Nuoto. Ore 8,30 batterie, ore 16 finali: 100 sl femminile, 100 rana maschile (Fioravanti), 400 misti F (Bissolli, 200 sl M (Idini, Siciliano), 4x200 sl F. Tuffi. Eliminatorie (ore 13,30) e semifinali (ore 18,30) 10 metri maschile (Lorenzini). Pallanuoto. Maschile (quarti): Italia-Russia (ore 21,30); femminile (quarti): Italia-Olanda (ore 18,45).

Sincro

Celli scippata del bronzo

VIENNA. Ingiustizia è fatta, almeno secondo lo staff azzurro. Quello che sembrava la terza medaglia - sempre di bronzo - per il nuoto sincronizzato italiano in questi Europei si è invece trasformato in una cocente beffa per Paola Celli, la veterana delle nostre sincronette, che nell'ultimo esercizio si è vista «scippare» un terzo posto ormai sicuro nel «solo» dalla greca (ex russa) Christina Thalassinidou.

L'intreccio merita una spiegazione, anche per poter inquadrare una disciplina a metà strada tra sport e spettacolo, nella quale i giudici - assolutamente determinanti - finiscono spesso per essere strumento di lotte e spartizioni politiche. Fatto è che ieri Paola Celli, 29enne romana di grande esperienza, si è presentata a bordo vasca per l'ultimo esercizio sicura di confermare un terzo posto consolidato sempre di più fin dal primo turno di esercizi. Ma la povera Celli non aveva fatto i conti con la Thalassinidou, che in passato era stata un'ottima interprete del «solo» (fu oro agli Europei '89 di Bonn con il nome Falasinidi e la nazionalità russa), ma che poi aveva annunciato il ritiro: si era infatti sposata con un greco, cambiando nazionalità e dando alla luce una bimba.

Tornata a sorpresa in attività soltanto tre mesi fa, la Thalassinidou ieri è stata chiaramente aiutata da una serie di valutazioni quantomeno opinabili di alcuni giudici, segnatamente quelli in rappresentanza di Grecia (ed era prevedibile), Ucraina e Bielorussia. Così Paola Celli, vittima della macchinazione greco-russa, ha fallito il podio per la miseria di 8 centesimi di punto e non è riuscita a ripetere i bronzi conquistati nei giorni scorsi prima dalla squadra e poi dal doppio azzurri. **(g. vib.)**

SPORTIVO AFFARI

Gli avvisi a pagamento pubblicati sulle pagine di questa rubrica sono stati raccolti dalla Publikompass S.p.A., con sede a Torino in via Marenco 32 (tel. 011/5611), e dalle sue consociate: Milano, via Gaudenzio Ferrari 29 (tel. 02/48011); Alba, via Maestra 30 (tel. 0173/440125); Alessandria, via Vochieri 80 (tel. 0131/445544); Aosta, località Amerique 99 (tel. 0165/44124); Asti, via Aurelio Conti 1 (tel. 0141/32125); Bari, via Amendola 166/5 (tel. 080/5549111); Biella, via Italia 5 (tel. 015/8491212); Bologna, via Aurelio Saffi 13 (tel. 051/6569711); Bra, via Vittorio 1 (tel. 0172/431693); Cagliari, via Business 24 (tel. 070/305254); Casale Monferrato, via Cavour 4 (tel. 0142/451154); Catania, via Etnea 356 (tel. 095/7221251); Catanzaro, via G. Giolitti 78/1 (tel. 0961/724490); Cosenza, via Monte Santo 36/1 (tel. 0984/75021); Cuneo, via Cavour 1 (tel. 0171/636632); Firenze, via Valfonda 9 (tel. 055/211921); Genova, via C.R. Darwin 1 (tel. 010/5531192); Gorizia, via Cadorna 1/4 (tel. 0481/84184); Gozzano, via Cervino 13 (tel. 0322/933); Imperia, via Delbecchi 1 (tel. 0183/273371); Lecce, piazzetta Della Monaca 8 (tel. 0832/270374); Messina, via G. Bonino 15 c (tel. 090/2930051); Napoli, via Chiaia 149 (tel. 081/7646142); Novara, via Cavour 19/1 (tel. 0321/33041); Padova, via Dell'Università 10/a (tel. 049/8773324); Palermo, via Libertà 19 (tel. 091/6373330); Reggio Calabria, via Tenente Cannizzaro 12 (tel. 0965/24420); Roma, via Quattro Fontane 15 (tel. 06/4825847); Sanremo, via Cavour 47 (tel. 0184/667171); Savona, via Paleocapa 2 (tel. 019/811182); Vercelli, via Duomo 9 (tel. 0161/50756) e dalle agenzie locali collegate. I corrispondenti della Publikompass S.p.A. Colgo che splendida occasione di rendere noto alle più corrispondenza pubblicitaria! Scrivete a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, e provvederemo a farvi avere gratis senza impegno e senza spese il nostro piccolo dizionario per scrivere annunci economici efficaci. Ricordate che contando il valore è esattamente del prodotto del numero di righe (compresi gli spazi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% (perdue).

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande operai, autisti, fattorini personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time tecnici altre domande	L. 7.700 L. 13.000 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerta	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti: dalla 3ª riga il prezzo è doppio. Neretto (grassetto) della riga o di parte di essa: il doppio.

In base al diritto di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. AFFIGABILI qualsiasi cartellone a norma di legge impiantiamo rivolgiamo offerta. Tel. 0432/420 204 - 424 186

FINANZIAMENTI urgenti, solo per aziende ed artigiani (no spese anticipate). Tutte forme n/a 0432/248 321

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

LOANO bar tabacchi storico vendesi causa trasferimento. Telefonare 019/677 303

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA assume immediati falegnami montatori carpentieri tubisti idraulici saldatori. Telefonare 0190 0001

LAVORI PART TIME

ASP medaglia da medaglie azienda moda pubblicità settore cerca. Telefono 011 525 940

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA leader mercato ricerca procacciatori per vendita diretta zona a piedi fa. Tel 011 351 670

SEI ambizioso disposto ad impegnarsi a fondo per una prospettiva professionale che oltre a guadagno favoloso consenta carriera. Affermata società nel settore marketing e comunicazione offre a persone interessate ed adeguatamente preparate. Tel 0125 54 673 - (333) 726 1870

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

IL 561 2760 Lingotto in grosso camera cucina bagno ascensore autoriscaldamento L. 87 milioni.

A. NORDEST 561 2750 Pozzo quinto bel lo stabile alloggi mansarda terrazzo vendiamo vendiamo pezzo interessante.

A. SERIM 562 9801 libero zona Valentino via Monte di Pietà signorile 3° ascensore salone 2 camere servizi.

A. SERIM 562 9801 libero via Buenos Aires signorile ampio 3° camere terrazzo cucina ristrutturato L. 195 milioni trattabili.

A. SERIM 562 9801 libero via Massena Cristo stabile 6° piano 3 camere cucina bagno termoautonomo L. 230 milioni.

A. libero zona Valentino via Ormea via Pallieri signorile ampio 2 camere finestre cucinino bagno.

LIBERO corso Marconi L. 95 milioni blocca il mandarino nuovo balcone al Tel 0336-400 455 - 562 8487.

LIBERO [illegible] L. 100 milioni [illegible]

LIBERO [illegible] L. 99 milioni [illegible]

LIBERO [illegible] L. 90 milioni [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

VIA [illegible]

TORINO PROVINCIA

A [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

MONCALIERI [illegible]

MONCALIERI [illegible]

OULX [illegible]

OULX [illegible]

LIGURIA

VEREZZI [illegible]

LA LIGURE IMMOBILIARE [illegible]

LOANO [illegible]

SANREMO [illegible]

SANREMO [illegible]

COSTA AZZURRA

ANTIBES [illegible]

CANNES [illegible]

GOLFE [illegible]

JUAN LES PINS [illegible]

AFFITTI

LIGURIA

[illegible] settembre affitto bilocale Bordighera L. 300.000, mese L. 550.000 Agenzia [illegible] 0184/1970 366

AUTOVEICOLI

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione anticipi. Corso Tortona 9 tel 011 817 1561 684 int 4

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CATTOLICA Hotel Cristina 0541 961 873 tranquillo ottima cucina camere [illegible] Fino agosto L. 50 mila, settembre L. 45 mila 3° e 4° persona 50%.

DIANO MARINA Hotel Flora 0183 495 474 bridge passeggiata mare ogni comfort, sconti agosto menu Primi Ristorante.

FINALE LIGURE Albergo Garden 50 mt mare servizi Tv, aria condizionata cucina mia tariffe L. 45 mila. Dal 16/8 L. 50 mila. Telefonare allo 019/692 529.

PESARO [illegible] Hotel Fiammetta **** Tel 0721 400 303 fax 402 757 Sul mare completamente ristrutturata, piscina camere Tv, bagni, telefono, sale, ascensore, garage, parcheggio, specialità romagnole, menu a scelta, trattamento ideale famiglie, gradita clientela anche senza bambini. Pre pensione/mezza pensione. Interpellateci.

RESIDENCE per vacanze piscina, spiaggia [illegible] Tel 0541 968 185

[illegible] Hotel Europalace *** Telefono allo 0541 380 276 50 mt mare. Direttore italiano, parcheggio coperto, bagni, sconto menu. Offerta giugno fino agosto L. 50 mila, settembre L. 44 mila.

RIMINI Hotel Fantasy *** Tel 0541 380 447 bella posizione, bagni nuovi, piscina, Tv, arredamento, parcheggio, cucina menu, specialità romagnole, consigliamo buffet. Dal 20 agosto L. 48/78 mila settimana L. 40/54 mila.

RIMINI Hotel Oriente *** Tel 0541 385 447 bella mare, piscina, camere Tv arredamento, cucina scelta menu, bellissimi giardini, parcheggio. Fine agosto L. 66 mila, settembre L. 42/54 mila.

MATRIMONIALI

CENTRO [illegible] ASSOCIATE A AUTORIZZATE. La cerchia dei nostri incontri nell'assoluta privacy. Amicizie matrimonio. Via Giuseppe Genoni 3 angolo corso Vittorio. Torino. Telefonare allo 011 561.1055. Aperto agosto.

La Commissione del Nevada interroga il manager di McNeeley

Tyson, match sotto inchiesta

Don King ora vuole subito il mondiale

LAS VEGAS. La bizzarra vittoria di Mike Tyson sul ring di Las Vegas ha fatto gridare alla «farsa» i commentatori americani e messo in dubbio il prossimo match dell'ex-campione del mondo, che avrebbe dovuto affrontare il 4 novembre Buster Mathis nella capitale del gioco di azzardo. Inoltre la Nevada State Athletic Commission, che aveva già sequestrato la borsa di 179 mila dollari destinata a Vinny Vecchione (il trainer che ha impedito a Peter McNeeley di proseguire il combattimento, durato solo 89"), ha convocato Vecchione per capire le cause della sua decisione a sorpresa. «Vogliamo parlargli e farci spiegare le ragioni del suo intervento - ha spiegato Marc Ratner, il direttore esecutivo della commissione responsabile di vigilare sulla regolarità del match -. L'incontro si stava svolgendo regolarmente. McNeeley era finito due volte al tappeto, ma non sembrava in situazione di pericolo. Inoltre il pugile desiderava continuare. Vogliamo parlare a Vecchione».

La commissione ha 30 giorni di tempo per interrogare il trainer. I membri della commissione hanno reagito con particolare irritazione a una frase di Vecchione, che ha spiegato di voler «proteggere McNeeley, evitando che diventasse un altro Jimmy Garcia», il pugile morto lo scorso primavera dopo essere stato brutalizzato di pugni in un match combattuto a Las Vegas.

La conclusione del match ha fatto finire comunque anche la commissione sul banco degli imputati: l'accusa è di aver autorizzato un combattimento tra pugili di valore troppo diverso.

Subito dopo la conclusione del match, i centralini telefonici dell'Mgm (l'hotel in cui si è svolto il combattimento) sono stati intasati dalle telefonate sdegnate dei telespettatori che avevano pagato tra i 40 e i 45 dollari a testa (per un totale di 40 milioni di dollari): molti chiedevano il rimborso della somma.

La breve durata del match, che ha consentito a Tyson di intascare una borsa di 40 miliardi, ha però messo in dubbio il combattimento tra Iron Mike e Mathis. I contratti erano già stati firmati, ma la data del 4 novembre, anche per la coincidenza col match Riddick Bowie-Evander Holyfield, appare adesso tramontata. E anche il promoter Don King sembrerebbe più propenso, vista l'impossibilità di ripetere il scippo da 70 milioni di dollari, a mettere il suo pugile in rotta di collisione con un nome in grado di stimolare un po' d'interesse. Il candidato numero uno è attualmente Bruce Seldon, che ha conservato sabato la corona mondiale versione Wba. Se il match Tyson-Seldon si farà, sul ring si affronteranno due ex-carcerati. Anche Seldon infatti ha scontato alcuni anni dietro le sbarre, condannato per rapina a mano armata.

TENNIS

Enqvist a Indianapolis

Agassi annulla due match point e batte Krajicek

NEW HAVEN. Andre Agassi, testa di serie numero 1, ha vinto il torneo di New Haven (dotato di un montepremi di 1,04 milioni di dollari) battendo in finale l'olandese Richard Krajicek per 3-6, 7-6 (7-2), 6-3. Krajicek ha avuto due match point nel secondo set.

A Indianapolis la vittoria è andata allo svedese Thomas Enqvist che ha superato il tedesco Karbacher per 6-4, 6-3. Grazie a questo successo Enqvist, che prima di Indianapolis era tredicesimo nella classifica Atp, si è assicurato un posto tra i primi dieci tennisti al mondo.

FORMULA 1

Per ora farà dei test

Alain Prost torna alla guida della Williams?

Alain Prost potrebbe tornare a correre: prenderà parte ai test per realizzare il nuovo propulsore McLaren e non è escluso che possa tornare a guidare la McLaren nel '96. L'accordo potrebbe essere reso noto il 1° ottobre. «Ho parlato con Ron Dennis - ha detto Prost -: sarebbe utile a entrambi se io avessi un interesse diretto nella fase di preparazione di gare e test per un periodo di tempo determinato».

Intanto, col 4° posto nella 200 miglia di Loudon (New Hampshire) vinta da Ribeiro, Jacques Villeneuve ha virtualmente messo le mani sul titolo Indy.

SPORT FLASH

CONCORSO PRONOSTICI
Totogol, 603 milioni all'unico «8»

Totocalcio, questa la schedina vincente: 2-1-1; 1-2-2; 2-X-X; 1-X-X-2. Montepremi 3.821.123.692 lire. Quote: nessun vincitore con 13 punti, ai 47 «12» vanno lire 40.650.000, ai 994 «11» lire 1.919.000.

Totogol, questa la schedina vincente: 3-7-8-9-11-15-16-21. Montepremi 1.509.478.670 lire. Quota all'unico vincitore con «8» lire 603.791.000, ai 215 «7» lire 2.103.200, agli 8652 «6» lire 51.

Totip. X-2, 2-1, X-X, 2-1, 2-X, 2-X; corsa più: 13-15. Montepremi 3.240.777.400 lire. Quote: nessun 14; Jackpot 1.257.174.300 lire. Ai 24 «12» 27.550.000 lire; ai 441 «11» 1.499.000 lire; ai 4811 «10» 137.000.

PREMIO SPECIALE
Vino per superbomber e para-rigori

TORINO. Il primo attaccante di A che segnerà una tripletta e il primo portiere a parare un rigore si aggiudicheranno 366 bottiglie di vino Brachetto messe in palio dall'enoteca regionale di Acqui: una bottiglia al giorno per tutto il prossimo anno, bisestile.

PREVENZIONE CORRUZIONE
L'Uefa per ora non convoca Papin

GINEVRA. L'Uefa ha ricevuto una spiegazione scritta di Papin sulle sue dichiarazioni riguardo presunti casi di corruzione da parte dell'Olympique Marsiglia nella finale di Coppa Campioni 1993 con il Milan e ha deciso per ora di non convocare il francese.

SPORT
Nebiolo rieletto presidente

FUKUOKA. Primo Nebiolo è stato rieletto presidente della Fisu, la Federazione internazionale dello sport universitario. Primo vicepresidente l'americano Killian, altri vicepresidenti il canadese Zombrau, il giapponese Furhashi, l'inglese Salley e il francese Sallien.

CIO
Morto Donike, esperto di doping

COLONIA. E' morto il 61enne professor Manfred Donike, autorevole esponente della lotta al doping e membro della commissione medica Cio; il professore tedesco è stato colpito da infarto mentre si stava recando in aereo ad Harare per i Giochi Africani.

CANOTTAGGIO
Bene gli azzurri ai Mondiali

TAMPERE. Ai mondiali di Tampere di canottaggio ritorno in grande stile di Agostino Abbagnale che in coppia con Gianluca Farina ha vinto la sua serie nel doppio. Abbagnale e Farina furono oro all'Olimpiade di Seul di sette anni fa e rappresentano l'ennesimo esperimento positivo del tecnico La Mura che è riuscito a costruire una coppia fortissima. E' piaciuto anche il quattro senza, campione del mondo a Indianapolis, per la sicurezza con cui è approdato alla semifinale. Un elogio merita pure il singolista Calabrese vincitore della sua serie, ha vogato con grande autorità rimanendo sempre in testa. In finale, inoltre, è riuscito ad arrivare molto facilmente anche l'equipaggio del due senza composto da Sartori e De Stabile.

Parte l'estate.
PARTITE SU UNA NUOVA FIAT.

PUNTO 55 S
CON AIRBAG E FIAT CODE
L. 16.900.000

L. 2.500.000
VALUTAZIONE VOSTRO USATO*
L. 14.400.000
OPPURE
10 milioni in 20 mesi a interessi zero

La vostra vecchia auto vale 2.5 MILIONI *per passare a una nuova* FIAT PUNTO

Si avvicinano le vacanze e tutti sono pronti a partire, tranne la vostra vecchia auto che è un po' troppo vecchia per affrontare un'altra estate. E allora, cambiatela con una nuova Fiat. Non c'è momento migliore. Perché fino al 31 agosto, in cambio della vostra vecchia auto, Fiat Vi offre due milioni e mezzo per passare a una nuova Fiat Punto, l'auto che ha riscosso in tutto il mondo grandissimi successi, oppure due milioni se scegliete una Panda o una Cinquecento. Se invece la vostra auto non è così vecchia, è comunque il momento di una Fiat nuova. L'estate Fiat vi riserva una super valutazione oppure straordinarie offerte finanziarie: 10 milioni per Punto, 7 per Panda o Cinquecento, da restituire in 20 mesi a interessi zero. Parte l'estate. Quale occasione migliore per partire su una nuova Fiat?

FIAT PATTO CHIARO

(1) Per ogni vostra auto ... Esempio: Fiat Punto 55 S ... L. 16.900.000 ... L. 2.500.000 ... L. 14.400.000 ... Salvo approvazione ... Offerta valida fino al 31 agosto ...

AUTOCAGNO
CORSO VERCELLI, 168
10155 TORINO
TEL. 011/2426900-10

AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA, 341
10142 TORINO
TEL. 011/4030361-157-222-330

AUTOINGROS
VIA LANZO, 42
10071 BORGARO TORINESE
TEL. 011/4500150

F.LLI GOTTA
CORSO VALDOCCO, 15/17/19
10122 TORINO
TEL. 011/5211451-2-3-4

MELLANO & GRIFFA
STRADA PIOSSASCO, 40
10043 ORBASSANO
TEL. 011/9002287

MOLINAR
VIALE ROMA, 1
10078 VENARIA
TEL. 011/495222-72

ORECCHIA & SCAVARDA
VIA ORBETELLO, 123
10148 TORINO
TEL. 011/2264800

PROGETTO
VIA NIZZA, 187
10100 TORINO
TEL. 011/6633040

TORINO AUTO
CORSO UNIONE SOVIETICA, 85
10134 TORINO
TEL. 011/3198024-08-16

V.A.R.Z.
CORSO SUSA, 22 - 10098 RIVOLI
TEL. 011/9587288-9586331

SUCCURSALE FIAT TORINO
CORSO BRAMANTE, 21
10134 TORINO
TEL. 011/6842111-254-347

FIAT

PROGETTO
Il nuovo modello di Centro commerciale
Centro FIAT
CAMBIANO (TO)
STR. NAZIONALE, 20
TEL. (011) 9457200
AGOSTO APERTI

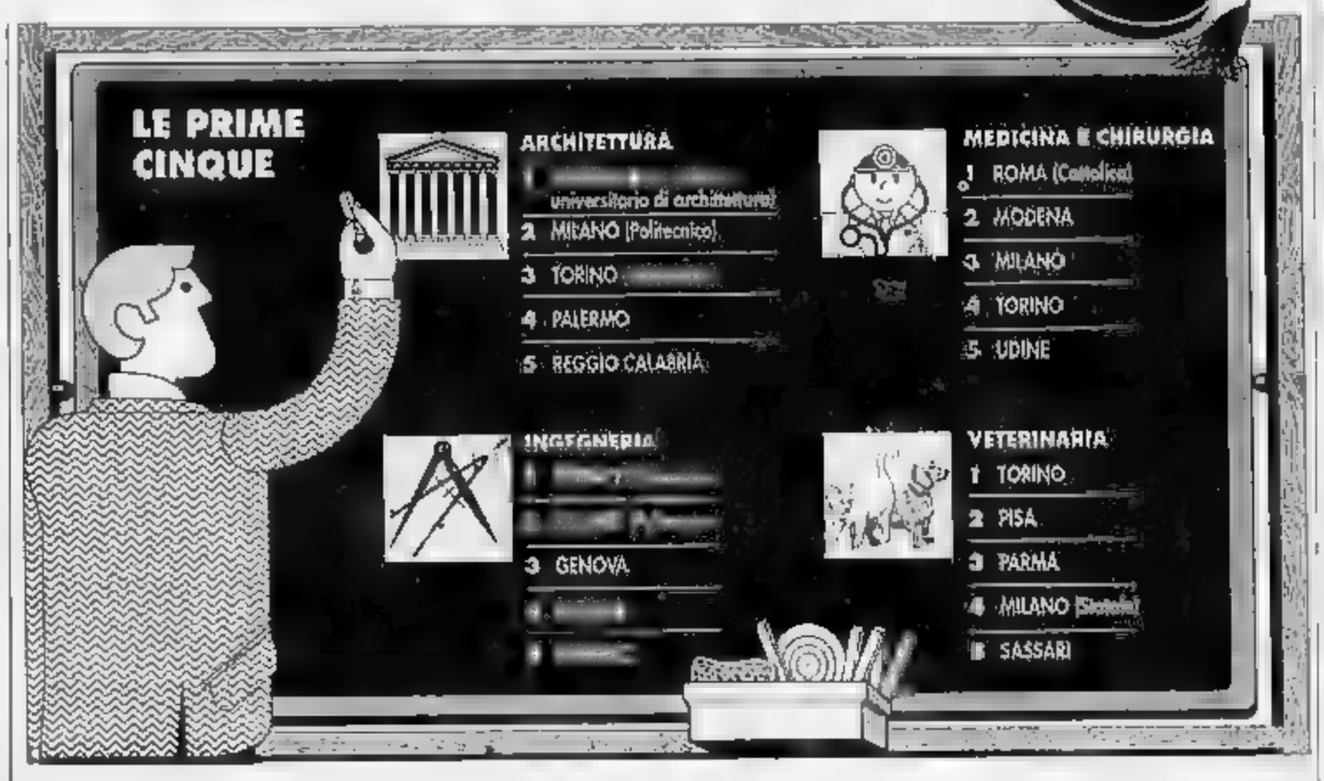
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 22 Agosto 1995 pagina 31
via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Il nuovo modello di Centro commerciale
Centro FIAT
CHIERI (TO)
C.SO TORINO, 17
TEL. (011) 942.3444
AGOSTO APERTI

Le facoltà cittadine ai primi posti in Italia nella graduatoria di un settimanale

Università da hit parade

In testa Politecnico e Veterinaria



Prima due volte. Nella graduatoria delle facoltà universitarie italiane, Torino conquista il primato con l'ormai tradizionale Politecnico e con Veterinaria, giudicate le facoltà migliori in Italia da una commissione di esperti. L'hit parade è stata redatta partendo da due dati oggettivi: i fuori corso rispetto agli iscritti e il numero di docenti rispetto agli studenti. Questi criteri sono stati arricchiti da giudizi sulla qualità del corpo docente e sulla funzionalità delle strutture.

La ricerca è stata promossa dal settimanale «Epoca», che ieri pubblica la graduatoria. Torino è battuta solo da Pisa che primeggia in tre facoltà (Agraria, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia) ed è una delle Università più apprezzate (si piazza bene anche in Lingue, Architettura, Scienze Politiche).

A Milano e Roma spettano due primati a testa (rispettivamente in Economia alla «Bocconi» e Medicina alla «Cattolica»). Milano compare nella graduatoria otto volte spaziando da Agraria a Architettura, dal Politecnico a Lingue e Veterinaria, Scienze Naturali e Scienze politiche.

Una nomination a testa anche a Venezia (Istituto universitario di Architettura), Siena (Farmacia), Padova (Scienza della Formazione, ex Magistero), Udine (Lingue e letteratura straniera), Modena (Scienze matematiche, fisiche e naturali), Firenze (Scienze politiche), Trento con Sociologia.

Nella graduatoria elaborata da «Epoca», nessuna facoltà torinese figura all'ultimo posto a due, oltre a Politecnico e Veterinaria, si piazzano nei primi cinque: Architettura e Medicina. Si tratta di un buon risultato per l'Ateneo torinese, che pure sconta una endemica carenza di spazi solo temperata ultimamente dall'introduzione del numero programmato in quasi tutte le facoltà di punta.

Soddisfatto del piazzamento il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich: «E' un riconoscimento che fa piacere anche se non è una novità. Naturalmente occorre dire che la situazione universitaria è più complessa rispetto ai due parametri adottati». Aggiunge: «Lavoriamo con molto impegno per mantenere e consolidare una posizione di eccellenza in Italia e in Europa con l'internazionalizzazione dei programmi e più cultura umanistica».

Il rettore ricorda anche che da alcuni anni è stato reso più flessibile l'itinerario degli studi: «Si può partire dalla laurea e in corso di studi optare per il diploma universitario o si può fare il percorso inverso» Zich valuta che siano tre i primati del Politecnico di Torino: «Abbiamo organizzato i programmi in modo da favorire la compartecipazione europea. Inoltre la partecipazione Erasmus dei nostri studenti è altissima: il 10%. Infine ci siamo inseriti in reti di ricerca di prestigio».

Conclude con una rivendicazione: «Visto che siamo così bravi, ci farebbe piacere se ci dessero gli strumenti per migliorare ancora che vuol dire più spazio».

Perplesso il preside di Veterinaria, Giuseppe Ladetto: «La graduatoria mi pare un modo poco scientifico per valutare una Università». Precisa: «E' al lavoro una commissione della Cee che utilizza l'attività pratico-dimostrativa, la durata del tempo di permanenza nella Facoltà e altri parametri per compiere una valutazione». Aggiunge: «In Italia e anche a Torino spesso si impiegano più dei cinque anni per arrivare alla laurea. Questo non è un dato positivo. Penso anche che si dovrebbe considerare la percentuale di quanti superano l'esame di Stato, anche se voglio ricordare che a Torino per Medicina e Veterinaria è un dato molto elevato».

Guardando al futuro, Ladetto individua un sicuro miglioramento nel funzionamento della Facoltà, grazie allo spostamento nella nuova sede di Grugliasco.

Il pro rettore, Alberto Conte, è convinto che quella torinese sia una buona università. Puntualizza che il criterio che individua nel basso numero di fuori corso un elemento positivo deve essere valutato con attenzione. «E' molto diverso se la Facoltà è a numero programmato o se si può iscrivere chiunque, magari con 36 alla Maturità e poca voglia di studiare».

Aggiunge: «Ovviamente nelle facoltà piccole il rapporto docenti-studenti è favorito. Ma noi i docenti sono pochi rispetto al boom di iscrizioni degli ultimi anni a Giurisprudenza e Economia».

Negli ultimi anni Legge e Farmacia sono state subissate di iscrizioni che hanno fatto saltare spazi e rapporto docente-studente. Una delle ragioni che ha indotto a queste due facoltà, molto quotate, di entrare nella graduatoria.

Marina [illegible]

PARLANO I PROTAGONISTI DEL **PRIMATO**

ZICH

Leader in Europa

Dice il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich: «Siamo in una posizione di eccellenza in Italia e in Europa e non da oggi. Abbiamo internazionalizzato i programmi e inserito più materie umanistiche». Aggiunge: «Visto che siamo così bravi, ci farebbe piacere che ci venissero date più risorse, soprattutto dal punto di vista dello spazio».

LADETTO

Ma occorre più spazio

Il preside della facoltà di Veterinaria, Giuseppe Ladetto, annuncia. «Nel prossimo futuro con lo spostamento della facoltà da Torino a Grugliasco potremo garantire un maggior numero di animali a disposizione degli studenti. Questo è un parametro fondamentale valutato tale anche da una apposita commissione Cee»

CONTE

Utile il numero chiuso

Il pro-rettore dell'Università, Alberto Conte commenta: «Torino è sempre stata una buona Università. L'elevato numero di studenti fuori corso può essere una spia negativa solo nel caso la Facoltà sia a numero programmato. Ma se si può iscrivere chiunque, non è un indicatore necessariamente negativo»

IN PRIMO PIANO

Uccisa in giardino da un fulmine

Ancora una vittima del fulmine, che all'improvviso ha colpito una donna al lavoro nel giardino della sua casa. E' successo a Bruino, in una villetta bifamiliare (nella foto). Antonia Vacca, 51 anni, casalinga, stava potando alcuni rami di un pino alto 7-8 metri in un angolo del piccolo terreno che circonda la villa. Al momento della tragedia, aveva in mano un seghetto lungo trenta centimetri. Tutto si è svolto in pochi secondi: una luce violentissima, qualche attimo di terrore e poi le urla del marito e del cognato. «Mi è morta tra le braccia, mentre con tutte le forze cercavo ancora di rianimarla...», commenta tra le lacrime il coniuge. I soccorsi sono arrivati in tempo record, ma non sono serviti: il cuore ha ceduto, colpito dalla violentissima scarica elettrica. **B. Alovisio A PAG. 33**

GIALLO

Miliardi

Sul conto non ci sono

I dieci miliardi del conto sequestrato alla frontiera con la Svizzera alla «signora in giallo» non sono mai esistiti. Il libretto è contraffatto. Ma a sorpresa spuntano altri dieci miliardi, forse la donna è al centro di un traffico di valuta.

C. Favro e M. Marelli a pag.

A PRALI

Alpinista

E' morto per la fatica

Nel referto il medico ha scritto: morto di fatica». E' successo sulle montagne di Prali, durante una escursione a 1900 metri di quota, a Giovanni Pagliarino, 50 anni, carpentiere pinerolese. Eppure l'uomo, socio del Cai, era un esperto alpinista.

A. Gisimo A PAG. 33

Ladri

Scatenati nel week-end

Nell'ultimo weekend gli agenti della questura hanno arrestato quattro persone e denunciato due zingari per parecchi furti in appartamenti. Un pensionato nel cuore della notte ha sorpreso in casa tre persone che lo hanno legato e imbavagliato.

[illegible] A PAG. 35

SUPERGA

Savoia

Un miliardo per le tombe

Stanno per arrivare i fondi destinati a restaurare le Tombe dei Savoia a Superga: un finanziamento statale di mille milioni, una piccola parte del prelievo fiscale «dell'8 per mille». Il monumento è minacciato da infiltrazioni d'acqua.

M. Lupo A PAG. 32

TUTTI I NUMERI

L'associazione commercianti fornisce le cifre della manifestazione per il lancio della nuova auto Fiat

Bravo e Brava, sei chilometri di moquette

La città si prepara alla festa: saranno coinvolti 10 mila negozi

Una [illegible] di fiori avvolge ora il monumento a Emanuele Filiberto: [illegible] 36.350 le piantine colorate che hanno trasformato il centro cittadino

E adesso la premiata ditta B & B comincia a dare i numeri. Ma stavolta non si tratta di un semplice conto alla rovescia (in attesa del 27 agosto, giorno d'inaugurazione della kermesse) perché gli organizzatori dell'evento a quattro ruote più atteso del '95 - la presentazione torinese delle ultime nate in casa Fiat - hanno deciso di raccontarlo per cifre. Un turbinio di numeri che la dice lunga su quanto la celebrazione di «Bravo» e «Brava» riesca a trasformare le vie del centro in cuore pulsante di una città in festa. Il compito di snocciolarli spetta al presidente dell'Ascom Giuseppe [illegible] Maria, che è riuscito (primo numero) a coinvolgere nella kermesse circa 10 mila negozi.

Ma cominciamo dalle rappresentazioni: 12 serate di spettacoli all'aperto, nelle 5 vie centrali di Torino (via Roma, [illegible] Pietro Micca, via Garibaldi, via Po, via Accademia delle Scienze e via Lagrange) che faranno da palcoscenico a oltre 200 momenti di spettacolo. Ogni sera, due draghi colorati animati da 15 persone trascineranno dietro se un plotone di 40 danzatrici e 22 trampolieri.

Per la scenografia della festa 1500 taxi porteranno un gioco per la città: il logo «Torino Bravo & Brava»; 20 mila modellini delle [illegible] auto decoreranno le vetrine dei negozi più centrali; 6 chilometri di moquette colorata (per tappezzare le [illegible] in festa) e 15 chilometri di vie animate da oltre 16 mila pennellate adesive spiccano sui vetri delle boutique. Poi ancora: un esercito di [illegible] ragazzi con la maglietta «Bravo & Brava» che da oggi fino al [illegible] settembre distribuiranno oltre 100 mila dépliant con il programma.

Il centro città [illegible] diventando [illegible] multicolore. Ben 36.350 piante sono andate a [illegible] le strade salotto. Nei dettagli: 14.400 gerani rossi, 4100 geranii rosa, 6200 edere gialle, verdi e bianche, 1200 petunie blu. Il tutto alloggiato in 2 mila fioriere.

E siamo alla serata finale: per l'allestimento della festa [illegible] domenica 10 settembre, in piazza Vittorio Veneto, saranno impegnate oltre 600 persone, fra cui 18 elettricisti, 21 cameraman, 14 tecnici audio, 10 parrucchieri e truccatori e 5 sarte. Altri 200 «addetti ai lavori» serviranno per lo spettacolo di Jean-Michel Jarre, mentre sul palco si esibiranno [illegible] suonatori di fisarmonica e 25 ballerini. Tenta modello, invece, dovranno sfilare per Armani. Alla preparazione del palco - 100 metri quadri - e della passerella (altri 1000 metri quadri) stanno lavorando 60 operai e 200 facchini. Lo spettacolo pirotecnico che suggellerà la festa, infine, lancerà nel buio un «fronte di fuoco» lungo 300 metri, un altro record. **[a. min.]**

Ma i promotori di piazza Castello: non rinunciamo

Vigilantes del centro Esperimento rinviato

Era stato annunciato per ieri l'inizio del servizio di «vigilantes» a tutela degli esercizi commerciali in piazza Castello. Ma gli scerilli non si sono visti. L'iniziativa era stata criticata dal sindaco Castellani e dal questore Grassi, alcuni commercianti invece avevano contrastato i colleghi: «Ci sono apposite forze che devono occuparsi dell'ordine pubblico».

Il tentativo è fallito? «No - dicono i promotori -, stiamo raccogliendo adesioni. Ma attenzione: noi non vogliamo scerilli. Noi pensiamo a un servizio di controllo per disincentivare chi occupa spazi davanti alle nostre vetrine, chi intende fare commercio abusivo».

L'Associazione Piazza Castello, in una lettera, aveva sostenuto la possibilità di partire con un esperimento di [illegible] mesi con il Mondialpol. «Si è travisato il nostro spirito - dicono oggi -, d'altronde perché ai mercati generali avviene? Attendiamo i risultati di quel servizio, poi vedremo».

Sulla questione interviene il presidente dell'Associazione Commercianti, Giuseppe De Maria: «Chi ha lanciato l'idea dei vigilantes ha voluto cavalcare il giustificato malumore dei negozianti, ma non mi risulta che ci siano state adesioni massicce a questo piano». Per Vincenzo Pisapia, presidente della [illegible]zione Nizza-Lingotto e titolare di una tabaccheria in piazza Castello, «la situazione del centro storico è comunque migliorata: ero contrario all'ipotesi della vigilanza privata ma devo dire che da quando è uscita la notizia, i vu' cumprà se ne sono andati e i portici sono ritornati puliti ed ordinati, può darsi che sia anche una conseguenza della "provocazione" lanciata dai miei colleghi, ma sono convinto che il merito debba andare soprattutto al crescente impegno delle forze dell'ordine»

I soldi sul libretto di Antonella Pepe esistono solo sulla carta, ma spuntano nuovi sospetti

«I 10 miliardi? Non ci sono»

Signora in giallo, cresce il mistero

I dieci miliardi del conto «Sconfinamento» aperto dalla «signora in giallo» all'Istituto Bancario San Paolo? Mai esistiti. Il libretto sequestrato dalla Guardia di Finanza alla frontiera con la Svizzera? Palesemente contraffatto, e ufficialmente smarrito. La storia dell'ex segretaria di via delle Pervinche 44/c è sempre più intricata. Anche perché di miliardi, a sorpresa, ne sono saltati fuori altri dieci. Tanto da far pensare che la donna sia al centro di un grande traffico internazionale di valuta.

Dieci miliardi e diecimila lire, c'era scritto sul libretto di risparmio «categoria 12» saltato fuori giovedì dalla borsetta di Antonella Pepe, di 41 anni, alla dogana di Maslianico (Como). Non si tratta di un libretto al portatore: è un semplice documento di deposito intestato alla donna e rilasciato nell'ottobre '92 dall'agenzia del San Paolo di corso Toscana 133/a. Su quelle cifre ha avviato i primi accertamenti il colonnello Sandro Boccia, comandante del III Gruppo «Conto frontiera» della Guardia di Finanza. Ieri si sono mossi i colleghi di Torino: i militari del Nucleo di polizia tributaria coordinati dal maggiore Angelo Zanni. Risultato: sembra che sul conto aperto alla filiale di corso Toscana siano transitate sempre cifre «normali». Uno, due, al massimo cinque milioni.

Quello sequestrato ad Antonella Pepe alla dogana è un libretto truccato. Qualcuno ha aggiunto, con una comune macchina per scrivere, il nome di fantasia («Sconfinamento»), e un bel po' di zeri. Chi è stato? Mistero. Doveva servire per una truffa? Impossibile saperlo. Certo è che la «signora in giallo» aveva denunciato ai carabinieri lo smarrimento del libretto nel marzo '95. E non ha mai dichiarato di averlo «casualmente ritrovato», come ha spiegato alla filiale. Dove ha detto e ripetuto: «Me ne sono dimenticata». E «forse, con quegli zeri, volevano farmi uno scherzo».

LA PARABOLA

Protesti per 30 milioni

Da anonima residente di via delle Pervinche 44 a famiglia «miliardaria». Di lei, Antonella Pepe, 41 anni, sta emergendo una realtà diversa da quella vociferata all'inizio delle indagini. Non è pensionata baby. Anzi. Con l'Inps ha un rapporto, come assicurata, di sporadici versamenti relativamente a molti anni or sono: contributi quando ha lavorato in modo continuativo tra il '71 e il '73 e in modo saltuario (sei mesi l'anno) nel '74, '75, '82, '83, '84. Non è inquilina dell'Aic (ex Iacp): l'alloggio in cui vive con il marito Severino Guiotto, 49 anni, e i quattro figli Cristina, Abramo, Lorenzo e Claudia, è intestato al padre di lei, Domenico Pepe. E' un appartamento a riscatto, ma dal '92 il titolare non paga la rata di ammortamento, infatti nei suoi confronti c'è un decreto per morosità di oltre un milione e trecentomila lire. La «signora in giallo», Antonella Pepe, risulta aver avuto una ventina di protesti per cambiali non pagate o assegni a vuoto negli anni '89, '90 e '91: il totale supera i trenta milioni di lire.

Sopra Antonella Pepe la signora in giallo. Attorno a lei resta il mistero

Sotto, il marito Severino Guiotto

Ma chi è, realmente, Antonella Pepe? E che mestiere fanno, in verità, lei e il marito Severino Guiotto? Ufficialmente, sono entrambi disoccupati. Nulla risulta interrogando i terminali della Camera di Commercio: non hanno quote societarie, nessuna attività apparente. Nessun precedente penale salta fuori a carico loro, né dei parenti.

Ma i 17 fogli sequestrati dai finanzieri al valico con la Svizzera fanno immaginare movimenti di denaro da capogiro. Sono estratti conto e appunti: una quarantina di nomi e cognomi, con accanto le cifre di depositi bancari e gli interessi maturati. Gli istituti di riferimento sono due: la Sbs (Società Banche Svizzere) di Lugano, e la Bsi (Banco della Svizzera italiana) di Chiasso. C'è chi risulterebbe possedere oltralpe un miliardo, chi settecento milioni. Chi trecento, e chi soltanto dieci. Conti di Torino, ma anche liguri, oltreché di altre zone del Piemonte. Sarebbe saltato fuori anche il nome di un altro inquilino di via delle Pervinche 44/c. Poi ci sono le tracce di un mandatario luganese, quello con cui la signora Pepe aveva appuntamento giovedì. E si parla di movimenti di filiali di altre banche torinesi.

Un giro di centinaia di migliaia di franchi svizzeri, e una storia sempre più intricata. La signora in giallo investiva i risparmi di altri, agendo da una finanziaria internazionale? Una che ha parecchi debiti allo Valletta, che abita in sessanta metri quadri al quarto piano di un palazzone Iacp, che ha avuto un sacco di protesti? Che viaggia su quella Uno scassata, ed è stata costretta a rinviare spesso persino il pagamento delle donne cui affidava la custodia dei bambini? E i soldi che ora salterebbero fuori nel Canton Ticino esistono davvero? Ieri nessuno ha rilasciato dichiarazioni ufficiali: soltanto uno scarno «stiamo indagando» dei finanzieri. E un secco «no comment» dal San Paolo. E il silenzio di lei, la signora in giallo, chiusa da giorni in un mutismo totale. Barricata in casa con il marito e i bambini. A leggere i giornali avidamente, a non perdersi un tg). A non parlare con nessuno, nemmeno con i vicini. E a preparare, con l'assistenza di un legale, una linea difensiva inattaccabile.

Giovanna Favro
Marco Maroli

Presto i restauri

L'8 per mille salva le tombe dei Savoia

Una briciola del prelievo fiscale «dell'8 per mille» versato due anni fa servirà a restaurare le Tombe dei Savoia a Superga. Sono minacciate da infiltrazioni d'acqua. Non è ancora ufficiale, ma autorevoli fonti della Soprintendenza ai beni Architettonici confidano che le cripte sabaude hanno infine ottenuto l'appannaggio di un miliardo di lire. Il provvedimento verrà annunciato a giorni. Si attende soltanto che venga ratificato dal Presidente del Consiglio.

Entro novembre potrebbero già essere aperti i cantieri. Il finanziamento era stato sollecitato più di un anno fa dall'onorevole Mario Borghezio della Lega Nord, che aveva denunciato il degrado delle Tombe all'allora ministro ai Beni Culturali Domenico Fisichella. L'appello è stato raccolto ed ha trovato disponibilità anche nell'attuale ministro Antonio Paolucci.

Le cripte dei Savoia sono molto malate. L'umidità sta sgretolando. D'estate il caldo esterno forma nei sotterranei un'insidiosa condensa d'acqua, che bagna letteralmente i pavimenti, corrode intonaci, scioglie stucchi dorati, penetra sotto i marmi e li stacca. Lo più lesionate sono le tombe del grande Vittorio Amedeo II di Savoia e quella di Carlo Alberto. Altre hanno iscrizioni quasi del tutto illeggibili.

Nella cripta delle regine, dove riposano Maria Vittoria di Savoia, Maria Adelaide e Maria Teresa, rispettivamente mogli di Amedeo di Savoia, Vittorio Emanuele e Carlo Alberto, gli stucchi dorati del meraviglioso soffitto si sgretolano.

Sotto il camotaffio in marmo di Umberto I l'umidità spesso forma addirittura pozzanghere. Le più malandate sono le pareti attorno alla tomba monumentale di Vittorio Amedeo II di Savoia. Gli intonaci si sfaldano, come pure dietro la splendida statua della «Fede», opera settecentesca dei fratelli Collino. E' nella cappella centrale, quella di Carlo Alberto. La sua tomba ha sofferto cadute di marmi. Sono andati perduti anche sulle pareti vicine. E i soffitti hanno perso i decori affrescati.

Si attendono invece ancora gli interventi sollecitati al Comune. Il piazzale della Basilica è pieno di buche e non c'è abbastanza illuminazione. Anche il verde intorno è incolto da troppo tempo. Per non parlare del monumento a Umberto I, che continua ad essere in balia dei teppisti. Che cosa aspetta Torino a valorizzare la Superga?.

Intanto altri 500 milioni prelevati dall'«8 per mille» lo Stato dovrebbe avviare entro la fine dell'anno anche i primi restauri della «Cavallerizza» di via Verdi, prestigioso esempio di manoggio coperto secentesco, disegnato da Juvarra. Gli interventi incominceranno a ripulire la rotonda ottagonale anticamente usata per le evoluzioni equestri, dalla quale s'irradiano le stalle che un tempo ospitavano i cavalli «Lipizziani» d'alta scuola.

Maurizio Lupo

LA STORIA

TOTO' A LAGOS

Migliaia di imprenditori contattati, c'è chi ha perso cifre a otto zeri, inchiesta della Procura

Affaroni in Nigeria, la grande truffa

La banca africana avverte: italiani, state attenti

TRE colonne, a pagina 6 del *Corriere della Sera*. La Banca Centrale della Nigeria fa sapere agli imprenditori italiani che c'è qualcuno, leggi, che li vuole truffare. Ad un'altra inserzione a pagamento la banca di Lagos era apparsa quattro anni fa, quando arrivò in Italia la prima ondata di lettere che proponevano business miliardari ad ogni categoria di imprenditori, persino sarti e latitanti. Il Piemonte è stato allora come adesso, la regione più bersagliata. Migliaia di «proposte di collaborazione» spedite ai sedicenti funzionari della Nigerian National Petroleum Company e più recentemente anche da altrettanto sedicenti dirigenti della Central Bank of Nigeria hanno raggiunto operatori delle nostre regioni, ed alcuni sono cascati nella truffa perdendo cifre anche ad otto zeri. Sul tavolo del sostituto procuratore torinese Donatella Masia ci sono esposti e denunce al riguardo, ma l'assoluta impossibilità di operare in Nigeria ostacola l'approfondimento dell'indagine. Un ufficiale dei carabinieri, spedito a Lagos nei mesi scorsi proprio per cercare di far luce su questa vicenda, è stato oggetto addirittura di un tentato omicidio. Si è deciso di farlo rientrare, ferito, rinviando le indagini a tempi più propizi.

La Banca Centrale della Nigeria è tornata a ribadire la sua estraneità dopo essere stata nuovamente tirata in ballo da proposte che hanno raggiunto questa volta prevalentemente via fax alcune centinaia di altre imprese. Ad ipotizzare questi affari erano stavolta falsi dipendenti della banca. «Si tratta - ribadisce l'istituto nigeriano - di autori truffatori che vanno assolutamente presi sul serio. Le stesse loro proposte, che fanno riferimenti ad un misterioso riciclaggio, sono palesemente disoneste e chi accetta dovrebbe già diffidare per questo».

Non pervengono lettere a Lagos precise riferimento ad elenchi di imprese segnalate dalle Camere di Commercio italiane. Elemento questo che viene usato per dare maggior credibilità alla proposta. «Attenzione - spiega Cesare Pedemonte, vicesegretario generale della Camera di Commercio di Torino - perché i nostri elenchi sono pubblici. Noi li forniamo a tutti coloro che ne fanno richiesta. Ogni anno ci arrivano tre-quattro inviti in tal senso dall'estero. Qualche volta c'è una indicazione specifica, ci chiedono ad esempio l'elenco di tutti gli orafi o di tutti i carrozzieri, qualche altra volta la richiesta è quella dell'elenco generale. Noi dobbiamo evaderle tutte, anche perché si tratta di favorire contatti commerciali che, nella stragrande maggioranza dei casi, sono seri». Ma il conto della Nigeria c'è comunque da stare sempre attenti: «Le imprese che concludono accordi commerciali con quel Paese devono sapere che i pagamenti in divisa locale, la naira, non vengono quasi mai convertiti in divisa internazionale dalla Banca Centrale Nigeriana».

L'inserzione comparsa sul Corriere della Sera. La banca avverte di non prestar fede a «notori truffatori». Ma qualcuno è cascato trappola e, persi i quattrini, ha fatto denuncia

Un caldo consiglio a diffidare arriva anche dall'Unione Industriale: «I nostri bollettini ribadiamo con frequenza - spiega Claudio Barbero responsabile Ufficio Commercio Estero - di non cascare nella trappola. Si tratta di proposte assurde, in cui si parla di miliardi come noccioline. E di invito ad inviare la propria carta da lettere timbrata e firmata, insieme con il proprio numero di conto corrente bancario. Solo uno scriteriato ci può cascare».

Un imprenditore di Rivoli, che ha segnalato il tentativo di truffa a La Stampa, ha però spiegato di avere comunque avuto la tentazione di provare: «L'utile prospettato è davvero notevole, il meccanismo plausibile. Ma mi sono ricordato, mentre stavo per rispondere, di un episodio del film Totò-Truffa in cui l'attore napoletano con il volto annerito da lucido da scarpe e mascherato da ambasciatore di un Paese africano propone insieme ad un complice (Nino Taranto) un accordo vantaggiosissimo ad un industriale italiano. Mi sono fatto una risata ed ho buttato tutto nel cestino».

Angelo Conti

Giovane di 25 anni

Pisa, muore dopo la serata in discoteca

E' morta poche ore prima di rientrare dalle vacanze: Cristina Traffano, 25 anni, residente in corso Turati 7, è spirata sull'ambulanza che la stava trasportando all'ospedale Santa Chiara di Pisa dopo un incidente d'auto nel quale ha perso la vita anche un amico, Luciano Grande. La ragazza - che a giugno si era laureata in Psicologia - stava trascorrendo le ferie in Toscana. Sarebbe dovuta rientrare ieri mattina a Torino, dove l'aspettavano il padre Teresio, la madre, la sorella Alessandra. Invece all'alba lo schianto su viale D'Annunzio, che collega Pisa al litorale: è successo al chilometro 4, alle 4 del mattino. Luciano e Cristina stavano rientrando dalla discoteca su una Ford Fiesta. Secondo le prime ricostruzioni fatte dai carabinieri, il giovane avrebbe perso il controllo della vettura per la forte velocità, finendo contro un platano. Cristina Traffano è morta durante la corsa verso l'ospedale. Grande è deceduto poche ore dopo nel reparto di Chirurgia d'Urgenza dove era stato ricoverato in gravissime condizioni.

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 22 Agosto

AEROPORTO DI CASELLE
TEMPERATURE
MASSIMA 25,5 MINIMA 16,5
PRESSIONE 1013 hPa
MASSIMA 38,6 (agosto 1954)
MINIMA 5,0 (31 agosto 1984)
ANNO FA
MASSIMA 33,2 MINIMA 19,7

IN CITTA'
28,3
18,2
59%
PRECIPITAZIONI
0 mm
32,6 mm
68,9

OGGI
IL SOLE:
LA LUNA:
MERCURIO:
VENERE:
MARTE:
GIOVE:
SATURNO:
IL

Specchio dei tempi

«Come difenderci dalle crisi depressive?» - «Il sindaco di Balme si accorge delle roulottes solo al Pian della Mussa» - «Mio figlio escluso dai concorsi per un voto ingiusto alla maturità» - «A chi servono?» - «Noi, organizzatori di feste, rispettiamo il laghetto di Italia '61»

Un lettore ci scrive da Ala di Stura.

«Sono uno dei tanti roulottisti cacciati dal Pian della Mussa per un'ordinanza del sindaco di Balme. Niente da dire sulla legalità di quello atto, anche se in questo modo si penalizza tanta gente affezionata a questo posto. Ma perché il sindaco è tanto tollerante a Balme, mentre così rigoroso al Pian della Mussa?. Alcuni amici villeggianti nel capoluogo mi hanno fatto notare che il paese è pieno di roulottes che i residenti affittano ai turisti. Nel bar della frazione Cornotti c'è addirittura un enorme pollaio, tutto ricavato dentro roulottes in disuso. Due pesi e due misure?».

Renzo Cortoglia

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un ragazzo di 20 anni, diplomatosi lo scorso anno come ragioniere programmatore con 37/60.

«Vorrei associarmi a quanto scritto da Anna Lucia Gandino Cerena. Mio figlio non è stato mai bocciato e solo in 4ª superiore è stato rimandato in una materia, Informatica (con 6). Nel triennio ha avuto la media del 7 (circa) mentre in 4ª e 5ª del 6½. E' stato sempre presente durante i compiti in classe e le interrogazioni (mentre buona parte dei compagni si assentava). L'esame di maturità è andato abbastanza bene nonostante il suo voto finale è stato 37/60.

«Possibile che una sola materia insufficiente abbia potuto tenere così basso il voto? O devo supporre che l'intervento di una professoressa di Informatica abbia contribuito notevolmente nell'attribuzione del voto finale visto che era l'unica a non volerlo ammettere all'esame? Del resto non si capisce perché altri suoi compagni e compagne già ripetenti, pluririmandati anche in Informatica, con più materie insufficienti e quasi sempre assenti in parecchie interrogazioni e compiti in classe, siano stati premiati con voto finale 43-44-46/60.

«Se avessi avuto la possibilità avrei fatto ricorso al Tar. Ora mio figlio sta svolgendo il servizio militare, ma quando lo finirà non potrà nemmeno partecipare a quei concorsi dove il voto minimo richiesto è 42/60».

Agata Chieppa

Una lettrice ci scrive:

«Desidererei sapere da chi si occupa dei semafori e dalla direzione dell'Atm quale scopo abbia mantenere perennemente in funzione (almeno nelle ore diurne) il semaforo posto in corso Tortona all'altezza del deposito Tortona dell'Atm. Io percorro 4 volte al giorno quel corso e trovo sempre il semaforo rosso, ma non vedo mai entrare od uscire mezzi pubblici».

Segue la firma

L'Associazione Padus ci scrive:

«In riferimento alla lettera nella quale si denuncia un cattivo stato di manutenzione del laghetto di Italia '61, in qualità di organizzatori della festa che è in corso dall'8 luglio non possiamo che rispondere che lo stato di manutenzione è quello di sempre.

«Nonostante periodicamente si raccolgano rifiuti galleggianti (le persone incivili purtroppo esistono indipendentemente dalla presenza di feste organizzate), l'insufficiente ricambio delle acque e il caldo opprimente di questa estate fanno sì che questo specchio d'acqua sia ridotto a uno stagno. Ciò che possiamo aggiungere è che da parte nostra e di tutti gli operatori esiste la massima attenzione per impedire che le attività di ristoro possano in alcun modo nuocere all'ambiente».

Segue la firma

Tragedia a Prali, vittima un carpentiere: il corpo ritrovato da due turisti

Muore di fatica sulla sua montagna

Aveva 50 anni, era un esperto escursionista

«E' morto di fatica», ha scritto il medico nel referto. «E' incredibile» dice chi lo conosce. Eppure è accaduto: Giovanni Pagliarino, 50 anni, carpentiere pinerolese, «era un uomo forte, abituato alle escursioni in alta montagna», dice la madre, Piera Ferri. L'hanno trovato, domenica, in località Bout du Col a 1900 metri di quota sul sentiero che si arrampica verso il rifugio del «Lago Verde», sopra Prali, in alta Val Germanasca. Aveva lo zaino ancora in spalla, una mano distesa nel tentativo di aggrapparsi, forse ad un cespuglio di rododendri. Le squadre del soccorso alpino non ha potuto far altro che constatarne il decesso.

L'hanno scoperto due escursionisti che, dopo aver tentato di rianimarlo, sono corsi a valle per cercare aiuto. Nelle poche righe del referto stilato dal medico legale c'è scritto che il decesso, avvenuto per arresto cardiocircolatorio, è stato provocato da affaticamento. Ipotesi che potrebbe essere confermata solo dall'autopsia, ma l'esame necroscopico non ci sarà: la magistratura ha già concesso il nulla osta alla sepoltura che avverrà domani.

Giovanni Pagliarino abitava con la madre a Pinerolo in via Nazionale 70. Con un socio aveva un'azienda di carpenteria metallica, la Comap, ad Inverso di Pinasca. Da sempre amante della montagna, escursionista, scalatore, era partito per Prali domenica mattina: il programma prevedeva polenta e salsiccia al «Lago Verde».

Il referto medico ha confermato: è stato ucciso dallo sforzo della salita

I suoi compagni di escursione avevano deciso di fare un giro più lungo, salendo dalla «Gran Guglia». Lui invece, dopo una tappa a Prali per comprare i panini della colazione, aveva imboccato la via diretta, quella meno facile.

Racconta Livio Martinat, volontario del soccorso alpino di Prali: «Appena avvertiti del ritrovamento ci siamo messi in pista con le moto da trial». Nella squadra c'era anche un medico: «Siamo arrivati al pianoro dove ci avevano segnalato il corpo di Pagliarino. Ma per lui era ormai troppo tardi». Morto per affaticamento? «Strano - osservano gli amici -, era un alpinista molto esperto».

Neanche Piera Ferri, la madre, crede che ad ucciderlo sia stato uno sforzo eccessivo. «Giovanni veniva in montagna con noi fin da quando aveva 6 anni. Una passione di famiglia. D'estate e d'inverno trascorreva il tempo libero a contatto con la natura: era allenato. Certo un malore può arrivare in qualsiasi momento. Forse l'ha ucciso un embolo. Questa disgrazia mi riporta al Capodanno '69, quando Bruno, un altro mio figlio morì a 20 anni in un incidente stradale. Sono vedova e Giovanni era tutta la mia famiglia».

In un angolo del salotto una foto, con lo scalatore in cima ad una vetta. Confida la madre: «Regalerò la sua attrezzatura al Cai. Vorrei che le corde, la piccozza, i ramponi e gli sci fossero ancora usati. Non ho rimpianti: è morto sui sentieri che lo rendevano felice. I volontari del soccorso alpino hanno recuperato agevolmente la salma, ma se mio figlio fosse caduto in fondo a un burrone avrei voluto che fosse lassù. La neve l'avrebbe coperto d'inverno e i fiori gli avrebbero fatto da cuscino in primavera».

A Prali la notizia della morte di Giovanni Pagliarino si è diffusa in fretta. Il parroco, don Beppe Alluvione, ha acconsentito che la camera ardente fosse allestita già domenica sera nella chiesa del paese. E l'alpinista-carpentiere è stato rivestito con gli abiti da escursione: in mano, assieme al Rosario, gli hanno messo un mazzo di fiori di montagna come quelli che voleva portare a sua madre.

Antonio Gisimo

Giovanni Pagliarino ripreso durante una delle tante ascensioni in montagna

Il professor Carlo Gribaudo

RISCHI SOTTO SFORZO

Lo sport nella mezza età? «Fatelo, ma sotto controllo»

«Mi chiede se 50 anni sono troppi per fare escursioni in montagna. Io le rispondo che a 60 c'è chi fa gare di maratona». Il professor Carlo Gabriele Gribaudo, responsabile dell'Istituto di medicina dello sport di Torino, si rifiuta di fornire un vademecum dell'attività fisica per chi abbia superato gli «anta». «Sono luoghi comuni - anticipo - altrimenti non si spiegherebbe come mai un ragazzo di vent'anni in perfetta salute, all'improvviso un giorno si spegne sul campo da foot-ball».

Vietato generalizzare dunque, secondo le teorie del professore. Certo però che la morte di un quantomeno appassionato di montagna - che di professione faceva il carpentiere) abbinato al referto «collasso cardio-circolatorio da affaticamento» si trasforma subito in mistero. Sicuramente di quel signore che faceva escursioni dall'età di 6 anni tutto si può dire tranne che non fosse allenato.

Come si spiega allora un infarto in queste condizioni? «Infatti non si spiega - taglia corto il professor Gribaudo - Siamo sicuri che quella morte non sarebbe arrivata anche in condizioni di affaticamento? Forse era semplicemente giunta la sua ora. Soltanto un'autopsia potrebbe risolvere il dubbio». E aggiunge: «Ciò non significa che certe persone prive di allenamento non corrano, mettendo a dura prova il proprio fisico, maggiori rischi di altre».

Quindi qualche consiglio si può dare, professore, partendo magari dal fatto che non è tanto l'età che conta, ma le condizioni fisiche di partenza e le abitudini alimentari. «Proprio così. Diciamo subito, per esempio, che il cinquantenne tutto casa e ufficio, una volta in vacanza dovrebbe evitare di mettersi in competizione con figli o nipoti. E pure fare a meno di cimentarsi con sport troppo impegnativi come il tennis, che impone scatto e quindi grande fatica». E se una volta nella vita questo signore deciso di convertirsi alle vacanze sportive? «Se non vuole lasciarci la pelle, e non lo dico per fare allarmismo, parta senza prima essersi sottoposto a un elettrocardiogramma sotto sforzo, l'unico modo per capire che cosa ne pensa il nostro cuore e gli si chiede all'improvviso di fare il ragazzino».

Prima buona regola dunque, un esame medico. Altre avvertenze? «Certo, per chi fuma, beve o si porta dietro qualche chilo di troppo le precauzioni devono aumentare, il rischio di avere qualche problema raddoppia». A proposito di sovrappeso, quanto incide l'alimentazione nel buon esito delle vacanze sportive? «Tanto: non bisogna mai affrontare un appuntamento sportivo dopo un lauto pranzo». E' preferibile digiunare? «Niente affatto. L'ideale è mangiare una fetta di crostata con una tazza di tè: volerie da vendere appesantiti di stomaco».

Riassumendo: per non avere brutte sorprese con lo sport occasionale «da vacanza» basta seguire una dieta equilibrata, muoversi il più possibile anche in città, rinunciare all'ascensore, ma non ai 5 minuti di ginnastica mattutina a tenersi sotto controllo medico.

Emanuela Minucci

Attenti alle pulsazioni

C'è una regola fai-da-te per prevenire certi brutti scherzi del cuore sottoposto a sforzo. La rivelano gli specialisti in medicina dello sport raccomandando di «non limitarsi a questa rudimentale forma di auto-diagnosi, e usarla come complemento a un controllo più scientifico». Ma quando si è in montagna il medico non c'è. E allora tanto vale memorizzare questa regoletta: «Il massimo numero di battiti cardiaci sopportabile dal nostro fisico si ottiene sottraendo da 220 la cifra corrispondente alla propria età». Nel caso di un cinquantenne il massimo oltre il quale non si può andare è 170 battiti al minuto. Spiegano i medici: «Quando in montagna ci si sente particolarmente affaticati, quello è il momento giusto per prendere il polso fra le dita e contare a che velocità il nostro cuore sta pompando sangue. Se abbiamo oltrepassato quella soglia è meglio dirigersi verso lo chalet più vicino».

Aveva 51 anni: la folgore attratta da un seghetto che la vittima stringeva in pugno

Uccisa dal fulmine nel giardino di casa

La tragedia ieri pomeriggio in una villetta a Bruino

La casa della tragedia e Antonia Vacca 51 anni

Il marito ha tentato di rianimarla ma lei gli è morta tra le braccia. E' la seconda disgrazia in pochi giorni

Stava lavorando in giardino, quando un fulmine l'ha centrata, uccidendola all'istante. E' accaduto ieri pomeriggio a Bruino, in via Musinè 10, davanti a una villetta bifamigliare circondata da altre case.

Alle 16,30 Antonia Vacca, 51 anni, casalinga, era con il marito, Efisio Canargiu, 52 anni, impresario edile, e un cognato che stava segando dei rametti ad un pino alto sette-otto metri, sistemato in un angolo del praticello che recinta la villa.

Al momento dell'incidente, la donna teneva in pugno un seghetto tipo bricolage, con lama di acciaio lunga non più di una trentina di centimetri. Tutto si è svolto in un attimo: una luce violentissima, poi le urla del marito e del cognato, testimoni diretti della disgrazia. «Mi è morta tra le braccia, mentre con tutte le forze cercavo ancora di rianimarla...», ricorda le lacrime il marito.

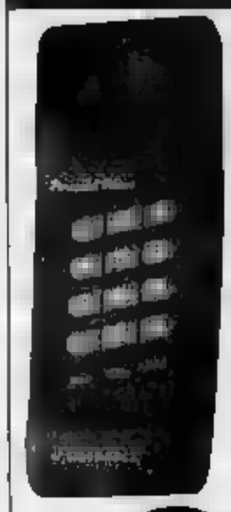
Ambulanza ed Elisoccorso, sono arrivati in tempo record, ma nessuno è riuscito a salvare la vittima. Il cuore ha ceduto quasi subito, colpito a morte dalla violentissima scarica elettrica. La salma è stata prima sistemata nell'ambulanza poi, per volontà dei famigliari, riportata nella villa e adagiata sul letto. Oltre al marito, in casa c'era anche uno dei tre figli, Fabrizio, 27 anni, studente laureando in economia. Gli altri due, Fausto e Federico, sono in Sardegna, ancora in vacanza.

Nella stessa via, a qualche decina di metri dalla villetta, abitano le famiglie di due delle sorelle della vittima: «Stavo ritirando la biancheria dal balcone per paura che piovesse, quando ho sentito le urla di aiuto. Era mio marito che disperatamente chiedeva di cercare un'ambulanza», racconta Bruna Vacca, viso distrutto dalle lacrime e dal dolore. Ironia della sorte, pare che al momento dell'incidente, in cielo ci fosse addirittura il sole. «Di sicuro non pioveva», sostengono in molti, per lo più persone dei caseggiati vicini che ieri pomeriggio, per alcune ore, hanno sostato davanti all'abitazione della donna in cerca di una qualche giustificazione che potesse spiegare la tragedia.

In provincia di Torino il fulmine ha ucciso per la seconda volta. Pochi giorni fa era toccato a un giovane escursionista, morto in Val Susa. La folgore era stata attirata dalla catenina d'oro che il ragazzo portava al collo.

Bruno Alovisio

LA CITTA' DEI TELEFONI



TELEFONO CELLULARE MOTOROLA PERSONAL PHONE

Autonomia in 12 ore
10
Indicatori luminosi di funzionamento
Ripetizione automatica - Completo di carica batterie e batteria ricaricabile Colore grigio

£. 289.000

Grande marvin

Sede: P.zza Lagrange tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO PHOTO

TORINO C.so Vigliano 31 C.so De Gasperi 31 C.so G.Cesare 69/A C.so Via S.Secondo 49 Via Nizza 7
LODI Via Taverna 13 VENARIA Via Venaria DIVOLI C.so Francia 122/A MICHELINO Via Torino 78 Torino 130
CARMAGNOLA Via Garibaldino 3 CHIERI Via Vallino 3 SUSA (OK) Via Palazzo 10 ALBA (CN) C.so Piave 6

INDIRIZZI UTILI

via Cibrario 17, t 437.1948
SILVANA E' STILE accorciatura uomo donna solarium, aperto agosto 9-19 per appuntamento t 560 7947
BABY CLUB merce nuova scorta 50% via Da Sanctis 15 (Piazza Massaua)
ERBORISTERIA DEL BORGO via Vanchiglia 25 tel 885 600
ERBORISTERIA MESSEGUE via Mazzini 17 consigli circa diete della frutta.
FIORISTA v. F. Cirillo 30, t 591.859
OTTICO TATONI occhiali lenti contatto la dottore proprio c. Torbella, t 817 7274
PROFUMERIA M. CRISTINA Dogliani c. Unione 144, t 899.5061, volantini tutti i sconti sulla cosmetici Lancia 100, t 776.7611

AUTORIPARAZIONI e noleggio Conte duca v. Nizza 177/a, t 696 7696
RICAMBI accessori auto-moto Savacco aperto agosto v. Terrano 213, t 389 000
GOMME corso Mulinelli 49, t 662 8550
GOMME c. Moncalieri 204, t. 661 4647
GOMME corso Sommeiller 17, t 562 905
ELETTRICISTA URGENTE. t

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informatici torinesi tramite rubrica radiofonica, svolgeranno alla PUBLIKOMPASS
Via Roma 80 Via Maranco 32 tel. 65.211

CARTA DA PARATI
Aperti per turno a Torino:
• corso Giulio Cesare 56
• via Sesia 38
• corso Vercelli 91
In agosto... vendita promozionale!
in pronta consegna

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M.
Via Canova 62 bis - 10128 TORINO
Tel. 011 635 457/673 057

WHYNOT Model Agency
con il patrocinio
MINISTERO TURISMO, SPETTACOLO e COMUNE di TORINO
PRESENTANO
NEW MODEL TODAY
CONCORSO INTERNAZIONALE FUTURE MODELLE
Vuoi diventare modella e collaborare con i più prestigiosi stilisti europei, riviste di moda, spot pubblicitari, cinema?
Partecipa al concorso internazionale NEW MODEL TODAY (alle vincitrici 1 - 1.000.000.000 in contratti di lavoro) organizzato da WHY NOT Model Agency Milano. Ricordo che devi avere almeno 15 anni, massimo 22 e una altezza minima di mt. 1,72 (senza tacchi).
Compila la scheda qui a fianco, allega una tua foto in primo piano e una tutta figura, meglio se possibilmente in costume da bagno e spedisci il tutto alla V&V Moda e Immagine in Corso Francia 3 a Torino entro e non oltre il 10 Settembre 1995, ma ricorda: puoi partecipare alla selezione che si terrà presso il Centro "I Ronchi Verdi" nel mese di settembre solo se sei residente nella regione Piemonte.
NOME/COGNOME
VIA
CITTA
C.A.P PROV TEL
ALTEZZA mt PESO kg VITA cm
FIANCHI cm. SCARPE n°
COLORE CAPELLI
COLORE OCCHI
Firma
SELEZIONE
Centrale del Latte di Torino
V&V AGENZIA IMMAGINE

Un migliaio di «redditi zero» lavorerà nei cantieri comunali

Scuole pulite da disoccupati

Progetti per 30 miliardi

Un migliaio di famiglie vive senza reddito. Soprannominati anche «disoccupati strutturali» o «storici», sono il residuo delle espulsioni dal processo produttivo per la trasformazione industriale d'inizio Anni 80. L'assessore al lavoro Carlo Baffert dice che rappresentano «il caso sociale di Torino». Allora i senza-lavoro erano molti di più, e da allora la lentissima processione verso un posto ha sfoltito i ranghi. Ma il numero di questa fascia debolissima di cittadini resta alto. Su cento 54 hanno tra i 41 e i 51 anni, e 42 oltre i 51 anni. In maggioranza sono donne.

«Dobbiamo risolvere una volta per tutte questa difficile realtà che è tipica di Torino - dice Baffert -. E' arrivata la tecnologia, le aziende si sono modernizzate, ci sono stati tagli consistenti negli organici e queste persone non sono più rientrate al lavoro. Ora c'è una ripresa economica, ma non coincide con un aumento dell'occupazione. Speriamo in futuro. Come Comune, anche in collaborazione con organizzazioni imprenditoriali e sindacali, cerchiamo di utilizzare questi lavoratori in opere sociali (vere, non assistenziali) e in modo continuativo».

Gli strumenti sono i cantieri di lavoro, previsti dal decreto legge 325 del 4 agosto scorso, per la realizzazione di progetti di pubblica utilità. L'assessore Baffert ha invitato i dirigenti comunali dei vari settori a individuare le necessità e le urgenze che potrebbero essere soddisfatte con il ricorso a disoccupati, cassintegrati e iscritti nelle liste di mobilità. Ed ecco i primi risultati.

La giunta ha prorogato un pacchetto di cantieri per oltre 400 persone. Lavoreranno sei mesi e la spesa per l'amministrazione è di due miliardi e mezzo di lire. Circa 280 persone saranno impegnate in servizi di assistenza domiciliare ad anziani o disabili, di pulizia e di manutenzioni di locali comunali come le sedi dei centri d'incontro, di cura di parchi giochi, di lavori pubblici. Altro 140 saranno impegnati in cantieri per la ristrutturazione del verde. Trascorsi i sei mesi, obbligatoriamente, il «disoccupato» dovrà fermarsi per altri sei, ma è allo studio la possibilità di sostituirlo con altro componente della stessa famiglia «reddito zero».

Visto l'esperimento positivo in alcune scuole, il servizio di pulizia e di piccola manutenzione nelle elementari sarà esteso a 41 scuole. Su proposta dell'assessore Fiorenzo Alfieri, per tre mesi saranno le cooperative sociali ad effettuare questo compito. Gli occupati saranno 380. L'impegno complessivo di spesa per i tre anni è di 26,5 miliardi, cifra comunque inferiore all'eventuale costo del personale dipendente per far svolgere lo stesso lavoro.

Sono, infine, state avviate le procedure per attivare, entro settembre, un progetto rivolto a 50 lavoratori dell'ex Venchi Unica per inserirli in attività di aiuto ad anziani, handicappati, persone in stato di bisogno e in opere di piccola manutenzione di attrezzature e spazi per servizi sociali, educativi e di aggregazione.

Luciano Borghesan

L'assessore **Carlo Baffert**
«Cerchiamo di dare una soluzione definitiva ai sociali di Torino»

E i 50 cassintegrati dell'ex Venchi Unica assisteranno disabili

IDENTIKIT

Il 96% ha più di 41 anni

L'identikit del «reddito zero» è stato ricostruito dall'Agenzia per l'impiego del Piemonte intervistando 320 cittadini che si sono proposti per impieghi in attività di lavoro socialmente utili. Di questo campione l'83% sono donne. Per fasce d'età, il 3% ha tra i 26 e i 40 anni, il 54 hanno tra i 41 e i 50 anni, il 42 oltre i 51 anni. Titolo di studio: il 5% nessuno, il 56 ha licenza elementare, il 30 la media inferiore, il 5 ha un attestato di formazione professionale, il 4 è diplomato. Profilo di professione: il 65% è operaio comune, il 14 operaio qualificato, il 7 operaio specializzato, il 12 impiegato. Attività preferite: il 13% chiede di fare lavori di pulizia, l'11 assistenza ad anziani, il 6 assistenza a bambini, l'8 assistenza a disabili, il 10 lavori nelle scuole, il 13 vorrebbe fare lavori di sartoria.

A Villastellone, la tragedia domenica

Agricoltore è schiacciato dal cavallo imbizzarrito

La vittima è stata disarcionata e l'animale gli è caduto addosso

Travolto e ucciso dal cavallo imbizzarrito. La vittima è un agricoltore di Villastellone, Luigi Cinquatti, 62 anni, residente in via Coino 9: l'incidente domenica, intorno alle 13,40, all'incrocio tra via Molino e via Sorelle Assom. E' morto alcune ore dopo alle Molinette per un grave trauma toracico. L'agricoltore è stato disarcionato e catapultato sull'asfalto da Charlie, uno stallone di 4 anni, il suo preferito: l'animale gli è caduto addosso schiacciandolo.

Luigi Cinquatti è stato subito soccorso da un amico, Mario Cavaglià, che ha assistito alla tragedia. «Ero con il mio cavallo ed ero a pochi passi di distanza: ho sentito un rumore di zoccoli, ma quando mi sono voltato Luigi era già per terra», dice l'amico. La moglie Domenica è sotto choc: «L'ho visto uscire dalla stalla in sella a Charlie». Una tranquilla cavalcata durata una manciata di minuti e finita in tragedia. Sul posto sono arrivati i volontari della Croce Rossa di Santena e l'elisoccorso del Cto.

Luigi Cinquatti
62 anni
ucciso dal suo cavallo

Ferrovie

Circolazione difficile per 10 giorni

Per consentire i lavori di realizzazione del nuovo tracciato della linea Torino-Milano, da oggi al 31 agosto sarà interrotta la circolazione tra le stazioni di Torino San Paolo e Porta Susa. Alcuni treni internazionali sulle direttrici per Milano e Modane subiranno, pertanto, delle variazioni di orario. In particolare gli Euronight 216 e 217 «Stendhal» seguiranno l'itinerario per Porta Nuova con un ritardo di circa 10 minuti.

Lingotto

Da oggi sottopasso chiuso

Oggi chiude il sottopasso del Lingotto per consentire una serie di lavori. In particolare, verrà allargato la sede stradale e sarà realizzato uno spartitraffico tra le carreggiate. Inoltre, sarà costruito un breve di collegamento diretto tra il sottopasso e il parcheggio interno del Centro Fiere del Lingotto. Quest'ultima opera interesserà, sia a chi arriva dal centro, sia a chi giunge dalla autostrade, di raggiungere il Lingotto più agevolmente. Riapertura tra sei mesi.

OFFERTE DEI LETTORI

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.
11-18 AGOSTO: in memoria di Emilia Pero 100.000, Gianni e Anna ricordano l'amico Aldo M.G. 50.000; in memoria di Emilia Pero M.O. Nini in memoria delle famiglie Dezzani e Mandorlino. Manfredo e Annalisa 400.000; M.M.G. 200.000, in memoria di Gagliardo Concetta ved. Bocchetti, direzione e colleghi Trafilerie spa 200.000, Anna Bianco e Antonia Cocilio 400.000; Tiziana 20[illegible]. I colleghi di Antonio Rubino in memoria del caro papà 200.000, Firmino e Silvio 150.000, E.B. 200.000; in memoria di Angela Avanzini 150.000 gli inquilini di via Monginevro 86 in memoria di Lucia Gagliardi 150.000, il condominio di via Rivarolo e via Priocca in memoria di Milena Ghisano ed Enrico Imberti 115.000; ricordando Virginio, famiglie Campasso e Tezza 100.000, M.T. 50.000; in memoria dei miei defunti 50.000, in memoria di Adele Pinna 50.000; in memoria di Sergio Rebaglia 1.000.000, in memoria di Giovanni Prunelli 1.000.000; Tiziano e Mauro in memoria del [illegible] 300.000; il condominio di via Indino 12-14-16-18 in memoria di Giuseppina Oliviero Chiarle 250.000; in memoria di Beltranda Balossus, [illegible] e inquilini di Regina 196 200.000; amici in ricordo di Gianni Vignolio in Versolatto 200.000; i colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo Asti in memoria di Franco Avidano - cognato di Rosanna Montecone 110.000; in memoria di Albertina Quaranta ved. Rancolla, gli amici 110.000; in memoria di Mira 60.000, Maria Pia ricordando i propri cari defunti 50.000.

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia). Offerte ricevute dall'11 al 18 agosto: M.O. 250.000; Fabio e Laura 100.000, Nina, Pina, Carlo e Dardo in memoria di zia Ida [illegible]; in memoria di Bruno Grotto [illegible]: M.G. 50.000, famiglie Dacurti, Fassi, Magliano, Orlando, Sapelli, Taulegio in memoria della mamma Ugo Saggini 300.000, in memoria di Angela Avanzini 100.000, famiglie di via Lanzo Torino in memoria di Lucia Povero 190.000 [continua]

AGOSTO SEMPRE APERTO

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

CORSO FRANCIA 341 - TORINO - TEL. 4030361

ZONA FRANCIA

Chi sceglie Autofrancia ha fatto bene i suoi conti

PATTO CHIARO

GARANZIA CONTRATTUALE

SUPER SERVICE FIAT

QUI FIAT

AVA

FIAT Lineaccessori

Arriva l'estate e ripartire in Fiat è ancora più conveniente. Da Autofrancia infatti, fino al 31 agosto vi aspettano offerte irripetibili. Se avete un'auto con più di dieci anni, non c'è momento migliore per passare ad una nuova Fiat. Da Autofrancia potrete infatti usufruire dell'eccezionale promozione Fiat che vi offre, in cambio della vostra vecchia auto, 2 milioni per passare a Cinquecento e Panda e ben 2 milioni e mezzo per passare ad una nuova Punto: imperdibile! Se invece la vostra auto non è così vecchia, potrete approfittare di straordinarie offerte finanziarie: 7 milioni per Panda, 7 milioni per Cinquecento e 10 milioni per Punto, da restituire in 20 mesi a interessi zero. A conti fatti, scegliete Autofrancia e godetevi una bella Fiat nuova.

PUNTO 55 SUPER CAT i.e.
PREZZO DI LISTINO 16.550.000
meno
VALUTAZIONE USATO (*) 2.500.000
PREZZO CHIAVI IN MANO 14.050.000

CINQUECENTO 704 ED CAT
PREZZO DI LISTINO 12.100.000
meno
VALUTAZIONE USATO (*) 2.000.000
PREZZO CHIAVI IN MANO 10.100.000

PANDA 900 L CAT i.e.
PREZZO DI LISTINO 13.350.000
meno
VALUTAZIONE USATO (*) 2.000.000
PREZZO CHIAVI IN MANO 11.350.000

(*) Per auto con più di 10 anni

oppure fino a 10.000.000 DI FINANZIAMENTO IN 20 MESI SENZA INTERESSI

Iva inclusa. Art. cit. L. 120.000 - Offerta valida fino al 31/8/1995

FIAT

Tra sabato e domenica la polizia ha arrestato o denunciato sei ladri sorpresi a rubare

Si scatenano i topi d'appartamento

Anziano aggredito in casa

Ladri [redacted] nell'ultimo weekend. Tra sabato e domenica gli agenti della questura hanno arrestato quattro persone e denunciato due zingari minorenni per diversi episodi [redacted] furti in appartamenti. L'episodio più allarmante è accaduto [redacted] un pensionato che nel cuore della notte ha sorpreso in casa tre persone che lo hanno [redacted] gato e imbavagliato: il più curioso è successo [redacted] strada Castello di Mirafiori, dove il topo d'alloggio, scoperto dall'inquilina, si è giustificato dicendo che aveva sete e voleva un bicchiere d'acqua.

Mario Riposio, pensionato di 76 anni, vive da solo [redacted] in [redacted] complesso di villette di via Angiolo 19/22. La scorsa notte, intorno alle 2, è stato svegliato da alcuni [redacted] ri. «Ho acceso la luce della [redacted] du letto e mi sono trovato davanti tre giovani - racconta ancora spaventato -. Sono entrati [redacted] un balconcino. Sembravano extracomunitari, non hanno detto una parola e mi hanno fatto capire [redacted] gesti di stare zitto. Mentre uno di loro mi minacciava con una sedia, un altro mi ha sfilato la cintura dei pantaloni per legarmi le mani dietro la schiena. [redacted] mi hanno anche imbavagliato con una calza di nylon». I tre sconosciuti hanno poi rovistato e [redacted] a soqquadro tutta la casa rubando 800 mila lire e il portafoglio dell'anziano.

Due zingari minorenni, R. S. di 15 anni e D. M. di 11, sono stati invece denunciati dopo essere stati scoperti sabato pomeriggio in [redacted] alloggio di via Lauro Rossi 77 dal proprietario.

Quasi contemporaneamente, in via San Tommaso [redacted] una coppia [redacted] giovani si stava dando da fare per ripulire un appartamento al terzo piano dopo aver forzato la porta d'ingresso. L'inquilino, Elio Lagozzo, 30 anni, rientrando a casa si è accorto della loro presenza sul pianerottolo. Si è appostato sulle scale e ha chiamato [redacted] 113 con il cellulare. Ma quando li ha visti uscire con i sacchi pieni li ha affrontati e ne è nata una colluttazione. I due [redacted] stati arrestati con l'accusa di rapina e sono il tunisino Ben Mabrouk Lifi, 23 anni, e Tatiana Becchio, di 26 [redacted] Pasquale Paoli 14.

Altro episodio alle 20,15 in via Sospello 37. Un automobilista di passaggio nota due giovani che gesticolano: uno è di fronte al portone con atteggiamento sospetto, l'altro [redacted] un balcone che stranamente ha le tapparelle chiuse. Infatti la famiglia è ancora in vacan[redacted]. La segnalazione, anche in questo caso, con un telefono cellulare. Gli agenti della questura trovano i due giovani ancora lì, intenti a forzare la finestra per entrare in [redacted]. I protagonisti questa volta sono Francesco Mantione, 21 anni, via Gottardo 275, pregiudicato, [redacted] Ettore Bonura, 28 anni, via Scioloja 14.

Infine il ladro assetato, Giovanni Verdiglione, 33 [redacted], strada [redacted] Cacce 22. Domenica pomeriggio è entrato nella villetta dove Lucio Baricalo vive con il marito [redacted] strada Castello [redacted] Mirafiori 22. Ha trovato la borsetta, ha rovistato, ma niente soldi. Quando [redacted] donna è scesa al piano sottostante si è trovata di fronte il giovane. «E lei cosa sta facendo qui?». Risposta pronta, quanto poco convincente: «Avevo sete, [redacted] entrato per bere in bicchier d'acqua». Il marito dal giardino esterno [redacted] ste alla scena e, mentre la moglie perde tempo con [redacted] giovane, avvi[redacted] [redacted] polizia. Il bicchiere d'acqua verrà servito in questura.

Giacomo Bramardo

A destra **Mario Riposio**, 76 anni, il pensionato sorpreso in casa. Sopra **Bruno Dellagaren** e, sotto, **Pietro Bodino**, arrestati

La trappola dei carabinieri

A La Loggia, razziavano villette Li hanno attesi sotto le finestre

Due topi d'appartamento specializzati nei furti porta a porta. Ma questa volta sono finiti in braccio ai carabinieri, chiamati dal proprietario di una casa che era stata appena svaligiata. I militari li hanno arrestati mentre si calavano dalla finestra di una villetta vicina sorprendendoli con ancora la refurtiva in mano. Sono finiti in manette Pietro Bodino, 26 anni, piazza Emanuele Filiberto 10, Torino, e Bruno Dellagaren, 28 anni, via San Pietro Val Lemina 42, Pinerolo.

I due, domenica pomeriggio, hanno deciso di «visitare» le case di vicolo Galli, alla periferia di La Loggia. Il loro primo obiettivo è stata la casa di Luigi Muraro, 55 anni, che si trova al numero civico 14. Sono entrati forzando la porta sul retro: hanno messo a soqquadro le stanze, prelevando soldi e preziosi. Disturbati, forse, dal rientro del proprietario, con tutta calma si sono spostati nella casa vicina, al numero 12, di proprietà del fratello, Michele, 54 anni, scardinando una finestra.

Luigi Muraro, appena messo piede nell'abitazione, ha scoperto il furto e ha subito chiamato i carabinieri per il consueto sopralluogo. Sul posto è arrivata una pattuglia della caserma di Vinovo. E mentre i militari erano impegnati ad aiutare l'elenco degli oggetti rubati, i due saccheggiavano indisturbati la villetta adiacente, del fratello Michele.

Alla fine sono usciti allo scoperto convinti di farla franca [redacted] ad attenderli c'erano i carabinieri, che dal frattempo si erano accorti della finestra forzata e hanno teso la trappola. Tutta la refurtiva, circa 4 milioni, è stata recuperata e riconsegnata.

[m. pog.]

Venaria, allarme

«Il Ceronda [redacted] ancora pericoloso»

La bella stagione sta per finire e ancora mancano i fondi per il ripristino dell'alveo del torrente Ceronda.

Questa la ragione di grossa preoccupazione per il Comune di Venaria che ha inviato un documento all'autorità del bacino del Po e al presidente della giunta della Regione Piemonte, Enzo Ghigo.

«I ritardi e le incertezze sui finanziamenti per i danni provocati dall'alluvione - spiega l'assessore Salvatore Borgese - ci costringono a un nuovo stato di allarme. Il piano stralcio dell'autorità bacino del Po prevedeva interventi immediati di prevenzione e nuovi disalveo del torrente Ceronda. I fondi per procedere [redacted] lavori, però, non sono mai arrivati».

Venaria è uno fra i quattro Comuni più colpiti dal Piemonte della scorsa alluvione.

Il 7 luglio scorso il sindaco Lino Alessi era stato ricevuto a Palazzo Chigi da Dini, assieme ad altri sindaci di Comuni alluvionati, per mettere a fuoco i problemi ancora da risolvere. «Molto è già stato fatto - dice il primo cittadino di Venaria - per quanto riguarda la ricostruzione degli edifici rivili e delle opere pubbliche. Ma se entro un mese gli argini di Ceronda e Stura non verranno ripuliti la prima piena autunnale sarà causa di grossi nuovi danni».

[c. odd.]

Il pestaggio in via Arquata, teatro quotidiano di violenze: «Perché vi scandalizzate?»

Catturano e massacrano lo scippatore

Fuggiva dopo aver preso la collana a una ragazza

Mandibola fratturata, lesioni ed ecchimosi sparse per tutto il corpo: prognosi di quaranta giorni. L'ha rimediata un imbianchino romeno, bloccato e pestato da una decina di gi[redacted] italiani, subito dopo avere schiaffeggiato e scippato una ragazza di 24 anni. E' successo domenica sera, pochi minuti prima di mezzanotte, in via Arquata, [redacted] strada che sembra [redacted] Bronx.

La ricostruzione dell'accaduto sta impegnando i carabinieri del Nucleo Radiomobile, che hanno prima soccorso il romeno e poi l'[redacted] arrestato in ospedale. L'aggressione sarebbe avvenuta alle 23,40 in via Arquata, all'incrocio con via Frugarolo. Maria Antonietta Giambelli, [redacted] 500 metri più lontano, in corso Unione Sovietica 87, stava accompagnando a casa la sorel[redacted]. Le due ragazze sono state sorprese, in un tratto di strada poco frequentato, da un uomo che - senza pronunciare una parola - ha cominciato a prenderle a schiaffi e pugni. Maria Antonietta e Ivana poi strappato una catenina d'oro [redacted] collo. Le ragazze, a questo punto, hanno cominciato ad urlare: «Aiuto. Ci hanno rapinato. Prendetelo».

Lo scippatore, agendo sul fattore sorpresa, ha subito guadagnato i giardini interni del cortile che si trova al numero 14, tentando di raggiungere la ferrovia. Ma qui ha trovato quel che non s'attendeva: un gruppetto di giovani che, velocissimi, sono riusciti a bloccarlo. Come sia successo nei tre-quattro minuti successivi, in attesa dell'arrivo della prima radiomobile deve essere chiarito. Pare, comunque, che il malvivente, alto [redacted] 1,90, di taglia particolarmente robusta, abbia cercato di fuggire, rimediando una raffica di pugni. [redacted] attimo prima dell'arrivo dei militari, il giovane è stato lasciato dolorante a terra, dove è stato soccorso ed [redacted]tificato per Costica Necula, 27 anni, originario di Barcea (Romania), in Italia senza fissa dimora ma con precedenti per truffa. I medici lo hanno trattenuto tutta la notte per meditarlo e ridurgli la frattura alla mandibola. Subito dopo è stato trasferito in ambulanza all'infermeria del [redacted] delle Vallette.

Intanto anche Maria Antonietta Giambelli ha raggiunto il Pronto Soccorso del Maurizio[redacted] (5 giorni di prognosi per le ecchimosi provocate dai pugni), dove i carabinieri le hanno restituito la collana.

Inutili, almeno per il momento, le ricerche dei giovani che hanno fratturato la mandibola all'extracomunitario. Non si tratterebbe, comunque, di giovani che abitano lungo la via, [redacted] di persone che risiedono negli isolati circostanti. La dura lezione inflitta al romeno, che vivrebbe su un vagone parcheggiato allo scalo Lingotto, non ha sorpreso gli abitanti [redacted] via Arquata: «Scippi, rapine e spaccio - raccontano gli inquilini delle case - scandiscono la nostra vita, perché sc[redacted] so quel romeno ha avuto quello che [redacted] meritava?».

Angelo Conti

TORINESE

Col trattore nella vetrina

Ruba un trattore nuovo di zecca, ma si confonde con le marce ed ingrana la «retro», anziché la prima. Così sfonda la vetrata del concessionario e viene arrestato dai carabinieri. E' successo a Mahamed Bomro, [redacted] anni, [redacted] tunisino che risiede a Torino, che stava cercando di rubare il mezzo agricolo a Valdengo, vicino a Biella. Approfittando di un cancello aperto e dall'assenza degli addetti [redacted] la vendita, l'extracomunitario è salito su un Carraro Tigre Trans2006 e lo ha messo [redacted] moto. Mentre cercava di uscire sulla strada, è invece finito all'interno del salone di esposizione, mandando in mille pezzi l'ampia vetrata. Richiamati dallo schianto, sono intervenuti i titolari della concessionaria che hanno bloccato il tunisino. Dovrà rispondere di tentato furto e di danneggiamenti. La vetrata distrutta costa 7 milioni.

Costica Necula, [redacted] anni, [redacted] senza fissa dimora è [redacted] arrestato [redacted] carabinieri

Gli hanno spaccato la mandibola Guarirà in 40 giorni

I PRELIEVI [redacted] SANGUE SI EFFETTUANO:

- **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS:** via Ventimiglia 1 (ospedale Sant'Anna) tutti i giorni festivi dalle [redacted] alle 12
- **GIARDINI di piazza CARLO FELICE:** (Porta Nuova) **Autoemoteca "STRATORINO"** dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12
- **PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE:** (davanti all'Ospedale Giovanni Bosco) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45
- [redacted] **MARIA[redacted]:** Centro Trasfusionale (via Medail 1) dal lunedì al venerdì 8,30-11,30; sabato 8,30-10,30
- **UNITA' RACCOLTA:** Via Torino, 19 - Pianezza tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12

PK **Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA**
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio [redacted]
Sportelli: Via Roma [redacted] - Via Marenco 32
Telefono 011 65.211 - Fax 6521500 - 10126 TORINO

IN CASO

VITA STRADA CHIEDE AIUTO

Nella stessa scala del condominio un suicidio e un decesso in appena 48 ore

«Due morti sospette, indagate»

E il comitato inquilini si rivolge alla Questura

Landino Castellani, [redacted] Comitato inquilini e un gruppo di abitanti [redacted] via Arquata

QUELLE due morti sono sospette. Per favore, potete indagare?». Il comitato spontaneo degli inquilini di via Arquata ha presentato, ieri mattina, una lettera in questura. Chiede che vengano approfondite le indagini sui decessi, avvenuti nell'arco di 48 ore, in due alloggi della scala 32 di via Arquata 16. Il 17 agosto, al piano terra, è mancato Natalina Mori, anziana pensionata, mentre due giorni dopo, il 19, al secondo piano è stato trovato il cadavere [redacted] Luigi Paris, 40 anni, la testa infilata in un cappuccio, apparentemente suicidatosi con [redacted] gas. Il giorno [redacted] in un altro appartamento della stessa scala, attualmente vuoto ed [redacted] ristrutturazione, sono [redacted]trate alcune persone con finalità non chiare, poi messe in fuga dall'intervento della polizia.

«Noi [redacted] sappiamo - spiega Landino Castellani [redacted] nome del comitato inquilini - se queste due morti [redacted] collegate o collegabili. Certo, però, ci hanno insospettito. C'è anche la stranezza della presenza del Paris in quella casa, la cui regolare assegnataria, [redacted] ragazza tossicodipendente sorella del morto, è deceduta oltre due [redacted] fa. Vuol dire che le chiavi di quell'alloggio non sono mai state ritirate dall'istituto o che, più probabilmente, il Paris [redacted] ava fatta una copia prima di restituirle. Noi abbiamo la sensazione che altri conoscenti dei fratelli Paris possano avere le chiavi non solo di quell'alloggio, ma anche di quelli vicini».

Castellani chiede anche una maggior attenzione da parte delle forze dell'ordine: «Se questi alloggi [redacted] diventati basi di attività criminali, noi vogliamo [redacted]ere tutelati. Chi abita queste case, nel 60% dei casi, [redacted] è diventato proprietario, gravandosi di spese pesantissime. Ora abbiamo qualche diritto in più per ottenere sicurezza. Polizia e carabinieri facciano controlli più frequenti, noi li accoglieremo sempre volentieri».

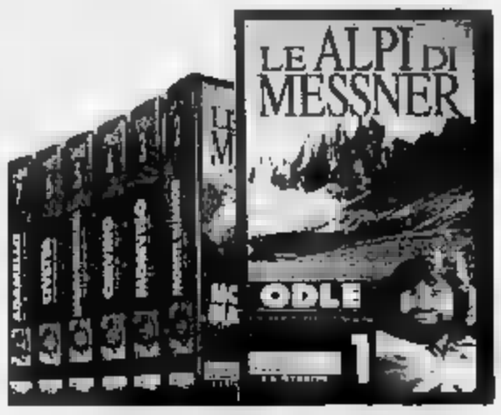
Nelle scale che si affacciano su via Arquata 16 c'è anche chi denuncia casi di spaccio di stupefacenti: «Capita, la notte, di notare macchine di grossa cilindrata [redacted] si avvicinano giovani, presumibilmente tossicodipendenti, per ritirare la dose. L'altra notte qualcuno di questi visitatori notturni ha persino incendiato una Lada Niva rossa, che è ancora parcheggiata in cortile, tutta bruciacchiata».

Si chiede anche all'istituto di avere [redacted] occhio di riguardo nell'assegnazione degli alloggi che [redacted] liberano nella zona, o di quelli recentemente ristrutturati: «Qui c'è un evidente degrado ambientale che va corretto anche evitando di dirottare in questo quartiere personaggi a rischio, che trovano il terreno [redacted] amicizie adatte per continuare o tornare [redacted] delinquere».

[a. con.]

LA STAMPA

"Seguitemi sulle più belle montagne d'Europa." Reinhold Messner



7 fascicoli +7 videocassette
in edicola dal 18 Luglio

Il bilancio stilato dai tecnici del Comune parla di danni per 4 miliardi

Caluso, spazzati anche mais e soia

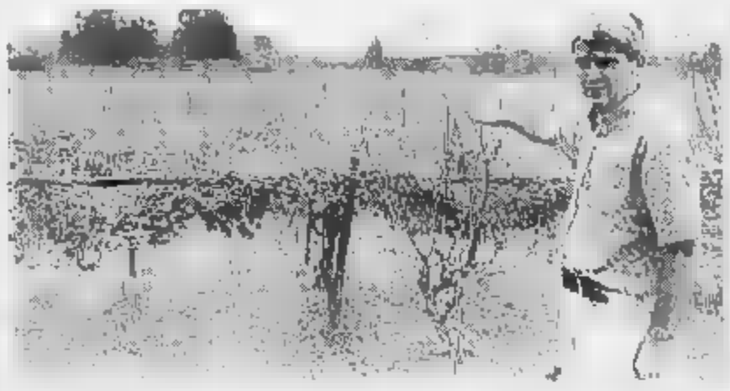
Non solo l'Erbaluce piange per la grandine

Si fanno i conti dei danni causati dalla grandinata che venerdì notte ha devastato i vigneti del basso Canavese, dove si produce l'Erbaluce doc. Gli agricoltori non hanno dubbi. «La cifra del danno sarà di quelle a nove zeri». Hanno azzeccato in pieno la cifra. Il primo bilancio del disastro provocato dai venti minuti di grandine l'hanno preparato i tecnici del Comune di Caluso, quello più colpito dalla tempesta.

La produzione vinicola, compromessa al 90 per cento, perderà un miliardo e 400 milioni, quella del mais, coltivato nei campi delle frazione di Arè, Rodallo e Vallo, due miliardi e mezzo. Per la soia, che quest'anno non verrà praticamente raccolta, il danno supera di poco i 250 milioni.

«In totale - spiega l'assessore all'Agricoltura del Comune di Caluso Pietro Ferrero - sono quasi 4 miliardi e mezzo, una cifra che potrebbe aumentare se si tiene conto che anche la prossima vendemmia verrà effettuata su scala ridotta. La grandine, infatti, ha danneggiato soprattutto le viti e su questo tra poco potrebbero nascere i primi germogli che non supererebbero l'inverno». Così i 400 produttori vinicoli di Caluso, dei quali almeno 200 a tempo pieno, dopo l'interrogazione parlamentare dei senatori Bruno Matteoli e Giancarlo Tapparo, sperano di ottenere dei risarcimenti straordinari oltre a rivolgersi all'assicurazione.

Intanto l'amministrazione locale e Ludovico Actis Perinetto, presidente provinciale della Confederazione Italiana Agricoltori, sono rimasti sorpresi dalle dichiarazioni ottimistiche che nei giorni scorsi ha fatto Francesco Orsolani, vicepresidente del Consorzio di tutela dell'Erbaluce doc. «Ha minimizzato il danno» dice perplesso Actis Perinetto, mentre si aggira tra i filari del Mucellio e di Sant'Antonino che, dopo la tempesta, sono già rivestiti con i colori dell'autunno. «Dei circa 100 mila ettari di vigneti di uva



Pietro Ferrero e alto Actis Perinetto

Erbaluce ben 41 mila sono nel nostro Comune. Che il celebre vino bianco si produca anche nei paesi limitrofi mi sta bene, ma dire che il danno con un po' di sole si possa ridurre sensibilmente è assurdo».

Francesco Orsolani, che tra l'altro è produttore ed esportatore di vini, corregge un poco il tiro. «Con quelle parole volevo invitare tutti i produttori a non gridare» dice con animo da commerciante. «Non bisogna considerarsi finiti». «Sono d'accordo che la qualità dell'uva di Caluso è ottima - precisa -, ma ci sono zone marginali dalle quali si può anche ottenere una minima parte di Erbaluce: i nostri clienti devono essere soddisfatti» «Poi - ammette - un po' di campanilismo è normale».

E' proprio questo il tasto che toccherà a fine settimana Marco Camoletto, l'assessore provinciale all'Agricoltura, nell'incontro con i viticultori della zona «Il problema causato dalla grandine ha la precedenza assoluta e verrà affrontato nella sua globalità», assicura.

Poi spiega: «Tra i diversi contri produttori di Erbaluce esistono difficoltà che vanno oltre la concorrenza, questo è il momento buono per superarle. Solo con una struttura di produzione solida questa zona del basso Canavese può ancora migliorare la qualità del vino che produce».

Gianni Giacomino

A Moncalieri

Arriva il nuovo comandante dei carabinieri

Il tenente dei carabinieri **Gino Pitoni**

Il tenente Gino Pitoni, 26 anni, avellinese, è da oggi il comandante della compagnia carabinieri di Moncalieri. Lavorerà al fianco del tenente Gianmaria Radaelli e del generale '96, promosso capitano, assumerà il comando della compagnia. Pitoni ha iniziato la carriera nel X Battaglione di Bari e per 8 mesi ha comandato a Lecce.

Borgaro, 3 arresti

Sorpresi a rubare gasolio da un autocarro

Sorpresi da una pattuglia del nucleo radiomobile di Venaria mentre rubavano gasolio da un autocarro privato: tre le persone arrestate.

E' successo alle 17,30 di domenica pomeriggio in via Lanzo 156 a Borgaro. Giulio Taralio, 22 anni, residente a Torino in corso Novara 10, Andrea Volpintesta, 22 anni, Lungodora Napoli 18 e Salvatore Barucci, corso Vercelli 4, sono stati colti in flagranza da una pattuglia di passaggio mentre rubavano carburante da un autocarro «Fiat Iveco». Avevano forzato il tappo del serbatoio e stavano riempiendo alcune taniche. Il gasolio è stato restituito al proprietario, Nicolò Bardano, 44 anni, autotrasportatore.

Bloccato e arrestato

Uno squilibrato spara in aria Paura a Santena

Attimi di paura, l'altra sera, a Santena, per uno squilibrato che ha sparato alcuni colpi di pistola in aria. Diego Ciceri, 26 anni, residente in via Sangone 22, è stato arrestato dai carabinieri di Santena per detenzione illegale di una pistola: una Beretta calibro 7,65 con matricola abrasa. Il giovane si è barricato in casa: dopo aver devastato l'alloggio si è affacciato al balcone ed ha sparato una decina di colpi in aria. I carabinieri, intervenuti in forze, hanno fatto irruzione nell'abitazione e sono riusciti a bloccarlo. Ciceri è stato subito trasportato con un'ambulanza della Cri di Santena all'ospedale di Moncalieri per una visita psichiatrica. Ora si trova al carcere delle Vallette.

Sui monti di Coazze

Falso allarme per donna in un canalone

Un falso allarme proveniente dai monti di Coazze ha messo a dura prova i servizi di emergenza.

L'allarme è scattato nel primo pomeriggio quando un escursionista ha telefonato ai carabinieri di Giaveno con il cellulare: «Presto accorrete una donna chiede aiuto in un canalone sul monte Palè».

Immediatamente sono scattate le misure di sicurezza, sul posto dopo una lunga camminata sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri di Giaveno, un elicottero dei pompieri che però ha dovuto desistere per la nebbia.

E' stata setacciata una vasta e ripida pietraia, ma della ferita nessuna traccia.

Pont Canavese

Armi in casa Denunciato un operaio

C'è persino chi parla di stregoneria dopo la perquisizione dei carabinieri nella casa di Francesco Poletto, 43 anni, operaio, residente a Pont Canavese in via Roggie 9, sulla ex statale, che da Pont porta a Sparone. In cantina, i militari hanno rinvenuto un turibolo, una pisside ed un portacandela di colore giallo (pare di provenienza furtiva), mentre poco lontano sono state recuperate anche una alabarda, una lancia ed una pistola a tamburo cal. 3,20, di marca sconosciuta e priva di matricola. Tutti oggetti in buono stato di conservazione.

Per il possesso delle armi, il Poletto è stato denunciato, mentre si indaga sulla provenienza di pisside, turibolo e candeliere. Gli investigatori, più che alle chiacchiere corse in paese sul possibile utilizzo di questo materiale nelle coreografie di «messe nere», pensano ad una banale ricettazione di oggetti d'arte sacra.

Le indagini sono state condotte dai carabinieri di Pont Canavese e di Castellamonte, dai quali era partita la segnalazione.

E' questo il secondo caso di ritrovamento di oggetti d'arte sacra di dubbia provenienza che avviene a Pont Canavese nel mese di agosto. L'altro era avvenuto il giorno 9, e anche in quel caso le indagini collegavano Pont e Castellamonte. In quell'occasione a muovere i carabinieri era stato il furto di una statua di Alì a Sassu (valore sui cento milioni) esposta alla Mostra della ceramica di Castellamonte. Nel giro di poche ore il ladro veniva individuato in Luca Francisco, operaio di 34 anni, abitante in via Caviglione. Nel corso di una perquisizione in casa del Francisco i carabinieri trovarono refurtiva composta in gran parte da oggetti d'arte sacra e arredi di chiesa. Francisco si giustificava: «E' roba che ho comperato ai mercatini, sono un appassionato, che male c'è». Tesi che non convinceva gli inquirenti, che lo denunciavano assieme a Pierpaolo Pomatto, 45 anni, di Feletto ma abitante a Vico in Valchiusella, che aveva fatto da «spalla» per il furto della statuetta di Sassu.

CRONACA NERA

Appello di Pro Natura a tutela di Campo Smith

La Pro Natura di Torino ha lanciato un appello a tutti gli amanti della difesa dell'ambiente e dell'equilibrio urbanistico di Bardonecchia. Le iniziative legali intraprese da Pro Natura contro la cementificazione di Campo Smith hanno bisogno di un sostegno finanziario, tutti coloro che vogliono contribuire lo possono fare versando negli appositi conti aperti presso l'Istituto Bancario Sanpaolo, la Cassa di Risparmio di Bardonecchia e alla Pro Natura Valsusa di Bussoleno, tramite il conto corrente postale 11798105.

CIRCOSCRIZIONE 2

Al via i lavori del centro per giovani

Con l'aggiudicazione dell'appalto da parte della ditta Edil Steel, in presa il via l'opera di edificazione del centro di aggregazione giovanile che sorgerà presso la circoscrizione 2 di Torino, in via Nizza. Il progetto, che risale agli inizi degli Anni Ottanta e che costerà 900 milioni, era stato caldeggiato da associazioni di volontariato, organi istituzionali e della circoscrizione per arginare il problema della emarginazione giovanile, che ha portato nel quartiere un alto tasso di morti per overdose. Il centro prevede attività di ricerca e di lavoro per i ragazzi dalle scuole dell'obbligo e del primo anno di superiori, con doposcuola e attività culturali supportate da qualificati strumenti tecnici e rivolte a tutti i giovani del quartiere.

IVREA

Accusato di ferimento è tornato in libertà

E' tornato in libertà Vincenzo Ferrante, 45 anni, residente ad Ivrea in viale Friuli 5, arrestato una mese fa con l'accusa di aver accoltellato il 2 luglio il pensionato Enrio Pardu, 58 anni, di Ivrea, lasciandolo gravemente ferito. Il giudice per le indagini preliminari supplente Lauberteuci ha accolto l'istanza del difensore, avvocato Ecclesia; alla scarcerazione aveva dato parere favorevole anche il pubblico ministero Braghin, dopo aver verificato le testimonianze dei familiari dello stesso Vincenzo Ferrante.

LA CASA PROTETTA

Parla la donna che ha denunciato il figlio per maltrattamenti

«Avessi saputo, sarei stata zitta»

La madre: Armando non deve stare in cella

PIANGE, Rosa Pitelli. Piange e pensa al figlio Armando Poma, 22 anni, da tre giorni chiuso in una cella del carcere di Ivrea. Nove mesi fa era stata la sua testimonianza ad incastrarlo, a indurre i carabinieri a rivolgersi alla procura e, di conseguenza, a costringere i magistrati eporediesi ad aprire un'inchiesta nei confronti del suo ragazzo.

Articolo 572 del codice penale, un reato che va sotto la definizione di «maltrattamenti» e questa la fredda accusa formulata dal sostituto procuratore Alberto Braghin, accusa che il giovane assistito dal suo legale di fiducia, l'avvocato Franco Ecclesia si potrà difendere di processo in pretura già fissato per il 1 febbraio prossimo.

«Non volevo che l'arrestassero» dice ora la donna, costretta a letto da una recente operazione alla testa (alcuni anni fa era rimasta vittima di un grave incidente stradale), ora in attesa di un omicidio e normalmente ricoverata. «Volevo solo che portasse un po' più rispetto verso i suoi genitori. Negli ultimi tempi, invece, era diventato prepotente, ci maltrattava tutti, voleva sempre avere ragione».

E aggiunge: «Non ha subito, di trattamento ha avuto qualcuno. Avessi saputo che finiva in galera sarei stata zitta». Ma le manette, la scorsa settimana, sono stati inevitabili. Il 28 giugno scorso Armando Poma era già stato colpito da un provvedimento restrittivo emesso dal pretore di Ivrea Donato.

Si trattava, allora, di un «divieto di dimora». Per mettere fine ai maltrattamenti fra le mura domestiche il giudice, esaminato il fascicolo del pm Braghin, aveva imposto al giovane di andare a vivere altrove. Qualsiasi posto, purché fuori dalla casa di Frazione Cerone di Strambino, al numero 25 di via Maloletto, dove abitano i genitori Rosa, 42 anni, casalinga, e Giuseppe, di 46, operaio alla Fiat Mirafiori di Torino. Insieme alla sedicenne Katia, 18 anni.

Una soluzione più che possibile. Armando, dopo alcuni mesi subito dopo la licenza di scuola media inferiore a cercare di imparare il mestiere di falegname, un po' di tempo lavorava come imbianchino. «Se fosse andato a vivere per conto suo - dice la mamma - saremmo stati tutti più tranquilli, noi e lui».

Così non è stato. Armando, nonostante il provvedimento, ha continuato ad abitare nella casa dov'era cresciuto. Ma soprattutto, dopo un iniziale e apparente periodo di calma, ha ripreso a maltrattare i genitori. E il secondo rapporto dei carabinieri di Strambino questa volta, ha avuto un esito ben diverso. Il vicepretore onorario Fernando Terrando ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, eseguita venerdì scorso.

A sinistra il palazzo in cui abita la madre di **Armando Poma** (sopra), in carcere per maltrattamenti

Da tempo, nella piccola frazione, si parlava delle prepotenze e delle angherie cui erano sottoposti i coniugi Poma. Tutto, però, era sempre rimasto chiuso tra le mura dell'abitazione. Fino al novembre dello scorso anno, quando Rosa Pitelli e il marito Giuseppe si erano presentati ai militari del maresciallo Di Matteo, nella caserma di Strambino. «Non ce la facciamo più» avevano raccontato, con la morte nel cuore, ai carabinieri. «La vita in casa nostra è diventata impossibile».

Alla settimane di indagini e controlli avevano fatto emergere una triste realtà. Da almeno sei mesi (ma si dice anche da anni) Armando insultava e minacciava entrambi i genitori, arrivando sovente ad alzare le mani. Undici volte! Nessuno in particolare, come conferma la stessa madre: «Non ci chiedeva soldi, e neppure pretendeva cussa cosa» dice Rosa Pitelli. «Soltanto, voleva sempre fare quello che più gli pareva, e non si poteva contraddirlo».

Il primo provvedimento del pretore, il divieto di dimora, non aveva però dato alcun frutto. Inizialmente il giovane sembrava essersi calmato, negli ultimi mesi, però, le violenze erano riprese, tanto da indurre i genitori a tornare dai carabinieri. Ora Armando Poma, oltreché di maltrattamenti, dovrà rispondere anche di inottemperanza all'ordine della pretura di Ivrea.

L'avvocato Ecclesia ha presentato istanza di scarcerazione. Ieri pomeriggio Poma è stato interrogato in carcere dal pm Formaro, che ha poi dato parere favorevole per la remissione in libertà. Se troverà presto un'altra abitazione, il giovane potrebbe uscire dal carcere già nei prossimi giorni. Nonostante tutto, i genitori sembrano non aspettare altro. «Armando, in fondo, è un bravo ragazzo. Non meritava di finire dietro le sbarre».

Marco Revello

TEATRO REGIO TORINO

REGIONE PIEMONTE

LA NUOVA ARCA

TEATRO MONUMENTALE DI CASALE MONFERRATO
9 SETTEMBRE 1995, ORE 21

LE PREZIOSE RIDICOLE

OPERA BUFFA DA Molière

MUSICA DI FELICE LATTUADA

DIRETTORE D'ORCHESTRA GUIDO MARIA GUIDA

REGIA ALBERTO LATTUADA

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO DI TORINO

FINALISTI DEL CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA DELLA REGIONE PIEMONTE
DIRETTRICE DI SCENA **WALLY SALIO**
PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DEL TENORE **GIUSEPPE MORINO** (MASCARILLE)

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
VI STAGIONE 1995

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Castello Monferrato
Ufficio Teatro Municipale Piazza Castello
Tel 0142 - 183114
Dal 4 settembre, ore 9-12.30, 14.30-18
L. 30.000
L. 25.000 abbonati - L. 15.000 giovani

LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

FONDAZIONE SAN PAOLO DI TORINO

TORO ASSICURAZIONI

SEAT

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

LAVAZZA

CLIMA SERVICES

Trattoria e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno e una serata da trascorrere con gli amici

Estate in città

Cinema, discoteche spendere il tempo libero Teatro e gli indirizzi utili per viaggiare in sicurezza

RISTORANTI *APERTI*

CENTRO

Al Brick, via Gioberti 4, telefono 562 73 91. **Al Dragone**, via Pomba 4, telefono 812 27 81. **Alla Mole**, via Verdi 10, telefono 817 47 60. **Al Primo Piano**, via Po [illegible], telefono 817 21 90. **Al 24**, via Montebello 24, telefono 812.29.81. **Biribissi**, corso S. Martino 8, telefono 562 02 60. **Brek**, piazza Carlo Felice 10, telefono 534 555. **Burgertime**, via Amendola 6, telefono 562 19 12; **Cavat 'd Brons**, piazza S. Carlo 157, telefono 568 74 83; **Da Giovanni**, via Gioberti 24, telefono 539 942. **Da Giuseppe**, via San Massimo 34, telefono 812.20.90. **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, telefono 534 069. **Da Mauro**, v. M. Vittoria 21, telefono 817 06 04. [illegible] **Rocca**, via Della Rocca 22 b, telefono [illegible] 533. **Dock Milano**, via Cernaia 46, telefono 538 089. **Due Lampioni**, via Carlo Alberto 45, telefono 817 83.80. **Due Mondi**, via Saluzzo 3, telefono 668.20.56. **Gianfaldoni**, via Pastrengo 2, telefono 517 5041. **Il Blu**, corso Siccardi 15/b, telefono 545 550. **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, telefono 812 61 10. **Il ristorante [illegible] mercanti**, via [illegible] Mercanti 6, telefono 561.38 70. **L'Articiock**, v. XX Settembre 1, telefono 562 32 42. **La Caravella**, via Vasco 2, telefono 839 51 05. **La Fila**, via Pl. Amedeo 3, telefono 530 634. **L'Agriloglio**, via Accademia Albertina [illegible], telefono 837 064. **La Locanda dell'Oca**, via Lagrange 22/a, telefono 537 916. **La Magnolia**, via Mercanti 5, telefono 531.029. **La Palma**, corso Principe Eugenio 4, telefono 431 [illegible] 16. **La Pergola Rosa**, via [illegible] Settembre 18, telefono 537 562. **La Smarrita**, via Battisti 17, telefono 817 76 79. **L'Osto del Borghi Vel**, via Tasso 7, telefono 436.48.43. **Lullaby**, via XX Settembre 6, telefono 531 024. **[illegible]rinella**, via Verdi 33, telefono 817 43 24. **Mellow**, via Saccarlo 15, telefono 562 12 82. **Maxi piatto**, via Passalacqua 4, telefono 537.376. **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542.542. **Nuovo [illegible] Marino**, via Mazzini 25, telefono 817 10 51. **Nuovo Regio**, piazza Castello 117, telefono 562 17 70. **Osteria n. 1**, via Garibaldi 59, telefono 561 10 28. **Paprika**, via Piana 1, telefono 812 21 33. **Pasterito**, via Parini 9, telefono 543.578. **Perbacco**, via Mazzini 31, telefono 882 110. **Pizzarito**, [illegible] Matteotti 3, telefono 533.085. **Plinio**, corso S. Martino 10, telefono 540.384. **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, telefono 817 35 00. **Seven Up**, via Andrea Doria 4, telefono [illegible] 582. **Solferino**, piazza Solferino 3, telefono 53.58.51. **Statuto**, piazza Statuto 17, telefono 54 04 25. **Taverna Fiorentina**, via Palazzo [illegible] Città 6/bis, telefono 53 72 89. **Torino 1**, via Lagrange 43, telefono 542.126.

CINESI:

[illegible] **Cheng**, via XX Settembre 62, telefono 537 375; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517 61 54; **Mister Hu**, via Mercanti 16, telefono 537.171; **Al C[illegible]**, via Battisti [illegible], telefono 812 71 74.

SAN SALVARIO VALENTINO

Andirivieni, piazza Nizza 77, telefono 657 393. **Chalet del Valentino**, viale Virgilio 25, telefono 668 97 77. **Del Chianti**, via Saluzzo 13, telefono 650 58 18. **Del Mare**, via Galliari 25, telefono 668 76 57. **Firenze**, via Ormea 1, telefono 650 80 58. **Il Giaguaro**, piazza Nizza 83, telefono 669 89 35. **Imbarco Perosino**, viale Virgilio [illegible], telefono 657 362. **La Croperie**, via Saluzzo 77/a, telefono 650.76.10; **La Piegrea**, corso Massimo 114, telefono 696 38.74; **La magione del Tau**, via Bramante [illegible], telefono 695 48 72. **La Secessia**, via Gracosa 26, telefono 655.455; **La Scaletta**, via Giuria 27, telefono 855.763. **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, telefono 668 75 02; **Millegusti**, corso Dante 25, telefono 310 92 00; **Oghestra**, via Galliari 5, telefono 669 90 06. **Pasta e basta**, via M. Cristina 116, telefono 696 03.42. **Raffaello**, corso Raffaello 5, telefono 650.51.68. **Urbani**, via Saluzzo 4, telefono 669.95.17.

CINESI:

Cheng Du, via Saluzzo 3, telefono 669 87 40. **Kala Radja**, corso [illegible]manta 53, telefono 696.34.51; **Take Away**, via M. Cristina 32/d, telefono [illegible] 24.16; **Tiansin**, corso Dante 62, telefono 673.810. **Gipponе**, via Galliari 16, telefono 650 5218.

[illegible]

SAN SECONDO

Aladino, via Morosini 4, telefono 546 388. **Il Pittore**, via Cumiana 8, telefono 502 724; [illegible], via S. Secondo 58, telefono 505.566. **Luculliano**, via Assietta 5, telefono 535 723; **Marco Polo**, via Marco Polo 38, telefono 500 096; **Pigafetta**, via Pigafetta 14, telefono 595 660. **Tre colonne**, corso Rosselli 1, telefono 316.52. **[illegible] Tropicana**, [illegible] Mediterraneo 84, telefono 591 210. **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, telefono 537 047.

CINESI:

Giulio Cesare, corso [illegible] Ferrara 144, telefono 318 51 [illegible].

SAN PAOLO

Antica Osteria del Borgo, via Barge 15, telefono 447.27.97. **Elak**, v. Di Nanni 92, telefono 447.58.66; **I Forchettoni**, via S. Paolo 62, telefono 385 51.53; **Il Pappagajo**, via Bracini 57, telefono 334 936. **La Lambada**, [illegible], via Monginevro 29, telefono 38 84 61. **Nuova Custanza**, via Chiomonte 21, telefono 383 51 85; **Pastarito**, via Frejus [illegible], telefono 433 40 49; **Silvano**, via Monginevro 69, telefono 335 28 51. **Silvestro**, [illegible] Trapani 110, telefono [illegible]. **Sionu**, [illegible] Peschiera [illegible], telefono 386 317 [illegible].

Bambù, corso Peschiera [illegible], telefono 385 24 84. **Ying Chun**, [illegible] Trapani 139/d, telefono 386.810. **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, telefono 705.815. **La Rosa**, via Vigone 30, telefono 447.4343. **King Hua**, [illegible] Racconigi [illegible], telefono 331 967.

[illegible] DI MILANO

M. CAMPAGNA - [illegible]

Al Barcalolo, largo D. Chiesa 45, telefono 273.30.79. **Don Chisciotte**, corso [illegible] Cosare 132, telefono 281 311. **Ciau Turin**, corso G. Cesare 174, telefono 205 07 48; **Ciclope**, sl. Cuneo 112, telefono 262 20 58. **Dei Giovani**, corso Vercelli 183, telefono 280 461; **Da Zi Teresa**, corso Monte Grappa 29, telefono 75.82.77; **Da Silvio**, strada San Mauro 223, telefono 270 53 56. **Da Pietro**, corso Vigevano 4, telefono 248 12 85. **Dal Colonnello**, corso Vercelli 21, telefono 28.03.66. **Del Buongustaio**, corso Taranto 14, [illegible] telefono 246 32 84. **Del Grillo**, via Cumiana 8, telefono 852 107. **Delle Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085. **Falco Rosso**, str. Settimo 30, telefono 200.545. **Il Leone**, via Valdellatorre 120, telefono 733.442. **Il Rustico**, corso G. Cesare 163, telefono 242.0971. **Ippocampo**, corso Novara 5, telefono 857 165. **La Bella Italia**, [illegible] via Veronese 200, telefono 739.95.55. **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226 20 98. **La Pergola**, via Mondrone 9, telefono 200 626. **La Vecchia Volpe**, corso Vercelli 8, telefono 850 346. **Locanda Bottolcelli**, [illegible] dell'Arvone 9, telefono 242.20.12. **Lo Fucilmatto**, str. Vicinale 92, telefono 205.24.90. **Lo Scoglio**, via Orlia [illegible], telefono 246.40.10. **Lo Squalo**, corso G. Cu[illegible] 83, telefono [illegible] 438. **Mara e Felice**, via Foggiaro 8, telefono 731 719. **Mazza**, corso G. Cesare 54, telefono 851.430. **Osteria Valgranda**, str. Lanzo 88, telefono 226.44.20. **Su Fogu**, via Martorelli 5, telefono 852.049. **Nirvana Pub**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29. **Nuova Cosmic**, [illegible] Vercelli 8, telefono 850.346. **Paradise**, corso Borgaro 42, telefono 253.595. **Red Roses**, via Sansovino 211, telefono 221.68.01. **Vecchio Aratro**, corso Potenza 167, telefono 731.671. **Vittoriana**, corso Grosseto 81, telefono 216.84.13.

[illegible]:

Fiume Giallo, corso G. Cesare 51, telefono 850.472. **Mei Li Hua**, largo Toscana 24, telefono 216.17.18. **Thailandia**, via Monginevro 125, telefono 242.66.40.

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA

Al salto pesto, v. Arquato 50, telefono 411.49.49. **Domus**, corso Lecce 53, telefono 771.09.21. **Europa**, via Stelvio 22, telefono 386.090; **I bassetti**, [illegible] Baltea 2, telefono 433.29.13; **La Stalla**, via Issiglio 28, telefono 385.51.15. **L'Osteria del Borgo**, via Borgo 15, telefono 447.27.97. **Mignon**, via Boppolani 6/a, telefono 385.40.90. **Miró**, corso Monte Grappa 110, telefono 771.06.31. **Mito**, via De Sanctis [illegible], telefono 770.87.35; [illegible], corso Monterosso 56, telefono 724.858. **Passalompo**, corso Francia 318, telefono 779.30.30. **Oustiroseidi**, corso Castelfidardo 7, telefono 562.12.90. **Tu e io**, via Adamello 43, telefono 803.0219.

CINESI:

Hong Zhou, corso Francia 278, telefono 779.0937. **Ving Bin**, corso Francia 250, telefono 210.30.0.

CAMPIDOGLIO S. DONATO - PARELLA

Al Centro, via Bidone 11, telefono 460.763; **Alla Grupia**, via Bruno Buozzi 17, telefono 771.40.91. **Au Lapin Agile**, via Chiomonte 43/a, telefono 749.61.24. [illegible] **Gigi**, via Santhià 71, telefono 749.36.16; **La Marmilla**, v. S. Donato 2/a, telefono 488.882. **L'Osteria del Capricorno**, via Cervi 41, telefono 473.32.17. **Orchidea Blu**, via Cigna 104, telefono 749.53.22. **Provenzale**, str. Giarolosco 78, telefono 734.341.

CINESI:

Drago d'Oro, corso Umbria 20, telefono 484.965.

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA

[illegible], via Bava 2, telefono 817.15.79. **Al Pramzam**, via [illegible] Cigna 5, telefono 859.323. **Campus**, via Faure 8, telefono 835.143. **Del Ventaglio**, via Vanchiglia 16, telefono 812.42.58; **Il Melograno**, corso Re[illegible] Margherita 92, telefono 817.13.05. **La brace**, via Napione [illegible], telefono 812.38.78. **Lydia**, [illegible] no Regina Margherita 142, telefono 521.32.52. **Chez Salvatore**, piazza Repubblica 8, telefono 521.22.69. **Taverna degli Artisti**, via Rossini 14, telefono 812.42.96. **Ristorantino**, corso Belgio 26, telefono 837.332. **Uno piu uno**, corso Bel[illegible] 114, telefono 898.04.56.

CINESI:

Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 858.064; **Nanchino**, corso Boccaria 2, telefono 521.4060. **Oriente**, via Vanchiglia [illegible], telefono 882.711. **Taly**, corso Belgio 26, telefono 837.332.

M. [illegible] - [illegible] SALICE CAVORETTO

Accademia, [illegible] Rosa 228, telefono 890.81.06; **Alberoni**, corso Moncalieri 284, telefono [illegible] 54.44; **A la merenda sinora**, piazza Hermada 12, telefono 819.06.14; **Bastian Contrario**, str. Moncalieri 102, telefono 609.83; **Bellavista**, str. [illegible] S. Margherita 140, telefono [illegible] 28; **Birilli**, [illegible], telefono 810.05.67; **Cafasso**, str. Val Pesio 179, telefono 543.14.06; **Cinecl**, corso Orbassano 48, telefono 690.02.50; **Cit Cavorat**, str. [illegible] 34, telefono [illegible] 29.49; **Ciacolon**, [illegible] le XXV Aprile 17, telefono 06.10.911; **Da Lanfranco**, [illegible] Moncalieri 216, telefono [illegible] 90.49; **Fontana dei Francesi**, piazza Carlo [illegible] 123, telefono 661.03.97; **Garden**, [illegible] 2, telefono [illegible] 43; **Gatti**, [illegible] Cavallo 117, telefono [illegible] 01.11; **Gran Corona**, corso Moncalieri 266, telefono 661.81.06; **Il Pavia**, [illegible] Torino 2, telefono 640.90.50; **Italia**, str. [illegible] Superga 42, telefono 898.01.54; [illegible] **Boccaccia**, str. [illegible] 14, telefono [illegible] 85; **La Cloche**, piazza Bodoni (ang. Pietro Micca 10), telefono 890.42.14, sede centrale; **La Contea**, corso G. Lanza 137, telefono 819.06.69; **Locanda Mongrona**, str. Moncalieri 50, telefono 698.04.12; **La Quintera**, corso Casale 321, telefono 898.71; [illegible] **La Griglia**, str. [illegible] Genova 84, telefono 661.29.29; **La Nuova Topia**, corso Moncalieri 478, telefono 661.04.35; **Osteria dell'Hermada**, piazza [illegible] Repubblica, telefono 819.06; [illegible] **Parco Michelotti**, corso Cassale 93, telefono 819.5.319; **Papparondo**, via Settimello 21, telefono 661.44.24; **Porte Sassi**, piazza Vittorio 3, telefono 698.03.71; **Sallinciello**, str. Pancalieri-Superga 3, telefono 898.06.30; **Tramonti**, corso Casale 209/A, telefono 898.11.71; **Trattoria del Pesce**, piazza Carlo Emanuele 6, telefono 819.00.61; **Villa Sonis**, str. La Via Pellonetta 138, telefono 661.46.26.

CINESI:

La Giunca, corso Moncalieri 39, telefono 660.42.70.

S. RITA - MIRAFIORI LI[illegible]

Al Fojol, corso Chieresano 450, telefono 311.10.25; **Al Ghibellin Fuggiasco**, via Torino 50, telefono 819.01.19; **Bonu Gesio**, corso Unità d'Italia 89-a, tel. 67.39.94; **Città giardino**, via G. Reni 121, telefono 311.40.72; **Centopizze**, via Spano 15, telefono 318.08.65; **Coccode**, corso Tazzoli 88, telefono 309.04.76; **Delfino Blu**, corso Orbassano 277, telefono 311.50.80; **Entremetter**, via Nizza 216, telefono 667.05.03; **Il Grisù**, piazza Bozzolo 4, telefono 663.70.17; **Il Pomodoro**, via Capriolo 25, telefono 351.572; **Imperia**, corso U. Sovietica 449, telefono 34.20.13; **La Capricciosa**, via Cigna 13, telefono 696.50.00; **La Giuliette**, via Passo Buole 58/b, telefono 819.23.63; **La Pignatella**, via Guido Reni 12/c, telefono 302.85.61; **La Lupa**, via Tripoli 8, telefono 698.33.55; **La Sangria**, via Carlo del Prete 42, telefono 317.55.73; **Lilibeo**, [illegible] U. Sovietica 159, telefono 613.777; **London Pub**, via Napoli 38, telefono 324.12.84; **Marinaio**, via Genova 63, telefono 661.71.01; **Quadrifoglio**, via Bene Vagienna 32, telefono 38.20.20; **Risto City**, corso Siracusa 200, telefono [illegible] 09.01.63; **Vico Equense**, via Genova 99, telefono 663.03.41.

CINESI:

Hai Jing, piazza Bengasi 15, telefono 600.1693; **Hua Dou Chang**, [illegible] via [illegible] Sovietica 455, telefono 612.760; **Mi-Hao**, [illegible] Lepanto 4, telefono 319.76.22.

Fino al 3 settembre all'Arena Metropolis si ride a partire dalle 23.30

Mezzanotte con gli sberleffi di Totò

In rassegna le pellicole popolari degli Anni 50

Corpo mobile fino al marionettismo, mimica ineguagliabile, tronico e grottesco interprete dell'arte popolare di arrangiarsi. Facile riconoscerlo: è il principe Antonio De Curtis, in arte Totò. L'Arena Metropolis (Torino Esposizioni, viale Boiardo 24, tel. 01 1/650.32.03) dedica al grande comico una rassegna che si è aperta ieri sera e proseguirà fino al 3 settembre; nella quale vengono presentati i film girati nel dopoguerra, nei quali l'attore diventa la maschera rappresentativa dei ceti meno abbienti, in una satira del costume italiano. La comicità plateale e plebea fatta di sberleffi e invettive verbali e l'arma semplice, ma non del tutto inefficace contro l'ipocrisia e il conformismo.

Nella retrospettiva sono trascurati i film che approfondiscono il carattere e mostrano il volto «nobile» e «umano» di Totò, come «L'oro di Napoli» di De Sica, «I soliti ignoti» di Monicelli e «Uccellacci e uccellini» di Pasolini. La rassegna presenta le pellicole più popolari, il cui titolo inizia con «Totò e...» in cui l'attore è alle prese con personaggi e avventure diversi, da Cleopatra ai lenti.

Prodotti in grande quantità, in poco tempo e con il limite di schemi ripetitivi per un consumo immediato da parte di un pubblico dai gusti facili, questi film mettono personaggi emblematici pur nella loro semplicità e compongono un quadro del costume e della cultura popolare nella società italiana degli Anni 50.

La rassegna si è aperta ieri sera con «Totò cerca casa» del '49, di Stefano Vanzina (Steno). Della stessa regista seguono, stasera, «Totò contro i quattro» del '63 e il 24 agosto «Totò diabolicamente» del '52. Il 26 agosto «Totò, Eva e il pennello proibito» del '59.

Diretti da Fernando Cerchio domani sera «Totò contro Maciste» del '61 e il 25 «Totò e Cleopatra» del '63.

Con la regia di Mario Mattoli il 27 agosto «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» del '60. Il 30 agosto «Totò, Peppino e la malafemmina» del '56 e il giorno dopo «Totò sceicco» del '51.

Tra i film girati da Camillo Mastrocinque «Totò lascia o raddoppia?» del '56, il 28 agosto, «Totòtruffa» del '61, il 1° settembre e il giorno seguente «Totò, Vittorio e la dottoressa» del '57.

Il 29 agosto «Totò nella luna» dei fratelli Di Simmelli, e il 3 settembre «Totò 47 morto che parla» di Barbagallo.

Tutti gli spettacoli cominciano alle 23.30. Ingresso 7000 lire.

Francesca Rosso

APPUNTAMENTI *QUI E LA'*

Cinema

Al Forum Roxie (Giardini Reali, viale dei Partigiani) questa [illegible] 21, per la serie «Il cinema è un viaggio nell'altro mondo» verrà/ma proiettati i «Visitatori» di Jean-Marie Re[illegible] Jean Reno e Christian Clavier e alle 23 «M.A.S.H.» di Robert Altman girato nel '69. Il biglietto d'ingresso costa 7000 lire.

All'Arena Metropolis (Torino Esposizioni, viale Boiardo 24) alle 21.30 «Junior» di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, per l'occasione «mamma», e Danny De Vito. Alle 23.30 «Totò contro i quattro» [illegible] la regia di Stefano Vanzina. Prosegue fino alla fine della prossima settimana la rassegna dedicata al grande attore napoletano.

Nel Cortile di via Stradella (via Stradella 192) alle 22 «Amarsi» di Manuloky.

All'Arena Spettacoli di Collegno «Léon» di Luc Besson.

Chiamate alle arti

Alle [illegible] arcate 18, 20 e 22 dei Murazzi s'inaugura la 5ª mostra del ciclo «Chiamate alle arti. Intrecci [illegible] conflitto». Partecipano a questo appuntamento tre giovani artisti torinesi: Maura Banfo, Mauro Corno e Maurizia Gomez.

Giorni d'estate

Appuntamento alle 21 con il ballo a palchetto a «Incanto d'estate» (piazza Solferino).

Dalla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri [illegible], tel. 011/66 000 55) parte alle 20.45 e torna alle 22.30 la passeggiata in bicicletta «Torino d'agosto» in collaborazione con l'Associazione Bici&Dintorni. Alle 22.30/p, gustosa selezione musicale a cura di Marco Ventunno.

Alla Cavallerizza (viale delle Carrozze, corso San Maurizio angolo via Rossini) giochi, libri e musica.

Al Controcalto (Parco Colletta) giochi alle 21 con Cicuta Cicuta e alle 24 musica con Gianluca «Agip Jazz» Pandullo.

Parco ornitologico

A San Pietro Vallemina, presso Piverolo, ha sede il parco ornitologico di Martinat. Ci [illegible] mila metri quadri è la più grande voliera [illegible] mondo e conta oltre 2000 uccelli, esotici e no, e numerose specie di pappagalli. Il presidente Sergio Martinat è oggi a disposizione per visite guidate e maggiori ragguagli sulle specie ospitate [illegible] parco. Informazioni allo 0121/543 759.

Bardonecchia

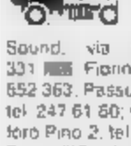
Giornata [illegible] mountain bike con [illegible] gita guidata «Bike tour estate '95» e cross country, prova valida per il campionato regionale piemontese di mountain bike. Alle 21 presso la chiesa parrocchiale del Melezet concerto di musica medioevale.

Rosmini

Al Palazzo dei Congressi di Stresa, fino a sabato 26 agosto primo corso straordinario della collegiata Rosmini in preparazione del secondo centenario della nascita di Rosmini (1797-1997) «Perché il mondo piuttosto che il nulla». Informazioni [illegible] 0323/30 091.

SERVIZI *IN CITTA'*

ELETTRAUTO

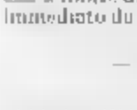


Bachettini, via Pier Paolo Veronese 334, tel. 220 07 31. Pento, corso Orbassano 300, tel. 311 3673. Mister Sound, via Cenischia 45, tel. 331 [illegible] Fiorino, via Cigna 138, tel. 652 363. Passuello, via Brandizzo 4, tel. 247 61 60; Caimotto, strada Traforo Pino 2, tel. 898 69.26. Valle, via Tenivelli 3, tel. 437 59 60. Gramigna, via Brandizzo 39, tel. 85 91.62. Guaranta, via Ganzio 20, tel. 748 241.

GOMMISTI

Daluiso, via Borgomanero 39, tel. 751 607. Sommelier, corso Sommeiller 17, tel. [illegible] Puntogomma, [illegible] Massari 200, tel. 226 63 38. [illegible] Bibiana 70, tel. [illegible] 16 36. Tecnogomme, [illegible] Moncalieri 204, tel. 661 46.47.

NUMERI VERDI
(autosoccorso)



Alfa Romeo 1678-30067. **Audi** 1678-[illegible]. **Autobianchi** 1678-16016; **Bmw** 1678-41054. **Chrysler** 1678-24080. **Citroen** 1678-60019. **Daihatsu** 1678-66195; **Ferrari** 0536-929111; **Fiat** 1678-15015. **Ford** 1678-11013; [illegible] 1678-30078. **Hyundai** 02-380581. **Innocenti** 02-93581516. **Jaguar** 1670-16005. **Lada** 02-55301929. **Lancia** 1678-16016. **Land Rover** 1678-05050. **Massrati** 059-230101. [illegible] 5042592. **Mercedes** 1678-61063. **Mitsubishi** 1678-68047. **Nissan** 1678-63003. **Opel** 1678-36063. **Peugeot** 1678-33014. **Porsche** 1678-27192. **Renault** 1678-20077. **Rover** 1678-31048. **Saab** 1678-05091. **Seat** 1678-01182. **Skoda** 1678-16049. **Suzuki** 0471 816444. **Toyota** 1670-11555. **Volkswagen** 1678-27088. **Volvo** 1678-36013.

AUTOSTRADE - VIABILITA'

INFORMAZIONI

Torino - Aosta 0125-739585. **Torino - Piacenza** 167-[illegible]. **Torino - Milano** [illegible]44. **Milano - Genova** 02-892 004 20. **Altre (Iri)** 06-436 321 21.

MUSEI APERTI

Per prenotazioni e informazioni tel. [illegible].

Palazzo Reale, Armeria Reale, Museo di Antichità, Museo Risorgimento, Museo Egizio, Galleria Sabauda, Museo Artiglieria, Museo Pietro Micca, Palazzo Barolo, Galleria d'Arte Moderna, Museo [illegible] Numismatica, Museo Scienze Naturali, Museo Montagna, Borgo Medioevale, [illegible] so Automobile; Castello Venaria Reale, Castello Rivoli, Palazzina Stupinigi.

[illegible] IN[illegible]

Collelte, via Ragazzoni 5/7, tel. 254 626. Orario feriale [illegible] 12-[illegible]; festivo 12.30-18.30. Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiuso il venerdì. Capienza 650 persone.

Semplone, v. Gollardo 10, tel. 205.82.55. Orario feriale 12-19. [illegible] stivo 12.30-16.30. Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Vasche per tutti e per bambini. Capienza 1400 persone.

Stadio Comunale, [illegible] Galileo Ferraris 294, tel. 267.1[illegible]. Orario feriale 12-19, festivo 12.30-16.30. Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Vasche, di cui una per tuffi e tre per bambini. Capienza 1650 persone.

Stadio Comunale, [illegible] Galileo Ferraris 294, tel. 267.1[illegible]. Orario feriale 12-19, festivo 12.30-16.30. Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza 1400 persone.

Lombardie, corso Lombardia [illegible], tel. 738.00.[illegible]. Orario feriale 12-19, festivo 12.30-16.30. Tariffe feriale 5 mila, ridotto 3 mila, festivo 8 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza 160 persone.

Trecate, via [illegible] Vasile 31, tel. 721.835. Orario feriale e festivo 11-18. Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il giovedì. Capienza 770 persone.

Lido Torino, via Villa Glori 21, tel. 551.48.88. Orario feriale 12-19, festivo 12.30-16.30. Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 160 persone.

Parri, via Tiziano 41, tel. 663.52.62. Orario 12.30-14.30. Tariffe 5 mila, ridotto 4 mila. Chiusa sabato e domenica e festivi. Capienza 160 persone.

Pellerina, corso Appio Claudio 106, tel. 744.036. Orario feriale 12-19, festivo 12.30-18.30. Ingresso adeguato 10-12.5 mila. Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il mercoledì. Capienza 1200 persone.

PISCINE ALL'APERTO

Pino Torinese, via Valle Maggiorelli 28, tel. 811.10.12. Orario 10-18.30, lunedì 11.30-18.30. [illegible]dle 20 mila, ridotto 15 mila.

Candia, zona Lido, tel. [illegible] 48.08. Orario 10-19. Tariffe feriale 13 mila, ridotto 10 mila, festivo 18 mila, ridotto 14 mila.

Miradolo, S. Secondo di Pinerolo, via Pinerolo 60, tel. 0121 / 74.152. Orario tutti i giorni [illegible] 9 alle 19. Tariffe feriali 15 mila, sabato e festivi 17 mila, ridotto 12 mila.

Comalupa, via Lequio 5, tel. [illegible] 352 [illegible]. Orario tutti i giorni dalle 10.30 alle 19. Tariffe feriali 14 mila, ridotto 8 mila, festivi 16 mila, ridotto 10 mila.

[illegible]

(in montagna)

Autostazione e biglietteria tel. 433.2525.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix: p. corso Inghilterra 8.30, Ivrea 9.45, Pont Saint-Martin 10.10, St-Vincent 10.30, Aosta 11.30, Courmayeur 12.30, Chamonix 13.10.

Torino - Champoluc: p. c. Inghilterra 8.30, Ivrea 7.45, Brusson 9.45, Champoluc 10.03. Altre partenze da Torino 7.30, 8.30, 10.00, 12.30, 16.30, 18.30.

Torino - Cervinia: p. c. Inghilterra 6.30, Cervinia 8.45. Altre partenze da Torino 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 16.30.

Torino - Gressoney: p. c. Inghilterra 6.30, Gressoney La Trinité 9.30. Altre partenze 7.30, 8.30, 11.15, 12.30, 14.30, 16.30.

Torino - Saint-Vincent (Casino): [illegible] 14.30 a 15.45 e 20.30 a 21.45.

Torino - Locana - Ceresole - Nivolet: da Piacchetto 28, tel. 521.47.03, partenza 6.50. Locana 7.43, Ceresole 8.23. Altre partenze 7.05, 8.50, 12.30, 17.05.

Torino-Sestriere: Inf. tel. 311.24.11, p. c. Inghilterra 7.30, Pinerolo 8.30, Sestriere 10. Altre partenze da Torino 8.30, 13.15, 16.35.

[illegible] PULLMAN

(al mare)

Torino - Rimini: Inf. tel. 311.16.16, p. corso Inghilterra 7.00, Asti 8.15, Alba, Mondovì 13.00, Cassanisca 13.20, Bologna 13.38, Rimini 14.15, Riccione 14.42, Cattolica 14.58, Gabicce 15.05.

Torino-Lidi Ferraresi: Inf. tel. 311.16.16, p. corso Inghilterra 7.00, Ferrara 12.30, Comacchio 13.50, Lido Spina 14.00, Porto Garibaldi 14.10, Pomposa 14.15, Lido Nazioni 14.25, Lido Volano 14.35.

PULLMAN [illegible] L'ESTERO

Torino - Casablanca - Marrakech: partenze c. Inghilterra tel. 536.967, partenza 20.00, Nizza 17.30, Algeciras 20.00, Tangeri 22.00, Casablanca 4.30, Marrakech 8.30.

Torino - Budapest: p. c. Inghilterra 12.00, Venezia 19.00, Budapest 7.30.

Autostazione c. Inghilterra tel. 433.2525.

Anteprima: «Un amore tutto suo» con la Bullock

Sandra, nuova star in metropolitana

Si chiama Sandra Bullock la nuova reginetta di Hollywood. Approdata al successo con il fantasy d'azione «Demolition man» a fianco di Sylvester Stallone e Wesley Snipes e soprattutto con l'avvincente «Speed» con Keanu Reeves dove interpretava l'autista del pullman che non deve scendere sotto gli 80 chilometri all'ora altrimenti il motore esplode (la pellicola è in cartellone giovedì sera), l'attrice americana ha ottenuto la definitiva consacrazione attraverso «Un amore tutto suo», il film in anteprima domani al Forum ai Giardini Reali.

Copertine sui giornali e interventi nei talk show ad alta audience delle reti tv statunitensi sono chiare testimonianze dell'ascesa della ventisettenne Sandra, prossima maniaca del computer in «The Net» e successivamente interprete (elevato il cachet, 6 milioni di dollari) della trasposizione per il grande schermo de «Il momento di uccidere», l'ennesimo best seller di John Grisham («Il rapporto Pelican», «Il cliente», «Il socio») a diventare un film.

In «Un amore tutto suo», questo il titolo originale, la Bullock impersona un'addetta alla metropolitana che s'innamora di un ignaro pendolare che neanche conosce, lo salva da uno gang di teppisti e, quando questi ha un incidente, lo assiste in ospedale. La famiglia la crede la fidanzata segreta del figlio ma lei, in corsia, s'invaghisce del fratello del degente. Nel cast figura anche Bill Pullman, buffo interprete con Kirstie Alley di «Scappatella con il morto» e attuale protagonista di un fenomeno dell'estate cinematografica internazionale quale è ormai da considerarsi «Casper».

Dirige Jon Turteltaub, regista della scuderia Walt Disney segnalatosi lo scorso anno per il brillante «Cool Runnings» sulla squadra giamaicana di bob a quattro. Da maneggio nelle sale americane, «While you were sleeping» si avvicina oltreoceano ai milioni di dollari d'incasso.

La proiezione del film comincia alle 21, il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

Il film uscirà nei cinema venerdì 1 settembre.

Sempre domani sera, alle 23, è in cartellone il divertente «Mezzogiorno e mezzo di fuoco», parodia del genere western firmata da Mel Brooks e interpretata da Gene Wilder.

Sandra Bullock nel film «Speed», con Keanu Reeves. Con Sylvester Stallone (sopra) ha interpretato «Demolition Man». «Un amore tutto suo» si proietta domani al Forum dei Giardini Reali

Daniele Cavalla

Tra gli appuntamenti, un concerto del comico

FestiValSusa: aspettando il «demenziale» Carena

Una vecchia conoscenza del genere demenziale-sfigato per il pubblico estivo degli appassionati, ritorna in palcoscenico Marco Carena. Il cantautore e cabarettista torinese si esibirà in un concerto all'insegna della comicità con Al Caprone Band. L'appuntamento è a fine mese, mercoledì 30 agosto (alle 22) al Bierfest di Susa, località Autoporto. Nell'ambito del FestiValSusa, Carena proporrà i brani del suo terzo album, «Ciao paesa», in cui parla dei difficili rapporti con le donne, di eccessi sessuali, ironie nostalgie, satira politica, il tutto condito di sarcasmo e impertinenza, e di improbabili accenti: lo pseudo-meridionale e lo pseudo-inglese. Gli arrangiamenti spaziano dal rock al liscio, dal reggae al folk, con interventi bandistici e tocchi metal. Per informazioni Programmando, tel. 963.2872

[cr. c.]

RITROVI

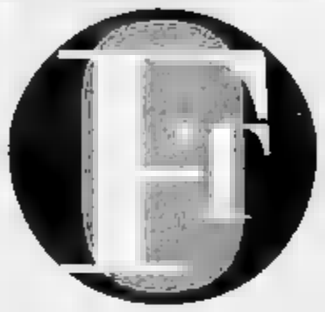
CHALET tel. 668.9777. Ore 21 ... te a Milva.
CLUB 84: Ore 15,30 F. Orsini. 21 non solo boogie by Rocky & Big Band

CHE CINEMA, AL CINEMA!

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

Stagione Sinfonica 1995 1996



1° CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 2 ottobre 1995 ore 21.00
Direttore Marcello Viotti
Violino Antonello Manacorda
Musiche di Faure', Ysaye, Ravel, Debussy

2° CONCERTO
Auditorium RAI
martedì 21 Novembre 1995 ore 21.00
Direttore Julian Kovatchev
Pianista Anna Maddalena
Musiche di Elgar, Grieg, Dvorak

3° CONCERTO
Auditorium RAI
lunedì 11 Dicembre 1995 ore 21.00
Direttore Walter Boeykens
Pianista Baiba Dzhodzo
Musiche di Gershwin, Bernstein

4° CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 15 e martedì 16 Gennaio 1996 ore 21.00
Direttore Arnaldo Mazzoni
Voce Tanit Jammet (Ludovico, Il Duca di Lago)
Violoncello Roberto Zilocchi
Pianoforte Alberto Ferro
Musiche di Villa-Lobos, Rossini, Cilea, Schubert

5° CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 5 e martedì 6 Febbraio 1996 ore 21.00
Direttore Mario Venzago
Pianista Silvia Cappellini Stoppelli
Musiche di Bottesini, Corghi, Bartok

6° CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 11 e martedì 12 Marzo 1996 ore 21.00
Direttore e violino Jean Bernard Pommier
Musiche di Beethoven, Schubert

7° CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 1 e martedì 2 Aprile 1996 ore 21.00
Concerto per la Settimana Santa
Direttore Gabriele Ferro - Rai
Soprano Kwang-Hwa Cho
Mezzosoprano Chan-Young Park
Tenore Soo-Kwon Jang
Basso Alessandro Corbelli in collaborazione con la Scuola di canto di Moncalieri
Maestro del Coro Claudio Fenoglio
Musiche Mozart

8° CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 6 e martedì 7 Maggio 1996 ore 21.00
Direttore Alessandro Pinzauti
Musiche di Mozart, Schubert

9° CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 3 e martedì 4 Giugno 1996 ore 21.00
Direttore Filippo Bosco
Violino Claudio Mondella
Musiche di Mozart, Tchaikovski

2 CONCERTI STRAORDINARI

DIRETTO DA CARLO MARIA [illegible]
A FAVORE DELLE SUBMERGE IN OCCASIONE DELLA CERIMONIA DI PROCLAMAZIONE DI GERUSALEMME CITTÀ DELLA PACE
Prelazione per la scelta dei posti per gli abbonati O.F.T.
Auditorium del Lingotto
mercoledì 26 Luglio 1995 ore 21.00
Musiche di Schubert, Brahms

CONCERTO DELLA LONDON PHILHARMONIC ORCHESTRA
A FAVORE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESI PER LA RICERCA SUL CANCRO
Prelazione per la scelta dei posti per gli abbonati O.F.T.
Auditorium del Lingotto
mercoledì 1° Novembre 1995 ore 21.00
Direttore Daniel Sandberg
Pianista Claudio Cristofori
Musiche di Wagner, Liszt, Brahms

ABBONAMENTI
Da martedì 11 Luglio a sabato 14 Ottobre 1995

Platea	L. 260.000
Platea Palchetto	L. 240.000
Galleria	L. 170.000
Galleria Palchetto	L. 155.000

BIGLIETTI PER SINGOLO CONCERTO

Platea	L. 35.000
Platea Palchetto	L. 30.000
Galleria	L. 25.000
Galleria Palchetto	L. 20.000

ULTERIORI INFORMAZIONI
ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO
Via Ettore De Sonnaz 19 - TORINO
TEL. 011 561.78.94 - 530.404
FAX 011 562.11.63

Edicole aperte a Torino dal 7 agosto al 23 agosto

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
via 20 Settembre 8
piazza Con. Felice (ang. Lagrange)
piazza S. Carlo 182 (ang. Roma)
piazza S. Carlo 144 (ang. S. Teresa)
via Alfieri 8 (Palazzo Cavour)
corso Re Umberto 17 (ang. Cavour)
corso Vittorio (ang. Vittorio)
corso Vinzaglio 31
piazza Statuto 15
via Cavour 5
piazza Maria Ausiliatrice
piazza Statuto 17
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 2
via Cernaia 5 (ang. Balbo)
via Cernaia (ang. Saccarelli)
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Viotti 1
via Bertola ang. 5
piazza Castello via Po
via Roma 90 (Galleria "La Stampa")
via Po 18 bis
via Po 41 (ang. Ottavio)
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Carlina via Gambela

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90 (ang. Artigliere)
via Principe [illegible]

via Madama Cristina 91
via Nizza 111
via Nizza 106
via Bellardi 41
corso Marconi 19
via Nizza 1
via Sant'Ambrogio 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Saluzzo 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
corso Racconigi 41
via Lagrange 4
via Gioberti 60
via San Secondo 2
corso Turati 21
via San Secondo 60
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Francia 15 (ang. Cecchetti)
corso Re Umberto 115 (Mercatini)
corso Re Umberto 69

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Novara 135
via Montevecchio 116
via Montevecchio Niccolini
via G. Reni 127

via San Paolo 30
largo Orbassano 58
via Rovani 48

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza Adriano 17
via V. Lurio 35 Di Nanni
corso V. Emanuele 120 (ang. Ingegneros Lagrange)
via Fiocchetto 72
via Alpette 15
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
corso Regina Margherita 235
via Bardassano 14
corso Svizzera 179
via San Donato 31
via San Dalmazzo 43
corso Vittorio 38 (ang. Cibrario)
piazza Campidoglio 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
corso Principe Oddone 76
via Cadorna 14
via Fratelli Carelli
corso Regina Margherita 109
corso Giulio Cesare 58

corso Giulio Cesare 20
via Cuneo 30 (ang. Botticelli)

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Palanza 21
corso Regio 56
corso Belgio 39
via Santa Giulia 40
via Vanchiglia 10
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Goito 103
corso Sommeiller 84 (Lingotto)
via Nizza 209
via Nizza 357
via Nizza 218
piazza Bengasi 5
corso Mediterraneo (piazza Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14 (Galvani)
piazza Gabetti 19
corso Traiano 61
corso Sebastopoli (via G. Bruno)
via Torricelli
corso Sebastopoli (via G. Bruno)
via Pietro Micca 56
piazza Gaeta 107
corso Unione Sovietica 383

corso Trapani 101
Nazionale Lingotto

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via P. Cossa 6
via d'Altidona 2
corso G. Agnelli 96
via Gerusalemme 103 (ang. Ogliaro)
via San Marino 25
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 181
via Bardassano 62
corso Siracusa 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Damiano 1
via G. Delleani (ang. Alberoni)
via Bardonecchia (ang. Sebastopoli)
via Onorato Vigliani 254
Ipermercato "Le Gru"

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Moncalieri 96
via Mongrando 220
via Fréjus 135 (corso Peschiera)
via Artom 47 B
corso Peschiera 240
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 29
via Milano 60 (Grugliasco)

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 35 (N. Parella)
via Michele Lessona 46
corso Monregalese 60
via N. Bixio 58
Ipermercato Carrefour
corso B. Telesio 68
via Servais 129
via Paolo Cossa 21

COLLEGNO
BORGATA PARADISO
corso Francia 87
via Mercadante 2 (ang. corso Francia)
corso Francia 26

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 5
via Pannunzio 116
piazza Massaia (corso Grosseto)
viale Mugello 9
via Sansovino 11
via dalla Chiesa 36 D (Vallette)
corso Lombardia 132
via Somalia 121

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 101
via Lanzo (piazza Modena)

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 35 (piazza Vittoria)
via Sempione (angolo via Cuneaglio)
via Cimena (ang. Saluzzo 83)
via Brugnone via Cantalupa
via Cuneo (ang. Saluzzo 116)

QUARTIERE [illegible]
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 98
corso Giulio Cesare 73
corso Vercelli 122
via Montemagno 3
piazza Crispi 17
corso Giulio Cesare 142
largo Giulio Cesare 115
via Montemagno 137
via Cimarosa (via Orvieto)

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli 467
via Alberto Lupi
Centro Auchan
via Lanzo 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Bollengo 12

via Cervino 38
strada San Mauro 74/6
strada Settimo 52
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
piazza Hermada
corso Casale 202 (Madonna P[illegible])
corso Casale (strada Moncalieri)
corso Casale 317
piazza Borromini

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 248
corso Casale 2
corso Fiume [illegible] Moncalieri

QUARTIERE 23
[illegible] SUD
via Pinelli 57 (Pelo)
corso Unione Sovietica
via Farinelli 24
via Onorato Vigliani 150/10
via Rosmini 51

BORGO S. PIETRO
corso Regio 73
FIOCCARDO
strada Torino 52 (Moncalieri)

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55 191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	56 401
pronto intervento	54.16 33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57 47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento [illegible]
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56 21.606-54.80 00
Centro antiveleni 663 76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23) 633 63 63
Guardia ostetrica parm. S Anna, 63961, Maria [illegible], 43.93.111, Mauriziano 50 801

AMBULANZE

Ellembulanze	118
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54 90 00
Croce bianca	317 71 27

INFERMIERI

Asido	54 04 69
Assi	956 93 31
Ai	819 18 20
Aipes	0337 22.94 60
Aidasoro	53 01 56
Asido	33 13 01
Assist. infermi	839 75 25
Aidal [illegible]	56 83.265
Auxilia	749 59 50
Ares	0337.220.250
Ass. inf. torin.	220.42 32
[illegible]	771.69.30 - 771 80.47
Spi	242.18.04
Croce bianca	563 19.02
Piccole serve	660 32 63
Siedo	437.17 30 - 437 17.98

DI NOTTE
Servizio [illegible] 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538 271

SOLIDARIETA'	
C. Cardiopatici,	43 64.873
Federazione Sportiva [illegible] **sabili**	31.72.550
S.O.S. Casalinga	669.25.66-650.7031
Tel. Azzurro	(051) 48.10.48
Telefono amico	319 52 52
Stranieri Ciscat	53.39 62
La Tenda (Acc. stranieri)	55 22 [illegible]
Bartolomeo & C.	53.48 54
Sermig	436.85.69
Amnesty Int.,	741.27.02
Informagay	43 65.000
Gruppo Abele	814 27 11
Agedo	521 11 16
Apice (opinassa)	31 80.623
Anapaca (assistenza [illegible] lati caligo)	436.03.52
Mov. consum.	262.54 67
Lotta AIDS	43.51.043
Gruppo AIDS	43.64 749
Città insieme	590.225
S.O.S. Vita	1678-13 000
Servizio emergenza anziani fun-mar/c-ven pomeriggio e mar-gio-sab mattina. Tel 216 5041	
Filo d'Argento (anziani)	1678-68 118
MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
(rit. documenti	442.51 06
Telefono Viola	436 77 00
ANIMALI	
Canile munic.	262.12 16
Lega dif. gatto	850.2713
Protez. animali	812 28.94
canile	262 03 97
Lega difesa cane [illegible]	
Usl, serv. vet	680.39 45
AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.08.55
TRASPORTI ATM	167.019152
Ascensore Mole	817.0498
Battello sul [illegible]	888 010
Ristotram	57641
Tram. Superga	898.0211
AEROPORTI	
Caselle	56.76.361
Torinesi	433 25 25
Milano	02.74 851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia [illegible], Cibrario 19, Rivoli 11, [illegible] no 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38, [illegible] 183; Napione 31, Dorna 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36, p. Castello	
BENZINAI Serv. [illegible]	
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; lp, c. Giulio Cesare 220, c Casale 292, Lgo [illegible] lermo, str. [illegible] 180.	
Api, Vercelli-ponte Stura;	
Q8, c Giulio Cesare 278;	
Esso c V Emanuele 125.	
Moncalieri, corso Trieste.	
EDICOLE	
P za C. Felice, Hotel Ligure (ore 1); v Nizza 1, c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice, p.za Statuto 15	

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

A PROPOSITO DI DONNE. Commedia drammatica. Tre donne dalle storie molto diverse, in viaggio negli Stati Uniti per fuggire da rispettivi problemi. Con Whoopi Goldberg, Mary Louise Parker, Drew Barrymore. **[Ambrosio 3]**

ASTERIX CONQUISTA L'AMERICA. Cartoni. Una nuova avventura di Asterix il piccolo gallo baffuto inventato da Goscinny e Uderzo, con il fido Obelix. Tratto dal fumetto «La grande traversata». **[Chaplin 2]**

UN'AVVENTURA TERRIBILMENTE COMPLICATA. Commedia drammatica. Hugh Grant è gay. Liverpool. Arieli Cinquardia (Georgina Cates), adolescente, guadagna il posto di assistente di in una piccola compagnia locale. Il mezzano è lui. **[Centrale]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Film rivelazione del 1994, girato in bianco e nero in una di giorni in un piccolo emporio di una cittadina del New Jersey, per costo di 40 milioni, dall'ex commesso Kevin Smith, di 23 anni. La storia di un giorno «come un altro» in negozio, per due amici con pochissima voglia di Il pensiero-base: il cliente non ha mai ragione. Si ride. **[Empire]**

WEEKEND. Grottesco. Del regista Michael Winner, dal romanzo di Helen Zahavi (pubblicato in Italia da Guanda) la scrittrice ha collaborato alla sceneggiatura del film. Cio Williams, attrice inglese teatro, è la protagonista: una giovane lunatica e spaurita che un giorno si accorge «non potremo più» e diventa una «giustiziera della notte» che uccide barbaramente gli uomini la molestano. **[Ambrosio 2]**

DON JUAN DEMARCO. Commedia. Un bellissimo ragazzo in cappa e spada e con una maschera nera sugli occhi su un a tenuto molto d'attenzione. Stanco di sedurre donne stupende, vuol farla finita. La polizia New York invia sul posto una squadra di specialisti, tra cui Mickler, uno psichiatra prossimo alla pensione. Johnny Depp si crede l'incarnazione del leggendario seduttore Don Giovanni: il medico è Marlon Brando. Tra i due nascerà un stupito rapporto. Il giovane farà ricredere al vecchio alcune cose «dimenticate», come il senso della poesia della vita l'amore, la bellezza. **[Kong]**

ECLISSE LETALE. Thriller. Sono il corpo speciale della durissima polizia di Los violenti, invulnerabili, e soprattutto assetati di sangue. Ma attenzione all'ecco Hickox, con Van Peebles e Patsy Kensit. **[Nazionale 2]**

FORREST GUMP. Commedia. scemo geniale, attraversa Storia con pochi ma chiare idee. «vincere». **[Lux]**

GUARDIANO NOTTE. Vincitore Fantafestival. Il film racconta di un giovane studente che per raggranellare un po' di soldi accetta un lavoro di guardiano notturno in un ospedale, nella parte dove vengono tenuti i cadaveri. Ben presto però si accorge che le cose, nell'edificio, non vanno come dovrebbero. Il mistero si infittisce quando arriva la salma di una prostituta uccisa da un maniaco serial killer, che toglie lo scalpo alle vittime. **[Ambrosio 1]**

LEON. Azione. Il killer (Jean Reno) incontra una ragazzina scampata alla strage della famiglia da parte di un gruppo di delinquenti tra cui c'è anche qualche agente dell'Fbi. Lui l'aiuta a vendicarsi. **[King]**

LA MACHINE. Horror. Un ruolo da «cattivo» per Depardieu nel film di Dupeyron tratto dal romanzo di René Belletto. Marc è uno psichiatra affascinato da un paziente, Zilo, emotivo psicopatico che ha l'abitudine di lacerare il feto dal ventre delle donne incontrate. Su di lui esperimento macchino che trasferisce la psiche di un individuo all'altro scambieranno i ruoli: ne nasceranno equivoci e dolore per tutti. **[Eliseo]**

QUATTRO MATRIMONI E FUNERALE. Commedia. Lo strano rapporto che si instaura tra Hugh Grant (chiacchieratissimo divo del momento) e l'affascinante Andie MacDowell che si con frequenza a matrimoni del loro **[Chaplin 1]**

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal bellissimo best-seller di Michael Crichton un film che ha tutto molto parlare di Michael Douglas nella parte di un stupendo sano e onesto che viene accusato di molestie dalla collega-rivale Demi Moore. Ma vi risulta la molestatrice e lei a e una bruta industriale. **[Olimpia 2]**

SCHINDLER'S LIST. Spielberg nel suo capolavoro pluripremiato agli Oscar 1993 in bianco e nero. La storia vera dell'industriale tedesco Oscar Schindler, interpretato dall'attore irlandese Liam Neeson, che gestisce alla copertura delle sue attività riuscì a salvare dal nazismo più di mille ebrei, oggetto di Cremaster. **[Fiamma]**

SCACCO. Drammatico. Ad Harlem, Rosemelia (Sophie Marceau) utilizza sua intelligenza per dar la scalata al mercato della droga. Ora è sposata «rovescia briciole fuori, ma non è finita: la guerra tra bande per la conquista del potere sarà micidiale. **[Reposi]**

LA SCUOLA. Commedia. Daniele Luchetti racconta il malessere della scuola che coinvolge ragazzi e insegnanti. Professori di uno scalcagnato istituto che rischia la chiusura. Silvio Orlando, Fabrizio Bentivoglio e Anna Galiena. Rapporti e famiglie. **[Olimpia 1]**

L'ULTIMO FUORILEGGE. Western. Mickey Rourke protagonista impegnato a vendicare della giovane moglie che gli ha perso la famiglia e la proprietà. Si dà alla macchia e diventa il capo di una banda sette malviventi con cui organizza una rapina alla banca di una piccola cittadina del West. Con il malleppone a disposizione comincia una lunga e laboriosa trattativa. Messico D. Murphy. **[Nazionale 1]**

Il torinese Nisi, Lanciotti e Bocciarelli saranno da giovedì a Verona

Quei tre giovani nella «Tempesta»

Lo spettacolo di Shakespeare ha la regia di Mauri

Il torinese Massimilian Nisi e Vincenzo Bocciarelli due giovani promesse del teatro nazionale

è fatto anche di «promesse». Lo sono i tre giovani attori che recitano nella «Tempesta» di Shakespeare firmata da Glauco Mauri, che debutterà al Teatro Romano di Verona giovedì 24. Usciti dalla scuola del Piccolo di Milano di Giorgio Strehler, Massimilian Nisi, di anni, Premio Ecardo Olimpico '95 al Teatro di Vicenza, sarà Ferdinando; Pia Lanciotti, di 24 anni, sarà Miranda; Vincenzo Bocciarelli, 23 anni, interpreterà il ruolo di Ariel.

Nisi, torinese, è una «vecchia» (per modo di dire) conoscenza cittadina. Ha infatti incominciato la sua carriera d'attore con una piccola parte in «Gli ultimi giorni dell'umanità», nel '90, lo spettacolo-evento della direzione Stabile di Luca Ronconi qui a Torino. «Quello è l'unico allestimento con cui ho partecipato nella mia città, da quando ho affrontato seriamente questo mestiere», spiega. Dopo, dice, la passione l'ha portato altrove, in cerca di lavoro. Prima a Milano, alla Scuola del Teatro d'Europa di Strehler, poi in giro, con registi come Bernardi, Terzopoulos, Mauri. Infine a Roma, in un seminario con Ronconi. «Ogni spettacolo, ogni diverso regista - dice lui, positivo - è un'esperienza, un periodo della nostra vita che si inizia e che si conclude. Interessante».

Bocciarelli, noto a Mantova ma vissuto a Siena, il pubblico torinese ha potuto apprezzarlo lo stesso anno al Carignano. Il giovane attore infatti ha recitato nell'«Edipo» con la compagnia di Glauco Mauri, nella parte del messo. «È stata una bella responsabilità - ricorda - poiché lo spettacolo si chiudeva con me. Avevo il finale in mano: uscivo Mauri ed entravo io!» Una «gavetta» incominciata a 17 anni, una borsa di studio Cee in Calabria, poi il provino con Strehler e la scuola di Milano. Ruoli e tournée in giro per l'Italia: oggi la parte di Ariel, personaggio shakespeariano di tutto rispetto. «Per il futuro - dice - mi piacerebbe recitare con tanti registi diversi, per rubare loro un po' d'esperienza. Un personaggio che vorrei fare? Arlecchino, naturalmente».

Pia Lanciotti, anche lei ex allieva della scuola di Strehler, è invece salernitana. Ha alle spalle numerose esperienze con registi diversi. Ha recitato Ofelia nell'«Amleto» del Teatro dell'Elfo firmato da Elio de Capitani (nel ruolo di Ofelia), come prima in «La dannazione de Faust» di Berlioz per la regia di Ronconi, alla Scala, e ha partecipato alla trasmissione televisiva Fininvest «Le frontiere dello spirito».

Sono giovani, dunque, ma «preservanno». Auguri.

Cristina Caccia

PRIME VISIONI

AQUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856 571. Chiuso per ferie.

AQUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856 571. Chiuso per ferie.

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562 3800. Riposo.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547 007. **Il guardiano di notte**, di O. Bonedal con N. Waldau. Dan. '95, 1h 50'. Aria cond. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Vet. 14. Ingr. Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 2 T. Corso Vittorio Emanuele 52. **Dirty weekend**, Winner con L. '94, 1h 35' V.M. 18. Aria cond. 16,30, 18, 20,30, 22,30. Ingr. 10 000. Agis 7000.

MULTISALA 3 T. 547 007. C. V. Eman. 52. **Il proposito di donne**, di H. Rosa, con W. Goldberg, M. L. Parker, '94, 2h. Aria cond. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 10 000. Agis.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22. Telefono Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.

CAPITOL via Dalmazzo 24. Telef. 540 605. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540 110. **Un'avventura terribilmente complicata** di M. Newell con H. Gb '94, 2h. Aria condiz. Or.: 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 10 000. Aiace 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 436 0723. **Quattro matrimoni e un funerale**, regia M. con H. Grant, N. V. GB '94, 1h 55'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10 000. Agis 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436 0723. **conquista l'America**. Germania '94. V. 1h 22'. Cartoni. 15,50; 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. Ingr. 10 000. Agis 7000.

CRISTALLO via Gioia 5. Tel. 650 7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542 422. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447 3241. Chiuso per ferie.

ELISEO piazza Sabotino. Tel. 447 5241. Chiuso per ferie.

FUSERO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. Chiuso per ferie.

p. V. Venetto 5. 1 817 1642. di S. Smith con J. Aniston, L. Spontaneo. Vet. non 14. '94. 1h 35'. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 10 000, Aiace 7000.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 061 5447. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 061 5447. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.

ETOILE v. Bezzi, ang. v. Roma. T. 530 353. **La machine**, di F. Dupeyron con G. Depardieu, R. Baye. Fra. '94, 1h 45'. Vet. non 14. Or. 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 10 000, Agis 7000.

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. Chiuso per ferie.

FIAMMA corso Trapani. Telefono 385.2057. **Schindler's List**, di Spielberg con Liam Neeson Usa '93, 3h 15'. Or.: 14,30; 18, 21,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

corso Baccarini 4. Tel. 521.4316. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

GUIDE via Pozzo 56, telefono 858 7658. Chiuso estivo.

FRESCOLI piazza Giulio 2 bis, telefono 812.2312. Chiuso per ferie.

LANTERI v. Giulio Cesare 80, 134. Chiusura Riapertura il 16 settembre.

CARDINAL MASSAIA BORGHESIERE via Cardinal, telefono 881. Riposo.

Samsonino angolo via Venaria, telefono 226.5313, di M. Apted con J. Foster, L. Neeson. Ore 22.

VALDOCCO v. Salerno 12, telefono 522.4279. Riposo.

MUSEO DEL CINEMA

BASE v. Montebello 8, 817 1048. Tram 16. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

MASSIMO TRE via Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

ALTRE VISIONI

AZZELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Riposo.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532 448. **Un scuole** di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio. Ita. '95. Or. 15,45; 20,15, 22,30. Aria condizionata. Ingr. 10 000. Agis 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532 448. **Rivelazioni**, regia di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore. Usa '94, 2h 10'. Vet. non 14. Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Aria condiz. Ingr. 10 000, Agis 7000.

REPOSI via XX Settembre 15. Telefono 531 400. **Scacco al re nero** di L. Ichaso con W. Snipes, M. Wright, T. Randle. Usa '94, 2h. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562 0145. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ Acqui. Tel. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

VITTORIA via Roma 336. Telefono 562.1789. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Saccia 18. Telefono 562 1293. **Desiderio di femmina**, con Leslie James, Sharon Carl. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484 421. **Meeting erotico sconsigliato alle persone impressionabili**. Or. Apertura 15, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD v. Regina Margherita 106. Tel. 521.23.65. **Vergini corpi tremanti** con Ginger Paul Thomas. No stop dalle 10 - ult. 24.

MAFFEI via P. Trombetta 5. Tel. 695 334. **Menù erotico ai sexy ristoranti**, con Cristen Williams, J. P. Armand. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30.

MAJOR Giulio Cesare 105. Telefono 248 70 74. **Le 1001 notti del peccato**, con Simona Vani e Tabatha Cash. Colori. Vietato minori 18. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650 54 70. Chiuso per ferie.

REGINA corso R. Margherita 123. Telefono 436 20 92. **Alto godimento**. Apertura ore 12; ultimo 22,30.

BLUE via San Donato 40. Telefono 487 765. **L'altro desiderio di moglie**. Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso 7000.

Nizza 170. 696.3617. **Barbarella in orge e passioni private**.

ZETA SEXY via Cibrario 88. Telefono 749.2907. **Disco bizzarro**. Ap. ore 15, ult. 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Il servizio telefonico di recensioni cinematografiche curato da Lietta Tornabuoni va in vacanza. Riaprirà alla ripresa della prossima stagione cinematografica a settembre. Ricordiamo ai nostri lettori che il telefonico sarà lo stesso.

144 660919

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562 33 13. Chiuso per ferie. Riapertura segreteria giovedì 31 agosto dalle ore 9,30 alle 15.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
ALLENDE c. Comun.: riposo

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA: Stargate

BORGONE DI SUSA
IDEAL: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CASCINE VICA
D. BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Viaggio in Inghilterra

CHIERI
MARILYN: chiuso per lavori
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Giorno di festa
MODERNO: riposo

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per ferie
REGINA UNO: chiuso per ferie
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: chiusura estiva
STUDIO LUCE: chiusura estiva
PARCO GEN. DALLA CHIESA: Leon

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

IVREA
Ottonetti: Clerks
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: La parte più appetitosa di...

PIANEZZA
NOTTI D'ESTATE IN S. PANCRAZIO: Rob Roy

PINEROLO
HOLLYWOOD: riposo
ITALIA II CENTO: L'ultimo fuorilegge

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Rob Roy

SAUZE D'OULX
SAYONARA: La vita a modo mio

SESTRIERE
FRAITEVE: Quattro matrimoni e funerale

PETRARCA: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: Farinelli voce regina

PELLICE
TRENTO: La scuola

VALPERGA
AMBRA: La femmina del peccato

VINOVO
S. BARTOLOMEO: riposo

TEATRI

D La biglietteria è aperta 13 18,30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/9/95, la pagina per il rinnovo degli abbonamenti: si terrà ordinati esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Informazioni tel. 8815241/242.

PICCOLO REGIO Riposo. Per tutte le informazioni sulle attività Teatro Regio Servizio Attività Promozionali (ore Tel. 881 5383/5105/299.

ADUA Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248 27 76 - 248 78 21. Da settembre Campagna abbonamenti stagione 1995/96.

ALFA TEATRO Via Casalborgone 30/1. Telefono 819 35 29. Campagna abbonamenti stagione «Prima d'Alfa» 1995/1996. Sono aperte le prenotazioni agli abbonamenti che prevedono 6 spettacoli a scelta tra tre operette, liriche, musicali, commedie. Costo abbonamento L. 200. Per informazioni 819 3579.

Via Chivasso dello Salone 77, telefono 210 585. Oggi spettacolo **Mardi-cocu del vino** con le fantasie parodistiche **Eva, Gilda, Cristalo**, ingenue bellezze mature alle 18. Dopo le 10. Ostro spettacolo 17,30 - 22,30.

ALFIERI P.zza Solferino 4, tel. 562 38 00. **Il Gioco all'accalappia**, 12 grandi spettacoli in abbonamento. Grande Riposo. Oggi, giovedì, venerdì ore 9-13 e 15-19. Dal 1/9 biglietti in vendita dalle 9 alle 19.

ARALDO Via Cigna angolo 3. Chiusura estiva. Per informazioni Teatro Don Angelo. Tel. 343 469 676 - Fax 473 3102.

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. V. Nizza 280. Riposo.

CARIGNANO. Piaz Carignano 6. Riposo.

DOLOMITI Via Lauro 38, telefono 669 80 34. Campagna abbonamenti 1995-96. Abbon. «Accademia» 7 spettacoli a posto fisso. Abbon. a «Alto Cabaret» 8 spettacoli a posto fisso. Abbon. a «Alto Cabaret» 8 spettacoli a scelta tra sei. Lunedì e martedì riposo. Cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Telefono 669 8034 - 650 5195.

ERBA Moncalieri 241, tel. 061 54 47. Chiuso per ferie fino al 25 agosto. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 18/9.

GIANDUIA TEATRO Via S. Teresa 5, tel. 530 235. Dal 7/10, ore per bambini le marionette Lupi in **La spada nella roccia** di F. Lupi Vito.

CONSERVATORIO «G. VERDI» Orchestra Filarmonica di **Stagione Sinfonica 1995-1996**. Rinnovo abbonamento per la prossima stagione fino al 5 luglio 1995. Dal vendita nuovi abbonamenti dal 11 luglio 1995. Informazioni telefono (011) 561 78 53 - 530 960.

JUVARRA Via Juvarra 15, telefono 532.057. Riposo.

FREGOLI Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 812.23.17. Stagione Teatrale 1995/96. I venti del carnevale saranno le Celebrazioni della nascita e morte di Leopoldo Fregoli. È aperta la campagna abbonamenti.

TEATRO NUOVO Corso M. d'Azeglio 17, telefono **estate Teatro Nuovo** dal 16/8 al 15/9. Con Maria Fernandez e Lia Randolfo informazioni orario continuato 10/16 escluso prefestivi e festivi.

TEATRO AGNELLI. V. Paolo Sarpi 111. Dal 29 settembre al 14 ottobre Assemblea Teatro presenta il sull'asfalto. Con Giseta Regia Rocco Sicco. Musiche Vittorio Nocenzi e Aldo Tinto. L. 20 000 ridotto L. 15 000. Abbonamento a 8 spettacoli L. 90 000. Informazioni al 437 6230.

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, tel. 561 - 561 36 95. Riposo. Da settembre informazioni la campagna abbonamenti stagione 1995/96.

TEATRAM TEATRO. C. Mediterraneo 92/8. Tel. 581 91 57.

D TORINO. Piazza Massaua 8, telefono 779 58 03. Compagnia di danza Teatro di Torino. Stage estivi luglio-agosto Torino, Acqui Terme-Finale Ligure, classico, Bellezza, Parma, Martigli, Pisa, Problemi, contemporaneo McDanvel, jazz Loungel Marasigan, Campbell. Prenotazione e informazioni (011) 473 0189.

TEATRO REGIO Via Martino 18, Moncalieri, 645 274. Stagione rassegna di teatro ragazzi «Il Gioco» è aperta la campagna abbonamenti a partire dal 20/9. Informazioni 645 274.

MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri.

TEATRO. Via Pinelli 29/A, Grugliasco, telefono 403 53 97 - 447.70.71. Riposo.

ZONA CASTALIA S. Filippo v. Vittoria 7. Dal 5 al 9 settembre Rassegna Nazionale Band Emergenti. Ingresso L. 5000.

LOCALI DI via E. Alpignano. Stagione teatrale '95/96. **Piccoli Fuochi**: rassegna di piccoli spazi e pertugi minimi. **Al teatro ma no** rassegna scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori. **Per sono soli**: rassegna per attori monologanti. Per informazioni telef. 011/645 740.

GIORNI D'ESTATE

POSITIVO. Dalle ore 9 alle ore 1 animazione, **Sport, laboratori, musica, teatro e danza.**

TERRAZZA SUL PO. Ore 20,45: **Torino d'agosto in bicicletta.**

LA CAVALLERIZZA. Ore 21: musica, **Blechi, Libri, Musica.**

ARENA METROPOLIS. Ore 21,30: cinema: **Jumper**, di Ivan '96) con Arnold Schwarzenegger, Danny De Ore 23,30: **Totò contro i quattro**, di Stefano Vanzina con Totò '63).

CORTILE STRADELLA. Via Stradella 192, tel. 210 985 - 290.071. 77 cinema: **Amarsi**, di L. Mandoky.

MERAVIGLIA. Incontri 77 **Chiamata urli**.

FORUM REALE. Ore 21: cinema: **I visitatori**, di Jean Marie Poiré (Francia '94); **M.A.S.H.**, di Robert Altman (Usa '69).

CONTROCALDO. Acid Jazz **«Il Jazz» Pandolfo.** Ore 24.

MUSEO DI Via Giolitti. Telefono 432 3080. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE 12,45 Disney, telefilm pomeriggio. 18,30 Vacanze istruzioni per uso rubrica. 19,45 Cinema in tv; 19,25 Tg 4; 22,30 Due e una sola, film. 22,30 Tg 4; 2 Orchestra comunale rubrica. 3 Tg 4.

TELESTAR 20 Tg 5. 20,30 Sacco da un milione di dollari, tv movie. 22 Film di forte coraggio, sit. com.; 23 Amichevolmente, rubrica. 23,50 Tra noi light show, varietà; 0,45 Astro, oroscopo.

VIDEOGRUPPO: 19,45 12, telefilm; 20,30 Primo piano film. 22,30 Videonotizie. 24 Mite Video. 0,30 Videocassette. 1 Vita speciale.

TELECITY: 19 Week end italiano attualità; 19,30 Soldato Benjamin, sit. com.; 20,05 Uomo tigre, cartoni; 20,30 Tv movie. 22,30 Tv movie. 23,30 Sabrina, telefilm. 0,50 Astro, oroscopo. 1 Telefilm.

SUPERSOL 19,45 Tg sera. 20,30 Telefilm. 22,45 Telefilm. 23,45 Tg notte. 0,15 Film. Buona notte con

QUARTA RETE TV 15,30 Fantascienza, telefilm fantastico; 19,30 Tg 4. 20,15 Salvagente, manuale di sopravvivenza estiva. 22,30 Ne sento e vedo, commedia dialettale piemontese. 23,30 Vip privati. 0,45 Mezzanotte.

QUINTA RETE 14 Buona sera news. 19,30 Raccontando il mondo documentario. 20,30 Freedom; 20,30 Tg delle vacanze. 21,30 Orgoglio nero, film. 22,30 Telenews; 24 Rock Legend. 1,30 Super Zap.

QUADRIFOGLIO CANALE TV 19,30 Tg rosa beach; 20 Back in time, rubrica televisiva. 20,30 Le cinque mogli dello scapolo, film. 22,30 Rubrica erotica.

RETE 8 TAI 19,30 Telegiornale. 20,35 Telegiornale locale; 20,40 Cinema e cinema. 21,35 Switch, telefilm. 22,30 T come Torino: «Vita Sana». 23 Telegiornale notte.

TELECAMPIONE 20,30 Azzurro campo. 21,30 Azzurro quotidiano. Aperto sotto, documentario. 22 Business, film. 22,15 Emporio.

G.R.P. 19,45 Rubrica. 20,45 Evi Paradise, telenovela; 22,30 La avventure di Ivy Jacques, film. 22,20 Seyways, telefilm. 23,45 Tg notte. 0,30 Avventure in Viaggio, film; 2 Edgar Allan Poe, rubrica.

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie. 20 Telenovela; 21 Piazza Grande, attualità.

TELEGUBALPINA: 19 Pietro vive: «Radio e poesia»; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati, 20,40 Cover up, telefilm; 21,35 Switch, telefilm; 22,30 T come Torino «Vita Sana»; 23 Il Regionale.

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Film; 22,40 Infomassage. 23 Conviene far bene l'amore, varietà; 23,40 Infomassage.

TELEGRANDA: 12,30 È stato in compagnia, 4 ore di programmi speciali; 16,30 Film, 18,30 Dimensione speciale, programma religioso; 19 Telegiornale, cronaca; 19,30 È stato in compagnia, 4 ore di programma speciali; 23,30 Fine programmi.

RETE NETWORK 18,30 Cartoni animati; 19 Tg 21, 19,30 Telenovela; 20,35 Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno.

TELE ALPI: 15 Canta Italia, programma musicale. Crazy dance, programma; 16,30 Vichi il vichingo, cartoni animati; 17 Lucy. 17,30 I pionieri del tempo, telefilm; 20,30 film.

TIEFFE 8: 13 Crazy dance, musicale; 19,40 Tg rosa; 20,15 Tg 9; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi.

TELE VOX: 19,15 Gli inafferrabili, cinema, 20,15 Videogiornale; 20,35 Film; 23,40 Videogiornale, 0,05 Pronto Matilde?, 1,30 Grande Gamba show.

SESTA RETE: 16 Telefilm. 17 Cartoni animati, 18,30 Il mondo è bello perché è vario, documentario. 19,30 Tg delle vacanze, attualità; 20,30 Bolle di sapone, telefilm. 23,30 Super Zap; 1 La lampada di Aladino.

TELETIME: 19,20 Tg Time; 19,45 Prigionieri del tempo, telefilm; 20,30 Speciale spettacolo; 20,45 Improvvisamente l'estate scorsa, film; 22 Tg Time; 23,15 Varietà.

TELESTUDIO: 17 Rassegna cortici italiani, film; 19,45 Tg nazionale; 20 Cartoons cartoons, cartoni animati; 20,30 Quarterback princess, film; 22,20 Tg nazionale.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

TORINO MUSEI APERTI scoprili d'estate: informazioni e prenotazioni 167 225 566.

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Modino 1, 562 4431): da lunedì a sabato 9-14, domenica chiuso.

REALE (telefono 543 884) e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA DI SUPERGA e **CASA SAVOIA** (telefono 898.0383): visita tombe. 9,30-12; 15-18. Chiuso

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 543.855): Lunedì, mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-18,30.

BORGO MEDIOEVALE (telefono 669 9372): dal lunedì alla do-

CASTELLO DI VENARIA (telefono 562.35 20): Orario giovedì, sabato, e festivi 9-11,30-14,30-18. Visite guidate. Mostra: «La del legno» - fino al 31 dicembre. «La Venaria Reale ritrovata», permanente.

ESPERIMENTA 95 (viale Settimo Severo 63, telefono 660.0739): Da martedì a venerdì 16-24, sabato e festivi 10-24, domenica 10-20. «Certo arco di meraviglie. Le tecniche del cinema».

CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562 9911): da martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817 20 80). Orario ascensore 9-18,40 ultima salita; lunedì chiusa.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli), telefono 956.15 92. Per visite su appuntamento 562 09 16.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE - C. BISCARETTI DI RUFFIA (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666): Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra «Torino design - mobili al cucchiaio». Mostra «Omaggio a Michele Lanza». Fino al 30/9.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 956.7256). Mostra «Joel-Peter Witkin» Ingresso vietato ai minori di anni. Fino al 17/9. Mostra «Madame Dumas - Francis Bacon». Fino all'1 Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' Regina Margherita 105, telefono 521 2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso la-redì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541 557): dal martedì domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia Scienze 6, telefono 561 7776): martedì e giovedì 9-19, mercoledì, venerdì, sabato e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO DELL'ARTIGLIERIA (corso S. Ferrara 0, telefono 561 2837): da martedì a venerdì 10-13,30 15,30-23, sabato e 10-20, lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 ottobre. Visite guidate: al museo e alla mostra (domenica, venerdì mercoledì).

MUSEO NAZ. DELLA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66 04 104): Orario sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

MUSEO NAZ. RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562 1147): Feriale ore 9-18,30, domenica dalle 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

MUSEO NAZIONALE Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530 238): da lunedì a venerdì 15-18.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giovanni 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, 432 30 62): da martedì a domenica 9-19; venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Anfibia & Lucifero». Mostre dalle collezioni museo 1995». Fino al 15/10.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (telefono 436 1455) 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11). Orario dal martedì alla domenica 10-13; 15-19. Lunedì chiuso.

IL FRUTTO DEL PIACERE

Solero

ALGIDA

FRIZZIERO & BARBIERI - GENOVA

STRAORDINARIA OPPORTUNITÀ

UNA SETTIMANA ALL'ANNO A LE CASTEL, PER GRANDI VACANZE A

Montecarlo

Straordinaria davvero l'opportunita che vi proponiamo.

È infatti cosa unica poter scegliere un appartamento nel Principato di Monaco e decidere, a seconda delle proprie abitudini e dei propri tempi di vacanza, il periodo di una o più settimane in cui utilizzarlo, con tutti i vantaggi che ne derivano.

Una base sicura per esserci durante il Gran Premio di Monaco,le grandi gare di atletica, gli internazionali di tennis, la stagione della grande Musica o, più semplicemente, per una settimana di grandi vacanze nel cuore della Costa Azzurra.

Dedichiamo poche righe all'immobile, alle sue caratteristiche e alla sua ubicazione.

LE CASTEL MONACO

Si tratta di una nuova costruzione, attualmente in corso di ultimazione, progettata secondo i canoni della New Art britannica.

Gli appartamenti (prevalentemente mono e bilocali), con isolamento termico e acustico, hanno videocitofono, climatizzatore, porte di sicurezza e cassaforte, prese per TV via cavo, accessori e finiture di lusso.

Le Castel, questo è il nome del nostro residence, è in posizione panoramica a due passi dal Palais e dai due porti di Monaco, comodissimo anche per chi sceglie il treno.

Parliamo infine delle garanzie: chi acquista può infatti contare su una speciale garanzia bancaria destinata a proteggere i suoi acconti sino al trasferimento delle quote.

A questo punto immaginiamo che desideriate saperne di più: i nostri uffici sono a vostra disposizione per fornirvi tutte le informazioni necessarie, prezzi e modalità di pagamento. È sufficiente inviare, per posta o via fax, il coupon sotto riportato o telefonare alla sede di rappresentanza di Genova.

Spett.le Errebi S.r.l., Via Mylius 7/3, Genova ▪ Tel. (010) 566.259 - Fax (010) 588.352
Desidero ricevere informazioni sulla vostra iniziativa a Montecarlo.
NOME .....
INDIRIZZO .....
CITTÀ .....
TELEFONO .....

ST. 08.95

Il bilancio stilato dai tecnici del Comune parla di danni per 4 miliardi

Caluso, spazzati anche mais e soia

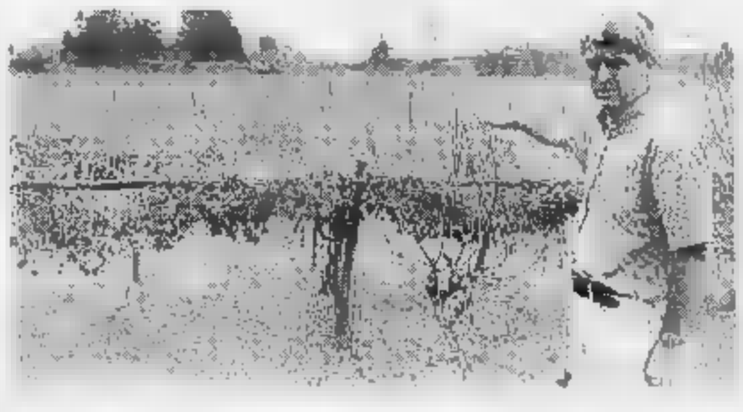
Non solo l'Erbaluce piange per la grandine

Si fanno i conti dei danni causati dalla grandinata che venerdì notte ha devastato i vigneti del basso Canavese, dove si produce l'Erbaluce doc. Gli agricoltori non hanno dubbi: «Le cifre del danno sarà di quelle a nove zeri». Hanno azzeccato in pieno la cifra. Il primo bilancio del disastro provocato dai venti minuti di grandine l'hanno preparato i tecnici del Comune di Caluso, quello più colpito dalla tempesta.

La produzione vinicola, compromessa al 90 per cento, perderà un miliardo e 400 milioni, quella del mais, coltivata nei campi delle frazione di Arè, Rodallo e Vallo, due miliardi e mezzo. Per la soia, che quest'anno non verrà praticamente raccolta, il danno supera di poco i 250 milioni.

«In totale - spiega l'assessore all'Agricoltura del Comune di Caluso Pietro Ferrero - sono quasi 4 miliardi e mezzo, una cifra che potrebbe aumentare se si tiene conto che anche la prossima vendemmia verrà effettuata su scala ridotta. La grandine, infatti, ha danneggiato soprattutto le viti e su queste tra poco potrebbero nascere i primi germogli che non supererebbero l'inverno». Così i 468 produttori vinicoli di Caluso, dei quali almeno [illegible] a tempo pieno, dopo l'interrogazione parlamentare dei senatori Bruno Mattein e Giancarlo Tapparo, sperano di ottenere dei risarcimenti straordinari oltre ai rimborsi dell'assicurazione.

Intanto l'amministrazione locale e Ludovico Actis Perinetto, presidenti provinciale della Confederazione Italiana Agricoltori, sono rimasti sorpresi dalle dichiarazioni ottimistiche che nei giorni scorsi ha fatto Francesco Orsolani, vicepresidente del Consorzio di tutela dell'Erbaluce doc. «Ha minimizzato il danno» dice perplesso Actis Perinetto, mentre si aggira tra i filari del Maculio e di Sant'Antonino che, dopo la tempesta, sono già rivestiti con i colori dell'autunno. «Dei circa 100 mila ettari di vigneti di uva



Pietro Ferrero in alto Actis Perinetto

Erbaluce ben 41 mila sono nel nostro Comune. Che il celebre vino bianco si produca anche nei paesi limitrofi mi sta bene, ma dire che il danno con un po' di sole si possa ridurre sensibilmente è assurdo».

Francesco Orsolani, che tra l'altro è produttore ed esportatore di vini, corregge un poco il tiro. «Con quelle parole volevo invitare tutti i produttori a reagire» dice con animo da commerciante. «Non bisogna considerarsi finiti». «Sono d'accordo che la qualità dell'uva di Caluso è ottima - precisa -, ma ci sono zone marginali dalle quali si può ancora ottenere una minima parte di Erbaluce: i nostri clienti devono essere soddisfatti». «Poi - ammette - un po' di campanilismo è normale».

E' proprio questo il tasto che toccherà a fine settimana Marco Camoletto, l'assessore provinciale all'Agricoltura, nell'incontro con i viticoltori della zona. «Il problema causato dalla grandine ha la precedenza assoluta e verrà affrontato nella sua globalità», assicura.

Poi spiega: «Tra i diversi centri produttori di Erbaluce esistono difficoltà che vanno oltre la concorrenza, questo è il momento buono per superarle. Solo con una struttura di produzione solida questa zona del basso Canavese può ancora migliorare la qualità del [illegible] che produce».

Gianni Giacomino

Pont Canavese

Armi in [illegible] Denunciato un operaio

C'è persino chi parla di stregoneria dopo la perquisizione dei carabinieri nella casa di Francesco Poletto, 43 anni, operaio, residente a Pont Canavese in via Reggio 9, sulla ex statale, che da Pont porta a Sparone. In cantina, i militari hanno rinvenuto un turibolo, una pisside ed un portacandela di colore giallo (pare di provenienza furtiva), mentre poco lontano sono state recuperate anche una alabarda, una lancia ed una pistola a tamburo cal. 3,20, di marca sconosciuta e priva di matricola. Tutti oggetti in buono stato di conservazione.

Per il possesso delle armi, il Poletto è stato denunciato, mentre si indaga sulla provenienza di pisside, turibolo e candeliere. Gli investigatori, più che alle chiacchiere corse in paese sul possibile utilizzo di questo materiale nella coreografia di messe nere», pensano ad una banale ricettazione di oggetti d'oro sacro.

Le indagini sono state condotte dai carabinieri di Pont Canavese e di Castellamonte, dai quali era partita la segnalazione.

E' questo il secondo [illegible] di ritrovamento di oggetti d'arte sacra di dubbia provenienza che avviene a Pont Canavese nel mese di agosto. L'altro era avvenuto il giorno 9, e anche in quel caso le indagini collegavano Pont e Castellamonte. In quell'occasione a muovere i carabinieri era stato il furto di una statua di Luigi Sasso (valore sui cento milioni) esposta alla Mostra della [illegible] di Castellamonte. Nel giro di poche ore il ladro veniva individuato in Luca Francisco, operaio di 34 anni, abitante in via Caviglione. Nel corso di una perquisizione in casa del Francisco i carabinieri trovavano refurtiva composta in gran parte da oggetti d'arte sacra e arredi di chiesa. Francisco si giustificava: «E' roba che ho comperato ai mercatini, sono appassionato, che male c'è». Tesi che non convinceva gli inquirenti, che lo denunciavano assieme a Pierpaolo Pomotto, 45 anni, di Poletto ma abitante a Vico in Valchiusella, che aveva fatto da «spalla» per il furto della statuetta di Sasso.

IN BREVE

IVREA

Accusato di ferimento è tornato in libertà

E' tornato in libertà Vincenzo Ferrante, 45 anni, residente ad Ivrea in viale Friuli 5, arrestato [illegible] mesi [illegible] con l'accusa di aver accoltellato [illegible] 2 luglio Ennio Pardu, 58 anni, di Ivrea, ferendolo gravemente. Il gip supplente Lambertucci ha accolto l'istanza del difensore, avvocato Ecclesia, alla scarcerazione aveva dato parere favorevole anche il p.m. Broghin, dopo aver verificato [illegible] testimonianze dei familiari dello [illegible] Ferrante.

[illegible]

«Popolari insieme» Nuovo gruppo in Comune

Nuovo gruppo all'interno del consiglio comunale di Castellamonte. Il popolare Giovanni Bracco ha, infatti, staccato il suo partito da «Insieme per Castellamonte», lista di opposizione guidata da Giu[illegible] Giordi, e ha costituito il gruppo «Popolari insieme, per Castellamonte».

CUORGNE'

Arrivano 800 milioni per migliorare le fogne

La Cassa Depositi e Prestiti ha concesso mutui per oltre 800 milioni al Comune di Cuorgnè, per il rifacimento e il miglioramento di alcuni tratti della rete fognaria. Circa 600 milioni saranno impiegati in frazione Ronchi San Bernardo, 320 in via Filiak e via Camposanto.

CANDIA

Corsi [illegible] canottaggio per adolescenti

La Società Canottieri Candia organizza anche per il mese di settembre corsi di avvicinamento al canottaggio per ragazzi e ragazze dagli 11 ai 19 anni. Necessaria la conoscenza dei rudimenti del nuoto. Per informazioni rivolgersi alla sede della società in via Lago 1, o telefonare allo [illegible] 1/98.34.692.

CALUSO

Nuovi orari estivi alla piscina di Arè

Orari estivi per l'impianto di frazione Arè. La piscina apre al nuoto libero il lunedì e giovedì dalle 16 alle 21, il martedì e venerdì dalle 13 alle 22, il mercoledì e sabato dalle 15 alle 19.

DOVE & QUANDO

CINEMA ALL'APERTO. Per la rassegna «Ivrea Estate», proposta dalla Cooperativa «Rosse Torri» e dal Comune, viene proiettata la pellicola «Clerks-Commessi», alle 21,30 nel cortile interno di piazza Ottinetti. In caso di maltempo, la proiezione sarà al cinema Politeama. Il biglietto: 8 mila lire, 6 mila il ridotto.

GIOVANI ATTORI. Nel cortile del castello di Ivrea, domani dalle 21,30, recitano i giovani della scuola di Oreste Valente, riuniti nella compagnia «Borajmpiteatro». In programma lo spettacolo «Il bacio», frammenti di poesia sul tema dell'amore, per la regia di Viridiana Casali. Biglietto: 10 mila lire.

[illegible] il club aerostatico Gran Paradiso organizza durante i week-end escursioni in mongolfiera sui castelli canavesani, sulla Serra morenica e sui suoi laghi. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0360/20.34.12.

GIOCARE A TENNIS. Gli impianti sportivi del Convento e quelli di via Cascinetto, a Ivrea, sono aperti nei giorni lavorativi dalle 8 alle 23 e in quelli festivi dalle 8 alle 20. Per accedervi bisogna associarsi al Gar Olivetti. Per i soci «sezione tennis», il costo è di ottomila lire orarie, per gli altri di dodicimila.

FESTA SPAZZACAMINI. Il Centro d'incontro per anziani di Montanaro organizza, per il 3 settembre, una gita a Santa Maria Maggiore in Val Vigezzo, in occasione del raduno internazionale degli spazzacamini. Per prenotazioni telefonare ai numeri 011/91.60.391 - 91.92.972 - 91.92.210 (ore pasti).

La disgrazia sulle montagne sopra Campiglia

Tornano i parenti dei morti nell'aereo caduto [illegible] fa

Il 15 agosto di un anno fa [illegible] da turismo francese era precipitato sopra Campiglia, provocando 5 morti. Ora la vedova di una delle vittime, Marie Redoni e un colonnello della gendarmeria di Parigi, Jacques Morel, sono saliti sulla vetta dove perirono il marito della donna, Auguste, sua figlia Laurin, due loro amici e il pilota. Poi, a Ivrea, i carabinieri del capitano Casale le hanno riconsegnato gli effetti personali dei congiunti.

LA CASA [illegible]

Parla la donna che ha denunciato il figlio per maltrattamenti

«Avessi saputo, sarei stata zitta»

La madre: Armando non deve stare in cella

PIANGE, Rosa Pittelli. Piange e pensa al figlio Armando Poma, 22 anni, da tre giorni chiuso in una cella del carcere di Ivrea. Nove mesi fa era stata lo sua testimonianza ad inchiodarlo, a indurre i carabinieri a rivolgersi alla pretura e, di conseguenza, a costringere i magistrati eporediesi [illegible] aprire un'inchiesta nei confronti del suo ragazzo.

Articolo 572 del codice penale, un reato che va sotto la definizione di «maltrattamenti»: è questa la fredda accusa formulata dal sostituto procuratore Alberto Braghin, accusa che il giovane (assistito dal suo legale di fiducia, l'avvocato Franco Ecclesia) si portava dietro al processo in pretura già fissato per il 1 febbraio prossimo.

«Non volevo che l'arrestassero» diceva ieri lo donna, costretta a letto da una recente operazione alla testa (alcuni anni fa era rimasta vittima di un grave incidente stradale), ora in attesa di un ennesimo e ormai inutile intervento riparatore. «Volevo solo che portasse un po' più rispetto verso i suoi genitori. Negli ultimi tempi invece, era diventato prepotente, ci maltrattava tutti, voleva sempre avere ragione».

E aggiunge: «Non ha rubato, né tantomeno ha ucciso qualcuno. Avessi saputo che finiva in galera sarei stata zitta». Ma le manette, la scorsa settimana, sono state inevitabili. Il 19 gennaio scorso Armando Poma [illegible] già stato colpito da un provvedimento restrittivo emesso dal pretore di Ivrea Donato.

Si trattava, allora, di un «divieto di dimora». Per mettere fine ai maltrattamenti fra le mura domestiche il giudice, esaminato il fascicolo del pm Braghin, aveva imposto al giovane di andare a vivere altrove. Qualsiasi posto, purché fuori dalla casa di frazione Corona di Strambino, al numero 25 di via Modotto, dove abitano i genitori Rosa, 42 anni, casalinga, e Giuseppe, di 46, operaio alla Fiat Mirafiori di Torino, assieme alla secondogenita Katia, 18 anni.

A sinistra, il palazzo in cui abita la madre di Armando Poma (sopra)

Una soluzione più che possibile. Armando, dopo alcuni anni (subito dopo la licenza di scuola media inferiore) a carico di impartire il mestiere di falegname, da un po' di tempo lavorava come imbianchino. «Se fosse andato a vivere per conto suo - dice [illegible] nemmeno - saremmo stati [illegible] più tranquilli, noi e lui».

Così non è stato. Armando, nonostante il provvedimento, ha continuato ad abitare nella casa dov'era cresciuto. Ma soprattutto, dopo un iniziale e apparente periodo di calma, ha ripreso a maltrattare i genitori. E il secondo rapporto dei carabinieri di Strambino, questa volta, ha avuto un esito ben diverso. Il vicepretore onorario Fernando Terrando ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, eseguita venerdì scorso.

Da tempo, nella piccola frazione, si parlava delle prepotenze e delle angherie cui erano sottoposti i coniugi Poma. Tutto, però, era sempre rimasto chiuso tra le mura dell'abitazione. Fino al novembre dello scorso anno, quando Rosa Pittelli e il marito Giuseppe si erano presentati ai militari del maresciallo Di Matteo, nella caserma di Strambino. «Non ce la facciamo più» avevano raccontato, con la morte nel cuore, ai carabinieri. «La vita in casa nostra è diventata impossibile».

Alcune settimane di indagini e controlli avevano fatto emergere una triste realtà. Da almeno sei [illegible] (ma si dice anche da anni) Armando insultava e minacciava entrambi i genitori, arrivando sovente ad alzare le mani. I motivi? Nessuno in particolare, come confermo la stessa madre. «Non ci chiedeva soldi, e neppure pretendeva chissà cosa» dice Rosa Pittelli. «Soltanto, voleva sempre fare quello che più gli piaceva, e non si poteva contraddirlo».

Il primo provvedimento del pretore, il divieto di dimora, non aveva poi dato alcun frutto. Inizialmente il giovane sembrava essersi calmato; negli ultimi mesi, però, le violenze erano riprese, tanto da indurre i genitori a tornare dai carabinieri. Ora Armando Poma, oltreché di maltrattamenti, dovrà rispondere anche di inottemperanza all'ordine della pretura di Ivrea.

L'avvocato Ecclesia ha presentato istanza di scarcerazione. Ieri pomeriggio Poma è stato interrogato in carcere dal pm Fornace, che ha poi dato parere favorevole per la remissione in libertà. Si troverà presto un'altra abitazione, il giovane potrebbe uscire dal carcere già nei prossimi giorni. Nonostante tutto, i genitori sembrano non sperare altro. «Armando, in fondo, è un bravo ragazzo. Non meritava di finire dietro le sbarre».

Marco Revello

TEATRI REGIO TORINO — REGIONE PIEMONTE — LA NUOVA ARCA

TEATRO MUNICIPALE DI CASALE MONFERRATO
9 SETTEMBRE 1995, ORE 21

LE PREZIOSE RIDICOLE

OPERA LIBERAMENTE TRATTA DA MOLIÈRE

MUSICA DI FELICE LATTUADA

DIRETTORE D'ORCHESTRA GUIDO MARIA GUIDA

REGIA ALBERTO LATTUADA

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO DI TORINO

FINALISTI DEL CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA DELLA REGIONE PIEMONTE
DIRETTRICE E DOCENTE WALLY SALIO
PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DEL TENORE GIUSEPPE MORINO (MASCARILLE)

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
VI STAGIONE 1995

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Casale Monferrato
Uffici Teatro Municipale Piazza Castello
Tel 0142 444314
Dal 1 settembre: ore 9-12,30, 17,30-18
L. 30.000
L. 25.000 abbonati - L. 15.000 giovani

Città di Torino

LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

CONDIZIONI SPECIALI DI VENDITA

TORO ASSICURAZIONI

SEAT

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

LAVAZZA

[illegible] CLIMA SERVICES

PRIME VISIONI

Academy
via Stamira 5 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 4423.7721

Admiral — **Le morte e la fanciulla**
Viale Verbano 5 — Tel. 854.11.95 — Or.: 16,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra/Engl. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Adriano — **Pulp fiction**
piazza Cavour 22 — Tel. 321.1896 — Or.: 17/19,40/22,30 — Ingr. 10.000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi efferati in cinque episodi ispirati a «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Alcazar
via M. Del Val 14 — Tel. 586.0099 — ESTIVA

Ambassade
via Accademia Agiati 57

Ariston — **Il delta di Venere**
via Cicerone 19 — Tel. 321.359 — Or.: 16,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di Z. King, con A. England, C. Marsylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

Augustus 1 — **La vita sessuale dei belgi**
c. V. Emanuele 203 Tel. 687.5455 Or.: 17,30/19,10 20,50/22,30. Aria condiz. — Ingr. 10.000
di J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94) — La formazione di un intellettuale dalla umili origini, tra padre analfabeta, bella mamma, zia stramba, e una precoce illuminazione per il cinema. V. M. 14 1h 23' **Grottesco**

Augustus 2 — **Mrs. Parker e il circolo vizioso**
Corso Vitt. Emanuele 203 — Tel. 687.5455. Aria condiz. — Or.: 17,45/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94) — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riuniva intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' **Biografico**

Barberini 1 — **Quattro matrimoni e un funerale**
piazza Barberini 52 — Tel. 482.7707 — 17.40/20.05/22.30 — Ingr.
di M. Newell, con H. Grant, E. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 95' **Commedia**

Barberini 2 — **L'ultimo fuorilegge**
piazza Barberini 52 — Tel. 482.7707 — Or.: 16,10/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95) Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40'

Barberini 3 — **La bella vita**
piazza Barberini 52 — Tel. — Or.: 16,10/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere l'azienda al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Capranichetta
piazza Montecitorio 125 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 678.6957

Clak 1
via Cassia 694 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 3325 1607. Aria cond.

Clak 2
via Cassia 694 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 3325.1607. Aria cond.

Dei Piccoli
viale della Pineta 15 — Tel. 855 3465 — Ingr. 7000-6000
Ore 17/18,30 **La carica dei 101**
Ore 20,30/22,30 **Insalata**

Eden — **L'anno prossimo vado a Las Vegas**
piazza Cola di Rienzo 74 — Tel. 3616.2449, Cit.: 16,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di A. Orlando, con A. Orlando, R. Memphis, N. Davoli (Ita '95) — Capodanno da incubo per due amici, l'uno lasciato dalla donna, l'altro costretto a seguirlo in una notte che finirà in balia di autostoppisti armati. N. V. 1h 35' **Grott.**

Empire — **La famiglia**
viale R. Margherita 29 — Tel. 841.7719 — Or.: 16,15/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di Luchetti, con S. Orlando, A. Galliena, F. Bentivoglio — 95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amicizia, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Etoile — **Un'avventura terribilmente complicata**
piazza in Lucina 41 — Tel. 687.61.25. Aria cond. — : 16/20,15/22,30 — Ingr.
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inglun. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzona con molto talento e liscia testa scombina l'amore cani di una compagnia teatrale. romanzo Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

Eurcine
v. Liszt 32 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 591 09.86

Europa
corso Italia 107 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 4424.9760

Excelsior
G. Verginio Carmelo 2 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 529.2298

Farnese
Campo de' Fiori 56 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 685.4395

Fiamma Uno — **La machine**
via Bissolati — Tel. 482.7100 — 18,15/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, E. Bourdon (Fra. '94) — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona all'altra. Con guenze. Dal libro di Bolello. V.M. 14 1h 45' **Fantathriller**

Fiamma Due — **Forrest Gump**
via Bissolati 47 — Tel. 482.7100 — Or.: 17/19,50/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a volte a strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

via Trastevere 245 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 581 2848

via Nomentana 43 — Tel. 4425.0299

Giulio Cesare — **Il guardiano di**
SALA UNO Tel. 3972.0795 — via G. Cesare 259 — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000
di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Grastoel, K. Bodnia (Dan. '95) — Il guardiano di un accetta una serie di sfide da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**

Giulio Cesare — **L'amore molesto**
SALA DUE. Tel. 3972.0795 — via G. Cesare 259 — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Lucia, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Giulio Cesare — **L'ultimo fuorilegge**
SALA TRE. Tel. 3972.0795 — G. Cesare 259 — Or. 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000
di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95) reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' **Western**

Golden
via Taranto 36 — CHIUSURA — Tel. 7049.5892

Greenwich — **Lisbon Story**
via 59 — Tel. 574.5825 — Or.: 16,30/20,30/22,30 — Lire 10.000
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua carnevalesca diventa occasione per minuziosa ricognizione di N. V. 1h 45' **Lirico**

Greenwich Sala 2 — **Come due coccodrilli**
via Bodoni 59 — Tel. 574.5025 — Or.: 16,30/20,30/22,30 — Lire 10.000
di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Ciavarro (Ita '94) – Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche beffe. Il passato della sua famiglia riaffiora in dolorosi flashback. N. V. 1h 39' **Dramm.**

Greenwich Sala 1 — **Wallace e Gromit**
via Bodoni 59 — Tel. 574.5825 — Or.: 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
di N. Park, R. Goleszowski, J. Newell, P. Lord (G.B. '89-'93) — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la pasticcina «star» principale, un geniale inventore e il suo fedele cane. N.V. 1h 20' **Animazione**

Gregory
via Gregorio VII 180 — CHIUSURA ESTIVA — 638.0600

Holiday — **cristallo**
largo B. Marcello 1 — Tel. 854.6326. Or.: 16,00 20,30/22,30 — Ingr.
di N. Jimenez e M. Stamberg, con E. Stoltz, W. Snipes (Usa '92) — La vita ospedaliera di tre uomini di diversa estrazione sociale me uniti da un problema comune: accettare la propria infermità in carrozzella. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Induno
via G. Induno 1 — CHIUSURA ESTIVA — Tel.

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A — Tel. 588.4230 — Ingr. 10.000
SALA 1: Clerks. Or.: 16,30/20,30/22,30
SALA 2: Le iene. Or.: 16/20,15/22,30
SALA 3: Prossima apertura

King
via Fogliano 37 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 8620.6732

Madison 1
via Chiabrera 121 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 541.7366

Madison 2
via Chiabrera 121 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 541.7366

Madison 3
via Chiabrera 121 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 541.7366

Madison 4
via Chiabrera 121 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 541.7366

Sala 1 — **Il guardiano di notte**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000
di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Grastoel, K. Bodnia (Dan. '95) — Il guardiano di un obeso accetta una serie di sfide da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore Fantafestival '95. V. M. 1h 50' **Thriller**

Maestoso Sala 2 — **Splatters**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000
di P. Jackson, con T. Balme, D. Penalver, E. Moody (Usa '95) — Pupazzi animati e personaggi demenziali che si scatenano dando luogo a orrori e risate, colpendo soprattutto alla testa.. N. V. 1h 50' **Horror**

Maestoso Sala 3 — **Dirty week-end**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Winner con L. Williams, D. McCallum, R. Sewell (Usa '94) — Una giovane ticinese è perseguitata dal mimesco e lesbica vicina. Un indovino la convince a vendicarsi di tutti gli insulti e le pesanti avances. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Maestoso Sala 4 — **La machine**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000
di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Bourdon (Fra. '94) — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal 14 1h 45'

Majestic
via S. Apostoli 20 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 679.4908

Metropolitan
via del Corso 7 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 320 0933

Mignon
via Viterbo 11 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 855 0499

New York
via Cave 36 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 781.0271

Nuovo Sacher A. — **A proposito di donne**
Largo Ascianghi 1 — Telefono 581 8116 — Ore 21,30 — Ingr. 10.000
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Bernmann (Usa '94) – Tre donne affrontano insieme un viaggio per conoscersi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h **Drammatico**

Paris — **La**
via M. Gioia 112 — Tel. 7049.6568. Aria cond. — Or.: 16,15/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita '95) – Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amicizia, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Pasquino
vicolo del Piede 19 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 580 3827

Quirinale
via Nazionale — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 488.2653

Quirinetta
via Minghetti 4 — CHIUSURA ESTIVA — Tel. 679.0012 — Or.: 17,45/20,05/22,30

Reale — **Solo la forza**
piazza Sonnino 7 — Tel. 581.0334 — Or.: 16,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000

Rialto — **Sostiene Pereira**
via IV Novembre 156 — Tel. 679.0763 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura della noia. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Ritz
viale Somalia 109 — CHIUSURA ESTIVA — Tel.

Rivoli — **Blue sky**
via Lombardia 23 — Tel. — Or.: 16,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '94) – In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Roma (ex Esperia) — **Il quarto comandamento - Little Odessa**
piazza Sidney Sonnino 37 — Tel. 581.26.84. Or.: 17,15 19,15/20,45/22,30 — Ingr.
di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) – Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Rouge et Noir — **The Mask**
via Salaria 31 — Tel. 855.4305. Or.: 16,30 20,30/22,30. Aria cond. — Ingr. 10.000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) – Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Royal — **la forza**
via E. Filiberto 175 — Tel. 7047.4549 Aria cond. — Or.: 16,30/20, — Ingr. 10.000

Savoy sala 1
via Bergamo 23 — CHIUSO PER LAVORI — Tel. 8530.0948

Savoy Sala 2
via Bergamo 17/25 — CHIUSO PER LAVORI — Tel. 8530.0948

Savoy sala 3
Bergamo 17/25 — CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala
via Bergamo 17/25 — Tel.

via Tiburtina 374 — IMMINENTE — Tel. 435.33.744

Universal
via Bari 18 — CHIUSURA ESTIVA — 853.1216

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila — **Film per adulti**
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. **Rivista Sex con la Venere Bianca e film per adulti**
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.03.85. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso 6000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Ingresso 6000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.**
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 15; 23. Ingr. 6000.
S V. F. delle Vigne 4, 600.0835. **Film per adulti.** Or.: 11-22,30 Ingr.
TIFFANY v. Depretis 11, t. 482.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. **sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

D'ESSAI via Redi 1/a, tel. 440.2719. Chiuso per restauro.
AVILA corso Italia 37, tel.
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Provincie 41, tel. 442.360.21. Chiusura estiva.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.48.44. Or.: 16; 18. Ingr. 5000.
ORIONE via Tortona, tel. 770.069.60. Ingr. 10.000
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, tel. 780.6841. : 18,30; 20,30.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Chiusura estiva.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 20,30; 22,30. Ing. 5000
BELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875.

IL TACCUINO

DANZA - A **Villa Borghese** (piazza di Siena), 20,30, il balletto in due atti di Tullio Kezich «Fellini» con le coreografie di Misha Hoecke. Danzano Jean Babilée e Natalia Makarova. Orchestra del teatro dell'Opera diretta da Giuseppe Grazioli.

MUSICA - Il Tempietto propone al **Teatro di Marcello** (via del Teatro Marcello 44, 21), il concerto di Sibylle Johner al violoncello e Speranza Scapucci al pianoforte opere di Schubert e Beethoven. **del** (Arco della Pace 5), ore 21, duo pianistico a quattro mani Maria Luisa Brunelli e Pia Zanca in un repertorio Hindemith, Brahms, Bennett. **Cinecittà**, Ponte Milvio, 23,30, l'Orchestra da Camera I Solisti Baltici diretti Gediminas Dalinkievicius.
- seconda edizione di «Jazz & Images» a **Villa Celimontana** (via della Navicella), prevede alle 22 il concerto di Roberto Gatto e Danilo Rea Group. La rassegna è organizzata dall'Alexanderplatz di Giampiero Rubei.

LIVE - **Testaccio Village** (via di Monte Testaccio 39), Radio Rock presenta i Fluido Rosa. Cruz del Sur all'**Ippodromo delle Capannelle** per il Latinoamerica Eurofestival. Musica folk irlandese al **Parco Resistenza** (piazza Albania), con i Minstral Boys. **Villa Mercede,** blues i Trestaff. L'Alpheus a **Trastevere** (Potenza), propone fino al 26 i Bop Frog. **Casaloni,** Yas Brasil. **Villa Ada** (via di Ponte Salario), per «Roma incontra il mondo», Folkstudio in concerto, vecchie e nuove tendenze dell'altra musica.
- **Villa Mercede** (via Tiburtina 113, ore 21), «Sole ingannatore» di N. Mikhalkov. **Arena Esedra** (via del Viminale 9), pre alle 21, «Forrest Gump» di Robert Zemeckis, il premio Oscar Tom Hanks e «Belle al bar» di e con Alessandro Benvenuti. **Tor Bella** (via Cambellotti 11), ore 21, «La regina Margot» di Patrice Chereau, con Virna Lisi e Isabelle Adjani e a seguire «Atlantis» di Luc Besson. Ingresso gratuito. **Cinecittà**, 21,15, «Il toro» di C.Mazzacurati, «Camerieria» di L.Pompucci, «Viva S.Isidro» di A.Cappelletti e «Il sospetto» di A.Hitchcock.

MASSENZIO - **Parco del Colle,** schermo grande, ore 21. «Uomini uomini uomini» Christian De Sica, con Massimo Ghini, Monica Scattini, «Fragole e cioccolato» di Alea-Tabio, con Vladimir Cruz, Mirta Ibara e «Splendori e miseria di Madame Royale» di Vittorio Caprioli, Ugo Tognazzi. Schermo piccolo, 21,30, i film di Pietro Germi «Il testimone» e «Gioventù perduta» e «Fuga in Francia» di Mario Soldati.
- Nella località in provincia Viterbo, nuovo appuntamento di «Passeggiando e teatrando» con lo spettacolo itinerante «Lo vicolo, loviggi e strana notte de luna piena» di A. Pecorelli e A. Morganti. Rappresentazione in **piazza Vittorio Emanuele,** inizio ore 21.

LETTURA - Giardini **Castel S. Angelo,** per «Invito alla Lettura», 21, danze e folclore con «Zaratustra», regia di E. Sbernini. Segue incontro-dibattito sulla comunicazione con interventi di Annibale Paloscia, Claudio Fracassi, Mario Morcellini e Alberto Abruzzese. [m. pr.]

TEATRI

CULT. IL a piazza Vittorio Veneto (Tolfa). C.D.A. apre le iscrizioni al coro Spiritual Gospel St. John's Singers per l'anno accademico 1995/96. Per informazioni rivolgersi presso la sede dell'Associazione o tel. 99.64.223.

FILARMONICA ROMANA via Flaminia 118, tel. 32.34 890. Gli uffici dell'Accademia Filarmonica Romana il botteghino del Teatro Olimpico resteranno chiusi dall'1/8 al 3/9 compresi. Le vendite degli abbonamenti riprendono il 4/9.

ALFELLINI. Riposo.

ANFITRIONE via Saba 24, telefono 57.50.827. Riposo.

Passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.627. Martedì ore 21,15 Cooperativa La Pisulina presenta la commedia **Pupo e pupa della malavita** da G. Feydeau; regia S. Ammirata, Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, S. Bonnato, V. Polic, F. Santelli, M. Fiore.

ARCES via Napoleone III 4/F, telefono 44.56.869. Riposo.

TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, telefono 6880.46.01/2. Dal 5 al agosto chiusura botteghino che riaprirà il 21 agosto.

ARGOT STUDIO via Natale il Grande 27, telefono 58.98.111. Riposo.

ARGOT TEATRO via Natale il Grande 21, 58.98.111. Riposo.

ATELIER ROME FESTIVAL. Cortile Chiesa Teodoro al Palatino 7 Proiezione ore 10-12 telefono 678.6624. Riposo.

EUREKA TEATRO DI LIBERA Palazzo Congressi E.U.R., tel. 592.11.02. Riposo.

CORO POLIFONICO v.lo della Scimia 1/b, . Audizioni per coristi e giovani coristi a partire dal mese di settembre. Maestro del Theo Loosli. Per informazioni 687.5952/6880.5637.

via Galvani 69, telefono 578.3502. Riposo.

DEI Sala Grande Grottapinta 18, telefono 687.7088. Riposo.

DEI FOYER via Grottapinta 18, telefono 68.71.639. Riposo.

DELLA COMETA Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Riposo.

SERVI v. Mortaro 22 (L. Chigi), telefono 679.5130. Riposo.

DELLE via Forlì 43, telefono 44.23.1300. Riposo

DI VIA SPERONI via Speroni 13, telefono 411.22.87. Riposo.

ETI TEATRO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Riposo.

TEATRO VALLE via Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Riposo.

via S. Stefano Cacco 15, telefono 67.96.496. Riposo.

FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E via XX Settembre 3, tel. 48.90.40.29. Riposo.

FILARMONICA Flaminia 118, . 320.79.85. Riposo.

DEGLI via Santa Sabina (Aventino), telefono 57.47.486. Ore **Romani n. 2 (All'osteria)** con Fiorenzo Fiorentini e la sua Compagnia, musiche di P. Gatti e A. Zenga. Prenotazioni ai tavoli tel. 397.39.700.

VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Riposo.

MANZONI via M. Zebio 14, telefono 322.3634. Compagnia Nazionale Italiana Danza Classica presenta «Settembre in Musica, Stagione Lirica e di Balletto: **Romeo e Giulietta - La gazza ladra - Tosca - La Traviata - Rigoletto - Giselle.** Informazioni orario 11-13 17-21. Sono in vendita i biglietti.

OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 39.62.635.

PARCO 25 NOVEMBRE (La Pineta) v.le Vittoria - tel. 562.1384. Ore 21,15 Compagnia I Gabbiani nella commedia musicale **L'affare** di Fodor e Lakatos, con L. Prato, F. La Scala, P. Loreti, Claudia di Maggio, regia E. Milioni.

ROSSINI piazza S. Chiara 21, telefono 6880.27.70. Sono iniziate le prenotazioni per lo spettacolo **Er maistro immaginario** A. Alfieri con A. Alfieri e R. Merlino, in scena dal 19 ottobre

VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, telefono 57.40.170.

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA. Spettacolo in Piazza Siena. Riposo.

MILANO

CINEMA

[illegible] corso Vittorio Emanuele 30, telefono [illegible]. Chiusura estiva.
[illegible]NTEO via M[illegible] 9, [illegible] 659.7732. Chiusura estiva.
APOLLO [illegible] De Cristoforis 3, [illegible] 780.390, **La machine**, con G. Depardieu, N. Baye. Regia F. Dupeyron. V. M. [illegible] Orario: 20,30; 22,30. Ingr. Lire [illegible].
ARCOBALENO via [illegible] 11, telefono 2640 6054. **Cowgirl** il [illegible] con U. Thurman, L. Bracco, A. Dickenson. Regia G. Van Sant. Orario: 20,30; 22,30. Ingresso Lire 10.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, telefono 7602.3805. **Don Juan[illegible]**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Regia J. Leven. Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso Lire [illegible].
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. Chiusura estiva.
[illegible] Vittorio Emanuele 6, telefono [illegible]. Chiusura estiva.
BRERA MULTISALA 1 corso Garibaldi [illegible], tel. 2900.18.90. **Pulp fiction**, con J. Travolta, U. Thurman, B. [illegible]. Regia Q. Tarantino. V. M. 18. Orario: 19,10; 22,10. Ingresso Lire [illegible].
BRERA MULTISALA 2 corso Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **6 gradi** [illegible] **separazione**, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland. Regia F. Schepisi. Orario: 20,10; 22,30. Ingresso Lire 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 859.5779.
COLOSSEO [illegible] viale Monte Nero 84, [illegible] 5[illegible]. **No smoking**, con S. Azema, P. Arditi. Regia A. Resnais. Or.: 19,50; 22,30. Lire 12.000.
COLOSSEO MULTISALA Sala CHAPLIN viale Monte Nero 84, tel. [illegible]. [illegible] **me due coccodrilli**, con F. Bentivoglio, [illegible] Giannini, V. Golino. Regia G. Campiotti. Orario: 20,20; 22,30. Ingresso Lire 12.000.
[illegible] **MULTISALA Sala VISCONTI** viale Monte Nero 84, telefono 5890.1351. **Il guardiano** [illegible] **notte**, con N. Weldus, S. Grasbosl. Regia D. Borne[illegible] V.M. [illegible]. Orario [illegible] Ingresso Lire 12.000.
CORALLO largo Corso dei Servi 2, telefono 7602.0721. Chiusura estiva.
[illegible] Galleria del Corso, telefono 7600.2164. **L'ultimo fuorilegge**, con M. Rourke, [illegible] David, T. Levine. Regia G. Murphy. Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso Lire [illegible].
ELISEO via Torino 64, [illegible]. Chiusura estiva.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **La principessa degli intrighi**, 1ª visione, con P. Cates, J. Broadbent, W. Hughes. Regia A. Austin. Orario: 20,20; 22,30. Ingresso Lire 10.000.
MAESTOSO corso Lodi [illegible] telefono [illegible]. Chiusura estiva.
MANZONI via [illegible] 40, telefono 7602.0650. Chiusura estiva.
[illegible] Vittorio Emanuele 24, tel. [illegible]. Chiusura estiva.
METROPOL via Piave 24, telefono 799.913. Chiusura estiva.
[illegible] del [illegible] 4, telefono 760.223. **Wallace & Gromit ed altre storie**. Regia N. Park. [illegible]: 20,30; 22,30. Lire 10.000.
[illegible] **ARTI** via Mascagni 6, telefono 7602.0048. Chiusura estiva.

[illegible] [illegible] Tommaso 3, tel. 875.389. **Quattro matrimoni e un funerale**, con H. Grant, I. Mac Dowell. Regia M. Newell. Orario: 16; 20,20; 22,30. Ingresso Lire 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 1 via Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Il guardiano di notte**. N. Weldus, S. Grasbosl. Regia D. Borneman. V.M. [illegible]. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 2 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Sotto il segno del pericolo**. H. Ford, W. Dafoe, A. Archer. Regia P. Noyce. Orario: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso Lire 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 3 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Splatters - Gli strizzacervelli**, con T. Balms, D. Penaliver, E. Moody. Regia P. Jackson. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
[illegible] **5 MULTISALA Sala 4** via S. [illegible] gonda 8, tel. 874.547. **Blue sky**. J. Lan[illegible], T. Lee Jones, P. [illegible]. Regia T. Richardson. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 5 via S. Radegonda [illegible] telefono 874.547. [illegible] **giusta causa**. S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw. Regia A. [illegible] 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 6 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Virus letale**. D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman. Regia W. Peterson. Orario: 15, 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 7 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Forrest Gump**. T. Hanks, G. Sinise. Regia R. Zemeckis. Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso Lire 10.000.
[illegible] **5 [illegible] Sala 8** via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Dirty [illegible] snd - Sporco weekend**, con L. Williams, M. Kelly. Regia M. Winner. V.M. [illegible] [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 9 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Rivelazioni**. M. Douglas, D. Moore, [illegible]. Regia B. Levinson. V.M. 14. Orario: 15, 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 10 via S. [illegible] degonda 8, tel. 874.547. **Il proposito** [illegible] **donne**. W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore. Regia H. Ross. Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ORFEO via C. Zugna 50, telefono 8940.3039. Chiusura estiva.
[illegible] c [illegible] Emanuele 28, tel. [illegible]. [illegible] **pazzo** [illegible] **20**, [illegible] [illegible] Lloyd, E. Shue, L. Hunt. Regia K. Rosenfeld. Orario: [illegible]; 22,30. Ingresso Lire 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 26, telefono 2953.1103. Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Le ali della libertà**, regia F. Darabont. Orario: 17,15; 18,50; 22,20.
SAN CARLO corso Magenta/angolo M. [illegible] Telefono 48.13.442. Chiusura estiva.
B[illegible] [illegible] Gran Sasso 28, telefono 236.5124. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951 3143. Chiusura estiva.
VIP via Torino 21, telefono 8646.3847. Chiusura estiva.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.
[illegible] via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.6896. Fine stagione.
[illegible] corso di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Fine stagione.
CIAK via Sangallo 39, telefono 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE via U. [illegible] 7, telefono 8951.2220. Riposo.
[illegible] **14°** via Oglio 12, telefono 55.21.13.00. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3859. Riposo.
FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Fine stagione.
[illegible] via Larga 14, telefono 72.33.32.22. Fine stagione.
LITTA c.so Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.
[illegible] via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 48.00.77.00. Fine stagione.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.0066. Fine stagione.
[illegible] via Olmetto 8/a, [illegible]. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione.
OUT-OFF via Dupré 4, tel. 3926.2282. Riposo.
PALALIDO Piazzale Stuparich. Per informazioni telefonare 583.158.98 - 716.791. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Fine stagione.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Fine stagione.
[illegible] **SAN [illegible]** [illegible] Venezia [illegible], tel. 7600.2985. Fine stagione.
SMERALDO piazza XXV Aprile, [illegible]. 2900.5767. Fine stagione.
SOCIETA' [illegible] Via Deruelo, 7 [illegible]. 55.18.72.42. Riposo.
TDI ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Fine stagione.
TDI PORTA ROMA[illegible] [illegible]so di Porta Romana 124, tel. [illegible]. Fine stagione.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, telefono 83.22.580. Fine stagione.
[illegible] [illegible] [illegible] via Marcello 3, tel. 864.649.[illegible] Riposo.
TEATRO DEL SOLE via San Elembardo 2, tel. 255.2318. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 4696550. Fine stagione.
[illegible] [illegible] piazza Greco, tel. 657.0896. Riposo.
TEATRO [illegible] corso XXII Marzo 23/15, [illegible]. Riposo.
[illegible] **LIBERO** via Savona 10, telefono 832.3126. Fine stagione.
[illegible] **ROSETUM** via Pisanello 1, tel. 4870.7203. Riposo.
[illegible] **VERDI** [illegible] Pastrengo 16, telefono [illegible]. Fine stagione.
VILLA [illegible] via Stilicone 36, tel. 81.36.123. **Tiziano Poli**, pianoforte.

«Semplicemente complicato», uno degli spettacoli più interessanti dell'estate

L'attore e la bambina-angelo

Un grande Herlitzka padrone assoluto per Bernhard

CIVIDALE. Tra gli appuntamenti [illegible] Mittelfest, che si è concluso da tempo, c'era anche «Semplicemente complicato» di Thomas Bernhard, lo spettacolo diretto da Teresa Pedroni e interpretato da Roberto Herlitzka che prima [illegible]ora attraversò Asti Teatro con lo sfrigolio di una [illegible] elettrica. E non se ne era mai parlato. «Semplicemente complicato» è un monologo che appartiene a quel sottile fascio di opere dedicate all'icona dell'attore e che ha in «Ritter, Dene, Voss» il capolavoro indiscusso. In questo atto unico diviso in tre scene esiste un padrone quasi [illegible] soluto: un vecchio attore, di quelli che ha interpretato in maniera indimenticabile il grande Bernhard Minetti. E' un [illegible] solo, l'ex attore. Rimasto vedovo, senza parenti né amici, rimastica tutte le proprie acidità filosofiche aggirandosi per un appartamento che cade in rovina. Unico conforto alla [illegible] solitudine è una bambina, che due volte alla settimana gli porta il latte e che lo sta ad ascoltare senza quasi aprir bocca. All'attore il latte fa schifo. Lo butta subito via. Ma è una scusa per avere qualcuno accanto, un piccolo angelo che ascolti il [illegible] delirio esistenziale, [illegible] storia di una vita che ha trovato [illegible] teatro la sua ragione scandalosa e fittizia. La buffoneria, lo [illegible] di principesco «molto più pesanti [illegible] vere», che altro [illegible] state se non un modo di evadere, di rendersi libero, di scegliersi un mondo più abitabile? E non è rivelatore il fatto che l'ex attore si ostini a rileggere «il mondo come volontà e rappresentazione» di Schopenhauer?

Una confessione implacabile, mugugnosa, sproloquiale, che saremmo tentati di non consigliare ai depressi. Il tanfo psicologico che emana da «Semplicemente complicato» sembra quasi togliere il fiato. Che meraviglia, però. Procede a cerchi concentrici, in cui ogni giallo aggiunge un elemento espressivo, un minuscolo dato che consente di andare avanti, in un'ossessione che pare interminabile. Questa discesa verticale agli inferi del delirio, questi miasmi di vita hanno ricevuto [illegible] Teresa Pedroni cure registiche molto intelligenti, secche e insieme affettuose.

Lo spettacolo sarebbe stato perfetto se non avesse utilizzato la bambina in modo forse improprio. Oltre ad essere [illegible] personaggio che porta il latte, Katharina è qui una presenza onirica, una figurina che, al di là di un'illusoria finestra, danza i sogni, i rimpianti, la «bellezza» [illegible] [illegible] potrebbe [illegible] accanito l'ex attore. Un di più che, [illegible] garantisce qualche squarcio [illegible] tenerezza, contraddice lo spirito di Bernhard. Ma per fortuna Herlitzka [illegible] paraggiare i conti. La sua interpretazione è stata grandiosa.

Osvaldo Guerrieri

Roberto Herlitzka

LUCI [illegible]

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. [illegible]... **e grosso come pisce a te - Meglio di una** [illegible] V. M. 18.
[illegible] [illegible] Ottumno angolo via Padova, telefono 26.82.26.10. L. 10.000. [illegible], ore 14,30. **Particolari voglie anali - Giochi bestiali e pissing**.
ARGO via Monza 79. L. 10.000. Ap. ore 13. **Cenerentola e i 40 uccelloni - Desideri osceni e bestiali**.
ASTOR corso Buenos Aires 38. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Sadomis forzato**.
ASTORIA [illegible] Montenero [illegible] Lire [illegible]. Apertura ore 10,30. **Maggiorate orals - [illegible] bestiali e voluttuosi**.
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.[illegible] **Bagno caldo... per una signora ninfomane**.
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi [illegible]. L. [illegible]. Apertura ore 10,30. **Il fiore [illegible] piacere - Marathon**.
[illegible] v.le Premuda 40. Telefono 79.84.78. Lire 12.000. Ap. ore 16. **Mela-lona vogliose**.
CITTANOVA via Giambellino 163. Chiusura estiva.
[illegible] via F. Filzi 5. Apertura ore 14,30. Lire [illegible]. **Giada supertrans Selene**.
DONIZETTI via M. da Penicale 13. Lire [illegible]. **Adolescenza morbosa in giochi [illegible] maliziosi**.
EMBASSY via Fatì di Bruno 8, Lire 10.000. **Doppio [illegible] in [illegible] - Il piacere dapperlutto**.
HERMES via [illegible]. Da Sesto S. [illegible] [illegible]. Ap. ore 15. **Sexy varietà + film**.
[illegible]. Deledda 10. L. 10.000. Ap. 15. [illegible] **orale per signora perbene**.
MAGENTA via R. Sanzio 23. L'[illegible] **viziosa**.
PERLA [illegible] [illegible] Imbriani [illegible]. Lire 8000. **Sesso a tutto gas - Animali sex**.
ROXY [illegible] Lodi 128, Lire [illegible]. Viet. min. [illegible]. Apertura ore 14,30. [illegible] **profondo di ragazzine**.
ZODIACO via Padova 179. Apertura ore 14. L. [illegible] **Super bonis prendimi di forza - La donna ingorda di uccelloni anche neri**. Viet. 18.

ARENE ESTIVE

ARIANTEO Rotonda della Besana, via Besana 12, telefono 550.156.46. Lire 9000. Ore 21,45 **Bastiano Pereira**, con M. Mastrolanni, S. Dionisi, N. Braschi. Regia R. Faenza.
PALAZZO REALE Piazzetta Reale, tel. 87.50.80. L. 5000 - tessera 1000, riduzione 2500. Ore 21,30 **Agente Lemmy caution, missione Alphaville**. Regia J. L. Godard.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. Chiusura estiva.
CENTRALE 1 via Torino 30. Tel. 87.[illegible]. **La scuola**. Ore 20,10; 22,30. L. 8000.
CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 87.48.26. **L'amore molesto**. Ore 20,10; 22,30. L. 8000.
CIAK via Sangallo 33. Tel. 78.11.00.93. Riposo.
[illegible] **ITALIANA - S. M. BELTRA-**[illegible] via Oxilia [illegible]. Telefono 268.205.92. Chiusura estiva.
DE AMICIS via Caminadella 15. Telefono 86.46.27.16. Rassegna: «Spike Lee, un [illegible] a Hollywood». **Malcolm X**. Or.: 18; 20; 22. L. 5000 + tessera.
MEXICO via Savona 57. Telefono 48.95.102. L. 7000. Ore 20,15; 22,30. Rassegna «La natura ambigua dell'amore» **Farinelli - voce regina**.
[illegible] via Palestrina 7. Telefono [illegible]. Chiusura [illegible].
SANLORENZO [illegible] [illegible] Porta Ticinese 45. Lire 6000. Chiusura estiva.
[illegible] via Pacinotti 6. Telefono 3921.04.83. [illegible] **story**, [illegible]: 20,15; 22,15. L. 7000.
SOCIETA' UMANITARIA via Nevano 7. Telefono 55.18.72.42. Riposo.
AUDITORIUM [illegible] **BOSCO** via M. Gioia 48. Telefono [illegible] [illegible] Chiusura estiva.
CINETECA MUSEO DEL [illegible] **PALAZZO DUGNANI** v. Manin 2/a. Telefono 65.54.977. Chiusura estiva.

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via [illegible]roni 8/B, telefono 940.306. **Leon**. Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Luce rossa**. Ap.: 15,30.
ARENA PARCO COMUNALE. Un eroe borghese. Ore 21,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **L'ultimo fuorilegge**. Or.: 20; 22.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. Chiuso per ferie.
[illegible] via Poscolle [illegible], telefono 504.240 - 297.497. Chiuso per ferie.
[illegible] [illegible] piazza Cada, telefono [illegible] - 297.497. Chiuso per ferie.
FERROV. D'ESSAI. La lena. Or.: 2, 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.781 - 297.497. **Virus letale**. Orario: 18,45, 22.
[illegible] **DEL TORSO. Naked**. Ore 21.

[illegible]

ALTINO [illegible] Altinate 1, telefono 875.232. **La machine**. Apertura ore 20.
ARCOBALENO via Reni [illegible], telefono [illegible]. **Virus letale**. Ap. 20.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. Chiuso per lavori.
ARENA ROMANA. Intervista col [illegible]. Ore 21.
[illegible] [illegible] Cassan [illegible], telefono 875.20.87. **La vita sessuale dei belgi**. Apertura ore [illegible]. Viet. min. 14.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **L'ultimo [illegible] fuorilegge**. Apertura: 20.
[illegible] via San Martino, telefono 875.1009. **Il guardiano [illegible] notte**. Ap.: 20.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7705. Chiuso per ferie.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. Chiuso per ferie.
OLIMPIA [illegible] San Marco 1094, telefono 520.5439. **Uomini uomini uomini**. Or.: 16; 17,30; 19,10; 21,15.
[illegible] San Marco 617, telefono [illegible]. **La vita a modo mio**. Orario: 16,30; 19,20; 20,10, 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. Riapertura venerdì [illegible] **Butterfly Kiss**.
ARENA S. ANGELO. La bella vita. Ore 21.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. [illegible] **mask**. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
[illegible] corso Fogazzaro, telefono 321.820. Riposo.
ITALIA corso Peschiere Vecchia 35, tel. 323.807. **A proposito di donne**. Or.: 18, 20, 22,15.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. Chiuso [illegible] ferie.
PALLADIO [illegible] Verdi 6, telefono 321.420. **Prêt-à-porter**. Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
ROMA [illegible]da Filippini [illegible], telefono 321.909. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

VERONA

[illegible] via Oberdan 13, telefono 596.327. Riposo. Domani: **Le machine**.
[illegible] via Quattro Spade 19, telefono 595.990. Chiuso per ferie.
[illegible] via Cera, telefono 8002.050. **Virus letale**. Or.: 18; 20,10; 22,15.
[illegible] via Roma [illegible], telefono 596.826. Chiuso per ferie.
[illegible] [illegible] Mazzini 15, telefono 594.708. **Forrest Gump**. Orario: ap. 17.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **Leon**. Or.: 18; 20; 22,15.
PIEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Il colonnello Chabert**. Or.: 18; 20,10; 22,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

GORIZIA

[illegible] corso Italia 16, telefono [illegible]. **Le ali della libertà**. Apertura ore 18.
[illegible] piazza Vittoria 41, telefono 530.283. **Amata immortale**. Or.: 20; 22.15.

PORDENONE

[illegible] via [illegible] 58, telefono [illegible]. **La machine**. Apertura: [illegible].
[illegible] **A. MORO (Cordenons)**, telefono 932.725. Chiuso per ferie.
PARCO GALVANI. Domani: **Amarsi**.
RITZ (Cordenons), piazza delle Vittoria, telefono 930.385. Chiuso per ferie.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **L'ultimo fuorilegge**. Or. 16,45; 18,30, 20,15; 22.

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Frankestein di Mary Shelley**. Ore 21.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
[illegible] viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. Chiuso per ferie.
[illegible] via [illegible] Settembre 37, telefono 638.495. **Luce rossa**.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. [illegible] **immortale**. Or. 16,30; 18,20; 20,15; 22,15
NAZIONALE 2 via [illegible] Settembre 30, telefono 635.163. **Cowgirl il nuovo sesso**. Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **La notte del fuggitivo**. Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Il profumo** [illegible] **Yvonne**. Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono [illegible]. Chiuso per ferie fino al 24 agosto.

ROVIGO

[illegible]. del Popolo 150, telefono 29.860. Riposo.
[illegible] **ARENA** via Manzoni 18, telefono 24.837. Riposo.

MESTRE

AGORA' [illegible] via Carducci, tel. 980.834. Riapertura venerdì 25 [illegible] **Tommy Boy**.
CORSINO corso [illegible] Popolo. **Il guardiano** [illegible] **notte**. Orario: 20,15; 22,15.
[illegible] **RSO** via del Popolo 30, telefono 988.722. **Forrest Gump**. Orario: 19,40; 22,15.
[illegible] **D'ESSAI** via Sernaglia 12, telefono 538.1655. **De Generestio-[illegible]**. Or.: 19,45; [illegible].
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono [illegible]. Riapertura il 25 agosto con **Butterfly Kiss**.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Vento di passioni**. Orario: 20; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **La scuola**. Orario: 20,15; 22,15.
ARENA p.zza Mercato Maghera. **La carica dei 101**. Ore 21,15.

[illegible]

CORSO [illegible]. [illegible] [illegible]. **Viaggio in Inghilterra**. Orario: 20; 22,30.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. Chiuso per ferie.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Pulp Fiction**. Or.: 19,45; 22,15. Viet. 18.
[illegible] **S. PARISIO**. Domani: **La carica dei 101**.
[illegible] largo Altinia, telefono 542.624. **L'ultimo fuorilegge**. Or.: 18,10; 20,10; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono [illegible]. **La machine**. Or.: 18,10; 20,10, 22,15.
[illegible] **EDERA** piazza Martiri [illegible] Belfiore 2, telefono 300.224. **Smoking**. Or.: 19,30; 22.

TEATRI

[illegible] [illegible]
CHIESA SANTA [illegible] DELLA PIETA'. Sabato 26, ore 21, **Samantha [illegible] al flauto, Fabio Raggio [illegible] fagotto, Marco [illegible] all'arpa**, musiche di Haendel, Vivaldi, Marcello (in). 041 523.10.96).
GIARDINI DI [illegible]. Oggi ore 21 [illegible] **per la pace**, coreografia di Howard e Moretti.
MUNICIPIO (Portogruaro). [illegible] **te musicale a Portogruaro**. Oggi ore [illegible] Riccardo Agosti [illegible] violoncello, musiche di Schumann, Debussy (ingresso libero).
[illegible] **SOCIALE (Portogruaro). Estate musicale a Portogruaro**. Oggi ore 21 Quartetto Borodin in concerto, musiche [illegible] Stravinski, Borodin e Ravel.
[illegible] **PARROCCHIALE** (Portovecchio). **Estate musicale a Portogruaro**.

[illegible]
STADIO [illegible] Sabato [illegible] settembre ore 21, spettacolo di **Roberto Benigni**; prevendita presso: Discolandia, [illegible] Dischi, Ricordi.
BANALE COLONIA ESTIVA. Mercoledì 30 ore 22, **Concerto jazz: Steve Coleman (alto sax), Bunky Green (alto sax), Joe Lovano (sax tenore), Craig Handy (sax tenore), Kenny Davis (basso acustico), Ralph Peterson (batteria)**; prevendita: Box Office.
TEATRO [illegible] **PARCO** [illegible] **LIA (Abano Terme)**. [illegible] 31 ore 21 **Carmen**, coreografia di Amedeo Amodio, Aterballetto (informazioni tel. [illegible]).

TREVISO
[illegible] **DEI SIGNORI**. Sabato 26, [illegible] 18,45, sesta rassegna internazionale del folklore; lunedì [illegible] ore 21,15, **La vedova allegra** [illegible] Franz Lehár; martedì [illegible] ore 21 **Fiorella Mannoia** in concerto (informazioni telefono [illegible] 58.600/542.330).
PIAZZA [illegible] [illegible] Giovedì 31 ore 21 **Sabina Guzzanti** e [illegible] **Riondino**; [illegible] 1 settembre [illegible] 21 **Claudio Bisio**; [illegible] 2 settembre **Paolo Hendel**; domenica 3 settembre [illegible] 21 **Gioele Dix**.
SANTA CATERINA. Oggi ore 21,15 **Andrea Marcon al clavicembalo**.

VERONA
ARENA. «73° Festival areniano»: venerdì 25 ore [illegible] **Aida**, di Giuseppe Verdi, dirige Nello Santi. Domani ore 21 **Rigoletto**, di Giuseppe Verdi, orchestra dell'Arena, dirige Nello Santi. Oggi ore 21, **Carmen**, [illegible] Georges Bizet. Giovedì 24 ore 21, **Turandot**, [illegible] Giacomo Puccini, dirige Daniel Oren.
TEATRO ROMANO (045 590.069). Giovedì 24 [illegible] [illegible] **La tempesta** di Shakespeare con Glauco Mauri e Roberto Sturno (per informazioni telefonare 045/590.069).

[illegible]
[illegible] **ALL'APERTO CIMBER-[illegible] (Bassano del Grappa)**. Operaestate Festival: oggi ore 21 Alessandro Bergonzoni in **La cucina nel frattempo**, regia di Claudio Calabrò (per informazioni telefonare 0424/524214 - 521850).

[illegible]
ON AIR - [illegible] Domenica 27 ore 21 **Aldo, Giacomo e [illegible] vanni: spettacolo** [illegible] [illegible] **mici di [illegible] dire gol»** (informazioni telefono 040/44.955).

[illegible]
[illegible] **MATTEOTTI**. Martedì 29 ore 21 **Concerto di bande zin-[illegible]**.
[illegible] 1 [illegible], mercoledì 30 agosto [illegible] 21 spettacolo di **Roberto Benigni**.
[illegible] [illegible] **ADRIA (Lignano)**. Sabato [illegible] ore 21 [illegible] **Hours in concerto**.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111

[illegible] Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323 400-681 [illegible]

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.803.

RITROVI

TIVOLI: pranzo a [illegible] per i gusti. Ap. dalle [illegible] 13. Chiuso lun. Conv. [illegible] restaurant. [illegible], 095 497.962.

TRAPANI

[illegible]RI

TEATRO [illegible] SEGESTA: ideazione e promozione Azienda Provinciale Turismo Trapani. Collaborazione Teatro Biondo Stabile di Palermo. Istituto [illegible] del Dramma Antico. **Dyskolos** di Menandro, regia di Egisto Marcucci. Fino al 20 agosto, ore [illegible]. [illegible] riposo

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO [illegible] MESSINA «Stagione 1994-95 [illegible] lirica, sinfonica e [illegible]. OPERA E BALLETTO». **Tre opere da camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduzione Ente T. di Messina Ecosa T. Valli [illegible] Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-345.233

ENTE TEATRO DI MESSINA: La Traviata di Giuseppe Verdi, con K. [illegible]sello, S. Fisichella, [illegible]. Antonucci; direzione musicale di M. Guidarini, regia di L. Codignola. Per inf. tel [illegible] 346.233.

[illegible] **ARTE:** Concerto dell'Orchestra Sinfonica [illegible] e del Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da [illegible]. Ferro. Musiche di Ravel e Orff. Oggi nel Teatro Antico [illegible] 21. Per informazioni telefonare allo [illegible].

[illegible]

TAORMINA ARTE: L'acqua e la pietra di G. Ballazzato e M. M. Blandini, regia di M. M [illegible]. Oggi nel Palazzo dei Congressi alle 21. [illegible] informazioni telefono [illegible] 142.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

[illegible]GIARRE
ARENA MARGHERITA: Pronti a morire
RIPOSTO
[illegible] [illegible] [illegible] **proposito [illegible] donne**

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Amarsi
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Lo specialista
TERRASINI
[illegible] [illegible] **S.P.Q.R.** [illegible] a 1/2 anni [illegible]
[illegible]
ARENA [illegible] [illegible] [illegible] **a un funerale**
TRAPPETO
[illegible]**A CIAMMARITA: La carica dei** [illegible] **- Don Juan** [illegible] **Marco**
CAPACI
[illegible] **KENNEDY: Heli**
PORTICELLO
[illegible] **PARADISO: Inviati molto speciali**

RAGUSA

DONNA LUCATA
[illegible] **MAZZINI: Wolf**
SCOGLITTI
GOLDEN ESTIVO: Amarsi

MESSINA

[illegible]
ARENA METROPOLITAN: Forrest [illegible]p
[illegible] [illegible] **A proposito** [illegible] **donne**
ARENA SAVIO: S[illegible]**ne Pereira**

IL TACCUINO

[illegible] - Al **Teatro Greco** di Tindari (Messina), ore 21, lo spettacolo dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico «Dyskolos», dal te[illegible] di Menandro. Con Donatello Falchi, Paolo Bessegato, regia di Egisto Marcucci.

PALAZZOLO - E' in programma un concerto del quintetto Arcadia [illegible] formazione di musicisti tutti siciliani, nell'**atrio comunale**, ore 21, di Palazzolo Acreide, in provincia di Siracusa.

[illegible] - «Etna musica» prosegue a Sant'Alfio (Catania), dove nell'**atrio del Municipio**, ore 21, la violinista Victoria Matsievskaya - solista dell'Orchestra Sinfonica di San Pietroburgo - esegue pagine di Paganini, Kreisler, Brahms e Bartok.

NOTO - Prestigiosa performance di danza a Noto (Siracusa), per l'«Agosto Netino». In **piazza Municipio**, ore 21, l'Associazione Compagnia Nazionale Danza Classica 80 presenta «Romeo e Giulietta», balletto in tre atti di Prokofiev. Primi ballerini Raffaele Paganini e Beatrice Carbone.

[illegible] - Al **Teatro Greco**, ore 21, debutta [illegible] Teatro Marinsky con le stelle del Kirov Ballet. Il programma prevede «Chopeniana» e «La notte [illegible] Valpurga», coreografie di Fokin, Lavrovskij e Vaganova. Danzano Irina Jelonkina, Faruk Rusimatov e [illegible] Corpo di Ballo.

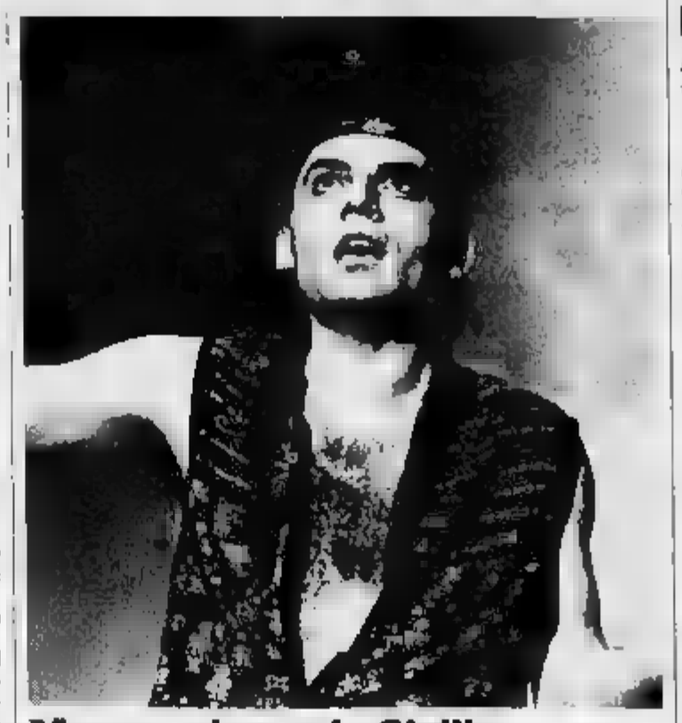
CAPO D'ORLANDO - Una serata teatrale e folkloristica a Capo d'Orlando, provincia di Messina, dove in contrada **Piscittina**, ore 21, sono previsti momenti di spettacolo. Alle **scuole elementari** si inaugura la mostra di pittura, ceramica, incisioni ed acquerelli di Rita Ippaso «L'intimo artificio». Aperta fino al [illegible] settembre.

PALERMO - A **Villa Trabia**, ore 18, la compagnia Opera dei Pupi di Caltagirone in «La morte di Gatamoglierа». In provincia, a **Cefalà**, frazione Gibilmanna, 21,30, jazz con Jimmy Owens Quartet.

RIBO - Nuovo live al circolo **Eurythmia** di Capo Vaticano-Ricadi (Vibo Valentia). Sul palco i Sensascion, band genovese emergente nel panorama del nuovo sound italiano. Esibizione divertente e coinvolgente per questa serata che gli organizzatori definiscono una festa sulla musica. Inizio ore 22.

[m. pr.]

NICOLOSI



Mango, sbarca in Sicilia

NICOLOSI. Sulla piazza Vittorio Emanuele [illegible] Nicolosi (Catania), ore 21, secondo concerto consecutivo di Mango in Sicilia dopo l'esibizione di ieri a Cesarò. L'artista lucano - di recente ha pubblicato il live «Dove vai...» - presenta il meglio del suo repertorio

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano
v. C. Colombo 36
Tel. 637.602
CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bellini — **Ho trovato un milione di dollari!**
v. Gioberti 3
Tel. 25.905

CATANIA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 873.760 Cineclub
CHIUSURA ESTIVA

Capitol — **La giusta causa**
v. Vicenza 16
Tel. 506.471
Or.: 16,30/22,30
di A. Gimenez, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che [illegible] innocente... Dal romanzo di Katzenbach. V. M. 14. 1h 35' **Thriller**

Corsaro — **Creature [illegible] cielo**
v. S. Nicolò al Borgo 48
Tel. 502.690
Or.: 18/22,30
di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quindicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da [illegible] di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' **Dramm.**

Odeon
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 326.924
CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2
Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70
Tel. 718.895
CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc
s. Emerico [illegible]
Tel. 329.246
CHIUSURA STAGIONALE

Ariston
v. Pelandolo 5
Tel. 625.85.47
CHIUSO

Arlecchino — **Quattro matrimoni e un funerale**
v. Imperatore Federico 12
Tel. 382.151 Or.: 16,30 [illegible].30/20,30/22,30
Ing. 10.000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, [illegible] un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, ciò ai diparte [illegible] quattro matrimoni e un funerale. V. M. 1h 55' **Commedia**

Aurora — [illegible]
V. Tommaso Natale 177
[illegible] 533.192, [illegible]
[illegible] 20,30/22,30
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14. 2h 04' **Horror**

Igiea Lido — **Sostiene Pereira**
v. Amm. Rizzo 13
Tel. 545.551, [illegible].: [illegible]
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antipatici e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. [illegible] V. 1h 50' [illegible]

Nazionalino
via E [illegible]
Tel. 586.280
CHIUSURA STAGIONALE

RAGUSA

La Licata
v.le Tenente Lena 10
Tel. 621.052
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Golden
v. Escheo 12
Tel. 61 149
Film parade [illegible]

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12
Tel. 529 760
CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Masciari
p. La Pera
Tel. 728.390
Rassegna cinema d'autore.

[illegible]

Citrigno 1 — **Strane storie**
v. Adige
Tel. 250.065
Or.: 16/18/20/22
di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto la persona dallo scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' [illegible]m.

Citrigno 2 — **Film per adulti**
v. Adige
Tel. 250.065
Or.: 16/18/20/22

[illegible]
v.le Isonzo 16
Tel. 27.605

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita [illegible]
Tel. 25.650
CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — [illegible]**ferson in Paris**
c. Garibaldi 59
Tel. 20.042
di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi (dal 1785 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, fra venti di rivoluzione e voglia d'amore. N. S. 2h 5' **Storico**

Comunale
c. Mazzini
Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon
v. Vittorio Veneto
Tel. 898.108
CHIUSO

Aurora — **In trappola**
v. S. Catanna 183
Or.: [illegible]
Ingr. 8000; rid. 6000
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Usa '94) — In trasferta un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo [illegible] un samurai. M. 16. 1h 50' **Avvent.**

Moderno — **Film per adulti**
c. Garibaldi 356
Or. 16/18/20/22
Ingr. 6000

Nuova Pergola — **Un'avventura terribilmente complicata**
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, B. Cates (Inghilt. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e facile testa scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. [illegible] romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

VIBO VALENTIA

[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Valentini
v. D'Alessandria
Tel. 41.183
CHIUSURA ESTIVA

ARENE

CATANIA

Adua — **Pulp Fiction**
v. S. Nicolò al Borgo
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi a iosa in comuni spaccati di vita metropolitana, tra risate da pochi soldi (dopo 30 anni) e pallottole. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35' **Commedia Nera**

Argentina — **Insalata russa**
v. Venasco 10
Tel. (095) 313.576
Or. 20,45/22,45
di V. Marino, con A. Sabrie, S. Dionisio, M. Bolkan (Fra./Russia '94) — Una coppia milanese - lui editore, lei giornalista - russa nella favola Parigi-Mosca-Parigi, accompagnata da stravaganze, sorprese e simpatici neologismi. N. V. 1h 35' **Comm.**

Capitol — **La giusta causa**
via Vicenza 16
Tel. 506.471
di A. Gimenez, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che [illegible] innocente. Dal romanzo di Katzenbach. V. M. 14. 1h 35' **Thriller**

Corsaro — **Le ali della libertà**
v. S. Nicolò al Borgo
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia la carcere una relazione particolare. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Miramare — **Léon**
v. Messina 339
Or.: 20,30/22,30
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra '94) — Un killer professionista uccide una banda di spacciatori per vendicare il massacro della sua famiglia, insegnando dolo anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

PALERMO

Aurora — **Quattro matrimoni e un funerale**
v. T. Natale 117
Tel. 533.192
Or.: 21-23
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Odeon — **Intervista col vampiro**
Mondello
Or.: 21/23
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. [illegible] (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista di essere stato [illegible] Roma, della sua vita [illegible] senza fine. Dal romanzo di Anne Rice. V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Favorita — **Prestazione straordinaria**
v.le Ausonia 10
Tel. 671.02.00
Or. 21/23; fest. 19/22,30
di S. Audry, con S. Ambrosi, M. Blier, G. Lanzarotta (Italia '94) — L'imbarazzante comportamento di un uomo alla ricerca [illegible] leggenda, quella riuscita, mobilitato [illegible] da due donne, sua moglie [illegible]. N. V. 1h 40' **Commedia**

La Sirenetta — **Viaggio in Inghilterra**
Valdesi - Mondello
Or.: 21,15
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Wiaver, J. Mazello (Inghil./Usa [illegible]) — La storia vera dell'incontro, e conseguente amicizia tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h [illegible] **Drammatico**

AGRIGENTO

Sciascia — **Come due coccodrilli**
v. Lungomare 72
S. [illegible]
Tel. 0922/417 161
di [illegible] Campiotti, con V. Cocuzza, F. Bentivoglio, G. Galvano (Ita [illegible]) — Un avvenimento di eccezionale [illegible] nella vita della città per venticinque [illegible] anni che [illegible] finito. [illegible] quando sulla [illegible] maggio [illegible] [illegible] flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

MESSINA

Gross Sky — **Il verdetto [illegible] paura**
S.S. 113 km 12.200
Tel. 090/325 103
Or. 20,30/22,40
di H. Gould, con J. Whatley Kehler, A. Ashmore, W. Hurt (Usa '94) — Una donna sola, con figlioletto, in [illegible] paese di mafia. I delinquenti la vendono a [illegible], ma lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50' **Thriller**

Savio — **Léon**
Via Francavilla
[illegible] 090/711.000
Or.: 20,30/22,45
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra '94) — Un killer professionista uccide una banda di spacciatori per vendicare il massacro della sua famiglia, insegnando dolo anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

RAGUSA

Giardino [illegible] — **Forrest Gump**
v. Nuovo 7 - Casuzze
Fraz. S. Croce Camerina
Or.: 20,30/22,40
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, ignaro di aborgine l'imbecillità, dall'inverosimile [illegible] un sistema a stelle e strisce, di [illegible] ricco e quella [illegible]. N. V. 2h 22' **Commedia**

CALTANISSETTA

Impero
p.zza Garibaldi, 4
Riesi
[illegible].: [illegible]
CHIUSO

TRAPANI

Della Vi[illegible]
Via San Rocco 1
[illegible]
PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
[illegible] della Pineta 209
Tel.: 301.378
CHIUSO [illegible] FERIE

Ariston [illegible]
[illegible] Deledda 48
CHIUSO PER FERIE

Capitol
Via Roma 187. Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 '91) — In una [illegible] dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40'
Blue Sky
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Klamp (Usa
Drammatico

Marina Piccola
(All'aperto)
Viale Poetto
Ore 21,30. L. 5000/3000
Rass. Cinema sotto le stelle
Wolf - La belva è [illegible]
M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04'
Horror

Scala [illegible]
Via Milano
Quartu
Ore 21,30. L. 4000/2000
[illegible]. Cinema sotto la [illegible]
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [illegible] Sinise (Usa '94) — [illegible] americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e s[illegible]. diventa ricco [illegible] felice. N. V. 2h 22'
Commedia

Nuovo Olympia
[illegible] Roma, [illegible]
Tel. 569.059
[illegible] PER [illegible]

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 16; 18; 20; 22
[illegible]racolo italiano
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Canci, A. Faichi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù, lo scenario è l'attuale e paradossale realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50'
Commedia

NUORO

Le Grazie
Via Marconi 2
Tel. [illegible]
(arena all'aperto)
Or.: 21,30 L. 4000
OGGI RIPOSO

SASSARI

Ariston
Viale Trento 6
Tel. 281.273
CHIUSO PER [illegible]

Moderno
Viale Umberto I [illegible]
[illegible]. 235.147
[illegible] [illegible] FERIE

Quattro [illegible]
Corso V. Emanuele [illegible]
[illegible] 239.369
CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

T. delle Saline
Tel. 341.322
Via La Palma
Ore 21. [illegible]
[illegible] [illegible]

Teatro Civico
Via Sant'Alenixedda
Tel. 40.82.230. Ore 21
L. 20/18/15/12/10.000
OGGI RIPOSO

Giardini Pubblici
Viale Regina Elena
OGGI RIPOSO

[illegible]
Fiera, viale [illegible]
(all'aperto). Ore 23
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Sant'Eulalia
Arena all'aperto
via Collegio 2 Tel. 658.[illegible]
[illegible] Ore 21,30po. N. V. 1h 50'
Sostiene Pereira
di [illegible] Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, [illegible] Braschi (Ita. [illegible] '95). Dal romanzo di Tabucchi. Rassegna Notturn[illegible]
Dramm.

SASSARI

Sassari Estate
cortile Scuola Media 2
Corso R. Margherita
Ore 21,30. L. 5000
La regina Margot
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94). Dal romanzo di Dumas. Pr. Giuria a Cannes. Rass. Effetto cinema. N. V. 2h 25'
Dramma storico

Il Ferrovia[illegible]
Piazza Stazione
Ore 21,30. L. 5000
(spazio all'aperto)
[illegible]

VILLASIMIUS

«The Mask», e Jim Carrey è già un [illegible]

Da impiegato [illegible] banca a supereroe, il tutto grazie a una maschera magica. Con [illegible] fumettone ricco di effetti speciali, Jim Carrey ripete il successo del campione di incassi «Ace Ventura - L'acchiappanimali». La regia [illegible] questo «The Mask» è di Charles Russell, nel cast anche Peter Green e Cameron Diaz

IL [illegible]

Musica

In attesa degli ultimi nomi di richiamo (domani Pino Daniele allo stadio di Sassari, giovedì Ron [illegible] Chia, venerdì i Neri per Caso al Jazzino di Cagliari) questo fine agosto tira a campare con pochi appuntamenti. A Orosei il rock [illegible] la faccia pulita dei Dhamm, gruppo che dopo una rapida pun[illegible] [illegible] Sardegna l'inverno scorso è tornato per un breve tour [illegible]sti[illegible] Quattro ragazzi ancora stupiti dalle prime briciole di successo: vogliono regalare emozioni parlando di problemi diffusi, solitudine, droga, rapporti [illegible]n la famiglia. Il concerto è alle [illegible] al campo sportivo. Nella piazza [illegible] Villa[illegible] stesso orario per Le ragazze di Gauguin.

Gabbia d'Oriente

L'ultimo lavoro del Teatro Arka di [illegible] [illegible] in Giappone. «La gabbia», scritto e interpretato da Massimo Zanasi, da giovedì al 2 settembre sarà rappresentato [illegible] Kitikata e a Tokyo per l'undicesima edizione del festival internazionale Mixed Media Art Communication. Dopo il debutto a Parigi in aprile [illegible] Festival Via 2, «La gabbia» è stata [illegible] prima nazionale ad Asti in luglio [illegible] «ArtiMedia - Percorsi '95». Dietro le sbarre c'è un burattino vivente, [illegible] Pinocchio artista-musicista interpretato dallo [illegible] Zanasi. Scaraventato nel mondo e invitato a vivere, [illegible] vedrà limitare sempre più [illegible] condizionamenti e restrizioni, simboleggiati dai fili elasti[illegible]ci che [illegible] Cao tende all'interno dello spazio metallico che fa [illegible] palcoscenico. [illegible] spettacolo, [illegible] strada facendo ha rafforzato i riferimenti [illegible] tragedia [illegible]lla ex Jugoslavia, termina r[illegible]na [illegible] stallazione artistica [illegible]ata ai prigionieri [illegible] agli [illegible] presi [illegible] politiche di[illegible] n[illegible]ecolo. Oltre alle rappresentaz[illegible]. Zanasi terrà una conferen[illegible] sulla «Drammaturgia delle arti» a Tokyo in occasione del festival [illegible] College».

Film [illegible] le stelle

A Sassari la rassegna «Effetto Cinema» propone «La regina Margot», un drammone che racconta con efficacia intrighi e passioni alla corte di Francia nel Seicento, negli [illegible] insanguinati [illegible] guerre di religione. Oltre a Isabelle Adjani c'è Virna Lisi, premiata a Cannes come migliore attrice non protagonista. All'Effetto notte di Palau (21,15 e 23) c'è «Rivelazioni»: [illegible] Moore insidia Michael Douglas, sullo sfondo molti miliardi e un complotto. Due proposte a Cagliari: Jack Nicholson che [illegible]ula nella [illegible] in «Wolf», [illegible]ure l'anziano giornalista Mastroianni che un giorno scopre la dittatura nel Portogallo [illegible] Salazar («Sostiene Pereira») e fino a domani all'arena Sant'Eulalia). Chi è [illegible] vacanza lungo [illegible]osta troverà «Prima dell'alba» a Pula, «The Mask» a Villasimius, «A proposito [illegible] donne» [illegible] Whoopi Goldberg a due compagne di viaggio a Castiadas. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** [illegible] animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **TG5,** telegiornale sardo, politi[illegible], [illegible], economia, [illegible]età, sport, una edizione ogni [illegible]
[illegible] **Bazaar,** proposte commerciali
18 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **TG5,** telegiornale sardo, politi[illegible], [illegible], [illegible], attualità, sport, una [illegible] ogni mezz'ora
21 — **Antologia di Sardegna canta,** programma di folklore
23 — **TG5,** telegiornale sardo edizio[illegible] [illegible] notte - [illegible] edizione [illegible]
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Antologia di Sardegna canta**
3,30 **Telefilm**
— — **Programmi non stop**

Cinquestelle

8 — **Cartoni animati**
9,30 **Cartoni animati**
10 — **Televendite**
12 — **Videoclassic**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5,** telefilm
17,15 **Tutta la verità,** rubrica
18,30 **Vacanze... [illegible] per l'uso**
19 **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Due uomini e una dote,** film commedia con J. Nicholson
22,30 **Telegiornale**
23 — **Tg 7**
23,30 **Messaggerie**

Telegi Sassari

8,30 **Il mercatino di Telegi**
11,30 **Redazionale**
13,30 **Cinemondo**
14 — **Telegiornotizie** (non [illegible]
15,30 **Telefilm**
21 — **Redazionale Zunino auto**
21,15 **Primapiano,** conduce in studio A. Sarais
22 — **Cinemondo**
22,30 **Documentario**
[illegible] — **Telegiornotizie**
24 **Redazionale Venere**
2 — **Titolatrice**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
[illegible] — [illegible]
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 **Cinerubrica,** [illegible] cinematografica
22,30 **Azzurra,** notiziario

T. C. S.

7,30 **Cartoni animati**
[illegible] — **I forti [illegible] Forte Coraggio,** telefilm
8,30 [illegible] **market**
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Supermici,** cartoni animati
14 — **Soldato Benjamin,** telefilm
14,30 **Falcon Crest,** telefilm
16,30 [illegible] **[illegible]alia**
15,45 **Tv market**
17 — [illegible] **notizie**
17,30 **FBI,** telefilm
18,30 **I forti di [illegible] Coraggio,** telefilm
19 — **TCS notizie**
19,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
20 — **Uomo Tigre,** [illegible] [illegible]
[illegible] **Scrupoli: [illegible] ragazza americana,** miniserie
22 — **Freddy Nightmare,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
24 — **TCS notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **TCS notizie**
— — **Programmi non stop**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12,30 **Ironside,** telefilm
13 — **Attenti al cuoco,** rubrica
14 - **Crazy dance,** programma musi[illegible]
14,30 **Sardegna due news**
15 — **Televendite**
17 — **Piacere Italia** rubrica
17,15 **Tg [illegible] Beach** informazione leggera
18 — **Rosa tv presenta Morilena,** novela
19 — **Sardegna due news**
20 — **Baci in prima pagina,** telefilm
20,30 **Le 5 mogli dello scapolo,** film regia D. Mann '63
22,15 **Sardegna due news**
[illegible] **Futbol Americas,** speciale
23,45 **Campionati italiani Guidatori Trotto,** ippica
0,45 **Sardegna [illegible]**

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La sig[illegible]a Andrea,** telenovela
12,55 **Ricici**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop,** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 [illegible]
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
9 — **Conan** cartoni animati
9,30 **Televendite**
13,15 **Per la strada,** rubrica
14,10 **Sardegna giornale**
14,45 **Match music,** rubrica musicale
16 — **Televendite**
19 — **Match music,** rubrica musicale
19,30 **Per la strada,** rubrica
20,20 **Sardegna giornale**
20,30 **Il transatlantico della paura,** film
21,30 **Twilight Zone,** telefilm
[illegible] **Sardegna giornale**
23 — **Il [illegible] del lago [illegible]** film
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Match music,** [illegible] musicale
1,30 [illegible] **croci per [illegible] morire,** film
— — **Sardegna giornale,**
3,15 **The comeback** film
4,45 **Sardegna giornale,** notiziario
5 — **Così vinsi la [illegible]** film

● **Eventuali [illegible]i e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]e parte [illegible]e emittenti.**

[illegible] A CAGLIARI SABATO

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana " Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere [illegible] libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo, Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 10% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme anziché la somma al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richiesti contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

[illegible] LA STAMPA,

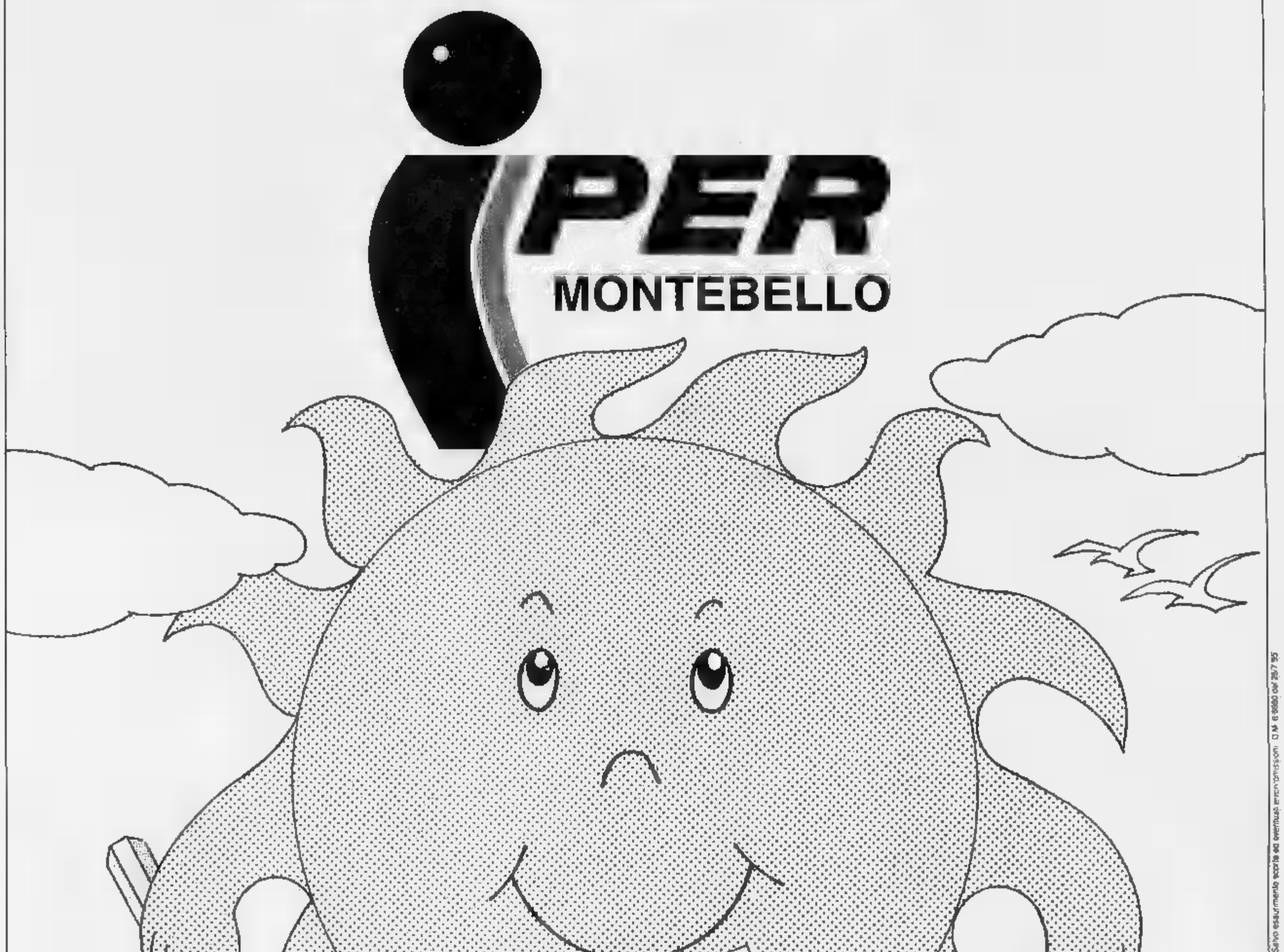
A MONTEBELLO

DAL 21 AGOSTO AL 9 SETTEMBRE

PREMI E AFFARI D'AGOSTO

CHE PREMI, CHE SCONTI!

IPER MONTEBELLO



sconti del 20% 25% 30% 35%

AP. L. TREVISAN

IL RISPARMIO CHE FA SCUOLA.

E NEL CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO CONCORSO A PREMI

Vinci subito!

DAL 21 AGOSTO AL 9 SETTEMBRE

ORARIO CONTINUATO

LUNEDI	14.00 - 23.00
MARTEDI MERCOLEDI GIOVEDI	9.00 - 21.00
VENERDI	9.00 - 23.00
SABATO	9.00 - 20.00

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - TEL. [illegible] / 8941

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Legge N. 60 del 1980 Offerta valida dal 21/8/95 al 9/9/95 Salvo esaurimento scorte da parte della stessa. Un [illegible] 257/95

arsal
SACCO
DAL 1915 ALESSANDRIA
GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
SIAMO APERTI

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 22 Agosto 1995 n. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Ristorante Orazio
aperto tutto agosto
P.ZZA GHERZI 5 - TEL. 0131 741138
LU (Alessandria)

Continuano i lavori di disalveo del Tanaro: se ne va un pezzo di storia cittadina

Spazzato via l'isolotto Galateri

Da sempre sede del porto fluviale, nell'800 prese il nome da un celebre governatore. Doveva essere fulcro di un parco pubblico di cui si parlava da 7 anni, ma che è rimasto lettera morta

ALESSANDRIA. Sette anni e mezzo fa, nel febbraio del '88, il Consiglio comunale, sindaco Giuseppe Mirabelli, aveva approvato, dopo un lungo iter, la concessione in uso ad «Italia Nostra» della striscia di terreno tra il Tanaro ed i lungotanari Solferino e Magenta, sino all'altezza dell'ex-macello. Per la creazione di un Parco urbano del Tanaro, aperto al pubblico.

Era allora, malgrado le tante parole e i molti progetti non è stato fatto nulla. L'area è rimasta nel quasi totale abbandono. La concessione in uso era prevista per nove anni. Siamo in pratica alla scadenza.

Ora parte di quella striscia (finirà finire sotto le ruspe, per allargare al massimo la sezione dell'alveo del fiume, rendendolo più sicuro dopo la tragica alluvione del novembre scorso. Ed è già scomparso sotto le ruspe, mandate dal Magistrato Po, l'isolotto Galateri che avrebbe dovuto avere un ruolo importante nel previsto parco e che ha avuto comunque un ruolo significativo nella storia della città: fin dalle origini porto fluviale della città, poi sede di mulini; fortificato, nell'800 gli fu dato il nome del governatore Gabriele Galateri, della feroce repressione dopo i moti del '21 (resta il detto «Gram c'me Galateri», cattivo come Galateri).

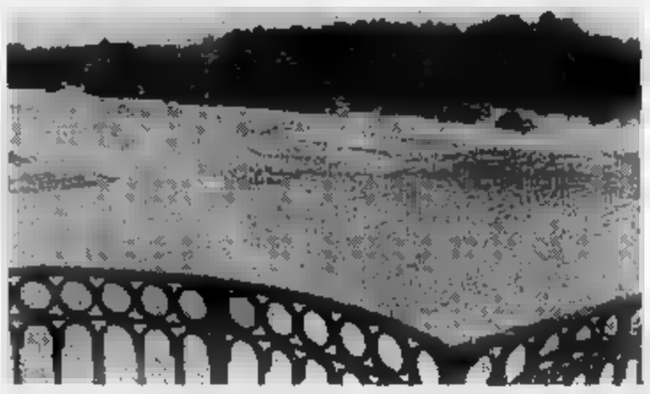
I responsabili di «Italia Nostra» pensavano a un ponticello per collegare l'isolotto alla fascia di terreno concesso dal Comune. E su quell'area avrebbe dovuto sorgere una piccola biblioteca specializzata in verde, giardinaggio, forestazione urbana, didattica ambientale ed altro. Sette anni e mezzo per non fare nulla, lasciando le sponde del fiume nell'abbandono. «Non per colpa nostra - dice il presidente dell'associazione Ennio Notti - ma di tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute. C'era la possibilità di ricevere un contributo regionale di cento milioni l'anno, ma occorreva che a chiederlo fosse, con un progetto, il Comune».

Secondo Notti si sono persi dai 400 ai 500 milioni: «Soltanto il sindaco Vercelli si era impegnato, ma la giunta cadde. E ora, dopo aver distrutto l'isolotto Galateri con il pretesto della alluvione, si è anche aggiunto lo scempio degli alberi abbattuti». Ieri mattina, intanto, sono ripresi con maggior lena sia il taglio degli alberi sia gli scavi per portare alla luce il muro d'argine, costruito su pali tanti anni fa e che deve delimitare il Tanaro sulla sponda destra. Tutto quello che, con gli anni, si è accumulato oltre il muro verso l'alveo deve essere portato via. Il grosso dei lavori s'inizierà tra qualche giorno, allora una fila di camion porterà il materiale alla discarica dell'Aularo, percorrendo all'andata spalto Borgoglio e il cavalcavia, al ritorno la tangenziale.

Ieri, intanto, i Comitati alluvionati del Piemonte hanno inviato l'annunciato dossier a Dini, al ministro Corcons ed al sottosegretario Barberi per denunciare «i ritardi negli aiuti e la rubbia della gente».

Franco Ma...

DOSSIER: SERVIZI A PAG. 37



Il parco sul Tanaro non potrà più sorgere: ora si lavora per rinforzare gli argini

OPERE PUBBLICHE

Stanziati 1000 miliardi

ALESSANDRIA. Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della deliberazione adottata dalla conferenza Stato-Regioni sono ora disponibili mille miliardi previsti dal decreto legge 154 maggio per ulteriori interventi a favore delle zone alluvionate nel 1993 e nel novembre 1994. Mille miliardi per mutui ventennali concessi, a carico dello Stato, a Regioni, Province, Comuni e Comunità montane. Al Piemonte ne toccheranno 168. Per attingere ai fondi le Regioni dovranno predisporre uno o più piani di interventi la specificazione dell'ente, delle opere da ripristinare o da realizzare e il conseguente fabbisogno finanziario per ogni opera. I piani dovranno essere approvati dalle Regioni dietro parere dell'autorità di bacino. La Cassa depositi e prestiti anticiperà il 50 per cento, poi provvederà alle ulteriori erogazioni per il pagamento dei lavori e delle perizie. [f. m.]

GRIGI IN COPPA DAME LA PIEVE

Centrocampo da collaudare

Motta a Vercelli ha sperimentato per Fontana (nella foto) e compagni del centrocampo alcune diverse soluzioni in vista della prima di campionato.

A PAGINA 39

I «RIBELLI» DELLA CACCIA

Contestata la Regione

Ricorso al Tar delle Comunità montane torinesi contro l'accorpamento con la zona di pianura per gli «ambiti» territoriali decisi a Torino

SERVIZIO A PAGINA 35

Le donne erano andate a recuperare in un campo scout il ragazzo, già orfano del padre. Altre due ferite

Una famiglia distrutta in fondo al burrone

La tragedia in Valsesia: ha visto morire la madre e la nonna

Paola Cavelli, aveva 73 anni

ALESSANDRIA. Un volo terrificante di una cinquantina di metri: dapprima lungo uno scosceso pendio, poi da un costone roccioso fin dentro al torrente Mastallone. E nella «Uno» che si è fracassata fra i sassi, in un punto in cui l'acqua è alta appena sessanta di centimetri, due persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite, una delle quali in modo grave.

Alla guida dell'auto c'era Graziella Barisone, 45 anni. Sul sedile a fianco c'era la suocera Paola Cavelli di 73 anni. Erano invece seduti dietro il figlio della Barisone, Andrea Poggio, 19 anni, e due vicini di casa: Laura Parodi di 21 e sua madre Graziella Guerri, di 52. Tutti abitano in città, in viale Medaglie d'Oro.

La disgrazia è avvenuta verso le 17 di domenica, tre chilometri a nord di Varallo, sulla strada che collega la frazione Cervarolo alla provinciale per Fobello e Rimella. Sulle cause che l'hanno determinata, la magistratura aprirà un'inchiesta. Dai primi rilievi dei carabinieri è emerso che in un tratto in discesa e all'altezza della curva che immette sul ponte che attraversa il torrente Mastallone, la «Uno» è andata dritta, ha infranto la spalletta in ferro ed è precipitata.

La Barisone e la suocera sono morte sul colpo. I feriti sono stati estratti a fatica dall'abitacolo dai vigili del fuoco del distaccamento di Varallo, è intervenuto l'elisoccorso del «118» di base a Borgosesia, e i carabinieri del locale comando.

Andrea Poggio è stato ricoverato all'ospedale di Varallo; ha riportato ferite non gravi, che i medici hanno giudicato guaribili in dieci giorni. Non sa ancora della morte della madre e della nonna. La famiglia Barisone è stata già colpita dalla disgrazia: due anni fa è morto Giuseppe Poggio, padre di Andrea (che ha una sorella più grande Roberta, 23 anni sposata con una figlia). Il nonno, marito della Cavelli, era scomparso già da molti anni.

La famiglia Poggio per parecchio tempo aveva gestito un bar al dopolavoro ferroviario. Sono molto conosciuti in città, la sorella gemella di Graziella Barisone, Mirella, gestisce un negozio di frutta e verdura al quartiere Cristo.

Laura Parodi e la madre sono invece ricoverate all'ospedale di Borgosesia: la ragazza se l'è cavata con ferite superficiali mentre la Guerri è stata giudicata dai medici con prognosi riservata in quanto ha fra l'altro riportato una sospetta [illegible] alla colonna vertebrale.

La Barisone con la suocera e con Graziella Guerri erano partite domenica mattina per Cervarolo, sulle pendici valsesiane, dove nel pomeriggio della stessa giornata festiva era in programma la cerimonia dell'ammainabandiera in un campo di «boy scouts» che aveva ospitato fra gli altri anche Andrea e Laura. Del terrificante volo dell'auto nel Mastallone sono stati testimoni altri alessandrini, anche loro tornavano dal campo scout. [r. al.]

Il luogo dell'incidente dove sono morte Paola Cavelli, 73 anni e la Graziella Barisone di 45. Entrambe le donne erano già vedove. Tornavano da un campo scout dove soggiornato il figlio della Barisone, Andrea

Le condizioni del giovane sono in miglioramento: ieri ha scambiato qualche parola coi genitori

Predosa, esce dal coma il figlio del sindaco

Si è schiantato in auto forse perché colpito da una congestione

PREDOSA. Ha ripreso conoscenza e ha scambiato qualche parola con i genitori Cristiano Tagliafico, 22 anni, figlio del sindaco di Predosa, che è rimasto vittima di un grave incidente stradale, sabato sera, sulla provinciale Novi-Ovada, alla periferia di Basaluzzo. Il giovane, che è ricoverato all'ospedale di Alessandria, è stato trasferito ieri dal reparto Rianimazione a quello di Neurochirurgia. Le sue condizioni sono nettamente migliorate e nelle prossime ore i medici dovrebbero sciogliere la prognosi.

Tagliafico era uscito di strada sabato sera con una Peugeot in località S. Antonio, riportato un violento trauma cranico, ma l'ematoma si sta già riassorbendo e le terapie a cui è stato sottoposto sembrano efficaci. Intanto, i carabinieri di Capriata stanno cercando di chiarire la dinamica dell'incidente. Il giovane stava rientrando a Predosa dopo aver cenato con i genitori a casa di [illegible], a Novi. Prima di uscire, ha accusato nausea, forse a causa di un colpo di freddo. E' probabile che sia subentrata una congestione: il malore avrebbe fatto perdere a Tagliafico il controllo della guida e l'auto è andata fuori strada ed è finita in un fosso.

In paese c'è apprensione per le condizioni del giovane, che è conosciuto non solo per l'attività amministrativa svolta dal padre Carlo (a maggio è stato eletto sindaco, è al terzo mandato consecutivo). Cristiano è studente universitario, e frequenta a Genova il terzo anno di Economia e Commercio. E' appassionato di sport e di recente ha difeso i colori del Predosa nella Coppa Italia di tennis. Gioca anche a calcio nel Castelferro (Amatori). [m. d.]

Il sindaco Carlo Tagliafico

A TANGERI

Nei guai figlio del barone

ALESSANDRIA. Nei guai a Tangeri, in Marocco, per un conto non pagato. E' finita nel consolato italiano la lite tra Massimo Tarony, 33 anni, figlio del barone, e i titolari di un albergo nel quale il giovane aveva soggiornato per le vacanze. La segnalazione è arrivata sino alla questura alessandrina. In un primo momento una notizia dell'Ansa dava il ragazzo arrestato dalla polizia del porto algerino poiché in possesso di una notevole quantità di kif (un concentrato di cannabis), mentre pare che si trattasse di un altro giovane. Del resto la notizia parlava di tale «Massimo Tromy di Alessandria», cognome che non ha riscontro in città. «Nulla di grave - dicono in questura - solo un diverbio per un conto non pagato. E' stato poi il consolato italiano a [illegible] tutto». Il padre di Massimo, Luciano Tarony, è morto l'anno scorso, era molto noto e fra l'altro titolare di un importante negozio di elettrodomestici. [a. m.]

SABATO 26 AGOSTO
IL MAYERLING SI TRASFORMA
Mayerling
NASCE IL DISCO PUB
CON 4 PISTE DI TENDENZA
DI CUI UNA FLOREALE E UNA GIREVOLE
E POI TANTISSIME NOVITA' PER UNA
NUOVA AVVENTURA...

Non si placa la polemica sulle carenze di organico al «Santi Antonio e Biagio»

«Pochi infermieri all'ospedale»

Formato un gruppo di lavoro con le caposala per le necessità dei reparti. Intanto a settembre si completa la riapertura delle divisioni. «A fine anno tutto come prima» promettono i dirigenti

ALESSANDRIA. Non si placa la polemica sulle carenze di personale infermieristico all'Azienda ospedale «Santi Antonio e Biagio».

«Spesso durante la notte c'è una sola infermiera presente in alcuni reparti» accusa Angelo Pisani, caposala del reparto di «Ortopedia» consigliere comunale del sindacato autonomo Cisas. E aggiunge: «La settimana scorsa un'infermiera del reparto ha dovuto affrontare da sola un tossico dipendente, in attesa che arrivasse il servizio di vigilanza. E' una situazione che non può andare avanti ancora per molto».

Alle proteste degli infermieri, ribatte il direttore sanitario Giancarlo Forno, che ora è dirigente generale dopo la sospensione delle nomine dei manager designati dalla Regione: «Non risultano carenze di organico - spiega il dirigente - e comunque per mettere fine a ogni protesta sto formando un gruppo di lavoro del quale faranno parte le caposala. Dovranno presentarmi una valutazione sui carichi di lavoro che dovranno poi essere interpretati. Comunque se le caposala hanno problemi di organico possono rivolgersi al capiservizio».

Nel mirino delle polemiche c'è la distribuzione del personale infermieristico. «Ci sono alcuni reparti con personale in più rispetto alle esigenze. E poi la cattiva distribuzione degli straordinari - aggiunge Pisani - Insomma nonostante la riduzione dei ricoveri e gli accorpamenti dei reparti la carenza di personale rimane. Perché? E che ne è responsabile?»

«Su questa presunta carenza è ora che si presentino dati concreti - risponde Forno - e non lamentele generalizzate. Aspetto che mi portino i dati reparto per reparto e prenderò provvedimenti».

Intanto è prevista per settembre la riapertura completa dell'ospedale, con la riottavazione dell'ottavo piano. «A fine anno - spiega il direttore sanitario - dovremmo riprendere l'attività come prima dell'alluvione». Intanto è in fase di studio un documento programmatico dell'Azienda ospedaliera su «le scadenze, gli obiettivi e gli investimenti».

Antonella Mariotti

Ancora proteste per la carenza di infermieri in alcuni reparti dell'ospedale

Intanto ci si iscrive ai corsi

Riapre la scuola dell'Ospedale e dell'Usl Novi-Acqui-Ovada

ALESSANDRIA. Riprendono i corsi per infermieri professionali. All'azienda ospedale «Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo» sono aperte le iscrizioni al primo anno di corso per il '95/96. Alle lezioni però potranno essere ammessi non più di 30 allievi, e gli aspiranti devono essere in possesso di determinati requisiti: essere residenti in un comune del Piemonte, aver conseguito il diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale e naturalmente di essere sana e robusta costituzione».

C'è ancora una possibilità per coloro che non hanno il diploma, ma hanno frequentato il primo biennio o il quadriennio per Istituti come per esempio le magistrali delle superiori, ma potranno accedere al corso solo 90 i posti non saranno tutti coperti da chi ha presentato il diploma. Ma per i non diplomati ci sarà una selezione che si terrà il ottobre. Mentre gli altri, se in numero inferiore ai posti disponibili, saranno ammessi automaticamente il giorno 22 settembre. Chi ha fatto domanda e non si presenterà verrà automaticamente escluso.

La domanda di iscrizione va redatta su carta bollata da lire 15 mila, e indirizzata al direttore generale dell'azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo». La richiesta va inoltrata dal primo agosto all'otto settembre alle 12 all' ufficio protocollo di via Venezia 6, che rimane aperto dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Le prove di selezione del settembre si terranno in via Venezia 18, nei locali della scuola infermieri professionali. Anche all'usl di Novi, Ovada e Acqui sono aperte le iscrizioni per i corsi di infermiere professionale: venti posti per l'anno '95/96. Anche in questo caso la scadenza per le domande è l'8 settembre. Informazioni in via Raggio 12 a Novi, tel. 0143/33.22.33, e in via Fatebenefratelli 1, Acqui, tel. 0144.77.72.91. **[cr. ro.]**

Cinque vetture, due Tipo e tre Panda, verniciate secondo le ultime direttive regionali

Ai vigili nuove auto «biancoverdi»

Hanno anche un altoparlante per comunicati alla popolazione. L'assessore: «Entro il '96 pulmini ufficio da utilizzare al Cristo e agli Orti, dove non ci sono più posti fissi». La crisi dell'organico

ALESSANDRIA. Cinque nuove auto - due «Tipo» e tre «Panda» - sono arrivate al comando della Polizia municipale. Le nuove vetture, rispettando la legge regionale sono biancie con la fascia laterale verde. Su una spazio bianco all'interno della fascia è scritto, in verde, «Polizia municipale di Alessandria» tutto in maiuscolo della scritta, e riportato lo stemma del Comune.

Tutte le auto sono munite di strumento importante, di un altoparlante incorporato, che permette di trasmettere, per le vie della città comunicati urgenti alla popolazione, con la speranza che non si verifichino emergenze. «Con queste nuove vetture - dicono l'assessore allo Stabile Dario Pavanello e il comandante della Polizia Municipale Pier Giuseppe Rossi - la polizia municipale ha un parco macchine soddisfacente. Entro il '96 acquisteremo un paio di stazioni mobili».

Si tratta di pulmini-ufficio da utilizzare ai quartieri Orti e Cristo dove, almeno per il momento, sono stati sospesi i posti fissi dei vigili urbani.

Le nuove auto assegnate ai vigili urbani. Nella fascia verde sulla fiancata la scritta «Polizia municipale di Alessandria» e poi lo stemma del Comune

Aggiunge l'assessore Pavanello: «Stiamo portando avanti il progetto che ci siamo posti come giunta subito dopo l'insediamento, ritenendo indispensabile la ristrutturazione del corpo, considerato soggetto primario sul territorio comunale».

Attualmente sono in servizio solo 72 vigili - con ufficiali e sottufficiali - mentre sei nuovi assunti devono ancora seguire il corso regionale. Secondo la nuova pianta organica dovrebbero essere 115, più una decina di civili per i soli servizi di ufficio.

[fra. mar.]

Dopo una condanna

Arrestato il ladro di dolciumi

Giuseppe Termino 30 anni è stato arrestato dagli agenti

ALESSANDRIA. E' stato arrestato su ordine di custodia cautelare del Tribunale, Giuseppe Termino, 30 anni, che abita in via Gandolfi 12 al quartiere Cristo.

L'uomo è stato processato per furto aggravato e deve scontare un anno di carcere. L'anno scorso, a febbraio, aveva subito una condanna a mesi, sempre per furto aggravato in un supermercato.

Era stato sorpreso dagli agenti con l'auto (rubata) carica di dolciumi e altri generi alimentari. Ad arrestarlo nella sua abitazione sono stati gli agenti della squadra mobile della questura. **[a. m.]**

ALTRI SUPPLENTI IN GRADUATORIA

Continua la pubblicazione delle graduatorie provinciali definitive, rese note dal Provveditorato, per le supplenze nelle elementari e materne per il triennio '95-'98. Sono oltre 1700 i docenti in elenco.

Dal 368° al 535° posto in graduatoria: Elena Ponzano, punti 38,5 (Vignale - Felizzano), Gianna Giovanna Ghanza, 38 (Acqui - Spigno); Raffaella Prete, 38 (Casale); Stefania Bellini, 38 (Viguzzolo - Tortona); Alessandra Ferrari, 38 (Ovada), Paola Stella Lucarno, 38 (Al - Castellazzo); Marta Colcggno, 38 (Ovada - Novi); Nico Silvano, 36 (Guvi - Serravalle), Paola Pianzola, 38 (Felizzano - Tortona); Anna Maria Nobile, 37,5 (Tortona); Maria Rosa Marcella, 37,5 (Ovada - Novi); Domenica Terranova, 37,5 (Novi); Eva Lombari, 37,5 (Casale - Al); Orietta Barigione, 37,5 (Ovada - Novi), Maddalena Maggi, 37,5 (Valenza - Tortona); Teresa Silvestro, 37,5 (Novi - Al); Antonella Mattacheo, 37 (Valenza - Al), Cettina Navarra, 37 (Al), Daniela Pasquale, 36,5 (Al); Milena Cabrino, 36,5 (Casale); Carla Ghezzi, 36,5 (Arquata - Novi); Sabrina Cavaliere, 36 (Ovada); Anna Fusco, (Al - Felizzano); Rosella Verzino, 36 (Valenza); Carla Dardano, (Al); Maria Gabriella Ferrari, 36 (Valenza); Luisa Gasta, 36 (Tortona), Bruno Guidetti, 36 (Valenza); Carmelo Minniti, 36 (Tortona - Al); Maria Teresa Argentieri, 36 (Sale - Valenza); Giovanna Nucera, 36 (Felizzano - Al), Pierpaola Porzilio, 35,5 (Al); Michela Paola Polizzari, 35,5 (Valenza); Katyusca Cappuccio, 35,5 (Serravalle - Novi); Annalisa Oddone, 35,5 (Al); Noria Cavallaro, 35 (Viguzzolo - Tortona), Valentina Luperini, 35 (Novi); Monica Gemme, 35 (Novi); Laura Cortemiglia, 34,5 (Tortona), Roberto Bianchi, 34,5 (Al); Maura Bisio, 34,5 (Sale - Tortona); Piera Annamaria Gavio, 34,5 (Sale - Tortona), Marilena Olivieri, 34 (Cassine - Acqui); Anna Maria Canzoneri, 34 (Tortona); Paolo Amleri, (Al), Sabrina Testa, 34 (Valenza - Alessandria); Lucio Facchinetti, 34 (Tortona - Valenza); Alessandro Bellati, 34 (Acqui - Cassine); Antonella Frisone, 33,5 (Ovada); Silvana De Nicola, 33,5 (Acqui - Casale), Paola Manassero, 33,5 (Valenza - Sale); Walter Salamano, 33,5 (Acqui); Loredana Falcone, 33,5 (Valenza - Casale); Anna Rita Vertolomo, 33,5 (Al), Silvia Chimento, 33 (Vignale - Felizzano); Michela Scaltritti, 33 (Al); Luisella Lachello, 33 (Cerrina - Casale); Rosalba Sarzzo, 33 (Viguzzolo - Tortona); Teresa Benavoli, 32,5 (Tortona - Valenza), Ornella Rita Sapia, 32,5 (Casale); Luciana Sarzano, 32,5 (Vignale - Casale), Patrizia Bianchi, 32,5 (Ovada); Ida Speranza, 32,5 (Al - Felizzano), Paola Musso, 32,5 (Ovada); Giovanna Grillo, 32,5 (Ovada); Marika Torre, 32,5 (Valenza); Marilena Ianni, 32,5 (Viguzzolo - Tortona), Sa Mandirola, 32,5 (Tortona - Sale); Simona Agosti, 32 (Novi - Tortona); Maria Angeli, (Novi); Concetta Ceneviva, 32 (Novi - Al); Tiziana Pastore, 32 (Novi), Maria Angela Galinetto, 32 (Tortona), Marita Cairo, 32 (Al - Felizzano); Daniela Lungo, 32 (Ozzano - Vignale); Sonia Cartu, 32 (Serravalle - Arquata); Maria Nicoletta Menichino, 31,5 (Valenza); Maria Rosa Grossi, 31,5 (Castellazzo - Al); Paola Perizzo, 31,5 (Novi); Sandra Sericano, 31,5 (Ovada); Giuseppina Alossi, 31,5 (Casale - Ozzano), Annarita Maini, 31,5 (Ovada), Barbara Frixione, 31,5 (Ovada - Al); Ester Stefania Grandinetti, 31,5 (Al), Eleonora Penazzo, 31,5 (Acqui); Rossella Castagnino, 31 (Ovada); Paola Borro, 31 (Novi), Antonella Giuliani, 31 (Viguzzolo - Tortona), Mariagrazia Penengo, 30,5 (Al), Michela Gronchi, 30,5 (Al); Maria Francesca Cassano, 30,5 (Castellazzo - Al), Antonietta Varvio, 30,5 (Al); Enrico Lombardi, 30,5 (Al); Pasqualina Centore, 30,5 (Al), Lucrezia Marzano, 30,5 (Casale); Emanuela Belvisio, 30,5 (Casale - Cerrina), Giovanna Orsi, 30,5 (Sale - Valenza); Maura Belmartino, 30,5 (Novi); Barbara Assunto, 30,5 (Novi - Al); Rosa Micali, 30 (Casale); Clara Cartasegna, 30 (Novi); Clara Bategni, 30 (Acqui); Daniela Maria Parisi, 30 (Valenza - Casale); Antonietta Grimoldi, 30 (Acqui); Orietta Smilovich, 30 (Al); Maria Fiorella Noia, 30 (Novi - Serravalle), Maria Augusta Rebbuzzi, 30 (Tortona - Viguzzolo); Teodora Marenco, 30 (Cassine - Spigno), Carlo Michetti, 30 (Ovada); Maria Fiengo, 30 (Al); Antonietta De Nicola, 30 (Ovada - Casale), Maria Zuppardi, (Casale); Anna Carlini, 30 (Ovada); Monica Campora, 30 (Novi), Maria Cristina Colla, 30 (Viguzzolo - Tortona); Margherita Roda, 30 (Tortona - Valenza); Claudia Vallenzano, 30 (Novi), Stefania Bosco, 30 (Al); Lorella Manzoni, 30 (Tortona - Valenza), Antonella Balza, (Al); Monica Musso, (Spigno - Acqui), Fulvia Taverna, 30 (Valenza - Al), Isabella Massi, 30 (Tortona), Claudia Antonielli, (Tortona); Viviana Ferraro, (Acqui - Cassine); Marilena Nazzaro, (Acqui - Tortona), Angela Marcigliano, 30 (Casale); Maria Angela Lo Zaro, 30 (Ovada - Novi); Barbara Pe, 30 (Casale), Raffaella Rosetti, 30 (Acqui - Cassine); Francesco Ledda, 30 (Al); Paola Chiola, 29,5 (Acqui), Roberta Oddone, 29 (Valenza - Tortona); Isabella Maccarini, 29 (Tortona - Viguzzolo); Anna Maria D'Amore, 29 (Al); Maria Luisa Panizza, 29 (Al); Mara Sinelli, 29 (Viguzzolo - Tortona); Claudia Poletto, 29 (Al); Silvia Fornaro, 29 (Al); Silvia Cassino, 28,5 (Viguzzolo - Tortona), Patrizia Campassi, 28,5 (Valenza); Giulia Alessandra Melone, 28,5 (Viguzzolo - Tortona), Fiorella Voglino, 28,5 (Al); Lorena Alice, 28,5 (Serravalle - Novi), Marzia Sassi, 28,5 (Tortona); Barbara Allgnani, 28,5 (Novi); Giuseppina Massa, 28 (Casale); Francesca Cucinella, 28 (Arquata - Novi), Nadia Gribaldi, 28 (Al); Luciano Giordano, 28 (Viguzzolo), Alessandra Sasso, 28 (Al); Maria Chiara Repetto, (Novi); Silvia Barberis, 28 (Cerrina - Ozzano); Anna Maria Botto, 27,5 (Cerrina-Ozzano), Carmelinda Milani, 27,5 (Al); Armando Battaro, 27,5 (Serravalle - Gavi); Stefania Abbiati, 27,5 (Novi-Ovada); Lucia Conca, 27,5 (Viguzzolo-Tortona); Stefania Prevignano, 27,5 (Valenza), Patrizia Cappelli, 27,5 (Al); Elisabetta Moretti, 27,5 (Novi-Tortona); Annunziata Babbo, 27 (Al), Teresa Lilola, 27 (Casale), Maristella Ugoloso, 27 (Al); Francesca Giacobbe, 27 (Ovada); Paola Zunfavaro, 27 (Tortona), Lara Ferraretto, 27 (Valenza).

(continua)

LETTERE AL GIORNALE

Polemiche su Gallitto risposta dei sindaci

In riferimento a recenti polemiche di stampa concernenti il progetto di Alessandria di Gallitto, in merito all'alluvione 1994, corre l'obbligo di rimarcare che su delle spoglie delicatissimo mercato post-alluvione, si è voluto speculare, il dr. Gallitto ha costantemente corrisposto le esigenze [illegible] degli enti locali sottoposti, potenziando in grado di operare con adeguati mezzi e tempestività ed affiancandoli in ogni loro azione come apprezzato supporto nella emergenza, proprio per il superamento del vincolo della non polivalenza del personale ha immediatamente dato impulso alla costituzionale della Protezione Civile per renderla compiutamente atta a qualsiasi evenienza, al compito assegnata, confermato e ritenuto di basilare importanza, ha svolto un immane lavoro onde predisporre procedure e strumenti per la salvaguardia complessiva e preventiva del territorio, delle sue attività civili e produttive e dei servizi, quanto sopra ed evidentemente altro - tante sono le cose da farsi in un gravissimo carosello - è stato svolto con serio metodo, rispetto assoluto delle autonomie e competenze, coinvolgimento corretto degli interessi, assenza di clamori e protagonismo in qual cosa i sottoscritti enti possono pienamente testimoniare, a nome delle comunità rappresentate

Sindaci dei Comuni alluvionati
Montecastello (Clemente Gay)
Pivero (Marco Bologna)
Alluvioni C. (Mario Grassano)
Guazzora (Pietro Cerodi)
Isola S. Antonio (Ornella Arfini)
Sale (Daniela Barril)
Il Presidente del Consorzio di bonifica del Bacino Scrivia
Pierino Cerodi, Novi Ligure

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 245, Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce Rossa 322 360, Croce Bianca 323 333
Arquata S.: Croce Verde 936 430
Bosaluzzo: Croce Verde 489 877
Bossignano: Avis 926 641
Borgo S. Martino: Cri 429.629
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Verde 98
Casalnoc: Croce Rossa 714 453.
Casale M.to: Croce Rossa 4, Croce Verde 453 310
Castellazzo B.: Assp 270 027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823 535.
Cerrina: Croce Rossa 843 630
Felizzano: Croce Verde 791 616.
Gavi: Croce Rossa 042 263
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 070.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 235.050
S. Sebastiano C.: Cri 785 066
Serravalle S.: Croce Rossa 61.176.
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis 924 060
Vignale: Croce Rossa 933 340
Vignole: Croce Rossa 67
Villalvernia: Croce Verde 0337-948002
Voghera: Croce Rossa 49.588

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** e di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, farmacia, piazza Libertà 20 (754.272). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a semidiritto abbassato per farmaci e consigliano su prescrizione medica urgente con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno sono anche reperibili chiamando la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Albertini, Italia 70 (322 630)
Casale M.to: Fabini, via Sangiorgio 25 (452.150)
Novi Ligure: Cisitalia, via IV Novembre 13 (23.21)
Ovada: Moderna, Carroli (80.345)
Tortona: Buttone via Emilia (815.711)
Valenza: Rasolo, via Cavour 68 (941 308)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208 537, **Acqui:** 777 211, **Casale:** 434 225; **Novi:** 322.211 **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865 227. **Valenza:** 948 641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265 000; **Acqui:** 57 775 **Casale:** 434.111 0337 248, **Castellazzo B.:** 270.077. **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 843 423. **Felizzano:** 791 616; **Gavi:** 642.95 **Novi:** 33 21. **Ovada:** 81 777. **S. Sebastiano C.:** 785 309; **Serravalle S.:** 638 129. **Tortona:** 88 51. **Valenza:** 952 601

STATO CIVILE

NOVI

NATI. Amadea Memmaj, Sarah Patelli, Chiara Di Mochugno, Matia Simone Parodi, Debora Patelli, Simone Sgotto, Francesco Adriano Caserolo Andrea Corti, Giulia Romagnolo, Noemi Dall'Oro, Nicole Andrea Gosaldo, Gaia Cazzuli Giacomo Rabbia, Ilenia Pisu, Francesco Saverio Antonaccio, Camilla Risso, Fabio Sacco, Carlotta Boschetto, Giacomo Francesco Costantino, Elisa Margherita Trucchi, Matteo Mangini, Giulia Peri

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● E stata riaperta la Biblioteca di piazza XXXI Martiri, a **Valenza**, che diventa subito operante. Si possono ottenere libri gratuitamente in prestito anche per un lungo periodo. L'orario va dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.45 il lunedì, mercoledì e giovedì, dalle 8.30 alle 13 il martedì e venerdì. Per stipendi al personale dell'Ospedalino casa di riposo, il Comune ha speso 28,4 milioni in più del previsto. La variazione di bilancio, votata dal Consiglio comunale, in salire il capitolo di spesa a 1 miliardo e 99 milioni. ● Per realizzare un nuovo depuratore in regione Valcasalo, a **Fubine** l'amministrazione comunale di Fubine ha aperto la gara d'appalto. Per informazioni si può contattare il municipio del paese.

GLI APPUNTAMENTI

FIERA

Oggi in piazza a Casale

In piazza Castello e nelle vie del centro di Casale c'è la Fiera di agosto. Un settore particolare sarà dedicato all'agricoltura. In occasione della Fiera anche i bus dell'Amc di collegamento con le frazioni, soppressi per l'estate, funzioneranno tutto il giorno. **[l. r.]**

Iscrizioni per futuri manager

Sono aperte le iscrizioni ai corsi universitari della Scuola di amministrazione aziendale di Casale. Oltre al corso giornaliero saranno previste anche lezioni serali. Per informazioni tel. 0142 - 76001. **[s. f.]**

LAVORO

La Regione cerca dattilografi

La Regione cerca per i suoi uffici dattilografi: gli interessati, iscritti alle liste speciali del collocamento con conoscenza dell'uso di computer, devono presentarsi alla sezione circoscrizionale per l'impiego di Alessandria, in via Cavour 17, entro le 13 di lunedì prossimo tesserino rosa, libretto di lavoro e un documento. **(b. v.)**

In servizio le Guardie ecologiche

Fino al 30 settembre le guardie ecologiche della Provincia sono a disposizione del pubblico nella sede di Novi, in via Trieste il lunedì, ogni giovedì dalle 15 alle 19 e ogni sabato, dalle 10 alle 12: è possibile ottenere informazioni sulle norme in materia di tutela ambientale e sulla raccolta dei prodotti del sottobosco. Sono anche in distribuzione i moduli per richiedere il tesserino raccolta funghi. **[b. v.]**

RIFIUTI

Appalto a Fubine per la raccolta

Il Comune di Fubine ha predisposto il bando di gara d'appalto, in licitazione privata, per affidare ad una nuova impresa il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani. Le domande devono essere inviate con raccomandata al municipio di Fubine entro il settembre. **[cr. ro.]**

Contestato l'accorpamento con la zona di pianura

Caccia, le valli tortonesi si ribellano alla Regione

Presentato un ricorso al Tar: i montanari vogliono «divorziare» dalla pianura

Chiusi a chiave nel canile

Acqui, i volontari «liberati» solo quando arrivano i vigili

ACQUI. Volontari «in gabbia» nel canile municipale. Della singolare situazione sono state testimoni alcune persone, ieri mattina, recatesi al canile di via della Polveriera per vedere alcuni gatti da adottare. Il cancello principale era chiuso con una catena e un lucchetto. Dentro, c'erano alcuni volontari che accudivano cani e gatti.

«Questa mattina, verso le 10, i vigili ci hanno aperto, noi siamo entrati, e ci hanno richiuso il cancello con il lucchetto - spiega una volontaria da dietro la rete di protezione -. Verranno ad aprirci verso le 12».

E se qualcuno volesse portare un animale abbandonato oppure prendere un cane? «Noi non possiamo aprire la porta, in quanto non abbiamo le chiavi. Per entrare, bisogna rivolgersi al comando vigili urbani». Ma allora siete chiusi dentro con i cani? «Sì, siamo chiusi dentro, ma fra qualche momento arriveranno i vigili ad aprirci, visto che è quasi mezzogiorno».

Dopo circa dieci minuti, è arrivata un'auto del servizio veterinario con a bordo il maresciallo Luigi Nervi, comandante facente funzioni dei vigili, che ha aperto il cancello a un veterinario e funzionari Usl.

«E' una semplice visita da parte dell'Usl per rilevare le generalità di chi attualmente si prende cura degli animali - ha detto il maresciallo -. Per quanto riguarda invece la chiusura e l'apertura dei cancelli, sono state date precise disposizioni da parte del sindaco».

Ieri mattina il sindaco Bernardino Bosio era assente e nessun funzionario è riuscito a dare una spiegazione in merito alla chiusura dei volontari nel canile.

Intanto, comincia a serpeggiare la polemica sulla vicenda. C'è chi fa notare che il canile è una struttura pubblica che fornisce un servizio pubblico e come tale deve rimanere aperto per l'accoglienza di cani in difficoltà e per tutte quelle persone che ogni giorno vi si recano alla ricerca di qualche animale da adottare. **[g. l. f.]**

ALESSANDRIA. Sarà questione di carattere, sarà che ai loro monti e valli sono affezionati, ma gli abitanti delle Valli Borbera, Curone, Grue e Ossona, con quelli della pianura non vogliono aver nulla a che vedere. Meno che mai quando a sancire questa scomoda unione è la Regione Piemonte.

L'ente, costituendo gli ambiti territoriali di caccia, ha infatti «legato» le valli tortonesi alla piana, per creare quello che nel mondo venatorio provinciale è ormai chiamato l'ambito Al 8. Si è scatenata così una polemica fra gli abitanti di queste terre. Da buoni montanari, battaglieri e coriacei, non si sono dati per vinti. Insomma: «Questo matrimonio non s'ha da fare».

La comunità montane delle valli sono ricorse al Tar. Il tribunale amministrativo regionale, per un «vizio» di procedura della Regione, «la legge nazionale numero 97, del gennaio '94, riguardante la montagna, non è stata applicata - spiega Vincenzo Caprile, presidente della Comunità montana Valli Curone, Ossona e Grue -. La Regione, infatti, doveva avere il parere delle Comunità prima di costituire gli ambiti, parere che non abbiamo potuto esprimere, perché non siamo stati chiamati in causa». E non è tutto: stando a quanto stabilisce la legge 157/92 sulla caccia, gli ambiti devono essere omogenei. «Ma quale omogeneità - chiedono dalle Comunità montane - esiste tra monti, valli e piana?».

Vincenzo Caprile e Domenico Saporito sono ai vertici della Commissione agricoltura e montagna della Provincia. Spiegano che le Comunità montane intendono ottenere «la gestione autonoma dei loro territori o dei Comuni di frangia collinare, per salvaguardarne la specificità di queste aree».

Ogni ambito avrà un comitato e i lodi con i quali programmerà e predisporrà gli interventi necessari a salvaguardare l'ambiente e la fauna presente, ma soprattutto dovrà organizzare l'esercizio venatorio. «Ammettendo la piana tortonese - spiegano dalle Comunità montane -, corriamo il rischio di essere penalizzate come zone. Chi non conosce a fondo questo realtà come può intervenire per la loro tutela?».

«Inoltre - aggiunge Caprile -, siccome la caccia deve diventare una risorsa per queste valli, ci sembra opportuno che a gestirla siano proprio gli abitanti di queste zone, come era già avvenuto con la creazione della Zona Alpi. Vorrei che le associazioni agricole e venatorie facessero un sondaggio: scopriranno quanto scontento c'è nelle valli per questa situazione». E, mentre in Provincia sono stati pubblicati gli elenchi dei cacciatori ammessi a esercitare nei diversi ambiti alessandrini, la battaglia continua.

Cristina Rossi

Segnaletica «sparita»: è allarme

Strisce invisibili nelle vie di Novi

A rischio gli attraversamenti pedonali

NOVI. Strisce «fantasma» in cerca in molti punti, lungo le strade, la vernice bianca della segnaletica è scomparsa o è appena visibile. Gli agenti atmosferici, il continuo passaggio delle auto hanno in pratica quasi cancellato le linee di mezzeria, le «zebre» pedonali, i triangolini del «dare la precedenza» e la striscia bianca con la scritta «stop».

«Se le condizioni delle strade, per quanto riguarda l'asfalto, a Novi sono discrete, considerata la situazione di altre città, come ad esempio Alessandria dicono automobilisti e pedoni -, ciò che spesso è assente, per mancanza di manutenzione, sono le strisce della segnaletica. Così, purtroppo aumenta il rischio di incidenti per tutti, per i passanti e per chi guida un qualsiasi veicolo».

Particolarmente deficitario sono le zone periferiche, l'area di Bellemme, ampio e popolato quartiere, vicinissimo al centro storico, e il tratto di viale Saffi, da viale Rimembranza fino in via Cavalieri, dove - in entrambi i luoghi - il traffico è molto intenso, anche per la presenza di bar e altri esercizi. Sono invisibili le strisce soprattutto all'incrocio tra viale Rimembranza e via Crispi e fra lo stesso viale e via Manzoni.

«Esiste in Comune un piano per il rifacimento della segnaletica orizzontale», ha detto l'assessore Romano Cabella, durante la recente conferenza stampa sul bilancio dei primi tre mesi di attività della giunta Lavelli. «Se si è atteso finora a rifare le strisce - è stato aggiunto - è anche perché si sta elaborando il nuovo piano del traffico, la cui discussione riprenderà a settembre. E' pur vero che alcuni punti necessitano di interventi urgenti e quanto furono». **[m. pu.]**

VIGNALE

Domani i funerali

L'addio all'ingegnere che si è ucciso

VIGNALE. La magistratura ha concesso il nulla osta per i funerali di Fabio Lambertoni, 44 anni, l'ingegnere milanese che si è impiccato sabato nella sua casa di campagna di San Lorenzo, un sobborgo a due chilometri da Vignale. La salma sarà trasferita oggi dalla camera mortuario del cimitero di Vignale e i funerali saranno celebrati domani nel capoluogo lombardo.

Secondo le indagini svolte dai carabinieri di Vignale, pare che l'ingegnere, dipendente dell'Agip, soffrisse di crisi depressive. In una lettera lasciata alla madre, Piera Musso, 60 anni, L'uomo ha chiesto perdono per il gesto che stava per compiere.

A S. Lorenzo, Fabio Lambertoni era particolarmente conosciuto. Lui e la madre, erano giunti una settimana in paese per le ferie. Fabio pareva più introverso del solito. Sabato, dopo il pranzo, la madre non lo ha più visto. Dopo alcune ore ha iniziato le ricerche con l'aiuto dei vicini. Il corpo è stato scoperto in serata. **[cr. ro]**

VALENZA

Nuovo servizio

I gioielli approdano su Internet

VALENZA. Da oggi i gioielli valenzani sono visibili anche su Internet. Con una semplice telefonata, si può far apparire sul computer ben 80 immagini raffiguranti altrettante prestigiose creazioni dell'artigianato valenzano. E chi non trova il gioiello dei suoi sogni, può farlo realizzare compilando un questionario in linea. «Nel tempo massimo di venti giorni, sarà a sua disposizione» spiega Elisabeth Comoy, della MF Indicazioni di Casale, ideatrice del progetto.

La MF ha realizzato l'iniziativa per conto della «Preziosi», una nuova ditta di Valenza. «Il servizio comprende una storia della città, capitale della gioielleria mondiale, un profilo dell'azienda e il relativo catalogo - aggiunge Elisabeth Comoy -: il tutto in lingua inglese, per servire il mercato estero, soprattutto Oltreoceano».

Per avere accesso a «Preziosi» in Internet bisogna digitare questa sequenza: http://www.itnet.it/ita/web/preziosi/homepage.html **[r. c.]**

SERRAVALLE

Appaltati i lavori

Un collettore per le fogne di Borgonuovo

SERRAVALLE. Sono stati appaltati dal Comune i lavori che consentiranno di dotare il quartiere Borgonuovo di un nuovo collettore fognario. Verranno realizzati dall'impresa Rossignoli con sede a Frassinello Monferrato e che ha vinto la gara d'asta offrendo un ribasso del 15 per cento sull'importo previsto di 105 milioni.

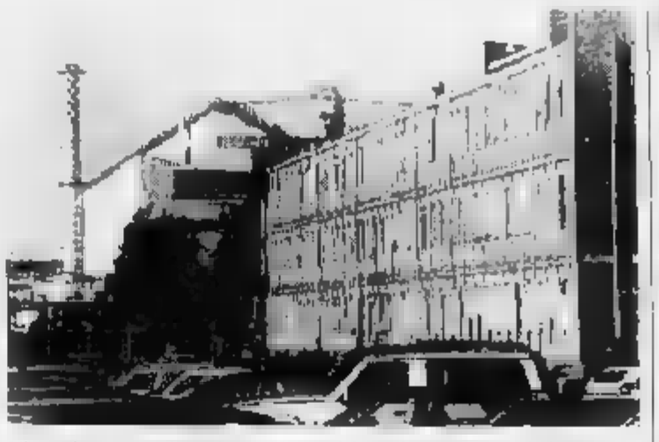
La nuova tubatura scenderà da località case Dolta, adiacente al campo sportivo, e con andamento rettilineo si collegherà con la rete principale in via Martiri della Benedicta. Nel tratto che interessa Pavese, la nuova opera raccoglierà anche gli scarichi delle case situate in quella zona e che attualmente posseggono un impianto fognario logoro e rotto in alcuni punti.

E' ancora da assegnare invece l'appalto per l'ampliamento delle scuole medie di via Martiri della Benedicta, che dovranno ospitare anche le sei classi attualmente nell'edificio di via Gioni. Si prevede una spesa di 462 milioni. **[m. pu.]**

Novi, la scelta è fra due soluzioni: polisportiva o associazione di volontariato

Divisi sul futuro del Circolo Ilva

L'azienda sta per «dismettere» il club. Tra i 300 soci ora c'è chi propone di indire un referendum per decidere che fare. Al centro dei contrasti è soprattutto il problema del finanziamento della struttura


L'Ilva. Chiesto un referendum sul futuro del circolo, scorporato dall'azienda

NOVI. «L'Ilva» dovrà promuovere un sondaggio tra gli iscritti al circolo di corso Piave, prima di decidere il futuro». La richiesta di un «referendum» arriva da alcuni dei 300 soci del club dopolavoristico che, presto sarà scorporato dall'azienda siderurgica per questioni di bilancio.

In questi giorni, si sono susseguiti gli incontri tra i consiglieri del club, i sindacati e gli emissari dell'azionista di maggioranza dell'Ilva, Emilio Riva.

Sono state avanzate due ipotesi: la costituzione di una polisportiva, con capitali freschi conferiti da finanziatori privati, o la creazione di un'associazione basata sul volontariato.

E gli affiliati al circolo sono divisi. «Ecco perché è opportuno il nostro parere - spiegano -. Se verrà attuata la soluzione indicata da un buon numero di soci, ci sarà la garanzia di un massiccio rinnovo delle tessere nei prossimi anni. I milioni ricavati dalle quote di iscrizione sono fondamentali per la sopravvivenza della struttura».

Ma cosa si attendono gli affiliati alle sezioni Tennis, Bocce e Giochi di sala? «Personalmente, spero che venga costituita una polisportiva - dice Luigi Giacobbe, che da trent'anni frequenta l'Ilva -. Con il volontariato, si vivacchierà appena, ma non ci saranno mai i fondi per migliorare gli impianti. Da tempo, solleciteremo l'aumento del numero di campi da bocce coperti, ma finora ogni richiesta è stata vana. Se arriveranno i privati, elimineranno l'ex pista da ballo e costruiranno un nuovo bocciodromo e, forse, una piscina per i giovani».

La tesi è condivisa da altri soci che sottolineano la decadenza del club dall'inizio degli Anni Novanta. Non viene più organizzato il prestigioso torneo estivo di calcio "Industria e commercio" ed è in calo l'attività dei campi da tennis. C'è bisogno di un nuovo impulso».

Non mancano però voci discordanti. «Con la polisportiva, ci sarebbero migliorie, ma aumenterebbe inevitabilmente la quota d'iscrizione e noi pensionati non potremmo pagare centinaia di migliaia di lire - afferma Moreno Spocci -. Inoltre, vorrebbero privilegiati gli sport per ragazzi, a scapito delle bocce e dei giochi di sala, che interessano agli anziani».

«I servizi offerti dal circolo sono già eccellenti e devono essere salvaguardati - commenta Ambrogio Valli -. Guai se aumentassero i costi d'affiliazione: si dimezzerebbe il numero dei soci. La soluzione ideale è dunque quella di un club basato sul volontariato. Ci sarà bisogno d'aiuto per la cura degli impianti, i pensionati sarebbero certamente disposti a dare una mano, come del resto avviene già da qualche anno. Sono loro, infatti, ad occuparsi della manutenzione e dell'innaffiatura dei campi da bocce».

Massimo Delfino

IN BREVE

Cambio della guardia al vertice del nucleo Guardia di Finanza

Cambio della guardia al nucleo della Guardia di Finanza di Valenza: al posto del capitano Guido Calderaro, che assume il comando della 2ª Compagnia di Torino, subentra il tenente Alessandro Nencini, ainora in servizio alla scuola alpina di Predazzo **[r. c.]**

«Abusivo» nell'ex caserma collezionò la terza denuncia

Giuseppe Sanna, 44 anni, girovago senza fissa dimora, ha collezionato la terza denuncia in pochi giorni per occupazione abusiva di un locale di pubblica proprietà. I carabinieri di Tortona l'hanno sorpreso ancora una stanza dell'ex caserma «Passalacqua». **[e. pir.]**

ALESSANDRIA

Un campo di lavoro per il Parco Gandhi

S'inaugura oggi alle 17 nella sede della circoscrizione Centro, in via Venezia 17 ad Alessandria, il campo di lavoro promosso dall'Associazione per la pace. Alle 21 l'avvio dei laboratori con la presentazione della proposta di trasformazione dell'ex piazza d'armi in «Parco Gandhi» **[b. v.]**

Finalmente il guard rail in Circonvallazione Ovest

E' stato finalmente installato dall'Anas a Valenza il guard rail in Circonvallazione Ovest, all'altezza del Co.In.Or. La polemica sulla necessità di una protezione in quel punto scoppiata nel '93 dopo la morte di una ragazza di 22 anni, precipitata nella scarpata con l'auto guidata dal fidanzato **[r. c.]**

ALESSANDRIA

Morto il dottor Robutti patologo dell'ospedale

Stroncato da una malattia improvvisa, è morto a Torino, dove era ricoverato, il dotto Flavio Robutti, 39 anni, anatomo patologo all'ospedale di Alessandria. Funerali oggi, alle 16,30, alla chiesa del Cristo. **[r. al.]**

UNA LITE SUL FILO DEI DECIBEL

Nel mirino l'ordinanza adottata su richiesta di una coppia che lamentava di non poter dormire

Campane zittite, guerra a sindaco e parroco

Tutta Arzello li contesta: «Lasciate che suonino anche di notte»

Uno di Arzello di Melazzo, paese acquese di 300 abitanti. Le campane non possono essere suonate dalla mezzanotte alle 7 del mattino per tutelare il riposo di una coppia di villeggianti

MELAZZO

GUERRA delle campane alla frazione Arzello di Melazzo, nell'Acquese. Una storia che sarebbe piaciuta a Guareschi, inventore delle eterne diatribe fra don Camillo e Peppone. Solo che, stavolta, sindaco e parroco hanno agito in sintonia, con il risultato di trovarsi contro i circa 300 abitanti del paese.

La vicenda è semplice. I rintocchi delle campane, regolate da un sistema computerizzato, disturbano il riposo di una coppia di villeggianti torinesi. I due si sono rivolti al sindaco perché tutelii il loro quieto notturno. Il primo cittadino, Emilio Rapetti, ha preso carta e penna e ha stilato un'ordinanza con la quale vieta il suono delle campane dalla mezzanotte alle sette del mattino.

Il parroco, don Enzo Cortese, docente di aramaico all'università di Gerusalemme, non ha trovato nulla da ridire. Ma l'intero paese non ha gradito il provvedimento. C'è stata, addirittura, un'assemblea popolare dai toni piuttosto accesi e che, stavolta sindaco e parroco, si è conclusa all'insegna della frase «le campane le abbiamo pagate noi e li facciamo suonare quando vogliamo».

«Non capisco perché tutto il paese debba subire la protesta di due sole persone - spiega, a nome di tutti, Giacomo Gualco -. Ad Arzello ci sono in maggioranza anziani: le campane, anche di notte, facevano compagnia. Perché, considerato che l'impianto è in garanzia, non si è pensato di farlo sistemare dalla ditta che lo ha installato? In fondo, il problema si riduce a una decina di decibel, come ha stabilito l'Usl».

«Se non avessi firmato l'ordinanza - spiega il sindaco - sarei incorso nel reato di omissione di atti d'ufficio, in quanto un primo esposto mi venne presentato dai coniugi torinesi la scorsa estate. Mi limitai a inviare una lettera al parroco, perché trovasse una soluzione, ma nel frattempo venne l'autunno e la fine delle ferie per i due villeggianti. Ora si sono rifatti vivi con una protesta analoga, per cui ho dovuto provvedere, trovando comprensione in don Cortese. Comunque, il provvedimento è in vigore sino al 31 agosto. Poi le campane torneranno a suonare anche di notte».

Ma è una decisione che il paese contesta, anche perché, si sostiene, i tecnici dell'Usl nella loro relazione si limitano a consigliare il blocco notturno, considerata «la particolare sensibilità della signora in oggetto».

Gianni Scaglietti

Il Comune ha varato un piano di potenziamento dell'illuminazione

«Più luce nelle vie di Casale»

Interventi al Valentino, Borgo Ala, Ronzone e lungo l'asse piazza Martiri-via Visconti
Nei giardini pubblici saranno eliminate le zone d'ombra. Progetti anche per le frazioni

CASALE. Più luci accese nelle piazze e nelle strade della città a partire dalla fine di quest'anno.

Lo assicura l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Luigi Merlo, che annuncia il varo di un piano organico complessivo per il ripristino dell'intera rete di illuminazione pubblica di Casale.

L'intervento è già partito, ad esempio, in corso Valentino, dove pure qualche interruttore, probabilmente, non funziona. Infatti, qualcuno ha segnalato che parecchie volte una parte della via, quella terminale verso l'uscita della città, è «black out». «Non ho ricevuto segnalazioni di questo disguido. Farò al più presto verifica» assicura Merlo.

Un'altra «zona d'ombra» riguarda l'uscita da Casale dopo il quartiere di Oltreponte, lungo la statale 31: ma non è un problema di pertinenza comunale, lo è dell'Anas.

Anche nel quartiere di Borgo Ala gli abitanti hanno segnalato in più occasioni, e anche di recente con una lettera inviata al sindaco Riccardo Coppo, la grave carenza di illuminazione pubblica: in taluni punti, e motivo di timore per la gente circolare in orario serale e anche presto la sera, in inverno per le vie del quartiere.

«Abbiamo appena approvato la pratica di accensione del mutuo di 600 milioni per realizzare il nuovo impianto di illuminazione in tutta la zona da via Solferino a via Capello, via dell'Addolorata, via Costa, via Gonzaga, via Bertana, piazza Venezia e viale San Martino. Per via Cendiani interverremo più avanti, anche con interventi di asfaltatura e di rifacimento dei marciapiedi».

Con una spesa di 70 milioni il Comune provvederà, poi, a sostituire la linea di illuminazione da piazza Martiri all'incrocio con via Visconti: verrà pure attuato il potenziamento di luci, con l'uso di fari speciali, per illuminare lo slargo di via Visconti soprattutto in caso di nebbia.

Intanto, si aspetta di conoscere i preventivi di spesa per incrementare altri punti luce, soprattutto nelle frazioni, come sollecitato da tutti i Consigli di circoscrizione. Ne sono collocati, complessivamente, quarantina a Santo Mario del Tempio, Roncaglia, Rolasco, Vialarda e San Germano. E grazie ad un avanzo di mutuo di 49 milioni sarà rinnovata l'illuminazione pure nel quartiere del Ronzone.

Aggiunge Merlo: «Abbiamo anche sollecitato l'Anas, perché ci conceda l'autorizzazione a completare la rete di illuminazione sulla strada Maestra o Terranova, cioè lungo la statale per Vigevano, in modo che sia pronto in vista dell'inverno. Il nulla osta dovrebbe arrivare a giorni e l'Enel è pronto ad avviare i lavori».

Infine, novità: sarà potenziata l'illuminazione giardini pubblici, e viali centrali sia in quelli minori.

Sono previsti più punti luce a Casale

«Cercheremo di eliminare le zone d'ombra, così che i casalesi possono fruire con tranquillità del grande parco cittadino anche di sera» spiega l'assessore Luigi Merlo.

Silvana Mossano

I negozianti e la zona blu

Appello: il Comune ci consideri come un «Centro commerciale»

CASALE. «Con il periodo estivo riacutizzano i problemi dei commercianti del centro storico». Lo sottolinea il Comitato sorto per chiedere una revisione della zona blu e che è presieduto da Alberto Speziali, commerciante di via Lanza.

Spiega Speziali: «Durante l'estate, soprattutto di sera, il centro è quasi deserto. Ci sono pochissimi bar che tengono aperto, e tutti concentrati in via Roma. Ma nelle altre strade, nulla. Poi, ci sono i problemi mai annosi che caratterizzano la zona blu: l'orario di divieto di accesso troppo restrittivo, la sporcizia per le strade e sui marciapiedi, la scarsa promozione turistica che di certo non attira clienti nei negozi, ma nemmeno turisti per le strade più caratteristiche della città».

Come si spiega, però, che non tutti protestino contro la zona blu, anzi in alcune aree della città il provvedimento sembra aver portato segni positivi, fa esempio l'aumento della richiesta di abitazioni?

«E' chiaro che per via Roma non si sono grandi danni. La gente era abituata a considerarla "zona blu" anche prima del provvedimento del Comune. E' sempre stata la via del passeggio per i casalesi. Ma per le altre strade l'introduzione dell'area a traffico limitato è tuttora un problema. A rimanere colpiti sono i commercianti che non hanno avuto più un aumento della clientela, dopo la drastica riduzione iniziata con l'attivazione dei divieti».

Speziali ha anche presentato una proposta al sindaco Coppo: «Quella di considerare l'area centrale della città come un grande centro commerciale. Sarebbe importante valorizzarlo al meglio, in modo da attirare gente come si fa appunto con supermercati».

Tra i problemi sollevati dal Comitato per il centro storico, anche quello dell'eccessivo traffico che la zona blu ha prodotto in altre strade: «Abbiamo chiesto al Comune di prendere provvedimenti per ridurre la circolazione nelle strette vie Mameli e Paleologi». **[t. f.]**

La Cavalcata: le date e il programma della Provincia

Settembre «medievale» sui sentieri di Aleramo

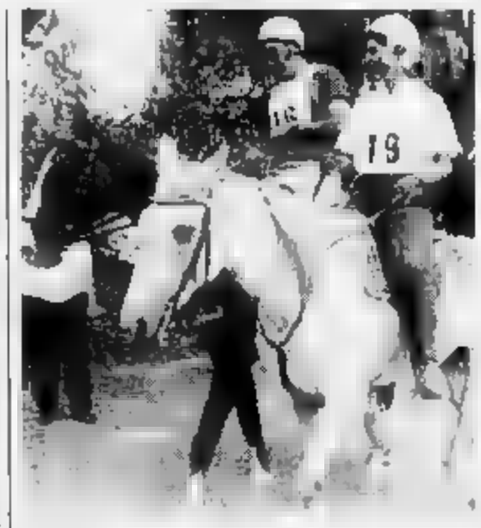
ALESSANDRIA. Sarà «medievale» il settembre alessandrino. La Provincia, in collaborazione con Comuni e associazioni, ha organizzato una serie di manifestazioni legate alla Cavalcata aleramica, la rassegna ippico-folcloristica che rievoca la lunga corsa a cavallo del principe Aleramo che, narra la leggenda, tracciò i confini dell'antico marchesato del Monferrato.

La Cavalcata aleramica quest'anno prevede manifestazioni spettacolari affiancate a una gara agonistica equestre che, patrocinata dall'Associazione nazionale turismo equestre (Ante), si terrà il 10 settembre nell'Alto Monferrato, con partenza da Molare.

L'assessorato provinciale al Turismo è così riuscito a organizzare almeno la gara equestre agonistica, dopo che la corsa tradizionale dei cavalli è «saltata all'ultimo momento perché, previsti a maggio, ora stata fatta slittare senza darne comunicazione all'Ante.

Ricchissimo, comunque, il programma folcloristico. Si parte da Cassine il 2 e il 3 settembre con «Le vie del pellegrinaggio, tra cavalieri e leggende»: una prima rievocazione storica medievale in costume.

Si passa poi il 9 settembre a Carpeneto, dove al castello sarà organizzata «Le vie dei castelli, sui sentieri di Aleramo» che prevede un torneo d'armi antiche, con sfilate e altre manifestazioni che continueranno il



La Cavalcata aleramica quest'anno prevede manifestazioni spettacolari affiancate a una gara che, patrocinata dall'Associazione nazionale turismo equestre si terrà il 10 settembre nell'Alto Monferrato con partenza da Molare

9 settembre a Grazzano Badoglio, dov'è la tomba del principe Aleramo, una nuova cerimonia in costume e uno spettacolo di sbandieratori.

Altri intrattenimenti sono previsti il 16 e il 17 al borgo di Pievera, dove sarà organizzata la rievocazione dell'investitura del feudatario locale. Tra questi appuntamenti, la corsa agonistica, prevista il 10 settembre su un percorso di un centinaio di chilometri.

L'unica manifestazione che coinvolge Acqui è il grande convegno storico del 9 settembre, «San Guido e il suo tempo»: proporrà anche un'analisi storico-artistica ad alto livello.

I dettagli delle manifestazioni - alcune delle quali ancora in fase di definizione - saranno illustrati a Casale il 29 agosto. «La Provincia crede che la "Cavalcata aleramica" debba continuare a essere proposta: è un appuntamento organizzato e voluto dai Comuni, Pontiamo a farla consolidare sempre più sul territorio provinciale, come manifestazione caratteristica della nostra terra» spiega l'assessore al Turismo, Cattica.

Tino Ferraretti

Il sindaco: «Ma quel divieto di fermata sarà fatto rispettare»

Acqui, riesplode la protesta sui nomadi in piazza Allende

ACQUI. Nuove proteste in città per la presenza delle carovane dei nomadi in piazza Allende. Ancora una volta, a far sentire la propria voce sono stati diversi cittadini che abitano nei pressi di corso Carlo Marx, a pochi metri di distanza da piazza Salvator Allende, nella quale da qualche giorno sostano, per l'appunto, alcune «carovane» di nomadi.

Proprio nella piazza da alcuni anni, in seguito a un'ordinanza del sindaco, vige il divieto di sosta e di fermata per i girovaghi. E' un provvedimento adottato in seguito alle numerose proteste da parte degli abitanti della zona. Ma la situazione non è certo migliorata.

«Siamo stufi di vedere quelle carovane parcheggiate in piazza Allende - commenta una casalinga che abita in corso Divisione Acqui -. Evidentemente, a "quelli lì" non importa niente dei cartelli con il divieto di sosta e di fermata. Ora, però, è arrivato il momento di fare rispettare quei divieti. Altrimenti, se non si vogliono fare rispettare, è giusto che i segnali vengano tolti, visto che non servono a niente».

L'altra mattina, in piazza Allende sono intervenuti i carabinieri per invitare i proprietari dei mezzi a lasciare libera la piazza.

E' di nuova polemica i nomadi

«Sono a conoscenza della situazione che si è creata in quella piazza - sottolinea il sindaco Bernardino Bosio -. In quella piazza, però, esiste un divieto di sosta e di fermata per i girovaghi e sono intenzionato a farlo rispettare fino in fondo. Accerterò nuovamente di persona la situazione e, se sarà necessario, chiederò l'intervento della questura».

Da qualche anno si parla anche di realizzare in città un'area attrezzata per la sosta dei girovaghi, ma non tutti sembrano essere d'accordo su questa soluzione.

«Sono contrario a creare ad Acqui una struttura di questo genere - dice Bosio -. Se qualche sindaco progressista vorrà farlo in qualche altra località, è liberissimo. Personalmente, però, non ci sto. Il mio compito primario di primo cittadino è di far rispettare l'ordine pubblico in città, considerato quello che sta succedendo in altre località italiane».

Gian Luca Ferrise

TEATRO REGIO TORINO
REGIONE PIEMONTE
LA NUOVA ARCA

TEATRO MUNICIPALE
DI CASALE MONFERRATO
9 SETTEMBRE 1995, ORE 21

LE PREZIOSE RIDICOLE
OPERA LIRICA TRATTA DA MOLIÈRE

MUSICA DI
FELICE LATTUADA

DIRETTORE D'ORCHESTRA
GUIDO MARIA GUIDA

REGIA
ALBERTO LATTUADA

ORCHESTRA E CORO
DEL TEATRO REGIO DI TORINO

FINALISTI DI CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA
DELLA REGIONE PIEMONTE
DIRETTRICE E DOCENTE WALLY SALIO
PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA
DEL TENORE GIUSEPPE MORINO (MASCARILLE)

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
VI STAGIONE 1995

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Casale Monferrato
Uffici Teatro Municipale Piazza Castello
Tel 0142/444311
Dal 4 settembre, ore 9-12,30/14,30-18
L. 30.000
L. 25.000 abbonati - L. 15.000 giovani

LA STAMPA
CORRIERE DELLA SERA
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL FLORE
TORO ASSICURAZIONI
SEAT
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
LAVAZZA
CLIMA SERVICES

Restaurata una tavola del '400 di autore ignoto

Montemagno cerca casa per la preziosa «Natività»

MONTEMAGNO. Ha abbellito per alcuni secoli l'interno della chiesetta di Vallino (una pieve di campagna, dedicata alla Madonna). Ora è senza sede e da sei anni (pieno stanno cercando una, invano.

Si tratta di una «Natività» del tardo '400 dipinta ad olio su legno, di autore ignoto. La tavola, che è stata restaurata nel laboratorio Nicola di Arunengo, è molto preziosa: è stata valutata circa 400 milioni. Per questo motivo va conservata in una sede adeguata: in un ambiente adatto per temperatura e dotato di misure di sicurezza. A quanto pare è difficile trovarlo a Montemagno.

Così la Pro loco e il «Gruppo di interesse pubblico» del paese, hanno pensato di smuovere l'opinione pubblica, coinvolgendo la popolazione. Hanno esposto la riproduzione del dipinto nella mostra fotografica «Montemagno: panorami, scorci, particolari, personaggi...», allestita nel Cantinone di via don Bosco, in occasione della festa patronale; rimarrà aperta fino al 27 agosto.

«Questa tavola appartiene alla nostra parrocchia. Più di dieci anni fa, il parroco di allora, don Cesare Rocco, la fece togliere dalla chiesetta di Vallino, per evitare che andasse distrutta. Poi, venne restaurata», spiega la presidente della Pro loco, Silvana Gianotti. Continua: «la gente del paese vuole riappropriarsi del dipinto, perché è un vanto per Montemagno».

Intanto è arrivata una prima proposta. A farla è stato il presidente della casa di riposo, Gianstefano Castaldo. Se la Soprintendenza alle Belle Arti darà il benestare, la tavola potrà essere sistemata nella chiesetta del pensionato, oggetto in questi mesi di grande intervento di ristrutturazione.

[bru. m.]

Una parte della preziosa «Natività» dipinta nel '400 e recentemente restaurata

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Il Comitato piemontese presenta il dossier delle delusioni

«Lo Stato ci sta umiliando» (ha rimborsato solo il 16%)

ALESSANDRIA. Scritto, limato, riviato, ieri il «dossier» predisposto dai Comitati alluvionati del Piemonte è stato ultimato, mentre si prepara la grande manifestazione in piazza del 29 agosto. Quindi inviato al presidente del Consiglio, Dini, al ministro degli Interni, Corona, al sottosegretario alla Protezione civile, Barberi e, per conoscenza, infine, al prefetto Gallitto dell'Unità di ricostruzione.

«I comitati alluvionati del Piemonte - così s'intuisce - dopo nove mesi di fiduciosa attesa, riscontrano con preoccupazione l'immobilità della erogazione dei contributi a favore dei privati e delle imprese colpiti dall'alluvione. Ma quello che preoccupa maggiormente sono le affermazioni ottimistiche del prefetto Gallitto che da una immagine completamente distorta della situazione delle zone alluvionate». Da qui, per dimostrare «come la situazione sia realmente», ecco il dossier in «fiduciosa attesa di una presa di posizione che risolva in maniera definitiva tutti gli ostacoli e le lentezze burocratiche che creano un clima di sfiducia nelle istituzioni che dovrebbero essere al "servizio" dei cittadini, in questo caso gravemente colpiti da eventi catastrofici».

Quindi presentano un prospetto delle disponibilità finanziarie decise dal governo (11 mila miliardi) e da organismi vari, oltre 1500 miliardi. «A fronte - si fa notare - ci sono 10.436 denunce di danno ad imprese produttive, per un importo di 1 821 miliardi». Aggiungono invece di non avere ricevuto dati dal prefetto Gallitto «sull'ammontare dei danni ai privati dichiarati e dei contributi sino ad oggi erogati». Mentre sono 1 500 i miliardi disponibili per i danni ai beni mobili e immobili. Il grave, secondo i comitati, è che ad oltre nove mesi all'apparato produttivo siano stati erogati soltanto 3.125 contributi a fondo perduto per 54 miliardi e 1 036 finanziamenti agevolati: «In totale appena 296 miliardi, poco più del 16 per cento dell'ammontare dei danni dichiarati, appunto 1 821 miliardi. Troppo poco».

Nel dossier si mettono ancora in evidenza preoccupazioni: sul denaro derivante da misure tributarie per coprire i fondi a disposizione degli alluvionati («Il gettito stimato risulta già ora inferiore di cento miliardi») e sulla mancanza di disponibilità finanziarie per consentire alla Artigiancassa, dopo i contributi già erogati, di far fronte a 600 richieste ferme. Un capitolo è riservato ai finanziamenti agevolati, con dichiarazioni di banche e dell'Abi che starebbero a provare la grande difficoltà per gli imprenditori ad accedere, senza garanzie proprie, a questi mutui «smentendo così il prefetto Gallitto secondo il quale tutto va sempre bene».

Altre preoccupazioni vengono espresse sul pagamento dei contributi per i danni alle case e per la prossima scadenza dei rinvii per gli adempimenti di natura fiscale e contributiva: «Se in questa situazione di emergenza non verranno ulteriormente rinviati saremo in ulteriore grave difficoltà».

«Dall'analisi esposta in questo fascicolo - concludono - risulta evidente la dicotomia tra la realtà "reale" e la realtà "virtuale", così come viene configurata dall'organo che rappresenta la massima autorità dello Stato in sede locale. Tutto ciò legittima lo smarrimento e la rabbia della gente colpita da questa calamità, creando l'immagine di uno Stato che umilia il cittadino sino a togliergli la propria dignità». E si chiedono interventi urgenti.

Franco Marchiaro

La protesta a Torino, giugno scorso, dei sindaci dei paesi colpiti dall'alluvione

Finanziamenti

«Le banche non si fidano»

ALESSANDRIA. Al di là di tutti i vari punti affrontati nel dossier - e documentati con un grosso fardello di allegati - i comitati sono particolarmente preoccupati per i ritardi nella erogazione dei finanziamenti agevolati alle imprese alluvionate «le banche - scrivono - non si fidano dello Stato, continuano a richiedere garanzie reali o personali nella misura minima del 30 per cento, ed in alcuni casi anche garanzie di ammortamento da parte degli eredi».

Secondo i comitati, quindi sono necessari ed urgenti interventi legislativi per il superamento dei problemi riferiti ai rischi a cui vanno incontro le banche nel finanziare le imprese alluvionate, perché si sono rese conto che lo Stato interviene solo a perdita definitiva, quindi con tempi assai lunghi».

I finanziamenti, si dice nel dossier, vanno soltanto a chi ha una situazione patrimoniale ed economico finanziaria tale da rappresentare una sicurezza. «Sollecitazioni in tal senso vengono avanzate dall'Abi con circolare protocollo numero 427/i del 26 luglio (che alleghiamo) indirizzata alle direzioni generali degli istituti di credito operanti nelle zone alluvionate, ritenendo che anche la legge 265 del 30 giugno '95 "non consente ancora di raggiungere compiutamente l'obiettivo della sicurezza delle garanzie"».

Sempre secondo i comitati alluvionati del Piemonte «l'Abi propone una serie di modifiche legislative ed amministrative per rendere effettivamente operativa la garanzia sostitutiva (ipotesi da una dei tanti decreti, ndr) ricordandola con quella rilasciata dai Confidi, per velocizzare l'iter di erogazione dei finanziamenti agevolati e per consentire all'Artigiancassa di avere fondi sufficienti per garantire elasticità operativa in favore delle proprie esigenze». [f. m.]

Gli istituti bancari richiederebbero garanzie reali per il 30 per cento

«La nostra alternativa»

Fondovalle Tanaro fai-da-te

La Fondovalle Tanaro tra Mondovì e Carrù è ancora un disastro

BASTIA MONDOVI'. La Fondovalle Tanaro tra Mondovì e Carrù è ancora un disastro. I ponti delle frazioni Bonde e Isola non ci sono più dalla notte tra il 5 e il 6 novembre e l'Anas promette di cominciare i lavori soltanto tra settembre e ottobre.

Il sindaco di Bastia Francesco Rocca, come molti suoi concittadini, deve andare ogni giorno a Carrù per lavoro. Prima dell'alluvione il collegamento era garantito dalla Fondovalle Tanaro: era la via più veloce è l'autostrada. Ma pagare ogni giorno un pedaggio per esercitare il diritto di raggiungere la casa o il posto di lavoro è eccessivo. Così il primo cittadino di Bastia ha cominciato a non pagare più l'autostrada. Una protesta che è proseguita per oltre un mese.

Il problema l'hanno risolto i Comuni di Bastia e Mondovì. Da qualche giorno è stata riaperta al traffico la strada di località Villero. Una vecchia pista di terra battuta che si arrampica sulla collina tra le due località. Subito dopo l'alluvione era l'unico modo per raggiungere la Fondovalle Tanaro ed era stata sfruttata dai mezzi di soccorso e dei volontari.

Passata la prima emergenza, il sentiero è stato chiuso, ormai sfondato e reso impraticabile dall'usura. Riccardo Vaschetti, sindaco di Mondovì, e Francesco Rocca, si sono resi conto che la strada era indispensabile per garantire un collegamento tra Mondovì Bastia e Carrù.

Così è stato dato il via alla riasfaltatura e alla nuova agibilità. Il collegamento s'imbocca a Mondovì all'inizio della discesa verso Bastia, o lungo la Fondovalle Tanaro, all'inizio del bivio per Malone.

«La nuova strada è un passo importante verso la normalità - dicono a Bastia -, ma non bisogna dimenticare che la nostra zona sta vivendo ancora gravi emergenze. I ponti delle frazioni Bonde e Isola sono soltanto un mucchio di macerie e la passerella provvisoria che ne evita l'isolamento rischia di non reggere in caso di un nuovo aumento del livello del Tanaro».

Fra i problemi urgenti di Bastia c'è anche la strada che attraversa l'abitato. Dalla notte dell'alluvione l'arteria s'interrompe dietro il Municipio: il fiume l'ha portato via e la voragine rimane come una ferita nel paese.

Luca Ferrua

Ormea, due mostre

L'arte per ricostruire

ORMEA. Alla Casa del Marchese, in via Roma, si è inaugurata sabato scorso una doppia rassegna dedicata al recupero di due realtà significative della provincia di Cuneo, danneggiate dall'alluvione di novembre.

Anzitutto «L'arte per l'arte». Una grande esposizione che ha coinvolto 170 artisti a livello nazionale, i quali con la donazione delle loro opere, lo scorso aprile, hanno dato vita ad una forma itinerante di arte, da finalizzare al recupero di un piccolo monumento tardo-gotico monregalese datato 1531 interamente affrescato: la cappella del Buon Gesù a San Michele Mondovì. La seconda mostra, «L'arte per il gioco», è un gesto del pittore Pierot Pecchenino a favore del parco-giochi di Ormea, già riaperto al pubblico, di cui occorre però ancora consolidarne l'area. La generosa personalità di Pecchenino, uno degli artisti monregalesi più originali e sensibili, non si affianca casualmente in questa iniziativa che ha trovato particolare accoglienza anche da parte del Comune, che ha messo a disposizione la prestigiosa sede comunale interamente attrezzata per servizi pubblici. Pecchenino fa parte del comitato che si è costituito di recente per la salvaguardia della cappella di San Michele Mondovì e che ha già dato tanta collaborazione alla mostra «L'arte per l'arte» a favore di Specchio dei tempi, in ben cinque trasferimenti dalla rassegna da Bra a Manta, Cuneo e Mondovì ad ora a Ormea, con una parte delle opere. Le rimanenti ed altre che si sono aggiunte nel corso di questi mesi per interessamento delle gallerie di Cuneo troveranno totale realizzazione in una grande rassegna finale a metà novembre. Ricordiamo che per il consolidamento della chiesetta occorrono circa 40 milioni.

Orario mostre: tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30, fino a domenica prossima. [cl. fer.]

LA STAMPA
VI INVITA AD ANDARE
AL MARE
CON UN ALTRO
QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE:
SE LA VOSTRA META
È LA ROMAGNA,
LA PROVINCIA DI PESCARA
O QUELLA DI TERAMO,
CON LA STAMPA AVRETE
ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE
AD UN PREZZO
DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tutte notizie e indicazioni utili per muoversi al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete già in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere locale a soli 1.700 lire e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dirà tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie di Chieti, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Romagna
Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE di Chieti e provincia
LE NOTIZIE di Pescara e provincia

LA STAMPA

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Appello della Zaglio per la struttura di via Venezia

«Sos» per un teatro

L'edificio è inagibile per l'alluvione. L'attività non si è fermata ora è itinerante. «Più volte ho chiesto una sede al Comune: nulla»

ALESSANDRIA. «Sos» per un teatro. Lo lancia Ombretta Zaglio, fondatrice del Teatro del Rimbalzo, attrice professionista dal '78 e che, fino al 6 novembre gestiva, in via Venezia 5, un piccolo spazio aperto al pubblico che ospitava spettacoli teatrali, cabaret, laboratori e altre iniziative culturali.

Un miniteatro completamente autogestito e privo di finanziamenti pubblici, ma noto agli appassionati, che dal '90, anno di apertura, ha proposto una settantina di spettacoli e su varie tematiche, raccogliendo 700 associati e ospitando 32 compagnie. Un lavoro sommerso, al fuori dei circuiti ufficiali, ma importante per dare voce alle tendenze teatrali meno tradizionali e «protette».

«Anche nel tentativo - sottolinea Zaglio - di rispondere, nel nostro piccolo, alla cronica mancanza di spazi culturali denunciato da tutti, ma di cui poco ci si occupa seriamente».

Tutto questo è finito con l'alluvione. L'edificio, dichiarato inagibile, è stato sgomberato ed è tuttora transennato. La programmazione è sospesa a tempo indeterminato. Oltre 70 i milioni di danni denunciati, finora senza esito.

«E tuttavia - prosegue Ombretta Zaglio - l'attività non si è fermata, anche se, per forza di cose, è diventata solo itinerante. I miei spettacoli, dedicati soprattutto a uno ri-

L'attrice Ombretta Zaglio

lettura delle fiabe tradizionali, stati rappresentati gratuitamente durante l'inverno per i bimbi delle scuole alluvionate. Ci sono state 14 repliche, alla Carducci, alla Bovio, alla scuola degli Orti, mentre agli abitanti di San Michele ho dedicato una ballata tragicomica "L'alluvionata", nata proprio dall'esperienza del 6 novembre».

E ancora. Il lavoro con le scuole è proseguito nell'ambito del decentramento culturale organizzato dalla Provincia, con interventi nelle scuole materne a Fubine, a Casale Popolo, a Bassignana e con le «Proposte scuola» dell'Ata e del Comune, con la «Leggenda di Aleramo» in scena per gli allievi al Comunale di Alessandria. E poi si sono state le rappresentazioni nelle case di riposo e i laboratori sulla narrazione tenuti ai corsi di aggiornamento per insegnanti.

«In tutto - conclude l'attrice - ci sono stati 72 spettacoli, di solo 11 realizzati in circuiti pubblici. Ora, il problema degli spazi non è solo alessandrino. A Bologna, dove sono stata invitata a portare la mia testimonianza, a maggio, per iniziativa di Claudio Meldolesi, si è svolta una giornata organizzata dal Dams e dedicata al "teatro delle emergenze", e cioè a quei gruppi che operano artigianalmente, senza sovvenzioni statali e in condizioni pressoché disperate. Tuttavia, sono stanca di essere quasi ignorata nel luogo dove vivo e lavoro. Vorrei che gli enti pubblici prestassero un minimo di attenzione al mio caso. Posso fare anche da sola, ma con il riconoscimento della progettualità, della storia e dell'identità del Teatro del Rimbalzo che, a tutt'oggi è privo di una sede, inutilmente chiesta, più e più volte, al Comune».

Carla Reschia

E' stata eletta in Liguria, ha 22 anni

Una ponzonese va a Miss Italia

Stefania Giachero, a destra, nuova «Miss Liguria»: premiata dal sindaco di Rapallo

PONZONE. «E così la nostra Stefania l'hanno fatta miss Liguria? E beh, c'è da crederci: lei e la sorella sono proprio due belle ragazze». Non c'è stupore, in paese, alla notizia che Stefania Giachero ha raccolto gloria e prestigioso concorso di bellezza sulla riviera di Levante.

A Rapallo, la ventiduenne che abita con mamma e sorella in località La Rama di Ponzone ha convinto la giuria ad assegnarle la fascia riservata alla più bella della regione: e poco importa se Stefania arrivava dal vicino Piemonte.

C'erano oltre 4 mila persone sul lungomare di Rapallo per assistere alla selezione regionale di miss Italia: Stefania, in vacanza, era stata convinta a partecipare ma l'aveva fatto senza molta convinzione.

Animatrice in discoteca per hobby, la Giachero è operaia in fabbrica del Savonese, è del Capricorno e nelle interviste di rito si è dichiarata dolce e romantica, poco favorevole al matrimonio e con scarse capacità ai fornelli. Ora l'aspetta la finale di miss Italia a Salsomaggiore, il 1° e il 3 settembre. Chissà che, da outsider, non finisca per stupire tutti. **[b. v.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0131) 444

Ambra — **Prêt-à-porter**
Tel. 252.079 — di R. Altman, con A. Alonso, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) - Vizi, virtù, sfilate, amanti e odi, nel gran circo della moda con modelle e stars che interpretano se stessi. N. V. 2h 12 — **Satirico**
Ot.: 22
L. 7000 (posto unico)

Comunale — CHIUSO PER FERIE
SALA GRANDE
Tel. 234 240

Comunale — CHIUSO PER FERIE
SALA FERRERO
Tel. 234 240

Corso — **L'ultimo fuorilegge**
Tel. 258.000 — di G. Murphy, con M. Rourke, K. Dayal, D. Quinn (Usa '86) Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40 — **Western**
L. 10

Cristallo — **Film vietato ai minori di anni**
Tel. 341 272
16-17,30-19
20,30-22,30
L. 9000 (posto unico)

Galleria — CHIUSO PER FERIE

Moderno — **Il guardiano di notte**
Tel. — di D. Barnaby, con N. Wahlberg, B. Crabbe, K. Bacalov (Usa '95) - Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico. Il gioco si «collega» a una catena di delitti. Film del Fantafestival '95. V. M. 14. 1h 50' — **Thriller**
20/22.30
Lire 10.000 posto unico

ACQUI T.

Ariston — OGGI CHIUSO
Tel. (0144)
Or.: 20-22
L. 9000/8000

ALE M.

Vittoria — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0142) 452.291

Cova Adagio — **The Flintstones**
Tel. (0142) 452.081 — di B. Levant, con J. Goldblum, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) - Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche tanti vantaggi ai quali. N. V. 1h 31' — **Commedia**
Ot.: 15.45
Lire (posto unico)

Moderno — **The Mangler - La macchina infernale**
(0142) 452 818 — di T. Hooper con R. England, R. Lanni, O. Mahmor (Usa '94) - Strani incidenti e morti in una lavanderia in una del New England, il mistero ruota intorno a una vecchia presa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50 — **Horror**
20/22.30
L. 10.000/7000

NIZZA M.

Aurora — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0141) 701 459

CHIUSO FERIE
Tel. 702 788

Sociale — CHIUSO PER FERIE
Tel. 701.406

Verdi — PER FERIE
Tel. 701.459

NOVI L.

Moderno — **Il mostro**
Tel. (0143) 78 — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. B. Brady (Usa, '94) - Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro maniaco assassino di donne. N. V. 2h 02' — **Comico**
20/22
Lire 10.000/6000

OVADA

M. F. — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. (0143) 81.411 — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) - La storia di un amore, di un gruppo di amici, sposi del cuore, che si diletta attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — **Commedia**
Or.: 21.30
L. 8000/6000

S. P. Q. R. - 2000 e 1/2 anni fa
Tel. 0143/62.695 — di C. Vanzina, con M. Boitn, C. Di Sica, L. Watson (Usa '94) - Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume sensazionali nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' — **Commedia**
Or.: 21.15
L. 7000

TORTONA

Sociale — **Intervista col vampiro**
Tel. 851 328 — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice. V. 14. 2h 02 — **Drammatico**
Or.: 20,30/22.30
L. 9000 (posto unico)

VALENZA

Carducci — **La carica del 101**
Tel. 952.679 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) - Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**
Or.: 21,30
L. 7000 (posto unico)

VOGHERA

Arlecchino — **Richie Rich - Il più ricco del mondo**
Tel. 0383/648.124 — di D. Petrie, con M. Culkin, J. Larroquette, E. Herrmann (Usa - Il bambino più ricco del mondo, unico erede di una fortuna, mai un pericolo dirigente trama per portargli via denaro e potere. N. V. 1h 30 — **Commedia**
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000 posto

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	91	72 77	68 71	35 70	74 69
CAGLIARI	65 92	15 75	33 69	4 67	38 66
FIRENZE	80 109	1 84	33 93	61 58	90 56
GENOVA	11 60	61 56	9 55	15 54	3 52
MILANO	33 109	38 105	11 80	30 61	45 57
NAPOLI	57 77	88 73	17 67	43 59	52 53
PALERMO	54	33 53	12 48	58 42	84 37
ROMA	60 111	24 54	61 53	2 50	8 46
	8 71	68 69	7 61	23 54	11 53
VENEZIA	32 90	22 75	3 69	14 52	39 47

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 7 Torino. Ecco coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno settimane consecutive come gli altri sistemi:
7-54; 7-70; 7-63; 7-23; 7-9; 7-51; 7-30; 7-39; 7-83; 7-1; 7-77; 7-16; 7-87; 7-61; 7-21; 7-8; 7-50; 7-54; 7-5; 7-72; 7-86; 7-31; 7-15; 7-19; 7-34; 7-81; 7-87; 7-38; 7-14; 7-65;

Ambate mistura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 12 (4); Cagliari 17 (2); Firenze 19 (4); Genova 35 (1); Milano 47 (2); Napoli 31 (1); Palermo 7 (1); Roma 19 (10); Torino 75 (4); Venezia 13 (3).

Vincite: centrati tre ambi 74-46 74-45 a Cagliari e 55-88 a Palermo.

Questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Milano**
1-2; 11-2; 33-2; 61-62; 71-62; 63-2; 43-2; ; , 10-62; 54-2; 58-2; 84-62; ; 88-2; , 89-2; , 59-62; 61-2; 71-2; 1-62; 11-62; ; 13-2; 10-2; ; , 20-62; 84-2; 68-2; 54-62; ; 58-62; 19-2; 59-2; , 79-62; 89-62.

Per **Figure** la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a **Bari**:
5-15-24; 15-24-51; 24-33-87; 6-15-33; 15-24-60; 33-42-51; 6-15-42; 15-24-69; 33-42-60; 6-15-51; 15-24-78; 33-42-69; 6-15-60; 15-24-87; 33-42-78; 6-15-69; 24-33-42 33-42-87; 6-15-78; 24-33-51 42-51-60; 6-15-87; 24-33-60; 42-51-69; 15-24-33; 24-33-69; 42-51-78; 15-24-42; 33-78; 42-51-87;

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	54	50	26	7	22	0	14	50	25
VERTIBILI	15	0	3	15	7	16	5	14	12	2
CADENZE	8 34	3 25	10 56	1 38	3 29	9 10	2 35	8 51	5 53	2 32
FIGURE	8 57	9 11	6 19	8 15	8 35	4 27	1 16	8 20	2 19	9 12
	11 13	1 30	1 26	11 18	51 28	51 20	41 25	11 26	21 15	61 26

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 Davide e Liliana Miola, via Vigna 27, Candelo, tel. 015.25.36.149.

GIOVEDÌ 24 NOTTE

CIGLIONE
Recitano i Sicofanti di Novi

Alle 21 la compagnia I Sicofanti di Novi rappresenta a Cigliono di Ponzone la commedia di Arthur Kopit «Oh papà, povero papà, la mamma ti ha chiuso nell'armadio e io mi sento tanto triste». **[b. v.]**

BORGORATTO
Stasera canta Don Miko

Si balla stasera a Borgoratto con la musica del cantante Don Miko, accompagnato dal suo gruppo. **[b. v.]**

Ballo liscio con Patrizia

Continua la festa patronale di Rosignano. Alle 21 ballo liscio con l'orchestra Patrizia. Stand con panini, vino e birra. **[t. f.]**

FILM ALL'APERTO
Dagli «Antenati» ai delmata

«The Flintstones», il film ispirato ai cartoni animati «Gli Antenati», è in programma oggi alle 21.45 nel giardino di Palazzo Cova a Casale (in caso di maltempo la proiezione avverrà al Vittoria). A Valenza, all'Arena Carducci, viene invece proposto «La carica dei 101», di Walt Disney. **[r. c.]**

Danze per la festa patronale

Si balla in piazza a Ponzano nell'ambito della festa patronale. **[t. f.]**

BOZZOLE
Gare di giochi a carte

Continuano per l'intera settimana a Bozzole le gare di giochi a carte e gli altri intrattenimenti della festa patronale **[t. f.]**

I LOCALI
Tatuaggi, Anni 60 e disco

Serata dedicata ai tatuaggi oggi al disco-bar Mamunjo di Ovada, aperto ogni sera tranne il lunedì. A Sale, alla Cometa music-hall, il martedì è riservato agli Anni 60. Al Kursal club di Acqui serato s'intitola «Balla che ti passa» **[b. v.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856 521. Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856 521. Chiuso per ferie
ALFIERI p.zza Solferino 2, tel. 562.3805. Riposo
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1 **Il guardiano di notte**. Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ariel corso Vitt. 14. Sala 2 **Dirty Weekend**. Orario: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 3 **A proposito di donne**. Orario: fe 18.10, 20.20, 22.30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 547.990. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre
CAPITOL via San Quintino 28. Chiuso per ferie. Riapertura 28 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.116. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell, con Hugh Grant. Or.: fe: 18.15, 20.20, 22.30. Arcadia
C. CHAPLIN 1 via Gaetano 32/a, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15.45, 18, 20.15, 22.30
C. CHAPLIN 2 via Gaetano 32/a, telefono 436.0723. **Arizona conquista l'America**. Orario: 15.30, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30
CRISTALLO via Cumiana 1, 859.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Savoiarde. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Savoiarde. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Savoiarde. Chiuso per ferie
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** vers. originale. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 corso Montevecchio 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto
ERBA 2 c. Montevecchio 241. Chiuso per ferie
ETOILE via B. Buozzi angolo via Arsenale. **La macchina**. V. M. 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Ferie
FIAMMA c. Trapani 57. **Schindler's List**. Or.: 14.30, 18, 21.30
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
via Po 28. Tel. 812.5950. **Léon**, di Luc Besson con Jean Reno, G. Oldman. Di Agata. Or.: fe 20.30, 18.30, 20.30, 22.30
KONG via S. Teresa 5, Telefono 534.614. **Don Juan De Marco** con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, T. 537.000. **Forrest Gump**. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 via Pomba 7, Tel. 812.4123. **L'ultimo fuorilegge**. Or.: 16.15, 18.20, 20.20, 22.30. Arcadia (ripresa)
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclisse letale**. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Vietato ai 18 Arcadia (ripresa)
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 538.448. **La scuola**. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30. Mercadante
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.458. **Rivelazioni**. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. V. M. 14. Arcadia (ripresa)
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Scacco al** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.9145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 8. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

TEATRI A TORINO

REGIO. La biglietteria è aperta dalle 10 alle 18.30. Per la stagione d'Opera 1995-96 e un corso libero sul Settecento. La campagna per il rinnovo degli abbonamenti si terrà esclusivamente presso le agenzie della banca CRT (Cassa di Risparmio di Torino) tel. 1678 241 242
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Chiuso per ferie fino al 25 8. Campagna abbonamenti stagione 1995-96 dal 10 settembre

LE TV PRIVATE

Telecupole

17.40 **Quincy.** telefilm poliziesco
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso.** rubrica
18.45 **Cinema in tv**
19.25 **Tg 4**
20.30 vomini e una dote film
22.30 **Tg 4**

Telestar

20 **Tg 9**
Sesto da un milione di dollari, tv movie
22 **I Forti di Forte coraggio**, sit. com
23 **Amichevolmente... con voi** attualità

Videogruppo

19.45 **Videonotizie**
20 **Adam 12**, telefilm
20.30 **Prima pagina**, film
22.30 **Videonotizie**
24 **Nite Video**
0.30 **Videonotizie**

Telecity

18 **Week end italiano**, attualità
18.30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20.05 **L'uomo tigre**, cartoni
20.30 **Tv movie**
22.30 **Tv movie**
23.30 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix

19 **Telefilm**
19.45 **Tg sera**
21.30 **Telefilm**
22.45 **Telefilm**
0.15 **Film**

Quarta Rete Tv

18.30 **Fantasilandia**, notiziario fantastico
19.30 **Tg 4**
20.15 **Il Salvagente** manuale di sopravvivenza estiva
20.30 **Ne sento a teatro**, commedia dialettale piemontese
22.30 **Vizi privati**

Quinta Rete

19 **Quinta**
19.30 **Raccontando il mondo**, discovolano
20.30 **Telenews**
20.30 **Tg delle vacanze**, attualità
30 **Ordinary heroes**, film
22.20 **Telenews**

Rete Tal

19.30 **Il regionale**
20.25 **Telegiornale locale**
20.40 **Cover up**, telefilm
21.35 **Switch**, telefilm
22.30 **T come Torino: «Villa Scotti»**
23 **Telegiornale locale**
23.30 **Documentario**

G.R.P.

18.15 **G.R.P. monitor**
19.45 **Evil Paradise**, telenovela
20.30 **Le avventure di Don Giovanni**, film
22.20 **Skyways** telefilm
23 **G.R.P. monitor**
0.30 **I pompieri di Viaggio** film

Telecampione

20.30 **Il tutto campo**
21.30 **Azzurro quotidiano: «Atleti di notte»**, documentario
22 **Business news**
22.15 **Emporio tv**

Quadrifoglio Odeon

17.15 **Tg rosa beach**, attualità quotidiana di informazione leggera
17.45 **Rosa tv**, rotocalco femminile
Marilena, telenovela
19.30 **Tg rosa beach** attualità quotidiana di informazione leggera
20 **Baci in prima pagina**, telenovela
20.30 **Le cinque mogli della scapola**, film
22.30 **Futbol americas**

Rete Canavese

19.30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Piazza Grande**, attualità
22.45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina

19 **Pietre vive: «Radio e poesia»**
19.25 **Domani celebriamo**
19.30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20.40 **Cover up**, telefilm
21.35 **Switch**, telefilm
22.30 **T come Torino: «Villa Scotti»**

7 Piemonte

22.40 **Informasette**
23 **Conviene far bene l'amore**, telefilm
23.40 **Informasette**

Telegranda

12 **Telegiornale**
E... fa compagnia, 4 ore di programmi vari
16.30 **Film**
19 **Telegiornale**, cronaca
19.30 **E... stato in compagnia**, 4 ore di programmi speciali
23.30 **Film programmi**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0019
(lire 952 al minuto + Iva)

Con la Pro buona prova della retroguardia: i bianchi non sono riusciti ad andare al tiro

La difesa dei grigi è già una certezza

Motta: «Esperimenti interessanti a centrocampo»

ALESSANDRIA. «Sapevo che il caldo si sarebbe fatto sentire nelle gambe dei giocatori, e mi attendevo dunque una prova meno brillante rispetto alle amichevoli serali». Il tecnico Motta commenta così lo 0-0 dell'Alessandria al «Robbiano» di Vercelli, nella gara d'andata del primo turno di Coppa Italia. Forse, i grigi non hanno giocato al meglio, e chi sognava una facile vittoria è rimasto parzialmente deluso.

Lo anche contro i «bianchi» di Ravera la squadra mandrogna ha dimostrato grande solidità. Basti pensare che i padroni di casa non hanno mai tirato in porta in nove minuti, mentre Fresta e compagni hanno colpito un palo e creato altre quattro nitide occasioni. E' vero, c'è stato un piccolo passo indietro rispetto al match esaltante con la Sampdoria, e tuttavi luogo parlare di «campanello d'allarme». A Vercelli, la difesa si è rivelata impenetrabile, e i vari Gutili, Pascucci, Carletti e Argentesi hanno fornito una prova impeccabile.

Luci e ombre a centrocampo, dove Marcato & C. hanno alternato buoni tocchi ad errori nelle triangolazioni. Il reparto è però di sicuro affidamento, e nella partita con la Pro ha sempre avuto in mano il pallino del gioco. L'unico neo è stata l'ammonizione di capitan Fontana, che dovrà moderare le entrate dure sugli avversari in possesso di palla, per evitare banali ammonizioni per scorrettezze. In attacco, Fresta e Giraldi hanno fatto gran movimento, e si sono spesso incrociati con efficacia. E' mancata la «zampata» sotto porta, ma le due punte avranno modo di rifarsi in campionato.

Archiviato il primo impegno ufficiale, l'Alessandria riprende oggi la preparazione per l'esordio in C1, a Montevarchi. «Speriamo di cominciare bene, per mantenere subito fede ambizioni - dice il patron, Gino Antisano -. Non ci prefiggiamo l'obiettivo della serie B, ma puntiamo a una stagione di vertice. La promozione dipende da tanti fattori: se, però, arriveremo ai playoff, non lesineremo le energie per raggiungere la serie cadetta». Domenica, in terra toscana, mancherà lo squalificato Gutili, e è incerto anche l'impiego di Ferrarese, che ha rimediato una botta alla caviglia già acciaccata nella sfida il Milan. Per fortuna, le alternative non mancano.

«Recupererò quasi certamente Avallone, e avrò a disposizione anche Bonadei, che potrebbe occupare la fascia sinistra - afferma Motta -. Ma studierò in settimana le soluzioni migliori. Fra l'altro ho fatto visionare il Montevarchi in coppa, e preparerò le contromisure in base alla relazione dei miei collaboratori. Non sono escluse ulteriori novità rispetto all'incontro di coppa, che ha visto ad esempio Sacchetti in panchina per tutto il primo tempo.

«Ho fatto esperimenti a centrocampo - spiega il tecnico dell'Alessandria -. In campionato non potremo certo permetterci il lusso di schierare sempre tre punte (Fresta, Giraldi e Sacchetti, ndr) e il trequartista Fontana. Ecco perché ho provato a rinunciare per 45 minuti all'ex bolognese».

Massimo Delfino

Contro la Pro Vercelli i grigi non riusciti ad andare a segno

Derthona

C'è entusiasmo tra i sostenitori

TORTONA. E' finita con pubblico tutto in piedi per applaudire Derthona e Voghera, ma anche per cercare di scaricare l'adrenalina accumulata in quei novanta minuti dove è successo di tutto. Inutile dire che i dirigenti sono soddisfatti del successo (3-2): «I ragazzi - dice per tutti il presidente Frascolino - hanno dato una dimostrazione di carattere. Rimontare lo svantaggio, per di più giocando in dieci, è un'impresa da ricordare».

L'allenatore Franco Della Donna, come sempre a fine gara, è sereno e distaccato: «Nella ripresa, specie dopo che siamo restati in inferiorità numerica, ho intravisto la squadra che voglio io: quella che sa gettare il cuore oltre l'ostacolo, che si batte alla morte per fare il risultato positivo. Sono queste le risposte che voglio dai ragazzi, non le nervose reazioni che ho visto in qualche altra occasione. Resta il fatto che c'è ancora parecchio da lavorare per mettere a punto la condizione atletica e perfezionare gli schemi».

Rammarico invece nel clan voghrese che si è visto sfilar via il risultato proprio quando pareva averlo saldamente in pugno. «Abbiamo dimostrato una ingenuità sorprendente, specie avendo in campo gente di grande esperienza - commenta il trainer Vittorio Sala -. In vantaggio e in superiorità numerica a meno di mezz'ora dal termine avremmo dovuto amministrare la gara senza correre rischi. Tanto di cappello al Derthona, ma la sconfitta ce la siamo un po' andata a cercare».

Da notare che poche ore prima della partita, il Derthona a Castelnuovo Scrivia aveva battuto il Voghera per 4 a 1. E' vero che si trattava di due squadre e di juniores, riserve e titolari che non potevano essere schierati nel derby di Coppa, ma forse era anche un segno del destino. **[e. pir.]**

Andrea Vercellino (Derthona)

Valenzana

Un'amichevole in settimana

VALENZA. «Bene per il risultato, un po' meno per il gioco, che migliorerà ancora, quando saremo meno all'asciutti dal lungo periodo di preparazione»: Simoniello commenta la vittoria della Valenzana contro Moncalieri (1-0), ottenuta a Boinasco. Oltre alle doti di realizzatore dell'ex granata Perzano (fulminea deviazione in rete, dopo il colpo di testa di Ponti che ha colto la traversa), il tecnico elogia anche la prova dei giovani: «Pieroni e il nuovo Bruno sono andati benissimo e nella ripresa hanno giostrato con notevole abilità anche Perinati e Poco». Ora la Valenzana ha una settimana di tempo per preparare la sfida con la promossa Asti. «Molto probabilmente giocheremo una partita amichevole mercoledì - rivela il ds Ezio Maggi -. Sto cercando l'avversario». **[r. c.]**

SPORT FLASH

CALCIO

Nel torneo di Castelnuovo si impone la Novese

Nel «Memorial Nicolo» di Castelnuovo Scrivia, larga affermazione della Novese, che in finale ha superato la squadra di casa per 3-0. Per il terzo posto, il Derthona ha battuto la Voghrese per 3-1. Questi due club schieravano le squadra Allievi per la concomitanza con la sfida di Coppa Italia. **[r. c.]**

AMICHEVOLE

Pareggio del Casale (0-0) contro il Lamarmora

Proficua amichevole ma senza gol per il Casale a Donato Bielese, contro il Lamarmora. Assente il neo acquisto Deriggi, che arriva oggi, i nerostellati hanno attaccato molto senza riuscire a segnare. In serata dovrebbe definirsi l'acquisto di un centrocampista. **[r. c.]**

2ª CATEGORIA

Otto squadre alessandrine impegnate nel girone O

Otto le squadre alessandrine inserite nel girone O di 2ª categoria. Frassineto, Junior, Masiese, Moranese, Mirabello, Popolo, Quargnento Solero, Sporting Fubine si confronteranno con le astigiane. **[r. c.]**

PODISMO

All'algerino Waffa due vittorie in

Due vittorie per l'algerino Abou El Walfa nelle gare podistiche della provincia: dopo la córsa «Quattro passi a Connio», nel Novese, si è aggiudicato anche la «Cammimata» di Trisobbio, precedendo il vignalese Silvio Gambetta. **[r. v.]**

[illegible]

Beraldo vince a Pavia nel «satellite» lombardo

L'alessandrino Fabio Beraldo ha vinto a Pavia la 3ª tappa del circuito «satellite» lombardo: in finale ha superato in 3 set l'favorito Filippo Messori. Da oggi è impegnato nel «monster» a Muneriia **[b. v.]**

TAMBURELLO

Il Bardolino conquista la Supercoppa, «tricolori» irriconoscibili: 13-2

Il Castelferro ha toccato il fondo

Il tecnico: «Dobbiamo uscire da questo tunnel»

CASTELFERRO. Altra debacle per i campioni d'Italia. A Bussolengo sono stati umiliati dal Bardolino nella gara decisiva per l'assegnazione del Supercoppa '95.

Il risultato finale di 13-2 è più che eloquente. Bonanato e compagni hanno addirittura rischiato il «cappotto». Infatti, un certo punto, erano sotto addirittura undici a zero, e quel punto alla squadra ovadese è rimasto il margine del primo gioco, mentre il secondo lo hanno incasellato solo quando gli avversari erano ormai a quota dodici.

Dopo la brutta avventura Cremolino, in Coppa Italia, ci attendeva una nel match di Bussolengo. L'obiettivo evidentemente nei piani degli stessi giocatori, ma, una volta in campo la squadra è apparsa irriconoscibile, completamente frastornato. Non sono servite, le indicazioni del tecnico Giorgio Valle né i cambiamenti di ruolo, a sollecitarn una pur minima reazione.

Una prestazione che certamente non ha fatto onore al medagliere del quintetto alessandrino. Delusi i numerosi sportivi al seguito della formazione campione d'Italia.

Dellavalle e soci hanno giocato una partita che ha permesso solo di mettere in bella mostra gli avversari, soprattutto Luca Corradini ed il terzino Fabio Biasi, ai quali stato ripetutamente «offerto» pallino comodo. I giocatori del Bardolino si sono trasformati in gladiatori del tamburello.

Mentre il Castelferro ha sbagliato tutto, saper offrire un cenno di reazione neppure a livello morale, la squadra gardesana non ha avuto difficoltà a giocare a fondo campo.

Ora, falliti i propositi delle due competizioni secondarie - Coppa Italia e Supercoppa - per il Castelferro resta la prova più importante, quella del campionato. E già domenica prossima per i tricolori ci sarà un impegno . A Castelferro arriverà, infatti, il Bonate Sotto.

«Siamo in crisi a livello psicologico - dice Giogio Valle -. Dobbiamo innanzi tutto recuperare la convinzione di ciò che siamo capaci fare. Certo che il colpo di Bussolengo è duro, anche perché siamo scesi in campo per riscattarci ed invece è stato un vero disastro».

Anche Valle, come presidente Ottria, ammette che la squadra ha toccato il fondo, per entrambi c'è la convinzione di potersi riscattare.

Renzo Bottero

MOTONAUTICA

Scattano sabato gli Europei in Svezia

I giovani del Dlf a caccia del titolo

ALESSANDRIA. Partiranno dopodomani da Linate alla volta di Vastervik, in Svezia, tre piloti del Dopolavoro ferroviario: l'obiettivo è un buon risultato agli Europei motonautica, in programma nel prossimo weekend. Marco Gastaldi e Alessandro Borgoglio gareggeranno nella classe T400 (motori da 25 cavalli, velocità intorno ai cento all'ora), Federico Dalera nella T250 (15 cavalli, 70 Km/h). Fanno parte della comitiva anche l'istruttore federale Franco Cellerino e il meccanico Carletto Vicario.

C'è molta carica nel clan alessandrino, che da solo rappresenta la metà del team azzurro, forte di sette elementi. «Ma solo Veronica Nuvoletto - dice Cellerino -, la veneta che comanda la classifica di campionato italiano T400, è sulla carta all'altezza dei nostri ragazzi».

I motori Selva, adottati dalla squadra azzurra, garantiscono piena affidabilità: il problema sarà trovare il giusto assetto in un campo di gara a cui i nostri non sono abituati. «Da noi si gareggia solitamente su fiumi o su laghi - spiega Cellerino -: il circuito in fiordo è ovviamente più congeniale ai nordici, ma l'esperienza di due anni fa in Danimarca ci è servita». Allora, con la squadra italiana, c'era l'alessandrina Katia Columbano, che fu decima al traguardo.

Tra i piloti del Dlf, il più quotato è il diciottenne Gastaldi, attualmente secondo nella graduatoria tricolore T400 a una gara dal termine: sono intatte le sue «chances» di conquistare il titolo, anche perchè finora è stato bersagliato dalla sfortuna. E' invece sesto Borgoglio, al suo esordio nella categoria.

Nella T250, Dalera è quinto: nella scorsa gara, disputata Rosolina, è salito sul podio, a conferma del suo buon momento. «Puntiamo a un piazzamento nei primi cinque - dice Cellerino -, considerato che nel Nord Europa non c'è il nostro limite d'età e gli under 20 azzurri troveranno avversari più esperti. Ma, sotto sotto, un pensierino a una medaglia non ci sembra affatto fuori luogo». **[b. v.]**

Borgoglio e Gastaldi con l'istruttore

CALCIO

A Guazzora la 2ª prova del Valle Scrivia

E' caccia aperta al leader Contrini

GUAZZORA. Si apre sulle strade del Tortonese la caccia a Daniele Contrini, leader provvisorio del trofeo «Bassa Valle Scrivia». La seconda prova della kermesse ciclistica per dilettanti è in programma oggi: saranno in conto al via del «78° Circuito Guazzorese», che è intitolato alla memoria del giudice internazionale Giuliano Massone, scomparso prematuramente alcuni anni fa. Il ritrovo dei corridori è fissato per le 13, la partenza avverrà alle 14,30 all'altezza dell'asilo «Tagliacarne».

Il percorso è durissimo, e già i primi chilometri sarà inevitabile la selezione del folto gruppo. La carovana dovrà infatti ripetere sei volte un circuito che da Guazzora conduce al bivio per Sale e a Castelnuovo. Il tratto decisivo della gara sarà però in linea. Gli atleti si dirigeranno a Tortona e affronteranno le rampe della salita del Castello. Infine rientreranno a Guazzora attraverso Sarezzano. Castelnuovo, bivio Capraglia e Isola Antonio. L'arrivo è posto in via Vittorio Veneto, dopo 120 chilometri.

Lo scorso anno, si impose al fotofinish il lombardo Ivan Cerioli (Juvenes Addax), davanti i portacolori della Brunero Cirié, Fulvio Frigo. Oggi, almeno venti corridori ambiscono il successo. Il favorito d'obbligo è Daniele Contrini, della Bresciali, che ha vinto a Sale la prova inaugurale del «Bassa Valle Scrivia», e sogna un clamoroso bis. Dovrà però rintuzzare gli attacchi degli altri club lombardi, su tutti la Viris Vigevano e la S.C. Fanor Pagnoncelli, che annoverano tra le proprie fila ciclisti del calibro di Pozzi, Verzoli e Traversoni. La Brunero si affida a Panzeri, Cottenuno e Ainordi (c'è anche Frigo, ma non appare in condizioni ideali), mentre il Gravellona punta sul promettente Griso. Merita attenzione particolare anche il Gs Girardengo Novi, che a Sale ha piazzato l'ottimo Volpe terzo posto. Il team diretto da Massimo Subbrero ha in Bertino e La Falce altre due «punte di diamante». **[m. d.]**

Dilettanti di oggi nel Tortonese

CASTAGNOLE LANZE
I CONCERTI 95
SAN BARTOLOMEO

Sabato 26 agosto ore 21,30
I NOMADI
Ingresso L. 23.000

Domenica 27 agosto ore 21,30
MUSICA LIBERA E GANG IN CONCERTO

Mercoledì 30 agosto
LITFIBA IN CONCERTO
Ingresso L. 32.000

Per informazioni prevendite tel. 0141 878529

COMUNE DI LU
Adozione Seconda Variante al P.R.G.C. vigente
IL SINDACO
in esecuzione di quanto previsto dagli articoli 15 e 17 della L.R. n°56/77 e successive modificazioni ed integrazioni
AVVISA
che con deliberazione n° 17 del 29/6/1995 il Consiglio Comunale di Lu ha stata adottata la variante al P.R.G.C. vigente controdeducendo alle osservazioni presentate
COMUNICA
che la delibera deliberazione relativa alla Seconda Variante al P.R.G.C. vigente insieme alla documentazione tecnica costituente la citata variante depositata presso l'Ufficio Comune di Lu per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dal 22 agosto 1995 al 20 settembre 1995 chiunque possa prenderne visione.
Lu, addì 22 agosto 1995
IL SINDACO
Mario Trisoglio

TINO CENTRO MODA
Sin Castelnuovo S. - Stelino Torti
ALZANO SCRIVIA (AL)

E' APERTO PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO

IL FRUTTO DEL PIACERE

Solero

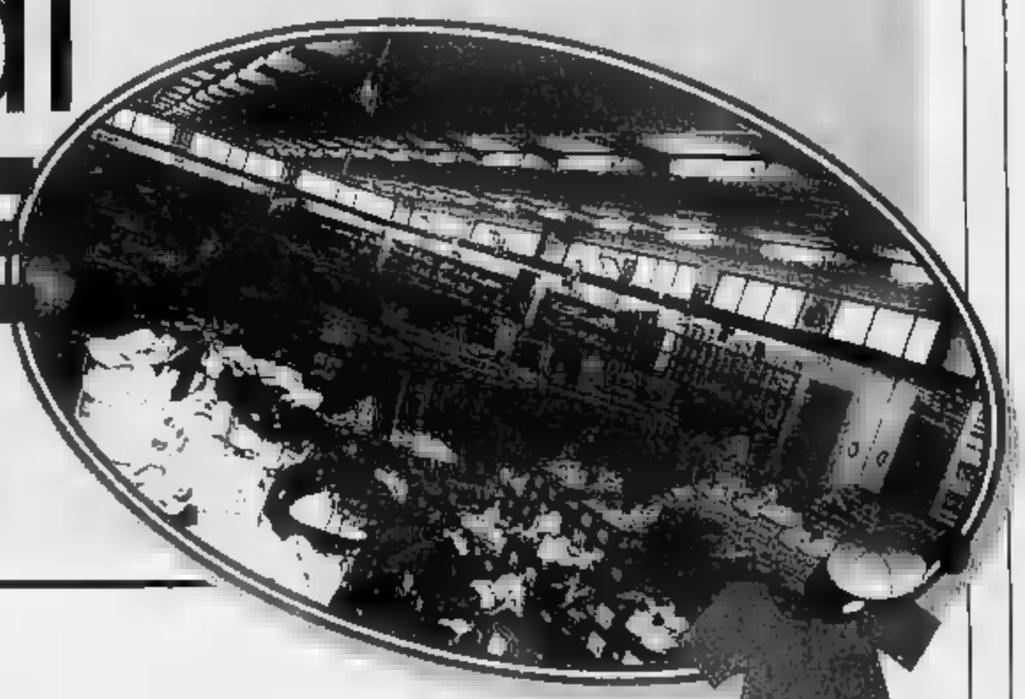
ALGIDA

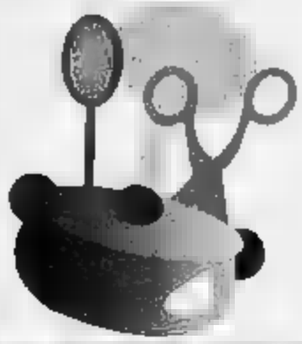
GAZZETTA GROS CIDAC

UNA GAZZETTA CHE CONVIENE

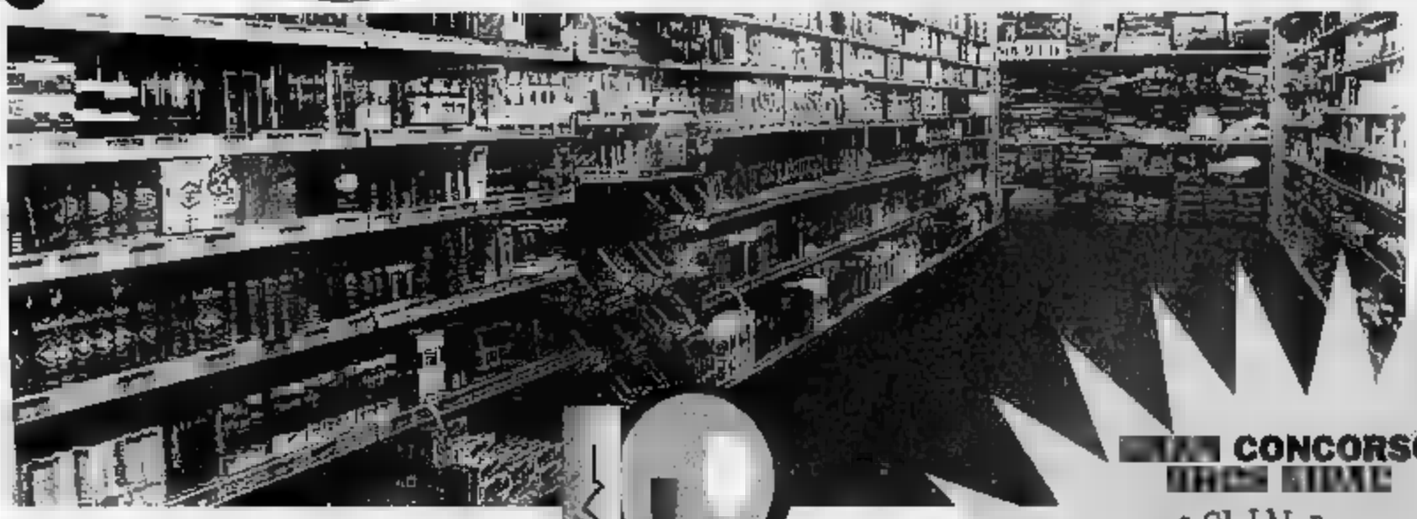
IPERMERCATO GROS CIDAC - Aosta - Via Paravera, 8 (vicino alla telecabina Aosta Pila) Tel. 0165-237611

il Piacere di SCEGLIERE *la* QUALITÀ





Gros Cidac vi invita alla prova. Gros Cidac vi propone 34.000 prodotti. Sì, 34.000 prodotti convenienti: **Alimentari, Fresco, Abbigliamento, Casa, Fai da te, Giocattoli, i prodotti tipici valdostani segnalati.**



Da lunedì 24 luglio sino a fine agosto siamo aperti tutti i giorni dal lunedì al sabato: 8,30/12,15 -14,00/18,45

ipermercato GROS CIDAC

CONCORSO GROS CIDAC

ENTRI IN CIDAC, ESCI IN PUNTO

MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.485

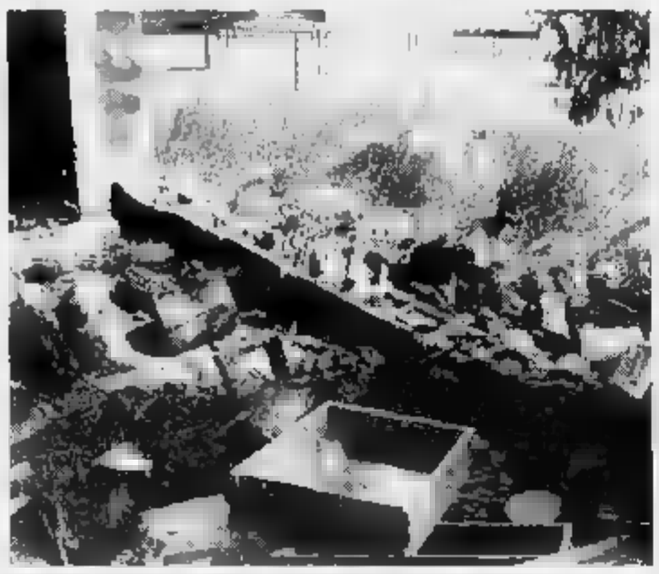
LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

UN LUCCIO DI MT. 1,25. UNA TROTA DI CM 95
SONO GLI ESEMPLARI STRAORDINARI
DI PESCI VALDOSTANI CHE IL MUSEO OFFRE
ALLA VOSTRA ATTENZIONE
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Sarre, ferita una donna. I proprietari: «Fiamme appiccate»

Esplode una bombola del gas per un incendio forse doloso



La legnaia dove si è sviluppato l'incendio che ha provocato l'esplosione

SARRE. La bombola di gas ha-- portato di nuovo fiamme e distruzione. E' accaduto nella notte t-- sabato e domenica, nel magazzino di una casa sulla collina di Sarre. Una donna è rimasta ustionata: l'esplosione di una bombola l'ha investita in pieno mentre tentava di spegnere un incendio, di probabili origini dolose, sviluppatosi nella legnaia al piano terra dell'edificio che ospita il bar «C.T.» di Corrado Chenal, in frazione Angelin 3.

Un pugno di case i cui abitanti l'altra notte si sono riversati in strada, svegliati dal boato della bombola di gas squarciata dopo il contatto con le fiamme. E poi l'incendio, le grida di aiuto, i lampeggianti blu dei vigili del fuoco e della polizia. Scene già viste venerdì a Quart, quando tre persone sono finite in ospedale per l'esplosione di una bombola di gas.

L'allarme a Sarre è scattato alle 4 di domenica. Nel piccolo villaggio c'era silenzio, in lontananza si sentivano solo i rumori delle auto in transito sulla Statale 26, distante -- metri. Le fiamme -- divampate nel- legnaia della -- di Giorgio e René Viérin. La strada stretta gira attorno all'edificio. Nel lato a monte c'è il bar «C.T.», nel retro, al piano inferiore rispetto al locale pubblico, c'è una tettoia utilizzata dalla famiglia Viérin come deposito di legna e di attrezzi. La casa è a tre piani. Qualcuno, la famiglia Viérin -- è convinta, ha appiccato il fuoco alla legna.

Nell'edificio non c'era nessuno e il bar era chiuso. In pochi minuti, le fiamme hanno divorato le centinaia di piccoli tronchi di legna accatastati per l'in-v---. Le fiamme sono diventate altissime. A pochi metri, proprio davanti alla legnaia, c'è la casa di Maria Viérin, 57 anni, sorella di Giorgio e René. La donna si è accorta del rogo, è scesa subito nel giardino che separa casa -- da quella in fiamme.

Pochi passi ed è arrivata alle tubazioni dell'acqua utilizzate per innaffiare l'orto. Ci sono tre rubinetti, a cui di solito sono attaccati altrettanti tubi in gomma. Ma sabato notte, «stranamente», come dirà -- René Viérin, la gomma usata dalla famiglia Viérin era ---. Maria ha tentato disperatamente di afferrare il tubo di gomma, per arginare l'incendio. Ma tra la legna c'erano anche due bombole di gas. Una, quella vuota, ieri era nell'orto, «sparata» lontano dall'esplosione, deformata dall'onda d'urto e dal calore. L'altra bombola, piena, si è squarciata dopo che le fiamme l'hanno raggiunta.

Un boato. Maria Viérin era a otto, forse dieci metri dalla bombola di gas. Non sufficienti per evitare la fiammata, -- abbastanza per non morire. La donna ha riportato ustioni al volto, alle mani e alla schiena; guarirà in 20 giorni; ora è ricoverata nel reparto di chirurgia. Attorno sono «volati» i pezzi -- bombola. Subito dopo l'esplosione, è arrivato l'allarme ai vigili del fuoco di Aosta. «Possia-- dire grazie a loro se abbiamo ancora la casa», dice René Viérin.

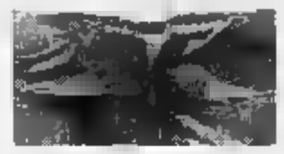
Sul posto -- arrivate due autobotti, con la polizia. I tre spezzoni della bombola esplosa, taglienti e deformati dal calore, -- sono sui tavoli della Scientifica. Le fiamme hanno raggiunto l'ultimo piano della casa, piegando le persiane, facendo esplodere tutti i vetri, compresi quelli del bar «C. T.». «I soccorsi sono arrivati appena in tempo - dice Corrado Chenal mostrando l'interno in legno delle finestre annerito dal calore -. Pochi minuti dopo e bruciava tutto».

Stefano Sergi

Un'altra scena dello scompiglio causato dall'esplosione della bombola del gas

CAPANNONE SEQUESTRATO

Sigilli a Challand



Il capannone sede delle manifestazioni di Challand-Saint-Anselme è stato sequestrato su ordine della procura della pretura di Aosta. SERVIZIO A PAGINA 35

«Un disastro»

Parla il proprietario

René Viérin, fratello della donna ferita

SARRE. «Guardi che disastro, pensi che -- ho chiamato -- amico -- Gressan. Lo hanno sentito fin lì, lo scoppio. Si vedevano anche le fiamme». Parla René Viérin, fratello di Maria, la donna ferita l'altra notte dall'esplosione -- una bombola di gas. L'uomo è proprietario, -- -- fratello Giorgio, della casa danneggiata dalle fiamme. Fiamme che, da uno prima ricostruzione dell'accaduto, sembrano di origine dolosa. «Mia sorella è all'ospedale - racconta René -, stava cercando di aprire il piccolo tubo di gomma che usiamo per bagnare il giardino, voleva tentare di spegnere -- fiamme ed è stata investita in pieno dallo scoppio della bombola. E' meno male che era distante».

René Viérin è ancora scosso per l'accaduto. Lui, come gli altri inquilini, non era in casa l'altra notte. Era a Valgrisenche, per sua fortuna. L'esplosione ha spaccato tutti i vetri della casa, il calore ha piegato le persiane. E René Viérin di sospetti ne ha tanti.

Fiamme dolose? «Vada un po' lei, -- le quattro del mattino, qualcuno ha dato fuoco alla legnaia. E guarda caso, la nostra gomma dell'acqua era l'unica staccata». Sospetti? «Forse» tentenna Viérin, ma poi aggiunge: «Sì, sospetti su qualcuno ne abbiamo. Ma lo diremo alla polizia, quando sarà il momento. Sa com'è, ci vogliono le prove».

Pollein, un ciclista ha visto il corpo nel tratto del fiume in frazione Les Iles

Donna morta recuperata in Dora

Non è stata ancora identificata, oggi l'autopsia. Gli agenti stanno controllando i fascicoli delle persone scomparse. Tra questi, quelli di Ileana Rubino - Virginia Mattel sparite a luglio da La Salle

POLLEIN. Stava tornando a casa -- mountain bike quando ha visto quel corpo nella Dora, impigliato tra gli arbusti, vicino alla riva, in frazione Les Iles. Il ciclista ha raggiunto Pollein - ha chiamato il «113». Volanti della polizia e vigili del fuoco hanno raggiunto la zona. E il corpo della donna, ancora senza identità, è stato recuperato.

E' accaduto domenica mattina. E fino a ieri sera la donna non aveva ancora un nome. Secondo i primi accertamenti degli agenti della squadra mobile di Aosta, che stanno indagando, il corpo era in acqua da almeno due mesi. La donna non indossava vestiti, non portava anelli, braccialetti, orecchini o collane. Particolari importanti, che avrebbero potuto facilitarne l'identificazione.

Così gli agenti stanno sfogliando i fascicoli delle persone scomparse. Li controllano ad -- ad uno. Da questa verifica è saltato fuori, -- l'altro, un particolare curioso: spesso chi denuncia la scomparsa di un parente si dimentica poi di segnalarne il rientro a casa.

Oggi sarà eseguita l'autopsia. I poliziotti sperano che dall'esame necroscopico vengano fuori elementi utili all'identificazione. Sarà eseguito anche un raffronto su eventuali protesi dentarie.

Nel frattempo gli agenti della squadra mobile lavorano su alcune ipotesi. Ieri mattina i poliziotti hanno ripreso i fascicoli di due donne, madre e figlia, scomparse all'inizio di luglio - La Salle.

Ileana Rubino, 39 anni

Virginia Mattel, 64 anni

Ileana Rubino e la mamma Virginia Mattel erano sparite a tre giorni di distanza dalla loro abitazione di La Salle.

La prima ad andarsene senza lasciare traccia in un venerdì di inizio luglio era stata Ileana. Si era allontanata da casa, una villetta in frazione Cré di La Salle, una mattina presto, senza lasciare -- biglietto.

La donna soffriva di crisi depressive da quando, due -- mi prima, il marito era morto in un incidente. E aveva più volte manifestato l'intenzione di uccidersi.

Il lunedì successivo era sparita anche la madre, disperata per la scomparsa della figlia. Sul tavolo in cucina lei aveva lasciato un biglietto per il figlio, Gianni Rubino. Poche parole, drammatiche: «Vado a raggiungere Ileana». Per giorni la zona era stata battuta alla ricerca delle due donne. Ma -- allora di madre o figlia non si è saputo più nulla.

[r. s.]

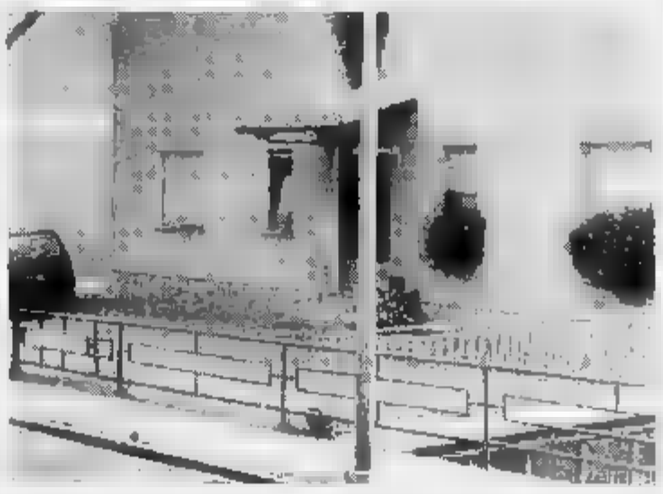
LA STORIA

SOLIDARIETA' OLTRE LA MORTE

Saint-Vincent, - ragazzo si era schiantato in bicicletta contro un palo della luce sabato notte

L'ultimo gesto di generosità di Massimiliano

I suoi organi a Torino, Milano e Vienna. Oggi alle 14,30 i funerali



Sopra, Massimiliano Amato, 17 anni a destra, il luogo dell'incidente

SAINT-VINCENT. Hanno detto «sì» all'espianto degli organi del loro figlio, morto a 17 anni cadendo dalla bicicletta. E il loro gesto di altruismo ha varcato i confini italiani. La generosità di Guido e Stefania Amato farà -- vivere un paziente in attesa di trapianto di polmoni nel principale ospedale -- Vienna, in Austria. E poi altri malati a Milano e Torino. Quando i medici del reparto di rianimazione di Aosta si sono arresi, i genitori di Massimiliano Amato hanno scelto di donare gli organi del loro primogenito, morto sabato a mezzogiorno. Poche ore di agonia, con gravissime lesioni cerebrali provocate da una caduta in mountain bika.

Massimiliano stava tornando a casa di notte, dopo aver lavo- -- nel ristorante «Del Viale» di Saint-Vincent. Un impegno estivo per guadagnarsi qualcosa in attesa di riprendere gli studi all'Ipr di Châtillon. Massimiliano -- conosciuto, nella cittadina termale. Il papà, Guido, è proprietario di una macelleria in via Chanoux. E insieme, padre e figlio, andavano al -- di judo, con il fratellino di Massimiliano, Maurizio, tutti impegnati nella spettacolare arte marziale, trascinati dall'entusiasmo di Massimiliano.

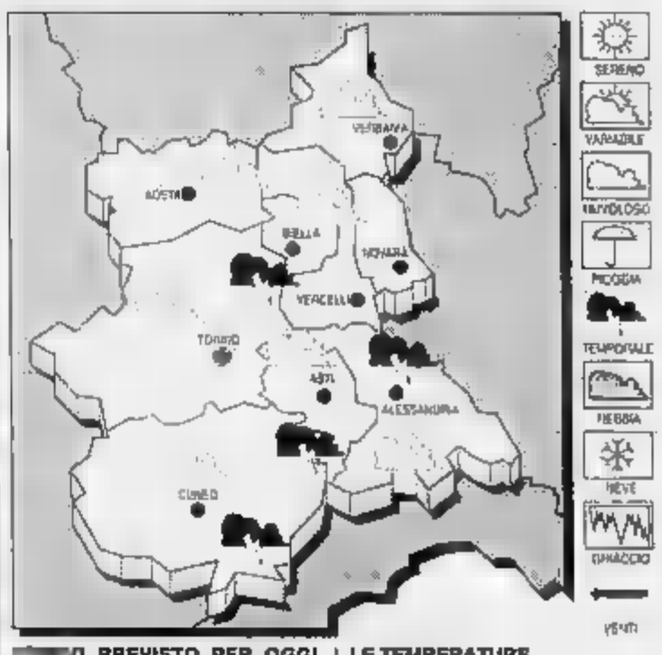
L'altra notte il ragazzo ha perso il controllo della -- bici, a poche decine di metri dalla villetta di via Fratelli Marc Grivaz dove -- con i genitori Guido e Stefania, c-- Maurizio e -- -- sorellina più piccola Erika. Uno schianto contro un lampione, nessuna speranza di salvezza. E nel loro dolore i genitori di Massimiliano hanno ancora trovato la forza per dare l'assenso all'espianto degli organi del loro -glio. A mezzogiorno di sabato, dopo l'accertamento di «morte cerebrale» di Massimiliano, sono cominciate le sei ore di «osservazione» previste dalla legge e si sono susseguite visi- neurologiche -- elettroencefalogrammi.

E questo mentre da Vienna, da Torino e da Milano si muovevano le équipe di specialisti, per l'espianto con i chirurghi e i rianimatori di Aosta. Poco dopo le -- -- cominciati gli interventi, finiti alle 2 di domenica. Con il trascorrere delle ore, le ambulanze hanno trasportato il cuore a Milano, -- fegato a Torino, i polmoni a Vienna. Ultimi i reni, trasferiti in elicottero all'alba di domenica, a Torino.

Oggi alle 14.30 ci saranno i funerali del ragazzo. In tanti porteranno l'ultimo a Massimiliano, mentre a Vienna, Milano e Torino qualcuno vivrà grazie alla donazione dei suoi organi.

[s. ser.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



--O PREVISTO PER OGGI. Condizioni -- spiccata variabilità -- nuvolosità più intensa nelle -- pomeridiane; possibili rovesci o temporali.
--URA. Stazionaria.
VENTI. Deboli orientali.
--DEL TEMPO. Irregolarmente nuvoloso con rovesci temporaleschi nelle -- pomeridiane.

LE TEMPERATURE
IERI AD AOSTA
Max: 26; --: 13; media: --
UN ANNO FA
Max: --; min: 13; media: 22

--TUTILE IN PIEMONTE
Torino 27,3; Alessandria --; Asti 23; Cuneo 24; Novara --; Vercelli 25.

Scade giovedì il termine per presentare le domande di iscrizione alla scuola

Esami per aspiranti infermieri

I posti disponibili sono 20: i candidati dovranno superare una prova scritta di comprensione logico-matematica e un colloquio di francese e di cultura generale. Il corso dura tre anni

AOSTA. Scadono giovedì alle 16 i termini per la presentazione delle domande di iscrizione al primo anno della scuola triennale per infermieri professionali di Aosta.

I posti disponibili sono 20, l'ammissione alla scuola è comunque subordinata al superamento di una prova scritta di comprensione logico-matema- e di un esame orale di francese e di cultura generale. Per l'iscrizione occorre essere in possesso del diploma di una scuola media superiore di durata quinquennale o anche, in subordine, per i posti che risultassero disponibili, di un biennio di scuola superiore.

Le prove di ammissione si svolgeranno a partire dal 6 settembre nella sede della scuola in via Saint-Martin de Corléans 248 ad Aosta, nell'edificio della ex-maternità. Agli allievi della scuola, privi di alcun tipo di retribuzione e con regolare frequenza ai corsi viene corrisposto un assegno di studio mensile, differenziato a seconda dell'anno di iscrizione. Per gli allievi del primo anno l'importo è di 300 mila lire, per il secondo anno di 450 mila lire e per il terzo di 600 mila lire.

I candidati devono dichiarare, nella domanda in carta bollata, oltre ai dati anagrafici e alla residenza, di residenti in Valle d'Aosta, lo stato civile e la composizione del nucleo famigliare, il domicilio. Occorrerà ancora presentare un certificato generale del casellario giudiziale e uno di sana e robusta costituzione fisica.

La scuola di Aosta è giudicata piuttosto impegnativa, ma in grado di fornire un'ottima preparazione.

Negli anni scorsi per gli infermieri professionali vi erano parecchi posti disponibili, con difficoltà per le strutture sanitarie a chiudere i «buchi» nell'organico. Per le iscrizioni di quest'anno è stata attivata una capillare campagna di informazione che dovrebbe favorire le iscrizioni.

Dal momento che ormai la richiesta del pre-requisito principale è quella di un diploma di scuola superiore quinquennale, la scuola si configura quasi come una «laurea breve» triennale o un comunque come un corso para-universitario. I corsi biennali o triennali dopo le scuole superiori sono diffusi in tutta Europa.

Bruno Baschiera

La sede della Scuola infermieri di Aosta in Saint-Martin de Corléans 248

I corsi «150 ore»

AOSTA. Sono 53 gli iscritti ad Aosta ai corsi delle «150 ore» per il prossimo anno scolastico, che consentono ad adulti di conseguire il diploma di terza media con un anno di corso. Per quest'anno verranno formate due classi alla scuola media «Einaudi» di Aosta. Altre due potrebbero essere costituite nei prossimi giorni a Verres, per iscritti della Bassa Valle e per i detenuti nel carcere di Brissogne, esperienza questa già attivata da 10 anni. I corsi sono organizzati dal Centro educazione adulti di Aosta per conto dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, con durata di un intero anno scolastico e orario pressoché serale. Le materie di insegnamento sono italiano, francese, matematica e scienze, storia e geografia, con docenti nominati in base alle graduatorie regionali. La prima classe di 150 ore è stata formata in Valle d'Aosta nel 1973 e da quella data sono più di mille i residenti che hanno potuto conseguire il diploma di terza media.

Stage estivi in aziende

AOSTA. Ultimi giorni di attività per gli studenti valdostani del penultimo anno delle scuole superiori impegnati negli stage estivi in aziende e uffici della regione, privati e pubblici. Martedì prossimo sarà l'ultimo giorno di attività, poi verrà fatto il bilancio dell'iniziativa che a luglio e agosto ha interessato 220 studenti, impegnati per quattro settimane ciascuno in 110 ditte o uffici. Chiamati a seguire i giovani in qualità di «tutori» anche 85 docenti, prioritariamente già loro insegnanti durante l'anno. Ai giovani che hanno lavorato con impegno e regolarità verrà assegnato dopo l'inizio della scuola un assegno di studio di 800 mila lire, a carico dell'amministrazione regionale. Gli stage sono curati dall'Agenzia del lavoro di Aosta (responsabile Gabriella Bisi) e dall'Associazione valdostana giovani imprenditori (presidente Pierre Noussan, con Giuliana Rosset operativa sul progetto). Gli stage sono nati 6 anni fa con 20 studenti: adesso il loro numero si è decuplicato.

NOTIZIE DALLA VALLE

SAINT-VINCENT

In maschera anche d'estate

E' in programma per questa sera a Saint-Vincent il Carnevale estivo. Alle 21 tre gruppi mascherati (da fantasmi, messicani, hawaiani e altri) partiranno da piazza Aosta e sfileranno fino a piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. La manifestazione è organizzata dall'Associazione carnevale di Saint-Vincent.

Escursione all'alpeggio Berrié

Questa mattina si svolgerà un'escursione guidata gratuita all'alpeggio Chardonney, nel Comune di Bionaz. Il ritrovo, sul pianzale di Bionaz, è fissato per le 8,30. Sono previsti una sosta e uno spuntino all'alpeggio Berrié. Il rientro dalla gita, organizzata dall'Azienda di promozione turistica Gran San Bernardo, è fissato intorno alle 15.

Una serata dedicata ai videoamatori

E' stata organizzata, questa sera alle 21 ad Oyace, dall'Azienda di promozione turistica del Gran San Bernardo serata per videoamatori la proiezione del titolo «Alla luce del sole e della luna».

Concerto della società filarmonica di Verrès

La Società filarmonica di Verrès terrà un concerto questa sera a Issogne. Nel piazzale davanti alla chiesa parrocchiale, il gruppo musicale diretto dal maestro Sara Mangaretto suonerà questi brani: «Calcinate's march», «New look», «Theme classique», «Real the worlds», «It's a small world», «I do it for you», «Adventure» e «Rock baroque». L'inizio del concerto è alle 21.

AOSTA

Spettacolo della Clicca di Saint-Martin

Per la rassegna «Arte e '95» questa sera per le vie del centro storico di Aosta è in programma uno spettacolo folcloristico del gruppo La Clicca di Saint-Martin de Corléans. L'inizio è previsto per le 21,30.

Giochi a premi e tè musicale

Tra le manifestazioni organizzate per i turisti che in questi giorni soggiornano nella cittadina termale, oggi sono in programma un «Tè musicale», con inizio alle 16; nel salone delle Terme e una serata di bingo e giochi a premi in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto alle 21.

St-Christophe, arrestato dai carabinieri

Sorpreso a rubare si nasconde in bagno

SAINT-CHRISTOPHE. Si è chiuso in bagno, sperando di sfuggire ai carabinieri. Ma i militari del nucleo radiomobile di Aosta hanno sfondato la porta con una spallata, arrestando Francesco Perrelli, 27 anni, pregiudicato abitante ad Aosta. Il giovane è arrestato di tentato furto aggravato. E' stato bloccato all'interno della Altair Servizi, una società a responsabilità limitata con sede a Saint-Christophe, in località Grand-Chemin 66.

Ad accorgersi del tentativo di furto sono stati gli agenti dell'Istituto valdostano di vigilanza, avvertiti dal radioallarme. E' accaduto alle 3.30 di ieri. Nella sede dell'istituto di vigilanza è suonato l'allarme collegato agli uffici dell'Altair Servizi, a fianco della palestra Fitness. Sul posto è arrivata una guardia giurata, che ha visto uno scalo maggiato al muro. Vicino, c'era una finestra con il vetro rotto.

E' arrivato poco dopo un altro agente; i due hanno subito avvertito i carabinieri, che avevano un'auto nella zona. Pochi minuti e i militari, con i due agenti privati, sono entrati nello stabile, trovando una porta a vetri rotta. Dai cassetti della Altair è sparita qualche banconota; sembra che i ladri fossero tre. Nei servizi igienici i carabinieri hanno trovato Perrelli, che è stato poi accompagnato in carcere. Della scarsa refurtiva, nessuna traccia. **(s. ser.)**

Francesco Perrelli, arrestato

Il Centro donne contro la violenza sulla normativa in discussione in Parlamento

«La legge non ferma gli stupri»

Nei Paesi che prevedono l'ergastolo il fenomeno non si è attenuato. «Deve cambiare la cultura. La sessualità va riconosciuta come valore e non come esercizio di potere del maschio sulla femmina»

AOSTA. Riguardo alla normativa sulla violenza sessuale in discussione in Parlamento, il «Centro donne contro la violenza» della Valle prende posizione affermando di non credere «che la legge possa essere risolutiva del problema, se la sessualità non viene riconosciuta come valore e dignità dei corpi della donna e dell'uomo, ma esercizio di potere del maschio sulla femmina». E aggiunge: «Senza il riconoscimento dell'inviolabilità del corpo femminile, posto come principio fondante e costituente del patto sociale, anche una legge penale severa può fallire».

A conferma di ciò il «Centro» cita il fatto che «nei Paesi che prevedono l'ergastolo per la violenza carnale aggravata, gli stupratori non sono fermati». Il problema, dicono le «donne contro la violenza» è essenzialmente culturale, che non coinvolge solo i maschi in quanto detentori di un ruolo di potere nel rapporto tra i sessi, ma anche la cultura giuridica, la cultura dei giudici, degli avvocati, dei famigliari, della gente che si presenta ai processi». Per le donne del «Centro» finora che «l'immagine della donna, una parte del corpo femminile, sarà proposto come oggetto del desiderio sessuale e assimilata a simbolo di una società mercificata risulterà difficile aspettarsi modalità di comportamento rispettose dei valori della persona».

Violenza sessuale, per combatterla è allo studio una legge penale più severa

Tre violenze carnali denunciate nel 1993 hanno «regalato» alla Valle d'Aosta l'ennesimo primo posto, in questo caso poco apprezzabile, nel rapporto percentuale tra violenze sessuali e popolazione residente. Il dato registrato è stato del 2,6 per cento. La Lombardia, che detiene il primato del maggior numero di denunce, ha una percentuale dell'1,8. Il «Centro donne contro la violenza» regionale da qualche tempo ha attivato un centralino telefonico di primo ascolto per le donne in temporanea difficoltà. L'iniziativa sta riscuotendo interesse crescente. Davanti ai più recenti dati sulla violenza sessuale, il Centro auspica che «l'attenzione agli abusi e alle violenze essenzialmente di tipo sessuale da parte degli organi di informazione sia un segnale positivo di un mutamento di rotta rispetto al passato». L'augurio, dicono le donne del «Centro», è che «queste notizie non vengano utilizzate per "vendere" ma perché qualcosa è cambiato nel costume sociale». **(a. c.)**

Film e natura

Anteprima tv per il festival di Cogne

COGNE. Questa sera su Rai Uno, nel programma «Quark Speciale» condotto da Piero Angela, verrà presentato un servizio dedicato alla 7ª edizione della rassegna internazionale di film naturalistici «Trofeo Stambecco d'oro» e sulla località di Cogne. Mancano ancora pochi ritocchi e poi tutto sarà pronto per la manifestazione di maggior prestigio della stagione estiva di Cogne. La rassegna internazionale di film naturalistico si terrà nella località dal 6 agosto. Per una settimana Cogne sarà al centro dell'attenzione mondiale per quanto riguarda il cinema naturalistico. Parteciperanno le 14 migliori opere scelte tra più di 80 opere giunte da tutto il mondo. L'appuntamento, oltre alla proiezione dei filmati, prevede una mostra fotografica internazionale, una mostra degli scultori valdostani e un concorso internazionale indetto dai radioamatori di Aosta che si collegheranno con tutto il mondo per diffondere notiziario sul festival.

LETTERE AL GIORNALE

Miglioreremo l'ospitalità

L'Associazione albergatori di Courmayeur e Pre-Saint-Didier nel ringraziare tutti gli ospiti che anche quest'anno hanno scelto il nostro paese per le loro vacanze, ritiene suo dovere, tenere conto dei disagi segnalati da alcuni turisti nella lettera aperta pubblicata nel corso di questa estate dagli organi di informazione. Da sempre uno degli impegni prioritari dell'Associazione e quello di lavorare, perché l'ospitalità che ha sempre caratterizzato il nostro paese sia espressa in ogni momento e in tutte le contingenze. Siamo coscienti, infatti, che chi sceglie Courmayeur lo fa in virtù della tranquillità e della discrezione che possono essere trovati tanto nella stupenda natura del nostro territorio quanto nel carattere rilassante del paese e della comunità in se. In questo senso si vuole garantire che ogni [illegible] in passato sarà dovere dell'Associazione prendere tutte le iniziative necessarie per fare in modo che disagi, quali quelli segnalati non facciano più parte delle sorprese che Courmayeur propone ai suoi ospiti.

Ferruccio Truchet, presidente Associazione albergatori Courmayeur Pre-St-Didier

Turismo, un'estate senza «pianti»?

La stagione estiva sta per terminare forse e ho tirato per il maltempo di questi giorni. In Italia e anche in Valle c'è, utilizzando un termine che ho sentito al Tg, il «bagnobiggi» per rientrare a casa. Gli operatori del settore stanno già pensando ai bilanci di questa stagione un po' strana. Quest'anno un aumento di presenze c'è stato, chissà forse è vero, dovuto alla lira debole nei confronti delle altre divise. Però un aumento di turisti c'è stato e anche il «tutto esaurito». I massmedia hanno «sparato» con titoloni d'effetto l'eccezionale afflusso di presenze. Insomma, tutti, quest'anno, sono soddisfatti. Speriamo ora di non sentire i soliti pianti di fine estate, consuetudine ormai radicata in Valle, degli operatori del settore.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238838-300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256 304 880
Percorribilità stradale: 303 754.35.655
Soccorso alpino [illegible]

AUTOAMBULANZE

Aosta: Co (0165) 551.564-551 569, *Centro Emergenza* 304.450-304 451 [illegible]ion (0166) 61.660
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontari soccorso* (0166) 79.465
Valtournenche: *Volontari soccorso* (0166) 92.027
Morgex: (0165) 800.880
Donnas: (0125) 807 057
Brusson (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (farà il turno, con orario dalle 9 alle [illegible] (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Papone, via [illegible]. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato:
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (turno 1[illegible] [illegible]
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valsavarenche* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Rhêmes* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Gressoney*
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verres*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 20 agosto 1995
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Garrel; Agip, via Padova; IP, [illegible] St-Martin de Corléans; Fina, via Piave; Agip, corso Ivrea (Monte)
Aymavilles: IP. **Charvensod:** Agip. **Châtillon:** Esso. **Fénis:** Fina. **Gressan:** Tamoil. [illegible]: IP. **Nus:** IP. **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip. **Quart:** Montoshell. **Sarre:** Erg,K **St-Pierre:** Agip (S.S. [illegible]. **St-Vincent:** IP. **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: [illegible] 361221-362260
Courmayeur: (0165) 842229
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360 61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Simone Gambi; Lorenzo Da Col

Si sposeranno. Fabio Crétaz con Alessandra Zanin; Gianfranco Fulani con Manuela Magro, Ennio Nicolet con Michela Vacquin; Giuseppe Mi[illegible] Patrizia P[illegible]

ATTIVITÀ AMM[illegible]

Aosta. E' stata fissata per il 13 settembre una sessione di esami per l'accertamento della conoscenza della lingua francese. Gli ispettori, i direttori e i docenti, che sono in pensione da non più di 3 anni e che sono interessati a far parte delle commissioni d'esami, dovranno segnalarlo entro il 25 agosto agli uffici dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Aosta. Scadrà il 30 agosto il termine per la presentazione delle denunce degli esemplari di testuggini terrestri: Testudo Hermanni (testuggine comune), Testudo Graeca (testuggine greca) e Testudo Marginata. Le [illegible]ce possono essere consegnate al [illegible] «Citus» del Corpo forestale valdostano, all'assessorato regionale dell'Agricoltura, in località Amérique di Quart, alle stazioni forestali oppure spedite con raccomandata con ricevuta di ritorno, al «Corpo forestale dello Stato - servizio Cites - via Carducci 5 - 00187 Roma».

GLI APPUNTAMENTI

George McAnthony «live»

Torna in Valle questa sera il «one man band» George McAnthony. Altoatesino, tra i migliori interpreti italiani di musica country, ha suonato anche con il leggendario John Denver. E' da sempre protagonista di molte iniziative umanitarie. Suonerà nel giardino dell'ex hôtel Ango, dalle 21,30. Alle 18, stesso luogo, ci sarà anche un incontro con Ezio Capello, che presenterà «I racconti del guardaparco».

PRE'-ST-DIDIER

Il «karaoke» in piazza

Oggi alle 21 piazza Vittorio Emanuele ospita la serata di selezione del karaoke della Valdigne.

AOSTA

Foto in sella alle Harley

«Cavalcare la leggenda» è il titolo della nuova iniziativa del discobar «Compagnia dei motori» in piazza Arco d'Augusto. I clienti possono farsi fotografare, da oggi a martedì, in un set allestito con le mitiche moto Harley-Davidson, messe a disposizione dalla concessionaria di Piemonte e Valle d'Aosta Numero Uno.

ANTEY-ST-ANDRE'

Animazione per bambini

Il parco giochi ospita [illegible] alle 16 una passeggiata nella natura e animazione per bambini.

CHAMOIS

Immagini di fauna del Parco

La sala della biblioteca ospita oggi alle ore 21 una proiezione di diapositive dal titolo: «Fauna nel parco del Gran Paradi[illegible]».

GRESSONEY-ST-JEAN

Spettacolo walser

A Villa Margherita, oggi alle 21, sono in scena le tradizioni walser.

[illegible]

Folk, danze e giochi

Oggi è in programma «Intorno al Folk», con danze, giochi culinari e animazione.

La polizia giudiziaria ha sequestrato la sede degli spettacoli del paese

Challand, sigilli al capannone

La struttura in lamiera è stata ritenuta insicura dal procuratore della pretura di Aosta
Il sindaco Bonin: «Veniva utilizzato anche negli anni scorsi. Perché adesso non va più bene?»

Il capannone di Challand-Saint-Anselme sequestrato dai carabinieri di Brusson prima dello spettacolo di venerdì sera

CHALLAND-ST-ANSELME. Altro che concertino e festicciola. A mettere ordine sulla diatriba tra sindaco e minoranza consigliare per l'agibilità del «capannone» di Challand-Saint-Anselme, venerdì sera si hanno pensato i carabinieri di Brusson. [redacted] ordine del sostituto procuratore della pretura di Aosta Fabrizio Celanza, i militari un'ora prima dell'inizio del concerto di un gruppo locale hanno affisso i sigilli giudiziari sulle porte del «capannone».

E la vicenda, per la quale si sono susseguite polemiche ed esposti alle autorità giudiziarie, ora sarà risolta dalla magistratura. Un esito prevedibile, per il quale molti [redacted] dicono di [redacted] dispiaciuti e rammaricati. Ma è una situazione che molti hanno voluto. Colpevoli e innocenti saranno trovati dai giudici. Per ora chi ci rimette è il paese. Challand-Saint-Anselme è senza una struttura adeguata ad ospitare un qualsiasi spettacolo. C'era questo «capannone», così chiamato con toni forse un po' troppo ottimistici: è solo una costruzione in lamiera con all'interno panche e tavoli, già usata parecchio in passato.

E quest'ultimo particolare ha fatto infuriare [redacted] neo sindaco Giovanni Bonin, che ha ricevuto esposti [redacted] lettere del capogruppo di minoranza Giovanni Voulaz, il quale fino al 28 maggio era assessore comunale. Forse le elezioni, è stato nominato capogruppo [redacted] minoranza. Da tempo segnala la possibile «insicurezza» del «capannone», prima con lettere al sindaco poi, non ottenuto risultato, con esposti alla magistratura. Bonin ha detto, sconcertato, che «quel capannone è stato usato anche negli anni scorsi, quando Voulaz era assessore. Andava sempre bene, adesso che ci siamo noi è insicuro». L'amministrazione si era affidata anche a tecnici per il collaudo.

[redacted] Voulaz ribatte mostrando i verbali della commissione di vigilanza, che ha «bocciato» senza appello la struttura in lamiera, pericolosa sotto il punto di vista dell'isolamento elettrico, senza servizi igienici, senza uscite di sicurezza. Senza troppe cose per poter ospitare uno spettacolo. La diatriba tra il sindaco e Voulaz è andata avanti per qualche settimana. Venerdì alle 20, dopo un precedente sopralluogo della polizia giudiziaria, sono arrivati i carabinieri. Alle 21,30 era in programma un concerto, gli organizzatori hanno fatto appena in tempo a spostare panche e apparecchiature nel salone comunale, che nel [redacted] dell'anno ospita la refezione scolastica.

Capannone sotto sequestro, fino a nuove disposizione della magistratura. «Non possiamo certo essere soddisfatti di questo epilogo - dice Voulaz -, non volevamo polemiche, ma evidentemente la magistratura [redacted] ravvisato problemi ben più gravi di quelli da noi segnalati». [s. ser.]

La Regione finanzierà il restauro

La chiesa di St-Gilles, a Verrès, sarà restaurata con i finanziamenti della Regione

Ottocento milioni per le cappelle

AOSTA. Anche quest'anno, [redacted] giunta regionale ha stanziato 800 milioni per il restauro delle cappelle votive dislocate [redacted] Valle.

Dice Gino Agnesod, assessore regionale al Turismo: «Le richieste includono anche il ripristino delle case parrocchiali. Si tratta di lavori necessari, che i parroci richiedevano da molto tempo. Le domande di intervento si aggirano infatti sui quattro miliardi».

L'opera di recupero, il cui avvio verrà definito, a breve, nel corso di una riunione tra le autorità interessate, prevede soltanto lavori legati alla stabilità dell'edificio e alla sua conservazione.

Sono esclusi interventi relativi all'abbellimento e al culto, lasciati all'iniziativa dei parroci e dei parrocchiani.

«Per scongiurare un progressivo [redacted] deterioramento di questi edifici - dice Renato Perinetti, sovrintendente ai Beni culturali - rinforziamo e rifacciamo il tetto e posizioniamo tubi di drenaggio, idonei ad evitare la risalita dell'acqua piovana sui muri».

«In questi giorni - aggiunge Perinetti - decideremo quali cappelle votive necessitano di un'opera di [redacted] olidamento urgente e faremo un piano di interventi».

Fra le più recenti chiese che saranno interessate dal restauro c'è quella parrocchiale di Fénis. Per la chiesa di Saint-Gilles, a Verrès, invece, il progetto è già stato finanziato, ma non ancora avviato. La legge stabilisce un contributo regionale del 60 per cento e la rimanenza è a carico dei parroci.

La sistemazione di questi luoghi di culto consentirà [redacted] villeggianti abituali, ma soprattutto ai turisti di passaggio, di scoprire uno degli aspetti più significativi della Valle, quello legato alla religione, con le sue tradizioni e [redacted] credenze popolari.

Lo conferma l'assessore Gino Agnesod: «La valorizzazione del patrimonio religioso della Valle - dice - può rappresentare un'offerta turistica di rilevante interesse. Le cappellette di montagna, sovente sconosciute, ma anche le chiese più famose e più frequentate sono una fra le immagini più eloquenti della vita presente e passata dei valdostani, scrupolosi osservatori della fede cristiana».

Alla «riscoperta» di questi edifici di culto contribuiscono anche le giovani coppie, che, sempre più numerose, decidono di celebrare il proprio matrimonio nelle chiesette «minori», ma molto suggestive della Valle d'Aosta. [s. l.]

A Courmayeur si è tenuta una tavola rotonda sulle modifiche alla legge

La nuova custodia cautelare

Violante: «Norma giusta, ma farà discutere»

COURMAYEUR. Domani entra in vigore la nuova legge sulla custodia cautelare. Ventotto articoli che dovrebbero riequilibrare il rapporto tra accusa e difesa nel nuovo processo penale. Domenica pomeriggio, nel giardino dell'Ange di Courmayeur, si è svolta una tavola rotonda sul tema, organizzata dal Sindacato italiano unitario lavoratori di Polizia, dal Comune di Courmayeur e dall'Apt Monte Bianco. Moderatore Vincenzo Pulinito, del Siulp valdostano.

Sono intervenuti il vice presidente della Camera ed ex presidente della Commissione antimafia Luciano Violante, il procuratore della Repubblica presso la pretura di Aosta Marilinda Mineccia, [redacted] vice presidente dell'Unione camere penali Luigi Pasini e il docente di diritto penale commerciale alla Luiss Giovanni Maria Flick.

Luciano Violante, vicepresidente della Camera dei deputati

Flick ha spiegato che spera in una legge futura che [redacted] sideri «la custodia cautelare come estrema ratio, da non usare più per "placare gli animi" e come forma anticipata di espiazione». Pasini ha messo in evidenza la «tendenza a garantire lo Stato a discapito dei diritti della persona». Violante ha sottolineato che «la legge sulla custodia cautelare è una tappa, non un traguardo. Servono alleggerimenti del processo, che deve tendere a trovare le prove e non deve essere incentrato sulla confessione dell'imputato». Marilinda Mineccia ha detto che il «provvedimento sulla custodia cautela è un messaggio per il recupero del senso di giurisdizione da parte del magistrati». Tuttavia, come ha spiegato Violante, «la legge è giusta. Ma farà discutere». [gio. mac.]

Oggi a Courmayeur

[redacted] «Un'Europa [redacted] diversi»

COURMAYEUR. Il cardinale Ersilio Tonini e l'onorevole Giovanni Bianchi, presidente dei Popolari, relatori oggi alle 18 al Centro congressi di Courmayeur in una conferenza didattito sul tema «Un'Europa di diversi». Alla conferenza organizzata dal Vis (volontariato internazionale sviluppo) parteciperanno anche Gianni Vaggi professore di Economia presso l'Università [redacted] Pavia e Paolo Branca, islamologo, docente alla Cattolica. L'incontro di Courmayeur è l'unico momento pubblico del convegno che si svolgerà fino a sabato a Pré-Saint-Didier, nella sala polivalente del Comune su: «Stato e democrazia. Islam: Occidente a confronto».

DALLA VALLE

LA [redacted]

Gli «indipendentisti» al Piccolo San Bernardo

Alla «fête des bergers», manifestazione che per due giorni ha animato [redacted] velico del Piccolo San Bernardo, erano presenti anche gli «indipendentisti». I fautori dell'indipendenza della Valle d'Aosta hanno aperto [redacted] stand [redacted] territorio francese, vicino alla vecchio fabbricato che ospitava la dogana, e per i due giorni della festa dei pastori hanno distribuito materiale propagandistico.

[redacted]

Progetto per un'area verde vicino alla zona sportiva

E' stato convocato per domani alle 20 il Consiglio comunale di Saint-Denis. All'ordine del giorno [redacted] una variazione al bilancio di previsione '95, l'approvazione della convenzione con il ministero della Difesa per l'impiego di obiettori di coscienza e l'esproprio di terreni per realizzare l'area verde [redacted] prossimità della struttura sportiva nel capoluogo.

[redacted]

Le montagne della regione riprodotte nei quadri

E' aperta all'hotel Hermitage la mostra della pittrice di Lugano Carlotta Alberti. L'artista elvetica espone olii ed acquarelli ispirati alle montagne della Valle [redacted] A[redacted].

AOSTA

Un'esposizione alla Torre dei Signori

Chiuderà i battenti giovedì 31 agosto [redacted] mostra dei pittori Eligio Juricich, Attilio Lauricella e Adelina Mapelli. La [redacted] organizzata dalla locale Azienda di p[redacted] turistica con la collaborazione del Comune di Aosta, è ospitata nei locali della Torre dei Signori di Sant'Orso. I quadri sono esposti al pubblico [redacted] orario dalle 10 alle 12,30, dalle 16 alle 19, 30 e dalle 21 alle 23,30.

UNI EN 29002 (ISO 9002)

DNV

Marchio dell'Istituto di Certificazione della Qualità dell'Unione europea Det Norske Veritas

Questo simbolo vuol dire che siamo i primi.

Sì, e non è tanto per dire. Noi della SEA siamo stati i primi in Valle ad ottenere **la Certificazione di Qualità** per i nostri servizi energetici. *E questo significa molto* anche per voi. *Perché vi dice* che lavoriamo con coscienza e capacità per risolvere ogni vostra esigenza fornendovi sempre il miglior servizio in ogni occasione. *E perché testimonia* (con un pizzico di orgoglio) che siamo un gruppo di persone dinamiche e creative, alla continua ricerca di soluzioni alternative ed efficienti.

SEA. Servizi di Qualità per la Valle d'Aosta.

I SERVIZI SEA

• Manutenzione e conduzione impianti •
• Gestione impianti termici e di condizionamento •
• Gestione impianti di teleriscaldamento e cogenerazione •
• Teleservizio monitoraggio impianti •
• Ricerca e sviluppo nei settori energetici •

Interpellateci, i nostri numeri sono:
(0165) 23.85.00 e 36.41.46

SEA
SOCIETA' ENERGETICA AOSTANA

Il bilancio stilato dai tecnici del Comune parla di danni per 4 miliardi

Caluso, spazzati anche mais e soia

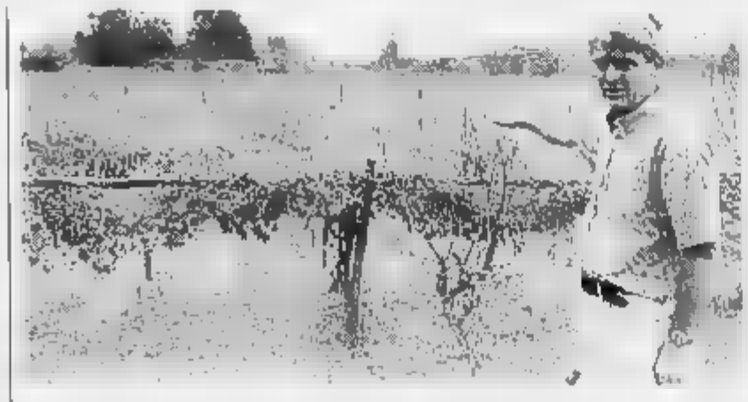
Non solo l'Erbaluce piange per la grandine

Si fanno i conti dei danni causati dalla grandinata che venerdì notte ha devastato i vigneti del basso Canavese, dove si produce l'Erbaluce doc. Gli agricoltori non hanno dubbi: «La cifra del danno sarà di quelle a [redacted] zeri». Hanno azzeccato in pieno la cifra. Il primo bilancio del disastro provocato dai venti minuti di grandine l'hanno preparato i tecnici del Comune di Caluso, quello più colpito dalla tempesta.

La produzione vinicola, compromessa al 90 per cento, perderà un miliardo e 400 milioni, quella del mais, coltivato nei campi delle frazioni di Arè, Rodallo e Valle, due miliardi e mezzo. Per la soia, che quest'anno non verrà praticamente raccolta, il danno supera di poco i 250 milioni.

«In totale - spiega l'assessore all'Agricoltura del Comune di Caluso Pietro Ferrero - sono quasi 4 miliardi e mezzo, una cifra che potrebbe aumentare se si tiene conto che anche la prossima vendemmia verrà effettuata su scala ridotta. La grandine, infatti, ha danneggiato soprattutto le viti e su queste tra poco potrebbero nascere i primi germogli che non supererebbero l'inverno». Così i 468 produttori vinicoli di Caluso, dei quali almeno 200 a tempo pieno, dopo l'interrogazione parlamentare dei senatori Bruno Matteis e Giancarlo Tapparo, sperano di ottenere dei risarcimenti straordinari oltre ai rimborsi dell'assicurazione.

Intanto l'amministrazione locale e Lodovico Actis Perinetto, presidente provinciale della Confederazione Italiana Agricoltori, [redacted] rimasti sorpresi dalle dichiarazioni ottimistiche che nei giorni scorsi ha fatto Francesco Orsolani, vicepresidente del Consorzio di tutela dell'Erbaluce doc. «Ha minimizzato il danno» dice perplesso Actis Perinetto, mentre si aggira tra i filari del Marcello e di Sant'Antonino che, dopo la tempesta, sono già rivestiti con i colori dell'autunno. «Dei circa 100 mila ettari di vigneti di uva Erbaluce ben 41 mila sono nel nostro Comune. Che il celebre vino bianco si produca anche nei paesi limitrofi mi sta bene, ma dire che il danno con un po' di sole si possa ridurre sensibilmente è assurdo».



Pietro Ferrero in alto Actis Perinetto

Francesco Orsolani, che tra l'altro è produttore ed esportatore di vini, corregge un poco il tiro. «Con quelle parole volevo invitare tutti i produttori a reagire» dice con grande determinazione. «Non bisogna considerarsi finiti». «Sono d'accordo che la qualità dell'uva di Caluso e ottimi - precisa -, ma ci sono zone marginali dalle quali si può ancora ottenere una buona parte di Erbaluce: i nostri clienti devono essere soddisfatti». «Poi - ammette - un po' di campanilismo è normale».

E' proprio questo il tasto che tocchera a fine settimana Marco Cancelotto, l'assessore provinciale all'Agricoltura, nell'incontro con i viticoltori della zona. «Il problema causato dalla grandine ha la precedenza assoluta e verrà affrontato nella sua globalità», assicura.

Poi spiega: «Tra i diversi centri produttori di Erbaluce esistono difficoltà che vanno oltre la concorrenza, questo è il momento buono per superarle. Solo con una struttura di produzione solida questa zona del basso Canavese può ancora migliorare la qualità del vino che produce».

Gianni Giacomino

Pont Canavese

Armi in casa Denunciato un operaio

C'è persino chi parla di stregoneria dopo la perquisizione dei carabinieri nella casa di Francesco Poletto, 43 anni, operaio, residente a Pont Canavese in via Reggie 9, sulla ex statale, che da Pont porta a Sparone. In cantina, i militari hanno rinvenuto un tricorno, una pisside ed un portacandela di colore giallo (pare provenienza furtiva), mentre poco lontano sono state recuperate anche una alabarda, una lancia ed una pistola a tamburo cal. 3,20, di marca semiseriata e priva di matricola. Tutti oggetti in buono stato di conservazione.

Per il possesso delle armi, il Poletto è stato denunciato, mentre si indaga sulla provenienza di pisside, turibolo e candeliere. Gli investigatori, più che alle chiacchiere corse in paese sul possibile utilizzo di questo materiale nella coreografia di «messe nere», pensano ad una banale ricettazione di oggetti d'arte sacra.

Le indagini sono state condotte dai carabinieri di Pont Canavese e di Castellamonte, dai quali era partita la segnalazione.

E' questo il secondo caso di ritrovamento di oggetti d'arte sacra di dubbia provenienza che avviene a Pont Canavese nel mese di agosto. L'altro era avvenuto il giorno 9, e anche in quel caso le indagini collegavano Pont e Castellamonte. In quell'occasione a muovere i carabinieri era stato il furto di una statua di Alpi Sussa (valore sui cento milioni) esposta alla Mostra della ceramica di Castellamonte. Nel giro di poche ore il ladro veniva individuato in Luca Francisco, operaio di 34 anni, abitante in via Cavliglione. Nel corso di una perquisizione in casa del Francisco i carabinieri trovavano refurtiva composta in gran parte da oggetti d'arte sacra e arredi di chiesa. Francisco si giustificava: «E' roba che ho comperato ai mercatini, sono un appassionato, ché male c'è». Tesi che non convinceva gli inquirenti, che lo denunciavano assieme a Pierpaolo Pomatto, 45 anni, di Feletto ma abitante a Vico in Valchiusella, che aveva fatto da «spalla» per il furto della statuetta di Sussa.

IN BREVE

IVREA

Accusato di ferimento è tornato in libertà

E' tornato in libertà Vincenzo Ferraris, 45 anni, residente ad Ivrea in viale Friuli 5, arrestato un mese fa con l'accusa di aver accoltellato il 2 luglio Enno Pardi, 58 anni, di Ivrea ferendolo gravemente. Il gip supplente Landi Vittorio ha accolto l'istanza del difensore, avvocato Ecclesia, alla scarcerazione aveva dato parere favorevole anche il p.m. Braghin dopo aver verificato le testimonianze dei familiari dello stesso Ferraris.

«Popolari insieme» Nuovo gruppo in Comune

Nuovo gruppo all'interno del consiglio comunale di Castellamonte. Il popolare Giovanni Bravo ha, infatti, staccato il suo partito da «Insieme per Castellamonte», lista di opposizione guidata da Gino Giorda, e ha costituito il gruppo «Popolari insieme per Castellamonte».

CUORGNE'

Arrivano 800 milioni per migliorare le fogne

La Cassa Depositi e Prestiti ha concesso mutui per oltre 800 milioni al Comune di Cuorgnè, per il rifacimento e il miglioramento di alcuni tratti della rete fognaria. Circa 500 milioni saranno impiegati in frazione Bonchi San Bernardo, 320 in via Pillak e via Camposanto.

CANDIA

Corsi di canottaggio per adolescenti

La Società Canottieri Candia organizza anche per il mese di settembre corsi di avvicinamento al canottaggio per ragazzi e ragazze dagli 11 ai 19 anni. Necessaria la conoscenza dei rudimenti del nuoto. Per informazioni rivolgersi alla sede della società in via Lago 1, o telefonare allo 011/98.34.692.

CALUSO

Nuovi orari estivi alla piscina di Arè

Orari estivi per l'impianto di frazione Arè. La piscina apre al nuoto libero il lunedì e giovedì dalle 16 alle 21, il martedì e venerdì dalle 13 alle 22, il mercoledì e sabato dalle 15 alle 19.

DOVE & QUANDO

CINEMA ALL'APERTO. Per la rassegna «Ivrea Estate», proposta dalla Cooperativa «Rosse Torri» e dal Comune, viene proiettata la pellicola «Clerks-Commessi», alle 21,30 nel cortile interno di piazza Ottinetti. In caso di maltempo, la proiezione sarà al cinema Politeama. Il biglietto: 8 mila lire, 6 mila il ridotto.

GIOVANI ATTORI. Nel cortile del castello di Ivrea, domani dalle 21,30, recitano i giovani della scuola di Orsola Valente, riuniti nella compagnia «Domimpoitentrov». In programma lo spettacolo «Il baciar», frammenti di poesia sul tema dell'amore, per la regia di Viridiana Casali. Biglietto: 10 mila lire.

VOLARE [redacted] MONGOLFIERA. Il club aerostatico Gran Paradiso organizza durante i week-end escursioni in mongolfiera sui castelli canavesani, sulla Serra morenica e sui suoi laghi. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0360/20.34.12.

GIOCARE A TENNIS. Gli impianti sportivi del Convento e quelli di via Cascinette, a Ivrea, sono aperti nei giorni lavorativi dalle 8 alle 23 e in quelli festivi dalle 8 alle 20. Per accedervi bisogna associarsi al Gsr Olivetti. Per i soci [redacted]fone tennis», il conto è di ottomila lire orarie, per gli altri di dodicimila.

FESTA [redacted]. Il Centro d'incontro per anziani di Montanaro organizza, per il 3 settembre, una gita a Santa Maria Maggiore in Val Vigezzo, in occasione del raduno internazionale degli spazzacamini. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 011/91.60.391 - 91.92.972 - 91.92.210 (ore pasti).

La disgrazia sulle montagne sopra Campiglia

Tornano i parenti dei morti nell'aereo caduto un anno fa

Il 15 agosto [redacted] un anno fa [redacted] aereo da turismo francese era precipitato sopra Campiglia, provocando 5 morti. Ora la vedova di una delle vittime, Marie Bedoni e un colonnello della gendarmeria di Parigi, Jacques Morel, sono saliti sulla vetta dove perirono il marito della donna, Auguste, sua figlia Laurie, due loro amici e il pilota. Poi, a Ivrea, i carabinieri del capitano Cisale le hanno riconsegnato gli effetti personali dei congiunti.

LA CASA [redacted]

Parla la donna che ha denunciato il figlio per maltrattamenti

«Avessi saputo, sarei stata zitta»

La madre: Armando non deve stare in cella

PIANGE, Rosa Pittelli. Piange e pensa al figlio Armando Poma, 22 anni, da tre giorni chiuso in una cella del carcere di Ivrea. Nove mesi fa era stata la sua testimonianza ad incastrarlo, a indurre i carabinieri a rivolgersi alla procura e, di conseguenza, a costringere i magistrati eporediesi ad aprire un'inchiesta a [redacted] confronti del suo ragazzo.

Articolo 572 del codice penale, un reato che va sotto la definizione di «maltrattamenti»: è questa la fredda accusa formulata dal sostituto procuratore Alberto Braghin, accusa che il giovane (assistito dal suo legale di fiducia, l'avvocato Franco Ecclesia) si porterà dietro al processo in pretura già fissato per il 1° febbraio prossimo.

«Non volevo che l'arrestassero» diceva ieri la donna, costretta a letto da una recente operazione alla testa (alcuni anni fa era rimasta vittima di un grave incidente stradale), ora in attesa di un ennesimo e ormai imminente ricovero. «Volevo solo che portasse un po' più di rispetto verso i suoi genitori. Negli ultimi tempi, invece, era diventato prepotente, ci maltrattava tutti, voleva sempre avere ragione».

E aggiunge: «Non ha rubato, né tantomeno ha ucciso qualcuno. Avessi saputo che finiva in galera sarei stata zitta». Ma le manette, la scorsa settimana, sono state inevitabili. Il 19 gennaio scorso Armando Poma era già stato colpito da un provvedimento restrittivo [redacted]to dal pretore di Ivrea Donato.

Si trattava, allora, di un «divieto di dimora». Per mettere fine ai maltrattamenti fra le mura domestiche il giudice, esaminato il fascicolo del pm Braghin, aveva imposto al giovane di andare a vivere altrove. Qualsiasi posto, purché fuori dalla casa di frazione Cerone [redacted] Strambino, al numero [redacted] di via Maiolotto, dove abitano i genitori Rosa, 42 anni, casalinga, e Giuseppe, di 46, operaio alla Fiat Mirafiori di Torino. Insieme alla secondogenita Katia, 18 anni.

A sinistra, il palazzo in [redacted]abita la madre [redacted] Armando Poma (sopra)

Una soluzione più che possibile. Armando, dopo alcuni anni (subito dopo la licenza di scuola media inferiore) a cercare di imparare il mestiere di falegname, da un po' di tempo lavorava come imbianchino. «Se fosse andato a vivere per conto suo - dice la [redacted] - saremmo stati tutti più tranquilli, noi e lui».

Così non è stato. Armando, nonostante il provvedimento, [redacted] continuato ad abitare nella casa dov'era cresciuto. [redacted]a soprattutto, dopo un iniziale e apparente periodo di calma, ha ripreso a maltrattare i genitori. E il secondo rapporto dei carabinieri di Strambino, questa volta, ha avuto [redacted] un esito ben diverso. Il [redacted] pretore onorario Fernando Terrando ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, eseguita venerdì scorso.

Da tempo, nella piccola frazione, si parlava delle prepotenze e delle angherie cui erano sottoposti i coniugi Poma. Tutto, però, era sempre rimasto chiuso tra le mura dell'abitazione. Fino al novembre dello scorso anno, quando Rosa Pittelli e il marito Giuseppe si erano presentati ai militari del maresciallo Di Matteo, nella caserma di Strambino. «Non ce la facciamo più» avevano raccontato, con [redacted] morte [redacted] cuore, ai carabinieri. «La vita in casa nostra è diventata impossibile».

Alcune settimane di indagini e controlli avevano fatto emergere una triste realtà. Da almeno [redacted] mesi (ma c'è chi dice anche da anni) Armando insultava e minacciava entrambi i genitori, arrivando sovente ad alzare le mani. I motivi? Nessuno in particolare, come conferma la stessa madre. «Non ci chiedeva soldi, e neppure pretendeva chissà cosa» dice Rosa Pittelli. «Soltanto, voleva sempre fare quello che più gli piaceva, e non si poteva contraddirlo».

Il primo provvedimento [redacted] pretore, il divieto di dimora, non aveva poi dato alcun frutto. Inizialmente il giovane sembrava essersi calmato; negli ultimi mesi, però, le violenze erano riprese, tante da indurre i genitori a tornare dai carabinieri. Ora Armando Poma, oltreché di maltrattamenti, dovrà rispondere anche di inottemperanza all'ordine della pretura di Ivrea.

L'avvocato Ecclesia ha presentato istanza di scarcerazione. Ieri pomeriggio Poma è stato interrogato in carcere dal pm Fornaro, che ha poi dato parere favorevole per la remissione in libertà. Si troverà presto un'altra abitazione, il giovane potrebbe uscire dal carcere già nei prossimi giorni. Nonostante tutto, i genitori sembrano non aspettare altro. «Armando, in fondo, è un bravo ragazzo. Non meritava di finire dietro le sbarre».

Marco Revello

TEATRO REGIO TORINO — REGIONE PIEMONTE — LA NUOVA ARCA

TEATRO MUNICIPALE DI CASALE MONFERRATO
9 SETTEMBRE 1995, ORE 21

LE PREZIOSE RIDICOLE

OPERA COMICA IN UNATTO DA MOLIÈRE

MUSICA DI FELICE LATTUADA

DIRETTORE D'ORCHESTRA GUIDO MARIA GUIDA

REGIA ALBERTO LATTUADA

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO DI TORINO

FINALISTI DEL CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA DELLA REGIONE PIEMONTE
DIRETTRICE E DOCENTE WALLY SALIO
PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DEL TENORE GIUSEPPE MORINO (MASCARILLE)

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
VI STAGIONE 1995

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Casale Monferrato
Uffici Teatro Municipale Piazza Castello
Tel 0142/444344
Dal 1 settembre: ore 9-12,30/14,30-18
L. 30.000
L. 25.000 abbonati - L. 15.000 giovani

Offerta di lavoro

LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

EDIZIONE SPORTIVA DI TORINO

TORO ASSICURAZIONI

SEAT

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

[redacted]

[redacted] CLIMA SERVICES

Bilancio della rassegna di film organizzata dall'assessorato al Turismo

Successo di pubblico per il cinema

L'arena all'aperto ha richiamato circa 4000 spettatori. Sono stati presentati in prima locale dodici titoli. Ora servirebbero più investimenti dalla Regione e dall'Apt per queste iniziative

AOSTA. Primi bilanci per le manifestazioni estive, organizzate dall'assessorato regionale al Turismo. La prima a chiudere è il cinema, che dal 12 luglio al 18 agosto, nell'ambito della rassegna «24 emozioni al secondo», ha presentato in prima locale dodici titoli.

Il consuntivo parla chiaro. Basta guardare i numeri. Complessivamente l'arena all'aperto ha richiamato circa 4.000 spettatori, con una media di circa 350 a serata (punta massima 530 per «Viaggio in Inghilterra», punta minima 150 per «Il soldato molto semplice Ivan Chonkin»). Raffrontati con il già buon risultato de Saison Culturelle (12.000 spettatori paganti in otto mesi), danno le dimensioni di un successo annunciato.

Dunque, nonostante il ridotto numero di sale della Valle, il cinema è vivo e vitale nei cuori della gente. Basta presentargli buone programmazioni, in grado di farlo commuovere, divertire o sognare, anche parlando dei problemi e della vita quotidiana.

Eppure all'inizio le attenzioni della pubblica amministrazione verso la Settima Arte sono state decisamente tiepide (o un primo tempo si addirittura deciso di escluderla dal cartellone ufficiale dell'estate: decisione poi fortunatamente accantonata). I risultati dimostrano che il cinema è, come nel resto dell'anno, al top del «consumo culturale» da parte della popolazione valdostana.

D'altronde la rinnovata intesa fra cinema e pubblico non è verificabile solo in Valle. Basta vedere il funzionamento delle varie arene all'aperto in giro per l'Italia. Oppure fare un salto a Locarno, a poco più di due ore da qui, assistere a un vero e proprio happening multietnico di cinema, con migliaia di persone in piazza, e rendersi conto quali possibilità possa offrire una manifestazione di cinema.

Anche in Valle, se ci si crede, la situazione è migliorabile. Intanto l'amministrazione regionale (ma anche l'Apt cittadina), vista l'«audience», potrebbe investire un po' di più in questo campo.

Poi si dovrebbe individuare un luogo, appositamente studiato per le proiezioni all'aperto, tale da poter utilizzare uno schermo fisso e panoramico e da offrire una copertura in caso di pioggia. Un luogo che dovrebbe anche essere isolato il giusto, per non dare fastidio alla popolazione residente con la programmazione di film che si protraggono fino a tarda notte.

[r. s.]

Una scena del film «Viaggio in Inghilterra» di Richard Attemborough in programma domani sera al cinema «Corso» di Aosta

Una replica

«Viaggio in Inghilterra»

La rassegna «24 emozioni al secondo» propone una replica inattesa. Domani alle 21,30, al Cinema Corso (entrata libera e gratuita), verrà ripetuta la proiezione di «Viaggio in Inghilterra», che per motivi tecnici non è stata ottimale. «Viaggio in Inghilterra», diretto da Richard Attemborough e interpretato da Anthony Hopkins e Debra Winger, racconta una storia vera. Jack Lewis, scrittore e insegnante di letteratura a Oxford, vede turbata la sua tranquillità dalla comparsa della poetessa americana Joy Grisham, una donna dai sentimenti sinceri e profondi. Pochi incontri bastano per far nascere fra i due una sintonia intellettuale e spirituale. Un'affinità elettiva che troverà un suo compimento qualche anno dopo, quando Joy divorzierà dal marito per sposarsi con Lewis e ottenere la cittadinanza inglese. Ma il vero amore non che più tardi, quando il destino deciderà di entrare in scena.

ITALIA AL CINEMA

AOSTA

Corso CHIUSO PER FERIE
Tel. (0165) 35.656
Or.: 20/22
L. 10.000

Arena T. Romano OGGI CHIUSO
Or.: 21,30

CERVINIA **Lezioni di anatomia**
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 18/20/22
L. 13.000
di R. Benjamin, con M. Gellin, E. Hanna, M. P. Carter (Usa 94) – Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, tralcono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' Commedia

CHAMPOLUC **Power Rangers**
Sant'Anna
Tel. (0125) 307 453
Or.: 20/22
L. 10.000

Gran Paradiso NON PERVENUTO
Tel. (0165) 841.206
Or.: 20/22
L.

COURMAYEUR
Monte Bianco NON PERVENUTO
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/20/22.30
L. 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 641.400
Or.: 20/22
L. 10.000

Politeama
Tel. (0125) 641.571 OGGI CHIUSO
Or.: 20,10/22,10

per la pubblicità su
LA STAMPA
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628
13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592
13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.
PK publikompass

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24	72	58	35	74
	91	77	71	70	69
CAGLIARI	66	15	33	4	36
	92	75	69	67	66
FIRENZE	80	1	33	61	90
	109	94	93	58	56
GENOVA	11	61	9	19	3
	90	56	55	54	52
MILANO	38	39	11	30	45
	109	105	80	61	57
NAPOLI	67	68	17	43	52
	77	73	67	59	53
PALERMO	22	33	12	58	84
	54	53	48	42	37
ROMA	60	24	61	2	8
	111	54	53	50	46
TORINO	8	66	7	23	11
	71	69	61	54	53
VENEZIA	32	22	3	14	39
	90	75	69	52	47

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 7 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 8 settimane consecutive come gli altri sistemi:

7-84; 7-70; 7-63; 7-23; 7-9;
7-51; 7-30; 7-39; 7-83; 7-1;
7-77; 7-15; 7-67; 7-61; 7-21;
7-8; 7-50; 7-54; 7-5; 7-72;
[illegible]; 7-31; 7-15; 7-19; 7-34;
7-81; 7-87; 7-38; 7-14; 7-65;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 12 (4); Cagliari 17 (2); Firenze 19 (4); Genova 35 (1); Milano 47 (2); Napoli 31 (1); Palermo 7 (1); Roma 19 (10); Torino 75 (4); Venezia 13 (3).

Vincite: centrati tre ambi 74-48 74-45 a Cagliari e 55-88 a Palermo.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulle [illegible]:

1-2; 11-2; 33-2; 61-62; 71-62;
63-2; 43-2; 20-2; 13-62; 10-62;
54-2; [illegible]; 58-2; 84-62; 68-62;
88-2; 79-2; 89-2; [illegible]; 58-62;
81-2; 71-2; [illegible]; 11-62; 33-62;
19-2; 10-2; [illegible]; 43-62; [illegible];
84-2; 68-2; 54-62; 8-62; 58-62;
19-2; 59-2; 88-62; 79-62; 89-62.

Per **Figure** la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo è terno da giocare a **Bari**:

6-15-24; 15-24-51; 24-33-87;
6-15-33; 15-24-60; 33-42-51;
6-15-42; 15-24-69; 33-42-60;
6-15-51; 15-24-78; 33-42-69;
6-15-60; 15-24-87; 33-42-78;
6-15-69; 24-33-42; 33-42-87;
6-15-78; 24-33-51; 42-51-60;
6-15-87; 24-33-60; 42-51-69;
15-24-33; 24-33-69; 42-51-78;
15-24-42; 24-33-78; 42-51-87;

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	54	50	25	7	22	0	14	50	26
VERTIBILI	16	0	3	15	7	19	5	14	12	2
CADENZE	8	3	10	1	3	9	2	8	5	2
	34	25	56	38	29	30	35	51	53	32
FIGURE	8	9	6	8	6	4	1	5	2	9
	57	11	19	15	35	27	16	20	19	12
DECINE	11	1	1	11	61	51	41	11	21	51
	13	30	26	18	28	20	25	26	15	20

In testa indichiamo il numero o la cifra in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67 telefono 856 521 Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 858 521 Chiuso per ferie
ALFIERI p. Solferino 2 tel. 562 1900 Riposo
MULTIBALA corso Vittorio Emanuele II 52 telefono 847 097 Sala 1 **Il guardiano di notte** Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.30 Av. cond. Ver. 14. Sala 2 **Dirty Weekend.** Orario: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 3 **A proposito di donne** Orario: 16, 18.10, 20.30, 22.30
ARLECCHINO [illegible] Sommeiller 22 tel. 581 2150 Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre
CAPITOL via San Donnazzo 24 Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27 tel. 546 150 **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ara cond.
C. CHAPLIN 1 via Giovanni 32/a telefono 436 0723 **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 15.45, 18, 20.15, 22.30
C. CHAPLIN 2 via Giovanni 32/a telefono 436 0723 **Asterix conquista l'America** Orario: 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30
CRISTALLO via Cumiana 1 439 7100 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 7 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Solferino Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Solferino Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Solferino Chiuso per ferie
EMPIRE p.zza V. Veneto 8 **Clerks** Ver. ore 14 Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto
ERBA 2 c. Moncalieri 241 Chiuso per ferie
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma **La macchina** V.M. 14 Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
FARO c. Po 30, tel. 817 33 23 Ferie
FIAMMA c. Trapani 57 **Schindler's List** Or. 14.30, 18, 21.30
IDEAL corso Beccaria 4 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21 Tel. 812 5995 **Leon** di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KONG via S. Teresa 5 Telefono 534 614 **Don Juan De Marco** con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 75 bis T. 537 105 **Forrest Gump** Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
LUX Cso Stati Uniti Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO Mondovì 8. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 Tel. 812 4172 **L'ultimo buonlegge.** Or. 15.15, 18.20, 20.25, 22.30 Ara cinematografica
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Eclissi totale.** Or. 16.15, 18.10, 20.05, 22.30 Ver. ing. 16 Ara cinematografica
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 telefono 532 448 **La scuola.** Or. 15.45, 18, 20.10, 22.30. Ara cinema
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **Rivelazioni.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 V.m. 14 Ara cinematografica
REPOSI via XX Settembre 15 tel. 531 400 **Scacco al re nero** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
ROMANO p.zza Statuto 14 Tel. 562 0145 Chiuso per ferie
STUDIO RITZ v. Artisti 3 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 336 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible]. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18.30. Per la stagione d'Opera 1995-96 è in corso [illegible] la campagna per il rinnovo degli abbonamenti in turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Info: tel. 8815.241/242
CARIGNANO. P.zza Carignano 6 Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 581 5447 Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre

GIORNO E NOTTE

VERRES
Big band in concerto

La piazza antistante il municipio ospita questa sera il concerto della big band diretta dal maestro Gianni Dossio. Saranno eseguite musiche degli Anni 40 e 50, a partire dalle 21. La manifestazione è stata organizzata dalla Pro loco locale.

CERVINIA
Folclore con i «Trouveur»

Il palatenda allestito in piazzale Breithorn ospita oggi, dalle 21, una serata folcloristica con il gruppo «Trouveur valdotèn».

[illegible]
Spettacolo teatrale

Questa sera, alle 21, è in programma sul piazzale Sirt uno spettacolo teatrale intitolato «Il brutto anatroccolo», con Cristina Bertolini. La regia è di Sergio Galassi, le scene e i costumi sono di Vittorio Marangoni e Lorella Zocca. Lo spettacolo è dedicato al celebre «brutto anatroccolo» che se ne per il mondo.

TV FRANCOFONE

Due film questa sera sulle televisioni francofone. Alle 20,30 **Tsr** trasmette *«Polly West Est de retour»* (Francia, 1993, 93'), una commedia interpretata da Michel Galabru, Line Renaud e Roger Carel. Racconta come la tranquilla vita di un pastore della Provenza venga turbata dall'arrivo di una celebre star hollywoodiana, diventata di recente proprietaria del castello locale. Ben presto tuttavia tutti capiscono che la diva Polly West condivide con il vecchio curato Anselmo un segreto inconfessabile. Alle 20,50 anche **France 2** propone una commedia, *«Tais-toi quand tu parles!»* (Francia, 1981, 100'), diretta da Philippe Clair e interpretata da Aldo Maccione e Edwige Fenech. Ne è protagonista Giacomo, un aspirante «macho» frustrato da madre oppressiva. L'uomo trova un giorno l'occasione di diventare un eroe. Anche se questo avverrà suo malgrado e in mezzo a seri pericoli di morte. Alle 22,30 la rete francese manda in onda la *«Tosca»* di Giacomo Puccini, diretta da Michelangelo Veltri e interpretata da Placido Domingo e Carol Vanesa.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14, 18.30, 22.45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19.50 **Montagnaventure**

Radiouno
7.20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12 [illegible] 17.33 **La voix de la Vallée**
14.14 **Lo zainetto estivo**

Rete 7 Valle
18, 19, 20, 22.40, 23.40 **Informasette**

Suisse Romande
9.40 **Tazzarisma: pall peur golf**
10.05 **La voyage des gourmets**
11.10 **Les feux de l'amour**
12.20 **Le miracle de l'amour**
12.45 **Tj-flash**
12.55 **Les femmes de sable**
13.25 **Chapeau melon e bottes de cuir**
15 **Amour sans pitié**
16.35 **Fais-moi peur**
17 **Robin des Bois**
17.45 **Alerte à Malibu**
19.30 **Tj-soir**
20.05 **A bon entendeur**
20.30 **Polly West est de retour**
22.05 **Nypd Blue**
22.50 **Ces années-là**
23.[illegible] **Tj-flash**

Primantenna Supersix
12.30; 19.15; 24 **Cronache regionali**

Tele [illegible]pi
12.40; 10, 22.15; D. 15 **Alphima**
[illegible] – **L'ultimo comando,** film
15.30 **Lucy,** telefilm
16 – **Cartalalla,** programma musicale
17.30 **Alle soglia dell'estinzione**
[illegible] **The old one,** telefilm
20.20 **Il segreto** [illegible] **vecchia signora,** film
[illegible] **Ted,** programma musicale

Rete St-Vincent Cinquestelle
13, 19, 22.30 **Telegiornale**
18.15 **Starlandia,** cartoni animati
18.15 **Dance Television,** musicale
18.45 **Piacere Italia,** rubrica di cucina
19.25 **Telenews,** notiziario nazionale
20.30 **Radici,** sceneggiato

101 Radio Valle d'Aosta
8, 11.30, 15 **101 News**
9 **Liscio in libertà**
10 **101 mattina**
12, 18 **Notiziario dalla Valle d'Aosta**
15.30 **Joke box,** dischi a richiesta
19.30 **101 notte italiana**

Radio Reporter
8 **Buongiorno con R. R.**
9 **L'occasione,** annunci gratuiti
10, 13, 17 **News information**
12 **Insieme con R. R.**
15 **Music non stop**
19 **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Top Italia Radio
8 **Mattino Tir**
9.20 **Corrado Margueritaix**
10, 12, 17 **News and information**
11.20 **Luca Attucci**
16.10 **Pomeriggio Tir**
16 – **Marco Frasson**
17.20 **Mary Mannixi**
18.20 **Music Line**

Radio Club
8 **Buon Giorno**
9 – **Musica melodia**
10.15 **Radio Club nostalgia**
11.30 **384610,** la tua musica preferita
12 **Disco** [illegible]
15 **Hit club parade**
17 – **Disco dance club music**
18.15 **Radio club nostalgia**
19 – **Le più belle musiche di tutti i tempi**

[illegible] Monterosa
[illegible]: 12, 14, 18.13 **Digit News locali**
10 – **500 secondi, cronaca in diretta**
12.10 **Ballo e ballo**
13.10 **Rock Café** con Davide Laurenti
16.15 **Liscio in allegria** con Manuela
21 – **Rock Café,** con Ilenia

R. Aosta Stereo Italiavera
9.30, 12.30, 15.30, 18.30 **Notiziario**
14.20 **Italia party**
24 **Italia Doc**

Radio Monte Bianco
7 **Golden Gala Anni '60**
7.30; 9.15; 15.15 **Annunci di Aladino**
9, 10, 12, 15, 16, 17 **Il globo,** notiziario
9.30 **100% di grandi successi**
11.30; 15.30, 16.30, 17.30 **News Radio Suisse Internationale**
14.30 **Pomeriggio giovane**
21 **Night white**

Radio St-Vincent
7, 9.15, 11.15, 15.30, 17.30 **St-Vincent mattino**
7.45 **Oroscopo**
9.20 **Rav Super compilation**
10.15 **Attualità cinema**
14 **Energy Hit Disco**
17.30 **Soul & Dance music**
21 – **Night Rhythm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani
AOSTA
Via Croce di Città, 99.- Tel. 40.232

CHIEDETELO A LA STAMPA
COSA DI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 06 0010 (lire 952 al minuto + Iva)

COPPA ITALIA DILETTANTI

Calcio, l'analisi del debutto dell'Aosta e del Saint-Vincent/Châtillon in Coppa Italia

Due squadre che promettono bene

Ampi consensi per il reparto avanzato dei rossoneri

AOSTA. Si è tinto di rossonero il derby di andata di Coppa Italia, però non è stato agevole per l'Aosta piegare la resistenza del Saint-Vincent/Châtillon. Il 2-1 finale premia la superiorità tecnica della squadra di Donati, sul piano tattico e della determinazione i biancoazzurri non sono stati inferiori ai più quotati «cugini». Per tutto il primo tempo l'Aosta ha giocato con sufficienza, illudendosi forse di avere vita facile dopo aver sbloccato il risultato all'8' con Zaniolo. Una «papera» di Fontana in uscita ha, invece, riaperto le sorti dell'incontro e soltanto a 12' dalla conclusione i rossoneri sono riusciti ad aggiudicarsi il confronto.

Nando Donati ha presentato la squadra con un 5-3-2 molto elastico, che spesso diventava un 4-3-3 abbastanza efficace. Nessuna sbavatura nel reparto arretrato con Stafico e Sani implacabili nella zona centrale e Seri sufficientemente autoritario nel ruolo di secondo marcatore. A centrocampo gran movimento, ma scambi piacevoli soltanto a sprazzi per la condizione fisica non ottimale di alcuni giocatori per i molti carichi di lavoro ancora da smaltire. In attacco Zaniolo e Fermanelli hanno tenuto in costante apprensione la retroguardia termale. Il tandem avanzato rossonero ha riscosso ampi consensi: dopo tante stagioni avare di gol, sembra essere arrivata l'annata delle grandi soddisfazioni in attacco. E' piaciuto soprattutto Zaniolo, un contraviantì capace di grandi cose sotto porta e sempre pronto a rientrare per dare una forta a centrocampo; le poche parole il Ravanelli dell'Aosta. I nei maggiori in casa rossonera sono scaturiti dallo scarso utilizzo delle fasce laterali e dalla mancanza di un regista capace di dettare il ritmo e di dare lucidità alla manovra.

Anche il Saint-Vincent ha convinto. In formazione rimaneggiato, i biancoazzurri hanno replicato colpo su colpo alle iniziative degli avversari, confermando quanto di buono avevano fatto vedere nelle amichevoli. Ciri, nonostante le numerose defezioni, non ha rinunciato al 5-3-2, schierando Tonini libero davanti a Brogi, affidando a Cavaglieri e a D'Herin il compito di controllare i temibili Zaniolo e Fermanelli, mentre De Tommaso «spingeva» sulla fascia sinistra. A centrocampo sono piaciuti molto i giovani Dugato e D'Aprile, che hanno saputo sfruttare a dovere l'opportunità che gli è stata concessa per dimostrare le proprie qualità. Se arriveranno il polacco Back (la trattativa è praticamente conclusa) e Gianni Cuc, la formazione del presidente Barbero sarà un osso duro per tutti.

Il passaggio del turno di Coppa Italia si deciderà domenica al «Perucca» con la sfida di ritorno (inizio alle 16,30) che si annuncia elettrizzante.

Sigfrido Beneyton

Il rossonero Claudio Fermanelli
Sopra, il gol di Massimiliano Santoro

Soddisfatti i due tecnici

Donati: «Collettivo in crescita» Ciri: «Meglio di ciò che pensavo»

AOSTA. C'era anche il presidente Massimo Pavan a seguire il derby di Coppa Italia al «Puchoz». Il massimo responsabile dell'Aosta non ha voluto perdersi la «prima» dei rossoneri. Dopo due stagioni deludenti, tutti si aspettano il riscatto della squadra. «Anch'io, come il pubblico, attendo grandi cose dai ragazzi - dice Pavan -. Ho dato carta bianca a Ferruccio Mazzola, spero che abbia fatto tutte le cose per bene per poter tornare subito tra i professionisti. I problemi societari? Nè commento».

Ben più loquace è stato mister Nando Donati: «Era importante cominciare con un risultato positivo - sottolinea il tecnico aostano -. Abbiamo centrato l'obiettivo anche se siamo stati costretti a soffrire per la bravura degli avversari. Temevo il fatto di non aver potuto disputare amichevoli prima del derby e sono convinto che ci sia mancata la brillantezza anche perché non avevamo nelle gambe e nella testa la necessaria convinzione che nasce soltanto dai test sul campo. Il gol nei primi minuti di gioco è stato più deleterio che utile. La squadra ha creduto di poter disporre agevolmente del Saint-Vincent/Châtillon, giocando sotto ritmo, con scarsa concentrazione. Nella ripresa ho apprezzato la crescita qualitativa del collettivo. Le incertezze di Fontana? Il nostro portiere è stato condizionato dall'errore commesso sul gol dell'1-1. Dobbiamo scendere in campo con la massima serenità per poter rendere al meglio».

Soddisfazione in casa biancoazzurra per la buona prova offerta in una sfida che veniva considerata proibitiva, soprattutto alla luce delle numerose assenze: «E' andata meglio del previsto - spiega mister Piero Ciri -. Sono soddisfatto della prestazione offerta dai più giovani: adesso sappiamo di poter contare anche su Dugato e D'Aprile. La condizione di forma non ancora ottima dell'Aosta ci ha facilitato il compito. La squadra di Donati ha comunque dimostrato di avere grandi potenzialità, che verranno sicuramente esaltate in campionato. Dobbiamo migliorare soprattutto il gioco in profondità e trovare maggiore personalità a centrocampo. Sono difetti che dovrebbero comunque sparire quando potrà disporre di tutti i titolari. Per il momento archivio con soddisfazione l'esordio ufficiale stagionale. Spero che si chiuda al più presto il tesseramento del polacco Back, giocatore in grado di farci fare un notevole salto qualitativo». **[s. b.]**

SPORT FLASH

I campioni d'Italia si allenano ad Aosta

E' in allenamento ad Aosta la squadra campione d'Italia delle Fiamme Oro di sollevamento pesi. La compagine, con nazionali e di campioni italiani, si allena nella palestra di via Volontari del Sangue, sede della Pesistica Olimpia e resterà nel capoluogo fino al 1° settembre. L'allenatore aostano Pierino Croux avrebbe voluto utilizzare la presenza delle Fiamme Oro per una competizione a livello internazionale, ma ha dovuto abbandonare l'idea perchè la palestra non è abilitata ad ospitare il pubblico.

CALCIO

L'amichevole del Fenusma e il colpo del Sarre/Cogne

5° finito 2 a 2 l'amichevole sul campo di Saint-Marcel tra il Fenusma Casa delle Aste e il Torino allievi. Due volte in svantaggio i blucerchiati di Carmine Adamo hanno rimontato e pareggiato con Wilmo Vallet. Tra i granata di Delle Case, in ritiro a Moen, gioca anche quest'anno il sedicenne di Fénis Sergio Pellissier che parteciperà con il Torino al campionato allievi nazionali come nella passata stagione. Sul fronte del calciomercato, Marco Miriello, è il nuovo colpo di un Sarre/Cogne che questa stagione punterà in alto. Dal Fenusma al Sarre/Cogne potrebbe arrivare anche Giovetti, già in prestito lo scorso anno a Sarre.

SUPERMERCATI A&O

OFFERTE VALIDE DAL 21 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI
sch. gr. 125 • 1 pezzo 2.120
3 pezzi 4.240
al kg. 11.300

IDROLITINA 10 BUSTE
cad. gr. 100 • 1 pezzo 1.440
3 pezzi 2.880
al kg. 9.500

RINGO PAVESI
cad. gr. 140 • 1 pezzo 2.120
3 pezzi 4.240
al kg. 10.095

ORANSODA E LEMNSODA
lat. cl. 33 • 1 pezzo 810
3 pezzi 1.620
2.430

DIETORELLE
busta gr. 50 • 1 pezzo 2.420
3 pezzi 4.840
al kg. 32.260

BARBA
tubo cl. 10 • 1 pezzo 2.470
3 pezzi 4.940

SACCHETTI GELO CUKI
1 pezzo 2.700
3 pezzi 5.400

ACQUA MINERALE LEVISSIMA
bot. lt. 1,5 • 1 pezzo 860
3 pezzi 1.720
al lt. 383

PASTA AGNESI
por. gr. 500 • 1 pezzo 1.390
3 pezzi 2.780
al kg. 1.850

DETERSIVO E2
An. gr. • 1 pezzo 1.710
1 pezzi 3.420

CRESCENZA LOCATELLI
pan. gr. 180 • 1 pezzo 2.920
3 pezzi 5.840
al kg. 10.855

SVIZZERA DI AIA • al kg. 17.760
SPEDINI TACCHINO AIA • al kg. 12.910
sconto 33%
12.040 al kg. 8.690 al kg.

BIELLA - Via Galimberti 3 • BIELLA - Via Marconi 7 • BIELLA - Via Trento 37 • BIELLA - Via Rosmini 10 • BIELLA Piazza Curiel 10
OCCHIEPPO INFERIORE - Via Martiri della Libertà 42 • PONZONE - Via Provinciale • SANTHIA' Piazza Allende • VERCELLI - Via Dante 75 • VERCELLI - Corso Salomano 2/a VERCELLI - Largo Brigata Cagliari 10 • IVREA - Piazza 1° Maggio (quartiere Bellavista)

PONT ST. MARTIN - Via S. Giorgio Dora 3
MORGEX - Rue Du Mont Blanc 45bis
[illegible] - Strada Regionale 26

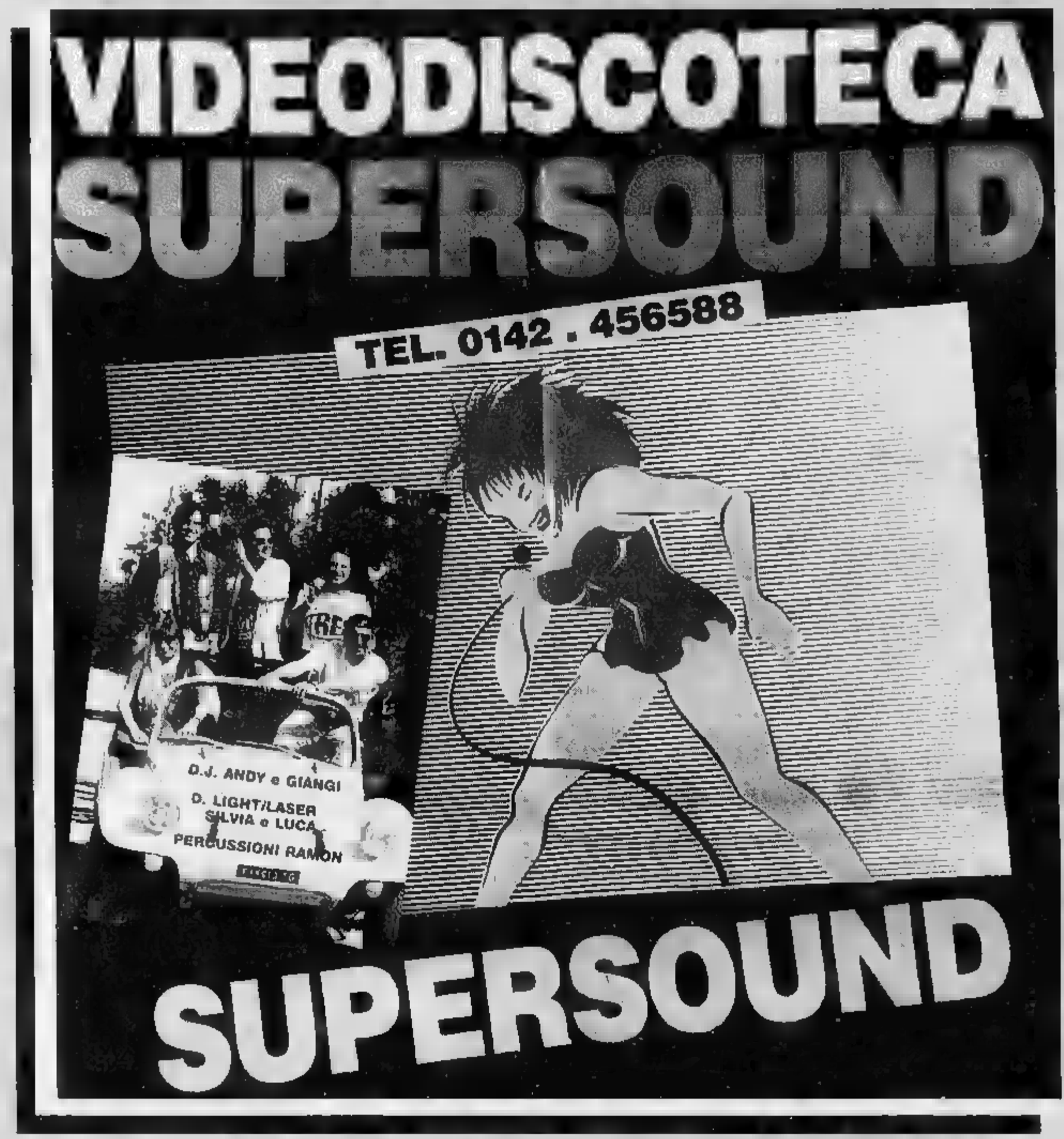
Ogilvy & Mather

IL FRUTTO
DEL PIACERE

Solero

ALGIDA

Montechiaro d'Asti in festa



24 - 25 - 26 - 27 agosto 1995
5ª Festa del Vino e della Birra
Doppia discoteca - 2 piste - colori
Luci laser show - stand gastronomico
posti a sedere in caso di pioggia
servizio gratuito navetta mini bus gratuito da parcheggio

Organizzazione: **Associazione Giovani Montechiaro d'Asti**

ISTITUTO SCOLASTICO MANZONI
VIA CAVOUR - **ASTI**

macelleria
FAVA
MONTECHIARO D'ASTI
Via Maresco, 19 - tel. 999.222

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. [redacted] BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 22 Agosto 1995 AT 32

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di
scienza e tecnologia

Sulla portata massima del fiume scoppia una nuova polemica tra tecnici

«Attenti, si sottovaluta il Tanaro»

Dati contrastanti tra i calcoli dell'esperto del Comune e quelli dell'autorità di bacino
Contestata anche l'ipotesi di un canale scolmatore: «Coinvolgerebbe direttamente Trincere»

ASTI. Sulla portata massima del Tanaro i conti non tornano tra Comune e Autorità di bacino: potrebbe essere l'ennesimo motivo di contrasto tra i due enti, mentre la messa in sicurezza del fiume a nove mesi dall'inondazione, non trovando realizzazione pratica, continua a restare pura enunciazione.

Conferma Paolo Arnaud, uno dei cinque professionisti che ad aprile ha concluso, per conto del Comune, lo studio sull'evento alluvionale: «L'Autorità di bacino, attraverso la società Idrodata, ha stimato che il valore massimo di portata del Tanaro sia intorno ai 3308 metri cubi al secondo. Per noi, invece, è di 5400: come si vede, una differenza tutt'altro che secondaria».

Il professionista astigiano, ingegnere idraulico, compone il gruppo di studio insieme ai geologi Italo Colombo, Felicita De Riu, Grazia Liguera e Andrea Morelli. «Quello dei 5400 metri cubi al secondo - specifica Arnaud - è il valore che ho calcolato, insieme a due docenti del Politecnico, a valle del ponte della ferrovia per Acqui. La portata massima del Borbore, invece, è stata stimata intorno ai 600/700 metri cubi al secondo».

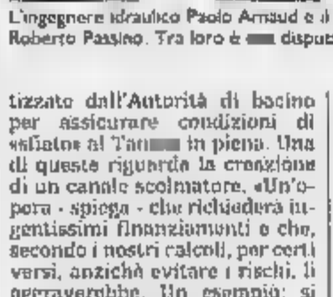
Come è possibile uno scarto così significativo tra i valori segnalati dall'Autorità di bacino e quelli del Comune? «Semplicemente perchè - spiega Arnaud - la Idrodata ha stimato la portata del Tanaro secondo un programma impostato al computer».

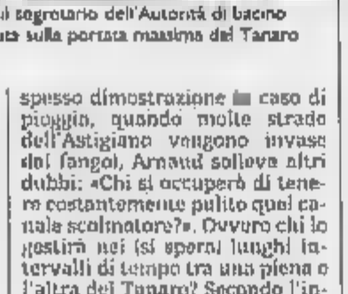
Il professionista insiste affinchè l'Autorità di bacino (il suo segretario generale, Roberto Passino, è intervenuto di recente ad Asti alla presentazione del preliminare al Piano stralcio 45) prenda come riferimento i dati elaborati dal Comune nella fase di progettazione delle future opere che dovranno portare a rendere sicuro il fiume. «Sarebbe un errore gravissimo - indica - sottovalutare l'evento alluvionale di novembre. Spero che, non solo il sindaco di Asti, ma tutti i primi cittadini dei comuni rivieraschi facciano sentire la loro voce affinchè l'Autorità di bacino prenda in considerazione i nostri valori. Per quel che ne so il fronte tecnico è già coinvolto: ci sono colleghi, tra cui docenti del Politecnico, che sarebbero intenzionati ad adottare iniziative di sostegno alla nostra rivendicazione».

Arnaud esprime perplessità anche su alcune soluzioni ipotizzate dall'Autorità di bacino per assicurare condizioni di «sfiato» al Tanaro in piena. Una di queste riguarda la creazione di un canale scolmatore. «Un'opera - spiega - che richiederà ingentissimi finanziamenti e che, secondo i nostri calcoli, per certi versi, anzichè evitare i rischi, li aggraverebbe. Un esempio: si potrebbe determinare una pericolosa accelerazione delle acque, che andrebbero a coinvolgere direttamente il centro abitato di Trincere».

In un momento in cui persino la semplice manutenzione dei fossi pare laboriosa (se ne ha spesso dimostrazione in caso di pioggia, quando molte strade dell'Astigiano vengono invase dal fango), Arnaud solleva altri dubbi: «Chi si occuperà di tenere costantemente pulito quel canale scolmatore?». Ovvero chi lo gestirà nei (si spera) lunghi intervalli di tempo tra una piena e l'altra del Tanaro? Secondo l'ingegnere idraulico «Asti è difendibile anche senza il canale scolmatore». Purchè la messa in sicurezza del fiume con la creazione degli argini maestri non tardi ad arrivare.

Laura Nosenzo





L'ingegnere idraulico Paolo Arnaud e il segretario dell'Autorità di bacino Roberto Passino. Tra loro è in disputa sulla portata massima del Tanaro

Rimborsi danni alle auto «Presentate le fatture»

ASTI. Chi ha avuto l'auto danneggiata dall'alluvione e non ha ancora presentato la fattura relativa ai lavori di riparazione, deve affrettarsi: l'invito viene dall'Ufficio ricostruzione del Comune (via Carducci 64, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16; sabato dalle 8 alle 12) che sta continuando anche in questi giorni il lavoro per i rimborsi dei danni subiti dai privati.

Sono già state avviate le procedure per il pagamento dei danni a chi è stato costretto a demolire l'automobile (con relativa cancellazione dal Pubblico registro automobilistico). Per le vetture immatricolate dal '94 al '86 è stato preso come riferimento il listino «Eurotax». Per le altre si è ricorsi a valutazione di periti specializzati. Per le auto danneggiate e riparate, si prendono in esame le domande contenute nelle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà. «L'ammontare complessivo delle fatture relativi ai lavori di riparazione - è precisato in un comunicato del Comune - verrà rimborsato non oltre il valore di mercato dell'autovettura». Le domande relative alle auto sarebbero oltre 2 mila. **[f. la.]**

CORSO CASALE SI RIBELLA CONTRO GLI SPACCIATORI

«Non vogliamo essere la via della droga»

«Abbiamo paura. Per noi, per i nostri figli. Hanno già sparato, potrebbero farlo ancora. Così non si può andare avanti». L'allarme viene dai commercianti (nella foto la pizzeria) e dagli inquilini dei condomini di corso Casale. Il quartiere è sempre più tormentato dalla piaga dello spaccio di stupefacenti.

SERVIZIO A PAGINA 34

Scontro nella notte sulla statale per Casale. Uno dei conducenti è risultato ubriaco

Testimone «incastrato» dall'etilometro

Durante i rilievi della polizia stradale, un giovane si è offerto di raccontare la dinamica dell'incidente
Il test ha però rivelato che era anch'egli sotto l'effetto dell'alcol: anche per lui denuncia e ritiro della patente

ASTI. Ha forse cercato di aiutare un amico nei guai, testimoniando a sua favore. La cosa però gli è costata il ritiro della patente e una denuncia per guida in stato d'ebbrezza.

L'episodio nella notte fra sabato e domenica, intorno all'una, sulla statale per Casale vicino al bivio per Pontestuero. La Ford condotta da B. S., 24 anni, di Castell'Alfero, per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale di Asti, si è scontrata frontalmente con la R9 condotta da Giuseppe Aizzi, 66 anni, che stava tornando a casa, a Scurzolengo. La vettura del giovane, forse tentando di evitare l'urto, è a causa dello scontro, è uscita di strada, finendo nella scarpata. Entrambi i conducenti se la sono cavata con contusioni, graffi di poco conto, e un bello spavento. In pessime condizioni invece le automobili.

Come accade in caso di incidente, oltre agli usuali rilievi, gli agenti della polstrada hanno sottoposto i due conducenti al test dell'etilometro. E qui gli agenti hanno trovato la conferma al sospetto suscitato dall'odore di alcol avvertito interrogando uno dei due autisti. E' risultato avere in corpo una quantità di alcol tripla di quanto consentito dalla legge.

Denuncia per guida in stato di ebbrezza e ritiro della patente sono scattati immediatamente. A nulla sono valse le giustificazioni del giovane.

Durante la discussione è intervenuto un altro giovane autista, che aveva lasciato l'auto al bordo della strada, accanto a quelle di altri curiosi. «Io ho visto tutto - avrebbe dichiarato - vi racconto com'è successo». Avrebbe inoltre negato di conoscere il giovane coinvolto nell'incidente.

Gli agenti hanno raccolto la sua testimonianza, ma anche in questo caso hanno avvertito un certo sentore di alcol. Hanno perciò invitato il giovane a sottoporsi all'etilometro. I valori sono risultati ampiamente oltre la norma: circa il doppio del massimo consentito. Anche per lui, B. A., 22 anni, di Calliano, denuncia e ritiro immediato della patente.

L'etilometro della polstrada era entrato in funzione anche poco prima in piazza Marconi: denunciato R. B., 45 anni, di Asti, che viaggiava sulla sua Panda. **[a. f, c.]**

Nella foto di repertorio, un automobilista si sottopone all'etilometro durante un controllo della polizia stradale. Il test è obbligatorio in caso di incidente

Panne in corso Torino

In fiamme l'auto dell'ex sindaco Giorgio Galvagno

ASTI. Disavventura per l'automobile dell'ex sindaco Giorgio Galvagno. La Tipo dell'ex primo cittadino, sabato pomeriggio a causa di un guasto ha preso fuoco.

Alla guida c'era uno dei figli, Marco, 21 anni, studente. Poco dopo le 16, si è fermato in corso Torino e ha parcheggiato. Scendendo si è accorto che dal cofano stava uscendo del fumo.

Inizialmente Marco Galvagno ha cercato aiuto nei negozi e concessionari d'auto vicini, dove ha cercato di farsi prestare un estintore. Non trovandone, ha allora avvertito il 113 e sono intervenuti i vigili del fuoco.

La squadra ha avuto in breve ragione del principio di incendio. In pochi minuti la situazione è tornata alla normalità, sotto gli occhi di alcuni curiosi. Sarà ora il meccanico a stabilire la causa del principio di incendio dell'auto, se un corto circuito o il surriscaldamento di qualche componente. **[r. s.]**

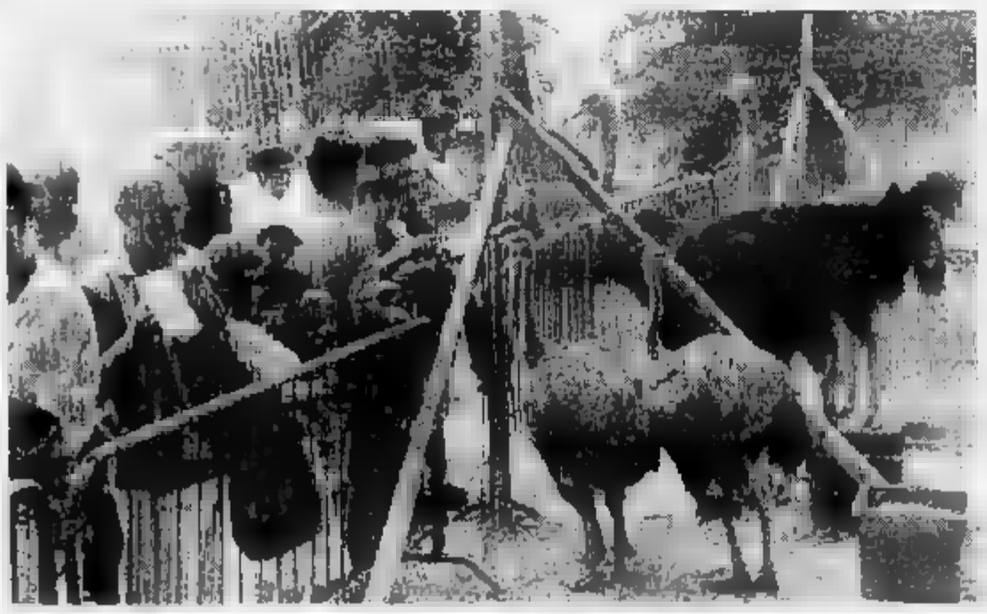
Esibiti cinque esemplari allevati nell'Astigiano. Successo per la tradizionale manifestazione

Anche gli struzzi in fiera a Portacomaro

E domenica ad Antignano ci saranno agnolotti con ripieno speciale

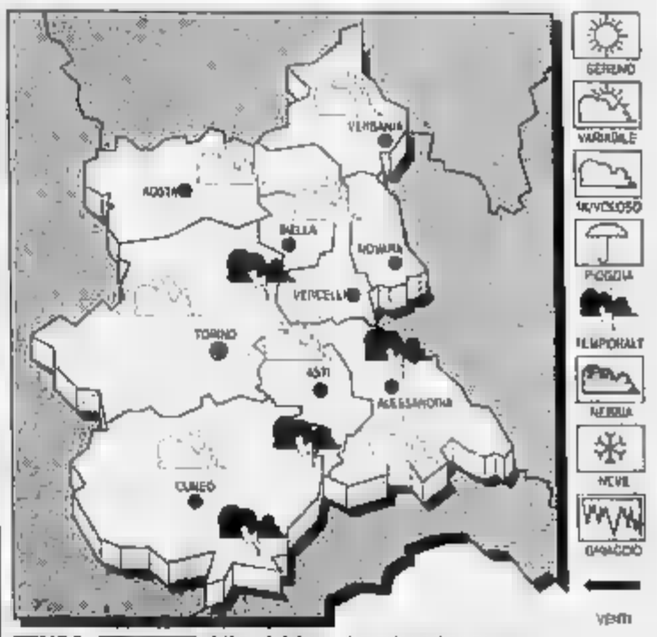
PORTACOMARO. «primedonne» della 157ª Fiera di San Bartolomeo sono stati cinque struzzi, presentati dall'azienda agricola Pomareto di Antignano. Due adulti e i tre «piccoli» (si fa per dire: hanno poco più di due mesi e pesano già 30 chili) lasciati alla curiosità e alle fotografie dei visitatori.

In bella mostra c'erano anche le uova di struzzo. Pesano circa un chilo e mezzo. «Ognuno equivale a due dozzine di uova di gallina», si affretta a spiegare Marco Musso, uno dei titolari dell'azienda antignonese. Aggiunge: «Gli struzzi hanno una carne ottima, leggera e gustosa». Potranno rendersene conto i commensali della festa di Perosini (frazione di Antignano), che s'inizierà domenica prossima. Avranno modo di gustare i finora ignoti «agnolotti di struzzo», un richiamo alla presenza in paese dell'allevamento «Pomareto», in cui ci sono 16 pennuti (destinati alla riproduzione).



La folla incuriosita di fronte al recinto degli struzzi (ieri alla tradizionale fiera di San Bartolomeo a Portacomaro

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Condizioni spiccata variabilità con nuvolosità più intensa nelle ore pomeridiane; possibili rovesci o temporali.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Irregolarmente nuvoloso con rovesci temporaleschi nelle ore pomeridiane.

LE TEMPERATURE
IERI AD ASTI
Max: 23; min: 16; media: 20
UN ANNO FA
Max: 33; min: 24; media: 28

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27,3; Alessandria 28; Aosta 28; Cuneo 24; Novara 27; Vercelli 28.

IL CASO

I CITTADINI CONTRO GLI SPACCIATORI

Cresce la protesta di commercianti e abitanti della zona

Paura e rabbia in corso Casale «Non siamo la via della droga»

ASTI. «Abbiamo paura. Per noi, per i nostri figli. Siamo già spaventati, potrebbero finire [redacted]. Come si fa a stare tranquilli, in una situazione così?».

L'allarme viene da commercianti e inquilini dei condomini di [redacted] Casale. Un quartiere sempre più tormentato dalla piaga della droga: il mercato dello spaccio ormai monopolio quasi incontrastato degli extracomunitari.

Marocchini, algerini, tunisini, albanesi, «presidiano» marciapiedi e incroci, in attesa dei clienti.

«Verso sera, vediamo arrivare macchine targate Milano, Torino, Varese, Pavia con giovani che formano, tirano giù il finestrino e chiedono a volte anche a noi se abbiamo la roba. Così, come se fosse una cosa normalissima spacciare droga» denuncia Francesco Li Causi, titolare del «Punto pizza», all'incrocio con corso Volta.

La sera di Ferragosto, una settimana fa, Li Causi era nel suo locale, quando ha [redacted] sparare. «Sono uscito con alcuni clienti: ci hanno detto che [redacted] una macchina in [redacted] avevano fatto fuoco con un fucile contro un gruppo di albanesi. Siamo subito rientrati: non [redacted] sapevamo più cosa fare. E [redacted] quelli tornavano e sparavano ancora?»

La sera dell'agguato, sul balcone del primo piano di un vicino caseggiato c'erano una madre e la sua bimba, di pochi [redacted] si «Stavano prendendo un po' di fresco - racconta la donna che vuole mantenere l'anonimato -. Poi è arrivata quella macchina, gli spari, le urla. Sembravano scene di un film, ma non eravamo al cinema. Era tutto vero. Ho preso la mia bambina e sono scappata in casa. Ho chiuso tutto, spento le luci. Più tardi quelli sono tornati [redacted] hanno sparato ancora. Adesso non riapro più le finestre sul corso».

La parrucchiera Jolanda Sorba lavora nel suo negozio da una ventina d'anni. «Abbiamo visto cambiare - dice - questo quartiere [redacted] peggio: una volta ci si conosceva tutti, era una sorta di paesone. Adesso ci sono più stranieri che astigiani».

Ed Elio Minetti, che ha una pizzeria, incalza: «Tra un po' dovremo venire a lavorare con il giubbotto antiproiettile».

Ora i commercianti della zona stanno raccogliendo le firme. «Vogliamo fare un esposto al prefetto - dice Li Causi - chiedendo più controlli. Una presenza assidua, giorno e notte, di forze dell'ordine e vigili urbani».

C'è anche chi se la prende con il Comune: «Si ricordano di noi solo quando dobbiamo pagare le tasse! E chi invoca controlli più severi anche sui tossicodipendenti!

Ma il tasto su [redacted] tutti insistono è un altro: «Chi affitta le case agli extracomunitari? Quali sono i criteri? Ci sono interi caseggiati fatiscenti - dicono in coro molti commercianti - abitati ormai esclusivamente da decine, centinaia di extracomunitari. Possibile che nessuno possa andare a vedere se questi contratti [redacted] tutti regolari?»

Gli immigrati abitano stanze spesso prive anche dei servizi igienici, divisi per etnie: i maghrebini in un palazzo, gli albanesi [redacted] un altro, i senegalesi in un altro ancora.

Eppure, in questa protesta corale di commercianti e residenti, non emergono connotazioni sostanzialmente razziste. «Ci sono ragazzi marocchini, algerini o i senegalesi in genere - esemplifica Li Causi - che lavorano onestamente. Cercano di farsi la [redacted] vita, sono rispettosi degli altri. Ma poi ci sono le minoranze, quelli che pur di vivere spacciando sono disposti a tutto».

Molti testimoniano di bambini o adolescenti sempre più spesso usati come «pusher», mini-spacciatori. Un fenomeno anche questo nuovo e in preoccupante aumento.

Li Causi e gli altri commercianti sono ormai determinati ad andare fino in fondo, con coraggio. «Non possiamo permettere che il nostro lavoro, ma anche la nostra incolumità, vengano messi così a repentaglio. Scenderemo anche in piazza, se sarà necessario. Ma corso Casale deve tornare a vivere, non deve diventare la via della droga».

Franco Binello

Ramon Li Causi (sinistra) [redacted] sonato gli spari la sera di Ferragosto
A lato Elio Minetti commerciante
A destra le case di corso Casale

Commercianti e abitanti della zona di corso Casale. Un carabiniere mostra la resa dei colpi sparati contro una casa

A «Fratel Gioacchino» e a Valdo Fusi intitolate una piazza ed un parco

Due «dediche» a Isola

Verranno rievocate le figure dell'educatore cristiano e del dirigente politico e scrittore tra i fondatori di Italia Nostra. La cerimonia domenica 3 settembre

ISOLA. A un educatore di fama internazionale e a un dirigente partigiano (poi divenuto deputato della dc), scomparsi negli anni Settanta, Isola dedicherà rispettivamente una piazza e un parco.

La cerimonia è fissata per domenica 3 settembre: la comunità si stringerà intorno ai familiari di Giuseppe Gallo, detto Fratel Gioacchino dopo essere entrato nelle Scuole cristiane, e di Valdo Fusi, avvocato e componente del primo Comitato di liberazione nazionale piemontese.

Il primo è nativo di Isola (vi nacque cento anni fa, il 17 febbraio 1895), il secondo vi fu sepolto il 3 luglio 1976 dopo aver trascorso in [redacted] molti estati.

A Gallo, [redacted] ad Albano Laziale il 28/8/'71, il Comune intitolerà la ex piazza Roma del paese alle Ivirino alla chiesa di San Pietro). A Fusi (nacque a Pavia il 9/5/1911) il vicino parco, con il vialetto che conduce a San Pietro: qui il dirigente partigiano, divenuto deputato della Democrazia cristiana nel 1948, andava spesso a passeggiare.

A Valdo Fusi (a sinistra) [redacted] partigiano e deputato e all'educatore Giuseppe Gallo verranno intitolate [redacted] piazza ed un parco di Isola

Le due figure saranno brevemente rievocate durante la cerimonia secondo le biografie tracciate da Erilde Ferro, docente isolano appassionato di storia locale.

Di Fratel Gioacchino, insegnante di matematica e fisica, sarà ricordato, tra l'altro, l'impegno durante la guerra: prima direttore e poi preside all'istituto Gonzaga di Milano, Giuseppe Gallo collaborò con Don Gnocchi, cappellano degli alpini sul fronte russo, inviando ai soldati consistenti aiuti. Dopo la guerra sviluppò l'attività dei Fratelli Scuole cristiane nel mondo.

Di Fusi (nel '48 sposò Edoarda Biglio, originaria di Isola, tuttora vivente) sarà ricordata l'attività partigiana, politica e sociale (è stato fondatore, a Torino negli anni Sessanta, di Italia Nostra). Verrà pure rievocata la passione letteraria di Fusi, la cui opera autobiografica, «Fiori [redacted] al Martinetto», fu scritta nel 1968 in una breve [redacted] a Isola: l'autore rievoca alcuni episodi, particolarmente toccanti, legati alla Resistenza.

(l. n.)

LETTERA APERTA

«Caro sindaco, gli argini facciamoli noi di Asti»

Ugo Dezzani, borghigiano [redacted] Tanaro, noto in città come promotore e animatore di emittenti radiofoniche, e tra gli artigiani danneggiati dall'alluvione. Attraverso «La Stampa» invia questa **lettera aperta** al sindaco sui problemi aperti del dopo alluvione

Ugo Dezzani abita in corso Savona ed è proprietario dei muri di negozi devastati dall'alluvione

Ho letto su «La Stampa» la dichiarazione del sindaco di insoddisfazione e preoccupazione per le decisioni assunte (sarebbe più giusto dire non assunte) dal Magispo, in ordine alla messa in sicurezza della città.

Senza la pretesa di rappresentare le migliaia di alluvionati, che si trovano in condizioni simili a quelle della mia famiglia (per cui credo di avere sufficienti ragioni per essere insoddisfatto per quanto lo Stato ha fatto - o meglio, non ha fatto - nel settore risarcimento danni) sono preoccupato per gli ingenti danni, che, a causa della mancata messa in sicurezza di parte della città si stanno verificando nel deprezzamento del valore immobiliare e nella difficoltà di affittare, a canone equo, locali, abbandonati dagli inquilini (commercianti, artigiani, o di altre attività).

A mo' di esempio, il locale ex Digitel di corso Savona 287, che, prima dell'alluvione era stimato in 500 milioni di valore, oggi, posto in vendita, non ha ricevuto offerte superiori ai 200 milioni. Lo stesso locale, che poteva essere affittato a un canone mensile di 3 milioni, ha ricevuto proposte inferiori al milione e mezzo. D'altra parte denunciato un danno per l'alluvione [redacted] 20 milioni (rivelatosi inadeguato all'importo vero dei costi di ricostruzione), a tutt'oggi, non è ancora stata definita l'ammissibilità al contributo.

Ma al di là di queste incongruenze, che giustificano le manifestazioni di protesta degli [redacted] luvionati, da più parti ho raccolto l'impressione che lo Stato non sarebbe in grado di far evitare una nuova alluvione.

A questo punto, [redacted] permetto di chiedere al sindaco Bianchino, [redacted] [redacted] vi sia nulla che possa fare il Comune di Asti?

Per esempio: considerata la non peregrina eventualità di un'altra alluvione, non è di sua competenza la predisposizione di un piano di difesa attiva, che, alla luce dell'esperienza maturata in novembre, attui un sistema di Protezione civile, che metta in sicurezza prima di tutto i cittadini?

Visto poi che il Magispo (o quant'altri) ha competenza sul fiume) ritarda nel dare attuazione alle sacrosante richieste riguardanti la costruzione di adeguati argini, non è possibile ottenere da queste Autorità almeno la delimitazione delle proprie competenze territoriali, affinché il Comune, sul suo territorio possa adottare provvedimenti di difesa, eventualmente anche con la formazione di argini provvisori, a mezzo di sacchetti di sabbia?

In ogni caso, poiché il sindaco ha sempre sostenuto (ed a ragione) che l'argine più urgente ed indispensabile a proteggere la città, deve sorgere di fronte alle sponde di sinistra del Borbore e del Tanaro, qualora si rendesse problematica la costruzione di tali argini, il Comune potrebbe accelerare la costruzione del tratto di strada, che affianca la ferrovia Asti-Castagnole Lanze, adottando gli opportuni accorgimenti, per costituire un valido argine, seppure arretrato, rispetto a quello prospettato e che, comunque, risulterebbe una ulteriore sicurezza per la città.

Confermo, infine, l'impressione che [redacted] questa battaglia, che è battaglia per tutta la città, anche per quella parte che non corre pericoli di esondazione, il sindaco [redacted] lasciato ingiustamente solo, per cui vorrei rendermi promotore di un gruppo di esperti, esterno alle istituzioni, ma con lo scopo di sostenere l'iniziativa della messa in sicurezza della città; partendo dall'esame critico delle valutazioni ufficiali sulle cause dell'alluvione; sollecitando più celeri ed economiche procedure di intervento; contribuendo alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica per far sì che la prevenzione diventi prassi costante.

Ugo Dezzani

[redacted]

CONTRIBUTI

ASTI. Un nuovo elenco di imprese per le quali è stato deliberato (ma [redacted] [redacted] tutti i casi effettivamente erogato) il contributo in conto capitale per i danni dell'alluvione. L'elenco è formulato dalla prefettura.

Roberto Scarsi, Canelli, 8.981; Sisa, 68.700, Immobiliare Ida, 4.000, Amilcare Cantarello, Castagnole Lanze, 1.190, Michele Pentono, Canelli, 8.200, Foto Renzi, Canelli, 14.300; Mattia di Nicola Marino e c., San Marzanotto, 10.000; Aldo Oddone, Rocchetta Tanaro, 9.500;

Antonio Motta, 1.800; Scuderia Silvieliana, 6.230; Società cooperativo Faro, 1.346; Romano Soldan, 9.000; Sergio e Giorgio Chiorra, Nizza, 2.200; Renato Cantone, 4.001, Pietro Gallese, Canelli, 1.133; Giuseppina Pesce, Canelli, 10.000; Immobiliare Palmiria, 10.000; Pasticceria Corino, Canelli, 10.000; Co.Pra commerciale prodotti agricoli, Rocchetta Tanaro, 15.000; L'uomo di Luciano Valenzano e c., 20.000.

(continua)

LETTERE AL GIORNALE

«L'alluvione ci colpisce ancora»

La grave situazione creatasi in seguito ai non giustificati ritardi nel risarcire i danni alluvionali e nel concedere i finanziamenti agevolati per ripristinare alle imprese la ripresa, impongono a noi tutti, una seria riflessione.

Questa fase molto delicata che stiamo attraversando, con le imprese ed i privati che a distanza di nove mesi, hanno visto poco o nulla, ci deve vedere impegnati in un serio atto di solidarietà verso i nostri colleghi ed i loro cittadini, impegno che dovrà tradursi in [redacted] nostra massiccia partecipazione alla manifestazione di Alessandria del 27 agosto.

Il protrarsi di questa pesante situazione, rischia di coinvolgere anche gran parte delle imprese che erano sfuggite alla calamità alluvionale, con grave ripercussione sul tessuto economico del Piemonte, anche l'occupazione, se non interverranno gli aiuti promessi, subirà un forte contraccolpo.

Per dire «basta» all'ingiustizia di Stato, invito tutti i sindaci a partecipare alla manifestazione, con il proprio gonfalone.

Andrea Drago
presidente Consorzio valli Belbo e Tiglione
e sindaco di Cortiglione

Centro commerciale in piazza Alfieri?

Ho visto che sono partiti i lavori di restauro del palazzo che si affaccia su piazza Alfieri e via Gabiballi.

Parlandone con conoscenti, mi è stata riferita la voce secondo cui lì dovrebbe sorgere un centro commerciale, tipo quello che c'è in via Lagrange a Torino (come su più piani).

Vorrei sapere se questa voce ha fondamento, e se sì, chi ha dato questo permesso che mi sembra assurdo. Si parla di allargare l'isola pedonale, e poi si porta un centro commerciale di quelle dimensioni nel cuore della città? E dove saranno i parcheggi?

Marco Ferreri

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax, al numero 0141 - 530224.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti 593.345
Nizza 726.390
Castagnole Lanze 878.348
Mombercelli 955.330
Montemagno 63.668
CROCE ROSSA
Asti 417.711
Canelli [redacted] 222
Castello d'Annone 401.388
Castelnuovo Don Bosco 011/9876.468
Cocconato 907.503, 907.602
Costigliole 966.779
Monastero Bormida 0144/88.290
Moncalvo 92.13.13
Montegrosso [redacted] 175
San Damiano 975.910
Villafranca 943.277-943.081
Villanova [redacted] 445.948.556

DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 16.30 senza interruzione le farmacie **Maggiora**, corso Torino 91, tel. 410.909 con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 8 [redacted] giorno successivo (dalle 22 [redacted] ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia **Centrale**, corso Alfieri 269, tel. 54.282.
Canelli: Bielli, [redacted] XX Settembre 1.
Moncalvo: Ottone, via Cassello.
Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Asti 353.558
Calliano 928.444
Canelli 820 [redacted]
Castelnuovo Don Bosco: 011/987.6468
Cocconato: 907.603
Costigliole 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.446
Montechiaro [redacted]
Montemagno: 60.263
Nizza: [redacted]
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti 530.196
Bubbio 0144/8103
Canelli: 823.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.[redacted]
[redacted]: 917.100
Montegrosso: 953.005
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza 721.704
Autostrada A21 0131/361.268

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Eralio Bella, 71 anni; Anna Botto vedova Gallo, 94; Antonio Costa, 86; [redacted] Stroppiana vedova Mondo, 95; [redacted]do Cacciavillani, 71, Monale Armando Sabbione, 78, Roviglasco Francesca Zaberto vedova Marocco, 89, Valfenera; Susanna Pavesio vedova Sorba, 74, San [redacted]miano; [redacted]la Ravera vedova Conti, 76; Iolanda Cissello vedova Passanno, [redacted], Montegrosso, Giovanni Prete, 74; Petronilla Caridi in Parena, 65, Corsione; Fernando De Bortoli, 53; Giovanni Destolanis, 85, Torino; Giovanni Carosso, 86; Fiorentino De Santis, 73; Noreide Tomasini in Fern, 76; Beatrice Biamino in Viarengo, 67.
NATI: Ivano Rissone, San Damiano, Enrico Franco; Veronica Gino, Grana; Greta Longu, Marco Rinetti, Montemagno; Simone Bussa, Viarigi, Mattia Ladamo, Giorgia Casagrande; Sandy Salvatore, Jacopo Pinton, Chivasso; Veronica Giolito, San Damiano; Manuele Cusumano, San Damiano; Alessio Criniccione Palumbo, Giulia Civiale, Montiglio; Enrico Gaviglia, Tonco, Ilaria Brancardi; Mirko Carchedi, Castello d'Annone; Federica Eterno, Giulia [redacted], San Damiano, Elisa Fomo, Montegrosso; Silvia Bosia, Simona Baldini, Cristina Viarengo, Lisa Cop[redacted], Viarigi; Matteo Franco; Erika Tolaro; Valeria Dalla Fina, Andrea Mor[redacted] Marco La Sala; Andrea Maccagno, Canale; Daniele Martino; Rosita Gerbo, Revigliasco; Irene Testa, Montegrosso, Denis de Luca, Chiara Nobiolo; Alessandra Barbetta; Eli[redacted] Cannella; Luca Assalli, Costigliole Monferrato; Luca Colaianni, Villanova; Davide Alagna.
MATRIMONI: R[redacted] Musso, [redacted] mercante, [redacted] Carla Angela Grasso, commerciante.
[redacted]: Giuseppe Graziano, addetto macchine, con Loredana Rolato, casalinga; Maurizio Vennaro, in attesa di lavoro, [redacted] Mo[redacted] Barardi, commerciante, [redacted] nio Quattrocchi, agente di commer[redacted], [redacted] Emilia Abu Gharbieh Cristofo, in attesa di lavoro; Marciano Stefanato, artigiano edile, con Giovan[redacted] Costari, parrucchiera; Adolfo Prosdocimo, decoratore, con Maria Paola Recchiuto, impiegata; Franco Cavallaro, macellaio, con Rosalia Bellomo, commerciante. Paolo Bosia, impiegato tecnico, con Maura Scanavino, insegnate scuola media superiore; Corrado Sciortino, impiegato amministrativo, con Lorella Gallia, impiegata amministrativa; Marco Gasparin, impiegato amministrativo, con Gabriella Brunetti, commerciante.

APPUNTAMENTI

APPALTI

Offerte per lavori pubblici

Si terrà stamane, in municipio, l'apertura delle buste con le offerte delle ditte partecipanti alla trattativa privata per l'esecuzione di piccoli interventi d'urgenza sul territorio in seguito all'alluvione. Importo preventivato [redacted] milioni. S'inizio alle ore 11.

RIFONDAZIONE

Si presenta la Festa Rossa

Stamane, alle 12 nella sede di via Venti Settembre 44, Rifondazione presenterà il programma della Festa Rossa (30 agosto-4 settembre).

SUPPLENTI

Esposti [redacted] il 1° settembre

Il provveditorato agli Studi rende noto che il ministero della Pubblica Istruzione ha fissato al 1° settembre il termine di presentazione degli esposti da parte degli insegnanti inseriti nelle graduatorie per le supplenze. Ulteriori informazioni al n° 353.914.

A Portacomaro successo della mostra di San Bartolomeo

Super uova in fiera

Curiosità per gli struzzi. Presentata la «Confraternita enoica della capra» Il gioco quiz della nocciola. I festeggiamenti proseguono fino domenica

Nello stesso orario, dall'alto, la gabbia di struzzi, attrazione stellare in fiera; il loro proprietario, Marco Musso, di Antignano mostra due maschi giganti. Sotto, i fondatori della originale Confraternita della Capra e il vaso con il gioco lotteria «Indovina quante nocciole ci sono» (in premio un week end a Varazze) [illegible]

PORTACOMARO. Buon successo di pubblico per la 157ª Fiera di San Bartolomeo, inserita nei festeggiamenti patronali.

Sono stati molti, ieri, i visitatori attratti dal mercatino dell'antiquariato, che ha dato una piacevole nota di colore al centro storico del paese e la Ricotta.

La mattinata aveva tenuto banco la fiera del bestiame, con più di sessanta tra esemplari bovini e cavalli in esposizione. A destare curiosità sono stati i cinque struzzi (due adulti e tre piccoli), presentati dall'azienda agricola Pomarete di Antignano di cui è contitolare Marco Musso. Molto interesse ha destato la loro presenza, soprattutto tra i bambini.

Altra novità della fiera portacomarese è stata la presentazione ufficiale della «Confraternita della capra», nata da un'iniziativa di un gruppo di giovani del paese che vogliono rilanciare i prodotti locali. «In giro si vedono troppe feste della birra e così abbiamo pensato di far rinascere tra i ragazzi la voglia di vino», dice Stefano Frova, 32 anni, impiegato, «priora» della confraternita, che in pochi mesi di vita (è nata a febbraio) è già arrivata a quaranta iscritti.

In occasione della festa patronale la confraternita ha allestito uno stand a due passi dalla Bottega del Grignolino. «Noi serviamo soltanto i vini della Bottega, che sono quelli dei nostri migliori produttori», spiega il priore. La degustazione dei vini è abbinata a quella di salumi locali, bruschetta e assaggi di formaggi caprini.

Ieri, a servire gli assaggi c'erano alcuni «novizi» della confraternita, coordinati dai vice priori, Franco Cavaliero, 28 anni, produttore vinicolo di Portacomaro e Marco Gola, 34 anni, agronomo.

Alla fiera c'era pure un banchetto in cui si poteva tentare la fortuna, indovinando il numero delle nocciole contenute in un grosso barattolo di vetro. Verranno contate sabato, durante la cena a base di fritto misto. Un premio, per chi indovina o si avvicina di più al numero esatto, ci sono, nell'ordine, un fine settimana a Varazze, una cena per due a Portacomaro e una confezione di bottiglie pregiate. La caccia al «numero esatto» è ancora aperta.

La festa patronale proseguirà domani, alle 20,30, con la presentazione in anteprima del «Er piat del mesacreana», realizzato in base ad un'antica ricetta portacomarese. Il piatto verrà proposto dalla Pro loco al Festival delle Sagre di Asti. Continuano, intanto, le mostre di quadri di pittori locali e quelle realizzate dai ragazzi dei Centri Estivi.

I festeggiamenti di San Bartolomeo termineranno domenica prossima.

Brunella Mascarino

I PREMIATI

Ecco gli allevatori

Questi i vincitori della 157ª Fiera di San Bartolomeo. Sezione bovini piemontesi. «Vitelloni della coscia». Piermarco Nebiolo, Portacomaro. «Vitella della coscia»: Piero Caffa e Bruno Fassio, Portacomaro, Pietro Berruti, Scurzolengo. «Castrati della coscia»: Francesco Raviola, Portacomaro; Augusto Biglia e Delmo Bergoglio, Asti. «Vitelli di altra razza e meticci»: Diego Pellia, Asti; Delmo Bergoglio. «Vitelli svezzati»: Augusto Biglia. «Premi speciali»: Bruno Binello, Asti; Cristina Raviola, Portacomaro. Sezione equini. «Cavalli da sella inglese»: Stefano Mossino e Roberto Doretto, Portacomaro. «Cavalli da sella americana»: Paola Coppo, Asti, Rosa Vecchio, Portacomaro. «Fattrici»: Mauro Rainero, Asti; Gaetano Vecchio, Portacomaro. «Puledri»: Salvatore Vecchio, Portacomaro. «Stalloni»: Fiorella Zanetti, Castell'Alfero. «Asini»: Salvatore Vecchio. **[bru. m.]**

Buttigliera

Aglio e «pitu» in mostra

BUTTIGLIERA. Successo di pubblico e di espositori alla tradizionale fiera dell'aglio e del tacchino che si è svolta ieri mattina, ultimo appuntamento dei festeggiamenti patronali dedicati a San Bernardo, organizzati dalla Pro loco e Comune.

Numerosi i produttori agricoli (soprattutto orticoltori) e gli allevatori giunti anche dalla piana del Torinese. Al termine sono stati assegnati riconoscimenti per i migliori prodotti esposti.

Per la sezione allevamenti di tacchini, il premio è andato ad Ernestino Torta di Arignano; per l'aglio a Emilio Gunnti (Arignano). A due astigiani invece il premio fedeltà: sono Giovanni Arato, di Buttigliera e Angelo Agagliati di Castelnuovo don Bosco. Infine con una coppia è stato premiato anche Luigi Cottino di Buttigliera.

Per produttori e allevatori, il prossimo appuntamento è per lunedì 28 a Valfenera, dove è in programma l'antica fiera «dell'aglio e del pitu».

[m. t.]

IL MIO PAESE

Un monumento a Coazzolo per ringraziare i «vecchi»

Piero Montanaro è uno delle più note della canzone piemontese. E' interprete e produttore di dischi e cassette. Per le sue etichette «Canterò» vendono anche i «Farinei d'la brigna»

CHI E'

Cantautore discografico

Piero Montanaro è nato a Coazzolo nel 1936. E' sposato con Germana ed ha un figlio di 17 anni. Abita ad Asti. Negli anni Settanta è stato consigliere comunale e presidente della Pro loco di Coazzolo. Si è laureato in Storia con tesi sulla storia della «Coltivatori diretti» nella provincia di Asti. La tesi selezionata al «Premio Argento», pubblicata nelle edizioni «Dell'Orso», ha vinto il «Premio Cesare Pavese» per la saggistica. Montanaro scrive canzoni che si ispirano alle tradizioni del mondo contadino. Ha collaborato con Giorgio Conte, Vittorio Sentinelli Nuvy Trolls, col jazzista Sante Palumbo, con Danilo Amerio e altri musicisti. Nell'83 ha vinto il «Cantapiemontese», successo ripetuto nell'86. E' anche operatore musicale e in tale veste organizza manifestazioni canore come «Il cantavino» e il «Festival nazionale della canzone enoica». E' titolare delle Edizioni musicali e discografiche «Canterò». **[a. b.]**

Un monumento a Coazzolo per ringraziare i «vecchi»

ANTERO' questi paesi miei -posta di una gente così avara verso me - Sì, ancora canterò oppure sognerò - terre lontane dove i sogni miei realizzerò. «Amara terra mia - tu mandarini vai - Paese sei un'isola di sogni in mezzo al mare»

Quante volte, ho cantato il «mio» paese, Coazzolo, che amo, non fino a che punto, ricambiato. Ma, si sa, «nessuno è profeta in patria...»

Ho vissuto a Coazzolo (paese della provincia di Asti, ma Diocesi di Alba, tra i più ricchi come reddito pro capite, a sentire le statistiche; che si incunea nella provincia di Cuneo (tra Neive, Mango, Santo Stefano Belbo e Castiglione Tinella) fino a quindicina di anni fa.

Qui abito ma mamma, qui c'è la «mia» casa, la «terra» risparmiata su cui hanno versato, senza retorica, molti sudori i miei genitori. Qui ci sono le mie radici, i miei ricordi, la tomba di famiglia.

Ho bisogno di «quest'isola in mezzo al mare di colline» per andarvi a respirare aria di casa, almeno una volta la settimana. E' allora che mi capita ancora di correre giù, lungo la «strojetta» fino in Pratonuovo.

E' la valle sotto casa mia, la valle della mia giovinezza, coi suoi prati, i suoi alberi da tartufi, i pascoli e i giochi con gli amici, i ricordi, ora «riempita» da piantagioni di pioppi che le hanno fatto perdere la sua antica fisionomia, tanto che, la valle sembra addirittura meno «profonda».

Il paese ha circa 300 abitanti e riesco, ad ogni tornata elettorale comunale, a mettere su almeno due liste, contraddistinte, un tempo, dai caratteristici nomi di «lingera» (la sinistra proletaria-contadina) e la «pesanta» (la destra-i benestanti).

Coazzolo val bene una visita per un pranzo e una cena «Da Linèt» (grazie ad Angela e Cesare Rosca che hanno avuto il coraggio di chiudere il negozio di alimentari e «l'assenza» per aprirvi un ristorante sempre affollato, che ha portato movimento in paese), o per andare a rifornirsi di vini da Piercarlo Anfosso e dai Fratelli Mo e dai Cane alla frazione Usasca o da altri contadini che producono ottimi vini, ma forse sono meno attenti alle moderne tecniche di marketing.

Agli amici della pro Loco e dell'amministrazione comunale suggerirei di non trascurare la «memoria storica» della comunità, a cominciare dalla toponomastica nonché nella ricerca e nella conservazione di tutti quei documenti che rappresentano le nostre radici.

Infatti, se si chiedesse ai pochi ragazzi di Coazzolo dove si trova la famosa «stèrnia 'd mon crù»; sicuramente, non saprebbero cosa rispondere. Eppure, su quella «stèrnia» di piazza Vittorio e via Maestra, rivestite di tonde pietre del Tanaro (ora coperte da uno strato di asfalto), noi abbiamo giocato difficili (per l'incognita dei rimbalzi e infinite partite al «balon a puga» (pallone elastico), «alla lunga» o più modeste e pomeridiane partite alla «pantalera». Facevamo rimbalzare, con grande abilità, il pallone sulle tegole della bassa casa dei Busca cui seguivano le quasi quotidiane scomuniche lanciate da Michelino (Vévi giughevi doi otto 'd sucher»), scomparso recentemente, personaggio sul quale l'aneddotica è ricchissima e altrettanto divertente.

Così, pure, meritano di essere ricordati alle future generazioni coazzolesi altri personaggi indispensabili alla quotidianità paesana quali il bravo Caserin (falegname e artigiano, sordo, che sapeva riparare e costruire «tutto» con genialità, inventiva e pochissimi mezzi e costi); Titu, il calzolaio scomparso qualche fa centenario (a 98 o più anni avrebbe voluto sposarsi, per la terza volta, poiché il richiamo del sesso era ancora forte...Alla faccia di chi chiamava i coazzolesi «caponet»!); don Bonifacio, grande animatore sociale che aveva ristrutturato chiesa, oratorio e canonica; le suore dell'asilo del Beato Cottolengo (ricordo la «virulenza» della Superiora e la dolcezza della minutissima suor Beatrice che hanno cresciuto intere generazioni di coazzolesi. Queste suore meriterebbero un monumento. Erano anche maestre di ricamo e cucito per le ragazze, insegnavano i canti di chiesa, altre volte, addirittura, facevano le infermiere di un «pronto soccorso» passano per piccoli dolori e ferite. Erano loro le organizzatrici di annuali recite nel salone dell'asilo (ora adibito a laboratorio artigianale di vasi e fiori secchi, ma poteva andar peggio...) e ricordo la possente suor Lucia spostare, da sola, di forza, i bimbi sul palco, allenandoli alla meglio.

Peccato che tutto questo e quant'altro ancora debba scomparire dalla memoria e dalla storia di una comunità.

Per quanto mi riguarda, «il paese» sarà ancora fonte di ispirazione, me lo auguro di altre canzoni.

«Paese mio sei diventato poesia cantando ricordi e nostalgia...»

Piero Montanaro

IN BREVE

ASTI

Rubati dieci quadri di Francesco Argirò

Serie di furti in città. A farne le spese, tra gli altri, Francesco Argirò, ex direttore dell'Ept di Asti e pittore. I ladri sono entrati nel garage della sua abitazione, in via Conte Verde, portando via una decina di quadri dipinti dello stesso Argirò, che erano imballati in uno scatolone, e altri oggetti. Anche Maria Di Bortoli, 49 anni, ha denunciato un furto: i ladri se ne sono andati con oggetti d'oro e altro.

ASTI

Rifiuti: si cercano i tecnici per l'impianto di Valterza

L'ipotesi sull'impianto di preselezione e trattamento rifiuti in località Valterza va avanti: il commissario regionale Aldo Panzia Oglietti ha inviato agli Ordini professionali degli ingegneri di Asti e Torino una lettera per invitarli a segnalare gli esperti nel settore della progettazione di impianti per il trattamento e lo smaltimento rifiuti (centri compost e discariche). Queste ultime potrebbero nascere a Villanova o Cerro: si attende che il presidente della Regione Ghigo firmi l'ordinanza per l'accesso sui siti e lo svolgimento dei sondaggi. **[l. n.]**

CANELLI

Proroga per gli alluvionati in alloggi provvisori

Le famiglie che dall'alluvione del 6 novembre abitano negli alloggi di via al Castello, potranno continuare a restare in quegli appartamenti fino al 31 dicembre. Lo ha deciso la giunta comunale. Sette nuclei familiari che hanno avuto la loro casa distrutta, si trasferiranno negli alloggi di via al Castello (dove pagano affitti a equo canone), nell'attesa di trovare altra sistemazione, che purtroppo non è ancora arrivata. Da qui la decisione della giunta di una proroga **[e. ce.]**

CANELLI

I gettoni dei consiglieri per l'ex Jugoslavia

Il Consiglio comunale ha approvato la proposta del consigliere Claudio Riccabone (gruppo di minoranza «Città Insieme») di devolvere i gettoni di presenza di tutti i consiglieri comunali ad una associazione umanitaria che si occupi di inviare aiuti alle vittime della guerra nella ex Jugoslavia.

Il sindaco Oscar Bielli nell'accogliere la proposta di Riccabone lo ha invitato a presentare nella prossima riunione del Consiglio una lista di associazioni a cui inviare i fondi raccolti. **[fi. l.]**

Nizza, polemiche urbanistiche per la nuova caserma della Stradale

Sede Polizia a rischio alluvione?

Una petizione lamenta: «E' troppo vicina al Colania»

NIZZA. Proseguono a pieno ritmo i lavori di costruzione della nuova caserma della polizia stradale di Nizza, che sarà pronta tra un anno. Ma da più parti si levano proteste di abitanti della zona preoccupati perché l'edificio sarebbe «in zona a rischio di alluvione, troppo a ridosso del rio Colania». Lettere in proposito sono state inviate anche ai giornali ed una petizione con una decina di firme è approdata al tavolo del sindaco ed al Genio civile di Asti.

Da parte del Comune, la replica è semplice: «Per noi le licenze sono a posto con il piano regolatore ed anche le distanze dal rio Colania sono a norma di legge» spiega l'assessore all'Urbanistica Sergio Perazzo. Scrivono però gli abitanti della zona: «Il prato dove sorge la caserma è un bacino naturale di esondazione del rio. Quali misure di prevenzione verranno prese per difendere la costruzione e a discapito di chi?».

Il proprietario e costruttore della futura caserma, l'imprenditore Bruno Verri, dichiara di dispiacersi delle polemiche e «di non capirne la ragione, in quanto l'edificio non modifica per nulla nè l'alveo del torrente, nè la struttura del terreno circostante».

Secondo Perazzo, nonostante la costruzione sia stata autorizzata prima dell'alluvione del novembre scorso, anche nelle disposizioni recenti emanate dalla Regione, i limiti imposti riguardano altre zone.

Il vero problema è la pratica ribaltata al Genio civile, che per conto della Regione Piemonte si occupa dei corsi d'acqua minori. Il Colania esondò nel settembre del '93, allagando alcune case su corso Acqui e strada per Alessandria e mettendo in evidenza la necessità di rivedere il corso, all'altezza dei due ponti. «Occorre ricalibrare il rio, perché ha troppe curve - aggiunge Perazzo - ed è un lavoro di cui il Genio civile si sta già occupando»

Intanto la polizia stradale si prepara a lasciare i locali attuali, di proprietà della ditta «Figli di Pinin Pero»: pare che comunque vada, il ministero dell'Interno dovrà sgomberare entro il gennaio '96, in quanto moroso. Si parla di decine di milioni di canone d'affitto non versati per cui ci sarebbe già una causa giacente alla pretura di Nizza.

Dalla caserma sulla vicenda non arrivano commenti: ci si limita a dichiarare che non è ancora pervenuta alcuna dichiarazione ufficiale del provvedimento che costringerebbe allo sfratto la Stradale di Nizza, che ha competenza su di un territorio vastissimo, che va dal confine con l'Alessandrino fino all'Albese.

[a. cs.]

UN TUFFO AL GIORNO

Chi riconosce l'[illegible] gratis in piscina

Nuovo appuntamento con l'iniziativa de «La Stampa» edizione di Asti che ogni giorno pubblica una fotografia nella quale sono evidenziati tre bagnanti in una piscina dell'Astigiano. La fotografia è stata scattata nei giorni scorsi all'impianto «Comunale» di Asti. Chi si riconoscerà, presentando entro una settimana il giornale alla cassa della piscina, avrà la possibilità di entrare gratuitamente

Il Comune ha varato un piano di potenziamento dell'illuminazione

«Più luce nelle vie di Casale»

Interventi al Valentino, Borgo Ala, Ronzone e lungo l'asse piazza Martiri-via Visconti
Nei giardini pubblici saranno eliminate le zone d'ombra. Progetti anche per le frazioni

CASALE. Più luci accese nelle piazze e nelle strade della città a partire già dalla fine di quest'anno.

Lo assicura l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Luigi Merlo, che annuncia il varo di un piano organico complessivo per il ripristino dell'intera rete di illuminazione pubblica di Casale.

L'intervento è già partito, ad esempio, in via Valentino, dove però qualche interruttore, probabilmente, non funziona. Infatti, qualcuno ha segnalato che parecchie volte una parte della via, quella terminale verso l'uscita della città, è in «black out». «Non ho ricevuto segnalazioni di questo disguido. Farò al più presto una verifica» assicura Merlo.

Un'altra zona «d'ombra» è quella di uscita da Casale dopo il quartiere di Oltreponte, lungo la statale 31: ma non è un problema di pertinenza comunale, lo è dell'Anas.

Anche nel quartiere di Borgo Ala gli abitanti hanno segnalato in più occasioni, e anche di recente con una lettera inviata al sindaco Riccardo Coppo, la grave carenza di illuminazione pubblica, in taluni punti, e motivo di timore per la gente circolare in orario serale (e anche preserale, in inverno) per le vie del quartiere.

«Abbiamo appena approvato la pratica di accensione del mutuo di 600 milioni per realizzare il nuovo impianto di illuminazione in tutta la zona da via Solferino a via Capello, via dell'Addolorata, via Costa, via Gonzaga, via Bertana, piazza Venezia e viale San Martino. Per via Candiani interverremo più avanti, anche con interventi di asfaltura e di rifacimento dei marciapiedi».

Con una spesa di 70 milioni il Comune provvederà, poi, a sostituire la linea di illuminazione da piazza Martiri all'incrocio con via Visconti: verrà pure attuato un potenziamento di luci, con l'uso di fari speciali, per illuminare lo slargo di via Visconti soprattutto in caso di nebbia.

Intanto, si aspetta di conoscere i preventivi di spesa per incrementare altri punti luce, soprattutto nelle frazioni, come sollecitato da tutti i Consigli di circoscrizione. Ne saranno collocati, complessivamente, una quarantina a Santa Maria del Tempio, Roncaglia, Rolasco, Vialarda e San Germano. E grazie ad un avanzo di mutuo di 45 milioni sarà rinnovata l'illuminazione pure nel quartiere del Ronzone.

Aggiunge Merlo: «Abbiamo anche sollecitato l'Anas, perché ci conceda l'autorizzazione a completare la rete di illuminazione sulla strada Maestra a Terranova, cioè lungo la statale per Vigevano, in modo che sia pronta in vista dell'inverno. Il nulla osta dovrebbe arrivare a giorni e l'Enel è pronto ad avviare i lavori».

Infine, una novità: sarà potenziata l'illuminazione nei giardini pubblici, sia nei viali centrali sia in quelli minori «Cercheremo di eliminare le zone d'ombra, così che i casalesi possano fruire con tranquillità del grande parco cittadino anche di sera» spiega l'assessore Luigi Merlo.

Sono previsti più punti luce a Casale

Silvana Mossano

I negozianti e la zona blu

Appello: il Comune ci consideri come un «Centro commerciale»

CASALE. «Con il periodo estivo si riacutizzano i problemi dei commercianti del centro storico. Lo sottolinea il Comitato sorto per chiedere la revisione della zona blu e che è presieduto da Alberto Speziali, commerciante di via Lanza.

Spiega Speziali: «Durante l'estate, soprattutto di sera, il centro è quasi deserto. Ci sono pochissimi bar che tengono aperto, e tutti concentrati in via Roma. Ma nelle altre strade, nulla. Poi, ci sono i problemi orinali anche che caratterizzano la zona blu: l'orario di divieto di accesso troppo restrittivo, la sporcizia per le strade e sui marciapiedi. Di scarsa promozione turistica che di certo non attira clienti nei negozi, neanche turisti per le strade più caratteristiche della città».

Come si spiega, però, che non tutti protestino contro la zona blu, anzi in alcune aree della città il provvedimento sembra aver portato segni positivi, ad esempio l'aumento della richiesta di abitazioni?

«E' chiaro che per via Roma non ci sono grandi danni. La gente era abituata a considerarla "zona blu" anche prima del provvedimento del Comune. E' sempre stata la via del passeggio per i casalesi. Ma per le altre strade l'introduzione dell'area a traffico limitato è tuttora un problema. A rimanere colpiti sono i commercianti che non hanno avuto più un aumento della clientela, dopo la drastica riduzione iniziata con l'attivazione dei divieti».

Speziali ha anche presentato una proposta al sindaco Coppo: «Quella di considerare l'area centrale della città come un grande centro commerciale. Sarebbe importante valorizzarla al meglio, in modo da attirare gente come si fa appunto con super e ipermercati».

Tra i problemi sollevati dal Comitato per il centro storico, anche quello dell'eccessivo traffico che la zona blu ha prodotto in altre strade: «Abbiamo chiesto al Comune di prendere provvedimenti per ridurre la circolazione nelle strette vie Mameli e Paleologi». **(s. f.)**

La Cavalcata: le date e il programma della Provincia

Settembre «medievale» sui sentieri di Aleramo

ALESSANDRIA. Sarà «medievale» il settembre alessandrino. La Provincia, in collaborazione con Comuni e associazioni, ha organizzato una serie di manifestazioni legate alla Cavalcata aleramica, la rassegna ippico-folcloristica che rievoca la lunga corsa a cavallo del principe Aleramo che, narra la leggenda, tracciò i confini dell'antico marchesato del Monferrato.

La Cavalcata aleramica quest'anno prevede manifestazioni spettacolari affiancate a una gara agonistica equestre che, patrocinata dall'Associazione nazionale turismo equestre (Ante), si terrà il 10 settembre nell'Alto Monferrato, con partenza da Molare.

L'assessorato provinciale al Turismo è così riuscito a organizzare almeno la gara equestre agonistica, dopo che la corsa tradizionale dei cavalli è «saltata» all'ultimo momento perché, prevista a maggio, era stata fatta slittare senza darne comunicazione all'Ante.

Ricchissimo, comunque, il programma folcloristico. Si parte da Cassine il 2 e il 3 settembre con «Le vie del pellegrinaggio, tra cavalieri e leggende»: una prima rievocazione storica medievale in costume.

Si passa poi il 9 settembre a Carpeneto, dove al castello sarà organizzata «Le vie dei castelli, sui sentieri di Aleramo» che prevede un torneo d'armi antiche, con sfilate e altre manifestazioni che continueranno il 15 settembre a Grazzano Badoglio, dov'è la tomba del principe Aleramo, con una nuova cerimonia in costume e uno spettacolo di sbandieratori.

Altri intrattenimenti sono previsti il 16 e il 17 al borgo di Piovera, dove sarà organizzata la rievocazione dell'investitura del feudatario locale. Tre questi appuntamenti, la corsa agonistica, prevista il 10 settembre con percorso di un centinaio di chilometri.

L'unica manifestazione che coinvolge Acqui è il grande convegno storico del 9 settembre, «San Guido e il suo tempo»: proporrà un'analisi storico-artistica ad alto livello.

I dettagli delle manifestazioni - alcune sono ancora in fase di definizione - saranno illustrate a Casale il 29 agosto. «La Provincia crede che la "Cavalcata aleramica" debba continuare a essere proposta: è un appuntamento organizzato e voluto dai Comuni. Puntiamo a farla consolidare sempre più sul territorio provinciale, come manifestazione caratteristica della nostra terra» spiega l'assessore al Turismo, Cuttica.

La Cavalcata aleramica quest'anno prevede manifestazioni spettacolari affiancate a una gara che, patrocinata dall'Associazione nazionale turismo equestre si terrà il 10 settembre nell'Alto Monferrato con partenza da Molare

Tino Ferrarotti

Il sindaco: «Ma quel divieto di fermata sarà fatto rispettare»

Acqui, riesplode la protesta sui nomadi in piazza Allende

ACQUI. Nuove proteste in città per la sosta delle carovane dei nomadi in piazza Allende. Ancora una volta, a far sentire la propria voce sono stati diversi cittadini che abitano nei pressi di corso Carlo Marx, a pochi metri di distanza da piazza Salvator Allende, nella quale da qualche giorno sostano, per l'appunto, alcune «carovane» di nomadi.

Proprio nella piazza da alcuni anni, in seguito a un'ordinanza del sindaco, vige il divieto di sosta e di fermata per i girovaghi. E' un provvedimento adottato in seguito alle numerose proteste da parte degli abitanti della zona. Ma la situazione non è certo migliorata.

«Siamo stufi di vedere quelle carovane parcheggiate in piazza Allende - commenta una casalinga che abita in corso Divisione Acqui -. Evidentemente, a "quelli lì" non importa niente dei cartelli con il divieto di sosta e di fermata. Ora, però, è arrivato il momento di fare rispettare quei divieti. Altrimenti, se non si vogliono fare rispettare, è giusto che i segnali vengano tolti, visto che non servono a niente».

L'altra mattina, in piazza Allende sono intervenuti i carabinieri per invitare i proprietari dei mezzi a lasciare libera la piazza.

E' di nuovo polemica sui nomadi

«Sono a conoscenza della situazione che si è creata in quella piazza - sottolinea il sindaco Bernardino Bosio -. In quella piazza, però, esiste un divieto di sosta e di fermata per i girovaghi e sono intenzionato a farlo rispettare fino in fondo. Accerterò nuovamente di persona la situazione e, se sarà necessario, chiederò l'intervento della questura».

Da qualche anno si parla anche di realizzare in città un'area attrezzata per la sosta dei girovaghi, ma non tutti sembrano essere d'accordo su questa soluzione.

«Sono contrario a creare ad Acqui una struttura di questo genere - dice Bosio - Se qualche sindaco progressista vorrà farlo in qualche altra località, è liberissimo. Personalmente, però, non ci sto. Il mio compito primario di primo cittadino è di far rispettare l'ordine pubblico in città, considerato quello che sta succedendo in altre località italiane».

Gian Luca Ferrise

TEATRO REGIO TORINO
REGIONE PIEMONTE
LA NUOVA ARCA

TEATRO MUNICIPALE
DI CASALE MONFERRATO
9 SETTEMBRE 1995, ORE 21

LE PREZIOSE RIDICOLE

OPERA LIRICA TRATTA DA MOLIÈRE

MUSICA DI
FELICE LATTUADA

DIRETTORE D'ORCHESTRA
GUIDO MARIA GUIDA

REGIA
ALBERTO LATTUADA

ORCHESTRA E CORO
DEL TEATRO REGIO DI TORINO

FINALISTI DEL CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA
DELLA REGIONE PIEMONTE
DIRETTRICE E DOCENTE WALLY SALIO
PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA
DEL TENORE GIUSEPPE MORINO (MASCARILLE)

LE SOIRÈES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
VI STAGIONE 1995

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Casale Monferrato
Uffici Teatro Municipale Piazza Castello
Tel 0142 444316
Dal 4 settembre, ore 9-12.30/ 14.30-18
L. 30.000
L. 25.000 abbonati - L. 15.000 giovani

Città di Torino
LA STAMPA
LA STAMPA DELLA SERA
FONDAZIONE SISPOLO DI TORINO
TORO ASSICURAZIONI
SEAT
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
ATLA
TRADING CLIMA SERVICES

Restaurata una tavola del '400 di autore ignoto

Montemagno cerca casa per la preziosa «Natività»

MONTEMAGNO. Ha abbellito per alcuni secoli l'interno della chiesetta di Vallino (una pieve di campagna, dedicata alla Madonna). Ora è senza sede e da sei anni glielo stanno cercando una, invano.

Si tratta di una «Natività» del tardo '400 dipinta ad olio su legno, di autore ignoto. La tavola, che è stata restaurata nel laboratorio Nicola di Aramengo, è molto preziosa, è stata valutata circa 400 milioni. Per questo motivo va conservata in una sede adeguata, in un ambiente adatto per temperatura e dotato di misure di sicurezza. A quanto pare è difficile trovarlo a Montemagno.

Così la Pro loco e il «Gruppo di interesse pubblico» del paese, hanno pensato di smuovere l'opinione pubblica, coinvolgendo la popolazione. Hanno esposto una riproduzione del dipinto nella mostra fotografica «Montemagno: ponorami, scorci, particolari, personaggi», allestita nel Cantinone di via don Bosco, in occasione della festa patronale, rimarrà aperta fino al 27 agosto.

«Questa tavola appartiene alla nostra parrocchia. Più di dieci anni fa, il parroco di allora, don Cesare Rocco, la fece togliere dalla chiesetta di Vallino, per evitare che andasse distrutta. Poi, venne restaurata», spiega la presidente della Pro loco, Silvana Gianotti. Continua «la gente del paese vuole riappropriarsi del dipinto, perché è un vanto per Montemagno».

Intanto è arrivata una prima proposta. A farla è stato il presidente della casa di riposo, Gianni Stefano Costalda. Se la Soprintendenza alle Belle Arti darà il benestare, la tavola potrà essere sistemata nella chiesetta del pensionato, oggetto in questi mesi di un grande intervento di ristrutturazione.

(bru. m.)

Una parte della preziosa «Natività» dipinta nel '400 e recentemente restaurata

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della buona tavola

Il Comitato piemontese presenta il dossier delle delusioni

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

«Lo Stato ci sta umiliando» (ha rimborsato solo il 16%)

ALESSANDRIA. Scritto, limato, rivisto: ieri il «dossier» predisposto dai Comitati alluvionati del Piemonte è stato ultimato, mentre si prepara la grande manifestazione in piazza del 29 agosto. Quindi inviato al presidente del Consiglio, Dini, al ministro degli Interni, Corona, al sottosegretario alla Protezione civile, Barberi e, per conoscenza, infine, al prefetto Gallitto dell'Unità di ricostruzione.

«I comitati alluvionati del Piemonte - così s'inizia - dopo nove mesi di fiduciosa attesa, riscontrano con preoccupazione l'immobilità della erogazione dei contributi a favore dei privati e delle imprese colpiti dall'alluvione. Ma quello che preoccupa maggiormente sono le affermazioni ottimistiche del prefetto Gallitto che dà una immagine completamente distorta della situazione delle zone alluvionate». Da qui, per dimostrare «come la situazione sia realmente», ecco il dossier: in «fiduciosa attesa di una presa di posizione che risolva in maniera definitiva tutti gli ostacoli e le lentezze burocratiche che creano un clima di sfiducia nelle istituzioni che dovrebbero essere al "servizio" dei cittadini, in questo caso gravemente colpiti da eventi catastrofici».

Quindi presentano un prospetto delle disponibilità finanziarie decise dal governo (11 miliardi) e da organismi vari, altri 1500 miliardi. «A fronte - si fa notare - ci sono 10.436 denunce di danni ad imprese produttive, per un importo di 1.821 miliardi». Aggiungono invece di non avere ricevuto dati dal prefetto Gallitto «sull'ammontare dei danni ai privati dichiarati e dei contributi sino ad oggi erogati». Mentre sono 1.500 i miliardi disponibili per i danni ai beni mobili e immobili. Il grave, secondo i comitati, è che ad oltre nove mesi all'apparato produttivo siano stati erogati soltanto 3.125 contributi a fondo perduto per 54 miliardi e 1.036 finanziamenti agevolati: «In totale appena 296 miliardi, poco più del 16 per cento dell'ammontare dei danni dichiarati, appunto 1.821 miliardi. Troppo pochi».

Nel dossier si mettono ancora in evidenza preoccupazioni sul denaro derivante da misure tributarie per coprire i fondi a disposizione degli alluvionati (all'ultimo stimato risulta già un inferiore di cento miliardi) e sulla mancanza di disponibilità finanziarie per consentire alla Artigiancassa, dopo i contributi già erogati, di far fronte a 600 richieste ferme. Un capitolo è riservato ai finanziamenti agevolati, con dichiarazioni di banche e dell'Abi che starebbero a provare la grande difficoltà per gli imprenditori ad accedere, senza garanzie proprie, a questi mutui esimentendo così il prefetto Gallitto secondo il quale tutto va sempre bene».

Altre preoccupazioni vengono espresse sul pagamento dei contributi per i danni alle case e per la prossima scadenza dei rinvii per gli adempimenti di natura fiscale e contributiva: «Se in questa situazione di emergenza non verranno ulteriormente rinviati saranno in ulteriore grave difficoltà».

«Dall'analisi esposta in questo fascicolo - concludono - risulta evidente la dicotomia tra la realtà "reale" e la realtà "virtuale", così come viene configurata dall'organo che rappresenta la massima autorità dello Stato in sede locale. Tutto ciò legittima lo smarrimento e la rabbia della gente colpita da questa calamità, creando l'immagine di uno Stato che umilia il cittadino sino a togliergli la propria dignità. E si chiedono interventi urgenti».

Franco Marchiaro

La protesta (a Torino, giugno scorso) dei sindaci dei paesi colpiti dall'alluvione

Finanziamenti

«Le banche non si fidano»

ALESSANDRIA. Al di là di tutto i vari punti affrontati nel dossier - e documentati con un ampio faldone di allegati - i comitati sono particolarmente preoccupati per i ritardi nella erogazione dei finanziamenti agevolati alle imprese alluvionate «Le banche - scrivono - non si fidano dello Stato, continuano a richiedere garanzie reali e personali nella misura minima del 30 per cento, ed in alcuni casi anche garanzie ridondanti e defatiganti da parte degli eredi».

Secondo i comitati, quindi, sono necessari ed urgenti interventi legislativi «per il superamento dei problemi riferiti al rischio a cui vanno incontro le banche nel finanziare le imprese alluvionate, perché si sono rese conto che lo Stato interviene solo a perditi definitiva, quindi con tempi assai lunghi».

I finanziamenti, si dice nel dossier, vanno soltanto a chi ha una situazione patrimoniale ed economico finanziaria tale da rappresentare una sicurezza «Sollecitazioni in tal senso vengono avanzate dall'Abi con circolare protocollo numero 427/6 del 26 luglio (che alleghiamo) indirizzata alle direzioni generali degli istituti di credito operanti nelle zone alluvionate, ritenendo che anche la legge 205 del 31 giugno '95 "non consente di ancora di raggiungere completamente l'obiettivo della sicurezza delle garanzie"».

Sempre secondo i comitati alluvionati del Piemonte «l'Abi propone una serie di modifiche legislative ed amministrative per rendere effettivamente operativa la garanzia sostitutiva (fissata da uno dei tanti decreti, ndr) coordinandola con quella rilasciata dai Confidi, per velocizzare l'iter di erogazione dei finanziamenti agevolati e per consentire all'Artigiancassa di avere fondi sufficienti per garantire elasticità operativa in favore delle imprese esigenze» (f. m.)

Gli istituti bancari richiederebbero garanzie intorno del 30 per cento

«La nostra alternativa»

Fondovalle Tanaro fai-da-te

La Fondovalle Tanaro tra Mondovì e Carrù è ancora un disastro

BASTIA MONDOVI'. La Fondovalle Tanaro trà Mondovì e Carrù è ancora un disastro. I ponti delle frazioni Bondo e Isola non ci sono più dalla notte tra il 5 e il 6 novembre e l'Anas promette di cominciare i lavori soltanto tra settembre e ottobre.

Il sindaco di Bastia Francesco Rocca, come molti suoi concittadini, deve andare ogni giorno a Carrù per lavoro. Prima dell'alluvione il collegamento era garantito dalla Fondovalle Tanaro: ora la via più veloce è l'autostrada. Ma pagare ogni giorno un pedaggio per esercitare il diritto di raggiungere la casa o il posto di lavoro era eccessivo. Così il primo cittadino di Bastia ha cominciato a non pagare più l'autostrada. Una protesta che è proseguita per oltre un mese.

Il problema l'hanno risolto i Comuni di Bastia e Mondovì. Da qualche giorno è stata riaperta al traffico la strada di località Villero. Una vecchia pista di terra battuta che si arrampica sulla collina tra le due località. Subito dopo l'alluvione era l'unico modo per raggiungere la Fondovalle Tanaro ed ora stata sfruttata dai mezzi di soccorso e dai volontari.

Passata la prima emergenza, il sentiero è stato di chiuso, ormai sfondato e reso impraticabile dall'usura. Riccardo Vaschetti, sindaco di Mondovì, e Francesco Rocca, si sono resi conto che la strada era indispensabile per garantire un collegamento tra Mondovì, Bastia e Carrù.

Così è stato dato il via alla riasfaltatura e alla nuova agibilità. Il collegamento s'imbocca a Mondovì all'inizio della discesa verso Bastia, o lungo la fondovalle Tanaro, all'inizio del bivio per Malone.

«La nuova strada è un passo importante verso la normalità - dicono a Bastia -, ma non bisogna dimenticare che la nostra zona sta vivendo ancora gravi emergenze. I ponti delle frazioni Bonde e Isola sono soltanto un mucchio di macerie e la passerella provvisoria che ne evita l'isolamento rischia di non reggere in caso di un nuovo aumento del livello del Tanaro».

Fra i problemi urgenti di Bastia c'è anche la strada che attraversa l'abitato. Dalla notte dell'alluvione l'arteria s'interrompe dietro il Municipio: il fiume l'ha portata via e la voragine rimane come una ferita nel paese.

Luca Ferrua

Ormea, due mostre

L'arte per ricostruire

ORMEA. Alla Casa del Marchese, in via Roma, si è inaugurata sabato scorso una doppia rassegna dedicata al recupero di due realtà significative della provincia di Cuneo, danneggiate dall'alluvione di novembre.

Anzitutto «L'arte per l'arte». Una grande esposizione che ha coinvolto 170 artisti a livello nazionale, i quali con la donazione delle loro opere, lo scorso aprile, hanno dato vita ad una forma itinerante di arte, da finalizzare al recupero di un piccolo monumento tardo-gotico monregalese datato 1531 interamente affrescato: la cappella del Buon Gesù a San Michele Mondovì. La seconda mostra, «L'arte per il gioco», è un gesto del pittore Pierot Pecchenino a favore del parco-giochi di Ormea, già riaperto al pubblico, di cui occorre però ancora consolidarne l'area. La generosa personale di Pecchenino, uno degli artisti monregalesi più originali e sensibili, non si affianca casualmente in questa iniziativa che ha trovato particolare accoglienza anche da parte del Comune, che ha messo a disposizione la prestigiosa sede comunale interamente attrezzata per servizi pubblici. Pecchenino fa parte del comitato che si è costituito di recente per la salvaguardia della cappella di San Michele Mondovì e che ha già dato tanta collaborazione alla mostra «L'arte per l'arte» a favore di Specchio dei tempi, in ben cinque trasferimenti della rassegna da Bra a Manta, Cuneo e Mondovì ed a Ormea, con una parte delle opere. Lo rimanenti ed altre che si sono aggiunte nel corso di questi mesi per interessamento delle gallerie di Cuneo troveranno totale realizzazione in una grande rassegna finale a metà novembre. Ricordiamo che per il consolidamento della chiesetta occorrono circa 40 milioni.

Orario mostre: tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30, fino a domenica prossima. **[cl. fer.]**

LA STAMPA VI INVITA AD ANDARE AL MARE CON UN ALTRO QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE: SE LA VOSTRA META È LA ROMAGNA, LA PROVINCIA DI PESCARA O QUELLA DI TERAMO, CON LA STAMPA AVRETE ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE AD UN PREZZO DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni momento del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere locale a sole 1.700 lire; e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Romagna
Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE
LE NOTIZIE

LA STAMPA

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

FESTE D'ESTATE

Una scena del film «Lisbon story» di Wim Wenders in programma al Collegio

ASTI
Wenders a «Cinema cinema»

«Cinema cinema», in svolgimento nel cortile del palazzo del Collegio, proporrà stasera il recente film di Wim Wenders «Lisbon story». Proiezione alle 22. Ingressi: 6 mila lire.

SAN DAMIANO
Fuochi e musica a Vascagliana

Ultimo giorno alla festa di frazione Vascagliana a San Damiano. Stasera, alle 21,30, canterà il gruppo «Canterin del bric». Seguiranno i fuochi d'artificio. Funzionerà uno stand gastronomico

FRINCO
Polenta e spezzatino

L'orchestra «Roby e Pippo Sound» suonerà stasera a Frinco (ingresso libero). Le danze s'inizieranno alle 21 e saranno accompagnate dalla quinta e ultima serata gastronomica (polenta con spezzatino). Alle 17 finale del torneo calcistico dei quattro borghi.

ROBELLA
Si balla con Luigi Gallia

L'orchestra del trombettista astigiano Luigi Gallia con la cantante Mara suonerà stasera alla terrazza Belvedere di Robella. Musica alle 22. Interverranno il comico parigino Jean Mening e l'acrobata Urano. Biglietti d'ingresso: 10 mila lire.

VINCHIO
Il liscio di Beppe Reggio

A Vinchio stasera, alle 21,30, si ballerà liscio con l'orchestra di Beppe Reggio. Tra un brano e l'altro si eleggerà miss Vinchio '95.

ASTI
Si presenta la «Clessidra»

Stasera alle 21,30 nel giardino del Ristorante «Reale» in corso Alfieri, sarà presentata la rivista letteraria «La Clessidra». Ingresso libero

AGLIANO
«I Concord» a Salere

Nutrito programma, oggi, per l'ultimo giorno della festa in frazione Salere. Alle 20 suoneranno «I Concord». In programma anche l'esibizione di funky, rock acrobatico e break dance degli allievi di Luca Trimarco. Alle 20,30 cena con ravioli, bollito, testina e bagnet, cinghiale e polenta. Alle conclusione dei tornei a freccette e di bocce. In tarda serata è prevista l'elezione di miss Salere.

SAN MARTINO ALFIERI
S'inizia il torneo di carte

S'inizia stasera, in occasione della festa di San Martino Alfieri, il torneo a carte «Beppe Valle». Le partite s'inizieranno alle 20,30.

CORTAZZONE
Chiusura con le bocce

La festa di Cortazzone si conclude oggi con una gara di bocce. Appuntamento a partire dalle 15.

MONTEGROSSO
Macchine agricole d'epoca

Si terrà stamane alle 9, a Montegrosso, la fiera di macchine agricole. Seguirà, un'ora dopo, la sfilata di trattori e trebbiatrici d'epoca. Aperitivo alle 12 e, alle 17, dimostrazioni delle attività trebbiatorie. Alle 20,30 cena con agnolotti, tagliarini all'uovo e «bunet». Danze alle 21,30 con «I Tappabuchi».

NIZZA
Festa con Benny e la Nicesina

Prosegue la festa della borgata San Michele a Nizza. Stasera alle 21 si danzerà con Benny e la Nicesina. Gran finale dei festeggiamenti domani con una serata a base di pesce.

CASTAGNOLE
Discoteca con «Radio Cosmo»

Prosegue la festa patronale di San Bartolomeo a Bruno: stasera si balleranno ritmi da discoteca con «Radio Cosmo».

CASTELNUOVO DON BOSCO
La commedia degli «Instabili»

La festa di Vulfenera aprirà domani sera con un appuntamento di «E...state a teatro»: alle 21,30 nel parco comunale sarà di scena la compagnia de «Gli Instabili» di Monale nella commedia «Tant... da morì». L'ingresso è gratuito.

Selezionati altri 5 cantanti per la finale a Mombercelli

Entusiasmo a Montechiaro per il «Festival d'Estate»

MONTECHIARO. Il «Festival d'estate», la gara fino a un anno fa conosciuta come «Cantapiemonte», entusiasma e riempie le piazze.

Il successo del 29 luglio a Nizza per la serata inaugurale, è replicato domenica a Montechiaro durante la seconda selezione (la finalissima è previsto per domenica 27 a Mombercelli). Il palco è stato montato nella piazza del municipio, insolitamente suggestiva e accogliente, ravvivata da un un gioco di luci colorate.

Sono state sistemate, riferiscono gli organizzatori, cinquecento sedie, tutte occupate. Il sindaco Giovanni Conti ha fatto gli onori di casa, tracciando anche un breve profilo dei traguardi che il Comune si è fissato per i prossimi anni.

Alla gara hanno partecipato otto interpreti, giudicati da una giuria popolare. Non sono mancati spunti di simpatico intrattenimento creati dal presentatore Umberto Clivio e dalla biondissima collega Francesca Lensi.

In compenso gli spettatori sono stati anche testimoni di una specie di «dietro le quinte», con qualche interruzione tecnica dovuta alle riprese televisive (consentiranno la messa in onda delle tre serate sul circuito di Quartarete, Video Nord, Tele Arcobaleno e Tele Alpi).

Ma il vero momento clou è stato affidato all'esibizione degli otto fedeli esecutori della migliore tradizione canora melodica piemontese. In scena si sono susseguiti Laura Brusa con la canzone «Lacrime rosse», Gilda «Dove sei», Domenico Cerutti «In campagna», Andrea Cabrini «Bella», Nicola Vaschetti «Il cavaliere solitario», Carmen «Voglio così», Saverio Alosa «Balla amica», Ivana «Un dio vero». Oltre al brano in gara, i cantanti hanno presentato ognuno un pezzo già famoso, per mostrare la loro abilità.

La cantante Gilda. Accanto, il presentatore Umberto Clivio e Renato Brioschi

Un applaudito intermezzo è stato affidato a Gianpieretti che ha riproposto due successi Anni Sessanta, «Il vento dell'est» e «Pietro», il ritornello («Se sei brutto, ti tirano le pietre...») reso famoso da Antoine.

Alla fine il vincitore della serata è risultato con 97 punti Andrea Cabrini con «Bella». Insieme a lui accederanno alla finale, Gilda di Cossombrato, che ha riscosso caldi applausi (95 punti), Laura Brusa (94), Salvatore Alosa (93) e Domenico Cerutti (92). L'appuntamento è per la finalissima di domenica a Mombercelli, quando si contenderanno il titolo i cinque selezionati a Nizza: Giancarlo Cicero, Barbara Vitale, Nadia Camon, Giovanna e I Music, Voci di Langa.

Manuela Tafiano

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24	72	68	36	74
	91	77	71	70	69
CAGLIARI	68	15	33	4	35
	92	75	69	67	66
FIRENZE	60	1	33	61	90
	109	94	93	58	56
GENOVA	11	51	9	10	3
	80	56	55	54	52
MILANO	33	39	11	30	45
	109	105	80	61	57
NAPOLI	57	89	17	43	52
	77	73	67	59	53
PALERMO	22	33	12	68	84
	54	53	48	42	37
ROMA	58	24	61	2	8
	111	54	53	50	48
TORINO	8	68	7	23	11
	71	69	61	54	53
VENEZIA	32	22	3	14	39
	90	75	69	52	47

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 7 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare, il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
7-64; 7-70; 7-63; 7-23; 7-9; 7-51; 7-30; 7-39; 7-83; 7-1; 7-77; 7-16; 7-67; 7-61; 7-21; 7-8; 7-50; 7-54; 7-5; 7-72; 7-88; 7-31; 7-15; 7-19; 7-34; 7-81; 7-87; 7-38; 7-14; 7-65.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (4), Cagliari 17 (2); Firenze 10 (4); Genova 35 (1); Milano 47 (2); Napoli 31 (1); Palermo 7 (1); Roma (10), Torino 75 (4), Venezia 13 (3).

Vincite: centrali tre ambi 74-48 74-45 a Cagliari e 55-68 a Palermo.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Milano**
1-2; 11-2; 33-2; 61-62; 71-62; 83-2; 43-2; 20-2; 13-62; 10-62; 54-2; 8-2; 58-2; 84-62; 68-62; 88-2, 79-2; 69-2; 19-62; 59-62; 61-2; 71-2; 1-62; 11-62; 33-62; 13-2; 10-2; 63-62; 49-62; 20-62; 68-2; 84-62; 8-62; 58-62; 19-2; 59-2; 68-62; 79-62; 89-62.

Per **Figure** la lunghetta è risultata sviluppata ambo e terno da giocare a **Bari**:
6-15-24; 15-24-51; 24-33-87; 6-15-33; 15-24-60; 33-42-51; 6-15-42; 15-24-69; 33-42-60; 6-15-51; 15-24-78; 33-42-69; 6-15-60; 15-24-87; 33-42-78; 6-15-69; 24-33-42; 33-42-87; 6-15-78; 24-33-51; 42-51-60; 6-15-87; 24-33-60; 42-51-69; 15-24-33; 24-33-69; 42-51-78; 15-24-42; 24-33-78; 42-51-87.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	54	58	26	7	22	0	14	58	26
VERTIBILI	15	0	3	15	7	16	5	14	12	2
CADENZE	8	3	10	1	3	9	2	6	5	2
	34	25	56	38	29	30	35	51	53	32
FIGURE	8	9	6	8	8	4	1	8	2	9
	57	11	19	15	35	27	16	20	19	12
DECINE	11	1	1	11	51	51	41	11	21	61
	13	30	26	18	28	20	25	26	15	26

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.749.

STASERA AL CINEMA

ASTI
Lux — Tel. 594.147 — CHIUSO PER FERIE

Politeama — Tel. 530.086 — CHIUSO PER FERIE

Tel. 530.086 — CHIUSO PER FERIE

Nuovo Splendor — Tel. 396.040 — CHIUSO PER FERIE

Palazzo del Collegio Lisbon story — Tel. 355.723 — Ore 22 — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameratta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' — **Lirico**

Don Bosco — Tel. 410.858 — CHIUSO PER FERIE

CANELLI
Tel. 824.659 — Lire 8(00/7000 — CHIUSO

Aurora — Tel. 701.459 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 702.788 — CHIUSO PER FERIE

Sociale — Tel. 701.495 — CHIUSO PER FERIE

Tel. 701.459 — CHIUSO PER FERIE

SAN DAMIANO
Cristallo — Tel. 975.124 — CHIUSO PER FERIE

Tel. 975.016 — CHIUSO PER FERIE

Splendor — Tel. 982.288 — CHIUSO PER FERIE

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

PK publikompass

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 05 0110 (lire 952 al minuto + Iva)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA corso G. Cesare 67. 856.521. Chiuso per ferie
ADUA 450 corso G. Cesare 67, telefono Chiuso per ferie
ALFIERI p. Solferino 2 tel. 562.3800 **MULTISALA** corso Vittorio Emanuele 53, telefono 547.007. Sala 1 **Il guardiano di notte**. Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ara cond. Vist. 14. Sala 2 **Dirty Weekend**. Orario: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 3 **A proposito di donna**. Orario: 15, 18.10, 20.20, 22.30
ARLECCHINO tel. 581.7190. Chiusura feriale. Apertura settembre
CAPITOL via San Dalmazzo 34. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. **Avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Dir. 16.10, 20.20, 22.30. Ara cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15.45, 18, 20.15, 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Seven conquista**. Orario: 15.50-17.30, 19.10, 20.50, 22.30.
CRISTALLO via Gorizia 5. Tel. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks**. Vist. mm. ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE via B. Buozzi angolo via **La cruna**. V.M. 14. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
FARO v. Po 61, tel. 817.33.23. Ferie
FIAMMA c. Trapani 57. **Schindler's List**. 16, 21.30.
corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Lisa**, di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman. D. Aiello. Ore 16.30; 18,30, 20.30, 22.30
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or. 16.30, 18.30, 20.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. **Forrest Gump**. Or. 15; 17.30, 20, 22.30
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 512.4173. **L'ultimo scorticoglio**. Or. 16.15, 18.20, 20.20, 22.30. Aria condizionata
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclisse letale**. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Vist. mm. Aria condizionata
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. V. M. 14. Aria condizionata.
RIPOSI via XX Settembre 15. **Scacco al re nero**. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0143. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18.30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8 settembre, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Info tel. 5815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 681.5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abb. stagione 1995/96 dal 10 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17.40 **Quincy**, telefilm poliziesco
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
18.45 **Cinema in tv**
19.25 **Tg 4**
20.30 **Due uomini e una dote**, film
22.30 **Tg 4**

Telestar
20 — **Tg 9**
20.30 **Sacco da un milione di dollari**, tv movie
22 — **I Forti di Forte coraggio**, sit. com.
23 — **Amicheviolmente... con vol**, attualità

Videogruppo
19.45 **Videonotizie**
20 — **Adam 12**, telefilm
20.30 **Prima ribalta**, film
22.30 **Videonotizie**
24 — **Hits Video**
0.30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Week end italiano**, attualità
19.30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20.05 **L'uomo tigre**, cartoni
20.30 **Tv movie**
22.30 **Tv movie**
23.30 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Telefilm**
19.45 **Tg sera**
21.30 **Telefilm**
22.45 **Telefilm**
0.15 **Film**

Quarta Rete Tv
18.30 **Fantasilandia**, telefilm fantastico
19.30 **Tg 4**
Il Salvagente, di sopravvivenza italiana
20.30 **Na sera a teatro**, commedia dialettale piemontese
22.30 **Vizi privati**

Quinta Rete
18 — **Quinta rete news**
19.30 **Raccontando il mondo**, documentario
20.20 **Telenews**
20.30 **Tg delle vacanze**, attualità
21.30 **Ordinary heroes**, film
Telenews

Rete 9 Tai
19.30 **Il regionale**
20.25 **Telegiornale locale**
Cover up, telefilm
21.35 **Switch**, telefilm
22.30 **T come Torino: «Villa Scotti»**
23 — **Telegiornale locale**
23.30 **Documentario**

G.R.P.
18.15 **G.R.P. monitor**
19.45 **Evil Paradise**, telenovela
20.30 **Le avventure di Giovanni**, film
22.20 **Skyways**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**
0.30 **I pompieri di Viaggio**.

Telecampione
20.30 **A tutto campo**
21.30 **Azzurro quotidiano: «Alici di notte»**, documentario
22 — **Business news**
22.15 **Emporio tv**

Quadrifoglio Odeon
17.15 **Tg rosa bench**, striscia quotidiana di informazione leggera
17.45 **Rosa tv**, rotocalco femminile
— **Telenovela**
Tg bench, striscia quotidiana di informazione leggera
20 — **Bisci in prima pagina**, telenovela
20.30 **Le cinque mogli dello scapolo**, film
Futbol americas

Rete Canavese
19.30 **Canavese notizie**
— **Telenovela**
— **Piazza Grande**, dibattito
22.45 **Canavese notizie**
Notturno

Telesubalpina
19 — **Pista viva: «Radio e poesia»**
19.25 **Domani celebriamo**
19.30 **Il regionale**
20 — **Gli animali**
20.40 **Cover up**, telefilm
21.35 **Switch**, telefilm
22.30 **T come Torino: «Villa Scotti»**

Rete 7 Piemonte
20.40 **Film**
22.40 **Informasalute**
23 **Conviene far bene l'amore**, varietà
23.40 **Informasalute**

Telegranda
12 — **Telegiornale**
12.30 **E... state in compagnia**, 4 ore di programmi speciali
18.30 **Film**
19 — **Telegiornale**, cronaca
19.30 **E... state in compagnia**, 4 ore di programmi speciali
23.30 **Fine programmi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I galletti ospiteranno il Moncalieri domani al Comunale

Vigilia di Coppa per l'Asti

Dopo il test con il Bra i biancorossi affronteranno il primo impegno ufficiale
Campagna acquisti: in settimana attesa la conclusione della trattativa con Nordi

SPORTFLASH

PALLAVOLO B2

Al Giovi Grande Volley arriva il centrale Terzi

Il Giovi Grande Volley, la squadra di B2 che quest'anno rappresenterà la pallavolo astigiana (l'altra società, Voluntas di Nigrata a Casale) ha chiuso la trattativa con Alberto Terzi, centrale. L'ex capitano dell'Arredo Mestieri di Torino ha firmato ieri. [r. s.]

CALCIO

A Portacomaro del rioni

Molti gli appuntamenti sportivi della festa patronale di San Bartolomeo. Oltre al quadrangolare di tamburello, si svolgeranno altri tornei. E' in corso (alle 21), in ogni sera della festa, il trofeo «Graziano» di bocce gare a terne e alla baraonda. Inizia e continua fino domenica il torneo di pallavolo (alle 21). Continuano, intanto, le partite di calcio tra i rioni del paese. Finale il 26 agosto (inizio 16,30) [bru. m.]

[illegible]

Prenotazioni biglietti per Juve-Cremonese

Lo Juventus club «Gaetano Scirea» ha aperto le prenotazioni dei biglietti per la prima partita di campionato Juventus-Cremonese, che si gioca domenica allo stadio delle Alpi. Sono aperte le adesioni anche per il servizio di autopullman. Informazioni alla panetteria «Torchio», in via Brofferio 1, tel. 211.341. [m. t.]

BOCCE

A Montemarzo il torneo delle circoscrizioni

Continua stasera a Montemarzo il torneo delle circoscrizioni di bocce a quadrette. Le altre partite si disputeranno domani e giovedì. La finale è al 28. In gara 12 quadrette: Sessant-Serravalle-Mombarone, San Marzanotto-Valle Tanaro, Casabianca, Quarto, Revignano, Variglie, Montemarzo e Castiglione. Si gioca alle 21 alla società cooperativa (ingresso libero).

ASTI. Terminato il ritiro, i galletti iniziano il loro viaggio nel campionato di serie D, meritato traguardo raggiunto dopo l'entusiasmante torneo disputato nella stagione 1994-95 in Eccellenza.

Domani i biancorossi giocheranno in Coppa Italia allo stadio comunale contro il Moncalieri, l'ex squadra di mister Bochicchio. La partita, che era prevista per le 16,30, potrebbe disputarsi invece alle 20,30: i dirigenti delle due società sono già accordati, ma devono attendere ora il placet della Federazione.

Domenica prossima l'undici di Bochicchio affronterà la Valenzana in trasferta (16,30) nel secondo turno della Coppa Italia.

Intanto, i galletti hanno provato gli schemi di gioco, domenica scorsa a Bra in una partita amichevole terminata in parità, 1-1 il risultato. Il mister ha puntato sul giovane Bucciol, in gran spolvero. Al termine della prova Bochicchio ha commentato: «In queste partite non conta il risultato. E' normale che i ragazzi non siano ancora al massimo della forma, anche perché in ritiro a Careglio il carico di lavoro è stato pesante. Abbiamo fatto tre sedute di allenamento al giorno». E ha aggiunto: «A Bra il gioco è stato a sprazzi. Noi ci siamo impegnati senza però perdere di vista il fatto che eravamo in allenamento. Sono tranquillo, il lavoro sta procedendo per il meglio».

Ed è in clima di serenità che la società sta concludendo la campagna acquisti: «Stiamo ancora trattando con Omar Nordi - dice Renzo Turello, vicepresidente dell'Asti - . E' un centravanti del Nizza Millefonti che l'anno scorso ha segnato 17 gol in campionato. L'incontro verrà fissato a giorni. La rosa ormai dovrebbe essere completa. Ora speriamo che i tifosi ci seguano».

L'acquisto di Omar Nordi allungherebbe la lista dei «nuovi» composta da Paolo Danzè (con il quale i contatti erano già stati avviati l'anno scorso) ed i gemelli Aldo ed Enrico Porrino. Due le partenze: Zaro e Mariani. La società punta molto sui giovani: Bucciol, Incardona (tra i protagonisiti della promozione), Bronzino, Nastasi, Pavese, Paro e Valpreda. [d. cot.]

Con il salto in serie D arrivano anche le richieste di autografi per i giocatori dell'Asti. A lato i gemelli Aldo e Enrico Porrino

I costi dei biglietti

«Tifosi abbonatevi, vi divertirete»: è lo slogan studiato dall'Asti calcio per i fans dei galletti che vorranno seguire le avventure della squadra biancorossa impegnata da domenica 3 settembre, prima giornata di campionato, nel torneo di serie D. Sarà a Pinerolo la prima uscita degli astigiani. Domenica 10 settembre, poi, l'undici di Bochicchio ospiterà allo stadio comunale la formazione del Moncalieri già domani avversario di Coppa e il 17 settembre affronterà la trasferta a Comiano, in Toscana. Sono piemontesi, liguri, toscane e valdostane le altre squadre del girone. Intanto, è aperta la campagna abbonamenti. Per informazioni, rivolgersi alla sede della società, presso lo stadio comunale. I prezzi per assistere alle 17 partite casalinghe di campionato di serie D sono fissati in 270 mila lire per le tribune centrali e in 200 mila lire i prezzi per i distinti e per la tribuna scoperta. Il costo dei biglietti è di 20 mila lire per la tribuna centrale e di 15 mila lire per gli altri posti. Ingresso gratuito per gli under 14. [d. cot.]

Tamburello Fipt: sconfitti 13-2 i piemontesi

Bardolino al veleno il Castelferro va ko

ASTI. Crolla a Castelferro sul campo neutro di Bussolengo (Verona). E' successo domenica pomeriggio, nella quarta edizione della «Supercoppa», vinta dai veronesi del Bardolino, che si sono imposti 13 2. La squadra veneta è scesa in campo con Stefano Tommasi, Giuliano Tommasi, Luca Corradini, Giovanni Motti, Alberto Biasi.

La gara è stata a senso unico: i piemontesi non sono riusciti ad entrare in partita. Solo nell'ultima frazione di gioco si è vista qualche azione da parte piemontese. Il primo punto del Castelferro è arrivato quando il Bardolino aveva totalizzato undici giochi.

I piemontesi non hanno saputo imporre il proprio gioco e tanto meno a trovare lo giusto cardine per dare la svolta vincente alla gara.

«E' difficile parlare dopo una partita del genere, non era mai successo prima», dice Riccardo Dellavalle, mezzovolo del Castelferro, abitante a Chiusano. Il tre volte campione italiano tenta un'analisi di questo «difficile momento». La scorsa settimana il quintetto formato da Bonanate, Petroselli, Dellavalle, De Luca, Cavagna, era rimasto fuori dalle finali di Coppa Italia: non succedeva da anni.

«In due settimane abbiamo perso due titoli di cui eravamo detentori: la Coppa Italia e la Supercoppa. Ora ci resta il campionato e lì non dobbiamo fallire», continua.

Per Dellavalle si tratta soprattutto di un «problema psicologico. Ogni volta che scendiamo in campo da noi si pretende la vittoria. E' un carico pesante, uno stress forte che dopo anni di primati rischia di logorarti».

Domenica, dopo due settimane di pausa, si tornerà a giocare nella massima divisione della Fipt., Il Castelferro riceverà il Bonate Sotto (Bergamo), squadra ambiziosa, attualmente terza in classifica, capitanata dall'intramontabile Renzo Tommasi.

Cunico sconfitto. Domenica negativa anche per un'altra formazione piemontese. Sul campo di Bonate Sotto (Bergamo), i bergamaschi del Castelli Calepio hanno sconfitto 13-5 il Cunico, nello spareggio di serie B che valeva un posto nei play-off promozione. [bru. m.]

Riccardo Dellavalle, tre volte campione italiano con la squadra del Castelferro

Il «bis» del Montemagno

Portacomaro: il «Ponzone» alla squadra di Fulvio Natta

PORTACOMARO. Il Montemagno del «muro» fa il bis. Dopo aver vinto il titolo di campione del torneo del Monferrato, ieri si è ripetuto con la vittoria al Memorial «Celestino Ponzone», il quadrangolare portacomarese che ha visto anche impegnate le formazioni di Cunico, Camerasti ed i padroni di casa.

La finale di ieri pomeriggio, tra Montemagno e Portacomaro è terminata con il risultato di 19-12 per gli ospiti, dopo tre ore di gara. E' stata una bella partita, ricca di scambi combattuti, che ha soddisfatto il numeroso pubblico.

Il Montemagno, con Filippo Nobile, Fulvio Natta, Carlo Giolo, Fausto Vercelli, Umberto Mignani, ha dominato la gara fin dall'inizio, imponendo il proprio gioco agli avversari. La svolta della partita si è avuta sul 13-7 per i montemagnesi che da quel momento hanno preso il largo.

«Quella del Montemagno, è stata una vittoria meritata», commentano a malincuore i dirigenti del Portacomaro, al termine dell'incontro. Aggiungono: «Quest'anno ci tenevamo a vincere ed avevamo preparato uno squadrone. Peccato: non ha dato i risultati sperati». Il Portacomaro è sceso in campo con Beppe Tirone, Emilio Bidesani, Luciano Massa, Riccardo Durando, Paolo Bonzano.

Miglior giocatore in assoluto della finale è stato Filippo Nobile: in tre ore di partita ha fatto soltanto due falli. Molto regolare il suo stile, perfetto per il campo di Portacomaro. Determinante la prestazione di Natta che ha fatto la differenza.

Le prime due giornate del torneo erano state caratterizzate dalla netta supremazia delle formazioni del «muro» su quelle del campo libero. Nella gara d'apertura i neo-campioni del Montemagno avevano battuto il Camerasti 19-12. Domenica il Portacomaro si era imposto sul Cunico.

[bru. m.]

BASKET

Cierre e Leon d'Oro, nonostante la crisi, hanno confermato l'iscrizione al campionato di serie D

La pallacanestro astigiana lancia l'«sos»

I due club lamentano difficoltà economiche e problemi di sponsor

ASTI. Saranno ancora Cierre e Leon d'Oro a rappresentare Asti nel campionato di serie D di basket per la stagione 1995-96.

La pallacanestro astigiana sta vivendo, proprio come quella nazionale, momenti difficili: le due squadre sono riuscite regolarmente ad iscriversi, ma per entrambe permangono problemi finanziari ed organizzativi. Un mese fa voci di corridoio mormoravano di un possibile ritorno ad Asti di Beppe De Stefano e della famiglia Ercole, da sempre «patron» del basket astigiano, fin dai tempi mitrici della Saclà in serie A. Ma tutto è poi svanito nel nulla e il basket astigiano sta attraversando un momento critico. Le partite di serie A sono ormai lontani ricordi.

La Cierre ha difficoltà di sponsorizzazione: dopo le dimissioni dei dirigenti Enzo Gai, Luciano Amerio e Paolo Valfrè la sezione basket della Cassa di Risparmio di Asti è uscita definitivamente dalla polisportiva e quindi pare saltato l'accordo pubblicitario.

L'attuale sodalizio formato dal presidente Gian Carlo Carucciolo, dal general manager Giorgio Bassignana e dal segretario Paolo Perlino sta trattando con la banca astigiana perché apponga nuovamente il suo nome come sponsor: «Il nostro futuro dipende dal rinnovo del contratto con la Cassa - afferma Paolo Perlino - altrimenti andremo incontro a parecchie difficoltà di ordine economico».

In tempi di tali ristrettezze la società ha deciso un ridimensionamento anche nel settore giovanile, da sempre fiore all'occhiello del club: tutte le formazioni disputeranno il prossimo anno i campionati regionali e zonali e non più quelli nazionali.

Per ciò che concerne la prima squadra non è ancora stabilito il coach che prenderà il posto di Ivo Ciavarella, passato ad occuparsi del mini-basket. Il più probabile candidato alla successione è Romano Terasco, 29 anni, l'anno scorso tecnico della compagine cadetti.

L'organico è riconfermato in blocco, tranne Pippo Cornero, che ha deciso di abbandonare l'attività. E' stato invece ceduto a titolo definitivo al Casale il ventunenne play maker Alberto Briola.

Il vivaio, che conta circa cinquanta ragazzi, continuerà ad essere quattro squadre: juniores, cadetti, allievi e ragazzi più il mini-basket.

Anche per la prossima stagione la pizzeria Leon d'Oro abbinerà il suo marchio al secondo team astigiano di basket. Grossi dubbi permangono sull'allenatore: esonerato alla vigilia dell'ultima giornata Ugo Tartarone, la dirigenza è alla ricerca di un tecnico. Il direttore sportivo Maurizio Murrau ha offerto il posto a Fabrizio Cassano, che però ha impegni di lavoro e non ha ancora dato la sua disponibilità.

Sarà allestito anche un quintetto che prenderà parte al torneo di Promozione e la denominazione «De. Car giocattoli». L'allenatore sarà Paolo Cornero. Per ciò che concerne il settore giovanile ci sarà una squadra juniores.

«Se si va avanti così la pallacanestro locale è destinato a ridimensionarsi - afferma Maurizio Murrau -. Ad Asti pare si sia perso l'interesse per questo sport». E pensare che solo quattro anni fa l'Astense Tubosider fallì di un soffio la promozione in B1.

Enzo Armando

Il momento del derby di campionato tra le due astigiane. Anche se il movimento è in crisi la rivalità tra le squadre della Cierre e della Leon D'Oro non si è mai spenta. Alessandro Azzarelli (sopra) pivot della Cierre in azione

CASTAGNOLE LANZE
I CONCERTI
SAN BARTOLOMEO

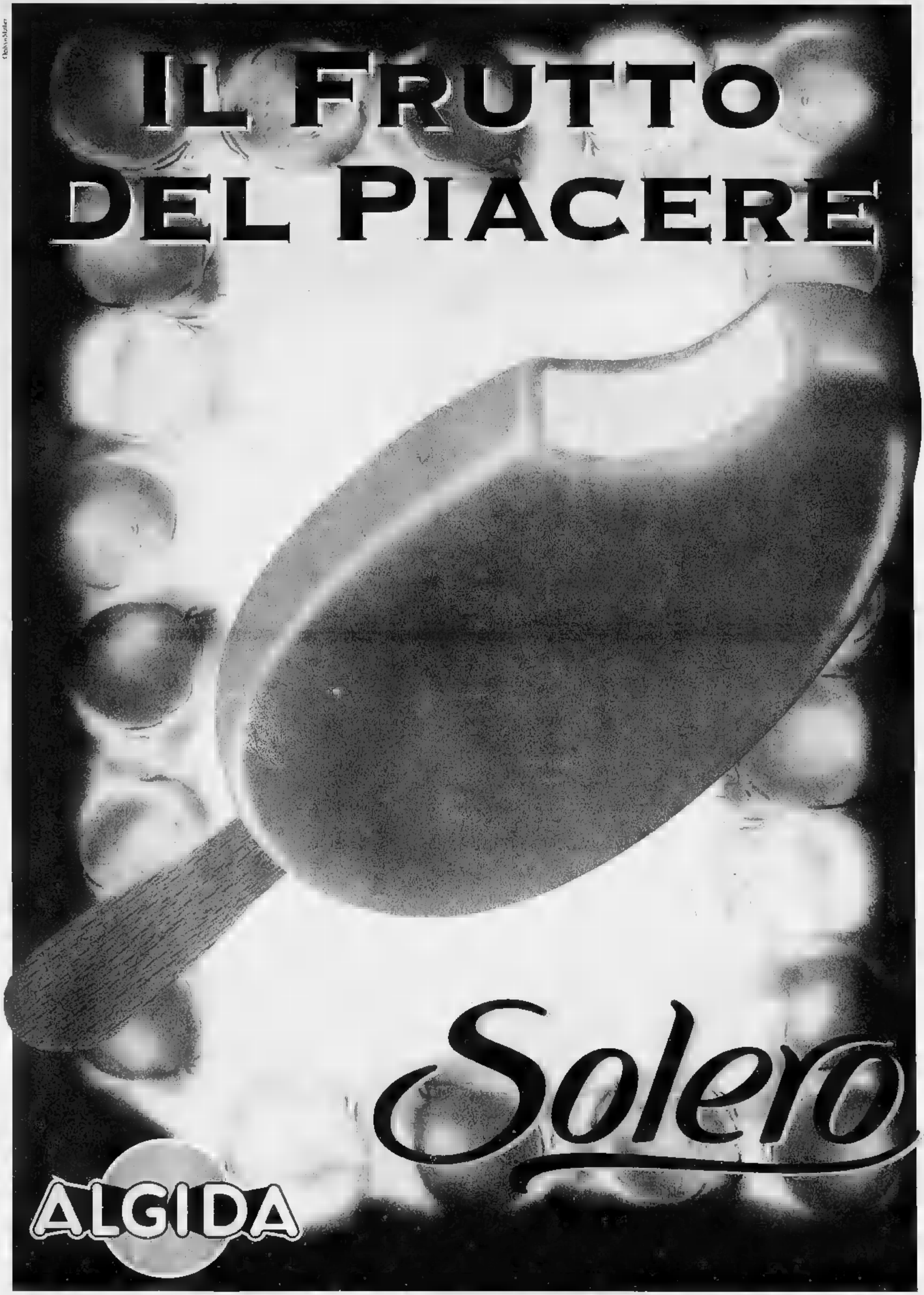
Sabato 26 agosto ore 21,30
I NOMADI
Ingresso L. 23.000

Domenica 27 agosto ore 21,30
MUSICA LIBERA E GANG IN CONCERTO

Mercoledì 30 agosto
LITFIBA
IN CONCERTO
Ingresso L. 32.000

Per informazioni prevendite tel. 0141 878529

Chiron Mediterranea



DA MARVIN I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

DA MARVIN UN'OCCASIONE VERAMENTE UNICA PER ACQUISTARE UN TELEFONINO E PARTIRE PER LE VACANZE SICURI E TRANQUILLI .

TELEFONO CELLULARE MOTOROLA PERSONAL PHONE

Autonomia in attesa 12 ore -10 numeri in memoria - Indicatori luminosi di funzionamento
Ripetizione automatica - Incredibilmente maneggevole,dal design esclusivo.
Personal Phone Motorola è il primo telefono cellulare veramente accessibile a tutti.
Completo di carica batterie e batteria ricaricabile.Colore grigio.

£. 289.000

Grande marvin

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana
CHIERI - Via Balbo 3
(CN) - Via Pallenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orb 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
- Via Torino
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana
CHIERI - Via Balbo
(CN) - Via Pallenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

do.mi.to.
Caffè Espresso
[illegible] (CN)
Tel. [illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
Panasonic
CUNEO [illegible] 0171/41.22.66

Martedì [illegible] Agosto 1995 [illegible] 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Nell'Albese ammontano a decine di miliardi i danni ai vigneti colpiti dal maltempo

Grandine, vendemmia a rischio

Da ieri i sopralluoghi dei periti. La zona più segnata è quella del Barolo. In alcuni paesi la raccolta dei grappoli non comincerà neppure. Nelle campagne del Cebano distrutti i castagneti da frutto

ALBA. Ammontano a decine di miliardi i danni ai vigneti colpiti dalle tre grandinate che nelle prime due settimane di agosto si sono abbattute sulle colline albesi. Da ieri una quarantina di periti sono al lavoro nella zona e dopo i primi sopralluoghi i tecnici hanno capito [illegible] dover fare gli straordinari per poter completare la loro opera prima dell'inizio della vendemmia.

«Sarà un lavoro molto lungo e difficilmente sarà possibile quantificare [illegible] esattezza i danni prima della vendemmia» spiega Gigi Rosso, produttore vinicolo e vicepresidente del Consorzio per la difesa contro le calamità naturali.

La [illegible] maggiormente danneggiata dalla grandine è quella del Barolo, il «re» dei vini albesi, colpita in tre riprese: sabato 5, martedì 8 e lunedì 14 agosto. Tre scariche [illegible] «tempesta» che hanno messo in ginocchio intere zone ad altissima vocazione vitivinicola.

«E' stata una grandinata strana, accompagnata da un forte vento, che ha sparso la grandine su [illegible]. Non ci sono [illegible]ti paesi colpiti su tutto il loro territorio, ma tutti i paesi hanno avuto zone danneggiate» continua Rosso.

La percentuale di vigneto danneggiato va dal [illegible] 100% nelle zone più sfortunate. In certi vigneti la vendemmia non [illegible]mincerà neppure. Tra [illegible] zona più colpita c'è quella tra Roddino e Monforte e l'area di Fontanafredda, vicino [illegible] Serralunga. Danni rilevanti si sono registrati anche a La Morra, Castiglione Falletto, Barolo e Diano. L'area colpita va dai confini con l'Astigiano (Neive, Santo Stefano Belbo, Castiglione Tinella), fino all'Albese, con la produzione [illegible] nebbiolo da Barolo e da Barbaresco (specie nella zona di Treiso) compromessa in buona parte.

Sicuramente il [illegible] presentato [illegible] maltempo sarà salato: [illegible] parla già di decine di miliardi. Per le uve nebbiolo si ipotizzavano prezzi sulle 300 mila lire al quintale. La grandine ha causato un calo di produzione di circa 20 mila quintali, per cui il danno, per il solo nebbiolo, si dovrebbe aggirare sui sei miliardi. A questi vanno aggiunti i danni a dolcetti, barbere e ai vini bianchi (Moscato, Chardonnay [illegible] Arneis).

«L'annata si prospettava buona, dopo alcune annate mediocri - prosegue Rosso -. La produzione non era eccessiva, la maturazione era già a buon punto [illegible] c'erano problemi particolari [illegible] le malattie della vite». Il lavoro [illegible] periti comincerà con le [illegible] dalle quali si ottengono i bianchi, [illegible] cui vendemmia s'inizierà già tra poche settimane. I danni dovranno [illegible] risarciti alle aziende entro il 15 dicembre.

Il maltempo non ha risparmiato neppure il Cebano. Nella notte fra domenica e lunedì [illegible] violenta grandinata si è abbattuta sull'Alta Val Mongia, provocando danni soprattutto a Viola Saint Grée, Viola San Giorgio e Valcasotto. I pesanti chicchi hanno inferito sulle coltivazioni, ma i danni più rilevanti li hanno subito i castagneti da frutto, che costituiscono una delle principali risorse della valle.

Corrado Olocco
Paola Scola

In due settimane ben tre grandinate si sono abbattute sulla «Granda»

Case allagate [illegible] Saluzzese

L'acqua è tracimata dal bedale pieno di detriti dopo il nubifragio

SALUZZO. Il violento nubifragio che nella notte si è abbattu[illegible] sulla città ha causato l'allagamento della zona di San Laz[illegible] sulla provinciale che collega Saluzzo ai tre centri della Val Bronda. Il fatto è accaduto poco dopo le quattro del mattino, ora in cui l'acqua è caduta con maggiore intensità, accompagnata [illegible] fulmini e tuoni.

Dalla collina circostante, l'acqua ha trasportato a valle un[illegible] grande quantità di detriti, che si sono riversati nel bedale che scorre ai lati della provinciale che dalla regione San Lazzaro conduce a Castellar, Pagno e Brondello. L'acqua del bedale è tracimata, invadendo [illegible] stradale, abitazioni private [illegible] esercizi pubblici.

«Sono state allagate - spiega il vigile urbano Bruno Salvagno, residente nella zona - le cantine ed i piani terreni delle abitazioni». Acqua anche nei locali del bar-ristorante «Ciabot 'd Giandoja» ed in parte in quelli della vicina tabaccheria. L'acqua è entrata nel salone da pranzo, nella cucina e nel bar. I proprietari hanno [illegible] l'intera notte e mattinata a spalare via acqua e fango per potere, a mezzogiorno di ieri, riprendere regolarmente l'attività.

La zona più colpita è stata però quella vicino all'incrocio tra via Pagno e via «dei Boschi», che porta a Martiniana Po e Sanfront. Il tratto in discesa della strada ha favorito lo scorrere dell'acqua che [illegible] entrata [illegible] fabbricati circostanti.

«Abbiamo avuto tutto il piano terreno della casa - spiega la famiglia Dellerba - [illegible]so dell'acqua, oltre [illegible] scantinato. Anche le tre auto parcheggiate nel cortile sono state sommers[illegible]

Anche il negozio di una parrucchiera e lo stabile delle cascine «Sanson» sono stati colpiti dal violento nubifragio. Mobilitate le squadre dei vigili del fuoco di Saluzzo, che hanno provveduto con pompe idrovore a compiere le operazioni di prosciugamento. I pompieri hanno lavorato fino alle sette del mattino. Nel corso della giornata gli abitanti dei vari caseggiati hanno proseguito nel lavoro di prosciugamento.

«Questi disastri - spiega Giovanni Mellano, abitante della [illegible] - [illegible] dovuti a diversi fattori: insufficiente [illegible] del territorio, cattivo scolo delle acque collinari e mancanza di educazione civica, da parte delle persone che gettano tutti i rifiuti [illegible] bedali».

Nella stessa notte, altre zone della città, soprattutto quelle precollinari, sono [illegible] colpite dal temporale. [g. no.]

FRA SETTE [illegible] IN PIAZZA GLI ALLUVIONATI PIEMONTESI

Ultimato il dossier completo con le accuse per i ritardi

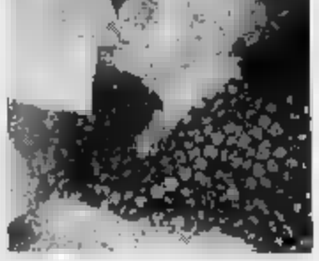
E' ultimato il dossier con le accuse del dopo alluvione: è stato inviato al presidente del Consiglio Dini, al ministro degli Interni Coronas, al sottosegretario alla Protezione civile Barberi e per conoscenza al superprefetto Gallitto che, con lo Stato, è al centro della contestazione. Martedì 29 ad Alessandria la manifestazione di protesta. SERVIZI A PAGINA 37

Oggi in compagnia di parenti e vecchi amici

Verzuolo festeggia maestra di 102 anni

VERZUOLO. Compleanno speciale oggi in paese per la mae[illegible] Adele Gedda che festeggia 102 anni: un'invidiabile età accompagnata [illegible] una discreta forma fisica (solo [illegible] vista l'ha un po' abbandonata) e un'ottima memoria, l'anziana insegnante infatti recita ancora poesie del Carducci e altre composte da lei.

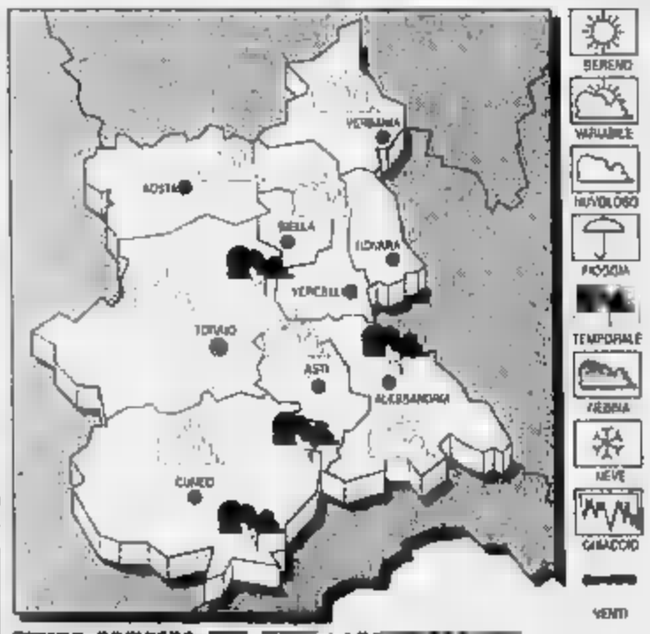
Adele Gedda è nata a Pansana il 22 agosto 1893 per poi trasferirsi a Verzuolo all'inizio del secolo. La [illegible] lunga attività di insegnante, durata quarantaquattro anni, si è iniziata nella frazione verzuolese di Falletto con una classe composta da ben settantacinque alunni. Ha poi proseguito l'insegnamento a Termine di Villafalletto, a Frassino, a Piasco ed, infine, a Verzuolo, sino al 1957. Ma il periodo che Adele Gedda ricorda con maggior piacere è il ventennio trascorso a Piasco, dal [illegible] al 1940: in questo [illegible] ancora molte persone ricordano la «brava maestra».



Adele Gedda

L'anziana da molti anni vive con la nip[illegible], Eugenia Dellarogia, ottantaduenne. Anche quest'anno Adele Gedda verrà festeggiata da parenti e amici che parteciperanno alla funzione religiosa officiata nella sua abitazione. [a. t.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible]
Condizioni [illegible] spiccata [illegible] con nuvolosità più intensa nelle ore pomeridiane; possibili [illegible] temporali.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli orientali.
TENDE[illegible] DEL TEMPO. Irregolarmente nuvoloso con rovesci temporaleschi nelle ore pomeridiane.

LE [illegible]
IERI A [illegible]
Max: 24; min: 16; media: 20
[illegible]
Max: 27; [illegible]. 15; media: 23

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 27,3; Alessandria 28; Asti [illegible]; Aosta 26; Novara 27; Vercelli 25.

Il ventisettenne campione di motocross trascorre finalmente qualche giorno di tranquillità in compagnia degli amici

Puzar «mundial» si riposa a Ceva dopo la grande paura

Illeso sabato scorso nell'elicottero precipitato sulle colline vicine alla sua villa

CEVA. Dopo la grande paura di sabato, qualche giorno di meritato riposo. Alex Puzar ha trascorso nella sua villa di regione San Bernardino le prime ore dopo l'incidente che lo ha visto precipitare sulle colline del Cebano, mentre tentava un atterraggio di emergenza con il suo elicottero.

Il campione [illegible] può essere raggiunto [illegible] telefono, non desidera essere disturbato. E' l'anziana nonna a spiegare: «Alex passa ancora qualche giorno [illegible] Ceva, ma vuole stare tranquillo, insieme agli [illegible]. Oggi, per esempio, è andato fuori città, a trovarne [illegible] che non vedeva da tempo. Comunque rientrerà [illegible] serata, non vuole ancora allontanarsi».

La pausa sarà utile per prepa[illegible] l'importante gara che si svolgerà fra due settimane, domenica 3 settembre, in Cecoslovacchia. Si tratta del «Trofeo delle Nazioni», [illegible] competizione sulle due ruote a squadre, nella quale non [illegible] il singolo pilota, ma la Nazionale.

Nell'ambiente che Alex frequenta [illegible] dice che il giovane centauro ritornerà, per l'occasione, ad un antico amore, la «classe 500»: è la conferma a quanto anticipato dallo stesso Puzar, che aveva annunciato, dopo la vittoria del Mondiale, di voler cambiare cilindrata, passando alla «250» o alla «500».

[illegible] vacanza cebana del pilota ventisettenne potrà offrire anche l'opportunità per i festeggiamenti ufficiali del titolo iridato, prima rinviati poiché Alex era considerato in partenza per Firenze, città dove si allena abitualmente.

«Come primo atto invierò al nostro concittadino [illegible] lettera di complimenti e congratulazioni - ha spiegato il sindaco di Ceva, Alfredo Vizio -. La sua vittoria [illegible] un onore ed un vanto per tutta [illegible] nostra città».

Sembrano ritornati i giorni fortunati del 1990, quando Puzar era stato ricevuto in municipio con tutti gli onori, dopo la prima vittoria [illegible] campionato mondiale. Poi era giunto il periodo buio, dovuto soprattutto a ragioni personali: nell'ambiente il pilota veniva considerato già «bruciato». Le gare si concludevano [illegible] con scarsi risultati, [illegible] molti infortuni ed Alex pareva sfogare nervosismo [illegible] energie frustrate nella sua nuova, pericolosa passione, il volo. La sua presenza nella città dov'è nato e cresciuto era segnalata proprio dal rumore dell'elicottero, che compiva evoluzioni sul cielo cebano per poi atterrare nel cortile della villa di San Bernardino. Lì Puzar ha fatto costruire anche [illegible] piccolo hangar, per ospitare il velivolo che di volta in volta affittava.

Una passione rischiosa, che avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche. «Va bene così - ha commentato Alex, molto teso dopo il pauroso incidente -. Ho sbagliato [illegible] manovra». Il campione, noto per le acrobazie sulla moto da cross, ha sperimentato la paura. [p. s.]

I soccorsi di carabinieri e vigili del fuoco subito dopo l'incidente FOTO (ATVA)

Si studia un nuovo spostamento dei banchi da via Roma

Rivoluzione del mercato «Torna tutto come prima»

CUNEO. «Bancarelle di nuovo sotto i portici di piazza Galimberti come un anno fa, salvo qualche aggiustamento». E' la nuova proposta fatta dall'assessore al Commercio Stefano Mina per venire incontro alle richieste di rivedere gli spazi del mercato e togliere le bancarelle da via Roma.

«Alcune settimane fa - spiega Mina - avevo anticipato lo studio che stanno elaborando i tecnici del Comune: spostamento degli ambulanti da via Roma e concentrazione dell'area mercatale in piazza Galimberti, con utilizzo della carreggiata lato opposto al tribunale, oltre alla revisione del traffico. C'è però proposta alternativa: riportare le bancarelle in piazza Galimberti, riproponendo la vecchia sistemazione sotto i portici. In questo caso si dovrebbero fare alcuni aggiustamenti per evitare intralci alla circolazione delle Entrambe le idee sono in itinere e quindi non definitive. Il progetto sarà presentato direttamente agli interessati. A metà settembre convocherò una delegazione di ambulanti e rappresentanti di categoria. Nessuno vuole decidere sulla testa della gente».

L'assessore Mina ricorda che la proposta di convogliare il mercato in piazza Galimberti è stata fatta dagli stessi ambulanti: «Secondo molti operatori - dice Mina -, nell'attuale disposizione dei banchi, i clienti comperano soltanto all'inizio del percorso e non fanno tutto il giro».

L'assessore Mina propone di concentrare tutti gli ambulanti in piazza Galimberti

Il Comune ha già risolto due delle richieste fatte dagli ambulanti: «Il mio collega di giunta Cino Rossi - conclude Mina - mi ha confermato che breve sarà sistemato un nuovo servizi igienico, autopulente, in corso Soleri, vicino alle scuole elementari. Gli ambulanti avevano protestato anche per gli orari dei servizi diurni al mercato coperto. Il concessionario mi ha garantito che i locali di sotto piazza Seminario, al martedì e al venerdì, non apriranno più alle 7. I servizi funzioneranno fin dalle 6». [g. p. m.]

Abitanti di via Basse Stura protestano contro il transito dei mezzi pesanti

Basta camion davanti alle case

Petizione al sindaco: «Ogni giorno passano cinquanta autocarri, la strada è troppo stretta»
Le abitazioni presentano crepe, c'è anche il pericolo di smottamenti nei giardini e negli orti

CUNEO. «Basta camion davanti alle nostre case. Ogni giorno in quella strada passano una cinquantina di mezzi pesanti. Le case presentano crepe e c'è il rischio di smottamenti e frane in giardini e orti». Un gruppo di abitanti di via Basse Stura è sul piede di guerra contro i disagi e il pericolo, legato al transito di tir e camion nella strada stretta.

Una quarantina di abitanti hanno sottoscritto un documento che è stato inviato al sindaco Ellio Rostagno e ai giornali. «Da alcuni anni - hanno scritto i residenti - le circa 40 famiglie che abitano in via Basse di Stura sono costrette a convivere con una situazione di grave disagio derivante dal transito di pesanti autocarri che passando in una strada così ripida, mettono quotidianamente a repentaglio l'incolumità della gente. In questa strada abitano due persone con problemi di movimento che corrono gravi rischi quando escono la sedia a rotelle. Con l'approssimarsi delle piogge autunnali c'è il rischio che crolli parte della carreggiata».

«La strada non è adatta a questo volume di traffico - spiega un residente, Bruno Poano -. Le case hanno crepe nei muri e rive che non tengono più. I muretti di sostegno fatti con terra e pietre non reggono il peso dei pesanti mezzi. Qualche intervento l'abbiamo fatto direttamente. Ma non appena terminano i lavori torna il pericolo si smottamenti. Non l'abbiamo i titolari delle aziende proprietarie dei camion, ma si deve trovare una soluzione che non scontenti nessuno. Chi ha competenza sulla strada deve intervenire. Siamo disponibili a incontrarci con i diretti interessati e gli amministratori».

E precisa: «Un tempo c'erano cartelli lungo la strada che indicavano il divieto di transito dei camion, oltre ai 35 quintali. Quei pannelli sono spariti: da quasi un anno non li abbiamo più visti». [g. p. m.]

Il continuo passaggio di camion ha causato piccole frane lungo via Basse Stura e (a lato) crepe nelle facciate delle case

[FOTO]

CRAVEGLIA CUNEO

TI

Nei giorni della Fiera negozi aperti anche la domenica

Il Comune, in ne della «Grande fiera d'estate» (da sabato al 10 settembre), ha i commercianti a tenere aperti i negozi nelle domeniche del 27 agosto, 3 e 10 settembre, con proroga dell'orario fino alle 22.

O

La Regione assume due dattilografi e un usciere

Giovedì, alle 9, all'ufficio collocamento di Cuneo saranno fatte le chiamate per un due dattilografi e un usciere alla Regione. Possono partecipare gli iscritti nelle liste per l'avviamento in enti pubblici e gli iscritti al Collocamento ordinario.

VALDIERI

Escursione da Sant'Anna al lago Sella

Domenica il Parco Alpi Marittime organizza una gita da Sant'Anna al lago del Sella. Partenza alle 8,30 davanti alle Poste. [g. p. m.]

MONTEMALE

Il paese in fotografia: concorso

Il Comune e il centro di cultura «Primulpe», hanno indetto il 2° concorso fotografico «Una giornata a Montemale», sezione autunno inverno. Le opere devono essere consegnate in municipio entro il 20 aprile '96. Per informazioni 0171/697214. [c. g.]

O

Diciotto milioni con la corsa Tris

Alla tabaccheria di Marisa Basso, via Giolitti, (vicino al Comune) è stata totalizzata una vincita di 18 milioni alla corsa Tris. [c. g.]

DRONERO

Da venerdì la biblioteca chiude per inventario

Domani scade il termine per la consegna dei libri in prestito alla biblioteca che chiude per inventario da venerdì al 9 settembre. [c. g.]

NUVOLARI LIBERA TRIBU'

Chi si riconosce entrerà gratis al concerto

Prosegue l'iniziativa La Stampa-Nuvolari Libera Tribù, al parco della Gioventù di Cuneo. Ogni giorno pubblichiamo una foto dove evidenziati con un cerchio alcuni spettatori. Chi si riconosce, presentandosi alle casse con la copia del giornale, entrerà gratis al concerto degli «Africa Unite», in programma il primo settembre. Stasera ancora a ingresso libero! musica con il dj Enrico Insansity

Dopo trent'anni la festa delle due famiglie

Sabato a Caraglio con i Riba e i Bima

CARAGLIO. Tutto è pronto per la grande festa delle famiglie Riba e Bima, organizzato per sabato, nel capoluogo della Valle Grana. Il programma dell'iniziativa prevede, alle 11, la celebrazione una messa nella chiesa parrocchiale di San Giovanni, seguirà la consegna di dono a tutti i partecipanti. Per le 13 è stato programmato il pranzo al ristorante «Quadrifoglio».

«Abbiamo ricevuto oltre to adesioni - dice Guido Riba, uno dei promotori dell'iniziativa -. Prevediamo, per i prossimi giorni, l'arrivo di altre prenota- La festa ritorna dopo una trentina d'anni sospensione. E' nostra intenzione creare un nuovo comitato per il rilancio di questa tradizione. Come hanno dimostrato alcune recenti ricerche storiche le famiglie Riba e Bima abitavano, in modo particolare, nelle frazioni Paschiera San Carlo e Paschiera San Defendente. Come centro principale della manifestazione è stata scelta la chiesa di San Giovanni poiché, all'inizio del 1700, le due famiglie caragliesi avevano fatto costruire all'interno dell'edificio religioso un altare per ricordare la fine una terribile pestilenza che aveva colpito la zona».

Guido Riba è fra i promotori della festa che conta già adesioni

I più anziani partecipanti al raduno domenica saranno Enrico Riba (classe 1898) e Elvira Riba, nata nel 1902.

Le famiglie Bima e Riba hanno previsto un secondo incontro che è già stato programmato per domenica 3 dicembre, sempre nel capoluogo della Valle Grana. Le adesioni alle due iniziative si ricevono allo 0171/619.685 o 619.137. [c. g.]

L'ALTRO CUNEO

LETTERE AI GIORNALI

L'utilizzo delle palestre

In relazione alla lite sulla palestra di Cuneo, a nome della Uisp-Comitato di Cuneo ritengo precisare quanto segue in merito all'articolo del 19 agosto: il problema dell'utilizzo a fini sportivi delle palestre di proprietà del Comune e della Provincia ricorre con sempre maggiore frequenza proprio perché le domande delle associazioni e degli enti di promozione sportiva sono cresciute. Le richieste di utilizzo a volte però sono sufficientemente valutate nel loro contesto sociale dai capi di istituto.

Talvolta, trincerandosi dietro a vecchie normative purtroppo vigenti, si limita l'uso pubblico a fini sportivi di un bene pubblico della collettività scolastica e non scolastica.

Gli enti di promozione legalmente riconosciuti, come la Uisp, il Csi ed altri sono un sicuro tramite per l'utilizzo delle palestre per centinaia di affiliati. La sola Uisp di Cuneo conta oltre 5500 iscritti. Speriamo che i rappresentanti della scuola e degli enti locali si vogliano rendere conto delle nostre nuove realtà emergenti.

Apprezziamo le dichiarazioni di intenti dell'assessore Falco, condividiamo la sua determinata volontà di far sì che le palestre e gli impianti siano fruibili da un sempre maggior numero di sportivi. Coincide con la nostra linea di promozione sportiva e del tempo libero che da anni stiamo praticando. Speriamo che trovi pratica e rinnovata applicazione da parte degli enti pubblici.

Franco Ripa, presidente
Unione italiana sport per tutti Cuneo

Via Vecchia di Cuneo con tante buche

Sono andato in bici da Cuneo fino a Entracque passando per via Vecchia di Cuneo. Ho notato che nella parte borghigiana la strada è piena di buche. Un'altra osservazione: lo spazio riservato ai ciclisti, delimitato dalla striscia gialla, è minimo. Impossibile, quindi, per una bici passare nel tratto assegnato.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, **Bra:** 316.313, **Cri** 441.744, **Alba e Langhe:** 366.111, **Alba Soccorso:** 364.444, **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 382.836; **Barge:** 346.207, **Borgo San Dalmazzo:** 269.013, **Bra:** 423.370, 42.01, **Busca:** 945.658; 945.455, **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115, **Dronero:** 916.333, **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.053, **La Morra:** 50.116, **Limone:** 928.113, 92.132, **Mondovì:** 552.255, **Monforte d'Alba:** 787.313, **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 811.010, **Morozzo:** 772.555, **Nalve:** 677.407, **Niella Belbo:** 796.386, **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.248.470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.668, **Sommariva del Bosco:** 551.07 ga: 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

Cuneo oggi è di turno con orario le 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia Comunale 7, piazza Europa 7, tel. 67.686. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *De Giacomi*, corso Langhe , tel. 44 0
Bra: *Fides*, Piumatti 5, tel.
Fossano: *Alvato*, via Roma 92, tel.
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Montezemolo 4, tel. 42.290
Saluzzo: *Rabbi*, corso Italia , tel. 42.267
Savigliano: *Dominici*, via Cavallotti 2, tel. 712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl Cuneo 0336-233.508/9
Usl di Alba 316.316.
Usl di Borgo 269.632, 269.013
Usl di Bra 420.270
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474.44, **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116. **Da autostrada TO-SV:** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Cons. prev.** 696.

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Geuna Fabio (residente a Bagnolo Piemonte), Biamonte Beatrice (residente a Busca), Binzzeni Davi (Santena, provincia di Torino); Allocco Anna Lucia (residente a Fossano), Cavallo Simone (Centallo); Sappa Alessandro (Villanova Mondovì) Manassero Domenico (Bene Vagienna); Dovetta Nicolò (Savigliano), Drochi Federica (Murazzano), Aiello Andrea (Savigliano); Pignatta Luisa (Vottignasco); Vasile Alessandra (Savigliano); Superino Chiara (Savigliano); Costamagna Luca (Magliano Alpi); Ciocco Marika (Cervere). Garino Luca (Cuneo), Sacco Ivan (Racconigi); Barbero Emanuele (Costigliole Saluzzo), Niglio Luca (Savigliano); Carrera Althea (Verzuolo), Gerbaldo Matteo (Savigliano)

BEINETTE

MORTI. Grosso Lucia Maria, 82 anni (residente a Beinette), pensionata.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Ebrille

dipendente dell'Istituto in quiescenza

Torino, 21 agosto 1995.

I Colleghi dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle partecipano al dolore del dr. Fabio Pittano, aiuto e c. della Divisione di Oftalmica, per la scomparsa del papà

prof. Giuseppe Pittano

Lorenzo Abbo
Luca Balbotto
Laura Beriani
Maria Cristina Bosco
Ambrogio Bolla
Margherita Bruni
Giorgio Canepari
Marisa Cardone
Giorgio Delmasso
Bruno D'Angeli
Gianna Di Costanzo
Donatella Ghirardo
Pierluigi Grinzi
Ettore Grasso
Mariella Grasso
Mirco Grillo
Paolo Lavezza
Federico Marazzi
Giuseppe Menardi
Sergio Panzano
Alberto Papalino
Gianmichele Pasino
Paolo Pellegrino
Riccardo Pellegrino
Antonio Pennella
Rosanna Perna
Guido Raineri
Guido Rossetti
Livio Rusai
Gabriella Seghetto
Diego Segre
Rosaria Galleri
Ugo Sturiano
Anna Treviso
Silvana Ungari
Anna Laura Vigliani
Paolo Violino
Carla Villello
Pierluigi Cecilia.

Cuneo, 21 agosto 1995

APPUNTAMENTI

SANFRONT

Festa di San Giuliano

Prendono il via venerdì le feste di San Giuliano. Alle 21 gara a scala 40. Domenica alle 10,30 messa con processione. Alle 15 giochi e alle 17 tombola.

PARCO RESISTENZA

Corso di danze occitane

Ogni giorno, dalle 15,30, al Parco della Resistenza, fino a venerdì, il Comune e il Centro diocesano organizzano un corso di danze occitane.

BORGO GESSO

Sfida tra Campanile Nord e Sud

Per la festa della Madonnina sabato (ore 16,30) sfida fra le squadre Campanile Nord e Sud.

ACLI

Al santuario di Caravaggio

Gita al Santuario di Caravaggio (Bergamo) domenica 3 settembre su iniziativa delle Acli. Per informazioni 0171/692677. [g. p. m.]

Oggi al santuario merende e cerimonie per la patrona

A Savigliano si festeggia la Madonna della Sanità

SAVIGLIANO. Oggi è il giorno della festa patronale dedicata alla Madonna della Sanità. La tradizione vuole che i saviglianesi si trasferiscano al santuario a circa due chilometri dalla città lungo la provinciale per Costigliole e Voltignasco. Il momento culminante delle cerimonie religiose sarà in programma alle 10,45 con la concelebrazione dei sacerdoti saviglianesi presieduta dal vescovo di Pinerolo, monsignor Pietro Giachetti; altre messe sono in programma alle 7,30, 8,30, 9,30 e 18,30; alle 17 ci sarà una funzione mariana.

Anche le manifestazioni e le iniziative popolari, organizzate dal circolo Amici della Sanità presieduto da Luciano [illegible]tto, raggiungono oggi il momento più intenso. Dalle 8 alle 19 il lungo viale che costeggia la strada provinciale sarà invaso dalle bancarelle dei partecipanti al mercatino delle pulci; alle 21 la serata danzante con l'orchestra «Ivana e i Papillons».

Una delle tradizioni legate alla festa della Sanità è quella delle «merende» organizzate nei prati intorno al santuario, sui tavoli lungo il viale o al ristorante allestito in occasione della rassegna. E' un'abitudine che si ripete da decenni e che coinvolge molte famiglie, anche giovani e [illegible]

«Ci auguriamo che il tempo sia clemente - dicono i volontari del circolo Amici della Sanità - e che ci sia la possibilità per tutti coloro che lo desiderano di trascorrere una giornata nel verde della campagna e un momento di riflessione religiosa nel santuario».

Fino a domani [illegible] inoltre due mostre: quella di modellismo, che è allestita in collaborazione con il Club ferromodellistico braidese e quella di pittura dell'artista Elisa Rigonelli. Sempre domani, alle 11,30 e alle 13,15, è atteso davanti al santuario saviglianese il passaggio della nona edizione del Trofeo dello scalatore, gara di ciclismo a livello professionistico.

Piero Bertoglio

DEMONTE

Alla Fiera di San Donato

Ottocento persone fra abitanti e turisti hanno affollato i portici del [illegible] storico e delle piazze Statuto e Renzo Spada per la fiera di San Donato. Fra i visitatori si sono registrate molte presenze di francesi, [illegible] e olandesi, in villeggiatura nelle vallate cuneese. Domenica ha registrato un buon [illegible] lo spettacolo del gruppo folkloristico «La Mallouteisa» di Demonte, [illegible] grazie all'iniziativa del Comune e del responsabile del gruppo, Renzo Tholosan. I ragazzi, in costume, [illegible] sedici, tutti fra i [illegible] e i 18 anni. «Si tratta di un ritorno alla tradizione - spiega il sindaco Mario Bertoldi -. Demonte e i paesi della [illegible] hanno [illegible] cultura e una storia che non può [illegible] dimenticata». Il programma delle manifestazioni estive di Demonte prosegue venerdì [illegible] quattro giorni di festa per San Magno a Perdioni. Venerdì alle 21 gara a scala 40; sabato sfida a petanque alle 14 e alle 21, serata danzante. Domenica alle 10 messa [illegible] processione e distribuzione del pane sacro. Seguirà la benedizione dei trattori. Alle 15 gara a petanque, stima [illegible] maiale, lotteria e rottura [illegible] pignatte. Sempre domenica [illegible] vallone dell'Arma, al gias Gias Cavera-rifugio Carbonetto, si terrà la festa del margaro, indetta dal Comune, dalla Comunità montana e dall'Associazione allevatori. [g. p. m.]

Per l'«Agosto beinettese»

Stasera stima del cestone e danze Chiusa Pesio, c'è il Palio del gias

BEINETTE. Il pomeriggio di oggi è all'insegna dello sport. Alle 15 nel piazzale Salvo D'Acquisto seconda semifinale del torneo di balon giovanile, memorial «Antonio Dutto»; un'ora e [illegible] più tardi stessa gara per il trofeo «Pietro Marchisio».

Le rassegne dell'«Agosto beinettese» proseguono alle 20 con la premiazione della «Stima del cestone», poi serata danzante con l'orchestra «Bellamusica».

Domani alle 16 finale dei tornei di balon. Alle 21 la compagnia «Amici del teatro» presenta «Mia magna la barunessa». Sabato, alle 15, in oratorio, giochi per bambini e, alle 21, il teatro con la compagnia «Il Melarancio». Domenica la festa dell'Avis. Alle 10 la camminata «A [illegible] per [illegible] ed campagnas; alle [illegible] polentata e, alle 21, teatro con la commedia «L'avucat d'le [illegible] perse». Il 10 settembre esibizioni di ginnastica ritmica artistica.

Stasera (ore 21) nella frazione Combe di Chiusa Pesio si svolge la seconda serata del «Palio del gias»: in programma giochi popolari; la fase finale sabato, sempre alle [illegible].

A Boves proseguono le feste di S. Bartolomeo; giovedì «Musica di [illegible] e oggi» e danze occitane con gli «Abouraspi». Sabato serata [illegible] balterino del «Cacao meraviglioso» e «Festa brasiliana» con i «Pau de Arara». Domenica 27, alle 14, in via Roma, i ragazzi di Boves organizzano un mercatino delle pulci e, alle 17, in piazza dell'Olmo, [illegible] i burattini di Gambarutti. Alle 21, concerto della banda «Silvio Pellico». [b. s.]

Mondovì, s'è chiusa con un grande successo la Mostra dell'artigianato

«Così cambieremo Piazza»

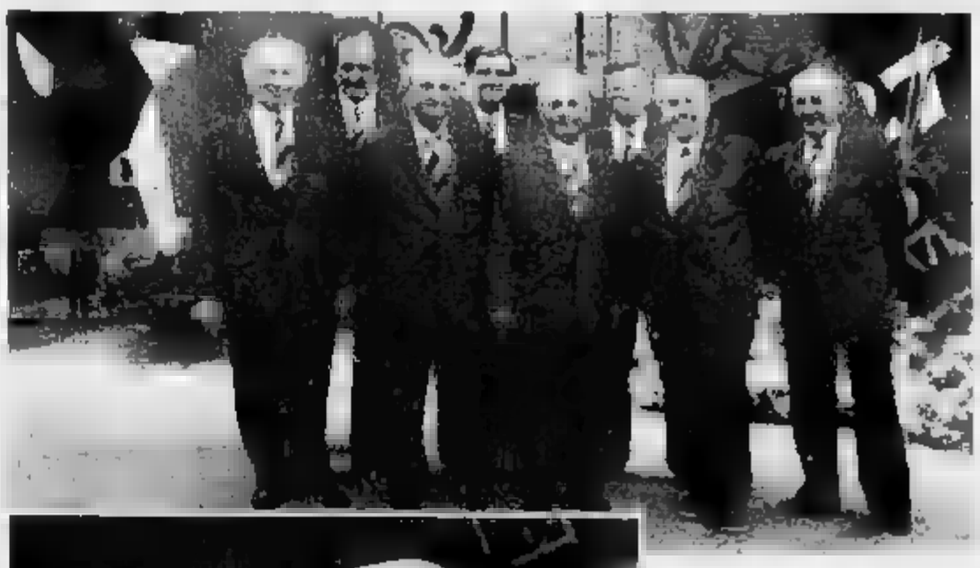
Il sindaco promette massimo impegno e gli organizzatori stanno già lavorando per il '96
Battuto il record di visitatori. Il presidente Ferrero: «Un punto di partenza per il rilancio»

MONDOVI'. Con [illegible] brindisi a sangria s'è chiusa ieri la ventisettesima edizione della Mostra dell'artigianato. «Un appuntamento che segnerà una svolta nella manifestazione - dice Gianni Ferrero, presidente degli Amici di Piazza, organizzatori della Mostra -. Il successo di pubblico è [illegible] eccezionale, ma soprattutto c'è stata una svolta nel modo di [illegible] del rione. Abbiamo mostrato che Piazza ha grandi potenzialità turistiche».

Nella trasformazione del quartiere crede anche il sindaco Riccardo Vaschetti. Durante l'inaugurazione della Mostra ha promesso che in tre anni cambierà volto al quartiere. «Al primo cittadino, ai presidenti di Provincia e Camera di commercio, oltre che ai vertici della Banca regionale europea vanno i nostri ringraziamenti - aggiunge Gianni Fe[illegible] -. Fondamentale è anche quello che hanno fatto per noi vigili urbani dipendenti comunali, carabinieri e gli abitanti di Piazza, concedendoci i locali per ambientare gli "stand". Un grazie particolare va al vescovo che ha concesso l'apertura delle preziose sale».

Nel futuro del rione Piazza [illegible] c'è soltanto la Mostra dell'artigianato. Si sta già lavorando alla prossima edizione, ma gli «Amici di Piazza» vogliono che il rione viva tutto l'anno. Alle loro tradizionali iniziative affiancheranno forse una mostra o qualche fiera da organizzare in altri periodi dell'anno. E' in cantiere il futuro del rione storico di Mondovì, un grande progetto che dovrà coinvolgere anche i proprietari di bar, pizzerie e ristoranti. «Dobbiamo lavorare tutti insieme - conclude Ferrero -. Nessuno deve tirarsi indietro o negare impegno e proposte».

«Le potenzialità di Piazza sono incredibili - dice Piero Voena, antiquario del rione Altipiano che sogna di impegnarsi per Mondovì -. Bisogna portare le iniziative adatte. La Mostra di quest'anno è andato molto bene e gli Amici di Piazza non devono essere lasciati soli». [l. f.]



In alto, la squadra degli «Amici di Piazza» che da 27 anni organizzano la Mostra. Sopra, un artigiano al lavoro negli stand dell'importante esposizione svoltasi [illegible] giorni [illegible] a Mondovì

A Farigliano

Tre serate con il Dolcetto

FARIGLIANO. Per tre sere il dolcetto invita tutti nel [illegible] salotto. L'appuntamento, compreso nella festa del «bon vin», è in piazza Vittorio Emanuele.

Alle 21 di stasera tocca alla serata del gusto. I fariglianesi hanno scelto una serie di prodotti tipici e alla fine sarà votato il migliore abbinamento con il vino tipico. Domani, invece, la serata sarà dedicata a un viaggio fra i vini del mondo, realizzato in collaborazione con «Arcigola-Slow food».

La competizione-stimolo i fariglianesi che assaggeranno cabernet, sauvignon e syrah. Gli appuntamenti si chiuderanno giovedì con la presentazione de «Le nuove mappe della zona del dolcetto». I posti per le prime due [illegible] si prenotano al numero 0173-78107. [l. f.]

CUNEO

Oggi visita del comandante regionale dei carabinieri

Oggi il nuovo comandante della Regione Piemonte e Valle d'Aosta dei carabinieri, generale Franco Romano, sarà in visita alla caserma di corso Soleri. In mattinata incontrerà il comandante provinciale e gli ufficiali. Porgerà il saluto alle autorità civili, militari e religiose e visiterà la [illegible] ala della caserma. [r. s.]

[illegible] DALMAZZO

E' morta la nonnina di 103 anni

Ieri pomeriggio si sono svolti nella chiesa di San Dalmazzo i funerali di Marcellina Giraudo, 103 anni. L'anziana s'è spenta nella casa del nipote (titolare di una macelleria) di cui era ospite. [r. s.]

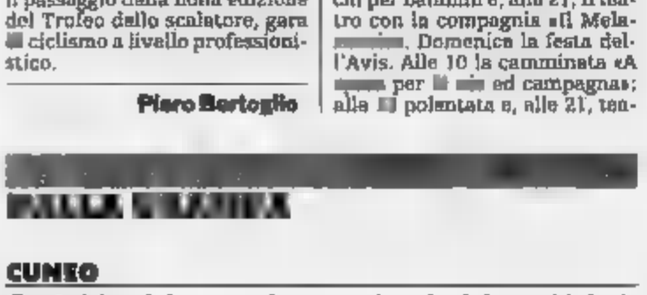
SALUZZO

Una pista ciclabile in corso Novembre

«A settembre inizieremo l'asfaltatura di corso IV Novembre, dove realizzeremo anche una pista ciclabile», l'ha annunciato il sindaco, Giovanni Greco. La pista ciclabile sarà collegata ad un'altra, che verrà realizzata in via Trieste e che condurrà nella parte superiore di via Bodoni, che unisce Saluzzo a Manta. [g. ne.]

[illegible]

Le industrie riaprono dopo la pausa estiva



Riprende l'attività nelle industrie della «Granda». Ieri, dopo la chiusura totale della settimana di Ferragosto, [illegible] parte degli addetti dello stabilimento «Michelin», di Ronchi, sono rientrati in fabbrica come previsto dal calendario scaglionato delle ferie. Hanno ripreso la produzione gli stabilimenti Mondial Piston (Saluzzo), Fromb (Fossano), Valeo (Mondovì), Acciaierie del Tanaro (Lesegno). [c. g.]

[illegible]

Il Comune acquisterà un «autovelox»

Il Consiglio comunale ha deliberato l'acquisto di un autovelox. I [illegible] saranno devoluti per il 50% a finalità socialmente utili. [p. b.]

[illegible]

Nominata la Commissione elettorale comunale

E' stata [illegible]minata la nuova Commissione elettorale comunale: Katia Gazzano, Sa[illegible] Giachino, Marco Prato, Aldo Bianco (effettivi), Bruno Nicolino, Piera Ramini, Gabriele Gazzano e Carla Dotta (supplenti). [p. s.]

TEATRO REGIO TORINO
REGIONE PIEMONTE Assessorato alla Cultura
LA NUOVA ARCA

TEATRO MUNICIPALE DI CASALE MONFERRATO
9 SETTEMBRE 1995, ORE 21

LE PREZIOSE RIDICOLE
OPERA LIRICA TRATTA DA MOLIÈRE

MUSICA DI FELICE LATTUADA

DIRETTORE D'ORCHESTRA GUIDO MARIA GUIDA

REGIA ALBERTO LATTUADA

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO DI TORINO

FINALISTI III CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA DELLA REGIONE PIEMONTE
DIRETTRICE E DOCENTE WALLY SALIO
PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DEL TENORE GIUSEPPE MORINO (MASCARILLE)

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
VI STAGIONE 1995

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Casale Monferrato
Uffici Teatro Municipale Piazza Castello
Tel 0142/444314
Dal 4 settembre, [illegible]: 9-12,30/14,30-18
L. 30.000
L. 25.000 abbonati - L. 15.000 giovani

Città di Torino
LA STAMPA
CORRIERE [illegible]
[illegible] SINDACATO DI TORINO
TORO ASSICURAZIONI
SEAT
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
[illegible]
[illegible] TRADING CLIMA SERVICES

CITTA' DI BRA
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
Ai [illegible] e per gli effetti dell'art. 15, 8° comma, della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, e sue modificazioni;
RENDE NOTO
che con deliberazione consiliare n. 76 in data [illegible] giugno 1995 è stato adottato il progetto definitivo della variante n. 1 al Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 27-27797 del 5 agosto 1994, per l'eliminazione dei vincoli urbanistici gravanti su edifici demaniali da alienare; che il progetto sarà depositato in libera visione al pubblico presso l'Ufficio di Segreteria [illegible] nale [illegible] giorni 30 consecutivi, dal 28 agosto 1995 al 26 settembre 1995 compresi; che la pubblicazione avviene solo per notizia, perciò non potranno essere prodotte osservazioni.
Dalla residenza Municipale, li [illegible] agosto 1995.
IL SINDACO
Francesco Guida

COMUNE DI MORETTA (CN)
Estratto bando di gara
Per appalto servizio [illegible] (fornitura pasti) alla Casa [illegible] Riposo 1.1.1996/31.12.1998.
Importo a base d'appalto L. 296.000.000 con offerta in ribasso.
Le richieste di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire al Comune di Moretta mediante raccomandata postale entro le ore 12 del giorno 15 settembre.
IL SEGRETARIO COMUNALE
De Bonis dott. Roberta
Pievano ing. [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
PUBLIALBA Agenzia Publikompass spa
Via Venti, 7 - 12042 Alba
Tel (0172) 431.003

CASTAGNOLE LANZE
I CONCERTI 95
[illegible] BARTOLOMEO
Sabato [illegible] agosto ore 21,30
I [illegible]OMADI
Ingresso L. 23.000
Domenica 27 agosto ore 21,30
MUSICA LIBERA E [illegible]
IN CONCERTO
Mercoledì [illegible] agosto
LITFIBA
IN [illegible]
Ingresso L. 32.000
Per informazioni prevendi[illegible] [illegible] 0141 878529

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Aumentano le operazioni di bonifica dei vigili del fuoco

Bra, Cherasco e La Morra in guerra con i calabroni

BRA. Ventidue interventi fino a ieri nel territorio braidese, più una decina di «operazioni» di bonifica effettuate in abitazioni di Pocapaglia, Cherasco e La Morra. Tenuto conto che i diciassette vigili del fuoco volontari del distaccamento di via Montegrappa operano su una superficie di circa ventisettemila ettari o oltre cinquantamila abitanti, non siamo ancora all'emergenza-calabroni, ma il dato è significativo e preoccupa.

E' probabile che prima della fine dell'estate eguaglieta e forse superato la quota record dei cinquantaquattro interventi, che si erano resi necessari lo scorso anno, nello stesso periodo.

Nel '93 - riferiscono le statistiche - gli interventi erano stati trentotto; 19 e 13 rispettivamente nel '92 e '91; soltanto sette nel 1990.

«Il periodo "preferito" dai calabroni è quello estivo, fra i mesi di luglio e settembre, nel quale c'è abbondanza di frutta» spiegano i vigili del fuoco, ai quali non risultano finora, per fortuna, persone ferite e comunque «punte» dai grossi insetti.

«I pericolosi insetti - aggiungono al distaccamento di via Montegrappa - si annidano soprattutto nei camini, nei cassonetti delle serrande avvolgibili e nei porticati».

Per catturarli, i vigili del fuoco indossano tute in gomma, giacche di tela con cappuccio e una maschera protettiva (simile a quella che è usata dagli apicoltori) e, naturalmente, i guanti.

Le «operazioni» di bonifica-calabroni vengono eseguite preferibilmente verso sera. E' il momento più favorevole della giornata, poiché i pericolosi insetti - appartenenti alla famiglia degli imenotteri - si ritirano nei favi e quindi c'è la possibilità di catturarne in numero maggiore.

L'ultimo intervento anti-calabroni risale a ieri pomeriggio, quando i pompieri di Bra sono stati chiamati ad «annientare» un favo che si era formato all'interno di un'abitazione nella frazione collinare San Matteo: l'«operazione» - eseguita da due addetti - è durata circa mezz'ora.

Se nel territorio braidese gli interventi sono stati frequenti, a Ceresole d'Alba e Sommariva Bosco, verso i confini con la provincia di Torino, non è ancora stato richiesto - a ieri - l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco.

«Gli anni passati - spiegano al distaccamento braidese - si registravano mediamente venti-venticinque "uscite" stagionali per la presenza in cascine e abitazioni di vespe o calabroni».

«Fino a questo momento - aggiungono - non abbiamo ancora dovuto effettuare interventi di questo genere». [r. a.]

COSA FARE

Bisogna contattare l'Usl

Numero 420.313: è il recapito telefonico del Servizio veterinario dell'Usl di Bra, in viale Industria 4, al quale - chi abita nel territorio del Braidese - si può rivolgere per chiedere la «disinfestazione» dai calabroni o da altri insetti nocivi. L'ufficio è aperto al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17. «Constatata la presenza di favi, colonie di api o calabroni - spiega Riccardo Gastaldi, del Servizio veterinario - l'Usl fa subito la richiesta d'intervento, a mezzo telefax, al comando provinciale dei vigili del fuoco, chiedendo loro di provvedere alla cattura dei pericolosi insetti». Non bisogna, quindi, telefonare direttamente ai vigili del fuoco. «L'iniziativa è recente - spiega il dottor Gastaldi -; l'attività di collaborazione con i pompieri è scaturita dopo un incontro tra il prefetto di Cuneo Sclafò, funzionari dei vigili del fuoco e delle Unità sanitarie provinciali». [r. a.]

Cherasco, sindaco boccia il progetto della nuova realtà amministrativa

Unione di paesi? No, grazie

«I nove centri presi in considerazione (da Narzole a Piozzo) hanno realtà sociali diverse» Perplesso anche il primo cittadino di Carrù: «Accordo solo per gestire determinati servizi»

CHERASCO. La «Città delle pesche» e altri otto paesi (Narzole, Cervere, Bene Vagienna, Lequio Tanaro, Salmour, Piozzo, Carrù e Bastia Mondovì) uniti per formare realtà amministrativa nella media Valle Tanaro, prima che gli accorpamenti vengano decisi «dall'alto»?

In attesa che l'argomento venga discusso nel prossimo Consiglio comunale, il sindaco Gianni Avagnina «boccia» «al momento a titolo personale», il progetto cheraschese Flavio Russo «tendente a collegare, in una unione Comuni, ai sensi dell'articolo 26 della Legge 142/90» Cherasco e altri otto paesi che si affacciano sulla sponda sinistra del Tanaro.

«Questa è un'iniziativa personale del "cittadino" Flavio Russo, alla quale il Comune è pertanto estraneo», precisa subito il sindaco Avagnina. «Si parla di economia omogenea e potenzialità turistiche: mi sembra però che ogni paese abbia identità e realtà sociali diverse».

Ciò che ha contrariato in particolare il sindaco di Cherasco è il paragrafo 2/6 del progetto di Flavio Russo «nel quale, se ho ben capito - sostiene Avagnina - si dice che la frazione Roreto e tutto l'Oltrestura dovrebbero unirsi al territorio di Marene». «Ci sono voluti molti anni - rileva Avagnina - per creare una comunità unita, eliminando anche i vecchi campanilismi fra frazioni. Non abbiamo la necessità di "accorparci", né tanto meno quella di "colonizzare"».

Da sin. i sindaci di Cherasco e Carrù Gianni Avagnina e Matteo Filippi La proposta di fra nove paesi alimenta il dibattito e crea polemiche

«Roreto, in particolare - interviene l'assessore alla Viabilità, Gianni Doglioni - è una frazione in costante crescita, sia sotto l'aspetto economico, sia sul piano delle attività sociali e del tempo libero».

Tra i paesi che dovrebbero far parte dell'«Unione» prospettata da Flavio Russo c'è anche Carrù. Il neosindaco Matteo Filippi, funzionario di banca dice: «In linea teorica quella del dottor Russo è una proposta valida. Dovrebbe però riguardare paesi realmente confinanti fra loro, nel pieno rispetto delle omogeneità del territorio e anche della volontà dei cittadini». Un esempio? «Nel caso di Carrù - risponde il primo cittadino - si potrebbe prendere in considerazione un'eventuale "unione" per amministrare e migliorare determinati servizi (ad esempio la gestione del trasporto degli studenti e la raccolta dei rifiuti) con i vicini Comuni di Piozzo, Clavesana, Bastia Mondovì, Magliano Alpi, Farigliano». «Al contrario, Carrù e Cherasco, tanto per citare due paesi - aggiunge Matteo Filippi - mi sembra troppo distanti, ognuno con le proprie tradizioni e realtà sociali».

«L'ipotesi di accorpamento dei Comuni elaborata dalla Regione - spiega Flavio Russo, l'autore del progetto che sta suscitando reazioni e polemiche - dimostra che Regione e Provincia stanno lavorando in sintonia, con l'obbiettivo di rimodellare il territorio del quale i Comuni, per propria negligenza, sono tagliati fuori. Anche questa volta per scuotere l'opinione pubblica è stato necessario un intervento esterno».

«La riforma negli Enti locali è l'unica battaglia degna d'essere combattuta» ripete Flavio Russo, il cui chiodo fisso «la crescita socio-culturale della sua terra. «Cherasco - sostiene Russo, personaggio noto per la sua polivalenza - ha rifiutato sinora qualsiasi ipotesi di ragionamento in materia, in nome di presunte capacità di resistere da sola ai mutamenti politici ed economici che sono in vista. Ma il futuro, quello prossimo, sta per travolgere anche Cherasco».

«Non sono così pessimista» replica il sindaco Avagnina, commentando il paragrafo che Russo, nel suo progetto, ha dedicato alla «posizione di Cherasco». «Abbiamo, in ogni caso, le risorse umane ed economiche necessarie per poter "resistere" anche da soli»

Renato Arduino

I risultati del convegno di domenica in occasione della Sagra dedicata alla nocciola

Cortemilia scommette sul turismo

Il paese (come tutti i centri dell'Alta Langa) punta al recupero dell'ambiente per rilanciare un settore che offre ottime potenzialità. Sottolineata l'esigenza della difesa dell'architettura tipica della zona

CORTEMILIA. Ricostruire nelle zone alluvionate, senza ripetere gli errori del passato, recuperarando l'ambiente e rilanciando il turismo. Il messaggio è stato lanciato domenica dal convegno organizzato a Cortemilia in occasione della quarantunesima Sagra della nocciola.

L'incontro, promosso da Comune ed Ente turismo, con la collaborazione dell'Apt Langhe e Roero, intitolato «Il recupero della risorsa ambiente dopo l'alluvione». L'idea del convegno è nata in seguito a una ricerca sugli effetti dell'alluvione in Alta Langa svolta nella primavera scorsa dalla Scuola di amministrazione aziendale di Torino.

Tutti i relatori hanno sottolineato la necessità di difendere l'ambiente per lanciare il turismo in una zona che ha ottime potenzialità in questo settore. «Abbiamo destinato fondi per un progetto di recupero del territorio, da realizzare in dieci anni - ha spiegato il sindaco, Giancarlo Veglio -. L'alluvione di novembre ha fatto più danni alle colline rispetto agli analoghi disastri del '51 e del '58, poiché molte zone erano state abbandonate. Per questo motivo è importante difendere e recuperare il territorio».

Il direttore dell'Apt di Alba, Tommaso La Russa, ha ribadito la necessità di promuovere il turismo come risorsa economica, cercando di aiutare l'Alta Langa, ancora poco conosciuta rispetto alle zone collinari più basse, note per il vino e i tartufi. «L'Alta Langa - ha aggiunto La Russa - ha peculiarità turistiche che vanno sfruttate, soprattutto in campo ambientale, storico, artistico ed escursionistico».

Le possibilità di sviluppo turistico della zona sono state esaminate da Angelo Soria, dell'assessorato regionale. «Il turismo diventerà la principale risorsa dell'azienda Italia. Per questo motivo è necessario difendere le risorse umane ed ambientali. La figura del turista si è evoluta ed è cambiato il modo di fare turismo. Per ora il nostro territorio non ha ancora le condizioni per soddisfare una richiesta sempre più sofisticata. E' quindi necessario uno sviluppo qualitativo».

La difesa dell'ambiente passa anche attraverso la salvaguardia dell'architettura tipica. Secondo Gianni Cagnazzo, dell'Associazione nazionale architettura bioecologica, ci vogliono norme precise che impediscono interventi architettonici inadeguati. «Per fortuna sono arrivati gli svizzeri a ristrutturare le case con le pietre. Senza di loro si sarebbe riscoperto l'uso dell'arenaria Langa - ha detto Cagnazzo -. Il nostro patrimonio è curato e valorizzato. E' importante individuare metodologie di intervento per riqualificare l'ambiente e sviluppare il turismo».

Cristiano Bussola, del parco culturale del Premio Grinzane Cavour, ha illustrato le finalità del Parco, che attraverso la difesa dei luoghi letterari di Langa, Roero e Monferrato intende tutelare territorio e paesaggio. Raoul Molinari, consulente dell'Ente turismo di Alba ed esperto del settore, ha richiamato l'attenzione sulle opere pubbliche, soprattutto viarie, da ricostruire.

«E' difficile parlare di turismo con le strade distrutte - ha spiegato -. La situazione attuale della viabilità danneggia queste zone» [c. o.]

Dopo il dell'alluvione Cortemilia vuole riqualificare il territorio

Pronte le feste d'autunno

Ad Alba fra tartufi, vini «doc» e Palio

I tartufi, «gioielli» della Langa

ALBA. Tutto pronto in città per le feste d'autunno, la stagione d'oro delle Langhe e del Roero, che avrà nella 65ª Fiera nazionale del tartufo il periodo culminante. Il calendario dei festeggiamenti, appena varato dal comitato presieduto da Giacomo Oddero, prevede appuntamenti già a settembre. Sabato 9 si svolgerà la manifestazione per il gemellaggio di Alba con la cittadina francese di Beausoleil, mentre dal 15 al 17 si terrà l'incontro fra le città europee del vino, a cui hanno già aderito francesi, spagnoli, portoghesi, tedeschi e ungheresi.

Durante la convention si parlerà di aree vitivinicole pregiate d'Europa, di strategia promozionale sui mercati mondiali e di altri problemi. Il 23 settembre la città entrerà nel clima delle rievocazioni storiche con la cerimonia di investitura del Podestà, che anticipa la Giostra delle cento torri con il Palio degli asini di domenica 1° ottobre (coinvolgerà tutto il centro storico). Tra gli appuntamenti di settembre, un convegno nazionale sulla preistoria organizzato dal Comune e dalla Famija Albeisa (29-30).

L'inaugurazione ufficiale della Fiera è fissata per il 6 ottobre. Contemporaneamente sarà inaugurato il museo nazionale del tartufo «Giacomo Morra» nella Casa Torre di via Cavour. Il palazzo fieristico di piazza Medford ospiterà mostre che hanno come filo conduttore la fotografia, le immagini d'epoca, la letteratura legata alla vite e al vino. Sarà allestita una grande mostra-mercato dell'agroalimentare con un centinaio di stand e funzionerà la trattoria della fiera. «Il salotto delle 17» ospiterà discussioni in libertà con l'intervento di personaggi del mondo culturale. Tra le novità, un maggior coinvolgimento del territorio attraverso un tour gastronomico-musicale che interesserà i castelli di Grinzane, Magliano Alfieri e Barolo. [g. f.]

IN LANGA

ALBA

Il parroco di Canale ferito in un incidente

Due persone sono rimaste ferite in incidenti. Roberto Merlo, 22 anni, di Castagnito, via Neive 3, è caduto dalla moto riportando ferite al gomito, al ginocchio, alla spalla sinistra e alle mani. La prognosi è di 15 giorni. Il parroco di Canale, don Angelo Conterno, 56 anni, è stato coinvolto in un incidente d'auto a Gallo Grinzane. Il sacerdote ha riportato contusioni multiple guaribili in 15 giorni. [c. o.]

ALBA

Raccolta di fondi a favore Cri

Prosegue la raccolta di fondi a favore del Comitato della Croce Rossa, che l'Amministrazione comunale sta costituendo. Durante la festa di mezza estate sono stati raccolti circa tre milioni. La sottoscrizione servirà per l'acquisto di un mezzo. Per dare vita al Comitato di Bosia della Cri sono già state avviate le pratiche burocratiche e il Comune ha già individuato i locali che ospiteranno la sede e i mezzi. [c. o.]

CORNELIANO

Affidati i lavori per l'acquedotto

Il Comune ha affidato alla ditta Tecnoedil i lavori di costruzione dell'acquedotto, in località Giardino. La spesa prevista è di 23 milioni. [g. n.]

CHERASCO

Aperte le prenotazioni alla «Festa ritorno»

Il 9 e 10 settembre, «Festa del ritorno» per festeggiare i cheraschesi che vivono fuori città. Per prenotazioni al pranzo e alla cena, telefonare a uno dei seguenti numeri: (0172) 489382; 489101; 489218. [c. s.]

CHERASCO

Attesa per il raduno delle spider e cabriolet

Grande attesa per l'autoraduno nazionale di spider e cabriolet del 2 e 3 settembre, al quale è abbinata una mostra-mercato di vetture «scoperte». Per informazioni telefonare allo 0172-489382 o, nelle ore serali, al 489628. [c. s.]

BRA

Tombolata, cabaret e con sorpresa

Gare di ballo e karaoke con i «Giovani di ieri»; tombolata mangereccia; cabaret; cena «con sorpresa»: sono gli intrattenimenti principali della «Festa 'n Foy» del 25, 26 e 27 agosto a Vallechiara. [c. s.]

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
BANCA REGIONALE EUROPEA
LA STAMPA

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani
ALBA
Via F. Balbi, 3 - Tel. 42.335

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Il Comitato piemontese presenta il dossier delle delusioni

«Lo Stato ci sta umiliando» (ha rimborsato solo il 16%)

ALESSANDRIA. Scritto, limato, rivisto, ieri il «dossier» predisposto dai Comitati alluvionati del Piemonte è stato ultimato, mentre si prepara la grande manifestazione in piazza del 29 agosto. Quindi inviato al presidente del Consiglio, Dini, al ministro degli Interni, Coronas, al sottosegretario alla Protezione civile, Barberi e, per conoscenza, infine, al prefetto Gallitto dall'Unità di ricostruzione.

«I comitati alluvionati del Piemonte - così l'annuncio - dopo nove mesi di fiduciosa attesa, riscontrano con preoccupazione l'immobilità della erogazione dei contributi a favore dei privati e delle imprese colpiti dall'alluvione. Ma quello che preoccupa maggiormente sono le affermazioni ottimistiche del prefetto Gallitto che da una immagine completamente distorta della situazione delle zone alluvionate». Da qui, per dimostrare «come la situazione sia realmente», ecco il dossier in «fiduciosa attesa di una presa di posizione che risolva in maniera definitiva tutti gli ostacoli e le lentezze burocratiche che creano un clima di sfiducia nelle istituzioni che dovrebbero essere al "servizio" dei cittadini, in questo caso gravemente colpiti da eventi catastrofici».

Quindi presentano un prospetto delle disponibilità finanziarie decise dal governo (11 mila miliardi) e da organismi vari, altri 1600 miliardi. «A fronte - si fa notare - ci sono 10.436 denunce di danni ad imprese produttive, per un importo di 1.821 miliardi». Aggiungono invece di non avere ricevuto dati dal prefetto Gallitto «sull'ammontare dei danni ai privati dichiarati e dei contributi sino ad oggi erogati». Mentre sono 1.500 i miliardi disponibili per i danni ai beni mobili e immobili. Il grave, secondo i comitati, è che ad oltre nove mesi all'apparato produttivo siano stati erogati soltanto 3.125 contributi a fondo perduto per 54 miliardi e 1.036 finanziamenti agevolati: «In totale appena 296 miliardi, poco più del 16 per cento dell'ammontare dei danni dichiarati, appunto 1.821 miliardi. Troppo poco».

Nel dossier si mettono ancora in evidenza preoccupazioni: sul denaro derivante da imposte tributarie per coprire i fondi a disposizione degli alluvionati («Il gettito stimato risulta già ora inferiore di cento miliardi») e sulla mancanza di disponibilità finanziarie per consentire alla Artigiancassa, dopo i contributi già erogati, di far fronte a 600 richieste ferme. Un capitolo è riservato ai finanziamenti agevolati, con dichiarazioni di banche e dell'Abi che starebbero a provare la grande difficoltà per gli imprenditori ad accedere, senza garanzie proprie, a questi mutui «smentendo così il prefetto Gallitto secondo il quale tutto va sempre bene».

Altre preoccupazioni vengono espresse sul pagamento dei contributi per i danni alle case e per la prossima scadenza dei rinvii per gli adempimenti di natura fiscale e contributiva: «Se in questa situazione di emergenza verranno ulteriormente rinviati saranno in ulteriore grave difficoltà».

«Dall'analisi esposta in questo fascicolo - concludono - risulta evidente la dicotomia tra la realtà "reale" e la realtà "virtuale", così come viene configurata dall'organo che rappresenta la massima autorità dello Stato in sede locale. Tutto ciò legittima lo smarrimento e la rabbia della gente colpita da questa calamità, creando l'impressione di uno Stato che umilia il cittadino sino a togliergli la propria dignità». E chiedono interventi urgenti.

Franco Marchisio

La protesta (a Torino, giugno scorso) dei sindaci dei paesi colpiti dall'alluvione

Finanziamenti

«Le banche non si fidano»

ALESSANDRIA. Al di là di tutti i vari punti affrontati nel dossier - e documentati con un grosso faldone di allegati - i comitati sono particolarmente preoccupati per i ritardi nella erogazione dei finanziamenti agevolati alle imprese alluvionate. «Le banche - scrivono - non si fidano dello Stato, continuano a richiedere garanzie reali o personali nella misura minima del 30 per cento, in alcuni casi anche garanzie ridondanti e delusorie da parte degli eredi».

Secondo i comitati, quindi, sono necessari ed urgenti interventi legislativi «per il superamento dei problemi ritenuti ai rischi a cui vanno incontro le banche nel finanziare le imprese alluvionate, perché si sono rese conto che lo Stato interviene solo a perdita definitiva, quindi con tempi assai lunghi».

I finanziamenti, si dice nel dossier, vanno soltanto a chi ha una situazione patrimoniale ed economico finanziaria tale da rappresentare una sicurezza: «Sollecitazioni in tal senso vengono avanzate dall'Abi con circolare protocollo numero 4276 del 26 luglio («che alloghiamo unitamente alle direzioni generali degli istituti di credito operanti nelle zone alluvionate, ritenendo che anche la legge 265 del 30 giugno '95 "non consente minimamente di raggiungere compiutamente l'obiettivo della sicurezza delle garanzie"».

Sempre secondo i comitati alluvionati del Piemonte «l'Abi propone una serie di modifiche legislative ed amministrative per rendere effettivamente operativa la garanzia sostitutiva (fissata da uno dei tanti decreti, ndr) raccomandata con quella rilasciata dai Confidi, per velocizzare l'iter di erogazione dei finanziamenti agevolati e per consentire all'Artigiancassa di avere fondi sufficienti per garantire elasticità operativa in favore delle proprie esigenze». **[r. m.]**

Gli istituti bancari richiederebbero garanzie minime del 30 per cento

«La nostra alternativa»

Fondovalle Tanaro fai-da-te

La Fondovalle Tanaro tra Mondovì e Carrù è un disastro

BASTIA MONDOVI'. La Fondovalle Tanaro tra Mondovì e Carrù è ancora un disastro. I ponti delle frazioni Bonde e Isola non ci sono più dalla notte tra il 5 e il 6 novembre e l'Anas promette di cominciare i lavori soltanto tra settembre e ottobre.

Il sindaco di Bastia Francesco Rocca, come molti suoi concittadini, deve andare ogni giorno a Carrù per lavoro. Prima dell'alluvione il collegamento era garantito dalla Fondovalle Tanaro: ora la via più veloce è l'autostrada. Ma pagare ogni giorno un pedaggio per esercitare il diritto di raggiungere la casa o il posto di lavoro era eccessivo. Così il primo cittadino di Bastia ha cominciato a non pagare più l'autostrada. Una protesta che è proseguita per oltre [illegible].

Il problema l'hanno risolto i Comuni di Bastia e Mondovì. Da qualche giorno è stata riaperta al traffico la strada di località Villoro. Una vecchia pista di terra battuta che si arrampica sulla collina tra le due località. Subito dopo l'alluvione era l'unico modo per raggiungere la Fondovalle Tanaro ed era stata sfruttata dai mezzi di soccorso e dai volontari.

Passata la prima emergenza, il sentiero è stato di chiuso, ora sfondato e reso impraticabile dall'usura. Riccardo Vaschetti, sindaco di Mondovì, e Francesco Rocca, si sono resi conto che la strada era indispensabile per garantire il collegamento tra Mondovì, Bastia e Carrù.

Così è stato dato il via alla riasfaltatura e alla nuova agibilità. Il collegamento s'imbocca a Mondovì all'inizio della discesa verso Bastia, e lungo la fondovalle Tanaro, all'inizio del bivio per Malone.

«La strada è un passo importante verso la normalità - dicono a Bastia -, ma non bisogna dimenticare che la nostra zona sta vivendo ancora gravi emergenze. I ponti delle frazioni Bonde e Isola sono soltanto un mucchio di macerie e la passerella provvisoria che ne evita l'isolamento rischia di non reggere in caso di un nuovo aumento del livello del Tanaro».

Fra i problemi urgenti di Bastia c'è anche la strada che attraversa l'abitato. Dalla notte dell'alluvione l'arteria s'interrompe dietro il Municipio: il fiume l'ha portata via e la voragine rimane come una ferita nel paese.

Luca Ferrua

Ormea, due mostre

L'arte per ricostruire

ORMEA. Alla Casa del Marchese, in via Roma, si è inaugurata sabato scorso una doppia rassegna dedicata al recupero di due realtà significative della provincia di Cuneo, danneggiate dall'alluvione di novembre.

Anzitutto «L'arte per l'arte». Una grande esposizione che ha coinvolto 170 artisti a livello nazionale, i quali con la donazione delle loro opere, lo scorso aprile, hanno dato vita ad una forma itinerante di arte, da finalizzare al recupero di un piccolo monumento tardo-gotico monregalese datato 1531 interamente affrescato: la cappella del Buon Gesù a San Michele Mondovì. La seconda mostra, «L'arte per il gioco», è un gesto del pittore Pierot Pecchenino a favore del parco-giochi di Ormea, già riaperto al pubblico, di cui occorre però consolidarne l'area. La generosità personale di Pecchenino, uno degli artisti monregalesi più originali e sensibili, non si affianca casualmente in questa iniziativa che ha trovato particolare accoglienza anche da parte del Comune, che ha messo a disposizione la prestigiosa sede comunale interamente attrezzata per servizi pubblici. Pecchenino fa parte del comitato che si è costituito di recente per la salvaguardia della cappella di San Michele Mondovì e che ha già dato tanta collaborazione alla mostra «L'arte per l'arte» a favore di Specchio dei tempi, in ben cinque trasferimenti delle rassegna da Bra a Manta, Cuneo e Mondovì ed ora a Ormea, con una parte delle opere. Le rimanenti ed altre che si sono aggiunte nel corso di questi mesi per interessamento delle gallerie di Cuneo troveranno totale realizzazione in una grande rassegna finale a metà novembre. Ricordiamo che per il consolidamento della chiesetta occorrono circa 40 milioni.

Orario mostre: tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30, fino a domenica prossima. **[cl. fer.]**

LA STAMPA
VI INVITA AD ANDARE
AL MARE
CON UN ALTRO
QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE:
SE LA VOSTRA META
È LA ROMAGNA,
LA PROVINCIA DI PESCARA
O QUELLA DI TERAMO,
CON LA STAMPA AVRETE
ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE
AD UN PREZZO
DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere locale a sole 1.700 lire; e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. Siete per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Ravenna
Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE Teramo provincia
LE NOTIZIE Abruzzo provincia

LA STAMPA

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Appuntamento stasera (ore 21) in piazza a Narzole

Attori allo sbaraglio

La filodrammatica del paese proporrà la pièce di Roberto Franco «Mia moglie direttrice». Nell'intervallo esibizione della Filarmonica

NARZOLE. Nessuno è profeta in patria? A sfatare il detto ci provano, stasera, alle 21, sul palco allestito in piazza Vittorio Emanuele per la festa di San Bernardo, i componenti di due gruppi totalmente autoctoni: la Filarmonica di Narzole e la compagnia di prosa «Attori allo sbaraglio». Ma mentre le performances della banda musicale diretta da Giampiero Boffa sono ben note in paese, per i dieci giovani della filodrammatica, nata pochi mesi fa, si tratta praticamente di un esordio.

«Per la verità lo stesso lavoro di stasera, "Mia moglie direttrice" di Roberto Franco, l'abbiamo presentato in maggio al ristorante "La villa" - ricorda Ambrogio Costamagna, protagonista maschile della commedia -. Nonostante avessimo invitato solo parenti e amici, la sala era piena e molti ci hanno chiesto una replica per un pubblico più vasto. Il momento è stato con la decisione degli organizzatori della festa di programmare una serata "tutta narzolese", ed eccoci qua».

Oltre a confermare il successo raccolto tra gli spettatori di quella prima uscita in sordina, la compagnia avrà l'arduo compito di dimostrare che è possibile fare a meno di registi e sceneggiatori, gli «attori allo sbaraglio» sono, o meglio svolgono questi ruoli collettivamente. Un pizzico di supponenza viene tuttavia riconosciuto a Manuela Brizio, che ha scelto il testo da rappresentare e che non a caso nella commedia - ambientata negli Anni 50 - interpreta la parte vagamente femminista della «direttrice».

I componenti della compagnia di prosa di Narzole «Attori allo sbaraglio»

Gli «Attori allo sbaraglio» sono e vogliono restare dei dilettanti: «La nascita della filodrammatica è stata un modo per cementare l'amicizia tra noi e per offrire a tutti i nostri coetanei un punto di riferimento in paese, dove da decenni non esisteva nulla del genere - dice un altro dei fondatori, Federico Gregorio -. Sul piano "artistico" abbiamo poche pretese, anche perchè preferiamo di imparare da chi ne sa più di noi. Per esempio dalla compagnia di Diano, che ringraziamo per il prestito degli impianti tecnici. Un altro grande aiuto ce lo dà il parroco don Angelo, ospitandoci per le prove».

Con Ambrogio Costamagna, Manuela Brizio e Federico Gregorio, in piazza stasera andranno «allo sbaraglio» Marco Tarlico, Cristina Costamagna, Daniela Gatti, Filippo Galvagno, Gianni Savino, Laura Gancia, Sandra Marengo. I «fratelli maggiori» della banda intratterranno gli spettatori nei due intervalli. L'ingresso è libero. [g. n.]

Oggi a Murello

I fuochi d'artificio della Cina

MURELLO. Stasera, nell'ambito dei festeggiamenti per la Madonna degli Orti (ore 21, campo sportivo), si terrà uno spettacolo pirotecnico proposto dalla ditta «Panzera» di Carignano, azienda leader del settore. Verranno presentati spettacolari fuochi d'artificio, i più grandi che si siano mai fatti in provincia. Murello, pur essendo un piccolo centro da alcuni anni, ha voluto conservare questa tradizione.

Il programma è vario, spiegano alla ditta «Panzera», che tra l'altro ha recentemente vinto il campionato mondiale nella specialità pirotecnica: sarà possibile vedere fuochi tradizionali tra i «granate aeree», «fuochi a traccianti», ma non mancheranno le novità. Tra i più suggestivi i fuochi «a paracadute»: invece di scoppiare, rimarranno appesi nel cielo per alcuni secondi un piccolo paracadute, e ancora gli «sbruffi» a medio gettata, le «candele romane». Lo spettacolo si concluderà con una serie di fuochi cinesi di estrema raffinatezza, verranno sparati a circa 200 metri in altezza e in meno di un secondo cambieranno moltissime volte colore. Insomma una manifestazione di alta pirotecnia, da non perdere.

Alle 21,30 si ballerà con radio Trs, seguirà un tombolone con ricchi premi. I festeggiamenti patronali continueranno ancora domani e giovedì prossimo [n. c.]

Riapre «El loco»

Maratona rock e blues a Centallo

CENTALLO. «El loco Texas club» di frazione Boschetti domani riapre i battenti con una grande festa all'insegna della birra e della musica rock e blues. La manifestazione, che durerà quattro giorni, si terrà all'esterno del locale, dov'è stato allestito un palco per concerti, un reparto per la carne alla griglia e un bancone esterno per lo spillaggio della birra. Inoltre si potranno gustare cibi e bevande tex-mex.

La maratona musicale vedrà protagonista, alle 21, il gruppo «Rock'n'roll dei Pinko Pallino» che eseguirà cover da Elvis Presley, Eddie Cochran, ai Beatles. La band è composta da Luca Barp, Daniele Giordano e Renzo Coniglio.

La maratona proseguirà giovedì con il gruppo «Pleasure Dome», che eseguirà cover dei Nirvana, Ac-Dc e Metallica. Infine venerdì saranno in scena i saluzzesi «Oerida» che presenteranno il loro primo Cd. Il repertorio spazia dal grezzo «grunge sound» dei Pearl Jam e Soundgarden alle più ricercate ritmiche e sonorità «progressive» sul modello Living Colour. Oltre ai «Oerida» saranno in scena anche i «Tam Tum», un quartetto che eseguirà alcune cover e pezzi propri.

Agosto si chiuderà sulle note delle band hard rock «T[illegible]» e «Doni di natale». La prima si esibirà il 30 ed eseguirà pezzi dei Rolling Stones e dei Sex pistols; la seconda il 31. [n. c.]

STASERA AL [illegible]

CUNEO
Corso — CHIUSO PER FERIE
[illegible] 692.936

Fiamma — CHIUSO PER FERIE
[illegible] 693.554

Nuovo [illegible]
Tel. 692.551 — CHIUSO PER FERIE

Don Bosco
Or.: 21 [illegible]

ALBA
Eden — CHIUSO PER [illegible]
Tel. 363.021

Moretta — CHIUSURA ESTIVA

All'Aperto
Or.: 21 — OGGI RIPOSO
Ingresso [illegible]

BANCHE
Comunale — **Asterix conquista l'America**
[illegible] 346.901 — *Mahn e J. Morgan (Germania '94)* — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fortissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22'. **Cartoni animati**
Or.: 21,15
Mar. [illegible] 30 fest. 21,15

S. S. DALMAZZO
Moderno — OGGI RIPOSO
[illegible]

BRA
Impero — CHIUSO PER [illegible]
Tel. 412.317

Vittoria — CHIUSO PER FERIE
Tel. 412.771

CARA[illegible]
Ferrini — CHIUSO PER FERIE

CENTALLO
Lux — CHIUSO PER FERIE

CHERASCO
Galateri — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible] Or.: 20/22
fest.: 17/20/22
Lire 7000/Rid. 4000

DRONERO
Iris — [illegible]
[illegible] 910.393 — *di M. Apted, con J. Foster, L. Nielson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47'. **Dramm.**
Or. 20,30/22,30

FOSSANO
Politeama — CHIUSO PER FERIE
[illegible] 52.407

GARESSIO
Excelsior — **Genio per amore**
Or.: 21,15 — *di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matheu (Usa '95)* Per lune colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36'. **Commedia**
L. 7000

LIMONE
Lux — [illegible]
Tel. 927.534 — *di M. Apted, con J. Foster, L. Nielson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la [illegible] e l'aiutano. N. V. 1h 47'. **Dramm.**
Lire 10.000

MONDOVI'
Bertola Sala 1 — CHIUSO PER FERIE
[illegible] 47.898

Bertola Sala 2
Tel. 47.898 — [illegible] PER FERIE

ORMEA
Ariston — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. 393.311 — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55'. **Commedia**
Or.: 21,15
Lire 8000

ROBILANTE
Roby — **L'amore molesto**
Or.: fer. 21 — *di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. [illegible] romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40'. **Drammatico**
sab. e fest. 20/22
Fer. 21. Lire 7000

SALUZZO
Civico — **Sirene (Sirens)**
Tel. 43.756 — *di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Australia/G.B. '93)* — Negli Anni 20, l'incontro tra un prete bigotto e una coppia di scopritori di farfalle della madre della donna, che [illegible] di redimere. N. V. 1h 35'. **Dramm.**
Or. 20/22
L. 10.000/8000

Italia — **Il postino**
Tel. 42.606 — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h. **Commedia**
Lire 10.000/8000

[illegible] — **Frankenstein**
Or.: 21 (spett. unico) — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'. **Horror**

S. DALMAZZO
Roburent — **Vento di passioni**
Or.: 20,00/22,30 — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Negli inizi del 900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile; fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15'. **Dramm.**

SAVIGLIANO
Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

CUNEO E NOTTE

PASSANA
Miss autoscontro
Oggi dalle 16 alle 17 «Un'ora di giostra gratis» e alle 22,30 elezione di «miss e mister autoscontro».

NEIVE
Brani Anni 70
Alla discoteca «Banana Republic», il gruppo «Panda» propone stasera brani Anni 70-80-90.

BOVES
Band in piazza
In piazza Italia stasera, alle 21, musica per tutti con gli «Swing & Soda band». Ingresso libero.

POCAPAGLIA
Gara di ballo
Stasera al campo sportivo, ore 21, è di scena l'orchestra «I Braida». Si disputa anche la gara di ballo liscio a coppie fisse.

MONDOVI'
A lezione di musica
Inizia oggi, il quinto corso di improvvisazione musicale, diretto da Raf Cristiano; partecipano Vladimir Zubitsky (fisarmonica) e Silvio Ronconi (improvvisazione e accompagnamento con percussioni).

SAVIGLIANO
Mercatino di rarità
Per la festa patronale della Sanità, oggi dalle 8 alle 19, lungo i viali del santuario, mercatino delle pulci. Alle 21, ballo liscio con «Ines e i papillon».

CARAGLIO
Festa occitana
Stasera, ore 21, in frazione Valera, balli e musiche occitane con i «Lou Dalfin».

ROCCAFORTE
Recital di piano
Nel parco di Lurisia Terme, domani alle 17, recital di pianoforte con Ivano Ferrato.

LIMONE
Opere di Guttuso
Nella galleria di via Roma 1 mostra di grafica di Renato Guttuso: orari 18-20 e 21-23.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24	72	58	36	74
	91	77	71	70	69
CAGLIARI	66	15	33	4	36
	92	75	69	67	66
FIRENZE	60	1	33	61	90
	109	94	93	58	58
GENOVA	11	61	9	19	3
	60	56	55	54	52
MILANO	33	39	11	30	45
	109	105	80	61	57
NAPOLI	57	69	17	43	52
	77	73	67	59	53
PALERMO	22	33	12	66	84
	54	53	48	42	37
ROMA	60	24	61	2	8
	111	54	53	50	48
TORINO	8	68	7	23	11
	71	69	61	54	53
VENEZIA	32	22	3	14	39
	90	75	69	[illegible]	47

[illegible] centrali. [illegible] centrali sul n. 7 di Torino [illegible] le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato [illegible] almeno [illegible] settimane [illegible] tive come gli altri sistemi:
7-64; 7-70; 7-63; 7-23; 7-9;
7-51; 7-30; 7-39; 7-83; 7-1;
7-77; 7-16; 7-67; 7-61; 7-21;
7-8; 7-50; 7-54; 7-5; 7-72;
7-88; 7-31; 7-15; 7-19; 7-34;
7-81; 7-87; 7-38; 7-14; 7-65;

[illegible]te mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (4); Cagliari 17 (2); Firenze 19 (4); Genova 35 (1); Milano 47 (2); Napoli 31 (1); Palermo [illegible] (1); Roma [illegible] (10); Torino 75 (4); Venezia 13 (3).

Vincite: centrali [illegible] ambi 74-48 74-45 a Cagliari a [illegible] a Palermo.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible]
1-2; 11-2; 33-2; 61-62; 71-62;
63-2; 43-2; 20-2; 13-62; 10-62;
54-2; 8-2; 58-2; 84-62; 68-62;
88-2; 79-2; 89-2; 19-62; 59-62;
61-2; 71-2; 1-62; 11-62; 33-62;
13-2; 10-2; 63-62; 43-62; 20-62;
[illegible]; 88-2; 54-62; 8-62; 58-62;
19-2; 50-2; 88-62; [illegible]; 89-62.

Per Figure la lunghetta più in ritardo svilupperà per ambo è terno da giocare a [illegible]:
6-15-24; 15-24-61; 24-33-87;
6-15-33; 15-24-60; 33-42-51;
6-15-42; 15-24-69; [illegible];
6-15-51; 15-24-78; [illegible];
6-15-60; 15-24-87; [illegible];
6-15-69; 24-33-42; 33-42-87;
6-15-78; 24-33-51; 42-51-60;
6-15-87; 24-33-60; 42-51-69;
15-24-33; 24-33-69; 42-51-78;
15-24-42; 24-33-78; 42-51-87.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	54	50	26	7	22	0	14	50	26
VERTIBILI	15	0	3	15	7	18	5	14	12	2
CADENZE	8	3	10	1	3	9	2	8	5	2
	34	25	56	38	29	30	35	51	53	32
FIGURE	8	9	6	8	8	4	1	6	2	9
	57	11	19	15	35	27	16	20	19	12
DECINE	11	1	1	11	51	51	41	11	21	61
	13	30	26	18	28	20	25	26	15	25

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a [illegible] della Ricevitoria n° 499 di Davide e Liliana Miola, via Via[illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ACQUA [illegible] corso G. Cesare [illegible] telefono 856.521. Chiuso per ferie
[illegible] [illegible] [illegible]co G. Cesare [illegible], telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3[illegible]. Riposo
[illegible] MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Il guardiano di notte**. Orario 15; 16.10, 20.20; 22.30. Ana cond. Vet. 14. Sala 2: **Dirty Weekend**. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 3: **A proposito di donne**. Orario 15; 16.10, 20.20, 22.30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiusura ferie. Apertura 1 settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or. 15; 16.10, 18.20, 20.20, 22.30. Ana cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.072. **Quattro matrimoni e un funerale** [illegible]. Orario: 15.45, 18; 20.15, 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi [illegible], telefono 436.072. **Attacks conquista l'America**. Orario: 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30.
CRISTALLO via Gorizia 5, 1.650.7160. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Cigna 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Statuto. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Statuto. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Statuto. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** [illegible]. Orario: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE via [illegible] Buozzi angolo via Roma. **Le macchine**. V. M. 14. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Feria.
FIAMMA c. Trapani 57. **Schindler's List** [illegible]. 14.30, 18, 21.30.
IDEAL corso Beccaria 8. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21, tel. 8125936. **Léon** di Luc Besson con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
KONG via S. Teresa 5, Telefono 53-5-614. **Don Juan De Marco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or. 16.30; 18.30, 20.30, 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, 1. 537.103. **Forrest Gump**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, Tel. [illegible]2.4173. **L'ultimo harlequin**. Or. 16.15; 18.20, 20.20, 22.30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclisse totale**. Or. 16; 18.10, 20.20, 22.30. Vietato minori 18 anni. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Asigliano 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or. 15.45; 16, 20.15; 22.30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Asigliano 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via Cl. Settembre 15, tel. 631.400. **Sfacelo al rallentatore**. Or. 15.45; [illegible]; 20.15, 22.30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2 [illegible]. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA [illegible] 336. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18.30. Per la stagione d'Opera 19[illegible] e in corso, fino al 6 settembre, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente [illegible] la agenzie [illegible] banca CRT Cassa di Risparmio di Torino (tel. 5815 241/242).
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
[illegible]A. C.so Moncalieri 241, [illegible] 661.5447. Chiuso per lungo restauro 25/8. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17.40 **Quincy**, telefilm poliziesco
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
19.45 **C[illegible] in tv**
19.25 **Tg 4**
20.30 **Due uomini e una dote**, film
22.30 **Tg 4**

Telestar
20 **Tg 9**
20.30 **Sarto da un milione di dollari**, tv movie
22 - **I Forti di Forte coraggio**, tv [illegible]
23 **Amichevolmente... con voi**, at [illegible]

Videogruppo
19.45 **Videonotizie**
[illegible] - **Adam 12**, telefilm
[illegible] **Primo ribelle**, film
22.30 **Videonotizie**
24 - **Nite Video**
0.30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Week ar[illegible]**, attualità
19.30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20.05 **L'uomo tigre**, cartoni
20.30 **Tv movie**
22.30 **Tv movie**
23.30 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
19 - **Telefilm**
19.45 **Tg sera**
21.30 **Telefilm**
22.45 **Telefilm**
0.15 [illegible]

Quarta Rete Tv
18.30 **Fantasilandia**, telefilm fantastico
19.30 **Tg 4**
20.15 **Il Salvagente**, rubrica [illegible] sopravvivenza estiva
20.30 [illegible] **sera a teatro**, commedia [illegible] piemontese
22.30 **Vizi privati**

Quinta Rete
18 **Quinta rete news**
19.30 **Raccontando il mondo**, documentario
20.20 **Telenews**
[illegible] **Tg dalle vacanze**, attualità
21.30 **Ordinary heroes**, film
22.20 **Telenews**

Rete 9 Tai
19.30 **Il regionale**
20.25 **Telegiornale locale**
20.40 **Cover up**, telefilm
21.35 **Switch**, telefilm
22.30 **T come Torino: «Villa Scotti»**
23 — **Telegiornale locale**
[illegible] **Documentario**

G.R.P.
19.15 **G.R.P. monitor**
19.45 **Evil Paradise**, telenovela
[illegible] **Le avventure di Don Giovanni**, film
[illegible] **Skyways**, telefilm
[illegible] **G.R.P. monitor**
0.30 **I pompieri di viaggio**, film

Telecampione
20.30 **A tutto campo**
21.30 **Azzurro quotidiano: «Alici di notte»**, documentario
22 - **Business news**
22.15 **Emporio tv**

Quadrifoglio Odeon
17.15 **Tg rosa beach**, rubrica quotidiana di informazione leggera
[illegible] [illegible] tv, [illegible] fantastico

— **Marlena**, telenovela
19.30 **Tg rosa beach**, rubrica quotidiana di informazione leggera
20 **Sci in prima pagina**, telenovela
20.30 **Le cinque mogli dello scapolo**, film
22.30 **Futbol americas**

Rete Canavese
19.30 **Canavese notizie**
[illegible] **Telenovela**
21 - **Piazza Grande**, dibattito
[illegible] **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina
[illegible] **Pietre vive: «Radio e poesia»**
19.25 **Domani celebriamo**
19.30 **Il regionale**
[illegible] **Cartoni animati**
[illegible] **Cover** [illegible], telefilm
21.35 **Switch**, telefilm
22.30 **T come Torino: «Villa Scotti»**

Rete 7 Piemonte
20.40 **Film**
22.40 **Informassette**
23 — **Conviene far [illegible] l'amore**, varietà
[illegible] **Informassette**

Telegranda
12 — **Telegiornale**
12.30 **E... state in compagnia**, 4 ore di programmi speciali
[illegible] **Film**
19 — **Telegiornale**, cronaca
19.30 **E... state in compagnia**, 4 ore di programmi speciali
23.30 **Fine programmi**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CHIEDETELO A LA STAMPA
COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0619
(dal 952 in avanti + iva)

Quasi cinquecento podisti alla «5 Piloni» che s'è disputata a Roata Chiusani di Centallo

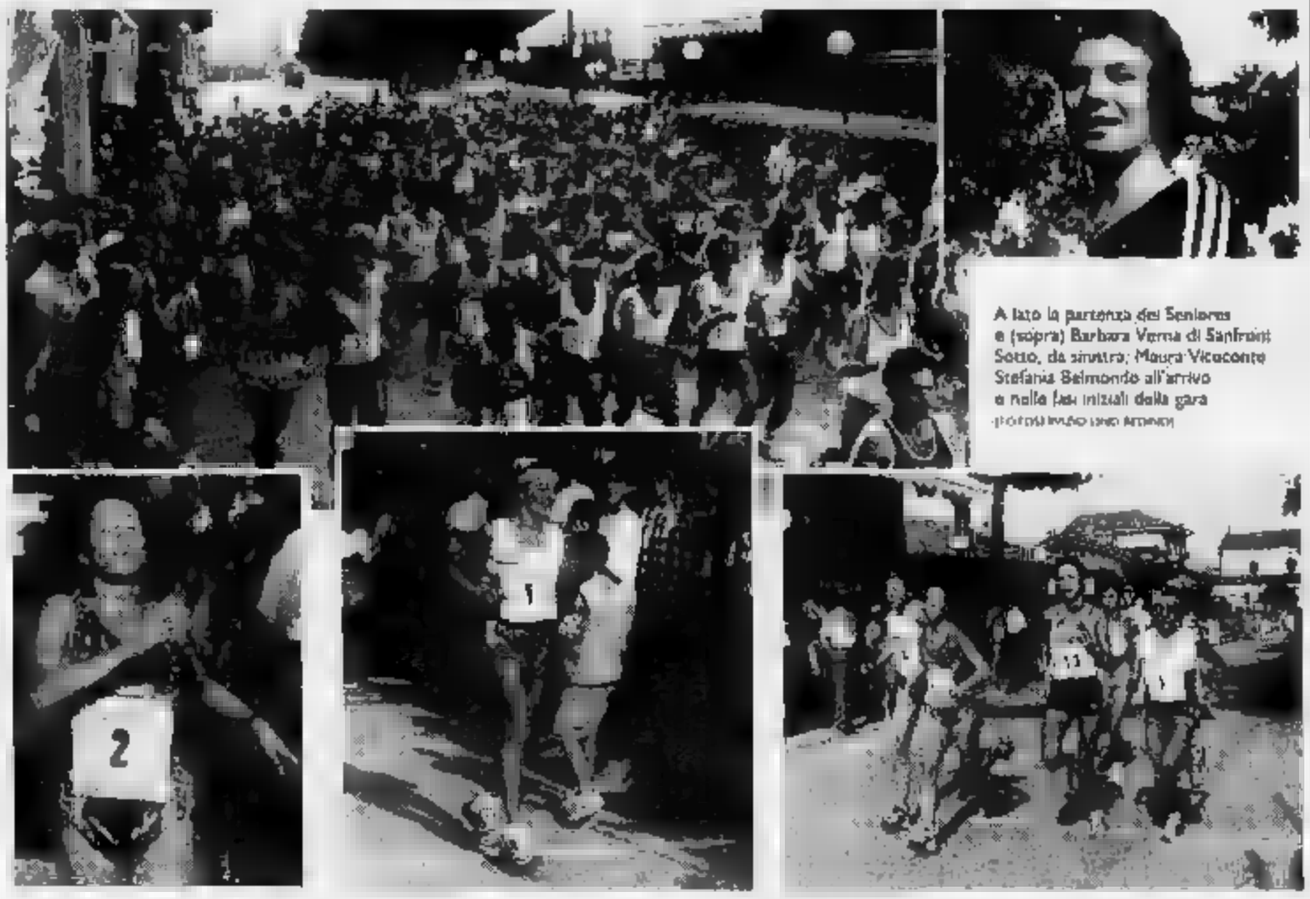
La Belmondo fa il pieno di applausi

L'olimpionica e iridata dello sci di fondo (quarta assoluta al traguardo) è stata la più festeggiata dal pubblico
Ha vinto Maura Viceconte, campionessa italiana di maratona. Emozioni fra i Senior e nelle categorie giovanili

CENTALLO. Quarta nella classifica assoluta, prima in quella della popolarità. Stefania Belmondo è stata la più festeggiata alla «5 Piloni», la classica del podismo provinciale che s'è corsa a Roata Chiusani con quasi 500 concorrenti al via (88 giovanili, 47 donne e 315 Assoluti maschili).

La campionessa olimpionica e mondiale dello sci di fondo (primo al traguardo nel '90 e '94) è stata preceduta da Maura Viceconte (tricolore di maratona), Loredana Ricci e Marika Mainelli. Ma è stata comunque la protagonista, superrichiesta prima e dopo la corsa per gli autografi, applaudita dai tifosi che hanno dimenticato le sue imprese in strada e, soprattutto, sulle piste di sci. Maura Viceconte, con il tempo di 15'58", per un solo secondo non ha eguagliato il record della manifestazione stabilito nell'88 da Rita Marchisio, vittoriosa su Silvana Cucchietti e Stefania Colombo. Nella graduatoria seguono Flavia Gaviglio (Sisport Fiat, quinta), Sabrina Varrone (Avis Bra), Silvana Cucchietti (Fiat Sud Formia), Simona Trentini (Canavesana), Jenny Mainelli (Pont Donnaz) e Antonella Giordanengo (Dragonero).

Nel settore maschile molto atteso il cuneese del Cus Torino Walter Merlo, che ha rispettato il pronostico restando in fino a quando non è stato bloccato da un disturbo al legato che l'ha costretto al ritiro. Sul podio più alto è salito il suo compagno di squadra Valerio Brignone col tempo di 34'36". Alle loro spalle Davide Dalla Libra (Biella, in 35'01"), Marco Gozzano (Forestale, 35'14"), Abdel Wafa Aboual (Cus Genova, 35'18"), Natale Mogetti (Green Viterbo, 35'42"), Davide Bocchio (Cus Torino, 36'02"), Matteo Avataneo (Sanfront, 36'29"), Piero Scoffone (Carmagnola, 36'41"), Igor Ghio (Dragonero, 37'06") e Massimo Galliano (Valle Varaita, 37'24").



A lato la partenza dei Seniores e (sopra) Barbara Verna di Sanfront. Sotto, da sinistra: Maura Viceconte, Stefania Belmondo all'arrivo e nelle fasi iniziali della gara

(FOTO MUSSO-DINO ARMANDO)

Margherita Grosso (Brancaleone Asti) ha vinto negli Amatori femminili. Negli Amatori 1, 2 e 3 successi di Giancarlo Bertola (Ottica Stefano Torino), Franco Borelli (Atp Torino) e Giuseppe Damiani (Rivoli).

Il Gruppo sportivo Invicta Roata Chiusani (che ha organizzato l'avvenimento con l'aiuto di Credito Agrario, Cassa di risparmio Fossano e Cuneo, oltre ai familiari e ai suoi atleti tesserati) ha conquistato il trofeo «Picchio Rosso» per società con 148 punti davanti a Podistica Buschese (139), Sanfront (123), Val Varaita (116) e Atletica Saluzzo (93).

Questi i vincitori fra i giovani. Esordienti: Manuela Almar (Buschese, 2'31") e Cristiano Rodi (Curianese, 2'17"). Ragazzi: Francesca Cavallera (Roata Chiusani, 2'13") e Alessandro Rizzato (Valle Varaita, 4'24"). Cadetti: Michela Bastonero (Valle Varaita, 4'47") e Danilo Lantermino (Valle Varaita, 4'08"). Allievi: Barbara Verna (Us Sanfront, 4'27") e Roberto Delsoglio (Atletica Saluzzo, 12'57"). (l. t.)

ISANDA SPORT

CICLISMO

Domani scatta il Trofeo dello scalatore

Berzin, Tonkov, Gotti, Jaskula (vincitore nell'ultima edizione) e Leonardo Piepoli saranno fra i protagonisti del Trofeo dello scalatore, da domani per tre nel Cuneese, con l'organizzazione del Col presieduto da Ferruccio Dardanello. Si comincia domani (partenza ore 11,10) con la Saluzzo-Santuario di Valmala, di 124 km, a quota 1379 metri. Il giorno successivo (ore 11,10) la Sampeyre-Pian Munè, 130 km, 1512 di altezza. Ultima tappa venerdì 25, da Barge a Montoso, 130 km, cima a 1246 metri. Il via alle 11. (r. s.)

ELASTICO

Monticello si gioca il recupero di B

In B stasera alle 21 il recupero Albagrafica (Gili)-Manghese (Oschiri) sospeso sabato per pioggia. Indipendentemente dall'esito della gara Gili, 8 punti, è terzo in classifica dopo la prima fase. In vetta c'è la Cortemiliese di Marsaglia e Bertola che ha chiuso con 9 punti, uno in più dei cebani Iscardi e Unia. Cortemiliese e Astor Ceva sono ammesse direttamente ai quarti di finale. (a. s.)

PANCIERA

Rodello, Mussotto, Bosia e Peveragno in semifinale

Nel primo Campionato italiano di pantalera definite le semifinaliste. Nel girone 1 sono Rodello (7 punti) e Mussotto, 5; nel 2 Bosia e Peveragno, appaiate a 7: ma Bosia è prima per differenza giochi negli scontri diretti. Sfide Peveragno-Rodello e Mussotto-Bosia. Le semifinaliste del decimo Torneo dei Paesi sono Clavesana-Rocchetta Belbo e S. Giuseppe Castagnito-Mombarcaro. (a. s.)

CORSA

Garessio, Carbone vince «A pé per i senté»

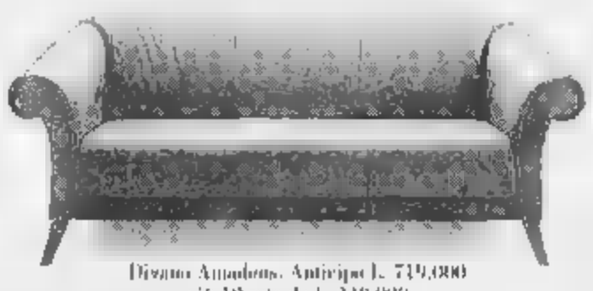
Successo di Stefano Carbone, 31 anni, nella diciassettesima marcia campestre a Trappa di Garessio, «A pé per i senté-Trofeo Angelo Pinone», di 6,5 km, con al via 125 concorrenti. Il podista albese, già vincitore della seconda camminata di San Rocco, s'è imposto in 27'49" e ha superato nell'ordine Fulvio Mannori (Serenella Savona), 28'31", Carlo Colombo (Cai Garessio), 28'39", Mirko Baldo, Claudio Luzzo, Gianni Revotto, Piergiorgio Cagna, Claudio Schioppacasse, Raffaele De Marco, Giuseppe Tuladiro, Massimo Canavese, Corrado Mazzola. Ai primi posti della classifica femminile Sara Odasso, Cristina Carrara, Manuela Carrara. Rinviata per il maltempo la cerimonia di premiazione con Ornella Ferrara, medaglia di bronzo nella maratona iridata di Goteborg. (a. c.)

Ieri la prima tappa Fossano ad Acceglio

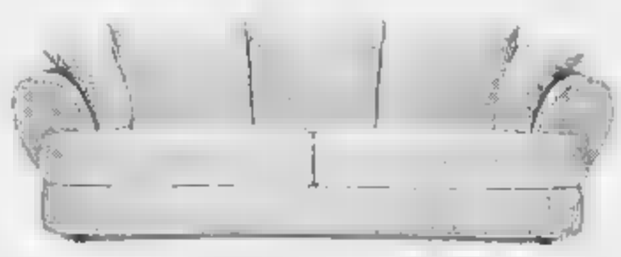
Danilo Desderi (Gruppo sportivo vigili del fuoco di Cuneo) ha vinto la prima tappa dell'«Ironbike», il rally internazionale sulle Alpi Marittime scattato ieri mattina da Fossano; ad Acceglio (correndo la prova speciale in 2h54'47") ha preceduto Gianluca Giordano (di Robilante, 3h18'12"), Stefano Manica (Rovereto, 3'30"49). Prima donna Marcellina Dossi in 4h4'24", seconda Ilaria Chesta in 4h32"64. Nel prologo di domenica al castello degli Acaja si era imposto Daniele Valentini di Ravenna in 14'37", su Gianluca Giordano (14'50"), Stefano Manica (15'15"), Claudio Marsoni (15'20") e Italo Polce (15'30"). L'organizzazione ha ringraziato il Comune fossanese per accoglienza e disponibilità. Oggi Acceglio-Rocca La Meja. Si parte alle 10. (r. s.)

Divani Vista Alta Roberti

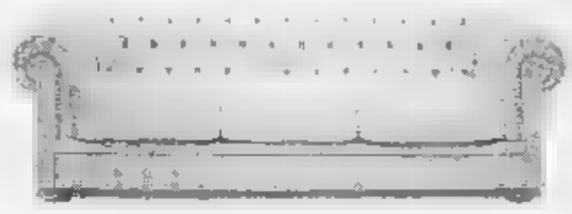
A GRANDE RICHIESTA
L'OFFERTA CONTINUA FINO AL 31 AGOSTO



Divano Amadeus. Anticipo L. 719.000
più 12 rate da L. 109.000



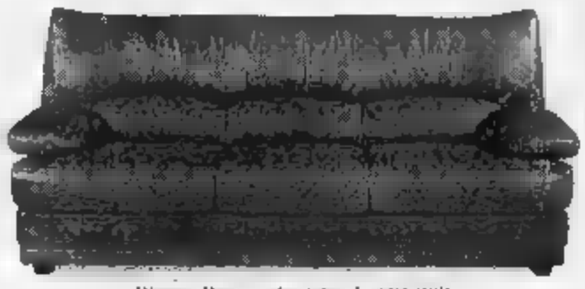
Divano Ginevra. Anticipo L. 913.000
più 12 rate da L. 138.000



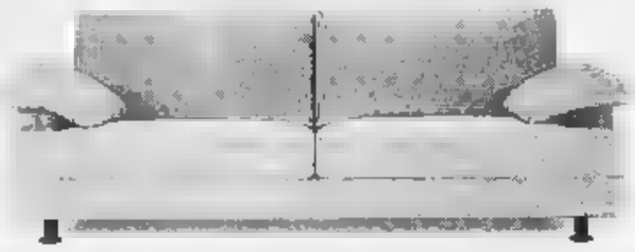
Divano Byron. Anticipo L. 1.149.000
più 12 rate da L. 225.000

Divano Iris. Anticipo L. 769.000
più 12 rate da L. 125.000

TUTTE LE FORME, TUTTI I COLORI, DODICI RATE, ZERO INTERESSI.



Divano Boston. Anticipo L. 691.000
più 12 rate da L. 134.000



Divano Sidney. Anticipo L. 1.079.000
più 12 rate da L. 210.000

Potrete vedere uno dei 180 modelli Divani & Divani, versando solo un piccolo anticipo. Li trovate anche nella vostra città, all'indirizzo che vedete qui sotto. Volete altre informazioni? Saremo felici di darvele al Numero Verde 167-889.068.

DIVANI & DIVANI®

TUTTE LE FORME, IN TUTTI I COLORI, IN TUTT'ITALIA.

A Genola (CN), in Via Div. Alpina Cuneense (ang. S.S. 20), tel. 0172/68.494

(Il negozio è aperto anche la domenica pomeriggio)

Obelix Mulder

IL FRUTTO DEL PIACERE

Solero

ALGIDA

VACANZE SERENE CON Tecnoalarm sistemi antifurto ad alta tecnologia

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

È TUTTO SOTTO CONTROLLO CON EUROCONTROL gestione sicurezza controllo i Vostri beni

Martedì 22 Agosto 1995

Genova, via Viarese 2, tel. 565.716-532.272

Accordo Amt e Fs sulla rete urbana

Biglietto unico per treno e bus

Cambiano le tariffe per l'integrazione tra bus e treno nella tratta urbana di Genova Dal 1° settembre saranno in vendita i nuovi biglietti

GENOVA. E venne il fatidico giorno dell'accordo Amt-Fs, ufficializzato ieri mattina. Dal 1° settembre saranno in vendita i nuovi biglietti integrati che consentono di utilizzare indifferentemente autobus e treno, con l'avvertenza di obliterare il titolo di viaggio su entrambi i mezzi. L'offerta era stata sollecitata da tempo dagli stessi utenti, che consideravano troppo dispendioso usare treno e autobus per gli spostamenti in città. «Con questa iniziativa speriamo di fornire una risposta a tutti coloro che consideravano ancora penalizzante servirsi del treno per arrivare in città, per poi dover proseguire con l'autobus», ha sottolineato il presidente dell'area trasporto urbano Fs, Francesco Vinci

Vediamo alle caratteristiche del biglietto. Innanzitutto, dal mese prossimo si troveranno in vendita solo i nuovi titoli di viaggio, che avranno la particolarità di contenere due spazi per la convalida. La rete di distribuzione sarà allargata ad un maggior numero di tabaccherie, esercizi commerciali in genere, edicole. Chi dimenticherà di obliterare il biglietto sarà passibile di una multa di 10 mila lire. L'iniziativa è valida solo per la tratta urbana. Su quella ferroviaria potrà essere effettuato un solo viaggio in seconda classe nel corso del periodo di validità, che nel caso di corsa semplice resterà di 90 minuti.

Il presidente dell'Amt Francesco Besio ha ricordato le cifre del trasporto pubblico. Nel 1994 sono stati trasportati sulla rete urbana 101 milioni 209 passeggeri. Gli autobus in servizio erano 838, le linee 121, la lunghezza della rete 736 chilometri, il percorso effettuato oltre 34 milioni di chilometri. La metropolitana invece ha trasportato 5 milioni 204 viaggiatori, gli ascensori hanno effettuato 1 milioni 135 mila corse, le funicolari hanno percorso 128 mila chilometri

Da settembre scatterà anche l'adeguamento tariffario, che porterà i biglietti di corsa semplice da 1300 a 1500 lire. I biglietti ordinari (1300 lire), i biglietti per ascensori (500 lire) e le tesserine settimanali (6600-7200 lire) acquistati prima dell'aumento potranno essere utilizzati esclusivamente sulla rete urbana Amt sino al 30 settembre.

I biglietti giornalieri integrati Amt-Fs già in vigore potranno essere utilizzati sino al 30 settembre sulle reti urbane di bus e treni. La sostituzione con biglietti di nuovo tipo potrà essere effettuata dal 1° settembre '95 al 31 agosto '96 presso le biglietterie Amt in via Reti 15, via Bobbio 250, via Ruspoli 8 r, e via D'Annunzio 6 r. Le tessere di accesso alle tariffe preferenziali soppresse (da lire 6500 a 7200) in corso di validità al 1° settembre potranno essere utilizzate sino alla normale scadenza con tessera d'accesso alla nuova tesserina settimanale integrata da 10 mila lire. [p. c.]

Ieri sera infuocata assemblea in strada; nasce un comitato anti-Sansa

Quarto Alto: non ci arrendiamo

Continua la rivolta del quartiere contro il campo nomadi voluto dal Comune. La gente si autodenuncia per solidarietà con i 13 cittadini che hanno ricevuto avvisi di garanzia per il blocco di mercoledì

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

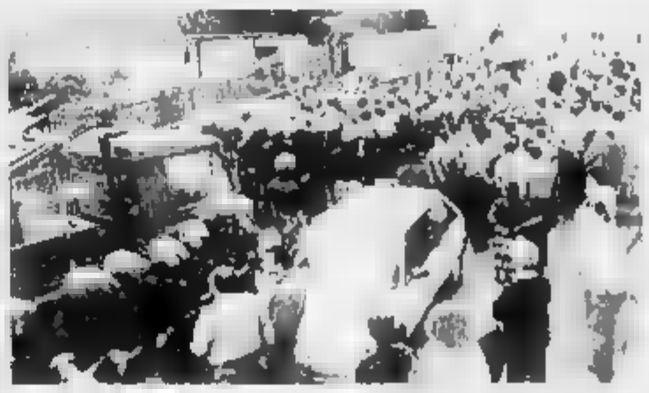
«Fuoco sotto la caserma a Quarto Alto. La proverbiale immagine calza a pennello alla situazione creatasi nel quartiere dopo il tentativo di insediamento del campo nomadi ieri mattina in prefettura si è svolto un incontro riservatissimo tra il sindaco Adriano Sansa ed il prefetto Antonio Di Giovine, appena rientrato in città dalle ferie. Il tema del colloquio appare scontato, la vicenda nomadi, diversamente dalle conclusioni, su cui nulla è dato sapere.

La gente di Quarto Alto attende nervosamente di conoscere le prossime mosse dell'amministrazione comunale. Nella giornata di ieri si sono avute parecchie novità. Ieri sera alle 21 all'incrocio tra via degli Iris e delle Eriche si è svolta l'ormai abituale assemblea pubblica di quartiere. Ospite d'eccezione è stato il parroco don Luciano, che ha suscitato di aver tuonato in chiesa nella funzione di domenica contro l'intolleranza del quartiere nei confronti degli zingari

E' slittata di un giorno si terrà oggi alle 11 - la riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, a cui prendono parte i massimi responsabili delle forze dell'ordine, presieduta dal prefetto.

Sempre ieri c'è da segnalare l'iniziativa di autodenuncia degli abitanti alla polizia per solidarietà delle tredici persone che hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per blocco stradale in relazione alle proteste dei giorni scorsi.

Inoltre, sempre nello stesso incrocio, che è diventato la sede «volante» del comitato, è stata avviata una raccolta di firme del Comitato per Genova. Ne dà notizia Francesco Tringali, rappresentante del neonato comitato anti-Sansa: «La raccolta firme avrà luogo tutte le sere alle 21 al crocevia di via degli Anemoni dove si riunisce l'assemblea pubblica degli abitanti di Quarto Alto. Invitiamo i genovesi a partecipare per dare una risposta all'arroganza del "primo cittadino" di Genova e per solidarizzare con la lotta del comitato per Quarto Alto»



Per i blocchi stradali di mercoledì a Quarto sono partiti 13 avvisi di garanzia

La protesta continua, sia pure con forme meno clamorose che in passato. «Su cinque notti ho dormito tre ore», dice uno dei componenti del comitato di Quarto Alto. «Molti di noi si stanno autodenunciando per dare sostegno morale a quanti sono già stati segnalati per blocco stradale e opposizione alla forza pubblica. Sono persone perbene. Uno nel tafferugli dei primi giorni si sono sentiti male»

Prosegue il portavoce del comitato. «Vogliamo esprimere la solidarietà con le forze dell'ordine che hanno operato in modo ammirevole compiendo il loro dovere nel rispetto dei diritti di tutti gli abitanti di Quarto Alto. Un ringraziamento va al Sindp che si è dimostrato sensibile nei nostri confronti non approvando né il metodo adottato dal sindaco né il luogo scelto per l'insediamento nomadi».

L'immagine del fuoco sotto la caserma preoccupa gli abitanti del quartiere, che continuano a sottolineare il rischio di incendio per la vicinanza dell'area prescelta per l'accampamento nomade, il bosco, e le case.

E denunciano i tentativi di dividere gli animi: «E' strumentale descrivere Quarto Alto come un quartiere abitato da cittadini di categorie differenziate. Siamo tutti lavoratori che a fatica siamo riusciti a coronare il sogno della prima casa avendo la fortuna di poter vivere a Quarto Alto, quartiere dove non esiste degrado, bellissimo, dai palazzi situati più in basso a quelli delle strade più alte. Come lo sono i nuovi quartieri sentano purtroppo a decollare i vari servizi sociali che potrebbero migliorare la vita di quartiere, quale verde pubblico, zone giochi per bambini, illuminazione, servizi autobus, e altri servizi di cui già godono i quartieri»

Più moderati i toni della polemica con il sindaco: «Riteniamo che il sindaco Sansa sia stato mal consigliato nella scelta del luogo dove collocare il campo nomadi in quanto in quel rettangolo di asfalto a due passi dal fiume e dalle case il vento soffia fortissimo e il pericolo di incendi è altissimo. E' risaputo che i nomadi accendono fuochi e nuor peggio chi volesse creare problemi all'insediamento troverebbe nel fuoco, nel vento, e nel bosco degli ottimi alleati per ottenere i suoi scopi. Non dimentichiamoci che un campo nomadi si sposta con una certa facilità, mentre le case dei cittadini di Quarto sarebbero in balia delle fiamme».

Paola Cavallero

L'uomo era stato ricoverato più volte nel reparto infettivi, da dove si era allontanato

Ha l'Aids, ma preferisce il carcere

Uno spagnolo di 32 anni, condannato a 3 mesi per furto, ha chiesto al giudice di non tornare in ospedale «Mandatemi a casa, o in galera, ma non al S. Martino». E il magistrato ha optato per il ritorno in cella

GENOVA. Malato di Aids preferisce il carcere all'ospedale. Uno spagnolo trentaduenne, Juan Carlos Rios Perez Deguzman, da tempo residente a Genova, ha chiesto ieri mattina al giudice che lo rispedisse in cella dopo essere stato agli arresti domiciliari nel reparto infettivo del San Martino. Ed è stato subito accontentato

In realtà Juan Carlos ha detto al pretore Donatella Aschero che preferiva più di tutto tornare a casa sua, nel centro storico. Ma se proprio era impossibile perché nei suoi confronti c'è una condanna a tre mesi per furto, che lo facessero andare a Marassi, perché all'ospedale lui non ci sta per niente bene.

Vi sono molti casi di detenuti sieropositivi che per legge non possono essere incarcerati, ma quello dello spagnolo Juan Carlos è davvero unico e va contro ogni aspettativa. Neppure il difensore Claudio Cattani che aveva ottenuto per il suo assistito gli arresti domiciliari in corsia sa spiegarsi il motivo di tanta ostinazione nel tornare dietro le sbarre. Juan Carlos non lo ha detto e ha soltanto ripetuto più volte al magistrato: «Mandatemi a casa oppure a Marassi, ma non a S. Martino».

Che lo spagnolo abbia una particolare avversione per l'ospedale lo conferma anche il vicecoprimario del reparto infettivi del San Martino, il professor Enrico Gualco. «Sarà entrato e uscito almeno una ventina di volte - dice il medico - Rimane in corsia per un paio di giorni, poi se ne va e non possiamo farci niente». Come è accaduto neppure una decina di giorni fa. Juan è stato trasferito dalla cella nel reparto infettivi il 13 agosto scorso. Vi è rimasto, però, pochissimo perché il giorno di Ferragosto ha deciso che la sua permanenza in corsia era durata già troppo

Si è allontanato senza una meta precisa finché l'altroieri si è presentato ai carabinieri domandando se era ancora libera la sua cella a Marassi. I militari non potevano prendere da soli la decisione di trasferirlo in carcere e così Juan Carlos Rios Perez è stato condotto ieri mattina davanti al pretore penale Donatella Aschero. Il magistrato lo ha accontentato aggiornando il procedimento al 4 agosto in attesa di leggere la cartella clinica del detenuto e poi decidere se può restare in cella o deve essere per forza libero.

Attilio Lugli

INDAGINI

Vigile gestiva 4 bische?

Sarebbero state quattro le bische clandestine gestite dal vigile urbano Mauro Ballarino, 36 anni, finito in carcere il 3 agosto scorso con l'accusa di usura, ben più grave di quella di organizzazione del gioco d'azzardo per cui non è neppure prevista la possibilità della custodia cautelare. Il cantiere, ora è agli arresti domiciliari, ha ammesso nel corso degli interrogatori di essere stato fra i soci del casinò abusivi. Il sovrintendente della polizia Mauro Magnaldi e il brigadiere dei carabinieri Gian Antonio Chiello che hanno condotto le indagini hanno scoperto che le bische erano state impiantate a Montoggio, Casella e due a Moconesi dal '93 fino a poco prima l'arresto del cantiere genovese. Non erano, però, «operanti» tutte assieme, ma di volta in volta ne apriva una e se ne chiudeva un'altra, quando i biscazzieri capivano che potevano essere scoperti. A quanto sembra i clienti identificati sarebbero otto. [a. l.]

Droga dal Nord

«Ero» e coca nelle discoteche Tre arresti

GENOVA. Era droga destinata ai vip, eroina e cocaina per acquirenti molto selezionati, con villa in riviera. Il traffico è stato interrotto, dopo quasi un anno di indagini, dagli uomini della squadra mobile genovese diretta da Guido Marino.

Al termine dell'operazione, denominata «Rollerball», sono stati arrestati con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti Emilio Ginocchio, 42 anni, originario di Lavagna e residente a San Salvatore di Cogorno, e Massimo Puntiggia, 33 anni, residente a Rapallo in salita al Boschetto. Un terzo ordine di custodia cautelare è stato notificato a Salvatore Scardovilli, 40 anni, anche lui di Rapallo che si trova già in carcere per altri reati.

Gli ordini di carcerazione sono stati notificati dal sostituto procuratore Pio Macchiavello della direzione distrettuale antimafia. La droga proveniva da Milano e veniva smistata sulla Riviera di Levante. [m. c. c.]

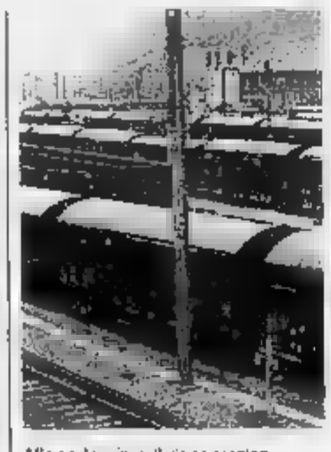
Tragico gioco a Campasso di Sampierdarena: il ragazzo è in rianimazione

Dodicenne folgorato in stazione

Sale su un carro merci e tocca un cavo a 3000 volt

GENOVA. Folgorato da una scarica elettrica di volt, un ragazzino di 12 anni sta lottando contro la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Sampierdarena. Per Luca e per i suoi due amici doveva essere un gioco: entrare nello scalo merci delle ferrovie e correre fra i binari, ma Luca ha osato troppo. Lui, già più alto degli altri ragazzini della sua età, è salito su una cisterna cercando inavvertitamente con la testa il filo della linea aerea di corrente. Ed è ricaduto a terra privo di sensi.

Tutto è iniziato verso le quindici: Luca, che abita con i genitori alla Foce, e i due amici aveva raggiunto lo scalo merci delle ferrovie di Campasso Nord, a Sampierdarena. I tre ragazzini hanno scavalcato il muro di cinta all'altezza di via della Pietra e sono entrati nel parcheggio dei vagoni. Quando il terzetto ha raggiunto il binario 26, Luca ha deciso di salire sopra una cisterna. Era ormai in cima quando con la testa ha toccato involontariamente i fili della linea aerea.



Allo scalo merci il gioco tragico

Investito dalla potentissima scarica elettrica, il ragazzino è immediatamente perso i sensi ed è caduto all'indietro stramazzando al suolo sotto lo sguardo atterrito dei suoi due amici. Sono stati loro a dare l'allarme richiamando l'attenzione di alcuni dipendenti della stazione merci del Campasso.

Luca aveva il viso coperto di sangue e presentava ustioni secondo e grado alla testa. Con un'ambulanza della Croce d'oro è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena.

Le condizioni sono apparse subito gravissime: il ragazzo è stato trasferito nel reparto di rianimazione in attesa di un eventuale trasporto al Gaslini.

Intanto sul posto del drammatico incidente sono intervenuti gli agenti della polfer del Lagaccio, i vigili del fuoco e gli uomini della scientifica per compiere i rilevamenti e ricostruire la dinamica.

Un paio di ore dopo sono giunti all'ospedale Sampierdarena i genitori di Luca.

[m. c. c.]

Dal 27 agosto apre la 28ª edizione della Mostra

Filigrana a Campo Ligure tradizione che si rinnova

GENOVA. La «Mostra della Filigrana» apre - per la sua 28ª edizione - i battenti a Campo Ligure. E' un classico appuntamento autunnale della Liguria che «difende», un po' a tutti i livelli, la produzione ha ha anni di storia alle spalle e che è rimasta ormai l'unica, in tutta Italia, a battersela contro la concorrenza estera e dei portoghesi.

Questa volta, la «Mostra» che resterà aperta, dopo l'inaugurazione del 26 agosto prossimo, dal 27 agosto al 17 settembre, lascia la sede tradizionale del salone del Comune, per trasferirsi nell'altrettanto storico palazzo noto come «Casa della Giustizia».

Quest'anno, i visitatori della rassegna avranno, oltre alle novità e al «repechage» delle curiosità della produzione storica o della celebre Collezione Bosio, un ulteriore elemento di attrazione culturale: il bellissimo castello degli Spinola (XI secolo, più volte restaurato) che troneggia a Campoligure e che è stato restaurato e riaperto soltanto da poche settimane.

La gita, quindi, vale la pena: gli espositori sono una dozzina, queste le ultime imprese artigiane che danno lavoro a oltre cinquanta persone. La filigrana resta sempre, sia pure ridimensionata sul piano dei numeri (aziende e occupati), un elemento trainante dell'economia di Campoligure e della Valle Stura.

In media, infatti, i filigranai «consumano» da 4 a 100 chili d'argento al mese: e la produzione, per necessità di mercato, talvolta si indulge a una produzione più seriale e standardizzata, il potenziale artistico della cultura artigiana è sempre molto alto. I problemi della produzione di Campoligure sono, in sostanza, sempre gli stessi: cercare di non disperdere la tradizione e la «scuola» e difendere il proprio spazio sul mercato con un prodotto di qualità. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

Inflazione: aumentano i generi al consumo

L'indice di prezzi al per i lavoratori dipendenti: impiegati e operai nel mese di agosto è cresciuto dello 0,1% rispetto a luglio e del 5,5% rispetto all'agosto 1994. Le spese per l'alimentazione sono scese dello 0,1%, maggiore il calo per l'energia è sceso dello 0,8%. Sono cresciuti dello 0,9% gli articoli di uso domestico e dello 0,7% i prezzi degli spettacoli e dei divertimenti. [p. l.]

OSPITI VIP

Enrica Buonaccorti per un giorno al «Don Orione»

Enrica Buonaccorti ospite per un giorno al don Orione. Dopo Alberto Sordi quest'anno sarà la celebre conduttrice televisiva a trascorrere una giornata nell'istituto di Quarto. L'appuntamento è fissato per il 27 agosto prossimo per la terza edizione della manifestazione di solidarietà intitolata «Insieme, io, tu, noi, voi loro». [m.c.c.]

VIOLENZA

Tre albanesi aggrediscono una prostituta, arrestati

Notte in guardina per tre albanesi che avevano aggredito una prostituta costringendola a consegnare l'incasso della serata, mille lire. La donna ha chiesto aiuto alla polizia. Artan, 26 anni, Sokol di 19 e Ahmet di 21 sono stati sorpresi in un furgone con la borsetta della «lucciola». Sono stati arrestati per rapina e lesioni. [m.c.c.]

INCIDENTE

Camion sbanda al casello, svincolo bloccato

Caos nel primo pomeriggio di ieri all'uscita del casello di Genova Ovest. Un camion è sbandato finendo di traverso e intralciando la carreggiata che conduce fino alla città. Per riportare il pesante automezzo sulla carreggiata sono intervenuti i vigili del fuoco e la circolazione è ripresa regolarmente solo un'ora più tardi. [m.c.c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO 22 AGOSTO
GENOVA
Europa, corso Europa 676
Ghersi, corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi [redacted]

[redacted]
Tamaro: via Marconi [redacted]

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO
Berni: p.le Europa 1, telefono 74 [redacted]

CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 771.069

[redacted]
Internazionale, [redacted] Martiri 8, tel. 287.189.

RAPALLO
Internazionale, p.le Pastore 1, tel. 231.083.

ZOAGLI
Vivaldi: p. XXVII Dicembre 8,1 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
Frezzetti, via Roma 36, tel. 392.616
S. Stefano: via Roma 102, tel 393.628

SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 84, tel. 41.131.

MONEGLIA
Meiconi: via Longhi 68, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595.951. **Camogli:** 770.205. **Rutte:** 771.119. **Recco:** 74.234; **Santa Margherita Ligure:** 287.018; **Rapallo:** 50.433 - 50.700. **Chiavari:** 322.422, 308.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947, **Sestri Levante:** 41.020, 460.750; **Riva Trigoso:** 41.784. **Moneglia:** 49.241. **Cogoleto:** 9158.386; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: [redacted]. **Galliera:** 58.321. **Sampierdarena:** 41.021. **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.641. **Gaslini** (pediat.): 56.361. **Borgo Fornari:** 932.585; **Recco:** 74.101. **Santa Margherita:** 283.811. **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91. **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica la pagam.] tel. 545.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 393.410.32.91
Sarzanasca: telefono [redacted]
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono [redacted]
Tigullio Trasp.: [redacted] telefono 313.651
Sestri Levante: t. 41.384 - 480.656 - 47.751
Rapallo: telefono 54.529 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.061. **Camogli:** 771.137. **Recco:** 75.134 **Santa Margherita:** 286.630 **Rapallo:** 50.547, **Zoagli** 259.358. **Chiavari:** 300.000, 309.557, 392.161 **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050. **Riva Trigoso:** 42.386, **Cogoleto:** 9181.785; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì:** P.le Parenzo, p.le [redacted] Cruviana, Nervi, via Anzani Camogliano, Voltri. **Mercoledì:** P.zza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Prà, Cogoleto, p.le Da Vinci. **Giovedì:** Piazza Palermo, P. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [redacted]. **Venerdì:** Via Lodizio, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale [redacted] Gregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato:** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri P., Cogoleto, p. le L. Da Vinci, Sestri L.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2996. **Recco:** 74032. **Camogli:** 771143. **Portofino:** 269085. **S. Margherita:** 286598-287090. **Rapallo:** 55858 [redacted] 50048, 55888, 55969, 50017 [redacted] **Zoagli:** 259085. **Chiavari:** [redacted] 305522. **Lavagna:** 392096 - 393622. **Sestri Levante:** 41277, 41279. **Sori:** 700396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.20

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553
Cesarea Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 97.035
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL [redacted]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — CHIUSO PER FERIE FINO AL 4 [redacted]
Tel. 589.329 - 891.697.

Parchi di Nervi — **Vento di passioni**
Ore 21.30
L. 9000
Fid. 7000
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) - [redacted] gli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 16' **Dramm.**

Pol. Genovese — CHIUSO PER FERIE
Tel. 839.35.88

T. della Tosse — **Storie di santi, di diavoli...**
S. Margherita v/a Duracto
Tel. 247 07 93
Ore 21
L. 20.000/15.000

Piccolo Teatro — CHIUSURA ESTIVA
di Campopisano
Tel. 282.483

Teatro Garage — **Ridere d'agosto**
Sala Diana Villa Imperiale
Tel. 510.731
Ore 21,30: L. [redacted]

P.zza S. Matteo — **Delle cose del Doria in S. Matteo.** 2 Tests di V. Faggi [redacted] C. Ragni, E. Bono. Con V. Valenza, A. Nicolini, V. Berti, M. Bracco, G. Cerri, R. Cicci, A. Nicora, M. Nicosia. Scena di G. Panni, regia di D. Ardito per Asa Lumaca. Fino al 31 agosto. Dalle 20, visita guidata (costo lire 5000) ai monumenti della piazza.

CINEMA

Ariston 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549

Ariston 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549

Augustus — CHIUSURA ESTIVA
Tel [redacted]

Corallo 1 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 31 AGOSTO
Tel. 586.419
Or.: feriali 20,30/22,30
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000, mat. 7000

[redacted] 2 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 31 AGOSTO
[redacted] 586.419
Or.: 20,20,22,30
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000, [redacted]

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.091

Nettuno — **Anime fiammeggianti**
Or. [redacted]
L. 6000/6000
di D. Fleming, con [redacted] Cadorna, A. Haber, E. Sola Rico (Italia '94) - Un insegnante di Moscito in crisi, abbandonato [redacted] cerca di evitare il vizio [redacted] gangster agli arresti domiciliari e gay. N. V. 1h 35' **Comm. Nera**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 362.8998

Olimpia — CHIUSURA ESTIVA
Tel [redacted]

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [redacted] 564.849

Palazzo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 565.512

Universale — **La macchina**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 T. 562.461
Or. 20,30-22,30
Lire 10.000/7000
di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Blim, [redacted] Bourdon (Fra '94) - Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona [redacted] Con terribili conseguenze. Dal libro di Bellotto. V.M. 14 1h 45' **Fantadrillar**

Universale — **L'ultimo fuorilegge**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 T. 562.461
Or. 20,30-22,30
Lire 10.000/7000
di G. Murphy, con M. Rourke, K. Gord, D. Oliver (Usa '95) Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in [redacted] Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' **Western**

Universale — **Quattro matrimoni e un funerale**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 T. 562.461
Or. 20,30-22,30
Lire 10.000/7000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. [redacted] (GB '94) - La storia di un [redacted], di un gruppo di amici, di corteggiamenti del cuore e incertezze che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 562.137

LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.838 **Alcione** tel. 874.985; **Centrale 1** e **2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. [redacted] **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. [redacted]; **Smeraldo** tel. 201.019

[redacted] — CHIUSURA ESTIVA FINO AL 23 AGOSTO
Amici del cinema
Tel. 413.838

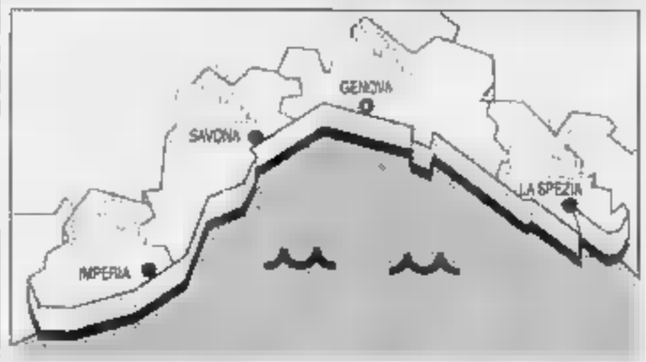
Carignano d'essai
Tel. 570.23.48 — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 210.788

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 505.939

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 314.141

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Rasserenamento instabilità con schiarite nelle ore centrali della giornata, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** progressivo miglioramento con annuvolamenti nell'interno, vento moderato, mare poco mosso localmente mosso al largo, vento moderato, temperatura in aumento. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp [redacted] mare 26 °C, [redacted] 70%, vento Est-Sud [redacted] 15-25 km/h, mare poco mosso, cielo poco [redacted], press. barom. 1014 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 25	min 21
Savona	max 26	min 21
Imperia	max 26	min 21

[redacted] FA A IMPERIA
[redacted]: min. 23, temp. mare 26.

Il **Sole** sorge alle 6,39 e tramonta alle 20,21. La **Luna** si leva all'3,03 e cala alle 17,52 (fase calante).

[redacted] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e [redacted] Centro Meteo Marsia di Portofino.

Chaplin — [redacted] ESTIVA
Tel. 680.000

Nickelodeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 589.640

Cineforum — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 887.041

PEGLI — **La regina Margot**
Eden-Peglicinema
Tel. 685.1200
L. 10.000
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) - Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre fra cattolici e protestanti nella Francia del '500. [redacted] romanzo di Dumas; premio Giurì a Cannes. N. V. 2h 26' **Dramma storico**

CASELLA — OGGI RIPOSO
Cinema parrocchiale
Tel. 907.930
Ore 21,15
Lire 6000/4000

SESTRI P. — [redacted]
Teatro Verdi
Tel. 671.263
Ore 21
Lire 10.000/7000

NERVI — OGGI RIPOSO
S. Siro
Tel. 324.778
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000

ARENZANO — **Quiz show**
Arena Italia
Tel. 645.1xxx
Ore 21,15
L. 8000/6000
di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morse (Usa '94) - Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50 è concentrato in un programma di quiz molto in voga denuncia broglii e domande concordate. N. V. 2h 12 **Commedia**

S. [redacted] — **Bad boys**
Centrale
Tel. 266.000.
Or.: 16,15/18,15/20,25
[redacted]

RAPALLO — **L'incantesimo del lago**
Augustus
Tel. 61.851
Or. 20,30/22,20
L. 8000

CHIAVARI — **Piccole donne**
Cantero
Tel. 363.374
[redacted] 16,10/18,10/20,30
22,30 Lire 10.000

Mignon — **Viaggio in Inghilterra**
Tel. 309.894
Or. 16,30/19,15/22
L. 10.000
di P. Attenborough, con A. Hopkins, D. Wright, J. Mitchell (Usa/Uruguay '94) La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis [redacted] poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

SESTRI LEV. — **La scuola**
Ariston
Tel. 41.506
Ore 21,30
Lire 9000
[redacted] Luchetti, [redacted] Onorato, [redacted] Gabrini, F. Bonfiglioli (Ita '[redacted]) Uno spaccato della scuola italiana con i [redacted] rezze studenti somari e cuppisti, insegnanti che si arrendono e altri che reagiscono. N. V. 1h 45 **Tragicomico**

SAVONA

Diana [redacted] — **L'ultimo fuorilegge**
Tel. 825.714
Or. [redacted]
L. 10.000/7000
di G. Murphy, con M. Rourke, K. Dillon, D. Oliver (Usa '95) Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. [redacted] V. 1h 40' **Western**

Diana 2 — **Stargate**
Tel. 825.714
Or. [redacted]
di [redacted] Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vince un pellegrino che lo conduce in un universo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Diana 3 — **Whore 2**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
[redacted]
di A. Kollek, con A. Kollek, M. Stocharetza, M. Nelson (Usa '94) Uno scrittore di macchi con la prostituta newyorkese per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue interviste viene uccisa. V.M. 18. 1h 40' **Drammatico**

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.579
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000

ALASSIO — **Pallottole su Broadway**
Arena Don Bosco
Or.: 21,15
Lire 7000/4000
di W. Allen, con J. [redacted] C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) Un giovane drammaturgo sbarca a Broadway, ma quando fa[redacted] mettere d'accordo gangster e attricette, [redacted] guida del corpo e grandi dive. N. V. 1h 35' **Commedia**

Colombo — **Un amore tutto** [redacted]
Tel. 64.02.83
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000/5000

Ritz — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000/4000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) - La storia di un amore, di un gruppo di amici, di corteggiamenti del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h[redacted] **Commedia**

ALBENGA — **Intervista col vampiro**
Ambra
Tel. 51.419
Or. [redacted]
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 02' **Drammatico**

Astor — **Don Juan De Marco**
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) -- Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Una psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

BORGHETTO — **Forrest Gump**
Vittoria
Or.: 21,30
Lire 6000/4000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) - Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da idiota, l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

BORGIO V. — **Virus letale**
Astra
Or.: 21,30
Lire 8000/5000
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Rosso (Usa '95) - Corre contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvarli una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

CELLE LIGURE — **Il terrore dalla sesta luna**
Arena Piani
Or.: 21,10/22,50
Lire 8000/5000

FINALE LIGURE — **Stargate**
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vince un pellegrino che lo conduce in un mondo antico e p[redacted] N. V. 2h 08 **Fantarcheologia**

Arena Ondina — **Un amore tutto suo**
Or.: 21/23
Lire 10.000/6000

LAIGUEGLIA — **La carica dei 101**
Corallo
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

LOANO — **L'incantesimo del lago**
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000

Giardino del Principe — **Ed Wood**
Or.: 21,30
L. 8000/6000
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) [redacted] vita di Ed Wood, il regista di horror a poco che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

PIETRA LIGURE — **La carica dei 101**
[redacted]
Or.: 21
Lire 8000/5000
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) - Riedizione restaurata del classico [redacted] di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata [redacted] dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. [redacted] **Cartoni a[redacted]**

King — **La storia infinita 3**
Or.: [redacted]
[redacted]

SPOTORNO — **Forrest Gump**
Ariston
Or.: 21,30
L. 8000/5000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da idiota, l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Astro — **Léon**
Or. 21,30
Lire 8000/5000
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

VARIGOTTI — **Forrest Gump**
Roma
Tel. 97.249
Or. 21
L. 7000/4000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) -- Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da idiota, l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

IMPERIA

Centrale — **La vita a modo mio**
Tel. 63 671 (segr. tel.)
Or [redacted] 30. Prenotazione
cinema L. [redacted] rid. L. [redacted]
di R. Benton, con P. Newman, M. Griffin, J. Tandy (Usa '94) — Un sessantenne, pendolare e un po' [redacted] ne, deve ha[redacted] con il figlio, abbandonato da bambino, e con un [redacted] d'amore molto invadente. N. V. 1h 48' **Comm.**

A. DI TAGGIA — **Rivelazioni**
Capitol
Tel. (0184) 43 440
Or.: 21,15
[redacted]
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capa, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10 **Drammatico**

Giardino (estivo) — **Vento di passioni**
Ore 21.15
Lire 6000
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) -- Agli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

BORDIGHERA — **Street fighter - Sfida finale**
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/6000
di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Won (Usa '94) — Un colonnello [redacted] comandos nella Nazione Alleata deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' **Fantaventura**

CERVO — **Il seme della follia**
Garibaldi (estivo)
Via Siena Ore 21,30
Lire 7000, rid. 4000
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnow (Usa '94) – Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto. Un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di raz[redacted] Da King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

S. [redacted] — **Il re Leone**
Smeraldo (estivo)
[redacted] 20.30
[redacted] 7000, rid. 4000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

SANREMO — **Tommy Boy**
Ariston
Or.: 15,30 / ult. 22,30
L. 10.000 rid. 8000

Ariston [redacted] — **Come due coccodrilli**
Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30-ult. 22,30
Lire 10.000/8000
di G. Compiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Depardieu (Ita '95) Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicare di antiche ferite. Il passato della sua famiglia rimerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Ariston Roof — **Whore 2**
Sala due
Tel. (0184) 506.060
[redacted] 16,30-ult. 22,30
[redacted] 10.000/8000
di A. Kollek, con A. Kollek, M. Stocharetza, M. Nelson (Usa '94) — Uno scrittore [redacted] mascolo con la prostituta newyorkese per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue interviste viene uccisa. V. M. 18. 1h 40' **Drammatico**

[redacted] Roof — **Eclisse letale**
Sala tre
[redacted] (0184) 506.060
[redacted] 15,30-ult. 22,30
Lire [redacted] 000/ult. 6000
di A. Hickox, con M. Van Peebles, P. Ranat (Usa '94) — Pronto a tutto, il corpo speciale della duramente a spietata polizia di Los Angeles deve vedersela con ciò che accade durante una mattinata ecclissi. V. M. 18 1h 45' **Thriller**

Centrale (Sala A) — **Una moglie per papà**
Or.: in 10.30, ult. 22.30
Prenotazione cinema lire 7000
di J. Matson, con W. Goldberg, [redacted] Liotta, F. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una fidanzata e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' **Comm.**

Tabarin (Sala B) — **Don Juan De Marco maestro d'amore**
Tel. 507.070
Or.: in 15.30, ult. 22.30
Prenotazione cinema lire 7000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) -- [redacted] ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Cartoline dalla Riviera: personaggi e situazioni per «accendere» l'estate

A Portofino la crociera dei gay

Due love boat con ospiti «particolari» sono attese a giorni. D'accordo amministratori e commercianti «Sono clienti come gli altri. Anzi, spendono di più». Il parroco: «Però dovranno comportarsi bene»

Una «love boat» nella rada di Portofino: da tre anni arrivano anche turisti «particolari»

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Un bastimento carico di gay e di lesbiche. E' atteso, come già l'anno scorso e due anni prima, a Portofino. Tra due sabati cento, duecento uomini rigorosamente «omosex». Il weekend seguente tocchera alle donne. Gli operatori commerciali del borgo sembrano attenderli a braccia aperte: «Gay e lesbiche sono clienti coi fiocchi. Tutti gran spendaccioni». Ma il parroco, però, li richiama all'ordine: «Non mi stupisco che la pensino così. Tutto si tramuta in commercio, in affari, in soldi».

Sbarcheranno dalla «Regent Spirit», una lussuosa «love boat» (è proprio il caso di dirlo) lunga 150 metri, della compagnia Regency Cruises di Nassau, Bahamas. La nave, per questo tipo di crociere molto particolari, è noleggiata da agenzie di viaggio Usa. «Nessun passeggero italiano a bordo», fanno sapere alla Hugo Triumphy, l'agenzia marittima di Genova alla quale si appoggia la Regency Cruises per gli scali nel Mediterraneo. Così era stato anche per i due anni precedenti, anche l'iniziativa non era mai stata pubblicizzata.

Il sindaco Gianni Articoli non si scompone: «Dal punto di vista istituzionale non vedo il problema. Non siamo certo come i tedeschi che bollano i gay con un timbro sul passaporto. Ognuno è libero di sbarcare a Portofino. Non ci sono leggi che stabiliscano il contrario. E dal punto di vista personale? Sto i "diversi" il rispetto fino a quando non vogliono farsi accettare come "normali", e mi riferisco per esempio al matrimonio».

Il rischio di una pubblicità negativa ad accogliere questi ospiti un pò speciali? «Noi non accogliamo proprio nessuno in particolare. Qui tutti sono i benvenuti, basta che stiano al loro posto. Certo, l'importante è che i mass media non sfruttino in modo distorto questa situazione. Verrebbe facile, forse, in quest'estate di divieti. Si sappia, allora, che a Portofino si può passeggiare con gli occhiali, in bikini, a torso nudo».

L'assessore al Turismo Enzo Ciotti non si discosta, anzi rilancia. «Sono turisti come gli altri. In una società che spesso coniuga la disuguaglianza con la discriminazione credo invece che sia opportuno guardarsi attorno con più intelligenza. Senza perdere di vista la realtà, senza falsi moralismi e ipocrisie, senza atteggiarsi a paladini dei grandi valori nascondendosi dietro a divieti che di fatto sono soltanto strumenti propagandistici».

E ancora, il vicesindaco Alfredo Vecchione: «Ognuno è libero di fare ciò che vuole. Non possiamo essere di certo noi a togliere loro quel "difetto". L'importante è che portino soldi nel borgo».

Ecco la, la parola magica che secondo il parroco apre tutte le porte di Portofino. La riprova? Ugo Repetto, del bar Morena: «Sono buonissimi clienti, quelli che hanno più da spendere. Qui abbiamo una mentalità commerciale, anche siamo bacchettone. Le signore Vittoria, «reginaa» del Caffè Excelsior, dove Silvio Berlusconi non manca di gustare un espresso quando è a Portofino: «Sono venuti anche l'anno scorso e quello prima clienti come gli altri, forse anche meglio. Sono spendaccioni: nessun disturbo». E ancora, Mauro Evangelista dell'american bar Struiner: «Nessun problema, anzi. Portano dei soldi. E poi, il mondo va avanti così». Al ristorante Stella, sul molo Umberto I, altra svolta: «Abbiamo alcuni clienti gay che sono veri signori. Rispettano il nostro lavoro, noi rispettiamo loro».

E il parroco, don Gianni Cogorno, a dire l'ultima: «Vedremo, dico vedremo. Ci vuole e niente di comportarsi. Se queste persone vengono a Portofino adeguandosi provocatori e esibizionisti, allora non va bene. Diversamente, si tratta di uomini e donne liberi e rispettabili. Anche loro hanno un'anima». Come i portofinesi? «E' augurio che si nasi parrocchiani vada tutto bene, purchè possa tradursi in turismo, commercio».

Fabio Pozzo

Acquedotto ok

L'emergenza è un ricordo

PORTOFINO. Si parla di gay, vip, spettacoli. Ma Portofino è anche una comunità di abitanti con le sue esigenze. I suoi problemi quotidiani che interessano poco i riflettori, mentre sono fondamentali per chi ci vive.

Ecco allora che Festate '95 passerà alle cronache da questo punto di vista, per l'abbondanza d'acqua. Una «non notizia». Mica tanto. L'emergenza siccità, in passato, ha rovinato più d'una estate.

Il sindaco Gianni Articoli è soddisfatto: «Quest'anno l'acqua non è mancata neanche un giorno. E' spuntata dai rubinetti con una pressione eccezionale. Merito dei nostri interventi. Una volta tanto, oltre agli oneri, ci siamo riconosciuti anche gli onori».

Non è tutto. Gli alberi della piazzetta sono stati potati e riordinati, mentre in piazza della Libertà è stata ricavata, dopo tanto, una zona di sosta per carico e scarico merci.

[f. p.]

Borsino Vip

Magic Johnson e lo shopping

PORTOFINO. Un aggiornamento del bollettino vip di Portofino: domenica sera è salpato l'«Ivanna», lo yacht di 27 metri di Ivana Trump, l'ex moglie del multimiliardario statunitense Donald Trump, che ha fatto tappa a Portofino ai locali vigilati: Delfino, Pinny, Scalinetto e La Grotta con il promesso sposo Riccardo Mazzucchelli.

A dirle il cambio è arrivato la star del basket Usa Magic Johnson, all'ormeggio nel porticciolo con l'ammiraglio yacht «Conticos». Domenica sera il cestista e la sua corte hanno dato spettacolo sul Molo Umberto I organizzando un animato e ilare barbecue in stile americano nel pozzetto dell'imbarcazione, che ha attirato l'attenzione di tanti passanti e curiosi (ci hanno anche Magic e amici) sono partiti alla volta di Milano, a bordo di una flotta formata da tre taxi, per una giornata da dedicare tutta allo shopping.

[f. p.]

DALLA RIVIERA

LAVAGNA

Incidente stradale a Matera Lui muore, lei è ferita

In un incidente stradale avvenuto in provincia di Matera è rimasta ferita Greta Canepa, 24 anni di Lavagna. L'amico con il quale viaggiava, Davide Vignale, 28 anni, di Genova, è deceduto. I due viaggiavano su una moto che è andata a scontrarsi, per cause ancora da accertare, contro un auto. **[f. p.]**

SESTRI

Cambio della guardia alla Compagnia carabinieri

Cambio della guardia al vertice della Compagnia carabinieri di Sestri. Il capitano Graziano Antonucci, dopo cinque anni di comando lascia Sestri per andare a Genova a dirigere la Compagnia motorizzata del Battaglione Liguria. Gli subentra il capitano Alessandro Mappa, proveniente da Bonorva, Sardegna. **[f. p.]**

[illegible]

Il prossimo 24 settembre arriva [illegible] vescovo

Si celebrerà domenica 24 settembre l'ordinazione a vescovo di Chiavari di monsignor Alberto Careggio, proveniente [illegible] Aosta e grande amico del Papa. Alla cerimonia ufficiale d'ingresso nella diocesi, che si terrà in Cattedrale, saranno presenti l'arcivescovo di Genova Dionigi Tettamanzi, il vescovo di Aosta Onorio Lanzo e il vescovo di Chiavari uscente Daniele Ferrari. **[f. p.]**

LEVANTE

Riaprono oggi a Riva i Cantieri Navali Italiani

Riaprono i battenti, oggi, i Cantieri navali Fincantieri, dopo il periodo delle ferie estive. A settembre, inoltre, dovrebbe riaprirli anche la Nuova Forta, chiusa da tempo, che dovrebbe riprendere la produzione di tubi in resina. **[f. p.]**

[illegible]

Incidente in [illegible] Previati feriti due giovani

Incidente stradale in via Previati a Lavagna tra un'auto e una moto. Gli occupanti di quest'ultima sono i feriti più gravi. Si tratta di Fabio Mastacchi, 21 anni, di Sestri e di Marianna Zolezzi. Il ragazzo, soccorso dai militi della «Verde» di Chiavari, è stato ricoverato a Lavagna con un trauma facciale. **[f. p.]**

CASTIGLIONE

Si recide un'arteria cadendo dalla [illegible]

Due feriti sullo statale per Castiglione. Sono caduti in moto Luca Gorsi, 17 anni e Clara Dinegro, 15 anni, entrambi di Cassarza Ligure. Il più grave è il ragazzo, soccorso dai militi della Croce Verde di Sestri, che ha riportato la recisione di una arteria di un braccio. **[f. p.]**

[illegible] TRIGOSO

Soccorso per un malore muore dopo due giorni

E' [illegible] dopo 50 ore di coma, e dopo essere rimasta diverse ore riversa sul pavimento di casa. Si chiamava Maria Ghio, aveva 89 anni e abitava nella frazione marina di Sestri Levante. **[f. p.]**

«Non siamo razzisti, ma rispettiamo le leggi: chi non è in regola con i permessi non può essere tollerato»

Il sindaco ordina: via i nomadi da Rapallo

Nella città rivierasca i campi zingari non hanno mai attecchito

RAPALLO. Ancora un gruppo di nomadi allontanato dai vigili urbani da Rapallo. E' la seconda volta che succede durante quest'estate di divieti.

Gli agenti della polizia municipale hanno scortato gli zingari sino alle porte della città, agendo in forza di una ordinanza firmata dal sindaco Roberto Bagnasco.

Un primo cittadino che, a differenza del suo collega genovese Adriano Sansa, ha scelto una politica di «repressione preventiva».

Ma Bagnasco non vuol sentirsi apostrofare come «sindaco anti-nomadi». «Il problema è ben più ampio e più allarmante. E' un problema che deve essere assolutamente affrontato dal governo, che deve una volta per tutte regolare in materia, invece che lasciare tutto sulle spalle degli enti locali. Anche perchè presto, visto la situazione dell'ex Yugoslavia, il problema dei profughi e nomandi in particolare diventerà esplosivo anche in Italia».

Il sindaco di Rapallo ha agito con un'ordinanza che richiama agli aspetti di tutela dell'igiene pubblica. «Non abbiamo aree attrezzate, non abbiamo luoghi e strutture dove allestire un campo nomadi. Di conseguenza, ogni area occupata è automaticamente non idonea allo scopo e sono quindi costretto a intervenire in qualità di ufficiale sanitario». Ma anche se a Rapallo l'area apposita ci fosse, i problemi non cambierebbero. «Sì, perchè non esiste una chiara normativa che disciplini questi campi nomadi».

A Rapallo i nomadi non sono ben accetti. Nel riquadro, il sindaco Bagnasco

A caratterizzare le ordinanze di Bagnasco è soprattutto la tempestività. «E' necessario intervenire immediatamente, per prevenire la possibilità di una concentrazione di gruppi di nomadi. Appena spunta una famiglia all'orizzonte, firmo l'ordinanza dalla quale consegue la loro espulsione». Ce ne sarebbe per riempire il fantasma dell'intolleranza e del razzismo. Il sindaco, però, non ci sta: «Sono aspetti ormai superati».

Ecco che allora Bagnasco rivela che a Rapallo trovano ospitalità, da anni, un ristretto numero di nomadi, che gestiscono una giostra a S. Margherita.

«Abbiamo cercato di aiutarli, ma con tante difficoltà. Vorrei però far notare che in entrambi i casi delle mie ordinanze i soggetti interessati erano stati anche denunciati dalla polizia per reati di tipo penale. Dicendo questo, però, non voglio sostenere che tutti i nomadi siano ladri: non condivido infatti certi estremismi come quelli che stanno caratterizzando in questi giorni le tensioni di Quarto alto».

Estremismi «contro», ma anche estremismi «pro». «E' altrettanto demagogico sostenere che non esistano problemi con i campi nomadi. Ci saranno finchè non ci sarà una normativa seria che innanzitutto preveda controlli sugli occupanti di questi campi, gli stessi percorsi ai quali sono sottoposti tutti i cittadini italiani».

Un discorso, questo, che va esteso secondo Bagnasco dai nomadi a tutti gli extracomunitari.

Dice: «Un ambulante italiano, per aver installato un banchetto senza l'apposita licenza di vendita è stato multato dai nostri vigili con una sanzione di 250 mila lire, ciò deve valere anche per gli ambulanti extracomunitari».

E spiega: «Chi è in regola con tutti i permessi richiesti, a Rapallo non incontra problemi. Chi non lo è, non ha e non avrà vita facile. Le leggi, ripeto, devono valere allo stesso modo per tutti».

[f. p.]

Nel mirino dei consiglieri [illegible]ossi e Gabriele una serie di interventi dell'amministrazione leghista

Chiavari: dubbi su via Vinelli e piazza Roma

Marciapiedi scomparsi, alberi tagliati: interpellanze a raffica

CHIAVARI. Voci contro, a Chiavari, per segnalare a chi amministra problemi o esigenze degli abitanti. L'attività politica, a Palazzo Bianco, riprende in anticipo con una serie di interpellanze presentate dai banchi dell'opposizione.

La prima è del consigliere indipendente Vittoria R[illegible], che si fa portavoce di un gruppo di abitanti di via Vinelli, dove «da alcuni mesi la vivibilità è diventata veramente difficile ad ogni ora del giorno a causa del transito di auto, camion e bus». E questo, «in una strada del centro storico, lunga una strada perdipiù stretta e senza marciapiedi».

Il consigliere ricorda un recente investimento di una donna, avvenuto in via Vinelli, e poi si rivolge al sindaco per sollecitare «tutte quelle iniziative con le quali potrebbe essere migliorata la situazione». Tipo? «Il prolungamento del marciapiede lato Madonna dell'Orto fino all'angolo con corso Garibaldi, opera per l'esecuzione della quale esiste già una delibera di giunta del 3 ottobre 1994: che si aspetta per attuarla?».

Il consigliere Vittoria Rossi

Vittoria Rossi chiede anche «rigorose limitazioni al traffico di mezzi pesanti e alla circolazione nelle ore notturne di ogni tipo di mezzo, specie i motorini». E [illegible] chiede, allargando il campo, «provvedimenti rigorosi per eliminare una volta per tutte le tubature aperte che riversano ad ogni acquazzone fiumi d'acqua lungo la strada» e infine «misure di prevenzione e di sicurezza continue, di concerto con le forze dell'ordine, anche per porre fine al problema degli schiamazzi notturni».

Con[illegible] di altre interpellanze, una lunga serie, sono state depositate inoltre dal consigliere indipendente Giuseppe Gabriele. Questi parte dalla richiesta di una riunione della Commissione territorio «per discutere i contenuti della perizia necessaria per il collaudo della ringhiera a mare» per arrivare a chiedere lumi sulla delibera con la quale è stata affidata la pulizia delle spiagge libere: «tratti, precisamente?».

E ancora, Gabriele punta l'indice contro l'abbattimento degli alberi in piazza Roma nel corso dei recenti lavori di pavimentazione, chiedendo di sapere «le ragioni di tale operazione, quale è stato la spesa e [illegible] l'opera è stato autorizzato dalla Sovrintendenza ai Beni ambientali».

Poi il consigliere [illegible] la prende col sindaco per il «no» alla realizzazione di due monumenti in memoria dell'ammiraglio Millo e di tutte le Medaglie d'oro, [illegible] sapere il perchè.

Infine, Gabriele s'impunta [illegible] lavori di ripavimentazione del «Carrugio Dritto», chiedendo tutta una serie di chiarimenti in merito, così come per la ripavimentazione [illegible] del tratto di corso Assarotti davanti [illegible] stazione ferroviaria e per la presunta realizzazione abusiva di servizi igienici nel porticciolo. **[f. p.]**

NOTTE DI MISS

Angelique [illegible] Balnearia, Sara è la Perla

Notte di Miss nel Tigullio. Al Grand Hotel dei Castulli di Sestri Levante si è tenuta l'edizione '95 di «Miss Balnearia»: ha vinto Angelique Tronchi, 14 anni, di Orero (nella foto di Borzi, a sinistra). Elette Miss Simpatia Sabrina Nuccilli di Milano, Miss Cooper[illegible] Elisa Neundorfer di Chiavari, Miss Fascino Sonia Franceschi di Chiavari, Lanciere del Tigullio Fabrizio Grassi di Rapallo. Alle «Thermae» di Cavi di Lavagna, invece, ha tenuto banco il concorso «Perla del Tigullio»: [illegible] vinto Sara Izzo, 16 anni, di Genova (nella foto di destra, con Miss Sorriso Sonia Rocca). **[f. p.]**

Assente per protesta l'opposizione. Il sindaco: «Polemica strumentale»

Loano, sì al Piano regolatore

Approvato ieri pomeriggio lo strumento urbanistico che regola per dieci anni l'edilizia
Non sarà possibile costruire alloggi inferiori ai 70 metri per evitare troppe seconde case

LOANO. Il Piano regolatore di Loano è stato discusso e approvato ieri pomeriggio in Consiglio comunale. La minoranza, come annunciato sabato, non si è presentata, per protesta, alla riunione. «Le motivazioni presentate dall'opposizione sono strumentali. Le copie del Piano regolatore sono state distribuite in tempo utile e i cittadini potranno, per legge, visionare e fare tutte le osservazioni che ritengono necessarie. Probabilmente l'assenza della minoranza è da attribuire ad altri motivi, non avevano forse argomenti per contestare uno strumento urbanistico che è anche una forte scelta politica», commenta pacatamente ma con spunti polemici il sindaco Francesco Cenere.

E' il primo cittadino a spiegare la filosofia del Piano regolatore: «Per prima cosa, rispetto allo strumento urbanistico che era stato preparato dalla precedente amministrazione abbiamo fatto un "taglio" di 100 mila metri cubi di cemento. Un segnale forte che significa salvaguardare le poche aree verdi e collinari della città». Un taglio che significa blocco dell'edilizia? «Non direi proprio. Abbiamo semplicemente cercato di andare a recuperare il patrimonio immobiliare. Ben 30 mila metri cubi saranno realizzati con il riutilizzo delle colonie abbandonate. Altri 57 mila metri cubi saranno costruiti ex novo mentre abbiamo studiato una formula che ritengo originale per agevolare i cittadini. Si tratta, in pratica, di dare la possibilità di ampliare le proprie abitazioni in base alla superficie. Chi ha villetta, insomma, potrà realizzare una stanza o sfruttare il sottotetto. Un modo per andare incontro alle esigenze delle famiglie», spiega ancora Cenere.

Con il nuovo Piano regolatore Loano vuole migliorare la viabilità e i servizi

Confermata la zona turistica a levante. «Abbiamo intenzione di ripresentare alla Provincia il progetto per la costruzione di nuovi insediamenti ricettivi. Per alcune lottizzazioni previste dal Piano regolatore del 1975 e non ancora realizzate le abbiamo confermate per evitare di togliere dei diritti acquisiti», aggiunge il sindaco. La novità del Piano regolatore approvato ieri è una clausola inserita nella normativa dello strumento urbanistico. In pratica chi costruirà non potrà realizzare appartamenti inferiori ai 70 metri quadrati. «E' un modo per evitare che i metri cubi che si andranno a realizzare diventino minialloggi, seconda case. Con questa norma speriamo di riuscire a creare una sorta di calmiere anche sul versante dei prezzi. Appartamenti di medie dimensioni possono essere acquistati dalle famiglie e i prezzi non andranno alle stelle come, invece, nel caso di pezzature più piccole. Anche questo è un modo per cercare di salvaguardare il territorio dando risposte abitative e, contemporaneamente, evitando un cementificazione selvaggia», spiega ancora il primo cittadino.

Per Cenere i prossimi dieci anni saranno gli anni della sistemazione urbanistica di Loano. «Il Piano regolatore avrebbe potuto prevedere uno sviluppo urbanistico estensivo. Ma a mio avviso premeva maggiormente cercare di riordinare la città. Per questo abbiamo cercato di dare spazio alla ricerca di parcheggi in centro, alla sistemazione della viabilità, al potenziamento dei servizi essenziali come le fognature e l'acquedotto. Inutile costruire case su poi la città è dimensionata per un numero inferiore di abitazioni. Per questo il nuovo strumento è politico, frutto di scelte forti. E forse per questo la minoranza non si è presentata, non sarebbe stato bello per loro votare un Piano regolatore presentato dalla maggioranza», conclude Cenere. Il Prg, dopo l'approvazione del Consiglio comunale, verrà esposto al pubblico.

Stefano Pezzini

Ma ci sono incertezze per il futuro dell'industria

Finale: Piaggio al lavoro dopo la pausa d'agosto

FINALE L. Si sono riaperti i cancelli ieri mattina allo «Piaggio» di Finale Ligure. Finite le ferie estive la fabbrica aeronautica ha ripreso l'attività con tante incognite sul suo futuro. Ad inizio mese funzionari, tecnici, operai avevano avuto assicurazioni da Roma sulle prospettive industriali. All'acquisto degli stabilimenti di Finale e Genova è interessata la Finmeccanica e, questa volta, sembra che l'offerta sia seria anche grazie alle assicurazioni ricevute dal governo sulle commesse. Non solo, poco prima delle ferie i piaggisti avevano ricevuto l'assicurazione che la fabbrica non verrà smembrata in due tronconi, uno velivolistico e l'altro motoristico, ma tenuta unita. Quello che da sempre a Finale e Sestri chiedevano.

Il rientro al lavoro, ieri mattina, è stato tranquillo anche se il clima che si respira a Finale, nonostante le assicurazioni e le nuove prospettive, non è dei migliori. «Le promesse, sino ad oggi, sono solo promesse. Di certo non c'è ancora nulla e, al momento, dobbiamo solo sperare. Nei prossimi giorni ci rivedremo in Consiglio di fabbrica per discutere la situazione e cercare di capire come si sta evolvendo la situazione. Di certo abbiamo disimparato ad essere ottimisti ma questo non significa che siamo rassegnati», spiegano i dipendenti Piaggio mentre rientrano al lavoro.

Ritorno al lavoro per la Poggio

Tra gli aspetti positivi emersi prima delle ferie anche la possibilità di realizzare a Finale i motori della Rolls Royce. Un altro elemento che potrebbe portare la fabbrica, all'avanguardia come capacità tecnica e progettuale, verso la definitiva salvezza. «Ma sino a quando non ci saranno dati ed elementi concreti continueremo a vivere giorno per giorno. Una situazione logorante per chi ha moglie e figli da mantenere», concludono sconsolati gli operai dell'industria finalese. **[s. p.]**

Soste vietate

Andora, multe e carro attrezzi

ANDORA. Guerra ai parcheggi selvaggi ad Andora. Ieri mattina i vigili urbani hanno rimosso cinque autovetture parcheggiate in via Cavour elevando a proprietari una salata multa. L'intervento si è reso necessario per permettere il regolare svolgimento del mercato settimanale che si tiene in via Cavour, via Genova e piazza del Mercato. Nel corso della settimana scorsa gli agenti di polizia municipale hanno provveduto a rimuovere dieci macchine che erano state parcheggiate proprio vicino agli incroci che immettono sullo statale Aurelia intralciando il traffico. Hanno inoltre elevato una quarantina di multe per divieto di sosta. Il problema è e però l'indisciplina degli automobilisti ma la cronica mancanza di parcheggi che li costringe a posteggi di fortuna. Sempre in tema di parcheggi anche ad Alassio sono fioccate decine di contravvenzioni. Qualche protesta si è avuta a causa del funzionamento non ottimale dei parcometri. **[r. sr.]**

NOTIZIE FLASH

CALIZZANO

Una lapide per i carabinieri assassinati in Sardegna

Dedicare ai due carabinieri uccisi in Sardegna una lapide da collocare sul monumento ai Caduti di Calizzano. La proposta, che verrà ufficializzata nel prossimo Consiglio comunale, è del sindaco, Giuseppe Tabo che in questo modo vuole rendere omaggio alla memoria delle due vittime della violenza e di tutti gli uomini delle forze dell'ordine uccise in servizio. **[l. b.]**

[illegible]

Una capra blocca il traffico sull'Autostrada dei Fiori

Una capra, scappata probabilmente da un allevamento della zona, ha bloccato per più di mezz'ora il traffico sull'Autostrada dei Fiori all'altezza di Spotorno. L'insolito episodio è avvenuto ieri mattina poco dopo le 9. L'animale è stato catturato dai Vigili del fuoco e il traffico è ripreso tranquillamente **[a. r.]**

[illegible]

Un piromane incendia i boschi della Val Merula?

I Vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire ieri mattina per spegnere diversi focolini di incendio sviluppatisi sulle alture di Andora. Le fiamme sono state spente prima che potessero assumere dimensioni preoccupanti ma c'è l'impressione che nella [illegible] agisca un piromane. **[m. br.]**

CAIRO M.

Ospedale, ingresso difficile quando piove

La pioggia degli ultimi giorni ha riproposto con urgenza la necessità di rimediare in tempi brevi ai disagi che si incontrano dopo i temporali a raggiungere l'ingresso dell'ospedale di Cairo in corso Martiri, proprio di fronte all'entrata, si forma un avvallamento dell'asfalto un lago d'acqua. Un fenomeno che si ripete da anni e che non è stato eliminato, malgrado due mesi di chiusura al traffico della zona per rifare parte dell'asfalto. **[c. m.]**

CARCARE

Incidenti stradali, intervengono i Vigili del fuoco

Un mezzo dei Vigili del fuoco di Cairo è dovuto intervenire ieri mattina sulla Savona-Torino per collaborare con la Polstrada nell'opera di recupero di un automobilista coinvolto in un incidente, per fortuna poi risultato ferito in modo lieve. Si tratta del secondo intervento dei Vigili del fuoco di Cairo sulla Savona-Torino in meno di 36 ore. Nella notte tra sabato e domenica i vigili erano andati a Priero per controllare un'auto alimentata a gas, che rischiava di esplodere dove c'era uscita di strada. **[c. m.]**

[illegible]

Lavori in municipio, gli uffici trasferiti nelle scuole

«Rivoluzione» all'interno del palazzo municipale di Cengio, per permettere l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Gli uffici sono stati trasferiti nella nuova ala che un tempo ospitava le [illegible] elementari. Per i cittadini ci sarà qualche disagio che durerà solo il tempo necessario per completare l'intervento di ristrutturazione **[l. b.]**

ALTARE

Cesare Marchesi premiato per «ArtEstateAltare»

Cesare Marchesi, compositore e pittore altarese, è il vincitore della prima edizione della mostra-concorso «ArtEstateAltare», promossa dal centro d'arte Lasfera. Riconoscimenti anche a Guido Mori e Rita Damiano, e menzioni alle pittrici Anna De Stefani e Antonietta Cavalliaro **[l. b.]**

CAIRO M.

Criminologi a convegno il prossimo 30 settembre

Ancora una volta Cairo sarà sede di un convegno nazionale sulla criminologia. E'stata fissata per il 30 settembre la data per il secondo convegno di questo genere, che si svolge presso la Scuola di polizia penitenziaria a Cairo. Non mancano le polemiche in merito alla scelta della data. Nello stesso giorno a Cairo si svolge infatti anche un convegno sulla sicurezza stradale. Secondo molti sarebbe stato più opportuno, anche per motivi turistici, scegliere una data diversa. **[a. m.]**

Controlli in provincia: oltre 20 multe per l'autovelox a Sassello

Ladri in tabaccheria a Cairo il bottino supera i 12 milioni

CAIRO M. Sono entrati forzando una porta sul retro dell'edicola-tabaccheria della stazione di Cairo e si sono allontanati con un bottino di oltre 12 milioni.

E' successo domenica notte e ancora una volta il furto sarebbe stato compiuto da una banda specializzata che nei mesi scorsi aveva già ripulito una tabaccheria di Altare. Il bilancio del colpo è ancora provvisorio, l'inventario della merce trafugata non è stato ancora completato.

Sono stati rubati centinaia di pacchetti di sigarette, francobolli, valori bollati e schede telefoniche. Tutta merce facile da piazzare presso i ricettatori. I carabinieri nell'ultimo fine settimana avevano organizzato una serie massiccia di controlli in tutto l'entroterra di Savona.

Positivo il bilancio, con quattro persone denunciate. Un savonese di 19 anni, C.S., è stato denunciato per essere stato scoperto come il responsabile dei danneggiamenti contro una cabina della Telecom a Pontinvrea.

Due coppie di genovesi, S. M. e S. C., rispettivamente di 25 e 21 anni, sono stati sorpresi e denunciati a Bassello per possesso illegale di armi da taglio. Infine per furto dovrà essere processato S.A., 58 anni, di Boccavappole, che aveva rubato un portafogli contenente mille lire a un conoscente.

In un posto di blocco presso Altare sono state ritirate due patenti e comminate alcune decine di contravvenzioni.

Controlli anche a Sassello dove domenica notte era in funzione l'autovelox: i vigili urbani hanno multato una ventina di automobilisti e ritirato 2 patenti. **[c. m.]**

EX DEFENDENTE

Invenduti gli impianti

L'Enichem è riuscita a vendere gli impianti di produzione dell'ex fabbrica chimica dell'Agrimont. La notizia non è ancora ufficiale, ma pare che sia impossibile in questo momento trovare acquirenti per gli impianti, in particolare il Reforming per la produzione di ammoniaca. La fabbrica, chiusa il 27 giugno dello scorso anno, dovrà essere smantellata e il materiale di risulta degli impianti venduto come rifiuto. L'accordo prevedeva che l'Enichem restasse proprietaria degli impianti fino a settembre di quest'anno.

Non essendoci acquirenti, tutti gli impianti di produzione non saranno smontati, ma semplicemente demoliti. Un dato negativo, che offre comunque il vantaggio di rendere molto pochi [illegible] completamente disponibili le aree per i progetti di reindustrializzazione, che pure stentano a decollare. **[c. m.]**

Aveva 91 anni

Ieri l'addio alla maestra Maria Marro

CENGIO. Si sono svolti ieri pomeriggio alla chiesa parrocchiale di Cengio i funerali di Maria Marro, vedova Giago, 91 anni, ex insegnante elementare. Originaria del Piemonte, si trasferì a Cengio dove, dalla metà degli Anni Trenta a metà Anni Cinquanta, prestò in suo opera nelle scuole elementari del paese. Donna riservata, per lungo tempo diede lezioni private di aritmetica e grammatica a quanti, non potendo seguire le lezioni, aspiravano se non altro ad imparare a leggere e scrivere. Poi, problemi di salute le impedirono di proseguire nella professione alla quale aveva dedicato tanto amore e passione. La maestra, come l'hanno sempre chiamata in paese, è morta domenica nella casa di riposo di Cortemilia. Lascia il figlio, Nini, tecnico Acna in pensione e la nipote, Marilucia, titolare d una profumeria. **[l. b.]**

ALBENGA

Quest'oggi i funerali

Morto il S. Corona l'ispettore di Polizia Mercatelli

ALBENGA. Si svolgeranno questo pomeriggio alle 16 nella cattedrale di San Michele i funerali dell'ispettore di polizia Michele Mercatelli, morto domenica dopo una lunga malattia. Persona molto stimata e amata in zona, negli Anni 70 Mercatelli era stato comandante del distaccamento di Polizia stradale di Albenga. In seguito aveva assunto cariche dirigenziali nel commissariato di Alassio con grande impegno e passione.

Da tempo soffriva per un male incurabile che l'ha stroncato dopo un periodo di degenza all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'uomo lascia la moglie Ivana, con la quale viveva in via Bella ad Albenga, il figlio Luca, la nuora Fulvia, la nipotina Silvia e alcuni fratelli. Prima di morire Mercatelli ha chiesto esplicitamente di non inviare fiori al suo funerale ma di devolvere il denaro alla ricerca sul cancro **[m. br.]**

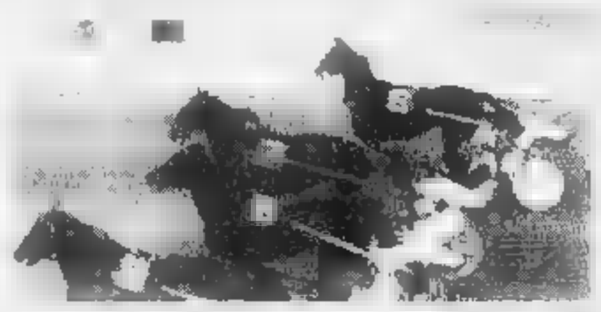
ALASSIO

Aveva querelato Bossi

Turista biellese accoltellato in corso Roma

ALASSIO, Marco Mazzoleni, 42 anni, abitante a Biella, è stato accoltellato nella notte tra domenica e lunedì in corso Roma ad Alassio. L'uomo, secondo il racconto fatto ai carabinieri, è stato aggredito da quattro giovani che, per motivi ancora da capire, lo hanno circondato. Uno di loro ha anche estratto il coltello vibrando un fendente. Mazzoleni è riuscito a parare il colpo con la mano destra e a fuggire riuscendosi poi medicare al pronto soccorso di Albenga dove è stato giudicato guaribile in 9 giorni. Mazzoleni, sabato scorso, aveva querelato il senatore Umberto Bossi per ingiurie e minacce. Durante il comizio tenuto ad Alassio, infatti, Mazzoleni, aveva avuto un diverbio con il leader della Lega nord a proposito di Salvatore Lupresti. Le guardie del corpo di Umberto Bossi, poi, avevano allontanato Mazzoleni dalla piazza del Comune **[m. br.]**

IPPODROMO DEI FIORI
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento Aurelia Bis
CAVALLI AGOSTO ORE 20,30
Servizio Ristorante Bar dalle ore 19,30
Premi: BIANCO SPORT - Albenga; PASTICCERIA BERTOLA - Albenga; POLLINI CRISTALLERIE - Albenga; MONTANO - Albenga; ASSICURAZIONI VITTORIA - Albenga; TOP GOMME - Albenga; MERCEDES MAIELLANO - Albenga; LA FIABA BOMBONIERE - Albenga; MORENO PETROLI - Albenga
Pronostico offerto da: BOCCHIARDO HI-FI - Albenga
INGRESSO: UOMINI L. 8000 DONNE L. 5000



COMUNE DI BADALUCCO
Imperia
Il sindaco ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 24 luglio 1987, n. 24, avvisa che tutti gli atti relativi al Programma Costruttivo per la realizzazione di 10 alloggi in località «Poggio» nel Comune di Badalucco, variante al PRG e variante al P.P. Zona C2, unitamente alla delibera C.C. n. 24 del 26 ottobre 1993 e delibera C.C. n. 15 del 21 marzo 1995, esecutive a norma di legge, sono depositati a permanente e libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale
Badalucco, li 12 agosto 1995
IL SINDACO
Bianchi arch. Romano

TRIBUNALE
PRESUNTA
Il Tribunale di Savona con sentenza 11/07/1995 n. 24 Cron. 1472 in [illegible]/94 NC Rep. [illegible] ha dichiarato la morte presunta di MARLETTO Giovanni nato a Torino (AT) il 13/04/1909, nel giorno 26/07/1951 data cui risale l'ultima notizia. V. Ten. 720 C.B. CL. dispone la pubblicazione per estratto della presente sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e per quotidiano «La Stampa» e il «Secolo XIX» Savona 18/07/95
Il Collaboratore di Cancelleria - Il Presidente - F.to A. Cacopardo - V. Fresolini
Depositato in Cancelleria 11-07-1995 - V. 17/7/95 Il Procuratore della Repubblica - F.to Renato Acquarone
A richiesta dell'avv. Elena Nassini per la sua parte. Marletto

MERCEDES BENZ
SERIE E 200
BERLINE E COUPE'
IMMATRICOLATE KM 0
CONDIZIONI PARTICOLARISSIME
TEL. 0182/21100 - 019/86.22.20

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Liguria Estate

LA STAMPA 22 Agosto 1995 sezione 47

A CERVO I BREAK-CONCERTI

CERVO. Anche se la 32ª edizione del Festival di Cervo è già in archivio, proseguono i «break-concerti», che riservano particolare attenzione ai giovani talenti. E' il caso del protagonista di oggi, il pianista Ivailo Varbanov, che alle 21,45 terrà un recital in piazzetta Dante. Il solista bulgaro, ventidienne, ha iniziato lo studio del pianoforte a soli cinque anni. Dall'81 vive a Sanremo, dove ha studiato con il professor Riccardo Bertazzolo. Nell'86 ha vinto il secondo premio al Concorso internazionale per giovani pianisti di Stresa, e l'anno seguente ha trionfato al «Rovere d'Oro» di San Bartolomeo. Negli Anni 90 ha tenuto concerti in Germania e si è diplomato al Conservatorio Paganini di Genova. Stasera ha in programma brani di Liszt e Chopin. I break-concerti, promossi dal Comune con la direzione artistica di Adriano Sirangs e Antonio Restagno, proseguono giovedì, con un duo [o. f.]

Per la giuria una scelta difficile tra grintose e visi finto «acqua e sapone»

Miss Muretto licenzia mammà

Tutte più spigliate, indipendenti e sicure

Scherzano per la foto di gruppo le partecipanti al concorso di Miss Muretto: da anni rappresenta un trampolino di lancio verso il successo (foto Parisi)

ALASSIO. Miss Muretto e della provocazione. «Partecipo perché voglio portare un ideale di bellezza diverso da quello solito. Ho un fisico "brasiliano", un posteriore che piacerebbe a Tinto Brass. Faccio ciclismo, fitness, sport in genere e anche se non mi trucco la mia bellezza non è del tipo acqua e sapone come è consuetudine tra le miss». Elisa Murro, 25 anni, milanese, ha rinviato la partenza dalle vacanze per sfilare ad Alassio e gettare un sasso nello stagno dei concorsi». Elisa, forse, è l'unica concorrente a partecipare per filosofia alla parata di bellezza. Le altre, mandate la passerella domenica sera, da Arabella Biscaro (Vincitrice nel 1990) e Maurizio Di Maggio e ieri sera da Simona Ventura (vincitrice nel 1986) ed Ettore Andenna, dichiarano di essere state iscritte per scherzo, di partecipare per gioco, di non pensare assolutamente alla vittoria. Tutte, però, vorrebbero trovare uno spazio nel mondo della moda o dello spettacolo. E Miss Muretto, con la sua tradizione e prestigio, può essere un buon trampolino di lancio. Lo dimostra il successo ottenuto da Arabella Biscaro, Simona Ventura, Maria Teresa Ruta, Priscilla Anselmo e, in tempi lontani, Marisa Allasio.

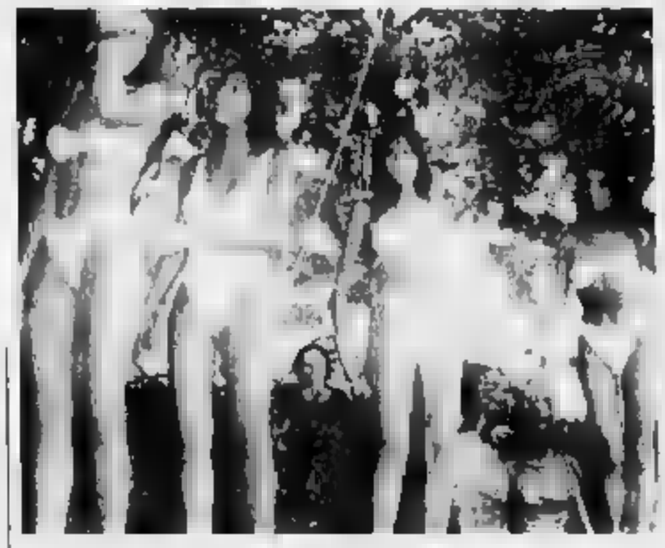
La giuria che ieri sera ha messo la fascia alla più bella della Riviera ha avuto qualche difficoltà nello scegliere. Guido Corretto, Everardo Dello Noce, Antonio Ricci e tutti gli altri giurati hanno cercato di non stravolgere la filosofia del concorso, quella che vuole premiare «la ragazza dell'ombrellone accanto».

Sulla passerella di parco San Rocco di vicine di sdraio ne sono sfilate davvero tante. «E' l'anno del record, abbiamo avuto 120 iscrizioni oltre alle vincitrici delle selezioni che si sono svolte in mezza Italia», commenta soddisfatto Gianni De Biase, marito di Luisella Berrino. Miss Muretto è, in pratica, un «fatto di famiglia». I Berrino, la seconda generazione, sono ovunque a parco San Rocco. Fratelli, sorelle, cugini controllano che tutto funzioni a dovere all'ingresso, sul palco, nei camerini. Le ragazze vengono consigliate, istruite, coccolate da Luisella che, dopo anni, ha lasciato ad altri il compito di presentare le serate.

L'accesso ai camerini e al palco è rigorosamente vietato a madri, padri, fidanzati. I ragazzi della Powerful Time, la sicurezza, sono severi e non fanno entrare nessuno. Gli acconciatori di Jean Luis David di Imperia, che truccano e pettinano le partecipanti, hanno una pazienza infinita. Le ragazze, è inevitabile, sono tese e nervose. Per tutte c'è un consiglio, una piccola astuzia. Le aspiranti miss, rispetto al passato, sono più indipendenti. Le mamme, vere protagoniste delle edizioni Anni 60, 70, e 80 sono relegate in tribuna dove i commenti, tutti negativi tranne che per le loro figlie, si sprecano. Loro, le ragazze, dimostrano di cavarsela benissimo da sole. Dietro le quinte fanno gruppo, si fanno coraggio in attesa del loro turno. Uno spirito cameratesco rotto solo dalla proclamazione della vincitrice che, a quel punto, viene sepolta dall'improvvisata compagnia.

Sul palco, tra gli ospiti, hanno «ballato e folleggiato nel bosco» Corevano di stupire con i loro brani dimenticati davanti al sindaco Avogadro, ad Alassio città dei divieti, canzoni che inneggiano alla liberalizzazione delle droghe leggere. Sono bravi, ma non se ne accorge quasi nessuno, tutti impegnati ad aspettare e incitare le ragazze, vere protagoniste della serata. Anche il tempo, quello atmosferico, non è stato dei migliori né domenica né ieri ma il clima, anche tra il pubblico, è freddino. Pochi applausi, poco coinvolgimento dal pubblico con gabbottini e maglioni, poca voglia di lasciarsi andare a dispetto della bella coreografia e della bravura di ospiti e conduttori. Forse Miss Muretto e la metafora di questa estate turistica all'insegna del sotto tono in tutto, anche nel divertimento.

Stefano Pezzini



In posa sullo storico Muretto di Alassio prima della gara

Stefania Giachero, 22 anni, eletta sabato parteciperà alla finale di Salsomaggiore

Un «capricorno» dagli occhi castani

Arriva da Sassello la ragazza più bella della Liguria

RAPALLO. E' nata a Ponzone d'Acqui, ma arriva da Sassello, dove, a tempo perso, fa l'animatrice in discoteca e dove ha vinto la selezione locale. Miss Liguria 1995.

Stefania Giachero - questo il suo nome -, 22 anni, capelli e occhi castani, segno zodiacale Capricorno, operaia in una fabbrica di componenti elettrici, è stata eletta sabato sera sul lungomare di Rapallo, nel corso della finalissima regionale del concorso di bellezza di Enzo Mirigliani.

Con la bella Stefania, sempre a Rapallo, è stata assegnata la fascia di Miss Cinema ad Anna Menchini, 17 anni, di Massa Carrara. Le due reginette di bellezza parteciperanno alla finale nazionale di Miss Italia, in programma al Palazzetto dello Sport di Salsomaggiore Terme, venerdì 1 e sabato 2 settembre. A difendere i colori della Liguria nella nota località termale ci saranno anche le vincitrici liguri degli altri titoli del concorso di Enzo Mirigliani. Sono Barbara Carbone, di Sanremo (Miss Gambissima), la savonese Stefania Viola (Miss Eleganza), Paola Maris, genovese (Miss Modella Donna) e Sveva Lamberti, di Vallecrosia, eletta Miss Wella.

La serata rapallese di Miss Italia ha richiamato sul lungomare circa cinquemila persone e molte autorità, fra cui il sindaco Roberto Bagnasco, il vice presidente del Consiglio Regionale Ernesto Bruno Valenziano, il direttore dell'Apt Tigullio, Giuseppe Sosto Rubino.

E al termine della festa, dal grand hotel Excelsior Palace, che nel pomeriggio aveva ospitato le pre-selezioni delle concorrenti, è arrivata, in puro stile «pour parler», la disponibilità a ricevere, l'anno prossimo, la finale nazionale del famoso concorso di bellezza.

Una sorta di «auto-candidatura» che sicuramente il Comune di Rapallo sarebbe disposto ad appoggiare e che non mancherà di far discutere gli organizzatori del concorso di bellezza più famoso d'Italia. [m. b.]

A destra Stefania Giachero, Miss Liguria, al suo fianco Anna Menchini, Miss Cinema

Il fascino che viene dall'Est

Masha, Romana, Tiascia e Andrea sognano il mondo degli stilisti

ALASSIO. Dall'Est per partecipare a «Miss Muretto». Si allarga ogni anno la rappresentativa di bellezze in gara per conquistare l'ambita fascia al concorso alassino. Quest'anno tra le concorrenti figurano anche giovani provenienti dai paesi dell'Est. E' il caso della bionda Masha Ivancenhenko, una sedicenne in arrivo da Mosca. Masha aspira a diventare modella e la passerella di «Miss Muretto» potrebbe rappresentare per lei il giusto trampolino di lancio. «Sono figlia unica e mi trovo in vacanza ad Alassio con i miei genitori. Studio grafica pubblicitaria e mi piacerebbe entrare nel mondo della moda. Ho frequentato per otto mesi una scuola per modelle a Torino. Amo il cinema, leggere romanzi e disegnare», racconta Masha. Poi si lascia scappare: «Gli italiani sono molto carini».

Con lei nel folto gruppo di miss c'è anche Tiascia Pogacar, una slovena di 20 anni che ama viaggiare, e poi Romana Ilievezka, amante dei gatti, e Andrea Zlovic, una 23enne dagli occhi azzurri. Non è potuta venire invece la rappresentante rumena, l'unica che avrebbe partecipato di diritto in quanto vincitrice della selezione fatta in Romania. Per il prossimo anno gli organizzatori hanno in programma di selezionare bellezze anche in altri Paesi oltre la vecchia cortina. [m. br.]

Masha Ivancenhenko arriva da Mosca

Successo della sfilata a parco San Rocco, il ricavato va in beneficenza

Un romantico giardino all'inglese cornice per la «moda in» di Alassio

La presentatrice Simona Ventura e i modelli della sfilata

ALASSIO. Un successo. «Settevoltemoda», per il dodicesimo anno consecutivo, ha avuto il pubblico delle grandi occasioni e ha presentato, in modo raffinato e simpatico, il meglio della moda per la prossima stagione. Ad organizzare la manifestazione sono state le boutiques Dettagli, Eleganza e Spinnaker, l'oreficeria Medagliani, l'ottica Siniscalchi, il centro estetico Joan e le acconciature Gianni Di Muro. Ai sette promotori si sono aggiunti Canepa, Fieroni, Radio One. Splendide modelle, presentate da Simona Ventura, hanno sfilato in un parco San Rocco trasformato in un romantico giardino inglese. La sfilata, però, è stata anche il momento per contribuire a sollevare chi soffre. Il ricavato, infatti, è stato offerto all'associazione di volontariato internazionale Dokita per interventi a favore dei bambini del Camerun. [a. p.]

Colto dibattito su arte e pornografia, ma gli occhi erano tutti per le attrici in abito mozzafiato

A lezione di erotismo con le «pupille» di Brass

A Spotorno grande pubblico per le giovani Erica Saffo e Gaia Zucchi

Le due star «brassiane» Erica Saffo Savastani e Gaia Zucchi

SPOTORNO. «Non confondiamo la pornografia con l'erotismo». Questo in sintesi il messaggio lanciato sabato sera durante l'incontro con le attrici dell'ultimo film di Tinto Brass, Erica Saffo Savastani e Gaia Zucchi, in sala «Sbarbaro». Tra gli altri, presenti al dibattito che ha avuto come tema appunto l'erotismo, i presidenti del «Tinto Brass fan club» di Carcare Fausto Conti e Mattia Rossi e la professoressa di filosofia Graziella Arazzi. Assente giustificato il regista, impegnato nell'ultimazione del suo nuovo film «Fermo posta Tinto Brass».

La sala era stracolma di uomini e donne. La serata ha avuto inizio intorno alle 21,30 con un clima bollente da subito. Le belle attrici brassiane, poco più che 20enni, erano fasciate in abiti mozzafiato. Erica e Gaia hanno risposto alle domande con intelligenza, mostrando oltre alle curve il cervello. Gaia Zucchi ha spiegato: «Faccio teatro da 7 anni e questa sarà la mia unica esperienza di nudo. Dopo anni di lavoro nell'ombra volevo farmi notare ed ho accettato la proposta di Brass solo per il suo valore artistico». Più aperta al genere Erika: «Una brava attrice deve sapersi svestire ma anche rivestire. Non ho comunque nessun pregiudizio per recitare nuda in altri film». Positivo il giudizio sul filone cinematografico brassiano dato dalla professoressa Graziella Arazzi: «Distinguiamo una volta per tutte l'erotismo dalla volgarità e dalla pornografia. Brass ricerca l'arte nel nudo. Il sesso nei suoi films è vissuto con gioiosità».

Per tutti i fans rimane grande attesa per l'uscita di Tinto Brass alla «Mostra del cinema» a Venezia a fine mese in compagnia del cast al completo del suo ultimo film. Naturalmente senza veli. [m. br.]

Marco Balestri in libreria a Sestri Levante, teatro dialettale a Chiavari

Cabaret «doc», per tutti i gusti

Dario Vergassola a Moneglia; Aldo, Giovanni e Giacomo di «Mai dire gol» a Rapallo: due show di grande richiamo. E poi tanta musica con Peppino di Capri: di scena la «rotonda sul mare» del Covo

Bruciante partenza di settimana, con Peppino di Capri al Covo, Aldo, Giovanni e Giacomo a Rapallo, Marco Balestri a Levanto, Dario Vergassola a Moneglia e tanti altri appuntamenti a Genova e in Riviera.

DI Concerto di Peppino di Capri, alle 23,30, nella rotonda sul mare dei bagni del Covo.

PALCO SUL MARE. Serata con i comici di «Mai dire gol» Aldo, Giovanni e Giacomo, questa sera, alle 21,30, sul lungomare di Rapallo. Nel corso della serata, nuovo appuntamenti con il Festival Cabaret per i giovani emergenti. In scena Walter Di Gemma e Claudio Lauretta. Ingresso libero.

COVINO. Ritmi sudamericani con salsa, samba, merengue, limbo, alle 23 al covino con Augusto Martelli e la sua orchestra.

PISCINA DEI CASTELLI. Festa dei solitari, alle 23, nella discoteca delle «Peninsolas», a Sestri Levante

SUMMER SHOW. Ultimo appuntamento, questa sera, alle 21, in piazza Europa, a Moneglia, con la rassegna di spettacoli estivi. In scena il comico spezzino Dario Vergassola.

LIB Appuntamento con Marco Balestri, conduttore tv delle reti Fininvest, questa sera, alle 21, alla libreria Omnia, in via XXV Aprile, a Sestri Levante. Balestri presenterà il suo libro «Il bestio e la bestia».

Dario Vergassola, show a Moneglia

Alle 21,30, alla Festa di Liberazione, in piazzale degli Alpini, a Rapallo.

CONCERTO. Musiche celtiche con l'ensemble di Gian Castello, alle 21,30, in piazza Centocroci, a Bonassola.

TEATRO. In scena questa sera, alle 21, a Villa Durazzo, a Santa Margherita Ligure, lo spettacolo del Teatro della Tosse «Storie di santi, di diavoli, di vergini e di arcangeli». Regia di Tonino Conte. Ingresso Lire 20 mila.

VILLA ROCCA. Teatro dialettale, alle 21, nel Parco di Villa Rocca, a Chiavari con la commedia «Cent'anni», di Giovanni Carosini, presentato dal gruppo teatrale «O Castello»

OLTRE IL JUKE Ancora musica, questa sera, alle 21, in piazza Portiolo, sul lungomare di Pegli, con un nuovo appuntamento della rassegna musicale «Oltre il Juke Box». In pedana le band «Trama», «Ico-», «Bubu Band», «Ministeri», «Anticorpi» e «Full Stop».

NAVE ITALIA. Piano bar con Bruno Sartore, alle 21,30, sulla tolda della nave del Porto Antico di Genova.

NETTUNO. Anteprima cinematografica, questa sera, alle 21,30, all'arena estiva genovese del Parco Fassolo con il film «Anime fiammeggianti», con Giuseppe Cederna, Alessandro Huber, Elena Sofia Ricci. Al termine della proiezione è in programma un incontro-dibattito con il regista Davide Ferrario e l'attore Giuseppe Cederna.

ROSETO. Di scena, questa sera, alle 21,30, al cinema all'aperto di Villa Grimaldi, a Nervi, il film «Vento di passione», con Brad Pitt, Anthony Hopkins e Julia Ormond.

RAPA NUI. Serata di musica da discoteca, con i dj Smirnoff e Claudio de Andreis, alle 23,30, nel locale di Arenzano.

MAKO. Musica dal vivo, danze e rock, alle 22,30, al disco-club, in corso Italia, a Genova. [m. b.]

Marconi, cent'anni di radio

Rapallo, una mostra-omaggio al genio dello scienziato

Tante occasioni per una giornata di tempo libero in riviera e nell'entroterra. Numerose le mostre, da quelle dedicate al Pittore dell'anno e a Guglielmo Marconi a Rapallo, ai falsi d'autore e all'antiquariato a Santa Margherita.

Mostra del pittore Alberto Cavalieri nell'oratorio di Sant'Erasmo.

SORI. Torneo di beach volley sulla spiaggia.

SANTA MARGHERITA. Mostra di falsi d'arte e di antiquariato al grand hotel Miramare. A Villa Durazzo aperta una rassegna-omaggio allo scenografo Lele Luzzati.

COGOLETO. In funzione a Cogoleto la «Biblioteca in spiaggia», promossa dal Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova, con prestito gratuito di volumi. I titoli più richiesti sono «Va' dove ti porta il cuore», di Susanna Tamaro, «Il mondo di Sofia», di Jostein Gaader e «Passaggio in ombra», di Mariateresa Di Lascia.

RAPALLO. Mostra dedicata a Guglielmo Marconi, in occasione del cento anni della radio. Al Tigullio Royal, rassegna di falsi d'arte. Al grand hotel Excelsior è aperta la mostra dedicata al Pittore dell'anno assegnato al compianto Claudio Costa. Esposte anche opere di Franco Bagnasco, Agenore Fabbri, Luigi Salvi, Valentino Vago.

PROPATA. Gara di karaoke fra i villeggianti.

SANTO D'AVETO. «Giochi senza pretese», oggi, nel centro della Val d'Aveto.

CHIAVARI. Visita guidata alla cattedrale di Nostra Signora dell'Orto e al Museo Diocesano. Ritrovo partecipanti alla visita - organizzata dalle Guide associate arte e Natura - alle 17, presso lo Iat, in corso Assarotti.

SAN FRUTTUOSO. Aperta nell'Abbazia dei Doria, a San Fruttuoso di Camogli, grande mostra dedicata al pittore ligure Ubaldo Merello che visse a lungo nel piccolo borgo marinaro del Golfo Paradiso. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24	72	68	36	74
	91	77	71	70	69
	86	15	33	4	36
	92	75	69	67	66
FIRENZE	80	1	33	61	90
	109	94	93	58	56
GENOVA	13	61	9	19	3
	60	56	55	54	52
MILANO	33	39	11	30	45
	109	105	80	61	57
NAPOLI	57	89	17	43	52
	77	73	67	59	53
	22	33	12	58	
	54	53	48	42	37
ROMA	80	24	51	2	8
	111	54	53	50	48
TORINO	8	68	7	23	11
	71	69	61	54	53
VENEZIA	32	22	3	14	39
	90	75	69	52	47

centrali. Ambi centrali sul n. 7 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecu- gli altri sistemi:

7-64; 7-70; 7-63; 7-23; 7-9; 7-51; 7-30; 7-39; 7-83; 7-1; 7-77; 7-16; 7-67; 7-61; 7-21; 7-8; 7-50; 7-54; 7-5; 7-72; 7-58; 7-31; 7-15; 7-19; 7-34; 7-81; 7-87; 7-38; 7-14; 7-65;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 12 (4), Cagliari 17 (2); Firenze 19 (4); Genova 35 (1), Milano 47 (2); Napoli 31 (1); Palermo 7 (1), Roma 19 (10); Torino 75 (4), Venezia 13 (3)

Vincite: centrali tre ambi 74-48 74-45 a Cagliari e 55-88 a Palermo.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Milano**

1-2; 11-2; 33-2; 61-62; 71-62; 63-2; 43-2; 20-2; 13-62; 10-62; 54-2; 8-2; 58-2; 84-62; 68-62; 88-2; 79-2; 89-2; 19-62; 59-62; 61-2; 71-2; 1-62; 11-62; 33-62; 13-2; 10-2; 63-62; 43-62; 20-62; 84-2; 68-2; 54-62; 8-62; 58-62; 19-2; 59-2; 88-62; 79-62; 89-62.

Per **Figure** la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo è da giocare a **Bari**:

6-15-24; 15-24-51; 24-33-87; 6-15-33; 15-24-60; 33-42-51; 6-15-42; 15-24-69; 33-42-60; 6-15-51; 15-24-78; 33-42-69; 6-15-60; 15-24-87; 33-42-78; 6-15-69; 24-33-42; 33-42-87; 6-15-78; 24-33-51; 42-51-60; 6-15-87; 24-33-60; 42-51-69; 15-24-33; 24-33-69; 42-51-78; 15-24-42; 24-33-78; 42-51-87.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	54	50	26	7	22	0	14	50	26
VERTIBILI	15	0	3	15	7	16	5	14	12	2
CADENZE	8	3	10	1	3	5	2	8	5	2
	34	25	56	38	29	30	35	51	53	32
FIGURE	8	9	5	6	8	4	1	6	2	9
	57	11	10	15	35	27	16	30	15	12
DECINE	11	1	1	11	51	51	41	11	21	51
	13	30	26	18	28	20	26	26	15	26

In nero indichiamo il numero o la cifra in ritardo le settimane assenza

Statistiche a cura Ricevitoria n° di Davide e Liliana Miola, via Viazza 27, Candelo, 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.). **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.). **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9 in Figura 9). **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-, 11-20 fino a 81-90. Cabalistiche con 10-19 (Decina), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 a 9 con il 90 (Decina 9).

JAZZ

Concerto a Camogli

Golfo Paradiso in festival Ultima serata

CAMOGLI. Ultimo concerto jazz della rassegna del Golfo Paradiso, domani sera, alle 21, in piazza Colombo, a Camogli. La serata, già in programma nelle scorse settimane e poi annullata per un lutto a uno degli organizzatori, prevede l'esibizione della band romana «The Gosth of the Twenties» formata da musicisti jazz classici. Il gruppo propone atmosfere e lo stile delle orchestre bianche degli anni ruggenti ispirandosi a varie formazioni, fra cui quella di Jean Goldkette in cui suonava il grande Bix Biderbecke.

Un genere musicale che il leader del gruppo, il sax baritono Fabiano Pellini, ha voluto tenere vivo anche in Italia.

Anche il concerto di questa sera a Camogli, come gli altri che si sono svolti a luglio, è organizzato con la collaborazione del Louisiana Jazz Club di Genova.

La rassegna dedicata al jazz tradizionale del Golfo Paradiso fu promossa dalla Pro Loco di Sori otto anni fa. [m. b.]

«Delle cose dei Doria»

Prosa in piazza sul sagrato di San Matteo

GENOVA. Tornerà in scena a Genova, dopodomani sera, giovedì, alle 21, in piazza San Matteo, lo spettacolo «Delle Cose dei Doria», presentato dall'associazione culturale Lunaria, per la regia di Daniela Ardini.

«Delle Cose dei Doria» è un allestimento teatrale tra storia e fantasia formato da tre atti unici: «La chiesa, la piazza, la voce», di Vico Faggi, «I Corsari», di Gian Carlo Regni e «Ritratto di principe con gatto», di Elena Bono. Fra gli interpreti, figurano Vanni Valenza, Andrea Nicolini, Riccardo Croci, Graziella Cerri, Anna Nicora, Valentina Berti, Giorgio Neri, Mara Nicosia, Marco Bracco.

L'ingresso allo spettacolo, che verrà allestito sul sagrato della chiesa di San Matteo, costa 10 mila lire. «Delle Cose dei Doria» verrà replicato a Genova fino a giovedì 31 agosto, tutte le sere, alle 21. Venerdì 1 o sabato 2 settembre la compagnia si trasferirà in piazzetta, a Portofino. [m. b.]

TANTE BELLEZZE IN PASSERELLA

Il concorso, nato nel 1947 su iniziativa degli studenti del Circolo Chiavarese, è approdato a Sestri Levante

Angelique, 14 anni, è la miss dell'estate

Miss Balnearia '95 arriva dalla Fontanabuona: trionfo della vallata

SESTRI LEVANTE. Da allegra passerella straripante per l'inaugurazione estive, scelto fra gli stabilimenti balneari della zona e le pensioncine familiari a concorso di bellezza con tutti i crismi, lanciatissimo verso nuovi traguardi.

E' quanto ha mostrato, domenica sera, al Grand hotel dei Castelli di Sestri Levante, «Miss Balnearia 1995», ideata nel 1947 dagli studenti del Circolo Chiavarese con il giornalista e storico Pino Rivarola.

«Miss Balnearia» è un concorso di bellezza un po' speciale, sicuramente l'unico a portarsi in dote lo spirito e il carattere di un Tigullio d'altri tempi, che sembrava scomparso e che, invece, è sopravvissuto alla musica techno delle discoteche alla moda.

Non si spiegherebbe altrimenti l'idea di abbinare a «Miss Balnearia» un concorso per il più bravo «lanciere», il «tacchino» di una volta, con tanti ragazzotti chiamati a fare una dichiarazione d'amore a un gruppo di signore in veste di giurate.

Angelique Tronchi (Miss Balnearia), terza da sinistra dopo Sabrina Nuccilli (miss Diablo) ed Elisa Neundorfer (miss Copertina). A destra Sonia Franceschi

E giocando sul di un glorioso passato di provincia e di un futuro a portata di show-business, la manifestazione vuole crescere e diventare importante.

«Miss Balnearia 1995» è la bionda Angelique Tronchi, 14 anni e del Pian dei Ratti, frazione di Gattorna. «Con la bella Angelique, anche la Val Fontanabuona entra nell'albo d'oro di Miss Balnearia», ha esclamato, da rivierasco Doc, il «bravo presentatore» Piero Costa, poco avvezzo, in tanti anni di onorato servizio al microfono del concorso, a trovarsi di fronte fanciulle «fontanine».

«E adesso andremo avanti», promettono Tino Barbera e Anna Gori, artefici della manifestazione.

Intanto, di «Miss Balnearia» si continuerà a parlare anche nei prossimi mesi - spiega il «patron» della serata ai Castelli - «i tempi e i modi li vedremo presto. Fra qualche giorno tireremo il bilancio della manifestazione e getteremo le basi per l'edizione 1996».

Già il fatto che a una delle vincitrici, Miss Diablo, venga dedicata la copertina del magazine della Lamborghini, edito e distribuito in tutto il mondo, concludono «ci sembra un ottimo veicolo di promozione, il resto si vedrà».

Con Angelique Tronchi, la giuria ha eletto Sonia Franceschi (Miss Fasmina), Sabrina Nuccilli (Miss Diablo e Miss Simpatia) ed Elisa Neundorfer (Miss Copertina).

Al termine premi per tutte le ragazze, con tante cene a lume di candela, per fare atmosfera, non certamente per risparmiare. [m. b.]

per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. 02/86.470
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
12051 ALBA PUBLIALBA Agente Publikompass spa C.so M. Coppino 9 Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442130
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628
28024 GOZZANO PUBLITIME srl Agente Publikompass spa Via Cervino 13
14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222
13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.
12042 BRA PUBLIALBA Agente Publikompass spa Via Verdi 7 Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO sig. SILVANO BODINO Agente Publikompass spa Via S. Grandis 11 Tel. 0171/630.832-699.939
28100 NOVARA PUBLITIME srl Agente Publikompass spa Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592
16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010/540.184-592.560
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. 0183/273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. 0184/501.555
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/6 - 3/5 Tel. 019/811.182

PK publikompass

Tutto il nuoto sincronizzato applaude la storica medaglia europea del «duo» dello Sturla

Come splende il bronzo dei «Pierrot»

L'exploit di Giovanna Burlando e Manuela Carnini

Temellini, gloria di Recco

Con il ventunenne centrovasca la «Pro» è tornata in Nazionale

Temellini colma un vuoto: erano quasi 8 anni che il Recco non aveva nazionali

RECCO. Angelo Temellini ha colmato una lacuna che minacciava di diventare storica: l'assenza di un giocatore del Recco nell'organico «stabile» della Nazionale si era allungata sino al decennio quando Rudic un anno fa lo ha inserito nel gruppo che ha preso il posto dei Ferretti e dei Campagna.

Un'onta per la società più scudettata d'Italia, presente in tutti i momenti più belli della Nazionale, dall'oro di Roma '60 al primo posto ai Mondiali di Berlino '78: il «sette» biancoceleste si è fatto un vanto dell'aver dato all'Italia leader come Alberto Alberani o Sandro Ghibellini, per non parlare del «dior maximo», Eraldo Pizzo.

Nella superquadra del biennio '92-'94, la bandiera della Liguria era portata dai voltresi «naturalizzati savonesi» Bovo e Averaimo, con rare apparizioni di Petronelli. A Vienna in una manifestazione ufficiale torna un giocatore del Recco: sulle spalle del giovane Temellini (21 anni e mezzo) nato a Genova ma di formazione e residenza recchelina, c'è questo peso in più.

Il carattere del ragazzo, freddo e razionalmente, l'ha aiutato a superare l'emozione dell'esordio. Anche se per ora non ha avuto molte occasioni per mettersi in luce. Con la Grecia è rimasto più in panchina che in acqua, ha dato un paio di cambi a Postiglione e Giustolisi. Con la Germania è finito addirittura in tribuna con Ghibellini (l'Italia ha a Vienna 15 giocatori, ma ne può utilizzare solo 13 per volta). Ma Temellini non demorde: Rudic dovrebbe applicare la regola della rotazione anche nella scelta dei due da lasciare in tribuna e lui può sperare di rifarsi nelle sfide di seconda fase. Per ora ostenta tranquillità: «Quel che conta sono i risultati della squadra, il tecnico da settimane ci inculca la "religione" del collettivo. Abbiamo capito che si vince e si perde tutti assieme, non ha senso guardare chi sta di più in acqua».

[d. s.]

La bionda e la bruna, i due «Pierrot» azzurri che hanno entusiasmato il pubblico della Stadthalle. Un'ovazione ha accompagnato l'uscita dalla vasca, dopo un esercizio perfetto e coreograficamente eccellente, di Giovanna Burlando e Manuela Carnini, il solo figure del nuoto sincronizzato che per la prima volta nella storia di questo sport ha consegnato all'Italia una medaglia in una specialità diversa dall'esercizio a squadre. Il palcoscenico è quindi tutto per le due sturlina, ovviamente felici pur se un po' di rammarico per quell'argento fallito di soffio. Forse una giuria meno ancorata alla tradizione, avrebbe potuto decidere per l'argento alle azzurre e il bronzo alla transalpina.

In sede di commento, durante l'esercizio, la riserva del «duo» (la savonese Simona Bianchi) era stata esplicita: la tradizione e una certa mentalità sono dure da sconfiggere, la Francia e la Gran Bretagna sono spesso troppo «appoggiate».

La Burlando conferma: «Moralmente siamo seconde, ma poco importa. Questa medaglia, conquistata con Manuela, la sento più mia rispetto a quella acquisita con la squadra a Sheffield, e a tanti successi precedenti. Terze agli Europei, una manifestazione così importante: sembra quasi un sogno...».

Il capitolo «dediche» viene lasciato alla compagna di club (e di medaglia), la Carnini. «Potevamo conquistare l'argento, meritavamo l'argento? Va bene così, è tanto splendente questa medaglia di bronzo che dobbiamo accontentarci. Splendide Marina Tereskova e Laura Castoro nel prepararci con questo esercizio spettacolare, e portarci alla giusta condizione nel momento più importante della stagione».

Parte coreografica curata dalla Castoro, parte tecnica seguita dalla Tereskova. Ed i costumi, i «Pierrot» in contrasto cromatico. Ancora la Burlando: «Un'idea rischiosa, la nostra: l'esercizio poteva anche risultare eccessivamente azzardato, quel mio costume bianco con grandi pois neri e viceversa, nero con tre enormi pois bianchi per Manuela. In effetti un paio di giudici ci hanno penalizzato, ma nel complesso ricevere qualche 9,8 è da tutti i giorni, perlomeno per una coppia italiana».

Il giudice inglese e quello svedese, in effetti, hanno preso un clamoroso abbaglio, giudicando da 9,3 e 9,4 esercizi che per tutti sono stati da 9,7 e 9,8. Si torna alla tradizione, alla mentalità e al metro di giudizio da combattere...

Azzardato pure le musiche, di René Aubry: non la solita colonna sonora classica, ma una musica frizzante, a trascinare il pubblico, in tema con le evoluzioni ricche di vitalità dei due Pierrot. Conclude la genovese Burlando (la Carnini, bustese di nascita, soltanto negli ultimi due anni si può considerare sturlina a tutti gli effetti): «Certe figure, costruite con i piedi, erano piuttosto rischiose: una novità per noi e per i giudici. Il tutto nella tradizione dei burattini: coreograficamente spettacolari, ma per qualcuno evidentemente difficili da comprendere in pieno...», basta, la polemica non si spinge oltre: troppa è la felicità per questa medaglia «storica» conquistata nel duo.

Giancarlo Scartozzoni

Giovanna Burlando

Tutti contenti

E con la Celli polemica finita

Le prestazioni delle sincronette azzurre a Vienna sono servite anche per risolvere in maniera definitiva la «rivalità» fra Paola Celli e Manuela Burlando.

In passato la genovese ha quasi sempre dovuto ingoiare bocconi amari, presentarsi come seconda dietro la rivale romana, con quest'ultima quasi sempre aiutata dalle giurie, soprattutto a livello di Campionati assoluti.

Il giudizio critico di tutta la stampa sulla giuria internazionale deve però ripetersi, in alcuni casi, per le giurie italiane. Celli prima, Burlando seconda, quando i neutrali (addetti ai lavori non liguli o liguri) vedevano quasi sempre un esito diverso.

E polemica era stata anche qualche mese fa, quando i tecnici nazionali crearono ex novo il «duo» Burlando-Carnini, praticamente accantonando la Celli per questo esercizio.

Si era detto che le ragazze non condividevano questa scelta federale, considerando un vero rischio il cambiare squadra «in corsa».

La parola fine è stata messa a Vienna proprio dalla stessa romana, che ha riconosciuto gli indiscussi meriti della compagna. La veterana (28 anni domani) si è espressa così: «Sono molto felice per questo risultato del duo, e di Giovanna in particolare. Ad Atene la medaglia ci sfuggì per un decimo di punto, ora finalmente è arrivata. Giusto siano due compagne di club a pareggiare nel duo: hanno maggiori possibilità di allenarsi insieme».

La Celli e la Burlando, il giorno dopo la decisione di scindere quel duo, non erano state zitte, ora ambedue hanno riconosciuto che i tecnici federali, Cathleen O'Brien in testa, avevano visto giusto.

[g. s.]

Il 4-0 sul Savona carica i granata

Quant'è bello il Pontedecimo

Ferraris, ex Savona come sottolinea la foto, ha dato il via alla goleada di domenica

Sarà l'entusiasmo dei nuovi arrivati, sarà che le avversarie hanno problemi più seri dei loro, fatto sta che Geremia «Mino» Armano e i suoi giocatori stanno facendo miracolo in questo primo scorcio della stagione '95-'96. Il Pontedecimo domenica ha rifilato 4 «pappine» al Savona nella partita di esordio in Coppa Italia: vanno riconosciute alla squadra di Ferraro tutte le attenuanti generiche e specifiche, una under «rinforzata» da un poppo di titolari (Vignolo, Sole, Valentino e Villa) con una settimana di lavoro in meno rispetto all'avversaria non poteva fare molto di più ma resta la sensazione che i granata siano sulla strada giusta.

In quanto a rinnovamento non temono confronti: non tenendo conto del portiere in seconda Formaroli, domenica gli unici due superstiti della squadra che ha vinto l'Eccellenza erano Ferraris (un gol per confermare la legge dell'ex) e Farcinto (una doppietta che dimostra i progressi del ragazzo). C'è gente in chiaro ritardo di condizione (Tencom, Leonardi, Mannini), in difesa ed attacco qualche schema ha funzionato alla grande. Per non smentire la fama di incontentabile, l'allenatore per tutto la partita ha sbraitato all'indirizzo dei suoi: anzi sul 4-0 le sue reprimende a quello erano più violente che sullo 0-0...

Anche il tecnico ha fatto delle prove: la squalifica che lo terrà lontano dal campo fino ai primi di novembre l'ha costretto in una scomoda posizione (in piedi su una sedia, attaccato alla grigliata che sta dietro la panchina granata). La sua analisi della partita non lascia spazio all'euforia: «Anche se abbiamo vinto, se questo successo segue la vittoria sul Genoa Borretti e il pareggio con l'Entella, abbiamo molto da lavorare. La difesa nei primi minuti ha sofferto, più che per debolezze sue perché a centrocampo non c'è ancora la necessaria "chiarezza". Penso di aver capito che cosa non va e vedremo di lavorare molto in settimana. La sfida con la Sestrese sarà utile per provare nuovi soluzioni. E aspetto rinforzi: oltre al rientro di Stabile, Spaggiari e Passani, servono un libero e una punta».

[d. s.]

Una panoramica sul calcio minore, in attesa delle sfide di Coppa Liguria

Prima, la «star» è la Caperanese

Lunardini uomo-chiave di un team ambizioso

Prime date per il calcio minore (Prima, Seconda e Terza categoria) con gli impegni di Coppa Liguria. Molte squadre devono ancora radunarsi, altre hanno già preventivato di affrontare questa prima manifestazione stagionale solo come preparazione, senza pensare troppo ad andare avanti. A parole tutte rinunciano e proseguire in Coppa Liguria, tranne poi essere attratti e stimolati dalla tentazione, quando sono in campo. Anche perché, e le serie maggiori insegnano, per molti dirigenti il calcio è diventato «drammaticamente» serio già dalle fasi preliminari, senza attendere il verdetto delle prime giornate.

Prima categoria. Levantine schierate in tre gironi, ma la «colpa» di tutto questo va ricercata nel Camogli, che ha chiesto di giocare al sabato. Il posto disponibile è stato trovato nel girone B, insieme alle genovesi. Camogli che non intende soffrire come lo scorso anno e che, in un girone sulla carta non trascendentale, potrebbe puntare a metà classifica.

Più ambiziose le levantine del girone C. La Caperanese, rivelazione lo scorso anno, si è rinforzata: un nome su tutti, l'ex «corsaro» ed entellano Lunardini. La Riese, pur neo-promossa, ha mire di lottare per le prime posizioni: Leandro Canossa è un tecnico navigato, nulla viene lasciato al caso. E che dire del Pro Recco, appena sceso dalla Promozione? La Prima sta stretta alla società del presidente Marchetti, che è affidata a un nuovo tecnico (Cesare Bussalino), e intende subito tentare di risalire.

Una sola novità nel «Da», il Vallesturla. Alla guida Stefano Risaliti, se è poco... L'ex tecnico dell'Entella necessita di un rilancio personale, giusto la scelta di ripartire dalla Prima con una formazione ambiziosa. Rivasamba, Casarza e Carasco sono le solite: partono per non soffrire, poi magari a metà stagione si ritroveranno nelle prime posizioni. E allora...

Il giocatore Lunardini della Caperanese arrivato dall'Entella

Seconda categoria. Girone da 16 squadre, dopo l'esperimento a 14 che ha ricevuto qualche critica. Tante neo-promosse, alcune ripescate, è difficile trovare una vera favorita. A riprovarci dovrebbero essere la Calvarese, la Corte e il Monaglia. Vecchia Chiavari e Fontanabuonogattorno nel ruolo di outsider, ma soltanto i primi impegni di Coppa Liguria potranno chiarire la situazione.

Terza categoria. Ultimo campionato a partire, per soltanto il numero di iscritte (16) notizia più precisa «rosee» e responsabili. Ma questo è il campionato «amatoriale» per Eccellenza, quindi il più imprevedibile.

Coppa Liguria. Ecco i primi dati più concreti, i «triangolari» che permetteranno poi di giudicare le varie squadre (prima giornata il 10 settembre, poi si giocherà il 17 e il 24). Camogli opposto a Castagna e Multedo nel 31° girone, nel «32» tre di Prima subito a confronto: Carasco, Riese e Rivasamba. Nel 33 Deiva Marina contro Leivi e Aurora La Lanterna; Corte, Sori e Vecchia Chiavari; tutto di Terza con Val d'Aveto, Né Calcio e Borgone; infine il 39 il Vallesturla nello spezzino, a sfidare Sarzanese e Vezzano Bottagna.

[g. s.]

Handball-beach

«Città continuano le grandi sfide

CHIAVARI. Il presidente del comitato regionale, Amedeo Spatafora, ha dovuto cambiare programmi: il suo progetto di far propaganda alla pallamano organizzando un torneo estivo con regole e strutture speciali, adatte al periodo vacanziero, ha avuto più successo del previsto e la Coppa Città di Chiavari allunga i tempi occupando tutta la settimana in corso.

E' questa la terza edizione della manifestazione, la prima che tenta con decisione la carta «handball-beach» con squadre da 4 giocatori compreso il portiere e campi su sabbia delle dimensioni a loro volta ridotte.

I Bagni Giardini, come tradizione, ospitano all'interno della loro spiaggia il campo di gara. Le squadre partecipanti sono state suddivise in Juniores miste e Senior maschili e femminili. Tra i più giovani ci sono ulteriori divisioni in base all'età: gli Under 11 (nati dal 1° gennaio '84 in poi), gli Under 14 (dal 1° gennaio '81 in poi). Ogni formazione può iscrivere da un minimo di 4 a un massimo di 8 atleti. Senior le concorrenti sono state divise in 2 gironi: «Ciucchi», «Roveroto» e «Zucchero amaro» nell'A; Cus Genova e «Cernie Chiavari» nel B. I genovesi appartengono alla squadra che gioca in C, tra le avversarie sono sparsi i giocatori di Handball Chiavari (C) e Sestri Levante (D).

Nello Senior girone unico con Pontedecimo (serie C), Hc Time Chiavari (D) e Arualdi Spezia (C). Negli under 14 Scs, La Spezia e Sampierdicanne, negli Under 11 una decina le squadre. Dal 16 al 20 le squadre hanno saggiato le forze le amichevoli, da ieri sera e fino a venerdì si fa sul serio. Stasera tocca ai Seniores maschi: alle 18 Chiavari-Cernie; alle 18,30 Cus Genova-Chiavari; alle 19 Cernie-Cus Genova.

[d. s.]

TEATRO REGIO TORINO — REGIONE PIEMONTE Assessorato alla Cultura — LA NUOVA ARCA

TEATRO MUNICIPALE DI CASALE MONFERRATO
9 SETTEMBRE 1995, ORE 21

LE PREZIOSE RIDICOLE

OPERA LIRICA TRATTA DA MOLIÈRE

MUSICA DI FELICE LATTUADA

DIRETTORE D'ORCHESTRA GUIDO MARIA GUIDA

REGIA ALBERTO LATTUADA

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO DI TORINO

FINALISTI DEL CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA DELLA REGIONE PIEMONTE
DIRETTRICE E DOCENTE WALLY SALIO
PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DEL TENORE GIUSEPPE MORINO (MASCARILLE)

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
VI STAGIONE 1995

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Casale Monferrato
Uffici Teatro Municipale Piazza Castello
Tel 011-27-44-314
Dal 4 settembre, ore 9-12,30/14,30-18
L. 30.000
L. 25.000 abbonati - L. 15.000 giovani

CIRCOLO STAMPA — LA STAMPA — CORRIERE DELLA SERA — EDIZIONE SPECIALE DI TORINO

TORO ASSICURAZIONI — SEAT — CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO — LAVAZZA — CLIMA SERVICES

Ogilvy & Mather

IL FRUTTO DEL PIACERE

Solero

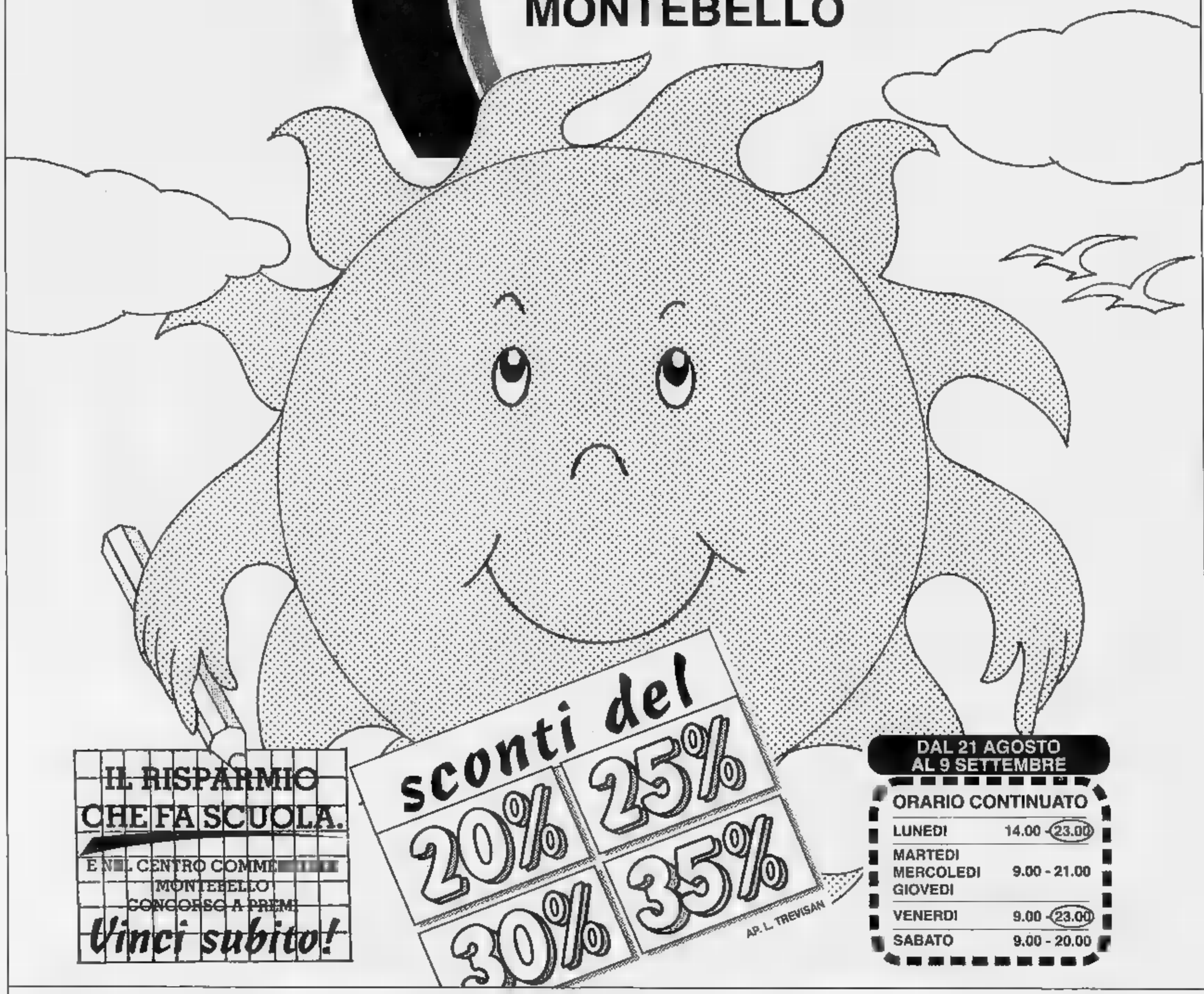
ALGIDA

A MONTEBELLO
DAL 21 AGOSTO AL 9 SETTEMBRE

PREMI E AFFARI D'AGOSTO

CHE PREMI, CHE SCONTI!

IPER MONTEBELLO



IL RISPARMIO CHE FA SCUOLA.
E NEL CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO CONCORSO A PREMI
Vinci subito!

sconti del 20% 25% 30% 35%

DAL 21 AGOSTO AL 9 SETTEMBRE

ORARIO CONTINUATO

LUNEDI	14.00 - 23.00
MARTEDI MERCOLEDI GIOVEDI	9.00 - 21.00
VENERDI	9.00 - 23.00
SABATO	9.00 - 20.00

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - TEL. 0383 / 8941

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Legge N. 80 del 19/3/80 Offerta valida dal 21/8/95 al 9/9/95. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici. D.M. 8.6.95 del 28.7.95

VACANZE SERENE CON Tecnoalarm sistemi antifurto ad alta tecnologia

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 22 Agosto 1995 n. 33

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

È TUTTO SOTTO CONTROLLO CON EUROCONTROL gestione sicurezza la centrale operativa di televigilanza controlla i Vostri beni

La conferma dalle iscrizioni a scuola

Sorpresa: la Riviera è meno vecchia

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il calo verticale delle nascite registrato una decina d'anni fa in quasi tutti i Comuni del Ponente, c'è da rincuorare, oggi, in provincia di Imperia, un successivo cambio di tendenza che sta modificando sostanzialmente la situazione. Il sorprendente fenomeno demografico che sta interessando sociologi, sindacati, politici e amministratori, emerge dai dati scolastici. Crescono nel 95-96 gli alunni e le classi nelle scuole materne e aumenta anche la popolazione scolastica nelle Elementari. Continua, invece, il trend negativo di iscritti nella scuola media inferiore dove funzioneranno 16 classi in meno rispetto all'anno passato mentre si mantiene più o meno stazionario l'organico nelle Superiori.

Il nuovo quadro pone i gestori della cosa pubblica di fronte a esigenze e scelte di tipo diverso rispetto a quello del decennio scorso. Ci sarà una diversa distribuzione degli spazi a disposizione e uno studio attento delle motivazioni che stanno modificando i dati demografici. Infine il fenomeno costringerà i sindacati a ritoccare le strategie di intervento per adeguare le nuove esigenze alle attuali potenzialità occupazionali.

Ma vediamo nei dettagli la radiografia della situazione.

Alle scuole materne, che inizieranno l'attività del nuovo anno il 18 settembre, ci saranno cinque sezioni in più rispetto al passato (da 129 classi si passa a 134). E' stata autorizzata una classe in più a Cervo, due a San Remo, una a Vallecrosia e una a Ventimiglia.

Dice al riguardo Gianfranco Amoretti, segretario provinciale della Cgil: «E' l'effetto dell'incremento demografico. Ci saranno riflessi sul piano occupazionale. A settembre una decina di maestre avranno il posto in ruolo e una quindicina troveranno il posto con l'incarico annuale».

Nelle elementari da 408 maestre in servizio l'anno scorso si passa a 945. Il Provveditorato agli studi precisa che ci saranno 408 monoclassi, 50 pluriclassi, 102 posti modulo, 237 posti di tempo pieno, 68 di sostegno, 3 per adulti, una presso le carceri e 67 docenti saranno in organico provinciale utilizzati a seconda delle necessità.

Aggiunge Amoretti: «La crescita anche in questo caso è evidente. Saranno assunti quest'anno 32 nuovi insegnanti che dovranno insegnare lingua straniera»

I dati delle iscrizioni alle elementari in luce un'imprevista controtendenza Il Ponente ha più bambini che in passato

Nelle scuole superiori dove le lezioni si inizieranno l'11 settembre anche per consentire a chi deve recuperare di seguire gli appositi corsi, sono stati autorizzati 351 classi due in più rispetto all'organico di diritto. In passato molti giovani chiudevano la loro carriera scolastica dopo la terza media, ora continuano se no andrebbero ad ingrossare le file dei disoccupati.

Angelo Basso

Ricostruito l'incidente in cui hanno perso la vita il medico e suo figlio

La tragedia del dentista di Arma

Il dramma a Creppo, nell'Alta Valle Argentina. L'auto sulla quale viaggiavano si è schiantata nel torrente. Un volo di 150 metri. Nessun testimone. La moglie è stata una delle prime ad intervenire

I corpi sono stati recuperati dai vigili del fuoco con il verricello dell'elicottero

TRIORA. La Mazda del dottor Elio Bagnasco, ha sfondato 15 metri di paracarri come fosse di burro. Poi è volata nel vuoto. Una caduta terribile, fino in fondo al burrone, 150 metri più in basso. L'auto si è schiantata sul greto del torrente Argentina. Il dottor Elio Bagnasco, 64 anni, medico dentista, conosciutissimo ad Arma di Taggia, e il figlio Angelo, di 32 anni, handicappato grave, sono morti all'istante per le tremende ferite riportate. Morto anche il cane che viaggiava con loro.

L'incidente è accaduto nella tarda mattinata di domenica poco dopo l'abitato di Creppo, nell'Alta Valle Argentina, ai piedi del Saccarello. Una strada tortuosa che per molti tratti corre a strapiombo sul baratro. Il tracciato è protetto dal guard-rail, ma in alcuni punti l'unica protezione è assicurata da muretti di cemento «appoggiati» sull'asfalto. Sono insicuri, basta un calcio ben assestato per smuoverli. La Mazda del dottor Bagnasco ne ha sfondato tre, prima di precipitare nel vuoto. Non ci sono testimoni. I carabinieri di Triora e di Taggia, ieri mattina, hanno effettuato un secondo sopralluogo per tentare di ricostruire la dinamica della sciagura. Per ora, però, non si hanno che ipotesi e congetture. Una sola certezza: l'auto con a bordo padre e figlio, proveniva da Verdeggia, una decina di chilometri più a monte, ed era diretta a Triora dove la famiglia possiede una villetta. A casa il dottor Bagnasco era atteso dalla moglie. La curva dove la Mazda è uscita di strada non è particolarmente pericolosa. Sull'asfalto nessuna traccia di frenata. Qualcuno ha ipotizzato che il medico, sconvolto dal suicidio del figlio Riccardo, di 26 anni, studente universitario, avvenuto cinque anni fa, abbia voluto farla finita. Ma è stato smentito dal suo straordinario attaccamento alla vita e dall'impegno sociale che sono emersi dalle testimonianze di chi lo conosceva bene. Dunque disgrazia. Forse provocata da un malore. Forse da un attimo di distrazione del dottor Bagnasco.

Il dottor Elio Bagnasco, dentista di Arma

L'incidente è accaduto alle 12.30 di domenica. La moglie non vedendo rientrare il marito e il figlio, si è diretta verso Verdeggia con la sua auto. Appena dopo l'abitato di Creppo ha visto gente ferma sul ciglio della strada, le auto dei carabinieri con i lampeggianti accesi, i paracarri sfondati ed ha intuito la tragedia.

I primi ad intervenire sono stati gli uomini del soccorso alpino. Con un medico che stava assistendo una corsa competitiva in programma poco lontano. Attraverso un sentiero hanno raggiunto il fondo del vallone. I corpi erano ancora imprigionati nei rottami dell'auto. Senza vita. Poi sono arrivati i vigili del fuoco. Difficile, quasi impossibile, via terra, il recupero delle salme. Per poterle recuperare è dovuto intervenire il Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova. Il velivolo si è calato nella gola fin quasi a rasentare le cime degli alberi. Poi con il verricello ha prelevato le barelle con i due corpi senza vita che sono stati trasportati all'obitorio. Il sostituto procuratore della Repubblica, Antonello Racanelli, ha disposto l'autopsia che verrà effettuata entro oggi da un medico legale dell'Università. Soltanto dopo si potranno svolgere i funerali.

Gian Piero Moretti
ALTRI SERVIZI A PAG.

Episodio di violenza ieri in corso Roma, a San Bartolomeo al Mare, con le strade affollate di turisti

Rapina in negozio, sfregiata la titolare

Il bandito a volto scoperto, 45 anni: prima di allontanarsi con l'incasso (2 milioni) ha ferito a una guancia la commerciante. La donna, sotto choc, ha deciso di ritirarsi: «Non ce la faccio più». A disposizione dei carabinieri l'identikit dell'uomo

SAN BARTOLOMEO. Un coltello puntato alla gola, poi lo sfregio sulla guancia. Ha vissuto attimi terribili - ieri pomeriggio - la titolare del minimarket in Corso Roma 116, a San Bartolomeo al Mare, Maria Luisa Antarelli, 48 anni, originaria di Legnano ma residente in paese, a due passi dal negozio di alimentari che gestisce dal '74, è stata rapinata e ferita in modo leggero da un uomo sui 45 anni, a volto scoperto. Alto un metro e 70 circa, baffi e capelli biondi, le ha portato via l'incasso - due milioni - scappando a piedi.

Vane, finora, le ricerche dei carabinieri, che hanno setacciato tutto il Dianese. A disposizione degli inquirenti, l'identikit del malvivente fornito dalla negoziante e la descrizione degli abiti che indossava: maglietta rossa e pantaloni blu. Maria Luisa Antarelli è rimasta sotto choc. Alla fine s'è lasciata andare ad amare considerazioni: «A ottobre chiudo bottega. Già ero stufa dei clienti che mi rubavano la merce, però sentire il freddo di una lama sulla pelle è l'ultima cosa che mi sarei aspettata. Signori, a questo punto tolgo il disturbo. Me ne torno in Lombardia».

Il rapinatore è entrato nella rivendita nel primo pomeriggio, chiedendo del pollo allo spiedo. In quel momento sono entrati altri due clienti. «Faccia pure, non ho fretta, serva prima i signori», ha detto l'uomo, con fare gentile. La titolare pensava di avere a che fare con un «gentiluomo», presto però si è dovuta ricredere. Quando sono rimasti nuovamente soli l'individuo, che sembrava parlare con leggero accento piemontese (potrebbe trattarsi però di un'inflessione volutamente calcata, per ingannare la commerciante), si è avvicinato alla cassa. Ha mostrato l'intenzione di voler pagare, oltre al pollo, una confezione di latte che aveva preso da uno scaffale. Gli è servito forse a tenere nascosto, nella mano, il coltello.

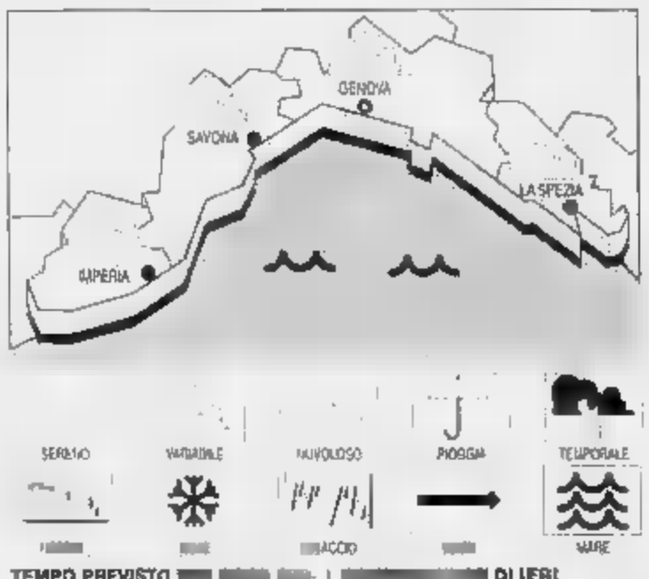
Il negozio di alimentari dove è stata messa segno la rapina ai danni di Maria Luisa Antarelli

A questo punto Maria Luisa Antarelli s'è chinata per prendere da uno stipetto una borsetta di nylon. Quello che è successo dopo lo racconta lei stessa, con la voce ancora tremante. Lo spavento farà fatica a passare: «Ho fatto appena in tempo a rialzarmi che mi sono sentita afferrare. Quel tipo, da gentile è diventato all'improvviso brutale. Avevo un coltello puntato alla gola, non capivo più nulla. Lui ha voluto tutti i soldi che erano in cassa. C'erano due milioni, il guadagno di una giornata. Prima di allontanarsi mi ha mollato un ceffone perchè temeva che mi mettessi a urlare. Probabilmente stringeva ancora la lama e mi ha ferita a una guancia. Stavo per svenire. Per fortuna sono entrati due turisti di Milano che mi hanno soccorsa e accompagnata dai carabinieri. Uno di questi s'è persino scontrato con il rapinatore che stava uscendo. Lo ha inseguito ma non raggiunto».

Aggiunge: «In tanti anni di lavoro non era mai successo che arrivasse a minacciarmi in negozio, e per giunta in pieno giorno. E' venuto il momento di dire basta. I tempi sono cambiati: altro che turismo d'elite. Da queste parti arrivano ladri e rapinatori e non ci possiamo far niente. Chiudo bottega, nessuno mi farà cambiare idea».

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO per oggi: instabilità sarà avvertita nelle ore centrali della giornata, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** progressivo miglioramento con annuvolamenti nell'interno, vento moderato, mare poco mosso localmente mosso al largo, vento moderato, temperatura in aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 26 °C, umidità 70%, vento Est-Sud Est 15-25 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuv., press. barom. 1014 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 25	min 21
Savona	max 28	min 21
Imperia	max 28	min 21

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 26; min: 23; temp. mare 26.

Il **Sole** sorge alle 6,39 e tramonta alle 20,21. La **Luna** si leva all'3,03 e cala alle 17,52 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Invasa l'area dei camper

Blitz a Pian di Poma per allontanare decine di zingari

SANREMO. Blitz di carabinieri, polizia e vigili urbani al parcheggio dei camper di Pian di Poma invaso da una carovana di zingari. L'intervento, sollecitato dai villeggianti, ha portato al fermo di tre nomadi con precedenti penali. Gli altri zingari, una ventina in tutto, sono stati costretti a lasciare il parcheggio attrezzato riservato ai turisti.

La retata delle forze di polizia di ieri pomeriggio, rientra nel quadro dell'operazione «Estate sicura», coordinata dal prefetto, dal questore, dal comandante dei carabinieri e dal comando della polizia municipale di Sanremo.

«Non è il primo blitz e non sarà l'ultimo» hanno precisato i vigili urbani intervenuti sottolineando come la presenza di zingari a Pian di Poma coincida puntualmente con uno recrudescenza di furti negli appartamenti della zona e sulle auto in sosta.

[g. p. m.]

Il via domenica mattina

Parte da Imperia un'escursione in Val Tanarello

IMPERIA. Continuano le escursioni alla scoperta dell'entroterra organizzate dalla Cooperativa «Liguria da scoprire», un sodalizio formato da vari giovani, che mette a disposizione guide naturalistiche. Il prossimo appuntamento è per domenica: la gita porterà i partecipanti nelle grotte della Val Tanarello, al confine tra Liguria e Piemonte. La partenza è fissata alle 7 da piazza Dante, a Oneglia. La quota di partecipazione è di 10 mila lire (gli iscritti ad associazioni ambientalistiche escursionistiche pagano 7 mila, i bambini fino a 10 anni 5 mila). Le prenotazioni si raccolgono nella sede di via Foce 62. Il recapito telefonico è 272.759. La Cooperativa «Liguria da scoprire» ha appena promosso un'escursione nell'area destinata a diventare Parco delle Alpi liguri. Le prossime gite avranno come mete Carpasio e la Gola di Rezzo, altre zone in cui la natura è rimasta incontaminato.

[e. f.]

Sanremo
Hotel Londra

Salone dei Congressi

ore 21.00

Asta di Antiquariato

ORGANIZZATA

dalla GALLERIA COSE D'ALTRI TEMPI s.a.s.

di Languzzi Dino & C. - Sanremo - tel. 0184 666.755

con la consulenza straordinaria del sig. Vincenzo Marcandoro

Rischio d'inquinamento al Prino: fuoriusciti dalla barca 400 litri di nafta

Scopamare, naufragio alla Foce

L'imbarcazione Eco 2000 che si occupa della pulizia della costa è affondata domenica a due passi da riva. Il natante ha urtato contro uno scoglio. Rotti i due propulsori. I soccorsi

Esercitazione

Salvezza in 15' nell'Sos di prova

IMPERIA. Davide Lajolo, 19 anni, d'Imperia, si è sentito male sulla sua barca, a circa un miglio dalla costa, al largo di Oneglia. E' svenuto e aveva difficoltà di respirazione. Gli amici sono riusciti a chiamare i soccorsi. In pochi secondi è arrivato il gommone della Capitaneria d'Imperia, che stava compiendo i consueti giri di perlustrazione in zona, e che ha fatto salire a bordo il ferito. Un quarto d'ora e Lajolo, dopo aver ricevuto le prime cure dal dottor Settimio Moscato, era sull'ambulanza dei volontari dell'Ordine di Malta. A sirene spiegate il mezzo si è diretto verso l'ospedale, facendosi largo tra la folla di persone che stava seguendo la scena.

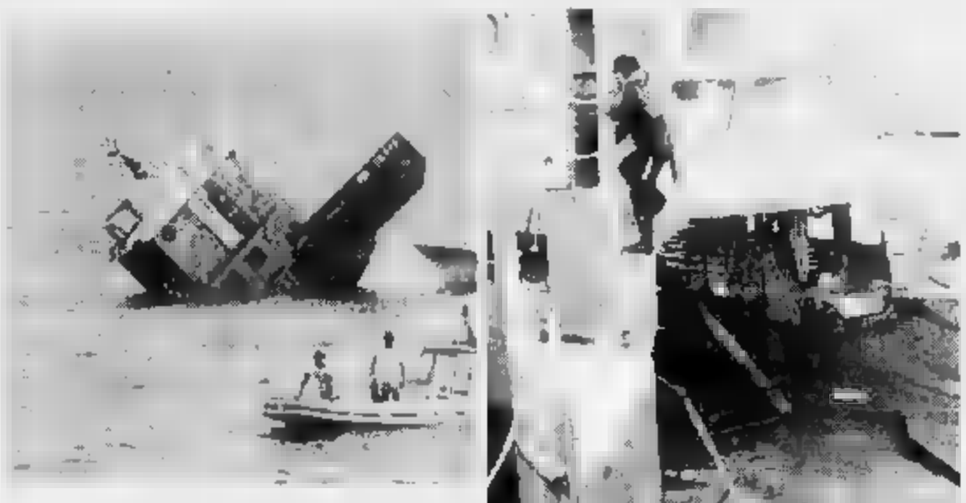
Il nome del ragazzo, in realtà un marinaio, è registrato nell'elenco delle persone curate ieri in ospedale. Per sua fortuna l'intervento era simulato. Si trattava infatti di un'esercitazione, che ha visto impegnati, alla Rabina, il personale della Guardia costiera d'Imperia - l'operazione di soccorso è stata diretta dal tenente di vascello Giuseppe Bonelli - e i militi dell'Ordine di Malta, in tutto otto persone guidate dal delegato Alessandro Thellung, conte di Courtellary. I veicoli dell'associazione - attrezzati per le emergenze - stazionano ogni giorno nello spiazzo compreso tra la Spianata di Borgo Peri e la Galeazza.

Oltre all'esercitazione si segnalano anche due veri soccorsi. Nel primo, portato a termine a breve distanza dal molo Landini, a Diano Marina, il gommone a bordo gli «angeli del mare» ha tratto d'impaccio un fuoribordo, nel quale si trovavano i turisti milanesi Vincenzo Ceraso, 38 anni, e Luciano Negrin, di 42. Il motore era in avaria ed è stato necessario trainare il natante fino a riva. Incolumi i due turisti lombardi.

Altro intervento alla Galeazza, dove gli agenti hanno portato a riva un anziano che si era fatto male battendo la testa contro uno scoglio. Bruno Salino, 83 anni, che abita in Svizzera, è stato portato fino al mini-pronto soccorso organizzato alla Rabina dai volontari dell'Ordine di Malta. Gli sono stati praticati alcuni punti di sutura per chiudere la ferita, dalla quale stava uscendo molto sangue. Il pensionato è stato medicato e dimesso in pochi minuti. E' potuto tornare dagli altri familiari che lo stavano aspettando in spiaggia. Guarirà in pochi giorni. **[m. v.]**

IMPERIA. E' affondata domenica pomeriggio, inclinandosi dalla parte della poppa. L'urto con uno scoglio aveva causato la rottura dei propulsori e l'apertura di due grosse falle. L'imbarcazione Eco 2000, uno degli «spazzini» del mare che girano ogni giorno davanti alle spiagge per tenere pulito il tratto di costa, ha imbarcato acqua a poche decine di metri dalla Foce di Porto. Sotto gli occhi, incuriositi, di centinaia di bagnanti. Il natante è stato recuperato a tarda sera, e rimorchiato dai mezzi della Lombimperia. I subacquei dell'Amat l'avevano fatto riaffiorare grazie alla spinta verso l'alto data dai palloni-boa.

Le operazioni di recupero sono state coordinate dalla Guardia costiera d'Imperia. La Capitaneria ha fatto intervenire inoltre un paio di «pelliconi» che hanno in dotazione galleggianti antinquinamento. Si voleva impedire che il combustibile rovesciato dalla Eco finisse a riva. Parte del gasolio, comunque, ha invaso la piccola insenatura del Prino, dove in genere le mamme portano i figli più piccoli a fare il bagno (infatti l'acqua, in quel punto, è molto bassa). Complessivamente, sono fuoriusciti circa 400 litri di nafta. L'odore di carburante era molto forte e si poteva avvertire fino alla torre saracena, dall'altra parte del Prino.



Fasi del naufragio e del recupero da parte dei sommozzatori, dello scopamare Eco affondato domenica pomeriggio poco distante dalla zona Foce di Porto Maurizio, agli occhi di centinaia di bagnanti (FOTOGRAMMI FOCA LUCINI)

A lanciare l'Sos, nel primo pomeriggio, sono stati i due componenti dell'equipaggio della Eco, Raffaele Mandato e Lucen Pinna. Hanno sparato razzi di segnalazione, grazie ai quali si è subito messo in moto l'apparato dei soccorsi. Dalla colata Anselmi è partita la motovedetta 2011, e si sono aggiunti i sommozzatori dell'Amat e un rimorchiatore della Lombimperia. C'era anche il gommone con gli agenti della Guardia costiera. La squadra di sub, guidata da Pietro Cosoia, ha voluto prima rendersi conto delle dimensioni degli squarci. Per far riemergere la poppa della scopamare era necessario usare i palloni, che è stata fatta, non senza difficoltà.

Solo in serata, dopo ore di lavoro, la Eco 2000 è stata in grado di essere agganciata e trainata allo scalo di Porto. E' tuttora in attesa delle riparazioni. Il servizio di pulizia del mare è proseguito con le altre imbarcazioni della Eco. **[m. v.]**

DALLA CITTA'

COMMERCIO

Un'interrogazione sui problemi delle piccole imprese

Un'interrogazione al sindaco di Imperia Davide Berio sulle difficoltà incontrate di piccoli commercianti e sulla nascita di nuovi supermercati: è la nuova iniziativa del consigliere di Alleanza Nazionale Bruno Santini. Nel documento, Santini osserva come «l'attività sia resa difficile dall'elevato costo della vita e le consistenti spese di gestione, oltre al proliferare dei grandi punti di distribuzione, spesso legati a multinazionali, che provocano una grave crisi economica». Continua: «Questa trasformazione, con la scomparsa dei piccoli negozi e il rischio della creazione di monopoli, incide sulle categorie più deboli, come pensionati e famiglie con un solo reddito. Chiedo quale sia l'orientamento dell'Amministrazione sul problema della distribuzione e quali provvedimenti intenda adottare per la tutela dei piccoli imprenditori». **[e. f.]**

I vigili del fuoco: «Non abbiamo sfondato la porta»

«Non è vero che abbiamo sfondato la porta: siamo limitati a entrare dalla finestra». E' la precisazione dei vigili del fuoco di Imperia sull'intervento compiuto sabato scorso, dopo che un uomo aveva disseminato la sua abitazione di via Diano Calderina di biglietti in cui minacciava il suicidio. Per fortuna, era un falso allarme: A.A., 48 anni, non aveva intenzione di togliersi la vita. **[m. v.]**

Si trasferisce l'ufficio, sportello chiuso a Imperia

Dal 1° settembre la direzione provinciale del Tesoro si trasferirà nei nuovi locali di via De Sonnaz, in Galleria Isnardi, a Oneglia. Per compiere il trasloco, l'ufficio resterà chiuso al pubblico da venerdì fino al 31. **[e. f.]**

Una raccolta di viveri a favore della Jugoslavia

Varie associazioni di volontariato stanno raccogliendo generi alimentari da destinare alle popolazioni della ex Jugoslavia. L'iniziativa di solidarietà, organizzata in collaborazione con il Comune, fa seguito alla raccolta di quintali di alimenti e farmaci alla «Tenda della Pace» allestita sulla Spianata di Borgo Peri. **[e. f.]**

A Imperia saranno assunti tre necrofori

L'Amministrazione comunale di Imperia intende assumere tre necrofori per un periodo di 8 mesi. Il Comune di Diano Marina ha inoltre bisogno di un ausiliario, che a sua volta sarà assunto con un contratto a tempo determinato. Le richieste saranno accettate domani, dalle 8.30 alle 12, nella sezione circoscrizionale dell'ufficio del Lavoro, in Argine Sinistro 172. **[e. f.]**

Gli ambientalisti: «Manteniamo la stazione di Oneglia»

Si riaccendono le polemiche sul nuovo scalo ferroviario

IMPERIA. La proposta degli ambientalisti di mantenere la stazione di Oneglia dov'è ora, anche dopo la realizzazione dell'atteso raddoppio ferroviario, ha riaperto un'antica polemica. A esprimere dissenso, anche il presidente della quarta circoscrizione, Pino Camiolo, contrario al previsto scalo merci prelevato a Castelvecchio. Dal Comune si avverte però che la decisione delle Ferrovie appare ormai definitiva.

Il dibattito si è riacceso dopo che le sezioni imperiesi di Lega Ambiente e Italia Nostra hanno hanno invitato Comune e Regione a riesaminare il progetto, per la presentazione dello studio di impatto ambientale. Dicono i rappresentanti: «L'analisi non valuta che, mentre in Europa e nelle principali città italiane si cerca di far arrivare il treno nel centro, il piano finora esaminato si propone di allontanare lo scalo. Il Comune non si è mai battuto per una localizzazione alternativa a Piani dei Gobbi, per molti versi negativa. Chiediamo alla nuova Giunta municipale di muoversi subito per mantenere la stazione di Oneglia dov'è ora. Questa posizione permette anche di conservare il raccordo con il porto e l'Agnesi senza doverne costruire uno in galleria».

Fa discutere la proposta di mantenere la stazione ferroviaria nel centro di Oneglia

Altre proposte alternative arrivano dal presidente della quarta circoscrizione, Pino Camiolo: «A suo tempo abbiamo presentato una delibera sull'argomento, accolta all'unanimità, e abbiamo appoggiato la Lega Ambiente con la raccolta di firme. Il nostro piano prevedeva però l'utilizzo dell'area Marino, sempre a Castelvecchio ma in una posizione che penalizzerebbe meno il quartiere, dove non una stazione a 12 metri di altezza, come prevedono le Ferrovie, verrebbe a crearsi un "effetto muraglia"».

Aggiunge l'architetto Nadia Pazzini, che ha realizzato vari progetti per il Comune e ora sta preparando il recupero del ponte di Clavi: «La scelta di Castelvecchio penalizza un'area di grande importanza storica, che andrebbe invece valorizzata. Non posso valutare il piano degli ambientalisti. Bisognerebbe vedere il tracciato e vagliare i problemi di viabilità».

Conclude il sindaco Davide Berio. «Siamo pronti a incontrare gli ecologisti, ma i margini per il dibattito sono ridotti. Nelle ultime riunioni in Regione, appariva ormai accettata l'ipotesi della stazione a Castelvecchio: ostacoli rischierebbero soltanto di far perdere i finanziamenti per la stazione restasse nel centro, si dovrebbero raddoppiare anche le gallerie».

Enrico Ferrari

Vandali in azione

Tuffati a mare ombrelloni e sdraio

IMPERIA. Atti di vandalismo in spiaggia. Gli episodi più recenti sono accaduti nello stabilimento Primo Uno, nell'omonimo quartiere di Porto. Regolarmente - per diverse sere - i teppisti hanno gettato a bagno sdraio e ombrelloni. Il mattino dopo, i titolari Milly e Danilo Giordano, hanno dovuto faticare per recuperare l'attrezzatura. Che è rimasta comunque danneggiata. Sabato notte è intervenuta la volante, avvertita dagli stessi proprietari, rimasti a dormire nello stabilimento. C'è stato un fuggi fuggi generale: alcuni vandali sono stati identificati. Si trattava di turisti, invitati poi ad allontanarsi dalla spiaggia. Non è escluso che tornino a darsi appuntamento nello stesso posto, dove, pare, si fumino anche spinelli.

«Non so più cosa fare - spiega Milly Giordano -. Polizia e carabinieri fanno più ore dell'orologio, ma non riescono a fare la guardia 24 ore su 24. I giovani di oggi, purtroppo, scelgono il teppismo come una forma di divertimento» **[m. v.]**

Raccolta di fondi

Il paese unito per salvare una statua

PIEVE DI TECO. Un comitato e un'iniziativa gastronomica per salvare la statua di San Giovanni Battista, che sta cadendo a pezzi e ha bisogno di interventi molto costosi: 25 milioni. Fette di torta di bietole saranno messe in vendita sotto i portici, domenica prossima, a Pieve, dai panettieri e dai componenti del Comitato: il ricavato servirà a finanziare il restauro della statua in legno, risalente al '700, opera dello scultore ligure Anton Maria Maragliano, che raffigura il Santo mentre battezza Cristo (è conservata nell'omonimo oratorio.)

Il legno con cui è stato realizzato il capolavoro presenta profonde ferite, lasciate dal tempo. Se non verrà portata presto dagli esperti di restauro, incaricati dalla Sovrintendenza, l'anno prossimo i residenti dovranno rinunciare alla processione. La statua, del peso di oltre sette quintali, viene portata a spalla da otto volontari per le vie del paese. Ora si cerca di salvare una tradizione, vendendo torta verde sotto i portici. **[m. v.]**

Sede in via Cascione

Nel capoluogo il Comitato per Prodi

IMPERIA. Nel capoluogo è nato un Comitato giovanile di sostegno a Romano Prodi, candidato premier nazionale della coalizione di centro-sinistra. Il sodalizio è stato formato in un incontro che si è tenuto nella sede di via Cascione 38.

Durante la discussione che è seguita alla nascita del nuovo Comitato, sono stati decisi anche i programmi da seguire e i vari settori in cui sono previsti interventi. La prima riguarda il mondo del lavoro e la disoccupazione, tema fondamentale in una provincia dove la percentuale di persone in cerca di un impiego rispetto agli abitanti è molto alta: i disoccupati hanno superato quota 16 mila. Altri argomenti giudicati di fondamentale importanza riguardano poi il mondo della scuola e l'Università e il riqualificazione dell'entroterra, dove si moltiplicano gli interventi, legati alle iniziative turistiche e agli incentivi per l'agricoltura. E' anche parlato di interventi a favore della pace nella ex Jugoslavia. **[e. f.]**

LETTERE AL GIORNALE

Torrenti e discariche interventi del Comune

Vorrei rassicurare tutti i cittadini che esprimono preoccupazioni legate alla pulizia dei torrenti e allo stato della discarica di Ponticelli. Passare dall'opposizione al governo mette tutti gli amministratori nelle condizioni migliori per intervenire con tempestività ed efficacia nelle problematiche connesse alla salvaguardia del territorio e alla tutela della salute. Governare con tecnici competenti e politici attenti vuol dire anche moltiplicare intelligenza ed energia per rendere gli interventi più capillari, inserendoli in un piano organico che oggi è solo all'inizio e che intendiamo attivare con la collaborazione dei cittadini. Per questo sono iniziati gli incontri nelle frazioni. Per i torrenti, da giugno ad oggi lungo il corso del solo Caramagna sono stati compiuti cinque sopralluoghi assieme ai tecnici comunali e dell'Eco Imperia. Sono state così concordate le modalità di intervento, per ampliare e migliorare le zone di pulizia dell'alveo, pur proteggendo le gallinelle d'acqua, che per la prima volta dopo anni hanno nidificato qui. Sono stati predisposti anche interventi successivi alla migrazione delle stesse ed è stato attivato un progetto di pulizia delle condotte fognarie, da attuare a settembre. Altri sopralluoghi sono stati fatti sull'Impero e su altri corsi d'acqua in stato di degrado (ad esempio rio Gollorina) e sul torrente Prino, su cui stiamo intervenendo.

Per la gestione di Ponticelli, non soltanto la situazione è seguita quotidianamente dai sopralluoghi e richieste di lavori, ma quando questi si sono rilevati insufficienti è stata mia cura attivare la sezione del Nucleo antinquinamento dei carabinieri e l'Usl per una verifica sull'origine dei miasmi. Le cose sono migliorate. Nessuno ha la bacchetta magica, ma all'Amministrazione non mancano né volontà né disponibilità.

Gabriella Badano, consigliere comunale, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290 777. **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 252.525 - 295 455. **Camporosso:** telefono 28 191. **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.353. **Diano Marina:** telefono 496 112. **Dolcesacqua:** telefono 206 878. **Ospedaletti:** telefono 505 050. **Pieve di Teco:** telefono 36 377. **Pontedassio:** telefono 278.700. **Pornassio:** telefono 325 132. **Riva Ligure:** telefono 485 754. **S. Stefano al Mare:** telefono 488 000. **Sanremo:** [illegible] 41 444. **Arma di Taggia:** telefono 250 722. **Ventimiglia:** telefono 250 722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290 459.

FARMACIE DI TURNO

Farmacia che [illegible] la reperibilità in provincia.

Imperia: *Capovilla*, piazza Dante 33, tel. 23 591.

Bordighera - Vallecrosia: *Zifonifali*, via Colonnello Aprosio [illegible], telefono 294 379.

Camporosso: *Manopoero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400 046.

Diano Marina: *Guglielmi*, corso Roma 83, tel. 495 095.

Dolcesacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.100.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti [illegible] 108, telefono 689 015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, c. Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Novaloni*, p. Belo 42, tel. 485 754.

Santo Stefano al Mare: *Novaloni*, piazza Cavour 14, telefono 488 862.

Sanremo: *Centrale*, via Matteotti [illegible], tel. 509.065.

Arma di Taggia: *Zagonao*, piazza Eroi Taggesi 8, tel. 475.129.

Ventimiglia: *Intercontinentale*, via Cavour [illegible], tel. 351 300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7041. **Sanremo:** 5351. **Bordighera:** 2751. **Costarainera:** 91 524.

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: (0183) 290 777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia medica montana:** tel. [illegible]. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-12, telefono (0183) 299.808.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20 224. **Sanremo:** [illegible]. **Ventimiglia:** [illegible].

STATO CIVILE

21 AGOSTO

NATI. A Imperia: Aldo Curioni (73 anni); Vella Arrigo (80); Anna Corradi (83); Salvatore Petrucci (78).

MATRIMONI. A Imperia: Luca [illegible] fardone con Vincenza Manno; Francesco Giasmondi con Luigia Ferentino.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Giunta comunale di Imperia ha approvato la modifica del quadro economico legato alla realizzazione del nuovo Palazzo di Giustizia nella zona ora occupata dall'ex [illegible] Silfredi. Il provvedimento si è reso necessario per il decreto del ministero delle Finanze che autorizzava la [illegible] a trattativa privata al Comune dell'ex caserma e fissava il prezzo della cessione in 5 miliardi e 919 milioni. Il quadro economico complessivo è quindi ora fissato in 45 miliardi e [illegible] milioni. Il progetto per la [illegible] nuovo Palazzo, redatto dallo studio locale Fuschini e associati di Ravenna ha ricevuto l'autorizzazione dal Provveditorato delle Opere pubbliche di Genova. Il Consiglio comunale ha inoltre deciso di estendere il servizio di distribuzione del gas nelle frazioni di Molfredo e Montegrazie, grazie alla convenzione con l'Italgas. Entro l'anno verrà garantito il posizionamento di bombaloni, mentre entro il '97 entrerà in funzione la [illegible] di metanizzazione.

GLI APPUNTAMENTI

MENDATICA

Conferenza sul biocentrismo

Nella Sala del camino dell'albergo del Redentore, a Monesi (Mendatica), proseguono le conferenze sulla «bioetica» tenute dal professor Menico Torchio, dell'Università di Pavia. Il 25, si parlerà di «Biocentrismo quale via di salvezza per la specie umana e per l'intera biosfera». **[e. f.]**

[illegible]

Uno stage di calcio a Nava

L'Accademia Coldinava, a Pornassio, ospita uno stage di calcio destinato al settore giovanile. Le lezioni per Allievi e Giovanissimi partono domenica. Iscrizioni al 290.278 o al 20.108. **[e. f.]**

CERVO

«La natura sul mare»

Ogni venerdì, alle 16, partono da Cervo escursioni gratuite dal titolo «La natura sul mare». La Cooperativa «Liguria da scoprire» mette a disposizione guide per una gita lungo l'antica strada romana. Si parte dal parcheggio accanto alla pizzeria «La Palma». **[e. f.]**

SANREMO

Una scuola di teatro

Corsi di teatro alla scuola «Carlo Dapporto» di Sanremo. Sono in programma lezioni di perfezionamento e laboratori di aggiornamento. Adesioni allo 0184-542.912 oppure al 531.735. **[e. f.]**

[illegible]GLIA

Scambio di monete e cartoline

Il Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia organizza domenica una giornata dello scambio di monete, cartoline, francobolli e schede telefoniche. L'iniziativa, a ingresso libero, si svolgerà dalle 8 alle 18. **[e. f.]**

VENTIMIGLIA

Corso di giardinaggio per bimbi

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso pratico di giardinaggio indirizzato ai bambi promosso dal Centro Eidos di via Veneto 32, a Ventimiglia. Per informazioni 0184-230.972. **[e. f.]**

Arma sotto choc ricorda il dottor Bagnasco nel racconto degli amici, del sindaco e del parroco

«Un uomo pronto ad aiutare tutti»

Curava gratis i pazienti poveri, amava i giovani

TAGGIA. Arma è sotto choc per la crudele fine del dentista Elio Bagnasco e del figlio Angelo. Domenica pomeriggio la notizia del terribile incidente mortale è rimbalzata subito per tutta la Valle Argentina dove il dentista era conosciutissimo e stimato.

La moglie, signora Bianca Rosa, è distrutta dal dolore. Con i propri cari domenica era a Trio per trascorrere, tutti insieme, una giornata di festa. Nel giro di pochi attimi, invece, la vacanza si è trasformata in assurda tragedia e lutto.

Sul portoncino dello «Studio dentistico E. Bagnasco», all'angolo tra via Cornice e via Flora, nel centro di Arma, gente comune ha deposto mazzi di fiori. «Era un bravo medico - ha detto in lacrime una coppia di anziani - a prima vista sembrava burbero, un po' scontroso, invece aveva un cuore grosso come una montagna. Se non avevi soldi non ti mandava indietro. Anche se non ti conosceva ti toglieva il dente che ti faceva male, ti curava lo stesso con slancio. Una volta ha assistito anche noi, gratuitamente. Era sempre pronto ad aiutare tutti. Non meritava una fine così».

La notizia ha colto tutti di sorpresa, come un fulmine a ferragosto. «Mi stupisce - ha detto ieri mattina con commozione il sindaco Piero Gilardino - come il cattivo tempo a volte si accanisca contro le famiglie. Il dottor Bagnasco è sempre stata una persona positiva, un ottimo professionista. Famiglia sfortunata, la sua, ma esemplare. Come singolo cittadino e come sindaco sono vicino al dolore della sfortunata vedova, la signora Bianca Rosa. Provo una grande senso di vuoto».

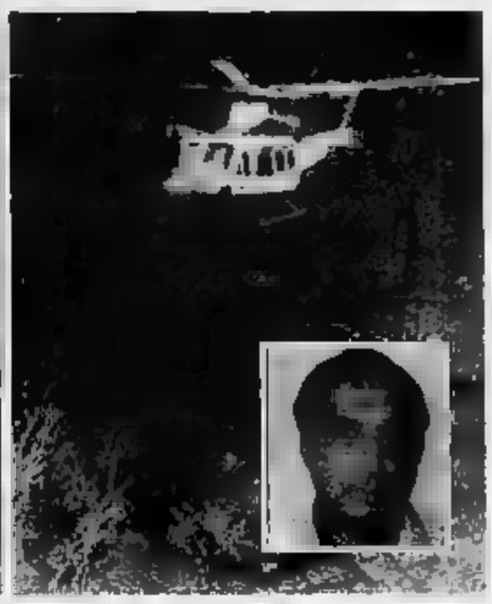
Sergio Rodini, titolare di negozi di abbigliamento, da sempre grande amico della famiglia Bagnasco: «Ernesino - dice tra le lacrime - come fratelli. Elio non ha mai avuto la vita facile. Ha dovuto marciare sempre in salita. Dopo la felicità del matrimonio d'amore con Bianca Rosa sono arrivate le tribolazioni. La nascita e la malattia di Angelo, quattro anni fa la disgrazia e il lutto per la morte del secondo figlio, Riccardo. Solo da poco si stava riprendendo. Era generosissimo. Una famiglia distrutta. Perché?».

Elio Bagnasco aveva un debole per il ciclismo. Antonio Dian, presidente della Ciclistica Arma'Taggia-Savio, lo ricorda così: «Nel 1974 Elio è stato tra i promotori e tra i soci fondatori della Ciclistica. Amava i giovani, voleva fare qualcosa per loro, toglierli dalla strada, creare delle opportunità per fargli fare dello sport, per farli crescere sani, per aiutare chi aveva delle qualità. Per anni ha ricoperto, meritatamente, la carica di presidente della Ciclistica. La sua morte è stata una grossa perdita per tutti».

Il dottor Bagnasco era membro del Lyon di Arma: «Un collega prezioso» hanno detto con un nodo in gola il Past president, dott. Domenico Pesantore, ed il futuro presidente dott. Giuseppe Torto.

Don Daniele, parroco di Arma, lo ricorda così: «Elio era un uomo di cuore, veramente caritatevole. Con entusiasmo aveva subito aderito al progetto della parrocchia 'Casa di pronta accoglienza' per aiutare i più deboli, per dare un letto e un pasto caldo a chi ne ha bisogno. Si prestava molto. Ricordo che quando c'era bisogno veniva ad aiutare alla 'Casa di pronta accoglienza' prima di andare nel suo studio dentistico, al mattino presto, oppure quando chiudeva, alla sera. Spesso ci passava anche la notte. Voleva 'servire' cristianamente gli altri, era vero uomo tra la gente, sempre pronto a tendere una mano».

Roberto Basso



La strada e il muretto crollato dove è precipitata l'auto, l'elicottero del soccorso e, nel riquadro, Elio Bagnasco. (foto Carli)

Famiglia segnata dal destino

La dinastia di dentisti travolta Nel '90 la morte dell'altro figlio

ARMA DI TAGGIA. Una famiglia di dentisti. Per tradizione. Gente perbene, professionisti stimati con il virus della medicina nel sangue. Ad Arma, i Bagnasco erano quasi un'istituzione: intere generazioni sono passate nella casa-studio di via Flora, in pieno centro, dove colori e profumi dei fiori esotici del piccolo giardino davanti ben curato si mescolavano agli odori degli anestetici e al ronzio del trapano. Dentista il padre, scomparso molti anni fa, e dentista il figlio, che, domenica, ha trovato la morte fra i tornanti della Valle Argentina. Una famiglia unita, ma profondamente segnata dal dolore, dalla sofferenza. Il primo dramma trent'anni fa, alla nascita di Angelo, il figlio disabile inghiottito dal buio e, traumatizzato, con il padre Elio, dalla folle corsa della Mazda. Non era facile accudire quel ragazzo minato nel fisico e nella mente, bisognoso di continua assistenza. Ma i Bagnasco non si sono mai arresi, anche se, negli ultimi tempi, sempre più spesso hanno dovuto ricorrere all'aiuto di centri di accoglienza, strutture sanitarie specializzate.

Nel '90, la nuova tragedia. E' il 18 luglio: muore il secondogenito, Riccardo, 26 anni, studente universitario diviso fra la tradizione di famiglia e la passione per Economia e Commercio. Si uccide con il fucile da caccia del padre: un colpo solo, alla testa. Senza un perché, una ragione apparente, salvo lo stato depressivo che lo accompagnava negli ultimi mesi di vita. E' il dottor Bagnasco a scoprire il cadavere nella nuova e bella villa in via Moreno, appena sopra lo svincolo dell'Aurelia bis.

Un'esperienza sconvolgente, a tal punto che la famiglia decide di non trascorrere nella casa appena finita. E resta nella vecchia abitazione di via Flora, piena di ricordi, dove il dentista continua a ricevere i pazienti. Ma il destino si accanisce ancora con i Bagnasco. Domenica, la nuova sciagura, che lascia nella disperazione Bianca Rosa Oggero, l'unica superstite.

A Creppo, Dario Sambuco e la moglie Concetta, volontari della Croce Verde di Arma, hanno avuto la freddezza di tenerla lontana dal luogo dell'incidente.

«Aveva intuito che era accaduto qualcosa di grave, ma siamo riusciti a distrarla, convincendola a tornare a casa, dove l'attendeva un medico», raccontano.

In breve, la notizia della morte del dottor Bagnasco e del figlio Angelo ha fatto il giro di Arma e della Valle Argentina, suscitando profonda commozione. «Non riesco ancora a crederci. Avevo conosciuto Elio nel '79, durante un ritiro spirituale nel convento dei padri Domenicani di Taggia, e da allora siamo rimasti sempre in ottimi rapporti. Era una persona squisita, disponibile verso il prossimo», dice Ninetto Sindoni, imprenditore di Russena.

«Discreto e sensibile, pronto a farsi in quattro per aiutare i più deboli, i più bisognosi», così ricorda il dentista i gestori della pensione «Gemma», proprio di fronte alla villetta dei Bagnasco. E aggiungono: «Era un benefattore. A volte accompagnava da noi gente senza tetto, disperati in cerca di aiuto, qualche extracomunitario, e poi pensava a pagare il conto».

Il dottor Bagnasco sembrava aver fatto dell'impegno sociale una missione. Era fra gli animatori della Casa di pronto accoglienza gestita dalla parrocchia San Giuseppe. Amava la caccia, ma quando il figlio Riccardo si era tolto la vita col fucile si limitava a qualche passeggiata nei boschi con i cani, che l'hanno seguito anche nell'ultimo viaggio.

Gianni Micaletto

Intervento del commissario comunale per prevenire allagamenti e disagi sulle strade

Piccolo ordina: «Pulite i tombini»

Manutenzione costante e appello ai cittadini

SANREMO. Scatta l'operazione «tombini puliti». E' la nuova crociata del commissario straordinario Giuseppe Piccolo, che tiene molto all'immagine della città, ma anche all'igiene e alla sicurezza (ormai non si contano più i richiami e le sanzioni alla ditta Aimeri per le lacune del servizio di pulizia delle strade). Ieri, ha firmato un'ordinanza ispirata ai principi della Protezione civile e diretta tanto ai cittadini quanto ai responsabili dell'ufficio Ecologia del Comune. Una sorta di diktat che nasce dalla constatata diretta dei problemi legati all'intasamento di tombini e grate. «Bastano due gocce di pioggia per allagare strade, marciapiedi e scantinati - sottolinea Piccolo -. L'altro giorno, sono stato costretto a trovare riparo in un negozio per evitare di finire con i piedi nell'acqua: la strada sembrava il greto di un torrente. E tutto perchè la città è piena di tombini intasati, dimenticati da chi dovrebbe assicurarne la pulizia. Bisogna fare qualcosa per evitare questi disagi: è l'ora di cambiare registro».

Detto e fatto. Piccolo ordina «al responsabile della ripartizione Lavori pubblici-ufficio Ecologia, di curare assiduo, quotidiano impegno la più scrupolosa manutenzione e pulizia di tutti i tombini del Comune», che, pertanto, devono essere sempre efficienti e pienamente funzionanti». Ma c'è di più: «Il servizio Ecologia, l'ufficio Viabilità e la polizia municipale, ciascuno per la parte di propria competenza, sono tenuti a vigilare sulla più scrupolosa e tempestiva osservanza della disposizione».

Poi, l'invito ai cittadini, «soprattutto proprietari di strutture commerciali, industriali e abitative che comunque si affaccino ai pubblici spazi interessati da griglie stradali», a prestare «la massima collaborazione, mirata ad assicurare il migliore funzionamento del sistema di scarico delle acque piovane». L'ordinanza del commissario nasce «nel contesto della doverosa, imprescindibile attività di prevenzione di calamità e disastri naturali, compito primario della Protezione civile, in previsione delle immancabili avversità atmosferiche dell'ormai prossima stagione autunnale».

Piccolo evidenzia che, nel quadro della prevenzione, «l'esperienza insegna e ammonisce che uno dei più elementari interventi, dovuti da ogni saggia amministrazione comunale, riguarda la pulizia dei tombini, il cui intasamento è, di volta in volta, causa determinante di allagamenti, nonché di enormi disagi per la circolazione viaria».

I problemi maggiori si registrano nel centro storico, dove la rete di raccolta delle acque mostra più lacune, ma anche in via Gioberti, corso Mombello, agli ingressi della città. Basta un temporale per mettere in crisi mezza Sanremo. Per non parlare della zona collinare, dove si concentrano gli scarichi delle campagne e gli smottamenti sono sempre più frequenti.

[g. mi.]

DALLA CITTA'

RECLAMO

Ricorso del Kontiki al prefetto contro la chiusura del locale

I titolari del Kontiki si sono rivolti allo studio legale Scarpa di Sanremo per ricorrere al prefetto contro il provvedimento di chiusura disposto dalla questura di Imperia. I titolari dello stabilimento balneare, che è stato trasformato la sera in discoteca all'aperto, hanno precisato che il locale resta aperto fino a tarda notte. Ma senza musica. Il provvedimento di chiusura - 15 giorni - era stato determinato dall'eccessiva presenza nel locale di alcuni noti pregiudicati. **[g. ga.]**

FUNZIONE

Santa Messa dei bagnanti alla Marina di Capo Nero

Domenica pomeriggio si è svolta alla Marina di Capo Nero la tradizionale messa dei bagnanti. La funzione, che tutti gli anni richiama un folto numero di fedeli, è stata celebrata dal vescovo, monsignor Barabino. Erano presenti fra gli altri numerosi bagnini delle spiagge della zona e il presidente dell'Associazione di Salvamento, Vincenzo Buscaglio. **[g. ga.]**

PRESENTAZIONE

Parte da Villa Nobel manifestazione sull'umorismo

Sarà presentata venerdì a Villa Nobel di Sanremo la prima edizione di «Bordighera - Città dell'Umorismo». La manifestazione, organizzata dal Comune di Bordighera e dalla Provincia, si svolgerà nella Città delle Palme dal primo al 3 settembre. Quest'anno la rassegna è dedicata ad uno dei grandi artisti dell'umorismo italiano: l'indimenticabile Giovannino Guareschi. **[g. p. m.]**

OPERETTA

E' stata annullata «La vedova allegra»

E' saltata per motivi tecnici l'operetta «La vedova allegra», della Compagnia Teatro Bellini di Napoli, in programma per domani sera all'Ariston di Matteotti. Il locale, pertanto, continuerà con la normale programmazione cinematografica. **[g. p. m.]**

MOSTRA DELL'ARTIGIANATO

Lo stand de La Stampa al Moac '95

C'è anche lo stand de La Stampa e di «Stampa in» al Moac '95, la mostra dell'artigianato e del commercio che si concluderà domenica prossima nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Secondo l'organizzatore Antonio Covatta quest'anno si raggiungerà la media record di 120 mila visitatori. **[g. p. m.]**

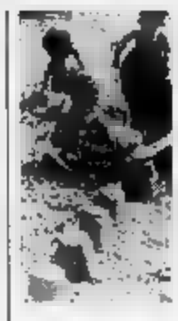
La Confcommercio abbraccia 16 villeggianti Doc: una torinese da 64 anni passa l'estate ad Arma

«Io, testimone del turismo di Taggia»

Le spiagge e il Comune hanno premiato i clienti fedelissimi

ARMA. «Sono stata testimone della storia e dello sviluppo turistico di Arma. Un posto incantevole negli Anni 30, quando bambina sono venuta per la prima volta al mare in Riviera con la mia famiglia. Oggi è una cittadina ospitale, sempre stuzzicante, con grandi potenzialità, anche se forse un po' troppo caotica». Il giudizio su «Arma turistica» è di una villeggiante Doc, la signora Maria Rava, di Torino. In estate, da ben 64 anni, la signora Maria viene a prendersi la tintarella ad Arma. «Sono sempre stata fedele - dice con un sorriso - e ne sono felicissima. La turista torinese quest'anno prende il sole al «Lido Blu», gestito con classe dal team diretto da Umberto Rivera, personaggio conosciutissimo ed apprezzato nel mondo alberghiero e delle vacanze.

«Da giovinotta - ricorda la signora Rava - questo stabilimento si chiamava Noroide, ora frequentato da professionisti lombardi e piemontesi».



Il Premio fedeltà al turista potrebbe diventare appuntamento fisso dell'estate armese. L'iniziativa di commercianti e stabilimenti balneari è piaciuta molto

L'Amarcord armese ha vissuto una «serata d'onore» grazie all'iniziativa di Elio Imperiale, dinamico presidente della Confcommercio. «Mi è sembrato giusto e piacevolmente doveroso - ha detto Imperiale - festeggiare e ringraziare pubblicamente i turisti più affezionati. In sintonia con l'assessorato al Turismo e in collaborazione con i 16 stabilimenti balneari di Arma, nel corso di una serata musicale, ho consegnato ai villeggianti che ci erano stati segnalati, una targa. La dedica testualmente recita: "Comune di Taggia-Confcommercio. Un simpatico ricordo alla vostra fedeltà. Estate 1995". Sullo sfondo l'artistica chiesetta di San Giuseppe e Sant'Erasmo».

Alla signora Maria Rava, con i suoi 64 anni di fedeltà, l'applauso più scrosciante.

Festeggiatissimo anche Giuseppe Azzaroni, «Pippo» per gli amici. Ha 64 anni passa l'estate ad Arma. Sdraio e cabina al «Il Piccolo Lido», altro stabilimento storico di Taggia, condotto sempre dalla famiglia Cichero. Il patriarca, il lucidissimo e sempre energico Mario, da qualche tempo ha lasciato il timone al primogenito Lito. Su tutto e su tutti l'occhio sempre vigile della «signora», la moglie del «partigiano Mario».

Applausi e brindisi fino a notte tardi per tutti alla «Festa della fedeltà». Qualche premiato aveva anche gli occhi lucidi per la commozione. Nell'albo d'oro si leggono questi nomi: Marinella Vergani e Biffi, per lo stabilimento Patrizia; Vera Bessone per i bagni Germana, Omero Brusca, stabilimento Idelmori; Aldo Ciravegna, del Piccolo Jolly; signor Monasserro, del Tre Alberi; Fausto Gorbellini, dei Comunali Nepita; Ornella e Valter Moroni, del Meridiano; Adele Galluzzi, del Manola (altro stabilimento storico); Aldo Gandini, dei Comunali Oreglia; Valter Manzo e Augusta Castellan, il Gabbiano; Signor Tazzoli, Bagni Vittoria; Massimo Speroni, Colonia Sacra Famiglia; Elia Anfossi Benza, Bagni Annunziata; Vanda Puntigliero, Comunali Del Coro.

Roberto Basso

COMUNE DI BADALUCCO
Imperia
Il sindaco ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 24 luglio 1987, n. 24, avvisa che tutti gli atti relativi al Programma Costruttivo per la realizzazione di n. 10 alloggi in località «Poggio» nel Comune di Badalucco, variante al PRG e variante al P.P. Zona C2, unitamente alla delibera C.C. n. 24 del 26 ottobre 1993 e delibera C.C. n. 15 del 21 marzo 1995, esecutive ai sensi di legge, sono depositati a permanente e libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale.
Badalucco, li 12 agosto 1995.
Il SINDACO
Bianchi arch. Romano

STAMPA
LE ALPI DI MESSNER
7 fascicoli + 7 videocassette
ogni in dal 18 Luglio

MERCEDES BENZ
SERIE E 200
BERLINE E COUPE
IMMATRICOLATE KM 0
CONDIZIONI PARTICOLARISSIME
TEL. 0102/21100 - 019/86.22.20

Incriminato l'agente francese che ha sparato contro gli ex jugoslavi

Ucciso sulla strada della speranza il bimbo bosniaco di sette anni

SOSPEL
NOSTRO SERVIZIO

E' morto sulla strada della speranza dopo avere trascorso più della metà della sua vita a schivare le pallottole dei cecchini. Il bimbo sette anni bosniaco colpito da un colpo di pistola esploso da un poliziotto sulle strade di Sospel. Il piccolo, Todor Bagdonovic, nato a Zagabria il 21 febbraio 1987, viaggiava con una carovana di profughi dell'ex Jugoslavia. Tutti di religione mussulmana, provenienti, pare, dalle zone di guerra. Quattro auto stipate all'inverosimile. Era nel cofano bagagli di una vecchia «station wagon» condotta dal padre. Le auto con a bordo 43 disperati - uomini, donne, anziani, bambini - provenivano dall'Italia ed era diretta in Olanda. Ad un posto di blocco della polizia di frontiera francese, al Col de Brouis, la carovana non si è fermata all'alt e un poliziotto ha fatto fuoco con il fucile a pompa: una pallottola di plastica, due di piombo. «Ho mirato alle gomme» dirà più tardi al magistrato. Ma il proiettile ha centrato la portiera posteriore ed ha colpito in pieno petto il piccolo fulminandolo. Il poliziotto è in stato di fermo. Nel pomeriggio è stato formalmente incriminato per omicidio colposo. «Il suo comportamento è stato intempestivo» si legge nel rapporto del magistrato. Anche il padre di Todor è stato incriminato, all'autista della seconda macchina.

L'uccisione del bimbo bosniaco riropone il dramma dei clandestini

I famigliari si sono accorti della morte di Todor soltanto a Sospel, a mezz'ora di macchina, dal posto bloccato. Michel Dubois, medico condotto del paese ha diagnosticato morte per emorragia.

I primi risultati delle due inchieste - una della magistratura, l'altra interna alla polizia - hanno stabilito, dunque, che sussistevano ragioni di sicurezza per fare fuoco contro le auto dei profughi. Il poliziotto è difeso sostenendo di avere avuto paura ed ha invocato la psicosi del terrorismo internazionale e gli attentati. Ma, più che la paura del terrorismo islamico è stata una forma di autodifesa nei confronti del fiume di profughi che ogni giorno attraversa la frontiere a forgli premere il grilletto: otto mila nel '93; dieci mila nel '94; 8.864 fino a ieri.

«In Italia sono regolari» dice il dirigente del settore di polizia di frontiera di Ventimiglia, dottor De Santis. Li abbiamo controllati al valico di Fanghetto in Val Roja; era l'una di notte. Tutti avevano regolari passaporti. Almeno per l'Italia».

La carovana ha percorso la statale della Val Roja fino a Breil, dove ha imboccato la Rue national 204, la strada che attraverso il col de Brouis e Sospel, conduce a Mentone o a Nizza, senza più incontrare posti di frontiera. La polizia italiana ha smentito che i bosniaci abbiano forzato il posto di frontiera di Olivetta San Michele, non controllato dalle 24 alle 7.

Cosa ne sarà ora dei 42 profughi? Per il momento il sindaco Mario Lorenzi ha messo a disposizione dei 42 disperati la palestra comunale dove sono assistiti dalla Croce Rossa francese. I famigliari del piccolo bosniaco ucciso hanno ottenuto un permesso speciale dalle autorità d'oltralpe: potranno restare in Francia per un mese. Poi, anche loro, dovranno lasciare il paese. Per gli altri è prevista l'immediata espulsione dal territorio. Già oggi verranno accompagnati al confine italiano. La loro più probabile destinazione è il campo profughi di Bergamo.

Gian Piero Moretti

Al confine

Flusso continuo di clandestini

VENTIMIGLIA. Prima gli africani, poi i curdi, infine i profughi della ex Yogoslavia, il flusso migratorio di clandestini, dall'Italia verso la Francia, è continuo. In soli otto mesi i gendarmi della polizia di frontiera francese hanno bloccato quasi nove mila clandestini. La maggior parte fuggiti dagli scenari di guerra della Bosnia.

Grazie a «passeurs» compiacenti, superano la linea di confine attraverso strade secondarie e sentieri impercorribili. I tragitti più frequenti sono il valico di frontiera di Olivetta San Michele, in Val Roja - senza controllo dalle 24 alle 7 - e la Rue nationl 204, la strada che da Breil, attraverso il Passo del Brouis, collega la Val Roja con Mentone, tramite Sospel, e con Nizza. Arrivando da Ventimiglia si può raggiungere il Passo del Brouis, a mille metri di altezza, e quindi la costa, senza più incontrare alcun posto di frontiera francese.

(g. p. m.)

NOTIZIE FLASH

Panfilo italiano speronato da «off shore»

Un veliero italiano, il «lumacone», con sette persone a bordo, è stato speronato da un off shore inglese al largo di Mentone ed è colato a picco. Il figlio del proprietario, Piero Maggi di 31 anni di Milano, è rimasto leggermente ferito. I sette italiani sono stati soccorsi dall'equipaggio del potente motoscafo d'altura.

Il barbiere-cantante è tornato a casa

Mimmo Di Gioia, conosciuto in Riviera come il «barbiere-cantante», è tornato dal Canada, dove si è esibito in diverse città insieme con Luciano Tajoli e Manuela Villa in una serie di concerti all'aperto. Grande la partecipazione di immigrati all'«Exhibition Place» di Toronto, dove Di Gioia ha interpretato canzoni napoletane. Al suo rientro a Ventimiglia ha riaperto il suo negozio di parrucchiere in piazza Costituente, dove ai clienti racconta le tappe della sua tournée, la seconda in due anni, prima era stato a Sidney, su invito della comunità italiana. Nella foto è in compagnia del dj Amerigo, di origine italiana, ospite di radio di Toronto.

Molestò una ragazza, condannato

E' stato condannato a 1 anno e 4 mesi con la condizionale, dopo patteggiamento, un giovane di 18 anni di Ventimiglia, T.S., che il 2 agosto vedendo passare una ragazza di 25 anni di Ventimiglia, le è saltato addosso per palpeggiarla. La giovane era riuscita a divincolarsi e a denunciare l'aggressore per «atti di libidine violenta». Ieri il giovane è comparso davanti al Gip Eduardo Bracco.

Dopo le critiche dell'opposizione e di un gruppo di abitanti interviene il Comune

Dolceacqua: il depuratore si farà

La giunta sottolinea l'importanza del progetto per salvaguardare la salute delle acque del torrente Nervia: «Lo impone la legge, troppi rischi per i sindaci». La polemica con l'amministrazione di Vallecrosia

DOLCEACQUA. «Il depuratore è una struttura indispensabile». L'Amministrazione di Dolceacqua vuole far luce sul caso che sta dividendo il paese: il progetto di un impianto depuratore al confine con Camporosso, infatti, è stato accolto da pesanti critiche da parte dell'opposizione, che ha sottolineato la sua inutilità «dal momento che il Comune di Vallecrosia è in grado ed è disponibile ad accogliere i liquami di Dolceacqua».

«Il nostro Comune, che era inserito tra quelli obbligati al collegamento con il depuratore di Vallecrosia, lo aveva chiesto già dall'aprile '87 - spiega la giunta Negri - Nonostante numerosi solleciti, l'ultimo dei quali nel luglio '94, ed atti deliberativi che, tra l'altro, hanno permesso a Vallecrosia di ottenere un notevole finanziamento dalla Regione per il miglioramento funzionale del depuratore, il Comune di Vallecrosia non ha dato, fino ad oggi, risposta positiva a tale richiesta».

Continuano gli amministratori: «Ciò ha creato non pochi problemi di natura penale ai sindaci di Dolceacqua che sono stati indagati in merito al mancato rispetto delle norme di tutela ambientale. Per dare soluzione al problema, sia nel caso in cui Vallecrosia avesse risposto positivamente, sia in caso contrario, il Comune di Dolceacqua in questi anni ha progettato e realizzato quasi totalmente la condotta fognaria lungo il corso del Nervia per portare al depuratore le acque nere e ha chiesto, inutilmente, al Comune di Camporosso, di realizzare il proprio collettore lungo il Nervia per evitare a Dolceacqua un costoso impianto di sollevamento».

Giovanna Negri, sindaco di Dolceacqua

VENTIMIGLIA

Piano regolatore al vaglio

Il Piano regolatore torna alla ribalta e si riparla di Paolo Stringa, il progettista che l'Amministrazione intende «liquidare». Il consigliere Lorenzo Viale ha scritto un'interpellanza al sindaco: «Considerato che l'architetto Stringa è tutt'ora tecnico incaricato dal Comune per la redazione del nuovo Piano regolatore e che sono emerse nuove esigenze derivanti da disponibili frutto della programmazione delle Ferrovie, come anche si prospettano nuove soluzioni della viabilità, dei trasporti e dell'ambiente, chiedo che sia convocato un Consiglio comunale a breve termine alla presenza del tecnico incaricato, Paolo Stringa». Viale vuole «chiarire e approfondire le nuove questioni operative emerse inserire nel nuovo Piano regolatore, in modo da arrivare velocemente all'adozione dello strumento urbanistico da parte del Consiglio, senza ulteriore perdita di tempo e sperpero di denaro». **[d. bo.]**

Per risolvere il problema del risanamento del Nervia, il Comune, in accordo con la Comunità montana intemelia, ha delegato la stessa a costruire il depuratore delle acque nere a servizio dei Comuni di Dolceacqua, Isolabona e Rocchetta Nervina.

Daniela Borghi

Andrà in giro per l'Italia con le fiancate dipinte a mano

Un bus-murales in «tournée» per raccontare Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Un bus-murales porterà in giro per l'Italia il nome di Ventimiglia. L'originale iniziativa, realizzata tra il Comune di Ventimiglia e la Riviere Trasporti Spa, è stata recentemente presentata nella città di confine. Il pullman gran turismo di Renault e motore Mann, oltre al nome di Ventimiglia, riporta anche, a caratteri cubitali sulle due fiancate, gli stemmi rappresentativi dei sei sestieri cittadini: Campu, Auriveu, Cuventu, Marina, Ciassa e Burgu. La colorata corriera turistica ha 55 posti a sedere, aria condizionata, frigo bar e tv. Il primo viaggio verrà effettuato in autunno in Puglia.

«L'Amministrazione di Ventimiglia ha fatto una scelta intelligente: con pochi soldi è riuscita a portare il proprio nome e la propria immagine in tutta Europa. Noi abbiamo dato un contributo in base alle nostre possibilità», commenta il direttore dell'Rt, Carlo Conti. Aggiunge il sindaco Claudio Bertenghiere: «Questa è un'occasione in più per far conoscere la nostra città in Italia e in Europa. L'iniziativa, che è stata presentata in occasione della festa conclusiva dell'Agosto medievale', è di buon auspicio per Ventimiglia. Questa estate è stata particolarmente intensa e di rilancio per la città. Il bus con i colori della nostra città è un simbolo di viaggio e quindi di turismo». Un'idea originale e di sicuro effetto che altri Comuni della provincia possono imitare: i pullman anonimi, del resto, non giovano a nessuno, mentre una decorazione colorata, oltre ad abbellirli, può portare in giro e far conoscere le nostre località. **[d. bo.]**

Il pullman della Riviera Trasporti con i simboli del

MENTONE

Suonare con Francesco Nuti

Il gruppo dei «Blenda», dieci ragazzi di Ventimiglia e Bordighera capeggiati dalla sassofonista Valeria Grani, continua a riscuotere successi. Per tutta l'estate si esibiscono a Mentone, in un locale sul lungomare, poco lontano dal casinò: «Promenade du Café 1080». Qualche giorno fa li ha notati e si è unito a loro un noto personaggio: Francesco Nuti. Travolto dal ritmo del gruppo, si è armato di chitarra e ha suonato e cantato con i «Blues Brother intemeli» per due sere consecutive. Nella foto il trombettista Alessio Scalia di 16 anni con l'attore toscano. **[d. bo.]**

Nell'entroterra di Cannes, in un paese ricco di testimonianze storiche

A Fayence, tra le «libellule» umane

Scuola di volo a vela nel lago artificiale

FAYENCE. Può capitare di incontrare l'ex ministro signora Simone Veil o il pittore Alechinsky, due amanti di questa zona, nel visitare Fayence, nell'entroterra di Cannes, cui si accede tramite l'uscita autostradale di Les Adrets e costeggiando poi il lago di San Cassiano. E' un lago artificiale con una capacità di 60 milioni di metri cubi d'acqua creato soprattutto per l'irrigazione ma di grande valenza turistica e nel quale, per la sicurezza dei bagnanti e dei velisti, è proibita la navigazione a motore.

Gli amanti del volo a vela trovano a Fayence il loro habitat ideale: infatti, è qui ambientata la più importante scuola francese di questo sport ed il club è costantemente popolato da volteggianti libellule umane.

L'antico abitato di Fayence - il nome pare derivi da Faenza da dove sarebbero giunti i primi esperti ceramisti che importarono qui nel XVI la loro capacità - è suggestivo: le vecchie strade, popolate da laboratori e studi di artisti, sono disposte a cascata sotto la protezione della grande Chiesa del XVIII secolo e del vecchio castello da cui si gode un ampio panorama.

Fayence costituisce la base per escursioni paesaggistiche, ma anche gastronomiche, ad una serie di altri centri: si può cominciare dalla non lontana Cappella romanica, XII secolo, di N.S. dei Cipressi, con un polittico nell'abside dedicato alla Vergine, e ambientato in un suggestivo boschetto di alberi da cui ha preso il nome.

Il vicino villaggio di Tourrettes è considerato il «gemello» di Fayence di cui ripete le caratteristiche: qui un generale napoleonico, nostalgico della Russia, fece costruire nel 1800 un castello che è la copia, si dice esatta, della scuola dei cadetti militari di San Pietroburgo.

Proseguendo verso Grasse si incontrano altri villaggi degni di visita. Citiamo Mons, più a nord, e poi Callian e Montauroux. Callian, in particolare, ha una curiosa antica sistemazione urbanistica a chiocciola, con le strette strade interdette ai veicoli. A Montauroux va visitata la Cappella romanica di San Bartolomeo, XII secolo, posta in alto rispetto alla Chiesa parrocchiale: vi si accede con una stradina in salita dedicato a Christian Dior. Il grande stilista francese aveva qui una casa per le vacanze dove si dice studiasse le idee per nuovi modelli. Dior aveva fatto restaurare la Cappella che è molto suggestiva per la sua particolare ambientazione.

In paese è stato anche realizzato un singolare «teatro del verde» dove si tengono concerti e recital.

Bruno Viano

IPPODROMO DEI FIORI
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga
collegamento con Aurelia Bis
CAVALLI MARTEDI' 22 AGOSTO ore 20,30
Servizio Ristorante Bar dalle ore 19,30
Premi: BIANCO SPORT - Albenga; PASTICCERIA BERTOLA - Albenga; POLLINI PORCELLANE - Albenga; MONTANO - Albenga; VITTORIA - Albenga; TOP - Albenga; MERCEDES MAIELLANO - Albenga; LA FIABA BOMBONIERE - Albenga; MORENO PETROLI - Albenga.
Pronostico offerto da: BOCCHIARDO HI-FI - Albenga
UOMINI L. 8000 L. 5000

LA STAMPA 22 Agosto 1995 SPORT 37

Liguria Estate

A CERVO I BREAK-CONCERTI

CERVO. Anche se la 32ª edizione del Festival di Cervo è già in archivio, proseguono i «break-concerti», che riservano particolare attenzione ai giovani talenti. E' il caso del protagonista di oggi, il pianista Ivailo Varbanov, che alle 21,45 terrà un recital in piazzetta Dante. Il solista bulgaro, ventiduenne, ha iniziato lo studio del pianoforte a soli cinque anni. Dall'81 vive a Sanremo, dove ha studiato con il professor Riccardo Bertazzolo. Nell'88 ha vinto il secondo premio al Concorso internazionale per giovani pianisti di Stresa, e l'anno seguente ha trionfato al «Rovere d'Oro» di San Bartolomeo. Negli Anni 90 ha tenuto concerti in Germania e si è diplomato al Conservatorio Paganini di Genova. Stasera ha in programma brani di Liszt e Chopin. I break-concerti, promossi dal Comune con la direzione artistica di Adriano Stranges e Antonio Rostagno, proseguiranno giovedì, con un duo. [e. l.]

Per la giuria una scelta difficile tra grintose e visi finto «acqua e sapone»

Miss Muretto licenzia mammà

Tutte più spigliate, indipendenti e sicure

Schierate per la foto di gruppo le partecipanti al concorso di Miss Muretto, da anni trampolino di lancio verso il successo (FOTO DI CIPRIANI)

ALASSIO. Miss Muretto o della provocazione: «Partecipo perchè voglio portare un ideale di bellezza diverso da quello solito. Ho un fisico "brasiliano", un posteriore che piacerebbe a Tinto Brass. Faccio ginnastica, fitness, sport in genere e anche se non mi trucco la mia bellezza non è del tipo acqua e sapone come è consuetudine tra le [illegible]». Elisa Morro, 25 anni, milanese, ha rinviato la partenza dalle vacanze per sfilare ad Alassio e aspettare un'assenza nello stagno del concorso. Elisa, forse, è l'unica concorrente a partecipare per filosofia alla parata di bellezza. Le altre, mandate in passerella domenica sera, da Arabella Biscaro (vincitrice nel 1990) e Maurizio Di Maggio e ieri sera da Simona Ventura (vincitrice nel 1986) ed Ettore Andenna, dichiarano di essere state iscritte per scherzo, di partecipare per gioco, di non pensare assolutamente alla vittoria. Tutte, però, vorrebbero trovare uno spazio nel mondo della moda o dello spettacolo. E Miss Muretto, con la sua tradizione e prestigio, può essere un buon trampolino di lancio. Lo dimostra il successo ottenuto da Arabella Biscaro, Simona Ventura, Maria Teresa Ruta, Priscilla Anselmo e, in tempi lontani, Marisa Allasio.

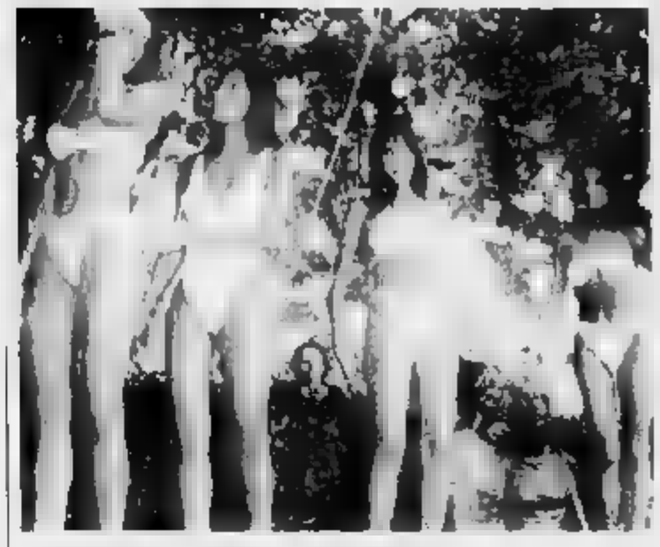
La giuria che ieri sera ha messo le fasce alle più belle della Riviera ha avuto qualche difficoltà nella scegliere. Guido Carretto, Everardo Della Noce, Antonio Ricci e tutti gli altri giurati hanno cercato di non stravolgere la filosofia del concorso, quella che vuole premiare «la ragazza dell'ombrellone accanto».

Sulla passerella di parco San Rocco di vicino di sdraio ne sono sfilate davvero tante: «E' l'anno del record, abbiamo avuto 120 iscrizioni oltre alle vincitrici delle selezioni che si [illegible] svolte la mezza Italia», commenta soddisfatto Gianni De Biasi, marito di Gisella Berrino Miss Muretto '71, in pratura, un «fatto di famiglia». I Berrino, la seconda generazione, sono ovunque a parco San Rocco. Fratelli, sorelle, cugini controllano che tutto funzioni a dovere all'ingresso, sul palco, nei camerini. Le ragazze vengono consigliate, istruite, coccolate da Luisella che, dopo anni, ha lasciato ad altri il compito di presentare le serate.

L'accesso ai camerini e al palco è rigorosamente vietato a madri, padri, fidanzati. I ragazzi della Powerful Time, lo sicurezza, sono severi e non fanno entrare nessuno. Gli acconciatori di Jean Luis David di Imperia, che truccano e pettinano le partecipanti, hanno una pazienza infinita. Le ragazze, è inevitabile, sono tese e nervose. Per tutte c'è un consiglio, una piccola [illegible]. Le aspiranti miss, rispetto al passato, sono più indipendenti. Le mamme, vere protagoniste delle edizioni Anni 70, e 80 sono relegate [illegible] abana dove i commenti, tutti negativi tranne che per le loro figlie, si sprecano. Loro, le ragazze, dimostrano di cavarsela benissimo da sole. Dietro le quinte fanno gruppo, si fanno coraggio in attesa del loro turno. Uno spirito cameratesco rotto solo dalla proclamazione della vincitrice che, a quel punto, viene espulsa dall'improvvisata compagnia.

Sul palco, tra gli ospiti, sono «belli e fulminati nel bosco». Cercano di stupire con i loro brani domenicali davanti al sindaco Avogadro, ad Alassio città dei divieti, canzoni che impegnano alla liberalizzazione delle droghe leggere. Sono bravi, ma non se ne accorge quasi nessuno, tutti impegnati ad aspettare e mentare le ragazze, vere protagoniste della serata. Sarà che il tempo, quello atmosferico, non è stato del migliori né domenica né ieri ma il clima, anche tra il pubblico, è freddino. Pochi applausi, poco coinvolgimento del pubblico con giubbotti e maglioni, poca voglia di lasciarsi andare a dispetto della bella coreografia e della bravura di ospiti e conduttori. Forse Miss Muretto e la metafora di questa estate turistica all'insegna del sotto tono in tutto, anche nel divertimento.

Stefano Pezzini



In posa sullo storico Muretto di Alassio prima della gara

Stefania Giachero, 22 anni, eletta sabato parteciperà alla finale di Salsomaggiore

Un «capricorno» dagli occhi castani

Arriva da Sassello la ragazza più bella della Liguria

RAPALLO. E' nata a Ponzone d'Acqui, ma arriva da Sassello, dove, a tempo perso, fa l'animatrice in discoteca e dove ha vinto la selezione locale. Miss Liguria 1995.

Stefania Giachero - questo il suo nome -, 22 anni, capelli e occhi castani, segno zodiacale Capricorno, operaia in una fabbrica di componenti elettrici, è stata eletta sabato sera sul lungomare di Rapallo, nel corso della finalissima regionale del concorso di bellezza di Enzo Mirigliani.

Con la bella Stefania, sempre a Rapallo, è stata assegnata la fascia di Miss Cinema ad Anna Marchini, 17 anni, di Massa Carrara. Le due reginette di bellezza parteciperanno alla finale nazionale di Miss Italia, in programma al Palazzetto dello Sport di Salsomaggiore Terme, venerdì 1 e sabato 2 settembre. A difendere i colori della Liguria nella nota località termale ci saranno anche le vincitrici ligure degli altri titoli del concorso di Enzo Mirigliani. Sono: Barbara Carbone, di Sanremo (Miss Gambissima), la savonese Stefania Viola (Miss Eleganza), Paola Maris, genovese (Miss Modella Domani) e Sveva Lamberti, di Vallecrosia, eletta Miss Wella.

La serata rapallese di Miss Italia ha richiamato sul lungomare circa cinquemila persone e molte autorità, fra cui il sindaco Roberto Bagnasco, il vice presidente del Consiglio Regionale Ernesto Bruno Valenzisino, il direttore dell'Apt Tigullio, Giuseppe Sesto Rubino.

E al termine della festa, dal grand hotel Excelsior Palace, che nel pomeriggio aveva ospitato le pre-selezioni delle concorrenti, è arrivato, sia pure a livello di «pour parler», la disponibilità ad accogliere, l'anno prossimo, la finale nazionale del famoso concorso di bellezza.

Una sorta di «auto-candidatura» che sicuramente il Comune di Rapallo sarebbe disposto ad appoggiare e che non mancherà di far discutere gli organizzatori del concorso di bellezza più famoso d'Italia. [m. b.]

Stefania Giachero, Miss Liguria, al suo fianco Anna Marchini, Miss Cinema

Il fascino che viene dall'Est

Masha, Romana, Tiascia e Andrea sognano il mondo degli stilisti

ALASSIO. Dall'Est per partecipare a «Miss Muretto». Si allarga ogni anno la rappresentativa di bellezze in gara per conquistare l'ambita fascia al concorso alassino. Quest'anno tra le concorrenti figurano anche giovani provenienti dai paesi dell'Est. E' il caso della bionda Masha Ivanconhenko, una sedicenne in arrivo da Mosca. Masha aspira a diventare modella e la passerella di «Miss Muretto» potrebbe rappresentare per lei il giusto trampolino di lancio. «Sono figlia unica e mi trovo in vacanza ad Alassio con i miei genitori. Studio grafica pubblicitaria e mi piacerebbe entrare nel mondo della moda. Ho frequentato per otto mesi una scuola per modelle a Torino. Amo il cinema, leggere romanzi e disegnare», racconta Masha. Poi si lascia scappare: «Gli italiani sono molto carini».

Con lei nel folto gruppo di miss c'è anche Tiascia Popaciar, una slovena di 20 anni che ama viaggiare, e poi Romana Inovezka, amante dei gatti, e Andrea Zlovic, una 23enne dagli occhi azzurri. Non è potuta venire invece la rappresentante romena, l'unica che avrebbe partecipato di diritto in quanto vincitrice della selezione fatta in Romania. Per il prossimo anno gli organizzatori hanno in programma di selezionare bellezze anche in altri Paesi oltre [illegible] vecchia cortina. [m. br.]

Masha Ivanconhenko arriva da Mosca

Successo della sfilata a parco San Rocco, il ricavato va in beneficenza

Un romantico giardino all'inglese cornice per la «moda in» di Alassio

La presentatrice Simona Ventura e i modelli della sfilata

ALASSIO. Un successo. «Settevoltemoda», per il dodicesimo anno consecutivo, ha avuto il pubblico delle grandi occasioni e ha presentato, in modo raffinato e simpatico, il meglio della moda per la prossima stagione. Ad organizzare la manifestazione sono state le boutiques Bettagli, Eleganza e Spinnaker, l'oreficeria Medagliani, l'ottica Siniscalchi, il centro estetico Joan e le acconciature Gianni Muro. Ai sette pronotori si sono aggiunti Canepa, Fioroni, Radio One. Splendide modelle, presentate da Simona Ventura, hanno sfilato in un parco San Rocco trasformato in un romantico giardino inglese. La sfilata, però, è stata anche il momento per contribuire a sollevare chi soffre. Il ricavato, infatti, è stato offerto all'associazione di volontariato internazionale Dokita per interventi a favore dei bambini del Camerun. [s. p.]

Colto dibattito su arte e pornografia, ma gli occhi erano tutti per le attrici in abito mozzafiato

A lezione di erotismo con le «pupille» di Brass

A Spotorno grande pubblico per le giovani Erica Saffo e Gaia Zucchi

Le due star «brassiane» Erica Saffo Savastani e Gaia Zucchi

SPOTORNO. «Non confondiamo la pornografia con l'erotismo». Questo in sintesi il messaggio lanciato sabato sera durante l'incontro con le attrici dell'ultimo film di Tinto Brass, Erica Saffo Savastani e Gaia Zucchi, in sala «Sbarbaro». Tra gli altri, presenti al dibattito che ha avuto come tema appunto l'erotismo, i presidenti del «Tinto Brass fans club» di Carmine Fausto Conti e Mattia Rossi e la professoressa di filosofia Graziella Arazzi. Assente giustificato il regista, impegnato nell'ultimazione del suo [illegible] film «Fermo posta Tinto Brass».

La sala era stracolma di uomini e donne. La serata ha avuto inizio intorno alle 21,30 con un clima bollente da subito. Le belle attrici brassiane, poco più che 20enni, erano fasciate in abiti mozzafiato. Erica e Gaia hanno risposto alle domande con intelligenza, mostrando oltre alle curve il cervello. Gaia Zucchi ha spiegato: «Faccio teatro da 7 anni e questo sarà la mia unica esperienza di nudo. Dopo anni di lavoro nell'ombra volevo farmi notare ed ho accettato la proposta di Brass solo per il [illegible] valore artistico». Più aperta al genere Erika: «Una brava attrice deve sapersi svestire ma anche rivestire. Non ho comunque nessun pregiudizio per recitare nuda in altri film». Positivo il giudizio sul filone cinematografico brassiano dato dalla professoressa Graziella Arazzi: «Distinguiamo una volta per tutte l'erotismo dalla volgarità e dalla pornografia. Brass ricerca l'arte nel nudo. Il sesso nei suoi films è vissuto con gioiosità».

Per tutti i fans rimane [illegible] grande attesa per l'arrivo di Tinto Brass alla «Mostra del cinema» a Venezia a fine mese in compagnia del cast al completo del [illegible] ultimo film. Naturalmente senza veli. [m. br.]

Musica e bellezza maschile tra gli appuntamenti in serata nel Ponente

Il «più bello» è a Ospedaletti

Oggi, sul piazzale a mare, si tiene la finale regionale del concorso dedicato ai «sirenetti»
A Villa Boselli di Arma di scena la Red cat band. Johnny Sax è la star del casinò di Sanremo

Approda alla finale regionale il concorso «Il + bello d'Italia»: oggi, sul piazzale a mare di Ospedaletti, sfileranno una trentina di modelli che si contenderanno i posti in palio per la finale nazionale, in programma a Alassio il 26 e 27. ■ Villa Boselli di Arma, è tempo ■ swing con la Red Cat. Johnny Sax suona al casinò di Sanremo.

VILLA SCARSELLA. Alle 21, nello spazio all'aperto di Diano Marina, nuovo appuntamento con «Diano in fiaba». Un animatore racconterà una selezione di favole di vari Paesi.

Nel dancing di località Sant'Anna, è tempo di ritmi sudamericani. Le danze partono alle 21,30.

A Nel litorale accanto al Palaveta, parte oggi il trofeo comunale di beach volley «discoteca Er Xaklus», torneo maschile 2x2 ■ notturna organizzato da Volley Nuova Diano in collaborazione con «Dodino».

Nello davanti al mare, manifestazione di karate.

BOSELLI. Nei Giardini intorno all'edificio di Arma, la Red Cat jazz band di Sanremo, diretta da Freddy Colt, presenta lo spettacolo «C'è un'orchestra sincopata». Via alle 21. E' una passerella che riporta agli Anni ■ e 50, attraverso l'interpretazione ■ un'orchestra formata da otto elementi. In programma, «Non so dir ■ voglio bene» di Gorni Kramer, «Nuages» di Django Reinhardt ■ varie canzoni che uniscono lo swing alla melodia italiana («Il pinguino innamorato», «Il giovanotto matto» ■ «Tulipani»). L'iniziativa ■ organizzata dal Comune ■ collaborazione con il Collettivo «Arma jazz ■ blues», formato dai proprietari dell'osteria Germinal e del bar «Il muretto».

Ad Arma anche brani di Gorni Kramer

PIAZZALE A Ospedaletti, si svolge la finale regionale del concorso «Il + bello d'Italia», organizzato da Silvio Fasano e Renato Tallia (ore 21,30). Sono previste otto ■ nazioni: accanto al «più bel■ per antonomasia, l'«uomo ideale», ■ talento più bello», il «bellissimo», «il più simpatico», «il più elegante», «il più bello per la Tv» e «il più bello per il cinema». La giuria sarà esclusivamente femminile. I modelli sfileranno in abito elegante, con vestiti sportivi ■ in costume da bagno. La manifestazione, patrocinata dal Comune, ■ presentata da Cristina Carbotti e vedrà la partecipazione della Universal Dance school di Asti. L'ingresso è di 10 mila lire. Prevendite ■ Music & video shop di Ospedaletti, Foto Carlo di Vallecrosia, Ieffe discount a Bordighera. [e. f.]

CASINO' MUNICIPALE Alle 21,30, il Roof Garden della casa da gioco sanremese ospita lo show ■ Johnny Sax, uno dei migliori sassofonisti europei, affiancato dalla sua orchestra. Il repertorio comprende musica afro-cubana, melodie parigine, canzoni napoletane ■ gli ultimi successi internazionali. La cantante solista ■ Claudia Peccinini. Johnny Sax ha ottenuto la «Maschera d'argento» per la ■ brillante carriera.

PIAZZALE A Ospedaletti, si svolge la finale regionale del concorso «Il + bello d'Italia», organizzato da Silvio Fasano e Renato Tallia (ore 21,30). Sono previste otto ■ nazioni: accanto al «più bel■ per antonomasia, l'«uomo ideale», ■ talento più bello», il «bellissimo», «il più simpatico», «il più elegante», «il più bello per la Tv» e «il più bello per il cinema». La giuria sarà esclusivamente femminile. I modelli sfileranno in abito elegante, con vestiti sportivi ■ in costume da bagno. La manifestazione, patrocinata dal Comune, ■ presentata da Cristina Carbotti e vedrà la partecipazione della Universal Dance school di Asti. L'ingresso è di 10 mila lire. Prevendite ■ Music & video shop di Ospedaletti, Foto Carlo di Vallecrosia, Ieffe discount a Bordighera. [e. f.]

Tappeti d'Oriente ■ Diano

La mostra al Palazzo del Parco
Ventimiglia, «artisti erranti»

Mostre di tappeti, esposizioni dedicate alla terra di Liguria e dimostrazioni degli artigiani nei centri storici sono fra le proposte che caratterizzano la giornata nel Ponente. All'Hotel Londra di Sanremo, continua l'asta antiquaria.

DIANO MARINA. Al Palazzo del Parco, prosegue la mostra di tappeti persiani, che raccoglie capolavori delle migliori scuole realizzati dal '700 ad oggi. Sono esposti anche arazzi fiamminghi e francesi del 1500. Tra i pezzi in esposizione, i «Malajer», ambiti doni di nozze, e i rarissimi «Gosvin», la cui produzione è interrotta oltre ■ secolo fa. Il pubblico è accolto dalle 10 alle 23.

IMPERIA. Ogni sera è possibile vedere al lavoro Barbara Vottetone, Roberto Recchia e Max Molinaro nel laboratorio «L'Artificio» di via Strafforello 18, a Porto Maurizio.

SAN STEFANO. Nella sala consiliare si è appena inaugurata ■ personale della pittrice Anna Biangetti, che ha uno studio a Sanremo, in via Padre Semeria. Dalle 16 alle 24, per tutto il mese, sono esposti olii e acquarelli, che costituiscono un «Omaggio a Santo Stefano». Sono ritratte le pietre, i carrugi e gli angoli più suggestivi della zona. L'ingresso è libero.

SANREMO. Al Salone dei congressi dell'Hotel Londra, in corso Matuzia, ■ tiene un'asta di tappeti antichi, oltre a mobili, dipinti, orologi e preziosi. L'esposizione continua fino al ■ settembre (10-12,30; 17-19,30; 20-24). Al Circolo Tot ■ ia Escoffier espongono quaranta pittori e scultori contemporane■ (orario 19-23). Dalle 16, nell'ex Mercato dei fiori di ■ Garibaldi, apre la Mostra mercato dell'artigianato.

VENTIMIGLIA. Nei giardini accanto alla passeggiata, ■ la d'arte errante». Quindici maestri artigiani insegnano come preparare oggetti con vari materiali. Il via è alle 18, e si prosegue fino alle 23. [e. f.]

STAMPA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (oggi 1ol.) Or.: 20,10/22,30. Promozione cinema L. 7000, rid. L. 5000
La vita ■ modo mio
di R. Benton, con P. Newman, M. Griffith, J. Tandy (Usa '94) — Un sessantenne, perdente e un po' mascalzone, deve fare i conti con il figlio, abbandonato da bambino, e con un sogno d'amore molto invitante.. N. V. 1h 48' Comm.

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 21,15 Lire 6000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10'

Giardino (estivo) — Ore 21,15 Lire 6000
Vento di passioni
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia ■ meschite, fino ■ con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' Dramm.

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/6000
Street fighter - Sfida fin■
di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Allesto deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' Fantaventura

CERVO

(estivo) — Via Storta. Ore 21,30 Lire 7000, rid. 4000
Il seme della follia
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Glenan, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto. Un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano; Da King. V. M. 14. 1h 35' Horror

DOLCEACQUA

Cristallo — Ore 21,15 Lire 6000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 20,30/22,30 L. 6000; rid. 5000
Il terrore dalla sesta luna

(estivo) — Or. 20,30/22,30 ■ 7000; rid. 4000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, Prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è ■ reto a superare molte ■ prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

SANREMO

Ariston — ■: 15,30 / ult. 22,30 L. 10.000 rid. 6000
Tommy ■ly

Ariston Ritz — Tel. 567.070 Or.: 15,30, ult. 22,30 L. 10.000 rid. 6000
Bad boys

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 Or.: 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/6000
Come due coccodrilli
di G. Campiotti, con V. Gassman, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — ■ quarantenne di successo torna nella sua città per vendicare di antiche ferite. Il passato della sua famiglia romagna in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' Dramm.

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 Or.: 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/6000
Whore 2
di A. Kollek, con A. Kollek, M. Suchsland, M. Nelson (Usa '94) Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue interviste viene ■ sa. V. M. 18 1h 40' Drammatico

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 ■: ■. ■ Lire 10.000/ult. 6000
Eclisse letale
di A. Mclean, con M. Van Peebles, P. Kensit (Usa '94) — Pronto a tutto, il corpo speciale della dunsame a spiegare politici di Los Angeles dove vedevano con ciò che accade durante una maledetta eclissi. V. M. 18 1h 45' Thriller

Centrale (Sala A) — Or.: in 15,30; ult. ■ Promozione cinema lire 7000
Una moglie per papà
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lette, T. Malarno (Usa '94) La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una fuzzetta e ■ governante nera N. V. 1h 45' Comm.

Taberin (Sala ■) — Tel. 507.070 Or.: in 15,30; ult. 22,30 Promozione cinema lire 7000
Don Juan De Marco ■estro d'amore
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' Sentimentale

■ Or.: 15,30; ult. 22,3■ L. 10.000/rid. 6000
Asterix conquista l'America
di G. Hahn e J. Morgan (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi locuzionalissimi guerrieri ■ Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West N. V. 1h 22' Cartoni animati

Orfeo — Tel. 82.333 ■: in 15,30- ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000
Naked - Nudo
di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Shaw (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane anbe■ degli Anni 90 ■ di violenza ma anche di inaspettata dolcezza V.M. 14 2h 15'

VALLECRO■

Don Bosco — Ore 21,30 Lire 5000, rid. ■
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

Arena Don Bosco — Or.: 21,15 Lire 7000/4000
Pallottole ■ Broadway
di W. Allen, con J. Cusack, ■. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo ■ducia a Broadway, ma quella felice ■ l'accordo gangster e attricette, giocate del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Colombo — ■ ■ 02.63 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.■
Un ■ tutto suo

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Lire ■.000/6000/4000
Quattro matrimoni ■ ■ funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di combinazioni ■ e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' Commedia

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.410 Or.: 20,30/22,30
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. ■ zo di Anne Rice V. M. ■. 2h ■'

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo ■ Oggi riposo.
■arenti di Nervi Vento di passioni. Ore 21,30. Lire 9000/7000
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro delle Tosse: *Villa Durazzo* (Santa Margherita) Storie di santi, di diavoli, di vergini, e di arcangeli. Ore 21 ■ 20.000/15.000
■ **Teatro ■ Campopisano.** Oggi riposo.
Teatro Garage: *Sala Diana* Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Oggi riposo
Ariston 2: Oggi riposo
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Oggi riposo
Corallo 2: ■ riposo
Lux: Chiusura estiva
Nettuno: Anime fiammeggianti
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Universale 1: ■ machine
Universale 2: L'ultimo bordeggio
Universale 3: Quattro matrimoni ed un fu■erale.
Verdi: Oggi riposo
Luci rosse: Abc, Ariosto, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dorsino, Eldorado, ■

CINECLUB
Amici del Cinema: Oggi riposo.
Carignano: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Chiusura estiva.
Nuovi Club: Chiusura estiva.
Chaplin: Oggi riposo
Nickelodeon: Chiusura estiva.
Cineforum: Oggi riposo.

■■■
Edon - Pogliciana: La regina Margot.
SESTRI ■■■
Teatro Verdi: Oggi riposo.
NERVI
S. Siro: Oggi riposo
SOLZANETO
Verdi: Oggi riposo.
ARENZANO
Arena ■ Quiz show.

GIOCHIAMO AL ■OTTO

BARI	24 91	72 77	68 71	36 70	74 69
CAGLIARI	■ 92	15 75	33 69	4 57	35 66
FIRENZE	50 109	1 94	33 93	61 58	90 56
GENOVA	11 60	61 56	9 55	19 54	3 52
MILANO	33 109	39 105	11 80	30 ■	45 57
NAPOLI	57 77	89 73	17 67	43 59	52 53
PALERMO	22 54	33 53	12 48	68 42	64 37
ROMA	60 111	24 54	61 53	2 50	8 48
TORINO	6 71	68 69	7 61	23 54	11 53
VENEZIA	32 90	22 75	3 69	14 52	39 47

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 7 di Torino. Ecco le 30 coppie ■ cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive ■ come gli altri sistemi:
7-54; 7-70; 7-83; 7-29; 7-9; 7-51; 7-30; 7-39; 7-89; 7-1; 7-77; 7-16; 7-57; 7-61; 7-21; 7-8; 7-50; 7-54; 7-5; 7-72; 7-88; 7-31; 7-15; 7-19; 7-34; 7-81; 7-87; 7-38; 7-14; 7-65;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, intatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in ■■■■.
Bari 12 (4); Cagliari 17 (2), Firenze 19 (4); Genova 35 (1); Milano 47 (2); Napoli 31 (1); Palermo 7 (1); Roma 19 (10); Torino 75 (4), Venezia 13 (3).

Vincite: ■■■■ tre ambi 74-48 74-45 a Cagliari e 55-88 a Palermo.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Milano**
1-2; 11-2; 33-2; 61-62; 71-62; 63-2; 49-2; 20-2; 13-62; 10-62; 54-2; 8-2; ■■■; 84-62; 88-62; 88-2; 79-2; 69-2; 19-62; 59-62; 61-2; 71-2; 1-62; 11-62; 33-62; 19-2; 10-2; 63-62; 43-62; ■■■■; 84-2; 68-2; 54-62; 8-62; ■■■■; 19-2; 59-2; 68-62; 79-62; ■■■■.

Per Figure ■ lunghetta più in ritardo sviluppata ■■■ ambo e terno ■■■ giocare a **Bari**:
6-15-24; 15-24-51; 24-33-87; 6-15-33; 15-24-60; 33-42-51; 6-15-42; 15-24-69; 33-42-60; 6-15-51; 15-24-78; 33-42-69; 6-15-60; 15-24-87; 33-42-78; 6-15-69; 24-33-42; 33-42-87; 6-15-78; 24-33-51; 42-51-60; 6-15-87; 24-33-60; 42-51-69; 15-24-33; 24-33-69; 42-51-78; 15-24-42; 24-33-78; 42-51-87;

Statistiche a cura della Ricevitoria n° ■■■ ■ Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	54	50	25	7	22	0	14	50	26
VERTIBILI	15	0	3	15	7	16	5	14	12	2
CADENZE	6 34	3 25	10 56	1 18	3 29	9 30	2 35	8 51	5 53	2 32
FIGURE	8 57	5 11	6 19	6 15	8 35	4 27	1 16	6 20	2 19	9 12
DECINE	11 13	1 30	1 26	11 18	■	51 20	41 25	11 25	21 15	61 26

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nella tabella. **Gemelli:** ■ mori composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.), **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ■ sono di due tipi: Naturali (usate nella nostra tabella) con la sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie ■'1 al 9 ■ il ■ (Decina ■.

DIANO ■■■■

In palio motorino

Questa sera al Valerio ■■■■ party

DIANO MARINA. Ancora una festa al Valerie club, l'american bar di via Generale Ardoino, a Diano Marina. Oggi saranno organizzati giochi fra i clienti e il più bravo potrà vincere uno scooter d'«annata». Per tutta ■ serata, inoltre, il dj Lucrezio selezionerà brani dance, scelti fra gli ultimi successi della stagione. I nuovi titolari del bar propongono drink personalizzati, ■■■ il «cocktail del Pirata» oppure «Paccianis», un cocktail «mostruoso».

Ogni serata si alternano disc jockey della zona, che propongono diversi tipi di musica. Il giovedì è dedicato a un genere più commerciale, mentre il venerdì vengono scelti brani di acid jazz. Alla consolle si succedono Rudy, Guest e Ninja.

Il locale è stato inaugurato all'inizio dell'estate in ■■■ ste rinnovata, sotto la direzione ■ Eraldo e Davide. Lo staff comprende gran parte del personale che ha lavorato al VM 49, discoteca «storica» chiusa tempo fa. Ogni martedì si tiene un party. [e. f.]

APRICALE

Lo show stasera

E la Festa dei ■■■■ con Mister Budinì

APRICALE. Il paese della Val Nervia propone questa sera un appuntamento per i più piccoli. Lo «Festa dei Bambini» sarà animata da un personaggio che si è già esibito a Bordighera e in altre località dell'estremo Ponente, riscuotendo sempre un grande successo tra ■ pubblico esigente dei più piccoli.

«Mister Budini» diventerà, a seconda degli spettacolini proposti, un fantasista, un giocoliere o un prestigiatore di gran classe.

Questa manifestazione fa parte del calendario curato dal Comune e dalla Pro loco.

L'«Estate Apricalese '95» propone giovedì 31 agosto uno spettacolo per l'entroterra offerto dall'Amministrazione provinciale, domenica 3 settembre la «Sagra della Pansarola» allietata dal concerto della Banda municipale e, venerdì 8 settembre, i festeggiamenti patronali ■■■ serata musicale con la Banda municipale.

[d. bo.]

TIRA NAUTICA ■ ■■■■■

Grande successo della terza regata delle vasche da bagno organizzata dal Gruppo Goliardi

Diano, duemila persone per la «Vascup»

Vince «Lanzolina» di fronte al pubblico delle grandi occasioni

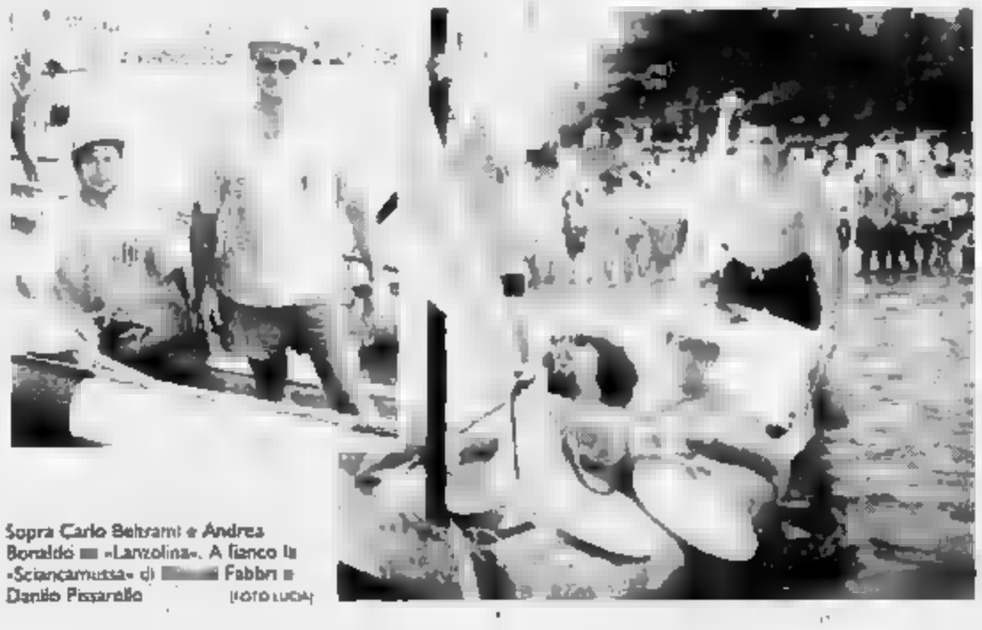
DIANO MARINA. Carlo Beltrami e Andrea Bonaldo (entrambi di Diano) a bordo della vasca sprint «Lanzolina» (ex. Regulari hanno letteralmente «stracciato» gli agguerriti avversari domenica pomeriggio nella terza edizione della Vascup di Diano Marina. A loro è andato quindi l'ambito premio di ■■■ settimana bianca a Marileva che ■■■ usufruito dai due forti regatanti il prossimo inverno.

La manifestazione, che ■ è disputata nello specchio acqueo compreso tra ■ molo ■■■ del porticciolo e il molo delle tartarughe, ha richiamato un pubblico entusiasta di circa duemila persone che hanno seguito le fasi della competizione dal bellissimo «loggione» naturale della passeggiata a ■■■■.

L'organizzazione ■ stata curata dal Gruppo Goliardico Dianese. La regata delle vasche da bagno ■ stato preceduta al mattino ■■■ la presentazione degli scafi, un rito che ha attir■ ■■ pressi del porticciolo turistico, dove i mezzi ■■■ parcheggiati, una marea di gente divertita per le iniziative dei giovani e per la fantasia dei costruttori. La Vascup, infatti, consente di partecipare alla competizione con vasche le più originali che non siano sospinte però da motori. E anche quest'anno la tradizione si è mantenuta con moltissime gradevoli sorprese.

Il natante, vale a dire la va■ ■ da bagno che è parsa alla giuria e al pubblico la più bella in assoluto, è stata la «Sciancamussa» che aveva a bordo ■■■ me pagliacci Davide Fabbri e Danilo Pissarello soprannominati i due Vichinghi. Le simpatie sono andate anche all'impegnato equipaggio femminile composto da Alessandra Gaoli e Oliva Cangia.

[a. b.]



Sopra Carlo Beltrami e Andrea Bonaldo ■■ «Lanzolina». A fianco la «Sciancamussa» di ■■■ Fabbri e Danilo Pissarello (FOTO LUCA)

L'Albese supera i matuziani (2-0), domani a Finale altro test interessante

Sanremese battuta e senza punte ma Cichero per ora non fa drammi

Cichero ha «riciclato» l'ex attaccante Caruso, nella foto, come terzino di fascia

Un'Imperia «in maschera»

Ad Albenga 1-1 e poche note liete Imminente l'arrivo di Cassata?

Cassata, a Finale, piace all'Imperia

IMPERIA. Certo, quella vista al «Riva» sabato scorso non è ancora la squadra destinata, secondo i tecnici, ad essere tra le protagoniste dell'Eccellenza: la partita con l'Albenga, terminata sull'1-1, non deve essere considerata come un «banco di prova» di quanto accadrà nella prossima stagione.

I nerazzurri hanno infatti pagato il notevole carico di lavoro cui sono stati sottoposti nelle scorse settimane, e che sul campo degli ingauni è apparso in tutta la sua evidenza. Nell'amichevole (per quanto possa essersi una partita in cui le due tifoserie sono nemiche dichiarate...) con l'Albenga, i nerazzurri hanno subito, soprattutto nei primi 45 minuti, l'offensiva dei padroni di casa.

La squadra di Giuseppe D'Antuono (che questa settimana dovrebbe perfezionare un paio di importanti acquisti) è apparsa decisamente più tonica, soprattutto nell'intesa tra i vari reparti. Ottima in particolare la prova di Fotia e di Massimiliano Messina, elemento quest'ultimo che ha un rapporto davvero «confidenziale» con il pallone. Nell'Imperia c'era molta attesa sul conto di Alfano, alla prova con la sua nuova squadra: sarà stato per l'emozione e per la condizione non ancora perfetta (se non per entrambi i motivi), ma il bomber è rimasto con le polveri bagnate, fragorosamente bollato in maniera spietata da Panara e Guerra.

Pagelle alte invece per i baby nerazzurri, con annotazione di merito in particolare per Brancatisano, autore del gol del pareggio (gli ingauni erano passati in vantaggio per primi, con Fotia). Il presidente Mario Leone guarda con distacco al risultato: «Sono le prime uscite stagionali, durante le quali è inevitabile pagare qualche dazio. Ma devo dire che, dopo un inizio insufficiente, la squadra è venuta alla ribalta con il passare dei minuti. Comunque, ripeto: la squadra, quella vera, si vedrà nelle prossime settimane. E allora la musica sarà diversa».

Intanto nei prossimi giorni (se non già oggi) sono attese novità sul fronte del «mercato»: ormai è dato per scontato l'ingaggio di Cassata, nel tentativo di rafforzare ulteriormente l'attacco. L'ex finalese, dopo aver trattato con la Sanremese, nei giorni scorsi è già stato «corteggiato» dai dirigenti imperiesi, e sembra che l'incontro abbia dato buoni frutti.

Guglielmo Oliveto

SANREMO. E' partita con un ko la stagione della Sanremese: 0-2 sul campo dell'Albese, robusta squadra del campionato di Promozione piemontese (le è sfuggito, in extremis, il ripescaggio in Eccellenza), che ha inflitto ai matuziani una sconfitta che non significa nulla a questo punto della stagione, ma che può essere molto utile per analizzare in problemi, ancora molti, dei biancazzurri ad una settimana dal via della stagione ufficiale (domenica a Loano, il via alla Coppa Italia, contro il Pietra Ligure).

«E' stata una partita d'inizio stagione. Abbiamo pagato un po' le fatiche accumulate in questa prima parte della preparazione. Eravamo un tantino imballati. Ma sono deluso. I gol sono arrivati su azioni nate, in seguito a due punizioni, ed abbiamo tenuto la palla più degli avversari, che su azione raramente ci hanno messo in difficoltà. Comunque la partita è servita per avere conferme che cercavo, nel bene e nel male», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro.

Il tecnico ha i suoi problemi. Soprattutto in attacco. Ad Alba, come coppia di punta, hanno giocato Agnelli (in prova) e Fugioli (recuperato dopo mesi di sosta per infortunio). Una coppia che difficilmente si vedrà in campionato. Cassata, possibile acquisto di lusso, è ormai perduto e si sta accasando all'Imperia mentre Calabria non c'è ancora, segno che permangono ancora problemi per il suo tesseramento.

Già oggi dovrebbe arrivare un altro attaccante, per ora «misterioso», proveniente da una società del sud, l'Albanova. Potrebbe essere lui il nuovo «varesi», anche se è ancora presto per esserne certi. Insieme agli ingaggi di Baldisserri (ancora in forse), di Iannolo (possibile) ed alla soluzione del caso-Calabria (dipenderà da Borra che ne detiene i cartellini), potrebbe essere l'ultima mossa sul calciomercato insieme ad un certo sfoltimento dei ranghi già preannunciato da tempo. «Con noi rimarranno solo i giocatori più motivati», ribadisce mister Cichero.

Ad Alba la novità tattica più curiosa è stato l'impiego di Caruso come terzino di fascia sulla sinistra. Un'autentica novità, per un giocatore che ha sempre giocato di punta. Ma Cichero sta cercando di «inventarlo» nel nuovo ruolo, come attaccante rischierebbe di essere chiuso o di far panchina, come terzino fluidificante invece può sfruttare la sua grande progressione. Cosa che ha fatto, egregiamente, in alcune occasioni ad Alba, quando ha potuto mettere in alta le sue doti di velocità, alternando peraltro qualche amnesia in fase difensiva, per ora comprensibile per un ex attaccante riconvertito in quel ruolo.

In attesa del via alla Coppa Italia i biancazzurri fanno parte di un girone che comprende il Pietra Ligure e l'Ospedaletti, la squadra biancazzurra sarà impegnata domani, a Finale Ligure, in un torneo «triangolare», sulla distanza di 45 minuti a partita, con i padroni di casa del Finale Ligure e con la Loanese, che presumibilmente presenterà una formazione di buonissimi qualità, visti gli acquisti che le ambizioni della società: per la Sanremese, un primo significativo test contro una diretta rivale di Eccellenza.

Bruno Monticone

Nemmeno l'esordio di Basile Boli salva i biancorossi da una sconfitta clamorosa

Dov'è finito il Monaco degli esordi?

Grave ko interno col Martigues, Tigana furibondo

Basile Boli, un esordio molto amaro

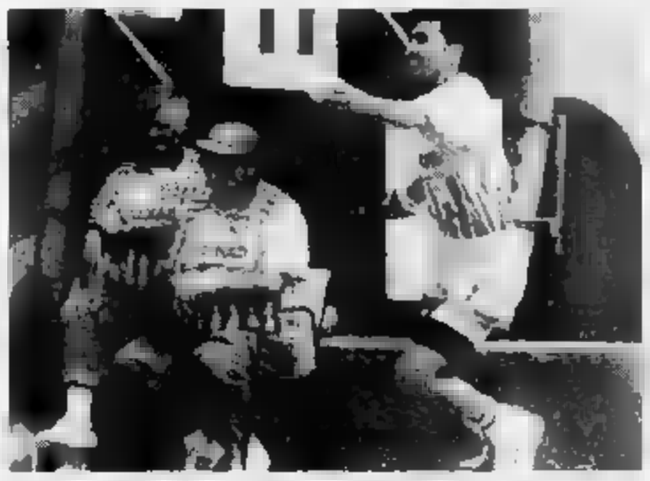
MONTECARLO. Il Monaco non c'è. Almeno per adesso. L'illusione che la squadra biancorossa, edizione 1995-'96, fosse fatta di ben altra pasta rispetto a quella della scorsa stagione è durata soltanto per le primissime giornate. Dopo le fiammate iniziali, culminate in una leadership in classifica durata tre turni, i monegaschi hanno già accumulato due sconfitte su cinque partite, sono rotolati a metà classifica e soprattutto, denunciano una serie di problemi.

L'ultima amarezza sabato sera, inaspettata e bruciante. Persino il Martigues, squadra senza pretese e senza «stelle», modestissima matricola del campionato, ha vinto al «Louis II», per 1-0. E lo ha fatto senza rubare nulla. Al Monaco non è bastato l'esordio (in difesa di Basile Boli, ingaggiato nella settimana precedente il match, per evitare il capitombolo. L'ex marsigliese era molto deluso: «Volevo vincere al mio debutto. Non capisco cosa sia successo. E' come se non avessimo giocato», ha detto a fine match, unico giocatore monegasco ad essersi concesso ai giornalisti alla fine della partita.

Deluso e arrabbiato l'allenatore biancorosso, Jean Tigana: «Io sono il primo colpevole, ma c'è qualche "senatore" che crede di avere diritto comunque ad avere il posto in squadra. Invece d'ora in poi, giocherà soltanto chi ha veramente voglia di risalire verso la vetta della classifica. Gli altri resteranno in tribuna», ha detto con stizza il tecnico, preannunciando in pratica un rigoroso «giro di vite».

Risultati quinta giornata: Le Havre-Metz 0-0; Strasburgo-Rennes 3-1; Saint-Etienne-Bastia 3-0; Guingamp-Bordeaux 1-0; Nantes-Nizza 1-0; Gueugnon-Paris Saint-Germain 1-3; Monaco-Martigues 0-1; Cannes-Lille 2-1; Montpellier-Auxerre 3-1; Lens-Lione 1-2. Classifica: Guingamp, Metz e Paris Saint-Germain punti 11; Bastia 10; Nantes 9; Lens e Strasburgo 8; Martigues, Monaco e Montpellier 7; Bordeaux, Cannes e Rennes 6; Nizza e Saint-Etienne 5; Auxerre, Le Havre e Lione 4; Gueugnon 2; Lille 1. Bordeaux, Lione, Nantes e Strasburgo hanno disputato una partita in meno.

(b. m.)



Alberto Sciorella è ormai tra i più seri candidati alla conquista dello scudetto '95

Il punto sulla massima serie di pallone elastico

Sciorella va all'attacco del primato nei playoff

L'Imperiese di Alberto Sciorella domenica prossima potrebbe risultare prima in classifica nei playoff. La quadretta che gioca allo sferisterio di Dolcedo ha 23 punti in classifica e si trova a una sola lunghezza dal capolista Dotta, che deve ancora disputare tre incontri. Dotta incontrerà dovrà osservare un turno di riposo all'ultima giornata, e affrontare domenica proprio Sciorella, a Spigno. Domani alle 21 Sciorella affronta intanto a Dolcedo la Maglianese di Stefano Doglioli. Non è ancora certa la presenza in campo di quest'ultimo, a causa un infortunio a un piede. Una decisione sarà assunta oggi pomeriggio dirigenti e tecnici della Maglianese.

Per Sciorella in ogni caso la partita in casa è la quadretta del presidente Domenico Massucco assume grande importanza. Dopo le polemiche per la vittoria assegnata a tavolino allo stesso Sciorella, per 11-0 dopo l'incontro sospeso a Maglia- lo scorso primo agosto causa un sabotaggio alle linee elettriche, una vittoria sul campo eviterebbe il prolungarsi del clima di tensione che in questi giorni si respira negli sferisteri. La Maglianese ha presentato appello contro la sentenza al Consiglio federale, che si riunirà prima del 5 settembre, data in cui terminano i playoff.

Difficile ipotizzare le decisioni in merito al ricorso. E' probabile che sarà approvata per il futuro la norma di far sempre ripetere, in questi casi, l'incontro. Ma non completamente, bensì partendo dal risultato acquisito fino a quel momento sul campo. Un deterrente al ripetersi di episodi del genere. Sempre domani sera a Cuneo, per i playoff, in campo Bellanti e Dotta. Giovedì per i playout ad Alba, trasferta non proibitiva di Pirero contro Papone, tre a Caraglio la stessa Rosso affronta Terreno. Si tratta di due incontri ormai senza molto significato, con Papone e Terreno matematicamente condannati alla B. La conferma che l'attuale formula di campionato appare decisamente da cambiare, se a tre giornate dal termine sono sicure le due retrocessioni, l'ammissione alla finalissima di Dotta e Sciorella, e quella probabile di Doglioti.

(e. m.)

Ai Campionati mondiali di Duisburg poca gloria per l'atleta matuziano

Tommasini, miracolo mancato

Il canoista sanremese ha solo sfiorato le finali

Paolo Tommasini

SANREMO. Peccato, è andata male. Il miracolo, a Duisburg, c'è stato con due medaglie d'oro alla Nazionale italiana dopo decenni di digiuno, ma per Paolo Tommasini, sanremese, uno dei portacolori della rappresentativa azzurra di canoa, i Campionati mondiali hanno portato soprattutto delusioni: nelle due gare in cui è impegnato, il K1 e il K2 200, l'atleta matuziano non è riuscito ad entrare in finale infrangendo il sogno (legittimo dati i risultati ottenuti nella stagione) di poter lottare per la zona-medaglia.

Due finali sfuggite d'un soffio: specie nel K2 200, in coppia con Bruno Dreossi, il duo azzurro non è entrato in finale per una manciata di centesimi di secondo.

Tommasini, come gli altri azzurri, ha un po' pagato le difficoltà rappresentate da queste gare sulla corta distanza, gare entrate da poco nel panorama iridato, ideate per lo spettacolo più che per la parte agonistica visto che si tratta di competizioni che si svolgono in pratica, lungo il tracciato delle tribune, dall'inizio alla fine sotto gli occhi degli spettatori.

Gare rapidissime, ripetute a pochi minuti una dall'altra, con tempi di recupero brevissimi. La preparazione impostata dai tecnici azzurri, guidati dall'ex campionissimo Oreste Perri, era stata studiata soprattutto sulle distanze più lunghe, non sui 200 metri, che in Italia quasi non si disputa. Una situazione che Tommasini e gli altri azzurri hanno finito per pagare, contro avversari più a loro agio sulla corta distanza.

Non a caso le due medaglie d'oro conquistate dalla Nazionale italiana - autentico exploit per una disciplina che da tempo cercava il pieno rilancio - sono arrivate su distanze più lunghe: Rossi e Scarpa hanno vinto nel mille, lo Scarpa con Bonomi si è imposto nel K2 500.

La delusione Duisburg, comunque, non intacca la stagione di Tommasini, disputata ad altissimo livello in tutte le gare del «Grand Prix» svoltesi in mezza Europa, anche se adesso la strada verso le Olimpiadi di Atlanta '96 si fa più difficile.

(b. m.)

TEATRO REGIO TORINO

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA

LA NUOVA ARCA

TEATRO MUNICIPALE DI CASALE MONFERRATO
9 SETTEMBRE 1995, ORE 21

LE PREZIOSE RIDICOLE

OPERA COMICA TRATTA DA MOLIÈRE

MUSICA DI FELICE LATTUADA

DIRETTORE D'ORCHESTRA GUIDO MARIA GUIDA

REGIA ALBERTO LATTUADA

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO DI TORINO

FINALISTI DI CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA DELLA REGIONE PIEMONTE
DIRETTRICE E DOCENTE WALLY SALIO
PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DEL TENORE GIUSEPPE MORINO (MASCARILLE)

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
VI STAGIONE 1995

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Casale Monferrato
Ufficio Teatro Municipale Piazza Castello
Tel 0142/444314
Dal 4 settembre, ore 9-12,30/14,30-18
L. 30.000
L. 25.000 abbonati - L. 15.000 giovani

Città di Torino

LA STAMPA DELLA

TORO ASSICURAZIONI

SEAT

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

CONFARTIGIANATO

CLIMA SERVICE

Ogilvy & Mather

IL FRUTTO DEL PIACERE

ALGIDA Solero

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so G.Cesare [illegible]/A
TORINO - [illegible]
TORINO [illegible] S.Secondo 49
TORINO - [illegible]
MONCALIERI [illegible]
[illegible] - Via Trento
RIVOLI - [illegible] Francia [illegible]
NICHELINO - Via Torino 28
[illegible]LO - C.so [illegible]0
[illegible]GNOLA - [illegible] dezzana 2
[illegible] - C.so Inghilterra 6

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (3 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & [illegible]
TORINO - C.so De Gasperi [illegible]
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO [illegible]
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via [illegible] Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
[illegible] - Via Torino 28

VACANZE SERENE CON Tecnoalarm sistemi antifurto ad alta tecnologia

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10
Martedì 22 Agosto 1995

E' TUTTO SOTTO CONTROLLO CON gestione sicurezza EUROCONTROL la centrale operativa di televigilanza controlla i Vostri beni

Autopsia e inchiesta: si ipotizza il reato di istigazione al suicidio. Interrogati il padre e la convivente

Michel morto, e ora ci si chiede il perché

La tragedia nata in un ambiente familiare molto difficile

Carlo Pescio, padre di Michel, e Marisa Zunino. Domenica il dramma si è consumato sotto i loro occhi

SAVONA. L'inchiesta per istigazione al suicidio si abbatte ieri mattina sulla morte di Michel Pescio. Davanti alla camera mortuaria del San Paolo è il deserto. Oltre la porta bianca è composta la salma del ragazzo: 16 anni, suicida Domenica, si è lanciato nel vuoto dal quinto piano in via Serao, dopo una discussione con il padre Carlo. Una fine assurda, e domande che affiorano tra pareti domestiche livide di rancori. Ventiquattr'ore dopo, non si vedono congiunti o amici all'obitorio. Ordine del giudice Alberto Landolfi: la porta della camera ardente resta sbarrata.

Sulla dinamica del suicidio, nessun dubbio. Michel aveva appena ultimato di pranzare con il padre e la matrigna, Marisa Zunino. Poi, la discussione, la corsa del ragazzo dalla sala da pranzo alla cucina, il balzo sulla cassapanca che gli è servita quasi da trampolino di lancio dalla finestra, e il tonfo all'interno del cortile dello stabile, preceduto dalle invocazioni della matrigna: «Michel, Michel!»

Restano invece da accertare i motivi, ammesso che ne esista uno valido, per cui il ragazzo ha deciso di farla finita. La discussione fra padre e figlio aveva per argomento il ciclomotore rubato al ragazzo una decina di giorni or sono. Michel avrebbe chiesto al padre l'acquisto di un nuovo ciclomotore e ne avrebbe ricevuto un diniego, unito a giudizi negativi su alcuni dei compagni delle sue serate.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che coordina l'inchiesta, ora parla di indagini su una eventuale «istigazione al suicidio» del ragazzo. Il magistrato ovviamente non precisa su quali basi indaga anche in questa direzione. Comunque la decisione è stata presa dopo l'interrogatorio di Carlo Pescio e di Marisa Zunino, che si è concluso ieri, poco dopo mezzogiorno.

Su questo aspetto delle indagini si possono soltanto formulare delle ipotesi. Forse, la coppia ha rivelato al magistrato particolari della vita di Michel e sulle sue amicizie, che inducono al sospetto di un ricatto del giovane da parte di qualcuno.

Sembra che al di là della discussione contingente il furto del ciclomotore, Carlo Pescio rimproverasse al figlio la frequentazione di alcuni giovani e di una discoteca. L'uomo li giudicava poco convenienti e, secondo voci che non trovano conferma ufficiale, avrebbe sospettato un paio di questi amici di Michel di essere gli autori del furto del ciclomotore.

Potrebbero essere gli autori del presunto ricatto che ha indotto il ragazzo al suicidio. O forse il magistrato dispone di altri elementi raccolti nella prima mattinata di ieri - nel corso dell'interrogatorio della coppia - e dalle prime indagini avviate dagli uomini delle volanti e poi affidate a quelli della mobile.

Carlo Pescio, 42 anni, alto, capelli brizzolati, leggera calvizie, calzoni corti blu; Marisa Zunino, di 31, capelli biondicci, robusto, abito chiaro con disegni a fiori, quando lasciano l'ufficio del magistrato non sembravano particolarmente scossi. Un atteggiamento completamente diverso, da parte del padre del ragazzo, da quello manifestato quando i medici del San Paolo gli hanno detto che Michel era morto.

Gli investigatori scavano nella vita del ragazzo, nei rapporti con il padre, la matrigna e anche con la madre, Patrizia Surano, che abita a Savona e i cui incontri con Michel non sarebbero stati frequenti né facili. La donna potrebbe essere interrogata dal sostituto procuratore, Alberto Landolfi, per chiarire se era Carlo Pescio, e in che modo, a rendere difficili i contatti con il figlio.

Di certo vi è che che dal volto di Michel, da tempo era scomparso il sorriso. Anche quando era in compagnia di amici. Alcuni coinquilini dello stabile di via Serao dicono della vittima: «Era un ragazzo gracile, di poche parole, ma educato e timido».

Carlo Pescio, durante l'interrogatorio, non avrebbe nascosto momenti di scontro e tensione con il figlio, ma che non andavano oltre i normali rapporti conflittuali che si verificano fra genitori e figli. Questa versione sarebbe stata confermata anche da Marisa Zunino. Il magistrato ne cerca la conferma con le indagini affidate agli investigatori della mobile.

L'inchiesta affronta anche il capitolo del lavoro di Michel nella panetteria «Il Forno». Il Albisola superiore di cui sono titolari il padre e Marisa Zunino. Fra le ipotesi affiorate nella giornata di domenica sui motivi di discussione di Michel con il padre c'era il rifiuto del duro e lungo lavoro nel forno della panetteria da parte del ragazzo.

Il primo e succinto rapporto degli agenti della volante, sembra non so no accenni. Se ne sarebbe parlato, invece, nell'interrogatorio della coppia da parte del magistrato. La salma del ragazzo sarà sottoposta agli accertamenti di medicina legale disposti dal magistrato.

Bruno Balbo

Altri servizi a pagina 35

In alto, Michel in un momento felice. Qui sopra il cortile teatro della disgrazia

Multe da 100 mila lire ai clienti per intralcio alla circolazione

Ceriale, il Codice della strada contro le lucciole sull'Aurelia

CERIALE. Il Codice della strada contro la prostituzione: succede a Ceriale dove, da qualche mese, i Vigili urbani stanno multando multe ai clienti delle lucciole per intralcio alla circolazione. La polizia municipale, in pratica, contesta agli automobilisti che si fermano sulla corsia d'emergenza per trattare con le ragazze il reato di creare ostacoli alla viabilità. Una trasgressione piuttosto salata, 108 mila lire se si paga subito o entro i classici 5 giorni.

Quello delle multe è l'ultimo tentativo, messo a punto dall'assessore alla polizia urbana Eugenio Mainerl e dal comandante dei vigili Nicolino Pollero, per debellare la prostituzione dal territorio cerialese. Accanto alle multe per intralcio alla circolazione i vigili urbani hanno denunciato diverse persone per atti osceni in luogo pubblico e altri reati legati alla circolazione stradale. I risultati, a quanto sembra, sono soddisfacenti. L'Aurelia, nonostante pattuglioni e controlli, continua ad essere frequentata dalle lucciole ma in maniera minore. Molte, come era successo in passato, si sono trasferite tornando sul tratto d'Aurelia in territorio di Albenga dove, da qualche settimana, i controlli sono diventati più radi. Un ping-pong, insomma, che continua a spostare di comune in comune il problema a che risolve poco. Tra le proteste degli abitanti della zona costretti a convivere da anni con la prostituzione.

[r. sr.]

TEPPISTI

Gomme tagliate a Legino

Atti di vandalismo alla «167» di Legino. Da alcune settimane è entrato in azione un maniaco, oppure una gang di vandali, che taglia sistematicamente le gomme delle auto. Il fenomeno è particolarmente diffuso in via Delle Ferriere, dove abitano decine di poliziotti e carabinieri. Alcune auto sono state ritrovate anche con tre copertoni squarciati. In precedenza si erano verificati danneggiamenti anche alle carrozzerie. Gli atti di vandalismo sono comunque diffusi anche in altre zone della città. Nei giardini di via delle Trincee a Villapiana negli ultimi giorni sono stati danneggiati panchine e lampioni mentre nel centro storico vanno di moda le scritte sui muri. Nell'isola pedonale di corso Italia e piazza Mameli si verificano furti di fiori nelle aiuole mentre al Prolungamento a mare vengono divelti i cestini della spazzatura e le recinzioni delle aiuole.

[e. b.]

Alassio. Una battaglia all'ultimo sorriso fra le aspiranti miss Muretto

Gran pubblico per il concorso che ha incoronato la più bella della Riviera

La notte ha scelto miss Muretto

Fra le dodici finaliste il volto della «regina»

ALASSIO. Manuela Stotter, Castelletto Uzzone (Cn), 18 anni; Jolanda Pappagallo, Milano, 19 anni; Sabrina Belviso, Gallarate (Va), 23 anni; Romana Inovszka, Bratislava (Slovacchia), 21 anni; Asha Ivancenhenko, Mosca (Russia), 16 anni; Barbara D'Alessandro, Borghetto S. Spirito, anni; Sara Ferrari, Milano, 19 anni; Leonora Lunachi, Firenze, 17 anni; Tiascia Pogacar, slovena, 20 anni; Angela Noto, Cavallasca (Co), 18 anni; Federica Marin, Udine, 24 anni; Angelique Tronchi, Fontanabuona (Ge), 14 anni: queste le 12 finaliste di Miss Muretto 1995. Nella notte la proclamazione.

Il tempo è stato clemente. Miss Muretto ha potuto svolgersi regolarmente nonostante le nuvole che si sono addensate sopra Porco San Rocco. La «battaglia» è stata quella all'ultimo sorriso, visto la bellezza delle quaranta finaliste della quarantaduesima edizione del concorso. Tantissima gente ha seguito la manifestazione, al punto che, poco dopo le 21.30, la pubblica sicurezza ha fatto chiudere i cancelli d'ingresso, lasciando fuori pubblico e invitati. Un piccolo giallo ha caratterizzato i minuti precedenti la sfilata. Mario Berrino, ideatore del concorso, ha avuto un diverbio con il direttore di un periodico locale. Piccola zuffa e il giornalista ha dovuto far ricorso alle cure del pronto soccorso di Albenga. Ma è stato un attimo, il clima di allegria e mondanità che è sempre caratterizza l'elezione della più bella della Riviera ha ripreso il sopravvento e grazie a Simona Venturo, Arabella Biscaro, entrambe ex Muretto, Ettore Andenna e Maurizio Di Maggio lo spettacolo si è incanalato sui binari della festa.

I camerini è tensione è sempre, ma un grande clima di amicizia fra le ragazze. Sul palco i «Belli fulminati nel bosco», Bruno Lauzi, Walter Nudo hanno acceso il pubblico scatenando applausi e allegria. Altissimo il livello delle partecipanti. Per la giuria, presieduta da Guido Carretto, non è stato semplice decidere a chi assegnare lo scettro. Tra i componenti il «collegio giudicante» nomi di spicco che hanno contribuito a dare una patina di mondanità e prestigio al concorso. Clay Regazzoni, Gianluca Pagliuca, Lanna, Stefano Zecchi, Awanagana, Ezio Madonia, Vittorio Adorni, Antonio Ricci, Lorenzo Boccati, Mariella Scirea si sono riuniti molto tardi per eleggere la vincitrice. Quaranta ragazze da far sfilare in passerella fanno un bel numero di minuti. Altri minuti sono stati persi per esigenze televisive. Per la prima volta, infatti, Miss Muretto è stata ripresa da Telemontecarlo che manderà in onda uno special a metà settembre.

Sotto il palco un gran numero di flash. Anche se ha superato gli (la prima risale al 1953) il fascino della manifestazione è rimasto intatto.

Stefano Pezzini

Altri servizi A PAGINA 37

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO OGGI. Residua instabilità con schiarite nelle ore centrali della giornata, vento moderato, poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** progressivo miglioramento con annuvolamenti nell'interno, vento moderato, mare poco mosso-localmente mosso al largo, vento moderato, temperatura in aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 26 °C, um. 70%, vento Est-Sud Est 15-25 km/h, mare poco mosso, cielo poco , barom. 1014 mb (staz.)

TEMPERATURE DI

Genova	max 25	min 21
Savona	max 26	min 21
Imperia	max 26	min 21

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 28; min: 23; temp. mare 26.

Il sole sorge alle 6,39 e tramonta alle 20,21. La Luna si alle 3,03 e cala alle 17,52 (fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino

Il sindaco Gervasio rilancia il progetto della passeggiata di corso Veneto

La città è un cantiere aperto

Traffico in «tilt» per i lavori del Comune in piazza Mameli, via Crispi, via Giuria e corso Ricci
Lunghe code in centro mentre nel quartiere di Villapiana è stato installato il primo semaforo

SAVONA. La città è un cantiere aperto. Da via Giuria a piazza Mameli, da via Nazionale Piemonte a via Crispi sono in corso lavori che provocano intralcio al traffico. Intanto il Comune progetta altri tre grandi interventi per i prossimi sei mesi.

Lavori in corso. A metà agosto il traffico è già in «tilt». Ieri mattina, complice il mercato del lunedì, in centro città si sono formate lunghe code. I lavori di rifacimento delle strisce pedonali in piazza Mameli ha creato rallentamenti in via Paleocapa, via Boselli, via Montenotte, via Guidobono. In via Giuria, intanto sono ripresi i lavori per il rifacimento delle condotte e delle fognature e delle acque bianche. Tutto il traffico della zona mare viene quindi dirottato su corso Mazzini. Code anche in via Crispi, dove per consentire l'intervento dell'Italgas, è stato installato temporaneamente anche un semaforo. I disagi maggiori sono tuttavia provocati dal cantiere dell'Ipercoop di corso Ricci. I lavori sono in corso ormai da oltre un anno. Tutto il traffico proveniente da via Nazionale Piemonte viene dirottato da mesi in via Baracca e via Risorgimento.

Passeggiata di corso Veneto. Questa volta il Comune sembra davvero intenzionato a varare la passeggiata a mare di corso Veneto. La spesa si aggira intorno ai due miliardi e il sindaco Gervasio intende avviare i lavori entro gennaio. «Ho chiesto al progettista di realizzare una promenade che avvicini i savonesi alla spiaggia - dice il sindaco -. La prima parte dei lavori dovrebbe essere realizzata tra gennaio e maggio del prossimo anno. La ristrutturazione riguarderà il tratto compreso fra via Cimarosa e le scuole XXV Aprile».

Piazza Vacciuoli. Il sindaco intende riportare al vaglio del Consiglio anche piazza Vacciuoli. Il progetto era stato bocciato lo scorso autunno. Entro fine anno verranno nuovamente appaltati anche i lavori per il rifacimento delle fogne e delle acque bianche di via Piave e via Torino. **[e. b.]**

Via Crispi è tra le zone della città in cui i cantieri intralciano il traffico

Vertice per salvare l'Expo

C'è intesa fra Ascom e Comune per gestire le aree ferroviarie

SAVONA. Comune e Ascom alleati per salvare l'Expo. Ieri mattina a Palazzo Sisto si è svolto un vertice fra il sindaco Gervasio, il presidente dell'Expo Elvira Pecci, l'assessore al Commercio Silvano Gianotti e l'assessore al Traffico Emilio Barlocco per risolvere il problema delle aree ferroviarie di piazza del Popolo.

Alla fine della lunga riunione, il sindaco ha ribadito la ferma intenzione gestire le aree in accordo con l'Ascom per consentire lo svolgimento dell'Expo: «La fiera rappresenta ormai un vanto e un motivo di orgoglio per tutta la città - spiega il sindaco - E' chiaro quindi che agiremo in modo da tenere in vita questa manifestazione. Tuttavia siamo di fronte a problemi di non facile soluzione. Se il Comune ottenesse la concessione delle aree dovrebbe poi pagare la Tosap all'Ascom e di fatto la manifestazione verrebbe soffocata dai costi. Se invece i terreni venissero affidati all'Ascom bisognerebbe comunque tutelare l'interesse del Comune a gestire l'area per gran parte dell'anno come parcheggio».

Oltre alle offerte di Ascom e Comune, tuttavia, le Ferrovie dovranno valutare le proposte effettuate da altri privati come la Confesercenti.

La giunta comunale ritiene tuttavia di godere di una posizione di privilegio nella trattativa: «Il Comune e l'Ascom non sono interlocutori qualunque - spiega il sindaco Gervasio - ma rappresentano gli interessi della maggior parte della città. Proprio in vista di questa gestione di carattere generale ritengo che le Ferrovie dovrebbero privilegiare la nostra offerta».

Oltre all'Expo le aree ferroviarie accanto al Tribunale dovranno ospitare il circo e il Luna Park. Nei periodi in cui non si svolgeranno manifestazione i terreni verranno inoltre utilizzati come parcheggio. **[e. b.]**

NOTIZIE FLASH

OMSAV

Il futuro dei lavoratori nelle mani di Borghini

Vertice a Palazzo Nervi per l'Omsav. Ieri pomeriggio il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe ha incontrato il sindaco Gervasio e i sindacati per trovare una soluzione per i 143 lavoratori dell'Omsav. Gli enti locali e i sindacati hanno deciso di presentare il caso alla «Task force» allestita dal ministro Borghini. Tra le ipotesi c'è quella di trovare lavori socialmente utili da assegnare ai lavoratori e eventualmente posti di lavoro liberi nelle pubbliche amministrazioni. **[e. b.]**

ANIMALI

Salvata cagnetta abbandonata con 5 cuccioli

I volontari dell'Enpa hanno salvato una cagnetta che era stata abbandonata nei boschi di Monte Ciuto insieme con cinque cuccioli. La povera bestiola era stata legata ad un albero. Malgrado gli stenti l'animale è riuscito comunque ad allattare i cuccioli. Le guardie zoofile hanno individuato tracce che potrebbero consentire di identificare l'autore del barbaro gesto. **[e. b.]**

VARAZZE

Incendio a Casanova, distrutti 5 ettari di bosco

Intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Varazze ieri, nell'entroterra, per un incendio di bosco nella zona di Casanova dove la Forestale ha calcolato danni che hanno riguardato oltre cinque ettari di macchia mediterranea. Fortunatamente le fiamme non hanno minacciato le abitazioni. **[a. z.]**

FURTO

Derubati sul lungomare i canottieri della Sabazia

Tre ragazzi della «Canottieri Sabazia», di lungomare Matteotti sono stati derubati dei portafogli che avevano lasciato negli spogliatoi. Il bottino dei malviventi è di poche decine di migliaia di lire. Però si sono portati via anche i documenti di identità personale dei tre giovani atleti. Sono in corso indagini da parte della squadra mobile. **[b. b.]**

INCIDENTE

Auto contro il guard-rail al Pilucco, un ferito

Spettacolare incidente la scorsa domenica in via Nazionale Piemonte, a Savona, in località Pilucco vicino al distributore Agip. La Ford condotta da Lorenzo Ciarlo, abitante a Savona, diretta in città, ha urtato il muro di protezione della strada e si è capottata. A bordo c'era Pellegro Bruzzone, di 71 anni, anche lui di Savona, che ha riportato un trauma cranico. E' ricoverato al San Paolo con un mese di prognosi. Illeso Lorenzo Ciarlo e anche i due cani da caccia che i due avevano portato ad addestrarsi nell'entroterra. **[b. b.]**

Palazzo Comunale

E' polemica sulla stagione del Priamar

SAVONA. Polemiche a distanza fra gli Amici del Priamar e il Comune per il fallimento del programma di manifestazioni estive. L'associazione che aveva proposto al Comune un programma di spettacoli per il mese di agosto non realizzerà il Festival Internazionale della danza e del teatro a Borgo Verezzi. I dirigenti dell'associazione Amici del Priamar incolpano il Comune per il fallimento del programma savonese. «Sino al mese di luglio non avevamo alcuna certezza sui programmi del Comune. In queste condizioni è impossibile organizzare una serie di spettacoli di rilievo nazionale». L'assessore alla Cultura Antonella Frugoni, invece, ribalta le accuse ai privati: «La giunta ha deliberato il programma di iniziative il 22 giugno assumendosi anche impegni precisi per quanto riguarda la concessione di un contributo di 15 milioni. Credo quindi che esistessero le premesse per poter organizzare un'adeguata rassegna di manifestazioni estive». **[e. b.]**

A Varazze e Albisola

Due overdosi in poche ore nel Savonese

VARAZZE. P. A., 16 anni, di Pavia è stato ricoverato per quasi una giornata nell'astanteria del Pronto soccorso del San Paolo, per intossicazione da stupefacenti, dopo essere stato rianimato vicino al «Gilda» di Varazze, dove aveva vissuto una «notte brava». Secondo i medici il giovane aveva ecceduto con farmaci sintetici tipo ecstasy. Ad Albisola Superiore, dove abita, l'automedicale con infermiere e medico è giunta appena in tempo per strappare alla morte Roberto C., 27 anni, in coma per overdose. Sono solo due dei numerosi casi, che nelle notti di sabato e domenica scorsi hanno dovuto affrontare i medici del Pronto soccorso. In molti casi non si è trattato di overdose da eroina o ad altre sostanze simili. I tossicomani si sono iniettati miscele di psicofarmaci diluite in alcol. Sembra, infatti, che dopo i numerosi arresti di spacciatori da parte delle forze dell'ordine, l'eroina disponibile sul «mercato» di Savona sia inferiore alla richiesta dei tossicomani. **[b. b.]**

Parla il titolare

«Nessun dolo nell'incendio al Boschetto»

VARAZZE. «A bruciare la paratia in vetroresina del mio locale non è stata la benzina, ma probabilmente una sigaretta accesa buttata distrattamente da un passante». Franco Di Sisto, gestore del dancing il Boschetto esclude qualsiasi ipotesi di dolo sull'incendio che si è verificato nel proprio locale nella notte tra sabato e domenica.

«La gente ballava e abbiamo visto del fumo che saliva dalla recinzione che ho fatto impalcare per impedire ai curiosi di guardare all'interno del parco - spiega Di Sisto - Con un estintore ho subito spento le fiamme. I vigili del fuoco sono stati chiamati per scrupolo. Perlealtro non ce n'erano».

E sono stati proprio i vigili del fuoco del distaccamento di Varazze a ipotizzare in un primo momento il dolo.

Solo in un secondo tempo, si è scoperto che sul posto non vi erano tracce di benzina o altri liquidi infiammabili. Ieri, infine, è stato lo stesso titolare del dancing a fornire le ultime assicurazioni. **[a. z.]**

Lamentele per gli sgarbi del personale e il ritardo degli esami

Valanga di esposti all'Usl I pazienti criticano i medici

SAVONA. Una valanga di esposti contro l'Usl. Una quindicina di savonesi si sono appellati al direttore generale Roberto Cuneo lamentando disservizi, maleducazione del personale, ritardi negli esami.

La rottura delle «relazioni diplomatiche» fra Usl e Tribunale del malato ha provocato un aumento del contenzioso nei confronti dell'Usl. Le proteste dei pazienti che sino a pochi mesi fa venivano discusse in privato fra il presidente del Tribunale del malato Ezio Vallone e i dirigenti dell'Usl, ora vengono affrontate in forma ufficiale. Tutti i cittadini che ritengono di aver subito un torto dall'Usl, presentano un esposto all'Ufficio relazioni con il pubblico di via Paleocapa. Alcuni impiegati hanno il compito di istruire le pratiche, raccogliendo la testimonianza del paziente e dei medici e degli infermieri.

Le maggior parte delle lamentele riguarda il comportamento del personale. Parecchi pazienti ritengono che i medici e gli infermieri dell'Usl non siano sufficientemente gentili. Naturalmente le accuse sono tutte da dimostrare. Altri lamentano i ritardi nella prenotazione di alcuni esami radiografie in particolare), la mancata consegna dei referti.

Dagli esposti emergono anche lamentele piuttosto singolari. Una paziente ha chiesto i danni all'Usl perchè un medico le aveva macchiato il vestito durante una visita. Un altro esposto riguarda la sparizione di una marca della patente. Il documento era stato consegnato in portineria e al momento della riconsegna il bollo era stato smarrito. **[e. b.]**

DIRETTORI SANITARI

Savona e Albenga

Cambiano i dirigenti degli ospedali savonesi. Per il San Paolo spunta la candidatura di Mario Vella, direttore sanitario del Santo Corona di Pietra Ligure mentre all'ospedale di Albenga dovrebbe andare l'attuale responsabile del San Paolo Vincenzo Parlato. Si tratta per il momento solo di congetture e voci di corridoio, in attesa che il manager Cuneo torni dalle vacanze. Entro fine mese, comunque, il direttore generale dovrà assegnare gli incarichi per la direzione dei tre ospedali. A spianare la strada all'arrivo a Savona del direttore sanitario di Pietra Ligure è stata indirettamente la Regione. L'assessore alla Sanità Franco Bertolani ha infatti impedito a Cuneo di assumere un direttore sanitario proveniente da Cuneo, Morello Marchese. Intanto sempre sul fronte ospedaliero, l'Usl si sta preparando a votare i nuovi aumenti sul ticket del Pronto soccorso. **[e. b.]**

Di sera a Varazze

Aggredisce 3 finanzieri arrestato

VARAZZE. Sei mesi con la condizionale per F.G., 22 anni, il giovane savonese che sabato notte ha malmenato tre finanzieri in servizio al Gildo di Varazze.

Il giovane, che milita in una squadra di calcio, ha aggredito le guardie di finanza in borghese per motivi di gelosia. Sembra infatti che avesse frainteso l'attenzione con la quale i finanzieri guardavano nella sua direzione, proprio mentre era in sua bellissima fidanzata. Ne è nato un piccolo diverbio che non è sfociato alle spiegazioni dei finanzieri che hanno esibito i tesserini di riconoscimento e spiegato la ragione, del tutto professionale, per la quale osservavano i clienti della discoteca. F.G. ha quindi reagito violentemente e ha preso a testate uno dei tre finanzieri rompendogli tre denti e mandandolo in ospedale dove lo hanno dichiarato guaribile in 25 giorni. Arrestato dai carabinieri di Varazze, il calciatore è stato processato per direttissima ieri dal Tribunale di Savona. **[a. z.]**

LETTERE AL GIORNALE

Vado, troppe case abbandonate

Siamo cittadini di Vado Ligure che riescono ancora ad amare il proprio paese, ed in funzione di questo attaccamento portiamo nuovamente a conoscenza delle autorità, sindaco, Usl, Ufficio Igiene, che quanto sta succedendo ha veramente dell'incredibile.

Nei nuovi giardini parco bimbi «Tutto Relli» orgoglio di questo paese, che ha lasciato il centro quasi in completo abbandono con abbondanza di rifiuti, con una bella fontana che è l'esempio del disinteresse di tutti per la poca pulizia e per la mancanza di manutenzione, con una illuminazione sul tratto a mare inesistente vuoi per le lampade folgorate o rotte, ma soprattutto per la grande abbondanza di ratti.

Non solo alla sera fanno scorribande, ma ormai hanno preso possesso della zona anche di giorno. Ratti, non topolini che potrebbero ispirare tenerezza, questi provocano solo schifo, terrore e ripugnanza. Nessuno si è posto il problema che potrebbero anche attaccare i grandi e i bambini.

Alle telefonate fatte in Comune, abbiamo avuto solo sentore di aver disturbato (ci sembra tanto) ma all'atto pratico ci sembra che sia stato mostrato disinteresse assoluto. Ora vi chiediamo la disinfestazione urgente (eseguita in modo intelligente, senza lasciare esche, che siano alla mercè di tutti). Una manutenzione del centro, per evitare l'immagine dell'incuria e della sporcizia sovrana.

La rimessa in ripristino dell'illuminazione, e questo solo per cominciare. Vi precisiamo che non ci fermeremo, copia di questa lettera è da noi inoltrata per conoscenza all'Ufficio di Igiene di Savona, all'Ufficio di Igiene di Vado Ligure, ai giornali. Noi confidiamo nella presa di coscienza degli amministratori e fiduciosi aspettiamo.

Segue una sessantina di firme, Vado Ligure

Valbormida vietata ai telefonini Gsm

Da diverso tempo la Telecom Italia sta pubblicizzando su giornali e televisioni il nuovo sistema «Gsm» per i cellulari, che permette, alla stessa tariffa del più noto sistema «Tacs», la comunicazione telefonica con molti Paesi esteri.

Gli utenti, bersagliati da una consistente valanga di spot ben architettati dalle agenzie di pubblicità, sono portati a credervi ciecamente. Gli utenti della Valbormida, però, dopo aver richiesto le opportune informazioni, scoprono che l'intera zona è completamente priva di ricezione «Gsm».

Pertanto, alle già note difficoltà che incontrano ogni giorno gli utenti di cellulari, la maggior parte dei quali si serve di questo strumento per svolgere correttamente il proprio lavoro, si aggiunge la beffa di una illusione pubblicitaria che non potrà essere realizzata, almeno in tempi brevi. Non sarà forse meglio che Telecom dirami un elenco delle zone di ricezione «Gsm», continuamente aggiornato, piuttosto di accingersi a fare pubblicità?

Franco Xibilia, Cairo Montenotte

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie
Ecco alcune numeri diretti per chiamare l'ambulanza'
Andora: 85 344 (Croce Bianca)
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50 348 (Croce Bianca)
Carisio 90 105-921 333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sarà di turno dalle 8,30 alle 20
Canepari, via Montenotte, telefono 829.049.
Della Ferrara, via Italia 153, tel. 827202
Della Fornaci corso Vanvelo 128, tel. 804502

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrara*, corso Italia 153, telefono 827.202.
ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Vanvelo 3, tel.
ALBENGA
Vadino, via Piave 24, tel. 555589
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 4899
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglio 24, telefono 481.816.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, telef. 870.038
CAIRO MONTENOTTE
Rodino via Porta 31, telefono 505.454
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931049.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghigliotti 6, tel. 692670
LOANO
Superiore, via dei Gazzi 12, telefono 667003.
MILLESIMO
Savoia, piazza Italia 45, telefono 565650
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748 238
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62 tel. 880184.
VARAZZE
Gallo, piazza Matteotti 36, telefono 97280

GUARDIA MEDICA

Notturno (dalle 20 alle 7), prefestivo e festivo (dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì)

Distretto Savona tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure tel. 627.777 (da Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga tel. 540.990 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: 824.444 o numero verde 167017737

STATO CIVILE

SAVONA 21 AGOSTO

NATI. Matteo Enrile, Elena Terrile, Simone Novello, Elena Rotondo, Riccardo Guala.

MATRIMONI. Roberto Troise e Cinzia Pizzofato, Gianluigi Sapia e Monica Montello, Riccardo Bellantoni e Antonietta Lo Vasco, Giovanni Guccosa e Patrizia Melo

MORTI. Vella Matti ved. Giubellino, di 80 anni, abitante a Savona in via Tripoli 1/10; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in piazza Sologna. Renato Paludi, di 90 anni, abitante a Celle Ligure alla Casa di riposo Bosgno, funzione religiosa prevista per oggi alle 8,55 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo. Germana Dallera in Pizzorno, di 71 anni, abitante a Savona in via Marmorassi 58; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio a Lavagnola. Antonietta Dondo ved. Lorato, di 95 anni, residente a Varazze in via Mombello 10/5; trasporto diretto oggi alle 8,45 al cimitero di Varazze. Giacomo Rallo, di 71 anni, abitante a Varazze in via Camminata Inferiore 14/5; trasporto diretto previsto per oggi alle 8,45

APPUNTAMENTI

SAVONA

Ecco la Fiera del tartufo

Tre giorni dedicati alla fiera del tartufo al ristorante «Trentadue» di via Cimavalle a Santuario. La manifestazione è in programma da venerdì a domenica. Per prenotazioni telefonare al numero 87.90.67. **[e. b.]**

SAVONA

Un libro di Francesco Biamonti

Per la rassegna «A cena con l'autore», organizzata dalla libreria Tuttilibri di via Mistrangelo è in programma la presentazione del libro «Attesa sul mare» di Francesco Biamonti. La pubblicazione verrà presentata venerdì alle 20 ai bagni «La Playa» **[e. b.]**

QUILIANO

Arriva la Festa del Buzzetto

Venerdì a Quiliano si svolgerà la XXIII rassegna del buzzetto. In piazza della Costituzione è in programma una mostra di merci varie. La manifestazione è organizzata da Radio Riviera Music e dal Comune di Quiliano. **[e. b.]**

L'INTERVISTA

...ERA UN RAGAZZO DIFFICILE O ESPLOSIVO I FAMILIARI

Lo stabile di via Matilde Serao a Santa Rita in cui abita la famiglia Pescio

Patrizia Surano sotto choc, ha saputo del suicidio per caso

Lacrime disperate della mamma «L'ultimo incontro con Michel»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

L'ha saputo per caso, alle 10 di ieri mattina, dalla fidanzata del fratello Gianfranco che Michel, suo figlio, 16 anni, si era ucciso. Patrizia Surano è sconvolta. E' subito corsa dalla madre, a Piana Crixia, in Valbormida, poi in serata ha trovato rifugio nella casa dei familiari.

Il suo è un racconto disperato. Non riesce quasi a rendersi conto di cosa, e perché, è accaduto. «Michel era "Il bambino che non sorrideva mai". Così lo chiamavano. Era ancora più triste, negli ultimi tempi. L'ho incontrato di nascosto per l'ultima volta il 25 maggio. Il giorno del suo compleanno. Neanche il regalo ho potuto dargli. Mi venivano regolarmente restituiti...».

Storie banali di genitori divisi da rancori ormai inestinguibili. In mezzo restano i bambini. Come Michel. Patrizia Surano prosegue a fatica. Il pensiero si interrompe, si spezza, si confonde con i singhiozzi. Piange. Oggi andrà all'obitorio, se la lasceranno entrare. Vuole vederlo. Non potranno impedirle di andare al funerale. Cerca di spiegare. «Michel, quel giorno, mi raccontò del suo disagio. Gli dissi "Vieni con me" ma lui era spaventato: "Ho paura, mamma, ho paura che succeda qualcosa di grave. Devo restare con papà"».

Ancora: «Ho fatto il possibile per continuare ad avere un rapporto con il bambino. Sono andato molte volte dalla polizia, mi dicevano che, se non presentavo le prove che mi impedivano di vedere il bambino, non potevano fare nulla».

Inutile anche il ricorso alla magistratura. «Il giudice fissava le udienze - racconta Patrizia Surano - ma il padre di Michel, in tribunale non si presentava mai. Di rinvio in rinvio sono passati gli anni. Ho saputo oggi com'è finita. Per caso...».

Emerge il quadro di una famiglia difficile, dagli affetti lacerati. Carlo Pescio si era sposato con una sorella di Patrizia, da cui è nata Debora, la figlia più grande. Dopo la separazione, l'incontro con la madre di Michel. Pochi anni di vita comune, poi un'altra fuga sentimentale e la comparsa di Marisa Zunino, l'attuale convivente del panettiere.

«Michel soffriva, anche perché i rapporti tra me e suo padre erano pessimi. Avevano creato una barriera tra me e lui. Ma io riuscivo a vederlo lo stesso, sia pure di nascosto. Ho sempre saputo che gli volevo bene. Ho sempre avuto il sogno, prima o poi, di portarlo con me...E invece...». Basta. Il racconto si interrompe, diventa frammentario. Torna quasi ossessivamente a quel 25 maggio «il suo compleanno trascorso chissà come, lui era così affranto. Ho davanti a me i suoi occhi e la sua voce: "Vorrei venire ma non posso"... Era una ragazzino giudizioso e responsabile, non si sarebbe mai drogato, né frequentava amicizie pericolose. Vorrei solo che la sua immagine resti trasparente e limpida com'era. Non voglio che si cerchino a cercare assurde ragioni...». Un abbraccio veloce, il 25 maggio, quasi furtivo. I passi che si allontanano rapidi, in una sera di primavera. L'ultima volta, quasi un presentimento.

Dall'altra parte del muro. Perla la nonna paterna di Michel, Piero Beardo. Non ha dubbi: «Mi sono accorta che qualcosa non andava per il verso giusto nella famiglia di mio figlio Carlo. Lui e la sua nuova compagna hanno deciso inaspettatamente di interrompere le vacanze di Michel e di sua sorella Debora, ospiti entrambi a casa mia».

Conclude: «I ragazzi avrebbero dovuto restare fino a settembre con me. Invece è arrivato il contrordine a sorpresa: ritorno alla casa di via Serao, senza un perché. Eppure, padre e matrigna erano altrove, in campagna».

Massimo Numa

La panetteria di Albisola Superiore

Il padre: un mistero assurdo

«Si è lanciato verso la finestra senza pronunciare una parola»

SAVONA. Michel, figlio, è saltato dalla finestra solo da venti ore. Eppure non si legge disperazione sul volto di Carlo Pescio, fornaio, padre indecifrabile, rassegnato, vinto. Occhi persi nel vuoto, nessuna lacrima, spiega la verità: una morte senza perché, un suicidio senza disagi, nessuna sofferenza in famiglia, nessun litigio. Mistero. E silenzio.

E' circondato da un drappello di parenti immobili, l'uomo immerso in un dolore gelido. Forse anche lui, alle 11 di ieri, davanti alla questura. Gira tra le dita un piccolo foglio: «L'ho scritto di presentarmi in Procura, il giudice vuole interrogarmi». Ma non avrà molto da dire al magistrato. Il suo racconto è la descrizione allibita di una tragedia assurda.

«Sabato sera, Michel era rientrato tardi a casa. Il giorno dopo, a pranzo, c'è stata una discussione: non mi piacevano i ragazzi che frequentava mio figlio, e glil'ho detto, ma senza arrabbiarmi». Ancora, poche battute a tavola su un motorino rubato: «Ho accennato alla vicenda del suo ciclomotore, scomparso pochi giorni prima - ricorda Carlo Pescio - Michel non ha risposto, si è alzato ed è andato verso la finestra. Altro che litigio». Una discussione tranquilla, giura il genitore a bassa voce. E alla fine il salto nel vuoto, senza una parola.

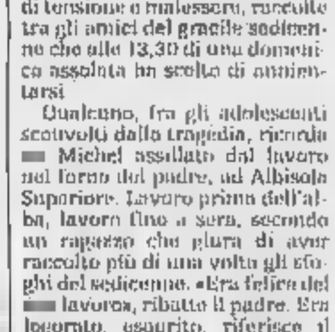
La «seconda madre» di Michel, Marisa Zunino, da due anni compagna del fornaio, annuisce pallida. Lascia rimbalzare uno sguardo di rimprovero i sospetti di cinica indifferenza tra le mura di casa Pescio. Voci di tensione e malessere, raccolte tra gli amici del gracile sedicenne che alle 13,30 di una domenica assolata ha scelto di ammainarsi.

Qualcuno, fra gli adolescenti sconvolti dalla tragedia, ricorda Michel assillato dal lavoro nel forno del padre, ad Albisola Superiore. Lavoro prima dell'alba, lavoro fino a sera, secondo un ragazzo che giura di aver raccolto più di una volta gli sfoghi del sedicenne. «Era felice del lavoro», ribatte il padre. Era logorato, esasperato, riferisce il giovane confidente che sabato sera era al luna park con Michel.

«Stanco, anche della mia vita in famiglia - giura l'amico segreto - Ci vedevamo di nascosto, gli devo una mano a fare le pulizie nel negozio per finire prima il lavoro e poter uscire insieme».

Eppure, lo sguardo di Carlo Pescio resta immerso nello stupore: per lui quel volo dal quinto piano di un palazzo anonimo, in via Serao, non sarebbe altro che la fine sciagurata di un ragazzo fragile. Un mistero stridente da accettare in silenzio. Senza domande, senza accuse.

Michele Polcino



Carlo Pescio, il padre di Michel

LE RAGIONI INSPIEGABILI

Vita difficile, sino al gesto estremo

Un urlo spezza la quiete di una domenica normale

SAVONA. Fa caldo, domenica. Ora di pranzo. Finestre aperte sul cortile di un condominio Anni Cinquanta. Le voci di tutti i giorni. Si sente tutto. Le risate, i pianti dei bambini. Il frastuono di tv e radioline. Persino l'acciottolio dei piatti. E le liti. In diretta. Domenica, 13,30, in una di quelle pause quasi irreali di silenzio, l'urlo disperato di un uomo: «Michel non farlo, non farlo».

Ma Michel è già sul pavimento del cortile. Agonizzante. Un lungo volo, dall'ultimo piano: senza grido. Avrebbe dovuto cadere proprio sotto la finestra, ma la traiettoria fa un arco verso destra. Il primo terribile schianto contro un filo da stendere attutisce l'impatto. Basta trenta centimetri in più e Michel rimbalzerebbe sugli altri cavi, tesi e robusti. Ma il primo cede di schianto e lui sbatte il capo sul cemento.

La matrigna, Marisa Zunino, dalla finestra: «Si muove ancora, presto, presto...». La porta del cortile è chiusa a chiave. Un ragazzo s'arrampica su una grata e lo raggiunge. Sente il polso, cerca il pulsare della vena giugulare nel collo. Volge lo sguardo verso la finestra, lassù, verso occhi impietriti dall'orrore. E scuote la testa. Michel respira, rantola. E' un pupazzo disarticolato, sembra ancora più piccolo e esile, con la maglietta e i calzoncini insanguinati. Tentano il massaggio cardiaco, ma il respiro si spegne a poco a poco; gli occhi restano aperti, a fissare il cielo azzurro, attraversato da veloci nuvole bianche e gonfie di pioggia.

«Dai Michel, vammi a comprare due viti...». Lui partiva a razzo. Gli piaceva osservare gli amici a trafficare attorno alla moto, giù nella strada. Silenzioso, attento. Introverso ma capace di allegrie improvvise. Mite, troppo mite. I più buoni lo prendono un po' in giro. I più perfidi - gli stupidi e i cattivi non mancano mai - lo bersagliano di scherzi feroci. Forse gli fanno sparire il motorino. Lo ricattano?

E' esile, Michel, l'immagine è quella di un'inerme, dolcissima fragilità. Le mani affusolate, piccole, da bambino; le orecchie leggermente a sventola, pronte ad arrossire per niente. Un rimprovero e una carezza. Già, le carezze. A lui mancavano quelle della madre vera. Lei, Patrizia Surano, sotto choc, è corsa dalla madre a Piana Crixia. Ha saputo per caso del suicidio. Nessuno l'ha avvertita.

Giuseppe Bocchieri aveva raccolto le ultime confidenze di Michel Pescio

Parla la sua famiglia: «Patrizia non aveva affatto abbandonato Michel. Le hanno impedito, e lasciamo perdere con quali mezzi, di vedere e frequentare il figlio. Gli hanno costruito un muro intorno. Era un bravo ragazzino, forse troppo buono. Ci penseranno i giudici, se mai, a fare chiarezza. Noi vogliamo solo precisare che Patrizia non si è mai dimenticata del bambino. Chi dice il contrario, ne pagherà le conseguenze». Un bravo ragazzino. Una vita severa, la sua. Sveglia all'alba, dalle 5 sino a sera a lavorare nel forno di Albisola. E in casa un clima tutt'altro che sereno. Giuseppe Bocchieri, 16 anni. Un amico: «Ho raccolto le sue confidenze. Non era felice, diceva: "Mi trattano da schiavo"».

Un equilibrio sul filo del rasoio, forse infranto dalla scomparsa del motorino. Rimproveri, accuse. «Te lo sei fatto fregare dagli amici». Chissà se, oggi, i ladri sentono il rimorso. Michel se n'è volato giù anche per colpa loro. Per quell'«Atala Green» sparito nel nulla, valore un milione e mezzo, forse rubato per dispetto, che doveva servire a un piano da lungo tempo accarezzato: venderlo per acquistare un motocarro. «Gli serviva per lavorare, per essere più indipendente...».

Un dramma, il furto del motorino. Tutto, alla fine, sembra ruotare su un fatto solo in apparenza banale. Vuole cercarlo, Michel, spera ancora che la polizia lo ritrovi, magari un po' rovinato, magari con qualche pezzo in meno. Ha fatto la denuncia in questura. Un disagio, il suo, evidente anche per chi l'incontra di sfuggita nel portone. Un cenno: «Così timido. Così timoroso e dolce. Oppresso da problemi molto più grandi di lui».

[m. nu.]

«E' il frutto di un tormento»

Ecco l'opinione dello psichiatra
Non è stata una scelta istintiva

SAVONA. Anche gli specialisti sono in difficoltà a comprendere le ragioni di un comportamento così tragico. Spiega Adolfo Francia, psichiatra di Cairo, docente di criminologia all'Università di Varese: «Ci sono circostanze, a volte apparentemente banali, che fanno emergere nel soggetto suicida conflittualità profonde. Nel caso di Michel è impossibile, considerando che non conoscevo il ragazzo e la situazione in cui viveva, delineare con precisione lo stato psicologico che lo ha indotto a compiere un gesto estremo».

Adolfo Francia non parla volentieri della vicenda. E' abituato a valutare a fondo anche gli aspetti giudiziari sovente marginali in una persona che induceno al suicidio o a un gesto criminale. Ma accetta di valutare in linea generale il dramma vissuto da Michel Pescio: «Motivi di rivalsa e presunti maltrattamenti e violenze che avrebbero potuto caratterizzare la vita del ragazzo in famiglia non giustificano il suicidio».

Non aggiunge altro, ma si capisce che a suo giudizio se Michel avesse davvero dovuto vivere in un ambiente violento, avrebbe potuto reagire anche in altro modo, evitando di aggredire se stesso con il suicidio, cercando ad esempio di aggredire e punire con altrettanta violenza le persone che riteneva lo trattassero male, senza espirare i suoi problemi e le sue esigenze. Conclude: «Nei casi di suicidio quasi mai la decisione è immediata e istintiva. C'è sempre a monte una storia conflittuale che non si risolve e che in alcuni casi sfocia nel drastico segnale di un disagio profondo».

[e. m.]

Piera Beardo, la nonna di Michel

«Aveva chiesto due ore di riposo»

La gente di Albisola: il piccolo fornaio era stanco

ALBISOLA S. Poche ciacole e un mare di silenzio e pudori per un giovane fragile che in un momento di disperazione si è tolto la vita. E' quel che pensano di Michel Pescio gli amici di Albisola, i clienti della panetteria, la gente del bar e dei negozi che si affacciano su via Turati, che in più di un'occasione hanno avuto l'impressione di cogliere, dietro al temperamento dolce e remissivo del piccolo fornaio, solitudine e inquietudine senza scampo. «Era tenerissimo - dice Delia, del bar Sport -. Veniva spesso qui ed era molto tranquillo. Amava gli animali e si era affezionato a una cagnolina che copriva di attenzioni. Non pareva avesse problemi con la famiglia».

E invece, sembra che di problemi Michel ne avesse eccome: dalla difficoltà di adattarsi a un lavoro con orari massacranti al fatto non fosse riuscito ad avere un'intesa profonda con l'attuale compagna del padre, anche se lui era fortissimo il desiderio di avere una mamma che lo stringesse ogni giorno tra le braccia.

Maurizio e Emanuele due conoscenti di Michel Pescio hanno capito i problemi e le ansie del giovane che si è tolto la vita

«Era stanco. Lo aveva detto più di una volta. Forse i turni in panetteria erano troppo faticosi - racconta Emanuele, che lavora nel negozio ortofrutticolo a fianco alla panetteria -. Ma nonostante la stanchezza conservava la capacità di sorridere. Veniva a comprare da noi e facevamo spesso quattro chicchiere».

E tra gli amici c'è anche chi, preferendo l'anonimato, racconta di essere stato depositario di confidenze un po' più intime di Michel, sul disagio in famiglia e le incomprensioni con un padre che certamente per troppo amore, gli imponeva le sue scelte.

Finita la media alle Guidobono di Savona, dove il professor Carlo Colla di educazione fisico ne ricorda il carattere introverso e timido, il padre aveva aperto la panetteria pensando di offrire un futuro ai suoi figli. Ma le responsabilità erano forse troppe, per Michel. «Ultimamente non ce la faceva e aveva chiesto d'iniziare a lavorare alle 6 anziché alle 4 - raccontano gli amici del bar King -. Ma sembra che il padre, per fargli capire cosa fosse la vera fatica, lo avesse mandato in campagna dai nonni a pulire i boschi e a fare il contadino. Dopo venti giorni era tornato, ma sempre malinconico e solitario».

«Era giovane e come tale aveva dei contrasti in famiglia - spiega Paola, cugina di Michel -. Ma nessuno lo ha mai maltrattato. Semplicemente il lavoro era duro. Ultimamente gli avevano anche rubato il motorino e il padre lo aveva sgridato come avviene in tutte le case. Se domenica, come facevano spesso ormai da anni, Michel e famiglia fossero andati a pranzare in campagna, a San Bartolomeo al Bosco, forse il mio cuginetto sarebbe ancora vivo. Ed ora è questo che mi fa più male».

[a. z.]

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura
APT ALASSIO E LE BAIE DEL SOLE
ALASSIO CENTOLIBRI
Incontri '95 a PALAZZO MORTEO (Via Gramsci 58)
Premio letterario
"UN AUTORE PER L'EUROPA"
Scrittori finalisti
QUESTA SERA ore 21,30
GIAMPAOLO RUGARLI
incontrerà amici e lettori e presenterà
"L'INFINITO FORSE"
Piemme ed. 1995
Intervista di Franco Gallea
Letture di Nello Simoncini
Si prega di ritirare presso la biblioteca (viale Hanbury 17) il tagliando per la votazione
Ingresso libero

Assente per protesta l'opposizione. Il sindaco: «Polemica strumentale»

Loano, sì al Piano regolatore

Approvato ieri pomeriggio lo strumento urbanistico che regola per dieci anni l'edilizia
Non sarà possibile costruire alloggi inferiori ai 70 metri per evitare troppe seconde case

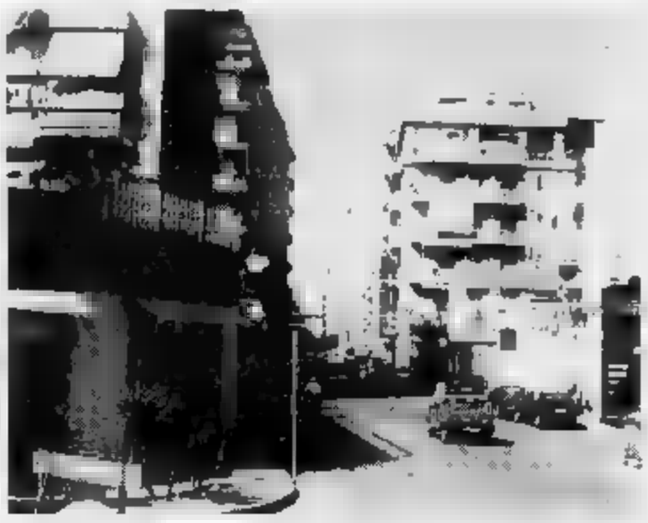
LOANO. Il Piano regolatore di Loano è stato discusso e approvato ieri pomeriggio in Consiglio comunale. La minoranza, come annunciato sabato, non si è presentata, per protesta, alla riunione «Le motivazioni presentate dall'opposizione sono strumentali». Le copie del Piano regolatore sono state distribuite in tempo utile e i cittadini potranno, per legge, visionare e fare tutte le osservazioni che ritengono necessario. Probabilmente l'assenza della minoranza è da attribuire ad altri motivi, non avevano forse argomenti per contestare uno strumento urbanistico che è anche una forte scelta politica», commenta pacatamente ma con spunti polemici il sindaco Francesco Genere.

E' il primo cittadino a spiegare la filosofia del Piano regolatore: «Per prima cosa, rispetto allo strumento urbanistico che era stato preparato dalla precedente amministrazione abbiamo fatto un "taglio" di 100 mila metri cubi di cemento. Un segnale forte che significa salvaguardare le poche aree verdi e collinari della città». Un taglio che significa blocco dell'edilizia? «Non direi proprio. Abbiamo semplicemente cercato di andare a recuperare il patrimonio immobiliare. Ben 30 mila metri cubi saranno realizzati con il riutilizzo delle colonie abbandonate. Altri 57 mila metri cubi saranno costruiti ex novo mentre abbiamo studiato una formula che ritengo originale per agevolare i cittadini. Si tratta, in pratica, di dare la possibilità di ampliare le proprie abitazioni in base alla superficie. Chi ha una villetta, insomma, potrà realizzare una stanza o sfruttare il sottotetto. Un modo per andare incontro alle esigenze delle famiglie», spiega ancora Genere.

Confermata la zona turistica a levante. «Abbiamo intenzione di ripresentare alla Provincia il progetto per la costruzione di nuovi insediamenti ricettivi. Per alcune lottizzazioni previste dal Piano regolatore del 1975 e non ancora realizzate le abbiamo confermate per evitare di togliere dei diritti acquisiti; aggiunge il sindaco. La novità del Piano regolatore approvato ieri è però una clausola inserita nella normativa dello strumento urbanistico. In pratica chi costruirà non potrà realizzare appartamenti inferiori ai 70 metri quadrati. «E' un modo per evitare che i metri cubi che si andranno a realizzare diventino minialloggi, seconde case. Con questa norma speriamo di riuscire a creare una sorta di calmiere anche sul versante dei prezzi. Appartamenti di medie dimensioni possono essere acquistati dalle famiglie e i prezzi non andranno alle stelle come, invece, nel caso di pezzature più piccole. Anche questo è un modo per cercare di salvaguardare il territorio dando risposte abitative e, contemporaneamente, evitando un cementificazione selvaggia», spiega ancora il primo cittadino.

Per Genere i prossimi dieci anni saranno gli anni della sistemazione urbanistica di Loano. «Il Piano regolatore avrebbe potuto prevedere uno sviluppo urbanistico estensivo. Ma a noi preme maggiormente cercare di riordinare la città. Per questo abbiamo cercato di dare spazio alla ricerca di parcheggi in centro, alla sistemazione della viabilità, al potenziamento dei servizi essenziali come le fognature e l'acquedotto. Inutile costruire case se poi la città è dimensionata per un numero inferiore di abitazioni. Per questo il nuovo strumento è politico, frutto di scelte forti. E forse per questo la minoranza non si è presentata, non sarebbe stato bello per loro votare un Piano regolatore presentato dalla maggioranza», conclude Genere. Il Prg, dopo l'approvazione del Consiglio comunale, verrà esposto al pubblico.

Stefano Pezzini



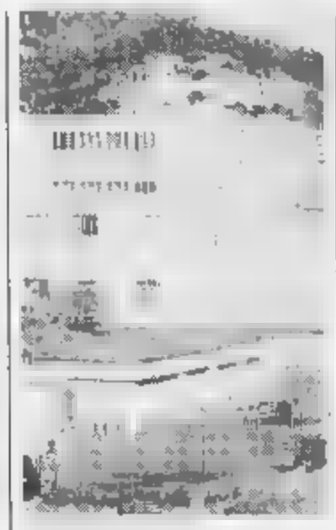
Con il nuovo Piano regolatore Loano vuole migliorare la viabilità e i servizi

Ma ci sono incertezze per il futuro dell'industria

Finale: Piaggio al lavoro dopo la pausa d'agosto

FINALE L. Si sono riaperti i cancelli ieri mattina alla «Piaggio» di Finale Ligure. Finite le ferie estive la fabbrica aeronautica ha ripreso l'attività con tante incognite sul suo futuro. Ad inizio mese funzionari, tecnici, operai avevano avuto assicurazioni da Roma sulle prospettive industriali. All'acquisto degli stabilimenti di Finale e Genova è interessata la Finmeccanica e, questa volta, sembra che l'offerta sia seria anche grazie alle assicurazioni ricevute dal governo sulle commesse. Non solo, poco prima delle ferie i piaggisti avevano ricevuto l'assicurazione che la fabbrica non verrà smembrata in due tronconi, uno velivolistico e l'altro motoristico, ma tenuta unita. Quello che da sempre a Finale e Sestri chiedevano.

Il rientro al lavoro, ieri mattina, è stato tranquillo anche se il clima che si respira a Finale, nonostante le assicurazioni e le nuove prospettive, non è dei migliori. «Le promesse, sino ad oggi, sono solo promesse. Di certo non c'è ancora nulla e, al momento, dobbiamo solo sperare. Nei prossimi giorni ci riuniremo in Consiglio di fabbrica per discutere la situazione e cercare di capire come si sta evolvendo la situazione. Da noi non abbiamo disimparato ad essere ottimisti ma questo non significa che siamo rassegnati», spiegano i dipendenti Piaggio mentre rientrano al lavoro.



Ritorno al lavoro per la Piaggio

Tra gli aspetti positivi emersi prima delle ferie anche la possibilità di realizzare a Finale i motori della Rolls Royce. Un altro elemento che potrebbe portare la fabbrica, all'avanguardia come capacità tecnica e progettuale, verso la definitiva salvezza. «Ma sino a quando non ci saranno dati ed elementi concreti continuiamo a vivere giorno per giorno. Una situazione logorante per chi ha moglie e figli da mantenere», concludono amareggiati all'industria finalese. **[s. p.]**

Soste vietate

Andora, multe e carro attrezzi

ANDORA. Guerra ai parcheggi selvaggi ad Andora. Ieri mattina i vigili urbani hanno rimosso cinque autovetture parcheggiate in via Cavour obbligando ai proprietari salata multa. L'intervento si è reso necessario per permettere il regolare svolgimento del mercato settimanale che si tiene in via Cavour, via Genova e piazza del Mercato. Nel corso della settimana scorsa gli agenti di polizia municipale hanno provveduto a rimuovere dieci autovetture che erano state parcheggiate proprio vicino agli incroci che immettono sulla statale Aurelia intralciando il traffico. Hanno inoltre elevato una quarantina di multe per divieto di sosta. Il problema non è però l'indisciplina degli automobilisti ma la cronica mancanza di parcheggi che li costringe a pestoggi di fortuna. Sempre in tema di parcheggi anche ad Alassio sono fioccate decine di contravvenzioni. Qualche protesta si è avuta a causa del funzionamento non ottimale dei parcometri. **[r. sr.]**

NOTIZIE FLASH

CALIZZANO

Una lapide per i carabinieri assassinati in Sardegna

Dedicare ai due carabinieri uccisi in Sardegna una lapide da collocare sul monumento ai Caduti di Calizzano. La proposta, che verrà ufficializzata nel prossimo Consiglio comunale, è del sindaco, Giuseppe Tabo che in questo modo vuole rendere omaggio alla memoria delle due vittime della violenza e di tutti gli uomini delle forze dell'ordine uccise in servizio. **[l. b.]**

SPOTORNO

Una capra blocca il traffico sull'Autostrada dei Fiori

Una capra, scappata probabilmente da un allevamento della zona, ha bloccato per più di mezz'ora il traffico sull'Autostrada dei Fiori all'altezza di Spotorno. L'insolito episodio è avvenuto ieri mattina poco dopo le 9. L'animale è stato catturato dai Vigili del fuoco e il traffico è ripreso tranquillamente. **[a. r.]**

ANDORA

Un piromane incendia i boschi della Val Merula?

I Vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire ieri mattina per spegnere diversi focolai di incendio sviluppatisi sulle alture di Andora. Le fiamme sono state spente prima che potessero assumere dimensioni preoccupanti ma c'è l'impressione che nella zona agisca un piromane. **[m. br.]**

CAIRO M.

Ospedale, ingresso difficile quando piove

La pioggia degli ultimi giorni ha riproposto con urgenza la necessità di rimediare in tempi brevi ai disagi che si incontrano dopo i temporali a raggiungere l'ingresso dell'ospedale di Cairo. In corso Martiri, proprio di fronte all'entrata, si forma in un avvallamento dell'asfalto un lago d'acqua. Un fenomeno che si ripete da anni e che non è stato eliminato, malgrado due mesi di chiusura al traffico della zona per rifare parte dell'asfalto. **[c. m.]**

CAIRO

Incidenti stradali, intervengono i Vigili del fuoco

Un mezzo dei Vigili del fuoco di Cairo è dovuto intervenire ieri mattina sulla Savona-Torino per collaborare con la Polstrada nell'opera di recupero di un automobilista coinvolto in un incidente, per fortuna poi risultato ferito in modo lieve. Si tratta del secondo intervento dei Vigili del fuoco di Cairo sulla Savona-Torino in meno di 36 ore. Nella notte tra sabato e domenica i vigili erano andati a Priero per controllare un'auto alimentata a gas che rischiava di esplodere dove essa uscita di strada. **[c. m.]**

CENGIO

Lavori in municipio, gli uffici trasferiti nelle scuole

«Rivoluzione» all'interno del palazzo municipale di Cengio, per permettere l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Gli uffici sono stati trasferiti nella nuova ala che un tempo ospitava le scuole elementari. Per i cittadini ci sarà qualche disagio che durerà solo il tempo necessario per completare l'intervento di ristrutturazione. **[l. b.]**

ALTARE

Cesare Marchesi premiato per «ArtEstateAltare»

Cesare Marchesi, compositore e pittore altarese, è il vincitore della prima edizione della mostra-concorso «ArtEstateAltare», promossa dal centro d'arte Lastiera. Riconoscimenti anche a Guido Mori e Rita Damiano, e menzioni alle pittrici Anna De Stefani e Antonietta Cavallaro. **[l. b.]**

CAIRO M.

Criminologi a convegno il prossimo 30 settembre

Ancora una volta Cairo sarà sede di un convegno nazionale sulla criminologia. E'stata fissata per il 30 settembre la data per il secondo convegno di questo genere, che si svolge presso la Scuola di polizia penitenziaria a Cairo. Non mancano le polemiche in merito alla scelta della data. Nello stesso giorno a Cairo si svolge infatti anche un convegno sulla sicurezza stradale. Secondo molti sarebbe stato più opportuno, anche per motivi turistici, scegliere una data diversa. **[c. m.]**

Controlli in provincia: oltre 20 multe per l'autovelox a Sassello

Ladri in tabaccheria a Cairo il bottino supera i 12 milioni

CAIRO M. Sono entrati forzando una porta sul retro dell'edicola-tabaccheria della stazione di Cairo e si sono allontanati con un bottino di oltre 12 milioni.

E' successo domenica notte e ancora una volta il furto sarebbe stato compiuto da una banda specializzata che nui posi scursi aveva già ripulito una tabaccheria di Altare. Il bilancio del colpo è ancora provvisorio, l'inventario della merce trafugata non è stato ancora completato.

Sono stati rubati centinaia di pacchetti di sigarette, francobolli, valori bollati e schede telefoniche. Tutta merce facile da piazzare presso i rivenditori. I carabinieri nell'ultimo fine settimana avevano organizzato una serie massiccia di controlli in tutto l'entroterra di Savona.

Positivo il bilancio, con quattro persone denunciate. Un savonese di 19 anni, C.S., è stato denunciato per essere stato scoperto come il responsabile dei danneggiamenti contro una cabina della Telecom a Pontinvrea.

Una coppia di genovesi, S. M. e S. G., rispettivamente di 25 e 21 anni, sono stati sorpresi e denunciati a Sassello per possesso illegale di armi da taglio. Infine per furto dovrà essere processato S.A., 58 anni, di Roccavignale, che aveva rubato un portafogli contenente 600 mila lire a un conoscente.

In un posto di blocco presso Altare sono state ritirate due patenti e comminate alcune decine di contravvenzioni.

Controlli anche a Sassello dove domenica notte era in funzione l'autovelox: i vigili urbani hanno multato una ventina di automobilisti e ritirato 2 patenti. **[e. m.]**

CENGIO

Aveva 91 anni

Ieri l'addio alla maestra Maria [illegible]

CENGIO. Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Cengio i funerali di Maria Mario, vedova Ghigo, 91 anni, ex insegnante elementare. Originaria del Piemonte, si trasferì a Cengio dove, dalla metà degli Anni Trenta a metà Anni Cinquanta, prestò la sua opera nelle scuole elementari del paese. Donna riservata, per lungo tempo diede lezioni private di aritmetica e grammatica a quanti, non potendo seguire le lezioni, aspiravano se non altro ad imparare a leggere e scrivere. Poi, problemi di salute le impedirono di proseguire nella professione alla quale aveva dedicato tanto amore e passione. La maestra, come l'hanno sempre chiamata in paese, è morta domenica nella casa di riposo di Cortemilia. Lascia il figlio, Nini, tecnico Acna in pensione e la nuora, Mariuccia, titolare di una profumeria. **[l. b.]**

EX ENICHEM AGRICOLTURE

Invenduti gli impianti

L'Enichem non è riuscita a vendere gli impianti di produzione dell'ex fabbrica chimica dell'Agrimont. La notizia non è ancora ufficiale, ma pare che sia impossibile in questo momento trovare acquirenti per gli impianti, in particolare il Reforming per la produzione di ammoniaca. La fabbrica, chiusa il 27 giugno dello scorso anno, dovrà essere smantellata e il materiale di risulta degli impianti venduto come rifiuto. L'accordo prevedeva che l'Enichem rustasse proprietaria degli impianti fino a settembre di quest'anno.

Non essendoci acquirenti, tutti gli impianti di produzione non saranno smontati, ma semplicemente demoliti. Un dato negativo, che offre comunque il vantaggio di rendere entro pochi mesi completamente disponibili le aree per i progetti di reindustrializzazione, che pure stentano a decollare. **[e. m.]**

ALBENGA

Quest'oggi i funerali

Morto al S. Corona l'ispettore di Ps Michele Mercatelli

ALBENGA. Si svolgeranno questo pomeriggio alle 16 nella cattedrale di San Michele i funerali dell'ispettore di polizia Michele Mercatelli, morto domenica dopo una lunga malattia. Persona molto stimata e amata in zona, negli Anni 70 Mercatelli era stato comandante del distaccamento di Polizia stradale di Albenga. In seguito aveva assunto cariche dirigenziali nel commissariato di Alassio con grande impegno e passione.

Da tempo soffriva per un male incurabile che l'ha stroncato dopo un periodo di degenza all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'uomo lascia la moglie Ivana, con la quale viveva in via Bella ad Albenga, il figlio Luca, la nuora Fulvia, la nipotina Silvia e alcuni fratelli. Prima di morire Mercatelli ha chiesto esplicitamente di non inviare fiori al suo funerale ma di devolvere il denaro alla ricerca sul cancro. **[m. br.]**

ALASSIO

Aveva querelato Bossi

Turista biellese accoltellato in corso Roma

ALASSIO. Marco Mazzoleni, 42 anni, abitante a Biella, è stato accoltellato nella notte tra domenica e lunedì in corso Roma ad Alassio. L'uomo, secondo il racconto fatto ai carabinieri, è stato aggredito da quattro giovani che, per motivi ancora da capire, lo hanno circondato. Uno di loro ha anche estratto il coltello vibrando un fendente. Mazzoleni è riuscito a parare il colpo con la mano destra e a fuggire facendosi poi medicare al pronto soccorso di Albenga dove è stato giudicato guaribile in 9 giorni. Mazzoleni, sabato scorso, aveva querelato il senatore Umberto Bossi per ingiurie e minacce. Durante il comizio tenuto ad Alassio, infatti, Mazzoleni, aveva avuto un diverbio con il leader della Lega nord a proposito di Salvatore Ligresti. Le guardie del corpo di Umberto Bossi, poi, avevano allontanato Mazzoleni dalla piazza del Comune. **[m. br.]**

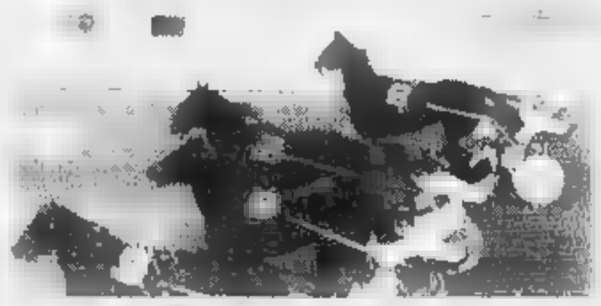
IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga
collegamento con Aurelia Bis

CORSE CAVALLI MARTEDI' 22 AGOSTO ORE 20,30
Servizio Ristorante Bar dalle ore 19.30

Premi: BIANCO SPORT - Albenga; PASTICCERIA BERTOLA - Albenga; POLLINI PORCELLANE CRISTALLERIE - Albenga; MONTANO - Albenga; ASSICURAZIONI VITTORIA - Albenga; TOP GOMME - Albenga; MERCEDES MAIELLANO - Albenga; LA FIABA BOMBONIERE - Albenga; MORENO PETROLI - Albenga
Pronostico offerto da: BOCCHIARDO HI-FI - Albenga

INGRESSO: UOMINI L. 8000 DONNE L. [illegible]



COMUNE DI BADALUCCO
Imperia

Il sindaco ai sensi dell'art. 98 della legge regionale 24 luglio 1987, n. 24 avvisa che tutti gli atti relativi al Programma Costruttivo per la realizzazione di n. 10 alloggi in località «Poggio» nel Comune di Badalucco, variante al PRG e variante al P.P. Zona C2, unitamente alla delibera C.C. n. 24 del 26 ottobre 1993 e delibera C.C. n. 15 del 21 marzo 1995, esecutive ai sensi di legge, sono depositati a permanente e libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale.
Badalucco, li 12 agosto 1995
IL SINDACO
Bianchi arch. Romano

MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Savona con ordinanza 11/07/1995 n. 24 Cron. 1473 n. 564/95 R.C. Rep. 960 ha dichiarato la morte presunta di MARLETTO Giovanni nato a Torino (AT) il 13/04/1909, nel giorno 20/07/1951 data cui risale l'ultima notizia. V. art. 728 C.P. Cit. dispone la pubblicazione per estratto della presente sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nei quotidiani «La Stampa» e il «Secolo XIX» Savona 18/07/95.
Il Collaboratore di Cancelleria - Il Presidente - F.to A. Cacopardo - V. Pancheri
Depositato in Cancelleria 11/07/1995 - V. 11/7/95 Il Procuratore della Repubblica F.to Renato Acquaviva
A richiesta dell'avv. Elena Nasuti per le eredi Marletto

MERCEDES BENZ SERIE E 200
BERLINE E COUPE'
IMMATRICOLATE KM 0
CONDIZIONI PARTICOLARISSIME
TEL. 0182/21100 - 019/86.22.20

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Liguria Estate

LA STAMPA 22 Agosto 1995 SPETTACOLI 37

A CERVO I BREAK-CONCERTI

CERVO. Anche se la 32ª edizione del Festival di Cervo è già in archivio, proseguono i «break-concerti», che riservano particolare attenzione ai giovani talenti. E' il caso del protagonista di oggi, il pianista Ivailo Vachanov, che alle 21.45 terrà un recital in piazzetta Dante. Il solista bulgaro, ventiduenne, ha iniziato lo studio del pianoforte a soli cinque anni. Dall'81 vive a Sanremo, dove ha studiato con il professor Riccardo Bertazzolo. Nell'86 ha vinto il secondo premio al Concorso internazionale per giovani pianisti di Stresa, e l'anno seguente ha trionfato al «Rovere d'Oro» di San Bartolomeo. Negli Anni 90 ha tenuto concerti in Germania e si è diplomato al Conservatorio Paganini di Genova. Stasera ha in programma brani di Liszt e Chopin. I break-concerti, promossi dal Comune con la direzione artistica di Adriano Strangis e Antonio Restagno, proseguono giovedì con un duo. **[m. f.]**

Per la giuria una scelta difficile tra grintose e visi finto «acqua e sapone»

Miss Muretto licenzia mamma

Tutte più spigliate, indipendenti e sicure

Schierate per la foto di gruppo le partecipanti al concorso di Miss Muretto: da anni la competizione di lancio verso il successo

ALASSIO. Miss Muretto e della provocazione: «Partecipo per cui voglio portare un ideale di bellezza diverso da quello solito. Ho un fisico "brasiliano", un posteriore che piacerebbe a Tinto Brass. Faccio ciclismo, fitness, sport in genere e anche se non mi trucco la mia bellezza non è del tipo acqua e sapone come e consuetudine tra le miss». Elisa Murro, 25 anni, milanese, ha rinviato la partenza dalle vacanze per sfilare ad Alassio e «gettare un sasso nello stagno del concorso». Elisa, forse, è l'unica concorrente a partecipare per filosofia alla parata di bellezza. Le altre, mandate in passerella domenica sera, da Arabella Biscaro (vincitrice nel 1990) e Maurizio Di Maggio e ieri sera da Simona Ventura (vincitrice nel 1986) ed Ettore Andenna, dichiarano di essere state iscritte per scherzo, di partecipare per gioco, di non pensare assolutamente alla vittoria. Tutte, però, vorrebbero trovare uno spazio nel mondo della moda o dello spettacolo. E' Miss Muretto, con la sua tradizione e prestigio, promette un buon trampolino di lancio. Lo dimostra il successo ottenuto da Arabella Biscaro, Simona Ventura, Maria Teresa Ruta, Priscilla Anselmo e, in tempi lontani, Marisa Allasio.

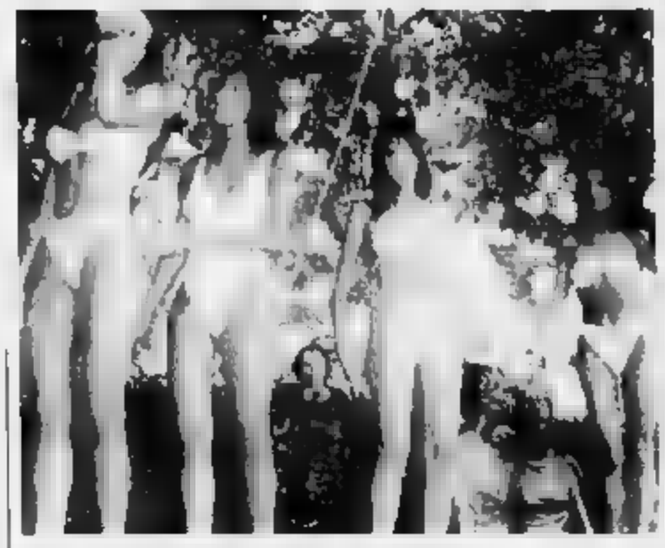
La giuria che ieri sera ha messo in lascia alla più bella della Riviera ha avuto qualche difficoltà nello scegliere. Guido Garretto, Everardo Della Noce, Antonio Ricci e tutti gli altri giurati hanno cercato di non stravolgere la filosofia del concorso, quella che vuole premiare «la ragazza dell'ombrellone accanto».

Sulla passerella di piazza San Rocco di vimini di sabato ne sono sfilate davvero tante. «E' l'anno dei record, abbiamo avuto 120 iscrizioni oltre alle vincitrici delle selezioni che si sono svolte in mezza Italia, commenta soddisfatto Gianni De Biase, marito di Luisella Berrino, Miss Muretto e, in pratica, un «fatto di famiglia». I Berrino, la seconda generazione, sono ovunque a parco San Rocco. Fratelli, sorelle, cugini controllano che tutto funzioni e dovere all'ingresso, sul palco, nel camerino. Le ragazze vengono consigliate, istruite, coccolate da Luisella che, dopo anni, ha lasciato ad altri il compito di presentare le serate.

L'accesso ai camerini e al palco è rigorosamente vietato a madri, padri, fidanzati. I ragazzi della Powerful Time, la sicurezza, sono severi e non fanno entrare nessuno. Gli acconciatori di Jean Louis David di Imperia, che truccano e pettinano le partecipanti, hanno una pazienza infinita. Le ragazze, è inevitabile, sono tese e nervose. Per tutte c'è un consiglio, una piccola istruzione. Le aspiranti miss, rispetto al passato, sono più indipendenti. Le mamme, vere protagoniste delle edizioni Anni 60, 70, e 80 sono relegate in tribuna dove i commenti, tutti negativi tranne che per le loro figlie, si sprecano. Loro, le ragazze, dimostrano di cavarsela benissimo da sole. Dietro le quinte fanno gruppo, si fanno coraggio in attesa del loro turno. Uno spirito camuratesco rotto solo dalla proclamazione della vincitrice che, a quel punto, viene espulsa dall'improvvisata compagnia.

Sul palco, tra gli ospiti, suonano «Hello» folgorati nel bosco. Cercano di stupire con i loro brani dimenticabili davanti al sindaco Avogadro, ad Alassio culla dei divieti, canzoni che inneggiano alla liberalizzazione delle droghe leggere. Sono bravi, ma non se ne accorge quasi nessuno, tutti impegnati ad aspettare e incitare le ragazze, vere protagoniste della serata. Sarà che il tempo, quello atmosferico, non è stato dei migliori ne domenica ne ieri ma il clima, anche tra il pubblico, è freddino. Pochi applausi, poco coinvolgimento del pubblico con giubbotti e maglioni, poca voglia di lasciarsi andare a dispetto della bella coreografia e della bravura di ospiti e conduttori. Forse Miss Muretto e la meteora di questa estate turistica all'insegna del sotto tono in tutto, anche nel divertimento.

Stefano Pezzini



In posa sullo storico Muretto di Alassio prima della gara

Stefania Giachero, 22 anni, eletta sabato parteciperà alla finale di Salsomaggiore

Un «capricorno» dagli occhi castani

Arriva da Sassello la ragazza più bella della Liguria

RAPALLO. E' nata a Ponzone d'Acqui, un arrivo da Sassello, dove, a tempo perso, fa l'animatrice in discoteca e dove ha vinto la selezione locale, Miss Liguria 1995.

Stefania Giachero - questo il suo nome -, 22 anni, capelli e occhi castani, segno zodiacale Capricorno, operaia in una fabbrica di componenti elettrici, è stata eletta sabato sera sul lungomare di Rapallo, nel corso della finalissima regionale del concorso di bellezza di Enzo Mirigliani.

Con la bella Stefania, sempre a Rapallo, è stata assegnata la fascia di Miss Cinema ad Anna Menchini, 17 anni, di Massa Carrara. Le due reginette di bellezza parteciperanno alla finale nazionale di Miss Italia, in programma al Palazzetto dello Sport di Salsomaggiore Terme, venerdì 1 e sabato 2 settembre. A difendere i colori della Liguria nella nota località termale ci saranno anche le vincitrici liguri degli altri titoli del concorso di Enzo Mirigliani. Sono Barbara Carbone, di Sanremo (Miss Gambissima), la savonese Stefania Viola (Miss Eleganza), Paola Maris, genovese (Miss Modella Donanti e Sveva Lamberti, di Valleerosia, eletta Miss Wella.

La serata rapallese di Miss Italia ha richiamato sul lungomare circa cinquantila persone e molte autorità, fra cui il sindaco Roberto Bagnasco, il vicepresidente del Consiglio Regionale Ernesto Bruno Valenziano, il direttore dell'Apt Tigullio, Giuseppe Sesto Rubino.

E al termine della festa, dal grand hotel Excelsior Palace, che nel pomeriggio aveva ospitato le pre-selezioni delle concorrenti, è arrivata, sia pure a livello di «sono parlare», la disponibilità ad accogliere, l'anno prossimo, la finale nazionale del famoso concorso di bellezza.

Una sorta di «auto-candidatura» che sicuramente il Comune di Rapallo sarebbe disposto ad appoggiare e che non mancherà di far discutere gli organizzatori del concorso di bellezza più famoso d'Italia. **[m. b.]**

A destra Stefania Giachero, Miss Liguria, assieme a fianco Anna Menchini, Miss Cinema

Il fascino che viene dall'Est

Masha, Romana, Tiascia e Andrea sognano il mondo degli stilisti

ALASSIO. Dall'Est per partecipare a «Miss Muretto». Si allarga ogni anno la rappresentativa di bellezze in gara per conquistare l'ambita fascia al concorso alassino. Quest'anno tra le concorrenti figurano anche giovani provenienti dai paesi dell'Est. E' il caso della biionda Masha Ivancenhenko, una sedicenne in arrivo da Mosca. Masha aspira a diventare modella e la passerella di «Miss Muretto» potrebbe rappresentare per lei il giusto trampolino di lancio. «Sono figlia unica e mi trovo in vacanza ad Alassio con i miei genitori. Studio grafica pubblicitaria e mi piacerebbe entrare nel mondo della moda. Ho frequentato per otto mesi una scuola per modelle a Torino. Amo il cinema, leggere romanzi e disegnare», racconta Masha. Poi si lascia scappare: «Gli italiani sono molto carini».

Con lei nel folto gruppo di miss c'è anche Tiascia Pogacier, una slovena di 20 anni che ama viaggiare, e poi Romana Inovezko, amante dei gatti, e Andrea Zlovic, una 23enne dagli occhi azzurri. Non è potuto venire invece la rappresentante romena, l'unica che avrebbe partecipato di diritto in quanto vincitrice della selezione fatta in Romania. Per il prossimo anno gli organizzatori hanno in programma di selezionare bellezze anche in altri Paesi oltre la vecchio confino. **[m. br.]**

Masha Ivancenhenko arriva da Mosca

Successo della sfilata a parco San Rocco, il ricavato va in beneficenza

Un romantico giardino all'inglese cornice per la «moda in» di Alassio

La presentatrice Simona Ventura e i modelli alla sfilata

ALASSIO. Un successo, «Settevoltemoda», per il dodicesimo anno consecutivo, ha avuto il pubblico delle grandi occasioni e ha presentato, in modo raffinato e simpatico, il meglio della moda per la prossima stagione. Ad organizzare la manifestazione sono state le boutiques Dettagli, Eleganza e Spinnaker, l'oreficeria Medaglioni, l'ottica Siniscalchi, il centro estetico Joan e le acconciature Gianni Di Muro. Ai sette promotori si sono aggiunti Conepa, Fiorani, Radio One. Splendide modelle, presentate da Simona Ventura, hanno sfilato in un parco San Rocco trasformato in un romantico giardino inglese. La sfilata, però, è stata anche il momento per contribuire a sollevare chi soffre. Il ricavato, infatti, è stato offerto all'associazione di volontariato internazionale Dokita per interventi a favore dei bambini del Camerun. **[s. p.]**

Colto dibattito su arte e pornografia, ma gli occhi erano tutti per le attrici in abito mozzafiato

A lezione di erotismo con le «pupille» di Brass

A Spotorno grande pubblico per le giovani Erica Saffo e Gaia Zucchi

Le due star «brassiane» Erica Saffo Savastani e Gaia Zucchi

SPOTORNO. «Non confondiamo la pornografia con l'erotismo». Questo in sintesi il messaggio lanciato sabato sera durante l'incontro con le attrici dell'ultimo film di Tinto Brass, Erica Saffo Savastani e Gaia Zucchi, in sala «Sbarbaro». Tra gli altri, presenti al dibattito che ha avuto come tema appunto l'erotismo, i presidenti del «Tinto Brass fans club» di Carcare Fausto Conti e Mattia Rossi e la professoressa di filosofia Graziella Arazzi. Assente giustificato il regista, impegnato nell'ultimazione del suo nuovo film «Fermo posta Tinto Brass».

La sala era stracolma di uomini e donne. La serata ha avuto inizio intorno alle 21,30 con un clima bollente da subito. Le belle attrici brassiane, poco più che 20enni, erano fasciate in abiti mozzafiato. Erica e Gaia hanno risposto alle domande con intelligenza, mostrando oltre alle curve il cervello. Gaia Zucchi ha spiegato: «Faccio teatro da 7 anni e questa sarà la mia unica esperienza di nudo. Dopo anni di lavoro nell'ombra volevo farmi notare ed ho accettato la proposta di Brass solo per il suo valore artistico». Più aperta al genere Erika: «Una brava attrice deve saporsi svestire ma anche rivestire. Non ho comunque nessun pregiudizio per recitare nuda in altri film». Positivo il giudizio sul filone cinematografico brassiano dato dalla professoressa Graziella Arazzi: «Distinguiamo una volta per tutte l'erotismo dalla volgarità e dalla pornografia. Brass ricerca l'arte nel nudo. Il sesso nei suoi films è vissuto con gioiosità».

Per tutti i fans rimane ora grande attesa per l'arrivo di Tinto Brass alla «Mostra del cinema» a Venezia a fine agosto in compagnia del cast al completo del suo ultimo film. Naturalmente senza veli. **[m. br.]**

Alla Bella Marinella di Loano la finale regionale di Miss Maglietta Bagnata

Il jazz di Mussolini ad Alassio

Musica dal vivo al Giuditta di Borgio e al Cabaret. Ai Pozzi serata live, disco, revival e underground
Gara tra bagni marini al Gildaestate a Varazze, ballo liscio in piazza Archi a Sassello e a La Capannina

Grande jazz questa sera in Riviera con Romano Mussolini e la sua band impegnati ad Alassio. Ma il Savonese offre anche una serie di appuntamenti importanti che spaziano dal teatro a Borgio al cinema d'autore a Loano. Senza dimenticare i tanti appuntamenti musicali che sono previsti nelle discoteche della provincia. Ecco un elenco dettagliato degli appuntamenti in programma questa sera nella costa o nell'entroterra

LA SUERTE. Musica commerciale e classic mixato dal dj Edo nella discoteca sul mare a Lalguaglia.

JAZZ. Romano Mussolini in concerto questa sera, con inizio alle 21.15, a parco San Rocco ad Alassio.

LA CAPANNINA. Liscio e revival dal vivo orchestra nel dancing tra Alassio e Laigueglia.

LE BRECCHE. Serata dedicata alla musica disco classic e commerciale nel prestigioso locale di Alassio.

Nando Rizzo si esibisce questa sera dal vivo con la sua chitarra nel pub di via Aurelia ad Alassio.

LE VELE. Serata dedicata alla disco commerciale con Nik Leder nella discoteca tra Alassio e Albenga.

BLACK T. Serata dedicata alla musica disco commerciale alla discoteca viale Martiri ad Albenga.

Romano Mussolini suona ad Alassio

CINEMA. «Ed Wood», per la regia di Tim Burton, verrà proiettato questa sera alle 21,30 nei Giardini del Principe di Loano.

M. MARINELLA. Finale regionale di Miss Maglietta Bagnata nel music bar sul lungomare di Loano

AI POZZI. Serata di musica live, commerciale, disco, pro- e revival nella discoteca di via Silvio Anico a Loano.

TEATRO. Va in scena «La boutique del mistero» di Dario Bruzzati alle 21 in piazza San Pietro a Borgio Verezzi.

GIUDITTA. Musica dal vivo con Gigi, Piero e Silvio nel locale di Borgio Verezzi. Alle 22,30 music unplugged (solo acustici) all'Acciughina's bar.

CLASSICA. Dalle 9 prove pubbliche del XXII concorso internazionale di musica da camera a Finale Ligure nella Badia Benedettina.

SPORTING CLUB. Serata dedicata alla disco commerciale e classic con il dj Giovanni Carraro nella discoteca di San Bernardino a Finale Ligure.

IL COVO. Musica di tendenza e underground nel locale di Capo San Donato a Finale Ligure.

MANDOLINI. Alle 21, sul sagrato della chiesa di San Martino a Berggeggi, concerto della mandolinistica «Giuseppe Verdi».

CANTAUTORI. «Alta voce» e la rassegna di giovani cantautori che si svolge questa sera alle 21 in piazza ad Ellera, frazione di Albisola Superiore.

Serata dedicata al ballo liscio e revival in piazza Archi Blu a Sassello con l'orchestra di «Franco e Pino».

WOODOO. Musica di tendenza e underground nella discoteca completamente ristrutturata sulla passeggiata degli artisti ad Albissola Mare.

GILDAESTATE. Gara tra bagni marini con giochi e premi organizzati dal team animazione nel locale sul lungomare di Varazze.

[a. r.]

Spiagge animate in Riviera

Ad Albenga c'è il bungee-jumping
Sagra gastronomica a Pietra Ligure

Una giornata ricca di appuntamenti e attrazioni quella di oggi in Riviera. Si va dalle spiagge animate al salto con l'elastico ad Albenga, dalla possibilità di trascorrere una giornata al parco acquatico «Le Caravelle» ad un giro ai tanti luna park allestiti un po' ovunque. Questo il programma dettagliato degli appuntamenti di oggi.

ANDORA. E' in funzione tutte le sere il luna park con attrazioni. Sulle spiagge proseguono le animazioni del gruppo «Andora A» a base di ginnastica, aerobica e giochi vari.

ALBENGA. Nella zona della piscina comunale proseguono i lanci con l'elastico. Sul lungo Centa è in funzione il luna park estivo.

CERIALE. E' in piena attività il parco acquatico «Le Caravelle» di località Sant'Eugenio con animazioni e giochi nelle piscine, gli scivoli, i fiumi rapidi e i toboga.

ZUCCARELLO. Prosegue nella sala della Pro loco in via Torino la mostra concorso fotografico «Vita a Zuccarello».

SPOTORNO. Spiagge animate, non solo i bagni privati ma anche gli arenili liberi, questo pomeriggio con giochi e gare sportive.

ALBISOLA S. Sulla passeggiata a mare, alle 21, torneo di mini volley destinato agli ospiti più piccoli.

VARAZZE. Per tutto il giorno, sulle spiagge cittadine, animazione, giochi e fitness con il gruppo di giovani dell'Italiana Spettacoli.

[a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20.30/22.30 — L. 10.000/7000
L'ultimo fuorilegge
di G. Murphy, con M. Rourke, A. David, D. Quinn (Usa '95) Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N, V. 1h.40 — **Western**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20.30/22.30 — L. 10.000/7000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Da... (Usa '94) Un archeologo decifra una misteriosa ...gia e vince un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h.08' — **Fantarcheologia**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20.30/22.30 — L. 10.000/7000
Whore
di A. Kollek, con A. Kollek, M. Sackmanoff, M. Nelson (Usa '91) – Una scrittura si mescola con le disavventure newyorkesi poi fa un reportage sul loro mondo e una delle sue interviste viene uccisa. V. M. 18. 1h.40' — **Drammatico**

Jolly — ... 950.570 — Or.: 15/17.30/20.30/22.30
Film a luci rosse

ALASSIO

Arena Don Bosco — Or.: 21.15 — Lire 7000/4000
Pallottole su Broadway
di W. Allen, con J. Cusack, ... Palminteri, J. Tilly (Usa '94) Un giovane drammaturgo sbarca a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi divi .. N. V. 1h.35' — **Commedia**

Colombo — Tel. 64 02 63 — Or.: 20.30/22.30 — Lire 10.000/6000/5000
Un amore tutto suo

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20.30/22.30 — Lire 10.000/6000/4000
Quattro matrimoni e un funerale
... Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas ... '94) La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confessioni del ... e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h.55' — **Commedia**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: ...
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua ...no, della sua vita eterna senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice. V. M. 14. 2h.02 — **Drammatico**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20.30/22.30 — Lire 8000/5000
Don Juan De Marco
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Una psicanalista lo prende in cura. N. V. 1h.37' — **Sentimentale**

BORGHETTO Vittoria — Or.: 21.30 — Lire 6000/4000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa ...) – Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da idiota, l'imbecillità, ... di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h.22' — **Commedia**

BORGIO V. Astra — Or.: 21.30 — Lire 6000/4000
... letale
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina. Una colpa da una mortale epidemia. N. V. 2h.10' — **Drammatico**

CELLE LIGURE Arena — Or.: 21.30/22.50 — Lire ...
Il terrore ... sesta luna

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.300 — Or.: 20.30/22.30 — L. 10.000/8000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una ...tenuta egiziana ... vuota un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h.08' — **Fantarcheologia**

Arena Ondina — Or.: 21.30 — ... 000/6000
Un amore tutto suo

LAIGUEGLIA Corallo — Or.: 20.30/22.30 — ... 8000/5000
La carica del 101
di W. Reitherman, ... Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riduzione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h.25' — **Cartoni animati**

LOANO Loanese — Tel. ... — Or. ... — Lire ...
L'incantesimo ... lago

Giardino del Principe — ... — Or. 21.30 — L. 8000/6000
di T. Burton, ... Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa ...) — La ... di Ed Wood, il regista di horror e ... che ... meritato i peggiori film di Hollywood pescando attori sbagliati, ... in maschera. N. V. 2h.07' — **Biografico**

PIETRA LIGURE — ... — Or. 21 — Lire 8000/6000
La carica ... 101
di W. Reitherman, R. Luske e C. Geronimi (Usa '61) Riduzione restaurata del classico film ... Walt Disney ... avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h.25' — **Cartoni animati**

King — Or. 21 — ...
La storia infinita 3

...RMO Ariston — Or. 21.30 — L. 8000/5000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, ... Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da idiota, l'imbecillità, attraversa ...anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h.22' — ...

Astro — Or. 21.30 — Lire ...
Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, ... Portman (Fra '94) Un killer professionista aiuta una ...bina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia sterminando anche a uccidere ... V. 1h.45' — **Avventuroso**

VARAZZE Verdi 1 — ... — Or. 21.10/22.50 — L. 12.000/8000
Il terrore dalla sesta luna

Verdi 2 — ... 97.249 — Or.: 21.30 — Lire 10.000/8000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Wright, J. Mazzello (Usa/Gb '94) – La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana ... Gresham. N. V. 2h.10' — **Drammatico**

VARIGOTTI Roma — Tel. 97.249 — Or.: 21 — L. 7000/4000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. ..., R. Wright, ... Sinise (Usa '94) – Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da idiota l'imbecillità, attraversa ...anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e ... felice. N. V. 2h.22' — **Commedia**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Parchi di Nervi: Vento di passioni. Ore 21.30. Lire ...000
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro ... Tosse: *Vita Durazzo* (Santa Margherita) Storie di santi, di diavoli, di vergini, e di arcangeli ... Lire 20.000/15.000
Teatro Garage: ... Diana Riposo.

CINEMA

Ariston 1: Oggi riposo
Ariston 2: Oggi riposo
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Oggi riposo
Corallo 2: Oggi riposo
Lux: Chiusura estiva
Nettuno: Anime fiammeggianti
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Universale 1: La machine
Universale 2: L'ultimo fuorilegge
Universale 3: Quattro matrimoni ed un funerale
Verdi: Oggi riposo
Luci rosse: Abc, Aloma, Centrale 1 e ..., Chabrera, Cristallo, Dionisio, Elde... Smeraldo

IMPERIA

Centrale: La vita a modo mio

SANREMO

Ariston: Tommy Boy
Ariston Ritz: Bad boys
Ariston Roof Sala 1: Come due cocodrilli
Ariston ... 2: Whore 2
Ariston Roof Sala 3: Eclissi totale
Sanremese: Asterix conquista l'America
Centrale: Sostiene Pereira
Orfeo: Una moglie per papà
Tabarin: Don Juan De Marco

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24	72	68	36	74
	91	77	71	70	89
CAGLIARI	66	15	33	4	35
	92	75	69	67	66
...	60	1	33	61	90
	109	94	93	58	56
GENOVA	11	51	9	19	3
	60	56	55	54	52
MILANO	33	39	11	30	45
	100	105	80	61	57
NAPOLI	67	89	17	43	52
	77	73	67	59	53
PALERMO	22	33	12	66	84
	54	53	48	42	37
ROMA	60	24	61	2	8
	111	54	53	50	48
TORINO	8	68	7	23	11
	71	69	61	54	53
VENEZIA	32	22	3	14	35
	90	75	69	52	47

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 7 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
7-64; 7-70; 7-63; 7-23; 7-9; 7-51; 7-30; 7-39; ...; 7-1; 7-77; 7-16; 7-67; 7-61; 7-21; 7-8; 7-50; 7-54; 7-5; 7-72; 7-88; 7-31; 7-18; 7-19; 7-34; 7-61; 7-87; ...; 7-14; 7-65;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presenta scadenza in settimane
Bari 12 (4); Cagliari 17 (2). Firenze 19 (4). Genova 35 (1). Milano 47 (2). Napoli 31 (1). Palermo 7 (1). Roma 19 (10); Torino 75 (4). Venezia 13 (3).

Vincite: centrali ... 74-48 74-45 a Cagliari e 55-86 a Palermo.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Milano**
1-2; 11-2; 33-2; 61-62; 71-62; 63-2; 43-2; 20-2; 13-62; ...; 94-2; 8-2; 58-2; 64-62; ...; ... 79-2; 89-2; 19-62; ...; 61-2; 71-2; 1-62; 11-62; 33-62; 13-2; 10-2; 63-62; 43-62; ...; 84-2; 68-2; 54-62; ...; 58-62; 19-2; 59-2; 88-62; 79-62; ...

Per **Figure** la lunghezza più in ... sviluppate ... ambo e terno da giocare a **Bari**:
6-15-24; 15-24-51; 24-33-87;
6-15-33; 15-24-60; 33-42-51;
6-15-42; 15-24-69; 33-42-60;
6-15-51; 15-24-78; 33-42-69;
6-15-60; 15-24-87; 33-42-78;
6-15-69; 24-33-42; 33-42-87;
6-15-78; 24-33-51; 42-51-60;
6-15-87; 24-33-60; 42-51-69;
15-24-33; 24-33-69; 42-51-78;
15-24-42; 24-33-78; 42-51-87;

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	54	50	25	7	22	0	14	50	28
VERTIBILI	15	0	3	15	7	15	5	14	12	2
CADENZE	8	3	10	1	3	8	2	8	5	2
	34	25	56	38	29	30	35	51	53	32
FIGURE	8	9	8	6	8	4	1	6	2	9
	57	11	19	15	25	27	16	20	19	12
DECINE	11	1	1	11	51	51	41	11	21	51
	13	38	26	15	26	20	25	26	15	26

In rosso indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni commenti usati nelle tabelle **Gemelli:** numeri ... simili (11-22-33 ecc.). **Vertibili:** coppie ... numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.) **Cadenze:** iniziano con la stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.). **Figure:** numeri composti da cifre ... sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi. Naturali ... nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con ...-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0)

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 49... Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

FINALE L.

Galà di fine estate

Gli imitatori «accendono» lo Scotch club

FINALE L. Cameriori e barmen trasformisti in scena questa sera allo «Scotch club» Appuntamento movimentato da grandi artisti (presenti solo grazie alle imitazioni dello staff del locale) a partire dalle ore 21,30 nella discoteca sul lungomare di Finalmarina. Al «Galà di fine estate» prenderanno parte Raffaella Carrà, Domenico Rettore e Renato Zero, interpretati dal cameriere Marco Di Renzo, e poi lo «zombie» Pippo Lau, che sarà anche Jovanotti e gli Articolo 31. Presentatore dello show il torinese Gianluigi Boisuver, in arte Gianpi, che canterà alcune canzoni e intratterrà il pubblico nel dehors con l'imitazione di Michael Jackson. Interverranno inoltre le autorità, gli amministratori finalesi e Radio Onda Ligure. A fine serata omaggio floreale e una dedica per una persona del pubblico. Domani sera allo «Scotch club» arriveranno le bellezze del «Circonviso», presentato da Enrico Fabbri, organizzatore del concorso che eleggerà «Miss Finale Ligure 1995».

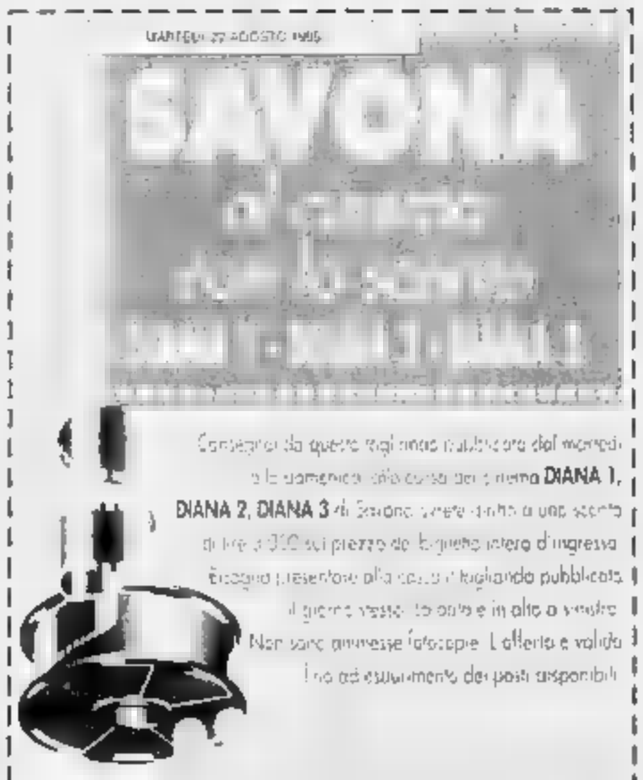
[a. r.]

Doria e Medioevo

Spettacolo teatrale ... Priamar

SAVONA. Dopo ... anni i Doria tornano sul luogo del «delitto». Questa sera alle 21 sulla piazza del Maschio si replica lo spettacolo allestito teatrale «Le cose dei Doria» dall'associazione culturale Lunaria con il patrocinio di Provincia e Regione. La rappresentazione, che è divisa in tre parti, rievoca ascesa e decadenza della potente famiglia genovese. Per ironia della sorte, proprio la fortezza del Priamar in cui si svolgerà lo spettacolo, venne realizzata dai Doria sulle macerie della città distrutta nel 1528 nell'ambito della guerra per la conquista dei traffici commerciali nell'Alto Tirreno. Lo spettacolo, che ha usordito il 4 agosto a Dolceacqua, verrà riproposto in una ventina di piazze e castelli di tutta la Liguria. La stesura dei testi è stata curata da tre autori diversi, in corrispondenza di altrettanti momenti della vita dei Doria: Vico Faggi per «La chiesa, la piazza, la voce», Giancarlo Rognì per i «Corsari» ed Elena Bono per «Ritratto di principe con gatto».

[a. b.]



Consegnate da questa pagina pubblicata dal Martedì a Domenica alla cassa dei 3 cinema DIANA 1, DIANA 2, DIANA 3 di Savona avrete diritto a uno sconto di lire 2.000 sul prezzo del biglietto intero d'ingresso. Eccezione presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso. Se siete in due o più Non sono ammesse fotocopie. L'offerta è valida fino ad esaurimento dei posti disponibili

Viaggio suggestivo sul Città di Savona: destinazione costiera di Levante

Alle Cinque Terre in catamarano

Sconto straordinario per i lettori de La Stampa

SAVONA. Si salpa per le Cinque Terre, sul «Città di Savona». E' l'escursione di oggi a bordo del catamarano da turismo. Ai lettori de La Stampa (solo al martedì e al venerdì) è offerto uno sconto di 10 mila lire che si riduce a 5 mila negli altri giorni.

Il programma. Lunedì, Portofino. Loano (ore 8,30), Noli (8,50), Spotorno (9), Savona (9,30), Celle (9,45), Varazze (10). Martedì-venerdì, Cinque Terre: da Loano (8), Noli (8,20), Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Giovedì-domenica, Portofino e Cinque Terre: da Varazze (8), Celle (8,15), Savona (8,30), Spotorno (8,50), Noli (9), Loano (9,30). Mercoledì-sabato mattina, Isola di Bergeggi: da Varazze (9), Celle (9,15), Savona (9,30). Mercoledì-sabato pomeriggio, Isola Gallinara: da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,...), Loano (16)

[m. p.]

MARTEDI' 22 AGOSTO 1995
CATAMARANO CITTA' DI SAVONA
Questo tagliando dà diritto a uno sconto di ... mila lire (solo adulti) sul prezzo ... biglietto presentandolo alle agenzie ...
Lo sconto è di L. 10.000 per le escursioni del martedì e del venerdì alla Cinque Terre.
LOANO: L'Astronave *(tel. 66.60.87)*
SPOTORNO: Riviera Travel Service *(tel. 74.51.82)*
SAVONA: Ivaldi *(tel. 82.05.19)*
Verdazzurro *(tel. 82.13.60)*
... *(tel. 83.86.388)*
... **Grippini** *(tel. 93.46.50)*
Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Si invita a utilizzare il tagliando della domenica.

Di Blasio: «Spero di riavere al più presto chi non si è ancora accordato»

Il Savona deve correre ai ripari dopo la scoppola di Pontedecimo

Il centrocampista Sole è tra i pochi titolari ad aver già rinnovato l'accordo

Il «Viglierzio» alla Loanesi

Battuto in finale ai rigori (4-2) un Savona in versione-Juniores

LOANO. Va alla Loanesi la quarta edizione del Memorial Gian Mario Viglierzio. La formazione di Tino Invernizzi ha superato il Savona, imbottito di giovani dalla Juniores, per 4-2 dopo i calci di rigore, dopo che i tempi regolamentari erano terminati in parità, sull'1-1.

Savona-baby non ha giocato male. Anzi, tutt'altro, tanto che i biancoblù sono passati in vantaggio al 24' del primo tempo con Corallo. Nella ripresa la Loanesi ha ingranato una marcia in più riuscendo a pareggiare le sorti dell'incontro al 64' con l'ex di turno, Amatruda. Nel Savona non ha brillato il difensore Coco, che ha anche fallito il penalty decisivo nella lotteria dei rigori. Per la Loanesi dal dischetto hanno realizzato Amatruda, Marchetti (anche lui un ex), e Burastero, mentre il Savona è andato in rete con Branca.

Tra i possibili titolari della prima squadra biancoblù hanno giocato, oltre a Coco, anche Sole, Corallo e Valentino. Soddisfatto il tecnico dei rossoblù, Tino Invernizzi: «La squadra ha giocato secondo le mie direttive, c'è ancora molto da lavorare ma sono convinto che arriveremo all'inizio del campionato in condizioni di salute davvero ottimali».

Al terzo posto si è piazzato il Pietra Ligure. I biancazzurri allenati da Gianmarco De Sciora hanno superato sempre ai rigori il Finale di Fulvio Piovano per 3-2, dopo che i tempi regolamentari erano terminati in parità, sullo 0-0. Per il Pietra Ligure hanno realizzato dal dischetto Zerbini, Lazzarini e Sambarino, mentre per i giallorossi hanno segnato i soli Barbera e Bacinelli.

E adesso per Finale e Loanesi, in attesa del via della Coppa Italia, c'è il «triangolare» in Sanremese che si giocherà domani dalle 20,30 al Comunale di via Brunenghi. Tre partite da quaranta minuti, con in palio il Trofeo Città di Finale.
A dare il via alle ostilità saranno Finale e Sanremese, poi la perdente giocherà contro la Loanese, e successivamente la stessa Loanesi se la vedrà con la vincente del primo incontro. [r. p.]

Giorgio Bartoli, nuovo d.s. del Savona

SAVONA. «Certo mi spiace aver preso 4 gol. Anzi, mi brucia proprio» Un Lino Di Blasio arrabbiato ma anche propenso al dialogo quello che affronta i taccuini dopo la scoppola di Pontedecimo: «Quello, vedrete, non era il vero Savona. Siamo al lavoro per ottenere le firme dei giocatori che ancora non si sono accordati, in campionato la musica sarà diversa».

Poi il dirigente specifica: «Panucci doveva darci l'ok fin da sabato, ci ha ripensato ma credo possa tornare. A meno che non abbia offerte più interessanti. Stesso discorso per Di Crispita, per il quale potrebbero esserci spiragli in C. Di Shravati poi mi aspetto molto: sia in chiave-arcordo, sia dal momento in cui sarà in campo è un leader, l'uomo che può aiutare il Savona a prender quota».

L'analisi può continuare con Coco, Chicchiarelli e Verdicchio: «Il primo è da verificare, potrebbe restare come no (ma sembra più prossimo ad esser 'tagliato', n.d.r.) "Chicchia" riprenderà presto ad allenarsi, è un capitale sociale, sarà poi il tecnico a stabilirne l'utilizzo. Con Verdicchio, che vuol tornare a Savona dopo stagione a Fidenza, ci incontreremo al più presto se accetterà le nostre offerte, torneremo in bianconero».

A proposito di offerte e possibilità economiche si è detto nei giorni scorsi che i «tagli» imposti ai rimborsi-spese siano all'origine di tutti i problemi. Di Blasio in proposito tiene a precisare: «Non è vero che al Savona i rimborsi siano più bassi che altrove nella categoria. Anzi, molto spesso sono tra i maggiori, tranne forse che nei casi tipo Pisa e Viareggio. E poi, ci sono diverse 'fasce' di compensi: qui almeno 7-8 elementi fanno parte di un gruppo per il quale l'esborso non è certo trascurabile. Ad ogni modo ribadisco un concetto: questo è quel che passa il convento, e mi parerebbe vedere da parte di tutti più attaccamento a questa maglia».

Nessuna novità intanto, sul fronte della trattativa tra l'amministratore unico D'Ambrosio e il gruppo rappresentato dall'avvocato Levati per l'eventuale cessione della società: solo verso fine settimana ci sarà un secondo incontro. Il Savona tornerà comunque in campo (con qualche novità rispetto a domenica?) domani per affrontare la Sestrese nel secondo e probabilmente ultimo impegno stagionale di Coppa Italia.

Si giocherà a Quiliano alle 16,30 (biglietto unico a diecimila lire), perché la commissione di vigilanza che deve dare l'ok per il «Bacigalupo» visiterà l'impianto proprio domani. Il Comune, che ha effettuato i lavori, ha fiducia nel «via libera». Di Blasio incrocia le dita: «È un test decisivo per essere certi che il 10 settembre, «prima» casalinga di campionato, i biancoblù possano giocare allo stadio.

Roberto Baglietto
Roberto Pizzorno

Occorre restare uniti

I giocatori storcono la bocca: che siamo o non siamo, non hanno l'aspetto di chi è felice di essere al Savona. Di Blasio allarga le braccia, riconosce che più di tanto in queste condizioni non si può fare. E sottolinea che il fondo non è che i soldi siano pochissimi (almeno per quel poco), e ammettendo che gli parerebbe che i colori del Savona fossero assai più nel cuore che nelle tasche...

Hanno ragione tutti e due. I primi, nello sperare di ottenere qualcosa di più (chi, nel suo lavoro, non lo spera?). Il secondo nel rimarcare che gli aiuti alla società sono pressoché nulli, e nel sognare (pretenderlo sarebbe troppo) una squadra di giovani cari biancoblù. La verità, è che in questo momento occorrerebbe assolutamente far fronte comune. Battersi tutti assieme, perché il momento non è facile per nessuno.

Così come servirebbe che i lavori allo stadio Bacigalupo si rivelassero perfetti per tornarci al più presto, che i tifosi non cogliessero l'occasione del match di domani a Quiliano con la Sestrese per fare gradasso. I biancoblù di buona volontà, cioè quelli veri, in campo e in società e in tribuna, ragionino su questo e tentino di superare anche gli spiccioli interessi personali per crescere, andare avanti, lavorare con costruttività. È il solo modo per non sfracellarsi, per isolare chi «rema contro» per questo fine sono già in tanti, è ora tempo, a darsi da fare.

[r. bg.]

Positive le indicazioni dell'amichevole (1-1) con l'Imperia

E l'Albenga prenota un posto tra le «stelle» dell'Eccellenza

ALBENGA. E' presto per emettere sentenze, ma l'Albenga vista nelle due prime uscite stagionali (0-2 con l'Acqui, 1-1 con l'Imperia) ha tutte le credenziali per disputare una buona Eccellenza. Risultati a parte (che contano relativamente in incontri durante i quali ci sono girandole di sostituzioni) i bianconeri, appesantiti dal carico di lavoro, applicano già in maniera disinvolta gli schemi di mister Stoppino.

Contro l'Imperia i ingauni hanno pareggiato sul campo, ma stravinto, soprattutto nei primi 45 minuti, «ai punti». Ottima le prove di Massimiliano Messina, abile nel distribuire palloni, Panara e Guerra che hanno lasciato a digiuno Alfano, illustre ex di turno, atteso con la casacca nerazzurra e confermare il suo fiuto per il gol. Insomma, l'inizio è confortante e il futuro potrebbe essere più roseo se D'Antuono nelle prossime ore riuscirà a chiudere la trattativa per l'acquisto di un nuovo attaccante (circolano molti nomi, alcuni anche di illustri bomber del passato).

Il presidente bianconero, per il momento, è di poche parole. «Non è possibile sbilanciarsi dopo due partite anche se, contro avversari blasonati, abbiamo giocato un buon calcio». Tornando all'amichevole di sabato (che di certo avrà rinsaldato il presidente bianconero per il buon afflusso di pubblico) sono da ricordare, per la cronaca, i due gol, entrambi maturati nella ripresa. I padroni di casa andati in vantaggio al 52' con Folla, abilissimo nel trovare un varco nella difesa nerazzurra. L'Imperia ha invece pareggiato al 60' con Brancatisano, uno dei tanti baby che stanno emergendo nel team nerazzurro. [g. o.]

Il punto sulla massima serie di pallone elastico

Sciorella va all'attacco del primato nei playoff

L'Imperiese di Alberto Sciorella domenica prossima potrebbe risultare prima in classifica nei playoff. La quadretta ponentina ha 23 punti in classifica ed è a una sola lunghezza dal capolista Dotta, ma deve ancora disputare tre gare. Dotta invece dovrà riposo all'ultima giornata, e affrontare domenica proprio Sciorella, a Spigno. Domani alle 21 Sciorella riceve intanto a Dolcedo la Maglianese di Dogliotti. Non è ancora certa presenza in campo di quest'ultimo, causa l'infortunio al piede.

Per Sciorella in ogni caso la partita in casa la quadretta del presidente Domenico Mas- assume grande importanza. Dopo le polemiche per la vittoria assegnata a tavolino allo stesso Sciorella, per 11-0 dopo l'incontro sospeso a Magliano il primo agosto causa un sabotaggio alle linee elettriche, vittorio sul campo eviterebbe il prolungarsi del clima di tensione di questi giorni. La Maglianese ha presentato appello contro la sentenza al Consiglio federale, che si riunirà prima del 3 settembre, data in cui terminano i playoff.

Difficile ipotizzare le decisioni in merito al ricorso. E' certo che sarà approvato per il futuro la norma di far sempre ripetere, in questi casi, l'incontro. Ma non completamente, bensì partendo dal risultato acquisito fino a quel momento sul campo. Un deterrente al ripetersi di episodi del genere. Sempre domani sera a Cuneo, per i playoff, in campo Rollanti e Dotta. Giovedì sera per i playout ad Alba, trasferta non proibitiva di Pirero contro Papone, tra a Ceraglio la stessa Rosso affronta Terreno. Si tratta di due incontri ormai significato, con Papone e Terreno matematicamente già condannati alla B. [e. m.]

Serie minori

E' il momento delle «coppe»

Due coppe in palio nel balon. Venerdì prossimo, 25 agosto, su due sferisteri «storici» Calice e Bormida, dove da anni è seguita e cresciuta la disciplina, si giocheranno le finali della Coppa Provincia di Savona e della Coppa Liguria. Riservato alle formazioni di C la prima, per la B la seconda.

A Calice, organizzata dal Comitato provinciale in collaborazione con la società Calice, affronteranno gli Amici del Castello guidati da Oliveri e la Libertas Murialdo della coppia Minio-Roberi. E Oliveri spera di conquistare la Coppa, sfuggitagli la passata edizione, vinta dalla Bormidese. A Bormida invece a cura del Comitato regionale, e in collaborazione con la Bormidese, si contenderanno il trofeo la Spec Cengio dei fratelli Alessandro e Franco Suffia e la Rialtese di Beppe Barla. Entrambi gli incontri iniziano alle 21. Le vincenti si affronteranno poi a Bormida nella sfida per la Supercoppa-Memorial Beretta.

In C2 intanto, successo per la Libertas Murialdo. La quadretta del presidente Roascio ha superato nell'ultimo incontro, giocato in casa, l'Astor Ceva per 11-2. Sconfitto invece la Spes Savona. I biancorossi del presidente Ivaldi sono stati battuti dalla Subalcuneo per 11-6. I savonesi avevano chiuso il primo tempo in svantaggio per 7-3, andati sul 6-7 ma poi è uscita la Subalcuneo che non ha più concesso nulla. [r. p.]

Sui campi del Tc Finale

Il lombardo Albani vince il torneo di categoria «B»

FINALE LIGURE. Il lombardo Fabrizio Albani, del Tc Bergamo, è aggiudicato il torneo riservato a giocatori categoria B il cui sipario è calato domenica sera. In un'appassionante finale, durata per più di due ore, ha avuto la meglio su Andrea Artioli Tc Albinea, giunto all'ultimo atto del torneo dopo aver battuto il romano Molinari, la testa di serie numero 1 della manifestazione.

Il folto e competente pubblico che ha assistito alla partita per il titolo sulle tribune del Tc Finale non è uscito affatto deluso. primo set Artioli s'imponeva per 6-3, ma nel secondo parziale era Albani a chiudere con l'identico punteggio. Tutto da raccontare il terzo decisivo set: se fino al 3-3 ciascun giocatore infatti manteneva il proprio turno di servizio, dal settimo gioco in poi nessuno riusciva più ad aggiudicarsi la battuta. Solo sul 6-5 Albani riusciva infine a «ricordarsi» come si serve e a chiudere set ed incontro.

L'appassionante finale ha fatto solo da epilogo in un torneo cui le emozioni sono fioccate già dai quarti con l'eliminazione di Moine, la testa di serie numero 4, proprio dal vincitore torneo. In ombra, ma non c'era da attendersi molto, i tennisti liguri anche se Gatto, del Tc Park Genova, negli ottavi di finale è riuscito a superare Carnevale, testa di serie numero 2, prima abdicare nei turni successivi.

Archiviato il torneo di Finale l'attenzione, fino a domenica prossima, è tutta puntato sui Tennis club Loano, con i Campionati italiani di categoria C, iniziati ieri mattina. Oggi si giocheranno gli ultimi incontri valevoli per il primo turno, che vedranno protagonisti anche alcuni tennisti della nostra regione. [g. o.]

Stasera a Villanova

E' Paiù-Penta Sol il duello più interessante

VILLANOVA D'ALBENGA. Dopo alcune riunioni da «tutto esaurito», questa sera l'Ippodromo dei Fiori, tira il fiato proponendo una riunione con soli sessanta cavalli. Questo non deve comunque spaventare gli appassionati, anche perché i protagonisti sono di prim'ordine, ma soprattutto le corse saranno molto più equilibrate, e quindi difficili da pronosticare, a grande vantaggio delle vincite.

Nella prova di centro sono due i cavalli su cui puntare: Paiù, sulla carta favorita ma che nell'ultima uscita a Villanova è stata piuttosto deludente, e Penta Sol che invece sta attraversando un periodo di forma straordinario, quanto basta per impensierire Paiù. Per quanto riguarda le altre corse, il pronostico vede favorito Takiz nella prima, Ostrica di Sav nella terza, Rage Cliv nella quinta e Sfloe Fa nella settima, mentre per le altre gare qualsiasi suggerimento appare alquanto azzardato.

Se oggi (si inizia come di consueto 20,30) il programma è ridotto, giovedì e sabato si tornerà a parlare di grande ippica, visto che l'impianto albenganese ospiterà due prove del Campionato italiano giornalisti, dove sono attesi personaggi molto noti della carta stampata come l'attuale direttore della Testata Giornalistica Sportiva della Rai, Marino Bartoletti. Per questa occasione l'amministratore delegato Pierangelo Perego ha invitato anche il velocista Ezio Madonia, recente medaglia di bronzo con la staffetta ai Mondiali di atletica a Goeteborg, che effettuerà premiazioni proprio delle prove riservate ai giornalisti. Tra i «vip» è atteso anche l'ex portiere della Nazionale, Ricky Albertosi, già in passato venuto assistere alle di Villanova. [m. no.]

TEATRO REGIO TORINO — REGIONE PIEMONTE — LA NUOVA ARCA

TEATRO MUNICIPALE DI CASALE MONFERRATO
9 SETTEMBRE 1995, ORE 21

LE PREZIOSE RIDICOLE

OPERA COMICA IN UN ATTO DA MOLIÈRE

MUSICHE DI FELICE LATTUADA

DIRETTORE D'ORCHESTRA GUIDO MARIA GUIDA

REGIA ALBERTO LATTUADA

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO DI TORINO

FINALISTI DI CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA DELLA REGIONE PIEMONTE
DIRETTRICE E DOCENTE WALLY SALJO
PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DEL TENORE GIUSEPPE MORINO (MASCARILLE)

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
VI STAGIONE 1995

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Casale Monferrato
Uffici Teatro Municipale Piazza Castello
Tel 0142-444334
Dal 1 settembre, ore 9-12,30/14,30-18
L. 30.000
L. 25.000 abbonati - L. 15.000 giovani

LA STAMPA
CORRIERE DELLA SERA
EDIZIONE SPECIALE DI TORINO
TORO ASSICURAZIONI
SEAT
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
LAVAZZA
TRADING CLIMA SERVICES

IL FRUTTO
DEL PIACERE
Solero
ALGIDA

PRIZZIERO & BARBIERI - GENOVA

STRAORDINARIA OPPORTUNITÀ

UNA SETTIMANA ALL'ANNO A LE CASTEL, PER GRANDI VACANZE A

Montecarlo

Straordinaria davvero l'opportunita che vi proponiamo.

È infatti cosa unica poter scegliere un appartamento nel Principato di Monaco e decidere, a seconda delle proprie abitudini e dei propri tempi di vacanza, il periodo di una o più settimane in cui utilizzarlo, con tutti i vantaggi che ne derivano.

del nostro residence, è in posizione panoramica a due passi dal Palais e dai due porti di Monaco, comodissimo anche per chi sceglie il treno.

Parliamo infine delle garanzie: chi acquista può infatti contare su una speciale garanzia bancaria destinata a proteggere i suoi acconti sino al trasferimento delle quote.

LE CASTEL
MONACO

Una base sicura per esserci durante il Gran Premio di Monaco,le grandi gare di atletica, gli internazionali di tennis, la stagione della grande Musica o, più semplicemente, per una settimana di grandi vacanze nel cuore della Costa Azzurra.

Dedichiamo poche righe all'immobile, alle sue caratteristiche e alla sua ubicazione.

Si tratta di una nuova costruzione, attualmente in corso di ultimazione, progettata secondo i canoni della New Art britannica.

Gli appartamenti (prevalentemente mono e bilocali), con isolamento termico e acustico, hanno videocitofono, climatizzatore, porte di sicurezza e cassaforte, prese per TV via cavo, accessori e finiture di lusso.

Le Castel, questo è il nome

A questo punto immaginiamo che desideriate saperne di più: i nostri uffici sono a vostra disposizione per fornirvi tutte le informazioni necessarie, prezzi e modalità di pagamento. È sufficiente inviare, per posta o via fax, il coupon sotto riportato o telefonare alla sede di rappresentanza di Genova.

Spett.le Errebi S.r.l., Via Mylius 7/3, Genova ▪ Tel. (010) 566.259 - Fax (010) 588.352
Desidero ricevere informazioni sulla vostra iniziativa a Montecarlo.
NOME .....
INDIRIZZO .....
CITTÀ .....
TELEFONO .....
ST. 08.95

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

6

CERVINO E MONTE ROSA

Il Monte Rosa scalato per la prima volta nel 1801, divenne meta affascinante anche per la regina Margherita, che ne rimase colpita al punto di affrontare i rischi e le fatiche dei suoi oltre quattromila metri.
Considerato uno dei gruppi montani più alti e più belli delle Alpi (il secondo d'Europa), il complesso rappresenta uno dei richiami invernali più frequentati per le sue piste da sci, mentre l'estate è preferito da alpinisti e amanti di escursioni e passeggiate solitarie.
Grande patrimonio per la storia della montagna, si anima in ogni stagione grazie alla vivace presenza dei walser, una popolazione di origine germanica arrivata in queste valli alcuni secoli fa. Con le sue tipiche abitazioni in legno e gli oggetti d' uso quotidiano alimenta il folklore montano tra Piemonte e Valle d'Aosta. Infine, stagliato contro il cielo, si erge maestoso e ardito il Cervino, capitolo fondamentale dell' alpinismo e simbolo stesso della montagna. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Il Cervino e Monte Rosa vi aspettano! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

TENES SNC

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "La Videocassetta di Tutto Dove" Casella Postale 800 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere al contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 la videocassetta "CERVINO E MONTE ROSA"

Nome

Cognome

Via n.

C.A.P. Città firma

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE - STAMPATELLO

1 * LE CINQUE TERRE
2 * IL LAGO MAGGIORE
3 * BASSA LANGA E ROERO
4 * PONENTE LIGURIA
5 * IL CANAVESE
6 * CERVINO E MONTE ROSA
7 IL LAGO D'ORTA
8 SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la sesta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

PUBBLIVIVA - Produzione Video - Torino

dal 18 al 27 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
Serate danzanti
Specialità gastronomiche locali
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
TEL. 0322/858810

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 22 Agosto 1995 n. 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FESTA DELL'UVA FRAGOLA
DOMANI
23 AGOSTO
TONYA TODISCO

Trovati a bordo di un'Alfa Sud sulle alture di Omegna. Un biglietto: «Non è colpa di nessuno»

Sono morti insieme coi gas di scarico

Vittime due amici diciannovenni di Gravellona Toce

GRAVELLONA TOCE. Due morti assurde. Incredibili, senza un'apparente motivazione, am- che esista motivo per togliersi la vita a diciannove anni.

Stefano Motta e Luigi Astrua, entrambi diciannovenni - che abitavano con le rispettive famiglie in via Pedulazzi e corso Sempione - sono morti nella notte tra sabato e domenica, a bordo dell'Alfa Sud di Stefano, uccisi dai gas di scarico che hanno saturato l'abitacolo.

L'auto è stata notata da un passante, verso le due di domenica, in una località isolata nei pressi di Gattugno, frazione di Omegna, sulla strada che porta all'alpe Colla.

Una telefonata anonima ha messo in allarme i carabinieri di Verbania che sono intervenuti prontamente sul luogo.

All'arrivo dei militari i due giovani davano ancora deboli segni di vita. I soccorsi però non sono stati sufficienti a strapparli alla morte.

I corpi di Stefano Motta e Luigi Astrua sono stati trasportati all'ospedale di Verbania dove ieri è stata eseguita l'autopsia. Sull'accaduto è stata aperta un'inchiesta condotta dal sostituto procuratore di Verbania Alfredo Ruocco che ha disposto il sequestro dell'auto.

La notizia della morte dei due giovani ha letteralmente raggelato la città. Gravellona s'interroga attonita sui motivi che avrebbero indotto «due bravi ragazzi, allegri e spensierati» a compiere il tragico gesto.

Stefano Motta stava svolgendo il servizio militare a Cameri, nell'Aeronautica. «Era contento della vita militare - ricorda il padre Luciano, 43 anni, operaio, - aveva mai espresso delusione per l'esperienza in divisa. Il comandante del suo reparto ci ha telefonato confermando che Stefano non aveva avuto problemi nell'accettare la vita di caserma. Ancora oggi non sappiamo renderci conto del perché Stefano e Luigi abbiano voluto morire. Proprio due settimane fa eravamo andati in ferie sul lago Maggiore a Misurina e con noi c'era anche Luigi. Erano allegri, felici».

«Si conoscevano fin dalla prima elementare - aggiunge Rosalia Motta, affranta dal dolore - poi hanno frequentato insieme anche le medie. Erano legati da una vera amicizia».

Nell'appartamento di via Pedulazzi dove abita la famiglia Motta il via continuo vai di amici di Stefano e il fratello Daniele, 17 anni compiuti, anche lui incredulo per l'accaduto. Prima di partire per il servizio militare Stefano lavorava alla carrozzeria Europa, a pochi passi da casa.

Stesso incredulo dolore nell'abitazione della famiglia Astrua, in corso Sempione. Qui Luigi viveva con il padre Giampiero, la madre Nadia e la sorella Antonella, 23 anni, prossima al matrimonio.

«Non riesco a crederci - dice in lacrime Giampiero Astrua, 46 anni, impiegato alla Navigazione Lago Maggiore - Luigi ci diceva tutto; non aveva mai problemi. Negli ultimi tempi stava aspettando con ansia di essere chiamato al servizio militare. Aveva fatto domanda per entrare negli agenti di custodia. Dopo le scuole medie aveva frequentato il Bellini di Omegna specializzandosi in elettrotecnica. Lavorava in un laboratorio di vendita e riparazione di elettrodomestici, qui a cento metri da casa».

Stefano Motta (a sinistra) e Luigi Astrua I due amici di Gravellona, in un'immagine felice scattata pochi giorni fa sulle Dolomiti nel prato del lago di Misurina

«Non ci sono motivi per cui Luigi volesse morire - singhiozza la madre Nadia - non è possibile che un giovane così pieno di vita abbia voluto lasciare il suo mondo».

Stefano Motta ha lasciato un breve scritto, un foglietto, ai suoi cari pregandoli di non piangere e di far sì che lui e Luigi siano sepolti vicini, uniti nella morte così come nella vita.

Unti da un'amicizia vera, pulita, rara davvero ai nostri giorni in cui un esasperato individualismo ci fa sentire soli tra la folla. Un'amicizia che forse può nascere e crescere solo nei piccoli centri di provincia dove ci si conosce un po tutti. Un sentimento che, ipotesi estrema, potrebbe fare nostri i dolori e le ansie di un amico con il quale condividere persino l'assurda volontà di compiere un gesto tragico.

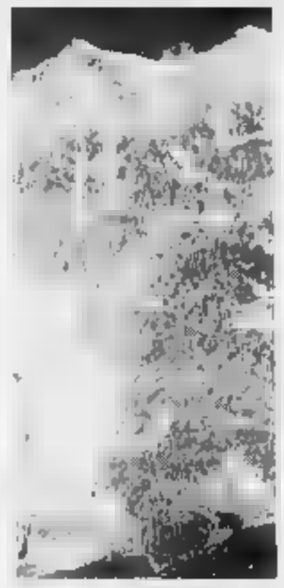
«Non è colpa di nessuno» c'è scritto nel biglietto lasciato da Stefano - è la nostra volontà».

Poche settimane fa anche Luigi aveva scritto un biglietto nascosto poi dietro un crocefisso nella sua stanza. «Signore - c'era scritto - aiutami a trovare un brava ragazza la quale farmi una famiglia».

Aristide Ronzoni

SUL ROSA

Due vittime in pochi giorni



Un alpinista francese di anni e un escursionista lombardo di 67 anni hanno perso la vita sul massiccio del Monte Rosa, sopra Saugonga. Balducci A PAGINA 35

Oleggio, denuncia

Alla dogana camicie in seta «stracci»

OLEGGIO. Sui camion viaggiavano camicie di seta confezionate nell'Estremo Oriente al valico di frontiera del Brennero la dichiarazione del trasporto merci portava la dicitura «stracci». Per frode doganale sono stati denunciati imprenditore di Reggio Emilia, Claudio Manfredi, 43 anni e l'autista, Roberto Casolo, 35 anni, di Oleggio. I capi erano destinati al mercato italiano. L'ammontare giro di affari, basati sulla frode, è circa dieci miliardi. Il contrabbando è stato scoperto dal servizio antifrode doganale e dalla finanza Milano. Al momento di «sdoganare» grazie alla generica dicitura tedesca «textilien», tessili, sul documento di accompagnamento le camicie (soggette a licenza e tasse) venivano spacciate per stracci destinati ad una ditta di Parma, risultata inesistente. Dal marzo scorso è stato calcolato che siano passati cento camion con questo stratagemma. [r. s.]

Le indagini si sviluppano nel quartiere di Novara, la polizia aveva eseguito controlli nei giorni scorsi

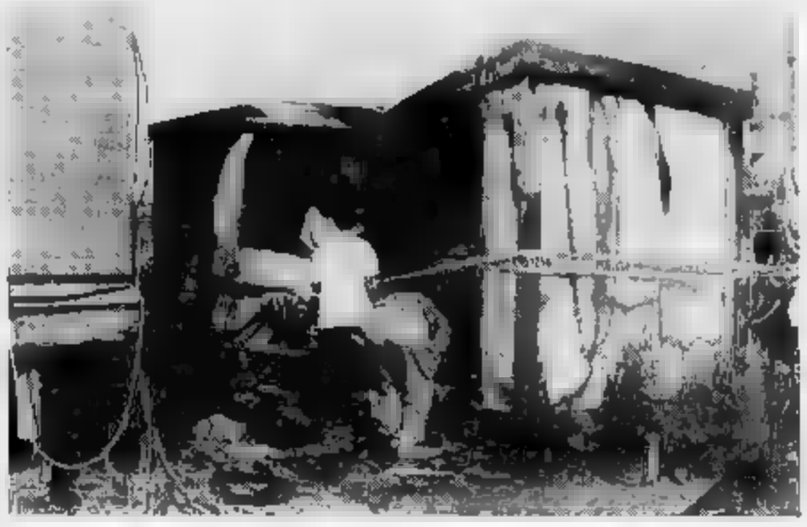
Vendetta dietro l'incendio alla Rizzottaglia?

Danneggiato il cantiere per nuovi alloggi di polizia e militari

NOVARA. Gli inquirenti che indagano sull'incendio appiccato a due prefabbricati di un cantiere per la costruzione di alloggi destinati a polizia e militari hanno già raccolto elementi utili per individuare i responsabili del gesto. Questi hanno provocato le fiamme, scritto parole oltraggiose e firmato in spray rosso: «Rizzo». E' successo nella notte fra sabato e domenica in strada Mairino, alla periferia di Novara, nel popoloso quartiere della Rizzottaglia.

Nessuna criminalizzazione, dicono negli ambienti delle forze dell'ordine. Ma qualche coincidenza per forza riflettere. L'atto ha infatti assunto da subito i tratti della vendetta, della rappresaglia.

Il riserbo resta totale da parte della polizia. Nel quartiere però si sa che i vigili del fuoco hanno lavorato più di un'ora, dalle 23,30 di sabato all'una, per spegnere le fiamme che hanno danneggiato i prefabbricati nei quali erano riposti attrezzi, materiale edile e documenti sui lavori in corso. L'ipotesi che si sia di fronte ad una rappresaglia è stata subito ventilata. Nei giorni scorsi infatti erano stati eseguiti controlli nella zona a carico di alcune persone nell'ambito dell'opera di prevenzione della microcriminalità.

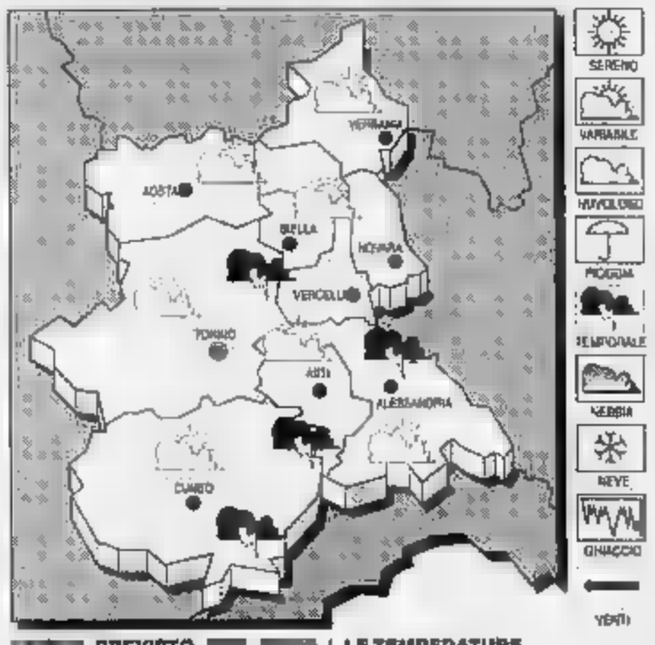


Uno dei due prefabbricati che sono stati danneggiati dall'incendio appiccato durante il raid, nella notte fra sabato e domenica al quartiere Rizzottaglia a Novara

Nel cantiere sta lavorando l'impresa Progeco per conto della cooperativa «Nuova Polizia». Saranno realizzate villette a schiera destinate alle famiglie di agenti e militari. Uno dei prefabbricati presi di mira è di proprietà dell'impresa edile, l'altro della cooperativa. Sono andate distrutte anche bolle di accompagnamento, fatture documentazioni dei lavori. Sono stati segno atti vandalici anche ad altri edifici nella stessa via, ai numeri civici 44 e 48. Per svolte le indagini oppure anche per questi episodi si tratta di «messaggi» inviati a destinatari precisi?

Il raid è stato organizzato da più persone, vista la mole di danni e la tempestività dell'azione. E' stata ritrovata la bomboletta di spray rosso usata dagli autori per tracciare insulti sui muri di fabbricati attorno. Fra le scritte, quella sorta di firma, «Rizzo». Ed è nel quartiere che si concentra l'attenzione degli inquirenti. Nulla finora è trapelato. La polizia ha continuato a raccogliere indizi e possibili testimonianze. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO Condizioni di spiccata variabilità nuvolosità più intensa nelle ore pomeridiane; possibili e temporali.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. orientali.
TEMPO. Irregolarmente nuvoloso con temporaleschi nelle ore pomeridiane.

LE TEMPERATURE
IERI A
: 27; min: 18; media: 23
UN ANNO
Max: 30; min: 21; media: 24
TEMPERATURE IN
Torino 27,3; Alessandria 26; Asti 23; Aosta 26; Cuneo ; Vercelli 25.

Alla manifestazione dell'Apt verbanese parteciperanno 22 ristoranti

«Riso e lago» con molte novità

E vini firmati: Fara, Sizzano, Ghemme e Gattinara

STRESA. Alcune novità caratterizzeranno l'undicesima edizione della rassegna gastronomica «Riso e Lago» che l'Apt del Lago Maggiore sta mettendo a punto negli ultimi dettagli in collaborazione con altri enti turistici e gli operatori della ristorazione. Confermata, come nelle passate edizioni, la presenza dell'Apt del Lago d'Orta, gli organizzatori hanno preso atto della rinuncia di quelle del Varesotto e del Canton Ticino e, contemporaneamente, adesioni delle Apt di Novara, dell'Ossola e Vercelli.

«Dispiace che alcune aziende consorelle - dice Francesco Cairati, commissario dell'Apt verbanese e promotore dell'iniziativa fin dalla prima edizione - non siano più con noi nella prossima edizione di Riso e Lago, ma al tempo stesso siamo lieti di aver ampliato il rapporto manifestazione verso l'Ossola e le zone risicole».

Oltre che sulla collaborazione e il patrocinio dell'Ente Risi, delle Camere di Commercio di Novara, del Vco e di Vercelli, del Consorzio per la Tutela del Gorgonzola, gli organizzatori contano sull'adesione di 22 ristoranti di qualità (6 del Novarese, 4 Vercelli, 1 dell'Ossola oltre a 4 del Lago d'Orta e 7 Verbano, sponda piemontese e isole Borromee) impegnati a proporre menù di prestigio coniugando la proprietà del pesce di lago la qualità del riso, nonché con il sapore dei vini delle colline novaresi che saranno presenti con le più note aziende produttrici di Fara, Sizzano, Ghemme, Gattinara.

L'aspetto gastronomico dell'iniziativa è stato affidato alla professionalità di Claudio Zarutti, chef armeniese, presidente dell'Associazione Cuochi Alto e Basso Novarese. D'intesa gli albergatori verranno presentati eccellente menù promozionali al prezzo molto contenuto di 50 mila lire, vini impresi, nelle 22 serate gastronomiche. Il coordinamento dell'intera manifestazione verrà svolto da Pinuccia Brunella e da Alma Pizzi Pasquali.

«La nostra è una proposta eno-gastronomica collaudata un decennio di esperienza che - aggiunge Cairati - ha fin qui premiato la qualità e la tradizione della nostra cucina in un crescendo di proposte. Gratificando i commensali, abbiamo contribuito a esaltare la bravura dei nostri chefs e a proporre buon turismo accanto a una prestigiosa gastronomia».

«Come nelle precedenti edizioni "Riso e Lago" si svolgerà in due sessioni. Quella autunnale inizierà nel primo settembre per concludersi a novembre, mentre quella primaverile partirà nel mese di marzo del 1996. La manifestazione verrà presentata a stampa e operatori turistici martedì 26 settembre alle 11, alla Terrazza Martini a Milano. La tornata primaverile verrà invece presentata ai primi di marzo all'Hotel S.Rocco di Orta S. Giulio. [r. s.]

NOVARA IN PISTA

Azzurri, due gol in 5 minuti poi possono vivere di rendita

Non hanno faticato più di tanto Casablanca e compagni per imporsi, 2-0 ad rimaneggiato Pavia, nell'esordio casalingo di coppa Italia. Ferrario è contento per il successo, ma non della prestazione fornita dalla sua squadra che può e deve migliorare come ritmo e intesa.

Renato Amisani A PAGINA 39

L'estate ha fatto le bizze e per gli impianti balneari i conti sono in rosso

Piscine, stagione da dimenticare

Temporali e nuvoloni hanno tenuto lontani i bagnanti e il «tutto esurito» degli anni scorsi non c'è stato. Ma c'è chi sostiene che quest'anno i novaresi sono diventati più «parsimoniosi»

Il «tutto esaurito» è rimasto un sogno irrealizzato per i gestori delle piscine di tutto il territorio del Novarese

NOVARA. Conti in rosso per le piscine novaresi. A due settimane dalla chiusura dei centri, il bilancio per l'estate '95 è decisamente negativo. Lo affermano la quasi totalità dei gestori degli impianti, che quest'anno hanno fatto i conti con un'estate bizzosa, che ha concentrato le belle giornate in luglio e nei primi di agosto. E' diventato ormai un ricordo il «tutto esaurito» degli anni passati. E' stata una stagione all'insegna di temporali e nuvoloni. Anche giugno è stato avaro di belle giornate, contribuendo ad abbassare la media degli incassi.

Alla direzione del centro sportivo La Cavallotta non hanno dubbi: «E' stata una delle peggiori stagioni. A giugno siamo rimasti praticamente fermi. Sono andati bene i corsi di nuoto».

Anche i responsabili della comunale di via Solferino fanno considerazioni simili. Il centro più grande della provincia di Novara, il complesso «I Tre Re» di Fara, non ha avuto sorte migliore: «Ci sono state giornate - dice il titolare Sandro Mossetti - in cui abbiamo lavorato con 30-40 persone, non ci siamo pagati nemmeno le spese di apertura».

Non sorride Flavio Vicario, direttore del Centro Natatorio di Chivasso: «Su una media di 58 giornate utili per stagione, quest'anno si è lavorato per 38 giorni, il 30 per cento in meno. Le cause? Secondo Vicario non è solo una questione meteorologica: «I costumi - sottolinea - sono cambiati parecchio. La gente spende in modo più parsimonioso i soldi destinati al tempo libero. Questo lo si vedeva chiaramente anche a luglio, quando la piscina era piena».

In parere diverso è don Zeno Prevosti, responsabile della piscina del centro sociale di viale Giulio Cesare a Novara: «Non è stata un'estate brillante, ma nemmeno possiamo, bisogna accontentarsi».

Il bilancio di fine estate offre l'occasione per pensare al futuro. Paola Giubilei, del Tc L'Incontro di Romagnano Sesia: «La gente non va più in piscina al ritorno dal mare. Nel nostro caso la scelta vincente sono stati i pomeriggi e le serate di ginchi e attrazioni varie, che portavano in piscina parecchio pubblico».

Ancora Vicario: «Oggi si salva solo la piccola piscina senza pretese sotto casa. Oppure bisogna puntare sul grande parco con tante attrazioni. Non ci sono vie di mezzo».

Cristina Meneghini

Bene, invece, negli alberghi

Aumentate di oltre il 10 per cento le presenze negli hotel della città

NOVARA. Le somme definitive si tireranno a fine mese, ma tra gli albergatori c'è già ottimismo: le presenze negli hotel della città sono aumentate del 10-15 per cento rispetto lo scorso anno. Alla stagione negativa delle piscine corrisponde una discreta ripresa dell'attività alberghiera del capoluogo. E già per molti si annuncia un autunno d'oro. Alfredo Mareschi è il titolare dell'hotel Victoria, di corso della Vittoria, e presidente del consorzio di albergatori Promonovara: «Rispetto all'anno scorso si è verificato un incremento. Chiaramente il movimento che interessa la città è un turismo di transito, con permanenze medie di 2-3 giorni».

Come impiegano il tempo libero i turisti? «Visitando la città, i musei. Non sono interessati al lago, proprio perché Novara è una tappa intermedia. E' per questo che all'assessore Cota abbiamo chiesto musei e sale di esposizione aperti. L'incontro che abbiamo avuto in Regione con Promonovara ha proprio evidenziato questa necessità di un coordinamento di servizi per soddisfare le esigenze».

Alberto Fortina, del residence «Bagnoli»: «L'incremento c'è stato, abbiamo lavorato bene con il turismo di passaggio, ma anche per affari. La ripresa c'è stata, lo si vede dal maggior numero di presenze di tecnici e addetti al settore industriale».

Bene anche all'hotel Italia, dove a luglio si è lavorato con un calo di presenze dell'8 per cento rispetto al 1994, ma già ad agosto si parla di un aumento del 40 per cento.

La ripresa autunnale si annuncia sotto un buon auspicio: alcuni alberghi novaresi espongono già il tutto esaurito per settembre e ottobre, in occasione di una fiera mondiale per macchine tessili. L'ironia, che si terrà a Milano, «per far posto agli standisti - dicono all'«Italia» - abbiamo dovuto scontentare i nostri abituali clienti».

[c. m.]

IN BREVE

Trovata morta ieri in casa, aveva 68 anni

Una pensionata di 68 anni è stata trovata morta nella sua abitazione di via Tadini 1. Si chiamava Carla Zani, era nubile. La portinaia dello stabile si è preoccupata non vedendola uscire. Ha telefonato al 112 e i carabinieri del nucleo radiomobile sono subito intervenuti. I vigili del fuoco hanno aperto la porta. Il corpo della donna era riverso sul pavimento della cucina. Il magistrato ha eseguito il sopralluogo. Il decesso dovrebbe risalire a 24-36 ore prima. **[c. m.]**

NOVARA

Pesare non è più responsabile della Uil Enti Locali

Pietro Pesare non è più responsabile della Uil-Enti locali. Pesare, che durante le ultime elezioni è stato candidato a sindaco di Galliate, ha ripreso il posto al Comune di Novara. La sua delega sindacale alla Uil è stata assunta da Grazia Murtiana. **[c. m.]**

VI

S'inventa la violenza sessuale per tornare a casa

Una ragazzina di 13 anni di Vigevano, in vacanza con la famiglia a Capistrano (Vibo Valentia), in Calabria, ha denunciato ai carabinieri di essere stata aggredita da uno sconosciuto, che subito sarà l'avrebbe costretta a salire in auto e forse l'avrebbe violentata, se lei non fosse riuscita a fuggire. Ma i militari hanno presto stabilito che la giovane si era inventata tutto. La ragazza avrebbe organizzato la messinscena come scusa per interrompere la vacanza e poter tornare a casa: per la prima volta in Calabria, avrebbe detto di sentire la nostalgia degli amichetti lasciati a Vigevano. **[c. br.]**

[illegible]

Comitato per restauri nella basilica di S. Gaudenzio

Un comitato per le manifestazioni nella basilica di San Gaudenzio. Lo ha costituito l'assessore alla Cultura Roberto Cota con l'intento di promuovere iniziative per sostenere i lavori di restauro. E' composto da Vincenzo Cerutti e Valerio Premuroso, rispettivamente direttori del Conservatorio e del Brera, dall'architetto Guido Pesgno e da don Carlo Scaccaga. Il primo progetto elaborato dal comitato è un festival di musica religiosa. **[c. m.]**

GARLASCO

Due feriti gravi in uno scontro frontale

Quattro persone ferite, di cui due in gravissime condizioni: è il bilancio di un «frontale» avvenuto ieri mattina sulla circonvallazione di Garlasco, al semaforo per Tromello. Si sono scontrate una Sierra e una Y10 e quest'ultima si è capottata. gli occupanti, Michele Aeità, di 54 anni, e Elena Binori, di 27, di Mezzana, sono stati ricoverati in prognosi riservata. **[c. br.]**

A Parona

Non c'è traccia del postino scomparso

PARONA. Sono proseguite per tutto la giornata di ieri, senza alcun esito, le ricerche di Mario Corsico, il portalettere in pensione di 66 anni che è scomparso dalla sua abitazione, in via XXV Aprile 26 a Parona, dal pomeriggio di sabato. L'uomo soffriva di un leggero stato depressivo, per il quale assumeva anche alcuni farmaci: per questa ragione i familiari temono che possa aver compiuto un gesto disperato.

Ad avvalorare questa tesi c'è il ritrovamento della sua bicicletta, abbandonata ad una decina di metri dal canale Cavour. I vigili del fuoco da sabato sera e poi per tutta la giornata di domenica e di ieri hanno scandagliato il corso d'acqua. Domenica sono giunti sul posto anche alcune unità cinofile della protezione civile da Pavia, per un elicottero dei vigili del fuoco di Milano. Ma per il momento non si è trovata traccia dell'uomo e non si passare delle ore le speranze di trovarlo in vita si assottigliano sempre più.

[c. br.]

Il sindaco conferma

Posti di lavoro e nuove ditte a Romagnano

ROMAGNANO SESIA. Il Comune della Bassa Valsesia è zona appetibile per gli insediamenti industriali. In municipio sono state presentate parecchie richieste di apertura nell'area di via Novara, adiacente il casello autostradale della Voltri-Sempione, che l'amministrazione comunale ha destinato a zona per attività produttive e artigianali.

Uno sbocco per molti giovani sesiani in cerca di lavoro e una zona che offre molti vantaggi, dal punto di vista edilizio e di viabilità, alle industrie.

«Le richieste di apertura sono decisamente in aumento - conferma il sindaco di Romagnano Sesia, Luciano Bruno - diversi insediamenti hanno già aperto, altri inizieranno l'attività tra breve. I riscontri sono positivi anche da parte degli imprenditori. Ed è fondamentale l'aspetto della creazione di posti di lavoro».

Le tipologie sono diverse, dal centro commerciale, all'impresa artigianale, al negozio sconto.

[c. m.]

Oggi sulla Gazzetta il bando, per la prima volta non sono calcolati i titoli scolastici

Corsa per 17 assunzioni in Comune

E' la prima parte di un accordo firmato dall'assessore al Personale, Sergio Albenga, e dai sindacati I vincitori determinati solo dall'esito della prova. A fine anno in programma altri ottanta contratti

NOVARA. Si scatenerà oggi nelle edicole cittadine la caccia alla Gazzetta Ufficiale del 22 agosto, quarta serie speciale. E' il fascicolo che riporta i bandi di concorso pubblici. Oggi è previsto la pubblicazione del bando per 17 assunzioni del Comune di Novara. E' la prima tranche di un accordo firmato dall'assessore al Personale Sergio Albenga e dai sindacati, dopo un blocco durato 13 anni, che prevede entro l'inizio del '96 l'assunzione di 105 persone. Per Luigi Martinoli, responsabile Cgil - settore funzione pubblica, il bando rappresenta una novità anche dal punto di vista del reclutamento.

«E' uno dei primi concorsi - dice Martinoli - banditi in Italia per soli esami, senza prendere in considerazione i titoli scolastici o di merito dei candidati. In realtà questa possibilità esiste in Italia dal 1993, ma finora, proprio a causa del blocco delle assunzioni, non siamo stati poco applicati. L'amministrazione comunale di Novara è una delle prime in Italia ad avvalersi di questa facoltà».

In pratica non conteranno l'esperienza dei candidati o il conseguimento di titoli accademici. Martinoli: «Ciò che determinerà i vincitori e esclusivamente l'esito delle prove. E questa è una novità importante per i candidati dal punto di vista psicologico. Visto che è diffusa la credenza che i posti nei concorsi pubblici siano già tutti assegnati, questo regolamento mette tutti su un piano di pari opportunità. Di solito nell'esito di un concorso i titoli culturali e accademici pesano per il 30 per cento sulla valutazione complessiva».

Ecco l'elenco dei posti a concorso. Il Comune cerca un dirigente servizio personale, un dirigente tecnico gestione edilizia, un dirigente tecnico servizio informativo territoriale, 4 geometri (6ª qualifica funzionale). Infine 10 istruttori amministrativi (6ª qualifica): quattro di questi posti sono riservati a personale già impiegato in Comune.

Sono pronti anche altri bandi che riguardano il personale già dipendente dell'amministrazione. Non sarà facile reperire oggi la Gazzetta Ufficiale, sia per la chiusura di molte edicole, che per l'impossibilità di reperire il fascicolo nel capoluogo.

«Ma bisogna allarmarsi - dice Martinoli - al servizio personale del Comune i bandi sono disponibili da ieri. Lo Cgil disporrenno un servizio informazioni a partire dalla prossima settimana». Il tempo a disposizione per presentare la domanda è di un mese dalla data di pubblicazione del bando, quindi entro il 22 settembre. A fine anno partono i concorsi per circa 60 nuovi assunti. **[c. m.]**

A VIGEVANO

I «pattuglioni»

Cento veicoli e 160 persone controllate, due patenti e tre carte di circolazione ritirate, un ciclomotore sequestrato, 21 contravvenzioni elevate per infrazioni al codice della strada. Sono questi i risultati dell'operazione «Estate tranquilla», condotta congiuntamente da polizia e vigili urbani e scattata nuovamente venerdì sera. Vi hanno preso parte 14 agenti (otto poliziotti e sei vigili) a bordo di sei pattuglie, che tra le 19 e l'una di notte hanno setacciato la città con continuata di controlli. Nel mirino delle forze dell'ordine sono finiti anche un paio di esercizi pubblici, che sono stati multati per irregolarità varie. E' la terza volta in un mese e mezzo che a Vigevano vengono istituiti simili «pattuglioni» serali, che hanno lo scopo di garantire la sicurezza e un'efficace attività di prevenzione nelle settimane in cui la città, semivuota, è più esposta all'azione dei malintenzionati.

[c. br.]

LETTERE AL GIORNALE

Strada delle Quarne dimenticata da tutti

Benvenuto Provincia del Verbano! Da lì benvenuto la lex? La strada provinciale delle Quarne abbandonata al suo destino dopo la tua venuta? Erbe, sterpaglie, le cunette, la generale incuria e sporcizia di quello che sarà la Tua funzione. I Tuoi confini si fermano a Gregggio, oltre, verso la frontiera di «Nulla». Hai voluto che tutti giurassimo della Tua nascita, ci abbiamo creduto, dobbiamo già rimpiangerlo? In attesa che tu possa trovare la Tua sede, prego il «Buon Dio» di riservarti un autunno senza pioggia e un inverno senza neve.

Un cittadino del Vco, Alessandro Giacomelli

Gli affreschi da salvare

Mi è capitato entrando e non più di una volta nella chiesa di San Giorgio a Mercurago, frazione di Arona, di vedere dalle ossa cima. Ci sono affreschi di notevole interesse artistico che meriterebbero di essere restaurati dall'incuria. Perciò pregherei le Belle arti della Regione Piemonte di fare un sopralluogo e vedere di rimettere a nuovo certi affreschi che sono un patrimonio da salvare.

Aldo Grisoni, Meina

«Brutte le cave? C'è ben altro»

A seguito dell'articolo di giovedì 10 agosto in merito al «brutto biglietto da visita» che le cave offrirebbero ai turisti in transito sul Lago Maggiore, lungi dal fare polemiche, che in questo Paese abbondano, desidero esprimere il mio parere come cittadino e come pittore.

Premesso che il bello e il brutto sono sempre soggettivi, il definire brutte le cave alla vista dei turisti mi sembra del tutto arbitrario. Le cave in questione offrono uno scenario di incomparabile bellezza selvaggia, diversa ad ogni cambiamento di stagione. Se mai, una visione poco gradevole e poco gratificante per noi, i turisti l'hanno all'arrivo, sono le strade sporche e mal tenute, cito come esempio Stresa, il Lido, Villa Castelli ecc., ridotte quasi ad una discarica. Per non parlare poi della zona antistante l'Ospedale di Verbania, disseminata di rifiuti di ogni genere. Credetemi: queste sono le cose brutte, altro che le cave.

Vittorio Rosa, Stresa

«Toppe» di asfalto sull'acciottolato

In questo Italia fa bella nostra una recentissima lunga chiazza di asfalto. Ben cubetti di porfido non c'è più traccia. Un bel lavoro, non c'è che dire! La disposizione della copertura a di gran lunga più ostesa delle numerosissime «toppe» nelle che si trovano nelle vie in acciottolato e in porfido del centro città.

Quando saranno rimessi i cubetti di porfido in questa Italia che, come per tante vie del centro cittadino, costituiscono un aspetto caratteristico del centro storico? Chi ha operato il ripristino in asfalto si impegnerà a rimettere i cubetti come prima ed in quanto tempo? Un ultimo interrogativo: ma che cosa ha fatto di tanto male la città per meritarsi simili sfregi, degrado ed incuria crescenti?

Giorgio Albertinale, Novara

MOMENTI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627 000. **Arona:** 0322 51 61. **Borgomanero:** 0322 843 083. **Domodossola:** 0324 48 600. **Galliate:** 867 222. **Oleggio:** 92 500. **Omegna:** 0323 61 900-63 659. **Gravellona Toce:** 0323 848550-867640. **Stresa:** 0323 33 360. **Trecate:** 777 000.

Verbania: 0323 405 000-556 000-55 61 61. **Baveno:** 0323 924722. **Mergozzo** 0323 80 795. **Orta:** 0322 911 900. **Grignasco:** Sos 0163 41 80 17. **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322 96 74 56. **Lesa:** 76 697. **Piedimulera** 0324 80 188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62 50 60. **Arona:** 0322 51 61. **Borgomanero:** 0322 61 500. **Domodossola:** 0324 491 334. **Oleggio:** 91 157. **Omegna:** 0323 86 81 11. **Stresa:** 0323 31 844. **Verbania (Pallanza):** 0323 541 318.

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Fantini*, c.so Cavallotti, 30 tel. 62 50 50 con orario continuativo dalle 8.45 alle 20.15 (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.15 a battenti aperti; notturne dalle 12.30 alle 15.15 e servizio vetrina chiusi, con obbligo di ricetta urgente e diritto supplementare di L. 3.000) a *Fanchiotti*, via A. Costa, 1 tel. 61.20.93 con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 16.15 alle 21.30 a battenti chiusi, mentre dalle 21.30 alle 8.45 il servizio verrà effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e di diritto supplementare di L. 7.500). Per quanto riguarda le guardie notturne, tutti i comuni della Provincia, per le farmacie di turno, sarà attuato lo stesso sistema adottato per le farmacie di Novara.

Dormelletto: Aspesi, s.da Cavour, 102 tel. 6322 40 71 31.

Oleggio: *Fanacisa*, via Volpina, 11 tel. 91 314.

Borgomanero: *Pezzano*, c.so Roma, 50 tel. 553-841843.

Pagno: Colli Carlo, via Mazzini, 2 tel. 0322/97 133.

Verbania (Trobaso): Sforza con Da Novara, 1 tel. 032 357 15 64.

Cannobio: *Frua*, p.le Cadorna, 16 tel. 0323/70 138.

Oggebbio: *Azzara Bianchi*, fr. Comm di Oggebbio tel. 0323/48 150.

Baveno (Feriolo): *Minatori*, via San Carlo, 7 tel. 0323/29 105.

Cossato: Bersi, p. Milano, 2 tel. 0322/21 83 90.

Villadossola: *Franzosi*, via Pisacane, 45 tel. 0324/53 739.

Varzo: *Folgliva*, via Castelli, 49 tel. 0324/72 494.

Druogno: Fantone, via Cisella, 7 tel. 0324/93 254.

Calasca Castiglione: *Pessetti*, fr. Molini, 40 tel. 0324/81 260.

Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gerevallone, 2 tel. 0323/60.132.

Valstrona: *Rossi*, via Roma, 64 tel. 0323/67.010.

Grignasco: *Borsa*, p. Vittorio Cazzaniga, 2 tel. 0163/41 71 15.

STATO CIVILE

NOVARA

SI SPOSERANNO. Paolo Dondolini, guardia di finanza e Luisa Pezzini, casalinga; Bruno Alampi, impiegato e Gesuino Iero, insegnante; Marco, Pietro, Giuseppe Fedele, medico ospedaliero e Paola Molinengo Costa, architetto; Sergio Maria Eugenio Marzolini, lib. professionista e Antonella Defrancesco, funzionario; Corrado Milani, operaio e Antonina Clemente, casalinga; Giuseppe Bozzola, pensionato e Maria Carmela Longo, assistente tutelare; Luca Menoncin, avio rifornitore e Maria Rosario Capuano, commessa; Fabrizio Tassanelli, procuratore legale e Giulia Di Salvo, impiegata, Daniele Torelli, musicista e Stefania Anisano, musicista; Fabio Zonellato, operaio e Barbara Rosa Rossini, operaia; Gianfranco Camerona, vigile del fuoco e Elettra Marangoni, impiegata.

Scrupolosi! Club di Novara annuncia con immenso dolore la perdita della sacra e past presidente

dott. Vittoria Gaeta

Novara, 21 agosto 1995

APPUNTAMENTI

RITROVI

Ugole d'oro a Romagnano

Ugole d'oro in gara stasera a Romagnano Sesia, nell'area della palestra comunale. Nell'ambito della «festa dello sport» è in programma la finale di karaoke. **[c. m.]**

CINEMA

Rassegne a Arona e Verbania

Rassegne sotto le stelle. Ad Arona, nel cortile della scuola «Verga», stasera e domani sarà proiettata «La scuola». Dalle 21,30. Cinema anche a Pallanza, nel cortile della media Cadorna: in programma «Il ghiaccio - nuovo incubo». Inizio ore 21,45. **[c. m.]**

CORSI

Stresa, Cattedra Rosmini al via

Prende il via oggi al palazzo dei Congressi di Stresa il primo corso straordinario della «Cattedra Rosminia», in preparazione al secondo centenario dalla nascita di Rosmini. Per informazioni ci si può rivolgere al Centri Internazionale di studi rosminiani, tel. 0323/30091. **[c. m.]**

Successo dei corsi sperimentali per i futuri insegnanti delle elementari

Magistrali, record di iscrizioni

Aumentano i «primini» nei licei scientifici, si parla di calo di nuovi allievi al classico e all'istituto per geometri. Dati di Novara, Arona, Borgomanero, Verbania e Domodossola

NOVARA. Boom delle magistrali sperimentali, aumento di iscritti nei licei scientifici e calo di nuovi allievi al liceo classico e all'istituto per geometri. E' questa la situazione nelle scuole superiori di secondo grado a Novara e nel Verbano-Cusio-Ossola a poco più di tre settimane dall'inizio del nuovo anno scolastico che per gli studenti delle superiori prenderà il via lunedì undici settembre.

Il numero di classi prime è importante per due ragioni: oltre [illegible] indicare l'«indice di gradimento» dei vari ordini di scuole [illegible] parte degli studenti, chiarisce anche i posti in organico per gli insegnanti.

Intanto un dato di carattere generale, che indica come [illegible] che nelle scuole superiori [illegible] faccia sentire il calo demografico: quest'anno gli iscritti nelle due province sono complessivamente 20.950, [illegible] una diminuzione di quasi 400 unità rispetto all'anno scolastico precedente.

In provincia di Novara gli studenti che frequenteranno gli istituti di secondo grado sono 13.733, 12.016 dei quali iscritti nelle scuole statali e 1.717 in quelle legalmente riconosciute. Nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola gli studenti sono 7.217, 6.535 dei quali iscritti nelle scuole statali e 682 in quelle legalmente riconosciute.

Per quanto riguarda invece le iscrizioni il dato più [illegible]moroso riguarda l'istituto magistrale di Novara, che ha fatto segnare un autentico boom di iscrizioni e diventa la scuola [illegible] il maggior numero di pri[illegible] nelle due province: alle magistrali ci saranno quattro prime in più rispetto all'anno scorso, tredici [illegible] tutto fire di magistrali tradizionali e dieci sperimentali) con 354 studenti contro i 229 dell'anno scorso.

Il nuovo anno scolastico per le superiori s'inizia l'undici settembre

Un altro istituto in crescita è il liceo scientifico «Antonelli» di Novara che aumenta di una classe ed avrà undici prime, [illegible] 288 «matricole» contro le 250 dell'anno precedente. Guadagnano una prima anche l'istituto Pascal di Romentino, che ha raccolto 109 iscritti, [illegible] «Bermani» (che avrà sei classi prime con 147 studenti) e l'istituto professionale Bellini (sei classi prime con 150 iscritti).

Una situazione particolare è quella dell'Omar, in calo nella sede centrale di Novara, dove perde una classe ed avrà sei prime, ma in aumento nella sede staccata di Romentino (dove disporrà di quattro classi prime con 68 studenti).

In discesa invece il «Nervi», l'istituto per geometri, che perde due classi ed avrà cinque prime: una classe in meno anche per il Fauser (avrà nove prime). Il liceo classico (tre prime) ed il liceo artistico (con sei prime classi) Avranno lo stesso numero di prime dell'anno scorso il Ravizza, lo scientifico «Carlo Alberto» e il Mossotti.

Dodici classi prime con 290 iscritti avrà il Cobianchi a Verbania, mentre l'istituto professionale Franzosini disporrà di sette prime [illegible] 126 alunni; l'istituto tecnico commerciale di Arona inizierà l'anno con sei prime classi, [illegible] lo stesso [illegible]ero ne avranno complessivamente il liceo scientifico ed [illegible] classico di Arona, che sono stati accorpati.

A Borgomanero saranno quattro le prime classi del liceo scientifico, e nove quelle di Leonardo da Vinci ed istituto commerciale; a Gozzano invece l'istituto magistrale avrà tre prime con 72 studenti. Infine a Domodossola sono 60, con tre classi, gli iscritti alla prima dell'Istituto tecnico industriale «Marconi».

Marcello Giordani

Iniziative mirate al recupero dei tossicodipendenti

Ad Arona due progetti per il «tempo libero»

ARONA. «In ambito di tossicodipendenza, il ruolo della pubblica amministrazione è quello di attivare progetti di recupero e di prevenzione con interventi mirati e pensati in collaborazione con le strutture pubbliche e private operanti sul territorio: SERT della nuova Usl 13, Associazione "Il Guado" e Gruppo Abele». Lo ha detto l'assessore comunale Marco Lunardelli.

Gli interventi di recupero, precisa Lunardelli, sono assegnati dalla legge al SERT [Servizio Tossicodipendenza], che ha in carico la persona che vuole uscire dal tunnel della droga, accettando un programma di riabilitazione sanitario e sociale, e che porta al suo pieno recupero qualora si verifichino certe condizioni personali e sociali al termine del percorso rieducativo. Nei confronti di chi si è già rivolto al SERT e ha cominciato un programma terapeutico poi interrotto, l'obiettivo è quello di riallacciare il rapporto con il servizio pubblico nella fase della ricaduta.

La prima iniziativa si è appena conclusa ed è stata promossa dalla associazione «Il Guado» di Arona e dall'assessorato servizi sociali sul tema «Formazione per animatori, laboratorio di animazione e ricerca espressiva» ed ha coinvolto 28 ragazzi provenienti [illegible] varie associazioni e 25 adulti tra i [illegible] e i 45 anni che operano stabilmente con i giovani. Da questa iniziativa nascerà un laboratorio di addestramento alle arti espressive indirizzato a tutti i giovani, particolarmente al preadolescenti e adolescenti, per i quali non esiste la possibilità di essere seguiti in famiglia, né di fruire di valide opportunità per il tempo libero.

L'assessore Marco Lunardelli

«Il secondo progetto - dice Lunardelli - è stato elaborato in collaborazione con il Gruppo Abele di Verbania e riguarda un intervento di animazione territoriale che porti a nuove modalità di utilizzo del tempo libero, attivando gruppi di giovani e di adulti nella progettazione e nella gestione di un centro di aggregazione» **(s. bot.)**

IN BREVE

TRECATE

Liberata dai ponteggi la facciata del Municipio

Dopo tre anni di lavori la facciata del Municipio è stata liberata dai ponteggi. L'edificio di piazza Cavour è stato restaurato. I lavori interni saranno completati entro dicembre. Gli uffici si trasferiranno nuovamente nel palazzo comunale a primavera. **[c. m.]**

Pista d'atletica, il costo [illegible] di [illegible] mila lire all'ora

Ottomila lire all'ora: è la tariffa per chi vuole praticare atletica sulla pista di via Matteotti, che è invece gratuita per scuole, Coni ed associazioni **(m. g.)**

GATTICO

Gierda è la mucca premiata a Carpignano Sesia

Si chiama Gierda, è Miss Novara: ha quattro zampe, un paio di corna dritte e un peso forma di 6 quintali. Gierda è la mucca più pregiata dell'allevamento di Giuseppe Pinton, della frazione di Maggiate Inferiore. Si è aggiudicata il titolo a Carpignano nel concorso della razza piemontese organizzato dall'Associazione Allevatori. **(m. g.)**

Dopo la parentesi di agosto con «Spaghetti [illegible] lago blu»

Giovedì è «Notturno sul lago»

Le crociere senza scalo sul «Maggiore» con musica [illegible] ballo stanno incontrando i favori della gente. Anche oggi il tagliando che consente lo sconto del 20%

ARONA. Chiusa [illegible] parentesi d'agosto per «Spaghetti e lago blu», torna la tradizionale crociera «Notturno sul lago». L'appuntamento è per giovedì sera. Come consuetudine, anche oggi pubblichiamo il nostro tagliando che consente uno sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto. Basterà ritagliare la scheda e presentarla agli sportelli della «Nlm» di tutto il bacino italiano del Lago Maggiore, ed eventualmente al personale di bordo della motonave «Verbania» all'imbarco p[illegible] la crociera. Ecco gli orari dei vari imbarchi: Verbania Pallanza 20,30; Baveno 20,45; Stresa 21; Belgirate 21,20; Angera 21,50, Arona 22. Al ritorno, la motonave lascerà i passeggeri alle 23,30 a Verbania, alle 23,45 a Baveno, alle 24 a Stresa, a mezzanotte [illegible] 20 a Belgirate, a mezzanotte [illegible] 50 a Angera e all'una a Arona. Ricordiamo che «Notturno sul Lago» [illegible] una crociera senza scalo con musica dal vivo e ballo [illegible] bordo al prezzo di 15 mila lire a persona (12 mila per i lettori della Stampa). **[r. s.]**

Lo ha convocato il sindaco Alfredo Corazza

Stasera [illegible] Ghemme incontro [illegible] rifiuti

GHEMME. Il sindaco di Ghemme invita i 51 primi cittadini dei comuni del Consorzio dello smaltimento rifiuti ad un confronto pubblico sul problema [illegible] sulla discarica, insieme ai sindaci di Trecate, Cerano e Novara.

E' previsto per stasera alle 21, alla biblioteca comunale di Ghemme, un attesissimo dibattito pubblico sul tema dello smaltimento dei rifiuti in provincia di Novara. Ad organizzarlo è il sindaco Alfredo Corazza che pochi giorni fa ha preannunciato [illegible] suo no deciso all'ampliamento della discarica col metodo del «panettone», una montagnola di rifiuti alta venti metri da collocare sopra [illegible] vasche.

Quest'ultima ipotesi ha invece il beneplacito di alcuni comuni del Medio Novarese [illegible] nello stesso tempo il Consorzio deve risolvere il problema della costruzione della nuova discarica, individuato nella località P[illegible] R[illegible], sul territorio di Maggiora. Soluzione questa che ha già visto l'opposizione dello stesso comune di Maggiora insieme a Boca [illegible] Cureggio, che hanno già presentato ricorso al Tar.

Il Consorzio del Medio Novarese sta attraversando un momento difficile anche per quan[illegible] riguarda lo statuto: appena elaborato, è stato provvisoria[illegible] bloccato dal Comitato Regionale di Controllo in seguito ad un esposto presentato da Ferruccio Cotti Cometti, consigliere comunale di Dormelletto.

Continua però ad essere Ghemme il comune a cui guardano tutti, anche perchè il sindaco Corazza potrebbe chiudere con un'ordinanza [illegible] discarica.

E' un'ipotesi che ha già prospettato se gli altri sindaci insisteranno per l'ampliamento dell'impianto: Ghemme, Fontaneto propongono [illegible] di imboccare la strada del tratto[illegible] dei rifiuti proposto dalla Thermoselect, un argomento che sicuramente verrà riproposto questa sera nel [illegible] di un dibattito che si preannuncia infuocato. **(m. g.)**

PER UNA VITA IN DUE
L'INCONTRO
Istituto Matrimoniale dal 1980
Amicizia Sentimento Matrimonio
SONARA
VIA XX SETTEMBRE 18
TEL. 0321 [illegible]

RISTORANTE ZONA [illegible]
CERCA
CUOCO
E CAMERIERE
MAX 25 ANNI [illegible] ETA'
TEL. [illegible]

studio casa
Gruppo Sedata Immobiliari
GOZZANO
Piazza Matteotti, [illegible]
0322 91.72.20

VENDE

GOZZANO - Porzione [illegible] [illegible] da ristrutturare su due piani più sottotetto mansardabile, [illegible] tranquilla. L. 65.000.[illegible]

GARGALLO - Unico! Rustico indipendente con giardino circostante, ampia volumetria, posizione centrale, ben soleggiato. L. 110.000.000

[illegible] - Appartamento completamente indipendente [illegible] nuovo, [illegible] vani più doppi servizi, lavanderia, [illegible] giardino privato, posizione ottima.

BOLZANO N.SE - Casa completamente ristrutturata, cucina, soggiorno, quattro camere letto, tre bagni, balconi. L. 130.000.000

S. [illegible] [illegible] - Appartamento nuova [illegible] [illegible] indipendenza, completamente autonomo, con giardino privato [illegible] palazzina singola di sole cinque unità, nessuna spesa condominiale, zona residenziale.

BORGOMANERO - Loc. S. Croce, zona tranquilla, ca[illegible] semindipendente su due piani, 3 vani più servizi, giardinetto privato, eventuale box. L. 155.000.000

[illegible] - Stupenda vista lago, [illegible] unifamilia[illegible] [illegible] recente costruzione, finiture ottime, 200 mq circa, come nuova, [illegible] residenziale, sole tutto [illegible] giorno. Prezzo interessantissimo!

[illegible] N.SE - In villetta bifamiliare appartamento [illegible] indipendente [illegible] circa 120 mq più box, finiture ottime, posizione tranquilla e soleggiata.

TEL. 0322 - 917.220

Provinciale di Cameri

Esce di strada [illegible] l'auto commerciante grave

CAMERI. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Novara Franco Giuseppe Fizzotti, [illegible] residente [illegible] Cameri [illegible] via Baracca 11. E' rimasto ferito, domenica notte, in un incidente stradale. L'uomo stava viaggiando a bordo della sua Ford Sierra sulla provinciale di Cameri, intorno alle [illegible] del mattino. Per [illegible] ancora in via [illegible] accertamento nel tratto tra Cameri e Galliate ha sbandato dopo [illegible] affrontato una curva a destra. L'auto [illegible] finita in un campo. Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme. I soccorsi [illegible] stati immediati. Fizzotti, rappresentante di commercio, è stato trasportato all'ospedale dalla Croce Rossa. I medici gli hanno riscontrato diverse lesioni [illegible] fratture e hanno deciso il ricovero nel reparto di rianimazione. Sull'incidente sono in corso gli accertamenti della polizia stradale di Novara. **[c. m.]**

In piazza S. Graziano

Entro fine [illegible] apre il [illegible] d'archeologia

ARONA. Dovrebbe essere in dirittura d'arrivo l'iter per il mu[illegible] archeologico di piazza San Graziano ad Arona. La struttura, nella quale saranno catalogati [illegible] raccolti i numerosissimi reperti archeologici risalenti [illegible] più [illegible] mille anni avanti Cristo, [illegible] testimonianze provenienti da tutta l'area [illegible] basso Lago Maggiore, dei Laghi di Mercurago e [illegible] Golasecca, costituirà [illegible] attrazione importante per l'attività culturale degli studenti e per il richiamo scientifico.

L'inaugurazione potrà avvenire alla fine dell'anno se tutti i pareri favorevoli attesi dal competente ministero giungeranno in tempo.

Sono previste, [illegible] museo aperto, anche esposizioni tempo[illegible] che [illegible] ospitate nella sala dell'ex Convento della Purificazione, che [illegible] l'attuale sala delle mostre del Comune di Arona. **(s. bot.)**

Borgomanero, iniziativa del parroco in occasione di San Bartolomeo

In chiesa tutti i sacerdoti locali

Per rilanciare la «devozione» verso il Patrono

BORGOMANERO. Per festeggiare il patrono rientrano in città tutti i sacerdoti di origine borgomanerese.

Per dare maggiore solennità [illegible] risonanza alla festa patronale di san Bartolomeo, in programma giovedì [illegible] agosto, il prevosto don Giovanni Galli ha invitato tutti i sacerdoti di origine borgomanerese per la concelebrazione della [illegible] solenne nella Collegiata.

Con loro celebrerà la messa solenne nella chiesa parrocchiale giovedì mattina alle dieci e 45, il momento culminante della ricorrenza.

«Questa festa - scrive il pre[illegible] sul bollettino parrocchiale, "L'Araldo" - [illegible] passa di solito molto calma esteriormen[illegible]. Don Galli lamenta anche un certo «calo di tensione» da parte dei più giovani nei confronti della festa patronale: «Le nostre generazioni purtroppo [illegible] perdendo un po' la devozione alle feste tradizionali dei nostri patroni: eppure - sottolinea il canonico - essi ci furono dati perchè ci fossero di protezione [illegible] di chiaro esempio».

La parrocchiale di Borgomanero

Così, per restituire a [illegible] Bartolomeo l'attenzione della cittadinanza, è nata l'idea del rientro a Borgomanero da tutta Italia [illegible] sacerdoti oriundi della città: [illegible] ritroveranno insieme per [illegible] giornata proprio nel segno della festa religiosa locale.

Insieme al prevosto ed [illegible] sacerdoti delle parrocchie cittadine, ci saranno anche (compatibilmente con gli impegni pastorali) [illegible] parroco di Re, don Gianfranco Valsesia; il parroco di Prato Sesia, don Mario Vanini; il parroco di Stresa, don Angelo Zanetti; il parroco di Sillavengo, don Piercarmelo Zanetta; il parroco [illegible] Vaprio d'Agogna, don Antonio Bosisio; don Angelo Minetti, parroco a Roma; il sale[illegible] don Piernario Majnetti [illegible] don Walter Rossi; l'assunzioni[illegible] padre Firmino Greci, l'oblate padre Luigi Preti, padre Diego Zanetti, don Giacomo Boschetti, don Adriano Cervia, don Bartolo Fornara [illegible] don Alberto Brentegani. **[m. g.]**

la TECNO ELEKTRA
CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO
delle migliori marche
con sede in
VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera
(ex P.zza Macello)
OPERAZIONE [illegible] SICURA
e
FINO [illegible] 15 SETTEMBRE
OFFERTA RISPARMIO
FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per
[illegible] CANCELLO [illegible] [illegible] ANTE L. 1.250.000
AUTOMAZIONE CANCELLO A UNA ANTA L. [illegible]
AUTOMAZIONE BASCULANTE L. 900.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 4 L. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] MONOLOCALE L. [illegible]
[illegible] [illegible] PER BILOCALE L. 1.000.000
SISTEMA ANTIFURTO PER [illegible] L. 1.250.000
Per ulteriori informazioni
Tel. 0323 / [illegible]

Tragedie della montagna sopra Macugnaga, le vittime avevano 28 e 67 anni

Due trappole mortali sul Rosa

Un giovane francese era disperso da dieci giorni. Voleva raggiungere la Capanna Margherita
Lungo il sentiero di Inderbalmo un villeggiante lombardo è scivolato su un lastrone di roccia

MACUGNAGA. La montagna miete due vittime in pochi giorni. Fra i turisti che affollano Macugnaga e i dintorni non si parla d'altro. Il ritrovamento dei corpi di un giovane alpinista e di un anziano escursionista ha gettato un'ombra sulla coda di un'estate fortunata e tranquilla, in questa zona. Sul massiccio del Rosa hanno trovato la morte Frank Levy, 28 anni, parigino, esperto alpinista, e Mario Fantoni, un pensionato di 67 anni che abitava a Somma Lombardo (Varese).

Il corpo del giovane alpinista di Parigi è stato recuperato solo domenica dopo giorni e giorni di ricerche. Levy era arrivato a Macugnaga il 9 agosto ed il giorno dopo era salito subito verso il Rosa.

Aveva parcheggiato la sua auto, una Renault Clio, in paese e si era diretto alla capanna Marinelli. Sul registro c'è infatti la sua firma lasciata il 10 agosto quando, alle 4 di mattina, è partito per raggiungere la Nordend, la punta più settentrionale del massiccio del Rosa, una vetta alta 4623 metri.

Avrebbe dovuto raggiungerla lungo la via Brioschi come in effetti aveva descritto sul libro della capanna Marinelli, lasciando l'esatto tracciato che prevedeva il raggiungimento delle punte del Rosa e quindi della Capanna Margherita.

Il massiccio del Monte Rosa, sopra Macugnaga. Le vie per raggiungere le varie cime richiedono una buona preparazione

Sarebbe però stata una «sfortuna» di pietre a causare la morte dell'alpinista. Secondo i soccorritori Levy potrebbe essere caduto già il primo giorno della scalata, travolto dai sassi.

L'allarme è stato dato dai parenti di Frank Levy, ritenuto un giovane molto esperto di montagna, autore di diverse scalate sul massiccio del Monte Bianco, e giorni avrebbe dovuto partire per una spedizione in Nepal.

Le ricerche sono scattate immediatamente sia sul versante di Macugnaga sia su quello ossolano. Una decina di uomini della sezione macugnaghese del Corpo Nazionale del Soccorso alpino e cinque guardiani del Sagf di Macugnaga hanno setacciato in montagna a partire dalla capanna Marinelli. Ricerche a tratti rese impegnative dal maltempo, con neve in quota. In aiuto dei soccorritori sono intervenuti a più riprese l'elicottero del soccorso regionale, un velivolo privato e uno militare. E' stato proprio dall'elicottero del «118» che si è riusciti ad individuare il corpo senza vita del francese. I parenti avevano dato una descrizione di com'era vestito e dal velivolo è stato visto lo zaino sul nevaio, poco sopra il canalone Marinelli.

Dal velivolo sono stati calati i soccorritori che, in condizioni di estrema difficoltà, sono comunque riusciti a recuperare la salma che è stata portata all'obitorio di Macugnaga.

La seconda vittima della montagna è invece un escursionista di Somma Lombardo. Mario Fantoni, un turista affezionato di Macugnaga (dove aveva una casa), era salito con un amico nella zona di Inderbalmo, tra Pecetto e il ghiacciaio del Belvedere. I due stavano rientrando dalla gita domenicale lungo un sentiero non molto usato proprio perché un po' scosceso. Il pensionato, che si era staccato dal compagno di gita, è scivolato su una lastra di roccia. Poi è rotolato per alcune decine di metri, battendo violentemente la testa più volte contro spuntoni di roccia. E' stato l'amico a dare l'allarme ma quando i soccorritori sono arrivati, per Fantoni non c'era più nulla da fare.

Renato Balducci

Chi sarà mai il «Nivud dal cavagnat»?

Omegna, si cerca misterioso poeta

OMEGNA. E' il giallo dell'estate omegnese: chi è il misterioso poeta che si firma «Nivud dal Cavagnat» e ha regalato ad Omegna la splendida raccolta di poesie dialettali pubblicata con il titolo «Quadrit in curnis»? La caccia è aperta. Mezza città è impegnata a svelare l'arcano. Si pensava potesse essere risolto domenica, alla presentazione del libro. Invece il mistero si è infittito. Alla conferenza stampa, la più affollata che si ricordi ad Omegna, c'erano tutti quelli che contano: i tre giovani curatori dell'opera, Giovanni Marco Polli, Enrico Bronzetti e Riccardo Soppa; rappresentanti delle associazioni piemontesi che operano a livello regionale per la rivalutazione del dialetto, amministratori comunali con il sindaco in testa, giornalisti, studiosi di storia locale. Tutti convinti di vedere l'autore delle poesie dialettali. Invece la curiosità è rimasta perché del «Nivud dal Cavagnat» non si è vista neppure l'ombra. «Mi sarebbe piaciuto conoscerlo - dice il sindaco, Teresio Pinzza - in fondo un piccolo grazie per quel che ha fatto, avrei voluto dirglielo». Neppure l'editore, Claudio Bettini conosce il vero volto dell'autore. I giovani che hanno curato il volume mantengono il segreto: «Il nostro poeta ha voluto restare anonimo per modestia ed in fondo un po' di mistero non guasta» dice Marco Polli. Qualcuno ha pensato che dietro lo pseudonimo si nascondesse lo scrittore Lino Ceriotti, invece anche lui smentisce: «Non sono io anche se ho letto in anticipo le poesie prima che venissero pubblicate. Il libro è veramente bello e questo accresce il mistero attorno all'autore». Di certo il misterioso poeta è una persona di notevole cultura, profondo conoscitore della storia locale. «Quadrit in curnis» offre oltre ad uno spaccato di Omegna anche un'appendice di poesie in «tarusc» l'antico gergo degli ombrellai del Vergante. [v. a.]

Giallo letterario appassiona Omegna

A lamentarsi per l'eccessivo baccano sono i turisti che non esitano a fare le valigie

«Puzza e rumore, Verbania addio»

Gli albergatori del lungolago segnalano carenze di norme adeguate e di controlli. I miasmi del depuratore all'origine della protesta dei residenti nel quartiere di S. Anna. «Siamo trattati da cittadini di serie B»

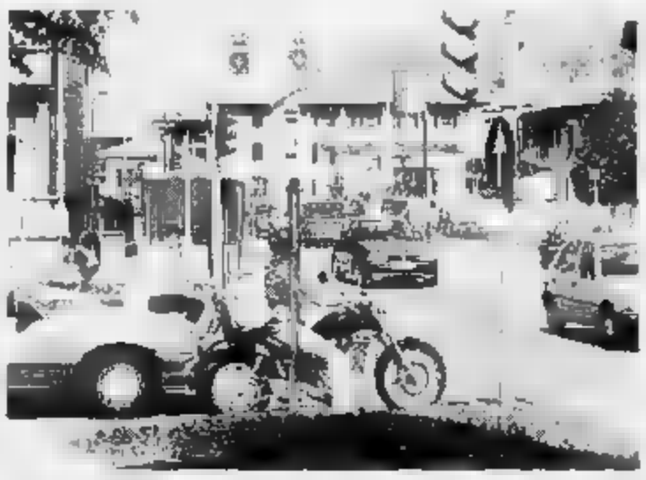
VERBANIA. Rumori e cattivi odori turbano l'estate dei verbanesi e dei turisti. A lamentarsi dell'eccessivo baccano, soprattutto in ore notturne, sono gli ospiti degli alberghi ma anche non pochi cittadini. I miasmi del depuratore sono invece all'origine della protesta dei residenti nel quartiere di S. Anna. Si tratta di problemi non nuovi, anzi da qualche anno ricorrenti nella stagione estiva, e proprio tale circostanza provoca qualche reazione esasperata. «Continuiamo a far presenti i nostri disagi ma le cose non migliorano - si legge in una lettera di protesta - perché poco o nulla si fa per modificare la situazione».

Motorini «smarmittati» che corrono in piena notte anche in aree di divieto, frastuono all'uscita dalle discoteche, rumori di varia origine prodotti fin dalle prime ore del mattino in zone attigue agli alberghi, questi ed altre le principali cause che provocano levate di scudi da parte dei turisti, alcuni dei quali non esitano a fare le valige. Gli albergatori del lungolago lamentano carenza di norme adeguate e di controlli. «Tutto - dichiarano in coro gli operatori del settore - si riconduce alla mancanza di una mentalità turistica da parte degli amministratori». Il danno che l'immagine della città subisce è rilevante. «Ogni nostra indagine - dichiara il commissario dell'Apt del lago Maggiore, Francesco Carati - vede la tranquillità in testa alle richieste degli ospiti e l'eccesso di rumore quale prima causa di lamentela».

Una proposta per migliorare le cose giunge da Roberto Robecchi, capogruppo di Alleanza Nazionale: «Ho chiesto al sindaco - dichiara - di promuovere un vertice con i responsabili di polizia e carabinieri per coordinare una efficace azione di prevenzione e repressione soprattutto nelle ore notturne. La accresciuta disponibilità di organico legato al comando provinciale dovrebbero permettere controlli più adeguati». Immediata la risposta del primo cittadino: «Ci sarà senz'altro un incontro sul problema degli interventi notturni - dichiara Aldo Reschigna - Devo comunque ricordare che già esistono rapporti continuativi con le forze dell'ordine».

Anche per i miasmi del depuratore è la solita storia. Gli abitanti del popoloso quartiere di S. Anna parlano di un «nauseabondo marchingegno» abbandonato al suo destino nonostante le continue proteste. «Siamo trattati da cittadini di serie B - lamenta Luigi Ferrari - Cinque anni di petizioni, riunioni, dibattiti non sono ancora serviti per mettere fine al puzzo che diventa anzi sempre più insistente». Nel fare il punto sulla questione, l'amministrazione osserva che il consorzio che gestisce l'impianto ha presentato il progetto per la copertura delle vasche incriminate e per il filtraggio degli odori, quindi si sono avviate le procedure di finanziamento. Entro fine anno si dovrebbe procedere all'appalto dei lavori, ma i cittadini sembrano stanchi di promesse.

Sergio Ronchi



Cattivi odori e «fracasso». A Verbania esplodono le proteste di cittadini e turisti

L'altro ieri a Trontano, danni ingenti, per trecento milioni

Fulmine sulla centrale elettrica va in fiamme la «Cattaneo»

TRONTANO. Un fulmine ha letteralmente distrutto la cabina di produzione di energia elettrica dell'impresa «Cattaneo», società che fa capo a Dario Cattaneo, noto imprenditore ossolano ed in passato presidente della squadra calcistica Juventus Domo. Ingenti i danni, stimati attorno ai 200-300 milioni.

Tutto è accaduto nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, durante un violento acquazzone abbattutosi sull'Ossola. Per più di mezz'ora la valle è stata tempestata da raffiche di pioggia, vento e fulmini, uno dei quali si è scaricato contro le strutture della ditta di Trontano. La scarica ha colpito in pieno la cabina elettrica di comando, cioè l'impianto che permette la produzione dei conglomerati bituminosi, una delle principali attività della «Cattaneo».

Dario Cattaneo
imprenditore ossolano ed in passato presidente della Juve Domo è il titolare dell'impresa di Trontano

Lo spaventoso fulmine ha mandato in tilt la cabina, causando un incendio di discrete proporzioni: è stato necessario far intervenire i vigili del fuoco di Domodossola per domare le fiamme. Per fortuna non si sono registrati feriti, infatti il cantiere era deserto, chiuso per le ferie d'agosto.

I danni, secondo i titolari della ditta, sarebbero rilevanti: si parla di oltre 200-300 milioni di lire. Ancora ieri i telefoni della «Cattaneo» erano in tilt e il collegamento con l'esterno era possibile solo grazie ad un apparecchio di emergenza installato in cantiere. L'attività della «Cattaneo» subirà alcune interruzioni: la ripresa del lavoro era prevista, dopo le ferie estive, per lunedì 28 agosto ma non è escluso che alla luce di quanto accaduto il cantiere possa restare chiuso per altri giorni, in attesa che venga ripristinata la cabina. [ré. ba.]

CAMBIASCA

In Valgrande

Sarà allestito un sentiero per disabili

CAMBIASCA. La Comunità montana Valgrande ha inserito nel proprio piano di sviluppo la realizzazione nel territorio del parco nazionale di un itinerario guidato destinato a soggetti disabili.

Grazie alla eliminazione di barriere ora esistenti si propone di ottenere sentieri attrezzati che rendano possibile a portatori di handicap, persone con difficoltà motorie in genere e anziani, l'impatto con la natura.

Il progetto, la cui attuazione dovrebbe avvenire nel prossimo triennio, prevede un costo di quattro milioni al chilometro e potrà essere finanziato dalla Cee e dalla regione Piemonte grazie ad agevolazioni e contributi previsti dall'attuale normativa.

Sistemare un sentiero per i disabili comporta del resto una spesa che è solo del venti per cento in più rispetto a quella necessaria per ristrutturarlo con attrezzature da normale percorso di montagna.

Anche la Valgrande - che offre panorami suggestivi ed è una delle aree più selvagge d'Europa, ha visto aumentare in modo sensibile l'afflusso di turisti ed escursionisti grazie all'autostrada. [s. r.]

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Interventi per la sicurezza alla piscina

La giunta comunale ha deliberato di installare nella piscina del capoluogo ossolano una serie di cellule fotoelettriche per il funzionamento fra spogliatoi e vasche per adeguare l'impianto alle norme vigenti. Saranno realizzati anche nuovi scarichi nella piscina scoperta. [r. s.]

VERBANIA

Impiegato dell'Usl realizza volume sui tributi minori

Il giovane verbanese Adriano Sbernini, impiegato all'Usl, è autore di un volume dal titolo «I tributi locali minori» pubblicato dalla casa editrice Pirola. L'opera commenta il decreto legislativo che ha profondamente innovato la precedente disciplina in materia di imposta su pubblicità e affissioni, tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche, tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Edito nella collana «Pirola Fisco», il lavoro dell'autore verbanese si rivela utile per professionisti, imprenditori e per tutti i contribuenti, inoltre offre un valido strumento di preparazione a chi si accinge a sostenere esami di concorso nella pubblica amministrazione. [s. r.]

GHIFFA

Le immagini di Molino esposte nel Castello

«Storia e costume nelle immagini di Antonio Molino» è il titolo della mostra allestita fino al 17 settembre torneo di visita dalle 16 alle 19 nei locali del Castello di Frino. Per la prima volta il noto disegnatore milanese, che è collaboratore di importanti riviste (Bell'Italia, Bell'Europa, Airone, Gente Viaggi e altre) espone chili, tempere ed acquarelli che rievocano fatti e personaggi di varie epoche storiche. [s. r.]

VERBANIA

Il cardinale Martini parla della Chiesa del Duemila

«La Chiesa verso il 2000» è il tema sul quale il cardinale Carlo Maria Martini, Arcivescovo di Milano, interviene giovedì alle 21 al palazzetto dello Sport in occasione dell'apertura del convegno pastorale della diocesi novarese. Proprio l'azione che le comunità cristiane dovranno svolgere nei prossimi anni sarà al centro del convegno, i cui lavori proseguiranno fino al giorno 27 al collegio Santa Maria di Pallanza. [s. r.]

ESPOSIZIONE
ARTE
CINA - GIAPPONE

La GALLERIA CHINA ANTIQUA
presenta
una delle più prestigiose
collezioni mondiali
di giada scolpita
di tutte le varietà.
Inoltre corallo, lapislazzuli,
turchese, avorio antico.

A vostra disposizione
un esperto di fama internazionale
per quotari
e per autentificazioni gratuite
GRANDI HOTEL DINO-RAVENO
V. GARIBALDI 20
TEL. 0323/922.401
da venerdì 18 a domenica 27 agosto
Orario: 10.30-13.00/18.00-23.00

ALLUVIONI

NUOVI FILESI TRA [illegible] E POLEMICHE

Il Comitato piemontese presenta il dossier delle delusioni

«Lo Stato ci sta umiliando» (ha rimborsato solo il 16%)

ALESSANDRIA. Scritto, limato, rivisto, ieri il «dossier» predisposto dai Comitati alluvionati del Piemonte è stato ultimato, mentre si prepara la grande manifestazione in piazza del 29 agosto. Quindi inviato al presidente del Consiglio, Dini, al ministro degli Interni, Coronas, al sottosegretario alla Protezione civile, Barberi e, per conoscenza, infine, al prefetto Gallitto dell'Unità di ricostruzione.

«I comitati alluvionati del Piemonte - comincia s'inizia - dopo nove mesi di fiduciosa attesa, incontrano con preoccupazione l'immobilità della erogazione dei contributi a favore dei privati e delle imprese colpiti dall'alluvione. Ma quello che preoccupa maggiormente sono le affermazioni ottimistiche del prefetto Gallitto che dà una immagine completamente distorta della situazione delle zone alluvionate». Da qui, per dimostrare «come la situazione sia realmente», ecco il dossier in «fiduciosa attesa di una presa di posizione che risolva in maniera definitiva tutti gli ostacoli e la lentezza burocratiche che creano un clima di sfiducia nelle istituzioni che dovrebbero essere al "servizio" dei cittadini, in questo caso gravemente colpiti da eventi catastrofici».

Quindi presentano un prospetto delle disponibilità finanziarie uscite dal governo (11 mila miliardi) e da organismi vari, altri mille miliardi «A fronte - si fa notare - ci sono 10.436 denunce di danni ad imprese produttive, per un importo di 1.821 miliardi». Aggiungono invece di non avere ricevuto dati dal prefetto Gallitto «sull'ammontare dei danni ai privati dichiarati e dei contributi sino ad oggi erogati». Mentre sono 1.500 i miliardi disponibili per i danni ai beni mobili e immobili. Il grave, secondo i comitati, è che ad oltre nove mesi all'apparato produttivo siano stati erogati soltanto 3.125 contributi a fondo perduto per 54 miliardi e 1.036 finanziamenti agevolati: «In totale appena mille miliardi, poco più del 16 per cento dell'ammontare dei danni dichiarati, appunto 1.821 miliardi. Troppo poco».

Nel dossier si mettono ancora in evidenza preoccupazioni: sul denaro derivante da misure tributarie per coprire i fondi a disposizione degli alluvionati («Il gettito stimato risulta già ora inferiore di conto miliardi») e sulla mancanza di disponibilità finanziarie per consentire alla Artigiancassa, dopo i contributi già erogati, di far fronte a 600 richieste ferme. Un capitolo è riservato ai finanziamenti agevolati, con dichiarazioni di banche e dell'Abi che starebbero a provare la grande difficoltà per gli imprenditori ad accedere, senza garanzie proprie, a questi mutui smentendo così il prefetto Gallitto secondo il quale tutto va sempre bene».

La protesta (a Torino, giugno scorso) dei sindaci dei paesi colpiti dall'alluvione

Altre preoccupazioni vengono espresse sul pagamento dei contributi per i danni alle case o per la prossima scadenza dei rinvii per gli adempimenti di natura fiscale e contributiva. «Se in questa situazione di emergenza non verranno ulteriormente rinviati saremo in ulteriore grave difficoltà».

«Dall'analisi esposta in questo fascicolo - concludono - risulta evidente la dicotomia tra la realtà "reale" e la realtà "virtuale", così come viene configurata dall'organo che rappresenta la massima autorità dello Stato in sede locale. Tutto ciò legittima lo smarrimento e la rabbia della gente colpita da questa calamità, creando l'immagine di uno Stato che mortifica il cittadino sino a togliergli la propria dignità». E si chiedono interventi urgenti.

Franco Marchiaro

Finanziamenti

«Le banche non si fidano»

ALESSANDRIA. Al di là di tutti i vari punti affrontati nel dossier - e documentati con un grosso faldone di allegati - i comitati sono particolarmente preoccupati per i ritardi nella erogazione dei finanziamenti agevolati alle imprese alluvionate. «Le banche - scrivono - non si fidano dello Stato, continuano a richiedere garanzie reali o personali nella misura minima del 30 per cento, ed in alcuni casi anche garanzie fideiussorie da parte degli eredi».

Secondo i comitati, quindi, sono necessari ed urgenti interventi legislativi «per il superamento dei problemi riferiti ai rischi a cui vanno incontro le banche nel finanziarie le imprese alluvionate, perché si sono rese conto che lo Stato interviene solo a perdita definitiva, quindi con tempi assai lunghi».

I finanziamenti, si dice nel dossier, vanno soltanto a chi ha una situazione patrimoniale ed economico finanziaria tale da rappresentare una sicurezza: «Sollecitazioni in tal senso vengono avanzate dall'Abi con circolare protocollo numero 4276 del 26 luglio (che alleghiamo) indirizzata alle direzioni generali degli istituti di credito operanti nelle zone alluvionate, ritenendo che anche la legge 265 del giugno '95 "non consente ancora di raggiungere compiutamente l'obiettivo della sicurezza delle garanzie".

Sempre secondo i comitati alluvionati del Piemonte «l'Abi propone una serie di modifiche legislative ed amministrative per rendere effettivamente operativa la garanzia sostitutiva (fissata da uno dei tanti decreti, ndr) raccomandata con quella rilasciata dai Confidi, per velocizzare l'iter di erogazione dei finanziamenti agevolati e per consentire all'Artigiancassa di avere fondi sufficienti per garantire elasticità operativa in favore delle proprie esigenze». [f. m.]

Gli istituti bancari richiederebbero garanzie minime del 30 per cento

«La nostra alternativa»

Fondovalle Tanaro fai-da-te

Fondovalle Tanaro tra Mondovì e Carrù è [illegible]

BASTIA MONDOVI'. La Fondovalle Tanaro tra Mondovì e Carrù è ancora un disastro. I ponti delle frazioni Bonde e Isola non ci sono più da notte tra il 5 e il 6 novembre e l'Anas promette di cominciare i lavori soltanto tra settembre e ottobre.

Il sindaco di Bastia Francesco Rocca, come molti suoi concittadini, deve andare ogni giorno a Carrù per lavoro. Prima dell'alluvione il collegamento era garantito dalla Fondovalle Tanaro: ora la via più veloce è l'autostrada. Ma pagare ogni giorno un pedaggio per esercitare il diritto di raggiungere la casa o il posto di lavoro era eccessivo. Così il primo cittadino di Bastia ha cominciato a non pagare più l'autostrada. Una protesta che è proseguita per oltre un mese.

Il problema l'hanno risolto i Comuni di Bastia e Mondovì. Da qualche giorno è stata riaperta al traffico la strada di località Villero. Una vecchia pista di terra battuta che si arrampica sulla collina tra le due località. Subito dopo l'alluvione era l'unico modo per raggiungere la Fondovalle Tanaro ed era stata sfruttata dai mezzi di soccorso e dai volontari.

Passata la prima emergenza, il sentiero è stato chiuso, ormai sfondato e impraticabile dall'usura. Riccardo Vuschetti, sindaco di Mondovì, e Francesco Rocca, si sono resi conto che la strada era indispensabile per garantire un collegamento tra Mondovì, Bastia e Carrù.

Così è stato dato il via alla risistemazione e alla nuova agibilità. Il collegamento s'imbocca a Mondovì all'inizio della discesa verso Bastia, e lungo la fondovalle Tanaro, all'inizio del bivio per Malone.

«La nuova strada è un passo importante verso la normalità - dicono a Bastia -, ma bisogna dimenticare che la nostra zona sta vivendo altre gravi emergenze. I ponti delle frazioni Bonde e Isola sono soltanto un mucchio di macerie e la passerella provvisoria che ne evita l'isolamento rischia di non reggere in caso di un nuovo aumento del livello del Tanaro».

Fra i problemi urgenti di Bastia c'è anche la strada che attraversa l'abitato. Dalla notte dell'alluvione l'arteria s'interrompe dietro il Municipio: il fiume l'ha portata via e la voragine rimane come una ferita nel paese.

Luca Ferrua

Ormea, due mostre

L'arte per ricostruire

ORMEA. Alla Casa del Marchese, in via Roma, si è inaugurata sabato scorso una doppia rassegna dedicata al recupero di due realtà significative della provincia di Cuneo, danneggiate dall'alluvione di novembre.

Anzitutto «L'arte per l'arte». Una grande esposizione che ha coinvolto 170 artisti a livello nazionale, i quali con la donazione delle loro opere, lo scorso aprile, hanno dato vita ad una forma itinerante di arte, da finalizzare al recupero di un piccolo monumento tardo-gotico monregalese datato 1531 interamente affrescato: la cappella dei Buon Gesù a San Michele Mondovì. La seconda mostra, «L'arte per il gioco», è un gesto del pittore Pierot Pecchenino a favore del parco-giochi di Ormea, già riaperto al pubblico, di cui occorre però ancora consolidarne l'area. La generosa persona di Pecchenino, uno degli artisti monregalesi più originali e sensibili, non si affianca casualmente in questa iniziativa che ha trovato particolare accoglienza anche da parte del Comune, che ha messo a disposizione la prestigiosa sede comunale interamente attrezzata per servizi pubblici. Pecchenino fa parte del comitato che si è costituito di recente per la salvaguardia della cappella di San Michele Mondovì e che ha già dato tanta collaborazione alla mostra «L'arte per l'arte» a fianco di Specchio dei tempi, in ben cinque trasferimenti dalla rassegna da Bra a Manta, Cuneo e Mondovì ed ora a Ormea, con una parte delle opere. Le rimanenti ed altre che si sono aggiunte nel corso di questi mesi per interessamento delle gallerie di Cuneo troveranno totale realizzazione in una grande rassegna finale a metà novembre. Ricordiamo che per il consolidamento della chiesetta occorrono circa 40 milioni.

Orario mostre: tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30, fino a domenica prossima. (d. f.)

LA STAMPA

VI INVITA AD ANDARE AL MARE CON UN ALTRO QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE: SE LA VOSTRA META È LA ROMAGNA, LA PROVINCIA DI PESCARA O QUELLA DI TERAMO, CON LA STAMPA AVRETE ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE AD UN PREZZO DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Romagna
Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE Teramo e provincia
LE NOTIZIE Pescara e provincia

LA STAMPA

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

* Corriere di Romagna, Corriere di Rimini, Corriere di Cesena, Corriere di Forlì

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Alla festa di San Vito, sul lungolago Buozzi, si esibisce l'animatore di «Domenica In»

A Omegna una serata con Masciarelli

L'artista, balzato alla ribalta nel '92 con il varietà demenziale «Avanzi», presenterà dalle 21 il suo nuovo spettacolo «C'è modo e modo», a metà strada tra musica e cabaret. Al suo fianco Daniela D'Angelo e Alexandra

OMEGNA. Tra musical e cabaret, «C'è modo e modo»: è lo spettacolo ideato e interpretato da Stefano Masciarelli, che stasera è ospite della quarta serata a «Invito a San Vito», la festa per il santo patrono di Omegna. Lo showman, scoperto prima dal varietà demenziale di Rai-Tre «Avanzi» e poi messo alla prova davanti al grande pubblico di «Domenica In» a fianco di Mara Venier e del «fratellone» Giampiero Galeazzi, si esibisce stasera sul lungolago Buozzi, spalleggiato da Daniela D'Angelo e Alexandra. La «prima» si è tenuta il 24 luglio a Modena.

Masciarelli era stato al centro delle cronache nel '92, quando, proprio in «Avanzi», interpretando il ruolo di «Pazzarella», il giornalista sportivo gay, aveva scatenato le ire delle associazioni omosessuali. Secondo loro, il personaggio tutto mossette e gridini, i suoi pesanti doppi sensi su Baiano, Rizzitelli e compagni, offendeva la dignità omosex, e nel contempo poteva mettere alla berlina la sacralità dello sport. E quasi a riappacificare gli animi, si tenne un incontro alla Fondazione Sandro Penna, organizzato dall'Informagay. Masciarelli, al termine di un dibattito divertito e acceso, fu «prosciolto» per non aver commesso il fatto. «Il mio personaggio - si difese - è nato una sera d'estate quando con le autrici di "Avanzi" ci siamo incontrati per discutere la nuova serie della trasmissione. Si trattava di trovare un modo per sdrammatizzare il mondo calcistico esasperando gli aspetti più ridicoli del tifo sportivo, senza voler offendere nessuno». Acqua passata. Da allora, Stefano Masciarelli ha proseguito la sua carriera artistica, fino ad approdare al cast di «Domenica In». Un compito, il suo, difficile, tenere incollati al televisore i pochi giovani che non sono in giro, che non stanno studiando, che non guardano un film o il calcio.

Stefano Masciarelli, che stasera si esibisce ad Omegna per la festa di san Vito

L'artista ha dovuto ingegnarsi, dando lezioni di samba, cantando e tentando interviste satiriche in platea. I suoi duetti con «histeccone» Galeazzi hanno divertito il pubblico che, alla fine, ha promosso il mastodontico cabarettista. Appuntamento stasera a Omegna, dalle 21 (ingresso gratuito), per assistere al suo spettacolo.

Marco Piatti

Vigevano a teatro, i titoli

C'è una «prima» con Barbareschi e la consegna del premio Duse

VIGEVANO. Un impegno di spesa di 580 milioni e nomi illustri, Calindri e Barbareschi, da Mauri ad Albertazzi. Il programma è già definito quasi per intero per la stagione '95-'96 del civico teatro Cagnoni, la seconda dopo la ristrutturazione e la riapertura al pubblico.

L'attore **Luca Barbareschi** sarà il protagonista de «Il libertino» Al teatro Cagnoni di Vigevano si terrà la «prima» nazionale

L'inaugurazione è fissata per venerdì 6 ottobre, antivigilia della festa patronale del Beato Matteo, con una commedia della compagnia di Remo Girone, «Un ispettore alla porta» Seguiranno, tra gli altri appuntamenti, «La scuola delle mogli» di Molière, con Sergio Fantoni; la commedia musicale «Gigi», con Ernesto Calindri; «Molto rumore per nulla», di Shakespeare, messo in scena dalla compagnia del Teatro Stabile di Parma. E ancora, in prima nazionale, «Il libertino», con Luca Barbareschi, «Edipo», con Glauco Mauri, «La governante», diretta ed interpretata da Giorgio Albertazzi. In totale sono in cartellone tra ottobre ed aprile 16 appuntamenti, per complessivo 27 date. Accanto al teatro ci sarà spazio anche per la musica sinfonica, con l'orchestra Verdi di Milano. Da segnalare il 23 ottobre la consegna del premio «Eleonora Duse», giunto alla decima edizione e assegnato quest'anno a Valeria Moriconi. Per il premio Duse, organizzato dalla Banca Popolare Commercio & Industria e dal Comune di Vigevano nella città che diede i natali alla famosissima attrice, sarà anche un ritorno: da numerose edizioni il galà di consegna si teneva infatti a Milano. [c. br.]

GIORNO E NOTTE

SCOPELLO

«Manera», festa della birra

Festa della birra stasera al «Manera Country Club» di Scopello. La musica dal vivo sarà proposta dai «The Choices». Genere funky e dance commerciale.

[r. l.]

COMIGNAGO

Serata latina al «Silverado»

Animazione e musica latino-americana stasera al «Silverado Saloon» di Comignago. A proporre i pezzi salsa e merengue sarà il deejay Victor. Dalle ore 22,30.

[r. l.]

NOVARA

Venerdì i Fichi al «Coccia»

Bruno e Max, i «Fichi d'India», saranno ospiti venerdì del bar Coccia di piazza Martiri. Propongono parte del loro vasto repertorio demenziale, arricchito dalle «storie di ringhiera», in omaggio al gruppo dei Lagnanesi. Le prenotazioni sono aperte al 624055.

[c. m.]

NOVARA

Karaoke al «Blue Moon»

Inizio settimana dedicato al karaoke per il «Blue Moon», il locale di via Valsesia a Novara. Stasera e domani ci si potrà cimentare con un vasto repertorio di brani.

[c. m.]

SUNO

Sagra dell'uva fragola

Prosegue a Suno la sagra dell'uva fragola. Stasera sotto il tendone si balla dalle 21 con l'orchestra-spettacolo «Pierrot's», domani veglione con Tonya Todisco. Funziona il servizio ristoro.

[c. m.]

MILANO

Cà Bianca, musica sui navigli

Riprende stasera lo spettacolo «Aria Condizionata» alla «Cà Bianca» di Milano (via Lodovico il Moro 117). Di Fulvio Oreglio, Sergio Perisini al piano, con le canzoni di Vincenzo Lo Iacono. Si inizia alle ore 22.

[m. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24	72	58	36	74
	91	77	71	70	69
CAGLIARI	66	15	33	[illegible]	38
	92	75	69	67	66
FIRENZE	60	1	33	61	90
	109	94	93	58	56
GENOVA	11	61	9	19	3
	60	56	55	54	52
MILANO	33	39	11	[illegible]	45
	109	105	[illegible]	61	57
[illegible]	67	89	17	43	52
	77	73	67	59	53
PALERMO	22	33	12	58	84
	54	53	48	42	37
ROMA	60	24	81	2	8
	111	54	53	50	48
TORINO	8	68	7	[illegible]	11
	71	69	61	54	53
VENEZIA	32	22	3	14	39
	90	75	69	52	47

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 7 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 8 settimane consecutive come gli altri sistemi.

7-64; 7-70; 7-69; 7-23; 7-9; 7-51; 7-30; 7-39; 7-83; 7-1; 7-77; 7-16; 7-67; 7-61; 7-21; 7-8; 7-50; 7-54; 7-5; 7-72; [illegible]; 7-31; 7-15; 7-19; 7-34; 7-81; 7-87; 7-38; 7-14; 7-55;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 12 (4), Cagliari 17 (2), Firenze 19 (4); Genova 35 (1); Milano 47 (2); Napoli 31 (1); Palermo 7 (1); Roma 19 (10); Torino 75 (4); Venezia 13 (3).

Vincite: centrati tre ambi 74-48 74-45 a Cagliari e 55-88 a Palermo.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Milano**

1-2; 11-2; 33-2; 61-62; 71-62; 63-2; 43-2; 26-2; 13-62; 10-62; 54-2; 8-2; 58-2; 84-62; [illegible]; 88-2; 79-2; 89-2; 19-82; [illegible]; 61-2; 71-2; 1-62; 11-62; 33-62; 13-2; 10-2; 63-82; 43-62; [illegible]; 84-2; 68-2; 54-62; 8-62; 58-62; 19-2; 59-2; 68-62; 79-62; 89-62.

Per **Figure** la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a **Bari**.

6-15-24, 15-24-51; 24-33-87; 6-15-33; 15-24-60; 33-42-51; 6-15-42; 15-24-69; 33-42-60; 6-15-51; 15-24-78; 33-42-69; 6-15-60; 15-24-87; 33-42-78; 6-15-69; 24-33-42; 33-42-87; 6-15-78; 24-33-51; 42-51-60; 6-15-87; 24-33-60; 42-51-69; 15-24-33; 24-33-69; 42-51-78; 15-24-42; 24-33-78; 42-51-87.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	54	50	26	7	22	0	14	59	26
VERTIBILI	15	0	3	15	7	18	5	14	12	2
CADENZE	5	3	10	1	3	9	2	8	5	2
	34	25	56	38	29	30	35	51	63	32
FIGURE	5	9	6	8	8	4	1	5	2	9
	57	11	19	15	35	27	16	20	19	12
DECINE	11	1	1	11	51	51	41	11	21	51
	13	30	26	15	28	20	25	26	15	26

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro la settimana di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible]0 di Davide e Liliana Miola, via Vinca 27, Candelo, tel. 015/25.36.145.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA corso G. Cesare 47, telefono 856 521 Chiuso per ferie

ADUA 400 corso G. Cesare 57, telefono 856 521 Chiuso per ferie

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562 3500. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 23, telefono 547 007. Sala 1 **Il guardiano di notte** Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Aria cond. Sala 2 **Dirty Weekend.** Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 3 **A proposito di donne** Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 561 7100 [illegible] per ferie. Apertura 1 settembre

CAPITOL via San Ottavio 24. Chiuso per ferie. Riapertura 1/25 agosto

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540 110 **Un'avventura (scombinata) complicata** di Mike Nichols con Hugh Grant [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30. Aria cond.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi [illegible], telefono [illegible] 0723 **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, [illegible] 835 0723 **Atlanta conquista l'America** Orario 15.30, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30

CRISTALLO via Goito 5, tel. 658 7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie

ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie

EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** Vari orari 14, Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto

ERBA 2 [illegible] 241. Chiuso per ferie

ETOILE via B. Buozzo angolo via Roma **La maschera** V.M. 14. Or. 16.30 [illegible] 22.30

FARO c. Po 30, tel. 817 33 23. Ferie

FIAMMA c. Trapani 57 **Schindler's List.** Or.: 14.30, 18, 21.30.

IDEAL corso Becceria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

KING via Po 21, tel. 812 5996 **Léon.** Di Luc Besson con Jean Reno, G. Oldman. D. Aello. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

[illegible] via S. Teresa 5, Telefono 234 [illegible] **Don Juan De Marco** con M. Brando. J. Depp. F. Dunaway. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LILLIPUT c. [illegible] Settembre 15 bis, 7, 537 100 **Forrest Gump.** Or.: 15-17.30-20-22.30

LUX Gal. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812 4173 **L'ultimo fuorilegge.** Or. 16.15, 18.25, 20.20, 22.30. Aria condizionata

NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclissi totale.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Vari orari 16. Aria condizionata

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono [illegible] 448 **La scuola.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Aria condiz.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Rivelazioni.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. V. 14. Aria condizionata

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 400 **Scacco al re** [illegible] 15.45, 18, 20.15, 22.30

ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562 0145. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 2/8 agosto

VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura 1/25 agosto

TEATRI A TORINO

REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 16.30. Per la stagione d'Opera 1995-96 [illegible] fino al 9 [illegible]. La campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso la [illegible] banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Info tel. 6815.241/242.

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo

ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 657 5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abb. stagione 1995-96 dal 19 settembre

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Chiusura estiva.

ANTEO via Milazzo 9. Chiusura estiva

APOLLO Galleria De Cristoforis. **La machine.**

ARIOSTO via Ariosto [illegible]. Chiusura estiva

ARISTON Galleria del Corso **Don Juan deMarco** Orario proiezioni: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ARLECCHINO Galleria del Corso. Chiusura estiva.

[illegible] corso Vittorio Emanuele 11. Chiusura estiva.

CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva

COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84 **No smoking.** Orario: 16,30; 19,50; [illegible] Ingresso 12.000

COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Come due coccodrilli.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 12.000.

COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84 **Il guardiano [illegible] notte** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CORALLO (C. [illegible] Servi. Chiusura estiva.

CORSO Galleria del Corso 2013. **L'ultimo fuorilegge.**

ELISEO v. Torino 64. Chiusura estiva

EXCELSIOR Galleria del Corso. **La principessa degli intrighi.**

MAESTOSO corso Lodi 39. Chiusura estiva.

MANZONI via Manzoni [illegible]. Chiusura estiva.

MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. Chiusura [illegible]

METROPOL via Pieve 24. Chiusura estiva.

MIGNON Galleria del Corso 4 **Wallace e Gromit ed altre storie.**

NUOVO ARTI via Mascagni, 8. Chiusura estiva

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 18; 20,20; 22,30.

ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8, **Il guardiano di notte.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8 **Sotto il segno del pericolo** Orario: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000.

ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **True lies.** Or.: 14,35; 17,05; 19,40, 22,30

ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Blue Sky.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35

ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **La giusta causa.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Virus letale.** Orario: 15; 17,25; 19,55, 22,35.

ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05, 19,40; [illegible]

[illegible] SALA 9 via Santa [illegible] gonda 8 **Splatters gli strizzacervelli.** Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 9 via S. Radegonda [illegible] **Rivelazioni** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso 10.000.

[illegible] **SALA 10** via Santa Radegonda 8. [illegible] **proposito di donne.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso Lire 10.000.

ORFEO via Zuglio 80. Chiusura estiva.

PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. [illegible] **pezzo da 20.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 12.000.

PLINIUS via Abruzzi, 28. Chiusura estiva.

PRESIDENT largo Augusto 1. **Le ali della [illegible] libertà.** Orario: 17,15; 19,50, 22,20 Ingresso lire 12.000.

[illegible] via Paolotti 8. Rassegna **Lisbon story** Or.: 20,15; 22,15.

SPLENDOR via Gran Sasso 28. Chiusura estiva.

TIFFANY corso Buenos Aires [illegible]. Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA [illegible] della Scala, telefono 7200.3744. Riposo

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7500.1755. Riposo

ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5696. Fine stagione

SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2800.67.67. Fine stagione

SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Fine stagione.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 369 3659. Riposo.

TEATRO I [illegible] G. Ferrari 11, telefono 832.3158 - 546.1434.

[illegible] **OFF** via Dupré 4. Telefono 3926.2262. Riposo.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. Fine stagione

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.

[illegible] via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.

[illegible] Crespi 9. Informazioni telefono 832.2580. Fine stagione.

OLMETTO via Olmetto [illegible], telefono 87.61.85. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione.

NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600 0086/87. Fine stagione.

[illegible] **VERDI** via Pastrengo 16, [illegible]. Fine stagione.

CINEMA

NOVARA

Vip — **Il guardiano di notte**
Tel. 625.688 — di D. Bomkamp, con M. Walden, S. Grasbeck, K. Bodnia (Ger. '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V.M. 14. 1h 50' **Thriller**
Or.: 20,05/22,15
L. 10.000/6000

Araldo
Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Broletto all'aperto — **Tommy Boy**
Se piove al Faraggiana
Ore 21,15
L. 8000/6000

Eldorado
Tel. 624.158 — OGGI RIPOSO
Or.: 20,35/22,15
L. 10.000/8000

Vittoria — **Whore 2 - Puttana**
Tel. 623.395 — di A. Kolleck, con A. Kolleck, M. Suchanska, M. Nelson (Usa '94) — Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e [illegible] delle sue intervistate viene uccisa. V.M. 18. 1h 40' **Drammatico**
Or.: 20,45/22,15
L. 10.000/8000

S. Cuore
Tel. 455 484 — CHIUSURA ESTIVA

FERMATE

S. Andrea — CHIUSURA ESTIVA

GALLIATE

All'ap. Med. Verga — **Jefferson in Paris**
se piove al San Carlo — di J. Ivory, con [illegible] Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1784 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra vena di rivoluzione e voglia d'amore. N.V. 2h 5' **Storico**
Inizio ore 21,30
L. 8000/5000

MELZO

Vandoni — CHIUSURA ESTIVA

BORGOMANERO

Moderno — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 82.151

Nuovo — **Mollo tutto**
Tel. 81.741 — di J. M. Sanchez, con R. Pozzetto, B. D'Urso, T. Donà (Ita '95) — Un siciliano molto tutto, fuggito in Alaska e lì perdere le tracce di sé ma scopre che nel frattempo qualcuno gli ha «prosciugato» il conto in banca. N.V. 1h 45' **Commedia**
Or.: 20,15; 22,15
L. [illegible]

Piccolo — **Creature del cielo**
Tel. 81.741 — di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Pierse (Nuova Zel. '94) — Spinta da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V.M. 14. 1h 40' **Dramm.**
Or.: 20,15; 22,15
L. [illegible]

CANNERO

Ballardini — CHIUSURA ESTIVA
Tel. (0323) 244.384

DOMODOSSOLA

Corso — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 240 853

Cine 1 - Sala 1 — **Il Re Leone**
Tel. 242.046 — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa [illegible] padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N.V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000

Cine 1 - Sala 2 — **[illegible] Wood**
Tel. 242.046 — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror a poco che ha realizzato i peggiori film di Hollywood cercando ottori stravaganti, morto in miseria. N.V. 2h 07' **Biografico**
Or.: 20,25/22,30
L. 10.000/8000

GHEMME

Italia — CHIUSURA ESTIVA
[illegible] (0163) 840,201

OLEGGIO

Cine Teatro — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 91.183

OMEGNA

Cinema Sociale — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 81.459

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

TRECATE

S. Pellico — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 71 417

All'ap. M. Cadorna — **Nightmare - Nuovo incubo**
Pallanca, in caso di pioggia al Vip. Inizio ore 21,45 — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, ritorna come protagonista di un film sul suo sporo sanguinolento e semina nuovi orrori. N.V. 1h 55' **Horror**
L. 7000/5000

Vip — CHIUSURA ESTIVA
Ini. prezzi su sogr
Tel. 401.940

Sociale (Intra)
Ini 401.940 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Pall.) — **L'ultimo fuorilegge**
Tel. 501.904 — di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95) Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N.V. 1h 40' **Western**
Or.: 20; 22,15
L. 10.000

TV LOCALI

VIDEONOVARA: Videogiornale; 19,30 Tg Rosa; 20 Beany and Cecil, 20,30 Film; 23 Italia canta, attualità; 24 Videoparade. **VCO:** 19 Amarcord, naturalmente natura; 20 Pds incontri, rubrica quindicinale; 20,30 Due uomini e una dota, film; 22,30 Vco notizie; 23 Alpha dimensione vita; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 21,20 Video top; 22,30 News edizione notte; [illegible]3,30 News edizione notte; 24 Speciale news: Filo D'Arianna; 0,30 News ultima edizione.

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA DI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Laetta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0910
(lire 952 al minuto + iva)

Azzurri senza problemi all'esordio in coppa Italia contro un Pavia baby

Novara da rivedere e ritoccare

Ferrario ammette: «Siamo al 60 per cento della condizione, dobbiamo migliorare ritmo e intesa»
Centrocampo robusto e bene assortito deve sveltire la manovra. Da decidere la coppia d'attacco

Pedretti, a sinistra, prese con il «colored» del Pavia **Maiello**
Il difensore azzurro è stato fra gli elementi più positivi
Nella ripresa, dopo una bella progressione ha colpito il palo
Qui a fianco, il centrocampista **Pellegrini** domenica è stato il migliore in campo
Forte nel contrasto, abile negli inserimenti è stato anche pericoloso sulle conclusioni
(foto Nastro)

NOVARA. Gli azzurri che domenica hanno superato il Pavia, con punteggio classico (reti di Coti e Borgobello, in apertura di ripresa, nello spazio di appena 5'), ipotecando così il passaggio al turno successivo di Coppa Italia, non convincono appieno i 1500 appassionati che non hanno voluto mancare l'appuntamento con l'esordio stagionale del Novara al Comunale di viale Kennedy.

C'è da dire che la squadra di Ferrario risulta notevolmente modificata, rispetto alla stagione scorsa; in partenza erano appena 5 i giocatori superstiti (Bini, Casablanca, Venturi, Pedretti e Borgobello) cui si è aggiunto poi Guatteo, nella ripresa. Ma è nuovo anche l'allenatore e quindi i problemi di amalgama e applicazione degli schemi erano da mettere in preventivo. Questo anche se è stato l'atteggiamento mentale della squadra, nel primo tempo, a destare qualche perplessità. Contro un avversario largamente incompleto, gli azzurri hanno impostato una gara su ritmi amichevoli, senza affondare i colpi, alla ricerca della bella giocata prima ancora dell'affondo efficace e della conclusione a rete. Un atteggiamento che non è piaciuto neppure all'allenatore Ferrario. Nell'intervallo ha suonato la sveglia e così, tornati in campo, nello spazio di 18', gli azzurri hanno sistemato il risultato vivendo poi di rendita amministrando il vantaggio senza correre rischi di sorta.

«Ci mancano combi di ritmo e velocità - ha ammesso Ferrario nel dopo partita - e dobbiamo assolutamente migliorare la fase di continuità. Diciamo che la squadra è al 60 per cento della condizione. C'è il tempo per lavorare, e bene, così da arrivare al meglio della condizione per l'inizio del campionato».

Ferrario è un tecnico che ha ben compreso quanto sia importante vincere, con i tre punti in palio, e come sia deleterio accontentarsi del pareggio. Eppure, inizialmente ha schierato una coppia d'attacco sprudentex: Borgobello con il tornante Coti. Il primo non ha fatto vedere grandi cose. E' ancora presto, per lui può essere una questione di forma. Il secondo si è reso protagonista di alcune belle giocate pur se deve migliorare e di continuità. Nella ripresa, dopo 20' è stato rilevato da Luzaghi, un tipo svelto che «vede» molto la porta, che sbaglierà per eccesso ma si farà trovare sempre al posto giusto. Un ragazzo davvero interessante che merita fiducia da parte di tutti. Ma la squadra sarà sicuramente condizionata dalle reti che le punte (due o tre, a seconda dei casi riusciranno a mettere a segno, ci pare di capire che, quest'anno, alle loro spalle c'è un impianto di centrocampo robusto, bene assortito negli elementi che compongono, in grado di contrastare gli avversari e rilanciare tempestivamente l'azione. Questo tenendo conto che Pellegrini (domenica tra i migliori in campo), per esempio, è andato a più riprese efficacemente alla conclusione. Sennoni sarà il caso di perfezionare i movimenti di tutta la squadra per favorire la battuta dalla distanza di tiratori abili quali si stanno rivelando lo stesso Pellegrini, Di Muri e Schinvon.

Renato Ambiel

QUI SPARTA

Domani con la Biellese

Sarà la Biellese, domani alle 16,30 al Comunale di viale Kennedy, a tenere a battesimo la Sparta nella prima uscita ufficiale stagionale. I lanieri, infatti, hanno parteggiato con il Borgosesia nel derby di domenica e, come da calendario, dovranno vedersela nel secondo turno di Coppa Italia contro Armanetti e compagni. Intanto è ormai ufficiale l'addio di Luciano Masuero dalla maglia bianca. La dirigenza della squadra cittadina ha intrapreso un'attività commerciale a Vercelli e non aveva più tempo per allenarsi ai ritmi che richiede la serie D. L'ex capitano chiuderà la carriera nel Trino. Naturalmente l'allenatore Venturini e il d.s. Abbate sono corsi ai ripari per tappare la falla che si è aperta nella rosa «spartana», individuando come sostituto ideale l'ex centrocampista del Verbania, Lupi (richiesto anche da altre squadre). L'ultima parola, come sempre, spetterà alla famiglia Tarantola. [m. p.]

Baseball

Gli azzurri si congedano dalla serie A1

Il ricevitore **Fabrizio Russo** uno dei tanti giovani lanciato in prima squadra dopo il forfait dei milani

NOVARA. Prima la logica, adesso la matematica. Ammo ritorno in seconda serie nazionale per il Baseball Novara, che dopo le tre sconfitte subite dal Parma è la prima squadra a lasciare il massimo campionato. Non è stata certo la partita del «bronzo» ad affossare un team che già da tempo aveva abbandonato le speranze di salvezza. Da quando, cioè, alcuni giocatori hanno appeso il guantone al chiodo, adducendo squallide scuse per celare l'insoddisfazione per rimborsi spese non corrisposti interamente. Giocatori quali di Novara, a tantissimo dei colori azzurri, non importava granché.

I resti di Fusaro, dopo un girone d'andata ottimo, si spegnevano nel ritorno, complici le note vicissitudini societarie. La stagione poteva avere una svolta poco prima dello stop per gli «Europei», contro Bologna i novaresi davano vita a una delle loro migliori prestazioni della stagione.

Ma i tanto attesi e promessi interventi economici non arrivavano e la squadra, poco alla volta, perdeva i pezzi, finendo per giocare gare determinanti come contro San Marino e Verona imbottita di giovani e senza il secondo straniero. In questo condizioni è diventato impossibile retrocedere. E così, dopo sette onorevoli stagioni, il Baseball nel limbo della A2. Adesso, quoi ad adagiarsi sulle voci di un possibile allargamento della A1 nel '96. Si tratta di voltar pagina e ricominciare da capo, ricostruendo squadra e società. [m. p.]

Europei di nuoto

Il trecatese Fioravanti oggi in gara

Domenico Fioravanti il diciannovenne nuotatore trecatese impegnato ai campionati Europei di Vienna

NOVARA. Dita incrociate oggi a Trecate, dove abita, e alla sede della Libertas Nuoto Novara per Domenico Fioravanti, alfiere della società, impegnato negli europei di Vienna.

Stamane Domenico scende in vasca per la prima volta, per la batteria dei 100 rana. I pronostici però non gli sono del tutto favorevoli. «I tempi europei della specialità - dice il presidente della Libertas Nuoto - sono troppo alti per lui».

Ma qualunque sia l'esito della gara, con la partecipazione agli europei comunque Fioravanti avrà già messo in evidenza l'unico italiano a disputare i 100 e 200 rana. Inoltre, ha appena compiuto 18 anni e si ritrova quindi ad essere uno dei più giovani concorrenti in gara.

Venerdì e sabato Fioravanti invece potrebbe aggiudicarsi qualche medaglia. Nel fine settimana Domenico avrà vita più facile con le sue specialità, i 100 e 200 rana, con cui ha conquistato due titoli italiani assoluti.

Sembra in vasca al mattino per le batterie, seguite dalle finali nel pomeriggio.

«Anche l'allenatore della Nazionale Alberto Castagnetti - dice Bellomi - si è espresso in modo favorevole su Domenico, e non ha escluso la possibilità di qualche ambito pre».

Il giovane trecatese è infatti considerato attualmente il miglior rinista italiano. Sabato Domenico impegnato anche per la staffetta 4x100 misto, con le «stars» del nuoto nazionale come Morisi, Lenzo e Battistelli. [c. m.]

SPORT FLASH

PODISMO

Zanoli vince a Casale C.C., Curioni al Monte Mesma

Carlo Zanoli e Alessandra Donetti sono i vincitori della corsa alla frazione Coreda di Casale Corte Cerro, cui hanno preso parte un centinaio di podisti. Marcello Curioni si è invece aggiudicato la terza edizione della «Conquista del Monte Mesma» di nove chilometri. Il maratoneta di Paruzzaro ha preceduto Boin. [s. b.]

VELA

Corsi sul Lago d'Orta con il circolo velico

A lezione di vela con il Circolo Vela Orta. Le lezioni, iniziate domenica, sono riservate ai ragazzi tra otto e i 14 anni e si terranno con barche messe a disposizione dallo stesso circolo velico. [c. m.]

[illegible]

A Formazza, Calvetti precede Michele Vairoli

Il campione Fabio Calvetti ha preceduto di quasi due minuti il forestale di Varzo Michele Vairoli (lo ski man di Manuela Di Centa, nella foto sopra) vincendo così la prima edizione della «Cascabikes», la cronoscalata disputata sabato in alta val Formazza dal piano di riale all'alpe Nefelgiù. Al terzo posto, Alberto Guglielmotti (che ha vinto la classifica juniores) quarto Michele Cesprini. Nella categoria donne si è imposta Germana Bernardini di Vicenno, sorella di Severino il campione [illegible] montagna. [b. c.]

TENNIS

S'inaugura nuovo campo a Vignale con un torneo

Il nuovo circolo «Happy Time» di Novara inaugura il campo di via Nuvos 1 a Vignale, con un torneo nazionale di tennis, riservato alle categorie C3, C4 e nc, in programma dal 2 al 10 settembre. Iscrizioni da oggi fino al 31, telefonando al 0321/56530. [c. m.]

BEACH VOLLEY

Torneo a Nebbiuno con il «Molly Malones»

Sotto rete dal 2 settembre, ma le iscrizioni sono già aperte. Organizzato dall'irish pub «Molly Malones», a Nebbiuno è in programma la seconda edizione del torneo di beach volley, con la formula 2x2 maschile e 3x3 misto (che si terrà il 9 e 10 settembre). Per informazioni ed iscrizioni tel. 0323/515457. [c. m.]

TEATRO REGIO TORINO
FONDAZIONE PIEMONTE
LA NUOVA ARCA

TEATRO MUNICIPALE
DI CASALE MONFERRATO
9 SETTEMBRE 1995, ORE 21

LE PREZIOSE RIDICOLE
OPERA LIRICA IN UN ATTO DI MOLIERE

MUSICA DI
FELICE LATTUADA

DIRETTORE D'ORCHESTRA
GUIDO MARIA GUIDA

REGIA
ALBERTO LATTUADA

ORCHESTRA E CORO
DEL TEATRO REGIO DI TORINO

FINALISTI DI CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA
DELLA REGIONE PIEMONTE
DIRETTRICE E DOCENTE WALLY SALIO
PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA
DEL TENORE GIUSEPPE MORINO (MASCARILLE)

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
VI STAGIONE 1995

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Casale Monferrato
Uffici Teatro Municipale Piazza Castello
Tel 0142 444334
Dal 4 settembre, ore 9-12,30/14,30-18
L. 30.000
L. 25.000 abbonati - L. 15.000 giovani

LA STAMPA
CORRIERE DELLA SERA
EDIZIONE SPECIALE DI TORINO
TORO ASSICURAZIONI
SEAT
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
LAVAZZA
TRADING CLIMA SERVICES

P & G AGENZIA IMMOBILIARE
di Pelletti E. & Glionna F.
C.so Cobianchi 65/67 - 28044 VERBANIA INTRA - Tel. e fax 0323 501.060
VERBANIA S. ANNA [illegible] L. 190.000.000
VERBANIA TROBASO [illegible] L. 125.000.000
VERBANIA INTRA PIAZZA S. VITTORE [illegible]
VERBANIA INTRA - PIAZZA S. VITTORE [illegible]
VERBANIA GIGNANTICO [illegible] L. 350.000.000
ARIZZANO FRAZ. CESSARO [illegible] L. 220.000.000
ARIZZANO FRAZ. CESSARO [illegible] L. 190.000.000
LOVERALLO [illegible]

LAGO D'ORTA
OMEGNA
Riviera lago, soleggiatissimo
APPARTAMENTO
completamente arredato di recente, cucina abitabile, salone, bagno, quadrupla-tavolette, due [illegible] Arma Balcone Cantina Garage
Tel. 0323-866201

GRAVELLONA TOCE
Zona residenziale, tranquilla
VILLETTA
con terreno, rustica al lato
da ultimare, di mq. 120 circa + ampio solaio Autostrada
Lire 150.000.000
Tel. 0323-866201

LAGO D'ORTA
Attiguo RUSTICI indipendenti,
CASE RURALI con terreno [illegible] metratura. Posizioni suggestive, tranquille con ogni comodità. Prezzi da lire 30.000.000
Tel. 0323-866201

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME Agenzia Pubblicitaria con
Corso Cavour, 13 - 28100 Novara
Tel. 0321/33.341 - Telex 200 655

Ogilvy & Mather

IL FRUTTO
DEL PIACERE

Solero

ALGIDA

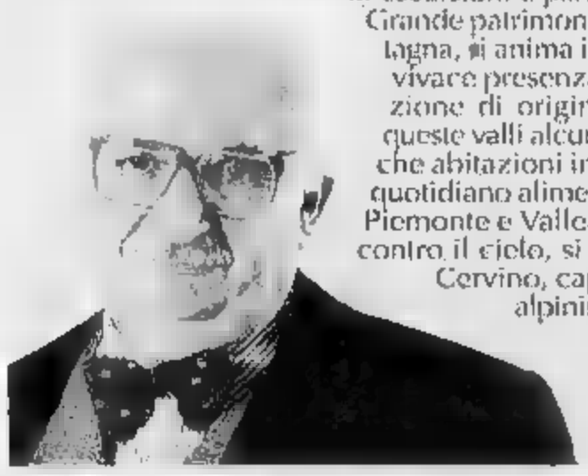
le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

6 CERVINO E MONTE ROSA

Il Monte Rosa scalato per la prima volta nel 1801, divenne meta affascinante anche per la regina Margherita, che ne rimase colpita al punto di affrontare i rischi e le fatiche dei suoi oltre quattromila metri.
Considerato uno dei gruppi montani più alti e più belli delle Alpi (il secondo d'Europa), il complesso rappresenta uno dei richiami invernali più frequentati per le sue piste da sci, mentre l'estate è preferito da alpinisti e amanti di escursioni e passeggiate solitarie.



Grande patrimonio per la storia della montagna, si anima in ogni stagione grazie alla vivace presenza dei walser, una popolazione di origine germanica arrivata in queste valli alcuni secoli fa. Con le sue tipiche abitazioni in legno e gli oggetti d' uso quotidiano alimenta il folklore montano tra Piemonte e Valle d'Aosta. Infine , stagliato contro il cielo, si erge maestoso e ardito il Cervino, capitolo fondamentale dell' alpinismo e simbolo stesso della montagna. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Il Cervino e Monte Rosa vi aspettano! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno il seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta **"CERVINO E MONTE ROSA"**

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1.* LE CINQUE TERRE
2.* IL LAGO MAGGIORE
3.* BASSA LANGA E ROERO
4.* PONENTE LIGURIA
5.* IL CANAVESE
6.* CERVINO E MONTE ROSA
7. IL LAGO D'ORTA
8. SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la sesta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**

PUBBLIVIA - Produzione V

bricorello parati
Vernici
tende parati ...
BIELLA - Strada Marghera, 17
015 8494552/62

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 22 Agosto 1995 n. 33

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

bricorello parati
Aperti
tutto agosto
BIELLA - Strada Marghera, 17
Tel. 015 -8494552/62

Ieri l'industria biellese ha riaperto i battenti dopo le grandi ferie d'agosto

Tessile, ombre sulla ripresa

Si sono rimessi in moto i reparti produttivi delle aziende chiuse dal 21 luglio, però gli organici non sono ancora al completo. Le previsioni sono incerte, ma per alcuni settori c'è preoccupazione

BIELLA. Un autunno tra luci ed ombre attende l'industria tessile biellese che ieri ha riaperto i battenti dopo le grandi ferie. Si sono rimessi in moto i reparti produttivi delle industrie che avevano chiuso il 21 luglio, ma gli organici non sono ancora al completo. Altre fabbriche hanno programmato la ripresa dell'attività al 28 agosto e un gruppo resterà fermo anche la prima settimana di settembre.

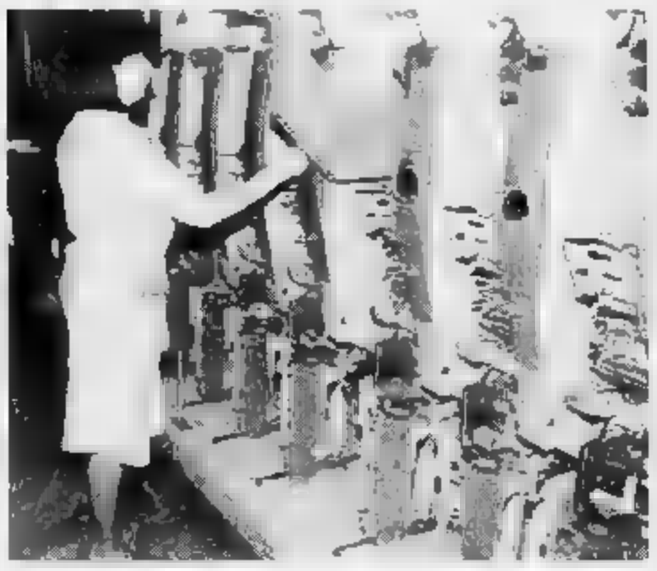
Secondo una stima della stessa Unione industriale, ieri era tornato al lavoro circa il 50 per cento degli addetti. Ma dopo un controllo a campione, l'impressione è che siano chiuse ancora molte aziende. Tra queste quasi al completo quelle del comparto filature (ieri la sola filatura Fontanella aveva riaperto i battenti). Anche il meccanotessile sta prolungano le ferie fino a fine mese.

Difficile quindi in questa situazione capire che segno sarà l'autunno che si sta avvicinando a grandi passi. Una cosa è certa: in alcuni settori, come il comparto filature, serpeggia certa preoccupazione, mentre in altri, vedi tessiture e lanifici, il carico di ordini è tale da giustificare ancora ottimismo. Sulla ripresa si alternano quindi luci ed ombre e saranno necessari ancora alcuni giorni prima di avere valutazioni più certe.

L'ultima indagine congiunturale dell'Octa, l'osservatorio Federtessile e Sole, preannunciava nubi sul settore tessile-abbigliamento, «con contrazioni in taluni comparti anche molto marcate nei confronti della precedente rilevazione». E' il caso delle filature: prima c'è stato un brusco calo dell'attività nel comparto maglierie, poi la frenata ha riguardato tutto il settore. «E' da aprile che arrivano segnali di preoccupazione - dice Carlo Enoch -, ma quasi tutte le fabbriche sono ancora chiuse ed è difficile capire se la tendenza è confermata». E anche alla filatura Fontanella si rimanda ogni conclusione a settembre.

I lanifici, invece, soprattutto nelle industrie al top, si vive una realtà particolare. Prima delle ferie la situazione ordini era per così dire «gasata». Quasi tutti i confezionieri avevano fatto ordini al buio, ma le vendite al dettaglio non stanno andando troppo bene. Chi può quindi cerca di ridurre gli ordini. Di qui il calo nel carnet, ma i livelli restano ancora ben sopra i livelli di guardia. Il quadro generale del sistema tessile-abbigliamento, conferma l'Octa, ha perso tono, le attese e ordini dall'Italia in diminuzione su livelli normali e con ordini estero in flessione, ma superiori ai valori normali.

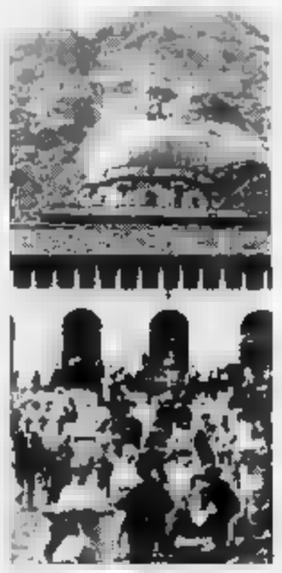
Maurizio Alfisi



Ieri il tessile si è rimesso in moto, ma per alcune fabbriche le ferie continuano

GRAN FOLLA AD OROPA

E i fedeli applaudono



Quasi mille persone hanno salutato la statua della Vergine, portata in processione domenica, con un toccante battimano. Le parole di Saldarini.

Non è grave

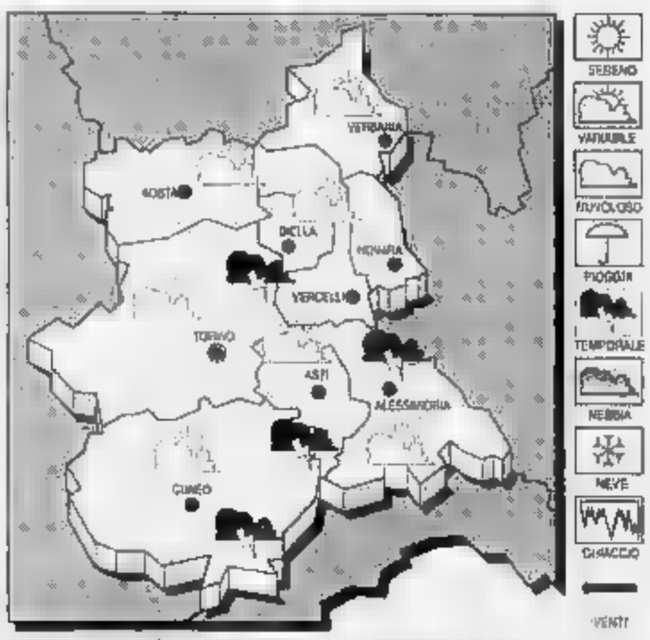
Biellese accoltellato ad Alassio

ALASSIO. Marco Mazzoleni, anni, giornalista pubblicista abitante a Biella, è stato accoltellato nella notte tra domenica e lunedì in Roma ad Alassio. L'uomo, secondo il racconto fatto ai carabinieri, è stato aggredito da quattro giovani che, per motivi ancora da capire, lo hanno circondato. Uno loro ha anche estratto il coltello vibrando un fendente.

Mazzoleni è riuscito a parare il colpo con la destra e a fuggire facendosi poi medicare al pronto soccorso di Albenga dove è stato giudicato guaribile in 9 giorni.

Mazzoleni, sabato scorso, aveva querelato 'il senatore Umberto Bossi per ingiurie e minacce. Durante il comizio tenuto ad Alassio, infatti, Mazzoleni, aveva avuto un diverbio il leader della Lega nord a proposito di Salvatore Ligresti. Le guardie del corpo di Umberto Bossi, poi, avevano allontanato Mazzoleni dalla piazza del Comune. [m. br.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Condizioni di spiccata variabilità con nuvolosità più intensa nelle ore pomeridiane; possibili rovesci o temporali.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Irregolarmente nuvoloso con rovesci temporaleschi nelle ore pomeridiane.

TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 25; min: 17; media: 22

UN ANNO FA
Max: 29; min: 20; media: 25

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27,3; Alessandria 28; Asti 23; Aosta 26; Cuneo 24; Novara

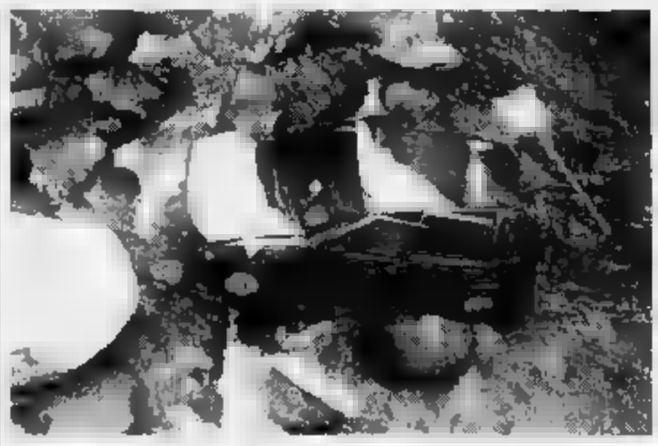
L'auto precipitata sul greto del Mastallone: due persone hanno perso la vita e tre sono rimaste ferite

Incidente di Cervarolo, grave una terza donna

Il giovane boy-scout non sa della morte di madre e nonna

VARALLO. Un volo terrificante di una cinquantina di metri: dapprima lungo un scosceso pendio, poi da un costone roccioso fin dentro al torrente Mastallone. E nella fine che si è fracassata fra i sassi, in un punto in cui l'acqua è alta appena una sessantina di centimetri, due persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite, una delle quali in modo grave. Vittime e feriti sono di Alessandria.

La disgrazia è avvenuta verso le 17 di domenica, tre chilometri a Nord di Varallo, sulla strada che collega la frazione Cervarolo alla provinciale per Fobello e Rimella. Sulle cause che l'hanno determinata, la magistratura aprirà un'inchiesta, affidandosi per quanto possibile alle testimonianze dei superstiti e a una perizia sui resti della Uno. E' comunque già nelle mani dei carabinieri del comando di Varallo una descrizione planimetrica del tratto di strada e della traiettoria seguita dall'auto. Il fatto, su un tratto in discesa e all'altezza della curva che immette sul ponte che attraversa il torrente Mastallone, la Uno è andata dritta, ha infranto il «spalletta» in ferro ed è precipitata.



La Uno precipitata sul greto del Mastallone compiendo un volo di 60 metri (foto Rolando)

Alla guida si Graziella Barisone, 46 anni. Sul sedile a fianco sua madre Paola Cavalli di 73 anni. Erano invece seduti dietro il figlio della Barisone, il diciannovenne Andrea Poggio, e due vicini di Laura Parodi di 21 anni e sua madre Graziella Guerci di 52 (in un primo tempo era stata comunicata la presenza di tre giovani). Abitavano tutti ad Alessandria in viale Medaglie d'Oro.

La Barisone e l'anziana madre sono morte sul colpo. I feriti sono stati estratti a fatica dall'abitacolo sfasciato ed encomiabile è stata l'azione di soccorso compiuta dai vigili del fuoco del distaccamento di Varallo, dall'equipaggio dell'elicottero del 118 di base a Borgosesia e dai carabinieri.

Andrea Poggio è stato ricoverato all'ospedale di Varallo; ha riportato ferite non gravi, che i medici hanno giudicato guaribili in giorni. Gli è per stata taciuta la morte della madre e della nonna. Laura Parodi e la madre sono invece ricoverate a Borgosesia: la ragazza se l'è cavata con ferite superficiali mentre la Guerci è in prognosi riservata in quanto ha riportato una sospetta lesione alla colonna vertebrale.

La Barisone la madre e Graziella Guerci erano partite domenica mattina da Alessandria con destinazione Cervarolo, sulle prealpi valsesiane, dove nel pomeriggio era in programma la cerimonia dell'ammainabandiera in un campo di boy scout che aveva ospitato fra gli altri anche Andrea e Laura. E nel viaggio di ritorno i due ragazzi avevano preso posto sulla Uno. Del terrificante volo dell'auto nel Mastallone stati testimoni altri alessandrini, pure reduci dal campo scout anche loro in viaggio sulla stessa strada che scende dal villaggio alpino valsesiano.

Per ora non è stato possibile rimuovere la carcassa della Uno dal greto del Mastallone. L'operazione si annuncia difficoltosa, soprattutto in considerazione della portata limitata del ponte sul quale dovrebbe essere sistemato il carro-gru.

Paolo Quadrelli

Per ora, il poliedrico primo cittadino si sta facendo carico di aprire e chiudere i quattro cimiteri

Manca il «becchino», ci pensa il sindaco

Serravalle Sesia, un'altra iniziativa clamorosa di Buonanno

SERRAVALLE. E adesso il sindaco vuol fare il «becchino», uomo multincarico che garantisce la funzionalità dei quattro cimiteri dislocati nel territorio comunale: nel capoluogo e poi a Bornate, Naula e Vintabbio.

Gianluca Buonanno, il poliedrico primo cittadino di Serravalle Sesia, dice che si vede costretto a prendere la decisione quanto il "becchino" titolare ed il vice sono infortunati e quindi in grado di lavorare».

E aggiunge di non essere neppure nelle condizioni di poter affidare provvisoriamente l'incarico ai cantonieri comunali «stante l'esiguità dell'organico, anche a causa delle ferie».

Vedremo dunque Gianluca Buonanno improvvisarsi seppellitore? «Auguro lunga vita a tutti i serravallesi - afferma - ma per verità sono stato costretto a prendere in considerazione anche questa eventualità e ho già informato le imprese di onoranze funebri. Non si sa mai».

Il sindaco di Serravalle Sesia s'era segnalato quest'estate per lo sciopero della fame davanti all'ospedale di Varallo

Per adesso, Buonanno fa osservare il quotidiano orario di apertura dei quattro cimiteri, dalle otto del mattino alle 18,30. Insomma, provvede lui stesso ad aprire e a chiudere i cancelli. Il sindaco dice anche che assicurerà l'ordinaria manutenzione e c'è quindi da auspicare che vengano finalmente rimosse le alte erbacce che in questi mesi estivi hanno invaso l'area in terra sulle tombe dei serravallesi caduti in guerra.

è la prima volta che Buonanno si trasforma in sindaco-operaio. Lo aveva già fatto tempo fa quando, romazzo e badile in mano, si era sobbarcato i lavori di pulizia di alcune strade, per sopperire alla scarsità di spazzini.

In Valsesia è una novità vedere sindaco fare lavori di pubblica utilità a favore del proprio Comune. Tuttavia, se nei piccoli paesi dell'alta vallata (poche centinaia di residenti) la presenza del sindaco-operaio è un po' una la norma, a Serravalle (dove il numero degli abitanti supera le cinquemila unità) l'impegno di Buonanno è come una sorta di fenomeno «che fa notizia».

E così, dopo fatto lo sciopero della fame per l'ospedale di Varallo e avere dopo omaggiato, a «Stranamore», la sua donna della classica scarpina di cenerentola, il vulcanico sindaco potrebbe ritrovarsi necroforo, in attesa di nuove performances. [p. q.]

Siamo all'inizio dei sentieri della "Oasi Zegna" sulla panoramica Trivero-Bielmonte-Valle Cervo in un contesto di verde e di pace

VISITATE IL MUSEO DI ATTREZZI VALLIGIANI E SCI D'EPOCA
più di 150 pezzi esposti che raccontano la storia della nostra valle e dello

CENTRO IPPICO

Scuola equitazione e passeggiate sotto la guida dell'istruttore federale FRANCO CAPORALI

27 agosto
"Giostra a cavallo" e "Corsa al saraceno"
Gioco abilità del cavaliere nell'infilzare il giavellotto il palmo della mano del

... spazio per giocare, passeggiate, percorso fitness, pallavolo, bocce, sci di fondo in notturna

Per informazioni: Ristorazione **STAVELLO** - tel. 015 75549

Domenica per qualche attimo verso le 4,30 si è temuto un incendio

Rogo al Civico? Falso allarme

Gran accorrere di vigili del fuoco, ma si è subito scoperto che si trattava di un guasto nel sistema elettrico collegato con la caserma dei pompieri. Il ricordo di 72 anni fa

VERCELLI. Paura incendio, domenica mattina, al teatro Civico, per fortuna era solo un falso allarme, ma per qualche istante si è temuto che dovesse ripetersi l'incidente di 72 anni fa, quando il vecchio locale era stato interamente distrutto appunto da un rogo.

L'allarme era scattato verso le 4,30 di domenica mattina. Come hanno in seguito accertato i vigili del fuoco accorsi sul posto insieme con il funzionario comunale in servizio di reperibilità, si era verificato un improvviso guasto nel circuito elettrico del sistema d'allarme antincendio: dall'ufficio manutenzione del C[illegible] comunque minimizzano spiegando che in realtà alla centrale operativo del comando di viale Aeronautica era arrivato soltanto il segnale di «impianto guasto».

Secondo quanto è stato possibile capire, il «Civico» sarebbe protetto da un sofisticato siste[illegible] d'allarme a sensori che, registrato un aumento nella temperatura provocato dalle fiamme, aziona automaticamente un congegno di «autospegnimento» ad acqua, in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco.

Se accadesse che per una causa qualsiasi uno dei sensori andasse in tilt, la centralina del congegno d'allarme segnala l'anomalia alla sala operativa dei vigili del fuoco: proprio per prevenire incidenti di questo tipo il Comune nell'intero arco delle 24 ore ha un proprio funzionario tecnico in servizio di reperibilità in grado di segnalare ai vigili del fuoco i punti contro i quali è possibile dirigere il getto degli idranti o, nel caso di incendio ad apparecchiature elettriche, gli sprazzi della schiuma ad anidride carbonica.

Un recente spettacolo al Civico: nella notte tra sabato e domenica per alcuni istanti si era temuto che nel teatro si fosse verificato un incendio

(FOTO GREPPI)

Invece 72 anni fa, la notte del 16 agosto 1923, l'incidente era stato ben più grave: nell'incendio il vecchio «Civico» era andato interamente distrutto. Era stato costruito da una società privata negli anni dal 1812, quando erano stati completati il palcoscenico e la sala a quattro ordini di palchi, al 1815 quando [illegible] stato finalmente inaugurato; nel 1842 era stato acquistato per 60 mila lire dal Comune, ed il «Teatro nuovo» era quindi diventato «Civico».

La notte del 15 agosto 1923, verso le 3, al suo interno era scoppiato improvvisamente un tremendo incendio: l'allarme era stato lanciato da due carabinieri di pattuglia che in [illegible] del momento transitavano per via Verdi. Per entrare nell'interno i pompieri avevano dovuto sfondare il portone perché non si trovava chi ne avesse le chiavi.

L'incendio era stato infine domato verso le 9 di mattina: subito si era sparsa la voce che ad averlo appiccato con un ingegnoso sistema sarebbe stato lo stesso gestore che, carico di debiti, proprio in quel giorno avrebbe dovuto cedere la consegne all'impresa «Fiandra» subentrata nella gestione. Denunciato dalla polizia, questi [illegible] stato poi condannato in contumacia, e l'attuale «Civico» ricostruito nel 1931. [w. ca.]

Casa del Comune

Un alloggio deposito di refurtiva

VERCELLI. Aveva trasformato [illegible] deposito [illegible] refurtiva un alloggio disabitato di proprietà comunale: Fiore Petrillo, 27 anni, residente in città in corso Rermida 12 è stato segnalato alla procura di via Conte rosso con l'accusa di triplice furto.

L'indagine è stata condotta dalla «Mobile» di via San Cristoforo, ed era stata avviata in seguito ad un controllo da parte dei tecnici comunali degli alloggi di proprietà municipale.

In un alloggio di corso Rermida 12, ormai disabitato da diverso tempo, i funzionari hanno trovato un mucchio di roba rubata: diversi attrezzi da lavoro, un ciclomotore «Piaggio», una motosega ed altre cose.

In seguito ad accertamenti, gli investigatori hanno stabilito che a trasformare clandestinamente in deposito l'alloggio disabitato sarebbe stato Fiore Petrillo, che abita in un altro appartamento dello stesso stabile.

Gli agenti hanno accertato che numerosi attrezzi da lavoro erano stati rubati in corso Gastaldi 12 dall'officina meccanica di Renato Guglielmo Filippini, 55 anni, e che il ciclomotore era quello rubato il 26 luglio scorso a Miriam Gugliotta, 18 anni, via Monfalcone 49. Restava da stabilire a chi appartenesse la motosega: ieri mattina un impiegato del Comune l'ha riconosciuta come quella che, insieme con altre cose, era stata rubata dal deposito municipale di corso Gastaldi. [w. ca.]

DALLA PROVINCIA

[illegible]ELLI

Ruba una borsa in discoteca, in manette giovane di Arona

Sorpreso dopo aver rubato in discoteca una borsetta, un giovane di Arona, Massimiliano Amodio, di [illegible] anni, è stato arrestato dai carabinieri di Borgovercelli per furto aggravato. Il ragazzo, fermato in un primo tempo dai buttafuori del locale vercellese che hanno dato l'allarme, è stato successivamente bloccato dai militari di Borgovercelli che lo hanno perquisito, ritrovando quanto era stato rubato poco prima. [g. mo.]

COSTANZANA

Sorpresi con dosi [illegible] eroina, segnalati 3 trinesi

Tre giovani trinesi s[illegible] stati segnalati alla prefettura. I ragazzi sono stati sorpresi dai carabinieri di Ronsecco con tre dosi di eroina già pronte. Al momento del controllo i tre erano in una vettura posteggiata nel centro di Costanzana. [g. mo.]

VILLATA

Personale di Guido De Bianchi alla Soms

Per la prima volta Guido De Bianchi, noto pittore-scultore vercellese, si presenta con una personale di opere di scultura. Sarà ospite del salone di rappresentanza Soms di Villata da sabato 26. De Bianchi presenterà bozzetti di monumenti, alcuni dei quali collocati nelle piazze di Vercelli, ed altri che l'artista ha creato negli ultimi mesi. L'inaugurazione è fissata per le 19. [f. l.]

VERCELLI

Confesercenti: [illegible] 5 settembre al via i corsi «Rec»

Partiranno da martedì 5 settembre i corsi di preparazione all'esame «Rec», organizzati dalla Confesercenti. In tutto sono previste quattro lezioni (in orario serale), nel corso delle quali saranno affrontate le materie d'esame. Durante lo stage si svolgeranno anche alcune prove pratiche. A partire, invece, dall'11 settembre avrà inizio il corso per agenti e rappresentanti di commercio. Tra le materie di studio diritto commerciale, marketing, previdenza ed assistenza. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni ci si può rivolgere direttamente alla sede della Confesercenti in viale Garibaldi 15, oppure si può telefonare al 65369. [g. bar.]

[illegible]

Parte venerdì il tour della Francia in pullman

E' stato organizzato dalla Stat di Vercelli un tour della Francia. Il viaggio in pullman avrà come mete Arles, Tolosa ed il santuario di Lourdes, mentre nel viaggio di ritorno si farà tappa ad Avignone ed è prevista una sosta in Costa Azzurra. La partenza è fissata per venerdì mattina. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'agenzia di corso Libertà 20, oppure telefonare al 21.77.11. [g. bar.]

Serra comunale

La spesa per i lavori dei detenuti

VERCELLI. Pur in assenza del sindaco, la giunta ha ripreso la propria attività e l'altro giorno si è riunita per uno serie di adempimenti.

Tra le delibere adottate dall'esecutivo municipale, segnaliamo la liquidazione del compenso spettante ai detenuti, in semilibertà o in permesso, che hanno lavorato nella serra comunale.

Quindi, è stato approvato il rendiconto delle spese sostenu[illegible] per la stagione lirica del '94. E ancora, la giunta ha affidato la fornitura di motorini e biciclette al comando dei vigili urbani.

Un'altra delibera approvata dalla giunta è stata quella dei conteggi revisionali per l'adeguamento del sistema fognario della zona di corso Salamano.

Infine, l'esecutivo ha approvato l'impegno della spesa che dovrà essere sostenuta per garantire il servizio di vigilanza dei pompieri al teatro Civico durante la prossima stagione culturale.

[r. s.]

Ma non si quota

Borsa riapre stamane la riapertura

VERCELLI. Si apre stamane, dopo la pausa estiva, la Borsa risi, ipoteticamente la prima della stagione di commercializzazione '95-'96.

Ma i realtà, oggi non ci sarà nessuna quotazioni perché il vecchio riso era già esaurito da tempo e quello nuovo non è [illegible] stato tagliato.

Fino a qualche anno fa, la Borsa di fine agosto, massimo d'inizio settembre, inaugurava il fixing perché c'era ancora una residua disponibilità di prodotto, ma adesso il risone è stato letteralmente bruciato dalle richieste anche a causa della debolezza della lira.

Ora la lira si sta rafforzando ma tutto lascia intendere che anche le primissime quotazioni, previste per il 12 o per il 19 settembre, saranno molto alte perché la richiesta di riso è tuttora fortissima.

Tra l'altro i primi «tagli» dovrebbero avvenire entro [illegible] fine di questo mese anche se il pessimo meteorologicamente parlando giugno ritarderà forse il raccolto. [r. s.]

L'incidente alle 7,30 di ieri mattina nel tratto della statale Vercelli-Torino non protetto dal guard-rail

Precipita nel Naviglio, salvata da un agente

Si tuffa ed estrae una ragazza di 23 anni dall'auto sommersa

VERCELLI. Cade con la sua vettura nel Naviglio d'Ivrea, ma un sottufficiale della Polizia si tuffa in acqua e riesce a salvarla dal sicuro annegamento: questa l'avventura vissuta ieri mattina, verso le 7,30, da una giovane di Alice Castello, Elena Reggiani, 23 anni, via Borgo d'Ale 43. Ora la ragazza è ricoverata in osservazione nel reparto di neurologia del «Sant'Andrea»: per i medici è ormai da considerare fuori pericolo, guarirà in una decina di giorni.

L'incidente è avvenuto sulla statale San Germano-Vercelli, all'altezza della stazione sperimentale di risicoltura. La sua dinamica precisa è ancora in fase di ricostruzione da parte della «Stradale»: da un primo sommario esame è risultato che la giovane stava viaggiando verso Vercelli al volante di una «Peugeot 106» quando, forse a causa di un improvviso malore, ha perso il controllo della guida.

La vettura ha attraversato diagonalmente l'intera carreggiata di sinistra ed è finita nel Naviglio d'Ivrea, la cui portata in questi giorni è particolarmente forte a causa del deflusso dalle risaie. La «Peugeot» si è rovesciata sul fianco sinistro, ed è stata sommersa dall'acqua.

Per fortuna pochi secondi dopo sono transitati due poliziotti, il vice sovrintendente Aniello Gozzolino e l'agente Paola Marconi che, arrivando da Santhià, andavano in questura per iniziare il loro servizio giornaliero. Il sottufficiale si è tuffato e, sfondato il parabrezza della vettura, è riuscito ad estrarre la ragazza che denunciava già i primi sintomi di annegamento.

La pericolosità di quel tratto stradale, che costeggia il Naviglio e che per diverso centinaia di metri è assolutamente sprovvisto di guard-rail, era già stata denunciata sin dall'autunno scorso dalla «Stradale», ma finora da parte dell'Anas non sono stati presi provvedimenti.

Walter Camurati

Elena Reggiani e il poliziotto che l'ha salvata, Aniello Gozzolino

Il punto del Naviglio d'Ivrea dove s'era inabissata l'auto

FOTO GREPPI

LETTERE AL GIORNALE

A Vercelli incrocio buio e pericoloso

Succede a tutti di trovarsi in auto, di sera, sotto il temporale e di dover prestare maggiore attenzione alla guida. Ma la situazione si fa difficile quando, oltre al buio e al temporale, si aggiunge anche la segnaletica stradale che non funziona.

L'altra sera stavo uscendo da Vercelli diretto a Biella e, arrivando in via Volter Manzone, è cominciato il temporale. L'ultima parte della via è buia, ma amor poi buio e l'incrocio con la bretella di Carisanablot, all'altezza del mobilificio Setti. Come si può parlare di sicurezza stradale, quando l'amministrazione pubblica è merda? Quell'incrocio al buio è un pericolo e lo sarà di più fra qualche settimana, con le prime nebbie. Ma non c'era un lavo, una volta, ad illuminare quel tratto di strada?

Lettera firmata, Biella

A Ferragosto pochi i ristoranti aperti

Nonostante fosse previsto [illegible] piano-ferie per i ristoranti e le pizzerie di Vercelli, trovare un locale pubblico aperto durante i primi quindici giorni di agosto è stato davvero un'impresa.

Mi riferisco, in particolare, al «ponte» di Ferragosto, quando ho dovuto faticare non poco per portare fuori a cena un gruppo di amici. Io capisco che [illegible] questo periodo dell'anno la maggior parte dei vercellesi sia in vacanza, però ritengo che chi resta a casa abbia ugualmente diritto ad avere una minima possibilità di scelta nei locali. Inoltre le poche pizzerie aperte erano affollate, per cui ho dovuto attendere più di mezz'ora per trovare un posto libero.

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda, 20) e di Biella (via della Repubblica, 29).

Per la pubblicazione è necessario che ogni lettera sia corredata di nome e cognome, indirizzo e recapito telefonico. Per i messaggi via fax il nostro numero è 0161-280.048.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa. **Cigliano:** telefono (0161) 44.600. **Gattinara:** telefono (0163) 832.600. **Santhià:** telefono (0161) 92.91. **Trino:** telefono (0161) 801.485; **Biella:** telefono (015) 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333. **Cavaglià:** telefono (0161) 966.066. **Cossato:** telefono (015) 922.120. **Varallo:** telefono (0163) 54.454; **Crescentino:** telefono (0161) 841.122. **Volontari [illegible] Grignasco:** telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; guardia telefono (0161) 217.800. **Gattinara:** telefono (0163) 833.245. **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Biella:** telefono (015) 350.33.15.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050. **Arborio:** telefono (0161) 86.384. **Biella:** telefono (015) 20.848rti. **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513. **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470. **Cigliano:** telefono (0161) 424.524. **Cossato:** telefono (015) 922.801. **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200. **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

■ **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20 ai battenti aperti, 12,30-16 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] con ricetta medica urgente) *Dr. Antonio Montasso* corso Randaccio 8 (Canasca) tel. 257.144.

A **Biella** turno principale *Farmacia Permanente della Dr.ssa Maria Agata Bassolo* via Italia 73, tel. (015) 23.241, turno sussidiario *OGGI CHIUSO* (tranne turno principale delle farmacie ore 9-12,30 e 15-19,30 compreso i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco: *Dr. P. Giuseppe Borsa*, p. Cacciano 2, tel. (0163) 417.113.

Postua: *Dr. Sandro Talia*, Galoppo, via Chonasco 5, tel. (015) 75.179.

Varallo: *Dr. Angelinetti*, corso Umberto 112-14, tel. (0163) 51.180.

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460.

Gragila: *Dr.ssa F. Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice*, via Gramsci 4/bis [illegible], (015) 691.050.

Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/A, tel. (015) 94.158/980.356.

STATO [illegible]

VERCELLI

NATI. Giacomo Lascalo, Edoardo Giacomo Ronza, Giuseppe Gentile, Arianna Dernasi, Simone Milano, [illegible] Burza, Maria Ruvio, Jacopo Barra, Federica Rossi.

MORTI. Angelo Finotello, 83 anni, pensionato; Ugo Salice, 88 anni, pensionato; Mario Pofelo, 87 [illegible], pensionato, [illegible] Recupero, 57 anni, impiegato, Siro Ramacci, 80 anni, sacerdote, Achille Antonello, 73 anni, pensionato; Adriano Ferraris, 83 anni, pensionato, Antonio Felice Vercelloli, 87 anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Francesca Bidel.

MORTI. Elsa Vaprio, 73 anni, pensionata; Cesarino Roma, [illegible] anni, pensionato.

MATRIMONI. Marco Ramella Bon, 27 anni, commerciante, con Maria Capuano, 25 anni, impiegata; Giulio Manicardi, 28 anni, impiegato, con Maria Cristina Lombardi, 27 anni, commessa.

PRALUNGO

MORTI. Michele Valcauda, 84 anni, pensionato; Guglielmo Mosca, 69 anni, pensionato.

QUAREGNA

NATI. Giada Bonsi.

TRIVERO

[illegible]. Luca Molino.

GLI APPUNTAMENTI

CONCORSO

Scrivere i colori

Scade oggi il termine per la presentazione degli elaborati del concorso del Premio Grinzane Cavour «Scrivere i colori». L'iniziativa si propone di stimolare la creatività su di una tematica che contenga richiami «cromatici» al mondo artistico e letterario. I lavori non potranno superare 30 righe dattiloscritte (60 battute per riga). Dovranno essere inviati per posta o via fax a segreteria Premio Grinzane Cavour, via Montebello 21, 10124 Torino.

TURISMO

Tour in pullman per l'Italia

L'agenzia Stat Turismo ha organizzato per il periodo estivo servizi di linea con partenza da Vercelli, Cigliano e Crescentino e destinazione Liguria, Versilia, Adriatico città d'arte e Valle d'Aosta. Le località raggiunte sono San Remo, Alassio e Varazze; Cattolica, Rimini e Riccione, Viareggio; Chianciano e Montecatini; Chiavari e Firenze; Courmayeur. Per orari ed informazioni di essi possono rivolgere all'agenzia Stat di Vercelli, corso Libertà 80 (0161.217.711).

GASTRONOMIA

Lapagiun a raduno a Stroppiana

Continua la decima sagra dei Lapagiun organizzata dalla Pro Loco di Stroppiana. Feste da ballo, mostre e tornei nella cornice delle serate riservate ai piatti tipici. Stasera: frittura e stufato d'asino con polenta; domani: trippa in umido; giovedì: cotiche con fagioli. Panissa, penne ed agnolotti compongono la serie dei primi piatti.

ORARI DEL WWF

Agosto aperto sino a fine mese

La sezione vercellese del Wwf resterà aperta durante il mese di agosto. La sede di via Mucrone 1 rispetterà l'orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18 e dalle 9 alle 12 sabato. Per informazioni o segnalazioni si può chiamare lo 0161. 257.571. Le riunioni serali dei soci riprenderanno nella prima settimana di settembre.

Domenica, a Oropa, l'abbraccio di quasi duemila fedeli alla Madonna Nera

E la folla applaude la Vergine

All'uscita dalla basilica antica, la statua è stata salutata dal battito delle mani dei pellegrini
Il cardinale Saldarini dopo la processione: «Donne, imparate da Maria». Le celebrazioni di oggi

Tre immagini della cerimonia di domenica. A sinistra, la folla di fedeli che si è radunata sul grande della chiesa nuova, sfidando la pioggia. Al centro, il cardinale **Giovanni Saldarini**, ospite illustre della processione, e (qui sopra) la statua della Vergine mentre viene portata fuori dalla basilica antica (FOTOLITTI)

BIELLA. Il maltempo, domenica, ha tenuto lontana Oropa la folla delle grandi occasioni. Duemila persone, forse meno, hanno atteso l'uscita dall'antica chiesa della statua della Vergine Nera, accompagnata processione fino alla nuova basilica dall'arcivescovo di Torino. Solo qualche centinaio di fedeli, il mattino, hanno preso parte alla celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Biella, Massimo Giustetti.

Particolarmente toccante l'omelia del cardinale Giovanni Saldarini. Il prelato parlato del ruolo della donna nella Maria, facendo riferimento alla figura della Vergine Maria.

«La vostra non è legata solo alla maternità - ha detto l'arcivescovo alle fedeli -, ma anche alla sensibilità verso il bene. La donna cristiana deve avere coscienza di questa sua grande responsabilità».

Sono stati gli abitanti Oropa incaricarsi del trasporto del simulacro della Vergine Nera, che non usciva dal sacello dal primo maggio dell'88. Molti di loro, per lo più titolari dei locali pubblici della zona, si sono presentati con i costumi tradizionali. Proprio pochi istanti prima dell'uscita della statua dalla chiesa, ha smesso di piovere. E spontaneo, dalla folla, si è levato un applauso.

La statua della Madonna era preceduta un busto dorato rafligurante Sant'Eusebio, che contiene due reliquie del patrono di Vercelli: parti dello sterno e del braccio. «Lo ha portato in dono, in occasione di questa celebrazione, l'arcivescovo di Vercelli Tarcisio Bertone - commenta il rettore don Saino -. Rappresenta la continuità ed il legame tra la diocesi di Vercelli e Oropa, siccome è stato proprio il santo a diffondere in questi luoghi la devozione verso Madonna».

Nella funzione mattutina, il vescovo di Biella ha ricordato che, a novembre, la Chiesa si riunirà a Palermo per approfondire il messaggio di Cristo: «Io faccio tutto nuovo». Monsignor Giustetti ha così comunicato che la diocesi biellese sarà rappresentata dal vicario Ferdinando Marchi e da Antonio Sandri, Maurizio Magliola, Valentina Conti e don Boschetto.

Ieri l'arcivescovo di Torino ha concluso la sua permanenza ad Oropa partecipando ad un incontro sul tema: «Il nostro ruolo nelle costruzione di una cultura cristiana». Oggi l'ospite d'onore sarà Luigi Bongianino, vescovo di Tortona, che parlerà della «componente mariana nella vita dei credenti». A padre Faustino Ossanna, alle 16, sarà invece affidata una conferenza su «Oropa, stazione cristiana della chiesta itinerante verso il terzo millennio».

Domani, una giornata dedicata a «Maria, madre di famiglia», arriverà in santuario monsignor Giuseppe Anfossi, di Aosta, diocesi quanto mai legata a Oropa per via della tradizionale processione da Fontainemore.

Infine, ricordiamo che lo speciale annullo postale dedicato al settimo centenario di Oropa sarà messo a disposizione domenica prossima, dalle 9 alle 13, nel negozio a lato della nuova basilica. [r. b.]

Ricco carnet di manifestazioni a Vercelli, Caresana e Trino

Feste in notturna e panissa Scocca l'ora delle grandi sagre

VERCELLI. E' il momento delle sagre in tutta la provincia. La prima ad essere inaugurata è stata la sagra della mondariso di Costanzana, a cui hanno fatto seguito le feste di Pertengo e di Rive, ritornate dopo anni di assenza. è conclusa intanto la sagra di Stroppiana, denominata dei «lapagliosi», che ha avuto un successo straordinario per il ricco programma d'iniziative culturali e di momenti gastronomici. E' stato presentato inoltre domenica alle 18, in Comune, il libro «Celti, romani, longobardi a Stroppiana», scritto dal professor Piero Pagella, stampato a cura del Comune e della Pro Loco.

Intanto domani scatta sagra della panissa, organizzata dal Comitato Vecchia Porta Milano, presieduto da Guido Manolli. L'appuntamento si terrà nel cortile della palestra Mazzini. Sono in programma sfilate moda, mostre di pittura, gare podistiche e di bocce, sfilate di auto e di moto d'epoca.

Stanno portandosi sulla rampa di lancio due famose manifestazioni: la sagra della «rana», che si terrà ai Cappuccini, e la sagra del «fritto misto» a Caresana: entrambi gli appuntamenti sono fissati per l'1, 2 e 3 settembre. Il programma ai Cappuccini è ricchissimo: oltre al ballo con orchestre di nome, gare di tennis, di calcio, mostre, è stato, anche, pubblicato il «1° Calendario della rana», disegnato e commentato. A Caresana ci saranno orchestre, serate di ballo, mostre e sport. Ma è il rilancio del «fritto misto» che stimolerà gli amatori di questo antico piatto.

Andiamo avanti. Per i giorni 8, 9 e 10 settembre è fissato in zona Montefibre un'altra delle sagre che vanno per la maggiore: quella dell'agnolotto, organizzata dal Comitato carnevalesco del Cervetto, presieduto da Pinin Sandro. Oltre alle orchestre folk, sono previste mostre di fotografie ed è in programma il pranzo degli anziani fissato per il mezzogiorno del 9, a cui parteciperanno non meno anziani, disabili e ciudin.

Intanto, in queste ore, si preparando «il di della festa» di Trino che ha come uno dei punti chiave mostra mercato di pittura, scultura e applicato. Anche Lignano, nel primo fine settimana di settembre, proporrà serie manifestazioni, mentre Porta Ticino sta preparando le ormai nota sagra del merluzzo. [f. l.]

Fra le feste più attese di settembre la sagra dell'agnolotto al rione Cervetto (FOTO)

Non è ancora stata eseguita la sentenza del Tar. L'avvocato Gallo: «Sbrigatevi»

Media di Brusnengo, tutto fermo

Il Tribunale amministrativo regionale aveva sospeso l'accorpamento della «Giovanni XXIII» a Masserano, ma il provveditorato non ha fatto dietro-front. Si aspetta il ritorno (oggi) di Giannone?

VERCELLI. A tre settimane dall'inizio delle scuole, ancora nessuna novità ufficiale sulla travagliata vicenda della scuola media di Brusnengo. Per ora le autorità scolastiche non hanno ancora eseguito la sentenza del Tar Piemonte che ha «sospeso» l'accorpamento della «Giovanni XXIII» a Masserano, con tutti gli atti collaterali e cioè: il trasferimento della preside Lidia Fangazio a Coggiola, il distacco tra Brusnengo e Rossio (quest'ultima scuola doveva essere annessa a Gattinara) e l'inserimento di Albano nella media «Ferraris» di Vercelli.

Queste le cose che il Tar aveva sospeso ma, a tre settimane dalla sentenza, la decisione del Tribunale amministrativo regionale non è ancora stata eseguita. «Il che - osserva l'avvocato della preside Fangazio, Piero Gallo - è a dir poco incomprensibile. Ho già inviato un telegramma al ministero e al provveditorato sollecitandoli a dare subito corso a ciò che ha ordinato loro di fare il Tar».

Il provveditorato ha già chiesto all'avvocatura dello Stato di impugnare la decisione del tribunale di Torino. «Poco importa - risponde l'avvocato Gallo -. Una sentenza del Tar può essere annullata solo da una decisione contraria del Consiglio di Stato, ma fino a quel momento deve essere eseguita».

L'avvocato della preside di Brusnengo sollecita dunque gli organi scolastici ad adeguarsi, e in fretta, alle decisioni del Tribunale.

Può comunque darsi che il provveditorato non sia ancora riuscito a fare marcia indietro proprio per la complessa tenazione avanti provocati dalla sentenza del Tar. Francamente nessuno si aspettava che la preside Fangazio e i genitori di Brusnengo vincessero il primo round e, non mettendo in conto questa eventualità, il piano del ministero era già andato avanti. E forse si attende il ritorno del provveditore dalle ferie (previsto per oggi) per passare direttamente a lui la patata bollente. [c. d. m.]

L'ultima assemblea a Brusnengo contro la soppressione della presidenza (FOTOLITTI)

VALDENGO

Inaugurata dal sindaco

Domenica festa la via Peruzia

CRESCENTINO. E' stata inaugurata domenica mattina via Teodoro Peruzia, la nuova strada che collega il santuario della Madonna del Palazzo alla statale Chivasso-Casale.

La cerimonia si è svolta alla presenza di un buon numero di crescentinesi. Erano presenti, tra gli altri, il sindaco Marinella Venegoni e il comandante provinciale dei carabinieri Ferdinando Lombardi. Il corteo è giunto al santuario accompagnato dalla banda musicale mentre, dopo la messa, è stata inaugurata la strada. Poco prima che venisse scoperta l'insegna, padre Edoardo Cerrato, procuratore generale della congregazione dei filippini, ha ricordato la vita di Teodoro Peruzia. Il sindaco Venegoni ha detto: «Sono rimasta colpita dal discorso di padre Cerrato e dalla massiccia presenza di crescentinesi; davvero una bella inaugurazione». [i. fo.]

VALDENGO

Serata di moda

Baci per la Bambola il pubblico è intervenuto

VALDENGO. Non è stato sufficiente il richiamo di Katia Duso, ventenne aspirante show girl biellese balzata alle ribalta della cronaca rosa per la sua avventura con presentatore Gigi Sabani, a sostenere l'appuntamento di moda e bellezza all'Alba Marina.

Domenica l'impianto sportivo ha ospitato infatti la semifinale regionale del concorso «Miss Teen ager», ma di pubblico se n'è visto poco, causa il maltempo e di conseguenza anche la parentesi dedicata alla solidarietà per Bosnia ha raggiunto l'obiettivo sperato.

Le ragazze in concorso e Katia Duso, ospite d'onore della serata all'Alba Marina, avevano promesso baci in cambio di 1000 lire: il denaro avrebbe dovuto confluire nel fondo per gli aiuti umanitari alle popolazioni della Jugoslavia oppresse dalla guerra. [r. b.]

TRIVERO

Infortunio a Ponzone

Macchinario stritola la a operaio

TRIVERO. Infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio alla Filatura Giletti Ponzone. A un giovane operaio è rimasta impigliata una mano in un macchinario: ora il ragazzo è ricoverato al Cto di Torino, dove i medici cercheranno di salvargli l'arto.

La vittima dell'infortunio è Carmine Valla, 23 anni, originario di Castellammare Stabia e residente a Pompei, in provincia di Napoli. L'incidente è accaduto alle 14, mentre il giovane stava lavorando a una cardatrice; la macchina gli ha stritolato una mano, rimasta incastrata negli ingranaggi forse a causa di una distrazione. I compagni di lavoro hanno subito dato l'allarme, e nell'azienda di via Provinciale è arrivata una squadra dei vigili del fuoco, che ha prestato i primi soccorsi a Carmine Valla. Sul posto è poi atterrato un elicottero del «118», che ha trasportato l'operaio al Cto. [g. bu.]

COMUNE DI CAVAGLIÀ
PROVINCIA DI BIELLA
Pubblicazione e deposito variante al P.R.G.C.
IL SINDACO RENDE NOTO
Gli atti del progetto definitivo della I variante al P.R.G.C., adottato deliberazione consiliare n. del 13/7/95 esecutiva ai sensi legge, depositati per 30 giorni consecutivi, a decorrere dall'1 settembre e sino al 30 settembre 1995, presso l'ufficio tecnico pubblicontemporaneamente all'Albo Pretorio.
Chiunque può prenderne vitutti i giorni, festivi compresi, dalle 10,00 alle ore 12,00.
Cavaglià, 18/8/1995
IL SINDACO
Alessa Silvio

PER UNA VITA IN DUE
L'INCONTRO
Istituto Matrimoniale dal 1968
Agenzia Convivenze Matrimoniali
NOVARA
VIA XX SETTEMBRE
TEL. 0321 39010

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

la Provincia oggi dà il via lavori per 2 miliardi

«Check-up» geologico per le strade franate

BIELLA. E le strade si rifanno il trucco: oggi, in Provincia, la giunta darà il via a lavori per quasi 2 miliardi. Nel programma degli interventi c'è tutto: dall'asfaltatura al rifacimento della segnaletica, dalla manutenzione ai lavori per riparare i danni dell'alluvione. Ma la novità è che la «squadra» di Silvia Marsoni ha intenzione di affidare a un geologo il «check-up» delle strade provinciali: soprattutto quelle colpite da frane o smottamenti (e sono tante).

Questa mattina, la giunta affiderà l'incarico a un professionista. Spiega l'assessore ai lavori pubblici, Renzo Maggia: «Lo scopo è quello di avere uno studio aggiornato dei dissesti idrogeologici, alcuni dei quali sono incombenti, altri possibili». Il «consulente» controllerà ben 150 punti a rischio, e indicherà come affrontare le emergenze: tutti gli interventi futuri della Provincia, poi, terranno conto di questi suggerimenti.

Non c'è solo la «mappa» anti-frane, negli obiettivi dell'assessore Maggia: la giunta, infatti, vuole accelerare i tempi, e far partire velocemente i restauri post-alluvione. «Bisogna fare in fretta - dice Maggia -, e approfittare del personale nuovo che avremo a disposizione da settembre. E' necessario che le opere siano finanziate entro il '95: i progetti, se sarà possibile, li preparerà l'Ufficio tecnico; altrimenti saranno affidati a professionisti esterni».

Nella riunione di oggi si parlerà della perizia geologica e degli interventi di manutenzione (segnaletica e bitumatura). Ma verranno anche avviate all'appalto le opere già deliberate nei mesi scorsi. In tutto sono 6, e comprendono - fra l'altro - i lavori alla galleria Azoglio di Crevacuore (muri di sostegno) e la modifica di 2 svincoli a Brusnengo. Dice Maggia: «Sommando tutto, l'investimento si aggira sui due miliardi».

Per la viabilità biellese, quindi, le notizie sono ottime. In autunno, inoltre, alcuni avanzi di bilancio verranno usati per comprare attrezzature ai cantonieri, mentre un'altra somma

La giunta provinciale chiede aiuto al geologo per riparare le strade franate

sarà impiegata per un grande intervento: «Tipo una circonvallazione o l'allargamento di una strada - spiega Renzo Maggia -; ma non sappiamo ancora come utilizzeremo i fondi».

La macchina della Provincia, nel frattempo, si è rimessa in moto dopo le vacanze: il Consiglio è già convocato per l'11 settembre, e sul tavolo della presidente, negli ultimi giorni, è piovuta una raffica di interrogazioni di An. Una riguarda ancora le strade, e descrive la situazione paradossale di Ponzone e Trivero: l'asfalto della Provinciale, a furia di essere rifatto, ora è più alto del marciapiedi, e quando piove l'acqua allaga i negozi. Rispondo la presidente: «Abbiamo già affrontato il problema, ed è pronto un mutuo di 450 milioni». Un'altra interpellanza è curiosa: riguarda «disdicevole assenza» della Provincia ai festeggiamenti per Betty Perrone. «Ma niente paura - ribatte Silvia Marsoni -: la campionessa di marcia sarà premiata a dicembre, durante una cerimonia» [g. bu.]

Nuovo «summit» sull'inceneritore

BIELLA. Nuovo «summit» sull'inceneritore. In Regione: il 6 o l'8 settembre (la data è ancora da fissare), la presidente sarà a Torino, ospite dell'assessore all'Ambiente Ugo Cavallera.

All'incontro, questa volta, partecipa anche la Fiat, cui la Marsoni e l'assessore all'Ecologia, Roberto Mezzalama, chiederanno due cose: fare uno studio sui venti della zona di Verrone, o valutare se non ci siano posti più adatti di questo per costruire l'impianto. «Se non vengono rispettate queste condizioni - spiega la presidente -, non vogliamo neppure iniziare la trattativa».

Prima di partire per Torino, Silvia Marsoni s'incontrerà coi sindaci del Basso Biellese, per concordare insieme la strategia da adottare. [g. bu.]

Dura condanna per l'operaio rimasto coinvolto negli scontri di Riccione

Otto mesi al giovane di Strona

Il ragazzo sconterà la pena agli arresti domiciliari: secondo l'accusa, lanciò bottiglie contro i carabinieri antidroga. Dal sindaco del paese una lettera al pretore di Rimini

RIMINI. Non sa se ridere o piangere, alla fine dell'udienza, Massimiliano Rizzi, 21 anni, di Strona, quando il pretore di Rimini Rosario Barone legge la durissima sentenza che lo condanna, insieme ad altri sei protagonisti della guerriglia del sabato sera a Riccione.

Otto mesi di arresti domiciliari, senza il beneficio della sospensione condizionale della pena, non pochi. Anche se, quasi sicuramente, dopo un paio di settimane al giovane operaio sarà consentito di lasciare la sua abitazione per andare al lavoro.

D'altra parte, dopo oltre una settimana di carcere, tornare a casa, seppure agli arresti, non è una trascurabile. Soprattutto per chi era stato indicato, di cui di resistenza e violenza a pubblico ufficiale», uno dei giovani che avevano acceso la miccia della grande rissa di Ferragosto, esplosa a due passi viale Ceccarini, a Riccione.

Proprio per questo reato, il giovane di Strona è stato ritenuto colpevole. A nulla è servito, ieri mattina, il suo ulteriore racconto: «Sono stato preso alle spalle, di sorpresa. Non mi sono accorto che erano i carabinieri a tenermi fermo: e proprio per questo ho reagito. Mi sono divincolato».

Per avvalorare questa tesi, Massimiliano Rizzi ha citato l'esempio di un altro giovane biellese che era in sua compagnia: il quale, non avendo reagito all'arresto, dopo venne subito liberato.

A favore dell'operaio, fra l'altro, è arrivata al pretore di Rimini anche una lettera del sindaco di Strona, Marco Colpo, nella quale si ribadiva che Massimiliano Rizzi è un bravo ragazzo e che, fino ad ora, si era comportato sempre bene. Nei paracadutisti, mentre svolgeva il servizio militare, aveva addirittura ottenuto la «menzione».

Nonostante la lettera, comunque, il pretore di Rimini è stato inflessibile, e non ha concesso a Rizzi e agli altri sei imputati il beneficio della sospensione cautelare della pena.

In alto, un'immagine della maxirissa fra i giovani e la polizia, esplosa a Riccione nel week-end di Ferragosto
Qui sopra, **Massimiliano Rizzi**, l'operaio di Strona rimasto coinvolto negli scontri. Ieri il pretore di Rimini gli ha inflitto una condanna severissima: 8 mesi, da scontare agli arresti domiciliari

Contro il giovane biellese, in effetti, i giudici un'accusa molto pesante. Lo aveva già spiegato l'avvocato difensore, Paolo Righi: «Il mio cliente deve rispondere di resistenza a pubblico ufficiale perché, secondo la testimonianza dei carabinieri, avrebbe lanciato bottiglie contro gli uomini dell'Arma. Si tratta di una contestazione molto grave».

Il «verdetto» del pretore, severissimo, ha confermato le previsioni dell'avvocato. Gli otto mesi di arresti domiciliari, così, Massimiliano Rizzi li dovrà scontare tutti: anche se tra poco potrebbe avere la possibilità di tornare a lavorare.

Ora, a Strona, il giovane operaio è attesa dalla madre, con cui vive solo (è rimasto orfano del papà). In paese, a Ferragosto, la notizia dell'arresto aveva suscitato grande stupore: «Massimiliano non è un violento: a Riccione s'è lasciato andare e ha fatto il bullo, ma è un bravo ragazzo».

Luigi Luminati

IN BREVE

CRONACA

I funerali di Luca Perino uccisa dal morbo di Caley

Si sono svolti ieri pomeriggio a Tollegno i funerali di Luca Perino, 21 anni, dipendente del Mobilificio Alezzone, ucciso dall'anemia mediterranea (o morbo di Caley): la malattia ha colpito il giovane all'età di 6 anno, costringendolo al calvario. Lascia il padre Tiziano, la mamma Marinella e la sorella Catalina. [r. s.]

ASILI NIDO

Al lavoro le commissioni di gestione e controllo

Sono al lavoro le commissioni per la gestione e il controllo dei sei asili nido in città. I presidenti degli organismi sono Maura Zignone (Vernato), Giovanni Carangelo (Centro), Sergio Segala (Chiavazza), Davide Corona (Masarone), Lucio Mallardo (San Paolo) e Paolo Lombardi (Pavignano). [r. s.]

PERSONAGGI

Gustavo Buratti nominato console del Touring club

Nuovo incarico per Gustavo Buratti: è stato nominato dal Touring club Console per Biella per il triennio 1995-'97. Nella sua nuova veste, l'ex consigliere comunale dei verdi ha scritto al sindaco Susta invitandolo ad intraprendere iniziative per fornire alla città migliori attrezzature turistiche a favore dei villeggianti. [r. b.]

CONCORSI

Sindaco di Ternengo vince il premio di pittura Bursch

Il sindaco di Ternengo, Alessandro Masiero, si è aggiudicato il primo premio del concorso di pittura contemporanea «La Bursch», giunto alla terza edizione: Masiero si è imposto con un acquarello dal titolo «La Valle e le sue pietre». [r. s.]

Aumentano i muri imbrattati di vernice, la gente si lamenta

Proteste nel centro storico per la «banda dello spray»

BIELLA. «Non se ne può più di questi imbrattatori notturni. Perché il sindaco non mette una taglia su di loro, una ricompensa a chi aiuta le forze dell'ordine a individuare questi teppisti?».

I commercianti e gli abitanti del centro sono esasperati. Da settimane stanno combattendo una battaglia snervante contro un gruppo di sconosciuti artisti dello spray che di notte si divertono a imbrattare i muri delle case e le saracinesche dei negozi. E per il momento hanno avuto la peggio.

In risposta alle loro proteste i teppisti si sono fatti ancora più audaci e qualcuno è arrivato ad arrampicarsi fino all'altezza dei primi piani per vergare con vernici anche colorate frasi oltraggiose o ghirigori senza senso.

Il gioco si sta facendo pesante. Basta guardare com'è ridotta la piazzetta tra via Dal Pozzo e via Crosa o i muri di via Italia tra piazza Santa Maria e via Vescovado. Su facciate rifatte da poco si notano i segni di precedenti interventi di ritinteggiatura sui quali i teppisti si sono nuovamente divertiti a disegnare nuovi geroglifici.

«Oltre al danno economico rilevante, il risultato è che il centro si sta degradando - lamentava ieri un abitante della zona, che data la situazione, ha chiesto di restare anonimo -. Possibile che non si possa fare qualcosa per fermarli? Probabilmente polizia e carabinieri hanno cose più importanti di cui occuparsi, ma non si può neppure andare avanti così. Non è giusto che pochi teppisti possano impunemente spadroneggiare per la città. La gente questa si sente indifesa e l'immagine di Biella ne esce sminuita» [r. b.]

Muri imbrattati con scritte e disegni all'angolo tra via Crosa e via Pozzo

La fantasia di Vergnasco «invasa» da una colonia di pappagalli

CERRIONE. Un'altra specie di animali in questa estate '95: dopo il cavallo recuperato dai vigili del fuoco di Varallo in fondo a un dirupo nei pressi di Civiasco e la famigliola di cinghiali (mamma e piccoli adottata a Cerrione, da ieri la frazione di Vergnasco ospita una colonia di pappagalli.

Come siano arrivati in paese è una domanda al momento senza risposta. Ne sono stati contati trentina, troppi per essere scappati da una gabbia di un privato (a Vergnasco non si ha infatti notizia di una voliera di dimensioni tali da ospitare tutti quei volatili), da escludere anche fenomeni migratori.

Fatto è che la comunità di pappagalli (dal vistoso piumaggio color giallo e verde) si è sistemata in un campo di granoturco nella frazione e, a quanto dicono gli abitanti della zona, sembra trovarsi a proprio agio tra le piante di mais. Che diranno però gli agricoltori di quell'improvvisa invasione? [r. s.]

Massimo riserbo

Raid nel blitz antidroga dei carabinieri

BIELLA. E' scattato ieri all'alba un blitz dei carabinieri, diretto a stroncare un traffico di droga. L'operazione è proseguita fino a tarda sera, con una raffica di perquisizioni in tutto il Biellese: sarebbero state arrestate cinque persone.

Il condizionale è d'obbligo, perché le forze dell'ordine hanno mantenuto il più stretto riserbo sui particolari dell'inchiesta. Anche il magistrato inquirente, il sostituto procuratore Federico Panichi, non ha risposto alle domande dei giornalisti, rinviando (forse a questa mattina) una conferenza stampa già fissata per ieri.

Non vi è certezza nemmeno sul numero di persone finite in carcere. Sicuramente, come già detto, in cinque sono stati trasportati in caserma di prima mattina. Ma, secondo indiscrezioni, gli arrestati avrebbero subito collaborato con gli investigatori, allargando così il raggio d'azione dell'indagine. Non è escluso che, nel prosieguo degli interrogatori, siano emersi nuovi nomi e quindi siano poi scattate altre manette.

Intanto ieri mattina è comparso davanti al pretore Moham Boromo, 24 anni (ma l'età non è certa), extracomunitario domiciliato a Torino: è accusato del tentato furto di un trattore, in esposizione nella ditta «Borra» di Valdengo.

Il giovane, manovrando il mezzo agricolo, ha anche distrutto la grande vetrina dell'azienda. «Non volevo compiere un furto, ma soltanto provare a guidare il trattore», si è difeso il marocchino, che ha inoltre sostenuto di essere minorenne. Per questo il giudice ha rinviato l'udienza, ordinando di sottoporre il nordafricano ad un esame radiologico, per stabilirne l'età precisa. [d. p.]

TEATRO REGIO TORINO
REGIONE PIEMONTE
LA NUOVA ARCA

TEATRO MUNICIPALE DI CASALE MONFERRATO
9 SETTEMBRE 1995, ORE 21

LE PREZIOSE RIDICOLE
OPERA COMICA TRATTA DA MOLIÈRE

MUSICHE DI FELICE LATTUADA

DIRETTORE D'ORCHESTRA GUIDO MARIA GUIDA

REGIA ALBERTO LATTUADA

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO DI TORINO

FINALISTI DEL CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA DELLA REGIONE PIEMONTE
DIRETTRICE E DOCENTE WALLY SALIO
PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DEL TENORE GIUSEPPE MORINO (MASCARILLE)

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
VI STAGIONE 1995

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI
Casale Monferrato
Ufficî Teatro Municipale Piazza Castello
Tel 0142/444344
Dal 4 settembre, ore 9-12,30/14,30-18
L. 30.000
L. 25.000 abbonati - L. 15.000 giovani

Città di Torino
LA STAMPA
TORINO
CONFEZIONE SARTORIALE DI TORINO
TORO ASSICURAZIONI
SEAT
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
CLIMA SERVICES

ALLUVIONE

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Il Comitato piemontese presenta il dossier delle delusioni

«Lo Stato ci sta umiliando» (ha rimborsato solo il 16%)

ALESSANDRIA. Scritto, limato, rivisto: ieri il «dossier» predisposto dai Comitati alluvionati del Piemonte è stato ultimato, mentre si prepara la grande manifestazione in piazza del 29 agosto. Quindi inviato al presidente del Consiglio, Dini, al ministro degli Interni, Coronas, al sottosegretario alla Protezione civile, Barberi e, per conoscenza, infine, al prefetto Gallitto dell'Unità di ricostruzione.

«I comitati alluvionati del Piemonte - così s'inizia - dopo nove mesi di fiduciosa attesa, riscontrano con preoccupazione l'immobilità della erogazione dei contributi a favore dei privati e delle imprese colpiti dall'alluvione. Ma quello che preoccupa maggiormente sono le affermazione ottimistiche del prefetto Gallitto che dà una immagine completamente distorta della situazione delle zone alluvionate». Da qui, per dimostrare «come la situazione sia realmente», ecco il dossier: in «fiduciosa attesa di una presa di posizione che risolva in maniera definitiva tutti gli ostacoli e le lentezze burocratiche che creano un clima di sfiducia nelle istituzioni che dovrebbero essere al "servizio" dei cittadini, in questo caso gravemente colpiti da eventi catastrofici».

Quindi presentano un prospetto delle disponibilità finanziarie decise dal governo (11 mila miliardi) e da organismi vari, altri 1500 miliardi. «A fronte - si fa notare - ci sono 10.436 denunce di danni ad imprese produttive, per un importo di 1.821 miliardi». Aggiungono invece di non avere ricevuto dati dal prefetto Gallitto «sull'ammontare dei danni ai privati dichiarati e dei contributi sino ad oggi erogati». Mentre sono 1.500 i miliardi disponibili per i danni ai beni mobili e immobili. Il grave, secondo i comitati, è che ad oltre nove mesi all'apparato produttivo siano stati erogati soltanto 3.125 contributi a fondo perduto per 54 miliardi e 1.036 finanziamenti agevolati: «In totale appena 296 miliardi, poco più del 16 per cento dell'ammontare dei danni dichiarati, appunto 1.821 miliardi. Troppo pochi».

Nel dossier si mettono ancora in evidenza preoccupazioni sul denaro derivante da misure tributarie per coprire i fondi a disposizione degli alluvionati («il gettito stimato risulta già ora inferiore di cento miliardi») e sulla mancanza di disponibilità finanziarie per consentire alla Artigiancasse, dopo i contributi già erogati, di far fronte a 600 richieste ferme. Un capitolo è riservato ai finanziamenti agevolati, con dichiarazioni di banche e dell'Abi che starebbero a provare la grande difficoltà per gli imprenditori ad accedere, senza garanzie proprie, a questi mutui «smentendo così il prefetto Gallitto secondo il quale tutto va sempre bene».

La protesta (a Torino, giugno scorso) dei sindaci dei paesi colpiti dall'alluvione

Altre preoccupazioni vengono espresse sul pagamento dei contributi per i danni alle case e per la prossima scadenza dei rinvii per gli adempimenti di natura fiscale e contributiva: «Se in questa situazione di emergenza non verranno ulteriormente rinviati saremo in ulteriore grave difficoltà».

«Dall'analisi esposta in questo fascicolo - concludono - risulta evidente la dicotomia tra la realtà "reale" e la realtà "virtuale", così come viene configurata dall'organo che rappresenta la massima autorità dello Stato in sede locale. Tutto ciò legittima lo smarrimento e la rabbia della gente colpita da questa calamità, creando l'immagine di uno Stato che umilia il cittadino sino a togliergli la propria dignità». E si chiedono interventi urgenti.

Franco Marchiaro

Finanziamenti

«Le banche non si fidano»

ALESSANDRIA. Al di là di tutti i vari punti affrontati nel dossier - e documentati con un grosso faldone di allegati - i comitati sono particolarmente preoccupati per i ritardi nella erogazione dei finanziamenti agevolati alle imprese alluvionate. «Le banche - scrivono - non si fidano dello Stato, continuano a richiedere garanzie reali o personali nella misura minima del 30 per cento, ed in alcuni casi anche garanzie fideiussorie da parte degli eredi».

Secondo i comitati, quindi, sono necessari ed urgenti interventi legislativi «per il superamento dei problemi riferiti ai rischi a cui vanno incontro le banche nel finanziare le imprese alluvionate, perché si sono rese conto che lo Stato interviene solo a perdita definitiva, quindi con tempi assai lunghi».

I finanziamenti, si dice nel dossier, vanno soltanto a chi ha una situazione patrimoniale ed economico finanziaria tale da rappresentare una sicurezza: «Sollecitazioni in tal senso vengono avanzate dall'Abi con circolare protocollo numero 4276 del 26 luglio (che alleghiamo) indirizzata alle direzioni generali degli istituti di credito operanti nelle zone alluvionate, ritenendo che anche la legge 265 del 30 giugno '95 "non consente ancora di raggiungere compiutamente l'obiettivo della sicurezza delle garanzie"».

Sempre secondo i comitati alluvionati del Piemonte «l'Abi propone una serie di modifiche legislative ed amministrative per rendere effettivamente operativa la garanzia sostitutiva (fissata da uno dei tanti decreti; ndr) raccordandola con quella rilasciata dai Confidi, per velocizzare l'iter di erogazione dei finanziamenti agevolati e per consentire all'Artigiancasse di avere fondi sufficienti per garantire elasticità operativa in favore delle proprie esigenze». **[f. m.]**

Gli istituti bancari richiederebbero garanzie minime del 30 per cento

«La nostra alternativa»

Fondovalle Tanaro fai-da-te

La Fondovalle Tanaro tra Mondovì e Carrù è ancora un disastro

BASTIA MONDOVI'. La Fondovalle Tanaro tra Mondovì e Carrù è ancora un disastro. I ponti delle frazioni Bonde e Isola non ci sono più dalla notte tra il 5 e il 6 novembre e l'Anas promette di cominciare i lavori soltanto tra settembre e ottobre.

Il sindaco di Bastia Francesco Rocca, come molti suoi concittadini, deve andare ogni giorno a Carrù per lavoro. Prima dell'alluvione il collegamento era garantito dalla Fondovalle Tanaro: ora la via più veloce è l'autostrada. Ma pagare ogni giorno un pedaggio per esercitare il diritto di raggiungere la casa o il posto di lavoro era eccessivo. Così il primo cittadino di Bastia ha cominciato a non pagare più l'autostrada. Una protesta che è proseguita per oltre un mese.

Il problema l'hanno risolto i Comuni di Bastia e Mondovì. Da qualche giorno è stata riaperta al traffico la strada di località Villaro. Una vecchia pista di terra battuta che si arrampica sulla collina tra le due località. Subito dopo l'alluvione era l'unico modo per raggiungere la Fondovalle Tanaro ed ora stata sfruttata dai mezzi di soccorso e dai volontari.

Passata la prima emergenza, il sentiero è stato di chiuso, ormai sfondato e reso impraticabile dall'usura. Riccardo Vaschetti, sindaco di Mondovì, e Francesco Rocca, si sono resi conto che la strada era indispensabile per garantire un collegamento tra Mondovì, Bastia e Carrù.

Così è stato dato il via alla riasfaltatura e alla nuova agibilità. Il collegamento s'imbocca a Mondovì all'inizio della discesa verso Bastia, o lungo la fondovalle Tanaro, all'inizio del bivio per Malone.

«La nuova strada è un passo importante verso la normalità - dicono a Bastia -, ma non bisogna dimenticare che la nostra zona sta vivendo ancora gravi emergenze. I ponti delle frazioni Bonde e Isola sono soltanto un mucchio di macerie e la passerella provvisoria che ne evita l'isolamento rischia di non reggere in caso di un nuovo aumento del livello del Tanaro».

Fra i problemi urgenti di Bastia c'è anche la strada che attraversa l'abitato. Dalla notte dell'alluvione l'arteria s'interrompe dietro il Municipio: il fiume l'ha portata via e la voragine rimane come una ferita nel paese.

Luca Ferrua

Ormea, due mostre

L'arte per ricostruire

ORMEA. Alla Casa del Marchese, in via Roma, si è inaugurata sabato scorso una doppia rassegna dedicata al recupero di due realtà significative della provincia di Cuneo, danneggiate dall'alluvione di novembre.

Anzitutto «L'arte per l'arte». Una grande esposizione che ha coinvolto 170 artisti a livello nazionale, i quali con la donazione delle loro opere, lo scorso aprile, hanno dato vita ad una forma itinerante di arte, da finalizzare al recupero di un piccolo monumento tardo-gotico monregalese datato 1531 interamente affrescato: la cappella del Buon Gesù a San Michele Mondovì. La seconda mostra, «L'arte per il gioco», è un gesto del pittore Pierot Pecchenino a favore del parco-giochi di Ormea, già riaperto al pubblico, di cui occorre però ancora consolidarne l'area. La generosa personale di Pecchenino, uno degli artisti monregalesi più originali e sensibili, non si affianca casualmente in questa iniziativa che ha trovato particolare accoglienza anche da parte del Comune, che ha messo a disposizione la prestigiosa sede comunale interamente attrezzata per servizi pubblici. Pecchenino fa parte del comitato che si è costituito di recente per la salvaguardia della cappella di San Michele Mondovì e che ha già dato tanta collaborazione alla mostra «L'arte per l'arte» a favore di Specchio dei tempi, in ben cinque trasferimenti della rassegna da Bra a Manta, Cuneo e Mondovì ed ora a Ormea, con una parte delle opere. Le rimanenti ed altre che si sono aggiunte nel corso di questi mesi per interessamento delle gallerie di Cuneo troveranno totale realizzazione in una grande rassegna finale a metà novembre. Ricordiamo che per il consolidamento della chiesetta occorrono circa 40 milioni.

Orario mostre: tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30, fino a domenica prossima. **[ol. fer.]**

LA STAMPA
VI INVITA AD ANDARE
AL MARE
CON UN ALTRO
QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE:
SE LA VOSTRA META
È LA ROMAGNA,
LA PROVINCIA DI PESCARA
O QUELLA DI TERAMO,
CON LA STAMPA AVRETE
ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE
AD UN PREZZO
DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Rimini
Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE Teramo e provincia
LE NOTIZIE Pescara e provincia

LA STAMPA

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

* Corriere di Ravenna, Corriere di Rimini, Corriere di Cesena, Corriere di Forlì

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Si apre il 14 settembre la Festa dell'uva: un'edizione tutta ispirata al Cinquecento

Cortei e storiche gesta a Gattinara

Con sfilate di cavalieri, duelli ed agguati sembrerà di vivere all'interno di un antico romanzo. Attesa per il gruppo dei Dominik, impegnato in una rappresentazione. Presto le riprese della Rai per un film su Fra Dolcino

GATTINARA. Sembrerà di vivere all'interno di un romanzo storico. Duelli ed agguati, clamore delle armi, bevute di vino tracannato nelle taverne, mentre l'arrosto di cinghiale gira lento sullo spiedo. E non potranno mancare incontri di misteriose dame con galanti cavalieri pronti alla conquista, mentre bagliori di fiaccole disegnano ghirigori su antichi muri.

Come si annuncia dal pieghevole che ha quasi il sapore di una grida, «frati, predicatori, soldati, nobili e popolani riporteranno i partecipanti alla festa, indietro nel tempo di 500 anni, nel vecchio borgo».

Tutto questo e molto altro ancora, in occasione della Festa dell'uva che quest'anno si chiamerà «La vite e i suoi frutti». Innovazioni spettacolari, con un fiore all'occhiello che sarà più di una parata in costume d'epoca per trasformarsi in rappresentazione teatrale di attori che sono anche maestri d'armi, specializzati in storiche «gesta». Il gruppo è quello dei «Dominik»: arriva da Pizen, nella Repubblica ceca, ora in Italia con l'organizzazione «Fucina» di Ferrara.

Il rendez-vous della manifestazione prenderà il via giovedì 14 per concludersi domenica 17 settembre. A parlare delle strategie e delle mutazioni della tradizionale Festa dell'uva, sono il presidente Alessandro Fanetti e il consigliere Damiano Marafante della Pro Loco, con l'Assessore comunale alla cultura Anna Maria Scalcon: «Ogni anno verrà cambiato il tema di base: questa volta è il periodo storico del Cinquecento, l'epoca di Mercurino di Gattinara - dicono -. La festa si aprirà con un corteo storico cui seguirà un convegno dibattito nel chiostro del convento dei canonici lateranensi sul Cinquecento gattinarese, appunto, nel contesto europeo e la sua "prorompente attualità". Un incontro enogastronomico a Villa Paolotti chiuderà la serata, con la classica bagna cauda piemontese».

Nelle immagini due momenti dello spettacolo dei «Dominik» Il gruppo ceco di animazione storica sarà di scena a Gattinara il 16 settembre durante la Festa dell'uva

Si continua la sera di venerdì 15, a lume di fiaccola, con una cena «storica» dall'imbrunire ai rintocchi della mezzanotte, in corso Valsesia: preziose tovaglie guarniranno tavole cariche di cacciagione, mentre giullari e musici con madrigali, allieteranno la scena. Dopo un convegno enogastronomico nel pomeriggio di sabato, ecco l'invasione dei Dominik di cui abbiamo parlato: lo spettacolo sarà «In taberna quando sumus».

La domenica verrà invece dedicata ad un animatissimo mondo pullulante di mercanti e mercanzia, sempre lungo le antiche strade. Seguirà la Giostra dei Castelli, da disputarsi con una tenzone tra i rioni. Serata d'addio con invenzioni tecniche e macchine pirotecniche.

«La vite e i suoi frutti» sarà soprattutto un incontro al vertice interprovinciale per proporre vini come il Gattinara, il Bramaterra, l'Erbaluce e il Lessona. Ci saranno chioschi dove il serviranno sullo stile delle taverne da cui discendono per via diretta le storiche «tabine».

Mentre sarà bello immaginarsi che, incastonato come in preziosa cornice tra le bifore gotiche di un campanile, appaia in penombra l'enigmatico fantasma di Mercurino...

Per una festa antica, un sistema moderno d'informazione: il calendario sarà fruito via internet. Ma Gattinara non finirà di rivivere la sua storia con questo evento: in autunno la Rai girerà qui gli esterni di un film sulla vita di Fra' Dolcino.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra all'aperto — **Tre vedove e un delitto**
Inf. or. tel. 255.048
Informaspett. 69.633
Cr. ap. 21,30. L. 8000
di J. Irwin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
Informaspett. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Informaspett. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

Viotti
Inf. or. tel. 260.845
Informaspett. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

Belvedere Dolby
Inf. orari tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Lux
Inf. orari tel. 213.375
CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico
Inf. or. tel. 255.544
OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor
CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA
Parrocchiale
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

GATTINARA — **Vietato ai minori di 18 anni**
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 10.000

SAN GERMANO
Sala Comunale
CHIUSO

SANTHIA'
Ideal
Inf. or. tel. (0161) 94.851
CHIUSURA ESTIVA

TRINO
Orsa
Inf. or. tel. (0161) 828.600
CHIUSURA ESTIVA

BIELLA — **Il delta di Venere**
Impero
Inf. or. tel. (015) 22.736
Posto unico Lire 10.000
di Z. King, con A. England, C. Mendyfar, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi di fine secolo a cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

C. di S. Sebastiano — **Sostiene Pereira**
Inf. or. tel. (015) 22.736
Or.: 21.45
L. 7000/4000
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra dei antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

Sociale
Inf. or. tel. (015) 22.736
Posto unico Lire 10.000
RIPOSO

BORGOSESIA
Lux
Inf. tel. (0163) 22.698
CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi
Inf. tel. (015) 253.89.27
CHIUSURA ESTIVA

COGGIOLA
Radar
Inf. tel. (015) 78.320
CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE S.
Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
CHIUSO

VARALLO — **The Mask**
All'aperto
Cortile Palazzo dei Musei
Inf. tel. (0163) 54.205
Ore 21,30 L. 7000/5000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

GIORNO E NOTTE

PIEDICAVALLO
Concerto d'organo in S. Michele

Si conclude venerdì la rassegna «Quinta estate di Piedicavallo», organizzata dal Comune in collaborazione con le Province di Biella e di Vercelli. Nella chiesa parrocchiale di San Michele, l'organista Roberto Cognazzo si esibirà nel recital «Un piccolo mondo antico organistico nelle Valli Biellesi». Alle 21,15, verranno eseguite musiche originali e trascrizioni dai manoscritti di Giovanni Battista e Pietro Zorio.

MUZZANO
Ensemble di fisarmoniche

Domenica, per la rassegna «Concerti estivi nella Valle Elvo», si esibisce la «Fisaorchestra» di Chieri. L'ensemble di fisarmoniche suonerà alle 16.

BIELLA
Gli ultimi film all'aperto

Ultimi appuntamenti (maltempo permettendo) col cinema all'aperto: questa sera, al Chiostro di San Sebastiano, si proietta «Sostiene Pereira», di Roberto Faenza; domani tocca a «Nelly», e giovedì il gran finale, con «Rivelazioni» di Barry Levinson. Gli spettacoli cominciano alle 21,45.

CROCEMOSSO
E' festa, con Simona Ventura

Ospiti illustri, domenica a Crocemosso, per l'edizione numero 17 della «Festa della gente». Al veglione danzante delle 21 partecipano la showgirl Simona Ventura, la cantante Wilma Goich e Savoia Vettorello (di «Mai dire gol»). Il mattino, alle 11,30, è invece previsto un concerto della Filarmonica.

BIELLA
Arpa folk e danze popolari

Conto alla rovescia per «Settembrefolk», la decima rassegna di musica e danza popolare organizzata dal circolo «Amici del Piazzo». L'appuntamento è per il 3 settembre, ai giardini di palazzo La Marmora: nel pomeriggio si esibisce Rudiger Oppermann, ottimo arpista folk. Sarà accompagnato dalla sua band, i «Karawane». In serata la «Festa da ballo».

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	24 91	72 77	68 71	36 70	74 69
CAGLIARI	68 92	15 75	33 69	4 67	36 66
FIRENZE	60 109	1 94	33 83	61 58	90 58
GENOVA	11 60	61 56	9 55	19 54	3 52
MILANO	33 109	39 105	11 80	30 61	45 57
NAPOLI	57 77	89 73	17 67	43 59	52 53
PALERMO	22 54	33 53	12 48	68 42	64 37
ROMA	88 111	24 54	61 53	2 50	8 48
TORINO	8 71	58 69	7 61	23 54	11 53
VENEZIA	32 80	22 75	3 59	14 52	39 47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 7 di Torino. Ecco le 36 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
7-64; 7-70; 7-63; 7-23; 7-9; 7-51; 7-30; 7-39; 7-83; 7-1; 7-77; 7-16; 7-67; 7-61; 7-21; 7-8; 7-50; 7-54; 7-5; 7-72; 7-88; 7-31; 7-15; 7-19; 7-34; 7-81; 7-87; 7-38; 7-14; 7-65;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (4); Cagliari 17 (2); Firenze 19 (4); Genova 35 (1); Milano 47 (2); Napoli 31 (1); Palermo 7 (1); Roma 19 (10); Torino 75 (4); Venezia 13 (3).

Vincite: centrali tre ambi 74-48 74-45 a Cagliari e 55-88 a Palermo.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Milano**
1-2; 11-2; 33-2; 61-62; 71-62; 83-2; 43-2; 20-2; 13-62; 10-62; 54-2; 5-2; 58-2; 64-62; 68-62; 88-2; 79-2; 89-2; 19-62; 59-62; 51-2; 71-2; 1-62; 11-62; 33-62; 13-2; 10-2; 63-62; 43-62; 20-62; 84-2; 85-2; 54-62; 5-62; 58-62; 19-2; 59-2; 88-62; 79-62; 89-62.

Per **Figure** la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a **Bari**:
6-15-24; 15-24-51; 24-33-87; 6-15-33; 15-24-60; 33-42-51; 6-15-42; 15-24-69; 33-42-60; 6-15-51; 15-24-78; 33-42-69; 6-15-60; 15-24-87; 33-42-78; 6-15-69; 24-33-42; 33-42-87; 6-15-78; 24-33-51; 42-51-60; 6-15-87; 24-33-60; 42-51-69; 15-24-33; 24-33-69; 42-51-78; 15-24-42; 24-33-78; 42-51-87;

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	54	50	25	7	22	0	14	50	25
VERTIBILI	15	0	3	15	7	16	5	14	12	2
CADENZE	8 34	3 25	10 66	1 38	3 29	9 30	2 35	8 51	5 53	2 32
FIGURE	6 57	9 11	6 19	8 15	8 35	4 27	1 16	6 20	2 19	9 12
DECINE	11 13	1 30	1 26	11 18	51 28	51 20	41 25	11 26	21 15	61 26

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007. Sala 1: **Il guardiano di notte** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30; Ana cond. Ved. 14. Sala 2: **Dirty Weekend.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **A proposito di donne** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre
CAPITOL via San Domenico 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ana cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Asterix conquista l'America** Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
CRISTALLO via Gorlo 5/1, 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** Ver. rim. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **La macchina** V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30, tel. 817.32.23. Ferie
FIAMMA c. Trapani 57. **Schindler's List** Or.: 14,30; 18; 21,30
IDEAL corso Siccardi 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon**, di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. **Forrest Gump** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ultima tuorliaggia.** Or.: 16.15; 18.20; 20.20; 22.30. Ana condizionata
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclisse totale.** Or.: 16; 18,10; 20.20; 22.30. Ved. mer. 16. Ana condizionata
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22.30. Ana condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30. V. 14. Ana condizionata
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Scacco al re nero** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 16.30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8 settembre, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti a turni diurni esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Info tel. 8815.241/242
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abb. stagione 1995/96 dal 10 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
18,45 **Cinema in tv**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Due uomini e una dote**, film
22,30 **Tg 4**

Telestar
20 — **Tg 5**
20,30 **Bucio da un milione di dollari**, tv movie
22 — **I Forti di Forte coraggio**, sit. com.
23 — **Amichevolmente... con voi**, attualità
23,50 **The red light show**, varietà

Videogruppo
20,30 **Prima ribalta**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Rita Video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
22,30 **Tv movie**
22,30 **Tv movie**
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Quarta Rete Tv
20,15 **Il Salvagente**, manuale di sopravvivenza estiva
20,30 **Na sera a teatro**, commedia dialettale piemontese
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**

Quinta Rete
19,30 **Raccontando il mondo**, documentario
20,30 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Ordinary heroes**, film
22,20 **Telenews**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa beach**, striscia quotidiana di informazione leggera
20 — **Baci in prima pagina**, telenovela
20,30 **Le cinque mogli dello scapolo**, film
22,30 **Futbol americas**

Rete 9 Tal
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Cover up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **T come Torino: «Villa Scott»**
23 — **Telegiornale locale**

Telecampione
20,30 **A tutto campo**
21,30 **Azzurro quotidiano: «Alici di notte»**, documentario
22 — **Business news**
22,15 **Emporio tv**

G.R.P.
20,30 **Le avventure di Don Giovanni**, film
22,20 **Skyways**, telefilm
0,30 **I pompieri di Viggiù**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pista viva: «Radio e poesia»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Cover up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **T come Torino: «Villa Scott»**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informaseite**
23 — **Conviene far bene l'amore**, varietà
23,40 **Informaseite**

Telegranda
18,30 **Film**
19,30 **Dimensione speciale**, programma religioso
19 — **Telegiornale**, cronaca
19,30 **E... state in compagnia**, 4 ore di programmi speciali
23,30 **Fine programmi**

TeleMonteRosa
20,25 **Film**
21,10 **Film**
22,30 **Tmr Giornale**

Alfaitalia Tv
21,20 **Video Top**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919
(lire 952 al minuto + Iva)

L'andata di Coppa con l'Alessandria ha fornito a Baveni utili indicazioni

Pro, la difesa è un bunker

Bertolone e Pianu sono già delle garanzie e cresce l'intesa con Storgato. Artico lieta novità di un centrocampo che si trova a memoria. Le note negative arrivano dall'attacco

VERCELLI. Otto alla difesa, 7 al centrocampo, non più di 5 all'attacco. Il primo esame della Pro tenuto dall'Alessandria delle meraviglie è andato complessivamente bene, ma la strada per ottenere il miglior rendimento è ancora lunga, molto lunga.

Di certo Baveni dall'andata di Coppa con i grigi ha tratto utili indicazioni e non a caso a fine partita le ha sottolineate. Ad esempio la tenuta atletica, già a buon punto, poi soprattutto la compattezza della difesa, nonostante Obbedio, per l'occasione, sia stato «inventato» terzino sinistro, l'intesa del centrocampo i progressi di Artico come mezzala «vera».

Una difesa bunker. Se la Coppa Italia si rivelerà veritiera non c'è dubbio che la Pro può contare sulla compattezza del settore arretrato. I due nuovi Bertolone e Pianu, opposti a Fresta e Giraldi, hanno concesso ai loro avversari il «minimo naturale» e pure i meccanismi con Storgato sono già discreti. Da questo punto di vista mister Baveni può non accorgersi dei tempi necessari al recupero di Gabasio e Tonin.

Giudizio rinviato per Randazzo: il portiere dopo l'anno di panchina sta riacquistando posizione e tempismo. Ma la miglior condizione non la si ritrova dall'oggi al domani.

Centrocampo che si trova ad occhi chiusi. Altro reparto su cui la Pro può fare completo affidamento. Ragagnin esterno destro con il compito di lanciarsi sulla fascia in fase d'interdizione è già un mastino e quando si proietta in avanti non teme la «figuraccia» del tiro. Col e Obbedio sono due garanzie e si trovano ad occhi chiusi mentre l'Artico mezzala classica con l'Alessandria è pinciuto e non solo perchè, come ha argutamente sottolineato mister Enzo Francisetti in tribuna «ha commesso più falli con i grigi che nei due precedenti campionati». Fin qui le note liete.

Nelle due foto di Greppi in alto **Mariano** contrastato dall'alessandrino Carletti e sopra mister **Baveni** osserva in piedi l'andamento del match tra i bianchi e i grigi valido per il primo turno di Coppa

Poi sorgono alcuni interrogativi, in particolare la posizione di Col, davanti alla difesa (il giocatore per il momento la «gradisce» in attesa magari del miglior Monetta) e quale sarà il vero apporto in fase di interdizione del trio Col-Artico-Obbedio.

Attacco, il punto interrogativo. Su quanti gol potrà contare la Pro? Risposta da «conto milioni di dollari», ma l'impressione è che le difficoltà siano molte. Sia con il Borgo sia con i grigi i bianchi non sono quasi mai arrivati al tiro. Ecco il grosso problema di Baveni. **[r. oyn.]**

C'è il Torino

Domani (19,30) al Robbiano

VERCELLI. Archiviato in termini sostanzialmente positivi il primo round di Coppa con l'Alessandria di mister Motta, nel «mirino» della Pro vi sono ora, oltre al retour match al Moccagatta, due amichevoli per arrivare carburati all'esordio in campionato.

L'attesa per la tifoseria è comunque totalmente concentrata sull'arrivo del Torino: domani alle 19,30 i granata di Nedo Sonetti saranno di scena a Vercelli. Nell'occasione il Toro dovrebbe provare la formazione che, con ogni probabilità, verrà schierata domenica nell'esordio di campionato a Firenze.

Nella sede di via Massaua continua la prevendita dei biglietti: per le gradinate il prezzo è stato fissato in 15 mila lire (ridotti 10 mila), mentre per ogni settore della tribuna il costo è di 35 mila (25 mila le riduzioni). La segreteria della Pro è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e, nel pomeriggio, dalle 15,30 alle 19.

Esaurito il capitolo Torino, sabato 26 agosto, la Pro scenderà in campo, ancora al Robbiano contro il Casale. La partita avrà inizio alle 18 e sarà, in pratica, l'ultimo test amichevole prima del debutto nel torneo di C2 contro il Tempio, poichè l'incontro di mercoledì 30 ad Alessandria ha in pallo la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia. **[p. m. f.]**

Tranquilli Bacchin e Rosa: «In agosto è normale»

Biellese e Borgosesia sono ancora in rodaggio

BIELLA. Due squadre in rodaggio. E' questa l'impressione che hanno fatto Biellese e Borgosesia domenica al debutto in una competizione ufficiale. Dopo una serie di amichevoli giocate a buon livello, le due compagini che giocheranno in differenti gironi di serie D, sono apparse lente, con poca fantasia e a tratti confusionarie. Niente di preoccupante, comunque. Il primo turno di Coppa Italia prevedeva infatti un derby molto sentito, l'unico della stagione. E' quindi logico che i giocatori siano scesi in campo senza quella tranquillità che li avrebbe caratterizzati in un altro incontro.

Ad entrambe avrebbe interessato vincere più per l'onore di aver battuto la cugina, piuttosto che per aver ipotecato il passaggio del turno di Coppa Italia. Le squadre hanno evidenziato problemi diversi. La Biellese, come ha ammesso il tecnico Bacchin, «sente» troppo il match: all'inizio i giocatori erano chiaramente bloccati dalla paura di sbagliare e solo il gol realizzato da Comi è servito per trasformare il carattere di tutti. Il Borgo invece era forse un po' troppo stanco, a causa degli intensi allenamenti. Mister Rosa ha sottoposto i suoi a una seduta straordinaria anche domenica mattina, a poche ore dalla partita. Da segnalare anche qualche imperfezione della difesa valsesiana che, soprattutto in occasione del gol lanciato, ha dimostrato di non funzionare ancora al meglio: Comi non ha assolutamente dovuto faticare per arrivare al tiro.

Sono invece piaciuti gli attacchi. I bianconeri Comi e Girelli e i granata Morello e Scienza hanno già espresso parte del loro potenziale. Peccato che l'intesa tra i due attaccanti del Borgo sia ancora un po' troppo lontana.

L'attaccante biancanero **Girelli**

C'è tempo comunque per migliorarsi prima dell'inizio del campionato, fissato per il 3 settembre.

Dopo l'1-1 registrato a Biella è stata definita la scaletta dei prossimi due incontri di Coppa.

Mercoledì la Biellese andrà a Novara per affrontare lo Sparta, che a sua volta salirà domenica a Borgo per giocare con i granata.

Visto il nulla di fatto di domenica, per nessuna delle tre squadre in lizza è preclusa la possibilità di centrare la qualificazione. Se domani Biellese e Sparta pareggeranno oppure se perderanno i novaresi, resteranno tutte in gioco, mentre se risulterà sconfitta la Biellese, la vittoria del mini girone andrà a una delle squadre che si affronteranno domenica a Borgo. **[l. fo.]**

Il calendario

Entra in scena lo Sparta Novara

BIELLA. Con il pareggio (1-1) tra Biellese e Borgosesia il calendario del triangolare di Coppa Italia è stato praticamente completato. In virtù del risultato maturato al Lamarmora toccherà ai granata osservare, domani, il turno di riposo.

Contemporaneamente lo Sparta Novara entrerà in gioco, ricevendo la visita della Biellese costretta a fare risultato per non interrompere subito i sogni di qualificazione. In caso di sconfitto, infatti, il team di Bacchin sarà escluso dal secondo fase. Il mini girone si concluderà domenica con la sfida al Comunale valsesiano tra Borgosesia e Sparta, succo anticipo del duello di campionato.

Accederà al turno successivo la formazione che avrà totalizzato più punti al termine dei tre match. In caso di parità la discriminante sarà data dalla differenza reti. Se neanche in questo caso l'equilibrio si spezzerà si procederà al sorteggio.

Esaurita la fase introduttiva la Coppa proseguirà con la formula degli scontri diretti: cinque turni per designare le due finaliste (11 e 18 ottobre; 15 e 22 novembre; 13 e 20 dicembre; 10 e 17 gennaio; 6 e 13 marzo). La doppia finale si disputerà il 10 e 17 aprile.

La vincente sfiderà quindi la prima classificata della Coppa Italia d'Eccellenza e Promozione. **[p. m. f.]**

SUPERMERCATI A&O

OFFERTE VALIDE DAL 21 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI sach. gr. 125 • 1 pezzo 2.120 — 3 pezzi 4.240 — al kg. 11.200

IDROLLITINA 10 BUSTE ast. gr. 100 • 1 pezzo 1.440 — 3 pezzi 2.880 — al kg. 9.500

RINGO PAVESI ast. gr. 140 • 1 pezzo 2.120 — 3 pezzi 4.240 — al kg. 10.095

ORANSODA E LEMNSODA lat. cl. 33 • 1 pezzo 810 — 3 pezzi 1.620 — al lt. 2.470

DIETORELLE busta gr. 50 • 1 pezzo 2.420 — 3 pezzi 4.840 — al kg. 32.260

CREMA DA BARBA PALMOLIVE tubo cl. 10 • 1 pezzo 2.470 — 3 pezzi 4.940

SACCHETTI GELO CUKI 1 pezzo 2.700 — 3 pezzi 5.400

ACQUA MINERALE GASSATA LEVISSIMA bot. lt. 1,5 • 1 pezzo 850 — 3 pezzi 1.720 — al lt. 382

PASTA AGNESI pac. gr. 500 • 1 pezzo 1.390 — 3 pezzi 2.780 — al kg. 1.850

DETERSIVO BUCATO LANZA E2 Ast. gr. 360 • 1 pezzo 1.710 — 2 pezzi 3.420 — STESSO PREZZO

CRESCENZA LOCATELLI pan. gr. 180 • 1 pezzo 2.920 — 3 pezzi 5.840 — al kg. 10.815

SVIZZERE DI POLLO AIA • al kg. 17.980 — SPEDINI TACCHINO AIA • al kg. 12.980 — sconto 33% — 12.040 al kg. — 8.690 al kg.

BIELLA - Via Galimberti 3 • BIELLA - Via Marconi 7 • BIELLA - Via Trento 37 • BIELLA - Via Rosmini 10 • BIELLA Piazza Curiel 10 • OCCHIEPPO INFERIORE - Via Martiri della Libertà 42 • PONZONE - Via Provinciale • SANTHIA' Piazza Allende • VERCELLI - Via Dante 75 • VERCELLI - Corso Salamano 2/a VERCELLI - Largo Brigata Cagliari 10 IVREA - Piazza 1° Maggio (quartiere Bellavista) • PONT ST. MARTIN - Via S. Giorgio Dora 3 • MORGEX - Rue Du Mont Blanc 45bis • COURMAYEUR - Strada Regionale 73

Ogilvy & Mather

IL FRUTTO DEL PIACERE

Solero

ALGIDA